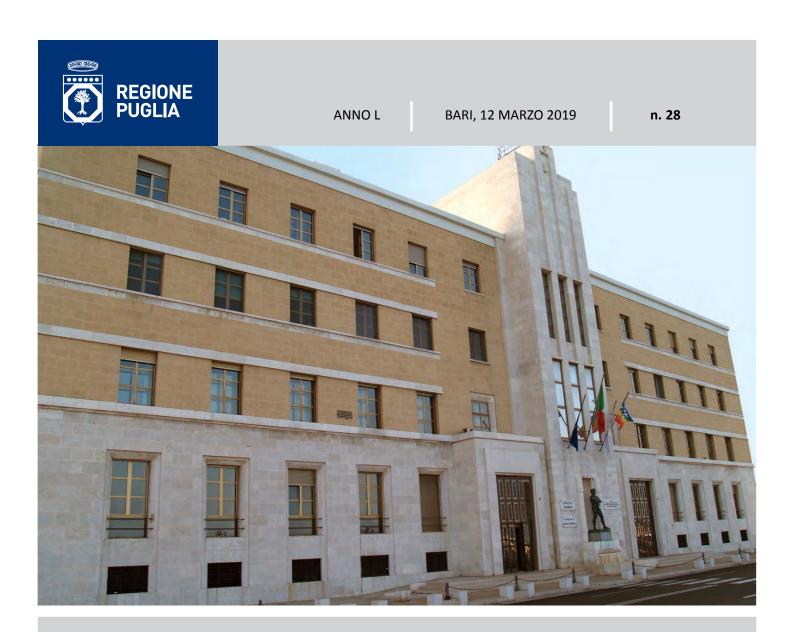
REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- I) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

| - |
|--|
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 45 D.G.R. n. 2434/2015. Accordo Quadro tra Regione Puglia e Innovapuglia S.p.A. per la disciplina dell'assegnazione temporanea di personale art. 47 comma 3 L.R. 10/2009. Proroga19538 |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 46 Agenzia Regionale per la Mobilità AREM - Approvazione bilancio consuntivo anno 201719540 |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 86 "Piano degli obiettivi strategici 2019-2021 e assegnazione risorse - §2.4.2. del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance" |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 87 Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale (S.Mi.Va.P.) della Regione Puglia. Approvazione |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 89 Accordo di Programma ex art. 20 della l.n. 67/1988 per il finanziamento degli interventi di ammodernamento e riqualificazione del SSR. Approvazione proposta regionale di programma di investimenti |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 90 Approvazione Linee guida "Organizzazione delle attività per la verifica della Appropriatezza delle Prestazioni Sanitarie in Regione Puglia" – Decorrenza dall'1/1/2019. Abrogazione delle deliberazioni Giunta regionale nn.1101 del 23/06/2009, 1491 del 25/06/2010, 2252/2010, e n. 806 del 3/05/2011 e n. 385 del 04/03/2014. |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 139 Modifica ed integrazione DGR n. 22 del 12.1.2018 avente ad oggetto: "Modifica ed integrazione DGR 951/21)13 del 13/5/2013, avente ad oggetto: Approvazione del nuovo tariffario regionale — remunerazione delle prestazioni di assistenza Ospedaliera, di riabilitazione, di lungodegenza e di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili dal SSR" |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 143 Adozione dell'aggiornamento per il 2019 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione |

2017 - 2019 comprensivo del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.19809

| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 144 Approvazione "Piano della Performance 2019" - art. 10 del Decreto Legislativo 150/2009 |
|--|
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 145 D.Lgs. 10 agosto 2018, n.101 - Nomina dei designati al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art.2- quaterdecies (Attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati) |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 146 D.M. 18/2/82 – Art.6. "Commissione Regionale d'Appello avverso il giudizio di non idoneità alla pratica sportiva agonistica". DGR n.2234/86 e n.2038 del 13.12.2016. Sostituzione componente specialista in Medicina interna. |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 147 Gestione emergenza immigrati. Strumenti di attuazione protocollo d'intesa "cura – legalità – uscita dal ghetto". Contributo al Comune di San Severo. Approvazione schema di convenzione |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 150 DM n. 468 del 27/12/2017 – Programma di interventi per la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina previsti dalla L. 28/12/2015, n. 208, art. 1 comma, 640 (Legge di Stabilità 2016). Candidatura proposta progettuale |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 163 PATTO PER LA PUGLIA - FSC 2014-2020 - Riprogrammazione delle risorse – Azione "Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione dei beni immateriali". Variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 -2021 |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2019, n. 180 Acquedotto Pugliese S.p.A. – Approvazione Programmazione fabbisogno personale 2019-DGR n.100/2018 |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2019, n. 181 Incarichi legali esterni. DGR n. 469 del 27.3.2018 – Precisazioni |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2019, n. 307 P. O. FESR – FSE 2014 – 2020 Asse IX Azione 9.7 Sub Azione 9.7.a – Presentazione da parte dei nuclei familiari delle domande di accesso ai Buoni servizio per minori di cui agli Avvisi Pubblici approvati con D.D. n. 865 del 15.09.2017 e ss.mm.e ii Apertura finestra straordinaria anno educativo 2018/2019 20152 |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2019, n. 308 Adesione alla Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie - 21 marzo 2019 |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2019, n. 310 L.R. n. 4 del 05/02/2013, artt. 22 decies - Autorizzazione alla vendita del terreno sito in località Frigole, agro di Lecce, Fg. 100. p.lla 345 e 346, in favore del Sig. Montinaro Antonio |
| DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2019, n. 311 L.R. n.4 del 05/02/2013, artt. 22 decies - Autorizzazione alla vendita del fabbricato sito in località Frigole, agro di Lecce, Fg. 100, p.lla 239 sub 3, in favore del sig. Potente Mario |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2019, n. 312

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga" in agro di San Giovanni Rotondo a favore dei signori Bocci Luigi e Stefanicchio Martina.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2019, n. 313

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga" in agro di San Giovanni Rotondo a favore del signor Placentino Nicola.......20175

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2019, n. 314

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga" in agro di San Giovanni Rotondo a favore del signor Trotta Pasquale...........20178

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2019, n. 315

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga" in agro di San Giovanni Rotondo a favore della signora Savino Rosangela...............20181

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2019, n. 316

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga" in agro di San Giovanni Rotondo a favore della signora Gravina Giovanna..............20184

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 45

D.G.R. n. 2434/2015. Accordo Quadro tra Regione Puglia e Innovapuglia S.p.A. per la disciplina dell'assegnazione temporanea di personale art. 47 comma 3 L.R. 10/2009. Proroga.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario Generale della Presidenza, dott. Roberto Venneri, riferisce quanto segue l'Assessore Giannini:

La Regione Puglia con legge regionale 30 aprile 2009, n. 10 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011" nel capo IV all'art. 47 ha dettato disposizioni in materia di assegnazione del personale e precisamente previsto che:

- 1. Ai fini del contenimento o della razionalizzazione della spesa per il personale, a fronte di carenze di organico o per singoli progetti, la Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A. possono disporre, tra di esse, l'assegnazione temporanea di personale in numero comunque non superiore alle trenta unità.
- 2. L'assegnazione concerne solo personale a tempo indeterminato e non può superare i ventiquattro mesi, salvo la maggiore durata connessa all'attuazione di programmi o di attività i cui oneri sono finanziati con fondi strutturali o comunque del bilancio vincolato.
- 3. Con apposite intese o accordi, i soggetti di cui al comma 1 possono stabilire modalità, condizioni e termini dell'assegnazione.
- 4. Il personale temporaneamente assegnato conserva il trattamento economico complessivo in godimento, i cui oneri sono periodicamente rimborsati dall'ente di assegnazione.

Appare di rilevante importanza la possibilità di avvalersi delle professionalità e delle competenze presenti in InnovaPuglia S.p.A., società interamente partecipata dalla Regione Puglia e soggetta a controllo analogo a quello che la stessa esercita sui propri servizi (al riguardo da ultimo disciplinato dalle DGR n. 810 ed 812 del 2014 e s.m.i.), per meglio corrispondere alla programmazione strategica soprattutto con riferimento alle attività amministrative connesse al sistema di gestione e controllo dei fondi strutturali europei nonché, più in generale, a quelle altre attività legate alla programmazione e implementazione delle I.C.T.

Difatti in base all'art. 4 dello Statuto di InnovaPugliaS.p.A., "la Società ha per oggetto il supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale, nonché il supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione. In questo ambito, le attività caratteristiche della Società sono:

• l'assistenza tecnica alla PA regionale nella definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli interventi previsti dalla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione."

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 47 della richiamata Legge regionale 30 aprile 2009 n. 10, e consentire alla Regione di avvalersi di siffatte professionalità, la Regione Puglia con DGR n.2434 del 30/12/2015 ha approvato lo schema di Accordo Quadro tra Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A., per disciplinare modalità, condizioni e termini dell'assegnazione del personale in servizio presso InnovaPuglia, per un utilizzo del personale in termini di efficienza, efficacia, economicità e appropriatezza da parte della Regione Puglia, Accordo sottoscritto dalle parti in data 4/02/2016.

Tanto premesso si propone di prorogare i termini dell'Accordo Quadro per la disciplina dell'assegnazione temporanea di personale tra la Regione Puglia ed Innovapuglia S.p.A. ai sensi dell'art. 47, comma 3 della legge regionale n.10/2009, di ulteriori 36 mesi.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D.Lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia d'entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Giannini;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Segretario generale della Presidenza; A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di prorogare di 36 mesi i termini di scadenza dell'Accordo quadro per la disciplina dell'assegnazione temporanea di personale tra la Regione Puglia ed InnovaPuglia S.p.A ai sensi dell'art. 47, comma 3 della legge regionale n.10/2009;
- di trasmettere, a cura della Segreteria generale della Presidenza, copia del presente provvedimento alla Società InnovaPuglia S.p.A. con sede in Valenzano, nonché ai Direttori di Dipartimento della Regione ed al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ROBERTO VENNERI IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA GIOVANNI GIANNINI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 46

Agenzia Regionale per la Mobilità AREM - Approvazione bilancio consuntivo anno 2017.

Assente il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore come da relazione tecnica allegata (allegato 1) parte integrante del presente provvedimento, confermata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Rionale, e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue l'Assessore Giannini:

Con Legge Regionale n. 18 del 31 ottobre 2002, è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia (AREM), dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, al fine di offrire, quale ente tecnico/operativo, funzioni di supporto alla Regione Puglia, all'Osservatorio della mobilità e, ove richiesto, agli Enti locali, per l'attuazione degli interventi oggetto della medesima legge nell'ambito della disciplina regionale del sistema di trasporto pubblico d'interesse regionale e locale.

La DGR Puglia n. 1518 del 31 luglio 2015, ha introdotto il nuovo modello organizzativo MAIA della Regione Puglia, prevedendo la trasformazione di alcune Agenzie Regionali esistenti in quelle definite "strategiche" ed espressamente individuando fra le agenzie oggetto della trasformazione l'Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia - AREM.

Ai fini dell'avviamento della procedura di trasformazione, l'Agenzia, con DPGR n. 177 del 23/03/2016 è stata commissariata. Successivamente, la fase di commissariamento è proseguita con il DPGR n. 529 del 05/08/2016, il DPGR n. 684 del 09/11/2016, il DPGR n. 727 del 14/12/2016.

Da ultimo, con DPGR n. 52 del 03/02/2017 è stato nominato Commissario Straordinario dell'AREM l'Ing. Raffaele Sannicandro per la durata di 180 giorni e comunque fino all'approvazione della legge di riforma dell'Agenzia. L'incarico di quest'ultimo è stato rinnovato con DPGR n. 593 del 27 ottobre 2017.

Con Legge Regionale del 2 novembre 2017 n. 41 "Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella Regione Puglia (AREM): istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET)", che ha abrogato l'art. 25 della L.R. n. 18/2002, l'AREM è stata soppressa ed è stata costituita l'ASSET, che ha una nuova e propria personalità giuridica autonoma e che è subentrata in tutti i rapporti giuridici in essere, attivi e passivi, in capo all'AREM.

L'Agenzia ASSET ha iniziato la propria attività a partire dal 1° gennaio 2018, pertanto l'esercizio 2017 rappresenta l'ultimo anno di attività dell'Agenzia AREM. Per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 e a fini istruttori, quindi, si è fatto riferimento alle disposizioni applicabili alla soppressa Agenzia AREM.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013, ha introdotto nell'ordinamento regionale specifiche disposizioni in materia di controlli sugli Enti vigilati dalla Regione, ivi incluse le Agenzie stabilendo al comma 2, lettera a), che la Giunta Regionale eserciti, sui predetti Enti, il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative.

In attuazione della DGR n. 1518 del 31 luglio 2015, è stata approvata la DGR n. 458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dell'Amministrazione Regionale, nonché sulle Agenzie Regionali.

L'art. 25, comma 5, lettera r), della Legge regionale n. 18/2002 (abrogato dalla L.R. n. 41 del 2 novembre 2017 che ha istituito la nuova Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) in luogo dell'AREM) dispone specificamente che l'AREM sottopone al controllo della Giunta Regionale, fra gli altri, il conto consuntivo, corredato del parere del Collegio dei Revisori. A tal fine è stata svolta istruttoria sul Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dell'AREM, da parte della Sezione Raccordo al Sistema Regionale.

Dalla Relazione istruttoria allegata al presente atto, allegato 1) a costituirne parte integrante, non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dell'Agenzia AREM, ritenuto opportuno formulare le seguenti raccomandazioni:

- o rivedere la valutazione e la quantificazione del "fondo rischi ed oneri" iscritti In bilancio alla luce dei principi contabili di riferimento;
- o provvedere a riversare tempestivamente il 50% degli utili consuntivati nell'esercizio 2015, 2016 e 2017 alla Regione Puglia in applicazione dell'art. 40 della L.R. n. 45/2013, per un totale di euro 294.037.

li bilancio evidenzia un utile dell'esercizio, al netto delle imposte, pari a 310.569 euro. L'art. 40 della L.R. 45/2013 prevede che il 50% degli utili dell'Agenzia debbano essere riversati all'ente Regione, mentre la restante parte utilizzata per interventi di manutenzione straordinaria delle strutture. Si rappresenta che parte dell'utile dell'esercizio 2017, limitatamente ad euro 171.156, rinviene dalla rinuncia da parte della Regione Puglia a crediti nei confronti dell'Agenzia, per effetto della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1103 del 04.07.2017. Pertanto l'utile dell'esercizio 2017 da considerare ai fini dell'applicazione della L.R. 45/2013 è pari ad euro 139.413.

Il Collegio dei revisori, con verbali del 20 aprile 2018 e 4 ottobre 2018, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo dell'AREM, chiuso al 31 dicembre 2017.

Tutto quanto innanzi premesso e richiamato, si ritiene di proporre alla Giunta Regionale l'adozione di conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione dell'Assessore Giannini;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto:

- 1. di approvare, sulla base del parere favorevole del Collegio dei Revisori, il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dell'Agenzia Regionale per la Mobilità AREM, che allegato 2} alla presente, ne costituisce parte integrante;
- 2. formulare le seguenti raccomandazioni:
 - o rivedere la valutazione e la quantificazione del "fondo rischi ed oneri" iscritti in bilancio alla luce dei principi contabili di riferimento;
 - provvedere a riversare tempestivamente il 50% degli utili consuntivati nell'esercizio 2015,
 2016 e 2017 alla Regione Pugliaù in applicazione dell'art. 40 della L.R. n. 45/2013, per un totale di euro 294.037;

- 3. di disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, all'Agenzia;
- 4. di pubblicare la presente sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ROBERTO VENNERI IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA GIOVANNI GIANNINI



ALLIGA TO 1)

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Agenzia Regionale per la Mobilità AREM - L.R. n. 18/2002, art. 25, comma 5, let. r); L.R. n. 26/2013, art. 25 - Approvazione bilancio consuntivo anno 2017.

Con Legge Regionale n. 18 del 31 ottobre 2002, è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia (AREM), dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, al fine di offrire, quale ente tecnico/operativo, funzioni di supporto alla Regione Puglia, all'Osservatorio della mobilità e, ove richiesto, agli Enti locali, per l'attuazione degli interventi oggetto della medesima legge nell'ambito della disciplina regionale del sistema di trasporto pubblico d'interesse regionale e locale.

La DGR Puglia n. 1518 del 31 luglio 2015, ha introdotto il nuovo modello organizzativo MAIA della Regione Puglia, prevedendo la trasformazione di alcune Agenzie Regionali esistenti in quelle definite "strategiche"; espressamente individuando fra le agenzie oggetto della trasformazione l'Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia - AREM.

Ai fini dell'avviamento della procedura di trasformazione, l'Agenzia, con DPGR n. 177 del 23/03/2016 è stata commissariata. Successivamente, la fase di commissariamento è proseguita con il DPGR n. 529 del 05/08/2016, il DPGR n. 684 del 09/11/2016, DPGR n. 727 del 14/12/2016. Da ultimo, con DPGR n. 52 del 03/02/2017 è stato nominato Commissario Straordinario dell'AREM l'Ing. Raffaele Sannicandro per la durata di 180 giorni e comunque fino all'approvazione della legge di riforma dell'Agenzia. L'incarico di quest'ultimo è stato rinnovato con DPGR n. 593 del 27 ottobre 2017.

Con Legge Regionale del 2 novembre 2017 n. 41 "Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella Regione Puglia (AREM): istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET)", che ha abrogato l'art. 25 della L.R. n. 18/2002, l'AREM è stata soppressa ed è stata costituita l'ASSET, che ha una nuova e propria personalità giuridica autonoma e che è subentrata in tutti i rapporti giuridici in essere, attivi e passivi, in capo all'AREM. L'ASSET ha iniziato la



SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

propria attività a partire dal 1° gennaio 2018, pertanto l'esercizio 2017 rappresenta l'ultimo anno di attività dell'Agenzia AREM. Per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 e a fini istruttori, quindi, si è fatto riferimento alle disposizioni applicabili alla soppressa Agenzia AREM.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013, ha introdotto nell'ordinamento regionale specifiche disposizioni in materia di controlli sugli Enti vigilati dalla Regione, ivi incluse le Agenzie stabilendo al comma 2, lettera a), che la Giunta Regionale eserciti, sui predetti Enti, il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative.

In attuazione della DGR n. 1518 del 31 luglio, è stata approvata la DGR n. 458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dell'Amministrazione Regionale, nonché sulle Agenzie Regionali.

L'art. 25, comma 5, lettera r), della Legge regionale n. 18/2002 (abrogato dalla L.R. n. 41 del 2 novembre 2017 che ha istituito la nuova Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) in luogo dell'AREM) dispone specificamente che l'AREM sottopone al controllo della Giunta Regionale, fra gli altri, il conto consuntivo, corredato del parere del Collegio dei Revisori. A tal fine viene svolta istruttoria sul Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dell'AREM, da parte della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, condivisa per quanto di competenza con la Sezione Infrastrutture per la mobilità.

Con DGR n. 1100 del 18/07/2006 la Regione Puglia ha approvato il Regolamento dell'Agenzia Regionale per la Mobilità che, all'art. 17, ne disciplina la pianificazione finanziaria nel rispetto del dettato del su menzionato art. 25 della L.R. n. 18/2002. L'art. 21 del Regolamento prevede che il conto consuntivo o bilancio di esercizio, redatto secondo le norme di cui allo schema tipo di bilancio delle aziende di servizi dipendenti dagli Enti Territoriali di cui al D.M.T. 26/04/1995 pubblicato sulla G.U. del 7/07/1995 n. 157, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione svolta dal Direttore Generale. Il conto consuntivo, accompagnato dalla relazione sulla gestione e deliberato dal Direttore Generale entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si

REGIONE



SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

riferisce, è trasmesso entro quindici giorni alla Giunta Regionale insieme alla relazione del Collegio dei Revisori.

Tanto premesso in data 2 maggio 2018 è stata acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, al prot. n. 698, la documentazione relativa al Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dell'Agenzia AREM, approvato con determina del Commissario Straordinario n. 76 del 27 aprile 2018, corredato dalla Relazione sulla gestione, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione del Collegio dei Revisori.

Con nota del 16 maggio 2018 acquisita agli atti della Sezione scrivente in pari data al prot. AOO_092/0000775, l'Agenzia ha trasmesso la Determina del Commissario Straordinario n. 91/2018 del 16 maggio 2018 di trasmissione, in sostituzione della precedente, della Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017

Successivamente, con PEC del 8 ottobre 2018, l'Agenzia ha trasmesso alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, che ha acquisito la documentazione in pari data, al prot. n. AOO_092/0001546, il consuntivo 2017 dell'Agenzia rettificato, corredato dal parere del Collegio dei Revisori.

L'esame della documentazione finale acquisita agli atti dalle Sezioni competenti ne evidenzia la sostanziale completezza formale, in quanto costituita da:

- Determina del Commissario Straordinario n. 213/2018 del 5 ottobre 2018 di rettifica e nuova adozione del Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2017 dell'AREM, pubblicata all'Albo On-line dell'Agenzia dal 05/10/2018 al 20/10/2018;
- Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017, composto da Stato Patrimoniale,
 Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa;
- Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017;
- Verbale n. 91 del 20 aprile 2018 del Collegio dei Revisori al Bilancio chiuso al 31/12/2017 e successivo verbale n. 94 del 4 ottobre 2018 del Collegio dei Revisori al bilancio chiuso al 31/12/2017 come modificato a seguito della revisione operata dall'Agenzia.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico di cui all'allegato 10) del D.Lgs. 118/2011

REGIONE



SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Si evidenzia che l'Agenzia, seguendo le raccomandazione espresse del Collegio dei Revisori in sede di approvazione del bilancio al 31.12.2016, ha redatto altresì il Rendiconto Finanziario 2017.

L'Agenzia adotta la contabilità economico-patrimoniale e a riguardo si rileva che ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 118/2011 gli enti strumentali delle Regioni, che adottano la contabilità economico-patrimoniale conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell' allegato 1 e ai principi del codice civile.

Nella Relazione sulla Gestione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, vengono evidenziati gli aspetti rilevanti della gestione 2017 e le attività svolte. Si fa presente come il commissariamento dell'Agenzia, avvenuto nel 2016, ha inevitabilmente inciso sulla realizzazione delle attività programmate nel Bilancio di Previsione 2017, alcune delle quali non si sono potute attuare per l'evidente necessità di dare priorità alle attività finalizzate alla riorganizzazione dell'AREM.

Nella Relazione sulla Gestione, si evidenzia altresì come dall'analisi patrimoniale ed economica emerga la solidità patrimoniale dell'Agenzia e il mantenimento di una Posizione Finanziaria Netta positiva.

Di seguito si riporta l'esame dei valori dello Stato Patrimoniale 2017, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio 2016 riclassificati a fini comparativi:

Stato Patrimoniale

| Attività | 2017 | 2016 | Differenze |
|-----------------------|-----------|-----------|------------|
| Immobilizzazioni | 18.875 | 22.694 | (3.819) |
| Crediti | 261.444 | 93.673 | 167.771 |
| Disponibilità liquide | 3.570.140 | 2.925.008 | 645.132 |
| Ratei e risconti | 2.933 | 639 | 2.294 |
| Totale Attività | 3.853.391 | 3.042.014 | 811.377 |
| Passività | 2017 | 2016 | Differenze |
| Patrimonio netto | 2.085.177 | 1.878.741 | 206.436 |
| Fondi rischi e oneri | 649.583 | 644.176 | 5.407 |
| Debiti | 428.932 | 512.922 | (83.990) |
| Ratei e risconti | 689.699 | 6.175 | 683.524 |
| Totale passività | 3.853.391 | 3.042.014 | 811.377 |

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa si evidenzia quanto di seguito:





SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

- le <u>immobilizzazioni</u> sono costituite principalmente da software e altri beni materiali; nel corso dell'esercizio sono stati acquisiti nuovi software ed hardware per un totale di 10.285 euro, utilizzando la riserva dell'avanzo delle gestioni precedenti così come stabilito dalla L.R. n. 45/2013;
- i crediti sono costituiti da crediti per il Comando temporaneo di due unità a favore una del Comune di Bisceglie e l'altra della Regione Puglia, per un ammontare rispettivamente pari a 49.218 euro e 112.226 euro, oltre che da un credito v/Regione Puglia per il monitoraggio del piano attuativo del piano regionale trasporti per 100.000 euro; tale voce registra un incremento rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente per effetto dell'incremento principalmente dei crediti v/Regione Puglia;
- le <u>disponibilità liquide</u> sono costituite principalmente dalle somme disponibili presso il conto corrente di Tesoreria. Dal rendiconto finanziario si evince che l'incremento è dovuto principalmente al flusso finanziario dell'attività operativa.
- Il patrimonio netto è costituito dal Fondo di dotazione pari a 1.337.870 euro, dai risultati degli esercizi precedenti per 436.738 euro e dall'utile d'esercizio pari a 310.569 euro. L'art. 40 della L.R. 45/2013 prevede che il 50% degli utili dell'Agenzia debbano essere riversati all'ente Regione, mentre la restante parte utilizzata per interventi di manutenzione straordinaria delle strutture. Considerando che l'Agenzia non dispone di immobili di proprietà, l'avanzo disponibile è stato utilizzato per sostenere spese per investimenti con valenza pluriennale, materiali e immateriali. L'incremento del patrimonio netto deriva quindi essenzialmente dall'utile 2017;
- I <u>fondi rischi e oneri</u> pari a complessivi euro 649.583, sono composti principalmente da un "Fondo rischi diversi" e da un "Fondo accantonamenti diversi". Nella nota integrativa si evidenzia che, ai fini della valutazione richiesta dal Principio Contabile OIC n. 31, è stato mantenuto immutato, il fondo rischi precedentemente stanziato, in quanto necessario per la copertura del rischio derivante:
 - dalla messa in mora e dalla presentazione di atti finalizzati all'interruzione della prescrizione da parte dei dipendenti relativamente alla trattenuta per TFR in quota parte applicata sulla retribuzione a carico del dipendente, per un importo apri a euro 51.000 necessari per rischi a partire dal 2009;





SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

 da ritardi ed eventuali mancati trasferimenti da parte degli Enti Pubblici (ASL, ecc)
 con cui sono stati avviati diversi progetti per i quali sono state già impegnate delle risorse economiche per l'avvio delle attività.

A riguardo si rileva che ai sensi del principio contabile OIC 31 i fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Un fondo rischi e oneri non può iscriversi per:

- a) rettificare i valori dell'attivo;
- b) coprire rischi generici, in quanto non correlati a perdite o debiti con natura determinata e, pertanto, non riferibili a situazioni e condizioni che alla data del bilancio hanno originato una passività;
- c) effettuare accantonamenti per oneri o perdite derivanti da eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e relativi a situazioni che non erano in essere alla data di bilancio;
- d) rilevare passività potenziali ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Conseguentemente, la relativa perdita, ancorché probabile, non è suscettibile di alcuna stima attendibile, neanche di un importo minimo o di un intervallo di valori;
- e) rilevare passività potenziali ritenute possibili o remote;
- I debiti sono costituiti da debiti verso fornitori per 98.631 euro, verso Regione Puglia per 266.140, v/dipendenti e per fondo dec.int.variabile 2015 per complessivi 38.537, altri debiti per 25.649 euro. In particolare i debiti verso la Regione Puglia per euro 224.330 sono relativi alla restituzione del 50% avanzo di gestione 2015 e 2016.
 - Si evidenzia che con DGR n. 1103 del 4 luglio 2017, l'Agenzia è stata autorizzata ad utilizzare per euro 171.156 i residui debiti rivenienti da taluni progetti portati a compimento negli anni precedenti; l'importo relativo è stato contabilizzato nei proventi straordinari dell'esercizio 2017, dato l'intervenuto mancato obbligo di restituzione delle somme in oggetto.
- I <u>risconti</u> sono costituiti da risconti passivi relativi ai contributi già ricevuti per alcuni progetti ancora da attuare.

Di seguito si riporta l'esame dei valori del Conto Economico 2017, confrontati con i corrispondenti valori dell' esercizio 2016 riclassificati a fini comparativi:

REGIONE



SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Conto economico

| Valori per anno | 2017 | 2016 | Differenza |
|---|-----------|---------|-------------------------------------|
| Valore della produzione | 1.107.898 | 939.147 | 168.751 |
| Costi della produzione | 757.686 | 708.315 | 49.371 |
| Differenza tra valore e costi della produzione | 350.212 | 230.832 | 119.380 |
| Proventi e oneri finanziari | (262) | (391) | 129 |
| Risultato prima delle imposte | 349.950 | 230.441 | 119.509 |
| Imposte dell'esercizio | 39.381 | 29.040 | 10.341 |
| Utile dell'esercizio | 310.569 | 201.401 | 109.168 |
| | | | And the second second second second |

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa si evidenzia quanto di seguito:

- il <u>valore della produzione</u> è rappresentato principalmente dal contributo regionale pari a 933.300 euro; a riguardo si evidenzia che con L.R. n. 41/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019", nell'ambito del Capitolo 551010 "Spese per il funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Mobilità L.R. 18/02 Art. 25, comma 5" sono state stanziate risorse finanziarie in favore dell'AREM pari ad Euro 933.300,00. L'incremento di tale voce è dovuto alla rilevazione del provento straordinario di euro 171.156, di cui innanzi.
- i costi della produzione sono rappresentati principalmente da:
 - costi per servizi pari a 172.886 euro, in incremento rispetto all'esercizio precedente di 74.118 euro per effetto dell'aumento delle spese operative per i progetti avviati nel corso del 2017;
 - costi per il personale pari a 558.422 euro, in leggero incremento rispetto all'esercizio precedente per 15.754 euro; alla data del 31.12.2017 risultavano 11 dipendenti a tempo indeterminato e n. 1 incarico di Commissario Straordinario. Relativamente ai costi del personale si fa presente che dalla "Relazione sulla razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale" per l'anno 2017 redatta dall'Agenzia ai sensi della DGR 1036/2015, asseverata dal Collegio dei Revisori e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 5 ottobre 2018, prot. AOO_092/0001519, si evince il sostanziale rispetto delle misure vincolistiche.

L'utile dell'esercizio pari a euro 310.569 registra un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a euro 109.168, legato principalmente alla rilevazione del provento





SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

straordinario sopra indicato. L'art. 40 della L.R. 45/2013 prevede che il 50% degli utili dell'Agenzia debbano essere riversati all'ente Regione, mentre la restante parte utilizzata per interventi di manutenzione straordinaria delle strutture. Tuttavia parte dell'utile, limitatamente ad euro 171.156, rinviene dalla rinuncia da parte della Regione Puglia a crediti nei confronti dell'ASSET, per effetto della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1103 del 04.07.2017. Pertanto l'utile da considerare ai fini dell'applicazione della L.R. 45/2013 è pari ad euro 139.413.

Il Collegio dei Revisori, con verbale del 20 aprile 2018 e successivo verbale del 4 ottobre 2018, con cui prende atto della rettifica e nuova adozione del bilancio, evidenzia che a suo giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'AREM ed è redatta in conformità alle norme di legge. Pertanto esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dell'AREM.

Si evidenzia da ultimo che con nota prot. AOO_092/0000309 del 1 Marzo 2018 è stata attivata la procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., che l' Agenzia ha riscontrato con pec del 23 aprile 2018 inviando il dettaglio delle partite creditorie e debitorie nei confronti della Regione Puglia al 31 dicembre 2017, asseverato da Collegio Sindacale, documentazione acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale al prot. n. 660 del 23 aprile 2018. Gli esiti della procedura di riconciliazione dei rapporti debitocredito, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., sono esposti nella Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto 2017 dell'Amministrazione regionale.

Tanto si rappresenta ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dell'Agenzia dell' Agenzia Regionale per la Mobilità – AREM, con le seguenti raccomandazioni:



SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

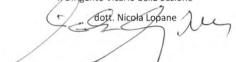
- rivedere la valutazione e la quantificazione dei "fondi rischi ed oneri" iscritti in bilancio alla luce dei principi contabili di riferimento;
- provvedere a riversare tempestivamente il 50% degli utili consuntivati nell'esercizio 2015, 2016 e 2017 alla Regione Puglia in applicazione dell'art. 40 della L.R. n. 45/2013, per un totale di euro 294.036.

Bari, 31 ottobre 2018

Il funzionario Istruttore

dott.ssa Eleonora De Giorgi

Il Dirigente Vicario della Sezione





ALLEGATO N. 7 ALLA DETERMINA N. 632

DEL OS MOMO COMPOSTO DAN. 32

FACCINTE.

ALLEGATO Z)



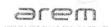
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO



| | STATO PATRIMONIALE (ATTIVO) | 31/12/2017 | 31/12/2016 | art.2424 CC | riferimento DM 26/4/9 |
|------|---|------------|------------|---------------|--------------------------|
| | A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | | | | |
| | PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE | | | A | A |
| | | | | | |
| | TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A) | | | | |
| | B) IMMOBILIZZAZIONI | | | | |
| 1 | <u>Immobilizzazioni immateriali</u> | 4 | | B! | BI |
| Ţ | Costi di impianto e di ampliamento | | | B!1 | BI1 |
| 2 | Costi di sviluppo | 2000 | | 812 | 812 |
| 3 | Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno | 10.934 | 15.211 | 813 | B13 |
| 4 | Concessioni, licenze, marchi e diritti simile | | | 814 | B14 |
| 5 | Avviamento | | | B15 | B15 |
| 6 | Immobilizzazioni in corso ed acconti | | | 316 | B16 |
| 9 | Altre | 71.77 | | B17 | B17 |
| | Totale immobilizzazioni immateriali | 10.934 | 15.211 | | |
| | Immobilizzazioni materiali (3) | | | | |
| 1 | Beni demaniali | | | | |
| 1.1 | Terreni | | | | |
| 1.2 | Fabbricati | | | | |
| 1.3 | Infrastrutture | | | | |
| 1.9 | Aitri beni demaniali | | | | |
| 2 | Altre immobilizzazioni materiali (3) | | | | 577 |
| 2.1 | Terreni | | | 8111 | B111 |
| | di cui in leasing finanziario | | | 1 | |
| 2.2 | Fabbricati | | | | |
| | di cui in leasing finanziario | | | 507 | 5112 |
| 2.3 | Impianti e macchinari | | | BIIZ | BIIZ |
| 2.4 | di cui in leasing finanziario | | | 202 | B113 |
| 2.4 | Attrezzature industriali e commerciali | | | 8/13 | 8113 |
| 2.5 | Mezzi di trasporto | | | | |
| 2.7 | Macchine per ufficio e hardware | | | | |
| 2.8 | Mobili e arredi Infrastrutture | | | 1 | |
| 2.9 | | | |). I | |
| 2.99 | Diritti reali di godimento Altri beni materiali | 7.941 | 7.483 | | |
| 3 | Immobilizzazioni in corso ed acconti | 7,941 | 7,463 | 3115 | BIIS |
| 5 | Totale immobilizzazioni materiali | 7.941 | 7.483 | 5113 | DIIJ |
| | | | | | |
| | [mmobilizzazioni Finanziarie (1) | | | Palmer III | |
| 1 | Partecipazioni in | | | 81111 | BIII1 |
| | imprese controllate | | | Bilila | BIII1a |
| | imprese partecipate | | | Billib | Billib |
| | altri soggetti | | | nur* | Dulla |
| | Crediti verso | | | BIII2 | BIII2 |
| 100 | altre amministrazioni pubbliche | | | 2002- | 01112- |
| | imprese controllate | | | BIIIZa | BIII2a |
| | Imprese partecipate | | | BIII2b | 311126 |
| | altri soggetti | | | BIII2c BIII2d | B!!!2d |
| 3 | Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie | | | 81113 | |
| | i otale immobilizzazioni finanziarie | * | | | |
| | TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | 18.875 | 22.594 | - | |







STATO PATRIMONIALE - ATTIVO



| | | STATO PATRIMONIALE (ATTIVO) | 31/12/2017 | 31/12/2016 | riferimento art.2424 CC | DM 26/4/9 |
|----|---|---|------------|------------|----------------------------|--------------|
| | | C) ATTIVO CIRCOLANTE | | | | |
| 1 | | Rimanenze | | | CI | CI |
| | | Totale rimanenze | - | | | |
| 11 | | Crediti (2) | | | | |
| | 1 | Crediti di natura tributaria | | | | |
| | a | Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità | | | | |
| | ь | Altri crediti da tributi | | | | |
| | С | Crediti da Fondi perequativi | | | | |
| | 2 | Crediti per trasferimenti e contributi | | | | |
| | а | verso amministrazioni pubbliche | 261.444 | 93.673 | | |
| | b | imprese controllate | | | CII2 | CII2 |
| | c | imprese partecipate | | | CII3 | CII3 |
| | d | verso altri soggetti | 1 | | | |
| | 3 | Verso clienti ed utenti | | | CII1 | CIII |
| | 4 | Altri Crediti | | | CIIS | CII5 |
| | а | verso l'erario | | | | |
| | b | per attività svolta per c/terzi | | | | |
| | c | altri | | | | |
| | | Totale crediti | 261.444 | 93.673 | | - |
| | | Attività finanziarie che non costituiscona immobilizzi | | | | |
| | 1 | Partecipazioni | | | CIII1,2,3,4,5 | CIII1,2,3 |
| | 2 | Altri titali | | | CIII6 | CIIIS |
| | | Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi | - 4 | | | |
| | | Disponibilità liquide | | | | |
| | 1 | Conto di tesoreria | | | | |
| | а | Istituto tesoriere | | | | CIVia |
| | b | presso Banca d'Italia | | | | |
| | 2 | Altri depositi bancari e postali | 3.570.088 | 2.924.701 | CIV1 | CIVIb e CIVI |
| | 3 | Denaro e valori in cassa | 51 | 307 | CIV2 e CIV3 | CIV2 e CIV3 |
| | 4 | Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente | | | | |
| | | Totale disponibilità liquide | 3.570.140 | 2.925.008 | | |
| | | TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | 3.831.583 | 3.018.681 | | |
| | | D) RATEI E RISCONTI | | | | |
| | 1 | Ratel attivi | 240 | 639 | D | D |
| | 2 | Risconti attivi | 2.693 | | D | D |
| | | TOTALE RATEI E RISCONTI (D) | 2.933 | 639 | | |
| | | TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D) | 3.853.391 | 3.042.014 | | |

- (1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
 (2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
 (3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.







STATO PATRIMONIALE - PASSIVO



| | STATO PATRIMONIALE (PASSIVO) | 31/12/2017 | 31/12/2016 | riferimento art.2424 CC | riferimento DM 26/4/95 |
|-----|--|------------|------------|----------------------------|---------------------------|
| | A) PATRIMONIO NETTO | | | | |
| 1 | Fondo di dotazione | 1.337.870 | 1.337.870 | Al | At |
| ij | Riserve | | | | |
| а | da risultato economico di esercizi precedenti | 436,738 | 339.470 | AIV, AV. AVI, AVII, AVII | AIV, AV, AVI, AVII, AV |
| b | da capitale | | | All, AllI | All, AllI |
| C | da permessi di costruire | | | | |
| 111 | Risultato economico dell'esercizio | 310.569 | 201.401 | AIX | AiX |
| | TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) | 2.085.177 | 1.878.741 | | |
| | | | | | |
| | B) FONDI PER RISCHI ED ONERI | | | | |
| 1 | Per trattamento di guiescenza | | | 81 | 81 |
| 2 | Per imposte | 2.742 | * | 82 | B2 |
| 3 | Altri | 646.841 | 644.176 | 83 | 83 |
| | TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B) | 649.583 | 644.176 | | |
| | CATRATTANASNITO DI FINE DADDODITO | | | | |
| | C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO TOTALE T.F.R. (C) | - | - | C | C |
| | 10.186 (1.18. (6) | | | | |
| | D) DEBITI (1) | | | | |
| 1 | Debiti da finanziamento | | | | |
| à | prestiti obbligazionari | | | D1e D2 | DI |
| 1 | v/ altre amministrazioni pubbliche | | | 333.03 | |
| | verso banche e tesoriere | | 1 | D4 | D3 e D4 |
| | | | | 05 | 03 e 04 |
| 2 | Debiti verso fornitori | 00.510 | 17.510 | | |
| | The state of the s | 98.610 | 43.649 | 07 | D6 |
| 3 | Acconti | | | D6 | D5 |
| 4 | Debiti per trasferimenti e contributi | | | 4 1 | |
| a | | | - 1 | | |
| b | altre amministrazioni pubbliche | | 1 | | |
| C | imprese controllate | | | D9 | 08 |
| d | imprese partecipate | | | D10 | D9 |
| e | altri soggetti | | | | |
| 5 | Altri debiti | | | D12,D13,D14 | D11,D12,D13 |
| a | tributari | | 10.279 | | |
| b | verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | | 22.193 | | |
| C | | | | | |
| | altri | 330.322 | 435.801 | | |
| | TOTALE DEBITI (D) | 428.932 | 512.922 | | |
| | | | | | |
| | E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | | | | |
| | Ratei passivi | | 1.175 | E | E |
| | Risconti passivi | 689.699 | 5,000 | E | E |
| 1 | Contributi agli investimenti | | | | |
| а | da altre amministrazioni pubbliche | | | | |
| b | da altri soggetti | | | | |
| 2 | Concessioni pluriennali | - 1 | | - | |
| 3 | Altri risconti passivi | | | | |
| | TOTALE RATEI E RISCONTI (E) | 689.699 | 6.175 | | |
| | TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E) | 3.853.391 | 3.042.014 | | |
| | | | | | |
| | CONTI D'ORDINE | 1 | | | |
| | 1) Impegni su esercizi futuri | | | | |
| | 2) beni di terzi in uso | 1 | | | |
| | 3) beni dati in uso a terzi | | | | |
| | garanzie prestate a amministrazioni pubbliche | | | | |
| | | | | | |
| | 5) garanzie prestate a imprese controllate | | | | |
| | 6) garanzie prestate a imprese partecipate | | | | |
| | 7) garanzie prestate a altre imprese | | | | |
| | TOTALE CONTI D'ORDINE | | | | |

⁽¹⁾ con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività son







CONTO ECONOMICO



| | CONTO ECONOMICO | 31/12/2017 | 31/12/2016 | riferimento art.2425 cc | riferiment DM 26/4/9 |
|---------|--|-------------------|------------|----------------------------|-------------------------|
| | | | | art.2425 cc | DIN 20/4/. |
| | A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE | | | 4.0 | |
| 1 | Proventi da tributi | | | | |
| 2 | | | | | |
| | Proventi da fondi perequativi | | | | |
| 3 | Proventi da trasferimenti e contributi | | | | |
| a | Proventi da trasferimenti correnti | | | | A5c |
| b | Quota annuale di contributi agli investimenti | | | | E20c |
| C | Contributi agli investimenti | | | | |
| 4 | Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici | 933.300 | 933.300 | A1 | Ala |
| а | Proventi derivanti dalla gestione dei beni | | | | |
| ъ | Ricavi della vendita di beni | | | | |
| C | Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi | 1 | | | |
| 5 | Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-) | 1 | | A2 | A2 |
| 6 | Variazione dei lavori in corso su ordinazione | | | A3 | A3 |
| 7 | | | | 1000 | |
| | Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | | | A4 | A4 |
| 8 | Altri ricavi e proventi diversi | 174.598 | 5.847 | A5 | A5aeb |
| | TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A) | 1.107.898 | 939.147 | | |
| | BY COMBONICATE ACCUSTON DELLA CECTIONE | | | | |
| 9 | B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE | 15. | 454 | | |
| | Acquisto di materie prime e/o beni di consumo | 595 | 699 | 86 | 86 |
| 10 | Prestazioni di servizi | 172.886 | 98.768 | 87 | 87 |
| 11 | Utilizzo beni di terzi | | | 88 | 88 |
| .2 | Trasferimenti e contributi | | | | |
| а | Trasferimenti correnti | | | | |
| b | Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb. | | | | |
| C | Contributi agli investimenti ad altri soggetti | | | | |
| 3 | Personale | 558.422 | 542.668 | 89 | 89 |
| 4 | Ammortamenti e svalutazioni | 330.422 | 242,000 | | |
| | Ammortamenti e svalutazioni Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali | | | B10 | 810 |
| a | | 9.059 | 14.868 | B10a | B10a |
| D | Ammortamenti di immobilizzazioni materiali | 1,612 | 2.213 | B10b | 810b |
| C | Altre svalutazioni delle immobilizzazioni | | | B10c | B10c |
| d | Svalutazione dei crediti | | | B10d | B10d |
| 5 | Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) | | | B11 | B11 |
| 6 | Accantonamenti per rischi | | | 812 | B12 |
| 7 | Altri accantonamenti | 2.665 | 31.000 | B13 | 813 |
| .8 | Oneri diversi di gestione | 12.447 | 18.099 | B14 | B14 |
| | TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B) | 757.686 | 708.315 | | |
| | DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B) | 350.212 | 230.832 | | |
| | | 330.212 | 230.032 | | |
| | C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI | | | | |
| | Proventi finanziari | | | | |
| 9 | Proventi da partecipazioni | | | C15 | C15 |
| а | da società controllate | | | 613 | 013 |
| b | da società partecipate | | 1 | | |
| | | | | | |
| C | da altri soggetti | | 444 | | - |
| 0 | Altri proventi finanziari Totale proventi finanziari | 324 324 | 263 | C16 | C16 |
| | Oneri finanziari | 324 | 203 | | |
| 1 | Interessi ed altri oneri finanziari | | | C17 | C17 |
| | | | | 241 | (1) |
| a | Interessi passivi | 1500 | | 1 | |
| b | Altri oneri finanziari | 586 | 654 | | |
| | Totale oneri finanziari | 586 | 654 | | |
| | TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C) | (262) | (391) | - | |
| | | | | | |
| | | | | | 1.334 |
| | D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE | | | | D18 |
| | Rivalutazioni | C | 0 | D18 | |
| | The first provide the second control of the control | 0 | 0 | D18 D19 | D19 |
| | Rivalutazioni | | | | |
| | Rivalutazioni Svalutazioni | 0 | 0 | | |
| | Rivalutazioni Svalutazioni TOTALE RETTIFICHE (D) | 0 | 0 | | |
| 3 | Rivalutazioni Svalutazioni TOTALE RETTIFICHE (D) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D) | 0 0 349.950 | 230,441 | D19 | 019 |
| 2 3 6 7 | Rivalutazioni Svalutazioni TOTALE RETTIFICHE (D) | 0 | 0 | | |

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

REGIONE PUGLIA

13

| ### ### ### ### ### ### ### ### ### ## | erem R | ENDICONTO FINANZIARIO | | 74 |
|--|--|--|------------|------------|
| Main Manusan Mariana Mariana Mariana Main Ma | A DOMESTIC CONT. | INDICONTO FINANZIARIO | | 1 |
| Imports Impo | A. Flussi finanziari derivanti dell'arttività operativa | | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
| Imports Impo | Wild / foodity) dell'accesso | | 23,550 | |
| | The state of the s | | | |
| | | | | 7 |
| 1. Units (prenting) defl'exercicio prima d'importe sul reddito, interess, divendi e plus/minusvalenze da consisione exercisione exercisi | | | | |
| Sesting Sest | (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | | | |
| | Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito cessione | , interessi, divendi e plus/minusvalenze da | 313.311 | 201.401 |
| | Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto cor | ntropartita nel capitale del circolante netto | | |
| Ammortament delic immobilizazioni al lorido sello storno della risenna ex. El. 43/13 14.103 17.0 | | | 7 665 | 31 000 |
| | | la riserva ex L.R. 45/13 | | |
| | Svalutazioni di perdite durevoli di valore | | 0 | |
| 2. Russo financianic dell'activicà operativa (A) 263.24 249.482 | | enti finanzian derivati che non comportano | n | |
| | movimentazione monetaria | Totals sureEstance to the | | |
| Decremental/Incremental/ pole in rimanente 0 0 0 0 0 0 0 0 0 | A Phone Processing and American | ibidie rettifiche per elementi non monetan | | 277 |
| Decemenator(Incremento) delire (manenze 0 0 0 0 0 0 0 0 0 | | | 330.081 | 249.482 |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| Altre variationi del capitale circolante netto Tatale variationi del capitale circolante netto 362.337 49.158 36.2337 49.158 36.2337 49.158 36.2337 49.158 36.2337 49.158 36.2337 | Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi | | | |
| 3. Russa financiario dopo le variazioni del con 128. del 128 | | | | |
| Altre rettrifiche 1252 1391 1 | | otale variazioni del capitale circolante netto | 362.237 | |
| | 3. Flusso finanziario dopo le variazioni del con | | 692.318 | 298.640 |
| | Altre rettifiche | | | |
| | | | (262) | (391) |
| Chiliszo dei fondi | | | (36.639) | (29.040) |
| Altri Incassi/pagamenti | | | | - |
| Flusso finantiario dell'attività operativa (A) | (Utilizzo dei fondi) | | 0 | 0 |
| | Altri incassi/pagamenti | | (36.901) | (29.431) |
| Immobilizazioni materiali (Imastimenti) | Flusso finanziario dell'attività operativa (A) | | 655.417 | 269.209 |
| Importments | B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | | | |
| Distrivestiment | Immobilizzazioni materiali | | | |
| Immobilizazioni immoteriali | | | (4.307) | (3,164) |
| Content Cont | | | 0 | 0 |
| Discovestimenti | | | 15 0701 | |
| Immobilizaziani finanziarie | | | | |
| Distrivestmento 0 0 0 0 0 0 0 0 0 | | | | |
| Attività finanziarie noa immobilizzate (Investimenti) 0 0 0 Disinvestimenti 0 0 0 Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide) 0 0 0 Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) (10.285) (3.164) C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento Mezzi di terzi incremento/ (decremento) debiti a breva verso banche 0 0 0 0 Cessione (inanziamenti) 0 0 0 0 Cessione (inanziamenti) 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 | | | 0 | 0 |
| Provestiments | | | 0 | D. |
| Disinvestmenti | | | | |
| (Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento **C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento **Mezzi di terzi Incremento/(decremento) debiti a breva verso banche Cessione (inanziamento) Cessione (inanziamenti) Cessione (inanziamenti) Cessione (acquisto) di azione proprie Cessione (acquisto) di azione proprie Cessione (acquisto) di azione proprie Cibradendi – acconti su divindendi – pagani) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) Cessione (acquisto) di azione proprie Cibradendi – acconti su divindendi – pagani) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) Cessione (acquisto) di dezione proprie Cibradendi – acconti su divindendi – pagani) Cibradendi – acconti su divindendi – pagani Cibradendi – acconti su divindendi – acconti su divinden | | | | |
| Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide 0 0 Flusso finanziario dell'attività di finanziamento C. Flussi finanziario derivanti dall'attività di finanziamento Mezzi di terzi Incremento/ (Secremento) debiti a breva verso banche 0 0 Accessione finanziamenti (Rimborso finanziamenti) 0 0 0 Mezzi prapri 0 0 0 Aumento di capitale a pagamento 0 0 0 Rimborso di capitale) 0 0 0 Cessione (acquisto) di azioni proprie 0 0 0 Divindendi - acconti su dividendi - pagati) 0 0 0 Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) 0 0 0 Incremento (Iderremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C) 545.132 266.045 267.055 Effetto cambi sulle disponibilità liquide (B secritio) 2.925.008 2.653.355 0 di cui depositi bencari e postali 3.570.038 2.925.008 2.925.008 Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio 3.570.038 2.925.008 2.925.008 | | 9) | | |
| C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Mezzi di terzi Incremento/(secremento) debiti a breve verso banche Accensione finanziamenti O 0 0 Elimborso finanziamenti O 0 0 Elimborso di capitale a pagamento O 0 0 Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A -f- B -f- C) Elimborso di caribi disponibilità liquide O 0 0 Disponibilità liquide all'inizio dell'assercizio O 0 0 Disponibilità liquide all'inizio dell'assercizio O 0 0 Disponibilità liquide alla fine dell'assercizio O 3.570.088 Z.925.008 J.570.088 Z.925.008 J.570.088 | | * | | |
| C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | | (10.285) | (3.164) |
| Mezzi di terți 0 0 0 Accensione finanziamenti 0 0 0 (Bimborso finanziamenti) 0 0 0 Mezi propri | C. Plucci figurating declarate dall'and | | 1 | |
| Incremento//idecremento/ debit a breva verso banche 0 0 Accensione finanziamenti 0 0 (Bimborso finanziamenti) 0 0 Mezzi propri | | | | |
| Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti) (Rimborso finanziamenti) (Rimborso finanziamenti) (Rimborso finanziamenti) (Rimborso finanziamenti) (Rimborso di capitale a pagamento (Rimborso di capitale) (Rimborso di capitale) (Dindendi - e acconti su dividendi - pagati) (Disponibilità liquide dil'arività di finanziamento (C) (Dincermento (decremento) delle disponibilità liquide (A */- B */- C) (Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (Disponibilità liquide alla fin | | | | |
| Rimborso finanziamenti) | | | | |
| Mezti prapri 3 0 0 Aumento di capitale a pagamento (Bimborso di capitale) 0 0 0 Costione (acquisso) di azioni proprie 0 0 0 Costione (acquisso) di azioni proprie 0 0 0 Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) 0 0 0 Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + f⋅ B + f⋅ C) 545.132 265.045 265.045 Effetto cambi sulle disponibilità liquide 0 0 0 0 Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio 2.925.008 2.653.963 3 di cui depositi bancari e postali 2.925.008 2.653.963 3 di cui depositi bancari e volori na cossa 307 307 307 Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 3.570.038 2.392.008 2.925.008 di cui depositi bancari e postali 3.570.038 2.392.701 2.925.008 | | | | |
| Aumento di capitale a pagamento (Rimborro di capitale) (Dividendi - pagati) (Dividendi - e acconti su dividendi - pagati) (Disponibilità liquide dell'attività di finanziamento (C) (Disponibilità liquide (A - f - B - f - C) (Disponibilità liquide all'inizio dell'asercitio (2,925,008) (2,652,963) (di sui depositi sincuri e postali (di sui depositi sincuri e postali (di sui depositi sincuri e postali (di sui depositi sincuri e acconti in cassa (307) (307) (Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (3,570,088) (2,925,008) (3,570,088) (2,925,008) (3,570,088) (2,925,008) (3,570,088) (2,925,008) (3,570,088) (3,57 | | | u | 0 |
| Rimbors di capitale Cassione (acquisto) di azioni proprie Cossione (acquisto) di azioni proprie Chividendi - e accondi su dividendi - pagani) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) Incremento (decremento) delle disponibilita liquide (A +f-B +f-C) 545.132 266.045 Effetto cambi sulle disponibilita liquide Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio 2.925.008 2.652.963 Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 3.570.028 2.925.008 Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 3.570.028 2.232.701 | | | .0 | 0 |
| Dissonibilità liquide all'inizio dell'esercizio 3,570.088 2,925.008 3,570.088 2,925.008 3,570.088 2,925.008 3,570.088 2,925.008 3,570.088 2,925.008 3,570.088 2,925.008 3,570.088 3, | (Rimborso di capitale) | | | o |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) 0 0 incremento [decremento] delle disponibilità liquide (A +f-B +f-C) 545.132 266.045 Effetto cambi sulle disponibilità liquide 0 0 Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio 2.925.008 2.652.963 di uni depositi bancari e postali 2.925.008 2.652.956 di uni depositi bancari e postali 0 0 di uni depositi la cassa 307 307 Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 3.570.028 2.925.008 di cui depositi bancari e postali 3.570.028 2.924.701 | | | | |
| Incremento delle disponibilità liquide A +f- B +f- C | | | 0 | 0 |
| Effetto cambi sulle disponibilità liquide 0 | Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | | 0 | 0 |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio 2.925.008 2.652.963 2. | | 1 | | |
| di Lui depositi bancari e postali 2.924 701 2.853 556 di Lui assegni 0 0 di Euri denero e volori in cossa 307 307 Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 3.570,140 2.925,008 di cui depositi bancari e postali 3.570,088 2.334 701 | | | | |
| di cui assegni 0 0 di cui denare e volori in cassa 307 307 Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 3.570.140 2.925.008 di cui depositi bancari e postali 3.570.038 2.324.701 | | | | |
| di cui denara e valori la cassa 307 Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 3.570.140 2.925.008 di cui depositi bancari e postali 3.570.038 2.334.701 | | | | |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 3.570.140 2.925.008 di cui depositi bancari è postali 3.570.088 2.924.701 | | | | |
| di aui depositi bonçari e postali 3.570.088 2.924.701 | | | | |
| | | | | |
| | | | | 2 934 701 |

A RE





Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia AREM

Sede: Via Gentile n°52 - BARI Codice Fiscale: 93324450720

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Premessa

L'Agenzia Regionale per la Mobilità nella regione Puglia – A.Re.M. – con L.R. n. 41/2017 del 02/11/2017 è stata soppressa a favore della nuova Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET –.

L'ASSET ha nuova e propria personalità giuridica ed ha iniziato la propria attività a partire dall'esercizio 2018.

La presente relazione è redatta ai sensi della Legge Regionale n. 18/2002 art. 25 ed evidenzia i principali dati relativi all'attività svolta dall'A.Re.M. Puglia, trattandosi dell'ultimo anno di attività della stessa Agenzia. L'art. 11 della L.R. 41/2017 prevede che "L'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET) subentra in tutti i rapporti giuridici in essere, attivi e passivi, in capo all'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM)" e pertanto a livello contabile l'ASSET subentra in continuità con A.Re.M. Puglia.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, come già avvenuto nei precedenti esercizi, riporta un risultato positivo, pari a Euro 310.569.

Aspetti rilevanti della gestione 2017 e attività svolte

La Regione Puglia ha avviato nel corso del 2015 un'incisiva attività di riforma dell'intera organizzazione dell'Amministrazione regionale, introducendo il nuovo modello organizzativo denominato MAIA (DGR n. 1518 del 31/07/2015).

REGIONE

Pagina 1

Relazione sulla gestione 2017





Tale modello ha previsto la trasformazione di alcune Agenzie regionali esistenti in Agenzie "strategiche", destinate a svolgere un'attività di *exploration*, ovvero ad implementare percorsi di innovazione e cambiamento all'interno della macchina amministrativa regionale e fra le Agenzie oggetto di tale trasformazione è stata individuata espressamente anche l'A.Re.M. Puglia.

Allo scopo di agevolare il raggiungimento dell'obiettivo di riforma del sistema delle agenzie, oltre che per la raccolta imparziale sia dei dati sull'attività svolta che delle criticità riscontrate nell'attuale assetto, nonché per la proposizione di schemi organizzativi scevri da condizionamenti ambientali, il governo regionale ha proceduto al commissariamento delle singole agenzie regionali oggetto di trasformazione.

In particolare, l'A.Re.M. è stata commissariata con D.P.G.R. n. 177 del 23/03/2016, a partire dal 31/03/2016.

Il commissariamento dell'A.Re.M., dopo l'emanazione della L.R. 41/2017 ha portato alla soppressione della stessa al 31/12/2017, con l'avvio della nuova Agenzia (ASSET), che ha acquisito funzioni di exploration in favore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio e del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, per ciò che concerne i settori della mobilità, dell'urbanistica e della tutela dell'ambiente e dell'edilizia sanitaria.

Il commissariamento dell'Agenzia, intervenuto nel corso del 2016, ha inevitabilmente inciso sulla realizzazione delle attività programmate anche nel Bilancio di previsione 2017, alcune delle quali non si sono potute completare per l'evidente necessità di dare priorità alle attività finalizzate alla riorganizzazione dell'A.Re.M., che ha visto impegnato non solo il Commissari Straordinario dell'Agenzia, ma anche le risorse umane dell'A.Re.M, nel fornire il necessario supporto.

Le attività dell'Agenzia nel corso del 2017, in conformità con la normativa regionale, si sono sviluppate attraverso diverse aree strategiche di intervento. Gli aspetti rilevanti della gestione che si ritiene opportuno esaminare sono di seguito riportati:

 Assistenza tecnica e supporto operativo all'Assessorato Regionale di riferimento per le pianificazioni di settore anche attraverso il monitoraggio dei servizi di competenza regionale.

L'Agenzia supporta le Sezioni dell'Assessorato alle infrastrutture e mobilità della Regione Puglia nell'elaborazione degli strumenti di programmazione e pianificazione regionale.

In particolare, l'Agenzia, concluso il lavoro di stesura del Piano di riprogrammazione dei servizi di Trasporto pubblico locale, nel prossimo triennio sarà impegnata nell'elaborazione del Piano Triennale dei Servizi (PTS), nell'aggiornamento del Piano attuativo del Piano regionale dei trasporti per il trasporto stradale, ferroviario, marittimo ed aereo e nella predisposizione del Piano regionale delle merci e della logistica.

L'A.Re.M., nel corso dell'anno 2017, ha proseguito nella sua attività di supporto alla Regione attraverso la partecipazione al gruppo di lavoro creato con la Regione Puglia.







2. Procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico.

L'Agenzia fa parte e partecipa al gruppo di lavoro della competente Sezione del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio per la preparazione degli atti ingegneristici ed amministrativi propedeutici alla redazione del bando regionale. Nel 2017 si sono avviate le attività di questo gruppo di lavoro.

3. Procedure di affidamento del servizio ferroviario svolto su rete nazionale.

L'Agenzia fa parte e partecipa al gruppo di lavoro della competente Sezione del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio per la preparazione degli atti ingegneristici ed amministrativi propedeutici alla redazione del bando regionale. Nel 2017 si sono avviate le attività anche di questo gruppo di lavoro.

4. Elaborazioni per la determinazione dei servizi minimi e dei costi standardizzati..

Le attività riconducibili a questa sezione coprono le esigenze tecnico-operative a supporto della gestione dei contratti di servizio e di programmazione del TPRL relativamente al sottosistema dell'offerta di trasporto ed al sottosistema della domanda di trasporto. Questa attività rappresenta una fase di analisi fondamentale ai fini della programmazione dei servizi di trasporto ed in particolare per la redazione del Piano Triennale dei Servizi e per la determinazione dei Servizi minimi, e si sostanzia nelle seguenti attività:

- Acquisizione programmi di esercizio (percorsi, orari, validità, caratteristiche del materiale rotabile impiegato) delle singole aziende (imprese ferroviarie e aziende linee automobilistiche extraurbane).
- Implementazione del modello di offerta attraverso il caricamento dei programmi di esercizio (percorsi, orari, validità, caratteristiche del materiale rotabile impiegato) sul grafo multimodale della rete regionale e loro aggiornamento annuale.
- Costruzione di indicatori di offerta per sottoreti e/o per ambiti territoriali utile alla definizione di strategie e proposte.
- Raccolta e analisi dei dati di produzione chilometrica e puntualità servizi TPRL
- Studio preliminare per la sperimentazione di sistemi di integrazione tariffaria e correlate analisi;
- Acquisizione e analisi dati di bigliettazione forniti dalle singole imprese ferroviarie.
- Acquisizione e analisi dati di frequentazione rilevati dalle singole imprese ferroviarie.
- Acquisizione e analisi dati di bigliettazione forniti dai singoli operatori automobilistici
- Caricamento e visualizzazione dati su grafo e in forma spaziale per relazioni O\D.

L'Agenzia, nel corso dell'anno 2017, ha proseguito le proprie attività con l'obiettivo della determinazione dei servizi minimi e dei costi standardizzati per tipologia di servizio riferiti al trasporto pubblico regionale

REGIONE REPUBLIA





(D.G.R. n. 865 del 23/03/2010) per conto dell'Assessorato competente.

 Supporto dell'A.Re.M ai competenti uffici regionali nella redazione del Piano regionale delle Merci e della Logistica, di cui alla L.R. n.16/2008.

Il Piano regionale delle merci e della logistica della Regione Puglia è un piano attuativo settoriale del Piano regionale dei trasporti, previsto dalla L.R. n. 16/2008. La redazione del Piano è stata avviata nell'anno 2017, successivamente alla stesura dello strumento ad esso sovraordinato, il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, che è stato approvato ad aprile 2016.

Con riferimento a tale attività, dopo la redazione nel 2016 del Documento di programmazione strategica dell'Area Logistica Integrata del sistema pugliese-lucano sulla base dell'Accordo di Partenariato 2014 – 2020 con la Commissione Europea, in relazione alla definizione della strategia del PON Infrastrutture e Reti per la programmazione nelle Regioni Obiettivo "Convergenza", che ha previsto l'istituzione delle "Area Logistiche Integrate (ALI)", con l'obiettivo di definire una strategia all'interno di un "sistema" regionale costituito da una o più infrastrutture portuali, eventuali retroporti, interporti o piattaforme logistiche di riferimento e le relative connessioni ai corridoi multimodali della rete di trasporto, nel 2017 è stata avviata la redazione del Piano regionale delle merci e della logistica, attraverso lo studio e l'analisi degli aspetti legati alla distribuzione urbana delle merci, ai fini dell'individuazione di proposte operative specifiche per la risoluzione del "problema dell'ultimo miglio", nonché dell'attivazione di un efficace piano di comunicazione e di disseminazione dei risultati dell'attività pianificatoria. Inoltre sono state affrontate le problematiche relative alle infrastrutture disponibili e i servizi a supporto del trasporto merci, sono stati indagati i principali fattori di competitività, è stato condotto un focus sulle ZES (Zone Economiche Speciali).

Il completamento di tali attività riguarderà il possibile riequilibrio modale dalla strada al ferro, le esigenze dei player di settore, la proposta operativa e le possibili linee di intervento.

6. Raccolta, monitoraggio ed analisi dei dati sull'incidentalità stradale.

Le attività ricomprese in questa sezione sono svolte dall'A.Re.M. in modo continuativo e sistematico già dal 2007, attraverso l'avvio delle attività del progetto CREMSS (Centro regionale di monitoraggio e governo della sicurezza stradale), istituito dalla L.R. n. 18 del 2004. Successivamente, con l'art.23 della LR. n. 10 del 2009, tutte le attività del CREMSS sono state demandate all'A.Re.M.

Il Centro regionale di monitoraggio e governo della sicurezza stradale si occupa di due tipi di attività: una relativa alla macro area della "statistica degli incidenti stradali" e l'altra relativa alla macro area della "cultura della sicurezza stradale". Nella prima macro area è compresa l'attività di rilevazione degli incidenti stradali con il relativo monitoraggio e controllo di coerenza dei dati di incidentalità. In quest'area vengono effettuati specifici studi sia per migliorare le informazioni rilevate sia per ampliare le variabili del dataset da rilevare.

REGIONE

Pagina 4

Relazione sulla gestione 2017

A State





Inoltre, vi è un'attività di studio ed analisi dei livelli di incidentalità stradale della regione Puglia, accompagnata da attività di consulenza per tutti gli enti che ne facciano richiesta (Prefetture, Province, Comuni, etc.etc.), rilasciando un output di carattere strategico per l'adozione di specifiche misure di prevenzione dell'incidentalità stradale. Nella seconda macro area vengono sviluppate tutte le attività volte a promuovere la cultura della sicurezza stradale tra la cittadinanza attraverso specifici interventi di informazione ed educazione alla sicurezza stradale accompagnate dalla realizzazione di campagne di comunicazione sulla sicurezza stradale dedicate ai differenti target di popolazione.

Tutti gli strumenti informatizzati adoperati nell'ambito della sicurezza stradale sono stati sviluppati internamente dall'Agenzia, che si occupa anche delle successive attività di manutenzione ed aggiornamento. Nello specifico, anche nel 2017 l'A.Re.M. ha svolto i seguenti interventi:

- Acquisizione dati incidentalità stradale attraverso un sistema informatizzato;
- Integrazione e coordinamento tra diversi enti ed istituzioni per il censimento degli incidenti stradali;
- Elaborazione di livelli di incidentalità per singola strada e singola intersezione e mappatura dei punti neri della reta stradale regionale;
- Trasferimento all'ISTAT dei dati sul censimento degli incidenti stradali;
- Produzione di report semestrali;
- Costruzione di indicatori utili alla proposizione di strategie di contrasto ai fattori di rischio,
- Progetti specifici di comunicazione ed educazione alla sicurezza stradale.

7. Raccolta ed analisi dei dati di offerta del traffico portuale e aeroportuale.

Le attività ricomprese in questa sezione si riferiscono all'analisi dell'offerta di trasporto aereo e marittimo merci e passeggeri che interessa, rispettivamente, aeroporti e porti pugliesi.

L'acquisizione e l'analisi dei dati sarà finalizzata alla costruzione di indici di prestazione utili a valutare l'efficacia delle politiche e degli interventi predisposti in materia di traffico portuale e aeroportuale dal Governo regionale.

Nell'anno 2017 l'Agenzia è stata impegnata come collettore dei dati inerenti il traffico aeroportuale negli scali pugliesi e del traffico merci nei porti pugliesi.

8. Gestione del sistema dei dati della mobilità.

In conformità con quanto sancito dalla L.R. n,18/2002 l'Agenzia realizza e gestisce una banca dati del sistema della mobilità regionale. La banca dati è stata alimentata anche nell'anno 2017 dalle rilevazioni effettuate. Anche nel 2017 si è proceduto all'utilizzo del sistema informativo VISUM da parte dell'Agenzia. Ciò ha garantito l'effettuazione di significative aggregazioni dei dati al fine dell'ornogeneizzazione delle informazioni e della puntualità ed efficacia dell'attività di programmazione dell'organo di governo regionale.









REGIONE

UGLIA

Pagina 6

9. Banca dati sistema pugliese della mobilità.

L'Agenzia svolge attività di supporto alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità in ordine alla gestione e implementazione delle banche dati inerenti il sistema pugliese della mobilità, utili a rafforzare il quadro conoscitivo della domanda e delle abitudini di spostamento per la pianificazione attivata dalla Regione e dagli Enti locali nonché per l'aggiornamento del modello di simulazione trasporti-territorio che l'A.Re.M. ha implementato e aggiornato anche nel 2017.

10. Gestione del Portale della Mobilità.

L'A.Re.M. ha avviato da tempo una collaborazione con l'Assessorato alle Infrastrutture strategiche e mobilità della Regione Puglia, attraverso il supporto tecnico alle attività di programmazione in materia di mobilità sostenibile anche ai fini dell'attuazione della legge regionale sulla mobilità ciclistica.

La maggiore conoscenza del sistema della mobilità pubblica consente il miglioramento della qualità dei servizi, permettendo la programmazione di un'offerta di trasporto pubblico più corrispondente alla domanda reale di mobilità, in termini di fattore di occupazione dei mezzi pubblici, frequenza delle corse e coincidenza tra gli orari dei diversi vettori, raggiungibilità dei principali poli di interesse regionale o locale, come per esempio gli aeroporti. Anche l'attivazione di progetti innovativi come l'attivazione di un sistema di ricerca degli orari ferroviari integrati tra le 5 ferrovie presenti in Puglia, fomito attraverso il Portale regionale alla Mobilità, e la sperimentazione relativa al programma Google Transit consentono di migliorare le informazioni alla clientela, relativamente alla pianificazione del percorso di viaggio utilizzando il trasporto pubblico.

Le attività ricomprese in questa sezione e di seguito dettagliate sono svolte dall'A.Re.M. in modo sistematico:

- Implementazione Sistema Informativo Regionale TPRL (percorsi e orari consultabili via Internet.)
- Aggiornamento Sistema Informativo Regionale TPRL (percorsi ed orari);
- Acquisizione e avvio del procedimento di risposta a segnalazioni avanzate dagli utenti.
- Gestione ed implementazione del portale della mobilità della Regione Puglia.

Con riferimento al Portale della mobilità della Regione Puglia, si evidenzia che l'Agenzia nel corso del 2017 ha proseguito l'attività di implementazione del Portale, come previsto dalla Determina dirigenziale n. 53 del 28.3.2011 dell'Ufficio Servizi di Trasporto dell'Assessorato alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Puglia. Sviluppando tra l'altro, il servizio di informazione agli utenti in relazione agli orari ferroviari attraverso un sistema di ricerca utile all'individuazione delle soluzioni di viaggio, offerte dai diversi gestori attivi sul territorio regionale, che è poi transitato nel nuovo modello costruito nell'ambito del progetto comunitario GIFT 2.0. Inoltre, l'Agenzia è stata impegnata nella predisposizione di documenti utili alla costruzione di reti con altri Enti impegnati nella promozione dell'informazione, dell'educazione e formazione in materia di mobilità sicura e sostenibile, ha proseguito nello sviluppo del servizio di informazione agli utenti in relazione agli orari ferroviari attraverso un sistema di ricerca utile all'individuazione delle soluzioni di viaggio, offerte dai diversi gestori attivi sul territorio regionale e, attraverso i social media, l'Agenzia ha avviato lo sviluppo di strategie:

Relazione sulla gestione 2017





per accogliere bisogni di mobilità dei cittadini e segnalazioni di disservizi, al fine di facilitare l'individuazione delle possibili soluzioni.

 Assistenza tecnico – giuridica agli uffici regionali competenti per il trasferimento dei beni ferroviari dallo Stato alla Regione Puglia.

L'A.Re.M., nell'ambito delle competenze relative alla realizzazione e gestione di una banca dati del sistema della mobilità, previste dalla L.R. n. 18/2002 (art. 25, comma 5, lettera b), ha avviato nel 2007 l'attività di ricognizione, catalogazione ed aggiornamento delle informazioni relative ai beni mobili ed immobili del demanio ferroviario, in gestione alle società ferroviarie operanti in Puglia (FSE, FNB, FDG, FAL).

In tale ambito, nell'anno 2017 l'AREM ha continuato a fornire il supporto tecnico-giuridico alle strutture regionali competenti (Sezione Infrastrutture per la Mobilità e Sezione Demanio e Patrimonio) per le attività ricollegate al trasferimento dallo Stato alla Regione Puglia dei beni immobili in uso a Ferrovie del Sud Est s.r.l. (Linea Bari-Taranto e Linea Mungivacca-Putignano) e Ferrotramviaria S.p.A. (Linea Bari-Barletta).

Per ciò che concerne gli immobili della linea Bari-Barletta, gestita da Ferrotramviaria S.p.A., dopo aver completato, nell'anno 2016, la ricognizione degli immobili ferroviari della linea Bari-Barletta gestiti dalla Società ferroviaria e da trasferire dallo Stato alla regione Puglia, nell'anno 2017 l'Agenzia ha collaborato con gli uffici regionali nelle seguenti attività:

- organizzazione e partecipazione ad un incontro, tenutosi il 23 marzo 2017, tra MIT, Regione Puglia e FNB, per definire le modalità procedurali per trasferire dallo Stato alla Regione Puglia gli elenchi delle particelle della linea Bari-Barletta (Comuni di Trani e Terlizzi), che la Società ferroviaria ha provveduto a consegnare ufficialmente nello stesso incontro, dopo aver effettuato la regolarizzazione catastale con l'intestazione al Demanio dello Stato;
- predisposizione della delibera di Giunta regionale per individuare i nuovi rappresentati della Regione Puglia all'interno del Comitato di verifica e monitoraggio dell'Accordo di programma del 23.03.2000, organo consultivo competente a rendere un parere sugli elenchi dei beni ferroviari da trasferire dallo Stato alla Regione Puglia;
- supporto agli uffici regionali nell'esaminare la documentazione consegnata da FNB, ai fini della successiva sottoscrizione dei verbali di consegna per il trasferimento dallo Stato alla Regione Puglia della proprietà delle particelle dei Comuni di Trani e Terlizzi.

Il trasferimento è previsto nei primi mesi del 2018.

Per ciò che concerne FSE, nel 2017 le attività ricollegate al trasferimento dei beni ferroviari dallo Stato alla regione Puglia si sono interrotte a causa dell'avvio della procedura di concordato preventivo della Società ferroviaria. Si prevede una ripresa delle attività nei primi mesi del 2018.

REGIONE POPULIA





12. Attività progettuali specifiche

a) Progetto di educazione alla sicurezza stradale "La Strada non è una Giungla".

A fronte della necessità di proseguire percorsi di educazione ed informazione sul tema della sicurezza stradale, ottimizzando l'esperienza maturata nel settore, l'Agenzia ha proseguito nella realizzazione del progetto di sensibilizzazione alla sicurezza stradale denominato "La Strada non è una Giungla" che ha come destinatari diretti gli studenti delle scuole superiori di secondo grado pugliesi e i loro docenti. Partner del progetto è l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia con il quale si sono condivise le finalità educative, formative e didattiche nonchè le strategie di diffusione dell'iniziativa presso tutte le scuole superiori della Puglia. Gli studenti vengono coinvolti in un gioco-quiz multimediale realizzato per veicolare, in forma ludica, tutte le informazioni sui corretti comportamenti da attuare sia alla guida che a piedi nel pieno rispetto di tutti gli utenti. Al contempo è stata realizzata una apposita sezione di informazione ed approfondimento sui temi dell'educazione alla sicurezza stradale dedicata ai docenti. Infine è stata avviata la realizzazione del secondo campionato sulla sicurezza stradale che si concluderà nel 2018.

b) Campagna di comunicazione sicurezza stradale.

Anche nell"anno 2017 l'Agenzia, în collaborazione con la Regione Puglia e la "Fondazione Ciao Vinny Onlus" ha promosso una campagna di comunicazione sulla sicurezza stradale con la messa in onda del video-spot "Ama la vita e riempila di colore". Tale prodotto video è stato trasmesso attraverso i canali della TV digitale e delle web TV che operano nel territorio regionale ed è apparso di particolare valenza mediatica per la presenza, quali testimonial, di personaggi famosi del mondo dello sport e dello spettacolo, che invitano i giovani ad essere più attenti e a pensare quando si è alla guida di un veicolo, avendo assunto sostanze alcoliche, stupefacenti e/o psicotrope.

c) Redazione del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica e progetto preliminare della ciclovia AQP (Tratto Grottaglie - S.Maria di Leuca).

Con DGR n. 2031 del 29 novembre 2017 la Giunta ha approvato il protocollo di intesa con la sezione Mobilità sostenibile e Vigilanza Trasporto pubblico locale, finalizzato alla redazione del PRMC (piano regionale per la Mobilità Ciclistica). In tale piano si terrà conto dei vari itinerari ciclistici nazionali (Bicitalia ed Eurovelo) nonché delle precedenti iniziative regionali riguardanti il progetto cyronmed. Inoltre con lo stesso provvedimento si da avvio alla progettazione preliminare del completamento della Ciclovia AQP e precisamente per il tratto da Grottaglie a S. Maria di Leuca. Nel 2017, l'Agenzia ha avviato le relative attività di concerto con la Sezione "Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale".

d) Monitoraggio delle opere regionali e relativa mappatura.

Monitoraggio delle opere finanziate da fondi europei POR (programmazione 2014-2020) e da altri fondi statali e regionali con relativa mappatura. Nel 2017 si è proceduto ad avviare le attività preliminati per lo

REGIONE PUGLIA 5





svolgimento del monitoraggio.

 e) Monitoraggio del Piano Attuativo 2015-2019 del PRT (Piano Regionale dei Trasporti) secondo la L.R. 16/2008.

Con DGR n.2030 del 29 novembre 2017 la Giunta ha approvato il protocollo di intesa con la sezione Infrastrutture per la Mobilità, con cui si da avvio al monitoraggio del Piano attuativo 2015-2019 del Piano dei Trasporti regionale. Il monitoraggio è finalizzato a confrontare e verificare i risultati attesi rispetto ai parametri di riferimento per l'impatto ambientale e l'efficacia delle misure previste per incrementare la mobilità sostenibile ed il trasporto pubblico. Nel 2017 si è proceduto ad avviare le attività preliminari per lo svolgimento del monitoraggio.

 f) Governance del processo di adeguamento, riorganizzazione e unificazione delle attività connesse all'accoglienza nelle strutture sanitarie pugliesi.

L'Agenzia ha avviato nel 2017 le attività finalizzate alla fornitura di un adeguato supporto tecnico e operativo alla Regione Puglia, e particolarmente al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, al fine di definire strumenti integrati di governance del processo di adeguamento, riorganizzazione e standardizzazione delle attività connesse alla progettazione di un sistema di accoglienza degli utenti nelle strutture sanitarie pugliesi, con particolare riferimento in primis ai presidi ospedalieri.

g) Interventi infrastrutturali di potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari della ASL di Brindisi.

Con D.G.R. n. 1745 del 30/10/2017, la Regione Puglia ha approvato un atto di indirizzo finalizzato alla stipula di un protocollo d'intesa tra l'Agenzia e l'ASL di Brindisi che prevederà il supporto tecnico e l'assistenza alle attività di programmazione degli interventi di nuova costruzione, di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente del SSR e di alienazione di immobili non più in uso e/o funzionali alle attività assistenziali, anche di concerto con l'ARESS (Agenzia regionale per la salute e il sociale) per quanto più strettamente connesso alle strategie di innovazione dei servizi sanitari e sociali, finalizzate al pieno soddisfacimento del bisogno di salute, declinato nella duplice prospettiva della prevenzione e della cura sanitaria. Nel 2017, l'Agenzia ha provveduto ad avviare le attività finalizzate alla stipula del protocollo d'intesa con l'ASL di Brindisi che è avvenuta il 30 gennaio 2018.

h) Supporto tecnico per la progettazione dei nuovi ospedali di Andria e del sud Salento.

Supporto tecnico e progettuale per la localizzazione dei due nuovi ospedali di Andria e dei sud Salento e per le successive fasi di progettazione, verifica della fattibilità tecnico-economica, iter approvativo e successiva attuazione delle opere. Nel 2017 è stata avviata tale attività con la partecipazione alle prime conferenze di servizio.

REGIONE RUGLIA





Struttura organizzativa e personale

La situazione del personale Arem Puglia in forza al 31/12/2017 è di seguito riportata.

| | Dirigenza | Comparto | Altri |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|
| Personale dipendente in forza al | | | |
| 31/12/2017 | | 11 | 1 |

Nel corso dell'anno 2017, una unità della categoria "comparto", ha continuato il comando temporaneo presso la Regione Puglia come da D.D.D.G n. 70/15, n. 77/15 e n. 15/16 e D.C.S. n. 46/16 (una unità) ed un'altra unità, che era in comando temporaneo presso il Comune di Bisceglie come da D.D.D.G n. 5/15, n. 8/15, n. 18/15, n. 60/15 e n. 13/16, attraverso mobilità volontaria esterna, è passata allo stesso Comune, come da D.C.S. n. 70/17, il 1 giugno 2017.

Una unità della categoria "comparto" come da D.D.G. n. 27/14 hia proseguito il distacco sindacale anche nel 2017, mentre un'altra unità, come da D.C.S. 126/17, ha cessato il rapporto di lavoro con l'Agenzia a partire dal 1 novembre 2017.

Con D.C.S. n. 69 del 23 maggio 2017 è stato costituito il Fondo Straordinario 2017 per un importo pari a € 19,000,00.

Con D.C.S. n. 106 del 27 settembre 2017 si è provveduto alla costituzione del Fondo Decentrato Integrativo 2017 per un importo di competenza pari a € 115.650,94.

Al Fondo Decentrato Integrativo e al Fondo Straordinario, vanno imputate le voci tra i costi del personale relative al trattamento accessorio di competenza dell'esercizio 2017 (indennità di comparto, indennità di specifica responsabilità, progressioni orizzontali, produttività e lavoro straordinario).

A fine esercizio, il Fondo Decentrato Integrativo, rileva un residuo totale di € 139.321,49.

Sintesi dei dati di bilancio

I dati dello Stato Patrimoniale, in sintesi, sono di seguito riportati.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato dell'Agenzia comparato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

REGIONE PUGLIA CO

Pagina 10

Relazione sulla gestione 2017





| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazione |
|---|-------------|-------------|------------|
| Immobilizzazioni immateriali nette | 10.934 | 15.211 | (4.277 |
| Immobilizzazioni materiali nette | 7.941 | 7.483 | 45 |
| Capitale immobilizzato | 18.875 | 22.694 | (3.819 |
| | | | |
| Altri crediti | 261.444 | 93.673 | 167.77 |
| Ratei e risconti attivi | 2.933 | 639 | 2.29 |
| 2. Attività d'esercizio a breve termine | 264.376 | 94.312 | 170.064 |
| Debiti verso fornitori | 98.610 | 43.649 | 54.961 |
| Debiti tributari e previdenziali | 0 | 32.472 | (32.472 |
| Altri debiti | 330.322 | 436.801 | (106.479) |
| Ratei e risconti passivi | 0 | 6.175 | (6.175 |
| 3. Passività d'esercizio a breve termine | 428.932 | 519.097 | (90.165) |
| 4. Capitale d'esercizio netto (2 3.) | (164.555) | (424.785) | 260.230 |
| Altre passività a medio e lungo termine | 1 339.282 | 644.176 | 695,106 |
| 5. Passività a medio lungo termine | 1.339.282 | 644.176 | 695.106 |
| 6. Capitale investito (1. + 4 5.) | (1.484.963) | (1.046.267) | (438.696) |
| Patrimonio netto | (2.085.177) | (1.878.741) | (206.436) |
| Posizione finanziaria netta a breve termine | 3.570.140 | 2.925.008 | 645.132 |
| 7. Mezzi propri e indebitamento finanziario netto | 1.484.963 | 1.046.267 | 438.696 |

Dallo lettura del precedente prospetto di stato patrimoniale riclassificato emerge quanto segue:

REGIONE PUGLIA





- l'Agenzia ha mantenuto la propria solidità patrimoniale (vale a dire la propria capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine);
- il mantenimento di una Posizione Finanziaria Netta positiva, pari ad € 3.570.140, prevalentemente caratterizzata dalle disponibilità finanziarie presenti sul conto corrente dell'Agenzia.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato dell'Agenzia confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazione |
|--|------------|------------|------------|
| Ricavi netti | 933.300 | 933.336 | (36) |
| Costi esterni | 185.928 | 117.566 | 68.362 |
| Valore Aggiunto | 747.372 | 815.770 | (68.398) |
| Costo del lavoro | 558.422 | 542,668 | 15.754 |
| Margine Operativo Lordo | 188.950 | 273.102 | (84.152) |
| Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti | 13.336 | 48.081 | (34.745) |
| Risultato Operativo | 175.614 | 225.021 | (49.407) |
| Proventi diversi | 174.598 | 5.811 | 168.787 |
| Proventi e oneri finanziari | (262) | (391) | 129 |
| Risultato Ordinario | 349.950 | 230.441 | 119.509 |
| Rivalutazioni e svalutazioni | 0 | 0 | 0 |
| Risultato prima delle imposte | 349.950 | 230.441 | 119.509 |
| Imposte sul reddito | 39.381 | 29.040 | 10.341 |
| Risultato netto | 310.569 | 201.401 | 109.168 |

L'analisi delle variazioni delle singole voci del conto economico evidenzia una contrazione del valore aggiunto, nonostante la sostanziale normalizzazione dei contributi ricevuti, per effetto dell'incremento delle spese operative per i progetti avviati nel corso del consuntivo chiuso al 31.12.2017; la sostanziale contrazione della voce "ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti", invece, è imputabile direttamente alla contrazione degli accantonamenti per rischi diversi.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti significativi.

Si propone di effettuare nel corso dell'esercizio 2018 acquisti di software, hardware e altre immobilizzazioni materiali e immateriali con l'utilizzo del 50% dell'Utile d'esercizio come previsto dall'art. 40 della L.R. 45/2013.

Relazione sulla gestione 2017





Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 52 del 3 febbraio 2017, è stato nominato Commissario Straordinario dell'A.Re.M. il sottoscritto, l'ing. Raffaele Sannicandro, incarico rinnovato con D.P.G.R. n. 593 del 27 ottobre 2017.

La gestione commissariale è in fase conclusiva. Dopo l'emanazione della L.R. n. 41/2017 del 02/11/2017 che ha soppresso l'A.Re.M. ed istituito l'ASSET, le attività della prima sono terminate il 31/12/2017 e a partire dal 1/1/2018 sono iniziate le attività della seconda.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'utile dell'esercizio 2017, pari a Euro 310.569, come previsto dalla L.R. 45/2013, deve essere, per una quota pari al 50%, restituita alla Regione Puglia e per la restante parte, utilizzata per l'effettuazione di spese per investimenti, come già indicato, nella specifica sezione.

Occorre tuttavia considerare che parte dell'utile, limitatamente ad euro 171.156, rinviene dalla rinuncia da parte della Regione Puglia a crediti nei confronti di questa Agenzia, per effetto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1103 del 04.07.2017, con la quale questa Agenzia veniva autorizzata ad utilizzare i residui rinvenienti da taluni progetti portati a compimento negli anni precedenti e facendo, di conseguenza, venir meno l'obbligazione di Codesta Agenzia nei confronti della Regione Puglia stessa, originando in tal modo la riclassificazione di tali debiti residui a proventi straordinari (classificati nella voce "altri ricavi" del Conto Economico). Il computo della quota parte da restituire ai sensi della L.R. n. 45/2013 sarà pertanto calcolata sulla minor base imponibile pari ad euro 139.413 (vale a dire sulla quota di utile d'esercizio consuntivato al netto di questa posta di ricavi straordinaria rilevata), al fine di evitare che di fatto la restituzione del 50% annulli quanto espressamente autorizzato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1103 del 04.07.2017.

Bari, 4 Ottobre 2018

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Raffaele Sannicandro

REGIONE DUGLIA

Pagina 13





Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia AREM

Sede: Via Gentile n°52 - BARI Codice Fiscale: 93324450720

Nota integrativa al Conto Consuntivo al 31/12/2017

Premessa

Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento dell'Agenzia Regionale per la Mobilità – A.RE.M., approvato dalla Giunta Regionale in data 18 luglio 2006 con delibera n. 1100, per la redazione del Conto Consuntivo dell'esercizio in esame si è utilizzato lo schema tipo di Bilancio delle aziende di servizi dipendenti dagli Enti territoriali di cui al D.M.T. 26 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 luglio 1995 n. 157, con le modifiche previste dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e dal Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 riguardante l'armonizzazione dei sistemi contabili.

Nello specifico, il Conto Consuntivo 2017 è redatto secondo l'allegato 10) del Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, introdotto dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, tenuto conto altresì degli schemi previsti per gli enti in contabilità di tipo civilistica, economico-patrimoniale.

Principali Attività svolte

| AMBITO OPERATIVO | DESCRIZIONE ATTIVITA' | |
|--|--|--|
| Assistenza tecnica e supporto operativo all'Assessorato Regionale di riferimento | Conclusione del lavoro di stesura del Piano di riprogrammazione dei servizi di Trasporto pubblico locale, e avvio per il prossimo triennio dell'elaborazione del Piano Triennale dei Servizi (PTS), dell'aggiornamento del Piano attuativo del Piano regionale dei trasporti per il trasporto stradale, ferroviario, marittimo ed aereo e della predisposizione del Piano regionale delle merci e della logistica. | |
| | Avvio delle attività per la preparazione degli atti ingegneristici ed amministrativi propedeutici alla redazione del bando regionale per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico. | |
| | Avvio delle attività per la preparazione degli atti ingegneristici ed amministrativi propedeutici alla redazione del bando regionale per l'affidamento dei servizi ferroviario svolto su rete nazionale. | |
| Elaborazioni per la determinazione dei | Acquisizione e analisi dei programmi di esercizio (percorsi, orari, validità materiale rotabile impiegato) delle singole aziende (imprese ferroviarie e aziende linee automobilistiche extraurbane). | |
| servizi minimi e dei costi standardizzati | Implementazione del modello di offerta attraverso i programmi di esercizio (percorsi, orari, validità materiale rotabile impiegato) sul grafo multimodale della rete regionale e loro aggiornamento annuale. | |

Nota integrativa al consuntivo 31/12/2017









| AMBITO OPERATIVO | DESCRIZIONE ATTIVITA' |
|--|--|
| | Costruzione di indicatori di offerta per sottoreti e/o per ambiti territorial utili alla definizione di strategie e proposte. Raccolta e analisi dei dati di produzione chilometrica e puntualità serviz TPRL. |
| | Acquisizione e analisi dati di bigliettazione forniti dalle singole imprese ferroviarie. |
| | Acquisizione e analisi dati di frequentazione rilevati dalle singole imprese ferroviarie. |
| | Acquisizione e analisi dati di bigliettazione forniti dalle singole operator automobilistici. |
| | Caricamento e visualizzazione dati su grafo e in forma spaziale per relazion O\D. |
| Supporto al competenti uffici regionali nella redazione del Piano regionale delle Merci e della Logistica, di cui alla L.R. n. 16/2008. | Avviamento della redazione del Piano regionale delle merci e della logistica attraverso lo studio e l'analisi degli aspetti legati alla distribuzione urbana |
| Raccolta ed analisi dei dati di offerta del traffico portuale e aereoportuale | Analisi dell'offerta di trasporto aereo e marittimo merci e passeggeri che interessa, rispettivamente, aeroporti e porti pugliesi, con l'acquisizione e l'analisi dei dati finalizzata alla costruzione di indici di prestazione utili a valutare l'efficacia delle politiche e degli interventi predisposti in materia di traffico portuale e aeroportuale dal Governo regionale. |
| Gestione del sistema dei dati della mobilità e della banca dati sistema pugliese della mobilità | Gestione banca dati del sistema della mobilità regionale alimentata con le rilevazioni effettuate e con l'utilizzo del sistema informativo VISUM. Rafforzamento del quadro conoscitivo della domanda e delle abitudini di spostamento per la pianificazione attivata dalla Regione e dagli Enti locali nonché per l'aggiornamento del modello di simulazione trasporti-territorio |
| | Produzione di report relativi ai dati di produzione e frequentazione TPRL. |
| | Aggiornamento Sistema Informativo Regionale TPRL (percorsi e orari consultabili via Internet). |
| Portale della Mobilità | Acquisizione e avvio del procedimento di risposta a segnalazioni avanzate dagli utenti. |
| | Gestione ed implementazione del portale della mobilità della Regione Puglia. |
| | Acquisizione ed elaborazione dati incidentalità stradale attraverso un sistema informatizzato. |
| Raccolta monitoraggio ed analisi dei dati di incidentalltà stradale | Integrazione e coordinamento tra diversi enti ed istituzioni per il censimento degli incidenti stradali. |
| | Elaborazione di livelli di incidentalità per singola strada e singola intersezione e mappatura dei punti neri della rete stradale regionale. |
| | Trasferimento all'ISTAT dei dati sul censimento degli incidenti stradali. Costruzione di indicatori utili alla proposizione di strategie di contrasto ai fattori di rischio. |
| 1 | Produzione di report semestrali. |





| AMBITO OPERATIVO | DESCRIZIONE ATTIVITA' |
|--------------------------------|--|
| ed immobili delle aziende TPRL | (terreni fabbricati) |
| | Progetto di educazione alla sicurezza stradale: "La Strada non è uni giungla". |
| | Campagna di comunicazione sicurezza stradale: messa in onda del video spot "Ama la vita e riempila di colore". |
| | Redazione del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica e progetto preliminare della ciclovia AQP (Tratto Grottaglie – S.Maria di Leuca). |
| | Monitoraggio delle opere regionali e relativa mappatura. |
| Attività progettuali | Monitoraggio del Piano Attuativo 2015-2019 del PRT (Piano Regionale de Trasporti secondo la L.R. 16/2008. |
| | Governance del processo di adeguamento, riorganizzazione e unificazione delle attività connese all'accoglienza nelle strutture sanitario pugliesi. |
| | Interventi infrastrutturali di potenziamento dei servizi territoriali socio sanitari e sanitari della ASL di Brindisi |
| | Supporto tecnico per la progettazione dei nuovi ospedali di Andria e del sud Salento. |

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.









Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Credit

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Dehiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Ratei e riscont

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Imposte sul reddito

Le imposte Irap sono accantonate secondo il principio di competenza.

Ai sensi del D.Lgs.n.446/97 e successive modificazioni nonchè per effetto dell'art.1 comma 2 del D.Lgs.30/03/2001 n.165, sono assoggettate ad Irap, solo ed esclusivamente le retribuzioni erogate e le somme costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'art. 50 del TUIR.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.74 del D.P.R. 917/86 e successive modificazioni non si è soggetti a tassazione IRES.

Riconoscimento ricavi

Trattasi di contributi in bilancio che sono erogati dalla Regione ai sensi dell'art. 25 della LR 18/2002, nonché altri progetti regionali.

Tali contributi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, tenuto altresi conto dei costi relativi sostenuti per l'espletamento degli stessi progetti.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale:









Dati sull'occupazione

Alla data del 31/12/2017 risultavano n. 11 dipendenti assunti a tempo indeterminato e n. 1 incarico di Commissario Straordinario.

| Organic | 31/12/201 | 17 31/12/2016 | Variazioni |
|----------|-----------|---------------|------------|
| Comparto | 11 | 13 | -2 |
| Altri | 1 | 1 | 0 |

Con D.C.S. n. 69 del 23 maggio 2017 è stato costituito il Fondo Straordinario 2017 per un importo pari a € 19.000,00, che nell'anno 2017 è stato utilizzato per € 37,33 con un residuo di € 18.962,67.

Con D.C.S. n. 106 del 27 settembre 2017 si è provveduto alla costituzione del Fondo Decentrato Integrativo 2017 per un importo di competenza pari a € 115.650,94., oltre ai residui dell'anno precedente pari a € 102.250,49.

Al Fondo Decentrato Integrativo e al Fondo Straordinario, vanno imputate le voci tra i costi del personale relative al trattamento accessorio di competenza dell'esercizio 2017 (indennità di comparto, indennità di specifica responsabilità, progressioni orizzontali, produttività e lavoro straordinario).

A fine esercizio, il Fondo, rileva un residuo totale di € 139.321,49

| Descrizione Fondo Decentrato Integrativo | 31/12/2017 139.321 139.321 | 31/12/2016 148 049 148.049 | Variazioni (8.728) (8.728) |
|---|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Descrizione Fondo Straordinario | 31/12/2017 18.963 18.963 | 31/12/2016 18.940 18.940 | Variazioni 23 23 |

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

| Variazion | Saldo al | Saldo al | |
|-------------|------------|------------|--|
| 7.011041011 | 31/12/2016 | 31/12/2017 | |
| (4.277 | 15.211 | 10.934 | |

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

| Descrizione | Valore | Incremento per | Decremento fondo | Riclassificazioni | Valore |
|-------------|------------|----------------|------------------|-------------------|------------|
| costi | 31/12/2016 | acquisti | ammortamento | Riciassificazioni | 31/12/2017 |
| Software | 15 211 | 5.978 | 10.255 | 0 | 10.934 |
| | 15.211 | 5.978 | 10.255 | 0 | 10.934 |

REGIONE PUGLIA

Pagina s

Nota integrativa al consuntivo 31/12/2017





Le immobilizzazioni immateriali risultano incrementate per euro 5.978 per l'acquisto di nuovi software nell'esercizio 2017 e ridottesi per euro 10.255 per ammortamenti dell'esercizio al lordo del rilascio della riserva ex L.R. 45/13.

II. Immobilizzazioni materiali

| Variazioni | Saldo al 31/12/2016 | Saldo al 31/12/2017 |
|------------|------------------------|------------------------|
| 458 | 7.483 | 7 941 |

Altri beni

| Descrizione | Importo | |
|--|---------|--|
| Costo storico | 89.325 | |
| Ammortamenti esercizi precedenti | -81.842 | |
| Saldo al 31/12/2016 | 7.483 | |
| Acquisizione dell'esercizio | 4.307 | |
| Giroconti negativi (riclassificazione) | .0 | |
| Ammortamenti dell'esercizio | 3.850 | |
| Saldo al 31/12/2017 | 7.940 | |

Nel corso dell'esercizio 2017 si è provveduto ad acquistare Hardware per Euro 2.586 e Beni inferiori ad euro 516,46 per complessivi euro 1.721 tale investimento è stato effettuato utilizzando la riserva dell'avanzo delle gestioni precedenti, così come realizzato nei rispettivi consuntivi e così come stabilito dalla Legge Regionale 45/2013.

C) Attivo circolante

II. Crediti

| Variazioni | Saldo al | Saldo al |
|------------|------------|------------|
| Vallazioni | 31/12/2016 | 31/12/2017 |
| 167 771 | 93.673 | 261 444 |

La composizione dei crediti è così suddivisa, con esposizione delle variazioni intercorse alle singole poste:

| Descrizione Crediti tributari Crediti verso comando Bisceglie | 31/12/2017 0 49.218 | 31/12/2016 5.979 30.021 | Variazioni (5.979) 19.197 |
|---|---------------------------|-------------------------------|---------------------------------|
| Crediti verso Regione Puglia per Comando | 112.226 | 57.673 | 54.553 |
| Crediti verso Regione Puglia – Sez. Infrastrutture per la mobilità | 100.000 | 0 | 100.000 |
| oot. Illieotottalo pol la llooma | 261.444 | 93.673 | 167,771 |







I crediti per Comando derivano da crediti vantati verso il Comune di Bisceglie e la Regione Puglia in seguito ai provvedimenti di Comando temporaneo disposto per due unità della categoria "comparto".

Il credito di euro 100.000 è invece vantato nei confronti della Regione Puglia in seguito alla D.C.S. n. 145/2017 del 12.12.2017 relativo al monitoraggio del piano attuativo 2015 – 2019 del piano regionale trasporti (L.R. 16/2008).

IV. Disponibilità liquide

| Saldo al 31/12/2017 | Saldo al 31/12/2016 | Variazioni |
|------------------------|------------------------|------------|
| 3.570.140 | 2.925.008 | 645.132 |

| Descrizione | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--------------------------------|------------|------------|
| Depositi bancari e postali | 3.570.089 | 2.924.701 |
| Denaro e altri valori in cassa | 51 | 307 |
| | 3.570.140 | 2.925.008 |

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali fanno riferimento al saldo alla data di chiusura dell'esercizio esistente presso l'unico conto corrente dell'Agenzia acceso presso il Banco di Napoli.

D) Ratei e risconti

| Variazioni | Saldo al 31/12/2016 | Saldo al 31/12/2017 |
|------------|------------------------|------------------------|
| 2.294 | 639 | 2.933 |

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Passività

A) Patrimonio netto

| Saldo al 31/12/2017 | Saldo al 31/12/2016 | Variazioni |
|------------------------|------------------------|------------|
| 2.085,177 | 1.878.741 | 206.436 |







| Natura / Descrizione | Importo | Possibilità utilizzo | Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite | Quota disponibile | Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni |
|-----------------------|-----------|-------------------------|--|----------------------|---|
| Capitale | 1.337.870 | | | | |
| Riserve di capitale | 0 | | | | |
| Riserve di utili | 0 | | | | |
| Riserva legale | 0 | | | | |
| Riserve statutarie | 0 | | | | |
| Altre riserve | 0 | | | | |
| Utile portato a nuovo | 436.738 | | | | |
| utile di esercizio | 310.569 | | | | |
| Totale | 2.085.177 | | | | |

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

| | Capitale | Riserva Av. Gest. L.R. 45/13 | Riserva ex L.R. 45/13 indisponibile | Altre riserve | Arrot.to | Risultato d'esercizio | Totale |
|--|-----------|------------------------------------|---|------------------|----------|--------------------------|-----------|
| All'inizio dell'esercizio precedente | 1.337.870 | 219.005 | 0 | 0 | 0 | 247.259 | 1.804.134 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio | 0 | 123,630 | 0 | 0 | 0 | (247.256) | (123.626) |
| Utilizzo per investimenti | 0 | (3.164) | 0 | 0 | 0 | 0 | (3.164) |
| Risultato dell'esercizio precedente | 0 | 0 | 0 | 0 | (4) | 201.401 | 201.397 |
| Alla chiusura dell'esercizio precedente | 1.337,870 | 339.471 | 0 | 0 | (4) | 201.404 | 1.878.741 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio | 0 | 100.701 | 0 | 0 | 0 | (201.401) | (100.700) |
| Giroconto a riserva indisponibile per investimenti | 0 | (10.825) | 10 825 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Utilizzo per investimenti | 0 | 0 | (3.433) | 0 | 0 | 0 | (3.433) |
| Risultato dell'esercizio corrente | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 310.569 | 310.569 |
| Alla chiusura dell'esercizio corrente | 1.337.870 | 429.347 | 7.392 | 0 | (4) | 310.572 | 2.085.177 |



Nota integrativa al consuntivo 31/12/2017





Gli Utili portati a nuovo fino al 2012 sono stati destinati a Capitale di Dotazione per lo svolgimento delle funzioni proprie, che la Regione Puglia ha attribuito all'Agenzia.

Considerando che l'Agenzia non dispone di immobili di proprietà, si propone, anche in considerazione della procedura di trasformazione in Agenzia strategica, di proseguire nel 2018 nel rinnovamento tecnologico e organizzativo, attraverso acquisti di software, hardware e altre immobilizzazioni materiali e immateriali e di sostenere spese per investimenti con valenza pluriennale, attraverso l'utilizzo del 50% dell'Utile d'esercizio come previsto dall'art. 40 della Legge Regionale 45/2013.

Il 50% dell'Utile d'esercizio 2017, secondo la Legge Regionale suddetta deve essere riversato alla Regione Puglia, in merito si specifica che l'Agenzia, successivamente all'approvazione del Consuntivo 2017, chiederà di poter trattenere tale 50% per poter procedere all'attuazione di attività progettuali relative alla mobilità e trasporti e alle nuove funzioni attribuite alla nascente Agenzia Strategica

Per quanto attiene l'Utile 2017, pari ad euro 310.569, occorre tuttavia considerare che parte di esso, limitatamente ad euro 171.156 rinviene dalla rinuncia da parte della Regione a crediti nei confronti di questa Agenzia, per effetto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1103 del 04.07.2017, con la quale questa Agenzia veniva autorizzata ad utilizzare i residui rinvenienti da taluni progetti portati a compimento negli anni precedenti e facendo, di conseguenza, venir meno l'obbligazione di Codesta Agenzia nei confronti della Regione Puglia stessa, originando in tal modo la riclassificazione di tali debiti residui a proventi straordinari (classificati nella voce "altri ricavi" del Conto Economico). Il computo della quota parte da restituire ai sensi della L.R. n. 45/2013 sarà pertanto calcolata sulla minor base imponibile pari ad euro 139.413 (vale a dire sulla quota di utile d'esercizio consuntivato al netto di questa posta di ricavi straordinaria rilevata), al fine di evitare che di fatto la restituzione del 50% annulli quanto espressamente autorizzato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1103 del 04.07.2017.

Dal Bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2017 è stata individuata un'ulteriore posta contabile, denominata "Riserva ex L.R. 45/13 indisponibile" al fine di distinguere la quota parte degli investimenti effettuati attingendo a tale fondo e finalizzata allo storno dei relativi ammortamenti derivanti dagli investimenti effettuati.

B) Fondi per rischi e oneri

| Marianiani | Saldo al | Saldo |
|------------|------------|---------------|
| Variazioni | 31/12/2016 | al 31/12/2017 |
| 5.407 | 644.176 | 649.583 |

I fondi sono così costituiti:

| Descrizione | Totale |
|---------------------------------|---------|
| Fondo imposte per IRAP | 2.742 |
| Fondo rischi diversi | 408.665 |
| Fondo accantonamenti diversi | 238 176 |
| | 649.583 |

Il Fondo imposte per IRAP per euro 2.742 derivanti dalla stima dell'IRAP dovuta, al netto degli acconti già versati e liquidati mensilmente,

Il Fondo rischi diversi per l'anno 2017 accoglie un maggior accantonamento di euro 2.665 per gli



agina 9





aumenti delle retribuzioni dei dipendenti nella parte del trattamento fondamentale che deriverà in seguito all'approvazione del nuovo CCNL Regioni e Autonomie Locali previsto nel brevissimo termine e che comunque produrrà effetti a partire dal 2016, per il quale sono già stati accantonati euro 1.000, nell'esercizio precedente.

Ai fini della valutazione richiesta dal Principio Contabile OIC n. 31 è stato mantenuto immutato, senza ulteriori accantonamenti ovvero rilasci, il fondo rischi precedentemente stanziato, in quanto necessario per la copertura del rischio derivante:

- dalla messa in mora e dalla presentazione di atti finalizzati all'interruzione della prescrizione da parte dei dipendenti relativamente alla trattenuta per TFR in quota parte applicata sulla retribuzione a carico del dipendente, della quale si richiede l'annullamento a seguito di sentenza n. 223 del 23/10/2012 della Corte Costituzionale, per un importo pari a euro 51.000 necessari per rischi a partire dal 2009;
- da ritardi ed eventuali mancati trasferimenti da parte degli Enti Pubblici (ASL ecc.) con cui sono stati avviati, con l'istituzione di ASSET, come indicato nella parte descrittiva di questo documento, diversi progetti per i quali sono state già impegnate delle risorse economiche per l'avvio delle attività.

D) Debiti

| Saldo al 31/12/2017 | | Saldo al 31/12/2016 | Variazioni | |
|---------------------|---------|---------------------|------------|--|
| | 428 932 | 512 922 | -83 990 | |

La composizione dei debiti, tutti a breve termine, accoglie debiti verso fornitori per euro 98.631 per fatture da ricevere ed altri debiti per euro 330.326, così dettagliatamente specificati:

| | Descrizione | Importo |
|---|--|---------|
| 1 | Debiti v/Regione Puglia | 41.810 |
| I | Debiti v/dipendenti | 5.537 |
| [| Debiti diversi | 25.649 |
| F | Fondo Dec. Int. Variabile 2015 | 33.000 |
| | Debiti v/Regione per Avanzo di gestione 2015-2016 | 224.330 |
| | Totale altri debiti | 330.326 |

E) Ratei e risconti

| Variazioni | Saldo al 31/12/2016 | Saldo al 31/12/2017 | |
|------------|------------------------|------------------------|--|
| 683.524 | 6.175 | 689.699 | |

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.





Il saldo accoglie i Risconti passivi riferiti ai contributi ricevuti per alcuni progetti da attuare per la realizzazione di attività di assistenza tecnico-specialistica, legale ed economico-finanziaria – PTS e piani d'ambito ex L.R. 18/2002, per la progettazione della mobilità ciclistica in Puglia e per il monitoraggio del Piano Attuativo 2015-19 del Piano Regionale Trasporti (ex L.R. n. 16/2008), riferita alla parte non ancora utilizzata e pertanto rinviata all'esercizio successivo.







Conto economico

A) Valore della produzione

| Saldo al 31/12/2017 | Saldo al 31/12/2016 | Variazioni | |
|---------------------------------------|------------------------|------------|------------|
| 1.107.898 | 939.147 | 168.751 | |
| Descrizione | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
| Contributo da L.R. 18/2002 art. 25 | 933.300 | 933 300 | D |
| Altri ricavi e proventi | 174.598 | 5.847 | 168.751 |
| | 1.107.898 | 939.147 | 168.751 |

La voce "altri ricavi e proventi" accoglie taluni proventi di natura straordinaria, in particolare il saldo al 31.12.2017 per euro 171.156 rinviene dall'annullamento del debito verso la Regione; per effetto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1103 del 04.07.2017, infatti, questa Agenzia veniva autorizzata ad utilizzare i residui rinvenienti da taluni progetti portati a compimento negli anni precedenti e facendo, di conseguenza, venir meno l'obbligazione di Codesta Agenzia nei confronti della Regione Puglia stessa, originando in tal modo la riclassificazione di tali debiti residui a proventi straordinari (classificati nella voce "altri ricavi" del Conto Economico). La contribuzione da L.R. n. 18/2002 ex art. 25 è rimasta immutata fra i due anni.

B) Costi della produzione

| Saldo al 31/12/2017 | Saldo al 31/12/2016 | Variazioni |
|------------------------|------------------------|------------|
| 757.686 | 708.315 | 49.371 |

| Descrizione | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|---|-----------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Materie prime, sussidiarie e merci | 595 | 699 | -104 |
| Servizi Costi del personale | 172.886 558.422 | 98.768 542.667 | 74.118 15.755 |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 9.059 | 14.868 | -5.809 |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali | 1.612 | 2.213 | -601 |
| Altri accantonamenti Oneri diversi di gestione | 2,665 12,447 757,686 | 31.000 18.100 708.315 | -28.335 -5.653 49.371 |

La voce "costi del personale" accoglie gli stipendi del personale dipendente, i contributi INPDAP, gli oneri assistenziali, gli oneri di produttività, le retribuzioni per co.co.co e per il Commissario Straordinario.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi liquidati al Direttore, ai Commissari Straordinari e ai membri del Collegio dei Revisori

REGIONE PUGLIA

agina 12

39





Qualifica

Compensi ai Commissari Straordinari

Compenso

97.071

Costo Collegio Revisori

36.998

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e della loro utilizzazione, in modo tale da riflettere la durata tecnico-economica e la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

I coefficienti (aliquote) previsti dall' art. 227 del D.Lgs.n.267/2000 sono stati utilizzati quali parametri di riferimento.

Stante prassi consolidata, i beni di valore inferiore a Euro 516,46, relativi ad attrezzature industriali, commerciali, o altri cespiti di uso frequente e costantemente rinnovati, sono interamente ammortizzati nell' esercizio, attesa la loro scarsa rilevanza rispetto all' attivo del bilancio, salvo che non si verifichino variazioni sensibili nella loro entità, valore e composizione.

C) Proventi e oneri finanziari

| Variazioni | Saldo al 31/12/2016 | Saldo al 31/12/2017 |
|------------|------------------------|------------------------|
| 129 | (391) | (262) |

Imposte sul reddito d'esercizio

| Saldo al 31/12/2017 | Saldo al 31/12/2016 | Variazioni |
|------------------------|---------------------|------------|
| 30 381 | 29 040 | 10 341 |

La voce "Imposte sul reddito d'esercizio si riferiscono esclusivamente all'IRAP, di competenza dell'esercizio, determinata per l'importo di euro 39.381,00 sulla base dei compensi mensili erogati per lavoro dipendente e assimilato. L'imposta, così calcolata è stata quindi versata con periodicità mensile a mezzo f24.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono stati posti in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.









Considerazioni finali

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanzario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Bari, 4 Ottobre 2018

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

lfig. Raffaele Sannicandro

REGIONE POUGLIA Pagina 14

AGRES ANTIAGRE & TOLINERAZIONI COLLEGE PENISORI

VIA GONTETT STREET HAR

VERBALE N. 91

Tron. Eag. 177/2004

REGIONE

THE IGORIAN STATES OF THE STAT

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2017

Al Commissano Straordinario, quale Amministratore dell'Agenzia Regionale per la Mobilità nella regione Puglia.

Il giorno 20 aprile 2017 alle ora 11,00, presso la sede dell'A.Re.M. – Via Gentile, 52- Bari, si è riunito il Collegio dei Revisori per redigere la relazione al bilancio chiuso al 31/12/2017 dell'A.Re.M., dopo aver proceduto nel giorni precedenti all'analisi della relazione sulla gestione 2017 e relativo bilancio consuntivo 2017, corredato dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziano, così come predisposti dal Commissario Straordinario Ing. Raffaele Sannicandro.

Detti documenti sono stati altresi integrati cal riscontro di quanto riportato nella check-listi bilancio redatta dal responsabile Ing. Raffaele Sannicandro con la collaborazione del Dr. Francesco Vurchio.

Detta relazione unitaria del Collegio, radatta in conformità al principi di revisione internazionale (ISA Italia) di cui all'art. 11 c. 3 del D.Lgs. n. 39/2010, viene qui di seguito riportata.

Premessa

Il Collegio dei Revisori nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente al sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente al sensi dell'art. 14 del D.L.gs. 27 gennalo 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

VIA GOBZITI Nº28 - BANI

Abbrarrio svolto da revisione contabile cell'allegato bilancio d'esercizio dell'Agérizia Regionale per la Mobilità (ci seguito per brevità, A.R.S.M..). costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendico no finanziar o per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione verit ara e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risustato economico e cei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile dei bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basane il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a fredi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità dell'Agenzia, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano

REGIONE

LIBRO A" NAVIO - CELIBERAXIEN - MLEGIO REVISORI

VIA GOBETTI MERE BART

valurato che sussisticno le condizioni per la liquidazione o per l'inter/uzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri oblettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione one includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un fivello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel ioro insieme siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svoita in conformità ai principi di revisione internaziona il SA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tail rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'ente;

64

REGIONE

NIBRO ADGNAMEN E DELIBERARIONI MOLLIMO SEVICORI VIA GUBETTE Nº26 - BARE

- abbiamo: valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati i nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori inclusa la relativa informativa.
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità dell'Agenzia e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Agenzia di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, [siamo tenuti a richiamare l'attenzione della relazione di revisione sulla relativa informativa di pilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanza successivi possono comportare che l'Agenzia cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori dell'A.RE.M. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'A.RE.M. al 31/12/2017 incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'A.RE.M. al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del T.P.P. al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

45

REGIONE

ETERO ALCHASAL & SELIEVRAVICKI COLLEGIO REVISORI

VIA GORTTII N°26 - HARI

Con riferimer to alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del Dige. 39/20196 rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Agenzia e del relativo contesto acquisite nel corso dell'artività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiento effettuato l'autovalutazione con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigila aza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo preso arto delle determine assunte dal Commissario Straordinario in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge, e del regolamento organizzativo dell'Agenzia, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento dell'attività dell'Agenzia e della gestione delle risorse e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le oro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall' Agenzia Regionale per la Mobilità e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per cuanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabiliza para sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestio de la contabilizza di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestio de la contabilizza di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestio de la contabilizza di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestio de la contabilizza di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestio de la contabilizza di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestio de la contabilizza di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestio de la contabilizza di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestio de la contabilizza di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestio de la contabilizza di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestio de la contabilizza di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestio de la contabilizza di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestio di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestio de la contabilizza di quest'ultimo a rappresentare di contabilizza di quest'ultimo a rappresentare di contabilizza di quest'ultimo a rappresentare di contabilizza di contabiliz

46

PUGLIA

l'ottenin emo di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'eserrie del doburacioni aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie ex art. 2403 c.c.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati pareri ed asseverazioni dal Collegio dei Revisori previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine ai bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori della redazione del cilancio, non hanno deregato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.b.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relaziona.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svorta il collegio esprime il proprio favorevole parere in merito all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come redatto dal Commissario Straordinario, Ing. Raffaele Sannicandro.

Il Collegio inoltre concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo di bilancio pari ad euro 139.413, che prevede la restfluzione in favore dell'ente Regione del 30% di detto importo, mentre l'ulteriore 50% da rimanere acquisito per spese d'investimento dell'Agenzia.

Bari, li 20 aprile 2018

Il Collegio dei Revisori

Renata Nacci

(Presidente)

Francesco Leo (Revisore effettivo)

Domenico Maselli (Revisore effettivo)

o) Lever Mace



LIBRO ADUNANZE E DELIBERAZIONI COLLEGIO REVISORI

VIA GOBETTI N°26 - BARI

Cod. Fisc. 93324450720 N. 3 ALLADETERMINAN. 213

VERBALE N. 94

Prog. Pag. 186/2006

ALLEGATO N. 3 ALLA DETERMINAN. 2
DEL OS/10/48, A COMPOSTO DAN.

FACCIATE (LLLL

Il giorno 4 ottobre 2018 alle ore 13,00, presso la sede dell'Agenzia – Via Gentile, 52- Bari, si è riunito il Collegio dei Revisori per redigere la relazione al bilancio chiuso al 31/12/2017 dell'A.Re.M., come modificato a seguito della revisione operata dall'Agenzia. Infatti, a seguito di richiesta da parte della Regione Puglia dei dati relativi al consuntivo 2017 dell'Agenzia ai fini della redazione del Bilancio Consolidato 2017 della Regione Puglia, si è rilevato che il debito nei confronti della Regione Puglia pari a € 171.156 appostato nel fondo di riserva deve invece intendersi quale sopravvenienza attiva

dell'anno 2017 e quindi generando un maggior avanzo di gestione di pari importo. Pertanto, l'avanzo di gestione dell'anno 2017 diventa pari a € 310.569, precisandosi altresi che con riferimento all'anno 2018 detta sopravvenienza di € 171.156, stante il provvedimento di rinuncia da parte della Regione a detto credito (D.G.R. 1103 del 4/7/17), dovrà imputarsi ad uno specifico fondo destinato alle specifiche attività di cui al

Da quanto sopra, quindi, il Collegio prende atto che l'avanzo al netto di detta imputazione a sopravvenienza per l'anno 2017, è confermato in euro 139.413.

Su detto importo opererà l'attribuzione in favore dell'ente Regione nella misura del 50%, mentre il restante importo rimarrà acquisito per spese d'investimento dell'Agenzia.

Allegati:

- Fascicolo Consuntivo Anno 2017

punto 2 della citata delibera.

Bari, li 4 ottobre 2018

Il Collegio dei Revisori

Renata Nacci (F

(Presidente)

Francesco Leo

(Revisore effettivo)

Domenico Maselli (Revisore effettivo)

Donner Musti.





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 86

"Piano degli obiettivi strategici 2019-2021 e assegnazione risorse - §2.4.2. del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance".

Assente il Presidente della Giunta regionale Dott. Michele Emiliano di concerto con il Vicepresidente, Assessore alla Protezione Civile, Personale e Organizzazione, Dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario Generale della Presidenza Dott. Roberto Venneri con il supporto della struttura Controllo di Gestione, riferisce quanto segue l'Assessore Giannini:

Il d.lgs. n.150/2009 del 27 ottobre 2009, all'art. 15, comma 2, lett. b), stabilisce che "l'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione definisce, in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, il Piano e la Relazione di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e b)".

La predetta norma n.150/2009 così come riformata dal d.lgs. n.74 del 25 maggio 2017, ha inteso ottimizzare la produttività del lavoro pubblico, garantire l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni, assicurare un maggior controllo dell'azione amministrativa. In tale ambito viene promossa una migliore semplificazione delle norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici, di riconoscimento del merito e della premialità, di razionalizzazione ed integrazione dei sistemi di valutazione, di riduzione degli adempimenti in materia di programmazione e di coordinamento della disciplina in materia di valutazione e controlli interni.

La Regione Puglia, successivamente all'emanazione del d.lgs.150/2009 ha approvato la legge regionale n.1 del 4 gennaio 2011, al fine di promuovere il miglioramento della performance organizzativa e individuale del personale dipendente attraverso un sistema di proposizione degli obiettivi di performance e della conseguente misurazione e valutazione sul livello di raggiungimento degli stessi.

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 443 del 31 luglio 2015 all'art. 25, così come sostituito dal Decreto P.G.R. n° 224 del 20 aprile 2017, nel definire il ciclo della *performance*, individua il Piano della Performance Organizzativa quale documento di integrazione tra il Programma di Governo del Presidente e gli obiettivi strategici, operativi e risorse finanziarie e strumentali. Ciclo che si conclude con la misurazione e valutazione della performance dell'Amministrazione, nonché con la verifica dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi assegnati al personale dirigenziale.

Con la deliberazione n" 98 del 31 gennaio 2018 la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento per il 2018 del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2018-2020 comprensivo del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il Piano, in aderenza a quanto già previsto dalla Determinazione ANAC n.12 del 2015, ha previsto l'attuazione del principio in materia di gestione del rischio di corruzione "assicurando l'integrazione con altri processi di programmazione e gestione - in particolare con il ciclo di gestione della performance e i controlli interni- al fine di porre le condizioni per lo sostenibilità organizzativa della strategia di prevenzione della corruzione adottata. Detta strategia deve trovare un preciso riscontro negli obiettivi organizzativi delle amministrazioni e degli enti".

Al fine di avviare il ciclo di gestione della performance, in coerenza con le disposizioni normative appena citate, è necessario definire il Piano della performance 2019-2021, che sarà sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, formalizzando le linee di indirizzo strategiche e i relativi obiettivi da perseguire.

La fase propedeutica alla definizione del Piano della performance è l'attribuzione alle strutture amministrative degli obiettivi strategici triennali e l'assegnazione delle risorse finanziarle, come normato dall'art. 5 del d.lgs 150/2009, dall'art. 39 d.lgs118/2011, nonché dal § 2.4.2 del S.Mi.Va.P., cui si provvede con la presente deliberazione di Giunta.

Nella logica dell'albero della performance essi rappresentano il punto di avvio per la successiva declinazione degli obiettivi operativi.

Gli obiettivi strategici rappresentano I traguardi che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere per realizzare con successo la propria missione. In definitiva, devono intendersi obiettivi di particolare rilevanza rispetto ai bisogni e alle attese degli osservatori qualificati, programmati su base triennale e aggiornati annualmente con riferimento alle dieci priorità politiche definite dal Programma di Governo del Presidente.

Occorre, pertanto, procedere all'aggiornamento degli obiettivi strategici triennali individuati per il triennio 2018-2020, approvati con deliberazione di Giunta Regionale del 23 gennaio 2018, n. 52.

Ciò si rende necessario in considerazione del fatto che il ciclo di gestione della performance costituisce oggetto di continui e necessari perfezionamenti nell'ottica del miglioramento continuo, tenuto conto dei feedback ricevuti in sede di applicazione implementale dei modelli organizzativi adottati.

La Segreteria Generale della Presidenza, con il coinvolgimento dei Direttori di Dipartimento e dei Dirigenti delle "Strutture Autonome della Giunta", ha provveduto ad una rivisitazione degli obiettivi strategici triennali, così come riportati nell'allegato "A", che determineranno il perimetro di azione per la successiva definizione degli obiettivi operativi annuali che andranno a costituire il Piano della Performance 2019 della Regione Puglia.

Con l'approvazione da parte del Consiglio regionale della legge regionale n° 68 del 28 dicembre 2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021" si è, tra l'altro, consolidato lo stato di previsione della spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio 2019. In attuazione a quanto previsto dal d.lgs. n° 118 del 23 giugno 2011 la Giunta Regionale si appresta ad adottare il Bilancio Gestionale per l'esercizio 2019 con il quale, tra l'altro, sono assegnate ai dirigenti titolari di responsabilità amministrativa le risorse necessarie per la realizzazione dei programmi finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese. Atto, quest'ultimo, indispensabile per la determinazione delle risorse finanziare da imputare a ciascuno degli obiettivi strategici triennali elencati nel citato allegato "A", parte integrante della presente deliberazione.

Pertanto, dovendo procedere all'assegnazione degli obiettivi strategici nei termini stabiliti dal § 4.4.1.1 del S.Mi.Va.P., nelle more dell'approvazione del Bilancio Gestionale, si ritiene opportuno approvare gli obiettivi strategici, così come determinati nell'allegato "A" e, ai fine di rendere immediatamente operative le strutture regionali nell'avviare la declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi gestionali, si ritiene, inoltre, di anticipare la determinazione delle risorse finanziarie complessivamente assegnate a ciascun Dipartimento e Struttura Autonoma della Giunta Regionale, negli importi preventivamente elaborati dalle strutture del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali riportati nell'allegato "B", parte integrante del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL d. Igs. n° 118/2011

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente di concerto con Il Vicepresidente, Assessore alla Protezione Civile, Personale e Organizzazione, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi rappresentate, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 15, comma 2, lett. b), del d.lgs. n° 150/2009 e ai sensi dell'art. 4 lettera k) della l.r. n° 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Giannini;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare gli -Obiettivi Strategici e Assegnazione delle risorse 2019-2021- e Bilancio Finanziario di Gestione Parte spese, contenuti negli allegati "A" e "B parti integranti e sostanziali del presente atto";
- di stabilire che i contenuti riportati negli allegati "A" e "B" costituiscono elementi di indirizzo per la Segreteria Generale della Presidenza per l'elaborazione del Piano della Performance 2019, che sarà sottoposto all'approvazione della Giunta regionale;
- di dare atto che l'individuazione degli importi finanziari da imputare a ciascun obiettivo strategico sarà effettuata dopo la formale approvazione del Bilancio Gestionale;
- di disporre, altresì, che gli obiettivi individuati con il presente atto siano sottoposti ai Dipartimenti e alle rispettive Sezioni, al fine di definire gli obiettivi operativi annuali, con i relativi indicatori e target per la verifica e misurazione dei risultati di gestione;
- di trasmettere il presente atto ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione, all'Organismo Indipendente di Valutazione, alla Sezione Personale e Organizzazione per la prevista informazione alle Organizzazioni Sindacali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, sulla sezione "Deliberazioni della Giunta Regionale", nonché sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia: www. regione.puglia.it

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ROBERTO VENNERI IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA GIOVANNI GIANNINI

ALLEGATO "A"

| 4 | | "OBJETTIVI STRATEGICI ed Assegnazione delle risorse" triennio 2019 | |
|---|--------|--|--|
| Priorità politiche del Programma di Governo | codice | Obiettivi Strategici Triennali | Dipartimento/Struttura |
| | | | Strutture Autonome della G.R. (Sic.Citt.) |
| | 1.1 | Ridefinizione dei rapporti istituzionali e organizzativi, anche attraverso un modello di sussidiarietà verticale che consenta una programmazione condivisa fra Regione e gli altri soggetti interessati in maniera strumentale alla realizzazione dell'interesse collettivo | Segreteria Generale della Presidenza |
| | | maniera syrumentare ana reanzzazione den interesse conectivo | Gabinetto del Presidente |
| | | Miglioramento e semplificazione del quadro normativo regionale, attraverso il riordino delle | Strutture Autonome della G.R. (Prot.Civ.) |
| 1. RIASSETTO ISTITUZIONALE | 1.2 | competenze amministrative tra Regione ed enti locali. Efficientamento delle strutture, dei processi e servizi regionali, anche mediante l'implementazione del sistema informativo di | Segreteria Generale della Presidenza |
| ISTITUZIONALE | | creazione e gestione dei provvedimenti amministrativi, con l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli burocratici e favorire gli investimenti e l'attrazione di capitali privati. | Avvocatura |
| | | and a state of the gar investment of a state of the state | Segretariato Generale della G.R. |
| | 1.3 | Garantire l'unitarietà dell'azione di governo della Puglia a livello internazionale attraverso le relazioni con i Paesi esteri e la partecipazione delle strutture regionali e dei partner territoriali ai Programmi di cooperazione internazionale, al fine di garantire le migliori performance del territorio in linea con la Strategia Macro regionale Adriatico-lonica (Eusair) | Coordinamento delle Politiche Internazionali |
| | 2.1 | Migliorare il dialogo e la collaborazione fra istituzioni, società civile, terzo settore e imprese, al fine di concertare le politiche territoriali e di coprogettare interventi, servizi, investimenti. | Sviluppo Economico,Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro |
| | | | Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro |
| | | | Segreteria Generale della Presidenza |
| | 2.2 | Potenziamento e diffusione delle nuove tecnologie al servizio dell'amministrazione e dei citadini, che garantiscano la trasparenza e il miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e agli atti amministrativi. Promuovere misure organizzative volte a ridurre sensibilmente e | Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubblio ecologia e Paesaggio |
| | | sistematicamente il livello di esposizione a rischio corruzione dei processi amministrativi. | Promozione della Salute, del Benesser Sociale e dello Sport per Tutti |
| | | | Avvocatura |
| | 2.3 | Razionalizzazione e semplificazione della normativa e delle procedure amministrative, in materia di finanze regionali, spese di funzionamento e costi dell'aministrazione, gestione del personale e | Risorse Finanziarie e Personale |
| . PARTECIPAZIONE E | | organizzazione regionale, valorizzazione del patrimonio, al fine del miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle attività svolte. | Avvocatura |
| TRASPARENZA | 2.4 | Adozione di sistemi di monitoraggio a garanzia del rispetto dei vincoli di finanza publica e degli equilibri di bilancio, implementazione di processi di informatizzazione delle procedure contabili, ai fini della razionalizzazione e dematerializzazione delle stesse nella fase di acquisizione e di impiego delle risorse del bilancio regionale e controllo della spesa; contrasto all'evasione tributaria e compliance fiscale. | Risorse Finanziarie e Personale |
| | 2.5 | Valorizzazione delle risorse umane con contestuale miglioramento delle condizioni di efficienza delle strutture regionali e razionalizzazione della loro allocazione. | Risorse Finanziarie e Personale |
| | 2.6 | Recupero e valorizzazione degli immobili del patrimonio regionale, razionalizzazione qualificazione della spesa di funzionamento e della spesa regionale per l'acquisto di beni, servizi e forniture nel rispetto della sostenibilità ambientale e attraverso una migliore governance del procurement. | Risorse Finanziarie e Personale |
| | 2.7 | Miglioramento del supporto decisionale attraverso analisi di contesto aggiornate, elaborazione di scenari previsti sulla finanza regionale e di dati fiscali regionali, maggiore integrazione di sistemi informativi territoriali ai fini della attività di programmazione e loro più ampia diffusione. | Risorse Finanziarie e Personale |
| | 2.8 | Ridurre sensibilmente e sistematicamente il livelo di esposizione a rischio corruzione dei processi amministrativi e potenziare la capacità di informazione pubblica e trasparenza dell'amministrazione regionale per innescare un diffuso cambiamento culturale. | Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Risorse Finanziarie e Personale |

| Priorità politiche del Programma di Governo | codice | Obiettivi Strategici Triennali | Dipartimento/Struttura |
|---|--------|---|---|
| | 3.1 | Empowerment del capitale umano dei soggetti pubblici e privati impegnati nel campo sociale | Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro |
| B. WELFARE, LAVORO, FORMAZIONE, POLITICHE GIOVANILI | 3.2 | Rafforzare, integrare e migliorare, innovando, la qualità del sistema di istruzione e degli ambienti di apprendimento scolastico e universitario. Qualificare l'offerta formativa e potenziare il diritto allo studio | Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro |
| | 3.3 | Potenziamento dei servizi per il lavoro per l'attuazione di un programma di inserimento sociale e lavorativo definito e gestito in collaborazione con gli enti locali, il terzo settore e le imprese | Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro |
| 4. SVILUPPO ECONOMICO, | 4.1 | Attuazione ed implementazione della Programmazione Unitaria per rilanciare e qualificare il sistema economico e produttivo pugliese e far ripartire la crescita, attraverso la ricerca, la formazione di qualità, l'internazionalizzazione e il rafforzamento del sistema dei servizi e del mercato, dalle infrastrutture alla logistica, essenziali per la competitività e il Mercato del Lavoro | Sviluppo Economico,Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro |
| INNOVAZIONE, INFRASTRUTTURE | 4.2 | Rilanciare il sistema infrastrutturale e produttivo pugliese, attraverso la ricerca collaborativa, il | Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubblich ecologia e Paesaggio |
| | | rafforzamento delle tecnologie essenziali per la competitività e la tutela dell'ambiente | Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro |
| 5. TERRITORIO, | 5.1 | Tutela, salvaguardia e sviluppo sostenibile del territorio e del patrimonio, anche attraverso un'azione divulgativa e di supporto agli enti locali | Strutture Autonome della G.R. (Prot.Civ.) |
| BELLEZZA, PAESAGGIO | 5.2 | Innovazione nei modelli di programmazione e pianificazione delle città e del territorio regionale. Rigenerazione industriale e riqualificazione urbana, periurbana e delle aree compromesse e degadate. Rilancio e riefficientamento dell'edilizia residenziale pubblica | Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubblici ecologia e Paesaggio |
| | 6.1 | Espletamento del ruolo di Regione capofila per il sistema delle Regioni. Rafforzamento dell'immagine, degli strumenti e del ruolo della Regione in ambito delle politiche agricole | Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambienta |
| | 6.2 | Aumento del redditodegli imprenditori agricoli, forestali ed ittici per il quale è fondamentale un'integrazione con gli altri settori della società e dell'economia, a partire dal turismo, per assecondare una sempre più diffusa multifunzionalità del territorio | Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambienta |
| 6. AGRICOLTURA | 6.3 | Rafforzare la competitività delle filiere agroalimentari, la sostenibilità ambientale dell'agricoltura e la multifunzionalità delle aziende agricole | Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambienta |
| U. AUNICOLI UNA | 6.4 | Tutelare e valorizzare il patrimonio forestale regionale | Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambienta |
| | 6.5 | Valorizzare le risorse faunistiche e venatorie, tutelando il patrimonio genetico autoctono e delle specie ittiche | Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambienta |
| | 6.6 | Tutela dei corpi idrici | Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambienta |
| | 6.7 | Controllo fitosanitario del territorio regionale per contenere la diffusione degli organismi nocivi, compresa la xylella fastidiosa, ed uso sostenibile dei prodotti fitosanitari | Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambienta |
| 7. AMBIENTE, | 7.1 | Efficientamento del ciclo integrato dei rifiuti, attraverso l'adozione di un sistema industriale di raccolta e smaltimento, che valorizzi il rifiuto quale risorsa da riconvertire o riutilizzare in energia e materiali secondo i principi dell'economia circolare | Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubblici ecologia e Paesaggio |
| ENERGIA, RIFIUTI | 7.2 | Definizione di nuove strategie di gestione e riduzione dell'inquinamento e politiche pubbliche per lo sviluppo sostenibile ed efficiente delle risorse naturali. Ottimizzazione delle risorse per la realizzazione e il mantenimento delle opere pubbliche, per la difesa del suolo e la prevenzione del rischio sismico. | Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubblici ecologia e Paesaggio |



| • | | "OBIETTIVI STRATEGICI ed Assegnazione delle risorse" triennio 2019 - | 2021 |
|---|--------|---|---|
| Priorità politiche del Programma di Governo | codice | Obiettivi Strategici Triennali | Dipartimento/Struttura |
| | 8.1 | Nell'ambito della strategia EUSAIR della macro-regione lonico-Adriatica, sviluppare iniziative di cooperazione su base territoriale, interregionale e transnazionale, al fine di potenziare la presenza e il ruolo della Puglia nel contesto internazionale con riferimento ai beni e alle attività culturali e al turismo sostenibile | Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio |
| | 8.2 | Accrescere l'attrattività e la competitività della Puglia nel contesto nazionale e internazionale attraverso la valorizzazione e il potenziamento del settore turistico | Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio |
| 8. TURISMO E CULTURA | 8.3 | Sostenere e qualificare la valorizzazione del patrimonio culturale per potenziare la fruibilità e l'accessibilità dei beni culturali e ambientali, implementando le reti materiali e immateriali | Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio |
| | 8.4 | Favorire l'attrattività del territorio pugliese mediante la valorizzazione del patrimonio artistico identitario e la promozione della cultura e dello spettacolo, realizzando azioni di supporto all'innovazione delle imprese e delle Amministrazioni locali nell'ambito delle attività culturali | Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio |
| | 8.5 | Assicurare il coordinamento della realizzazione delle Azioni 3.4, 6.7 e 6.8, che concorrono all'attuazione della Policy Cultura e Turismo, nonché il rispetto degli adempimenti connessi alla riserva di performance | Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio |
| | 9.1 | Potenziamento della rete dei servizi sociali e di contrasto alle povertà e dei servizi sanitari territoriali, per la prevenzione e la razionalizzazione della spesa assistenziale. | Promozione della Salute, del Benesse Sociale e dello Sport per Tutti |
| | 9.2 | Invecchiamento attivo e in salute. Incremento delle coperture vaccinali previste dal calendario vaccinale dell'adulto e dell'anziano. Indirizzi per la nutrizione | Promozione della Salute, del Benesse Sociale e dello Sport per Tutti |
| | 9.3 | Potenziare e riqualificare il patrimonio edilizio e tecnologico del SSR completando la riconversione degli ospedali dismessi in PTA ed avviando al realizzaione dei nuovi ospedali | Promozione della Salute, del Benesse Sociale e dello Sport per Tutti |
| | 9.4 | Razionalizzazione organizzativa e potenziamento della qualità dell'offerta sanitaria del SSR, potenziando l'efficienza per garantire la sostenibilità del S.S.R. | Promozione della Salute, del Benesse Sociale e dello Sport per Tutti |
| 9. SALUTE, SPORT, BUONA VITA | 9.5 | Pieno sviluppo e diffusione della sanità digitale e della telemedicina in accordo al piano triennale della informatica della P.A. | Promozione della Salute, del Benesse Sociale e dello Sport per Tutti |
| | 9.6 | Adozione di un sistema terzo di valutazione delle performance del S.S.N. | Promozione della Salute, del Benesse Sociale e dello Sport per Tutti |
| | 9.7 | Qualificare la governance dell'assistenza farmaceutica e dei dispositivi medici ed innovare la rete dei servizi farmaceutici territoriale anche attraverso la sperimentazione della farmacia dei servizi | Promozione della Salute, del Benesse Sociale e dello Sport per Tutti |
| | 9.8 | Promozione della cultura di corretti stili di vita dei citadini pugliesi, partendo dai determinanti sociali, attraverso una nuova impostazione culturale e organizzativa, unitamente alla capacità tecnico-scientifica, in grado di produrre innovazione | Coordinamento Healt Marketplace |
| | | Costruzione di modello di cittadinanza sostanziale, sociale e materiale, che rimuova gli specifici | Strutture Autonome della G.R. (Sic.Citt.) |
| | 10.1 | ostacoli di ordine culturale, socio-economico, fisico e le forme di discriminazione che limitano l'accessibilità ai diritti fondamentali | Promozione della Salute, del Benesse Sociale e dello Sport per Tutti |
| 10. DIRITTI E CITTADINANZA | 10.2 | Accrescere l'inclusione sociale e la qualità della vita, anche con la riduzione del rischio di povertà, in Puglia | Promozione della Salute, del Benesse Sociale e dello Sport per Tutti |
| | 10.3 | Promuovere modelli di welfare generativo, innovazione delle reti e delle piattaforme di servizi alle persone, e riforma del Terzo Settore. | Promozione della Salute, del Benesse Sociale e dello Sport per Tutti |



ALLEGATO "B"

| PREVISIONE PLURIENNALE 2019 - 2021 PER DIPARTIMENTO-SEZIONE-MISSIONE-PROGRAMMA | ZIONE-MISSIONE | E-PROGRAMMA | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| DIPARTIMENTO | COMPETENZA 2019 | COMPETENZA 2020 | COMPETENZA 2021 |
| 41 - GABINETTO DEL PRESIDENTE | 6.098.480,88 | 4.218.914,61 | 2.499.624,74 |
| 42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA | 48.151.570,47 | 56.251.035,08 | 37.149.101,65 |
| 43 - SEGRETARIATO GENERALE DELLA GIUNTA | 00'0 | 00'0 | 0,00 |
| 44 - COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI | 1.617.730,17 | 1.489.151,61 | 1.300.100,00 |
| 45 - STRUTTURA AUTONOMA - AVVOCATURA REGIONALE | 3.140.000,00 | 2.660.000,00 | 2.490.000,00 |
| 61 - DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI | 8.095.963.100,88 | 7.955.884.833,37 | 7.810.450.580,52 |
| 62 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO , INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO | 1.476.159.952,81 | 722.292.015,79 | 247.429.865,03 |
| 63 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO | 48.640.194,32 | 31.198.786,18 | 22.960.444,71 |
| 64 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE | 195.942.614,48 | 199.046.214,71 | 184.634.017,66 |
| 65 - DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO | 979.459.740,92 | 783.112.178,97 | 706.283.255,72 |
| 66 - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE | 2.633.598.143,93 | 2.609.802.420,31 | 2.638.378.276,91 |
| 99 - PARTITE DI GIRO | 2.915.635.000,00 | 2.915.635.000,00 | 2.915.635.000,00 |
| Totale complessivo | 16.444.635.524,86 | 15.321.120.550,63 | 14.608.740.266,94 |
| | | | |

REGIONE PUGLIA

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA
Roberto VENNERI

Pagina 4 di 4

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 87

Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale (S.Mi.Va.P.) della Regione Puglia. Approvazione.

Assente il Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano, di concerto con il Vicepresidente della Regione Puglia, Assessore al Personale e Organizzazione, dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Personale dott. Nicola Paladino, dal Funzionario AP Controllo di Gestione Vitantonio Putignano, confermata dal Segretario Generale della Presidenza Roberto Venneri e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione Angelosante Albanese, riferiscono quanto segue l'Assessore Giannini:

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) ha introdotto importanti novità in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, prevedendo, fra l'altro, la predisposizione di un Piano della Performance.

La Regione Puglia con l.r. n° 1/2011 ha inteso adeguarsi alle prescrizioni introdotte dal d.lgs. n° 150 del 2009, sulla scorta della quale si è istituito l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.).

In attuazione di quanto disposto dall'art.4 della predetta l.r. 1/2011, l'Amministrazione regionale ha provveduto all'adozione del nuovo Sistema di Misurazione e valutazione della performance con deliberazione di Giunta regionale n. 217 del 23 febbraio 2017.

Il citato decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 è stato modificato dal d.lgs. 25 maggio 2017 n. 74 che ha introdotto all'art. 7, tra l'altro, la previsione dell'aggiornamento annuale del Sistema di Misurazione e valutazione della performance.

Alla luce del novellato impianto normativo in materia si rende, pertanto, necessario revisionare il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (S.Mi.Va.P.) in modo da renderlo conforme ai nuovi principi generali.

A tal fine l'Amministrazione regionale ha dato avvio alla procedura di concertazione con il coinvolgimento diretto dell'OIV, tenendo una serie di incontri con i Direttori e i Dirigenti dei Dipartimenti regionali, nelle date 25 e 28 ottobre 2018. Successivamente si è svolta una riunione con le Organizzazioni sindacali in data 12.12.2018 nel corso della quale le parti hanno espresso le proprie posizioni e sulla base di tale confronto è stato predisposto il documento conclusivo.

Il Presidente dell'OIV, con comunicazione mail del 9 gennaio 2019 indirizzata al Segretario Generale della Presidenza, al Direttore del Dipartimento Finanze e Organizzazione e al Dirigente della Sezione Personale, ha espresso parere favorevole per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale.

Il S.Mi.Va.P., allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, definisce le regole da impiegare ai fini dello svolgimento dell'attività di misurazione e valutazione della performance, anche attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti e alle Posizioni Organizzative.

Al fine di consentire l'applicazione del richiamato Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, secondo le regole in esse contenute, si propone l'adozione dello stesso, la cui metodologia entrerà in vigore nel 2019 e per l'annualità valutativa riferita al 2018.

Il nuovo S.MI.Va.P. sostituisce integralmente quello approvato con precedente deliberazione della Giunta Regionale n. 217 del 23.2.2017.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente di concerto con Il Vicepresidente, Assessore al Personale e Organizzazione, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi rappresentate, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, co.4, lettera k) della I.r. 4.02.1997 n. 7.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Giannini; Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento; a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare il "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance" allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che la disciplina di cui al suddetto allegato entra in vigore nel 2019 e per l'annualità valutativa riferita al 2018. Essa sostituisce integralmente quella precedentemente approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 217 del 23.2.2017.
- di pubblicare il presente provvedimento nel BURP, nonché sul sito web istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente;
- di demandare alla Sezione Personale e Organizzazione, la pubblicazione sul sito "primanoi" del presente provvedimento e la notifica alle organizzazioni sindacali e al Cug. La pubblicazione sul sito "primanoi" ha valore di notifica per le strutture regionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ROBERTO VENNERI IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA GIOVANNI GIANNINI

1. IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.

Premessa.

Il presente documento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n.150 del 2009, costituisce lo strumento per il corretto svolgimento dell'attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa individuale della Regione Puglia, a partire dall'anno 2019.

Nonostante la recente modifica del Sistema di misurazione e valutazione della performance (delibera Uff. Pres. Consiglio regionale n. 91 del 22 marzo 2017- delibera Giunta regionale n.217 del 23 febbraio 2017), è necessario adeguare il presente atto alle variazioni normative intervenute con i decreti legislativi n. 74 e 75 del 25 maggio 2017, che hanno modificato, rispettivamente, il d.lgs n. 150 del 2009 e il d.lgs n.165 del 2001, nonché per dare atto delle modifiche di razionalizzazione e semplificazione intervenute nella Regione Puglia con riguardo ad alcuni atti di pianificazione al fine della integrazione tra la programmazione politica e finanziaria con l'azione amministrativa, in una logica di risultato coerente con le aspettative condivise degli osservatori qualificati.

La predisposizione dello SMiVaP compete all'Organismo indipendente di valutazione, ai sensi del comma 3, art.4, L.R.n.1/2011 e, identicamente, del comma 3, art. 6, stessa legge regionale, sebbene il comma 1, art. 7, D.Lgs. 150/2009, come modificato dal D.lgs. 74/2017, preveda che l'aggiornamento dello SMiVaP sia compito delle singole Amministrazioni pubbliche, e che l'OIV solo esprima il proprio previo parere vincolante.

Per le ragioni appena richiamate, la misurazione e la valutazione degli impatti (outcome) generati sul territorio regionale costituiscono uno snodo cruciale di tutta l'analisi, come pure l'esame del grado di attuazione delle strategie deliberate, della qualità dei servizi offerti, dello stato di salute finanziario, organizzativo e relazionale.

Accanto a tale consapevolezza, e in funzione della effettività del sistema, appare essenziale, in un intento di semplificazione, rendere il presente documento facilmente consultabile e, al contempo, agevolmente applicabili i criteri di misurazione e valutazione rappresentati.

Alla luce della esperienza pregressa, nonché del benchmarking e del monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione adottato dalla Regione Puglia è emersa l'esigenza di una rivisitazione dello stesso, rimanendo ovviamente fedeli allo spirito della misurazione in funzione della valutazione e nel rispetto dei relativi procedimenti.

Come per le precedenti versioni dello SMiVaP, il sistema delineato dal presente atto è un modello *in progress* che non può non tener conto degli atti di programmazione ed organizzazione adottati dal Governo regionale, con i quali deve necessariamente raccordarsi.

In riferimento a tali ultimi profili considerati, infatti, la Regione Puglia ha posto in essere importanti cambiamenti di cui occorre dare conto nel presente documento.

Al riguardo, il presente Sistema che si focalizza sulla performance organizzativa e su quella individuale, tiene conto, oltre che delle modifiche normative su citate:

 degli atti che sono espressione delle opzioni politiche generali che rappresentano le scelte fondamentali della Regione in termini di individuazione delle priorità programmatiche;

- dell'attuale modello organizzativo, denominato MAIA (DPGR 443/2015 e ss.mm.ii), strettamente connesso agli output dell'azione amministrativa;
- · degli strumenti in atto e in itinere a fini di rendicontazione e trasparenza.

2. LA PIANIFICAZIONE E LA VALUTAZIONE IN REGIONE PUGLIA

2.1. Lo stato dell'arte dei sistemi di Pianificazione e Controllo

2.1.1. La Pianificazione

In considerazione delle indicazioni di semplificazione, coerenti con la normativa nazionale, contenute nello SMiVAP approvato nel febbraio 2017, la Regione Puglia, con DPGR n. 224 del 20.4.2017, ha apportato alcune modifiche riguardanti il ciclo della performance. In particolare, il Decreto citato individua il Piano della Performance organizzativa quale ultimo documento programmatorio dopo il Programma di governo e l'aggiornamento annuale degli obiettivi strategici. Ciclo che si conclude con la misurazione e valutazione della performance dell'Amministrazione, nonché con la verifica degli obiettivi operativi assegnati al personale dirigenziale.

Tale schema procedimentale, pur sostanzialmente conforme alla normativa attualmente in vigore, abbisogna di alcune ulteriori specificazioni tali da renderlo esattamente sovrapponibile al modello statale, come modificato con i decreti legislativi n. 74 e n.75 del 2017 volti, in particolare:

- 1. al riallineamento temporale del ciclo della *performance* con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e con quello di programmazione strategica.
- ad una maggiore attenzione al livello "alto" della pianificazione e alla centralità della performance organizzativa (paragrafo 3), facendo riferimento ai risultati attesi dell'organizzazione nel suo complesso;
- 3. alla necessità di dare visibilità ai risultati conseguiti nell'anno/i precedente/i mediante l'inserimento degli ultimi dati resi disponibili dai sistemi di monitoraggio in uso.

Sulla base delle considerazioni che precedono, i documenti e gli atti cui fare riferimento, al fine di un sistema di misurazione e valutazione della performance efficace ed efficiente, sono i seguenti:

- -Programma di governo regionale; letto nella corrente X legislatura regionale nella seduta del 22/7/2015, sezione "atti vari", ai sensi dell'art. 41, comma 4, Statuto regionale; è ad esso assimilabile il Programma strategico della Regione Puglia, richiamato negli artt. 8 e 9 del vigente Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.7.2015 e ss.mm.;
- -Piano di sviluppo regionale (PSR): il documento, previsto dall'art.8, L.R. 28/2001, è stato sostanzialmente assorbito nelle finalità e nei contenuti dal DEFR.
- -Documento di Economia e finanza regionale (DEFR); previsto dall'art.36, comma 3, D. Lgs.118/2011 e dal relativo allegato 4/1, § 4.1, da presentare al Consiglio Regionale per le conseguenti deliberazioni;
- Atto "Obiettivi strategici e assegnazione delle risorse", da adottarsi entro 15 giorni dalla promulgazione della legge regionale di bilancio (art. 25 DPGR n. 224 del 20.4.2017);
- il Piano della performance, da adottarsi entro 15 giorni dall'adozione del documento precedente e comunque entro il 31 gennaio.

La competenza all'adozione dei suddetti documenti è dell'Organo di indirizzo politicoamministrativo che vi provvede, quanto agli "Obiettivi strategici e assegnazione delle risorse" previa istruttoria della Segreteria generale della Presidenza, sentiti i Dirigenti apicali dell'Amministrazione (Direttori di Dipartimento e figure equiparate), e quanto al "Piano della Performance", previa istruttoria con i Dirigenti apicali e la collaborazione dei Dirigenti di Sezione/Servizio.

2.1.2. Il Controllo strategico e di gestione

Dalla ricognizione della situazione della Regione Puglia con riguardo al sistema di pianificazione funzionale alla integrazione tra programmazione politica, finanziaria e azione amministrativa in una logica predittiva, emerge come il Piano Performance assuma, di fatto, la funzione di vero parametro di riferimento ai fini sia del controllo strategico che di quello di gestione, nonché della valutazione del personale.

L'anello di raccordo tra indirizzo politico ed attuazione amministrativa, difatti, viene ad essere individuato nella figura del Direttore di Dipartimento, e nelle figure equiparate in seno al modello MAIA, nonché del Segretario Generale del Consiglio Regionale, ai sensi dell'Atto di Alta Organizzazione approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 39/2016, i quali nel redigere il P.P. individuano obiettivi operativi, programmi, progetti, risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate ai vari livelli di responsabilità dirigenziali interne al Dipartimento medesimo.

Particolare rilievo assume il sistema di informatizzazione funzionale a ricondurre ad una visione integrata ed interdipendente l'attività di controllo strategico e l'attività di controllo di gestione.

Al riguardo, la Giunta Regionale con deliberazione n. 2342 dell'11.11.2014 ha approvato le modalità operative e i termini per procedere all'acquisizione dei programmi informatici in riuso. Con determina n.4 del 6/4/2015 dell'Area politiche per lo sviluppo, è stato approvato il riuso di una piattaforma informativa che consente l'inserimento diretto dei dati relativi alle varie fasi del ciclo della performance. Tale nuova piattaforma per il rilevamento degli obiettivi, denominata "Gzoom", costituirà il supporto per il Piano della Performance. Nel corso del 2019 si darà avvio ad un progetto di durata biennale per l'implementazione della piattaforma Gzoom, che integrerà nella gestione informatica del ciclo della performance il controllo di gestione e il controllo strategico.

2.1.3. La valutazione della performance individuale ed organizzativa

In considerazione delle esperienze pregresse circa il funzionamento del sistema di valutazione della performance individuale ed organizzativa, si rende necessario procedere ad una fase di integrazione e messa in coerenza dei diversi strumenti di pianificazione e programmazione, inclusi - i Programmi Operativi salute e quelli legati all'utilizzo dei Fondi Strutturali, per fare in modo che:

- il processo di programmazione, monitoraggio, valutazione delle politiche abbia un carattere unitario;
- più specificamente, sia reso possibile il soddisfacimento dell'esigenza di garantire nel piano della performance una piena ed effettiva congruenza degli obiettivi operativi con l'assetto di obiettivi finanziari e di output definito nei programmi operativi regionali.

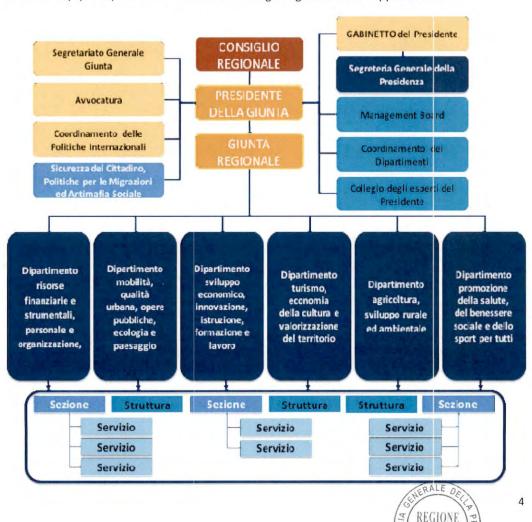
Quanto appena indicato appare la condizione indispensabile perché, pure nelle diverse finalità dei singoli strumenti (Legge di bilancio, Piano della Performance), sia assicurato un disegno unitario ed integrato del policy cycle. In questo ambito, il Documento SMiVaP_intende perseguire



l'obiettivo di integrare e rendere connessi tra loro i documenti di programmazione. In particolare, il Piano della Performance dovrà essere integrato e convergente con il documento recante gli Obiettivi strategici, facendo in modo che la struttura dei due documenti e le basi di dati di riferimento siano comuni. Tanto consente l'integrazione dei documenti di programmazione e, quindi, di definire il Piano della Performance sulla base di quegli obiettivi di innovazione, sviluppo e miglioramento che si evidenziano dagli Obiettivi strategici e consentire, inoltre, di inserire gli Obiettivi del Piano della Performance organizzativa come uno degli elementi cardine del Sistema di Valutazione individuale. Parimenti importante è la necessità di muoversi verso la definizione di tempi certi e perentori della fase di programmazione/assegnazione degli obiettivi in primis, e di monitoraggio/valutazione. Tempi che assicurino effettività ed efficacia ai processi di programmazione e che mettano le strutture organizzative in grado di presidiare in modo virtuoso ed efficace le fasi di monitoraggio e valutazione.

2.2. Caratteristiche distintive dell'organizzazione della Regione Puglia

Nel corso del 2015 è stato approvato il modello di organizzazione cd. "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" MAIA, con D.G.R. 31/7/2015, n. 1518, cui hanno fatto seguito il D.P.G.R. n. 443 del 31/7/2015, il D.P.G.R.n.129 del 7/3/2016 ed il D.P.G.R. n.316 del 17/5/2016; detto nuovo modello è di seguito graficamente rappresentato:



Il nuovo modello organizzativo della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia prevede, nella sua prima fase, una serie di Strutture autonome (Segretariato generale della Giunta, il Gabinetto del Presidente, l'Avvocatura,) e Strutture di Integrazione a supporto diretto della Giunta e del Presidente (il Coordinamento politiche internazionali, la Sicurezza del cittadino, politiche per migrazione e antimafia sociale, la Comunicazione istituzionale e, infine, Health marketplace) che assicurano coordinamento e unitarietà dei processi, e suddivide l'azione amministrativa in sei Dipartimenti che costituiscono la massima struttura direzionale di attuazione delle politiche della Regione, con la funzione di garantire il governo di aree omogenee di funzioni. I Dipartimenti costituiscono il punto di riferimento per la gestione delle politiche, per le attività di pianificazione e controllo strategico, per le programmazioni finanziarie, per l'esercizio del potere di spesa, l'organizzazione e la gestione del personale, per i rapporti tra organi di governo e dirigenza.

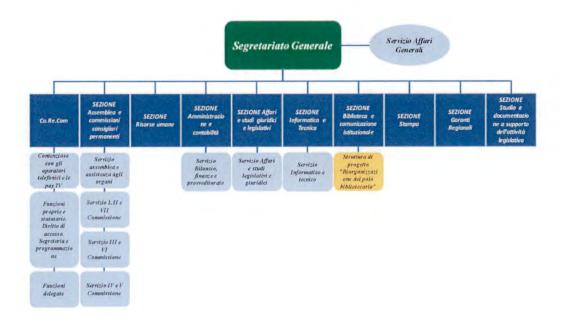
Particolare rilievo, ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa, deve attribuirsi alle Strutture di Integrazione che assicurano, tra l'altro, il coordinamento dell'attuazione del programma di governo e delle azioni della Regione Puglia. Viene in considerazione, in particolare, il Coordinamento dei Dipartimenti che cura l'unitarietà dell'azione amministrativa dell'Ente e l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali, nonché la Conferenza delle Sezioni per ogni Dipartimento.

Quanto alle funzioni, occorre richiamare, in particolare, quelle:

- del Segretario generale della Presidenza che cura il ciclo di gestione della performance e si raccorda con le strutture organizzative;
- dei Direttori di Dipartimento che attuano i programmi secondo gli indirizzi degli organi di governo; assegnano gli obiettivi, il personale, le risorse finanziarie e strumentali ai Dirigenti delle Sezioni, delle Strutture di Staff e di Progetto ricadenti nella competenza del Dipartimento e assicurano la loro costante integrazione mediante la Conferenza delle Sezioni;
- dei Dirigenti che, nell'ambito della titolarità e la responsabilità delle strutture organizzative a essi affidate, attuano le direttive ad essi impartite e curano il raggiungimento degli obiettivi fissati adottando i relativi atti e provvedimenti ed esercitando i connessi poteri di spesa e di acquisizione delle entrate.



Di seguito viene infine rappresentato graficamente il modello organizzativo del Consiglio



2.3. Il Ciclo della Performance

Ai sensi dell'art. 4, co. 2, D. Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D. Lgs n.74 del 2017 il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

definizione e assegnazione degli obiettivi strategici (a similitudine di quanto previsto dall'art. 5, co.1, lett.a del d.lgs n.150) e specifici (definiti all'art. 5, co.1, lett.b) del D.Lgs. n.150, nello SMiVaP definiti operativi) che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori e successiva definizione del Piano della Performance;

collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;

monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;

misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;

utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;

rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.



In particolare, la disciplina delle fasi di tale procedimento e dei requisiti fondamentali per ogni fase di esso crea una circolarità che presuppone il riconoscimento dell'Amministrazione come sistema di interdipendenze e non più come assemblaggio di funzioni produttive e funzioni di supporto e che si realizza attraverso l'inquadramento unitario delle funzioni di pianificazione (ed allocazione delle risorse), monitoraggio, misurazione e valutazione, in conseguenza della rendicontazione. A tal fine, è di fondamentale importanza l'integrazione, in termini di coerenza, del ciclo della performance con gli altri cicli di programmazione della Regione.

2.4. Atti e documenti del "ciclo della performance"

2.4.1. Documento di economia e finanza regionale

Il DEFR è previsto dall'art. 36, comma 3, D. Lgs. 118/2011; si riporta il relativo testo: "3. Le regioni ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel documento di economia e finanza regionale (DEFR), predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato della programmazione allegato al presente decreto. Il DEFR è approvato con una delibera del consiglio regionale."

A valle del DEFR e in attuazione delle priorità politiche è avviata la fase relativa al ciclo della performance.

2.4.2. Obiettivi strategici ed assegnazione risorse

I poteri di indirizzo, sulla base del Programma di governo, confluiscono in un documento programmatico triennale, da aggiornarsi annualmente, denominato "Obiettivi strategici", adottato congiuntamente alla "Assegnazione delle risorse", dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, quale fase propedeutica alla adozione del Piano performance vero e proprio. Tale documentazione è prevista dall'art.5, D. Lgs. 150/2009 e dall'art. 39, comma 10, D. Lgs. 118/2011; è ad essa assimilabile la documentazione prevista dall'art.4, comma 1, lett. b), L.R.n.1/2011, e dall'art. 4, comma 1, lett. b), D. Lgs. 165/2001.

2.4.3. Piano performance

I poteri di indirizzo confluiscono in un documento programmatico triennale, da aggiornarsi annualmente, denominato "Piano della performance", adottato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione (cfr. art. 15, co. 2, lett. b, D. Lgs.n.150/2009).

Il piano della performance si articola nelle seguenti sezioni:

- 1. presentazione dell'amministrazione (attività, organizzazione, personale, bilancio)
- 2. aggiornamento annuale della pianificazione triennale
- 3. performance organizzativa e performance individuale

Il Piano individua gli obiettivi specifici in coerenza con gli obiettivi generali, su base triennale e da aggiornarsi annualmente, definiti dall'Organo di indirizzo politico-amministrativo, sentiti i vertici dell'amministrazione che a loro volta consultano i dirigenti o i responsabili delle unità

REGION

PUGLIA

organizzative. Il Piano definisce, con riferimento sia agli obiettivi specifici annuali che alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'amministrazione; fissa gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori (art. 10, co. 1, lett. a, D. Lgs. n.150/2009).

Con particolare riguardo agli obiettivi specifici, essi sono definiti in coerenza con gli obiettivi di bilancio indicati nei documenti programmatici di cui alla normativa economica e finanziaria applicabile alle regioni e il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. Essi devono essere:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale annuale;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili» (art. 5, co. 2, d. lgs. n. 150/2009).

Coevamente all'adozione del Piano performance è adottato il Piano triennale per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione.

2.4.4. Sistema di pianificazione, misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale

Il "Sistema di misurazione e valutazione della *performance*" prevede due attività distinte ma complementari, in quanto fasi del più ampio ciclo della performance.

All'uopo, infatti, è opportuno precisare che:

Per *misurazione* si intende l'attività di quantificazione del livello di raggiungimento dei risultati e degli impatti da questi prodotti su utenti e *stakeholder*, attraverso il ricorso a indicatori.

Per valutazione si intende l'attività di analisi e interpretazione dei valori misurati, che tiene conto dei fattori di contesto che possono avere determinato l'allineamento o lo scostamento rispetto ad un valore di riferimento.

2.4.5. Relazione sulla performance

La "Relazione sulla performance" evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse assegnate, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato nell'anno precedente (artt. 10, co. 1, lett. b; 15, co. 2, lett. b, D. Lgs. 150/2009).

Essa è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'OIV entro il 30 giugno.

3. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

3.1. La struttura del Piano della Performance

Il Piano della Performance della Regione Puglia è utile per migliorare la qualità dell'azione del sistema pubblico regionale, per aumentare l'efficacia delle politiche pubbliche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle aspettative della collettività afferente il territorio e per favorire la partecipazione democratica dei cittadini e delle loro rappresentanze verso il sistema di decisione e programmazione della Regione Puglia.

Il Piano della Performance non deve censire il complesso delle attività che la Regione Puglia realizza, ma si deve soffermare sugli obiettivi qualificanti, innovativi e coerenti con le principali politiche che si riferiscono ai Documenti di Programmazione Strategica. Pertanto, il Piano della Performance tende ad evidenziare risultati attesi ed impatti che le politiche e la relativa azione amministrativa determinano verso la società pugliese e il territorio di riferimento, oltreché ad evidenziare i progressi dell'azione amministrativa. Il Piano della Performance non può prescindere dalla sua funzione previsiva e quindi dallo stabilire obiettivi ex-ante strategici ed operativi, giusta lett. a), comma 1, art.10, D. Lgs. n.150/2009; un Piano adottato temporalmente in là, nell'àmbito dell'esercizio considerato, o addirittura in limine o dopo lo stesso esercizio, semplicemente non ha ragion d'essere.

3.2. La struttura della Relazione sulla performance

La Relazione sulla performance rappresenta lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente ai cittadini e a tutti gli osservatori qualificati, concludendo in questo modo il ciclo di gestione della performance.

La Relazione sulla performance, in linea con quando indicato nella Delibera CiVIT n. 5/2012, è strutturata come segue:

- 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE
- SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI
- 3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI
- 4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ
- 5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE
- 6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

3.3. Gli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa

Gli àmbiti di misurazione e valutazione, ai sensi dell'articolo 8 del D. Lgs. 150/2009 sono: attuazione delle politiche e il conseguimento degli obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività; attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse; rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive; modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e capacità di attuazione di piani e programmi; sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione; efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi; qualità e la quantità delle prestazioni



e dei servizi erogati; raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità. In relazione a tali àmbiti occorrerà avere riguardo altresì alle Carte dei servizi esistenti. Non va dimenticato che il comma 8 dell'art.7-bis, D.L.35/2013, come interpolato dall'art.27, D.L.66/2014, afferma la rilevanza ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale delle disposizioni concernenti i dati relativi ai debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili. Si distinguono:

- gli "impatti" dell'azione amministrativa (outcome); si fa riferimento, in particolare, ai "risultati finali" attesi delle politiche dell'Ente nell'economia e nel mercato del lavoro, sul territorio e l'ambiente, nelle relazioni sociali e culturali della società pugliese;
- il "grado di attuazione delle strategie deliberate"; si raccolgono i dati necessari a verificare se le strategie sono realizzate e in che misura;
- la "qualità delle attività e dei servizi" erogati ai cittadini; si monitorano i livelli di soddisfazione degli utenti dei servizi allo scopo di migliorare la qualità delle prestazioni, anche attraverso apposite Carte dei Servizi;
- lo "stato di salute" aziendale, dal punto di vista "economico, finanziario e patrimoniale",
 "organizzativo" e "relazionale"; nello specifico, si raccolgono dati contabili, dati relativi al
 benessere organizzativo e informazioni utili a monitorare il grado di coinvolgimento degli
 attori esterni;
- i livelli di performance di Enti similari, allo scopo di favorire "confronti con altre amministrazioni" (benchmarking).

3.4 L'albero della performance

Come previsto dalla Delibera Civit n.112/2010 che identifica **Strutture e modalità di redazione del Piano per la Performance Organizzativa**, si definisce **l'Albero della Performance** come "... la <u>mappa logica</u> che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi (che individuano a loro volta obiettivi operativi, azioni e risorse)... tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione... "

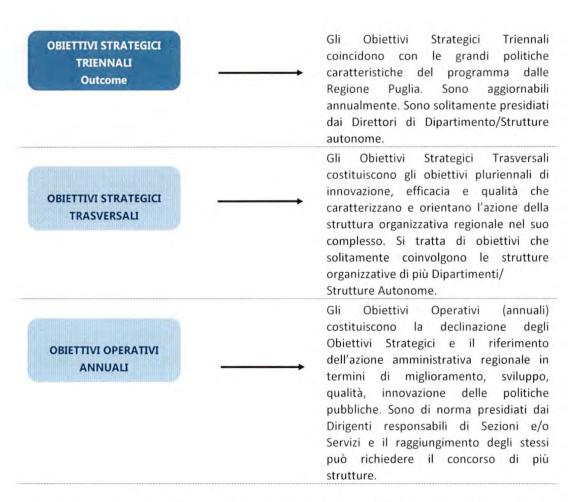
Si fa presente che le Regioni, per la loro natura istituzionale e per la complessità della mission, necessitano di descrittori complessi e di rappresentazioni grafiche articolate.

In tal senso, per ciascuno dei Dipartimenti/Strutture autonome si è individuata una struttura dell'Albero della Performance, tenendo conto del nuovo modello organizzativo MAIA, così articolato:



Per Missione si intende la/le finalità principale/i di carattere sociale ed economico, coerenti con la missione e i valori che caratterizzano l'istituzione regionale nel suo insieme, che identifica specificamente l'area organizzativa e che ne determina le priorità strategiche proprie verso i cittadini, il territorio, le imprese e le parti sociali





A ciascuna tipologia di Obiettivo è assegnata una specifica tipologia di risultati coerente con le caratteristiche dell'obiettivo stesso:

- Agli Obiettivi Strategici Triennali sono assegnati outcome, intesi come impatto che l'azione della Regione nel suo complesso e, nello specifico, del Dipartimento/Struttura autonoma determinano nell'economia e nel mercato del lavoro, sul territorio e l'ambiente, nelle relazioni sociali e culturali della società pugliese.
- Agli Obiettivi Annuali Operativi sono assegnati risultati da raggiungere quale misura dell'avanzamento del programma e dell'azione amministrativa e degli effetti che la stessa determina sulle categorie direttamente interessate alla singola politica.

Ciascun outcome/risultato è misurato attraverso un **indicatore**; per **indicatore** si intende l'insieme di valori/informazioni/dati omogenei e pertinenti rispetto al fenomeno da valutare, che consentono di misurare il grado di conseguimento degli obiettivi, sia strategici che operativi.

Per target si intende il valore-obiettivo che, fissato nella fase di programmazione, orienta l'azione dell'amministrazione verso il raggiungimento dello specifico risultato, sia esso di carattere strategico che di carattere operativo.

3.5. La metodologia adottata per la misurazione della performance organizzativa

L'analisi, la rappresentazione e la misurazione della performance organizzativa della Regione Puglia è dunque articolata su due livelli di Obiettivi; rispetto al passato, è stato già espunto un



livello (con lo SMiVaP approvato nel 2017) per motivi di semplificazione, con la conseguente eliminazione degli obiettivi strategici annuali. I livelli sono i seguenti:

a) Obiettivi Strategici Triennali

- ✓ Agli Obiettivi Strategici Triennali, da aggiornarsi annualmente, sono associati indicatori di outcome;
- ✓ Per ciascun indicatore sono definite le fonti informative di riferimento, facilmente reperibili e compendiabili, e le relative modalità di valorizzazione; non saranno consentite modalità di autocertificazione;
- ✓ La misurazione degli Obiettivi Strategici Triennali viene aggiornata annualmente al fine di monitorare costantemente i trend di risultato. La misurazione annuale degli OBST è evidenziata nella Relazione Annuale, sebbene può non concorrere a definire annualmente elementi significativi per la quantificazione di retribuzioni di risultato.

b) Obiettivi Operativi

- ✓ La effettività degli Obiettivi Operativi Annuali è assicurata attraverso il collegamento con gli obiettivi strategici.
 - Per ciascun indicatore sono definite le fonti informative di riferimento, facilmente reperibili e compendiabili, e le relative modalità di valorizzazione; gli indicatori possono essere solo enumerabili, salvo deroghe espressamente motivate; tanto va interpretato nel senso che, in mancanza di motivazione plausibile o di motivazione di mera circostanza, non deve essere consentito di attribuire valenza allo stesso indicatore non enumerabile; non saranno consentite modalità di raggiungimento mercé autocertificazione, quanto all'attribuzione di risultati alla dirigenza. Causa la gran mole di lavoro di collazione, che rischia di allungare i tempi di verifica, per ogni obiettivo operativo, in sede di misurazione ex-post, è consentita esclusivamente l'ostensione di documentazione riepilogativa di sintesi, salvo ulteriori richieste espresse da parte del Controllo di Gestione. Per lo stesso fine, gli obiettivi operativi associabili a ciascuna struttura di Servizio non devono, di norma, superare il numero di quattro.
- ✓ A ciascuno degli Obiettivi Operativi Annuali, in fase di programmazione del Piano della Performance, dovrà essere assegnato un peso che evidenzia l'importanza e la significatività dell'Obiettivo Operativo rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico. Il peso sarà espresso in termini percentuali.

3.5.1. La tipologia degli indicatori

Gli indicatori assumono una funzione cruciale nel sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale. La Regione Puglia fa propria l'indicazione CIVIT di costruire un sistema di indicatori SMART (Specifici, Misurabili, Attuabili, Realistici e Temporalmente definiti) in grado di rendere valutabile e confrontabile l'azione pubblica.

A livello di Obiettivo Operativo saranno individuati/selezionati specifici indicatori necessari per rappresentare/misurare il raggiungimento dell'obiettivo in questione.

Gli indicatori di risultato, in particolare:

- dovranno consentire di valutare il raggiungimento (in valore assoluto/percentuale) degli obiettivi prefissati,
- dovranno riferirsi a dati/informazioni elementari/complesse comunque riscontrabili nel patrimonio informativo della Regione,
- dovranno riferirsi a risultati significativi e coerenti rispetto all'obiettivo operativo.

Per ciascun Obiettivo Operativo potranno essere individuati al più due indicatori riferiti alle seguenti dimensioni:

REGIONE

- quantità, per misurare variabili quantitative significative che fanno riferimento ad un determinato servizio;
- qualità, per misurare variabili riferite ad un fenomeno, ritenuto indicativo di un fattore di qualità ovvero che misuri aspetti rilevanti per la percezione della qualità di quel servizio, dal punto di vista dell'utente/cittadino oppure dell'amministrazione;
- efficienza, per rilevare il livello di efficienza ottenuta nell'erogazione di un determinato servizio e viene misurata mettendo a rapporto gli output con gli input al fine di misurare la capacità di produrre beni e servizi minimizzando il tempo e/o le risorse impiegate;
- efficacia, per rilevare il grado di raggiungimento degli obiettivi desiderati e viene misurata mettendo in relazione gli outcome con gli output/outcome effettivamente raggiunti rispetto agli attesi o richiesti o di riferimento comune, oppure rapportando gli output agli outcome. La dimensione dell'efficacia, dunque, esprime l'adeguatezza dell'output erogato rispetto alle aspettative e alle necessità degli utenti (interni e esterni).

Gli indicatori, sin dalla loro inserzione nel Piano della performance, sono verificati dall'OIV, previa analisi effettuata dal Controllo di gestione, ai seguenti fini:

- verificare che la definizione degli indicatori sia il frutto di un confronto tra i decisori apicali e tutti i soggetti coinvolti nel processo;
- al fine della loro rispondenza con gli scopi previsti dalla legge e dunque sull'adeguatezza metodologica degli indicatori;
- verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano triennale per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione e quelli indicati nel Piano della performance, giusta quanto previsto al successivo § 4.4.1.1.

3.5.2. Analisi degli impatti

L'analisi degli impatti tiene conto: delle esigenze temporali dell'Amministrazione Regionale e delle fonti, esterne ed interne, dei dati ed informazioni realmente disponibili. La selezione degli indicatori deve avvenire in maniera semplice; deve trattarsi di indicatori effettivamente semplici rispetto agli impatti desiderati, evitando in questo modo l'adozione di un numero eccessivo e spropositato di indicatori che di fatto complicano enormemente le attività di misurazione e valutazione. Inoltre, tale strategia può garantire il processo di raccordo e collegamento tra gli obiettivi operativi e quelli strategici.

3.6. Raccordo con i processi di gestione delle risorse umane

Il Sistema di Pianificazione, Misurazione e Valutazione della Performance organizzativa ed individuale deve costituire lo strumento più significativo di sviluppo organizzativo e di miglioramento del sistema professionale della Regione Puglia.

In tal senso, il Sistema favorisce e persegue l'integrazione delle base dati dei sistemi di Gestione delle Risorse Umane con il processo di misurazione e valutazione della performance, in modo che questo possa contribuire al percorso di sviluppo professionale e di carriera del personale e della Dirigenza.

La Regione Puglia favorisce lo sviluppo delle competenze del personale, come strumento virtuoso di miglioramento della qualità dell'Amministrazione Pubblica e, pertanto, tende a utilizzare lo strumento della valutazione della performance come occasione di confronto, miglioramento, sviluppo professionale e mobilità.

Il Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, la Segreteria generale della Presidenza, il Segretariato generale della Giunta e la Segreteria generale del Consiglio



regionale, con l'Organismo Indipendente di Valutazione, si impegnano a favorire la più ampia convergenza dei sistemi, la messa in coerenza dei diversi sistemi di gestione, un costante raccordo con le politiche di sviluppo professionale e di miglioramento organizzativo.

A tal fine, l'OIV può supportare la Sezione personale ed organizzazione e la Delegazione trattante di parte pubblica nelle fasi di contrattazione e nelle relazioni sindacali che impattano sui sistemi premianti e sulle politiche di sviluppo professionale, nel rispetto del presidio di ruoli istituzionali differenti.

3.7. Le modalità adottate per il miglioramento del Sistema

Il miglioramento del sistema è incentrato sui seguenti aspetti principali:

- l'integrazione degli strumenti di programmazione, controllo, valutazione;
- la semplificazione e informatizzazione delle procedure di supporto;
- la comunicazione organizzativa a supporto dei processi di programmazione/partecipazione/valutazione;
- il benessere organizzativo.
- a) L'integrazione degli strumenti di programmazione, controllo, valutazione

Occorre una effettiva integrazione dei diversi strumenti di programmazione, inclusi i Programmi Operativi salute e quelli legati all'utilizzo dei Fondi Strutturali, per fare in modo che il processo di programmazione, monitoraggio, valutazione delle politiche abbia un carattere unitario e che, pure nelle diverse finalità dei singoli strumenti, come individuati nel precedente § 2.1.1, sia assicurato un disegno unitario ed integrato del ciclo amministrativo.

- b) La semplificazione e informatizzazione delle procedure di supporto;
- È inoltre necessario che gli atti di programmazione rechino un lessico comune e a tal fine è opportuno che siano approvati coevamente.

È inoltre necessario che al più presto venga messa in opera la piattaforma informatica comune, per la compilazione on-line dell'intero ciclo.

 La comunicazione organizzativa a supporto dei processi di programmazione/partecipazione/ valutazione

Occorre rafforzare la condivisione di programmi e obiettivi all'interno delle strutture di Direzione dell'Ente (Dipartimenti, Sezioni e Servizi). Infatti, solo una reale partecipazione/coinvolgimento dell'intero gruppo dirigente della Regione può assicurare un processo di programmazione virtuoso ed una valutazione condivisa migliorativa dell'organizzazione.

d) il benessere organizzativo

Nonostante l'abrogazione del comma 5, art. 14, D.Lgs. 150/2009, intervenuta mercé articolo 8, comma 1, lettera d), del D.P.R. 9 maggio 2016, n. 105, e l'abrogazione della pubblicazione dei dati, di cui al comma 3, art.20, D.lgs. 33/2013, intervenuta mercé articolo 19, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, si rende opportuno introdurre, progressivamente, la rilevazione del benessere organizzativo che costituisce una delle dimensioni sfidanti di misurazione del miglioramento organizzativo delle Amministrazioni pubbliche. Al riguardo, è opportuno citare l'adottando progetto per la somministrazione del questionario di rilevazione del benessere organizzativo.

3.8 MONITORAGGIO



Il monitoraggio è una funzione che deve essere svolta sia dall'amministrazione, nell'esercizio del controllo direzionale proprio della responsabilità della dirigenza, sia dall'OIV, nell'esercizio delle funzioni desumibili dalle modifiche introdotte dall'art.6 del d.lgs. n.150/2009, come modificato dall'art. 4, D.lgs. 74/2017, di verifica dell'andamento della performance organizzativa rispetto agli obiettivi programmati e segnalazione all'organo di indirizzo politico di interventi correttivi necessari o opportuni in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili idonei ad alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione.

Le variazioni verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa sono inserite nella relazione sulla performance e saranno oggetto di valutazione nell'ambito della validazione (artt. 6 e 14, co.4, lett.a).

3.9 VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

La valutazione della performance organizzativa si basa sull'analisi e contestualizzazione delle cause (esogene o endogene) dell'eventuale scostamento tra i risultati effettivamente raggiunti dall'amministrazione e quelli programmati.

La fase di valutazione si conclude, quindi, con la formulazione di un giudizio o con l'assegnazione di un punteggio (sulla base di metriche predefinite).

Gli esiti del processo di valutazione della performance organizzativa devono essere documentati mediante reportistica appositamente definita dall'amministrazione e devono confluire nella Relazione sulla performance che rappresenta l'atto conclusivo del ciclo della performance.

4. LA PERFORMANCE INDIVIDUALE

4.1. La metodologia adottata per la misurazione della performance individuale

Come detto in precedenza, nel presente documento si distingue la "performance organizzativa" dalla "performance individuale", coerentemente con la normativa di riferimento (D. Lgs. 150/2009). Più precisamente, la "performance organizzativa" si riferisce all'Ente-Regione nella sua interezza e a singole ripartizioni organizzative ("Dipartimenti/Strutture Autonome", "Sezioni", "Servizi"); la "performance individuale" fa riferimento al contributo di singoli individui (dirigenti e non) e di gruppi di dipendenti.

Va da sé che la performance organizzativa e quella individuale sono strettamente correlate. Tuttavia, esse non coincidono e, pertanto, i criteri da prendere in esame ai fini della loro analisi sono differenti.

La misurazione e la valutazione della performance individuale devono essere funzionali a:

- chiarire ai singoli dipendenti in che modo la loro azione contribuisce al miglioramento della performance organizzativa dell'Ente nella sua interezza e della struttura organizzativa di appartenenza;
- guidare i singoli dipendenti ai fini del miglioramento delle prestazioni individuali, attraverso l'identificazione di percorsi di apprendimento;
- 3. premiare il merito, attraverso l'utilizzo dei vari strumenti di incentivazione monetaria e non monetaria;
- **4.** favorire lo sviluppo di un clima organizzativo positivo in cui si conciliano produttività del lavoro e soddisfazione dei dipendenti.



I paragrafi che seguono descrivono il percorso seguito ai fini della definizione del "Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale" della Regione Puglia, con specifico riferimento:

- ai Direttori di Dipartimento, ai Segretari Generali della Giunta Regionale, del Consiglio Regionale e della Presidenza della Giunta Regionale, all'Avvocato Coordinatore, al Responsabile della Struttura "Coordinamento delle Politiche Internazionali";
- ai Dirigenti di Sezione e di Servizio;
- al personale non dirigenziale titolare di Posizione Organizzativa (PO) e Alta Professionalità (AP);
- al restante personale non dirigenziale, di seguito indicato anche come "Personale di Comparto", per il quale si fa riferimento al CCNL di volta in volta vigente.

4.2. Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale dei Direttori di Dipartimento, dei Segretari Generali della Giunta Regionale, del Consiglio Regionale e della Presidenza della Giunta Regionale, dell'Avvocato Coordinatore, del Responsabile della Struttura "Coordinamento delle Politiche Internazionali"

La valutazione dei Direttori di Dipartimento ed equiparati viene effettuata direttamente dalla Giunta regionale o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale (quanto al Segretario generale del Consiglio stesso), anche sulla base degli elementi forniti dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). Essa è valevole ai fini retributivi in base a quanto previsto dal comma 4, art.21, del D.P.G.R. n. 443 del 31.7.2015, recante il modello MAIA, (e successive mm. e ii.). Si dà atto che il rapporto di lavoro dei direttori ed equiparati rimane di natura privatistica.

La definizione delle modalità valutative è contenuta nella DGR n. 1977 del 27/10/2009, non espressamente abrogata dal modello organizzativo MAIA vigente, recato dal D.P.G.R. n. 443 del 31.7.2015 (e ss. mm. e ii.).

La valutazione della performance dei Dirigenti Apicali (Direttori di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza, Segretario Generale della Giunta Regionale, Segretario generale del Consiglio regionale, Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, Responsabile della Struttura "Coordinamento delle politiche internazionali") viene effettuata sulla base di quanto espresso da due documenti di valutazione. Il primo documento, da compilarsi a cura di ciascun Dirigente Apicale, si configura come Report Strutturato attraverso il quale ciascun Dirigente fornisce alla Giunta regionale (o all'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale nel caso del Segretario generale del Consiglio) i necessari elementi di valutazione con riferimento a cinque fattori od aree di intervento politico-gestionale e funzionale, avuto altresì riguardo agli obiettivi previsti dal Piano della Performance o ad esso assegnati dalla Giunta all'atto della nomina o con successiva delibera di indirizzo; nonché, ai sensi dell'art. 9, comma 1 bis del D.Lgs.150/2009, come inserito dall'art.7, D.Lgs. 74/2017, avuto riguardo agli obiettivi specifici definiti dal contratto individuale. Al riguardo, ai sensi dell'art. 9, co. 1, lett.a), D.Lgs. 150/2009, gli indicatori di performance individuale dovranno essere collegati agli indicatori di performance riguardanti l'ambito organizzativo di diretta responsabilità e ad essi dovrà essere attribuito un peso prevalente nella valutazione complessiva. In altri termini, la valutazione della performance individuale dovrà fondarsi sui parametri di produzione indicati per l'ambito organizzativo di pertinenza del dirigente.

I cinque fattori si incentrano sulla strategia, sulla pianificazione, sulla gestione delle risorse e dei processi e sulla gestione dell'innovazione e del cambiamento. Per ogni fattore è previsto un punteggio massimo attribuibile, espresso in centesimi, articolato su tre livelli di giudizio. Il Report deve essere predisposto subito dopo la predisposizione delle valutazioni dei dirigenti sottoordinati.

Il secondo documento consiste in una scheda approvata dalla Giunta, con riferimento ai cinque fattori sopraindicati ed al raggiungimento degli obiettivi del Dipartimento/Struttura autonoma nel suo complesso, nonché al conseguimento degli specifici obiettivi individuali, sulla base dell'esame preliminare compiuto dall'Organismo Indipendente di Valutazione. In conformità a quanto disposto dal comma 5, art. 10, D. Lgs. 150/2009, il ritardo nell'adozione del Piano della Performance è idoneo ad incidere negativamente sulla valutazione finale del Dirigente apicale il cui Dipartimento/Struttura autonoma risulti aver concorso al ritardo¹.

4.3. Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale dei Dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa/Alta Professionalità e del Personale di comparto

Il sistema di valutazione del personale è finalizzato a:

- riconoscere e valorizzare le professionalità presenti nell'Ente;
- favorire una politica retributiva orientata al risultato ed al merito;
- contribuire al miglioramento delle prestazioni del personale.

Per **risultati** si intende il grado di raggiungimento dei risultati attesi in riferimento ai compiti assegnati al personale, anche in termini di contributo individuale apportato al raggiungimento degli obiettivi della struttura di appartenenza. Per **prestazioni** si intende l'insieme di capacità e competenze tecniche, organizzative e relazionali attivate dal personale, nel periodo di riferimento, nello svolgimento dei compiti assegnati.

4.4. Gli ambiti di analisi della performance individuale dei Dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa/Alta Professionalità e del Personale di comparto

Ad un successivo livello di approssimazione, coerentemente con le disposizioni normative che definiscono gli ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale (art. 9 D.Lgs. 150/09 e art. 5, commi 11 e 11 bis, L. 135/2012 di conversione del DL 95/2012), si individuano le seguenti dimensioni della *performance* dei dirigenti:

- 1. il contributo assicurato alla performance complessiva dell'amministrazione;
- 2. il raggiungimento degli obiettivi dell'unità organizzativa di diretta responsabilità e il conseguimento di specifici obiettivi individuali;
- il comportamento organizzativo, che è apprezzato in funzione della capacità di valorizzare le competenze a lui affidate, promuovere la crescita personale dei collaboratori e supportare la collaborazione fra unità organizzative ai fini del raggiungimento di obiettivi complessi.

La misurazione e valutazione della performance individuale del personale responsabile di unità organizzative in posizione di autonomia e responsabilità (<u>titolari di PO e AP</u>), ma anche del <u>Personale di comparto</u>, è effettuata dal dirigente in relazione:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- al contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza e ai comportamenti organizzativi dimostrati.
- alle competenze dimostrate.

Ai sensi dell'art. 9, co. 1, lett.a),D.Lgs. 150/2009, con riferimento ai dirigenti e al personale responsabile di unità organizzative in posizione di autonomia e responsabilità gli indicatori di performance individuale dovranno essere collegati agli indicatori di performance riguardanti

¹ A similitudine del meccanismo, illustrato nei seguenti §§ 4.4.1.1 e 4.5, per cui il ritardo nell'adozione del Piano della performance incide quanto al raggiungimento degli obiettivi dei Dirigenti di Sezione/Servizio, in virtù dei poteri sostitutivi che competono al Direttore di Dipartimento ed equiparati.



l'ambito organizzativo di diretta responsabilità e ad essi dovrà essere attribuito un peso prevalente nella valutazione complessiva. In altri termini, la valutazione della performance individuale dovrà fondarsi sui parametri di produzione indicati per l'ambito organizzativo di pertinenza del dirigente.

Si prendono necessariamente in considerazione indicatori coerenti con gli obiettivi da analizzare. In corrispondenza di ciascun indicatore, si specificano l'algoritmo di misurazione, le fonti dei dati, i soggetti responsabili della raccolta, i periodi di misurazione, nonché i valori attesi.

I comportamenti organizzativi assunti dai Dirigenti di Sezione/Servizio e dalle PO/AP esplicitano una condotta idonea sul piano della leadership, dell'organizzazione, della gestione, della capacità di relazione e integrazione con gli altri colleghi, con le altre strutture o con altri attori del quadro istituzionale.

Accedono alla valutazione unicamente i Dirigenti di Sezione/Servizio e le PO/AP che abbiano svolto per almeno un quadrimestre le attività e le mansioni rientranti nell'incarico specifico oggetto di valutazione. Accede, altresì, alla valutazione il personale di comparto assunto da almeno un quadrimestre nell'anno oggetto di valutazione.

4.4.1. Il processo di misurazione e valutazione della performance individuale dei Dirigenti

Con riferimento alla misurazione e valutazione della performance dirigenziale si individuano le seguenti fasi principali:

4.4.1.1 Individuazione e assegnazione degli obiettivi.

L'art. 25 del D.P.G.R. 443 del 31 luglio 2015, prevede che <u>entro quindici giorni</u> dall'approvazione del documento programmatico triennale denominato "Obiettivi strategici ed assegnazione risorse" e comunque entro il 31 gennaio, la Giunta, con i Direttori di Dipartimento, anche nelle idonee sedi delle Strutture di integrazione di cui al Capo IV del DPGR 443 del 31 luglio 2015, nonché l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale con il Segretario Generale del Consiglio, adottino il "Piano della Performance", tenuto conto delle proposte formulate dai Dirigenti di Sezione e dai Dirigenti di Servizio. Esso costituisce l'atto d'individuazione degli obiettivi, delle azioni (attività e procedimenti), delle risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate ai vari livelli di responsabilità dirigenziali interne a ciascun Dipartimento e Struttura Autonoma, nonché il riferimento per l'esercizio del controllo di gestione.

Pertanto, all'atto della definizione del P.P., occorre svolgere le seguenti operazioni:

- individuare e assegnare gli obiettivi, specificando i parametri di valutazione (indicatori) da impiegare allo scopo di verificare il grado di conseguimento degli obiettivi;
- individuare il valore minimo e quello massimo di ciascun indicatore;
- definire l'importanza relativa (peso) da assegnare ai singoli obiettivi.

Non essendo temporalmente possibile quanto indicato nell'art.4, comma 2, lettera a), D.lgs. 150/2009 come modificato dal D.Lgs. 74/2017, circa la considerazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente, in sede di definizione del P.P., quanto agli obiettivi che utilizzino indicatori che misurano fenomeni che hanno una continuità nel tempo, si terrà conto dei dati comunque disponibili all'epoca di predisposizione del P.P. presso il Controllo di gestione, ovvero, in subordine, delle risultanze contenute nella Relazione sulla performance del penultimo anno.

Gli obiettivi devono essere specifici, misurabili, ripetibili, ragionevolmente realizzabili e collegati a precise scadenze temporali. Particolare cura sarà riservata dalla Struttura tecnica permanente/Controllo di gestione e dall'OIV alla verifica delle connessioni e della congruità tra obiettivi strategici, contenuti nel documento "Obiettivi strategici" ed obiettivi effettivi, contenuti nel documento "Piano della Performance". Sulla base di quanto disposto dal comma 5, art.10, D. Lgs. 150/2009, il ritardo nell'adozione del Piano della Performance si ripercuoterà direttamente sulla



valutazione dei dirigenti che abbiano concorso, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, alla mancata adozione del PP nei termini, comportando la riduzione proporzionale del punteggio complessivo assegnabile al dirigente inadempiente in funzione dei risultati ottenuti. A tal fine, I'OIV, con il supporto della Struttura tecnica permanente/Controllo di gestione, potrà: 1) verificare la tempestività della formulazione delle proposte di obiettivi da parte delle singole strutture organizzative (Dipartimenti/Strutture autonome/dirigenti di Sezione/dirigenti di Servizio); 2) verificare l'adeguatezza degli indicatori, sotto i profili della intelligibilità, semplicità di utilizzo e rispondenza con gli scopi di legge: la verifica è diretta ad accertare che gli indicatori proposti consentano l'effettiva misurazione e valutazione della performance, giusta quanto indicato nel precedente § 3.5.1, ed a garantirne la coerenza in relazione al Piano triennale per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione, giusta art. 44, D.Lgs. 33/2013; 3) facilitare il procedimento di definizione degli obiettivi nei casi in cui la negoziazione degli obiettivi tra organo di indirizzo politico-amministrativo e Dirigente apicale o tra quest'ultimo e singolo Dirigente non si concluda in tempi ragionevoli; a tal riguardo, i Dirigenti apicali attestano, nel previo invio degli obiettivi al Controllo di gestione, l'intervenuta partecipazione dell'Organo di indirizzo politicoamministrativo. Sempre al su indicato fine, in caso di ritardata adozione del Piano delle Performance:

a) per il caso di circostanze esogene generali, l'OIV dovrà indicare espressamente e motivatamente, con proprio atto, il dies a quo per la decorrenza del periodo di osservazione degli obiettivi utilmente posti ed assegnati, per gli effetti di cui al successivo § 4.5, sì da sterilizzare, per quanto strettamente necessario, il meccanismo di decurtazione del punteggio di cui al testé citato § 4.5;

b) per il caso di circostanze specifiche e relative a singole strutture dirigenziali, l'OIV comunicherà a ciascun Dirigente di Sezione/Servizio espressamente e motivatamente, con propri atti, il dies a quo da cui decorre il periodo di osservazione degli obiettivi utilmente posti: qualora il dies a quo sia individuato in una data antecedente l'adozione del Piano, la motivazione potrà situarsi nella non riconducibilità del ritardo nell'adozione del PP ad omissioni/inerzia del Dirigente nella presentazione delle proprie formulazioni propositive o all'eventuale esistenza di fattori/circostanze che consentano di considerare l'obiettivo utilmente posto in data antecedente quella di adozione del P.P.² e, quindi, di rapportare i risultati raggiunti dal Dirigente ad un periodo di vigenza del Piano più lungo di quello effettivo, così da sterilizzare, per quanto strettamente necessario, il meccanismo di decurtazione del punteggio previsto dal § 4.5.

4.4.1.2 Monitoraggio e Valutazione intermedi

L'OIV, avvalendosi della Struttura Tecnica Permanente/Controllo di gestione può procedere al monitoraggio intermedio in merito al grado di raggiungimento degli obiettivi programmati verificando l'andamento della performance. A regime, tale verifica è effettuata entro il 31 luglio di ogni anno.

Nel caso di scostamenti significativi, l'OIV potrà convocare il Direttore di Dipartimento ed eventualmente i Dirigenti sottordinati interessati nei successivi 10 giorni dal rilevamento di tali scostamenti, per un confronto in merito alle azioni correttive eventualmente da intraprendere.

REGIONE PUGLIA

² Un esempio è costituito dalla condivisione, dopo eventuale negoziazione, dell'obiettivo da parte del dirigente sovraordinato entro i termini legali, sebbene il P.P. sia adottato dopo il 31 gennaio.

All'esito del monitoraggio intermedio, potrà essere operata una rimodulazione degli obiettivi, qualora eventi imprevedibili non li rendano più attuali. Anche le integrazioni di nuovi obiettivi saranno recepite in questa fase.

Le variazioni verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance individuale sono inserite nella relazione sulla performance e saranno oggetto di valutazione nell'ambito della validazione (artt. 6, comma 1, D.Lgs. 150/2009).

Resta inteso che, ferma restando l'opportunità di procedere al monitoraggio e alla valutazione intermedi, la fase in parola potrà essere concretamente implementata solo nel momento in cui sarà approntato un sistema informatizzato di gestione dei flussi informativi e documentali.

4.5 Misurazione e valutazione dei Dirigenti di Sezione e di Servizio

Al termine del periodo di riferimento, la Struttura Tecnica Permanente/Controllo di gestione procede ad una attività ricognitiva rispetto agli obiettivi programmati nel Piano della Performance, al fine di accertare quali e quanti obiettivi di fatto siano stati raggiunti. Gli obiettivi raggiunti sono sintetizzati in un report di misurazione. Più precisamente, la Struttura Tecnica Permanente /Controllo di gestione rileva il valore degli indicatori selezionati ai fini della verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi ed esegue un'analisi di scostamento rispetto ai target attesi. La misurazione e la valutazione della *performance* individuale dei <u>dirigenti</u> si fondano su **3 macro aree** di valutazione:

i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio, come desunti dagli obiettivi di struttura individuati nel Piano della Performance;

le competenze ed i comportamenti organizzativi tenuti nell'esercizio delle proprie responsabilità di direzione;

l'attitudine al cambiamento ed all'innovazione.

Gli strumenti della valutazione individuale dei Dirigenti, si compongono di tre "schede di rilevazione":

a) Scheda di sintesi dei Risultati derivante dal Piano della Performance, la quale è predisposta dal Controllo di Gestione sulla base delle risultanze della misurazione data dalla Relazione sulla performance. Alla valutazione riportata nella scheda di sintesi corrisponderanno max 60 punti sul totale di 100 punti, in caso di redazione del Piano della Performance entro il termine di cui alla lettera a), comma 1, articolo 10, D.Lgs. 150/2009 o comunque entro i termini di cui al vigente art. 25, DPGR 443 del 31 luglio 2015, recante il modello organizzativo MAIA. In caso contrario il valore complessivo attribuibile non sarà più 60 ma sarà riparametrato temporalmente in complemento algebrico proporzionale fino al termine dell'esercizio³, onde fornire di significatività la previsione di cui alla lett.d),

REGIONE PUGLIA

³ Quanto al punteggio massimo attribuibile al singolo Dirigente in funzione dei risultati:

sono attribuiti un massimo di 60 punti in caso di redazione del Piano della Performance entro il termine di cui alla lettera a), comma 1, articolo 10, D. Lgs. 150/2009 e di cui dall'art. 25, co. 3, D.P.G.R. 443/2015, o per il caso di cui alla lett. a), § 4.4.1.1.

^{2.} pari al risultato della seguente equazione X=60x(N+1)/Y, in caso di adozione del Piano oltre il termine succitato, alla quale il dirigente abbia concorso per omissione o inerzia; dove X indica il punteggio massimo attribuibile per i risultati al Dirigente che sia stato inadempiente ai suoi compiti di collaborazione con l'Amministrazione nella redazione del PP, N indica il numero delle quindicine ancora interamente disponibili a partire da quella di adozione del Piano [si considera N+1 per includere la quindicina in corso] e Y indica le quindicine dell'anno disponibili a partire dal termine succitato; le quindicine disponibili sono 22 a partire dal 31 gennaio e pertanto l'equazione diventa X=60x(N+1)/22. Una quindicina è intesa come una metà non esatta del mese ovvero dal primo al quindicesimo giorno incluso oppure dal sedicesimo giorno all'ultimo

comma 2, art.5, D.lgs. 150/2009, e salvo quanto precedentemente previsto, sub lett. a) e b), § 4.4.1.1.

Nell'àmbito dei termini entro cui adottare il Piano della Performance, sono altresì compendiati i termini per l'approvazione del Piano triennale per la trasparenza e per la prevenzione della Corruzione, di cui all'art.1, comma 8, L. 190/2012.

b) Scheda di rilevazione delle Competenze e dei Comportamenti Organizzativi (Scheda CCO – Allegato 1). Tale scheda viene compilata dal Direttore di Dipartimento e equiparati e dal Dirigente sovraordinato nel caso dei Dirigenti di Servizio. Sono disponibili per questa valutazione un massimo di 30 punti. Ogni elemento di detta scheda deve essere partitamente motivato⁴.

c)

- Per i Dirigenti di Sezione, il punteggio massimo attribuibile per tale componente di valutazione è di 25 punti ed è attribuito dal Direttore di Dipartimento o figure assimilate.
- Per i Dirigenti di Servizio, il punteggio massimo attribuibile per tale componente di valutazione è di 25 punti assegnati dal Dirigente di Sezione, sentito il Direttore di Dipartimento e equiparati.
- Per i dirigenti di Sezione e di Servizio ulteriori 5 punti sono attribuiti per la valutazione delle competenze e dei comportamenti organizzativi in modalità bottom up da parte del personale sotto ordinato. Tale valutazione sarà attivata nel momento in cui sia resa disponibile e perfettamente operativa la piattaforma informativa che consente la diretta ed anonima valutazione dei dirigenti da parte dell'organico di afferenza, di cui al precedente § 2.1.2. Nelle more della messa in servizio della piattaforma i 5 punti della valutazione bottom up saranno attribuiti al valutando dal dirigente sovraordinato.
- d) Scheda di rilevazione delle Capacità di Cambiamento ed Innovazione (Scheda CCI Allegato 2). Tale scheda si concretizza in una relazione compilata dal Dirigente sovraordinato che dovrà evidenziare, utilizzando riferimenti enumerabili, l'attività realizzata dal Dirigente valutato volta a intraprendere azioni di innovazione e di cambiamento. Il Dirigente sovraordinato, attraverso tale scheda, può attribuire complessivamente 10 punti. Ogni elemento di detta scheda deve essere partitamente motivato⁵.

La Scheda CCO è articolata secondo <u>sei dimensioni di valutazione</u> ed include la capacità di scelta e di decisione, la leadership e la comunicazione interna, l'attitudine all'integrazione ed alla collaborazione, la capacità di organizzare e semplificare il lavoro, la capacità di valorizzare e promuovere i propri collaboratori ed infine l'orientamento all'utente.

La scheda CCI è articolata secondo <u>due dimensioni di valutazione</u> ovvero la capacità di innovazione e l'attitudine al cambiamento. Nell'attribuzione del punteggio indicato il dirigente sovraordinato dovrà tenere conto di fattori quali a titolo esemplificativo:

giorno del mese. Ai fini della determinazione del fattore N si fa riferimento al dies a quo comunicato al Dirigente dall'OIV nei casi e per le motivazioni illustrate alla lett. b), § 4.4.1.1.

pari a 0 (zero) punti, nel caso di mancata adozione del Piano cui il dirigente abbia concorso per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti. In tale ipotesi è fatto espresso divieto di erogazione della retribuzione di risultato al Dirigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, co. 5, D. Lgs. 150/2009.

⁴ A seguito di concertazione sindacale, intervenuta in data 12.12.2018 sull'adozione del presente SMiVaP, l'obbligo di dettagliata motivazione incombe fin dalle valutazioni riguardanti l'anno 2018.

⁵ A seguito di concertazione sindacale, intervenuta in data 12.12.2018 sull'adozione del presente SMiVaP, l'obbligo di dettagliata motivazione incombe fin dalle valutazioni riguardanti l'anno 2018.

- Il numero di progetti di ricerca ed innovazione attraverso la partecipazione a Programmi a Gestione Diretta dell'Unione Europea (PGD) o a Programmi di cooperazione Territoriale Europea ma anche attraverso la definizione di accordi quadro con enti di ricerca ed Agenzie strategiche, ovvero nell'àmbito dell'adottato (D.G.R. n. 1134 del 26/05/2015) Piano di rafforzamento amministrativo, a supporto del Programma POR Puglia 2014-2020, ovvero nell'àmbito dei Programmi Operativi della salute;
- Il numero di progetti di reingegnerizzazione della struttura dirigenziale attraverso la modellazione e l'ottimizzazione dei singoli processi operativi nonché la definizione dei parametri operativi di valutazione e dei Key Performance Indicator della struttura;
- Il numero di progetti per lo sviluppo di nuovi sistemi informativi in grado di semplificare i compiti del personale operativo, accrescere la qualità del servizio offerto e rendere più aperta e trasparente l'Amministrazione;
- Il numero di progetti di miglioramento organizzativo orientati all'ottimizzazione delle risorse ed alla riduzione dei costi nonché al miglioramento della qualità del lavoro.
- Il numero di progetti/interventi di miglioramento della qualità normativa⁶ ove occorre rammentare la vigenza dell'art. 15 della L.R. n. 29/2011, relativo alla semplificazione e qualità della normazione, recante testualmente: "il Nucleo di valutazione dei dirigenti, istituito presso la Regione Puglia, assume il rispetto della presente legge tra gli elementi di valutazione".

Tutta la documentazione relativa agli obiettivi raggiunti, contenuti nel P.P., è trasmessa dalla Struttura Tecnica Permanente/Controllo di gestione all'OIV entro dieci giorni dalla validazione della Relazione sulla performance. I report strutturati di valutazione sono trasmessi dai Dirigenti all'OIV entro venti giorni dalla richiesta fatta dalla Struttura di supporto/Controllo di gestione.

Le schede CCO e CCI, redatte dal dirigente sovrordinato, verranno previamente discusse con il dirigente responsabile della struttura sottordinata e ad egli notificate contestualmente, anche brevi manu, senza che il documento abbia a contenere eventuali controdeduzioni di quest'ultimo. Eventuali ritardi nell'invio delle succitate documentazioni potranno essere oggetto di valutazione da parte dell'OIV, anche in riferimento a quanto scritto di seguito.

Calcolo del punteggio relativo al grado di raggiungimento degli obiettivi, colloquio valutativo e valutazione finale

L'OIV, per il tramite della Struttura Tecnica Permanente, procede alle rilevazioni del valore degli indicatori selezionati ai fini della verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi ed esegue un'analisi di scostamento rispetto ai target attesi.

Entro i successivi 45 giorni, l'OIV può procedere ad un colloquio valutativo integrativo con i dirigenti. Tanto al fine di meglio analizzare i risultati (di rendimento e comportamento) ottenuti nell'anno in esame, i problemi e le relative cause e gli eventuali interventi gestionali necessari per il miglioramento della prestazione o per la risoluzione delle criticità. L'OIV può *motu proprio* indire colloqui con i dirigenti, anche a seguito di segnalazioni da qualsivoglia fonte, attinenti i risultati, le competenze ed i comportamenti organizzativi tenuti dal singolo dirigente in corso d'anno. L'OIV può altresì indire *motu proprio* colloqui con i dirigenti anche in forza di quanto previsto dal comma 8-bis, art.1, L. 190/2012, come aggiunto dal D.lgs. 97/2016.

⁶ in particolare per le strutture del Consiglio Regionale, per le strutture del Segretario generale della Giunta e del Segretario generale della Presidenza che siano specificamente preposte al supporto legislativo e agli affari interistituzionali.

Entro lo stesso termine, l'OIV, dopo l'eventuale colloquio valutativo integrativo, appronta la valutazione finale e la notifica agli stessi, utilizzando un prospetto riepilogativo. L'OIV, all'esito delle operazioni di valutazione e degli eventuali incontri, può, nell'àmbito dei 30 punti max derivanti dalle competenze e dai comportamenti organizzativi (o dei 25 punti, in caso sia in funzionamento la piattaforma informativa per la valutazione bottom up), operare una decurtazione del punteggio di max 5 punti.

Contraddittorio

Nei successivi trenta giorni, il Dirigente può presentare osservazioni scritte o richiedere un colloquio relativamente alla procedura seguita e alle valutazioni effettuate. Del colloquio e dei suoi esiti è formato processo verbale che è firmato seduta stante dai presenti. In caso di disaccordo con l'OIV, il Dirigente può avvalersi delle procedure di conciliazione di cui al paragrafo 7.

Contestualmente all'invio delle schede ai Dirigenti, l'elenco dei punteggi assegnati è trasmesso alla Sezione personale ed organizzazione, con comunicazione riservata, per l'adozione degli atti conseguenti.

La tabella successiva illustra i tempi e gli attori del processo di misurazione e valutazione della performance individuale di ciascun Dirigente.

| Fasi | Tempi | Attori coinvolti | |
|---|---|--|--|
| FASE 1 | | | |
| Individuazione e assegnazione degli obiettivi. | Entro 15 giorni dall'adozione degli obiettivi strategici è approvato il Piano della performance. | Dirigenti Apicali, Dirigenti, OIV, Struttura tecnica permanente. | |
| FASE 2 | | | |
| Monitoraggio e Valutazione intermedi. | Entro il 31.7 dell'anno di riferimento e nei successivi 10 giorni. | Dirigenti Apicali, Dirigenti OIV, Struttura tecnica permanente. | |
| FASE 3 | | | |
| Misurazione finale degli indicatori, confronto con i target e trasmissione del report sulle Competenze e i Comportamenti Organizzativi e del report sulla Capacità di Cambiamento ed Innovazione. | n i approvazione e validazione Dirigenti. del della Relazione sulla e i performance. ativi à di | | |
| FASE 4 | | | |
| Calcolo del punteggio relativo al grado di raggiungimento degli obiettivi, colloquio valutativo e valutazione finale. | Entro 45 giorni. | OIV, Dirigenti, Struttura tecnica permanente. | |
| FASE 5 | | | |
| Contradittorio. | Nei successivi 30 giorni. | OIV, Dirigenti. | |

In sintesi, il Sistema di Valutazione prevede l'assegnazione di un punteggio di massimo 100 punti per ciascun dirigente, dei quali:

· massimo 60 punti assegnabili in base al grado di raggiungimento degli obiettivi;



- massimo 30 punti assegnabili in base alle competenze ed ai comportamenti organizzativi tenuti (in caso di funzionamento del bottom up, i punti assegnabili sono max 25), di cui 5 eventualmente a disposizione dell'OIV;
- massimo 10 punti assegnabili in base all'attitudine al cambiamento ed all'innovazione dimostrata.

4.6. Il processo di misurazione e valutazione della performance individuale dei titolari di PO e AP Di seguito si passano in rassegna le diverse fasi della misurazione e valutazione della performance dei titolari di PO e AP.

4.6.1 Individuazione e assegnazione degli obiettivi.

Il Dirigente assegnatario della posizione organizzativa o dell'alta professionalità individua e assegna a ciascuna PO/AP gli obiettivi contestualmente alla presentazione del PP, di norma all'inizio dell'esercizio finanziario o comunque all'inizio del periodo di riferimento della valutazione. Gli obiettivi, da definirsi in coerenza con quelli assegnati ai Direttori di Dipartimento ed equiparati/Dirigenti di Sezione/Dirigenti di Servizio, sono inseriti in un'apposita scheda da allegarsi facoltativamente al PP e da trasmettere alla Struttura Tecnica Permanente entro e non oltre il termine di approvazione dello stesso Piano.

L'allegazione al PP può essere sostituita da provvedimento separato, valevole per la struttura amministrativa assegnataria della/delle PO/AP.

Il formato di presentazione degli obiettivi, sia che vengano allegati al PP, sia che vengano assunti con provvedimento separato, deve essere identico a quello in uso nel PP.

La condivisione degli obiettivi avverrà nel corso di un apposito colloquio con il direttore di Dipartimento/dirigente di Sezione/Servizio. Il colloquio fornirà anche l'occasione per uno scambio di vedute in merito alle criticità incontrate nella gestione. Al termine del colloquio la PO/AP sottoscrive la scheda contenente gli obiettivi, allegata al PP, ovvero oggetto di separato provvedimento. In caso di disaccordo, è facoltà del dirigente richiedere l'ausilio dell'OIV onde facilitare la negoziazione degli obiettivi. In caso perduri tale disaccordo, il parere dell'OIV è dirimente e la scheda obiettivi si dà per approvata.

Nel caso delle PO/AP gli obiettivi devono essere tre al massimo (di cui almeno uno correlato all'attività ordinaria della struttura organizzativa di che trattasi) e devono essere specifici, misurabili, ripetibili, ragionevolmente realizzabili e collegati a precise scadenze temporali. Gli indicatori devono essere espressi in termini enumerabili, qualitativi e temporali. In tutti i casi devono essere enumerabili e possedere elementi di misurabilità.

La PO/AP è, infine, coinvolta nella definizione dei parametri di misurazione e valutazione delle proprie capacità e del proprio comportamento organizzativo nonché della propria attitudine al cambiamento ed all'innovazione secondo condivisi schemi concertativi.

4.6.2 Monitoraggio e valutazione intermedi Questa fase del ciclo di gestione della performance si concretizza in un colloquio da svolgersi di norma entro il 31 luglio, tra dirigente assegnatario e titolare di PO/AP. Quest'ultimo relaziona sullo stato di attuazione delle attività/azioni messe in atto. È prevista la possibilità di rimodulare gli obiettivi assegnati.

All'esito del monitoraggio intermedio, potrà essere operata una rimodulazione degli obiettivi, qualora eventi imprevedibili non li rendano più attuali. Anche le integrazioni saranno recepite in questa fase. Di tali variazioni occorre dare comunicazione al Struttura Tecnica Permanente.

4.6.3 Misurazione e valutazione del personale titolare di PO e AP



Al termine del periodo di riferimento della valutazione, il direttore di Dipartimento/dirigente di Sezione/Servizio cui è assegnata la PO/AP trasmette alla Struttura Tecnica Permanente/Controllo di Gestione le informazioni in merito al grado di raggiungimento degli obiettivi, mediante valorizzazione degli indicatori ex post, secondo i parametri indicati nell'apposita scheda. La scheda è corredata da una breve relazione (max 10 righe) volta ad esplicitare i più significativi risultati conseguiti.

Il Dirigente di riferimento, dopo aver confrontato i valori assunti dagli indicatori con i target prefissati, esprime anche la propria valutazione sugli obiettivi. In vista della valutazione finale, il Dirigente analizza, inoltre, ex post le capacità ed i comportamenti organizzativi nonché l'attitudine al cambiamento ed all'innovazione del titolare di PO/AP.

Per il personale responsabile di unità organizzative in posizione di autonomia e responsabilità (titolari di PO e AP), gli ambiti relativi agli obiettivi e alle capacità/competenze pesano in diversa misura. Agli obiettivi è dato un peso pari al 70%, la parte restante è riconosciuta alle capacità ed ai comportamenti organizzativi nonché all'attitudine al cambiamento ed all'innovazione.

La valutazione è effettuata dal Dirigente di riferimento. Nel caso delle PO che risultassero ancora istituite presso le strutture assessorili (o presso i Gruppi consiliari), è prevista la formulazione di una relazione valutativa da parte dell'Assessore (o del Presidente del Gruppo consiliare), da inviare al Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione (o al Segretario del Consiglio). Quest'ultimo rilascerà la valutazione, tenendo conto della relazione dell'Assessore (o del Presidente del Gruppo consiliare).

4.6.4 Calcolo del punteggio relativo al grado di raggiungimento degli obiettivi, colloquio valutativo e valutazione finale

Entro il giorno 20 del mese di febbraio successivo all'esercizio⁷, la Struttura Tecnica Permanente/Controllo di Gestione, anche sulla base delle informazioni rivenienti dai sistemi informativi esterni alla struttura, procede alla certificazione dei risultati, mediante la compilazione di un'apposita scheda che è poi trasmessa al direttore di Dipartimento/dirigente di Sezione/Servizio cui è assegnata la PO/AP che, nei tre giorni successivi, la compila nella parte relativa ai comportamenti organizzativi coadiuvato da eventuali altri Dirigenti di riferimento.

Le risultanze della valutazione sono portate a conoscenza del valutato mediante un colloquio finale, durante il quale il Dirigente motiva la valutazione assegnata. È nella facoltà della PO/AP richiedere l'ausilio dell'OIV onde comporre l'eventuale disaccordo nella valutazione in ordine al raggiungimento degli obiettivi. Del colloquio e dei suoi esiti è formato processo verbale che è inviato immediatamente all'interessato e al Dirigente apicale. In caso perduri tale disaccordo, il parere dell'OIV è dirimente e la scheda obiettivi si dà per approvata.

La scheda è trasmessa in originale alla Sezione Personale e Organizzazione per l'attribuzione della retribuzione di risultato. Il collegamento con il sistema retributivo è descritto nel paragrafo 4.8.2.

La tabella successiva illustra i tempi e gli attori del processo di misurazione e valutazione della performance individuale di ciascuna PO/AP.

| Fasi | Tempi | Attori coinvolti |
|-------------------------------|------------------------------|------------------|
| | FASE 1 | |
| Individuazione e assegnazione | Contestualmente all'adozione | Dirigenti, PO/AP |

⁷ Onde consentire al direttore di Dipartimento/dirigente di Sezione/Servizio, cui è assegnata la PO/AP, di compilare la parte relativa ai comportamenti organizzativi e portare a conoscenza le risultanze della valutazione al valutato mediante un colloquio finale entro il mese di febbraio, così come previsto nella tabella esplicativa delle fasi, tempi e attori coinvolti nel processo di misurazione e valutazione.

PUGLIA

| degli obiettivi | del P.P. | |
|--|--|---|
| | FASE 2 | |
| Monitoraggio e Valutazione intermedi | Entro il 31.7 dell'anno di riferimento | Dirigenti, PO/AP |
| | FASE 3 | |
| Misurazione finale degli indicatori, confronto con i target e analisi del comportamento organizzativo | successivo a quello di | Dirigenti |
| | FASE 4 | |
| Calcolo del punteggio relativo al grado di raggiungimento degli obiettivi, colloquio e valutazione finale | successivo a quello di | Dirigenti, Titolari di PO/AP, Struttura tecnica permanente |

4.7 Misurazione e valutazione della performance individuale e per progetti relativa al Personale di comparto.

Quanto al sistema di valutazione della produttività individuale e per progetti relativa al personale di comparto, si rinvia a quanto definito in sede di contrattazione decentrata, salvo il supporto dell'OIV in ordine all'impatto della valutazione in termini di miglioramento della performance e sviluppo del personale, al fine di migliorare i sistemi di misurazione e valutazione in uso.

4.8. Collegamento con il sistema retributivo della dirigenza

Ai sensi del comma 3, art.3, L.R.1/2011, ai dirigenti, all'esito del processo valutativo espresso in centesimi, è corrisposta una retribuzione di risultato determinata con riferimento ai seguenti tre livelli, sulla base del punteggio conseguito da ciascun dirigente: da 51 a 75; da 76 a 95; da 96⁸ a 100. Le successive modalità di calcolo della retribuzione di risultato corrispondente a ciascun livello sono state definite mediante concertazione datore-sindacati avvenuta nelle date del 4 e 6 aprile 2018, ove sono evidenziati tre fattori specifici di differenziazione. La retribuzione di risultato è, appunto, tale: derivandone che l'attribuzione della stessa consegue a punteggi raggiunti, nell'àmbito del presente SMiVaP, in base all'effettivo grado di raggiungimento dei risultati.

A seguito dell'adozione del presente SMiVaP, con apposita concertazione, verranno stabilite le modalità con cui, con punteggio inferiore a 50, al dirigente venga appuntata una valutazione

A seguito dell'adozione del presente SMIVAP, con apposita concertazione, verranno stabilite le modalità con cui, con punteggio inferiore a 50, al dirigente venga appuntata una valutazione negativa, conseguendone l'applicazione del comma 5-bis, art.3, D.lgs. 150/2009, come interpolato dal D.Lgs. 74/2017, che richiama l'art. 55-quater, comma 1, lett. f)-quinquies, D.lgs. 165/2001.

4.9 Collegamento con il sistema retributivo dell'Area delle posizioni organizzative

REGIONE PUGLIA

A seguito di concertazione sindacale sull'adozione del presente SMiVaP, intervenuta in data 12.12.2018, ove non vi fossero risultanze di pressione di popolamento della fascia di eccellenza, entro un mese dalla chiusura delle operazioni di rilevazione dei risultati della dirigenza per l'anno 2018 (plausibilmente nella seconda metà di ottobre 2019), verrà convocato apposito tavolo di concertazione per ridefinire *in melius* il punteggio di ingresso nella suddetta fascia di eccellenza, precedentemente previsto in punti 92.

Ai titolari di AP e di PO è corrisposta, all'esito del processo valutativo, una retribuzione di risultato che varia dal 15⁹ al 25% della indennità di posizione.

Ai fini della quantificazione della misura della retribuzione di risultato, si individuano quattro livelli di prestazione:

- sufficiente, con una retribuzione di risultato pari al 15% della retribuzione di posizione;
- buona, una retribuzione di risultato pari al 17,5% della retribuzione di posizione;
- distinta, una retribuzione di risultato pari al 20% della retribuzione di posizione;
- ottima, una retribuzione di risultato pari al 25% della retribuzione di posizione.

Nel caso in cui la valutazione assegnata al livello di prestazione "non sufficiente", non spetta alcuna retribuzione di risultato. I range di valutazione dei suddetti livelli sono soggetti ad apposita sessione con le parti sindacali, giusta CCNL, Comparto funzioni locali, del 21 maggio 2018.

Se il titolare di AP o di PO ha ricevuto l'incarico per periodi pari o inferiori a quattro mesi nel corso dell'anno, non potrà ricevere una retribuzione di risultato superiore al 20%.

Le predette disposizioni troveranno applicazione coerentemente con l'adeguamento previsto dall'art. 15, CCNL Comparto funzioni locali, del 21 maggio 2018.

4.10. Elementi comuni e di chiusura

4.10.1 Nei casi in cui il dirigente cambi titolarità di struttura, la valutazione seguirà il criterio della preponderanza temporale nell'àmbito dell'esercizio e, in via gradata, cioè quando non significativamente distinguibile detta preponderanza temporale, del risultato migliore conseguito dal dirigente.

4.10.2 I dipendenti hanno titolo ad essere valutati per l'attività di servizio svolta e per i risultati effettivamente conseguiti ed hanno titolo a percepire le indennità di risultato, solo in misura corrispondente alle attività effettivamente svolte ed ai risultati concretamente conseguiti dagli stessi. I risultati raggiunti durante i periodi di congedo parentale per maternità e paternità vengono valutati alla stregua del principio sopra indicato, nel rispetto della normativa e dei contratti collettivi nazionali di lavoro, se fruiti continuativamente per il periodo previsto dal contratto collettivo o dalla legge.

4.10.3 Ai dirigenti a contratto a T.D., a comando, distaccati o in mobilità presso la Regione Puglia, si applicheranno identiche regole ed istituti previsti per i dirigenti in ruolo dal presente SMiVaP.

4.10.4 Nei casi in cui il dirigente sia in procinto di porsi in quiescenza, ovvero in tutti gli altri casi di fuoriuscita dalla Regione Puglia programmata o diligentemente programmabile, ovvero nei casi di cui al precedente punto 4.10.1, lo stesso è tenuto a comporre le valutazioni dei sotto-ordinati e/o le risultanze previste dal presente SMiVaP entro la data di fuoriuscita. La mancata ostensione di quanto testé previsto potrà essere valutata ai fini dei 5 punti disponibili in capo all'OIV, di cui al precedente § 4.5 e, quanto ai Direttori di Dipartimento ed equiparati di cui al precedente §4.2, potrà essere segnalata nell'esame preliminare che compie l'OIV.

5. RENDICONTAZIONE, PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

5.1. RENDICONTAZIONE

Documento fondamentale per la rendicontazione dei risultati è la Relazione annuale sulla performance, approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'OIV.

5.1.2 VALIDAZIONE

⁹ Giusta art.15, comma 4, CCNL Comparto funzioni locali, del 21 maggio 2018.



Ai sensi dell'art. 14, comma 4 bis del D.Lgs.150/2009, l'OIV, nel procedere alla validazione della Relazione sulla performance, dovrà tener conto anche delle risultanze delle valutazioni realizzate con il coinvolgimento dei cittadini o degli altri utenti finali per le attività o i servizi rivolti all'esterno.

A tal fine è compito dell'Amministrazione organizzare un sistema di rilevazione della soddisfazione dei cittadini e degli utenti cui l'OIV potrà fare riferimento, sia ai fini della verifica dell' adozione del sistema stesso, sia al fine della diretta comunicazione con i cittadini e destinatari dei servizi medesimi.

Ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett.f), D.lgs. 150/2009, la platea dei soggetti cui la rendicontazione deve essere rivolta si è ampliata, grazie alla previsione aggiuntiva dell'organo di controllo interno.

Ne deriva che la rendicontazione dei risultati deve essere rivolta a :

- 1.organi di indirizzo politico amm.vo
- 2. vertici dell'amministrazione
- 3. organi di controllo interno ed esterno
- 4. cittadini
- 5. soggetti interessati
- 6. utenti e destinatari di servizi.

Tale adempimento sarà espletato, con riferimento ai soggetti da 1 a 3, con specifica e formale comunicazione; mentre con riguardo alle ultime tre categorie di soggetti nell'ambito di apposite giornate della trasparenza.

5.2. PARTECIPAZIONE

L'art.19-bis del D.Lgs. 150/2009, come aggiunto dal D.lgs.74/2017, ha previsto che il sistema di misurazione e valutazione preveda le modalità attraverso le quali i cittadini e gli altri utenti finali dei servizi possano concorrere a fornire elementi utili alla misurazione della performance organizzativa.

Tale contributo partecipativo dovrà avvenire attraverso le seguenti modalità:

- a. attraverso la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi (es. imprese, servizi informativi,ecc.), anche con modalità interattive ;
- comunicazione diretta all'OIV del grado di soddisfazione per le attività e i servizi erogati, attraverso utilizzo della casella di posta elettronica istituzionale anche accessibile attraverso il sistema Amministrazione trasparente;
- c. partecipazione degli utenti interni dei servizi strumentali e di supporto, attraverso la modalità di cui alla precedente lettera b), nonché attraverso il sistema di valutazione bottom up (quando operativo).

5.3 TRASPARENZA DEL SISTEMA E DELLA SUA APPLICAZIONE

In data 23 giugno 2016 è entrato in vigore il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

Ai sensi della normativa vigente (art.10 del D.Lgs. n. 33 del 2013, nella sua versione aggiornata al 2016) le amministrazioni pubbliche garantiscono la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance. Ciò nella consapevolezza che lo strumento cardine per prevenire forme di corruzione sia la trasparenza dell'azione amministrativa nel suo complesso.

A tal fine ogni amministrazione presenta il Piano e la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10, comma 1, lettere a) e b), del Decreto legislativo n. 150 del 2009 alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

La ratio di tale disposizione è esplicitata nell'art. 10, co. 9, D. Lgs. 33/2013, ai sensi del quale la trasparenza rileva come dimensione principale ai fini della determinazione degli standard di qualità dei servizi pubblici da adottare con le carte dei servizi ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. 286/1999, come modificato dall'art.28 D. Lgs. 150/2009.

Nella stessa logica si inquadra la serie di obblighi incombenti sull'Amministrazione individuati all'art. 20 del citato D. Lgs. 33/2015, concernenti la pubblicazione dei dati relativi alla distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi, nonché i dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti.

I compiti dell'OIV sono indicati all'articolo 44 del D. Lgs. 33/2013, come modificato dall'articolo 35, comma 1, del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, ai sensi del quale l'Organismo Indipendente di Valutazione verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano triennale per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori.

Infatti gli obiettivi individuati nel PTPCT per i responsabili delle unità organizzative devono essere collegati agli obiettivi inseriti per gli stessi soggetti nel Piano delle performance. In particolare gli adempimenti di cui al PTPCT dovranno assurgere, in sede di Piano della Performance, a obiettivi di performance organizzativa ed individuale e dovranno essere ricondotti a specifici indicatori di misurazione che consentano la verifica puntuale ed il monitoraggio del PTPCT.

Ne deriva che i soggetti deputati alla misurazione e valutazione delle performance, nonché l'OIV, utilizzano le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza e anti-corruzione, inseriti nel PTPCT, ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale del responsabile e dei dirigenti delle singole strutture responsabili della trasmissione dei dati.

5.4 Perseguimento delle pari opportunità e sistema di valutazione

Il D.lgs n. 150 del 2009, conformemente alle finalità di promozione delle pari opportunità (art. 1), prevede (art 3) che le politiche di premialità sottese alla misurazione e valutazione della performance vengano realizzate "in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri", oltre che di trasparenza dei risultati e di risorse impiegate.

L'intero ciclo della performance, quindi, a cominciare dal Piano della performance, non può non avere quale parametro di misurazione il perseguimento delle pari opportunità.

In particolare, con riferimento alla performance organizzativa, particolare rilievo, ai fini della relativa misurazione e valutazione, deve attribuirsi alla promozione delle pari opportunità (art. 8, co.1 lett.h, D.Lgs. n. 150 del 2009), i cui risultati e le buone pratiche dovranno essere verificate dall'OIV (art. 14, co. 4 lett. h, D.Lgs. n. 150 del 2009).

Inoltre, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 165 del 2001 come modificato dall'art. 34 del citato D.Lgs. n. 150, la valutazione positiva dei dirigenti, la cui funzione attiene all'assicurazione della rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, è condizionata alla verifica del rispetto del principio delle pari opportunità nelle misure inerenti la gestione delle risorse umane rientrante nell'esercizio dei poteri.



Conformemente alla normativa nazionale appena richiamata, l'art.3 della legge regionale pugliese n. 1 del 2011 sancisce che "la misurazione e valutazione della performance organizzativa è effettuata sulla base... del raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità". Un altro aspetto da tenere presente nel ciclo di gestione della performance è quello relativo al bilancio di genere di cui all'art. 19 della legge regionale n. 7 del 2007, ai sensi del quale "La Regione nella relazione di accompagnamento al bilancio di previsione e al rendiconto finanziario inserisce il bilancio di genere come strumento di monitoraggio e di valutazione dell'impatto delle politiche regionali su uomini e donne" e quello relativo al bilancio sociale, previsto dalla L.R. 15/2014.

In coerenza con la normativa indicata, nella fase di costruzione del documento del Piano delle Performance (quindi degli obiettivi, azioni, indicatori) dovranno essere garantite le regole relative alle pari opportunità e non discriminazione. Inoltre, tali regole saranno salvaguardate durante il processo di misurazione e valutazione della performance, sia organizzativa che individuale. Il documento recante il Piano delle Performance viene presentato al Comitato unico di garanzia della Regione Puglia.

5.5 AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA:

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 150/2009 come novellato dal D.lgs. 74/2017, annualmente l'Amministrazione è chiamata a verificare eventuali esigenze di modifiche del Sistema di misurazione e valutazione della performance.

Gli eventuali aggiornamenti devono essere corredati dal parere vincolante dell'OIV; il parere si dà per reso ove lo stesso OIV, in base alla L.R.n.1/2011, art.4 comma 3, abbia predisposto l'istruttoria e/o redatto, fino all'approvazione da parte della Giunta e del Consiglio, lo schema di SMiVaP. Ove non sia necessario procedere ad alcuna modifica, l'Amministrazione potrà concludere il processo annuale di verifica con una presa d'atto, anch'essa da validarsi da parte dell'OIV. Resta salva, nell'ambito dei compiti di presidio del Sistema e di supporto metodologico all'Amministrazione cui l'OIV è chiamato, la possibilità di quest'ultimo di intervenire ai fini di evidenziare l'esigenza di eventuali interventi modificativi.

6. FASI E TEMPISTICA

Nel Sistema di Pianificazione, Misurazione e Valutazione della Performance assumono un valore cruciale gli Obiettivi strategici ed il Piano della performance.

L'uno e l'altro assicurano la necessaria appropriatezza e flessibilità del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, come definito nel presente documento, e il raccordo tra il Sistema e le priorità politico/programmatiche dell'Amministrazione, in particolare rispetto ai principi di efficienza, efficacia, economicità, qualità e trasparenza dell'azione pubblica.

Di seguito, sono esposte le principali fasi che caratterizzano il Ciclo della Performance in Regione Puglia.

| Fasi | Modalità, caratteristiche | Tempi | Responsabilità/ istruttoria | Soggetti coinvolti |
|--|---------------------------------------|--|--|---|
| Predisposizione disgiunta PSR e DEFR | Definizione politiche regionali | Triennale, con aggiornamento annuale, da effettuarsi prima dell'approvazione della legge di | Presidenza e Giunta regionale/Segreteria generale della Presidenza/Dipartiment o Finanza (quanto al DEFR) | Presidenza e Giunta/ Segreteria generale della Presidenza/Direttori Dipartimento |



| | | bilancio | | |
|--|---|---|---|--|
| Definizione e assegnazione obiettivi strategici triennali e assegnazione risorse | Definizione degli obiettivi strategici ed assegnazione risorse, che caratterizzano le attività della Regione | Triennale, con aggiornamento annuale da effettuarsi entro 15 giorni dall'adozione della legge di bilancio | Presidenza e Giunta Regionale/ Segreteria generale della Presidenza/ Direttori di Dipartimento e equiparati | Cabina di regia per la programmazione e l'attuazione del programma (art.11-bis, DPGR 443/2015 e ss.ii.)/Coordinamento dei Dipartimenti. |
| Elaborazione ed approvazione del Piano della performance | Elaborazione e approvazione degli obiettivi | Entro 15 giorni dall'approvazione degli obiettivi strategici e comunque entro il 31 gennaio dell'esercizio considerato | Presidenza e Giunta Regionale/ Segreteria generale presidenza/Direttori di dipartimento e equiparati | Cabina di regia per la programmazione e l'attuazione del programma (art.11-bis, DPGR 443/2015 e ss.ii.)/ Conferenza delle Sezioni (art. 9, DPGR 443/2015 e ss.ii.)/ Coordinamento dei Dipartimenti/ OIV, quanto agli indicatori/ Controllo di gestione, quanto alla collazione |
| Monitoraggio e valutazione intermedia | Realizzata secondo quanto previsto nello SMiVaP. | Nel corso dell'esercizio e, a regime, entro il 31 luglio di ogni anno | Giunta/ Direttori di Dipartimento e equiparati/ Struttura tecnica permanente | Controllo di gestione/OIV |
| Relazione sulla performance | Contiene i risultati organizzativi e individuali, perseguiti e programmati, le risorse, e il bilancio di genere. Il documento deve essere trasmesso alla CIVIT. | Entro il 30 giugno di ogni anno | Direttori di Dipartimento e equiparati / Dirigenti di Sezione e di Servizio/OIV | Controllo di gestione/ Segretario generale Presidenza/ Segretario generale Consiglio/OIV |
| Misurazione e valutazione della performance individuale | Report strutturati di valutazione. | Entro tre mesi e mezzo successivi alla adozione e validazione della Relazione sulla performance | Direttori di Dipartimento e equiparati / Struttura tecnica permanente | Controllo di gestione/OIV |

7. PROCEDURE DI CONCILIAZIONE

a) Valutazione dei dirigenti

Terminati gli eventuali colloqui con i Dirigenti, l'OIV appronta la valutazione finale e la notifica agli interessati i quali, nei successivi 30 giorni, hanno la possibilità di instaurare un contraddittorio

PUGLIA

diretto a chiarire, ed eventualmente a modificare, il giudizio di valutazione. Il relativo verbale è redatto contestualmente. Per il caso in cui il disaccordo sulla valutazione persista, il Dirigente, entro 30 giorni dal contraddittorio, può attivare le procedure di conciliazione e chiedere formalmente la revisione del giudizio conseguito.

La procedura di conciliazione si svolge dinanzi ad un Organismo collegiale di conciliazione, istituito con l'esclusiva finalità di risolvere le controversie relative alle valutazioni dei dirigenti, ogni qualvolta tali controversie dovessero insorgere.

Tale Organismo è nominato alla bisogna, con Deliberazione di Giunta, ed è composto da tre membri, più un supplente, di cui uno con funzioni di Presidente, scelti tra i Segretari Generali (della Presidenza, della Giunta e del Consiglio), i Direttori di Dipartimento e il capo dell'Avvocatura. In caso di assenza o impossibilità di uno dei componenti, ovvero nei casi in cui gli stessi risultino gerarchicamente sovraordinati ai valutati, si convoca il supplente.

La composizione dell'Organismo Collegiale di Conciliazione rispetta e garantisce il principio di terzietà.

La procedura di conciliazione è attivata dal Dirigente interessato mediante atto scritto indirizzato al Segretario Generale della Presidenza, responsabile del ciclo della performance ed anche all'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Puglia, in cui siano indicate analiticamente le censure mosse al giudizio valutativo e ogni elemento di fatto o di diritto utile all'eventuale revisione del giudizio. Il Capo di gabinetto istruisce la proposta di Delibera di Giunta, per la nomina dell'Organismo di conciliazione, da sottoporre alla Giunta stessa.

L'Organo di conciliazione, nel più breve tempo possibile, convoca il Dirigente istante, il suo sovraordinato ed il Presidente dell'OIV al fine di verificare la possibilità di giungere ad un giudizio condiviso. Il Presidente dell'OIV può delegare ad un altro componente dell'Organismo il compito di partecipare alla procedura conciliativa.

b) Valutazione di AP e PO e del Personale di comparto.

Con riferimento alla PO/AP, in caso di notifica di una valutazione non positiva, il titolare dell'incarico potrà chiedere al dirigente assegnatario un ulteriore colloquio da svolgersi nei 15 giorni successivi alla notifica della scheda di valutazione.

Nel corso del colloquio, il titolare di PO/AP fornirà in contraddittorio, anche avvalendosi eventualmente dell'assistenza di un rappresentante della Organizzazione Sindacale cui aderisce, ovvero fornendo mandato a persona di sua fiducia, le proprie controdeduzioni.

Nei successivi quindici giorni, il dirigente potrà rivedere in *melius* la valutazione oppure confermarla motivandone la decisione.

Analoga procedura è prevista per la conciliazione relativa al Personale di comparto, con possibilità di revisione in *melius* della valutazione o conferma motivata della decisione in precedenza assunta.

8. MODALITÀ DI RACCORDO E INTEGRAZIONE CON I SISTEMI DI CONTROLLO ESISTENTI E CON I SISTEMI INFORMATIVI

Il buon funzionamento del Sistema, sia dal punto di vista della sua coerenza rispetto all'andamento dell'organizzazione regionale che per gli aspetti legati alla sua concreta operatività, non può prescindere dalla sempre crescente disponibilità di strumenti tecnologici in grado di rendere più trasparente e "leggibile" la realtà organizzativa che li adotta. Essi inoltre possono essere considerati come una opportunità per rendere il processo di verifica dei risultati il più possibile automatico e coerente.



Lo sviluppo dei sistemi informativi regionale prefigura, nel medio termine, un crescendo di basi informative integrate da adoperare come sorgente di dati per alimentare il sistema di misurazione ed accrescerne l'accuratezza.

In virtù di ciò, la concreta capacità di alimentare il Sistema da parte dei sistemi informativi e gestionali adottati o in via di adozione da parte della Regione Puglia dovrà tenere conto dei:

- Sistemi di Controllo, intesi come tutte quelle applicazioni funzionali al processo di programmazione, attuazione e monitoraggio delle risorse finanziarie e strumentali;
- Sistemi Informativi strettamente legati alle finalità istituzionali ed all'erogazione dei servizi. In tal senso, per far in modo che il Sistema costituisca un concreto strumento di misurazione delle prestazioni in grado di abilitare il decisone nell'identificare eventuali azioni di miglioramento da intraprendere, diventa essenziale disporre di:
 - meccanismi automatici capaci di leggere le basi informative al fine di realizzare il processo di misurazione degli indicatori rispetto ai target ed alimentare il processo valutativo che sta alla base del Sistema;
 - strumenti on-line, fortemente integrati con i sistemi gestionali, orientati a supportare ed arricchire i processi di formulazione, assegnazione, misurazione e valutazione degli obiettivi.

In relazione al processo di misurazione degli indicatori, occorre ribadire la necessità che essi siano di tipo SMART (vedi paragrafo 3.5.1 del SMiVaP) e che in relazione a ciascuno di essi siano specificate:

- le modalità di calcolo, intese come la formula sulla base della quale avviene il processo di valorizzazione dell'indicatore stesso;
- le applicazioni informatiche, da cui sono "lette" le informazioni pertinenti e necessarie alla computazione dell'algoritmo di misurazione;
- le raccomandazioni, interpretative e gestionali, per evitare che l'errata "lettura" delle fonti informative generi indicatori incoerenti o errati;
- le regole di produzione, concordate con i soggetti tecnici gestori delle applicazioni costituenti le "fonti".

Di recente la Regione Puglia, per incoraggiare ed accrescere l'efficacia del SViMaP, ha adottato la piattaforma GZOOM. L'applicativo permette di gestire il processo di monitoraggio e valutazione delle prestazioni dell'ente. In particolare semplifica, automatizza e rende più trasparenti le attività legate alla valutazione dei risultati, alla misurazione delle performance individuali ed al monitoraggio delle fasi attuative dei piani strategici ed operativi. Dal flusso informativo elaborato dallo strumento è anche possibile aggregare dati al fine di generare informazioni utili al processo decisionale relativo alla governance interna dell'amministrazione o a scelte strategiche che comportano importanti ricadute sul territorio o nei servizi erogati dall'ente.

Ai fini dell'identificazione e valutazione degli indicatori di performance invece, la Regione Puglia attualmente impiega diversi sistemi informativi:

- 1) Le applicazioni orizzontali COBRA ed ASCOT sono impiegate per quanto riguarda la Contabilità e la Gestione delle Risorse Umane.
- 2) L'applicazione DIOGENE è adoperata per quanto concerne la piattaforma documentale integrata con PEC e Firma Digitale.
- 3) L'applicazione denominata CIFRA, a livello di singola direzione, consente:
 - a) la protocollazione, catalogazione ed archiviazione degli atti;
 - b) l'allineamento con COBRA al fine di rendere coerenti i dati di dotazione finanziaria, impegni e liquidazione;



- c) la verifica dell'avanzamento rispetto agli strumenti di gestione dei programmi PSR, FESR, FSE e CTE; per questi ultimi, ed in particolare per gli strumenti per le attività di controllo di primo livello, è operativo il Sistema MIR;
- d) l'estrazione e la visualizzazione integrata dei dati tramite cruscotti direzionali.
- 4) L'applicazione BANDI ed AVVISI, ad oggi usata limitatamente ad alcune direzioni, che attraverso la piattaforma di *workflow* denominata EDEMAT consente l'automazione dei processi di erogazione di incentivi alle imprese ed alle persone.
- 5) Le funzioni del portale SISTEMA PUGLIA in grado di produrre un ampio set di indicatori relativi al Dipartimento "Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro".
- 6) Lo spazio informativo e di comunicazione interno della Regione Puglia "PrimaNoi", che rappresenta un luogo di informazione, ascolto e confronto tra l'amministrazione regionale ed i suoi lavoratori.
- 7) Il sito della Cooperazione territoriale europea e della cooperazione internazionale "EuroPuglia";
- 8) L'applicazione EDOTTO, quanto ai dati sanitari.

Le applicazioni informatiche precedentemente elencate possono essere utilizzate da subito e tali sistemi informativi sono adoperati per la produzione di indicatori nell'ambito della Relazione Annuale sulla Performance. A questi, nel medio periodo, si aggiungeranno ulteriori sistemi che consentiranno di incrementare il numero di indicatori utili ai fini della valutazione sia della performance organizzativa che individuale, nonché di affinare l'accuratezza dell'intero Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

Resta fermo quanto previsto dall'art. 12 del Regolamento regionale 10 ottobre 2003, n. 15 disciplinante il Controllo di Gestione.

9. MODALITÀ DI RACCORDO E INTEGRAZIONE CON I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il sistema di valutazione della performance individuale si integra con i documenti relativi alla programmazione finanziaria e di bilancio. La tabella che segue elenca i documenti di Pianificazione strategica e di Programmazione operativa contemplati dal D.Lgs. 126/2014, dal D.Lgs. 118/2011, dal D.Lgs. 150/2009, dalla L.R. 28/2001 e dal D.P.G.R. 304/2016, in aggiunta al Bilancio Annuale di Previsione e al Bilancio Pluriennale.

| Atto | Base normativa | Contenuto | Competenza adozione |
|--|--------------------------|---|--|
| Piano di sviluppo regionale | Art. 8, L. R. 28/2001 | «definisce, per un periodo non inferiore a tre anni, le linee strategiche e gli obiettivi di programma della Regione e costituisce, congiuntamente al Piano urbanistico territoriale (P.U.T.), lo strumento che ne informa l'attività di governo» | Consiglio Regionale su proposta della Giunta regionale |
| Documento di economia e finanza regionale (DEFR) | | «definisce le linee strategiche della programmazione economico-finanziaria. Esse andranno a caratterizzare le azioni amministrative che saranno intraprese e portate a termine | Consiglio Regionale su proposta della Giunta regionale |

| | | dalle diverse strutture regionali» | |
|--|--|---|--|
| Obiettivi strategici e assegnazione risorse | Art.39, comma 10, D.lgs. 118/2011; assimilabili alla programmazione di cui all'art.5, D.Lgs. 150/2009; previsti nell'art. 15, comma 2, lett.a), D.Lgs. 150/2009; sotto la locuzione "indirizzi strategici", cfr. art. 4, comma 1, lett. b), L.R. n°1/2011; cfr. art. 4, D.Lgs. 165/2001; | ripartisce "le categorie e i macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e rendicontazione, ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per i programmi ed i progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese" | Giunta regionale/ Cabina di regia per la programmazione e l'attuazione del programma/Coordinamento dei Dipartimenti |
| Piano della Performance | Art. 25, comma 4, del DPGR 443/2015 e ss.ii.; art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009; | «In coerenza con i contenuti del programma di governo e del ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, nonché degli atti di programmazione settoriale, il Piano delle performance individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori» | Giunta regionale/ Cabina di regia per la programmazione e l'attuazione del programma/Coordinamento dei Dipartimenti/Conferenza delle Sezioni |

A questi atti si aggiungono gli atti di programmazione operativa settoriale (PSR, PO FSE, PO FESR, FEP, Masterplan dei servizi per l'impiego e le politiche attive del lavoro, programmi della cooperazione territoriale europea, ecc.). Va menzionato il Piano di rafforzamento amministrativo, adottato con D.G.R. n. 1134 del 26/05/2015, volto a valorizzare e potenziare le competenze presenti relativamente alla capacità di attuazione del Programma POR Puglia 2014-2020, nell'àmbito del quale è prevista una cabina di regia, al fine di sostenere l'avanzamento del PRA e di favorire l'acquisizione di tutte le decisioni in grado di rafforzare l'attuazione del Programma Operativo, formata dal Responsabile del PRA, dall'Autorità di Gestione, dal responsabile del fondo FSE, dall'Autorità di Audit, dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione e dal Presidente dell'OIV; vanno infine menzionati i Programmi Operativi salute, di volta in volta vigenti.

Nelle more della definizione di un Piano Regionale di Sviluppo, la Giunta Regionale ha elaborato un Documento Strategico Regionale per il periodo 2015-2020. Nell'ambito del suddetto documento, riguardante la programmazione delle politiche regionali finanziate sia con risorse proprie che con

risorse derivanti da fondi nazionali ed europei, sono individuate sia le grandi sfide del periodo 2014-2020 che la conseguente articolazione degli obiettivi strategici finali ed intermedi.



ALLEGATO 1 – Scheda relativa alle Competenze e dei Comportamenti Organizzativi

La Scheda CCO è articolata secondo <u>sei dimensioni di valutazione</u> ed include la capacità di scelta e di decisione, la leadership e la comunicazione interna, l'attitudine all'integrazione ed alla collaborazione, la capacità di organizzare e semplificare il lavoro, la capacità di valorizzare e promuovere i propri collaboratori ed infine l'orientamento all'utente.

Per ciascuna dimensione attribuire un punteggio da 0 a 5 e fornire una breve motivazione che giustifichi il giudizio dato.

Capacità di scelta e di decisione La valutazione dovrà essere fatta considerando fattori come la capacità di identificare gli aspetti ed i contenuti delle problematiche da affrontare; di individuare le soluzioni coerenti e adeguate rispetto alle problematiche individuate; di implementare in maniera efficace le soluzioni individuate; di analizzare e valutare con senso critico i risultati ottenuti; di rimodulare le proprie decisioni rispetto ai risultati ottenuti; di assumere le decisioni anche in situazioni di incertezza. O 1 2 3 4 5 Esprimere una motivazione del giudizio dato

Leadership e comunicazione interna

Ai fini della valutazione si consideri se il valutato rappresenta un riferimento professionale per il personale, diffonde adeguatamente la vision e la mission dell'Ente, diffonde adeguatamente principi e linee di comportamento, attribuisce i compiti in base a competenze e capacità specifiche, promuove e favorisce il consenso e la coesione di gruppo, si relaziona in modo positivo e propositivo nei momenti di ascolto e di dialogo con il personale assegnato nonché nei momenti di coordinamento con i colleghi; informa, comunica e coinvolge il personale sugli obiettivi e le modalità operative per poterli raggiungere.

| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
|--|---|---|---|---|---|
|--|---|---|---|---|---|

Attitudine all'integrazione ed alla collaborazione

Ai fini della valutazione si consideri la capacità del valutato di partecipare insieme con altri alla realizzazione di un lavoro ed al raggiungimenti di un obiettivo comune; di instaurare rapporti chiari e diretti con gli interlocutori, favorendo il gioco di squadra e le occasioni di scambio di informazioni e idee; di fornire aiuto nei momenti di difficoltà, mettendosi a disposizione di colleghi e collaboratori; di porre attenzione alle necessità delle altre aree coinvolte in processi lavorativi trasversali e di facilitare la collaborazione nell'intento di risolvere i problemi comuni; la disponibilità ad accogliere ulteriori esigenze dell'Ente.

| uisponibilita | au accogner | e ulteriori esigenz | e dell Litte. | | |
|---------------|-------------|---------------------|---------------|---|---|
| 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |



| | | e semplificare il l | | | |
|--|--|---|---|---|---|
| di lavoro possibili s attività in | nonché i mecca oluzioni per la i rapporto a qua | nismi di controllo realizzazione dell into programmat | o e di coordiname e attività; verifica o ed apportare te | nto; identificare re lo stato di ava mpestivamente | cemente attività/flussi vincoli strutturali e nzamento delle eventuali correttivi; oordinamento che |
| della reno semplifica | licontazione ag azione amminis | li organi di gover | no; promuovere l' ai cittadini e alle | adozione di inte | |
| 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Capacità | di valorizzare e | promuovere i pr | opri collaborator | ı | |
| Ai fini del gruppo; fa cogliere i differenzi | la valutazione s avorire la presa fabbisogni form ato i propri coll | i consideri la cap in carico di respo nativi dei singoli e aboratori, favore | acità del valutato onsabilità, ovvero e della struttura no ndo il percorso di | di fissare gli obie la delega di com el suo complesso sviluppo profess | ettivi individuali e di piti; identificare e ; valutare in modo sionale dei singoli; unità |
| Ai fini del gruppo; fi cogliere i differenzi promuove 0 | la valutazione s avorire la presa fabbisogni forn ato i propri coll ere azioni per la 1 | i consideri la cap in carico di respo nativi dei singoli e aboratori, favore crescita professi 2 | acità del valutato onsabilità, ovvero e della struttura n ndo il percorso di onale; promuove 3 | di fissare gli obie la delega di com el suo complesso sviluppo profess | piti; identificare e ; valutare in modo iionale dei singoli; |
| Ai fini del gruppo; fi cogliere i differenzi promuovo o Esprimere del dei propri delle nece della sodo della s | la valutazione savorire la presa fabbisogni formato i propri collere azioni per la | i consideri la capino carico di responsativi dei singoli e aboratori, favore a crescita professi 2 ne del giudizio do si consideri la capissi interni e/o esi de; di adottare ed | acità del valutato consabilità, ovvero e della struttura no ndo il percorso di conale; promuove 3 acità del valutato cerni all'ente; di acitatuare efficaci si | di fissare gli obie la delega di com el suo complesso sviluppo profess re le pari opport 4 di identificare e si dattare il proprio crumenti atti alla | piti; identificare e ; valutare in modo ionale dei singoli; unità |
| Ai fini del gruppo; fi cogliere i differenzi promuovo o Esprimere del Proprieta del propri delle neces | la valutazione savorire la presa fabbisogni formato i propri collere azioni per la | i consideri la capino carico di responsativi dei singoli e aboratori, favore a crescita professi 2 ne del giudizio do si consideri la capissi interni e/o esi de; di adottare ed | acità del valutato consabilità, ovvero e della struttura no ndo il percorso di conale; promuove 3 acità del valutato cerni all'ente; di acitatuare efficaci si | di fissare gli obie la delega di com el suo complesso sviluppo profess re le pari opport 4 di identificare e si dattare il proprio crumenti atti alla | piti; identificare e ; valutare in modo ;ionale dei singoli; unità 5 soddisfare le necessità lavoro in funzione rilevazione periodica |

ALLEGATO 2 – Scheda relativa ai progetti relativi alle Capacità di Cambiamento ed Innovazione Per ciascuna dimensione attribuire un punteggio da 0 a 5 e fornire una breve motivazione che giustifichi il giudizio dato.

Attitudine al cambiamento

Ai fini della valutazione si consideri la capacità del valutato di prestare attenzione agli scenari di cambiamento utili all'Ente; di identificare gli attori principali, i modi ed i tempi del cambiamento; di valorizzare gli elementi positivi del cambiamento e riconosce le esigenze degli altri rispetto al processo di cambiamento; valutare gli effetti dei processi di cambiamento rispetto ai cambiamenti attesi; aggiornare e migliorare le proprie competenze utilizzando tutti gli strumenti a disposizione (aggiornamento, studio personale, ecc.); favorire l'adozione di soluzioni organizzative, processi/procedure e meccanismi operativi coerenti con i cambiamenti programmati; gestire attivamente le relazioni con gli interlocutori-chiave, interni ed esterni, anche progettando congiuntamente ad essi il cambiamento.

| 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |

Esprimere una motivazione del giudizio dato

Capacità di innovazione

Ai fini della valutazione si consideri la capacità del valutato di ricercare nuove idee attingendo ad un'ampia varietà di fonti (formazione, documentazione, contatti, ecc.) nell'intento di risolvere i problemi; proporre l'innovazione dei servizi, dei processi e delle modalità di lavoro, anche nella prospettiva della semplificazione amministrativa e dello snellimento delle norme e delle procedure; definire regole e modalità operative nuove e coerenti con le attività da svolgere; sperimentare o adottare strumenti/pratiche giuridico-normative innovative; sperimentare o adottare strumenti gestionali innovativi; identificare opportunità di finanziamento per supportare i processi di innovazione proposti, identificare gli attori principali, i modi ed i tempi per generare innovazione; valutare gli effetti prodotti dai processi di innovazione rispetto ai benefici attesi.

| 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | |
|----------|-----------------|-------------------|-----|---|---|--|
| Esprimer | e una motivazio | ne del giudizio d | ato | | | |
| | | | | | | |

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA Roberto VENNERI REGIONE PUGLIA

Il presente allegato e' composto da n°...... pagine.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 89

Accordo di Programma ex art. 20 della l.n. 67/1988 per il finanziamento degli interventi di ammodernamento e riqualificazione del SSR. Approvazione proposta regionale di programma di investimenti.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferiscono quanto segue l'Assessore Giannini:

Premesso che:

- con l'art. 20 della legge 57 del 1988 è stato avviato un piano pluriennale di investimenti per la riqualificazione dell'offerta sanitaria mediante l'attivazione di vari programmi finalizzati all'edilizia sanitaria ed all'ammodernamento tecnologico delle strutture sanitarie;
- le risorse assegnate alla Puglia per accordi di programma a valere sull'art. 20 della l.n. 67/1988 ammontano complessivamente ad oggi ad € 1,204.450.339,40;
- tali risorse hanno consentito alla Regione di sottoscrivere fino ad oggi due accordi di programma con il Ministero della Salute:
 - a) Accordo sottoscritto in data 27/05/2004, con finanziamento a carico dello Stato pari ad Euro 238.918.739,91 "I accordo di programma, stralcio 2004"
 - b) I Accordo integrativo sottoscritto in data 26/07/2007 con finanziamento a carico dello Stato pari ad Euro 416.223.310,00- "Il accordo di programma, stralcio 2007."
- alla luce di quanto sopra, le risorse ancora disponibili nella dotazione regionale per l'Accordo di Programma da sottoscrivere ammontano ad € 564.220.914,50;
- le procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità, attraverso gli Accordi di programma ex art. 5 bis del d.lgs. 502/1992, sono disciplinate nell'Accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sancito il 19 dicembre 2002, concernente la semplificazione delle procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità, a cui si rimanda per una trattazione più completa della materia;
- detto Accordo è stato successivamente integrato con l'Accordo tra Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 28 febbraio 2008 per la "Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità";
- secondo quanto previsto dal paragrafo 1.3 dell'Allegato "A" al suddetto Accorso Stato-Regioni del 28/2/2008 "per lo stipula dell'Accordo di programma il soggetto interessato trasmette al Ministero della solute la documentazione (documento programmatico, schede tecniche relative ai singoli interventi) relativo all'Accordo di Programma da stipulare. Le schede tecniche vengono, inoltre, trasmesse anche utilizzando il sistema "Osservatorio". Tale documentazione è sottoposta alla valutazione del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Ministero della salute e, acquisito il prescritto parere, l'articolato contrattuale, il documento programmatico e le schede tecniche dei singoli interventi vengono trasmessi dal Ministero della salute al Ministero dell'economia e finanze per l'acquisizione del concerto e, successivamente, alla Conferenza Stato-Regioni al fine di acquisire la prevista intesa.;
- l'art. 10 della Intesa Stato-Regioni del 23/3/2005 prevede che "Ai fini dell'applicazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 188, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, si conviene che per le Regioni che alla data del 1° gennaio 2005 abbiano ancora in corso di completamento il proprio programma di investimenti in attuazione dell'art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modificazioni, sia fissata al 15% la quota minima delle risorse residue da destinare al potenziamento ed ammodernamento tecnologico, salvo la dimostrazione da parte delle Regioni di aver già investito risorse per l'ammodernamento tecnologico."

Premesso inoltre che:

- con deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2012, n. 1725 recante "Accordo di Programma Stralcio 2012 ex art. 20 della I. n. 67/1988. Indirizzi per il Piano di investimenti di edilizia sanitaria (I fase) per il finanziamento degli interventi di riqualificazione della rete ospedaliera." aveva approvato la proposta di realizzazione di n. 5 (cinque) nuovi Ospedali nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, come di seguito individuati;
 - a) Ospedale "S. Cataldo" di Taranto, nella ASL di Taranto;
 - b) Ospedale del "Sud-Est Barese" nella zona di confine tra la ASL di Bari e la ASL di Brindisi
 - c) Ospedale di Andria nella Azienda Sanitaria Locale di Barletta-Andria-Trani (ASL BT);
 - d) Ospedale del "Sud Salento" nella ASL di Lecce;
 - e) Ospedale del "Nord Barese" nella zona nord del territorio della ASL di Bari.
- con la stessa deliberazione la Giunta regionale aveva dato mandato all'allora Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e Pari Opportunità ed allora responsabile del nuovo Accordo di Programma Stralcio ex art. 20 L. n. 67/1988 di completare il documento MExA e presentare la proposta di Piano al Ministero della Salute, secondo le procedure previste;
- sulla base di tale deliberazione con nota prot. AOO_146/03-08-2012/3290 è stato trasmessa la "Proposta per il II accordo integrativo di programma ex art. 20 l.n. 67/1988" ed il relativo documento programmatico;
- successivamente, a seguito della delibera CIPE n. 92 del 3/8/2012, che ha definito le risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000-2006 e 2007-2013 della Regione Puglia per il finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, della sanità, della riqualificazione urbana, del sostegno alle scuole e alle università, con deliberazione n. 2787 del 14/12/2012 la Giunta Regionale ha stabilito di finanziarie alcuni interventi di edilizia sanitaria con le risorse del suddetto FSC;
- in particolare con l'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Benessere e Salute", stipulato in data 4/3/2014, si è dato avvio al programma di investimenti regionali per la nuova edilizia ospedaliera, a partire dai primi due interventi ritenuti prioritari, di seguito individuati:
 - o il nuovo ospedale "San Cataldo" nel comune di Taranto;
 - o il nuovo ospedale del "Sud-Est Barese" tra Monopoli (BA) e Fasano (BR);
- inoltre, successivamente all'invio del documento programmatico del 2012, sono stati adottati una serie di interventi di riprogrammazione della rete ospedaliera e dei presidi territoriali previsti dal "Piano di rientro di riqualificazione e riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale per gli anni 2010-2012" e dai successivi "Piano Operativo 2013-2015" e "Programma Operativo 2016-2018" (approvato con DGR 129/2018), predisposti ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012;
- con DGR n. 2336 del 22/12/2015 è stato designato come responsabile unico degli Accordi di Programma (AdP) ex art. 20 della l.n. 67/1998 il Dirigente della Sezione Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità, oggi Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, sia per gli AdP 2004 e 2007 in corso di attuazione, sia per il nuovo AdP;
- per quanto sopra esposto si è reso necessario revisionare il primo DP del 2012 per tener conto:
 - a) del Decreto ministeriale n. 70 del 2 aprile 2015 recante "Regolamento ministeriale sugli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
 - b) dai piani regionali per il riordino della rete ospedaliera (da ultimo il R.R. 19 febbraio 2018, n. 3 recante "Regolamento Regionale: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle leggi di stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017");

- c) della programmazione e delle risorse a valere sull'APQ "Benessere e Salute";
- d) della nuova programmazione a valere sul POR Puglia 2014-2020 FESR di cui all'Obiettivo Tematico (OT) IX, approvato con Decisione della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
- e) della programmazione regionale a valere sulle risorse del Patto per la Puglia (FSC 2014/2020);
- in particolare con il regolamento regionale n. 7/2017 così come modificato con il R.R. n. 3/2018 sì è inteso procedere:
 - 1. alla razionalizzazione delle strutture ospedaliere in base a quanto previsto dal paragrafo 2 dell'Allegato 1 del DM 70/2015;
 - 2. alla articolazione della rete ospedaliera nelle reti per patologia secondo il modello Hub & Spoke;
 - 3. alla aggregazione degli stabilimenti ospedalieri che risultano, in esito alla rimodulazione definita, non in possesso di tutte le discipline necessarie per configurare un ospedale di base, ovvero al fine di attivare integrazioni tra le diverse discipline per l'ottimizzazione e la razionalizzazione dei percorsi clinici, anche nel senso della sostenibilità degli interventi;
 - all'incremento dell'offerta di assistenza sanitaria territoriale attraverso la riconversione di alcune strutture ospedaliere sottoutilizzate in strutture territoriali di assistenza denominate Presidi Territoriali di Assistenza (PTA).
- l'art. 6 del RR 7/2017 e smi, recante "Programmazione degli investimenti ospedalieri", ha previsto quanto segue:
 - "1. La razionalizzazione della rete ospedaliera prevede la realizzazione di n. 4 nuovi presidi ospedalieri, in sostituzione dei presidi ospedalieri esistenti e per completare l'offerta ospedaliera nell'area in cui sono disattivati gli altri presidi ospedalieri per effetto del presente Regolamento, nonché per effetto del Reg. R. n. 18/2011 e n. 36/2012, come di seguito indicati:
 - a. Nuovo Ospedale del Sud-est barese, tra Monopoli e Rasano, con conseguente disattivazione degli attuali stabilimenti di Monopoli e Rasano;
 - b. Nuovo Ospedale di Andria, con conseguente disattivazione degli attuali stabilimenti di Andria, Canosa e Corofo;
 - c. Nuovo Ospedale del Sud-Salento, tra Maglie e Melpignano con conseguente disattivazione degli attuali stabilimenti di Scorrano e Galatina;
 - d. Nuovo Ospedale del Nord-barese, area adriatica, tra Bisceglie e Terlizzi con conseguente disattivazione degli attuali stabilimenti di Bisceglie, Trani, Molfetta, e Terlizzi;
 - 2. Nella città di Taranto è prevista la realizzazione di n. 1 nuovo presidio ospedaliero di II livello, in sostituzione a regime dei seguenti stabilimenti ospedalieri facenti capo al presidio del Santissima Annunziata di Taranto:
 - a. San Marco di Grottaglie
 - b. Santissima Annunziata-Moscati di Taranto.
 - 3. Alla realizzazione delle strutture ospedaliere individuate nel presente articolo si procede:
 - a) con decorrenza immediata per i nuovi Ospedali di Taranto e di Monopoli-Fasano, stante la copertura finanziaria a valere sul Rondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 di cui all'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute";
 - b) in relazione alla maggiore dotazione finanziaria a valere sui fondi ex art. 20 l.n. 67/1988 ovvero a valere sul Rondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 o altri fondi regionali prioritariamente per gli ospedali di Andria e del "Sud Salento."
 - 4. Alla riqualificazione ed al potenziamento nonché all'adeguamento alla normativa vigente antincendio, antisismica, efficientamento energetico, ecc.) degli ospedali preesistenti, non oggetto di riconversione in strutture territoriali ai sensi del presente regolamento, si procede nei limiti delle risorse finanziare europee, nazionali e regionali all'uopo destinate sulla base di priorità da definirsi a cura della Giunta regionale con proprie deliberazioni."

- sempre il RR n. 7/2017 ha previsto all'art. 8 comma 9 quanto segue; "Alla riconversione delle strutture ospedaliere in PTA ed all'adeguamento a PTA, laddove necessario, delle strutture territoriali esisteriti si procede prioritariomente con le risorse del PO FSER 2014/2020 Obiettivo Tematico IX";
- per la realizzazione e la implementazione di quanto disposto dal RR n. 7/2017 e smi è necessario avvalersi delle risorse residue ex art. 20 della I. n. 67/1988, da utilizzarsi per il finanziamento degli interventi non ammissibili sul POR Puglia FESR 2014/2020 (Azione 9.12), quindi prevalentemente riferiti al potenziamento ed alla razionalizzazione della rete ospedaliera regionale coerente con la programmazione rinveniente dal D.M. 70/2015, a completamento di quanto già finanziato con le risorse FSC 2007/2013 (APQ Benessere e Salute) e FSC 2014/2020 (Patto per la Puglia);
- in tale contesto è stato quindi predisposto dalle strutture regionali, con il delle aree tecniche delle Aziende pubbliche del SSR, una proposta di documento programmatico per la sottoscrizione di nuovo Accordo di Programma a valere sulle risorse ex art. 20 della L. n. 67/1988, con lo scopo di dare concreta attuazione alle linee strategiche regionali che aspirano ad innovare la rete ospedaliera pugliese, con la realizzazione di ulteriori tre nuovi ospedali di riferimento aziendale, destinati ad assorbire e superare l'offerta degli attuali stabilimenti ospedalieri, obsoleti e non più idonei ad offrire risposte adeguate agli obiettivi di cura del SSR, nonché per la realizzazione di importanti e indifferibili interventi di adeguamento agli standard degli ospedali di I e II livello;
- la prima versione del documento programmatico è stata trasmessa con nota prot. AOO_081/596 del 11/4/2016 e dimensionata sul complesso delle risorse disponibili a carico dello Stato quantificate in € 564.220.914,50;
- successivamente con nota prot. DGRPROGS-001500899-P-16-05-2016 il Ministero della Salute ha comunicato la disponibilità finanziaria complessiva per la copertura di Accordi di Programma, di cui una quota pari a € 206.487.296,00 assegnata alla Puglia per interventi ritenuti prioritari;
- con nota prot. AOO_081/28-07-2016/1147 sono stati comunicati gli interventi considerati prioritari nel limite della suddetta effettiva disponibilità finanziaria;
- con nota prot. 0009150-22/03/2017-DGPROGS-MDS-P il Ministero della Salute comunicava un aggiornamento della disponibilità finanziaria complessiva pari ad euro 291.674.880,00;
- con nota prot. AOO_081/19-06-2017/003003 si trasmetteva la versione aggiornata del documento programmatico coerente con la nuova disponibilità finanziaria indicando gli interventi considerati prioritari;
- successivamente, a seguito di ulteriori interlocuzioni ed incontri di approfondimento con il Ministero della Salute, si trasmetteva con nota prot. A00_081/19-06-2018/0003111 la versione n. 4 del documento programmatico rimanendo "in attesa di una conferma sulle risorse effettivamente disponibili in modo da condividere gli interventi da finanziare fino alla concorrenza delle somme stanziate e che potranno essere, pertanto, oggetto di un primo accordo di programma;
- il suddetto documento programmatico prevede complessivamente 22 interventi, riportati nell'allegato A , parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il documento programmatico prevede:
 - a) tre **nuovi ospedali** necessari a completare il disegno della rete delle strutture di riferimento lungo la dorsale interna nord-sud, ossia *prioritariamente*, come previsto dall'art. 6 del RR n. 7/2017 e smi:
 - il nuovo Ospedale di Andria (ASL BT) tra Andria e Corato
 - il nuovo Ospedale del sud Salento (ASL LE), tra Maglie e Meiptgnano; e successivamente
 - il nuovo Ospedale del Nord-Barese (ASL BA/BT);
 - b) **interventi prioritari** nell'alveo della rete ospedaliera regionale esistente, indifferibili rispetto agli adeguamenti normativi ed agli standard previsti dal D.M. 70/2015, riconducibili alle seguenti tipologie:
 - a. adeguamento a norma, ammodernamento e potenziamento tecnologico delle strutture

- ospedaliere di I livello già attive, con riferimento alle piastre operatorie, alle dotazioni per la diagnostica specialistica, alle prestazioni mediche e chirurgiche di più elevata complessità;
- b. ampliamento delle strutture ospedaliere e loro servizi/reparti in relazione ai fabbisogni già dichiarati;
- c. acquisto di tecnologie;
- alcuni dei suddetti interventi presentano già studi di fattibilità approvati dalla Direzioni generali delle Aziende del SSR e verificati, sotto il profilo della coerenza con gli obiettivi di programmazione sanitaria e di complementarietà con gli altri investimenti in atto o pianificati, da parte delle competenti strutture regionali;
- per altri interventi il perfezionamento degli studi di fattibilità con relativa approvazione da parte delle Direzioni generali delle Aziende è ancora in corso o sono state richieste modifiche ed integrazioni da parte delle strutture regionali competenti;
- per quanto concerne il nuovo ospedale del Nord Barese (intervento 22) non è stato redatto lo studio di
 fattibilità in quanto a priorità più bassa priorità ai sensi dell'art. 6 del RR n. 7/2017 e non essendo ancora
 definita l'area specifica su cui realizzarlo, fatta salva la localizzazione di massima effettuata nel 2012;

Considerato che:

- le varie versioni della proposta di documento programmatico della Regione Puglia sono state oggetto di trasmissione preliminare al Ministero della Salute per le relative istruttorie;
- a seguito di interlocuzione con gli uffici del Ministero della Salute, con nota prot. 4425/SP del Presidente della Regione, si è proposto al Ministero della Salute di addivenire alla stipula di un Accordo di Programma "a stralcio" nel quale, fermo restando il quadro complessivo delle progettualità descritte nel suddetto documento programmatico, siano individuati come prioritari i seguenti interventi, per i quali è stata prodotta la documentazione tecnica richiesta:
 - a) nuovo ospedale del "Sud-Salento" (codice intervento: 1), il cui studio dì fattibilità è stato trasmesso con nota prot. AOO_081/PROT/25/09/2018/0004571U del 25/09/2018, successivamente integrata con la nota prot. AOO_081/PROT/13/11/2018/0005474 con la quale è stata notificata la deliberazione del Direttore Generale della ASL di Lecce;
 - b) nuovo ospedale di Andria (codice intervento: 2), il cui studio di fattibilità è stato trasmesso con nota prot. AOO_081/PROT/20/09/2018/004497U del 20/09/2018, comprensivo della deliberazione di approvazione da parte del Direttore Generale della ASL BT;
 - c) intervento di demolizione e ricostruzione di parte della struttura denominata "Monoblocco" dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Riuniti di Foggia" (codice intervento: 19), il cui studio di fattibilità è stato inviato in data 19/6/2018 con la già richiamata nota prot AOO 081/19-06-2018/0003111;
 - d) intervento di riqualificazione dei plessi minori dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Riuniti di Foggia" (codice intervento: 20), il cui studio di fattibilità è stato inviato con nota prot. AOO_081/PROT/11/10/2018/0004877U del 11/10/2018;
- con la suddetta nota sono state trasmesse anche le deliberazioni di approvazione degli studi di fattibilità degli interventi 19 e 20 da parte del Direttore Generale degli Ospedali Riuniti di Foggia;
- l'allegato "A" dell'Intesa Stato-Regioni del 2008 sopra richiamata prevede che il documento programmatico contenga esplicitamente gli interventi che fanno parte dell'Accordo di programma nei limiti dell'impegno finanziario indicato nell'articolato contrattuale; al fine di poter rappresentare I intero quadro strategico delle azioni individuate per il perseguimento degli obiettivi di modifica dell'offerta sanitaria esplicitati nell'Accordo, si potrà far riferimento anche a ulteriori interventi non contenuti nell'Accordo medesimo da realizzare o in corso di realizzazione;
- è opportuno approvare la proposta programma di investimenti da inviare al Ministero della Salute contenente

il complesso degli interventi di edilizia sanitaria e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale pugliese che si intende finanziare con le risorse residue ex art. 20 della l.n. 67/1988, comprensivo sia degli interventi dei primo accordo stralcio che degli interventi che saranno inclusi nei successivi accordi man mano che gli ulteriori interventi raggiungeranno un idoneo livello di definizione della progettazione;

- la scelta di operare in più fasi (con un primo accordo stralcio) deriva dalla necessità di dare avvio alle ulteriori fasi di progettazione dei due nuovi ospedali di Andria e del Sud-Salento, il cui iter è complesso, ed allo stesso tempo di avviare i lavori urgenti presso gli Ospedali Riuniti di Foggia a seguito delle verifiche effettuate sulla vulnerabilità sismica di alcuni plessi;
- data la rilevanza di detto programma e l'esigenza della realizzazione in tempi estremamente ristretti, è
 necessario autorizzare il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello
 Sport per Tutti ed il responsabile regionale dell'Accordo di Programma di provvedere a tutti gli adempimenti
 necessari ai fini del perfezionamento di detto accordo;

Per tutto quanto sopra esposto si propone alle valutazioni della Giunta regionale di:

- approvare la proposta di programma di investimenti contenente il complesso degli interventi di edilizia sanitaria e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale pugliese che si intende finanziare con le risorse residue ex art. 20 della l.n. 67/1988 (allegato sub "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale);
- approvare l'elenco degli interventi prioritari per i quali si propone la sottoscrizione di un primo accordo di primo accordo stralcio (allegato sub "B" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale);
- approvare il documento programmatico per la realizzazione degli interventi così come definitivi negli allegati A e "B" (allegato sub "C" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale);
- dare mandato al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti ed al responsabile regionale dell'Accordo di Programma di provvedere a tutti gli adempimenti necessari ai fini del perfezionamento di detto accordo.

"SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della LR. n.7/97.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Giannini;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di **approvare** la proposta di programma di investimenti contenente il complesso degli interventi di edilizia sanitaria e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale pugliese che si intende finanziare con le risorse residue ex art. 20 della l.n. 67/1988 (allegato sub "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale);

- 2. di **approvare** l'elenco degli interventi prioritari per i quali si propone la sottoscrizione di un primo accordo di primo accordo stralcio (allegato sub "B" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale);
- 3. di **approvare** il documento programmatico per la realizzazione degli interventi così come definitivi negli allegati "A" e "B" (allegato sub "C" al presente provvedimento per costituirn parte integrante e sostanziale);
- 4. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti ed al responsabile regionale dell'Accordo di Programma di provvedere a tutti gli adempimenti necessari ai fini del perfezionamento di detto accordo;
- 5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ROBERTO VENNERI IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA GIOVANNI GIANNINI



DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE , DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE RISORSE STRUMENTALI e TECNOLOGICHE

Il presente provvedimento si compone altresì dei seguenti tre allegati:

- A. "Proposta di programma di investimenti contenente il complesso degli interventi di edilizia sanitaria e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale pugliese che si intende finanziare con le risorse residue ex art. 20 della l. n. 67/1988" di 2 (due) pagine;
- B. "Elenco degli interventi prioritari per i quali si propone la sottoscrizione di un primo accordo di primo accordo stralcio", di 1 (una) pagina
- C. "proposta di programma di investimenti contenente il complesso degli interventi di edilizia sanitaria e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale pugliese che si intende finanziare con le risorse residue ex art. 20 della l. n. 67/1988" di 119 (centodiciannove) pagine.

per un totale di n. 123 (centoventitre) pagine incluse la presente.

(Vito Bavaro)



Allegato "A"

Proposta di programma di investimenti contenente il complesso degli interventi di edilizia sanitaria e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale pugliese che si intende finanziare con le risorse residue ex art. 20 della l.n. 67/1988

| Codice | Codice Intervento | Importo | Quota Stato (95%) | Outton Boolean I. I. | Altro Finanziamento regionale |
|--------|---|----------------|-------------------|-------------------------|-------------------------------|
| - | No. | complessivo | (avec) | Guora Regione (min. 5%) | (oltre il 5%) |
| - | Nuovo Uspedale del "Sud Salento" | 142.000.000,00 | 134.900.000,00 | 7.100.000,00 | |
| 2 | Nuovo Ospedale di Andria | 138.000.000,00 | 131.100.000,00 | 6.900.000,00 | |
| m | Completamento dell'ospedale di "Monopoli-Fasano" - Iavori complementari | 5.000.000,00 | 4.750.000,00 | 250.000,00 | |
| 4 | Completamento dell'ospedale di "Monopoli-Fasano" - acquisto arredi ed attrezzature | 25.000.000,00 | 23.750.000,00 | 1.250.000,00 | |
| 2 | Riqualificazione Ospedale San Paolo Bari | 11.600.000,00 | 11.020.000,00 | 580.000,00 | |
| 9 | Riqualificazione Ospedale Di Venere Bari | 11.600.000,00 | 11.020.000.00 | 000000 | |
| | Riqualificazione Ospedale Perrino Brindisi | 13.200.000,00 | 12.540.000,00 | 00,000.000 | |
| | Riqualificazione Ospedale Francavilla Fontana | 7.200.000,00 | 6.840.000,00 | 360.000.00 | |
| | Riqualificazione corpo centrale dell'Ospedale Giovanni XXIII presso AOU Policlinico di Bari | 25.000.000,00 | 23.750.000,00 | 1.250.000,00 | |
| 10 | Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del Corpo Infettivi dell'ospedale pediatrico Giovanni XXXII | 8.900.000,00 | 8.455.000,00 | 445.000.00 | |

1-1

REGIONE PUGLIA

Allegato "B"

Interventi prioritari per i quali si propone la sottoscrizione di un primo accordo di primo accordo stralcio tra quelli ricompresi in allegato "A"

| Codice | Codice Intervento | Importo complessivo intervento | Quota Stato (95%) | Quota Regione (5%) | Altro Finanziamento regionale (oltre il 5%) |
|--------|---|--------------------------------------|-------------------|--------------------|--|
| ~ | Nuovo Ospedale del "Sud Salento" | 142.000.000,00 | 134.900.000,00 | 7.100.000.00 | |
| 2 | Nuovo Ospedale di Andria | 138.000.000,000 | 131.100.000 00 | 0000000 | 000 |
| | Demolizione e ricostruzione di parte del | | | 00,000.005.9 | 000 |
| 19 | "Monoblocco" dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia | 40.000.000,00 | 38.000.000,00 | 2.000.000,00 | 00'0 |
| | | | | | |
| 20 | Riqualificazione dei plessi minori dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia | 15.200.000,00 | 14.440.000,00 | 760.000,00 | 00'0 |
| | | | | | |
| | Totale interventi | 335.200.000,00 | 318.440.000,00 | 16.760.000,00 | o |
| | | | | | 00,0 |



B - 1

| | | | | | | | | | | | | | | 9.483.247,89 |
|---|---|--|---|--|---|--|---|--|--|--|---|---|----------------------------------|----------------|
| | 180.000,00 | 370.000,00 | 170,000,00 | 325.000,00 | 445.000,00 | 230.000,00 | 360 000 00 | | 345.000,00 | 2.000.000,00 | 760.000,00 | 265 000 00 | | 4.8/0.83/,61 |
| | 3.420.000,00 | 7.030.000,00 | 3.230.000,00 | 6.175.000,000 | 8.455.000,00 | 4.370.000,00 | 6.840.000,00 | | 00,000,555.8 | 38.000.000,00 | 14.440.000,00 | 5.035.000,00 | 92.545.914.50 | 564.220,914,50 |
| | 3.600.000,00 | 7.400.000,00 | 3.400.000,00 | 6.500.000,00 | 8.900.000,00 | 4.600.000,00 | 7.200.000,00 | 000000099 | 00,000,000,000 | | 15.200.000,00 | 5.300.000,00 | 106.900.000,00 | |
| Riqualificazione energetica e completamente de la | messa a norma del padiglione di oculistica dell'ospedale Policlinico | Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di dermatologia dell'ospedale Policlinico di Bari | Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di gastroenterologia dell'ospedale Policlinico di Bari | Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di patologia medica dell'ospedale Policlinico di Bari | Riqualificazione e potenziamento Ospedale di Barletta | Riqualificazione dell'Ospedale di Castellaneta | Riqualificazione dell'Ospedale di Cerignola | Riqualificazione dell'Ospedale di San Severo | Demolizione e ricostruzione di parte del "Monoblocco" dell'AOU "Ocnadali Biunita" di Francia | PIRAL INCIDENTIAL OF THE PROPERTY OF THE PROPE | Riqualificazione dei plessi minori dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia | Riqualificazione dell'Ospedale di Gallipoli | Nuovo Ospedale del "Nord Barese" | TOTALE 6 |
| | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | | 20 | 21 | 22 | |





CONTROLLO DELLA CONFIGURAZIONE DEL DOCUMENTO (STORIA DEL DOCUMENTO)

PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO

| Versione | Data | Note |
|----------|---------------|--|
| 1.0 | Aprile 2016 | Versione iniziale |
| 2.0 | Febbraio 2017 | Documento integrato con le informazioni richieste dalla Direzione Generale della Porgammazione Santaria del Ministero della Salute con nota prot. MDS-DGRPROGS-0038177-30/12/2016 e con la nota prot. MDS-DGRPROGS-004176-09/02/2017 |
| 3.0 | Glugno 2017 | Documento con la nuova definizione delle priorità a seguito della nota prot. 0009150-22/03/2017-106PROGS-MDS-P e come da riscontro nota Regione Puglia prot. AOO_081/13-06-2017/0002890. Sono state inoltre effettuate le integrazioni/modifiche come da email del 3 aprile 2017, in particolare. 1) Aggiornata tabella pag. 14 (cifre con 2 decimali e nuova formulazione priorità) 2) Allegato "C": aggiornamento titoli delle schede in allegato "C": con i titoli degli interventi nel quadro finanziario complessivo di pagina 14; 3) Aggiornata la tabella D-10 con la tabella obiettivindicatori |
| 0.4 | Giugno 2018 | Si e proceduto a: Inserire i riferimenti ad atti normativi e programmatori intervenui successivamente al 2016. nonché aggiornato alcune tabelle con valori più recenti; Irimodulare alcuni interventi per i quali si richiede l'ammissione a finanziamento de diiminare altri; in particolare: cilminato l'intervento per il potenziamento della rete radio del 118 di Puglia che ha trovato nel frattempo copertura con le risorse del Patto per la Puglia (FSC 2014/202); cilminato l'intervento relativo all'ospedale di Martina Fanca che ha trovato nel frattempo copertura con le risorse del Patto per la Puglia (FSC 2014/202); cilminato l'intervento relativo all'ospedali riunti di Foggia; cilminare il rifermento alle priorità che viene definito con spedifica comunicazione sulla base delle risorse effettivamente disponibili. cadempiere alle indicazioni ministeriali formulate nell'incontro del 2410.2017; 1. produzione (in appendice) degli studi di preliatibilità relativi ai nuovi ospedali e agli il |

VERSIONE

INTERVENTI PER IL II ACCORDO INTEGRATIVO

EX ART. 20 L.N. 67/1988

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEGLI INVESTIMENTI IN SANITÀ PER LA PUGLIA

Gennaio 2019



pag. 1 di 135

Documento Programmatico degli investimenti in Sanita per la Puglia 2019 – ver. 5.0 Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 2 di 135

| Insertio il paragrafo 0.4 "Proposta di interventi per primo accordo stralcio." Eliminal alcuni retusi ed effettuate modifiche di dettaglio nella descrizione degli interventi Aggiornate stabelle per interventi 3 e 4. | Gennaio 2019 | 5.0 |
|---|--------------|-----|
| interessati; 6. Revisione della numerazione degli interventi per renderla coerente in tutto il documento. | | |
| 2.2.4 "Gii nterventi prioritori di aseguamento ed ampliamento funzionale e tecnologico degli ospedali esistenti di Le Il Ilvello" e nel dettaglio nei paragrafi relativi ai singoli interventi | | |
| presentato; 5. specifiche sugli interventi relativi all'antinondin incepta in cinaci nal narazarafo | | |
| territoriale; 4. specifica rispetto al piano dei fabbisogni | | |
| evidenza che la Regione utilizza le risorse del POR Puglia FESR 2014/2020 per la sanità | | |
| "Coerenza con la programmazione regionale in tema di fondi strutturali" con la quale si dà | | |
| riconversione in PTA: già contenuta in sintesi nel paragrafo 0.3 e nel dettaglio nel paragrafo 3.1.2 | | |
| previsto da normativa; 3. specifica sulle fonti di finanziamento per la | | |
| adeguamento della percentuale relativa all'ammodernamento tecnologico al 15% | | |
| on è stata ancora | | |
| Euro, ad esclusione dell'intervento 22 "Nuovo Ospedale del Nord Barese" a più bassa priorità, | | |
| interventi cui importo supera i 40.000.000,00 di | | |

RIFERIMENTI E CONTATTI

Il presente Documento è stato elaborato dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e della Sport per Tutti, in raccorda (per la versione 1.0) con la Sezione Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria dello stesso Dipartimento e con il supporto per l'analisi dei dati del Servizio Analisi della domanda e dell'Offerta di salute e sistemi Informativi dell'Agenzia

Gll studi di fattibilità sono stati elaborati dalle Aree tecniche delle Aziende Sanitarie Locali interessate

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE via Gentile, 52 - 70126 Bari

Tel. 080.540.3481/3211/3434/7614

Vito Bavaro, dirigente della Sezione, responsabile regionale per gli Accordi di Programma ex art. 20 l.n.

67/1988.

Annamaria Orsali, funzionaria, referente amministrativa per gli Accordi di Programma ex art. 20 l.n. 67/1988 a.orsali@regione.puglia.it

Giuseppe Grasso e Giuditta D'Amico, funzionari, referenti tecnici per il presente documento g.grasso@regione.puglia.it - g.damico@regione.puglia.it

pag. 4 di 135

pag. 3 di 135

| 23 Control Edit February 2000 | |
|--|--|
| PRINCES | |
| PREMISSA | |
| PREMISSA | |
| PREMISSA 10 20 20 20 20 20 20 20 | REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARIE |
| 11 PREMISSA 10 11 12 13 13 14 15 15 15 15 15 15 15 | |
| PREMISSA | INTERSETTORIALE |
| 12 12 13 13 13 13 13 13 | ANO DI RIENTRO E PIANO OPERATIVO) |
| STREATE DEL PROGRAMMA (COMPLESSAVO) DI INVESTMENT STREATE DEL PROGRAMMA (COMPLESSAVO) DI INVESTMENT PROPOSTA DI INTERVENTI PER PRINCO ACCIDIO STRACTIO. STRUTTURA DEL DOCUMENTO E PRINCO ACCIDIO STRACTIO. AMALIS SOCIO - SANITARIA - ECONOMICA E RISPONDENZA DELLA STRATEGIA AI BISOGNI IDENTIFICATI 21 LA STRUCTURA DEL DOCUMENTO E PROGRAMMA (COMPLEMENT) STATES LA STRUCTURA DELLA DOCUMENTO DE PROGRAMMA (COMPLEMENT) STATES LA STRUCTURA DELLA DOCUMENTO DE PROGRAMMA (COMPLEMENT) STATES LA CARRACTICA DELLA DOCUMENTO DE PROGRAMMA (COMPLEMENT) STATES LA STRATEGIA DEL PORDAMI DELLA STRATEGIA STATES LA STRATEGIA DEL PORDAMI DELLA STRATEGIA STATES LA STRATEGIA DELLA DOCUMENTO DE AMBLAMENTO L'ODICE INTERVENTO: 3 LA CARRACTICA DELLA DOCUMENTO DE AMBLAMENTO L'ODICE INTERVENTO: 3 LA CARRACTICA DELLA DOCUMENTO DE AMBLAMENTO PROGRAMMA (COMPLEMENTA DELLA STRATEGIA DEL PORDAMA (COMPLEMENTA DELLA STRATEGIA DELLA DOSPEGIA DELLA STRATEGIA DELLA DOSPEGIA DELLA STRATEGIA DELLA DOS | TEMA DI FONDI STRUTTURALI |
| AMALIST SOCIO-SANITARIA-ECONOMICA E RISPONDENZA DELLA STRATEGIA AI BISOGNI IDENTIFICATI 21 3.2.2 | |
| Lastruzione del contributo del Barri (Codice interventro: 3) 1. Lastruzione del consendante del Codice interventro: 3) 1. Lastruzione del consendante del Codice interventro: 3) 2. Lastruzione del Codice interventro: 3) 3. Oliversione del Codice interventro: 3) 3. Oliversione del Codice interventro: 3) 3. Lastruzione del Codice interventro: 3) 3. Lastruzion | |
| AMALISI SOCIO-SANITARIA-ECONOMICA E RISPONDENZA DELLA STRATEGIA AI BISOGNI IDENTIFICATI 21 3.2.4 | THE PERSON NAMED IN PARTY OF THE PERSON NAMED |
| AMALISI SOCIO-SANITARIA-ECONOMICA E RISPONDENZA DELLA STRATEGIA AI BISOGNI IDENTIFICATI 21 3.2.5 \$ 3.2.6 \$ 3.2.6 \$ 3.2.6 \$ 3.2.6 \$ 3.2.6 \$ 3.2.5 \$ 3 | LOCALIZAZIONI |
| 1. LASTUAZIONE DEL CONTESTO E I BISOGNI CHE NE CONSEGUONO 2.1 QUADRO NORMANTOO 2.4 4.1.1 1.1.1 1.1.2 QUADRO NORMANTOO 2.7 4.1.1 1.1.2 QUADRO DEL CONTROL DEL CHITICIA NELL'ACCESSO 2.7 4.1.1 1.1.2 QUADRO DEL COMBANDO DE PRESTAZIONE DELLE CHITICIA NELL'ACCESSO 2.7 4.1.1 1.1.2 QUADRO DELLA MOBILITA ATTIVA E PASSIVA 2.7 4.1.2 4.1.2 4.1.2 4.1.2 4.1.2 4.1.2 4.1.2 4.1.2 4.1.2 4.1.2 4.1.2 4.1.2 4.1.3 4.1.2 4.1.2 4.1.3 4.1.2 4.1.3 4.1.2 4.1.3 4.1.2 4.1.3 4.1.2 4.1.3 | ONALE |
| 1.1 QUADRO NORMATIVO 24 41 11.2 QUADRO PRINCIPATION E FERRITORIALE 34 41.1 12.2 QUADRO PRINCIPATION E PRISTATION E DELILE CRITICITÀ NELL'ACCESSO 34 40.11 1.1 40.11 1.1 40.12 1.1 40.12 1.1 40.12 1.1 40.12 1.1 40.12 1.1 40.12 1.1 40.12 40 | |
| 1.2 Quadro Democratic C FERRITORIALE 24 11.3 24.0 24.1 11.3 24.0 24.1 11.3 24.0 24.1 24. | |
| 1.3 Olubano Epidemiologico Annual Medicasoo 27 4.1.1 1.2 Olubano Epidemiologico Annual Sidemiologico Annua | |
| 1.1. AMALISIOELLA DOMANDA DI PRESTAZIONE DELLE CRITICITA NELL'ACCESSO 27 4.1.1 1.1.1 1.2. CORRELAZIONE TRA QUADRO EPREMICACIOS/ANALISI DELLA DOMANDA E DELLA OFFERTA E DOCUMENTO 28 4.2.2 M. 1.1.2 2.3. OFFERTA ANTE OPERAM 1.3. OFFERTA ANTE OPERAM 2.4. OFFERTA ANTE OPERAM 3.0. OFFERTA OF | |
| 1.5 Oktobro DelLun Mobiluth ATTIVIA E PASSIVA 1.6 CORRELAZIONE TRA QUADRO E PROBRIGIO PROGRAMMARICO 1.7 OFFERTA ANTE OPERAM 1.7 OFFERTA ANTE OPERAM 1.7 OFFERTA ANTE OPERAM 1.8 TRANEGIA DEL PROGRAMMARICO 1.8 ANDIANO PARTE DEL PROGRAMMARICO 1.8 ANDIANO PARTE DEL PROGRAMMARICO 1.9 ANDIANO PARTE DEL PROGRAMMARICO 1.1 ANDIANO PARTE DEL PROGRAMMARICO 1.2 LA CATERNA DEGLIO DELLA STRATE GIA 1.3 ANDIANO PARTE DEL PANDRA DEL PROGRAM PARTO 1.4 ANDIANO PARTE DEL PANDRA DEL PANDRA DEL PARTE DEL PARTO 1.5 LA | |
| 1.0 OFFERTH AR QUADRIO EPIDEMIOLOGICO/ANALISI DELLA DOMANDA E DELLA OFFERTA E DOCUMENTO 28 4.2 14.3 14 | |
| 1.2 OFFERTA ANTE OPERAM 1.2 OFFERTA ANTE OPERAM 1.3 OFFERTA ANTE OPERAM 1.4 OFFERTA ANTE OPERAM 1.5 OFFERTA ANTE OPERAM 1.6 OFFERTA ANTE OPERAM 1.7 OFFERTA ANTE OPERAM 1.8 OFFERTA ANTE OPERAM 1.8 OFFERTA ANTE OPERAM 1.9 OFFERTA ANTE OPERAM 1.1 AVAILSIA DE PROGRAMMA; GLI OBIETTIVI 1.2 ACATEM DE PROGRAMMA; GLI OBIETTIVI 2 GLI INTERVENTI PROGRETUALI PROPOSTI 1.1 AVAILSIA DE PROGRETUALI PROPOSTI 2.2 CLI INTERVENTI PROGRETUALI PROPOSTI 3.3 OFFERTA ANDEA DE ANDEA (CODICE INTERVENTO; 2) OFFERTA ANDEA OPERAME DIA ANDRIA (CODICE INTERVENTO; 2) OFFERTA ANDRIA (CODICE INTERVENTO; 5) OFFERTA ANDRIA (CODICE INTERVENTO; 6) OFFERTA ANDRIA (CODICE INTERVENTO; 7) OFFERTA ANDRIA (CODICE INTERVENTO; 7) OFFERTA ANDRIA (CODICE INTERVENTO; 16) OFFERTA ANDRIA (CODICE INTERVENTO; 16) OFFERTA ANDRIA (CODICE INTERVENTO; 16) OFFERTA OPERAME (CODICE INTERVENTO; 17) OFFERTA OPERAME (CODICE INTERVENTO; 18) OFFERTA OPERAME (CODICE INTERVENTO; 18) OFFERTA OPERAME (CODICE INTERVENTO; 17) OFFERTA OPERAME (CODICE INTERVENTO; 18) OFFERTA OPERAME (CODICE INTERVENTO; 17) OFFERTA OPERAME (CODICE INTERVENTO; 17) OFFERTA OPERAME (CODICE INTERVENTO; 17) OFFERTA OPERAME | |
| 1.1 OFFERTA ANTE OPFERAM 1.1 A MANAIS DE INDERINA DELLA STRATEGIA 4.2.1 1.2 LA CATENA DELLA STRATEGIA 3.4 1.3 A MALSIN DE INDERINA DELLA STRATEGIA 3.5 11.51 1.4 STRATEGIA DEL PROGRAMMA: GLI OBIETTIVI 3.5 1.5 1.5 1.5 LA CATENA DEGLI OBIETTIVI 3.5 3.5 3.5 3.5 1.6 LA MALSIN DE INDERIENTI PROGRETIVALI PRODOSTI 3.5 3.5 3.5 1.7 LA MALSIN DE INDERIENTI PROGRETIVALI PROPOSTI 3.5 3.5 3.5 2.8 GLI MATENCENTI ORMELEMBRINARI DEL NOVO OSPEDALE DI ANDIRA DEGLI ORMERANTA DEL NOVO OSPEDALE DI ANDIRA DEGLI ORMERANTA DEL NOVO OSPEDALE DI ANDIRA DEGLI ORMERANTA DEL NOVO OSPEDALE DI ANDIRA DEL NOVO OSPEDALE DI ANDIRA DEGLI ORMERANTA DEGLI ORMERANTA DEL NOVO OSPEDALE DI ANDIRA DEGLI ORMERANTA DEL NOVO OSPEDALE DI ANDIRA DEGLI DEL NOVO OSPEDALE DI ANDIRA DEGLI ORMERANTA DEL NOVO OSPEDALE DI ANDIRA DEGLI DEL NOVO OSPEDALE DEL NOVO OSPEDA DEL NOVO OSPEDA DEL DEL N | |
| 1. LAY STATEGIA DEL PROGRAMMA: GLI OBIETTIVI LAY STATEGIA DEL PROGRAMMA: GLI OBIETTIVI 1. LA STATEGIA DEL PROGRAMMA: GLI OBIETTIVI 1. LA STATEGIA DEL PROGRAMMA: GLI OBIETTIVI 1. LA CATERA DEGLI OBIETTIVI 1. LA CATERA DEGLI OBIETTIVI 2. GLI NITERA DEGLI OBIETTIVI 3. SA STATEGIA DEL PROGREMI REPOSTA 3. SA STATEGIA DEL PROGREMI PROGREMA DE PROGREMA | |
| 1.1 Avalus de programma: Gui Obietitivi 1.1 Avalus de programma: Gui Obietitivi 1.2 La Catema Dégui Obietitivi 2. GLI MITERAENT PROGETUALI PROPOSTI 2.2 GLI MITERAENT PROGETUALI PROPOSTI 2.2 GLI MITERAENT PROGETUALI PROPOSTI 2.3 GLI MITERAENT COMPLEMENTARI DE LINGUNO OSPEDALE DI MONOPOU (CODICI INTERVENTO: 3 € 4) 2.4 GLI INTERVENTI ORMPIEMENTARI DE LINGUNO OSPEDALE DI MONOPOU (CODICI INTERVENTO: 3 € 4) 2.4 GLI INTERVENTI COMPLEMENTARI DE LINGUNO OSPEDALE DI MONOPOU (CODICI INTERVENTO: 3 € 4) 2.4 GLI INTERVENTI COMPLEMENTARI DE LINGUNO OSPEDALE ENCOLOGICO DEGLI OSPEDALI ESISTENTI 1.1 LINGUNO OSPEDALE DI MONOPOU (CODICI INTERVENTO: 3 € 4) 2.4 GLI INTERVENTI COMPLEMENTARI DE LINGUNO OSPEDALE DI MONOPOU (CODICI INTERVENTO: 5) 2.4.1 Ospedale "Dini NOTICI INTERVENTO: 5) 2.4.2 Ospedale "Fanni coli Brani (Codice intervento: 6) 2.4.3 Ospedale "Fanni coli Brani (Codice intervento: 8) 2.4.5 Azlenda Ospedaliero Universitaria "Polici Inico di Brani – Giovanni XXIII" (Codici intervento: da 9 a 14) 2.4.5 Azlenda Ospedaliero Universitaria "Polici Intervento: 15) 2.4.5 Azlenda Ospedaliero Universitaria "Riuniti di Foggia" (Codici intervento: 18) 2.4.5 Azlenda Ospedaliero Universitaria "Riuniti di Foggia" (Codici intervento: 19) 2.4.5 Azlenda Ospedaliero Universitaria "Riuniti di Foggia" (Codici intervento: 19) 2.4.5 Azlenda Ospedaliero Universitaria "Riuniti di Foggia" (Codici intervento: 19) 2.4.5 Azlenda Ospedaliero Universitaria "Riuniti di Foggia" (Codici intervento: 19) 2.4.5 Azlenda Ospedaliero Universitaria "Riuniti di Foggia" (Codici intervento: 11) 2.4.5 Azlenda Ospedaliero Universitaria "Riuniti di Foggia" (Codici intervento: 12) 2.4.5 Azlenda Ospedaliero Universitaria "Riuniti di Foggia" (Codici intervento: 12) 2.4.5 Azlenda Ospedaliero Universitaria "Riuniti di Foggia" (Codici intervento: 12) 2.4.5 Azlenda Ospedaliero Universitaria "Riuniti di Foggia" (Codici intervento: 13) 2.4.5 Azlenda Ospedaliero Universitaria "Riuniti di Foggia" (Codici intervento: 13) 2.4.5 Azlenda Ospedaliero Universitaria "Riuniti di Foggia" | |
| Availation for procession and according to the procession of the procesion of the procession of the procession of the procession of the | |
| LA CATEM DEGUI COBIETTINA LI NUOVO OSPEDALE DI ANDRIA (CODICE INTERVENTO: 1) LI NUOVO OSPEDALE DI ANDRIA (CODICE INTERVENTO: 2) LI NUOVO OSPEDALE DI ANDRIA (CODICE INTERVENTO: 3 € 4) GLI INTERVENTI COMPREMENTARI DEI AUDOVO OSPEDALE DI MONOPOUI (CODICI INTERVENTO: 3 € 4) GLI INTERVENTI COMPREMENTARI DEI AUDOVO OSPEDALE DI MONOPOUI (CODICI INTERVENTO: 3 € 4) GLI INTERVENTI COMPREMENTARI DEI ADPOLIAMENTO FUNZIONALE E TECNOLOGICO DEGLI OSPEDALI ESISTENTI GLI INTERVENTI COMPREMENTARI DEI AUDOVO OSPEDALE DI MONOPOUI (CODICI INTERVENTO: 5) C. C | |
| ACATRIA DEGOSTIAL PROPOSTI ACATRIA DEGOSTIAL PROPOSTI ACATRIA DEGOSTIAL PROPOSTI ACATRIA DEGOSTIAL PROPOSTIAL ACATRIA DEGOSTIAL DEGOSTIAL PROPOSTIAL ACATRIA DEGOSTIAL DEGOSTIAL DEGOSTIAL ACATRIA DEGOSTIAL DEGOSTIAL DEGOSTIAL DEGOSTIAL ACATRIA DEGOSTIAL DEGOSTIAL DEGOSTIAL DEGOSTIAL DEGOSTIAL ACATRIA DEGOSTIAL DEGOSTIAL DEGOSTIAL DEGOSTIAL DEGOSTIAL ACATRIA DEGOSTIAL DEGOSTI | |
| It Nuovo ospedale Del Verener (Colice Intervento: 1) It Nuovo ospedale Del Andra (Colice Intervento: 1) It Nuovo ospedale Del Andra (Colice Intervento: 2) It Nuovo ospedale Del Andra (Colice Intervento: 3) It Nuovo ospedale Del Andra (Colice Intervento: 3) It Nuovo ospedale Del Andra (Colice Intervento: 5) It Ospedale San Paolo di Bari (Colice Intervento: 5) It Ospedale Partin odi Brindis* (Codice Intervento: 7) It Ospedale "Pertin odi Brindis* (Codice Intervento: 8) It Ospedale "Pertin odi Brindis* (Codice Intervento: 16) It Ospedale "Di Ventere" di Bari (Codice Intervento: 16) It Ospedale di Ceriginale (Codice Intervento: 16) It Ospedale di Ceriginale (Codice Intervento: 18) | |
| Allegation observate Der Johanna (Colore interventro: 3) 2.3 Guintrewent cownetamentario environmentario en transfer of the control of the c | |
| 2.3 GU INTERVENTI COMPLEMENTARI DEL NUOVO OSPEDALE DI MONOPOU (CODICI INTERVENTO: 3 £ 4) 2.4 GU INTERVENTI PRIORITARI DI ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO FUNZIONALE E TECNOLOGICO DEGLI OSPEDALI ESISTENTI 1.1 LIVELLO 2.4.1 Ospedale "San Paolo di Bari (Codice intervento: 5) 2.4.2 Ospedale "Di Venere" di Bari (Codice intervento: 6) 2.4.3 Ospedale "Permino di Barindis" (Codice intervento: 8) 2.4.4 Azienda Ospedale "Permino di Barindis" (Codice intervento: 8) 2.4.5 Azienda Ospedale "Dimiscoli" di Barietta (Codice intervento: 15) 2.4.5 Ospedale di Castellaneta (Codice intervento: 16) 2.4.5 Ospedale di Castellaneta (Codice intervento: 17) 2.4.5 Ospedale di Castellaneta (Codice intervento: 16) 2.4.5 Ospedale di Castellaneta (Codice intervento: 17) 2.4.5 Ospedale di Castellaneta (Codice intervento: 18) 2.4.5 Ospedale di Castellaneta (Codice intervento: 18) 2.4.5 Ospedale di Gastellaneta (Codice intervento: 21) 2.4.7 Ospedale di Gastellaneta (Codice intervento: 21) 2.4.8 Ospedale di Gastellaneta (Codi | |
| Gui INTERVENTI PRIORITARI DI ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO FUNZIONALE E TECNOLOGICO DEGLI OSPEDALI ESISTENTI 1 Ospedale San Paolo di Bari (Codice intervento: 5) 2 Ospedale "Di Venere" di Bari (Codice intervento: 6) 3 Ospedale "Perrino di Brindis" (Codice intervento: 7) 4 Ospedale "Perrino di Brindis" (Codice intervento: 8) 5 Azienda Ospedaliero Universitaria "Policilinco di Bari – Giovanni XXIII" (Codici intervento: da 9 a 14) 7 Azienda Ospedaliero Universitaria "Policilinco di Bari – Giovanni XXIII" (Codici intervento: da 9 a 14) 7 Azienda Ospedaliero Universitaria "Policilinco di Bari – Giovanni XXIII" (Sedici intervento: da 9 a 14) 7 Ospedale di Castellaneta (Codice intervento: 15) 8 Azienda Ospedale di Castellaneta (Codice intervento: 16) 8 Azienda Ospedale di Castellaneta (Codice intervento: 18) 9 Azienda Ospedale di Castellaneta (Codice intervento: 21) | io-sanitaria-economica e rispondenza della str |
| 12.41 Ospedale San Paolo di Bari (Codice intervento: 5) 24.1 Ospedale "Di Venere" di Bari (Codice intervento: 6) 24.3 Ospedale "Di Venere" di Bari (Codice intervento: 6) 24.4 Ospedale "Francavilla Fontana" (Codice intervento: 7) 24.5 Azienda Ospedale di "Francavilla Fontana" (Codice intervento: 8) 24.6 Ospedale "Dimiccoll" di Barletta (Codice intervento: 15) 24.6 Ospedale di Castellaneta (Codice intervento: 15) 24.7 Ospedale di Castellaneta (Codice intervento: 15) 24.8 Ospedale di Castellaneta (Codice intervento: 18) 24.9 Ospedale di Castellaneta (Codice intervento: 18) 24.1 Ospedale di San Severo (Codice intervento: 18) 24.1 Ospedale di Salitopil (Codice intervento: 21) 25.1 Ospedale di Salitopil (Codice intervento: 21) 25.1 Ospedale di Gallipoli (Codice intervento: 21) | |
| Ospedale San Paolo di Bari (Codice intervento: \$) Ospedale Will Venera" di Bari (Codice intervento: \$) Ospedale Will Venera" di Bari (Codice intervento: \$) Azienda Ospedale di "Francavilla Fontana" (Codice intervento: \$) Azienda Ospedale di "Francavilla Fontana" (Codice intervento: \$) Azienda Ospedale "Dimiccoli" di Barietta (Codice intervento: 15) Ospedale "Dimiccoli" di Barietta (Codice intervento: 15) Ospedale di Cargnola (Codice intervento: 16) Azienda Ospedale di Cargnola (Codice intervento: 17) Azienda Ospedale di Cargnola (Codice intervento: 18) Azienda Ospedale di Cargnola (Codice intervento: 18) Azienda Ospedale di San Severo (Codice intervento: 18) | io-sanitaria-economica e rispondenza della str. |
| Ospedale "Di Venere" di Bari (Codice intervento: 6) Ospedale "Perrino di Brinina" (Codice intervento: 6) Azienda Ospedaliero Universitaria "Policilnico di Bari – Giovanni XXIII" (Codici intervento: da 9 a 14) Azienda Ospedaliero Universitaria "Policilnico di Bari – Giovanni XXIII" (Codici intervento: da 9 a 14) E. D. Ospedale "Dimiccoli" di Barletta (Codice intervento: 15) Ospedale "Conice intervento: 16) Ospedale di Castellaneta (Codice intervento: 16) Appedale di Castellaneta (Codice intervento: 18) Appedale di Castellaneta (Codice intervento: 18) Appedale di Castellaneta (Codice intervento: 18) Appedale di Codice intervento: 18) Appedale (Codice intervento: 18) Appedale (Codice intervento: 18) Ospedale (Codice intervento: 18) Ospedale (Codice intervento: 18) | |
| Ospedale Perrino di Brindisi" (Codice Intervento: 7) Ospedale di Trancavilla Fontana" (Codice intervento: 8) Azienda Ospedaliero Universitaria "(Codice intervento: 8) Azienda Ospedaliero Universitaria "(Codice intervento: 15) Ospedale "Dimiccoli" di Barletta (Codice intervento: 15) Ospedale "Codice intervento: 17) Ospedale di Castellaneta (Codice intervento: 16) Ospedale di Castellaneta (Codice intervento: 18) Ospedale di Castellaneta (Codice intervento: 18) Appedale di Castellaneta (Codice intervento: 18) Ospedale di Castellaneta (Codice intervento: 18) | |
| Ospedale di "Francavilla Fontana" (Codice intervento: 8) Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico di Bari – Giovanni XXIII" (Codici intervento: da 9 a 14) 75 Ospedale "Dimiccoli" di Barletta (Codice intervento: 15) Ospedale di Castellaneta (Codice intervento: 16) Ospedale di Codice intervento: 17) Sepadale di Sa Severo (Codice intervento: 18) Appedale di San Severo (Codice intervento: 18) Appedale di San Severo (Codice intervento: 18) Appedale di Gallipoli (Codice intervento: 21) Ospedale di Gallipoli (Codice intervento: 21) | |
| 75 Ospedale "Dimiccoli" di Barletta (Codice intervento: 15) Ospedale di Castellaneta (Codice intervento: 16) Ospedale di Cerignola (Codice intervento: 17) Ospedale di Cerignola (Codice intervento: 17) Ospedale di Sa Severo (Codice intervento: 18) Affanda Ospedalilero Universitaria "Riuniti di Foggia" (Codici intervento: 19 e 20) | 4 e 2007 |
| Ospedale Unitation of partical (codice intervento: 1.5) Ospedale di Castellanneta (Codice intervento: 1.6) Ospedale di Castellanneta (Codice intervento: 1.7) Sepa dale di San Severo (Codice intervento: 1.8) Applia Ospedaliero Universitaria "Siffunti di Foggia" (Codici intervento: 1.9 e 2.0) | |
| 2.47 Speciale di Castellaneta (Codice Intervento: 17) 2.4.10 Capadale di Carizginola (Codice intervento: 18) 2.4.10 Capadale di San Severo (Codice intervento: 18) 2.4.10 Apenda Ospedaliero Universitaria "Riuniti di Foggia" (Codici intervento: 19 e 20) | |
| 2.4.9 D. Apedae di Cengiona (Lodice intervento: 18) 2.4.9 Appedae di Sovero (Codice intervento: 18) 2.4.10 Appeda di San Severo (Codice intervento: 18) 2.4.10 Appeda Ospedaliero Umersitaria "Riuniti di Foggia" (Codici intervento: 19 e 20) | |
| 2.7.3 we appeal of 3 an a seven (Lodice Intervento. 1.0) 2.1.10 Affarda Ospedaliero Universitaria Millentit di Foggia" (Codici intervento: 19 e 20) | |
| USBIG COULT THE VEHICLE TO CAU | |
| | |
| m and a second | |
| Decrimento Programmatico degli investmenti in Sanita per la Puglia 2019 – ver. 5 G pag. 5 dl 135 Ultimo aggiornamento: 21.01.2019 | 9-ver 5.0 pag. 6 dl 135 |

Indice delle Tabelle

| Tabella 1. Rete Ospedaliera della Regione Puglia (ex R.R. 3/2018). | 3 |
|---|-------|
| Tabella 2 Catena degli obiettivi | 3 |
| Tabella 3: Distanze dei principali comuni dal nuovo ospedale | 40 |
| Tabella 4 Popolazione di riferimento del nuovo Ospedale del Sud Salento | 41 |
| Tabella 5 – Indicatori di attività degli attuali ospedali. | 4 |
| Tabella 6. Modello CP (anno 2014) dell'ospedale di Scorrano | 46 |
| Tabella 7. Modella CP dell'ospedale di Galatina (2014) | 46 |
| Tabella 8 Cronoprogramma del nuovo ospedale del Sud Salento | 4 |
| Tabella 9. Quadro economico nuovo ospedale del Sud Salento. | 49 |
| Tabella 10. Distanze degli attuali ospedali dalla localizzazione ipotizzata per il nuovo ospedale | 51 |
| Tabella 11. Bacino di riferimento del nuovo ospedale di Andria | 51 |
| Tabella 12. Modello CP – Anno 2014 – P.O. Andria-Canosa | 53 |
| Tabella 13. Dimensionamento spazi | 55 |
| Tabella 14. Superficie e posti letto | 56 |
| Tabella 15. Cronoprogramma di realizzazione dell'ospedale di Andria. | 57 |
| Tabella 16. Quadro economico nuovo ospedale di Andria (importo totale arrotondato pari a 138 milioni) | ni)58 |
| Tabella 17. Bacino di riferimento del nuovo ospedale di Monopoli. | 60 |
| Tabella 18. Volumi di attività annui attesi per il nuovo aspedale di Monopoli | 62 |
| Tabella 19 - Dotazioni nuovo ospedale di Monopoli | 63 |
| Tabella 20 Dettaglio dei posti letto del nuovo ospedale di Monopoli | 63 |
| Tabella 21 Superfici del nuovo ospedale di Monopoli per tipologia di area | 64 |
| Tabella 22. Dotazione di grandi macchine previste nel nuovo ospedale di Monopoli. | 64 |
| Tabella 23. Quadro economico complessivo del nuovo ospedale di Monapoli | 65 |
| Tabella 24. Quadro economico per il potenziamento della viabilità del nuovo ospedale di Monopoli | 65 |
| Tabella 25. Interventi antincendio finanziati con risorse delibera CIPE 16/2013 | 67 |
| Tabella 26. Quadro economico lavori presso l'ospedale "San Paolo" | 69 |
| Tabella 27, Quadro economico lavori pressa l'ospedale "Di Venere" | 71 |
| | 7 |
| Tabella 29. Interventi a valere sulla delibera CIPE 16/2013 | 7 |
| Tabella 30. Quadro economico lavori pressa l'ospedale "Francavilla Fontana" | 74 |
| Tabella 31. Quadri economici degli interventi presso l'AOU Policlinico di Bari | 80 |
| Tabella 32. Interventi finanziati a valere sulle risorse delibera CIPE 16/2013 | 80 |
| Tabella 33. Quadro Economico di massima per l'Ospedale di Barletta | 82 |
| Tabella 34. Quadro economico di massima per l'ospedale di Castellaneta | 84 |
| Tabella 35. Quadro economico di massima – Ospedale di Cerignola | 98 |
| Tabella 36. Interventi finanziati con le risorse Delibera CIPE 16/2013. | 98 |
| Tabella 37. Quadro economico di massima – Ospedale di San Severo | 87 |
| Tabella 38. Cronoprogramma intervento 19 | 06 |
| Tabella 39. Quadra economica interventa 19 | 06 |
| Tabella 40. Interventi a valere sulla delibera CIPE 16/2013 | 5 |
| Tabella 41. Quadro economico 00.RR. Foggia | 0 |
| | |

| | abella 48. Cronoprogramma di realizzazione dell'ospedale del Nord-Barese | 100 |
|--------------------------------|--|-----|
| abella 49. Quadro ecc | abella 49. Quadro economico di massima del nuovo ospedale del Nord-Barese. | 101 |
| abella 50. Offerta post-operam | ost-operam. | 102 |
| abella 51. Matrice SWOT | WOT | 105 |
| abella 53. Risultati di | abella 53, Risultati di esercizio 2011/2017 | 117 |

Indice delle Figure

| Figura 1 — Mappa degli ospedali pubblici della Regione Puglia. | 32 |
|---|-----|
| Figura 2 - Rete Ospedaliera della ASL di Lecce. | 39 |
| Figura 3 Bacino di riferimento del nuovo ospedale del Sud Salento | 42 |
| Figura 4. Ospedale di Scorrano | 44 |
| Figura 5. Ospedale di Galatina | 45 |
| Figura 6. Ospedale di Andria | 52 |
| Figura 7. Localizzazione dell'attuale ospedale di Andria. Si noti la linea ferroviaria nelle vicinanze | 53 |
| Figura 8. Localizzazione del nuovo ospedale di Monopoli. | 59 |
| Figura 9. Area di localizzazione del nuovo ospedale di Monopoli (circa 18 ettari) | 59 |
| Figura 10. Modello organizzativo del nuovo ospedale di Monopoli-Fasano | 61 |
| Figura 11. Layout del nuovo ospedale di Monopoli | 61 |
| Figura 12. Schema volumetrico del nuovo ospedale di Monopoli-Fasano | 62 |
| Figura 13: Ospedale San Paolo di Bari | 68 |
| Figura 14. Ospedale "Di Venere" di Bari | 20 |
| Figura 15. Ospedale Perrino di Brindisi | 72 |
| Figura 16. Policlinico di Bari | 9/ |
| Figura 17. Planimetria ospedale Policlinico di Bari. | 77 |
| Figura 18. Planimetria Ospedale Giovanni XXII | 78 |
| Figura 19. Ospedale di Barletta | 81 |
| Figura 20. Ospedale di Cerignola | 85 |
| Figura 21. Ospedali Riuniti di Foggia | 88 |
| Figura 22 In colore ciano i corpi di fabbrica del cosiddetto "Monoblocco" interessati dagli interventi di cui | 10 |
| presente documento. | 68 |
| Figura 23. In ocra i plessi minori dell'ospedale che necessitano di adeguamento | 91 |
| Figura 24, Ospedale di Gallipoli | 93 |
| Figura 25. Localizzazione del nuovo ospedale del Nord Barese | 94 |
| Figura 26. Localizzazione dell'attuale ospedale di Bisceglie | 96 |
| Figura 27. Immagine dell'Ospedale di Molfetta | 86 |
| Figura 28. Localizzazione ospedale di Molfetta | 86 |
| Figura 29. Offerta post-operam: rete ospedaliera pubblica a seguito della costruzione dei nuovi ospedali | |
| oggetto del presente programma di interventi. | 102 |
| Figura 30. Andamento esercizio degli ultimi anni | 116 |
| Figura 31. Andamento GRIGLIA LEA | 118 |
| Figura 32. Relazione tra piano di investimenti e programmazione sanitaria | 130 |
| Figura 33. Rappresentazione del modello regionale di governance degli investimenti sanitari. | 133 |

mento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – ver. 5.0 o aggiornamento: 21.01.2019

pag. 7 di 135

92 95 95 97 99

> tori di attività ospedaliera No CP anno 2014 del Presidio Bisceglie-Trani Cie Iorda complessiva del nuovo ospedale del Nord Barese (stima) .

lazione di riferimento del nuovo ospedale del Nord-Barese. nze chilometri medie dalla nuova struttura pag. 8 di 135

0 RIASSUNTO ESPLICATIVO DEL PROGRAMMA

della programmazione sanitaria regionale, il precedente documento trasmesso dalla Regione Puglia con nota prot. AOO_146/03-08-2012/3290 del 3/8/2012 recante "Proposta per il Il accordo integrativo ex art. 20 l.n. Il presente Documento Programmatico (DP) ha lo scopo di aggiornare, alla luce delle modifiche normative e 67/1988 per la Regione Puglia. Trasmissione Documento programmatico e schede tecniche degli interventi"

1725 del 7 agosto 2012 recante "Accordo di Programma Stralcio 2012 ex art. 20 della I. n. 67/1988. Indirizzi della rete ospedaliera", prevedeva la realizzazione di cinque nuovi ospedali ritenuti strategici per la Il suddetto DP del 2012, predisposto sulla base delle indicazioni della deliberazione della Giunta regionale n per il Piano di investimenti di edilizia sanitaria (I fase) per il finanziamento degli interventi di riqualificazione riqualificazione della rete ospedaliera della Regione Puglia, come di seguito indicati:

- Ospedale "S. Cataldo" di Taranto, nella Azienda Sanitaria Locale di Taranto (TA);
- Ospedale del "Sud-Est Barese" nella zona di confine tra la ASL di Bari (BA) e la ASL di Brindisi (BR);
- Ospedale di Andria nella Azienda Sanitaria Locale di Barletta-Andria-Trani (ASL BT);
- Ospedale del "Sud Salento" nella ASL di Lecce (LE);
- Ospedale del "Nord Barese" nella zona nord del territorio della ASL BA, al confine con la ASL BT.

Successivamente, a seguito della delibera CIPE n. 92 del 3/8/2012, che ha definito le risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000-2006 e 2007-2013 della Regione Puglia per un importo complessivo pari a 1.334,9 milioni di euro per il finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, della sanità, della riqualificazione urbana, del sostegno alle scuole e università, con deliberazione n. 2787 del 14/12/2012 la Giunta Regionale ha stabilito di finanziarie alcuni interventi di edilizia sanitaria con le risorse del FSC, In particolare, con l'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Benessere e Salute", stipulato in data 4/3/2014, si è dato avvio al programma di Investimenti regionali per la nuova edilizia ospedaliera, a partire dai primi due interventi ritenuti prioritari, di seguito individuati:

- 1. il nuovo ospedale "San Cataldo" nel comune di Taranto;
- il nuovo ospedale del "Sud-Est Barese" tra Monopoli (BA) e Fasano (BR)

noltre, successivamente all'invio del suddetto DP del 2012, sono stati adottati una serie di interventi di riprogrammazione della rete ospedaliera e dei presidi territoriali previsti dal "Piano di rientro di riqualificazione e riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale per gli anni 2010-2012" e dai successivi predisposti ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, in legge n. "Piano Operativo 2013-2015" e "Programma Operativo 2016-2018" (approvato con DGR 129/2018).

Per tutto quanto sopra esposto, si è reso necessario aggiornare il primo DP del 2012 per tener conto:

- del Decreto ministeriale n. 70 del 2 aprile 2015 recante "Regolamento ministeriale sugli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- dai piani regionali per il riordino della rete ospedallera (da ultimo il R.R. 19 febbraio 2018, n. 3 recante Regolamento Regionale: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle" Lestabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017"); della Begn

mazione e delle risorse a valere sull'APQ "Benessere e Salute";

ogrammazione a valere sul POR Puglia 2014-2020 – FESR di cui all'Obiettivo Tematico (OT) on Decisione della Commissione Europea del 13 agosto 2015. On Median

ento descrive l'intera proposta di programma di investimenti, contenente il complesso degli

enti in Sanità per la Puglia 2019 - ver 5.0 21.01.2019 Documento Programme Progra

pag. 9 di 135

interventi di edilizia sanitaria e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale pugliese che si intende finanziare con le risorse residue ex art. 20 della l.n. 67/1988, al fine di un fornire un quadro organico sull'intera programmazione regionale di medio e lungo periodo. futtavia nel paragrafo 0.4 è riportata la proposta per un primo accordo di programma limitato a quattro nterventi definiti prioritari.

0.2 Lo stato di attuazione dei precedenti accordi ex art. 20 l.n. 67/1988

Le risorse assegnate alla Puglia per accordi di programma a valere sull'art. 20 della I.n. 67/1988 ammontano complessivamente ad € 1.204.450.339,40. Tali risorse hanno consentito alla Regione di sottoscrivere fino ad oggi due accordi di programma con il Ministero della Salute:

Accordo sottoscritto in data 27/05/2004, con finanziamento a carico dello Stato pari ad

I Accordo integrativo sottoscritto in data 26/07/2007 con finanziamento a carico dello Stato pari ad Euro 238.918.739,91 - "I accordo di programma, stralcio 2004" 416.223.310,00- "Il accordo di programma, stralcio 2007."

Euro

Dunque il finanziamento a carico dello Stato, aggiornato ai sensi dell'art. 1, commi 310 e 312 L. n. 266/2005, al netto delle revoche, è pari ad € 640.229.424,91 Allo stato attuale sono pervenuti alla fase dell'assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante tutte le risorse finanziarie allocate su 126 interventi dei suddetti due programmi

la evoluzione della normativa tecnica di riferimento (es: adeguamento antisismico, antincendio, ecc.), in sociale e dello Sport per Tutti sono impegnate nella costante verifica sullo stato di avanzamento fisico e finanziario di ciascun intervento, nella verifica del profilo di coerenza degli interventi rispetto agli obiettivi di riconversione e di razionalizzazione definiti con il vigente piano di riordino della rete ospedaliera, nonché con Le strutture preposte e gli uffici competenti del Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere modo da attualizzare e correttamente finalizzare gli interventi medesimi, a parità di natura ed entità delle opere ovvero delle dotazioni tecnologiche da acquisire.

senza particolari intoppi, salvo quelli determinati da specifiche e circoscritte situazioni, imputabili o a conteziosi amministrativi relativi alle procedure di affidamento dei lavori o al fallimento di alcuni operatori economici L'attuazione dei suddetti accordi ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati sta procedendo affidatari di appalti

ospedaliera adottato con la DGR. n.1087/2002 e successiva DGR n. 1429/2002, ha rappresentato l'avvio di della rete ospedaliera, l'adeguamento delle strutture e delle tecnologie alla normativa in materia vigente in In particolare l'Accordo di Programma "Stralcio 2004", in coerenza con l'allora piano di riordino della rete una serie di investimenti per rimuovere le criticità strutturali ed organizzative attraverso la razionalizzazione materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al D.P.R. 14 gennaio 1997. In totale sono stati realizzati 94 interventi prevalentemente finalizzati alla messa a norma degli stabilimenti ospedalleri e delle strutture territoriali, ivi compresi quelli di riconversione di ex P.O. per servizi territoriali o di nuove opere economicamente e funzionalmente impiegabili.

Il successivo Accordo di Programma "Stralcio 2007" aveva tra gil altri obiettivi principali quello di ottenere requisiti strutturali e tecnologici per le strutture interessate, al fine di dare impulso anche nel sistema pubblico al processo di accreditamento a garanzia della sicurezza e qualità nonché di distribuire sul territorio regionale una adeguata dotazione di strutture di eccellenza per meglio soddisfare i bisogni di cura della popolazione, migliorando le condizioni di accessibilità alle strutture sanitarie da parte della popolazione

In quest'ottica gli investimenti previsti sono stati distinti in

nuovi ospedali o nuove strutture funzionalmente collegate ad ospedali preesistenti;

nti in Sanita per la Puglia 2019 - ver. 5.0 Documento Programmatico degli Investi Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 10 di 135

- ristrutturazioni ed adeguamenti necessari per il funzionamento di strutture esistenti e la messa in
- ampliamenti connessi ad attivazioni collegate a progetti strategici;
- rinnovo del parco tecnologico;
- avvio della fase di potenziamento dei distretti sociosanitari.

pugliese è idealmente diviso in tre grandi aree sub-regionali: a nord la Capitanata, Sub Appennino Dauno e attenta ad evitare l'impiego di risorse in strutture obsolete e difficilmente adeguabili, senza il necessario La logica delle nuove strutture da realizzarsi sul territorio regionale ha tenuto conto del fatto che il territorio Gargano, al centro l'area metropolitana e sub metropolitana di Bari ed al Sud il grande Salento. In queste aree si è inteso concentrare il maggior sforzo possibile per realizzare tre grandi centri d'eccellenza, potenziando potenziamento ed ammodernamento delle dotazioni tecnologiche anche in coerenza con gli interventi ove possibile le strutture esistenti o realizzandone ex novo dove ciò non risultava conveniente, realizzati o avviati in attuazione dell'Accordo Stralcio 2004. Il maggior sforzo possibile si è concentrato nella realizzazione, nelle grandi aree sub regionali, delle seguenti

- "Ospedali Riuniti di Foggia", finalizzata alla dismissione del plesso denominato "D'Avanzo" ed al accordo di programma stralcio del 2004 mediante il quale è stata realizzata la struttura di radioterapia e sono stati avviati interventi di ricostruzione dei lotti di edifici inidonei. Il complesso degli interventi (in La rifunzionalizzazione e riqualificazione delle strutture dell'Azienda Ospedallero Universitaria superamento delle criticità legate a problemi di staticità ed adeguamento antisismico (Scheda n. 32) L'intervento rappresenta la continuazione e conclusione di un programma avviato col precedente fase di completamento) sta consentendo la riqualificazione della Azienda Ospedaliera foggiana, razionalizzandone la spesa per la gestione, riducendo gli oneri di manutenzione, sviluppando la libera professione, migliorando la logistica degli ambulatori e riducendo sia i tempi d'attesa che la mobilità
- La riqualificazione delle strutture dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale "Policlinico di Bari - Giovanni XXIII", mediante la realizzazione di una nuova struttura di eccellenza nella quale concentrare le attività ospedaliere ed ambulatoriali prima ospitate in più padiglioni (Scheda n. 33). Gli prevalentemente alla dotazione di attrezzature ed alla realizzazione di una struttura dedicata alla radioterapia, alla PET, al servizio immuno-trasfusionale ed alla medicina nucleare. Con l'intervento previsto che si collega funzionalmente (anche dal punto di vista impiantistico) alla nuova struttura attivata, denominata "Asclepios" o nuovo complesso chirurgico e dell'emergenza (NCCE), è stato possibile dismettere alcuni padiglioni assolutamente inadeguati, Gli interventi stanno producendo effetti positivi in termini di accessibilità e qualità delle prestazioni, riduzione delle liste d'attesa e della interventi si sommano a quelli previsti nel precedente accordo stralcio del 2004, mobilità passiva oltre che razionalizzazione dei costi di esercizio e manutenzione. p)
- Un nuovo plesso ospedaliero di n. 490 posti letto, denominato nuovo DEA, nell'ambito della struttura ospedaliera del "Vito Fazzi" di Lecce (Scheda n. 24), oggi ospedale di Il livello, al servizio di una utenza di circa un milione di abitanti, in fase di completamento 0

Inoltre, nell'area della Murgia barese va segnato l'intervento concluso di completamento del nuovo **Ospedale**

regularity parameter and insertit in un processo, in corso d'opera, che il governo regionale ha inteso programmento de positività di quanto già realizzato e perseguendo fevoluzione in progress service; l'emergenza urgenza; il recupero funzionale e l'assistenza de la sistema di encontrato de la sistema di encontrato del sistema di encontrato della sistema di encontrato di encont **della Murgia** che ha consentito di attivare una nuova struttura (scheda n. 41) con la conseguente dismissione di quattro ospedali (Altamura, Gravina di Puglia, Santeramo del Colle e Gioia del Colle) al servizio di una popolazione di circa 200.000 abitanti, nonché di programmare l'utilizzo di dette strutture dismesse per REGIONE PUGLIA

Jecnologo Jecnologo

Nelle tabelle in allegato "E" sono riportati i dettagli degli interventi finanziati nei due precedenti accordi di programma (2004 e 2007), rimandando, ad ogni modo, all'aggiornamento annuale del modello "C" quanto attiene la puntuale ricognizione della stato di avanzamento della spesa e dei lavori.

(dopo dieci anni) a seguito del profondo processo di rinnovamento del Servizio Sanitario Regionale, avviato a riferimento ai principali interventi sopra richiamati finanziati con gli AdP 2004 e 2007, si evidenzia che gli stessi riguardano strutture che ancora oggi rappresentano l'ossatura principale di una ideale dorsale che va da Universitarie di Foggia e Bari e dall'ospedale di II livello "Vito Fazzi" di Lecce che costituisce, insieme al Si fa presente, come evidenziato nei successivi paragrafi relativi alla coerenza interna ed esterna dell'Accordo di Programma, nonché alla correlazione con la programmazione sanitaria regionale, che gli interventi della presente proposta di accordo si raccordano in continuità temporale e funzionale con quanto pianificato e partire dal 2010 con il Piano di Rientro 2010/2012 ed i successivi Piani Operativi. Infatti, con particolare Nord a Sud della rete ospedaliera regionale pugliese, costituita appunto dalle due Aziende Ospedaliero realizzando nuovo ospedale "San Cataldo" di Taranto, il riferimento per l'area ionico-salentina realizzato con i precedenti programmi, pur in un quadro normativo e di contesto profor

Alla luce di quanto sopra, le risorse ancora disponibili nella dotazione regionale per l'Accordo di Programma da sottoscrivere ammontano ad € 564.220.914,50, di cui € 407.813.204,05 assegnate con delibere CIPE n. 97 e n. 98 del 18/12/2008.

0.3 Sintesi del programma (complessivo) di investimenti

Il già citato Piano di Rientro 2010-2012 prevedeva il riordino della rete ospedaliera regionale (attuato con il RR 18/2010 e il RR 36/2012), al fine di ottenere gli attesi risparmi e miglioramenti della appropriatezza dei ricoveri, associati alla riduzione dei tassi di ospedalizzazione, alla riduzione dei posti letto per acuti, trasformazione o disattivazione dei piccoli stabilimenti ospedalieri.

del 4/7/2014 recante "Approvazione Pragramma Operativo 2013-2015 predisposto ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012" e da ultimo il Programma Operativo 2016-2018, adottato con DGR n. 129 del 6/2/2018, hanno consentito un ulteriore avanzamento del percorso per la riorganizzazione della rete ospedaliera della Regione Puglia, dando seguito a quanto già Il successivo Programma Operativo 2013-2015, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1403 realizzato con I RR n. 18/2010 e n. 36/2012.

per Il RR. n. 14/2015 ha definito il percorso per conseguire la rimodulazione della dotazione di posti letto disciplina in funzione del fabbisogni di salute, nel rispetto dello standard di cui al d.l. 6/7/2012, convertito modificazioni dalla legge 7/8/2012 n. 135, e in particolare all'articolo 15, comma 13, lettera e).

del D.M.70/2015 e della Legge di stabilità 28 dicembre 2015, n.208. Modifiche e integrazione del R.R. n.14/2015", con il successivo R.R. 10 marzo 2017, n. 7 recante "Regolamento Regionale: "Riordino ospedaliero del R.R. n. 14/2015", e da ultimo con il R.R. 19 febbraio 2018, n. 3 recante "Regolamento Regionale: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle leggi di stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017"si è provveduto al recepimento del decreto 2 aprile 2015 n. 70, recante la Con la DGR n. 161/2016 recante "Regolamento Regionale: "Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ali sensi della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle leggi di stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera. particolare si è inteso procedere:

- alla razionalizzazione delle strutture ospedaliere in base a quanto previsto dal paragrafo 2 dell'Allegato 1 del DM 70/2015;
- alla articolazione della rete ospedaliera nelle reti per patologia secondo il modello Hub & Spoke;
- possesso di tutte le discipline necessarie per configurare un ospedale di base, ovvero al fine di attivare integrazioni tra le diverse discipline per l'ottimizzazione e la razionalizzazione dei percorsi clinici, anche alla aggregazione degli stabilimenti ospedalieri che risultano, in esito alla rimodulazione definita, non nel senso della sostenibilità degli interventi;

stimenti in Sanità per la Puglia 2019 - ver. 5.0 Documento Programmatico degli Invi Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 12 di 135

- strutture ospedaliere sottoutilizzate in strutture territoriali di assistenza denominate Presidi Territoriali all'incremento dell'offerta di assistenza sanitaria territoriale attraverso la riconversione di alcune di Assistenza (PTA)
- sanitaria di prestazioni residenziali extraospedaliere per persone gravemente non autosufficienti e affette da patologie croniche, anche attraverso l'implementazione di Residenze Sanitarie Assistenziali classificate R1. al potenziamento, nell'ambito dei Presidi Territoriali di Assistenza, dell'offerta

con quelli di riqualificazione complessiva dell'offerta ospedaliera, specialistica e distrettuale, riducendo ietto, perché è necessario intervenire in termini più incisivi ed efficaci, coniugando l'obiettivo del risparmio Il conseguimento dell'obiettivo complessivo di risparmio e di miglioramento dei *setting* assistenziali derivante dal riordino della rete ospedaliera non è possibile esclusivamente con la logica della disattivazione di post l'inefficienza organizzativa e la carenza tecnologica e migliorando l'accessibilità delle prestazioni specialistiche sul territorio pugliese. Per questo la Regione Puglia ha inteso accompagnare, già da alcuni anni, il riordino della rete ospedaliera con un ambizioso **programma di investimenti** capace di supportare, da un lato, la costruzione e il potenziamento della rete sanitaria territoriale e, dall'altro, la razionalizzazione della rete ospedaliera. Si intende, infatti conseguire un definitivo salto di qualità lungo le seguenti direttrici:

- la realizzazione di pochi nuovi ospedali di riferimento provinciale, capaci di completare l'offerta e sostituire i presidi e stabilimenti ospedalieri obsoleti o non più nelle condizioni di operare in condizioni di sicurezza e qualità, date le loro dimensioni e le Joro collocazioni in contesti urbani già troppo
- l'ammodernamento e Il potenziamento tecnologico dei presidi ospedalleri di eccellenza e di riferimento regionale (1 e 11 livello), per ridurre la mobilità passiva, incrementare l'appropriatezza e ridurre le liste ci
- la riconversione dei presidi ospedalleri che possono accogliere presidi territoriali di assistenza nei quali assicurare assistenza specialistica e residenziale (p.l. hospice, residenziali per anziani, riabilitazione d'attesa per esami diagnostici specialistici; mi
- il completamento della rete dei servizi sanitari territoriali e distrettuali con poliambulatori , consultori, centri di salute territoriale, sedi per la medicina di gruppo e la continuità assistenziale.

Il **primo ciclo** di tale **programma di investimenti,** che ha preso forma intorno al 2008 ed è terminato nel 2015 con la conclusione degli interventi a valere sul fondi comunitari del PO FESR 2007/2013, affonda le sue radici in realtà nel lavoro già avviato dal 2004, con le sole risorse all'epoca disponibili (ossia quelle dei già richiamati Accordi di Programma 2004 e 2007 a valere sull'art. 20 della I.n. 67/1988, oltre a risorse marginali sul fondo sanitario regionale oltre che sull'art. 71 della I. n. 448/1998), integrate dal 2008 con i fondi FESR di cui all'Asse III del PO FESR 2007-2013, pari a circa 190 milioni per la riqualificazione dell'offerta sanitaria territoriale.

richiamato APQ "Benessere e Salute" a valere sulle risorse FSC 2007/2013, pari a **225 milioni di euro**, con le quali sono stati finanziati, oltre, ai nuovi ospedali di Taranto e Monopoli-Fasano anche interventi presso l'ospedale pediatrico "Giovanni XXIII" di Bari, il Centro Grandi Ustionati di Brindisi, gli Ospedali Riuniti Il secondo ciclo del programma di investimenti è stato avviato nel 2014 con la sottoscrizione Foggia e la ASL di Foggia.

La suddetta seconda fase di investimenti intende avvalersi delle seguenti ulteriori fonti di finanziamento:

euro, riservate esclusivamente al potenziamento della rete sanitaria territoriale pubblica, dati i vincol le risorse del FESR di cui all'Obiettivo Tematico IX del POR Puglia 2014-2020, pari a circa 404 milioni di ammissibilità che escludono interventi ospedalieri; isorse residue ex art. 20 della 1. n. 67/1988, su cui si basa il presente documento programmatico, da zzarsi per il finanziamento degli interventi non ammissibili sul PO FESR 2014/2020, quindi dentemente riferiti al potenziamento ed alla razionalizzazione della rete ospedaliera regionale Decomente riferiti al potenziamento ed alla razionalizza decene con la programmazione rinveniente dal D.M. 70/2015.

REGIONE PUGLIA

pag. 13 di 135

pag. 14 di 135

Il presente documento programmatico, ai fini della sottoscrizione di un secondo Accordo Integrativo di Programma ex art. 20 l.n. 67/1988, ha lo scopo di dare concreta attuazione alle linee strategiche regionali che aspirano ad innovare la rete ospedaliera pugliese, con la realizzazione di ulteriori tre nuovi ospedali di e non più idonei ad offrire risposte adeguate agli obiettivi di cura del SSR, e per realizzare importanti e riferimento aziendale, destinati ad assorbire e superare l'offerta degli attuali stabilimenti ospedalieri, obsoleti indifferibili interventi di adeguamento agli standard degli ospedali di Le II livello.

In particolare con il presente documento programmatico si intende proporre il seguente piano di interventi:

- a) gli ulteriori tre nuovi ospedali necessari a completare il disegno della rete delle strutture di riferimento lungo la dorsale interna nord-sud, ossia prioritariamente il
- Il nuovo Ospedale di Andria (ASL BT) tra Andria e Corato
- il nuovo Ospedale del sud Salento (ASL LE), tra Maglie e Melpignano;
- e successivamente
- il nuovo Ospedale del Nord-Barese (ASL BA/BT), tra Molfetta(BA) e Bisceglie (BT);
- b) il completamento del muovo ospedale di Monopoli-Fasano (lavori di completamento e tecnologie);
- c) interventi prioritari nell'alveo della rete ospedaliera regionale esistente, indifferibili rispetto agli adeguamenti normativi ed agli standard previsti dal D.M. 70/2015, riconducibili alle seguenti tipologie:
- ospedaliere di I livello già attive, con riferimento alle piastre operatorie, alle dotazioni per la adeguamento a norma, ammodernamento e potenziamento tecnologico delle strutture diagnostica specialistica, alle prestazioni mediche e chirurgiche di più elevata complessità;
 - ampliamento delle strutture ospedaliere e loro servizi/reparti in relazione ai fabbisogni già

COERENZA INTERNA ED ESTERNA

programmazione regionale in materia di rete ospedaliera e della rete della emergenza-urgenza, già più volte richiamata nei paragrafi precedenti, nel quadro più ampio del Piano Operativo 2016/2018 per la del Servizio Sanitario Regionale adottato in continuità con il precedente Piano di Rientro 2010/2012 ed il Piano Operativo 2013/2015. In particolare deve citarsi la deliberazione della Giunta Regionale 1933 del 30/11/2016 recante "DM n. 70/2015 e legge di stabilità 2016 – Riordino ospedaliero e rete emergenza-urgenza. Modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 161/2016 e n. Il suddetto piano di investimenti trova la sua coerenza interna quale naturale completamento della 265/2016. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 2251 del 28/10/2014" con la quale la Giunta

- di approvare, ad integrazione e modifica delle deliberazioni di Giunta regionale n. 161/2016 e n. 256/2016 il Regolamento di Riordino della rete ospedaliera ad oggetto "Riordino Ospedaliero della Regione Puglia si sensi del DM 70/2015 e della legge di stabilità 28/12/2015 n. 208 e del RR n. 14/2015"; il riordino della rete ospedaliera è stato ulteriormente aggiornato con il R.R. n. 7/2017, approvato con DGR n. 239 dei 28/02/2017, e in ultimo con il R.R. n. 3/2018 recante "Regolamento Stabilità 2016-2017, Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017", approvato con DGR n. 53 del Regionale: Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi 23/01/2018,
- operativo per il Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM) e del Sistema in Emergenza del Neonato comprensiva del di approvare la nuova rete Emergenza-Urgenza della Regione Puglia, (STEN), confermata dai successivi provvedimenti;

La nuova rete ospedaliera della Regione Puglia, definita dal RR 7/2017 così come modificato dal RR 3/2018, prevede in prima applicazione 5 ospedali di II livello (tra cui due Aziende Ospedaliero Universitarie), 17

enti in Sanità per la Puglia 2019 - ver. S.0

ospedali di I livello e 10 ospedali di base, oltre a due IRCCS pubblici, due IRCCS privati e 25 case di cura private accreditate; la programmazione di medio periodo (2017-2025) prevede invece un passaggio ad uno schema con 6 ospedali di secondo livello, 16 ospedali di primo livello e 8 ospedali di base.

riferimento ai due nuovi ospedali di Andria e del Sud-Salento il regolamento stabilisce che si proceda in relazione alla nuova dotazione finanziaria a valere sui fondi ex art. 20 I.n. 67/1988 ovvero a valere sul fondo di L'art. 2 comma 3 nonché l'art, 6 del suddetto regolamento prevedono inoltre la realizzazione del nuovo di Monopoli-Fasano, ed in un fase successiva di un ospedale di I livello nel Nord-Barese. Con particolare Ospedale di Andria, del nuovo ospedale del Sud Salento, del nuovo ospedale di Taranto, del nuovo ospedale sviluppo e coesione 2014/2020.

tiene conto del ruolo centrale dedicato all'inclusione sociale e dalla lotta alla povertà. L'Asse presenta inoltre una partecipazione diretta per rafforzare la dotazione infrastrutturale dei servizi sociali e dei servizi territoriali sociosanitari e sanitari non ospedalieri che qualificano le strategie di inclusione sociale e di miglioramento dei livelli di qualità della vita. In particolare la linea di azione 9.12 prevede un consistente stanziamento di risorse Per quanto attiene la correlazione con la programmazione intersettoriale (coerenza esterna) della Regione Puglia, non può non farsi riferimento al Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della commissione europea C(2015) 5854, con particolare riferimento all'Obiettivo tematico IX che (oltre 400 milioni) volte agli interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica. Le azioni programmate fanno riferimento al potenziamento della rete di offerta pubblica di servizi sanitari territoriali a titolarità pubblica, al fine di complementare la presente proposta di documento programmatico.

nell'arco delle 12 o 24 ore. I PTA corrispondono alle strutture ospedaliere oggetto di processo di In particolare con le suddette risorse si sta procedendo alla riconversione degli ospedali dismessi in presidi territoriali di assistenza (PTA), così come definiti dal RR 14/2015. Il PTA rappresenta la risposta alla riconversione, le rappresentano il perno della riorganizzazione dei servizi distrettuali attraverso una nuova riconversione delle strutture ospedaliere e contribuisce alla rifunzionalizzazione dei servizi distrettuali concentrando, il più possibile, tutte le attività che possono contribuire a realizzare la copertura assistenziale modalità di riorganizzare e rifunzionalizzare le cure primarie, realizzando una reale revisione della rete dei servizi che mira ad integrare e mettere in collegamento (organizzazione a rete) i punti di offerta ed professionisti che concorrono all'erogazione dell'assistenza territoriale.

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO

Il quadro finanziario complessivo del presente DP, riportato nella tabella seguente, è basato sull'intero ammontare delle risorse residue destinate alla Regione Puglia.

| | Totale a carico dello Stato | complemento finanziamento del regionale finanziamento oltre il 5% statale) | finanziamento regionale oltre il 5% |
|--------------------------------------|--------------------------------|--|---|
| Nuovo Ospedale del "Sud Salento" | 142.000.000,00 134.900.000,00 | 7.100.000,00 | |
| Hiso Ospedale di Andria 138.000.000, | 138.000.000,000 131.100.000,00 | 6.900,000,00 | |

| Altro finanziamento regionale oltre il 5% | , | | , | | | , | • | | 1 | Ŷ |
|--|---|--|---|---|---|--|---|---|---|---|
| Cofinanziamento regionale (5% a complemento del finanziamento statale) | 250.000,00 | 1.250.000,00 | 580.000,00 | 580.000,00 | 00'000'0099 | 360,000,00 | 1.250.000,00 | 445.000,00 | 180.000,00 | 370.000,00 |
| Finanziamento a carico dello Stato | 4.750.000,00 | 23.750.000,00 | 11.020.000,00 | 11.020.000,00 | 12.540,000,00 | 6.840.000,00 | 23.750.000,00 | 8.455.000,00 | 3.420.000,00 | 7.030.000,00 |
| Totale | 5.000.000,00 | 25.000.000,00 | 11.600.000,00 | 11.600.000,00 | 13.200.000,00 | 7.200.000,00 | 25.000.000,00 | 8.900.000,00 | 3.600.000,00 | 7.400.000,00 |
| Codice Intervento | Completamento dell'ospedale di "Monopoli-Fasano" - lavori complementari | Completamento dell'ospedale di "Monopoli-Fasano" - acquisto arredi ed attrezzature | Riqualificazione Ospedale San Paolo Bari | Riqualificazione Ospedale Di Venere Bari | Riqualificazione Ospedale Perrino Brindisi | Riqualificazione Ospedale Francavilla Fontana | Riqualificazione corpo centrale dell'Ospedale Giovanni XXIII presso AOU Policlinico di Bari | Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del Corpo Infettivi dell'ospedale pediatrico Giovanni XXXII | Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di oculistica dell'ospedale | Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di dermatologia dell'ospedale Policinico di Bari |
| Codice | ю | 4 | cy. | 9 | 7 | 80 | o | 10 | 1 | 12 |

Documento Programmatico degli investimenti in Sanità per la Puglia $2019-\mathrm{ver},5.0$ Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 16 di 135

| Altro nziamento regionale oltre il 5% | | 10 | 46 | , | | | | -11 | -4 | 47,89 | 17 80 |
|--|---|--|---|---|--|---|---|--|--|-------------------------------------|--------------------------------|
| Altro finanziamento regionale oltre il 5% | | | | | | | | | | 9.483.247,89 | 0 4 7 A C E S A C P |
| Cofinanziamento regionale (5% a complemento del finanziamento statale) | 170.000,00 | 325.000,00 | 445.000,00 | 230.000,00 | 360.000,00 | 345.000,00 | 2.000.000,00 | 760.000,00 | 265.000,00 | 4.870.837,61 | 29 695 837 61 |
| Finanziamento a carico dello Stato | 3,230.000,00 | 6.175.000,00 | 8.455.000,00 | 4.370.000,00 | 6.840.000,00 | 6.555.000,00 | 38.000.000,00 | 14.440.000,00 | 5.035.000,00 | € 92.545.914,50 | 564 220 914 50 |
| Totale | 3,400,000,00 | 6.500.000,00 | 8.900.000,00 | 4.600.000,00 | 7.200.000,00 | 6.900.000,00 | 40.000.000,00 | 15.200.000,00 | 5.300.000,00 | 106.900.000,00 | 603 400 000 000 564 220 914 50 |
| odice Intervento | Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di gastroenterologia dell'ospedale Policlinico di Bari | Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di patologia medica dell'ospedale Policlinico di Bari | Riqualificazione e potenziamento Ospedale di Barletta | Riqualificazione dell'Ospedale di Castellaneta | Riqualificazione dell'Ospedale di Cerignola | Riqualificazione dell'Ospedale di San Severo | –Demolizione e ricostruzione di parte del "Monoblocco" dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia | Riqualificazione dei plessi minori dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia | Riqualificazione dell'Ospedale di Gallipoli | Nuovo Ospedale del "Nord Barese" | TOTALE |
| dice | 13 | 4 | 5 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | |

0.4 Proposta di interventi per primo accordo stralcio.

Fermo restando tale quadro complessivo, in conformità a quanto comunicato con nota prot. 4425/SP del 19/12/2018 a firma del Presidente della Regione, si ritiene di dover procedere prioritariamente con "ammissione a finanziamento degli interventi identificati con i codici 1, 2, 19 e 20, per i quall questa Regione ha già trasmesso la documentazione tecnica (studi di fattibilità) e amministrativa (atti di approvazione degli stessi) richiesta, nelle more dell'acquisizione della documentazione relativa ai restanti interventi, la cui predisposizione a cura delle rispettive Aziende Sanitarie è in fase di completamento.

restando il quadro complessivo delle progettualità descritte nel presente documento programmatico, siano individuati come prioritari i seguenti interventi, per i quali è stata prodotta la documentazione tecnica In particolare si propone di addivenire alla stipula di un Accordo di Programma "a stralcio" nel quale,

- a) nuovo ospedale del "Sud-Salento" (codice intervento: 1), il cui studio di fattibilità è stato trasmesso con nota prot. AOO_081/PROT/25/09/2018/0004571U del 25/09/2018, successivamente integrata con la nota prot. AOO_081/PROT/13/11/2018/0005474 con la quale è stata notificata la deliberazione del Direttore Generale della ASL di Lecce;
- nuovo ospedale di Andria (codice intervento: 2), il cui studio di fattibilità è stato trasmesso con nota AOO_081/PRO7/20/09/2018/0004497U del 20/09/2018, comprensivo della deliberazione di approvazione da parte del Direttore Generale della ASL BT;
- intervento di demolizione e ricostruzione di parte della struttura denominata "Monoblocco" dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Riuniti di Foggia" (codice intervento: 19), il cui studio di fattibilità è stato inviato in data 19/6/2018 con la già richiamata nota prot. AOO_081/19-06-2018/0003111;
- intervento di riqualificazione dei plessi minori dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Riuniti di Foggia" (codice intervento: 20), il cui studio di fattibilità è stato inviato con nota AOO_081/PROT/11/10/2018/0004877U del 11/10/2018;

Si precisa che con la già citata nota prot, 4425/SP del 19/12/2018sono state trasmesse anche le deliberazioni di approvazione degli studi di fattibilità degli interventi 19 e 20 da parte del Direttore Generale degli Ospedall Riuniti di Foggia

esplictamente gli interventi che fanno parte dell'Accordo di programma nei limiti dell'impegno finanziario Indicato nell'articolato contrattuale; al fine di poter rappresentare l'intero quadro strategico delle azioni potrà far riferimento anche a ulteriori interventi non contenuti nell'Accordo medesimo da realizzare o in corso L'allegato "A" dell'Intesa Stato-Regioni del 2008 prevede infatti che il documento programmatico contenga individuate per il perseguimento degli obiettivi di modifica dell'offerta sanitaria esplicitati nell'Accordo, si

di edilizia sanitaria e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale pugliese che si intende finanziare con le risorse residue ex art. 20 della I.n. 67/1988, comprensivo sia degli interventi del primo accordo stralcio che Si è ritenuto opportuno definire un documento programmatico unico contenente il complesso degli interventi degli interventi che saranno inclusi nei successivi accordi man mano che gli ulteriori interventi raggiungeranno un idoneo livello di definizione della progettazione.

La scelta di operare in più fasi (con un primo accordo stralcio) deriva dalla necessità di dare avvio alle ulteriori fasi di progettazione dei due nuovi ospedali di Andria e del Sud-Salento, il cui iter è complesso, ed allo stesso tempo di avviare i lavori urgenti presso gli Ospedali Riuniti di Foggia a seguito delle verifiche effettuate sulla vulnerabilità sismica di alcuni plessi. Nella tabella che segue sono riportati gli interventi che si propone di includere nella primo accordo a stralcio per un importo complessivo di euro 33S.200.000,00 di cui 318.440.000,00 a carico dello Stato.

Documento Programmatico degli investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – vec 5.0 Ultimo aggiornamento: 2.1.01.2019

pag. 18 di 135

pag. 17 di 135

imatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – ver. S 0 to: 21.01.2019

Strumenta

REGIONE PUGLIA

Tabella 0. 1 Quadro finanziario aggregato del documento programmatico

| Nuovo Ospedale del "Sud 142,000,000,00 134,900,000,00 7.100,000,00 Salento" Nuovo Ospedale di Andria 138,000,000,00 131,100,000,00 6.900,000,00 Pemolizione e ricostruzione del parte del "Monoblocca" dell'AQU "Ospedali Riuniti" di Foggia 40,000,000,00 38,000,000,00 2,000,000,00 Riqualificazione dei plessi minori dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia 15.200,000,00 14,440,000,00 760,000,00 Totale interventi 335,200,000,00 318,440,000,00 16,760,000,00 | e e | odice Intervento | Importo complessivo intervento | Quota Stato (95%) | Region | Autoca Finanziamento e (5%) regionale (oltre il 5%) |
|---|-----|---|-----------------------------------|----------------------|---------------|---|
| Nuovo Ospedale di Andria 138.000.000,00 131.100.000,00 6.900.000,00 Demolizione e ricostruzione di parte del "Monoblocco" dell'AQU "Ospedali Riuniti" di Foggia 40.000.000,00 38.000.000,00 2.000.000,00 Riqualificazione dei plessi minori dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia 15.200.000,00 14.440.000,00 760.000,00 Totale interventi 335.200.000,00 318.440.000,00 16.760.000,00 | | Nuovo Ospedale del "Sud Salento" | 142.000.000,00 | 134.900.000,00 | | 00'0 |
| Demolizione e | | Nuovo Ospedale di Andria | 138.000.000,00 | 131.100.000,00 | | 00'0 |
| Ospedali 15.200.000,00 14.440.000,00 760.000,00 335.200.000,00 318.440.000,00 16.760.000,00 | 6 | Demolizione e ricostruzione di parte del "Monoblocco" dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia | 40.000.000,00 | 38.000.000,00 | 2.000.000,00 | 00'0 |
| 335.200.000,00 318.440.000,00 16.760.000,00 | | Riqualificazione dei plessi minori dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia | 15.200.000,00 | 14.440.000,00 | 760.000,00 | 00'0 |
| | | Totale interventi | 335.200.000,00 | 318.440.000,00 | 16.760.000,00 | 00'0 |

Tabella 0. 2 Quadro finanziario della proposta di Accordo stralcio

0.5 Struttura del documento e metodologia

Il presente documento è stato elaborato in ossequio alle vigenti linee guida del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti, istituito in attuazione dell'articolo 1 della Legge 144/1999 e confermato come organismo interno al Ministero ai sensi Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44 che è competente per l'istruttoria e la valutazione delle proposte regionali, propedeutica alla loro approvazione e alla sottoscrizione del relativo accordo di programma. In particolare si è fatto riferimento al documento recante "Metodologia per la formulazione e la valutazione di documenti programmatici – MexA Metodologia ex Ante", allegato A1 all'Accordo tra Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 28 febbraio 2008 per la "Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità"

sanitario e con la programmazione sanitaria regionale rinveniente dal Programma Operativo 2016-2018 e dalla attuazione del DM 70/2015. La descrizione dei singoli interventi dal punto di vista tecnico è lasciata ad Va evidenziato che, dal punto di vista metodologico, il presente documento tende a dimostrare la coerenza degli interventi proposti con il più generale quadro degli investimenti della Regione Puglia nel settore un alto livello di definizione per le seguenti motivazioni:

 a) non è possibile già da oggi di definire nel dettaglio le scelte progettuali relative ai nuovi ospedali, che potrebbero essere suscettibili delle modifiche al quadro della normazione tecnica e dell'evoluzione tecnologica nel tempo necessario per l'approvazione del presente DP; b) la progettazione dei nuovi ospedali, analogamente a quanto effettuato per gli ospedali di Taranto e di progettazione tecnica previsti dal DPR n. 207/2010, sulla base della quale saranno assunte le determinazioni di dettaglio sul dimensionamento definitivo delle opere e sul modello di gestione di Monopoli-Fasano, sarà preceduta da una progettazione clinico-gestionale aggiuntiva rispetto ai livelli alcuni servizi interni (mensa, parcheggi, ecc.). Si evidenzia, infine, che per una maggiore fruibilità e leggibilità del presente documento le tavole e le figure relative alla sezione 1 recante "Analisi Socio-Sanitaria-Economica e Rispondenza della Strategia ai Bisogni dentificati" sono riportate in un appositi allegati "A" e "B".

pag. 20 di 135

pag. 19 di 135

Strumenta

REGIONE PUGLIA

ANALISI SOCIO-SANITARIA-ECONOMICA E RISPONDENZA DELLA STRATEGIA AI BISOGNI IDENTIFICATI

1.1 La situazione del contesto e i bisogni che ne conseguono

1.1.1 Quadro normativo

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha determinato una significativa modifica del contesto di riferimento sia in relazione ai vincoli di finanza pubblica, sia in relazione ai vincoli organizzativi e agli standard dei servizi sanitari, in un'ottica di razionalizzazione del sistema ospedaliero e di capillare diffusione e miglioramento qualitativo dell'assistenza territoriale.

ivello intermedio; ospedali di riferimento provinciale e/o regionale), disponendo altresì la riconversione in (comprensorio; provincia; macro-area) e tipologie assistenziali (ospedali di primo livello o di base; ospedali di La Regione Puglia, con l**egge regionale 19 settembre 2008, n. 23**, approvava il "Piano Regionale di Salute 2008-2010" che, con riferimento all'assistenza ospedaliera, determinava uno standard di posti letto pari a 4,5 p.l. per mille abitanti e prevedeva una riorganizzazione della rete ospedaliera per ambiti territoriali strutture sanitarie territoriali degli stabilimenti ospedalieri con una dotazione inferiore a 70 posti letto. L'Intesa Stato-Regioni 3 dicembre 2009 (Patto per la Salute 2010-2012) recepita dalla L. n. 191/2009 favorire l'assistenza residenziale e domiciliare. A tal fine, l'art. 6, co. 1 della predetta Intesa ha disposto la ricorso più mirato al ricovero ordinario, al ricovero diurno e all'assistenza in regime ambulatoriale nonché di riduzione dello standard di posti letto a 4 p.l. per mille abitanti, comprensivi di 0,7 p.l. per mille abitanti per la (Finanziaria 2010) è intervenuta in materia di razionalizzazione della rete ospedaliera, al fine di promuovere il riabilitazione e lungodegenza post-acuzie

co. 97 L. 191/2009 (Legge Finanziaria 2010). Il "Piono di rientro e di riquolificozione del Sistemo Sanitario Regionale 2010-2012" è stato oggetto dell'Accordo del 29/11/2010 sottoscritto tra il Ministro della Salute, il Successivamente la Regione Puglia, a seguito dello sforamento del patto di stabilità interno nell'esercizio finanziario 2009, ha dovuto impegnarsi a realizzare uno stringente piano di rientro dal deficit sanitario, di durata triennale, ai sensi dell'art. 1, co. 180 della L. 311/2004 (Legge Finanziaria 2005), richiamato dall'art. 2, Ministro dell'Economia e delle Finanze ed la Regione Puglia

Detto piano, ratificato con legge regionale 9 febbraio 2011 n.2, fatta salva la garanzia dei livelli essenziali di assistenza, prevedeva, tra vari interventi, il riordino della rete ospedaliera regionale, che è stato attuato per la prima fase con il R. R. n. 18/2010 e per la seconda fase con i R.R. n. 36/2012 e n. 38/2012.

In particolare la prima fase (RR 18/2010) ha previsto le seguenti misure

- a) riduzione dei posti letto (da 15.833 a 14.320);
- disattivazione di stabilimenti ospedalieri con un numero di posti letto inferiore a 70 o con meno di tre unità operative per acuti e sulla base dei dati complessivi di attività, ossia
- Ruvo di Puglia;
- Bitonto
- Santeramo in Colle
- Minervino Murge
 - Spinazzola

Monte Sant'Angelo Marco in Lamis Ceglie Messapica emaggiore

ano del Capo STORE STORES

ti in Sanità per la Puglia 2019 - ver. 5 0

pag. 21 di 135

Poggiardo

0

base del fabbisogno assistenziale del territorio nonché delle risorse a disposizione e dell'attività Riconversione di alcuni degli stabilimenti ospedalieri disattivati in strutture sanitarie territoriali, sulla prevalente dello stabilimento interessato, ossia:

Rutigliano - Struttura extra-ospedaliera di riabilitazione;

Noci - Struttura extra-ospedaliera di riabilitazione;

Campi Salentina - Presidio territoriale per la Presidio territoriale per la gestione delle cronicità

L'Intesa "Stato-Regioni e Province Autonome" Rep. Atti n. 137/CU del 16/12/2010 ha emanato le "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli Interventi assistenziali del percorso nascita e per la induzione del taglio cesareo", recepito con DGR n. 131 del 31.01.2011, integrata con provvedimento n. 550 del 24/03/2011, con le quali, peraltro, si provvedeva ad istituire il Comitato Percorso Nascita Regionale. La seconda fase del riordino ospedaliero è stata completata con i RR n. 36/2012 e n. 38/2012, prevedendo la disattivazione di 370 posti letto nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, di 130 negli Enti Ecclesiastici e IRCCS privati nonché di 300 posti letto delle Case di cura private accreditate

Con tali atti sono stati stabiliti:

- la rimodulazione dei punti nascita sulla base sulla base della citata intesa del 16/12/2010 con la disattivazione di dieci Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia: Lucera, Manfredonia, Canosa, Trani, Terlizzi, Molfetta, Ostuni, Fasano, Manduria, Gallipoli, Casarano;
- la rimodulazione delle dotazioni di posti letto risultati in eccesso rispetto agli standard individuati dall'AGENAS per la riorganizzazione della rete ospedaliera, così come segnalato dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e della Finanze con parere PUGLIA DGPROG-16/06/2011-136-P;
- la riconversione in strutture di assistenza territoriale degli ospedali che risultavano, in esito al RR 18/2010, con una dotazione di posti letto inferiore a 70:
- Ospedale "Jaia" di Conversano (BA) 53 posti letto;
- Ospedale di Gioia del Colle (BA) 32 posti letto;
- Ospedale "Sambiasi" di Nardò (LE) 58 posti letto,
- il mantenimento, quali plessi aggregati ad ospedali di base, intermedio o di riferimento regionale di ospedali che risultavano, in esito al RR 18/2010, con una dotazione di posti letto inferiore a 70:
- Ospedale San "Camillo" di Mesagne (Br) 56 posti letto;
- l'aggregazione funzionale di stabilimenti ospedalieri.

Successivamente, il Tavolo tecnico congiunto per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, nel corso della riunione del 09.11.2012, in relazione alle criticità in essere e al fine di consolidare e rendere effettivamente strutturali gli interventi previsti nel "Piano di Rientro", ha chiesto alla Regione Puglia di redigere ed adottare il "Programma operativo per gli anni 2013/2015", avvalendosi di quanto previsto al comma 20 dell'articolo 15 del D.L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012. Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1403 del 4 luglio 2014 "Approvazione Programma Operativo 2013-2015 predisposto al sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, in legge n 135/2012", la Regione ha adottato Il suddetto "Programma Operativo 2013 – 2015", con il quale si è inteso:

- proseguire l'azione di controllo della spesa sanitaria, già intrapresa con il sopracitato Piano di Rientro;
- garantire i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) attraverso un processo di miglioramento dell'offerta

Documento Programmatico degli investimenti in Sanità per la Puglia 2019 -- vec. 5.0 Liltimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 22 di 135

sanitaria ospedaliera, ma soprattutto territoriale, declinato in tre "categorie" di interventi, tra loro fortemente correlati:

- di strumenti in grado di garantirne il governo 1. dotare il Servizio Sanitario Regionale (SSR) complessivo;
- implementare le azioni "strutturali" nei confronti del SSR, in grado di assicurare nel tempo la sua sostenibilità d
- la finalità di migliorare la qualità dell'assistenza e il percorso di accesso a cure appropriate e proseguire il percorso già avviato e relativo allo sviluppo di azioni di efficientamento del sistema, con

adeguate ai bisogni di salute della popolazione, garantendo al contempo meccanismi di tendenziale della dotazione di posti letto per disciplina in funzione dei fabbisogni e degli standard vigenti. Tali particolare, il Programma 14.1 "Rimodulazione rete ospedaliera" prevede, infatti, la rimodulazione standard sono fissati, in attuazione dell'articolo 15, comma 13, lettera c) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, dall'art. 4, comma 1 dell'Intesa Stato-Regioni 10 luglio 2014 - Patto per la Salute 2014-2016, nonché del regolamento recante: "Definizione degli (di seguito standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" Regolamento ministeriale sugli standard) – D.M. n. 70/2015. razionalizzazione dei costi e dell'uso delle risorse.

Con il R.R. n. 14/2015 è stata quindi disciplinata la definizione dei criteri per il riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia e dei modelli di riconversione dell'assistenza ospedaliera in applicazione dell'Intesa Stato-Regioni 10 luglio 2014 - Patto per la Salute 2014-2016. Con la DGR n. 161/2016 recante "Regolamento Regionale: "Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M.70/2015 e della Legge di stabilità 28 dicembre 2015, n.208. Modifiche e integrazione del R.R. n.14/2015" si è provveduto al recepimento del decreto 2 aprile 2015 n. 70, recante la definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera. In particolare si è

- a) alla razionalizzazione delle strutture ospedaliere in base a quanto previsto dal paragrafo 2 dell'Allegato 1 del DM 70/2015;
- alla articolazione della rete ospedaliera nelle reti per patologia secondo il modello Hub & Spoke; 9
- in possesso di tutte le discipline necessarie per configurare un ospedale di base, ovvero al fine di attivare integrazioni tra le diverse discipline per l'ottimizzazione e la razionalizzazione dei percorsi alla aggregazione degli stabilimenti ospedalieri che risultano, in esito alla rimodulazione definita, clinici, anche nel senso della sostenibilità degli interventi; ()
- all'incremento dell'offerta di assistenza sanitaria territoriale attraverso la riconversione di alcune strutture ospedaliere sottoutilizzate in strutture territoriali di assistenza denominate Presidi Territoriali di Assistenza (PTA) P
- e) al potenziamento, nell'ambito dei Presidi Territoriali di Assistenza, dell'offerta sanitaria di prestazioni residenziali extraospedaliere per persone gravemente non autosufficienti e affette da patologie croniche, anche attraverso l'implementazione di Residenze Sanitarie Assistenziali classificate R1.

In estrema sintesi, la terza fase ha previsto, oltre alla classificazione degli ospedali esistenti, la chiusura di ulteriori otto stabilimenti ospedalieri (Canosa, Triggiano, Terlizzi, Mesagne, San Pietro Vernotico, Ceglie

Messapica, Grottaglie, Trani) e la distribuzione di 13.000 PL complessivi a fronte dei 14.783 (di cui 11.986 per Da ultimo, con il R.R. 7/2017 "Regolamento Regionale: Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 14/2015" approvato acuti e 2797 per post acuti) rinveniente dalle previsioni di cui al comma 3 dell'art. 1 del DM 70/2015.

x239/2017 e a sua volta modificato dal R.R. 3/2018, approvato con DGR 53 del 23/01/2018, sono dastificate le strutture ospedaliere ed è stata stabilita la rimodulazione per disciplina della dotazione che ammontano complessivamente a 13.288 unità (di cui 11.373 per acuti, 1,463 per post-acuti caru de la

to: 21.01.2019 – ver. 5.0

(ecnologic

REGIONE

Documento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – vec 5.0. Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 23 di 135

pag. 24 di 135

70/2015. In base al R.R. 7/2017 così come modificato dal R.R. 3/2018, la rete ospedaliera in prima applicazione entro il 31/12/2017 prevede 5 ospedali di II livello (tra cui due Aziende Ospedaliero Universitarie), 17 ospedali di I livello e 10 ospedali di base, oltre a due IRCCS pubblici, due IRCCS privati e 25 case di cura private accreditate; la programmazione di medio periodo (2017-2025) prevede invece un passaggio ad uno schema con 6 ospedali di secondo livello, 16 ospedali di primo livello e 8 ospedali di base. Infine è stata disposta la riconversione in PTA degli stabilimenti ospedalieri di Trani, Fasano, San Pietro per lungodegenza) a fronte dei 14.783 rinvenienti dalle previsioni di cui al comma 3 dell'art. 1 del DM Vernotico e Mesagne e la riconversione in Presidi Post – Acuzie degli stabilimenti di Canosa, Terlizzi, Triggiano Al fine di ultimare le azioni di riqualificazione del SSR la Regione Puglia si è avvalsa nuovamente della facoltà prevista dall'articolo 15, comma 20, del Decreto Legge n. 95/2012, convertito con modificazioni con Legge n. 135/2012, sulla possibilità di prosecuzione del Piano di rientro attraverso un Programma Operativo per gli anni 2016 – 2018. Tale piano, approvato con DGR 129 del 06.02.2018, si prefigge, tra gli altri, l'obiettivo di adempiere a quanto previsto dal D.M. n. 70/2015 e dalla legge di stabilità 2016 in materia di riorganizzazione della rete ospedaliera e della emergenza-urgenza. In particolare: dimensionamento delle discipline pubbliche e private rispetto ai bacini di utenza; articolazione della rete dell'emergenza-urgenza con individuazione dei nodi della rete; relativo cronoprogramma degli interventi.

indicazioni specifiche emerse nelle ultime sessioni congiunte Tavolo Adempimenti Regionali e Comitato Verifica LEA, del programma di governo in materia sanitaria della presente legislatura regionale e delle criticità emergenti nell'ultimo anno, la Regione Puglia ha previsto nel Programma Operativo cinque Aree Sulla scorta dei mancati adempimenti del precedente triennio, delle cogenze prioritarie da Griglia LEA, delle programmatiche, tra cui "Implementare una nuova rete ospedaliera in aderenza a standard di cura, sicurezza, efficienza ed umanizzazione (GOOSP)".

1.1.2 Quadro demografico e territoriale

La Puglia è la regione più orientale d'Italia e, con circa 800 chilometri di coste, è una delle regioni Italiane con maggiore sviluppo costiero. Nel 2010 il Ministero della Salute ha dichiarato balneabile il 98% delle coste pugliesi. L'interno della regione è prevalentemente pianeggiante e collinare, senza evidenti contrasti tra un territorio e l'altro. Tuttavia, vi sono otto differenti sub-regioni:

- il Gargano e il Subappennino Dauno sono le uniche zona montuose della Puglia (con rilievi che superano i 1000-1100 metri s.l.m.)
- il Tavoliere delle Puglie, esteso per 3.000 chilometri quadrati, rappresenta la più estesa pianura d'Italia dopo la Pianura Padana
 - le Murge, un altopiano di natura calcarea posto a sud del Tavoliere che si estende fino alle Serre Salentine
- la Terra di Bari, tra la Murge e il mare Adriatico, è un'area pressoché pianeggiante, e con colline dolci affacciate sul mare
- la Valle d'Itria, situata tra le province di Bari, Brindisi e Taranto, si caratterizza da un'alternanza tra vallate è ondulazioni e soprattutto da un'elevatissima popolazione sparsa, cioè non concentrata nei centr urbani, ma a ridosso di questi
- l'Arco ionico-tarantino segue la costa dell'intera provincia, e si estende dal sistema murgiano, a nord, fino alla penisola salentina, a sud, abbracciando una zona collinare ed una vasta zona costiera pianeggiante
- un piccolissimo patrimonio insulare, con l'arcipelago delle Tremiti, a nord-est al largo della costa garganica, le piccole isole Cheradi, presso Taranto e l'isola di Sant'Andrea dinanzi alla costa di Gallipoli.

territorio pugliese è pianeggiante per il 53,3%, collinare per il 45,3% e montuoso solo per l'1,4%. Tale distribuzione rende la Puglia la regione meno montuosa d'Italia. I monti più elevati si trovano

subappennino Dauno, nella zona nord-occidentale, al confine con la Campania, dove si toccano i 1152 m del Monte Cornacchia e sul promontorio del Gargano, a nord-est, con i 1055 m del monte Calvo.

nella provincia di Bari e in quella di Barletta-Andria-Trani. Si estende a occidente toccando la provincia di Il territorio collinare pugliese è suddiviso tra la Murgia e le serre salentine. La Murgia è una subregione pugliese molto estesa, corrispondente a un altopiano carsico di forma rettangolare compresa per gran parte Matera, in Basilicata; inoltre si prolunga verso sud nelle province di Taranto e Brindisi. Le serre salentine invece, sono un elemento collinare che si trova nella metà meridionale della provincia di Lecce. Le pianure sono costituite dal Tavoliere delle Puglie, che rappresenta la più vasta pianura d'Italia dopo la bassopiano del Salento che si estende per gran parte del brindisino (piana brindisina), per tutta la parte settentrionale della provincia di Lecce, fino alla parte meridionale della provincia di Taranto; dalla fascia Pianura Padana e occupa quasi la metà della Capitanata; dalla Pianura Salentina, un vasto e uniforme costiera della Terra di Bari, quella parte di territorio stretto tra le Murge e il mare Adriatico e comprendente l'intero litorale dalla foce dell'Ofanto fino a Fasano. Sono 19 i Comuni pugliesi che hanno almeno 40.000 abitanti e, tra questi, tutte le città capoluogo di popolazione vive in piccoli Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; sono, infatti, molto estese in termini di superficie ma poco in termini demografici le zone rurali, concentrate prevalentemente in provincia provincia. Circa il 41% della popolazione pugliese vive nel complesso di questi Comuni. Solo il 5,6% della di Foggia (con il sub-appennino Dauno e il Gargano) e in provincia di Lecce con l'entroterra salentino. 37,8% della popolazione pugliese, cioè circa 1.547.000 abitanti, vive in Comuni fino a 20.000 abitanti.

sociosanitari che, a normativa regionale vigente, coincidono con gli ambiti territoriali sociali per assicurare la coerenza e l'integrazione delle politiche sociali e sociosanitarie territoriali. La dimensione media dei distretti coincidono con quelli amministrativi delle Province. All'interno delle ASL il territorio è suddiviso in 45 distretti Sul piano amministrativo, il territorio regionale è articolato in sei Aziende Sanitarie Locali (ASL), i cui confini sociosanitari è di circa 83.500 abitanti, considerando che tutti i distretti delle città capoluogo raggiungonc almeno i 100.000 abitanti.

In tavola 1.1 sono riportati i dettagli della popolazione e la suddivisione amministrativa.

La composizione per classi di età della popolazione pugliese (tavola 1.2), rappresentata anche dalla piramide delle età (**figura 1.1)**, racconta di una popolazione demograficamente matura, con una popolazione adulta molto più estesa, una base della piramide che, nel corso degli ultimi anni, è andata restringendosi lentamente ma costantemente e di una testa della piramide che per converso si amplia, in misura maggiore sul lato della popolazione femminile.

cioè gli ultraottantenni, mentre solo il 2,5% della popolazione è rappresentata da bambini in età tra 0 e 36 mesi e l'incidenza dei pugliesi minorenni (0-17 anni) per la prima volta nel 2010 (su dati al 31.12.2009) si è II 20,5% della popolazione pugliese è anziana (ultra 65enne) e 5,9% è il peso dei cosiddetti grandi anziani rivelata inferiore a quella dei pugliesi anziani: 17,2% contro il 20,5%. L'indice regionale di dipendenza giovanile o "carico sociale dei giovani", che mette in rapporto la popolazione in età non lavorativa con quella in età lavorativa è pari, nel 2014, a 21,57, ovvero quasi 4 cittadini in età avorativa hanno "in carico" un cittadino giovane in età non lavorativa. L'indice di vecchiaia **(figura 1.2**) calcola il peso percentuale della popolazione ultra-sessantacinquenne sulla popolazione di età 0-14 anni e per la Puglia ha raggiunto nel 2015 il valore di 145,9: valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di individul anziani rispetto ai glovanissimi. L'incremento di tale indice che s registra in Puglia appare maggiore rispetto all'andamento che si registra sia a livello delle altre region

Trema delle disuguaglianze sociali nelle varie dimensioni di salute ha lo scopo di stimolare l'individuazione di

18 Montas

REGIONE PUGLIA

Ta figura 1. Illustra la dinamica tra il 1993 e il 2014 del tasso di disoccupazione totale in Puglia, confrontando con delli registrati a livello di tutte le regioni del mezzogiorno e a livello nazionale, da cui si evidenzia con delli registrati a il vello di tutte le regioni del mezzogiorno e a livello nazionale, da cui si evidenzia con delli mantanti della manta per la Puglia 2019 - ver. 5.0 limpo per se di 135 di 135 di 135

Tecnology and

fronte di un dato nazionale di 12,68%

L'indice di deprivazione (tavola 1.3) esprime il livello di svantaggio sociale relativo tramite la combinazione di popolazione e delle abitazioni. Le varie caratteristiche sono scelte per rappresentare la prevalenza di censimenti della condizioni di svantaggio lungo le seguenti dimensioni rappresentative della deprivazione: scarsa istruzione, della popolazione residente, rilevate in corrispondenza dei carenza di lavoro, condizioni abitative e familiari peggiori. caratteristiche

Gli indicatori che misurano le dimensioni della deprivazione sono legati ai seguenti fattori.

- Il basso livello di istruzione risulta leggermente più frequente nelle regioni del Centro-Sud; la regione in cui si registra la maggior frequenza di pochi istruiti è la Basilicata (41,1%).
- Il livello di disoccupazione mostra una variabilità tra le regioni molto marcata. I valori peggiori si registrano in Sicilla e in Campania, dove più di un quarto della popolazione attiva risulta disoccupata o in cerca di prima occupazione. In entrambi gli indicatori si evince un gradiente a sfavore delle regioni del
- La percentuale di abitazioni in affitto tende ad avere valori maggiori anche in alcune regioni del Nord, nonostante il valore più sfavorevole si osservi in Campania.
- La densità abitativa non appare molto variabile e tende ancora ad assumere valori più alti nelle regioni
- La percentuale di famiglie di un genitore solo con figli a carico non evidenzia particolari gradienti, con un massimo in corrispondenza della Provincia Autonoma di Bolzano.

All'aumentare del livello di deprivazione comunale medio i tassi di mortalità regionali standardizzati (SMR) tendono a crescere, in particolare per i valori maggiori dell'Indice. E' importante sottolineare che la Regione Puglia, a fronte di un indice di deprivazione medio-alto (2,83) non presenta un aumento del tasso Il livello di deprivazione regionale appare avere un'intensità correlata con quella della mortalità generale standardizzato di mortalità rispetto ad altre regioni meridionali. Un ulteriore elemento di contesto da considerare ai fini del Piano di rientro è il PIL pro-capite per regione, riportato nell'ultima colonna della T**avola 1.3.** Il dato è indicativo di una situazione di sofferenza, con notevole distacco rispetto alla media nazionale.

1.1.3 Quadro epidemiologico

Si riportano in queste pagine solo le principali statistiche di riferimento per l'analisi epidemiologica della popolazione pugliese. Le tavole allegate illustrano le dinamiche nel tempo e le differenze territoriali per il tasso di mortalità infantile e per il tasso di mortalità generale, evidenziando un dato superiore alla media nazionale per la mortalità infantile, per quanto in significativa riduzione, con l'eccezione delle province di Foggia, Taranto e Brindisi (tavola 1.4) La mortalità generale, per quanto in salita negli ultimi anni, si posiziona sempre al di sotto del valore nazionale. Vanno segnalate le province di Foggia e BT, dove invece i valori provinciali si collocano al di sopra sia del dato regionale che di quello nazionale (tavola 1.5) La mortalità per principali cause di morte, illustrata nella **tavola 1.6**, fa evidenziare a partire dai dati ISTAT specifiche criticità per le morti a causa di tumore e di patologie respiratorie nell'area leccese, più ancora che nella provincia tarantina. Si registra una mortalità elevata in tutte le province pugliesi per malattie endocrine Le figure da 1.4 a 1.8 mostrano i dati sulle principali cause di ricovero, relativamente ai ricoveri effettuati nelle strutture regionali, nel periodo tra il 2000 e il 2013

In primo luogo va segnalata una consistente riduzione dell'ospedalizzazione negli ultimi tre anni legata alle

in Sanità per la Puglia 2019 - vec. 5.0 Documento Programmatico degli invest Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 26 di 135

politiche di incentivazione dell'assistenza territoriale e di riduzione dell'inappropriatezza

Per quanto riguarda le malattie infettive, si osserva un trend in decremento, con tassi che rimangono più elevati nelle province di Foggia e Bari (figura 1.4). In significativa riduzione appaiono in tutti i territori i ricoveri per malattie delle ghiandole endocrine e del metabolismo (figura 1.5) i ricoveri per "tutti i tumori" mostrano un trend in diminuzione in tutte le province, con l'eccezione della provincia di Foggia in cui l'arresto dell'andamento in crescita riguarda solo l'ultimo anno osservato (figura 1.6) Anche per le altre cause osservate si osserva generalmente un trend in riduzione (figure 1.7 - 1.11).

1.1.4 Analisi della domanda di prestazioni e delle criticità nell'accesso

l dati sul tasso di ospedalizzazione pugliese certificano una situazione generalizzata di riduzione del ricorso al ricovero ospedaliero (figure 1.12, 1.13 e 1.14) Ciò che si evidenzia con chiarezza è che la quota di ricoveri che è diminuita appartiene alla categoria dei potenzialmente inappropriati (cosiddetti ricoveri LEA, figura 1.15). Osservando i soli ricoveri ordinari acuti nel periodo 2010-2014 si registra una riduzione del 21% dei ricoveri totali e del 39% dei ricoveri ordinar definiti dal Ministero della Salute "potenzialmente inappropriati", Il tasso di ospedalizzazione per tali ricoveri passa da 38,5 nel 2010 a 26,4 nel 2014, un dato ancora elevato (ma indubbiamente in miglioramento) (figura 1.16).

decremento sia registrato per i DRG per cui è stato attivato, nel 2011, il regime di Day Service, che garantisce il trasferimento delle prestazioni in regime ambulatoriale, attraverso una presa in carico globale dei pazienti e Che questo sia l'effetto delle politiche sanitarie regionali, lo si apprezza osservando come il maggior dei loro problemi clinici (figura 1.17) Nel 2013, alla riduzione del numero di ricoveri per diabete senza complicanze, corrisponde un incremento di pari entità delle prestazioni di day service (figura 1.18). Sono disponibili anche i dati relativi ai tassi di ospedalizzazione per ciascuno dei distretti sociosanitari pugliesi, e disarticolati tra l'altro per Ordinari e DH/DS, medici e chirurgici (tavole 1.7 e 1.8). In tavola 1.9 sono riportati i numeri di ricoveri in regione e fuori regione dei residenti pugliesi (Dati ARES Puglia, 2001-2013) ed il relativo tasso di ospedalizzazione in continuo decremento.

tavole 1.10-1.13 dimostrano l'articolazione per tipologia e la dinamica negli anni 2011-2014 per le principali prestazioni ambulatoriali, rappresentando un volume di prestazioni erogate in significativa crescita nel triennio, che rappresentano l'incremento in appropriatezza nella risposta alle esigenze di salute espresse dalla popolazione pugliese. In **tavola 1.14** și evidenza come oltre il 50% dei ricoveri totali effettuali in Puglia nel 2014 è stato assorbito da soli 10 ospedali pugliesi, che sono anche quelli che costituiscono l'ossatura portante della rete ospedaliera

Analizzando i dati incrociati di offerta (numero di posti letto disponibili, tavola 1.15) e di domanda ospedaliera (tasso di ospedalizzazione, **tavola 1.16**), si ricava che l'offerta è andata gradualmente adeguandosi ai più recenti standard in termini di posti letto per 1000 abitanti, rimanendo sempre sotto la media nazionale e ben al di sotto del 3,7 per 1000 abitanti. Tarona 1.17 è riportata anche l'incidenza posti di DH sul totale dei posti letto – anni 2014-2015, che si

go al 15%.

E DE CONTROLL STATE | PRINCIPAL MODIFICAL ALTIVA E PASSIVA

FOR THE PRINCIPAL PRINCIPA

TREMINION OF

ASL, delle Aziende Ospedaliere, degli IRCCS e delle altre strutture di cura private accreditate con il Servizio Sanitario Regionale, e la capacità diversa di attrazione che le stesse strutture esercitano sulla popolazione di riferimento nel Comune in cui si collocano, nella relativa ASL, rispetto ad altre ASL della Regione e in termini di mobilità attiva extra-regionale. La mobilità passiva (figura 1.19) dal 2006 al 2013 si è ridotta del 20% (passando da circa 74.000 ricoveri a

dati relativi alla mobilità passiva ospedallera extraregionale del 2011, 2012 e 2013 mostrano un trend in discesa rispetto agli anni precedenti, anche se in misura inferiore rispetto alla diminuzione dei ricoveri all'interno della regione, determinata in gran parte dagli interventi effettuati sulla rete ospedaliera nell'ambito del processo di riordino che hanno portato ad un aumento dell'appropriatezza (tavola 1.19).

In particolare è opportuno segnalare che la contrazione del numero di ricoveri effettuati in mobilità passiva riguarda principalmente quelli di 0-1 giorno. Da una disamina della situazione per le singole ASL si rileva che il decremento percentuale più rilevante riguarda i residenti nelle ASL BAT e Bari per il 2012 e nelle ASL BAT e Foggia per nel 2013 (tavola 1.20)

maggiormente interessate dal fenomeno, che in ogni caso registra anche in questi territori una riduzione in Nella ripartizione per ASL si conferma come le due ASL "di confine", quelle di Foggia e Taranto, siano entrambi gli anni (fig. 1.20). Verificando l'andamento negli anni, si registra in particolare per i ricoveri totali ed ordinari un andamento coerentemente in diminuzione che, tra il 2011 e il 2012, ha interessato soprattutto i ricoveri diurni: questo dato spiega perchè, alla riduzione del numero dei ricoveri, non corrisponde una diminuzione del valore delle SDO (tavola 1.21) Rispetto alla distinzione area chirurgica/area medica, i ricoveri fuori regioni sono per poco più della metà di area chirurgica, con un dato crescente nel 2013 (tavola 1.22).

per MDC appare evidente come Il maggior numero di ricoveri, sia in termini assoluti che in percentuale sul totale dei ricoveri per MDC effettuati da residenti pugliesi, riguardi raggruppamento dei Disturbi muscolari, ossei e del tessuto connettivo (tavola 1.23) Osservando la suddivisione

II 50% dei ricoveri extraregione viene effettuato in 4 regioni: Emilia Romagna, Lombardia, Lazio e Basilicata, in ordine di frequenza (tavola 1.24). sono rilevabili delle specificità territoriali (tavola 1.25): i residenti nella ASL di Brindisi e Lecce ricorrono sostanzialmente meno rispetto al dato medio regionale alle prestazioni delle strutture lucane mentre vi è una quota pari al 10% dei ricoveri in mobilità passiva effettuata nella Regione Toscana; si evidenzia per i residenti dell'ASL di Foggia come la percentuale maggiore di ricoveri fuori regione è attribuibile alla regione Molise.

Esaminando la distribuzione dei primi 20 DRG per frequenza, si osserva che ben 9 appartengono alla categoria dei 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza; un quarto si riferisce a problematiche di natura ortopedica (tavola 1.26).

1.1.6 Correlazione tra quadro epidemiologico/analisi della domanda e della offerta e documento programmatico

Il quadro epidemiologico e l'analisi della domanda e della offerta, nonche dei flussi di mobilità passiva Illustrati nei paragrafi precedenti evidenziano che, a fronte di indicatori regionali di salute complessivamente in linea con i valori nazionali, si registrano alcune criticità che richiedono di Intervenire sul modello di offerta per il potenziamento di alcune aree assistenziali.

In particolare si osserva:

a livello regionale un'elevata prevalenza di malattie croniche, in particolare diabete, BPCO e scompenso

Documento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019 - ver. 5.0. Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 28 di 135

provincia BT e del nord barese; neoplasie emolinfopoietiche nel foggiano e nel barese) e di alcune tumorali (apparato respiratorio e genito-urinario nell'area jonico-salentina; fegato nell'area della patologie (cardiovascolari nella provincia di Foggia e nell'area di Taranto; respiratorie nel Salento; epatiche nella BAT e nel nord barese); un'elevata incidenza di patologie oncoematologiche infantili nella alcune specifiche aree territoriali sono caratterizzate da elevata mortalità e incidenza di alcune forme provincia di Taranto. A fronte di tale profilo epidemiologico, si osserva un'elevata mobilità passiva extraregionale in particolare per patologie oncologiche, con specifico riferimento all'area chirurgica, evidenziando l'esigenza di ridisegnare l'assetto del modello di offerta in modo da essere in grado di corrispondere al bisogno di salute espresso dai diversi territori pugliesi.

Dal punto di vista della programmazione ciò richiede due ordini contestuali di intervento:

Potenziare l'offerta di assistenza territoriale e di prossimità, in grado di prendere in carico lo specifico bisogno assistenziale espresso dai pazienti con cronicită, particolarmente rilevante nella Regione Puglia.

cronica, sia per quanto concerne i soggetti con almeno una cronicità grave, che i soggetti con tre o più Il confronto con il resto d'Italia (in allegato "A" - Tavola 1.33 Tasso standard cronicità gravi - 2013 fonte ISTAT Health for All) mette infatti in evidenza come la Puglia sia la regione con i più alti carichi di malattia

Ristrutturare la rete ospedaliera in modo da garantire tempestività della diagnosi, appropriatezza e sicurezza delle cure in un ottica di razionalizzazione dei percorsi. 2)

L'analisi dei dati di utilizzo della rete esistente fa registrare una dispersione dei punti di erogazione: ciò comporta per molte strutture il mancato raggiungimento degli standard di volumi di attività ottimali corrispondenti agli esiti migliori e un disorientamento dei pazienti che, pur in presenza di un'offerta per il ricorso agli interventi soprattutto regionale, continuano a rivolgersi a presidi extraregionali, chirurgici.

Fonte Piano Nazionale Esiti, Elaborazione ARES Puglia). Per le patologie per le quall esiste evidenza di Paradigmatico è il caso degli interventi per tumore maligno, come evidenziano i dati in allegato "A" -50; stomaco: 20), sono riportate in verde le strutture che superano il volume minimo di attività efficacia delle cure in funzione di una soglia minima di interventi (mammella: 150; polmone: 150; colon Tavola 1.34 (Numero di interventi per sede tumorale e struttura ospedallera di dimissione, anno 2015 raccomandato. Nonostante la presenza di un numero elevatissimo di centri che eseguono interventi per la mammella, la mobilità passiva e pari al 15% dei casi; è parì al 22% dei casi la mobilità passiva per gli interventi per il tumore del polmone e ben 4 pazienti pugliesi su 10 scelgono una struttura fuori regione quando ricevono una diagnosi di neoplasia del fegato, patologia per altro con incidenza in eccesso nella nostra regione e in particolare nel territorio del nord barese e della BT. dati pertanto suggeriscono un orientamento dei pazienti a selezionare i luoghi di diagnosi e cura non in funzione della prossimità ma in funzione della qualità attesa dell'assistenza, che si determina in funzione della completezza dell'offerta garantita nella singola struttura, dell'adeguatezza degli spazi, della disponibilità di tecnologia e strumentazione.

efficacia ma garantendo allo stesso tempo l'equità di accesso alle cure, anche per contrastare il disegnando percorsi in grado di orientare i pazienti, qualificando i punti di erogazione in termini di una esigenza improcrastinabile di ridefinire il modello di offerta assistenziale renomeno della mobilità passiva extraregionale, con gli inevitabili disagi che essa comporta. Emerge pertanto

di Programma le due linee di azione sopra indicate, rinvenienti dall'analisi del quadro co e della rete dell'offerta esistente ed in coerenza con il Piano Operativo 2016/2018 di secondo obiettivo, ossia quello di ristrutturare la rete ospedaliera, considerato che per la geguo del presente documento viene esplicitato come si intende attuare nell'ambito della proposta e del SSR. In particolare la Regione Puglia intende utilizzare le risorse dell'art. 20 della I.n. San Barrell

(Setione)

enti in Sanita per la Puglia 2019 - ver. 5.0

to: 21.01.2019

Tecno/odi-

REGIONE PUGLIA

riqualificazione della rete territoriale sono a disposizione le risorse dell'Azione 9.12 del Piano Operativo FESR (Fondo Europeo Sviluppo Regionale) 2014/2010 della Regione Puglia.

1.1.7 Offerta ante operam

Considerato che, come detto, il presente documento programmatico è incentrato sulla riqualificazione della rete ospedaliera la descrizione della offerta ante operam è riferita a tale rete.

2012. La tavola 1.28 realizza un focus sugli effetti della rimodulazione della rete ospedaliera pubblica e La tavola 1.27 mostra l'evoluzione della configurazione della rete ospedaliera dal 2009 alla programmazione dell'offerta degli Enti Ecclesiastici effettuata con il Regolamento Regionale n. 36/2012.

La tavola 1.29 mostra il confronto tra gli effetti del precedente provvedimento di riordino di posti letto delle case di cura private accreditate (2006) e la situazione programmata con gli atti di regolamentazione adottati regionale come risultante dagli atti di programmazione rispetto alla dotazione di posti letto che è stata complessivamente disponibile nell'arco del 2012, al lordo delle chiusure che si sono realizzate in tempi nel 2012/2013. La tavola 1.30 riepiloga la distribuzione per disciplina dell'offerta di posti letto globale successivi per effetto delle rimodulazioni In sintesi, in tutte le aziende sanitarie sono stati ridotti i posti letto per acuti in maniera proporzionale ai fabbisogni valutati sul territorio, tenendo conto dei dati di mobilità passiva intra-regionale, con il duplice scopo di riequilibrare le funzioni all'interno delle singole province e garantire l'autosufficienza a livello provinciale e/o comunque di bacino, attraverso l'individuazione di centri di riferimento.

dotazione di posti letto per disciplina in funzione del bacino di utenza, vincolando tuttavia la rimodulazione in In questo senso, sulla base delle indicazioni dei pareri ministeriali si è provato a definire un riequilibrio della funzione del profilo epidemiologico delle popolazioni, delle dinamiche di utilizzo e consumo di prestazioni, della rete territoriale di offerta di servizi, nelle more del completamento del potenziamento dell'assistenza territoriale e delle ulteriori iniziative di razionalizzazione dell'erogazione dell'assistenza sanitaria complessiva

Si evidenzia, tuttavia, come mostrato nella tavola 1.31, che la fotografia dei posti letto attivi negli anni essenzialmente legato al processo di accreditamento in corso nonché alla carenza di personale in assenza del quale non è stato possibile dare corso alle nuove attivazioni di posti letto e in generale alla riconfigurazione successivi registra un deficit di disponibilità di posti letto effettivi rispetto al programmato: del sistema di offerta ospedaliero. Come detto il già citato Regolamento Regionale n. 14/2015 ha disciplinato la definizione dei criteri per il riordino della rete ospedallera della Regione Puglia e dei modelli di riconversione dell'assistenza ospedaliera in applicazione dell'Intesa Stato-Regioni 10 luglio 2014 - Patto per la Salute 2014-2016. Al sensi del RR n. 14/2015 tutte le strutture ospedaliere riconvertite con i Regolamenti Regionali n. 18/2011 e s.m.i. e n. 36/2012 si configurano quali Presidi Territoriali di Assistenza (PTA); ad essi si aggiungono gli ex ospedali di Trani, Fasano, San Pietro Vernotico e Mesagne, riconvertiti in PTA con il successivo RR n. 7/2017. Nell'ambito di tali strutture, saranno attivati 375 posti letto nell'ambito degli Ospedali di Comunità di cui al punto 10.1 dell'Allegato 1 del DM 70/2015 e 3.864 posti letto di residenzialità territoriali.

l PTA rappresentano il punto di partenza dell'integrazione tra le diverse funzioni assistenziali e dello sviluppo dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA), in modo da conseguire i seguenti macro obiettivi

- la massima efficienza nella erogazione dell'assistenza (h24);
- la migliore efficacia, attraverso la "messa in comune" delle competenze e delle abilità in forma integrata e condivise dai professionisti attraverso adeguati percorsi assistenziali;
- la maggiore appropriatezza nell'uso delle risorse in quanto coordinate e orientate ad obiettivi di salute
- la maggiore integrazione con la rete dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali a ciclo diurno e a

Documento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – vec. 5.0 Ultimo aggiornamento: 21.01,2019

pag. 30 di 135

Ogni ospedale è contraddistinto da un numero. Per i dettagli si veda la tabella seguente.

Figura 1 – Mappa degli ospedali pubblici della Regione Puglia.

carattere domiciliare, per facilitare un equo accesso alle prestazioni.

La tavola 1.32 definisce l'attuale rete degli ospedali pubblici e privati pugliesi, così come definita dal R.R. 3/2018 "Regolamento Regionale: Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017" approvato con DGR 53/2018 con cui si è provveduto al completo recepimento del decreto 2 aprile 2015 n. 70, recante la definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera.

Tale rete ospedaliera è completata dai seguenti PTAgià previsti dal RR 14/2015:

- Torremaggiore (Foggia);
 - San Marco in Lamis (Foggia);
 - Monte Sant'Angelo (Foggia);
 - Vico del Gargano (Foggia)
- Sannicandro Garganico (Foggia)
 - Troia/Accadia (Foggia)
 - Minervino Murge (BT) Spinazzola (BT)

ranca. 24

17

Bari (19,20,71,72)

- Rutigliano (BA)
- Altamura (BA)
- Gravina di Puglia (BA) Bitonto (BA)
- Ruvo di Puglia (BA) Gioia del Colle (BA)
 - Noci (BA)

Grumo Appula (BA)

- Conversano (BA) Mesagne (BR)
- Ceglie Messapica (BR)
 - Cisternino (BR)
 - Massafra (TA) Mottola (TA)
- Campi Salentina (LE)
 - Nardò (LE)
 - Poggiardo (LE)
- Maglie (LE)

Gagliano del Capo (LE)

Nella figura 1 che segue è riportata la mappa degli ospedali pubblici pugliesi , integrata con i grandi ospedali gestititi da Enti Ecclesiastici, allo stato della redazione del presente documento.



Centro Risvegli e Riabilitazione post-acuzie Provincia Note (previsione da RR 3/2018) Ospedale di Zona disagiata Ospedale di II livello Ospedale di Base Ospedale di Il livello Ospedale di I livello Ospedale di I livello Ospedale di I livello Conversione in PPA Ospedale di I livello Ospedale di I livello Ospedale di I livello Conversione in PTA Ospedale di Hivello Ospedale di Base Ospedale di base Ospedale di base Ospedale di Base IRCCS pubblico Della Murgia (Altamura) AOU OO.RR. Foggia IRCCS De Bellis San Paolo Bari Manfredonia San Severo Putignano Ospedale Bisceglie Molfetta Canosa Barletta Terlizzi Lucera 10 117 118 118 119 119 119

nento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – ver. aggiornamento: 21.01.2019

AOU Policlinico Bari

pag. 32 di 135

pag. 31 di 135

| Q | Ospedale | Provincia | Note (previsione da RR 3/2018) |
|-----|-----------------------------------|-----------|--------------------------------------|
| 20 | Giovanni XXIII | BA | Stabilimento di ospedale di II livel |
| 21 | IRCCS Oncologico (BA) | BA | IRCCS pubblico |
| 22 | "Di Venere" – Bari | BA | Ospedale di I Livello |
| 23 | Triggiano | BA | Centro Risvegli e Riabilitazione po |
| 24 | Ostuni | BR | Ospedale di Base |
| 25 | Fasano | BR | Riconversione in PTA |
| 56 | Brindisi | BR | Ospedale di II livello |
| 27 | Ceglie Messapica | BR | Riconversione in PPA |
| 28 | S. Pietro Vernotico | BR | Riconversione in PTA |
| 53 | Francavilla Fontana | BR | Ospedale di I livello |
| 30 | Taranto SS. Annunziata e Moscati | TA | Ospedale di II livello |
| 31 | Grottaglie | TA | Riconversione in PPA |
| 32 | Castellaneta | TA | Ospedale di Hivello |
| 33 | Martina Franca | TA | Ospedale di I livello |
| 34 | Manduria | TA | Ospedale di base |
| 35 | "V. Fazzi" – Lecce | TE | Ospedale di II livello |
| 36 | San. Cesario | TE. | Stabilimento di ospedale di Il livel |
| 37 | Galatina | TE | Ospedale di base |
| 38 | Copertino | TE | Ospedale di base |
| 39 | Casarano | TE | Ospedale di base |
| 40 | Gallipoli | LE | Ospedale di Hivello |
| 41 | Scorrano | TE | Ospedale di Livello |
| E01 | EE Casa Sollievo della Sofferenza | FG | Ospedale di 1 livello (IRCCS priv. e |
| E02 | EE Miulli (Acquaviva) | BA | Ospedale di I livello (classificato) |
| E03 | EE Panico (Tricase) | E | Ospedale di Livello (classificato) |
| | | | |

Tabella 1. Rete Ospedaliera della Regione Puglia (ex R.R. 3/2018)

LOGICA E COERENZA INTERNA DELLA STRATEGIA

2.1 La strategia del programma: gli obiettivi

post-acuzie

L'individuazione degli obiettivi del presente programma di investimenti non può prescindere dal richiamo dei principi su cui si fonda il Servizio Sanitario della Regione Puglia. In particolare, è indispensabile ribadire, tra gli altri, l'importanza della:

- libertà di scelta dei luoghi e partecipazione alla scelta delle modalità di cura;
- responsabilità, che implica una sapiente gestione del sistema sanitario e una lotta agli sprechi attraverso una migliore organizzazione;
- unicità del sistema e sua appropriatezza;
- centralità del territorio;
- approccio integrato per una personalizzazione dell'intervento;
- sostenibilità.

più sviluppati e con sistemi sanitari consolidati, come quello italiano, sono individuabili nell'esigenza del contenimento dei costi, da un lato, e nel miglioramento della qualità dei servizi, dall'altro. In presenza di tali All'interno dei processi di riqualificazione in atto, il ruolo della pianificazione strategica sta assumendo sempre più importanza. I principali motivi di questa trasformazione, soprattutto nei paesi economicamente motivazioni oggi più che mai le Regioni sono chiamate a ridisegnare l'assistenza sanitaria.

Le direttrici della strategia regionale definita per raccogliere la sfida della costruzione di un moderno servizio sanitario regionale sono:

- la riorganizzazione di una rete ospedaliera moderna ed efficiente con grandi strutture di eccellenza capaci di svolgere un ruolo di hub nei confronti degli altri punti della rete, e un numero limitato di strutture di media dimensione (tra i 250 e i 400 p.l.) di riferimento territoriale capaci di operare come la rete dei presidi territoriali, con moderni servizi ambulatoriali e di day service in grado di supportare la spoke con standard qualitativi elevati anche in termini di sicurezza, nonchè come strutture di servizio per rete sanitaria territoriale con diagnostica specialistica e prestazioni chirurgiche di bassa complessità che
- l'integrazione ospedale-territorio e la presa in carico dei pazienti nella fase post-ricovero o post-acuzie e in tutte le condizioni di cronicità, nonché la prevenzione e la cura, attraverso un sistema articolato di servizi ambulatoriali, riabilitativi, per le cure palliative e la lungodegenza, sanitari e sociosanitari di tipo la costruzione di una rete sanitaria territoriale capillare e articolata su più livelli, in modo da assicurare residenziale e semiresidenziale, capaci di costituire il necessario complemento ai progetti individualizzati di presa in carico di tipo prevalentemente domiciliare

Tali obiettivi, in uno con le finalità di riduzione e di razionalizzazione della spesa previsti nel Piano di Rientro 2010-2012 e, successivamente, nel Piano Operativo 2013/2015 e nel Programma Operativo 2016-2018, rappresentano un'inderogabile e forse unica opportunità di ammodernare complessivamente l'offerta ospedaliera e specialistica del SSR al fine di:

- ammodernare il sistema e accrescere il grado di eccellenza dell'offerta ospedaliera;
- accrescere l'accessibilità alle prestazioni specialistiche;
- migliorare il grado di appropriatezza dei ricoveri, governare sia la domanda di assistenza a maggiore intensità sia la riconversione di una parte significativa dell'attuale attività eseguita in ricovero ordinario verso il trattamento di ricovero diurno o ambulatoriale;
- ridurre la parcellizzazione dell'offerta ospedaliera per accrescerne contestualmente la capacità risposta e la qualità delle prestazioni erogate;
 Documento Programmatico degli investimenti in Santà per la Puglia 2019 - ver. 5.0
 Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 34 di 135

ō

hatico degli investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – ver. 5.0 9: 21.01.2019 Strumera REGIONE PUGLIA

pag. 33 di 135

ridisegnare il ruolo dei piccoli stabilimenti, quali nodi di una rete di servizi sanitari e sociosanitari territoriali adeguata rispetto a un bisogno di salute in profonda evoluzione rispetto all'invecchiamento della popolazione e alla maggiore incidenza delle patologie croniche. fra i risultati attesi di maggiore impatto di efficienza complessiva del SSR, in generale, e della rete ospedallera,

- riduzione della mobilità passiva,
- riduzione della parcellizzazione dell'offerta ospedaliera regionale;
- incremento dell'offerta di qualità, colmando le lacune nella rete dell'offerta attuale;
- strutturazione di una offerta sanitaria territoriale capace di migliorare la capacità di presa in carico in uscita dall'area ospedaliera, riducendo il tasso di inappropriatezza dei ricoveri e delle degenze.

2.1.1 Analisi dei problemi e priorità

l'adeguamento della rete ospedaliera della Regione Puglia alle nuove esigenze rinvenienti dal D.M. 70/2015, considerato che la suddetta rete è per la maggior parte costituita da stabilimenti ospedalleri vetusti, di Le criticità che si intendono superare con il presente programma di investimenti riguardano principalmente vecchia generazione ed inadatti a supportare i nuovi modelli organizzativi e clinici.

nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione 2014/2010, abbia investito notevoli risorse nel settore sanitario e sociosanitario, tali risorse sono state quasi totalmente destinate alla assistenza territoriale, Nonostante la Regione Puglia, sia nell'alveo della programmazione dei fondi europei 2007/2013 sia considerati i vincoli e le regole di rendicontazione che impediscono la destinazione di tali risorse finanziarie agli ospedali. Il dettaglio delle criticità che si intendono superare sono dettagliate nella sezione 2.2 in relazione agli specifici

Dal punto di vista della identificazione dei bisogni assistenziali, in coerenza con quanto già anticipato nel paragrafo 1.1.6, gli interventi regionali attuati nel corso dell'ultimo quinquennio, concentrati sul hanno prodotto risultati in termini di un complessivo miglioramento delle performance di sistema, con la potenziamento dell'assistenza territoriale da un lato e dall'altro sulla rimodulazione della rete ospedaliera, riduzione dell'eccessiva ospedalizzazione.

Permane tuttavia, come visto, una importante frammentazione dei punti di erogazione cui si associa una quota di inappropriatezza che, per quanto ridotta rispetto al passato, rimane comunque elevata. Ciò è dovuto ai limiti costitutivi della rete ospedaliera esistente, articolata in un numero elevato di vecchi presidi con dotazioni di posti letto contingentate, il cul superamento non può prescindere da interventi di rinnovamento strutturale, infrastrutturale e tecnologico.

strutturare e definire una strategia regionale di interventi finalizzati con il modello di offerta per garantire da un lato la presa in carico effettiva ed efficace nel setting territoriale e dall'altro percorsi dedicati all'acuzie in costituisce la vera sfida assistenziale per il ripensamento dell'assetto organizzativo della Regione, occorre contesti ospedalieri all'altezza dei bisogni espressi dalla popolazione, in termini di efficienza e di capacità di Pertanto, se la cronicità, con il suo carico di bisogni e il correlato assorbimento di risorse economiche.

சிருந்து ale adeguata ai bisogni di salute espresai van vernoco, manado di accogliere in maniera efficace pspedagene dismesse verso una vocazione di assistenza territoriale in grado di accogliere in maniera efficace. novi poli che concentrino le dotazioni dei vecchi presidi esistenti in strutture dotate di un'offerta Tali interventi guardano in due direzioni prevalenti: da un lato, l'ammodernamento e l'ottimizzazione della rete ospedaliera con il potenziamento degli ospedali di riferimento regionale e provinciale e con la creazione

Taskingplata il carico assistenziale crescente derivante dalle cronicità con le caratteristiche di sicurezza dei speciale standard ministeriali vigenti.

All de Caparimanio degli investmenti in Santa per la Puglia 2019—rec 5 0

Mille Standard ministeriali per la Puglia 2019—rec 5 0

auxigo/

REGIONE PUGLIA

risultati attesi sono pertanto la definizione di una rete ospedaliera moderna ed efficiente, concentrata in un numero inferiore di strutture ma strutturalmente e tecnologicamente adeguate, in grado di rispondere compiutamente alle esigenze dei cittadini pugliesi evitando il ricorso alle cure fuori regione, integrata con una rete territoriale diffusa che possa assicurare in modo capillare l'assistenza specialistica e distrettuale evitando accessi ospedalieri inappropriati e riducendo le liste di attesa Tali fabbisogni sono in linea con l'ultima versione del Piano di Riordino Ospedallero della Regione Puglia di cui 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017" approvato con DGR al R.R. 3/2018 "Regolamento Regionale: Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 53/2018 e con il Programma Operativo 2016/2018, approvato con DGR 129/2018.

2.1.2 La catena degli obiettivi

La catena degli obiettivi prevede l'identificazione di:

- oblettivi generali, che sono riferibili a finalità di natura strategica e che attengono al sistema sanitario regionale nella suo complesso, quali principi ispiratori e di governo dei programma;
- abiettivi specifici, più circoscritti e maggiormente delineati ai fini della loro attuazione, rappresentano i benefici duratori per la comunità locale destinataria dell'intervento progettuale;
- ō interventi operativi, rappresentati dagli specifici interventi progettuali o aggregazioni

Ciò premesso, gli obiettivi che il programma degli investimenti intende perseguire sono di seguito esplicitati Si sottolinea che nella sezione 3 di questo documento è evidenziata la coerenza con gli obiettivi della programmazione settoriale e intersettoriale.

Miglioramento della qualità e della appropriatezza delle prestazioni erogate in regime ospedaliero

criteri di efficienza economica ovvero non strategici, rispetto ai nuovi progetti di investimento. Per altro tecnologico necessario a rendere l'offerta sanitaria adeguata alla domanda dei cittadini. L'attuale rete manutenzione ricorrenti di ammontare rilevante. L'offerta sanitaria, soprattutto nell'attuale momento storico caratterizzato dalla scarsità di risorse finanziarie, deve riflettere al meglio l'effettiva domanda e soddisfarla attraverso strutture tecnicamente e tecnologicamente all'avanguardia. L'adeguamento della La riqualificazione della offerta ospedallera della Regione Puglia determina un fabbisogno tecnico e dei servizi offre strutture ospedaliere di dimensioni ridotte che, nonostante l'apparente utilità per rete ospedaliera passa, quindi, dalla riconversione o chiusura di taluni presidi ospedalieri non allineati a verso, è utile potenziare le dotazioni tecnologiche dei presidi ospedalieri, ottimizzando l'utilizzo de l'ambito territoriale di riferimento, risultano spesso obsolete e generano ogni macchinari già disponibili ovvero procedendo alla loro acquisizione.

E', inoltre, necessario procedere ad un adeguamento complessivo della rete ospedaliera agli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi previsti dal D.M. n. 70/2015, anche al fine della conclusione del procedimento di accreditamento delle strutture pubbliche del SSR.

Riequilibrio ospedale-territorio nell'ottica della centralità del paziente 2

rispetto della dignità della persona. Il riequilibrio dei ruoli tra ospedale e territorio e una più adeguata Tutte le strutture sanitarie che concorrono a garantire gli obiettivi assistenziali devono operare secondo principi della efficacia, della qualità e sicurezza delle cure, dell'efficienza, della centralità del paziente nel attenzione alle cure graduate costituiscono oggi gli obiettivi di politica sanitaria verso cui i sistemi sanitari più avanzati si sono indirizzati per dare risposte concrete ai nuovi bisogni di salute che hanno modificato il quadro di riferimento negli ultimi decenni

diversi servizi ospedalieri (nell'ottica delle reti) e, dall'altro, sull'integrazione della rete ospedaliera con la rete dei servizi territoriali; l'obiettivo è quello di rendere più specifica la missione assistenziale affidata Il raggiungimento di tali obiettivi richiede di costruire un sistema basato, da un lato, sull'integrazione tra

pag. 36 di 135

agli ospedali in modo da consentire a tutte le componenti di svolgere il proprio specifico ruolo di "presa in carico", garantendo i richiesti livelli di qualità degli interventi e rapportandosi con maggiore specificità ai contesti sociali in cui la rete dell'offerta è inserita.

intermedie sia verso le funzioni assistenziali distrettuali, massimizzando la loro effettiva utilità per le L'ammodernamento della rete ospedaliera, si integra, quindi, con la rivisitazione di tutte le altre componenti dell'assistenza sanitaria, in questa prospettiva, con la riconversione delle strutture ospedaliere minori si darà impulso ad un'integrazione verticale sia verso le strutture ospedaliere comunità locali, per le quali continueranno a costituire una importante risorsa.

Razionalizzazione dei costi del Servizio Sanitario Regionale

m

più efficace e razionale delle risorse disponibili, assicurando, non solo lo sviluppo di una azione di La Regione Puglia, con il Piano di Rientro e le varie fasi del Piano di Riordino Ospedaliero, ha avviato un rigoroso controllo dell'andamento della spesa sanitaria, ma anche la rimozione delle cause strutturali di articolato percorso di risanamento del sistema con il quale si è inteso sviluppare una programmazione insufficienza e inappropriatezza del profilo di erogazione dei LEA, attraverso una serie di modifiche organizzative e gestionali. I piani comprendono azioni combinate tra loro, volte da un lato a garantire economie strutturali all'interno del sistema sanitario regionale, dall'altro a riqualificare l'assistenza sanitaria verso forme più appropriate e meno costose.

In particolare, gli obiettivi generali del piano prevedevano un consistente ridimensionamento sanitaria ospedaliera in termini di posti letto per acuti e, contestualmente, un standard costruttivi minori costi di gestione e manutenzione, connessi ad esempio all'efficientamento energetico, alla migliore logistica ed alla concentrazione delle risorse umane e delle infrastrutture in potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale con particolare riferimento alla riorganizzazione delle cure primarie. In tale contesto la riqualificazione anche strutturale e tecnologica della offerta ospedaliera consente un notevole miglioramento della efficacia e della efficienza nell'uso delle risorse con risparmi rinvenienti non solo dalla chiusura di vecchi ospedali, con elevati costi di manutenzione e gestione, ma anche dalla realizzazione di nuovi ospedali, che consentono grazie alle nuove tecnologie ed ai nuovi pochi centri di eccellenza in grado di sfruttare al meglio le dotazioni tecnologiche. dell'assistenza

In sintesi, gli effetti sulla spesa sanitaria, che sono pervasivi e trasversali anche rispetto ai precedenti obiettivi, possono essere riassunti come segue:

- nuove e da tecnologie avanzate, determina la progressiva <u>riduzione della mobilità possiva extra</u> <u>regionale</u> con un impatto economico, oltre che sociale, positivo (il saldo negativo di mobilità il miglioramento qualitativo dell'offerta sanitaria e della sua efficacia, garantito da strutture sanitarie regionale è pari a quasi 200 milioni annui);
- maggiore appropriatezza delle prestazioni sanitarie ha un effetto diretto sulla riduzione dell'inefficienza economica nell'utilizzo dei posti letto; B
- dei magazzini farmaceutici, economali e tecnici, oltre a quelle amministrative, connessa alla la riorganizzazione e razionalizzazione di molteplici funzioni con particolare riferimento alla logistica concentrazione dei posti letto in un numero inferiore di strutture;
- riduzione dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria relativi alle strutture da riconvertire.

The property of the property o Hine di fornire una sintesi della catena degli obiettivi generali e specifici, viene proposto in tabella 2 un na di investimenti rispondono in modo diretto alla finalità connesse alla attuazione del riordino della ginottico – **catena degli obiettivi** - , rispetto alla quale è evidente che gli interventi di cui al presente

pag. 37 di 135

Tabella 2 Catena degli obiettiv

Tecnology a

REGIONE PUGLIA

2.2 Gli interventi progettuali proposti

In questa sezione sono descritti gli interventi progettuali che si Intende proporre con il presente documento. Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione 3.2 relativa alla sostenibilità degli interventi.

2.2.1 Il nuovo ospedale del "Sud-Salento" (Codice intervento: 1)

Il nuovo ospedale del "Sud-Salento" che si propone di realizzare - per il quale è stato elaborato dalla ASL di baricentrica lungo direttrice Nord-Sud (Lecce –Maglie – Santa Maria di Leuca), per servire in modo efficace Lecce uno studio di prefattibilità che si allega in appendice al presente documento - sarà ubicato in posizione tutti i comuni dei distretti sociosanitari di Maglie, Poggiardo e Martano, e sarà in grado di interessare, per la sua accessibilità, anche molti Comuni dei distretti di Casarano, Gallipoli, Galatina e Nardò L'attuale rete ospedaliera (figura 2) della ASL di Lecce (160116) presenta come istituto di ricovero di (16017101), ubicato nella cinta urbana della città capoluogo (748 posti letto da nuova programmazione), e riferimento ed eccellenza, l'ospedale: "Vito Fazzi" di Lecce (160171), composto dallo stabilimento principale dallo stabilimento aggregato di San Cesario (16017102), presso cui sono allocati i reparti di riabilitazione.

La rete ospedaliera pubblica intermedia è composta come segue:

- nell'ambito del piano di riordino ospedaliero (su tale direttrice è opportuno segnalare anche la lungo la direttrice Lecce – Santa Maria di Leuca (prosecuzione della direttrice Adriatica) è presente l'ospedale di I livello di Scorrano che nel tempo ha assorbito i presidi di Poggiardo e Maglie, chiusi presenza dell'ospedale di rilievo regionale "Panico" di Lecce, gestito da un Ente Ecclesiastico);
- sul versante ionico sono presenti gli ospedali di Casarano e Gallipoli, che alla luce dell'ultimo piano ospedaliero costituiscono rispettivamente ospedale di base e di Hivello;
- nella zona ad Ovest di Lecce sono presenti gli ospedali di Galatina e Copertino, che alla luce dell'ultimo piano ospedaliero sono entrambi classificati come ospedali di base

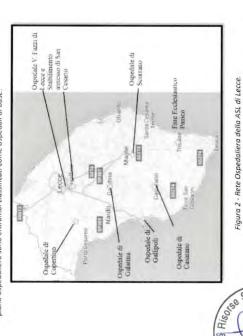


Figura 2 - Rete Ospedaliera della ASL di Lecce.

enti in Sanità per la Puglia 2019 - ver.5.0 atico degli Investim 72019 10:58:00 Struffenta

REGIONE

ecno/o

281 19 GE . 3ed

La rete sopra descritta presenta forti elementi di criticità, soprattutto nell'area Adriatica, a causa dell'unico ospedale pubblico di riferimento, quello di Scorrano, che è ospitato in una struttura, ubicata nel centro cittadino, oramai obsoleta, non adeguata alla norma tecnica di riferimento. Nel loro insieme, le strutture cinquanta, necessitano di interventi di riqualificazione, ammodernamento e messa a norma, che risultano antieconomici e soprattutto avrebbero un impatto, in termini realizzativi, dirompente per l'organizzazione e la funzionalità dei servizi, con ricadute negative sull'utenza. esistenti, risalenti agli anni

L'intervento edilizio programmato con il nuovo ospedale "Sud-Salento" ha quindi come obiettivo quello di garantire l'offerta di servizi sanitari di tipo ospedaliero nel comprensorio Maglie-Poggiardo-Scorrano, ove è attualmente presente l'unica struttura di Scorrano, affetta dai limiti sopra citati che saranno analizzati più In dettaglio nelle pagine seguenti. Rispetto ai presidi ospedalieri esistenti, in relazione alle determinazioni già assunte con i Regolamenti Regionali n. 36/2012, n. 14/2015n. 7/2017 e n. 3/2018 che disciplinano le successive fasi di attuazione del Piano di Riordino Ospedaliero della Regione Puglia, i posti letto che sono destinati ad essere assorbiti dal nuovo presidio ospedaliero sono in prima istanza quelli oggi presenti nei seguenti ospedali:

- Ospedale di Scorrano
- (n. 207 PL, da ultima programmazione)
- Ospedale di Galatina "S. Caterina Novella"
- (n. 143 PL, da ultima programmazione)

A tendere è prevista anche la disattivazione dell'ospedale di Copertino.

La nuova struttura sarà dimensionata per 387 posti letto in totale, con l'opportunità di completare l'offerta di

posti letto e prestazioni per discipline specialistiche oggi carenti nell'area.

Va evidenziato, inoltre, che gravitano nell'area di interesse del nuovo ospedale anche i comuni della zona costiera adriatica (quali ad esempio Otranto), che nei mesi centrali dall'anno (da maggio a settembre) presentano un incremento rilevante della popolazione a causa dei flussi turistici in costante aumento negli ultimi anni nell'intero Salento.

Si rileva, inoltre, che la nuova struttura potra risultare attrattiva anche per i comuni insistenti nel distretto sociosanitari di Casarano, la cui popolazione si rivolge alla offerta ospedaliera presente nel proprio territorio per meno del 50% dei ricoveri La collocazione del nuovo ospedale in un'area a facile accessibilità, grazie al sistema viario oggi presente ed in fase di ammodernamento e potenziamento (SS n. 275), renderà la struttura agevolmente raggiungibile da diversi comuni a Sud di Lecce. Il prospetto in tabella 3 riporta le distanze dai principali comuni di riferimento con riferimento al principali comuni del bacino di popolazione di riferimento per il nuovo ospedale del Sud-

| Percorrenze | distanze in km |
|--------------------|----------------|
| Maglie - Scorrano | 2,7 |
| Maglie - Poggiardo | 5'6 |
| Maglie - Otranto | 19 |
| Maglie - Casarano | 19,6 |
| Maglie - Gallipoli | 30,2 |
| Maglie - Galatina | 15,4 |
| Maglie - Nardò | 43,7 |

Tabella 3: Distanze dei principali comuni dal nuovo ospedale

Il bacino demografico di riferimento (figura 3) per il nuovo ospedale è stato individuato in una popolazione potenziale di circa 180 mila abitanti, come si può verificare nel prospetto in tabella 4.

imenti in Sanità per la Puglia 2019 - ver. 5.0 Documento Programmatico degli Im Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 40 di 135



5509 Galatina 1857 Maglie 1715 Maglie 3920 Maglie 5852 Maglie 4187 Maglie 1961 Maglie

Cannole Castrignano del Greci

Bagnolo del Salento

Corigliano d'Otranto

Palmariggi

Figura 3 Bacino di riferimento del nuovo ospedale del Sud Salento

3835 Nartino 1237 Vartino 1237 Vartino 2042,6 Martino 1269 Martino 1269 Martino 1357 Martino 1357 Martino

2816 3675 1715 1744

In tabella 5 si riportano i principali indicatori dell'attività ospedaliera degli ospedali di Scorrano e Galatina destinati ad essere dismessi con l'attivazione del nuovo ospedale, oltre che dell'ospedale di Casarano considerando che una parte significativa dei Comuni del distretto sociosanitario di Casarano graviterà, per le distanze rilevate e per l'analisi della domanda da parte delle popolazioni residenti, sul nuovo ospedale.

| Indicatori (anno 2014) | Scorrano | Casarano | Galatina | Copertino |
|--|----------|----------|----------|-----------|
| Posti letto totali (attivi) | 185 | 254 | 247 | 173 |
| Numero ricoveri totali | 10.381 | 13.823 | 11.307 | 10.102 |
| Indice di attrazione residenti AUSL | 94,87% | 95,29% | 94,67% | 93,23% |
| % ricoveri per residenti del Distretto | | | | |
| sociosanitario | 40,13% | 38,61% | 34,04% | 41,27% |
| Indice attrazione in regione | 1,28% | 1,71% | 2,70% | 3,65% |
| Indice attrazione fuori regione | 3,85% | 3,00% | 2,64% | 3,12% |
| Peso medio ricoveri totali | 68'0 | 0,85 | 0,88 | 0,84 |
| Degenza media ordinari | 6,92 | 6,31 | 1,67 | 6,53 |
| Occupazione media percentuale ordinari | 94% | %08 | 82% | %86 |
| Indice di rotazione ordinari | 49 | 46 | 39 | 55 |
| Indice di turnover ordinari | 0 | 2 | 2 | |
| % chirurgici/Totale ordinari | 28% | 30% | 18% | 34% |
| Peso medio chirurgici ordinari | 1,26 | 1,24 | 1,24 | 1,19 |
| % ricoveri urgenti | 74% | 72% | 75% | %19 |
| Indice ricoveri ripetuti (Testo Unico | 1 99% | 1 35% | 7,38% | 1 07% |

Documento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – ver. 5.0 Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 42 di 135

pag. 41 di 135

Risonal Marian M PUGLIA

Tabella 4 Popolazione di riferimento del nuovo Ospedale del Sud Salento

Poggiardo Santa Cesarea Terme

| Indicatori (anno 2014) | Scorrano | Casarano | Galatina | Copertino |
|--|------------|------------|------------|------------|
| numero parti | 415 | 422 | 737 | 763 |
| valore economico ricoveri totali | 24.024.650 | 31.768.628 | 25.268.874 | 23.489.203 |
| valore economico medio ricoveri totali | 2.314 | 2.298 | 2.235 | 2,325 |
| Valore economico medio dei ricoveri (appropriati)* | 2.496 | 2.524 | 2,423 | 2.392 |
| Val economico medio ricoveri norma | 2.829 | 2.766 | 2.610 | 2.708 |
| Prestazioni specialistiche per esterni | 956.367 | 1.135.390 | 487.843 | 287.613 |
| Accessi al Pronto soccorso | 19.121 | 29.188 | 25.606 | 34.630 |
| Indice di case-mix | 6'0 | 0,85 | 0,84 | 0,82 |
| Indice comparativo di performance | 1,02 | 1,02 | 1,16 | 66'0 |

abella 5 – Indicatori di attività degli attuali ospedali.

due presidi di Scorrano e Galatina, dal punto di vista strutturale, non rispondono alla nuova normativa antisismica, né risulta ipotizzabile un loro pieno adeguamento, sia da un punto di vista economico che tecnico. Nonostante gli interventi di adeguamento alle normative di sicurezza ed antincendio eseguiti, suddetti presidi non sono attualmente dotati di certificati di prevenzione incendi per l'intera attività In particolare, si illustra di seguito la situazione di dettaglio degli stabilimenti ospedalieri esistenti da un punto di vista della qualità del patrimonio edilizio esistente, sulla base della ricognizione condotta dall'Area Gestione Tecnica della ASL di Lecce.

Ospedale di Scorrano

L'ospedale di Scorrano (figura 4) presenta problematiche strutturali di difficile superamento; le strutture di fondazione, di elevazione, le coperture e le mura perimetrali non sono adeguate alla normativa antisismica e pertanto non possono ritenersi verificate. Anche gli spazi interni presentano elementi di elevato degrado strutturale, che fanno venir meno i requisiti minimi per il rispetto della normativa igienico-sanitaria. Quanto, infine, ai servizi igienici solo in minima parte risultano adeguati alla normativa per l'accreditamento. L'impiantistica idro-termo-sanitaria risulta, allo stato, non efficiente e assolutamente antieconomica; l'intera rete, risalente al periodo di edificazione della stessa struttura, necessita di interventi di manutenzione straordinaria. Quanto all'impiantistica elettrica, il plesso necessita comunque di ulteriori interventi sulla quadristica, messa a terra e distribuzione delle rete elettrica. L'impianto antincendio, infine, risulta incompleto e nadeguato sia rispetto alla rivelazione incendi che alla parte operativa. Elemento importante nell'analisi condotta concerne l'adeguamento sismico; la struttura non essendo stata progettata per azioni sismiche, in quanto precedente all'entrata in vigore dell'attuale normativa, necessita di una valutazione sulla vulnerabilità sismica e successivamente di interventi La dotazione di arredi risulta vetusta e pertanto da adeguare, quanto alle apparecchiature sanitarie, non sono presenti grandi macchine tipo la RM, la PET/TAC, gamma camera, radioterapia ecc.

percorsi brevi per raggiungere i singoli reparti sono nella media, ma non garantiscono la massima bilità di utilizzo degli spazi presenti nel plesso, con l'aggiunta che per i percorsi differenziati Xpersonale – sporco/pulito, l'adeguamento è solo parziale. Quanto ai percorsi meccanizzati, | Utaga Versonale | Spazi present in the plesso, con l'aggiunta che per i percon presentisco | Utaga Versonale | Sporco/pulito, l'adeguamento è solo parable. Quanto ai percorsi | percorsi

Tecno/o

REGIONE PUGLIA

pag. 43 di 135

differenziato solo per il Pronto Soccorso. I collegamenti verticali, vengono garantiti da ascensori ed elevatori obsoleti. Quanto alla questione parcheggi, infine, l'area è sottodimensionata causando disagi Problematica a parte merita l'accesso dall'esterno all'ospedale da parte di pazienti e utenti, che risulta per gli utenti e l'intera comunità.



Figura 4. Ospedale di Scorrano

Il plesso ospedaliero di Scorrano si presta, grazie alle sue dimensioni ed all'articolazione dei fabbricati, ad un'Ipotesi di riconversione in un centro poliambulatoriale di II o III livello, scelta che garantirebbe una continuità tra la struttura ospedaliera e il territorio.

Costi e dati operativi della gestione su base annuale

- Costo annuo di manutenzione ordinaria (€): circa € 1.500.000,00
- Costo totale di funzionamento per posto letto annuo (€): 293.000,00
- Costo Fabbisogno Energetico (media triennio 2009-2011): consumi circa Mkwh 1.750.000 (annui) per un costo di circa 320.000,00 € annui pari a circa 960.000,00 nel triennio. Costo del Piano Triennale di manutenzione straordinaria (€): 3.792.000,00

Per maggiori dettagli sui costi dell'ospedale, in tabella 6 è riportato il modello CP (costo dei presidi) dell'ospedale di Scorrano.

Ospedale di Galatina

L'ospedale (figura 5) è stato oggetto di intervento di ampliamento e potenziamento con fondi rivenienti dall'art. 20 ex legge 67/88 nella fase 2 e 3 per circa € 8.000.000; è previsto l'ampliamento dello stesso nosocomio, con adeguamento normativo per l'accreditamento e l'impiantistica L'impiantistica idro-termo-sanitaria necessita di interventi strutturali finalizzati a conferire maggiore comfort ed economicità alla gestione del plesso. L'impiantistica elettrica è stata oggetto, da ultimo, interventi di manutenzione straordinaria e messa a norma.

La struttura non è dotata di CPI (certificazione prevenzione incendi) e necessita pertanto di interventi

enti in Sanità per la Puglia 2019 - ver. 5.0 Documento Programmatico degli Investimi Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 44 di 135

Tabella 6. Modello CP (anno 2014) dell'ospedale di Scorrano

strutturali finalizzati al suo ottenimento. Per quanto riguarda l'adeguamento sismico, la struttura necessita in primis di una valutazione sulla vulnerabilità sismica e successivamente di importanti interventi di adeguamento. La dotazione di arredi risulta sufficiente, ma presenta segni di obsolescenza e vetustà. Quanto alle apparecchiature ed alle grandi macchine è presente la sola TAC; il plesso risulta carente di attrezzature specifiche per radioterapia, medicina nucleare e risonanza magnetica. Il resto delle attrezzature presenta segni di obsolescenza e pertanto sarebbe auspicabile un intervento di riqualificazione.

velope ECG, 505, 944

Il PO risulta accessibile in linea generale e non presenta particolari problematiche; parziali invece gli adeguamenti per i percorsi brevi, per quelli differenziati e per quelli verticali. Quanto all'area parcheggio

del nosocomio, la ridotta estensione crea disagi agli operatori ed ai residenti.

Costi e dati operativi della gestione su base annuale (aggiornamento 2012)

8002E 8002E 8003E 8003E

- Costo annuo di manutenzione ordinaria (€): circa € 1.350.000,00
- Costo totale di funzionamento per posto letto annuo (€): 385.000,00
- Costo del Piano Triennale di manutenzione straordinaria (€): 4.970.000,00

 Costo Fabbisogno Energetico (media triennio 2009-2011) consumi circa Mkwh 1.900.000 (annui) per un costo di circa 350.000,00 € annui pari a circa 1.050.000,00 nel triennio Per maggiori dettagli sui costi dell'ospedale, in tabella 7 è riportato il modello CP (costo dei presidi) dell'ospedale di Galatina.





Figura 5. Ospedale di Galatina



Tabella 7. Modello CP dell'ospedale di Galatina (2014)

Documento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – ver. 5.0 Ultimo aggiornamento: 2.1.01.2019

pag. 46 di 135

atico degli investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – ver. 5 0 21.01.2019 Strume

pag. 45 di 135

Dall'analisi della situazione esistente, emerge con forza la necessità di un intervento costruttivo per la realizzazione di una nuova struttura ospedaliera, nella zona adriatica a sud del capoluogo, in sostituzione dell'ospedale di Scorrano e di quello di Galatina.

La struttura si inserisce come completamento della rete di ospedali di livello intermedio a supporto e filtro La programmazione descritta dell'ospedale di riferimento provinciale ubicato nel Comune capoluogo. garantirebbe

- un'ottimizzazione delle specialità presenti ampliandone la gamma;
- una copertura territoriale più ampia e capillare rispetto a quella oggi offerta da due strutture, attraverso la collocazione di nuove specialità e servizi e la costruzione di un ospedale di I livello allineato agli ultimi
- un intervento deciso sui costi di gestione e manutenzione di strutture oggi vetuste e costruite con criteri architettonici ed ingegneristici ormai obsoleti;
- una più facile raggiungibilità e per conseguenza un flusso di utenti più funzionale ed adatto ad una struttura ospedaliera, grazie ad una migliore localizzazione; si consideri che le strutture ospedaliere oggi esistenti, nella maggioranza dei casi, sono collocate all'interno della cerchia urbana con notevoli disag per la raggiungibilità del pronto soccorso, in casi di emergenza, per la circolazione e per i parcheggi.

Una struttura di moderna concezione per dirsi funzionale dovrà garantire la semplicità costruttiva, 'economicità impiantistica, la raggiungibilità degli spazi e delle aree, la flessibilità e trasformabilità interna, tutte caratteristiche che mal si adattano alle strutture esistenti e a una loro ristrutturazione. Infatti, le nuove forme architettoniche ed ingegneristiche tendono ad orientarsi sempre più verso uno sviluppo di strutture ospedaliere a piastra o comunque a sviluppo orizzontale, metodología costruttiva che, più di altre, garantisce:

- un'organizzazione multifunzionale in unico edificio;
- la facile prefabbricabilità;
- l'economicità impiantistica;
- la flessibilità e la trasformabilità interna.

La struttura che si intende realizzare disporrà di un numero di posti letto compreso tra 387 e 400 in coerenza con la programmazione regionale

ospedalieri di Campi Salentina, Poggiardo, Maglie, Nardò, per i quali sono stati già avviati i processi di Infatti, per la ASL di Lecce le diverse fasi del Piano di riordino ospedaliero (2010-2012-2016-2017-2018), prevedono una significativa riduzione dei posti letto delle strutture pubbliche: da 1.951 a 1681, (cui devono aggiungersi i 400 p.l. dell'EE Panico di Tricase), che si è concretizzata con le disattivazioni dei presidi riconversione in presidi di salute territoriale, con poliambulatori e medicina di gruppo, insieme ad una parziale riorganizzazione dei posti letto per conseguire primari obiettivi di risparmio Pertanto non solo esistono i margini per una struttura di medie dimensioni nell'area situata a Sud di Lecce, in direzione adriatica, ma la stessa è anche strettamente necessaria per ridurre la mobilità passiva o extraregionale, la mobilità intraregionale verso altre ASL e la domanda di salute ancora insoddisfatta per la Il nuovo Ospedale del Sud-Salento, in considerazione del fabbisogno e degli attuali standard di cui al D.M. 2 aprile 2015, dell'offerta esistente, dell'assorbimento delle strutture esistenti come sopra individuate e della potenziale capacità di assorbimento di ulteriore domanda dalle aree limitrofe, sarà dimensionato, come 1 Serione

Tette, per almeno 387 posti letto (max. 400).

In londre, organization of the situation of

REGIONE PUGLIA

Psichiatria, Oncología, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Urología, con servizio medico di guardia h24 e/o reperibilità in rete per le patologie che lo prevedono. La struttura deve inoltre prevedere i servizi di radiologia con almeno TAC ed Ecografia, un'articolazione della rete dei laboratori e un'articolazione della rete dei Servizi Trasfusionali in base alla complessità dell'attività svolta ai sensi dei Regolamento regionale n. 15 del 2 luglio 2013 e n. 14 del 25/06/2014. La struttura dovrà essere dotata altresi di posti letto tecnici per l'osservazione breve intensiva, la terapia subintensiva multidisciplinare. Il dimensionamento della struttura dovrà rispettare gli standard sanitari di cui al D.P.R. 14 gennaio 1997 e alle leggi regionali in materia. Per il dimensionamento della struttura, sulla base degli attuali standard e della esperienza che si sta consolidando con le attività attualmente in corso di progettazione tecnica e clinico-gestionale di altri ospedali a livello regionale (Monopoli e Taranto), si ritiene di dover assumere uno standard per posto letto di degenza di 150 mq.

Si rimanda per i dettagli allo studio di prefattibilità in appendice 1

2) di esecuzione, coneoue e auvezzone compressione della ASI. IE che presidiate dalle figure professionali dirigenziali afferenti all'Area Gestione Tecnica della ASI. IE che presidiate dalle figure professionali dirigenziali si afferenti all'Area Gestione Tecnica della ASI. I che presidente dalle maniero ministo supportato anche da strutture regionali sia del Tutte le fasi necessarie per la realizzazione dell'opera, dalla progettazione all'esecuzione delle procedure di gara, di esecuzione, collaudo e attivazione delle strutture, impianti ed apparecchiature potranno essere Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti sia del Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio della Regione Puglia.

Ad ogni modo le attività di progettazione, sia tecnica sia clinico-gestionale, saranno tutte affidate all'esterno, in considerazione delle dimensioni dell'investimento e della complessità della progettazione allo stato attuale tale attività non possono essere effettuate con le sole risorse interne alla ASL di Lecce

La realizzazione dell'ospedale a partire dalla ammissione a finanzlamento richiede un periodo di circa 7 anni.

preliminare e definitiva, sui cui procedere ad Indire l'appalto integrato per la progettazione esecutiva ed i Iavori, siano affidate all'esterno da parte della ASL di Lecce, per cui sono stati considerati anche i tempi Nella predisposizione del cronoprogramma si è assunto, come detto, che le attività di progettazione previsti per le gare di appalto dei servizi di progettazione.

| Anni | | - | | | 7 | | | 3 | | | 4 | | | 2 | | | 9 | | | 7 | | 00 |
|--|----|----|-----|----|----|-----|----|----|-----|----|----|-----|----|----|-----|----|----|----|----|----|-----|----|
| | 40 | 20 | m d | на | 20 | m 0 | нα | NO | m Ø | 40 | 20 | m 0 | 40 | 20 | m 0 | 40 | NO | 20 | 40 | 20 | m a | 40 |
| TO= sottoscrizione accordo di programma | ٥ | | | | | - | | | | 1 | | | | | | | | | | | | |
| Gara per affidamento progettazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Varianti urbanistiche (ove necessarie) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Acquisizioni autorizzazioni e VIA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Progettazione definitiva | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Documento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – ver. 5.0 Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 48 di 135

| 40 | | | | | | |
|-----|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | |
| 20 | | | | ٥ | | |
| 40 | | | | | | |
| m o | | | | | | |
| NO | | | | | | |
| 40 | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| 40 | | | | | | |
| m O | | | | | | |
| 20 | | | | | | |
| | | | | | | |
| m O | | | | | | |
| 20 | | | | | | |
| 40 | | | | | | |
| m 0 | | | | | | |
| 20 | | | | | | |
| | | | | | | |
| m 0 | | | | | | |
| 20 | | | | | | |
| 40 | | | | | | |
| | ogettazione ecutiva | ara per esecuzione ei lavori | ecuzione lavori | ollaudo e verifiche nministrative | equisizione arredi attrezzature | Trasferimenti |
| | 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 | 2 3 1 | 1 2 3 | 1 2 3 | 1 2 3 | 1 2 3 |

Tabella 8 Cronoprogramma del nuovo ospedale del Sud Salento

Per TO si intende la data di sottoscrizione dell'accordo di programma tra Regione Puglia ed Amministrazioni centrali. Inoltre in analogia a quanto effettuato per altri Accordi di Programma, la Regione Puglia provvederà a sottoscrivere un disciplinare con la ASL di Lecce al fine di regolare i rapporti con il soggetto attuatore ed assicurare il costante monitoraggio e rispetto dei tempi. Va, inoltre, evidenziato che nel cronoprogramma sono considerati anche i tempi necessari per le varianti urbanistiche che si dovessero rendere necessarie nell'area di localizzazione, come descritto nella sezione 4.2 relativa alla fattibilità degli interventi.

Di seguito il quadro economico di sintesi dell'intervento

| | Attività | Importi | Note |
|-----|--------------------------------------|----------------|-------------------|
| 11 | Lavori | 95.700.000,00 | |
| 12 | Oneri per la sicurezza | 2.871.000,00 | |
| 13 | Imprevisti | 3.800.000,00 | |
| 14 | IVA (10%) | 10.237.100,00 | 10% di (A1+A2+A3) |
| 31 | Spese Tecniche ed Amministrative | 10.000.000,00 | |
| 32 | IVA (22%) | 2.200.000,00 | 22% di B1 |
| 33 | Espropri e sistemazione aree esterne | 3.582.400,00 | a corpo |
| 11 | Attrezzature /Arredi/ Altre spese | 13.609.500,00 | a corpo |
| TOT | TOTALE | 142.000.000.00 | |

Tabella 9. Quadro economico nuovo ospedale del Sud Salento.

222 Himovo ospedale di Andria (Codice intervento: 2)

- Corato (ex SS98) in prossimità dell'incrocio con la direttrice Andria - Canosa, e quindi al uni dei distretti sociosanitari di Andria, di Canosa e, in parte, di Trani e Corato. dale che si intende realizzare nella ASL BT ("Nuovo Ospedale di Andria") sarà allocato lungo la

atico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – ver. 5.0 21.01.2019 REGIONE PUGLIA

pag. 49 di 135

Rispetto ai presidi ospedalieri esistenti, in relazione alle determinazioni già assunte con le varie fasi del Piano di Riordino Ospedaliero (da ultimo il RR n. 7/2017), i posti letto che sono destinati ad essere assorbiti dal nuovo presidio ospedaliero di Andria sono in prima battuta:

- Ospedale di Andria (16017401) con n.218 posti letto (da ultima programmazione);
- Ospedale di Canosa (16017402) con n. 60 posti letto (stabilimento oggi aggregato all'ospedale di Andria ed in fase di riconversione in centro riabilitazione post acuzie secondo l'ultima programmazione);
- Ospedale di Corato (16015804) con n.108 posti letto (stabilimento oggi aggregato all'ospedale San Paolo di Bari e riclassificato in ospedale di I livello con l'ultima programmazione).

per un totale di 386 posti letto, incrementabili fino a 400, da realizzare nel nuovo presidio per completare l'offerta di discipline specialistiche e di servizi di supporto. Per il nuovo ospedale è stato elaborato apposito studio di fattibilità (che si allega in appendice e a cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti). Il modello organizzativo e clinico gestionale del nuovo ospedale non è stato definito in funzione dell'attuale assetto accreditato e/o, in sostituzione dei presidi esistenti, come infatti, sono state ragionate, sia temporalmente che logicamente, in conseguenza dell'analisi della rete dei semplice somma dei dimensionamenti dei reparti in chiusura/dimissione; le scelte di dimensionamento servizi sanitari regionali, dell'attuale produttività e dei bisogni di salute del territorio attuali e latenti.

In figura 6 è riportata l'attuale configurazione della rete ospedaliera della ASL BT (con indicazione anche dello stabilimento di Corato che afferisce alla confinante ASL di Bari).



Figura 6. Rete Ospedaliera della ASL BT

Il prospetto in tabella 10 illustra, con riferimento ai principali comuni del bacino di popolazione di riferimento per il nuovo ospedale di Andria, l'analisi delle distanze dai comuni di riferimento.

investimenti in Sanità per la Puglia 2019 - ver. 5.0 Documento Programmatico degli Inv Ultimo aggiornamento: 21,01.2019

pag. 50 di 135

| | DISTANZA (Km) | (minuti) |
|----------------------|------------------|----------|
| Andria | 3,10 | 'n |
| Barletta | 15,90 | 19 |
| Bisceglie | 20,10 | 22 |
| Canosa di P. | 26,10 | 25 |
| Margherita di Savoia | 27,00 | 33 |
| Minervino Murge | 33,40 | 34 |
| San Ferdinando di P. | 33,30 | 34 |
| Spinazzola | 48,30 | 47 |
| Trani | 16,00 | 17 |
| Trinitapoli | 32,60 | 39 |
| Corato | 10,80 | 10 |
| Ruvo di Puglia | 19,50 | 18 |

Tabella 10. Distanze degli attuali ospedali dalla localizzazione ipotizzata per il nuovo ospedale.

Il bacino di utenza che presumibilmente usufruirà della nuova struttura ricade nei seguenti comuni della ASL BT ed in parte della ASL BA, per i quali è stata stimata una percentuale di utilizzo atteso, riportati in dettaglio in tabella 11, per una popolazione di riferimento di circa 220.000 abitanti.

| | | | Popolaziona residente | | Bacino di interessa |
|----------------------|-----|--------------------------|--------------------------|---------|------------------------|
| ANDRIA | BT | 2- Andria | 100.518 | 100,00% | 100.518 |
| BARLETTA | BT. | Barletta | 94.971 | %00'0 | |
| | BT | 5- Trani | 56.221 | 30,00% | 16.866 |
| Bisceglie | BT | 5- Trani | 55.517 | %00'0 | |
| Canosa di Puglia | BT | 3- Canosa | 30.459 | 20,00% | 15.230 |
| Traitapoli | BT | 1 - Margherita di Savoia | 14.652 | 30,00% | 2.930 |
| San Ferdinando di P. | BT | 1 - Margherita di Savoia | 14,124 | 30,00% | 2.825 |
| Margherita di Savoia | BT | 1 – Margherita di Savoia | 12.097 | 30,00% | 2.419 |
| Minewing Murge | BT | 3- Canosa | 9,131 | 100,00% | 9.131 |
| Spirazzola | BT | 3-Canosa | 6.697 | 100,00% | 6.697 |
| Ruve di Puglui | BA | 2- Ruvo di Puglia | 25.650 | %00'02 | 17.955 |
| Corato | BA | 2- Ruvo di Puglia | 48.511 | %00'06 | 43.660 |
| TOTALE | | | | | 218.321 |

Tabella 11. Bacino di riferimento del nuovo ospedale di Andria.

Di seguito, sono analizzate sinteticamente le principali caratteristiche dei presidi esistenti sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, con particolare riferimento alle carenze strutturali ed agli elementi di criticità rilevati.

Ospedale di Andria (figura 6), nonostante le innumerevoli attività manutentive ordinarie e finarie effettuatevi negli anni, non è in grado oggi di soddisfare le esigenze imposte da un lato en pe di accreditamento - quindi adeguati spazi per le sale di degenza, dei connettivi e delle aree e dall'altro dal Piano di riordino della rete ospedaliera che, per tale Ospedale, prevede un Investimenti in Sanità per la Puglia 2019 - ver. 5.0 PEDALE DI ANDRIA Tecnology and REGIONE PUGLIA

numero di posti letto pari a 218 (attualmente nell'Ospedale di Andria i posti letto sono 146).

Le strutture in c.a. presentano diffuso distacco del copriferro con conseguente ammaloramento delle armature e non sono adeguate dal punto di vista sismico. Per quanto riguarda l'impiantistica, la rete di distribuzione dell'acqua è obsoleta; l'impianto di ad aria primaria a causa delle altezze nette di piano insufficienti (m. 3,00 – 3,20). Gli impianti elettrici sono adeguati alle relative norme di settore. condizionamento in molti ambienti è ancora del tipo split-system e non è possibile realizzare impianti

La struttura non è dotata di un certificato di prevenzione incendi complessivo, pur avendo ottenuto pareri di conformità sul progetto di adeguamento generale.



Figura 6. Ospedale di Andria

Gli arredi, ad eccezione dei reparti ristrutturati, necessitano di sostituzione, mentre le apparecchiature risultano idonee senza particolari criticità, sebbene soggette alla normale obsolescenza.

installarne altri ancorché esterni. I percorsi sono lunghi e tortuosi, dovuti alle costruzioni dei vari corpi di fabbrica succedutesi negli anni, che si sono dovuti raccordare in termini di sfalsamenti di piano e di Con riferimento alla dimensione della "accessibilità e fruibilità", si segnala che il presidio si trova in pieno centro cittadino ed una delle principali vie di accesso è interdetta da barriere ferroviarie (figura 7). I collegamenti verticali interni non sono sufficienti in numero, e non risulta praticabile l'Ipotesi di

L'area esterna ed i parcheggi differenziati sono assolutamente insufficienti.

principali dati operativi del Presidio Ospedaliero sono di seguito riportati:

- Costo annuo di manutenzione ordinaria (milioni di euro): 1,2
- Costo totale di funzionamento per posto letto (milioni di euro): 0,368
- costo totale del piano di manutenzione straordinaria (milioni di euro): 1,3
- Costo del Fabbisogno energetico (media triennio precedente) TEP: 1300
 - Sale operatorie: 6 (di cui 4 di alta specialità e 2 di bassa specialità)

pag. 52 di 135

Documento Programmatico degli Investimenti in Sanita per la Puglia 2019 – ver. 5.0. Ultimo aggiornamento: 21.01.2019



Figura 7. Localizzazione dell'attuale ospedale di Andria. Si noti la linea ferroviaria nelle vicinanze

Per maggiori dettagli sui costi dell'ospedale, in t**abella 12** è riportato il modello CP (costo dei presidi) dell'ospedale di Andria e dello stabilimento collegato di Canosa.

\$ \$ \$ \$ " " " = 5 \$ \$ \$ \$ \$ " \$ \$ \$ 4 " **\$** \$ \$ \$ \$ **!!** " \$ \$ \$ \$ \$ " \$ \$ \$ \$ \$ \$ " \$

STABILIMENTO OSPEDALIERO DI CANOSA

L'attuale Ospedale di Canosa non presenta particolari criticità, ad eccezione della sua difformità rispetto alla normativa antisismica, mentre gli impianti elettrici risultano conformi alla normativa vigente solo nelle UU.00 di recente ristrutturazione

Inoltre, sono attualmente in corso i lavori di adeguamento antincendio per l'ottenimento del C.P.I.

Gli arredi, ad eccezione dei reparti ristrutturati, necessitano di sostituzione, mentre le apparecchiature risultano idonee, sebbene soggette alla normale obsolescenza. con riferimento alla "accessibilità e fruibilità", a differenza dell'Ospedale di Andria, si segnala che il presidio è facilmente raggiungibile, sebbene disponga di un unico accesso, e che L'area esterna e quella per i parcheggi risultano sufficienti. I collegamenti verticali interni sono inadeguati ma è possibile

L'area esterna e quella per i parcheggi risultano sufficienti.

I principali dati operativi del Presidio Ospedaliero sono di seguito esposti:

- Costo annuo di manutenzione ordinaria (milioni di euro): 0,5
- Costo totale di funzionamento per posto letto (milioni di euro): 0,28
- costo totale del piano di manutenzione straordinaria (milioni di euro): 2,2
 - Costo del Fabbisogno energetico (media triennio precedente) TEP: 850
- Sale operatorie: 4 (di cui 3 di media specialità e 2 di bassa specialità)

STABILIMENTO OSPEDALIERO DI CORATO

Anche il Presidio ospedaliero di Corato presenta le medesime limitazioni strutturali e tecnologiche dell'Ospedale di Andria.

L'attuale Ospedale di Corato è attualmente oggetto di lavori di rifacimento dei paramenti murari esterni, sebbene non presenti particolari criticità, ad eccezione della sua inadeguatezza rispetto alla Gli impianti elettrici risultano conformi alla normativa vigente per circa l'80% e sono in corso i lavori di adeguamento antincendio per l'ottenimento del C.P.I. Gli arredi, ad eccezione dei reparti ristrutturati, necessitano di sostituzione, mentre le apparecchiature risultano idonee, sebbene soggette alla normale obsolescenza. Con riferimento alla "accessibilità e fruibilità", si segnala che il presidio è facilmente raggiungibile, sebbene disponga di un unico accesso. I collegamenti verticali interni sono adeguati in numero, ma non differenziati.

L'area per i parcheggi risulta sufficiente e prossima all'ingresso del Presidio.

I principali dati operativi del Presidio Ospedaliero sono di seguito esposti (anno 2012).

- Costo annuo di manutenzione ordinaria (milioni di euro): 0,75
- Costo totale di funzionamento per posto letto (milioni di euro): 0,24
- costo totale del piano di manutenzione straordinaria (milioni di euro): 1,2
- Costo del Fabbisogno energetico (media triennio precedente) TEP: N.D.
- Occupazione media (%): 74,0
- Sale operatorie: 3 (di cui 3 di media specialità e 1 di bassa specialità)

Documento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 53 di 135

Tabella 12. Modello CP - Anno 2014 - P.O. Andria-Canosa

nenti in Sanità per la Puglia 2019 - ver. 5.0

satico degli Investin : 21.01.2019

REGIONE PUGLIA

pag. 54 di 135

Una volta realizzato il nuovo ospedale di Andria le attuali strutture di Andria e Corato potranno essere riconvertite per la ridefinizione dei servizi territoriali, ad esempio attraverso la realizzazione di Presidi Territoriali di Assistenza (PTA), che rappresenta la risposta alla riconversione delle strutture ospedaliere e possono contribuire a realizzare la copertura assistenziale nell'arco delle 12 o 24 ore. Lo stabilimento di contribuisce alla rifunzionalizzazione dei servizi distrettuali concentrando, il più possibile, tutte le attività che Canosa, invece, è riconvertito in Presidio Post Acuzie con il R.R. 7/2017. Per quanto concerne il dimensionamento del nuovo ospedale, da un punto di vista del numero di posti letto, nello studio di prefattibilità si è proceduto a determinare il valore in modo consequenziale all'analisi della rete dei servizi sanitari e della domanda di salute del territorio e nel rispetto delle linee di indirizzo e degli obiettivi strategici definiti negli atti di programmazione sanitaria regionale. Il valore stabilito è di 400 p.l. inoltre, sulla scorta delle analisi e valutazioni esplicitate nell'allegato studio di prefattibilità, si ritiene che il nuovo Ospedale di Andria debba essere progettato e realizzato per essere:

- Ospedale di Il livello:
- Punto nascita di Il livello con UTIN;
- DEA di II livello;
- Stroke Unit di I livello (è vero che tale funzione è già assegnata all'Ospedale di Barletta, ma trattandosi di un nuovo ospedale e avendo già l'Ospedale attuale di Andria, da piano regionale, assegnati dei posti letto di neurochirurgia e neurologia e dei posti di terapia intensiva, si ritiene opportuno assegnare anche questa funzione), oltre alla funzione di Cardiochirurgia, Chir. Vascolare, Chir. Toracica, Chir. Maxillo facciale, Broncoscopia interventistica, Radiologia interventistica, Neuroradiologia, Rianimazione Pediatrica e neonatale, Endoscopia digestiva a elevata complessità); Ospedale con Cardiologia con UTIC ed Emodinamica H24,
- Centro Trauma di Zona.

Per quanto riguarda il dimensionamento in termini di spazi, personale e dotazioni, nell'allegato studio di prefattibilità sono stati considerati parametri specifici per l'area delle degenze, per il Blocco Operatorio/Angiografico, per la Diagnostica per immagini, per l'area Ambulatoriale, per l'area Emergenza – Urgenza, per il Blocco Parto e per altre Unità funzionali sanitarie (centro prelievi, dialisi, anatomia patologica, ecc). I risultati sono sintetizzati nella tabella seguente:

| Reparto | N. Risorse | Superficie (mq) | Livello Complessità costruttiva |
|---|--------------------------------|-----------------|---------------------------------|
| Degenza | 400 posti letto | 3.500 | Medio |
| Blocco Operatorio/Angiografico | 18 sale operatorie | 4.500 | Alto |
| Diagnostica per Immagini | 14 sale diagnostiche | 2.250 | Alto |
| Pollambulatorio | 30 ambulatori | 1.500 | Medio |
| Area Emergenza/Urgenza | Sale visita + area diagnostica | 3.500 | Alto |
| Blocco Parto | 8 sale | 1,600 | Aito |
| Endoscopia | 5 sale | 750 | Aito |
| Laboratori (medicina di laboratorio, anatomia patologica, laboratori farmacia, trasfusionale, centro preliewi) | | 3.000 | Media |
| Dialisi | 25 posti tecnici | 750 | Media |
| Area Servizi (magazzini, spogliato), uffici, studi medici, ristorazione, accoglienza, area commerciale) | | 7.000 | Medio/Basso |
| Centrali tecnologiche | | 2.000 | Media |
| TOOM HISO Connettivi | | 13.000 | Basso |
| 101 | | 59.850 | |

La superficie di 59.850 corrisponde a 150mg/ posto letto.

piani, il possibile lay-out, il numero di blocchi, ecc.) per i quali si rimanda agli opportuni livelli di progettazione che dovranno tenere in considerazione anche valutazioni di tipo ambientale, urbanistico e Allo stato attuale non si forniscono elementi strutturali del nuovo ospedale (quali ad esempio il numero di paesaggistico al fine di minimizzare gli impatti sul territorio. E' possibile ad ogni modo ipotizzare che si renda necessario realizzare una struttura limitata in altezza, al fine di adeguarsi e non impattare (neanche dal punto visivo) sul paesaggio circostante caratterizzato da edifici bassi e dalla presenza di vegetazione (principalmente ulivi) non ad alto fusto. Per quanto riguarda il costo di costruzione, sulla base dei costi a mq parametrici differenziati per "Livello di Complessità costruttiva" è di € 91.380.000 (vedi tabella seguente). A tale valore andranno aggiunti i costi di allestimento della centrale tecnologica, delle opere di presidio e delle sistemazioni esterne per un ammontare totale di circa 96,5 milioni di Euro.

| Area | Superficie (mq) | Costo parametrico (€/mq) | Costo realizzazione (€) |
|--------------------------|-----------------|-----------------------------|-------------------------|
| Area a bassa complessità | 22.000 | 1.000 | 22.000.0000 |
| Area a media complessità | 25.250 | 1 600 | 40,400,000 |
| Area ad alta complessità | 12,600 | 2.300 | 28.980.000 |
| 101 | 59.850 | | 91.380.000 |

Tabella 14. Superficie e posti letto

futte le fasi necessarie per la realizzazione dell'opera, dalla progettazione all'esecuzione delle procedure di gara, di esecuzione, collaudo e attivazione delle strutture, impianti ed apparecchiature saranno presidiate dalle figure professionali dirigenziali afferenti all'Area Gestione Tecnica della ASL BT che costituiranno all'uopo un gruppo di lavoro mirato supportato anche da strutture regionali sia del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti sia del Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio della Regione Puglia. Ad ogni modo le attività di progettazione, sia tecnica sia clinico-gestionale, saranno tutte affidate all'esterno, in considerazione delle dimensioni dell'investimento e della complessità della progettazione allo stato attuale tale attività non possono essere effettuate con le sole risorse interne alla ASL BT. Per quanto attiene la specifica localizzazione del nuovo ospedale, l'area già approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale del Comune di Andria con Deliberazione n.21 del 16 Maggio 2017 è stata posta a confronto con diverse alternative e definitivamente individuata in sede di Conferenza dei Servizi nella seduta del 15.02.2018.L'area prescelta, avente un'estensione di 19 ha, è sita in Contrada "Macchia di Rose", in prossimità della Strada Provinciale n. 2 (ex ss 98)e risulta pienamente rispondente alle caratteristiche della prevalentemente orizzontale della struttura ospedaliera, il che permetterà di ottimizzare i collegamenti tra le Deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2014: presenta spazi sufficienti per assicurare uno sviluppo varie unità operative presenti, ampie aree a verde, elisuperficie per elisoccorso, ampie possibilità di sfruttare l'orientamento della struttura per ottimizzare lo sfruttamento delle fonti di energia. L'area risulta compatibile con tutte le condizioni fisiche del territorio interessato: geomorfologiche, litologiche, sismiche, idrogeologiche

La realizzazione dell'ospedale a partire dalla ammissione a finanziamento richiede un periodo di circa 5 anni. Nella predisposizione del cronoprogramma si è assunto, come detto, che le attività di progettazione preliminare e definitiva, sui cui procedere ad indire l'appalto integrato per la progettazione esecutiva ed i lavori, siano affidate all'esterno da parte della ASL BT, per cui sono stati considerati anche i tempi previsti per le gare di appalto dei servizi di progettazione.

enti in Sanità per la Puglia 2019 - ver. 5.0 Documento Programmatico degli Inve Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 55 di 135

Tabella 13. Dimensionamento spazi

nti in Sanita per la Puglia 2019 - ver. 5.0

Strumen

REGIONE PUGLIA

pag. 56 dl 135

pag. 58 di 135

| | | | | | | | | | | | | | | | | | , | |
|---|----|----|----|------|-----|----|----|------|---|----------|------|------|------|-------|------|----|----|----|
| | 10 | 20 | 30 | 2 10 | 202 | 30 | 10 | 2 20 | | 30 1 | 10 2 | 20 3 | 30 1 | 10 20 | 2 30 | 10 | 20 | 30 |
| T0≈ sottoscrizione accordo di programma | 0 | | _ | | _ | | | | | | | | | | | | | |
| Gara per affidamento progettazione | | | - | - | - | - | | - | | - | | | - | - | - | - | | - |
| Progettazione di fattibilità tecnica ed economica | | | - | | | - | | - | | | | | | | | - | | |
| Varianti urbanistiche (ove necessarie) | | | | | | 1 | | | | | | | | | | | | |
| Acquisizioni autorizzazioni e VIA | | | - | | | | - | - | - | | | | | - | - | - | - | |
| Progettazione Definitiva ed esecutiva | | | - | - | - | - | - | | - | | | 1 | | | | | - | |
| Gara per esecuzione dei lavori | | | | - | - | - | - | - | - | - | | | 1 | - | | - | - | - |
| Esecuzione lavori | | | | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | - | - | - | - | - |
| Collaudo e verifiche amministrative | | | - | - | - | - | - | - | + | + | + | + | + | + | 0 | - | - | - |
| Acquisizione arredi ed attrezzature | | | - | | | - | | | | | | | | - | - | | - | |
| Trasferimenti | | | - | - | - | - | - | - | - | \vdash | 1 | + | | - | - | - | - | |

Tabella 16. Quadro economico nuovo ospedale di Andria (importo totale arrotondato pari a 138 milioni)

C. C. S. S. C. S.

Validations del progetto (55 et Proget Sprice amerinternative (45 et Innegenia Accidition area ed innicositi Appareutellative Area)

33258333333333

All Sommer dispositions cell Erte.

Tabella 15. Cronoprogramma di realizzazione dell'ospedale di Andria.

Per TO si intende la data di sottoscrizione dell'accordo di programma tra Regione Puglia ed Amministrazioni centrali, Inoltre in analogia a quanto effettuato per altri Accordi di Programma, la Regione Puglia provvederà a sottoscrivere un disciplinare con la ASL BT al fine di regolare i rapporti con il soggetto attuatore ed assicurare il costante monitoraggio e rispetto dei tempi.

Va, inoltre, evidenziato che nel cronoprogramma sono considerati anche i tempi necessari per le varianti urbanistiche che si dovessero rendere necessarie nell'area di localizzazione, come descritto nella sezione 4.2 relativa alla fattibilità degli interventi.

Di seguito il quadro economico di sintesi dell'intervento



pag. 57 di 135

2.2.3 Gli interventi complementari del nuovo ospedale di Monopoli (Codici intervento: 3 e

Il nuovo Ospedale del sud-est barese (ASL BA – BR), sarà allocato in un'area al confine tra le province di Bari e Brindisi (figura **8 e figura 9**), a ridosso della SS 16, tra Monopoli e Fasano, e in posizione baricentrica rispetto Come detto nei paragrafi precedenti, la Regione Puglia ha finanziato il progetto del nuovo ospedale di Monopoli con le risorse FSC (Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute"

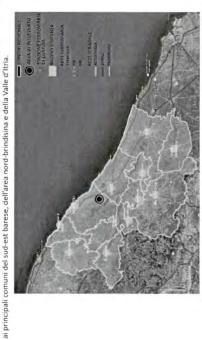


Figura 8. Localizzazione del nuovo ospedale di Monopoli.



ra 9. Area di localizzazione del nuovo ospedale di Monopoli (circa 18 ettari)

REGIONE PUGLIA

rtico degli investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – ver. 5.0 21.01.2019

Il nuovo ospedale di livello intermedio prevede una dotazione di 300 posti letto (indusi quelli tecnici) e sarà realizzato in un lotto di circa 18 ettari per servire un bacino di circa 260.000 abitanti, come meglio dettagliato in tabella 17.

| COMUNI AFFERENTI | POPOLAZIONE RESIDENTE (01-01-2015) Fonte dati: demo.istat | POTENZIALE ATTRATTIVA NUOVO OSPEDALE (variazione rispetto a Sdr) | BACINO |
|---------------------------|---|--|---------|
| Monopoli | 49.246 | 100% | 49.246 |
| Conversano | 26.078 | 90% (-10%) | 23.470 |
| Polignano | 17.991 | 100% | 17.991 |
| Locorotondo | 14.265 | 100% | 14.265 |
| Alberobello | 10.790 | 90% (+10%) | 9.711 |
| Putignano | 26.863 | 50% | 13.432 |
| Castellana Grotte * | 19.675 | 80% (nuove) | 15.740 |
| Noci * | 19.367 | 80% (nuove) | 15.494 |
| Fasano | 39.913 | 100% | 39.913 |
| Ostuni | 31.573 | 50% | 15.787 |
| Cistemino | 11.678 | 90% (-10%) | 10.510 |
| Ceglie Messapica | 20.243 | 70% (-10%) | 14.170 |
| Martina Franca | 49.222 | 50% | 24.611 |
| TOT Popolazione Residente | 336,904 | TOT Bacino Corrispondente | 264.339 |

Tabella 17. Bacino di riferimento del nuovo ospedale di Monopoli.

La mission del Nuovo Ospedale di Monopoli Fasano è di essere una struttura di I livello per acuti atta a dare i miglior contributo possibile all'incremento dello stato di salute dei cittadini ed alla gestione dei percorsi di cura, garantendo l'equilibrio tra le diverse esigenze espresse dagli inpatients ed outpatients. L'ospedale dovrà essere attrattivo non solo per i pazienti (recuperare la mobilità passiva e migliorare le performance di mobilità attiva) ma anche per gli operatori

In questa direzione è stato sviluppato e concettualizzato il dimensionamento dei processi e definite le relazioni tra di essi, garantendo la rispondenza del progetto alle esigenze clinico-sanitarie di funzionamento della struttura sia a livello di singolo processo che a livello integrato di sistema ospedale, con l'obiettivo di:

- · soddisfare gli obiettivi di qualità dell'assistenza e di ottimizzazione dei processi organizzativi gestionali;
- potenziare il processo di deospedalizzazione mediante l'erogazione di prestazioni in regime di ricovero alternativo a quello ospedaliero;
- migliorare l'integrazione ospedale-territorio e la continuità assistenziale;
- premiare le professionalità esistenti creando opportunità di qualificazione clinico-assistenziale e di espansione delle competenze.

La progettazione tecnica è stata preceduta da una progettazione clinico-gestionale che ha determinato il modello organizzativo e di processo come nella figura che segue.

pag. 59 dl 135

pag. 60 di 135



Figura 10. Modello organizzativo del nuovo ospedale di Monopoli-Fasano.

In figura è riportato il layout preliminare del nuovo ospedale.



Figura 11. Layout del nuovo ospedale di Mon

In figura è riportato lo schema volumetrico del nuovo ospedale.



| | HOMEN | . / | Figura 12 Schema volumetrico del puovo ospedale di Monopoli. Fasano |
|---|-------|-----|---|
| 7 | | | Figure 12 Schema volum |

a 12. Schema volumetrico del nuovo ospedale di Monopoli-Fasanc

La scelta della soluzione architetturale è stata preceduta da una progettazione clinico-gestionale, sulla base della quale sono stati determinati i volumi attesi e le relative dotazioni ed il numero di posti letto previsti, come riportate nelle tabelle 18, 19 e 20.

| Ricoveri Ordinan | 15.400 |
|--|-----------------|
| Ricoveri Day Surgery | 3.750 |
| Prestazioni Day Service | 4.500 |
| Parti | 1.400 - 1.500 |
| Intervent Chirurgia | 9,000 - 10,000 |
| Accessi al Pronto Soccorso | 40.000 - 50.000 |
| Prestazioni Endoscopiche | 6.000 - 7.000 |
| Esami Diagnostica per Immagini - TAC (escluso PS) | 12.800 |
| Esami Diagnostica per Immagini - RX (excluso PS æ poriecili) | 8,300 |
| Esami Diagnostica per Immagini - RMN | 6.050 |
| Esami Diagnostica per Immagini - MAMMOGRAFIA | 4.400 |
| Esami Diagnostica per Immagini - ECOGRAFIA (escluse PS e attività complementari) | 22.400 |
| Prestazioni Specialistica Ambulatoriale | 100.000 |
| Prestazioni Terapia Emodialitica | 25.000 |

Tabella 18. Volumi di attività annul attesi per Il nuovo ospedale di Monopoli

cumento Programmatico degli investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – ver. 5.0 imo azeionnamento: 21.01.2019

pag. 61 di 135

pag. 62 di 135

| Degenze Ordinarie e Diurne | 269 post letto |
|--|--|
| OBI, Neonatologia e Recovery Room | 22 letti tecnici |
| Day Service e Dialisi | 54 postazioni (10 Day Service Medico, 10 Day Service Oncologico, 34 Dialisi) |
| Blocco Operatorio | 4 sale operatorie per interventi programmati 1 sale operatorie per l'emergenza/urgenza (disponibile 24/24 ore) Sale travagio/parto |
| Blocco Parto | sala parto in acque (da utilizzare anche come sala tradizionale) sala operatona per le emergenze ostetriche /parti cesarei (disponibile 24/24 ore) |
| | 3 Sale TAC 2 sale RX |
| Diagnostica per Immagini | 2 Sale RMN (1 Risonanza Magnetica condivisa con Pronto Soccorso) |
| | 1 Sala Mammografia 6 Sale Ecografiche |
| Discount of the state of the st | I Sala TAC |
| Doorto Socreto | 2 Sale RX |
| and account of | 1 Sala Ecografica |
| Endoscopia | 3 Sale |
| Cardiologia Invasiva e Radiologia Interventistica | 2 Sale |
| Chirurgia Ambulatoriale Poliambulatorio | 3 Ambulatori Chirurgid + 2 Sale Laser 16 Ambulatori |
| Preospedalizzazione e aftercare | 6 Ambulatori |

Tabella 19 - Dotazioni nuovo ospedale di Monopoli

| SPECIALITÀ | N° POSTI LETTO PREVISTI | N° LETTI TECNICI PREVISTI |
|---|-------------------------|------------------------------|
| Medicina Generale | 32 | |
| Pringodegenza | 10 | |
| Gariatria | 14 | |
| Preumologia | 14 | |
| Neurologia | 0.00 | |
| Strake Unit | 4 | |
| Cardiologia | 18 | |
| Psichiatria | 15 | |
| Recupero e Riabilitazione | 15 | |
| SUB TOTALE DIPARTIMENTO MEDICO | 133 | |
| Chirurgia Generale | 23 | |
| Ortopedia e Traumatologia | 24 | |
| Ginecologia | 2 | |
| Uroiogla | m | |
| Oculistica | 2 | |
| Otaringiaringoiatria | 4 | |
| SUB TOTALE DIPARTIMENTO CHIRURGICO | 58 | |
| Ostatricia | 16 | |
| Pediatria | 17 | |
| Neonatologia | | |
| SUB TOTALE DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE | 33 | |
| Terapla Intensiva | 7 | |
| חבכ | un i | |
| VIII O | 1 | |
| SUB TOTALE DEGENZE INTENSIVE E SEMI-INTENSIVE | 11 | |
| SUB TOTALE DAY SURGERY | 17 | |
| SUB TOTALE RECOVERY ROOM | | |
| SUB TOTALE ALTO TURN OVER - OBI | 11 | 10 |
| TOTALE POSTI LETTO | 269 | |
| TOTALE LETTI TECNICI | | 27 |

Tabella 20. - Dettaglio dei posti letto del nuovo ospedale di Monopoli.

In **tabella 21** sono riportati i dati dimensionali del nuovo ospedale di Monopoli, come da versione della <u>proget</u>tazione definitiva ed in **tabella 22** sono riportati i dettagli della dotazione di tecnologie (grandi

E GOOD STATE OF THE STATE OF THE STATE OF THE STATE OF THE PAGE ASSOCIATION OF THE STATE OF THE

| LIVELLO TECNOLOGICO LOCALI | LIVELLO | MQ |
|----------------------------|---------------|-----------|
| BASSA TECNOLOGIA | P-1 | 6.583,69 |
| | P00 | 1.619,36 |
| | P01 | 3.561,56 |
| | P02 | 6.652,60 |
| | AREE TECNICHE | 1.393,00 |
| | TOTALE | 19.810,21 |
| MEDIA TECNOLOGIA | P-1 | 3.213,12 |
| | POO | 11.399,54 |
| | P01 | 9.203,37 |
| | P02 | 3.075,40 |
| | TOTALE | 26.891,43 |
| ALTA TECNOLOGIA | P-1 | 1.344,19 |
| | P00 | 4.339,10 |
| | P01 | 4.357,07 |
| | TOTALE | 10.040,36 |

Tabella 21 Superfici del nuovo ospedale di Monopoli per tipologia di area

| TAC | 4 |
|------------|--------------------------------|
| RX | 4 (più 5 apparecchi portatili) |
| RMN | 2 |
| Irafo | |
| Angiografo | 2 |

Tabella 22. Dotazione di grandi macchine previste nel nuovo ospedale di Monopoli.

Si evidenzia che in seguito alla progettazione clinico gestionale, preliminare alla progettazione preliminare, è emersa la necessità di procedere ad un aumento delle risorse finanziarie destinate all'intervento, alla luce dei parametri emersi e della necessità di scelte architettoriche necessarie a diminuire l'impatto ambientale e paesaggistico dell'opera, tra cui in primis l'utilizzo di soli tre piani fuori terra.

Inoltre è emersa la necessità di procedere ad un potenziamento della viabilità di accesso alla nuova struttura, ampliando la viabilità oggi presente nell'area individuata per il collegamento della struttura alla viabilità principale costituita dalla strada statale adriatica 16 (direttrice Bari-Brindis). Il suddetto ampliamento sarà garantito con fondi regionali stanziati nelle legge di bilancio della Regione Puglia.

Per quanto sopra a conclusione dei lavori oggi in corso si rende necessario procedere all'acquisizione delle attrezzature e degli arredi (come dettagliato in tabella 23) oltre che alla realizzazione di ulteriori lavori complementari per le finiture di completamento dei locali di diagnostica RX, Mammografie, TAC, RNI, Sale di angiografia interventistica, Area Ristorazione/Mensa nonché per il completamento della sistemazione delle aree esterne e della viabilità (fabella 24).

Documento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – ver. 5.0 Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 63 di 135

pag. 64 di 135

| Tecnologie diagnostica per immagini - grandi macchine et 3.512.176,00 et 1.348.222,40 et 1.359.608,00 et | FORNIURE | | |
|--|---|-----|-----------------|
| diologia Interventistica ci e dei Dispottivi Medici | ecnologie diagnostica per immagini - grandi macchine | | €3.512.176,00 |
| ci e dei Dispotivi Medici | ecnologie Area Cardiologialnvasiva e radiologia Interventistica | | € 1.348.222,40 |
| ci e dei Dispotivi Medici | ecnologie Area Chirurgica | | € 1.858.054,40 |
| e v | ecnologie Processo Gestione dei Farmaci e dei Dispotivi Medici | | € 849.720,00 |
| eu eu | ecnologie Laboratorio Analisi | | € 1.189.608,00 |
| پ پ پ | iempimento Tecnologie e arredi sanitari | | € 8.236.619,20 |
| uo euo | rredi non sanitari | | € 2.832.400,00 |
| س دیب درب ouo | otale Forniture | | € 19.826.800,00 |
| one & | A) | w | 24.188.696,00 |
| • | omme a disposizione dell'Amministrazione | (g) | 811.304,00 |
| | otale Attrezzature, Tecnologie e Arredi | ¥ | 25.000.000,00 |

Tabella 23. Quadro economico per acquisto attrezzature e forniture Ospedale Monopoli (intervento 4)

Si rende pertanto necessario integrare le risorse oggi a disposizione con quelle della presente proposta di documento programmatico come dettagliato in tabella 24, ossia:

- 5 milioni per lavori complementari (sistemazione aree esterne, finiture, le finiture di completamento di angiografia interventistica, Area dei locali di diagnostica RX, Mammografie, TAC, RM, Sale Ristorazione/Mensa, ecc.)
- 25 milioni (al termine dei lavori) per l'acquisto di arredi e attrezzature.

| onte di Finanziamento | Importi | Note |
|-----------------------|---------------|------------------------------------|
| odice intervento 3 | 5.000.000,00 | Lavori complementari |
| odice intervento 4 | 25.000.000,00 | Acquisto di arredi ed attrezzature |
| от | 30.000.000,00 | |

Tabella 24. Quadro economico per il completamento dell'ospedale di Monopoli.

2.2.4 Gli interventi prioritari di adeguamento ed ampliamento funzionale e tecnologico degli ospedali esistenti di I e II livello

pubbliche del Servizio Sanitario Regionale (SSR), hanno rilevato, con un apposita ricognizione avviata nel 2014 competenti strutture regionali, nell'alveo dei procedimenti di accreditamento delle strutture ospedaliere presso le Aziende Sanitarie, la necessità di adeguamento degli ospedali ai requisiti generali strutturali i tecnologici previsti dal vigente regolamento regionale n. 3/2005.

tecnologici generali) quanto segue:

In particolare, il suddetto regolamento regionale n. 3/2005 prevede alla sezione A.02 (requisiti strutturali e

"Tutti i presidi devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti leggi in materia di: - protezione antisismica;

protezione antincendio;

ONGSALBAZOCIETTICO; REGIONE PUGLIA

natico degli investimenti in Sanita per la Puglia 2019 -- ver. 5.0 o: 21.01.2019 ing de doga in di lavoro;

Mingion Calle radiazioni ionizzanti;

Mingiona principi della lavoro;

Mingiona principi della lavoro della

pag. 65 di 135

eliminazione delle barriere architettoniche;

smaltimento dei rifiuti;

condizioni microclimatiche;

impianti di distribuzione dei gas;

materiali esplodenti.

In merito a tali problematiche si ritiene di fare riferimento alle specifiche norme nazionali, regionali, locali e, per la prevista parte di competenza, alle disposizioni internazionali." La suddetta ricognizione finalizzata alla predisposizione di piani di adeguamento delle strutture sanitarie ai requisiti di cui al R.R. n. 3/2005 ha fatto riferimento in particolare alla normativa di seguito richiamata:

- DVR/DVRI- D.Lgs. 81/08
- Adeguamento antincendio CPI- D.M. 18/09/02 e smi
- Analisi strutturale verifiche di sicurezza OPCM 3274/03
- Protezione antisismica DM 14/01/08
- Sicurezza elettrica e continuità elettrica Legge 37/08
 - Protezione delle radiazioni ionizzanti D.Lgs 230/95
- Eliminazione delle barrire architettoniche DPR 503/96
- Impianti di distruzione, gas medicali e tecnici D.Lgs 37/10 Condizioni microclimatiche - D.Lgs 81/08

Tale ricognizione delle esigenze di adeguamento delle strutture ospedaliere si rende ancora più attuale alla luce della previsione del paragrafo 6 "Standard organizzativi, strutturali e tecnologici generall" dell'allegato del D.M. 70/2015 che prevede:

successive disposizioni regionali in materia sono applicati ed eventualmente integrati, per le finalità del presente provvedimento, nonché in attuazione a quanto previsto dall'intesa Statoregioni del 20 dicembre "I requisiti di autorizzazione e di accreditamento definiti dalle regioni in attuazione del DPR 14,01.1997 e delle 2012 recante: "Disciplinare sulla revisione della normativa dell'Accreditamento" e successive disposizioni, tenendo conto delle indicazioni che seguono. [...]

attrezzature, ha l'obbligo del rispetto, assicurato con controlli periodici, dei contenuti degli atti normativi Ogni struttura, tenendo anche conto del suo interfacciamento con la componente impiantistica e con le e delle linee guida nazionall e regionali vigenti in materia di qualità e sicurezza delle strutture con

- riferimento a:
- protezione antisismica;
 - antincendio;
- sicurezza per I pazientl, degli operatori e soggetti ad essi equiparati; radioprotezione
 - rispetto della privacy sia per gli aspetti amministrativi che sanitari;
- graduale sostenibilità energetico-ambientale in termini di riduzione dei consumi energetici; monitoraggio periodico dello stato di efficienza e sicurezza delle attrezzature biomedicali;
 - smaltimento dei rifiuti;
- controlli periodici per gli ambienti che ospitano aree di emergenza, sale operatorie, rianimazione e terapie intensive e medicina nucleare;
 - monitoraggio periodica dello stato di efficienza e sicurezza degli impianti tecnici e delle
- controllo periodico della rispondenza delle opere edilizie alle normative vigenti." attrezzature biomedicali;

presente documento programmatico, gli interventi prioritari tra quelli segnalati delle Aziende Sanitarie in Sulla base della suddetta ricognizione, sono stati selezionati nei limiti delle risorse disponibili nell'ambito del coerenza con la programmazione regionale in materia di rete ospedaliera così come descritta nei precedenti

Documento Programmatico degli investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – ver. 5.0 Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 66 di 135

In particolare gli interventi sono stati selezionati tra quelli afferenti la messa a norma, la rifunzionalizzazione ed il potenziamento tecnologico delle strutture ospedaliere classificate come di I e II livello che costituiscono quindi il cardine sui si fonda l'intera rete ospedaliera regionale.

delibera CIPE 16-2013 per l'adeguamento antincendio ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno, di evidenziato che questi interventi sono complementari a quelli già finanziati a valere sulle risorse ex concerto con il Ministero della salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19/3/2015 (pubblicato progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 sulla G.U. 25 marzo 2015) recante "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per settembre 2002". Na Na

La Delibera CIPE 8 marzo 2013 n. 16 ha ripartito per la prosecuzione del programma pluriennale di interventi Con DGR n. 1903 del 30/11/2016, a seguito del parere favorevole del Ministero della Salute si è provveduto in materia di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico, di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988, una quota di 90 milioni destinata all'adeguamento a norma degli impianti antincendio delle strutture sanitarie, assegnando alla Regione Puglia una quota pari a 5.970.195,83 euro.

- ad approvare il piano regionale a valere sulle risorse della delibera CIPE 16/2013 ex art. 20 della L. n. 67/1988 per l'adeguamento antincendio delle strutture sanitarie, che prevede 7 interventi relativi a 4 diverse strutture ospedaliere, tutte soggette a visite ispettive da parte dei Vigili del Fuoco (vedasi tabella seguente):
 - a) Azienda Ospedaliero Universitaria Policlínico di Bari Giovanni XXIII (cod. 160907),
 - Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia (cod. 160910); Q C D
 - Ospedale di Il livello "Perrino" di Brindisi (cod. 16017001);
- Ospedale di I livello "Tatarella" di Cerignola FG (Cod. 160047).

| IDCHTFICATIV TITOLO INTERVENTO Azionsis in UTERVENTO AZIONSIS IN UTERVENTO FINANZIATO | Consistence to obstructurally present to the present of the presen | Assignation also norms of preventions authors to act of passignations can act of act of passignations can be act of (200, Principles of the (200, Principles of the (| Count di debigianmento di la capita di Discussifi pressuccione committa (1.00), l'entre finanzia il campanione di consocione qui presi la primitatione, regione attenti di la committa di la comitatione de un regione, con estatuezza. | Naturalise to normalise and condition of ASU 00 OF Co. RR. Trappe Averages American national algorithm Utility and Malana treation. | Comparation to monocology as a exercise for AGA FATA SECURITY CONTROL OF A CONTROL | Adeguatehtik hostvativa schlicencia. ACA (COSE) Logan 20. (Kiz hostva instituto opsyminano Papisoto senecia | Africa accepts regional Anti-reseato Adulta- Capadula Di Cel acologie 15, TATARCILA* |
|--|--|--|---|--|---|---|--|
| Azienda benelielaria | GUP, Infancial fla | out Polishics differ | | S Fourier | no os Laya | 11.00.11.00.11.00.11.00.11.00.11.00.11.00.11.00.11.00.11.00.11.00.11.00.11.00.11.00.11.00.11.00.11.00.11.00.1 | |
| MATORTO A CARICO STATO (DEL CIPE 16- 2013) | 760.005 | 2,520,020,00 | an'annav | 584 636,66 | טע שבעי ער גע | 128.00,m | 635155,00 |
| MEDITO A CARICO DELLA REGIONE | 4 577,05 | 103.050.50 | 4. bre. | 90,768,40 | 10,000 | 16 260 S | A 1895. A |
| Importo massimo a carico dell'Azienta (quota del contributo in conto marrettio da destinaro a | 20 (CP 04). | 536.047,37 | 70 TZE 407 | | A St. Co | 07 sec 702 | 38 FAB, 4 |
| Importo massimo intervento | 1.000.000,00 | Wiconicect. | 1.035,000,05 | 740.000,00 | ericus sus | 185.00000 | 00/00/27/07 |

Tabella 25. Interventi antincendio finanziati con risorse delibera CIPE 16/2013

22.4.1 Ospedale San Paolo di Bari (Codice intervento: 5)

L'Ospedale San Paolo di Bari nella nuova programmazione regionale stabilita dal R.R. 7/2017 come modificato <mark>integ</mark>rato dal R.R. 3/2018 "Regolamento Regionale: Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del 180p 20/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 3/2018" approvato √2018, è classificato come un ospedale di primo livello sede di: con DGR 5 BIRDS A BUOILES

tro Traumi di zona", nell'alveo delle "Rete Trauma";

REGIONE

matico degli investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – ver. S 0 ito: 21.01.2019 Skimen

pag. 67 di 135

pag. 68 di 135

di un Centro di Cardiologia con UTIC ed emodinamica H24, nell'alveo della "Rete Cardiologica".



Figura 13: Ospedale San Paolo di Bari

La dotazione di posti letto della struttura prevista dalla suddetta deliberazione è pari a 226 a regime.

L'ospedale "San Paolo" di Bari è localizzato nell'omonimo quartiere periferico della città di Bari (nella zona Nord) e costituisce insieme all'ospedale "Di Venere" di Bari (nella zona SUD) la rete ospedaliera a gestione diretta della ASL di Bari nel capoluogo pugliese, a cui si aggiunge la Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari e l'IRCCS Oncologico "Giovanni Paolo II".

ALA OVEST e CORPO CENTRALE) destinati a degenze e da un corpo basso destinato ad attività dedicate di interventi di rifunzionalizzazione ed adeguamenti normativi eseguiti nel corso degli anni, a completamento Il Presidio Ospedaliero "SAN PAOLO" è costituito principalmente da tre corpi di fabbrica multipiano (ALA EST, emergenza e servizi, Blocco Operatorio, Rianimazione, Pronto soccorso ecc . Ad integrazione dei diversi delle attività di riqualificazione normativa e funzionale si prevede quanto segue:

- aggiornato in conformità al nuovo codice di cui al D.Lgs. 50/2016, al DM 11 ottobre 2017 relativo al Criteri Ambientali Minimi e al D.M. 19/06/2015 relativamente alle opere d'adeguamento 1. ristrutturazione ed adeguamento normativo della unità di Rianimazione - Terapia Intensiva L'amministrazione è in possesso di un progetto, già approvato con parere favorevole da parte del SISP e SPESAL rispettivamente in data 27/07/2015 e 07/06/2015. Il progetto dovrà essere antincendio;
- opere di completamento degli arredi ed apparecchiature fisse a servizio del blocco operatorio, dell'Emodinamica e della Rianimazione; 7
- realizzazione di nuova centrale elettrica di collegamento (blindo sbarre) tra la stazione di produzione di energia elettrica e emergenze (gruppi elettrogeni) e quadro generale di edificio in bassa tensione (Nuovo Power Center);
- formazione di nuovo cunicolo interrato di collegamento impiantistico tra le centrali tecnologiche e l'edifico ospedaliero (sottocentrali);
 - osservazione breve ed integrazione dei flussi degli utenti e d ottimizzazione dei percorsi sanitari; normativo del Pronto Soccorso con formazione di riqualificazione ed adeguamento
- ed utenti in corrispondenza delle aree di attesa a ciascun piano (disimpegno/filtro), adeguati alla normativa di accessibilità di cui alla legge 13/1989 realizzazione di servizi igienici

eliminazione delle barriere architettoniche di cui al D.P.R. 503/1996,

- calda, nuovi produttori di acqua calda sanitaria e idonee reti di distribuzione, larealizzazione di un riqualificazione energetica della centrale termica esistente con trasformazione dei fluidi-caldi da vapore ad acqua calda con adeguamento di tutte le apparecchiature nella centrale termica e nelle sottocentrali. Il progetto prevede l'installazione di nuovi generatori per la produzione di acqua impianto di cogenerazione in grado di produrre contemporaneamente energia elettrica ed acqua calda ad uso sanitario, in quanto comunque esiste la necessità di installare un nuovo gruppo elettrogeno ad integrazione di quello esistente. L'impianto sarà progettato per soddisfare continuità i carichi medi annui;
- pronto soccorso e nelle aree centrali di collegamento tra Le ali EST, CENTRALE ed OVEST in corrispondenza a tutti i piani (denominati rostri), in grado di garantire l'isolamento termico e rianimazione, ridurre i consumi termici stagionali dell'edificio in conformità al D.M. 26/06/2015 in materia sostituzione degli infissi esistenti nei piani degli edifici bassi, (blocco operatorio, efficienza energetica;
- riqualificazione ed adeguamento normativo del Servizio Mortuario al regolamento regionale in materia di accreditamenti sanitari; 6
- 10. rifunzionalizzazione del nuovo reparto Malattie Infettive da ubicare al quarto piano ala OVEST (Ex U.O. di Chirurgia toracica), con la formazione di ambienti in pressione negativa e idonei filtri di accesso ad ogni singola degenza;
 - riqualificazione del servizio portineria al fine di potenziare il controllo e la gestione di tutti gli accessi per gli utenti esterni ed interni ed incrementare la sicurezza dei visitatori, pazienti e lavoratori conformità alle prescrizioni di cui al D.Lgs 81/08 (Testo unico sulla sicurezza sul lavoro;
- 12. riqualificazione del servizio TAO e dell'area postazione 118, ubicata al piano rialzato dell'ala EST;
- 13. rifacimento della pavimentazione stradale e sistemazione delle aree pedonali (marciapiedi)

Il quadro economico di massima è il seguente:

| A) IMPURIU LAVORI A BASE D'ASTA | | |
|--|--------|--------------------|
| All - Inspecto dei favori vinneri | Sus | 7,530,000,000 |
| A-22 - Coato de la manadepeza | Euro | 1,950,000,00 |
| Action of the serieszs du PSC qui suggett. Il chase | Euro | 200.000.002 |
| AM-IMPORTO DELLAVORI A BASE D'ASTA | Euro | Euro 7,706,000,00 |
| B) SOMEME A DISPOSIZIONE DELL'ANTAINE: | | |
| 3/1-1, V.A. 16% s., A/4 | East, | 770.033,30 |
| B/2 - Fremier Physical AP and L. S. rection 3 D Lycu 30,2016 | 245 | 35,000,00 |
| W1 - Speci teranciae (progeduziane, CSP, DL, CSE) | Filtre | 3500000035 |
| B/ C:llauff | Lunc | 20,000,02 |
| BV5 - Cutaribusi CNFA+A 4% m to 1100. | Euro | 23,406,00 |
| How - I, With York St. 1673 JOH 1995 | Euro | 128, 28.00 |
| 809 Tep-evist, prend di accerenzione, arrotocal, IVA inchem- | FLIN | (15.47.2.(4) |
| 378 - Spase valle: Pubblielth, permessi, oneri di etre, eco. | Famo | 80'000 ES |
| 1871 - Lavon in populatia IVA inclina | Emo | 130.000,03 |
| C21 - Amezzennes/Apedi IVA inclusa | F my | 7 DE03 DE 20 |
| ann m | Fure | Fare 3.900.000.00 |
| TOTALE | formal | tours11.500.000,00 |

Tabella 26. Quadro economico lavori presso l'ospedale "San Paolo"

Strument

REGIONE PUGLIA

Bcnologica and

nenti in Sanita per la Puglia 2019 - ver. 5.0

pag. 69 di 135

224.2 Ospedale "Di Venere" di Bari (Codice intervento: 6)

L'Ospedale "Di Venere" di Bari nella nuova programmazione regionale stabilita dal R.R. 7/2017 "Regolamento Regionale: Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 14/2015" approvato con DGR 239/2017, è classificato come un ospedale di primo livello sede di:

- "Centro Traumi di zona", nell'alveo delle "Rete Trauma";
- Centro di Cardiologia con UTIC H24 senza emodinamica, nell'alveo della "Rete Cardiologica";
- "Stroke Unit" di 1 livello, nell'alveo della "Rete ICTUS".

La dotazione di posti letto prevista dal suddetto regolamento è pari a 291 a regime.

L'ospedale "Di Venere" di Bari è localizzato nel quartiere periferico di Carbonara della città di Bari (nella zona SUD) e costituisce insieme all'ospedale "San Paolo" di Bari (nella zona NORD) la rete ospedallera a gestione diretta della ASL di Bari nel capoluogo pugliese, a cui si aggiunge la Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari e l'IRCCS Oncologico "Giovanni Paolo II".



Figura 14. Ospedale "Di Venere" di Bari

Ad integrazione dei diversi interventi di ristrutturazione ed adeguamenti normativi eseguiti nel corso degli anni, ed a completamento delle attività di riqualificazione normativa e funzionale, è necessario eseguire le ulteriori attività che di seguito vengono elencate:

- 1. Adeguamento dei locali dei primo piano CORPO ACQ da destinare a U.O. di PSICHIATRIA.
- rifacimento e completamento delle facciate esterne del corpo E e corpo H con la realizzazione di un consumi termici cappotto termico esterno, in grado di garantire l'isolamento termico e ridurre i 7

Documento Programmatico degli Investimenti in Sanita per la Puglia 2019 – ver. 5.0 Utimo aggionnamento: 2.1.01,2019

pag. 70 di 135

stagionali dell'edificio in conformità al D.M. 26/06/2015 in materia di efficienza energetica;

- completamento degli arredi ed apparecchiature fisse a servizio della Neuroradiologia, Medicina Nucleare e dell'unità operativa di Patologia Clinica - (Laboratori di Analisi);
- calda previa sostituzione di tutte le apparecchiature nella centrale termica e nelle sottocentrali. Il progetto prevede l'installazione di nuovi generatori per la produzione di acqua calda, nuovi circolatori e circuiti di spillamento, nuovi produttori di acqua calda sanitaria e idonee reti di rifacimento della centrale termica esistente con trasformazione dei fluidi caldi da vapore ad acqua distribuzione; il progetto prevede la realizzazione di un impianto di cogenerazione in grado di produrre contemporaneamente energia elettrica ed acqua calda. L'impianto sarà progettato per soddisfare in continuità i carichi medi annui;
- riqualificazione ed adeguamento impiantistico della U.O. Citopatologia Screening servizio centralizzato aziendale ubicata al piano terra Corpo B; 5
- riqualificazione dei locali ubicati al piano seminterrato CORPO B che saranno resi liberi in seguito alla nuova collocazione della unità operativa di Patologia Clinica, da destinare al servizio di Dermatologia con formazione di ambulatori chirurgici e servizi annessi e spogliatoi centralizzati per il personale; 9
- ristrutturazione ed adeguamento normativo della Sala Convegni ubicata al piano seminterrato del corpo Q;
- Riqualificazione ed adeguamento normativo della Medicina Fetale e Medicina Genetica;
- ristrutturazione dell'edificio Cucina con la realizzazione di idonei locali da destinare a aziendale con annessi servizi;
- adeguamento impiantistico della U.O.C di Radiologia e Neuroradiologia situata al piano terra e piano interrato del corpo B compatibilmente con i riferimenti normativi relativi ai requisiti strutturali materia di accreditamenti sanitari; 10
- rifacimento della pavimentazione stradale e sistemazione delle aree pedonali (marciapiedi) del Presidio Ospedaliero.

| A) IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA | | | |
|---|------|-------------------|--|
| A7 - Importo dei lavori stimati | Euro | Euro 7.500,000,00 | |
| A2 - Costo della manadopera | Euro | Euro 1,986,008,00 | |
| A/3 - Oncri dolla sicurszza da PSC nen soggetti a ribasso | Euro | 200,000,00 | |
| A/4 - IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA | Euro | Euro 7,700,000,00 | |

| | | ntodrog ammatico degli investimenti in Sanità per la Puglia 2019 - ver. 5.0 |
|------|------------|---|
| | | nta/) |
| "Di | pedale | Tabella 27. Quadro economico lavori presso l'ospedale "Di |
| 1.60 | Euro11.60 | TOTALE |
| 3.90 | Euro 3.90 | So in mo |
| 2.00 | Caro | C11 - Altrocontand Arredi TVA inclean |
| - | Emo | B/9 - Lavori in aconomia IVA inclusa- |
| 40 | Com | B18 - Spore vario: Pubblicità, pomiesai, unch di gara, coc. |
| = | Entra | B/2 - Imprevisit, premi di accelerazione, smoranti. IVA incluso |
| - | Exerca | II/6 - LV.A. 22% su 0/3+8/4+63 |
| | Ethe | RJS - Contributi CNPAIA 2% su BI3+B/4 |
| | Euro | B/4 - Collandi |
| × | E-unio | IA3 - Spear tecnidos (progetazione, CSP, DL, CSE) |
| 2 | Euro. | B/2 - Incentivo 2% so A/4 art. 11.5 contra 3 D.1.gs rt. 50/2016. |
| 77 | Euro | 15/1-1,V.A 10% or A/1 |
| | | B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMANE: |
| 7.70 | Euro 7.70 | A/4 - IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA |
| 79 | Euro. | A/3 - Oncri della sicurazza da PSC nen soggetti a ribasso |
| 6. | Euro | A/2 ~ Costo della manadapera |
| 7 | Entra 7.51 | A = Importo sei avoi simati |

54 000,00 00.000,00 60.000,00 22.400,00 78.128.00 15.472,00

00,000,00

50,000,00 00,000,00 Tabella 27. Quadro economico lavori presso l'ospedale "Di Venere"

REGIONE PUGLIA

enti in Sanità per la Puglia 2019 - ver. 5.0

pag. 71 di 135

224.3 Ospedale "Perrino di Brindisi" (Codice intervento: 7)

L'Ospedale "Perrino" di Brindisi nella nuova programmazione regionale stabilita dal R.R. 7/2017 così come modificato dal R.R. 3/2018 "Regolamento Regionale: Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017, Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017" approvato con DGR 53/2018, è classificato come un ospedale di secondo livello sede di:

- "Stroke Unit" di 1 livello, nell'alveo della "Rete ICTUS";
- "Centro Traumi di Zona", nell'alveo della "Rete Trauma";
- "Centro di Cardiologia con UTIC ed emodinamica H24", nell'alveo della "Rete Cardiologica".

La dotazione a regime per tale struttura, prevista dalla suddetta deliberazione, sarà pari a 600 posti letto.

Va evidenziato che l'ospedale subirà un necessario processo di riorganizzazione e potenziamento derivante dalla chiusura contestuale dei seguenti stabilimenti ospedalieri, che erano funzionalmente aggregati stesso ospedale "Perrino" nel precedente piano di riordino ospedaliero:

- OSPEDALE SAN CAMILLO di MESAGNE, riconvertito in Presidio di Assistenza Territoriale (PTA);
- OSPEDALE MELLI di SAN PIETRO VERNOTICO, riconvertito in Presidio di Assistenza Territoriale (PTA).

dalle principali arterie di comunicazione (SS. 16 adriatica lungo la direttrice nord SUD e SS n. 7 Appia lungo la L'ospedale Perrino di Brindisi è localizzato in una zona periferica della città di Brindisi, facilmente raggiungibile direttrice Est-Ovest). Va evidenziato che con la chiusura dei suddetti ospedali il bacino di riferimento dell'ospedale "Perrino" rappresenta il punto di riferimento per un bacino di popolazione di oltre 300.000 abitanti, considerando che nella intera ASL di Brindisi (la cui popolazione è di poco superiore ai 400.000 abitanti) sono presenti solo l'ospedale di Hivello di Francavilla Fontana e quello di base di Ostuni.



igura 15. Ospedale Perrino di Brindisi

Alla luce delle suddette previsioni, oltre ai necessari adeguamenti normativi, la ASL di Brindisi ha manifestato l'esigenza di procedere con i seguenti lavori propedeutici alla piena realizzazione di quanto previsto dal piano

di riordino ospedaliero: Documento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019 - ver. 5.0 Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 72 di 135

- una ridistribuzione delle postazioni per l'area dell'UTIC, onde consentire l'allocamento di 12 posti, in conformità a quanto previsto nel piano di riordino ospedaliero;
- bla realizzazione di una nuova sala operatoria per il reparto Ostetricia, al fine di consentire l'immediatezza degli interventi nei casi urgenti;
- la realizzazione di un corpo di fabbrica che possa consentire la sistemazione del nuovo Pronto Soccorso, del C.U.P. e del Centro Prelievi, nonché del reparto di Anatomia Patologica;

A tali lavori si aggiunge l'esigenza di un generale ammodernamento tecnologico delle attrezzature, arredi ed apparati elettromedicali per i quali si registra una sostanziale obsolescenza

| | Attività | Importi | Note |
|----|--------------------------------------|---------------|-------------------|
| 41 | Lavori | 8.000.000,00 | |
| 42 | Oneri per la sicurezza | 240.000,00 | 3% di A1 |
| 43 | Imprevisti | 234.181,82 | |
| 44 | IVA (10%) | 847.418,18 | 10% di (A1+A2+A3) |
| 31 | Spese Tecniche ed Amministrative | 720.000,00 | 9% di A1 |
| 32 | IVA (22%) | 158.400,00 | 22% di B1 |
| 33 | Espropri e sistemazione aree esterne | 00'0 | a corpo |
| 17 | Attrezzature /Arredi/ Altre spese | 3.000.000,00 | A corpo |
| TO | TOTALE | 13.200.000,00 | |

Tabella 28. Quadro economico lavori presso l'ospedale "Perrino di Brindisi"

finanziamento in via preliminare il seguente intervento, che non si sovrappone bensi si integra con gli Per quanto concerne gli interventi di adeguamento antincendio di cui alla Del. CIPE 16/2013 a valere su fondi ex art. 20 della I. 67/88, per il P.O. "Perrino" di Brindisi con DGR 1903 del 30/11/2016 è stato ammesso a interventi per i quali si richiede il finanziamento con il presente documento:

| 9 | TITOLO INTERVENTO | IMPORTO A CARICO STATO (DEL CIPE 16-2013) | CARICO DELLA REGIONE | IMPORTO MASSIMO A CARICO DELL'AZIENDA | MASSIMO INTERVENTO |
|----|--|---|----------------------|---|-----------------------|
| 44 | Lavori di adeguamento alle norme di alle norme di prevenzione incendi P.O. "Perrino" Brindisi (Compartimentazione, porte tagliatuoco, apparenchiature illuminazione emergenza e sicurezza) | 790.000,00 | 41.578,95 | 168,427,05 | 1.000.000,00 |

Tabella 29. Interventi a valere sulla delibera CIPE 16/2013

installazione di n°160 porte tagliafuoco REI 120, dal piano -2 al piano 10″ e "Fornitura e installazione di rilevatori di fumo, segnalatori ottici antincendio, e illuminazione di sicurezza". Sugli stessi è stato acquisito il Per il suddetto intervento sono stati elaborati due progetti esecutivi, rispettivamente relativi a "Fornitura e prescritto parere dei Vigili del Fuoco. Allo stato attuale i due progetti sono stati anche approvati e si è pronti per avviare la procedura di affidamento dell'esecuzione dei lavori

12244 Ospedale di "Francavilla Fontana" (Codice intervento: 8)

"Camberlingo" di Francavilla Fontana nella nuova programmazione regionale stabiilta dal R.R. come modificato dal R.R. 3/2018 "Regolamento Regionale: Riordino Ospedaliero della Regione asi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. Sold in the second seco

nenti in Sanita per la Puglia 2019 - ver. 5.0 nto: 21.01.2019

Tecno/ob/

REGIONE PUGLIA

7/2017" approvato con DGR 53/2018, è classificato come un ospedale di primo livello sede di:

- "Centro Traumi di Zona", nell'alveo della "Rete Trauma";
- "Centro di Cardiologia con UTIC H24 senza emodinamica H24", nell'alveo della "Rete Cardiologica"

La dotazione di posti letto a regime per tale struttura sarà pari a 188.

Va evidenziato che l'ospedale subirà un necessario processo di riorganizzazione e potenziamento derivante dal fatto che si configura come il secondo ospedale per rilevanza nella ASL di Brindisi, alla luce delle numerose riconversioni delle strutture ospedaliere prima presenti nella stessa provincia (Fasano, San Pietro Vernotico, Mesagne, Ceglie Messapica) L'ospedale è situato in una zona periferica della cittadina brindisina, facilmente raggiungibile dalla strada statale n 7. Appia



Alla luce delle suddette previsioni, oltre ai necessari adeguamenti normativi, la ASL di Brindisi ha manifestato l'esigenza di procedere con i seguenti lavori propedeutici alla piena realizzazione di quanto previsto dal piano di riordino ospedaliero:

- una ridistribuzione ed adeguamento del Reparto Operatorio;
- la ultimazione del Reparto di Rianimazione/Terapia Intensiva;
- il completamento dell'adeguamento della struttura alle norme antisismiche;

A tali lavori si aggiunge l'esigenza di un generale ammodernamento tecnologico delle attrezzature, arredi ed apparati elettromedicali per i quali si registra una sostanziale obsolescenza.

| | Attività | Importi | Note |
|-----|--------------------------------------|--------------|---------------|
| A1 | Lavori | 4.250.000,00 | |
| A2 | Oneri per la sicurezza | 127.500,00 | 3% di A1 |
| A3 | Imprevisti | 362.510,00 | |
| A4 | IVA (10%) | 437.750,00 | 10% di (A1+A2 |
| 81 | Spese Tecniche ed Amministrative | 425.000,00 | 9% di A1 |
| 82 | IVA (22%) | 97.240,00 | |
| B3 | Espropri e sistemazione aree esterne | 00'0 | a corp |
| ŋ | Attrezzature /Arredi/ Altre spese | 1.500.000,00 | A corpo |
| TOT | TOTALE | 7.200.000,00 | |

Tabella 30. Quadro economico lavori presso l'ospedale "Francavilla Fontana"

enti in Sanità per la Puglia 2019 - ver. 5.0 Documento Programmatico degli Invest Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 74 di 135

224.5 Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico di Bari - Giovanni XXIII" (Codici intervento: da 9 a 14)

L'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico di Bari-Giovanni XXIII" nella nuova programmazione regionale stabilita dal R.R. 7/2017 così come modificato dal R.R. 3/2018 "Regolamento Regionale: Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017" approvato con DGR 53/2018, è classificato come un ospedale di secondo livello sede di:

- "Stroke Unit 2 livello", nell'alveo della "Rete ICTUS";
- "Centro Traumi alta specializzazione", nell'alveo della "Rete Trauma";
- "Centro di Cardiologia con UTIC H24 con emodinamica H24", nell'alveo della "Rete Cardiologica".
- 1193 PL presso il plesso del Policlinico (composto da vari padiglioni all'interno di un sedime La dotazione di posti letto dell'Azienda sarà pari a regime a 1370 PL, così distribuiti:
- 177 PL presso lo stabilimento collegato "Giovanni XXIII", che è destinato esclusivamente ad attività localizzato in un quartiere centrale della città metropolitana di Bari);

Va segnalato che il R.R. 7/2017 prevede la futura costituzione in ente ospedaliero autonomo, con capacità attrattiva extra-regionale, del plesso pediatrico Ospedale Giovanni XXIII, con separazione dall'AOU Policlinico assorbimento delle discipline pediatriche di alta specialità insistenti negli ospedali limitrofi e delle altre province e istituzione di nuove ritenute strategiche. L'Azienda rappresenta il più grande presidio ospedaliero della Regione Puglia per numero di posti letto. Sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Università degli Studi di Bari, ospita gli insegnamenti dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie. Il Policlinico è situato a Bari, in piazza Giulio Cesare, e si estende su un'area di circa 230 mila metri quadri ed è suddiviso in 32 padiglioni al cui interno si trovano ubicate le Unità Operative Ospedaliere ed Universitarie. Il Policlinico è localizzato all'interno del contesto urbano della città di Bari. Con i precedenti accordi programma a valere sulle risorse dell'art. 20 della I.n. 67/1988 sono stati finanziati una serie di interventi volti a riqualificare alcuni vecchi padiglioni ed alla realizzazione di nuove strutture. Tuttavia tali interventi non possono essere considerati esaustivi considerata l'estensione del polo ospedaliero ed il numero di padiglioni, nonché la loro vetustà. Nell'ambito di questo articolato processo di rinnovamento nel Iuglio del 2005 è stato inaugurato il Nuovo Complesso Chirurgico della Emergenza "Asclepios", destinato ad assumere un ruolo strategico non solo all'interno della Azienda, ma su tutto il sistema regionale dell'emergenza-urgenza.

operative e servizi vari. I diversi fabbricati di cui si compone sono stati realizzati in fasi successive a partire dagli anni '60 con la costruzione del corpo di fabbrica principale e di seguito negli anni '70 e a fine anni '90 interventi per adeguare a norma parti della struttura come ad esempio il nuovo comparto operatorio, ma la (elettrico comprese le montanti principali, climatizzazione, gas medicinali, efficientamento energetico, ecc.) e L'**Ospedale pediatrico** è situato a Bari, in via Amendola e fornisce servizi sanitari con circa venti unità con la realizzazione dei restanti corpi di fabbrica. Nel recente passato sono stati eseguiti alcuni modesti struttura necessita di un importante intervento di messa a norma dal punto di vista antincendio (D.M. 18/9/2002 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private" come modificato dal DM 19/3/2015 "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002" - GU n. 70 del 25/3/2015), impiantistico utturale con interventi sulle facciate principali di ripristino dei rivestimenti murali e delle strutture portanti

estruzzo armato e acciaio. Si rende necessario inoltre rinnovare gli arredi le e attrezzature per sostituire ai obsolete, con l'obiettivo primario dell'accreditamento istituzionale. Strum Serione mark

estimenti in Sanita per la Puglia 2019 - ver. 5.0

to: 21.01.2019

augloro augusta

REGIONE PUGLIA

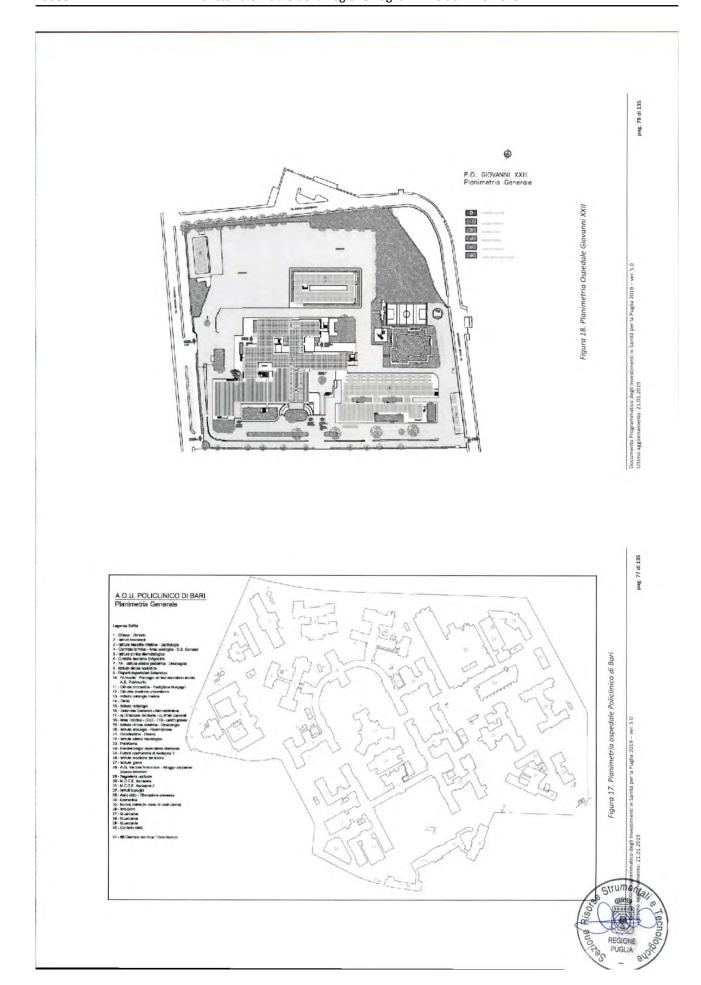
ARESTERNAGGA E ARMARGATE ASOLIFICA BICH MALEL ADOLDAN ALDICA TRICARILIEN PALILIE AND MALEL ASOLIFICATION OFFERINE FARMATA ROBERTANE ATOLOGA E OTORNOLARINGO ATCA COS OSPLUALLER TI COCTORGATIONOS E CI IR MANICIO TRANSPORTO E CI 10 CMB INCA 20 CLI HALL 119 20 CLI HALL 119 21 RECUCOS A 22 RELIGIOLOGA COCTUBILI A 23 RELIGIOLOGA COCTUBILI A 24 CLUBALIONOS A 25 CATA TRANSPORTO E CA 25 CATA TRANSPORTO E CA 26 CATA TRANSPORTO E CA 27 CATA TRANSPORTO E CATA TRANSPORTO E CA 27 CATA TRANSPORTO E CATA HO. G.M., ICAMUNICA SUM, DIICA MUDICA ANATOMIA SETTI OGGA 1 3 VEDIC NA NTERIA (PAD GLIONE CHIN) * MUDIC NA N LMIA (UM3) TERMA OSPEDALIETA 6 DETACHE GINECULOSIA NORESEO PRINCIPALE SEDVICI SPECALIER TOTAL STATE OF THE B

Figura 16. Policlinico di Bari

Documento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – ver. 5.0 Littimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 75 di 135

pag. 76 di 135



Alla luce di quanto sopra la Azienda Ospedaliero Universitaria ha segnalato una serie di esigenze, tra cui di seguito quelle prioritarie, per le quali la Azienda dispone di progettazione preliminare.

- Intervento 9 Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del corpo centrale dell'ospedale pediatrico Giovanni XXIII per complessivi 24.600 mq (corpo "A" della planimetria in
- Intervento 10 Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del Corpo Infettivi dell'ospedale pediatrico Giovanni XXXIII per complessivi 5.100 mg (corpo "8" della planimetria figura 18);
- Intervento 11 Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di realizzato tra 1936 e il 1938 che mantiene a ad oggi caratteristiche strutturali e di layout tali da oculistica dell'ospedale Policlinico di Bari per complessivi 5.700 mq (corpo "8" della planimetria in figura 17). Il padiglione che ospita il reparto di Oculistica fa parte del complesso originale progettato e consigliare la sua ristrutturazione ed il recupero per allocare reparti ospedalieri. Difatti negli anni scorsi è stato oggetto di un finanziamento ex art.20 L.67/88 (I accordo integrativo) che però non prevedeva il recupero dell'intero fabbricato, ma solo di una parte di esso. Tale ulteriore finanziamento consentirebbe il recupero dell'intero fabbricato con interventi di tipo strutturale con miglioramento sismico, adeguamento antincendio e impiantistico (elettrico, climatizzazione, efficientamento energetico e gas medicali), con la previsione di somme anche per attrezzature ed arredi e con l'obiettivo primario dell'accreditamento istituzionale e della riqualificazione dell'assistenza
- Intervento 12 Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di dermatologia dell'ospedale Policlinico di Bari per complessivi 7900 mq (corpo "5" della planimetria in figura 17). Il padiglione che ospita il reparto di Dermatologia fa parte del complesso originale progettato e realizzato tra 1936 e il 1938 che mantiene a oggi caratteristiche strutturali e di layout tali da consigliare la sua ristrutturazione e recupero per allocare i reparti ospedalieri. Difatti negli anni scorsi è stato oggetto di un finanziamento ex art.20 L.67/88 2^ fase che però non prevedeva il recupero dell'intero fabbricato, ma solo di una parte di esso. Tale ulteriore finanziamento consentirebbe il recupero dell'intero fabbricato con interventi di tipo strutturale con miglioramento sismico, adeguamento antincendio e impiantistico (elettrico, climatizzazione, efficientamento energetico e gas medicali), con la previsione di somme anche per attrezzature ed arredi e con l'obiettivo primario dell'accreditamento istituzionale e della riqualificazione dell'assistenza.
- planimetria in figura 17). Il padiglione che ospita il reparto di Gastroenterologia fa parte del Intervento 13 - Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di Gastroenterologia dell'ospedale Policlinico di Bari per complessivi 3300 mq (corpo "6" della complesso originale progettato e realizzato tra 1936 e il 1938 che mantiene a tutt'oggi caratteristiche strutturali e di layout tali da consigliare la sua ristrutturazione e recupero per allocare reparti ospedalieri. Si prevede la realizzazione di interventi mirati all'accreditamento della struttura come ad esempio il miglioramento della risposta sismica, l'adeguamento antincendio e impiantistico (elettrico, climatizzazione, efficientamento energetico e gas medicali), con la previsione di somme anche per attrezzature ed arredi e con l'obiettivo primario dell'accreditamento istituzionale e della riqualificazione dell'assistenza.
 - Intervento 14 Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di patología medica dell'ospedale Policlinico di Bari per complessivi 3600 mq (corpo "13" della planimetria in figura 17). Il fabbricato oggetto di intervento fu completato negli anni settanta e non è mai stato sottoposto ad un intervento di riqualificazione finalizzato all'accreditamento istituzionale per il quale oggi si rende necessaria una rivisitazione del lay-out distributivo, un adeguamento a prma di tipo antincendio, elettrico, climatizzazione, efficientamento energetico, gas medicali e la

ura di arredi e attrezzature sanitarie. Mediane Misorage

atico degli investimenti in Sanità per la Puglia 2019 - vec 5 0. 21.01.2019 Tecno/op/

REGIONE PUGLIA

ortano i quadri economici suddivisi per intervento

pag. 79 di 135

| | Attività | emporti int. 9 | 15 | Importaint, 11 | importiint. 12 | | | Note |
|-----|--------------------------------------|----------------|--------------|----------------|----------------|--------------|--------------|-------------------|
| AI | A1 Lavori | 15.000,000,00 | 5.000,000,00 | 2,000,000,00 | 4 600 000,00 | 1.800.000,00 | 1,900,000,00 | |
| A2 | Oners per la sicurezza | 450.000,00 | | 60,000,00 | 138 000,00 | | | 3% d) A1 |
| 2 | Imprevisti | 159,090,91 | | 81,818,18 | 115.454,55 | | | |
| Ą | fVA (10%) | 1,560,909,09 | | 214.181,82 | 485 345,46 | | | 10% dt (A1+A2+A3) |
| 81 | Spese Techiche ed Amministrative | 1.500,000,00 | | 200,000,00 | 460 000,00 | | | 10% di A1 |
| 82 | IVA (22%) | 330,000,00 | | 44,000,00 | 101,200,30 | | | 22% d) B1 |
| 83 | Espropri e sistemazione area esterne | 00'0 | | 00'0 | 00'0 | | | a corpo |
| U | Attrezzature (Arredis/ Altre apese | 6.000,000,00 | | 1,000,000,00 | 1.500,000,00 | | | A corpo |
| TOT | TOTALE | 25 000 000 00 | | 2 600 000 00 | 2 400 000 00 | | | |

abella 31. Quadri economici degli interventi presso l'AOU Policlinico di Bari.

Per quanto riguarda gli interventi di adeguamento antincendio di cui alla Del. CIPE 16/2013 a valere su fondi ex art. 20 della 1. 67/88, per l'AOU Policlinico di Bari con DGR 1903 del 30/11/2016 sono stati ammessi a finanziamento in via preliminare i seguenti due interventi, che non si sovrappongono ma si integrano con gli interventi sopra specificati per i quali si richiede il finanziamento con il presente documento:

| 0 | 20 8 9 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | 21 2 |
|---------------------------------------|---|--|
| TITOLO INTERVENTO | Adeguamento alle norme di prevenzione antrincendio della rete idrica antrincendio AOU Policinico di Barr Padiglioni Ospedalieri Policinico Policinico Policinico Policinico Policinico Policinico | Adeguamento alle norme di prevenzione antincendio del padiglione servizi generali (Farmacia) |
| STATO (DEL CIPE 16-2013) | 790.000,00 | 2.528.000,00 |
| CARICO DELLA REGIONE | 41.578,95 | 133.052,63 |
| IMPORTO MASSIMO A CARICO DELL'AZIENDA | 168.421,05 | 538.947,37 |
| IMPORTO MASSIMO INTERVENTO | 1.000.000,00 | 3.200,000,00 |

Tabella 32. Interventi finanziati a valere sulle risorse delibera CIPE 16/2013

Per i suddetti interventi è in corso di completamento la progettazione esecutiva

22.4.6 Ospedale "Dimiccoli" di Barletta (Codice intervento: 15)

L'Ospedale "Dimiccoli" di Barletta nella nuova programmazione regionale stabilita dal R.R. 7/2017 così come modificato dal R.R. 3/2018 "Regolamento Regionale: Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017" approvato con DGR 53/2018, è classificato come un ospedale di primo livello sede di:

- "Centro Traumi di Zona", nell'alveo della "Rete Trauma",
- "Cardiologia di Base con guardia H24", nell'alveo della "Rete Cardiologica"
 - "Stroke Unit" di I livello, nell'alveo della "Rete ICTUS"

La dotazione di posti letto prevista a regime per questa struttura è pari a 261

Documento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – ver 5.0. Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 80 di 135



Figura 19. Ospedale di Barletta

adriatica 16. Dal punto di vista strutturale l'ospedale è caratterizzato da uno sviluppo fortemente verticale L'ospedale è situato in una zona periferica della citta di Barletta, facilmente raggiungibile dalla strada statale con un corpo di fabbrica principale di 7 piani di 1250 mg l'uno, per una superficie lorda complessiva di 9135

Va evidenziato che con la chiusura dell'ospedale di Canosa, in fase di riconversione in PPA, alcune funzioni dello stesso ospedale saranno redistribuite tra gli ospedali di Barletta ed Andria.

In coerenza quindi con il piano di riordino ospedaliero la ASL BT ha rappresentato l'esigenza di potenziamento infrastrutturale e tecnologico dell'ospedale di Barletta.

Gli interventi pianificati sono:

- realizzazione di un tunnel di collegamento fra la Torre chirurgica e il Blocco operatorio (spesa prevista
- lavori di spostamento del servizio di Radioterapia Metabolica (spesa prevista € 600.000,00)
 - lavori di adeguamento a norma della cabina elettrica (spesa prevista € 1.800.000,00);
- lavori di rifunzionalizzazione degli spazi comuni della U.O. Radiologia e ammodernamento dei lavori di rifunzionalizzazione del Pronto Soccorso (spesa prevista € 1.200.000,00);
- lavori e fornitura di tomografo assiale computerizzato al Pronto Soccorso (spesa prevista € collegamenti verticali (spesa prevista € 1.200.000,00);
 - 1.000.220,00);

forniture di apparecchiature sanitarie (spesa prevista € 2.499.780,00)
 Di seguito il quadro economico di massima dell'intervento.



| a) Importo per lavori (escluso costi per la sicurezza) |
|--|
| 9 |
| |
| Importo totale LAVORi E |
| IMPORTO ATTREZZATURE E ARREDI ITAC 64 sifce - Appareccidatura varie UU.00 Arred) |
| a) Importo per TAC + Altrezzature (escivao costi sicurezza) |
| · · |
| Importo Totale ATTREZZATURE E ARREDI |
| SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE |
| Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto |
| |
| Alfacciamenti ai pubblici servizi |
| |
| Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi |
| incentivi ai sensi dell'art. 113 del Codice appalti |
| Spèse tecniche per Progettazione, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione |
| Spese per eventuali commissioni giudicatrici (IVA la onen inclusi) |
| Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche |
| Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal CSA, di supporto al RUP per verifica progettazione |
| |
| V.A. al 22% sul totale importo lavori e attrezzature e arredi |
| |
| LV.A. al 22% su 1) +2) + 7) + 9) + 10) +13) |
| |
| In uno somme a disp. Amministrazione. E |

Tabella 33. Quadro Economico di massima per l'Ospedale di Barletta

22.4.7 Ospedale di Castellaneta (Codice intervento: 16)

L'Ospedale di Castellaneta (TA) nella nuova programmazione regionale stabilita dal R.R. 7/2017 cosi come con DGR 53/2018, è classificato come un ospedale di primo livello a gestione diretta della ASL di Taranto sede di: modificato dal R.R. 3/2018 "Regolamento Regionale: Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Madifica e integrazione del R.R. n. 7/2017" approvato

- "Centro Traumi di Zona" nell'alveo della "Rete Trauma";
- Cardiología con UTIC H24 senza Emodinamica nell'alveo della "Rete Cardiologica";

In particolare si prevede la realizzazione un reparto di rianimazione di 8 posti letto e di una UTIC con 4 posti letto, oggi non presenti. In coerenza con tale previsione la ASL di Taranto ha definito la seguente esigenza in termini di lavori e acquisto attrezzature:

- REPARTO UTIC
- lavori
- Attrezzature
- 2 ventilatori tipo CPAP bilevel

4 monitor + centrale + telemetria + 1 monitor portatile

- 1 ventilatore di tipo invasivo
- 4 letti elettrici con materasso antidecubito

Documento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – ver. Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 82 di 135

pag. 81 di 135

```
apparecchio per lo studio elettrofisiologico trans-esofageo;
2 ecocardiografi con sonda transesofagea
3 elettrocardiografi a 12 derivazioni
                                                                                                                     L sistemi di contropulsazione aortica
                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            carrello per anestesia e rianimazione
                                                                                                                                                                                                             1 pacemaker temporaneo VVI/DDD
                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            apparecchio per anestesia generale
                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            cardiomonitor con defibrillatore
                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       stimolatore programmabile
                                                            1 sistemi pompe infusione
                                                                                                                                                                                  2 pacemaker esterno
                                                                                                                                                                                                                                              coagulometro (ACT)
                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             tavolo radiologico
                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        carrello porta ferri
                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 lampada scialitica
                                                                                                                                                                                                                                                                                                           emodiafiltratore
                                                                                          2 defibrillatori
                                                                                                                                                                                                                                                                               emoglucotest
                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      elettrobisturi
                                                                                                                                                      frigorifero
                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 1 arco a C
                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         Emogas
```

REPARTO RIANIMAZIONE

| Lavori | Attrezzature | 8 monitor + centrale + 1 monitor da trasporto | 8 ventilatori | 8 letti elettrici con materasso antidecubito (IV grado) | aspiratore | 2 colonne per videobroncoscopia + 1 videobroncoscopio portatile | 2 ecografi | sistema infusione rapida | sistema pompe infusione TCI | 2 carrelli emergenza con defibrillatore | 2 carrelli per terapia | sistemi riscaldamento/raffredd | 2 elettroencefalogramma 28 canali | eeg 12 canali | 3 sollevapazienti | diafanoscopi | |
|--------|--------------|---|---------------|---|------------|---|------------|--------------------------|-----------------------------|---|------------------------|--------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------|--------------|--|
| Ĺe | Ţ | | | | | | | | | | | | | | | | |

dispostivi per l'immobilizzazione e trazione del paziente completi di kit per immobilizzatori 2 sistemi per videointubazione adulto/pediatrico per casi difficili con anche n. 5 set di 2 assi a scivola mento per ii trasferimento assistito da letto, carrozzina, ecc 3 Sistemi per II trasferimento orizzontale dei paziente di arti rigidi e di set immobilizzatori a depressione I barella a cucchiaio + materasso a depressione 2 barelle per emergenza complete di accessori I ventilatore portatile per emergenza sistemi di immobilizzazione pediatrici . mobile riscaldatore termostatato 8 carrelli-armadio per posto letto carrello porta cartelle cliniche pompe per nutrizione enterale completi di lame a fibra ottica 4 aspiratori elettrici mobili ventilatore non invasivo monitor defibrillatori sedia portantina

I sterilizzatrice rapida a vapore da banco

2.400.000,00 106.618,18 Di seguito il quadro economico complessivo. Oneri per la sicurezza Imprevisti Attività

La ASL di Taranto dispone dei capitolati tecnici per le attrezzature e di studio di fattibilità per i lavori.

sistema di compressione toracica per RCP

3% di A1 3% di A1

10% di (A1+A2+A3)

VA (10%)

A corpo 22% di B1 9% di A1 a corpo 257.861,82 216.000,00 00'0 47.520,00 1.500,000,00 Espropri e sistemazione aree esterne Spese Tecniche ed Amministrative Attrezzature /Arredi/ Altre spese IVA (22%)

Tabella 34. Quadro economico di massima per l'ospedale di Castellaneta

Ospedale di Cerignola (Codice intervento: 17)

La nuova programmazione regionale dell'ineata con il R.R. 7/2017 così come modificato dal R.R. 3/2018 "Regolamento Regionale: Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017" approvato con DGR 53/2018, ha previsto, riconfermandola, la classificazione di ospedale di primo livello per il presidio ospedaliero di Cerignola. L'inserimento, inoltre, di tale ospedale nell'ambito delle reti TRAUMA e CARDIOLOGICA ha previsto la presenza di un Centro Trauma di Zona e di unità di Cardiologia con UTIC H24 senza Emodinamica.

La dotazione a regime dell'ospedale è di 174 PL.

L'ospedale di Cerignola, posto fuori dal centro abitato e facilmente raggiungibile fungo la strada statale 16, si

Documento Programmatico degli investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – ver. 5.0 Uttino aggiornamento: 2.1.01.2019

pag. 83 di 135

pparecchio per la misurazione dei tromboelastrogramma natico degli investimenti in Sanità per la Puglia 2019 - ver. 5 0

mogas portatile

Strument

REGIONE PUGLIA

Yeshologo.

Emogas

2 sistemi per emodiafiltrazione

lampada scialitica portatile

frigorifero

Alsors |

pag. 84 di 135

pone come punto di riferimento per l'area meridionale della provincia di Foggia, ponendosi come raccordo tra il polo universitario di Foggia (AOU OO RR Foggia) ed i presidi del barese.



Figura 20. Ospedale di Cerignola

In tale ambito di programmazione la ASL di Foggia ha effettuato una attività preliminare di ricognizione delle esigenze per il consolidamento della struttura ospedaliera e il potenziamento strutturale e tecnologico.

In particolare sono state rilevate le seguenti esigenze:

Efficientamento energetico.

Sostituzione vetrate (infissi con vetri basso emissivi e aria disidratata all'interno dell'intercapedine).

Rifunzionalizzazione dei reparti e sistemazioni esterne

Potenziamento del pronto soccorso (DEA di II livello) con la realizzazione di nuovi spazi necessari sia per una migliore accoglienza degli assistiti (fase di *triage*) sia per una ottimizzazione delle operazioni da parte del personale preposto. Trasferimento del Laboratorio di Analisi al piano seminterrato nei locali al rustico, in modo da ottimizzare gli spazi del Pronto Soccorso.

Rifacimento di pavimenti e/o rivestimenti usurati ove necessario.

Sostituzione degli arredi delle stanze di degenza, a causa della vetustà e dello stato.

creazione di un sistema di servizi (negozi, parrucchieri, asilo nido, fiorai, ristoranti) dedicati Adeguamento dell'atrio di ingresso luogo dell'accoglienza, della comunicazione e dell'informazione; all'accoglienza dei famigliari dei degenti e dei degenti stessi durante il ricovero. Lavori di completamento della rete di drenaggio delle acque piovane e trattamento acque di prima pioggia, sistemazione delle superfici a verde all'ingresso, rifacimento del manto stradale della viabilità

Rifacimento impiantistica

Sostituzione degli impianti di climatizzazione. La vetustà delle macchine al servizio degli impianti richiamati ha fatto ritenere conveniente il rifacimento dell'impiantistica di trattamento aria e la sostituzione con potenziamento dei gruppi frigo di presidio.

REGIONE PUGLIA

rapporti con il pazienti per il monitoraggio e la consulenza on-line.

Adeguamento antincendio

Interventi per la presentazione della SCIA d 3^ e 4^ fase

Di seguito il quadro economico di massima.

| A) Per lavori a base d'asta: | | |
|---|--------|----------------|
| Lavori edili ed impianti tecnologi | 6.4 | € 4.635.000,00 |
| A) Totale lavori | 6.4 | € 4.635.000,00 |
| Oneri diretti per la Sicurezza non soggetti a ribasso: € 135.000,00 | \$50:€ | 135.000,00 |
| A2) Importo soggetto a ribasso (A-A1) | €.4 | € 4.500.000,00 |
| A3) Importo totale opera (A1+A2) | ÷. | € 4 635,000,00 |
| B) Somme a disposizione: | | |
| B1) For IVA 10% sui lavori (A) | ¥ | € 463 500,00 |
| R2) Spesic Generali Collandi i Sicurezza | 4 | 214,000,00 |
| B3) Contributo CNPAIA: 4% (su B2) | + | 16.560,00 |
| D4) IVA 22% (su D2+33) | Ψ | 94.723,20 |
| R5) Spesse Art 113 del D lgs n. 50/16 c. sm. | 4 | 64 000,00 |
| BU) Arredi, attrezzature e apparecchiature | £ 1 | € 1,230,000,00 |
| B7) IVA 22% su (BG) | 9 | 270,600,00 |
| 88) Lavori in economia | 4 | 10.000,00 |
| 89) IVA 10% su (810) | 9 | 1.000,00 |
| 810) Imprevisti | 9 | 560,73 |
| B11) IVA 10% su (B10) | w | 56,07 |
| Totale somma a disposizione | 9 | € 2,565,000,00 |

della I. 67/88, per l'Ospedale "Tatarella" di Cerignola con DGR 1903 del 30/11/2016 è stato ammesso a finanziamento in via preliminare il seguente intervento, che non si sovrappone ma si integra con gli interventi In merito agli interventi di adeguamento antincendio di cui alla Del. CIPE 16/2013 a valere su fondi ex art. 20 sopra specificati per i quali si richiede il finanziamento con il presente documento:

€ 7.200.000,00

IMPORTO TOTALE PROGETTO (A+B)

| 0 | TITOLO INTERVENTO | STATO (DEL CIPE 16-2013) | CARICO DELLA REGIONE | IMPORTO MASSIMO A CARICO DELL'AZIENDA | IMPORTO MASSIMO INTERVENTO |
|----|---|--------------------------|-------------------------|---|----------------------------------|
| 80 | Adeguamento Impianti Antincendio Ospedale di Cerignola "G. Tatarella" | 835,195,83 | 43.957,69 | 135.846,48 | 1.015.000,00 |

Tabella 36. Interventi finanziati con le risorse Delibera CIPE 16/2013.

Per il suddetto intervento, che consentirà la presentazione della SCIA di seconda fase secondo quanto previsto dal DM 19/03/2015, è stato elaborato il progetto esecutivo e su questo è stato ottenuto il prescritto parere dei Vigili del Fuoco. È attualmente in corso di svolgimento l'iter per l'approvazione del progetto.

Ospedale di San Severo (Codice intervento: 18) 224.9

Analogamente a quanto previsto per l'ospedale di Cerignola, la nuova programmazione regionale delineata con il R.R. 7/2017 così come modificato dal R.R. 3/2018 "Regolamento Regionale: Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017, Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017" approvato con DGR 53/2018, ha previsto, riconfermandola, la classificazione di ospedale di

immatico degli Inve

pag. 86 di 135

primo livello per il presidio ospedallero di San Severo. L'inserimento, inoltre, di tale ospedale nell'ambito delle reti TRAUMA e CARDIOLOGICA ha previsto la presenza di un Centro Trauma di Zona e di unità di Cardiologia con UTIC ed Emodinamica H24.

La dotazione a regime dell'ospedale è di 205 PL.

L'ospedale, posto all'interno del centro abitato di San Severo, rappresenta il riferimento per l'area nordi occidentale della provincia di Foggia.

In tale ambito di programmazione la ASL di Foggia ha effettuato una attività preliminare di ricognizione delle esigenze per il consolidamento della struttura ospedaliera e potenziamento strutturale e tecnologico.

In particolare sono state rilevate le seguenti esigenze:

- Interventi in copertura con strutture di tipo leggero Installazione di impianti tecnologici per l'uso di energia da fonti rinnovabili - Adeguamento e ampliamento degli impianti di climatizzazione;
- Interventi per la ristrutturazione e realizzazione dei percorsi finalizzati alla razionalizzazione dei flussi orizzontali e verticali degli utenti fra le varie aree sanitarie esistenti anche in conformità con la vigente normativa di sicurezza antincendio 2° Fase;
 - Potenziamento del pronto soccorso Trasferimento in spazi diversi della direzione sanitaria e degli
- Rifacimento della segnaletica interna;

uffici amministrativi dell'ospedale;

Attrezzature elettrico-medicali, tecnologie, macchinari, strumentazioni e quanto altro necessario anche al fini di una completa informatizzazione delle procedure e dei servizi, compresa la gestione dei rapporti con il paziente per li monitoraggio e la consulenza on-line.

Di seguito il quadro economico di massima.

| Interventi in espectura con trutture di tipo leggero - Intallazione di Impianto berologoto per l'uso di senzina del fosti manos addi. - Adegonimento e ampliamento degli impianti di ciimatazzazione | ione di | 9 | 2,250,000,00 |
|---|---|----|--------------|
| intervent per la ristrutturazione e radizzazione dei percora finalizzati dala oraconalizzazione dei filma orazzantali e vertoria degli utenti tra le varie are statilate esitenti anche in conformita con la vigenza normaliza- di sauveza, nellamendo – 7º Fere | malizzati enti tra le e normativa | w | 1.350.000,00 |
| Promision variable del provido secucivo - Trasformismo in speal lieve a della diversione variable a degli utilic a minimistro en dell'ospedale | versidella | 12 | 00'000 05/ |
| Education della segnalele a in sens | | 9 | 150.000,00 |
| Al - lotale Lavori | | 4 | 4.500.000,00 |
| Oneri per la neurezza 3% di Al | | 9 | 135 000,00 |
| . Totale I avort a base d'asta | | 3 | 4.365.000,00 |
| Somme a disposizione | | | |
| - A2-Imprevisti | | w | 135.000,00 |
| - IV4 (10%) | | | 450 000,00 |
| - Spese tectucine ed Amministrative | | 1 | 405 000,00 |
| - IVA su spece lectivitie ed amministrative (22%) | | 3 | 89 100,00 |
| - Spew Act. 113 del D.lgs. n. 50, 16 e sammit. | | ¥ | 90 000,00 |
| - Esgropri e assemazione aree esterne | | u | 45.000.00 |
| - Affrezzature/Arreds/Altre spece | | ٠ | 1,200,000,00 |
| HAMM | | 3 | CANTON OF A |

Tabella 37. Quadro economico di massima – Ospedale di San Severo

The section of the se

pag. 87 di 135

2.2.4.10 Azienda Ospedaliero Universitaria "Riuniti di Foggia" (Codici intervento: 19 e.20)

La nuova programmazione regionale delineata con il R.R. 7/2017 così come modificato dal R.R. 3/2018 "Regolomento Regionale: Riordino Ospedoliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017" approvato con DGR 53/2018, ha previsto la classificazione di ospedale di secondo livello per l'Azienda Ospedallero Universitaria "Riuniti di Foggia", sede di:

- "Stroke Unit di II livello", nell'alveo della "Rete ICTUS";
- "Centro Traumi ad alta specializzazione", nella "Rete Trauma";
- "Cardiologia con UTIC ed emodinamica H24", nella "Rete Cardiologica".

La dotazione di posti letto è pari a 821 (da programmazione) per cui l'ospedale rappresenta la terza struttura ospedaliera per numero di posti letto dopo l'AOU Consorziale "Policifinico di Bari – Giovanni XIII", nonchè una della delle due aziende universitarie dell'intera Regione Puglia. L'Azienda è situata in una zona periferica della città ma strategicamente connessa alle vie di maggior flusso verso il centro città. Ci si trova ad operare in un contesto agricolo tra l'altro dove è necessario affrontare varie

criticità ambientali per garantire il funzionamento e la massima sicurezza al complesso ospedallero.
Dal punto di vista edilizio l'Azienda Ospedallera presenta diversi plessi o padiglioni, dislocati in due aree separate tra di loro da una strada comunale (viale Pinto).



Figura 21. Ospedali Riuniti di Foggia

L'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia ha in essere il programma di adeguamento sismico e riqualificazione funzionale delle Strutture Aziendali.

Ad oggi gli interventi programmati ed avviati hanno interessato prevalentemente il Presidio Maternità, dotato complessivamente di 400 posti letto, posto nell'area NORD del presidio, a valere sulle risorse FSC 2007/2013, per un importo di 10 milioni di euro e sulle risorse FSC 2014/2020 per un importo di ulteriori 10 milioni di euro.

Documento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019 - ver. 5.0 Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

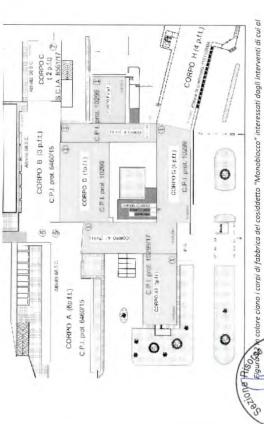
pag. 88 di 135

dal punto di vista strutturale; tale problematica è stata solo parzialmente affrontata con interventi già finanziati a valere sui fondi ex art. 20 della 1. 67/1988 – Accordo di programma 2004, con i quali è stato L'area SUD del complesso, in cui trovano ubicazione i cosiddetti "Monoblocco" e "Nuovo blocco" - costituiti da corpi di fabbrica interconnessi - ed un cospicuo numero di plessi isolati, presenta rilevanti criticità soprattutto possibile ristrutturare o, in alcuni casi, demolire e ricostruire taluni edifici appartenenti al "Nuovo Blocco" al

Demolizione e ricostruzione di parte del "Monoblocco" (Intervento 19)

non risolutivi interventi di consolidamento, permane in un preoccupante stato di carenza dei requisiti di sicurezza strutturale (sia statici che sismici) che impone l'adozione urgente di opportuni provvedimenti. Alla luce delle risultanze delle verifiche di vulnerabilità sismica effettuate a più riprese da professionisti all'uopo incaricati, risulta necessario il rinforzo diffuso di tutti gli elementi strutturali con interventi invasivi ed onerosi tali per cui emerge la convenienza della demolizione e ricostruzione, tenuto conto anche della vetustà Gran parte del "Monoblocco", soggetto ad inconvenienti statici fin dalla fase di realizzazione a causa principalmente della presenza nell'area interessata di una falda acquifera e sottoposto nel tempo a svariati e generale, essendo edifici costruiti negli anni 50-60 del secolo scorso.

Successivamente è stato presentato uno studio di prefattibilità relativo al Monoblocco (che si allega in appendice 3), che prevede nello specifico la demolizione e successiva ricostruzione dei corpi A1, A2, D, E, F, G 00.RR di Foggia in data 18.12.2017 è stata autorizzata da questa Regione ad "utilizzare quota del contributo In conto esercizio da destinarsi a investimenti al fine di avviare con urgenza le attività di progettazione Considerata l'assoluta urgenza e improcrastinabilità degli interventi in questione, l'Azienda Ospedaliera dell'intervento, secondo un programma finanziario per annualità successive e per livelli di progettazione" per un importo complessivo di € 40.000.000,00.



colore ciano i corpi di fabbrica del cosiddetto "Monoblocco" interessati dagli interventi di cui al presente documento. Strumen

REGIONE PUGLIA

pag. 89 di 135

Di seguito si riporta il cronoprogramma dell'intervento tratto dallo studio di prefattibilità:

| ż | DESCRIZIONE | MESI | SEQUENZA LOGICA |
|-----|---|------|-----------------|
| - 1 | Gara per l'affidamento del servizi tecnici di progettazione definitiva, esecutiva, C.S.P., Direzione Lavori e contabilità, C.S.E., rillevì, indagini geognostiche e relazione geologica | 2 | |
| - 1 | Gara per l'affidamento dei servizi tecnici di verifica ai fini della validazione della progettazione definitiva ed esecutiva | 2 | |
| 2 | Redazione progettazione definitiva, rilievi, indagini e relazione geologica | m | |
| m | Acquisizione dei pareri sulla progettazione definitiva | 4 | |
| 4 | Verifica della progettazione definitiva | 8 | |
| in | Redazione della progettazione esecutiva e del piano di Sicurezza e Coordinamento | 2 | |
| 9 | Verifica della progettazione esecutiva e successiva validazione | 3 | |
| | Appalto dei lavori di realizzazione delle opere | 2 | |
| 1 | Gara per l'affidamento dei servizi tecnici di collaudo tecnico- amministrativo e statico delle opere | 2 | |
| | Esecuzione dei lavori | 42 | |
| 00 | Direzione Lavori, contabilità e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione | 42 | |
| 6 | Collaudi tecnico-amministrativo e statico | 45 | |
| 10 | Attivazione opera | 1 | |
| 11 | TOTALE | 64 | |

Tabella 38. Cronoprogramma intervento 19

Il quadro economico di massima è il seguente:

| N | DESCRIZIONE | COSTO |
|-------|---|-----------------|
| 7 | LAVORI | |
| (EV | Importo per demolitione e smaltimento | 4 3,000,910 70 |
| (CV | Inspector ded Severiti Bissetti uz anne | € 30,985,527,50 |
| /3] | Uner De la suprezza (37% di "A1 + A2") | £ (81.393.15 |
| 44) | DO MENUE | 6 35,877,831,35 |
| 8) | SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE | |
| (Till | 1V.A. 20% su.A4). | € 2,682,733,13 |
| 02] | spess game in (progetaatione D.U., coordinamento per la sicurezza in fase di progetaatione ed esecutione, inarcesse, fondo incentivante, militaria, sec.) 1994 il Aa; | € 4.024.174,70 |
| [69] | arredic ctreasaure 159 di A4) | 6 4,024,174,70 |
| 04) | LV.A (22% st. 32+93") | € 1,770,636,87 |
| (59 | (morevist) e arrotonicamenti | 6 670,399,24 |
| (C) | tomote | € 13.1/2.158,05 |
| () | TOTALE PROGETTO (A4+86) | £ 40.000.000,00 |

Tabella 39. Quadro economico intervento 19

Riqualificazione dei plessi minori (Intervento 20)

L'intervento sui plessi minori comprende opere necessarie all'adeguamento antisismico, impiantistico ed

pag. 90 di 135

antincendio, con riqualificazione distributiva, delle strutture esistenti.

Nel corso degli anni, soprattutto con riferimento alle problematiche di carattere statico, sono state fatte eseguire, sugli edifici esistenti e facenti parte dei "plessi minori". numerose verifiche, modellazioni ed indagini di carattere strutturale nonché verifiche sismiche. Le analisi condotte hanno messo in luce una serie di criticità di carattere strutturale, più o meno gravi, delle strutture esistenti ed ivi la necessità di prevedere interventi di adeguamento sismico delle stesse.

Per quanto concerne gli interventi di adeguamento antincendio di cui alla Del. CIPE 16/2013 a valere su fondi ex art. 20 della I. 67/88, per l'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia con DGR 1903 del 30/11/2016 sono stati ammessi a finanziamento in via preliminare i seguenti 3 interventi, che non si sovrappongono ma si integrano con gli interventi per i quali si chiede in questa sede il finanziamento:

Si riporta, nel seguito, una planimetria dell'area con individuazione, con colorazione ocra, delle strutture che necessitano di interventi di adeguamento.

IMPORTO INTERVENTO 160.000.001 740.000.00 400.000.00 IMPORTO MASSIMO A CARICO DELL'AZIENDA 124.631,58 67.368,42 26.947,37 IMPORTO A CARICO DELLA 30.768,42 16.631,58 6,652,63 REGIONE IMPORTO A CARICO STATO (DEL CIPE 16-2013) 584.600,00 316.000,00 126.400,00 Adeguamento normativa TITOLO INTERVENTO Palazzina Ambulatori, Palazzina Laboratori, Foggia -terzo lotto ala destra antincendio 00.RR. antincendio 00.RR. antincendio 00 RR. Adeguamento gas Medicali Malattie Infettive e corpo centrale -Adeguamento Palazzina Foggia -Foggia -54 52

Tabella 40. Interventi a valere sulla delibera CIPE 16/2013

mpianto spegnime

previste dal DM 19/03/2015, sono stati prodotti i rispettivi progetti esecutivi ed è stato acquisito il prescritto parere dei Vigili del Fuoco. Allo stato attuale è in corso di perfezionamento l'iter per l'approvazione dei progetti.

#

ammo

0

| N. | DESCRIZIONE | costo |
|-----|--|-----------------|
| A) | LAVOR | |
| A1) | Imparto dei lavori di realizzazione | € 9.522.304.00 |
| (ev | oner della nonerra (3% d.A1) | C1,900,085 \$ |
| 43) | DOMINION. | € 9,807,978,12 |
| (B | SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE | |
| 81) | LVA 10% su A3) | 4 980,737,31 |
| 82) | Spese general (progettaz one B.LL, coordinamento per la sturiezza in fase el progettazione di esceuzione, inercassa, fondo incentivento collaute, eco.) 15% di 43) | € 1471105.07 |
| 83) | Arred e altreatature (15% d. A3) | t. 2.500.000/00 |
| Ī | LV.A 22% au 32] | € 323,865,11 |
| (SH | Improved a anatondoment | 1 116.5/0/49 |
| 190 | onsmitted | € 5.392.026,88 |
| - | Totale progetto (A3+86) | € 15.200.000,00 |

Tabella 41. Quadro economico 00.RR. Foggia

pag. 91 di 135

Figura 23. In ocra i plessi minori dell'ospedale che necessitano di adeguamento

Nisoras 1

REGIONE PUGLIA

atico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – ver. 5 0 21.01.2019

pag. 92 di 135

22.4.11 Ospedale di Gallipoli (Codice intervento: 21)

La nuova programmazione regionale delineata con il R.R. 7/2017 così come modificato dal R.R. 3/2018 "Regiolamento Regionale: Riodino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e deli Leggi di Stabilità 2016-62017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017" approvato con DGR 53/2018, ha previsto la classificazione di ospedale di I livello per il presidio ospedaliero di Gallipoli con una dotazione di 224 P. la fronte degli attuali 245 P.L, sede di:

- un "Centro Traumi di Zona", nell'alveo della "Rete Trauma"
- una "Cardiologia con UTIC H24 senza Emodinamica", nell'alveo della "Rete Cardiologica".



Figura 24. Ospedale di Gallipoli

L'ospedale si pone in una zona periferica della cittadina di Gallipoli ed è ben collegato alla viabilità principale in ond con la SS 101 ed a sud con la SS 270) per cui vistulta facilmente raggiungbile dai comuni del bacino di riferimento del Sud-Ovest della penisola salentira. Dallo stesso presidio è agevole raggiungere l'ospedale Vito Fazzi di Lecce quale centro di riferimento provinciale (ospedale di Il ivello).

A seguito della costruzione del nuovo ospedale del Sud Salento, l'ospedale di Gallipoli è destinato ad essere l'Unico ospedale di primo livello tra quelli esistenti. Anche in questo caso si rendono necessari interventi per la riqualificazione della struttura, in relazione al nuovo piano ospedaliero, e l'adeguamento alla normativa tecnica vigente.

E' inoltre necessaria una riqualificazione complessiva delle attrezzature e degli arredi.

Di seguito il quadro economico di massima elaborato dalla ASL di Lecce.

Note

| | dell'intervento. | Tabella 42. Quadro economico dell'intervento | EGIN PUG |
|-------------------|------------------|--|------------|
| | 5.300.000,00 | TOTALE | O TOTO |
| A corpo | 1.500.000,00 | Attrezzature / Arredi / Altre spese | To The |
| a corpo | 00'0 | Espropri e sistemazione aree esterne | Pione Rice |
| 22% di B1 | 59.400,00 | IVA (22%) | 82 |
| 9% di A1 | 270.000,00 | Spese Tecniche ed Amministrative | 81 |
| 10% di (A1+A2+A3) | 318.000,00 | IVA (10%) | A4 |
| 3% di A1 | 90.000,00 | Imprevisti | A3 |
| 3% di A1 | 90.000,00 | Oneri per la sicurezza | A2 |
| | 3.000.000,00 | Lavori | AI |

2.2.5 Il nuovo ospedale del Nord Barese (Codice intervento: 22)

L'area individuata per il nuovo Ospedale del Nord Barese, che si intende realizzare, si trova a cavallo della ASL di Bari (160114) e della ASL BT (160113), ossia tra i comune di Bisceglie e di Molfetta. Rispetto ai presidi ospedalieri esistenti, in relazione a quanto previsto dal R.R. 7/2017 così come modificato del R.R. 3/2018 "Regolommento Regionale: Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 20/2015 e della Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017" approvato con DGR 53/2018, il nuovo ospedale è finalizzato ad assorbire le seguenti strutture:

- Ospedale "Vittorio Emanuele II" di Bisceglie (cod. 16017801), per il quale il suddetto regolamento prevede la classificazione quale ospedale di base, sede di un "pronto soccorso traumatologico" all'innerno della "rete Trauma" e di una "cardiologia di base con guardia H24" all'interno della "rete Cardiologica".
- Ospedale "San Pellegrino di Trani" (cod. 16017802), funzionalmente connesso all'ospedale di Bisceglie, per il quale la suddetta deliberazione prevede la riconversione in PTA;
- Ospedale di Molfetta BA (cod. 16015803), funzionalmente attualmente connesso all'ospedale San Paolo di Bari, per il quale la suddetta deliberazione prevede la classificazione in ospedale di base, sede di un "pronto soccorso traumatologico" all'interno della "rete Trauma".
- Ospedale di Terlizzi BA (cod. 16015805) funzionalmente attualmente connesso all'ospedale San Paolo di Bari, per il quale la suddetta deliberazione prevede la riconversione in Presidio Post Acuzie.

Pertanto alla luce dell'attuale programmazione regionale il nuovo ospedale di primo livello da 280 posti letti che si prevede di realizzare è destinato ad assorbire i 250 PL dati dalla somma dei 178 posti letto dell'ospedale di Bisceglie e 70 posti dell'ospedale di Molfetta.

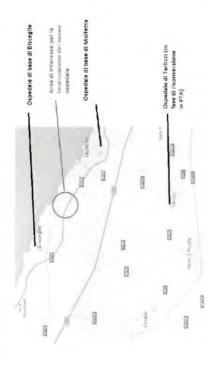


Figura 25. Localizzazione del nuovo ospedale del Nord Barese

Nell'area di riferimento con un bacino demografico di poco più di 192mila abitanti, questo nuovo presidio ospedaliero rappresenta il tassello finale di una riqualificazione che vede l'area della ASL BT-Nord Barese puntare su tre ospedali di 1 livello (Andria, Barletta, Nuovo Ospedale del Nord Barese) – che costituiscono i punti di riferimento tra i due grandi poli ospedalieri della AOU OO RR di Foggia e dell'Ospedale Regionale

Documento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – ver. 5.0 Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 94 di

"Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo a Nord e dell'AOU Policlinico di Bari – Giovanni XXIII a Sud. il bacino di utenza che presumibilmente usufruirà della nuova struttura ricade, infatti, nei seguenti comuni per i quali è stata stimata una percentuale di utilizzo atteso, basata sugli attuali flussi e sulle distanze chilometriche

| Comune | Provincia | Distingto Socio | Henidonti | Puja | Populariane |
|------------------|-----------|-------------------|-----------|---------|-------------|
| Hocoghe | ī | Irani | 25.517 | 133,009 | 77000 |
| Molfetra | RA | Moltetta | 53,397 | 420 CC1 | 30.397 |
| Ginvingzzn | RA | Mollet's | 20.573 | 30.05 | 16,453 |
| Tertizzi | RK | Runo di Punita | 27.091 | 133.60 | 27.091 |
| Trani | TH | Trani | 35.221 | 43.00 | 22.488 |
| R rou di Pinglio | H. | Rust di Pagisa | 25.650 | 30 00 | 7,693 |
| Crah | RA | Right di P. tylin | 43.511 | 13.00 | 4.851 |
| TOTALF | | | | | 134,493 |

Tabella 43. Popolazione di riferimento del nuova ospedale del Nord-Barese.

Il prospetto che segue illustra, con riferimento ai principali comuni del bacino di popolazione di riferimento per il nuovo ospedale del Nord-Barese, l'analisi delle distanze dai comuni di riferimento rispetto all'area di possibile localizzazione del nuovo ospedale.

| Distanza media (circa) in Km | 13 | 9 | 9 | 15 | 14 | 18 | 15 | |
|------------------------------|-------|-----------|------------|----------|-------|----------------|--------|--|
| Comune | Trani | Bisceglie | Giovinazzo | Terlizzi | Trani | Ruvo di Puglia | Corato | |

Tabella 44: Distanze chilometri medie dalla nuova struttura

Questi i principali indicatori di attività ospedallera dei presidi ospedalleri presenti nell'area, con una particolare attenzione per gli Ospedali di Bisceglie e Molfetta e sia pure in misura minore dell'ospedale di

| | Corato | Biscegiie | Molfetta |
|--|--------|-----------|----------|
| Posti letto totalli | 82 | 148 | 101 |
| Numero ricoveri totali | 4.700 | 6618 | 4089 |
| Indice di attrazione residenti AUSL | %60'62 | 74% | 87% |
| % ricoveri per residenti del Distretto sociosanitario | 68,50% | 64% | 93% |
| Indice attrazione in regione | 18,55% | 22% | 11% |
| Indice attrazione fuori regione | 2,36% | 3% | 2% |
| Peso media ricoveri totali | 0,73 | 0,82 | 1,03 |
| Degenza media ordinari | 4,52 | 6,41 | 6,83 |
| Occupazione media percentuale ordinari | %89 | 78% | 72% |
| Indice di rotazione ordinari | 55 | 45 | 38 |
| alraige di turnover ordinari | 2 | 2 | 3 |
| CLOW Schildraid Totale ordinari | 38% | 21% | 38% |
| Peso medigra irurgici ordinari | 0,94 | 1,21 | 1,38 |
| With the continue on the continue of the conti | 29% | 71% | 82% |

| conferenza 0,78% 2,4% 1212 616 8829,701 14,732,190 2,226 ri (appropriati)* 1,869 2,579 ri 241,585 164,278 0,71 0,79 0,71 0,79 0,86 1 14,885 1 14,88 | Indicatori (anno 2014) | Corato | Bisceglie | Molfetta |
|--|--|-----------|------------|------------|
| 1212 616 8.829,701 14,732,190 1.879 2,226 1.869 2,335 2,158 2,579 241,585 164,278 20667 22,037 0,71 0,79 0,86 114 | Indice ricoveri ripetuti (Testo Unico conferenza Stato-Regioni) | 0,78% | 2,4% | 1,2% |
| 2.126 1.879 2.226 1.869 2.335 2.158 2.579 241.585 164.278 20667 22.037 0,71 0,79 0.86 1.14 | numero parti | 1212 | 616 | 0 |
| 2.1869 2 2.158 2 241.585 166 2067 22 0,71 0.86 | valore economico ricoveri totali | 8.829.701 | 14.732.190 | 12.158.044 |
| 2.158 2 241.58 16 241.585 16 0,71 0.86 | valore economico medio ricoveri totali | 1.879 | 2.226 | 2.973 |
| 2.258 2 2.241.585 164 2.0667 22 0,71 0.86 | Valore economico medio dei ricoveri (appropriati)* | 1.869 | 2.335 | 2.998 |
| 241.585 164 20667 22 0,71 0.86 | Val economico medio ricoveri norma | 2.158 | 2.579 | 3.372 |
| 20667 22 | Prestazioni specialistiche per esterni | 241.585 | 164.278 | 290.990 |
| 0,71 | Accessi al Pronto soccorso | 20667 | 22.037 | 24.242 |
| 0.86 | Indice di case-mix | 0,71 | 62'0 | 1,03 |
| | Indice comparativo di performance | 98'0 | 1,14 | 1,04 |

o,86 Tabella 45. Indicatori di attività ospedaliera

Di seguito sono analizzate le principali caratteristiche dei presidi esistenti sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, con particolare riferimento alle carenze strutturali ed agli elementi di criticità nievati.

OSPEDALE DI BISCEGLIE

L'attuale Ospedale di Bisceglie, nonostante le manutenzioni ordinarie e straordinarie effettuate negli anni, presenta alcuni evidenti problemi:

- il manto impermeabilizzante, oramai esausto, necessita di un totale rifacimento;
 - i paramenti dei prospetti esterni sono completamente da ristrutturare;

Inoltre, il fabbricato non è conforme alla normativa antisismica. La struttura ospedaliera non possiede il C.P.I. (certificato di prevenzione incendi) e gli impianti elettrici risultano conformi alla normativa vigente solo nelle aree di recente ristrutturazione.

Gli arredi, ad eccezione dei reparti ristruturati, necessitano di sostituzione, mentre le apparecchiature risultano idonee, sebbene soggette alla normale obsolescenza. Con riferimento alla "accessibilità" si segnala che il presidio è facilmente raggiungibile, ma dispone di un unico accesso. I collegamenti verticali interni non sono sufficienti, ne differenziati. L'area a parcheggio è sufficiente e non molto lontana dall'ingresso al P.O. ed i parcheggi risultano sufficientemente differenziati.



Figura 26. Localizzazione dell'attuale ospedale di Bisceglie

ocumento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Pugli Ilmo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 96 di 135

I principali dati operativi del Presidio Ospedaliero sono di seguito esposti:

Costo annuo di manutenzione ordinaria (€/mgl) 370

Costo totale di funzionamento per posto letto (€/mgl)

Costo del Piano Triennale di manutenzione straordinaria (€/mgl) 3900

Costo Fabbisogno Energetico (media triennio) - TEP

In tabella 45 è riportato il modello CP (Costi dei Presidi) per l'anno 2014 dell'ospedale di Bisceglie.



Tabella 46. Modello CP anno 2014 del Presidio Bisceglie-Trani

OSPEDALE DI MOLFETTA

L'attuale Ospedale di Molfetta è localizzato in una zona periferica della città.

Per quanto attiene lo stato presenta situazioni di degrado delle coperture, mentre con riferimento alle pareti esterne sono stati già approvate le progettazioni per il loro rifacimento. Il fabbricato inadeguato rispetto alla normativa antisismica. Gli impianti elettrici risultano in corso di adeguamento per la messa a norma, così come per l'impianto antincendio, mentre l'impianto di condizionamento è stato realizzato solo per circa il 50% della struttura.

origonical per cui si rendono particolarmente originali interventi volti al miglioramento dei collegamenti verticali ed origonicali soprattutto con riferimento alla separazione ed alla ottimizzazione dei percorsi e dei flussi comprendi del materiali. REGIONE PUGLIA

Con riferimento alla "accessibilità e fruibilità", si segnala che il presidio non comporta particolari problemi di accesso, sebbene il sua postizione all'interno del contesto urbano lo rende fruibile quasi esclusivamente da utenta della stessa città. La dotalzione di aree parcheggio risulta insufficiente e non sono facilmente realitzabili interventi di ampliamento.



Figura 27. Immagine dell'Ospedale di Molfetta



Figura 28. Localizzazione ospedale di Molfetta

dell'assorbimento delle strutture esistenti come sopra individuate e della potenziale capacità di assorbimento di ulteriore domanda dalle aree limitrofe, sarà dimensionato per 280 posti letto in totale (fino a un massimo Il nuovo Ospedale del Nord-Barese, in considerazione del fabbisogno, degli standard e dell'offerta esistente, di 300).

Documento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – ver. 5.0 Ultimo aggiornamento: 2.1.01.2019

pag. 98 di 135

Tale fabbisogno tiene conto degli attuali standard di cui al D.M. 2 aprile 2015, n. 70.

Inoltre, considerando che si tratta di un ospedale intermedio di I livello, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) del RR n. 14/2015 e del punto 2.3 dell'allegato 1 del D.M. 2 aprile 2015, sarà dotato delle seguenti specialità: Medicina Generale, Chirutaga Generale, Anestesia e Rianimaziono Ortopedia e Traunatologia, Ostetricia e Gineclogia (infuzione deulga soglia per volumi di parto superiori a n. 500/anno), Pediatria, Cardiologia con UTIC, Neurologia, Psichiatria, Oncologia, Coulistica, Otorinolaringoiatria, Urologia, con servizio medico di guardia h24 e/o reperibilità in rete per le patologie che lo prevedono.

La struttura deve inoltre prevedere i Servizi di radiologia con almeno TAC ed Ecografia, un'articolazione della rete dei laboratori e un'articolazione della rete dei Servizi Trasfusionali in base alla complessità dell'attività svolta ai sensi del Regolamento regionale n. 15 del 2 luglio 2013 e n. 14 del 25/06/2014. La struttura dovrà essere dotata inoltre di posti letto tecnici per l'osservazione breve intensiva, la terapia printensiva multidiscipliane il dimensionamento della struttura dovrà rispettare gli standard sanitari di cui

al D.P.R. 14 gennaio 1997 e alle leggi regionali in materia.

Per il dimensionamento della struttura, sulla base degli standard presenti e delle attività attualmente in corso di progettazione di altri ospedali a livello regionale (Monopoli e Taranto), si ritiene di dover assumere uno standard per posto letto di degenza di 170mq, che sviluppa per la struttura in questione una superficie lorda coperta di 47,600 mq.

Allo stato attuale, in assenza di alcun livello di progettazione, non si forniscono elementi strutturali del nuovo ospedale (quali al desempoi oli numero di piani, il prossibile lay-out, il numero di biocchi, ecc.) per i quali si rimanda agli opportuni ilvelli di progettazione che dovranno rienere in cossiderazione anche valutazioni di tipo ambientale, urbanistico e paesaggistico al fine di minimizzare gli impatti sul territorio. E possibile ad ogni modo ipotizzare che si renda necessarlo realizzare una struttura limitata in altezza, al fine di adeguarsi e non impattare (neanche visivamente) sul paesaggio circostante caratterizzato da edifici bassi e dalla presenza di vegetazione (principalmente ului) non ad alto fusto.

'Iuttavia, al fine di determinare, il quadro economico di massima dell'intervento, sulla base della progettazione di ospedali di dimensioni comparabili, si è assunta la seguente ripartizione della superficie, secondo le seguenti macro-categorie (tabella 48)

| Area | Funzioni contenute | рш | costo al mq | Costo Total≥€ |
|--|---|--------|-------------|---------------|
| Arcc a bassa contenuto tecnologico (BT) | localitecnici, aree tecnologiche in copertura, archivi, spoglatot, depositi CED, collegamenti, ecc. | 19.040 | 800 | 15.232.000,00 |
| Arez a medio | | | | |
| contenuto tecnologico (MT) | Prendrazioni, Attività Heligioss, Acciglienza, Ambulatori, Studi Medici, Didattica, Associazioni Volontzriaro, Aree degenza | 19.040 | 1.430 | ±2.368.000,00 |
| Area ad alto confenuto tecnologico (AT) | Area ad alto contenuto Laboratori, Diagnostica per Immagiri, Ambulatori Chirurgici | 9,520 | 2,400 | 22.848.000,00 |
| Superficie Totale | | 47.600 | 1.480 | 70.448.000,00 |

fabella 47. Superficie lorda complessiva del nuovo ospedale del Nord Barese (stima)

Decizia che, per la esatta individuazione dell'area in cul realizzare l'opera, si procederà ad una Cogatone di interesse rivolta ai Comuni di Bisceglie e Molfetta (e loro Comuni confinanti) al fine di me totali che meglio soddisfano le condizioni previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 经负益合本和中 它内R n.1725 del 7 agosto 2022. Approvazione dei criteri generali per la localizzazione dei Regia dependile in coerenza con la programmazione sonitaria regionale."

1/8uoitas/

Adutate (Lot in the meglio soddistano le condizioni previste di programmazione soni di programmazione soni programmazione soni di program

pag. 99 dl 135

Tutte le fasi necessarie per la realizzazione dell'opera, dalla progettazione all'esecuzione delle procedure di gara, di esecuzione, collaude e attivazione delle strutture, impianti ed apparecchiature potranno essere presidate dalle figure professionali dirigenziali afferenti all'Area Gestione Tecnica sia della ASL BT sia della ASL BA, che costituiranno all'uopo un gruppo di lavoro mirato supportato anche da strutture regionali sia del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti sia del Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio della Regione Puglia.

Ad ogni modo le attività di progettazione, sia tecnica sia clinico-gestionale, saranno tutte affidate all'esterno, in considerazione delle dimensioni dell'investimento e della complessità della progettazione allo stato attuale tale attività non possono essere effettuate con le sole risorse interne delle Aziende Sanitarie Locali.

La realizzazione dell'ospedale a partire dalla ammissione a finanziamento richiede un periodo di circa 7 anni. Nella predisposizione del cronoprogramma (tabella 49) si è assunto, come detto, che le attività di progettazione dell'eminiare e definitiva, sui cui procedere ad indire l'appalto integrato per la progettazione esecutiva ed i lavori, siano affidate all'esterno da parte della ASI. BI e dalla ASI BA, per cui sono stati considerati anche I tempi previsti per le gare di appalto del servizi di progettazione.

| To-sottoscraione observatione di programma dara per affidamento progettazione Progettazione Progettazione Progettazione di Progettazioni e VIA Progettazione Definitiva ed esecutiva dei lavori Esecuzione lavori Collaudo e verifiche amministrative | 2 3 3 10 20 3 | 30 10 20 30 | 10 | 20 30 | 34 14 24 | 30 10 |
|---|---------------|-------------|----|-------|----------|-------|
| Gara per affidamento Progettazione Progettazione Progettazione Varianti urbanistiche (ove necessarie) Acquisicioni autorizzazioni e VIA Progettazione Progettazione Progettazione Gara per esecuzione Gel lavori Esecuzione lavori Collaudo e verifiche amministrative | | | | | | |
| Progettatione preliminare Varianti urbanistiche (ove necessarie) Acquisizioni autoritzazioni e VIA progettazione Definitiva ed esecutiva Gara per esecuzione del lavori Esecuzione lavori Collaudo e verifiche amministrative | | | | | | |
| Varianti urbanistiche (ove necessarie) Acquisizioni autorizzazioni e VIA Progettazione Definitiva ed esecutiva Gara per esecuzione dei lavori Esecuzione lavori Collaudo e verfiche amministrative | | | | | | |
| Acquisizioni autorizzazioni e VIA Progettazione Definitiva ed esecutiva Gara per esecuzione dei lavori Esecuzione lavori Collaudo e verifiche amministrative | | | | | | |
| Progettazione Definitiva ed esecutiva Gara per esecuzione dei lavori Esecuzione lavori Collaudo e verifiche amministrative | | | | | | |
| Gara per esecuzione dei lavori Esecuzione lavori Collaudo e verifiche amministrative | | | | | | |
| Esecuzione lavori Collaudo e verifiche amministrative | | | | | | |
| Collaudo e verifiche amministrative | | | | | | |
| | | | | | | 0 |
| Acquisizione arredi ed attrezzature | | | | | | |
| Trasferimenti | | | | | | |

Tabella 48. Cronoprogramma di realizzazione dell'ospedale del Nord-Barese

Per TO si intende la data di sottoscrizione dell'accordo di programma tra Regione Puglia ed Amministrazioni centrali. Inoltre in analogia a quanto effettuato per altri Accordi di Programma, la Regione Puglia provvederà

umento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – vec. 5.0 no aggionamento: 2.01.2019

pag. 100 di 135

a sottoscrivere un disciplinare con la ASL BT e la ASL BA al fine di regolare i rapporti con il soggetto attuatore ed assicurare il costante monitoraggio e rispetto dei tempi. Va, inoltre, evidenziato che nel cronoprogramma sono considerati anche i tempi necessari per le varianti urbanistiche che si dovessero rendere necessarie nell'area di localizzazione, come descritto nella sezione 4.2 relativa alla fattibilità degli interventi.

Di seguito il quadro economico di sintesi dell'intervento

| | Attività | Importi | Note |
|-----|--------------------------------------|----------------|-------------------|
| A1 | Lavori | 70.448.000,00 | |
| A2 | Oneri per la sicurezza | 2.113.440,00 | 3% di A1 |
| A3 | Imprevisti | 2.113.440,00 | 3% di A1 |
| A4 | IVA (10%) | 7.467.488,00 | 10% di (A1+A2+A3) |
| 81 | Spese Tecniche ed Amministrative | 6.340,320,00 | 9% di A1 |
| 82 | IVA (22%) | 1.394.870,40 | 22% di B1 |
| 83 | Espropri e sistemazione aree esterne | 3.000.000,00 | acorpo |
| D | Attrezzature / Arredi/ Altre spese | 14.000.000,00 | A corpo |
| TOT | TOTALE | 106 900 000 00 | |

Tabella 49. Quadro economico di massima del nuovo ospedale del Nord-Barese.

2.2.6 L'Offerta post-operam

All'esito del piano di interventi che compongono il presente programma di investimenti, il volto della rete ospedallera regionale sarà significativamente modificato nei termini di seguito indicati:

- quattro nuovi ospedali moderni e all'avanguardia sul piano logistico-tecnologico che avranno sostituito dieci stabilimenti ospedalieri attualmente attivi e che rimarranno attivi fino alla completa messa a regime dei nuovi ospedali, a cui va aggiunto il nuovo ospedale di Taranto finanziato su altre fonti (FSC 2007/2013);
- la razionalizzazione della rete ospedaliera con la dismissione dei piccoli ospedali, che saranno sostituiti da Presidi Territoriali di Assistenza (PTA), costituita esclusivamente da presidi di riferimento per un ampio bacino di popolazione ai sensi di quanto previsto dal DM 70/2015;
- l'avvio di un piano di dismissioni patrimoniali da parte delle ASL con riferimento agli immobili degli ospedali disattivati che non dovessero essere oggetto di riconversione in presidi di salute territoriale; la riduzione della mobilità passiva per effetto della combinazione degli interventi già in corso di

svolgimento, nell'ambito del Programma Operativo 2016-2018, e della maggiore attrattività che le

nuove strutture ospedaliere eserciteranno sulla domanda di prestazioni da parte della popolazione

pugliese e sulla mobilità dei professionisti medici specialisti;

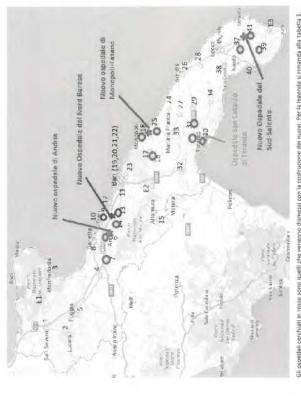
- In tabella 50 è riportata la sintesi degli interventi del piano di investimenti (nell'ordine di priorità)
- In figura 29 la rete ospedallera pugliese dopo la realizzazione dei nuovi ospedali e la dismissione di

Note

Objettivo Intervento

| Nuovo Ospedale del sud salento | Scorrano (LE) |
|--------------------------------|---|
| Nuovo Ospedale di Andria | Disattivazione di Andria (vecchio presidio), Corato (BA) e Canosa (BT) |

Tabella 50. Offerta post-operam.



ospedali cerchiati in rosso sono quelli che vengono dismessi con la costruzione dei nuovi. Per la legenda si rimanda alla tabella 1. Figura 29. Offerta post-operam: rete ospedaliera pubblica a seguito della costruzione dei nuovi ospedali

oggetto del presente programma di interventi.

2.3 Coerenza interna della strategia

2.3.1 Relazione e complementarità tra le priorità

Il presente programma di investimenti si compone di un numero limitato di interventi (22, di cui 3 relativi alla costruzione di altrettanti nuovi ospedali, 2 relativi al completamento di un nuovo ospedale, 17 relativi al

Documento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – ver. 5.0 Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 102 di 135

potenziamento di 11 ospedali esistenti di I e II livello), per cui non si intravedono particolari relazioni di

d'ordine tra i due. L'attuale programmazione regionale li pone, tra l'altro, allo stesso livello di priorità. Di priorità secondaria è invece l'intervento relativo al nuovo ospedale del Nord-Barese, sicuramente infatti la realizzazione dei due nuovi ospedali del Sud-Salento e di Andria afferisce a due contesti provinciali distanti tra loro per cui non vi sono né conflitti né condizioni di propedeuticità tali da costituire una relazione complementare all'intervento di Andria che afferisce ad una area confinante. In questa sede è opportuno evidenziare l'indifferibilità dell'intervento "Completamento del nuovo ospedale di Monopoli", in quanto ha lo scopo di completare l'intervento, già avviato, di realizzazione a valere su altre risorse finanziarie, rendendo la struttura più facilmente completamente funzionale e dotata della più

solo sulla base della effettiva disponibilità delle risorse finanziare e della loro modulazione negli anni. E' Infine vi sono diciassette interventi afferenti ad 11 ospedali, sui quali è possibile operare una scelta di priorità tuttavia indubbio che una priorità rivestono le Aziende ospedaliere che nei prossimo ciclo di programmazione non potranno, se non in misura molto ridotta, accedere alle risorse del PO FESR 2014/2020, destinate al

2.3.2 Analisi dei rischi

La definizione degli obiettivi rappresenta il punto di partenza del processo di programmazione che necessita di un'attenta analisi dei rischi. L'analisi SWOT (Strenghts, Weaknesses, Opportunities, Threats) ha lo scopo di identificare e portare in evidenza i principali fattori interni ed esterni, ritenuti determinanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi

Si definiscono i punti principali dell'analisi SWOT, che sono:

- Punti di forza: le attribuzioni dell'organizzazione che sono utili a raggiungere l'obiettivo;
- Punti di debolezza: le attribuzioni dell'organizzazione che sono dannose per raggiungere l'obiettivo.
- Opportunità: condizioni esterne che sono utili a raggiungere l'obiettivo;
- Rischi: condizioni esterne che potrebbero recare danni alla performance

Detti fattori sono classificabili in due categorie:

- fottori interni, rappresentati dai Punti di forza e Punti di debolezza interni all'organizzazione che promuove l'iniziativa.
- fattori esterni, rappresentati dalle Opportunità e dalle Minacce che possono arrivare dall'ambiente esterno all'organizzazione

L'analisi ed il monitoraggio dei fattori risulta determinante per la valutazione della effettiva capacità di

raggiungere gli obiettivi prefissati. Sarà, quindi, opportuno da un lato fondare gli interventi sugli aspetti Analogamente, con riferimento alle componenti esterne, l'identificazione delle potenziali minacce permetterà identificati come punti di forza e dall'altro, tenere sistematicamente sotto controllo i punti di debolezza, al fine di contenerne gli effetti.

di porre in essere le azioni utili a mitigarne l'impatto mentre, per altro verso, le opportunità potranno rappresentare circostanze in grado di rafforzare l'attività finalizzata al raggiungimento degli obiettivi. punti di forza individuati hanno come denominatore comune la determinazione dell'Amministrazione

Self-skeet di natura qualitativa con la promozione di un modello di gestione delle Aziende sanitarie programmento all'efficacia del servizio. Perattro, anche la scelta di concentrare nel presente servizio presente dell'agginamento degli investmenti in Sanita per la Puglia 2019 - ver. 5.0 regionale nel voler perseguire l'obiettivo del rinnovamento dell'offerta sanitaria in accordo con quanto perseguito a partire dal 2010 con il Piano di Rientro 2010-2012 e successivamente con il Piano Operativo 🎉 e con il Programma Operativo 2016-2018. Si tratta di un rinnovamento che ha interessato sia gli aspetti dipinemente economici e finanziari, attraverso la definizione delle modalità rientro del deficit sanitario,

Tecnology and

REGIONE PUGLIA

assistenza ospedallera è indicativa della volontà di imprimere al servizio sanitario regionale una svolta verso 'innovazione e la concentrazione delle risorse in un ridotto numero di punti di erogazione. Gli investimenti di minore dimensione relativi agli ospedali sono, invece, lasciati alla pianificazione finanziaria delle singole Aziende che dovranno sostenerli con propri fondi destinati alle spese in conto capitale. Va inoltre evidenziata la congruità del programma con la pianificazione regionale in materia di utilizzo dei fondi europei (PO FESR documento programmatico quasi esclusivamente interventi di ammontare rilevante e tutti concentrati nella 2014/2020) sulla quale sono concentrati tutti gli interventi destinati alla assistenza territoriale.

vecchi ospedali sono il risultato di accorpamenti, interventi adeguativi e azioni di riqualificazione realizzati in periodi differenti sulla base di diverse ed, a volte, contrastanti regole di costruzione e modalità di erogazione dell'assistenza: ciò determina inevitabilmente l'impossibilità di soddisfare appieno le esigenze dei pazienti e L'attuale rete ospedaliera, come già descritto, presenta diverse strutture ubicate in zone che, nel corso del tempo, sono diventate assai congestionate e sono state totalmente assorbite dal contesto urbano presentando enormi difficoltà di accesso per gli utenti dei comuni limitrofi. Va evidenziato che quasi tutti i Inoltre, oggi risulta sempre più difficile adeguare le vecchie strutture ospedaliere ai nuovi bisogni dei clttadini. operatori, con spazi che spesso risultano disarticolati, insufficienti e talvolta assolutamente adattabili alle nuove tecnologie. degli

Di conseguenza la costruzione di nuovi ospedali non può che produrre enormi vantaggi in termini di soluzione strutturale e funzionale viene studiata per consentire il massimo benessere della persona, avendo fissa la visione del miglior clima di serenità e di fiducia possibile, prestando particolare attenzione agli aspetti efficienza, economicità nella gestione e qualità delle prestazioni. Infatti nelle nuove strutture ospedaliere ogni dell'accoglienza, del comfort e del soggiorno con spazi specifici, di relax e di incontro, aperti ed integrati con gli spazi verdi esterni ed i servizi della città. Un ospedale moderno è concepito come una struttura dinamica, qualificata da un'alta flessibilità, in grado di adattarsi alle continue evoluzioni tecnologiche, organizzata per poli di attività attenti alla intensità della cura, ma anche ai diritti e alle esigenze più complessive della persona, in grado di ottimizzare i percorsi di cura e gli standard di qualità.

ancor più negativa, tenuto conto della situazione sociale ed economica caratterizzata da un elevato indice di deprivazione, oltre che dalla scarsa propensione degli operatori a rendere concreti i concetti della continuità ad accettare il cambiamento nella logica che sottende il modo di erogare il servizio sanitario. La percezione da parte dell'utenza della soppressione dei posti letto, presso le strutture sanitarie più vicine, potrebbe risultare Con riferimento, invece, ai rischi endogeni ed esogeni che potrebbero Intralciare il percorso di realizzazione degli investimenti, appare assumere particolare rilevanza la resistenza dell'utenza e degli operatori del settore assistenziale e dell'appropriatezza delle prestazioni.

dell'offerta sanitaria presente sul territorio. Inoltre, al fine di contenere l'allungamento eccessivo dei tempi di A tal proposito, allo scopo di tenere sotto controllo gli effetti di tali fattori, saranno attivati percorsi di comunicazione all'utenza, finalizzati a diffondere una corretta informazione circa la quantità e la qualità realizzazione, i processi tecnici ed amministrativi e gli adempimenti burocratici saranno oggetto L'impatto delle criticità (in termini di punti di debolezza e di minaccia) che potenzialmente potrebbero sensitività che saranno successivamente sviluppate in sede di valutazione della fattibilità e sostenibilità degli nanifestarsi sarà ulteriormente approfondito in quanto costituirà il punto di partenza per le analisi di

Documento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – ver. 5.0 Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 104 di 135

COERENZA DELLA STRATEGIA CON LE POLITICHE REGIONALI, NAZIONALI e COMUNITARIE

La presente sezione ha lo scopo di evidenziare in che modo il programma di investimenti proposto, nella sua specificità, sia coerente all'interno di una strategia più generale che tenga conto degli indirizzi delle politiche comunitarie, nazionali e regionali.

Sono, inoltre, fornite evidenze sulla sostenibilità tecnica, amministrazione, gestionale e finanziaria del programma di investimenti proposto.

3.1 Coerenza con la programmazione settoriale ed intersettoriale

paragrafi che seguono mettono in evidenza la coerenza del programma con la programmazione settoriale in materia sanitaria e con quella intersettoriale relativa in particolare all'utilizzo dei fondi strutturali nell'alveo

3.1.1 Coerenza con la programmazione sanitaria (Piano di Rientro e Piano Operativo)

consolidati, come quello Italiano, sono individuabili nell'esigenza di contenimento dei costi da un lato e nel miglioramento della qualità dei servizi dall'altro. In presenza di tali motivazioni oggi più che mal le Regioni Regionali, il ruolo della pianificazione strategica sta assumendo sempre più importanza. I principali motivi di questa trasformazione, soprattutto nei paesi economicamente più sviluppati e con sistemi sanitari All'interno dei processi di riqualificazione in atto nel Sistema Sanitario Nazionale, e dei Servizi Sanitari sono chiamate a ridisegnare l'assistenza sanitaria. Le direttrici della <mark>strategia regionale</mark> definita per raccogliere la sfida della costruzione di un moderno Servizio Sanitario Regionale, sulla base dei principi ispiratori e delle direttrici del recente Patto della Salute 2014/2016, nonché dei requisiti stabiliti dal DM 70/2015, sono:

- elevati, nonché come strutture di servizio per la rete dei presidi di assistenza territoriale (PTA), in particolare con moderni servizi ambulatoriali e servizi di day-service in grado di supportare la rete la riorganizzazione di una rete ospedaliera moderna ed efficiente con grandi strutture di eccellenza complete e capaci di svolgere un ruolo di hub nei confronti degli altri punti della rete, come definiti dal RR n. 14/2015, e un numero limitato di strutture di media dimensione (tra i 250 e i 400 p.l.) di riferimento territoriale capaci di operare come *spoke* in condizioni di sicurezza e con standard qualitativi sanitaria territoriale con diagnostica specialistica e prestazioni chirurgiche di bassa complessità che non richiedano ricovero;
- la costruzione di una rete sanitaria territoriale capillare e articolata su più livelli, in modo da assicurare l'integrazione ospedale-territorio e la presa in carico dei pazienti nella fase post-ricovero o post-acuzie e in tutte le condizioni di cronicità, nonché la prevenzione e la cura, attraverso un sistema articolato di extraospedalieri e sociosanitari a carattere residenziale e semiresidenziale capaci di costituire il necessario complemento ai progetti individualizzati di presa in carico fortemente centrati sulla servizi ambulatoriali, riabilitativi, di cure palliative (hospice) e lungodegenza, di servizi sanitari domiciliarità.

forse unica opportunità di ammodernare complessivamente l'offerta ospedaliera e specialistica del SSR con gli Tali obiettivi, in uno con le finalità di riduzione e di razionalizzazione della stessa fissate nel Piano di Rientro 2010-2012 e successivamente nel Piano Operativo 2013/2015, rappresentano per la Puglia una inderogabile e obiettivi generali di:

- ammodernare il sistema e accrescere il grado di eccellenza dell'offerta ospedaliera;
- accrescere l'accessibilità del sistema di prestazioni specialistiche ospedaliere per la popolazione pugliese;
- incrementare il grado di appropriatezza dei ricoveri, per governare sia la domanda di assistenza a

pag, 106 di 135

anti in Sanità per la Puglia 2019 - ver, 5.0 ento Programmatico degli Inva aggiornamento: 21.01.2019

Strumental REGIONE PUGLIA

della programmazione unitaria della Regione Puglia. Resistenze da parte degli operatori del SSR in relazione lavorative imobilità, trasfermenti, formazione, ecc. Sottodimensionamento delle strutture tecniche delle predisposte alla realizzazione degli interventi.

dispondenza dei Progetti di im

interventi (concentrati sulla rete os rento (PO FESR 2014/2020) concenti

Complementarietà degli ad altre fonti di finanziam Pochi grandi intervent delle procedure

retterati blocchi del turn over, organiche Inon solo in termini

s adeguamento delle piante organiche (n ttutto di distribuzione dei profili profes

T (Rischi/Minacce)

sanitaria passiva

Rendere più effich "building" sia alle t

stenza alia cultura del cami lalità di assistenza

into per l'utenza in rela

Tabella 51, Matrice SWOT

pag. 105 di 135

maggiore intensità sia la riconversione di una parte significativa dell'attuale attività eseguita in ricovero ordinario verso il trattamento di ricovero diurno o ambulatoriale;

- ridurre la parcellizzazione dell'offerta ospedaliera per accrescerne contestualmente la capacità di risposta e la qualità delle prestazioni erogate
- ridisegnare il ruolo dei piccoli stabilimenti quali nodi di una rete di servizi sanitari e sociosanitari territoriali adeguata rispetto a un bisogno di salute in profonda evoluzione rispetto all'invecchiam della popolazione e alla maggiore incidenza delle patologie croniche.

Tra i risultati attesi di maggiore impatto per l'efficienza complessivo del SSR e della rete ospedaliera in particolare occorre considerare i seguenti:

- riduzione della mobilità passiva per prestazioni ospedaliere e specialistiche;
- riduzione della parcellizzazione dell'offerta ospedaliera regionale;
- incremento dell'offerta di qualità colmando le lacune nella rete dell'offerta attuale;
- strutturazione di una offerta sanitaria territoriale capace di migliorare la capacità di presa in carico in uscita dall'area ospedaliera, riducendo il tasso di in appropriatezza dei ricoveri e delle degenze ed assicurando la continuità ospedale/territorio;
- disporre di strutture moderne, a basso costo di gestione ed elevata ottimizzazione delle risorse (efficientamento energetico, razionalizzazione dei servizi no core, ecc.)

In particolare gli obiettivi del presente programma di interventi risultano assolutamente coerenti con le strategie illustrate nel Piano Operativo 2013-2015 e nel Programma Operativo 2016-2018 della Regione

Piano Operativo 2013-2015, si evidenzia come tra le linee programmatiche, oltre a necessari accorpamenti di nuovi ospedali al fine di riqualificare la rete esistente con la realizzazione di un ospedale di riferimento specifico, se si prende in considerazione l'azione "14.1 - Rimodulazione della Rete Ospedaliera" del unità operative ed alla chiusura di stabilimenti ospedalleri sotto un determinato numero di posti letto, ci fosse già la definizione di un piano pluriennale di investimenti a valere sui fondi comunitari (PO FESR), sui fondi nazionali (FSC e art. 20 I.n. 67/1988), integrati da fondi regionali (bilancio autonomo) per la realizzazione di aziendale per l'area ionica (ospedale San Cataldo di Taranto) e di quattro nuovi ospedali al fine di riqualificare l'offerta ospedaliera e potenziare contestualmente anche l'offerta sanitaria distrettuale con la riconversione dei piccoli ospedali.

Il suddetto piano di investimenti ha previsto:

- per il breve periodo, la realizzazione dei primi due nuovi Ospedali, quello di Taranto (ASL TA) e quello Intermedio di Monopoli-Fasano (ASL BA);
- per il medio periodo che guarda al ciclo 2014-2020 sia per la programmazione dei fondi UE sulla nuova dotazione di strutture sanitarie territoriali e distrettuali, favorendo prioritariamente la riconversione e il riuso del patrimonio edilizio esistente, sia per la programmazione dei fondi nazionali, e principalmente del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) e art. 20 Ln. 67/1988, per la realizzazione di ulteriori tre nuov ospedali (Andria – ASL BT, Maglie-Melpignano – ASL LE, Bisceglie-Terlizzi – ASL BA/BT).

citare la Deliberazione n. 1725 del 7 agosto 2012, che ha approvato la prima versione Documento presidi ospedalieri, inviata al Ministero della Salute ad agosto 2012, e la deliberazione n. 2787 del 14 dicembre 2012 che ha, tra l'altro, preso atto del quadro di Interventi ammessi a finanziamento a valere sulle Il suddetto Piano di Investimenti è stato declinato in diversi atti della Giunta Regionale, tra cui è opportuno programmatico elaborato con Metodologia MExA recante la proposta complessiva di realizzazione dei nuovi e del FSC di cui alle Del. CIPE n. 92 /2012, mediante la stipula dell'Accordo di Programma Quadro Serions House

De-ultimotra richiamato il RR n. 14/2015 ("Regolamento per la definizione dei criteri per il riordino della rete

Oscillate della Regione Puglia e dei modelli di riconversione dell'assistenza ospedaliera in applicazione

Tella per premiatico degli investimenti in Sanità per la Puglia 2019—ver 5.0

Tella segognamico 21.01.2019

Pag. 107 di 135

REGIONE PUGLIA

"Benessere e Salute", sul quale sono stati finanziati i due ospedali di Taranto e Monopoli.

dell'Intesa Stato- Regioni 10 luglio 2014 "Patto per la Salute 2014/ 2016"), che ha espressamente previsto realizzazione di n. 4 nuovi presidi ospedalieri, in sostituzione dei presidi ospedalieri esistenti e per completare l'Offerta ospedaliera nell'area in cui sono disattivati gli altri presidi ospedalieri per effetto del presente relativa alla costruzione dei nuovi ospedali", che "la razionalizzazione della rete ospedaliera prevede all'art.12 - così come novellato dal R.R. 7/2017 e confermato dal R.R. 3/2018 - recante "Programn Regolamento, nonché per effetto del Reg. R. n. 18/2011 e n. 36/2012, come di seguito indicati:

- Nuovo Ospedale del Sud-est barese, tra Monopoli e Fasano, con conseguente disattivazione degli attuali stabilimenti di Monopoli e Fasano;
 - Nuovo Ospedale di Andria, con conseguente disattivazione degli attuali stabilimenti di Andria, Canosa e
 - c. Nuovo Ospedale del Sud-Salento, tra Maglie e Melpignano, con conseguente disattivazione degli attuali
- d. Nuovo Ospedale del Nord-Barese, area adriatica, tra Bisceglie e Terlizzi, con conseguente disattivazione degli attuali stabilimenti di Bisceglie, Trani, Molfetta e Terlizzi; stabilimenti di Scorrano e Galatina;
- in sostituzione a regime dei seguenti stabilimenti ospedalieri facenti capo al presidio del Santissima 2. Nella citta di Taranto e prevista la realizzazione di n. 1 nuovo presidio ospedaliero di Il livello,
 - Annunziata di Taranto:
- a. San Marco di Grottaglie
- b. Santissima Annunziata-Moscati di Taranto.
- 3. Alla realizzazione delle strutture ospedaliere individuate nel presente articolo si procede
- stante la copertura finanziaria a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 di cui all'Accordo di a) con decorrenza immediata per i nuovi Ospedali di Taranto e di Monopoli-Fasano, Programma Quadro "Benessere e Salute";
- b) in relazione alla maggiore dotazione finanziaria a valere sui fondi ex art. 20 l.n. 67/1988 ovvero a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 o altri fondi regionali, **prioritariamente per gli ospedali di Andria e del**

Infine gli interventi sugli undici ospedali esistenti hanno lo scopo di dare attuazione in tali strutture alle disposizioni del DM 70/2015.

3.1.2 Coerenza con la programmazione regionale in tema di fondi strutturali

2007-2013 Puglia che nell'ambito dell'Asse III ha destinato risorse dedicate, per un ammontare complessivo di 225 milioni di euro, alla Linea 3.1 per l'infrastrutturazione sanitaria territoriale e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche delle strutture del SSR in funzione delle attività di diagnostica specialistica, con due Occorre evidenziare, infine, che a partire dal 2008 la Regione Puglia ha dato avvio all'attuazione del PO FESR successive tranche di finanziamento di interventi alle ASL pugliesi, individuate quali soggetti beneficiari dei finanziamenti FESR. Questo piano di investimento ha consentito di affiancare l'evolvere della programmazione sanitaria regionale e di supportare le ASL nell'avvio delle riconversioni degli stabilimenti ospedalieri oggetto di disattivazione e rifunzionalizzazione nel corso dell'ultimo triennio

L'esperienza fatta con l'utilizzo dei Fondi Strutturali ha fatto registrare ad oggi risultati assai lusinghieri in

finanziamenti concessi (100% delle risorse disponibili);

termini di:

- incidenza degli impegni giuridicamente vincolanti già assunti (superiore all'80% dei finanziamenti
- avanzamento della spesa certificata;

Il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della commissione europea

nti in Sanità per la Puglia 2019 - ver. 5.0 Occumento Programmatico degli Investin Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 108 di 135

C(2015) 5854, prevede un consistente stanziamento di risorse volte agli interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica (linea di azione 9.12). Le azioni programmate fanno riferimento al potenziamento della rete di offerta pubblica di servizi sanitari territoriali a titolarità pubblica, In particolare esempi di attività considerate ammissibili sulla suddetta linea di azione 9.12 afferiscono alle seguenti azioni:

- completamento del piano di riconversione dei presidi ospedalieri dismessi in applicazione del Piano di per la realizzazione di nuove strutture sanitarie territoriali a titolarità pubblica, quali presidi territoriali di riordino della rete ospedaliera attuato sul territorio regionale per effetto del Reg. R. n. 18/2010 e s.m.i., assistenza, poliambulatori specialistici, consultori e presidi per la diagnostica specialistica, strutture dipartimentali per la prevenzione, la salute mentale e le dipendenze;
 - sostegno agli interventi di riconversione di immobili di proprietà pubblica per la realizzazione di strutture sanitarie extra-ospedaliere per le cure intensive per anziani gravemente non autosufficienti, per le cure palliative per pazienti oncologici e malati terminali, per la riabilitazione estensiva di persone con disabilità grave;
- potenziamento delle dotazioni tecnologiche nei presidi sanitari di riferimento per i Distretti sociosanitari a titolarità pubblica per le attività di diagnostica specialistica e di chirurgia ambulatoriale, per l'ammodernamento della rete dei punti di raccolta sangue, per il potenziamento delle prestazioni erogate con l'ausilio di telemedicina nell'ambito di percorsi domiciliari sanitari e sociosanitari, nonché tecnologie di diagnosi e cura per il potenziamento dell'integrazione ospedale-territorio;
- sostegno agli investimenti di Aziende pubbliche per la realizzazione di Interventi rivolti a completare le fillere dei servizi sanitari territoriali e riabilitativi per pazienti cronici, per ridurre la istituzionalizzazione delle cure e il ricorso a ricoveri ospedalieri non appropriati.

La linea di azione 9.12 (Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari non ospedalieri) prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a 404.004.011 euro.

consegue che gli interventi siano strettamente riconducibili alla "sanità territoriale", senza possibilità di considerare quegli interventi allocati in strutture ospedaliere attive, stante la maggiore cogenza delle definizioni imposte dalla Commissione Europea in fase di approvazione del POR Dalla suddetta descrizione Puglia 2014-2020. Sulla base di quanto sopra la programmazione degli investimenti della Regione Puglia prevede la concentrazione di tutti gli interventi relativi alla sanita territoriale a valere sulle risorse del PO FESR 2014-20 Ln. 67/1988, sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione e del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2020 e la concentrazione dei principali interventi di edilizia sanitaria ospedaliera a valere sulle risorse ex art integrate da risorse di bilancio autonomo della stessa Regione Puglia.

Pertanto la proposta di interventi che si propone con il presente provvedimento risulta assolutamente coerente e complementare alla programmazione dei fondi strutturali europei.

3.2 Sostenibilità degli interventi

necessarie per dar seguito alla attuazione del programma e per la realizzazione corretta, tempestiva ed Nel presente paragrafo vengono analizzate sinteticamente le condizioni e le procedure amministrative efficiente degli interventi proposti.

progetatione avanzata nell'alveo di un diverso finanziamento e già soggetta ad un iter di verifica ammontarativa e procedurale nonchè che ad una analisi costi/benefici con parere favorevole da parte del par Degli interventi proposti (nuovo ospedale del Sud Salento, nuovo ospedale di Andria, completamento Serione Histine

Tecno/o

REGIONE PUGLIA

Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti della Regione Puglia;

gli interventi relativi al potenziamento ed adeguamento a norma degli ospedali esistenti non presentano grosse criticità e rappresentano interventi necessari per la piena conformità alle norme vigenti.

Per quanto sopra l'analisi che segue è incentrata sui nuovi ospedall.

va, inottre, segnalato che tali interventi in quanto di valore superiore a 10 milioni di euro saranno sottoposti, a seguito dell'approvazione del presente documento, ad una ulteriore analisi costi/benefici di dettaglio da parte del Nucleo di Valutazione degli Investimenti della Regione Puglia, ai sensi di quanto previsto dall'art. della L.R. n. 4/2007, analogamente a quanto già effettuato per i nuovi ospedali di Taranto e Monopoli.

3.2.1 Fattibilità tecnica

gestionale con lo scopo di analizzare e concettualizzare il dimensionamento dei processi clinico-sanitari e delle loro interrelazioni al fine di garantire la rispondenza delle specifiche strutturali e dimensionali del La progettazione *del building* dei due nuovi ospedali sara preceduta da una accurata progettazione clinico progetto alle esigenze di funzionamento della struttura.

i processi alla base del funzionamento dei nuovi ospedall sono i seguenti:

- i processi clinico-sanitari, atti alla risoluzione dei problemi di salute specifici dei pazienti;
- i processi sanitari di supporto, inerenti le attività di carattere sanitario indispensabili al corretto svolgimento dei processi clinico-sanitari con i quali risultano strettamente funzionali e interconnessi;
- i processi non sanitari di supporto di sostegno alla corretta funzionalità della struttura sanitaria;
- i processi amministrativi e di accoglienza che riguardano sostanzialmente le attività di front office a contatto con il paziente/visitatore e di back office per garantire l'operatività della struttura sanitaria.

spazi e servizi dovranno essere progettati in modo da rendere possibili al meglio i diversi *setting* d'assistenza, evitando sprechi ed inefficienze, al fine di ridurre il tasso di ospedalizzazione e promuovere lo spostamento delle attività dalla modalità del ricovero ordinario a quella della ospedalizzazione diurna o, meglio ancora, verso l'assistenza ambulatoriale (day-service). La *mission* dei nuovì ospedall è quello di essere strutture per acuti nelle quali si cura il paziente, rimandandone la gestione post-acuzie a livello térritoriale. L'ospedale dovrà essere attrattivo non solo per i pazienti (recuperare la mobilità passiva e migliorare le performance di mobilità attiva) ma anche per gli La struttura degli ospedali dovrà consentire l'organizzazione delle degenze nell'ottica della massima flessibilità di utilizzo dei posti letto e delle dotazioni. Si prevede che le aree di degenza siano definite su due linee, una medica ed una chirurgica, senza separazioni fisiche tra reparti bensi letti funzionali ed aree "polmone" per rispondere in modo flessibile alla variazione stagionale della domanda, per ottimizzare gli spazi e contenere i consumi nei periodi di basso afflusso. L'aggregazione unificata dell'area delle degenze permette inoltre l'identificazione dei team specialistici dei professionisti a vantaggio dell'integrazione tra il personale in servizio.

una una posti letto previsti a fronte della quantità e della qualità della domanda attesa saranno dunque raggruppati in dipartimenti (o livelli) con l'obiettivo di non attribuire le degenze a specifiche unità operative, organizzarle in aree nelle quali possano collaborare le necessarie multi-professionalità, mantenendo distinzione netta tra:

- funzioni mediche e funzioni chirurgiche;
- funzioni di emergenza e urgenza e funzioni che traggono beneficio dalla possibilità di programmare i ricoveri in modo ordinato;
- funzioni attinenti la sfera materno-infantile e qualsiasi altra funzione;

pag. 110 di 135

La progettazione delle struttura sarà realizzata considerando la seguente articolazione delle degenze:

- terapia intensiva e subintensiva: l'unità di terapia intensiva occuperà un'area strutturalmente definita, con personale qualificato e attrezzature idonee al monitoraggio, trattamento e supporto delle funzioni vitali di pazienti in condizioni critiche. Questo servizio accoglierà tutti i pazienti critici che hanno bisogno di essere monitorati in continuo, post operatori, cardiologici e con scompenso multiorgano. In tale articolazione saranno trattate anche le degenze sub-intensive;
- degenze mediche;
- degenze chirurgiche;
- degenza diurna (day hospital, day surgery, day-service): si svolge in spazi dedicati e caratterizzati da assetti planimetrici specifici, che per definizione non prevedono il pernottamento del paziente nella struttura. Il paziente viene ospitato con un ricovero tradizionale solo nel caso in cui insorgano complicazioni durante il trattamento chirurgico, o nella successiva fase di follow-up postoperatorio;

Le strutture dovranno essere dotate, inoltre, di posti letto tecnici per l'osservazione breve intensiva, la terapia subintensiva multidisciplinare. in linea con gli attuali standard di costruzione, le strutture ospedaliere saranno realizzate prevalentemente privilegiando lo sviluppo orizzontale, limitando ove possibile lo sviluppo verticale (si prevede di realizzare strutture su massimo tre piani oltre al seminterrato, di altezza inferiore rispetto agli alberi di alto fusto presenti nelle zone verde circostanti, in modo da ridurre anche l'impatto ambientale e visivo

interferenza col tessuto urbano esistente (in particolare in termini di congestionamento del traffico), per cui nuovi ospedali saranno realizzati in zone esterne al contesto urbano, al fine di non rappresentare una le strutture dovranno essere dotate di adeguate aree di sosta e parcheggi, da suddividersi per almeno le seguenti categorie di utenti

- Visitatori/ accompagnatori/pazienti diurni
- Disabili
- Donne in attesa / neomamme
- Dialitici
- Utenti Area Emergenza urgenza (DEA)
- Dipendenti
- Pubblica Sicurezza (Comune, Carabinieri, Polizia, ecc.)
- 118 e ambulanze
- Automezzi nosocomiali

favorendo la prossimità all'ingresso principale agli utenti con difficoltà motorie (Disabili e Rosa) e riservando alcune aree in prossimità agli accessi pedonali diretti ai servizi clinico-sanitari quali Dialisi, Area Emergenza, Gli accessi alle aree di parcheggio dovranno essere separati e con viabilità protetta per i mezzi di Dovranno inoltre essere previsti stalli per biciclette e motociclette, posti auto per taxi ed adeguati spazi per i trasporti pubblici. Le aree di parcheggio dovranno essere distribuite in isole con adeguato ombreggiamento,

3.2.2 Sostenibilità ambientale

Bild gradus preliminare degli interventi relativi ai nuovi ospedali e nei limiti del grado di approssimazione degli studi di fattibilità, non si ravvedono particolari criticità dal puno di cara dell'impatto ambientale. REGIONE PUGLIA

Tecnology august

l contesto normativo di riferimento oltre alla normativa comunitaria e nazionale in materia (d. Igs. 152/2006 Norme in materia ambientale; d lgs. 128/2010 -Modifiche ed integrazioni al d.lgs. n. 152/2006 a norma dell'articolo 12 della legge 18 glugno 2009, n. 69; Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente) è rappresentato dalla normativa regionale in materia di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) e di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) ed in particolare da:

- L.R. n. 11 del 12 Aprile 2001- Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale.
- L.R. n. 44 del 14 Dicembre 2012 Disciplina Regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica
- R.R. 9 ottobre 2013, n. 18 "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali".

In particolare va evidenziato che la legge regionale n. 11/2001 nel ripartire le competenze in materia ambientale tra Regione, Provincia e Comune non prevede nello specifico tra gli interventi dettagliati negli allegati alla suddetta normativa la realizzazione di nuovi ospedali. Infatti fart. 6 recante "Autoritò competenti" stabilisce che:

- "1. La Regione è competente per le procedure di VIA relative ai:
 - a) progetti identificati negli elenchi A.1 e B. 1;
- b) progetti identificati negli elenchi A. 2 e B. 2 la cui localizzazione interessa il territorio di due o più
- 1-bis. La Regione è competente per le procedure di valutazione di incidenza per:
- b) gli interventi di cui al comma 4 dell'articolo 4, non compresì negli allegati A1 e B1 e negli allegati A2 e a) i piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori; B2 la cui localizzazione interessa il territorio di due o più province.
 - 2. La Provincia è competente per le procedure di V.I.A. e di valutazione di incidenza ambientale relative ai: a) progetti identificati negli elenchi A2 e B2;
- b) progetti elencati negli elenchi A3 e B3 la cul lacalizzazione interessa il territorio di due o più comuni b-bis) gli interventi di cui al comma 4 dell'articolo 4, non compresi negli allegati A1 e B1 e negli allegati A2 ovvero che ricada all'interno di aree naturali protette e di siti di cui al comma 4 dell'articolo 4 (11);
- di valutazione di incidenza previste dal Reg. 28 settembre 2005, n. 24, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia 4 ottobre 2005, n. 124 (Misure di conservazione relative a specie prioritarie di importanza 3. Il Comune è competente per le procedure di V.I.A. relative ai progetti elencati negli allegati A3 e B3 che ricadano interamente nell'ambito del territorio del Comune. I Comuni sono altresì competenti per le procedure comunitaria e uccelli selvatici nidificanti nei centri edificati ricadenti in proposti siti di importanza comunitaria pSIC - e in zone di protezione speciale - ZPS...]

Ne consegue che la determinazione della competenza in materià di VIA per la realizzazione dei nuovi ospedali ricompresi nei suddetti allegati (ad esempio parcheggi – allegato B.3.c, impianto fotovoltaico allegato B2.5g). dipende dall'opera economicamente prevalente tra quelle presenti nella realizzazione di un ospedale

Ad ogni modo le nuove strutture ospedaliere, in considerazione delle caratteristiche strutturali e dimensionall (*In primis* il numero di parcheggi necessari superiore a 350) saranno in ogni caso oggetto perlomeno di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) sulla base della progettazione preliminare. Nel caso in cui la precisa localizzazione dell'area dovesse richiedere variazioni agli strumenti urbanistici dei comuni ospitanti presso i quali sorgeranno le opere sarà avviata la necessaria procedura di VAS, eventualmente integrata con la procedura di VIA ai sensi dell'art, 17 della L.R. 44/2012.

consumatore di energia e un grande produttore di rifiuti. Queste riflessioni saranno doverosamente tenute in Nell'ambito degli studi di impatto ambientale, va sottolineato che un ospedale, in genere, è definibile come una struttura certamente "complessa". Infatti, è una struttura invasiva, un raccoglitore di traffico, un forte considerazione durante tutte le fasi progettuali con l'obiettivo di minimizzare gli aspetti negativi, attraverso, a

nenti in Sanità per la Puglia 2019 - ver. 5.0 Documento Programmatico degli Investin Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 112 di 135

titolo esemplificativo:

- un posizionamento che riduca i percorsi di arrivo e la possibilità di utilizzare strumenti di mobilità sostenibile per raggiungere l'ospedale (ad esempio, trasporto pubblico locale, piste ciclabili, ecc.);
- uno sfruttamento razionale delle energie naturali (luce, soleggiamento, ventilazione);
- una progettazione degli impianti con particolare attenzione alla gestione razionale delle risorse (sistemi di riscaldamento con acqua a bassa temperatura, cogenerazione, utilizzo di acqua sanitaria riciclata, etc...

all'uso delle fonti energetiche. In particolare, per quanto concerne l'involucro edilizio, si prevede l'impiego di nuovi ospedali saranno dotati delle migliori tecnologie volte a minimizzare il carico ambientale connesso materiali isolanti eco-sostenibili e con ottimali prestazioni di durabilità e manutenibilità, l'utilizzo di facciate ventilate ed il miglioramento del controllo della radiazione solare entrante mediante l'impiego di tende e vetri termici. Per quanto attiene invece alla componente impiantistica saranno previsti:

- un impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria;
- un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica;
- un impianto di cogenerazione per la produzione combinata di energia elettrica e calore.

Il tutto al fine di garantire un buon inserimento ambientale della struttura nel contesto di destinazione, uno sfruttamento razionale delle energie naturali (luce, soleggiamento e ventilazione), nonché la promozione delle migliori tecnologie energetiche capaci di accrescere la sostenibilità del complesso ospedaliero sotto il profilo energetico ed ambientale.

un'adeguata scorta in caso di avaria o malfunzionamento, si provvederà alla realizzazione di "energy house" disposta su più livelli che conterrà centrali termiche, frigorifere, idriche e antincendio, gruppi elettrogeni e di cogenerazione a gas, gruppi di continuità, cabine di trasformazione e quadri generali di bassa tensione. Per far fronte alle diverse richieste energetiche del complesso ospedaliero e nel frattempo garantire

3.2.3 Analisi della compatibilità e sostenibilità delle localizzazioni

Come anticipato nei paragrafi precedenti la Giunta regionale nel dicembre 2014 ha adottato la DGR n. 2302/2014 di definizione dei criteri generali per la localizzazione dei nuovi presidi ospedalieri in coerenza con la programmazione sanitaria regionale.

In particolare la suddetta deliberazione della Giunta regionale dettaglia i criteri per l'individuazione delle aree su cui costruire i nuovi ospedali, da considerare in uno con i vincoli paesaggistici e gli orientamenti urbanistici per la valutazione complessiva delle scelte localizzative che di volta in volta i Comuni e le ASL interessate localizzazione fuori dai centri abitati o comunque in aree periferiche al fine di prevenire che l'espansione porranno in essere, di concerto con la Regione Puglia, come qui dettagliati:

- dei centri urbani nei decenni futuri inglobi le nuove costruzioni con conseguente congestione degli assi viari per l'accesso ai nuovi ospedali sia per l'utenza sia per i servizi connessi (con particolare riferimento ai servizi dell'emergenza-urgenza) e consentire, laddove applicabile, una valenza urbana di riqualificazione di aree periferiche;
- localizzazione in lontananza da siti industriali o comunque da aree inquinate o a rischio inquinamento;
- localizzazione in aree sufficientemente estese tali da:
- a) assicurare gli spazi necessari per la realizzazione delle elisuperfici a supporto delle attività di

*** Untroinable to connexion traile varie unità operative e servizi riducendo gli spostamenti verticali, replande al bisogno di una elevata flessibilità organizzativa e consente di consolidare il rapporto con il apporto con il apporto degli investmenti in Santa per la Pugla 2019 – ver 5 0.

pag. 113 di 135 yra, in linea con i più recenti orientamenti realizzativi, che permette di ottimizzare le relazioni prionali e le connessioni tra le varie unità operative e servizi riducendo gli spostamenti verticali, favorire uno sviluppo prevalentemente orizzontale della struttura con numero limitato di piani fuori Serione Risor

Tecnology Tecnology

REGIONE PUGLIA

contesto circostante riducendo l'impatto ambientale e visivo;

- assicurare sufficienti spazi adibiti a verde intorno alla struttura, ()
- assicurare la realizzazione di punti di accesso distinti e ben distanziati nonche vie di transito dedicate che conducono a nodi protetti di collegamento tra i vari reparti, separati a seconda delle varie tipologie di utenti (visitatori, pazienti, dipendenti, fornitori, ecc.) per garantire gli standard igienici previsti ed un funzionamento efficiente della struttura; (p
- garantíre la massima flessibilità nell'orientamento della struttura in un'ottica di efficienza energetica; (a
- f) garantire una progettazione senza particolari vincoli;
- zone isocrone intorno al punto di localizzazione e a un parametro medio di riferimento non superiore ai localizzazione in aree baricentriche rispetto ai bacini di area vasta cui si rivolge l'offerta sanitaria ospedaliera prevista, tenendo conto dei Comuni dell'area e delle principali vie di accesso, in relazione alle 30-40 minuti;
- localizzazione in aree caratterizzate da elevata parcellizzazione della proprietà onde evitare rischi di speculazione in fase di esproprio delle aree stesse

Come anticipato nei paragrafi dedicati ai singoli interventi le aree di localizzazione dei nuovi ospedali sono state individuate in via preliminare sebbene allo stato attuale, data l'indeterminatezza dei tempi finanziamento delle opere, non si è proceduto con alcun atto di vincolo delle aree. In particolare:

- quella ubicata a cavallo fra I comuni di Melpignano e Maglie, in corrispondenza dell'incrocio delle due direttrici principali: Lecce-Leuca e Otranto-Maglie-Gallipoli. In sede di apposita Conferenza dei Servizi in data 28/03/2018 si è individuata quale migliore soluzione tra i diversi lotti disponibili nell'area di Ospedale del Sud-Salento. Il nuovo ospedale dovrà essere ricompreso nel territorio a cavallo dei comuni di Melpignano e Maglie. Nel corso della conferenza dei sindaci della ASL di Lecce del 11/7/2012 è stato condiviso che la migliore collocazione per collegamenti, fruibilità del territorio e facilità di accesso, è interesse, il lotto ricadente in parte nel Comune di Maglie e in parte nel Comune di Melpignano, compreso tra la SS16 e la linea ferroviaria L6 Zollino — Gagliano delle Ferrovie del Sud-Est, avente una estensione di circa 12 ettari.
- completamente all'interno del Comune di Andria, in una zona periferica della città (contrada Macchia di Ospedale di Andria. Allo stato della redazione del presente studio, in sede di apposita Conferenza dei Servizi, è stata identificata un'area di 19 ettari, baricentrica rispetto al bacino di utenza, ricompresa Rose), sufficientemente esterna rispetto all'abitato e pertanto facilmente espandibile. Per quanto attiene l'accessibilità, l'area è adiacente ad una importante arteria di comunicazione, ossia la S.P. 231 (ex S.S. 98), che collega i Comuni di Ruvo di Puglia, Andria e Corato.
- Ospedale del Nord-Barese. L'area individuata per il nuovo Ospedale del Nord Barese, si trova a Sud-Est di Analogamente a quanto descritto sopra si procederà ad avviare una procedura di manifestazione di interesse rivolta ai Comuni interessati al fine di determinare la migliore soluzione tra i diversi lotti disponibili nell'area di interesse, anche alla luce delle sopravvenute disposizioni in materia di Bisceglie e a Nord-Ovest di Molfetta e confina a Nord con la linea ferroviaria per circa 300 m., a Est col confine della Provincia di Bari, per circa 400 m., anche se non in perfetta aderenza, e a Sud con la S.S. 16. Su tale area non vi sono vincoli urbanistici ed ambientali, mentre sussiste un vincolo sismico. programmazione urbanistica e territoriale

3.2.4 Sostenibilità amministrativa/finanziaria e gestionale

La realizzazione dei nuovi ospedali sarà affidata alle Aziende Sanitarie Locali interessate dagli interventi, quindi la ASL di Lecce e la ASL Barletta-Andria-Trani Nel processo di realizzazione del presente intervento, oltre alla Regione Puglia, con le sue varie articolazioni in particolari afferenti al Dipartimento per la (Sezione Urbanistica, Sezione Ecologia, Sezione Lavori Pubblici,

Documento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – ver. 5.0 Ultimo aggiornamento: 21.01, 2019

pag. 114 di 135

sezione VIA/VAS, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Trasporti, ecc.) ed alle ASL interessate, dovranno intervenire nel procedimento autorizzativo anche il Comune di Maglie, il Comune di Melpignano, il Comune di Andria, di Bisceglie e Molfetta per l'adozione degli atti di propria competenza, gli uffici competenti delle Province di Lecce e della BAT e dell'Area metropolitana di Bari per i necessari pareri, nonché tutte le altre Amministrazioni competenti nel rilascio di autorizzazioni/pareri per l'approvazione della progettazione (Autorità di Bacino, Soprintendenze, ecc.). Considerata la complessità delle opere da realizzare, in continuità con quanto già positivamente sperimentato per la progettazione dei nuovi ospedali di Monopoli e Taranto, tutte le fasi di progettazione saranno affidate all'esterno non ravvisandosi all'interno delle ASL le necessarie risorse umane sia in termini numerici che di specifiche competenze per le progettazioni in parola. Le Aziende Sanitarie Locali saranno costantemente coordinate dagli uffici regionali sia del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per Tutti sia del Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio.

3.2.5 Sostenibilità di risorse umane

Tutti gli interventi previsti dal presente documento programmatico sono, come detto, coerenti con il Piano di Riordino Ospedaliero adottato ai sensi del DM 70/2015. Ne consegue che la sostenibilità del piano di investimenti dal punto delle risorse umane è strettamente connesso al il piano di definizione del fabbisogno del personale di cui al citato comma 541, lettera b) dell'art 1 della legge 28/12/2015 n. 208 e trasmesso dalla Regione Puglia alle Amministrazioni centrali competenti. La sostenibilità da questo punto di vista è pertanto legata agli spazi assunzionali che saranno garantiti nell'alveo di quanto ad oggi previsto dai commi 541, 542, 543 e 544 della sopra richiamata legge 28/12/2015 n. 208 e del piano operativo della Regione Puglia.

3.2.6 Sostenibilità economica e finanziaria

può prescindere dallo stato di attuazione degli interventi di riequilibrio e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale, previsti nei già citati Piano di Rientro 2010/2012, Piano Operativo 2013/2015 e Piano Operativo 2016/2018, di cui alla DGR n. 129/2918, Si riporta quindi una breve sintesi della condizione finanziaria del L'analisi complessiva della sostenibilità economica e finanziaria del presente documento programmatico non sistema sanitario pugliese.

riporta l'andamento grafico del finanziamento statale per il SSN (valori in miliardi di euro). L'andamento di crescita del periodo 2001-2012 è stato interrotto nel 2013, anno in cui per la prima volta il Fondo Sanitario hanno visto ridurre l'incremento delle risorse destinate alle Regioni e per il Servizio Sanitario Regionale. Si Negli ultimi anni a livello nazionale si sono susseguiti una serie di provvedimenti legislativi ed economici che Nazionale si è ridotto rispetto all'anno precedente per riprendere nell'esercizio successivo ad una crescita tendenzialmente inferiore al decennio precedente. Occorre invero evidenziare che gli incrementi degli ultimi anni, dopo la riduzione registrata nel 2013 ha interessato in particolare specifiche voci di bilancio come il finanziamento dei farmaci innovativi, vaccinazioni e nuovi lea (nuove prestazioni garantite come livelli essenziali di assistenza). A tale contesto nazionale va aggiunto che la Regione Puglia nel 2010 ha sottoscritto il primo Piano di Rientro non per il mancato equilibrio economico del Servizio Sanitario Reginale (SSR) ma per non aver rispettato Patto di stabilità interno per gli anni 2006 e 2008. Attraverso il Piano di Rientro 2010-2012 ed il Piano Operativo 2013-2015 e poi 2016-2018 sono state attivate

ni azioni di contenimento della spesa nonché le linee di cambiamento che hanno caratterizzato

pranno la riorganizzazione e lo sviluppo della sanità pugliese.

caraftegiz

d anomas/

REGIONE PUGLIA

del Piano Operativo, nonché di quanto previsto dalla normativa nazionale, alla verifica circa a bath del Pir

enti in Sanita per la Puglia 2019 - ver. 5.0 rto: 21.01.2019

Tecnology and

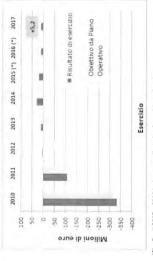
281 ib 211. ged

l'effettivo conseguimento degli obiettivi e dei relativi adempimenti si provvede annualmente nell'ambito del Tavolo tecnico congiunto di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 e successive modificazioni ed ntegrazioni e Comitato LEA. Analizzando i risultati dei Bilancio Consolidato del Servizio Sanitario Regionale degli ultimi anni si possono evidenziare i notevoli risultati raggiunti sia dal punto di vista dell'equilibrio economico che dei livelli

Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza si è registrato un risultato positivo sulla base dei conti economici preconsuntivi al IV trimestre 2017 e parallelamente il Ministero della Salute ha Nella riunione del 29 marzo 2018 del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il registrato un risultato positivo per la verifica LEA (ultimi dati 2016), registrando complessivamente 169 punti (una regione è considerata adempiente se supera i 160 punti)

l'equilibrio economico anche per l'esercizio 2017 alla verifica del 29 marzo u.s. evidenziando che rispetto al 2015 ed al 2016 senza il contributo in conto esercizio da parte della regione. La regione ha previsto per il 2017 un contributo di 30 milioni di euro in conto capitale per gli investimenti non coperti da altre fonti di Ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2014, n. 311 la regione Puglia ha assicurato finanziamento statale o dell'Unione Europea.

Si riporta un grafico con l'andamento dei risultati di esercizi degli ultimi anni



(*) = Per II 2015 e 2016 incluso contributo in c/esercizio regionale.

Esercizio 2017, risultato precon

Figura 30. Andamento esercizio degli ultimi anni

Sebbene risulti ancora sospeso il Payback per il superamento dei tetti di spesa 2015 e 2016 (contenzioso tra Aziende farmaceutiche ed AIFA), nonostante l'accantonamento per il rinnovo del contratto del personale dipendente e convenzionato, oltre all'equilibrio di bilancio, si è registrato:

- Inversione della spesa farmaceutica convenzionata, grazie alle misure avviate dalla Regione, con un risparmio annuo di 34 milioni con una significativa incidenza nell'ultimo trimestre dell'anno;
- Maggiore "payback" altro incassato, ulteriori 25 milioni di euro nell'ultimo trimestre; Riduzione del File F (somministrazione farmaci) da privati (EE e IRCCS privati);
- Incremento dei costi del personale per le nuove assunzioni;
- Miglioramento delle poste straordinarie;

Riduzione netta degli interessi di mora addebitati per competenza.

pag. 116 di 135

Documento Programmatico degli Investim Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

La successiva tabella pone a raffronto i risultati economici della gestione degli ultimi sei anni di Piano di Rientro (per il 2017 come evidenziato si tratta del preconsuntivo)

RISULTATI 2011 - 2017

| | 2341 | 2012 | 21.2 | * His | 2916-[1] | 2216 (2) | Precons. | 3643/3648 |
|--|-----------|-----------|------------------------|----------|-----------|-----------|---------------|-----------|
| | 1,44000 | Passini. | Street, | J. | N. Jorg | 226.00 | 24000 | ٠ |
| Totale valere deta preduz ane | 158734 | 2768375 | 28 48 2 | 7.081347 | 1774 801 | 1719521 | 1 625 167 [1] | 1 340 |
| I stale cost della procuzione | * 284 917 | 7.246 931 | -2.251 00C -7.a. 1.360 | 32 1.360 | 1,577,191 | 7.594.573 | .7 665.153 | 133% |
| Rigurato persone carmenatica | 2.48/ | 153.28 | 161 955 | 14487 | \$41.58 | STYGE. | 13/202 | 1,85% |
| Totale proverti se aner tinenzen | 11.738 | 11073 | .11 774 | -7 154 | -4.191 | -326 | 4641 | W.555 |
| Lotale imposte e tasse | 155.662 | .148 942 | 145 477 | -148.564 | -743 250 | . 42532 | 10.612 | 1 62% |
| PASSIBLE OF DECIDE DESCRIPTION OF SECURITIES A | 42.24 | 413 | 4794 | 23.769 | Ą | 8.701 | 8.303 | |
| Totale proventlied onen strandinan | 924 00 | 16.779. | ATE | -3.85 | 2 35.6 | A85 P. | 1,1000 | |
| Risultato | 181.130 | 3854 | 6332 | 14,077 | 1.778 | ALECS | 1,914 | |

Tabella 52. Risultati di esercizio 2011/2017

dati 2017 definitivi saranno riportati nel Bilancio di Esercizio Consolidato (consuntivo) che è predisposto ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 entro il 30 giugno 2018

risultati degli ultimi tre anni sia in termini economici che in termini di qualità (adempimenti LEA, Griglia LEA ed obiettivi da Piano Operativo) hanno permesso anche una significativa diminuzione dei crediti verso Stato e conseguentemente una sensibile riduzione dei debiti verso fornitori Va infatti evidenziato che i suddetti risultati sono stati ottenuti senza degradare, anzi migliorando, i livelli confermato da alcuni degli indicatori del Sistema di Valutazione degli Adempimenti inerente i Livelli Essenziali assistenziali. Infatti, il percorso di miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria in atto

L'ultimo anno validato dal Ministero, recentemente durante la citata verifica del 29 marzo u.s., è il 2016. Nel 2016 si è registrato una ulteriore riduzione del tasso di ospedalizzazione, ormai abbondantemente entro i limiti stabiliti dal Ministero della Salute ed in particolare, si riduce ancora la quota di ricoveri potenzialmente inappropriati (dal 30% del 2013 al 20% del 2016). scompenso cardicaco e broncopneumopatia cronica ostruttiva), che vengono gestite in maniera più appropriata dalla strutture territoriali.

Migliora l'Indicatore relativo al tasso di ospedalizzazione in età adutta per alcune patologie croniche (diabete

Anche gli indicatori dell'assistenza territoriale mostrano importanti miglioramenti: la percentuale di anziani assistiti con Assistenza Domiciliare Integrata, che era l'0,8% nel 2013 è nel 2016 il 3%. Sono aumentati i posti etto per anziani >65 enni in strutture residenziali e i posti letto in Hospice.

progressi compiuti dalla Sanità pugliese, che consolidano il trend in miglioramento degli indicatori di esito Nell'ambito degli indicatori di qualità dell'assistenza, i risultati del Programma Nazionale Esiti certificano delle cure in tu tte le aree cliniche esplorate.

essenziale per ridurre gli esiti negativi dopo il trauma e consentire il migliore recupero funzionale: se nel 2010 solo il 14% dei pazienti pugliesi veniva operato entro due giorni, nel 2016 la proporzione di interventi Migliora la tempestività di intervento chirurgico sulle fratture del collo del femore sopra i 65 anni di età

And Research processo di valutazione, come già evidenziato, il Sistema Sanitario della Regione Puglia ha della priglia LEA di 169, ovvero di piena adempienza agli standard ministeriali la cui

Tecnology

REGIONE PUGLIA

sia di individuare per le singole realtà regionali quelle aree di criticità in cui si ritiene compromessa un'adeguata erogazione del livelli essenziali di assistenza, sia di evidenziare i punti di forza della stessa ambienti di vita e di lavoro, l'assistenza territoriale e l'assistenza ospedaliera erogati dalle Regioni, e consente



Figura 31. Andamento GRIGLIA LEA

vella riunione del Tavolo di Verifica del 29 marzo 2018 il Comitato LEA ha comunicato il superamento delle nadempienze (sanitarie) nonché il rispetto degli impegni ed obiettivi previsti dal Piano Operativo.

contemporanea riqualificazione dell'assistenza sanitaria, come previsto dal già citato Piano Operativo 2016/2018, approvato nella sua versione finale solo a novembre 2017 sulla scorta del confronto, delle condivisioni e delle indicazioni emerse nelle sessioni congiunte del Tavolo Adempimenti Regionali e del Comitato Verifica LEA, che è articolato in obiettivi, interventi e azioni che consentano di ottemperare alle specifiche prescrizioni del verbale del 26 luglio 2016 (ossia alle criticità presenti ancora al termine del Pertanto la Regione sta proseguendo il percorso di consolidamento dell'equilibrio finanziario precedente piano 2013/2015) ed in particolare:

- a) adempimento a quanto previsto dal D.M. n. 70/2015 e dalla legge di stabilità 2016 in materia di delle discipline pubbliche e private rispetto ai bacini di utenza; articolazione della rete dell'emergenza-urgenza con individuazione dei nodi della rete nonché il relativo cronoprogramma riorganizzazione della rete ospedaliera e della emergenza-urgenza. In particolare: dimensionar degli interventi;
- rivisitazione delle reti di specialità in conformità alla rete ospedaliera, con particolare riferimento a quella oncologica, cardiologica, pediatrica, malattie rare, riabilitativa; Q
- riguardo al percorso nascita, attuazione di quanto stabilito nell'Accordo in Conferenza Unificata n. potenziamento attività di prevenzione con particolare riferimento agli screening oncologici e a quelli 0 P
- e) interventi previsti sulla rete laboratoristica (pubblica e privata) e sulla rete territoriale (anche in relativi alle malattie rare;
 - f) Protocolli d'intesa con le Università, cosi come programmato con le Università di Bari e Foggia; considerazione delle osservazioni già formulate, in particolare sui PTA);
- equilibrio economico ed azzeramento dell'eventuale ritardo dei pagamento dei fornitori;
- interventi di riduzione della spesa farmaceutica e rispetto dei tetti di spesa previsti dalla normativa

enti in Sanità per la Puglia 2019-Documento Programmatico degli Inv Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 118 di 135.

riorganizzazione della rete ospedaliera, è correlato in particolare alle azioni di cui alle precedenti lettere a], b] focalizzato sulla e c), con lo scopo di rendere più efficiente il sistema sanitario regionale, ottimizzando le risorse a Per quanto fin qui esposto è evidente che il presente documento programmatico, disposizione a parità di garanzia dei LEA. In particolare, per quanto riguarda la costruzione dei nuovi ospedali (Monopoli, Andria, Sud-Salento e Nord Barese), tall interventi concorreranno all'equilibrio complessivo del sistema sanitario da un lato <u>aumentando</u> ricavi e dell'altro diminuendo i costi di gestione.

RICAVI

Per quanto attiene l'attività sanitaria, ai fini dell'analisi economico-finanziaria, la stessa può essere valorizzata utilizzando come parametro per i ricoveri ordinari e day hospital/day surgery le tariffe dei DRG, per le ambulatoriali ed intramoenia le típologíe di tariffe, per ciascuna branca specialistica, nomenclatore tariffario regionale. L'utilizza di tale metodologia trova il suo fondamento nell'esigenza di pervenire ad una misurazione del risultato economico della gestione non altrimenti raggiungibile con l'applicazione delle effettive regole di attribuzione, da parte dell'Azienda Sanitaria di riferimento, dei fondi alle strutture sanitarie. Le ipotesi di incremento del flusso dei ricavi si possono basare su tre direttrici d'intervento:

- Recupero della mobilità passiva;
- Incremento dell'attività specialistica;
- Miglioramento dei livelli di appropriatezza dell'attività erogata per complessità.

L'incremento dei volumi dei ricavi, ponendo come base i ricavi del bacino di assistenza degli ospedali da dismettere, può essere ragionevolmente stimato in uno scenario verosimile che prevede un maggior recupero della mobilità passiva extraregionale con l'attivazione dei nuovi ospedali in un arco di cinque anni. fale ipotesi si innesta in un più ampio processo di riduzione della mobilità passiva a livello regionale in strutture sanitarie regionali, nel cui ambito gli ospedali di nuova costruzione e gli ospedali oggetto di flussi, soprattutto in caso di interventi e procedure di media e bassa complessità, come quelli che saranno effettuati negli ospedali di I livello che si intende realizzare, ed il miglioramento della qualità percepita delle accordo al Patto per la Salute 2014-2016, tra cui la sottoscrizione di intese con altre Regioni volte a ridurre i interventi di riqualificazione e potenziamento rappresentano sicuramente un rilevante contributo.

sanitaria. Questa condizione dovrebbe favorire una maggiore attività in doy-surgery e un progressivo moderne attrezzature e macchinari all'avanguardia e rappresentare, quindi, strutture capaci di attrarre mobilità Inoltre, i nuovi ospedali e le strutture potenziate e riqualificate possono essere dotate di innalzamento del valore medio di ricovero in regime ordinario. Inoltre, sono prevedibili ricavi per l'attività intramoenia derivanti dalla disponibilità di nuovi spazi e tecnologie quindi dalla possibilità di rendere più attrattivo anche tale canale dell'offerta complessiva. Si può, inoltre, ipotizzare un set di servizi no-core che possono generare ulteriori ricavi grazie alla vendita di servizi ad elevato comfort. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, di seguito alcuni esempi di servizi da poter implementare nei nuovi ospedali:

- 1. gestione del parcheggio
- 2. bar e altre aree commerciali
- ricavi da energie rinnovabili/fonti alternative

Gli effetti economico finanziari derivanti da energie rinnovabili o da fonti alternative derivano dall'analisi dei beagefici economici che potranno derivare dall'installazione di pannelli fotovoltaici e dalla realizzazione di ମାନ୍ୟନୁମ୍ଦ di cogenerazione/trigenerazione per la produzione combinata di energia elettrica e calore. ନେମ ବ

Commonwealth of the control of the c

COSTI

nmatico degli investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – ver. 5 0 nto: 21.01.2019

Tecnology

pag. 119 di 135

- acquisto di beni e servizi
- manutenzioni e riparazioni
- godimento di beni di terzi
- oneri diversi di gestione

generalmente, codificati in due aree: acquisto di beni sanitari ed acquisto di beni non sanitari. I primi rappresentano la parte più consistente, si riferiscono ad acquisti di prodotti farmaceutici, materiali diagnostici, prodotti chimici, materiali protesici, lastre RX, mezzi di contrasto RX, etc.. Appare, pertanto, evidente come la ricerca di soluzioni in grado di razionalizzare e contenere la dinamica della spesa in tale settore sia divenuta centrale all'interno del processo di spending review. La riduzione dei costi si correla con le concomitanti attività di centralizzazione ed aggregazione degli acquisti ai sensi della DGR n. 2256 del 17-12-2015 avente ad oggetto: "Razionalizzazione degli acquisti sanitari. Abrogazione deliberazione n. 1391/2012, modifica DGR n. 2356 del 18/11/2014. Disposizioni" in attuazione del D.L. n. 66/2014 e del DPCM 24/12/2015 che individua le quattordici categorie merceologiche per le quali nello specifico, mediante ricorso al soggetto aggregatore InnovaPuglia S.p.A., così come individuato ai sensi è obbligatoria, nell'alveo del Servizio Sanitario Regionale (SSR), l'acquisizione in forma aggregata e quindi costi per l'acquisto di beni e servizi sono, Jell'art. 20 della L.R. n. 37/2014.

apparecchiature e attrezzature sanitarie e degli arredi e dipende solitamente dalla natura e dalla complessità tecnica dei sistemi e dai canoni tecnologici di costruzione. Le voci di manutenzione possono essere calcolati, costi per manutenzioni e riparazioni ricomprendono i costi per la manutenzione delle strutture, pertanto, come percentuale del costo di realizzazione o acquisto del componente. il godimento di beni di terzi comprende costi connessi a diverse tipologie contrattuali, quali leasing operativo; leasing finanziario; noleggio, etc.., che permettono alla struttura sanitaria di utilizzare beni non di proprietà.

del D.M. 70/2015, volendo, quindi, pervenire alla rideterminazione complessiva del personale sulla base di Il costo del lavoro: I dati previsionali sulla dotazione organica dei nuovi ospedali si possono determinare tenendo conto dei criteri per il calcolo del fabbisogno in fase di definizione a livello nazionale ed in ragione principi di economicità ed efficienza necessari per il buon funzionamento dei nuovi ospedali. E' di tutta evidenza, infatti, che un processo di riorganizzazione complessiva del sistema, quale quello che si è posto in essere e si sta tuttora attuando, con la previsione anche di nuovi modelli organizzativo-gestionall, deve trovare adeguato riscontro e rispondenza soprattutto rispetto alla principale "risorsa produttiva" appresentata dal personale impiegato. Esso dovrà, da un lato, essere, da un punto di vista quantitativo e qualitativo, coerente con gli standard di numerosità del personale delle Regioni virtuose e, dall'altro, idoneo a garantire l'erogazione dei LEA. In siffatto contesto la rideterminazione delle dotazioni organiche aziendali assume pertanto un ruolo ed una valenza strategica, potendosi, attraverso di essa, pervenire ad una più razionale allocazione del lavoro

interventi di manutenzione straordinaria e, dall'altro, da una proiezione dei conti economici previsionali della costruzione dei nuovi ospedall) tiene conto dei maggiori costi di manutenzione straordinaria che si riferiscono E' evidente che la riduzione dei costi rispetto ad una "ipotesi zero", ossia senza gli interventi previsti nel presente documento programmatico, parte da una analisi tecnico-strutturale per la stima dei necessari gestione. Una ipotesi di piano d'investimenti per i principali interventi di manutenzione straordinaria ad interventi di sicurezza antisismica, protezione antincendio, protezione acustica, sicurezza antinfortunistica, igiene dei luoghi di lavoro, eliminazione delle barriere architettoniche, condizioni microclimatiche e requisiti colmare il gap strutturale e tecnologico delle strutture esistenti (non prevedendo di accreditamento sanitario. necessaria per

Lo scenario in assenza degli interventi principali (costruzione dei nuovi ospedali) prevede spese ingenti per la gestione corrente di strutture costruite con vecchi standard e quindi non ottimizzate, nonché per gli interventi necessari e non rinviabili relativi all'ammodernamento ed alla manutenzione straordinaria delle

Documento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – vez. S.0. Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 120 di 135

tutte le Aziende Sanitarie, al pari dell'intero sistema sanitario regionale, hanno già intrapreso un percorso In tale contesto non si può infine non fare riferimento alla legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di stabilità

virtuoso tendente al sostanziale equilibrio finanziario.

2016) che all'art. 1, commi 524, 525 e 526, introduce i Piani delle Aziende Ospedaliere (AO), Aziende strumenti per il perseguimento dell'efficienza gestionale delle aziende stesse. Ai sensi del comma 535 dell'art 1 della medesima legge è previsto che a decorrere dal 2017, le disposizioni di cui ai commi da 521 a 547, coerentemente con le previsioni normative di cui agli articoli 2, comma 2-sexies, lettera d), e 4, commi 8 e 9,

Ospedaliere Universitarie (AOU) e Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici come

del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, e nel rispetto delle modalità e dei criteri stabiliti dal decreto di cui al comma 536, primo periodo, si applicano alle aziende sanitarie locali e individuati da leggi regionali, che presentano un significativo scostamento tra costi e ricavi ovvero il mancato rispetto dei parametri relativi a volumi, qualità ed esiti delle cure. Gli interventi previsti nel documento programmatico che prevede la dismissione dei vecchi ospedali con costi di gestione elevati e basse

ai relativi presìdi a gestione diretta, ovvero ad altri enti pubblici che erogano prestazioni di ricovero e cura

prestazioni in termini di volumi, qualità ed esiti delle cure, da sostituirsi con moderne strutture altamente efficienti vanno nella direzione proprio delle previsioni della legge di stabilità 2015 per il perseguimento della

efficienza gestione delle Aziende.

Non vanno inoltre trascurati i benefici dal punto di vista dell'analisi economico-sociale derivanti dal potenziamento della qualità e della gamma dell'offerta sanitaria che si intende realizzare con il presente documento programmatico, adeguando le risposte sanitarie ai bisogni della popolazione della comunità L'obiettivo dell'iniziativa è, in primo luogo, la riduzione dell'incidenza di determinate patologie e l'aumento locale, ed evitando il flusso continuo di pazienti verso altre strutture sanitarie fuori provincia e regione della capacità di risposta ai bisogni di cura che si traducono insieme in un aumento degli anni di vita e della sua qualità. Anche in questo caso si possono prevedere riduzione di costi complessivi per la collettività connessi alla riduzione della mobilità sanitaria passiva, quali:

- costo medio delle prestazioni per ricovero;
- costo di trasporto per paziente e accompagnatore;
- costo di soggiorno per accompagnatore;
- costo della produttività persa dal paziente;

costo della produttività persa per accompagnatore

- In definitiva la sostenibilità economico-finanziaria del presente documento programmatico rinviene dalla coerenza stessa con le direttrici della strategia regionale finalizzata alla costruzione di un moderno Servizio Sanitario Regionale, basato su:
- la riorganizzazione di una rete ospedaliera moderna ed efficiente con poche grandi strutture di eccellenza complete e capaci di svolgere un ruolo di *hub* nei confronti degli altri punti della rete, e un numero limitato di strutture di media dimensione (tra i 250 e i 400 p.l.) di riferimento territoriale capaci strutture di servizio per la rete dei presidi di salute territoriale, in particolare con moderni servizi ambulatoriali e servizi di doy service in grado di supportare la rete sanitaria territoriale con diagnostica di operare come spoke in condizioni di sicurezza e con standard qualitativi elevati, nonché come specialistica e prestazioni chirurgiche di bassa complessità che non richiedano ricovero;
- l'integrazione ospedale-territorio e la presa in carico dei pazienti nella fase post-ricovero o post-acuzie e in tutte le condizioni di cronicità, nonché la prevenzione e la cura, attraverso un sistema articolato di servizi ambulatoriali, riabilitativi, di cure palliative (hospice) e lungodegenza, di servizi sanitari extraospedalieri e sociosanitari a carattere residenziale e semiresidenziale capaci di costituire il necessario la costruzione di una rete sanitaria territoriale capillare e articolata su più livelli, in modo da assicurare complemento ai progetti individualizzati di presa in carico fortemente centrati sulla domiciliarità.

Da ciò discendono le azioni di riduzione della spesa e di razionalizzazione della stessa (efficientamento complessivo del SSR e della rete ospedaliera in particolare che si intende attuare con il presente documento programmatico):

- riduzione della mobilità passiva
- riduzione della parcellizzazione dell'offerta ospedaliera regionale (e dei relativi costi di gestione);
 - incremento dell'offerta di qualità colmando le lacune nella rete dell'offerta attuale;
 - riduzione del rischio clinico (e dei relativi costi);
- strutturazione di una offerta sanitaria territoriale capace di migliorare la capacità di presa in carico in uscita dall'area ospedaliera, riducendo il tasso di inappropriatezza dei ricoveri e delle degenze.

È questo lo scenario complessivo in cui si innesta la realizzazione del presente documento programmatico, in uno scenario che vede negli investimenti per il potenziamento e l'efficientamento delle rete ospedaliera, l'elemento fondamentale di una rete che possa contribuire a ridurre sensibilmente la mobilità passiva e incrementare quella attiva, oltre che valorizzare quelle eccellenze in campo medico e della ricerca che non trovano oggi spazio di crescita, rispetto all'attuale assetto, e che potranno riconsiderare le proprie scelte

in acto.

"Searcizio, quindi al netto dei costi di investimento per la manutenzione straordinaria) rispetto
"Senza progetto". Pertanto, l'iniziativa di investimento per la manutenzione straordinaria) rispetto
"Senza progetto". Pertanto, l'iniziativa di investimento qui rappresentata produce apprezzabile
"Programmatico degli investimente finanziario che sotto quello economico sociale, in un romanzione degli investimente in santa per la Puglia 2019 - ver. 5.0 History woole rimarcare in particolare che la gestione uer inuovi voccus. In professione straordinaria) rispetto por la manutenzione straordinaria) rispetto por la manutenzione straordinaria) rispetto por la manutenzione straordinaria) rispetto professione in particolare apprezzabile.

Serione A

REGIONE PUGLIA

Тесполо

pag. 122 di 135

Documento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – ver. 5.0. Villino aggiornamento: 2.1.01.2019

4 Risultati attesi e valutazione degli impatti

Questa sezione del documento è dedicata alla descrizione dei risultati che si attendono dalla attuazione del Programma e alla individuazione dei fattori che dovranno essere osservati sul lungo periodo per valutare gli effetti indiretti del Programma, ossia gli impatti.

Si rende opportuno evidenziare che agli indicatori di seguito descritti, specifici per la valutazione dei risultati attesi e degli impatti, possono e devono aggiungersi, soprattutto per quanto riguarda gli impatti a medio e lungo termine, i vari indicatori calcolati nei vari monitoraggi previsti annualmente a livello nazionale per verificare l'efficienza e l'efficacia del sistema sanitario nel sui complesso, tra cui si citano:

- degli adempimenti ai sensi dell'intesa Stato-Regioni del 23/3/2005, con particolare riferimento all'assistenza Griglia di verifica dei livelli essenziali di assistenza (LEA), nell'alveo della verifica annuale ospedaliera e territoriale;
- Programma Nazionale Esiti (PNE), ai sensi dell'art 15 comma 25bis della legge 135/2012, con particolare riferimento all'assistenza ospedaliera;
- Indicatori sviluppati nell'ambito del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), in accordo a quanto previsto dall'art. 15 del Patto della Salute 2014-2020 con particolare riferimento ai flussi SDO, EMUR (sistema informativo dell'emergenza-urgenza), SIAD (sistema informativo dell'assistenza domiciliare), FAR (flusso assistenza residenziale e semiresidenziale) e hospice.
- Indicatori di performance regionali.

4.1 Il sistema degli indicatori

Il set di indicatori da mettere a punto è articolato nelle seguenti categorie di indicatori:

- Indicatori di contesto, che forniscono informazioni sulle caratteristiche del territorio e della popolazione che insiste nel territorio oggetto del programma.
- Indicatori di programma, che servono per misurare l'avanzamento del programma (realizzazione), il grado e il conseguimento degli obiettivi (risultato) e gli effetti del programma sul contesto (impatto).

Nella scelta degli indicatori, soprattutto per quanto attiene quelli di impatto, si è preferito selezionare un numero ridotto di indicatori, effettivamente misurabili e significativi, piuttosto che proporre un set esteso di Nei paragrafi che seguono sono indicati gli indicatori proposti per il presente programma di investimenti. indicatori, la cui gestione sia per la fase di monitoraggio che di valutazione può risultare non praticabile Oltre agli indicatori di contesto e programma, nel presente documento vengono anche riportati gli indicatori derivati, cioè quelli relativi alla efficacia ed efficienza, così definiti.

- Indicatori di efficacia: si calcolano attraverso il rapporto tra gli effetti ottenuti e gli effetti attesi, a partire dagli indicatori di programma;
- Indicatori di efficienza: si calcolano attraverso il rapporto tra gli effetti ottenuti e le risorse mobilitate, a partire dagli indicatori di programma.

4.1.1 Indicatori di contesto

sulle condizioni sanitarie e socio-economiche della popolazione interessate e sui livelli di assistenza erogati. Si evidenzia che poiché il programma di investimenti è prevalentemente rivolto alla riqualificazione della Di seguito gli indicatori di contesto proposti, selezionati tra quelli di sintesi che possono fornire informazioni istenza ospedaliera, gli indicatori si riferiscono prevalentemente a tale s*etting* di assistenza.

indicatore è riportata oltre alla unità di misura, anche la fonte e la periodicità della misura.

1 today vi anzianità (incidenza popolaz, ultra65enne sul totale della popolazione)
ESTAT;
Menero paremusico degli investimenti in Santa per la Puglia 2019 – ver 5 0.

REGIONE PUGLIA

Tecnology and

pag. 123 di 135

periodicità: annuale

- tasso di mortalità (num. morti x 1000 ab.) periodicità: annuale fonte: ISTAT;
- tassa di natalità (num. Nati vivi x 1000 ab. fonte: ISTAT

periodicità: annuale

- fonte: flusso schede di dimissione ospedaliera (SDO), tasso di ospedalizzazione (num. ricoveri x 1000 ab.) periodicità; annuale
- incidenza delle malattie oncologiche (num. Casi x 100.000 ab.) fonte: ISTAT;

periodicità: annuale

- Incidenza delle malattle dell'apparato respiratorio (num. Casi x 100.000 ab.) periodicità: annuale fonte: ISTAT; •
- incidenza delle malattie dell'apparato cardio-circolatorio (num. Casi x 100.000 ab.) periodicità: annuale fonte: ISTAT;
- posti letto per acuti rispetto alla popolazione residente (num p.l. x 1000 ab.) fonte: elaborazione da modelli HSP12 e HSP13 (NSIS) periodicità: annuale
- parti cesarei (% di parti cesarei sul totale) periodicità: annuale fonte: flusso SDO
- attività ospedaliera (% ricoveri con DRG chirurgico sul totale dei ricoveri ordinari): periodicità: annuale fonte: flusso SDO
- Appropriatezza dei ricoveri (Tasso ospedalizzazione di ricoveri ordinari attribuiti a DRG a alto rischio di periodicità: annuale inappropriatezza) fonte: flusso SDO
- Indice di attrazione della popolazione extraregionale (rapporto tra numeri di dimessi non residenti e II numero totale di dimessi della Regione): periodicità: annuale fonte: flusso SDO .
- *Indice di Fuga mobilità passiva* (rapporto tra il numero di assistiti pugliesi dimessi da ospedall fuori regione e numero di assistiti pugliesi dimessi da ospedali regionali e fuori regione) fonte: flusso SDO e flusso mobilità passiva periodicità: annuale

stimenti in Sanità per la Puglia 2019 - ver. 5.0 Documento Programmatico degli Invi Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 124 di 135

Mobilità passiva ospedaliera (% su base annua del numero di ricoveri fuori regione) fonte: flusso SDO e flusso mobilità passiva periodicità: annuale

4.1.2 Indicatori di programma

Gli indicatori di realizzazione, in base allo schema della logica dell'Intervento, sono come di seguito definiti:

- si riferiscono, in particolare, alla dotazione finanziaria concessa a ciascun livello dell'intervento; gli indicatori finanziari sono utilizzati per monitorare i progressi fatti in termini di impegni e di pagamenti e si · Indicatori di risorse (in senso stretto), rilevano la disponibilità e il grado di utilizzazione degli input del programma (mezzi finanziari, umani, organizzativi e normativi), mobilitati per l'attuazione degli interventi; rilevano a livello di soggetti titolari del programma e responsabili dell'attuazione.
- Indicatori di attuazione degli interventi, sono riferiti agli interventi e misurati in unità fisiche e rilevano l'avanzamento fisico degli interventi; si rilevano a livello di beneficiario finale.

Di seguito gli indicatori di realizzazione proposti:

Numero di interventi attivati ad una certa data periodicità: semestrale

interventi interessati: tutti

- Andamento della spesa (% di erogazione della risorse assegnate sul totale) periodicità: semestrale fonte: Regione
- Stato di avanzamento dei lavori (indica la fase del cronoprogramma dell'intervento: approvazione progettazione, stipula contratto lavori, avvio lavori, collaudo, attivazione struttura) interventi interessati: tutti fonte: Soggetto attuatore periodicità: semestrale
- interventi interessati: nuovo ospedale del Sud-Salento, nuovo ospedale Andria, ospedale Monopoll Numero di posti letto attivati ad una certa data fonte: soggetto attuatore

interventi interessati: tutti

interventi interessati: nuovo ospedale del Sud-Salento, nuovo ospedale Andria Superficie realizzata ad una certa data sul totale previsto fonte: soggetto attuatore

Lunghezza della viabilità di accesso realizzata ad una certa data

interessati: ospedale Monopoli onte: soggetto attuatore Micità: semestrale Strume REGIONE PUGLIA

Тесполо

pag. 125 di 135

Di seguito gli indicatori di risultato proposti:

periodicità: ad un anno dalla conclusione dell'intervento Numero di vecchi presidi ospedalieri dismessi

interventi interessati: nuovo ospedale del Sud-Salento, nuovo ospedale Andria, ospedale Monopoli

Numero di posti letto dimessi nei vecchi presidi ospedalieri fonte: Regione Puglia

periodicità: ad un anno dalla conclusione dell'intervento

Interventi interessati: nuovo ospedale del Sud-Salento, nuovo ospedale Andria, ospedale Monopoli

Di seguito gli indicatori di impatto proposti:

Tasso di utilizzo dei posti letto (rapporto tra le giornate di degenza effettive e le giornate di degenza disponibili date dal numero di posti letto disponibili) fonte: flusso SDO e modelli NSIS HPS12 e HSP 13

interventi interessati: nuovo ospedale del Sud-Salento, nuovo ospedale Andria, ospedale Monopoli periodicità: annuale

Dimissioni volontarie fonte: flusso SDO

interventi interessati: nuovo ospedale del Sud-Salento, nuovo ospedale Andria, ospedale Monopoli periodicità: annuale

Variazione % dei costi annui di manutenzione ordinaria sostenuti dal soggetto beneficiario per le strutture

fonte: soggetto attuatore

interventi interessati: nuovo ospedale del Sud-Salento, nuovo ospedale Andria, ospedale Monopoli periodicità: annuale dopo la conclusione dell'intervento

Variazione % dei costi annui di manutenzione straordinaria sostenuti dal soggetto beneficiario per le fonte: soggetto attuatore

periodicità: annuale dopo la conclusione dell'intervento

Variazione su base annua dell'indice di attrazione della popolazione extraregionale (rapporto tra numeri di dimessi non residenti e il numero totale di dimessi nei nuovo ospedali); fonte: flusso SDO

interventi interessati: nuovo ospedale del Sud-Salento, nuovo ospedale Andria, ospedale Monopoli

Variazione Indice di Fuga - mobilità passiva (rapporto tra il numero di assistiti pugliesi dimessi da ospedali fuori regione e numero di assistiti pugliesi dimessi da ospedali regionali e fuori regione) fonte: flusso SDO e flusso mobilità passiva .

interventi interessati: nuovo ospedale del Sud-Salento, nuovo ospedale Andria, ospedale Monopoli

Variazione della Mobilità passiva ospedaliera (% su base annua del numero di ricoveri fuori regione) fonte: flusso SDO e flusso mobilità passiva

nterventi interessati: nuovo ospedale del Sud-Salento, nuovo ospedale Andria, ospedale Monopoli

Documento Programmatico degli Inv Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 126 di 135

4.1.3 Indicatori di efficienza ed efficacia

Di seguito gli indicatori di efficacia proposti

Scostamento % dal tempo di realizzazione previsto (rapporto tra la differenza tra il tempo di realizzazione periodicità: a conclusione dell'intervento effettivo ed il tempo previsto) fonte: soggetto attuatore

Scostamento finale % dal Costo Totale di realizzazione previsto (rapporto tra la differenza del costo di realizzazione effettiva ed il costo di realizzazione previsto)

fonte: soggetto attuatore

interventi interessati: tutti

periodicità: al termine dell'intervento interventi interessati: tutti Rispetto del cronoprogramma (scostamento in giorni delle varie milestone dell'intervento rispetto al fonte: soggetto attuatore

periodicità: per milestone (approvazione progettazione, stipula contratto lavori, avvio lavori, collaudo, interventi interessati: tutti attivazione struttura)

Di seguito gli indicatori di efficienza proposti.

Costo effettivo per posto letto fonte: soggetto attuatore

interventi interessati: nuovo ospedale del Sud-Salento, nuovo ospedale Andria periodicità: al termine dell'intervento

Costo effettivo per ma effettivo fonte: soggetto attuatore

interventi interessati: nuovo ospedale del Sud-Salento, nuovo ospedale Andria periodicità: al termine dell'intervento

Costo effettivo per km di strada

fonte: soggetto attuatore

interventi interessati: nuovo ospedale di Monopoli periodicità: al termine dell'intervento

4.2 Valutazione degli impatti

Oltre agli obiettivi richiamati in precedenza, l'attuazione del presente programma produrrà degli effetti indiretti e degli impatti sia nei confronti della comunità oggetto degli interventi sia nei confronti dell'ambiente.

di investimenti proposto, con particolare riferimento agli interventi relativi alla costruzione dei avrà un accoglimento favorevole da parte delle comunità oggetto degli interventi ed una matico degli Investimenti in Santtà per la Puglia 2019 – ver. 5.0 o: 21.01.2019 Chine aggregation e Yesmology

REGIONE PUGLIA

Solve Riso Accettabilità sociale del programma

pag. 127 dl 135

dalla chiusura dell'ospedale (in particolare se sede di punto nascita), mancate o ridotte opportunità di presumibile opposizione da parte delle comunità interessate dalla dismissione degli attuali stabilimenti ospedalieri a causa della percezione di una ridotta protezione sanitaria, del ridotto prestigio locale derivante impiego, possibili disagi dovuti a minore accessibilità dei servizi. II problema degli impatti sulle comunită della chiusura degli ospedali è stato già affrontato più volte a partire dal 2010 dalla Regione Puglia nell'alveo delle diverse fasi del piano di riordino ospedaliero (RR n. 18/2012 - RR n. 36/2012 - RR n. 14/2015 e smi). La chiusura dei presidi esistenti andrà accompagnata comunicando alla cittadinanza l'evidenza dei limiti oggettivi di sicurezza dell'attuale sistema e i dati sulla attrattività delle strutture esistenti, spesso non utilizzate neanche dagli abitanti del posto, che si recano in altri ospedali della Regione, o addirittura fuori Accanto alla comunicazione si dovrà assicurare ai potenziali fruitori, sempre più competenti, soluzioni efficaci e sicure da un punto di vista del rischio clinico Questo sarà possibile attraverso la costruzione di un sistema distrettuale per le cure primarie, al fine di sostenere la non autosufficienza, la cronicità, la disabilità, i minori. Nello scenario descritto, diventa strategico progettare una rete di servizi e di cura, centrati sui bisogni della persona e ancora, guidare e orientare Il cittadino all'interno della complessità dei servizi, al fine di garantirgli un percorso assistenziale personalizzato ed una efficace ed efficiente presa in carico, infine coniugare e rendere armonica l'intera offerta del servizi sanitari con l'attività socio-sanitaria e assistenziale. La progettazione e la realizzazione dei presidi territoriali di assistenza (PTA) sarà possibile attraverso, come detto, l'utilizzo di fondi europei all'uopo destinati (PO FESR 2014/2020, obiettivo tematico 9, azione 9.12 con un dotazione di oltre 400 milioni di euro) La dismissione dei vecchi ospedali e la costruzione dei nuovi fuori dai centri abitati, dovrà essere accompagnata da un potenziamento del trasporto pubblico tra i nuovi presidi ed II territorio di riferimento.

4.2.2 Valore aggiunto del programma

La realizzazione di grandi opere come quelle oggetto del presente programma di investimenti (si fa riferimento in particolare ai nuovi ospedali) rappresenta un elemento nuovo non solo nel contesto sanitario, ma anche dal punto di vista economico ed occupazionale in quanto si tratta di alcuni tra i più rilevanti investimenti in generale del sistema Regione. Non possono, quindi, trascurarsi gli impatti positivi sul sistema economico, in particolare su quello edilizio e dell'indotto a prescindere dalla sede amministrativa degli operatori che risulteranno affidatari degli appalti di progettazione e successivamente dei lavori, che dovranno sicuramente far ricorso a personale del luogo e a

Va evidenziato inoltre che con la costruzione dei nuovi ospedali si procederà alla dimissione dei vecchi che potranno essere in parte riconvertiti, come detto, in PTA ed in parte dismessi in favore delle Amministrazioni locali o di privati restituendo alle comunità locali immobili o aree nei centri cittadini, dando l'avvio interventi di riqualificazione urbana. Non da meno sono gli impatti positivi dal punto di vista ambientale. In primo luogo la parziale dismissione e riconversione dei vecchi ospedali nei centri urbani avrà effetti positivi sul decongestionamento del traffico, con miglioramento in termini di qualità dell'area. Gli ospedali, di nuova costruzione, saranno inoltre realizzati tenendo in massima considerazione gli aspetti di tipo ambientale, tra cui:

- un posizionamento che riduca i percorsi di arrivo e la possibilità di utilizzare strumenti di mobilità sostenibile per raggiungere l'ospedale (ad esempio, trasporto pubblico locale, piste ciclabili, ecc.);
- uno sfruttamento razionale delle energie naturali (luce, soleggiamento, ventilazione);

Documento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – vez. S.0. Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 128 di 135

una progettazione degli impianti con particolare attenzione alla gestione razionale delle risorse (sistemi di riscaldamento con acqua a bassa temperatura, cogenerazione, utilizzo di acqua sanitaria riciclata, etc...) La realizzazione di nuove strutture avrà dei benefici, pertanto, anche in termini di ridotto inquinamento ambientale prodotto dagli ospedali, rispetto alle attuali strutture

5 Il sistema di attuazione proposto

In questa sezione vengono illustrati i sistemi e criteri prospettati o prescelti per la gestione e il monitoraggio dei programma di investimenti descritti nel presente documento.

5.1 Presupposti e sistemi di gestione del programma

Il presente piano di investimenti sanitari è parte integrante di un ciclo di programmazione regionale di investimenti, avviato ormai nel 2008 e che prosegue in continuità fino ad oggi, con il quale la Regione Puglia modernizzazione, qualificazione, assumendo – in coerenza con gli indirizzi programmatici nazionali e in 25 e 26 di riorganizzazione complessiva del SSR) – quali principi guida l'integrazione ospedale-territorio, l'appropriatezza delle prestazioni, la piena accessibilità al sistema di offerta, l'eliminazione degli sprechi e ha iniziato un percorso per riorganizzare il Servizio Sanitario Regionale, in termini di razionalizzazione, continuità con la programmazione regionale sanitaria dell'ultimo decennio (sono del 2006 le leggi regionali n. delle inefficienze. Pertanto il piano di investimenti proposto con il presente programma rappresenta un ulteriore tassello di questo percorso come graficamente rappresentato nel diagramma che segue.

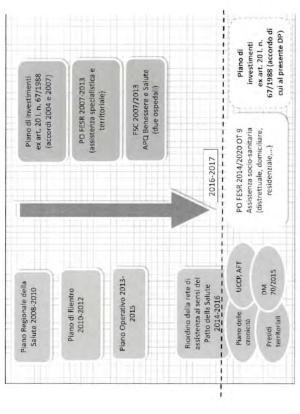


Figura 32. Relazione tra piano di investimenti e programmazione sanitaria.

Documento Programmatico degli investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – vez 5.0 Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

pag. 130 di 135

nmatico degli investimenti in Sanita per la Puglia 2019 – ver. 5.0 nto: 21.01.2019

Strumon

REGIONE PUGLIA

Tecnology and

Seriona Risorg

pag. 129 di 135

L'intero sistema di scelte che sottende il presente Piano di Investimenti è il frutto di una concertazione con il partenariato sociale e istituzionale alla quale è stata data piena centralità e che è stata funzionale in questi della rete sanitaria territoriale, di sviluppo di reti di servizi di eccellenza che solo fino a qualche anno fa anni alla costruzione dell'intera strategia di riorganizzazione della rete ospedaliera, di concreta attivazione apparivano assai distanti rispetto allo stato dell'arte del SSR. E' stato, ancora, il partenariato istituzionale e sociale ad affrontare la fase assai critica dell'attuazione del Piano di Rientro prima e del Piano Operativo dopo (rientro dal deficit sanitario, il blocco del turn over per il personale medico e infermieristico, controverse vicende amministrative che hanno segnato l'iter delle stabilizzazioni del personale precario del SSR, riordino della rete ospedaliera, piani di riconversione delle strutture ospedaliere dismesse, ecc.) di cui il presente piano di investimenti è la naturale evoluzione per riqualificare l'offerta ospedaliera con strutture più nuove, capaci di perseguire proprio quelle priorità che i partenariato sociale pone al centro dell'attenzione sin dall'inizio del percorso:

- concentrazione dell'offerta, che in alcune aree della Puglia appare vetusta e frammentata;
- capacità di offrire risposte di qualità alla domanda di salute rivolta dai cittadini pugliesi il più possibile vicino ai loro contesti di vita;
- crescita della qualità e delle prestazioni sanitarie ospedallere;
- potenziamento della diagnostica specialistica al servizio dell'integrazione ospedale territorio e riduzione dei tempi di attesa.

il partenariato e del processo di governance in uno con la più ampia pianificazione regionale in materia di Alla luce di quanto sopra il presente piano di investimenti deve essere visto sotto il profilo delle relazioni con assistenza sanitaria, socio-sanitaria ed in parte anche sociale.

Pertanto, la platea dei soggetti partecipanti alla *governance* del Programma è la medesima che ha condiviso:

- Salute vigente, integrata con le linee programmatiche dei Patti per la Salute (di cui da ultimo quello 2014la programmazione sanitaria regionale di livello generale, con l'approvazione del Piano Regionale
- il Piano di Rientro 2010-2012 ed i successivi Piano Operativo 2013-2015 e Programma Operativo 2016
- il PO FESR 2007-2013, l'articolazione dell'Asse III "Inclusione sociale e servizi per l'attrattività territoriale e la qualità della vita" e la centralità in esso della Linea 3.1, finanziata con 225 milioni di euro per intervenire sulla rete delle strutture ambulatoriali e consultoriali, sui presidi sanitari polispecialistici territoriali, sulle dotazioni tecnologiche delle strutture ospedaliere esistenti al fine del potenziamento della diagnostica specialistica per la prevenzione e la cura;
- il Fondo di Sviluppo e Coesione APQ "Benessere e Salute" con il quale sono stati finanziati i due nuovi ospedali di Monopoli e Taranto;
- ✓ il PO FESR 2014-2020, con l'articolazione dell'OT 9, in particolare della linea di azione 9.12 con una dotazione di oltre 400 milioni di euro.

14/2015 e ss.mm.ii., di riordino della rete ospedaliera, che sulla base dello Statuto della Regione Puglia ha visto un percorso non solo interno all'organo di governo, ossia la Giunta regionale, ma in ambito di Consiglio Va, infatti, evidenziato che i principali interventi previsti nel presente piano sono stati inclusi nel RR n. regionale ed in particolare della III Commissione Consiliare Sanità e Servizi Sociali, che esprime il propric parere su tutti i principali provvedimenti di natura programmatoria regionale. Il ciclo di vita del presente Programma di investimenti è accompagnato dal sistema di governance con un pieno coinvolgimento di tutti gli attori interessati per la condivisione preventiva delle scelte operative che

aranno assunte per l'attuazione degli interventi, attraverso un programma di lavoro che ha già visto nel 2012 👣 le Conferenze dei Sindaci delle ASL nella fase preventiva di individuazione delle localizzazioni dei Ospedali nei relativi territori, in relazione alle proposte tecniche formulate dalle Direzioni Generali delle truttura regionale. ASS & defendance of the state o

Sanità per la Puglia 2019 - ver. 5 0 to: 21.01.2019

pag. 131 di 135

fase immediatamente successiva alla presentazione della presente proposta di Documento Programmatico sarà data ampia informativa al partenariato istituzionale e sociale sia dell'avvenuta presentazione al Ministero per la Salute, sia delle fasi di successiva istruttoria e interlocuzione tra le strutture ministeriali competenti e la struttura regionale

5.1.1 Assetto organizzativo per la gestione

per la costruzione di un quadro di investimenti sanitari aggiornato rispetto alla programmazione sanitaria nazionale e regionale, integrato con le diverse fonti di finanziamento disponibili, ed in particolare: La Giunta Regionale ha adottato una serie di provvedimenti atti a ricostituire l'organizzazione di riferimento

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014, n.743, di riorganizzazione degli uffici regionali, è stata creata la S*ezione Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità* (ora S*ezione Risorse* Strumentali e Tecnologiche) con il compito di coordinare e programmare i vari investimenti nel settore sanitario in accordo ed in coordinamento per la componente socio-sanitaria con la Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria (ora S*ezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazio*ne delle Reti Sociali) avente competenze in materia di investimenti nel sociale;
 - con DGR n.2336 del 22/12/2015 è stata riorganizzata la Cabina di Regia per gli Investimenti sanitari ospedalieri e territoriali presso il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e della Sport per Tutti, di supporto al Direttore di Dipartimento per il coordinamento di tutte le fonti finanziarie disponibili per il finanziamento degli investimenti strutturali e tecnologici rispondenti ai fabbisogni delle ASL, delle AA.00. e degli IRCCS pubblici del Servizi Sanitario Regionale, con la seguente composizione:
- il direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti in qualità di coordinatore della Cabina di Regia; 0
 - il Segretario Generale della Presidenza della Regione Puglia; Ó
- il Responsabile dell'AdP ex art. 20 l.n. 67/1988, pro tempore individuato nel dirigente della Sezione Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità (ora Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche): 0
- responsabile dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, pro tempore individuato nella dirigente della Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria (ora Sezione Inclusione Sociale Attivo il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'APQ "Benessere e salute" (FSC 2007-2013), nonché e Innovazione delle Reti Sociali); 0
- il Responsabile dell'attuazione dell'Asse Prioritario 9 (OT IX) del POR Puglia 2014-2020; 0
- Il Responsabile dell'attuazione dell'Azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari non ospedalleri" del POR Puglia 2014-2020; 0
- i dirigenti di Sezione competenti in materia di programmazione dell'assistenza ospedaliera e dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria, nonché i Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR, in relazione agli argomenti trattati.

procedure per la gestione degli interventi di edilizia sanitaria e di ammodernamento tecnologico che le tecnologico delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale" la Giunta regionale ha stabilito nuove Aziende pubbliche del SSR devono seguire in relazione alla attuazione dei suddetti interventi, con particolare Va evidenziato che con la DGR n. 2477 del 30/12/2015 avente ad oggetto "Revoca DGR n. 958/2004. gestione degli interventi di edilizia sanitaria e riferimento quando la fonte di finanziamento deriva dall'art. 20 della I.n. 67/1988. Approvazione delle "Procedure di

In particolare si sottolinea che le procedure prevedono una forte integrazione e collaborazione tra le strutture regionali dell'Assessorato alle Politiche della Salute con la Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia per necessari controlli di natura tecnica connessi alla realizzazione degli interventi. Va altresì evidenziato il Responsabile dell'AdP ex art. 20 I.n. 67/1988, pro tempore individuato nel dirigente della Sezione Sistemi informativi e Investimenti in Sanità (ora Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche) è

estimenti in Sanità per la Puglia 2019 - ver. 5.0 Documento Programmatico degli Inve Ultimo aggiornamento: 21.01.2019

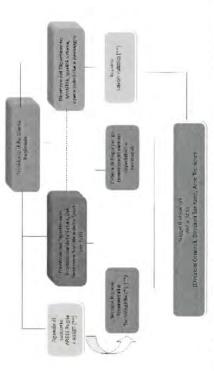
pag. 132 di 135

- Responsabile dell'azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari non ospedalieri"
- Responsabile degli interventi riguardanti l'infrastrutturazione sanitaria a valere sulle risorse del Patto per la Puglia 2014/2020 (FSC 2014/2020)
- Responsabile Unico degli Interventi (RUI) dell'APQ "Benessere e Salute" FSC 2007/2013
- Responsabile per la Regione dell'Intervento di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge n. 243 del 2016, prevede che una quota pari a 50 milioni per l'anno 2017 e 20 milioni per l'anno 2018 delle risorse siano versate al lateritata del bilancio dello Stato per essere nassegnate allo stato di previsione della spesa del Ministero della salute e successivamente trasferite alla Regione Puglia per la realizzazione del progetto "volto all'orquisizione del beni e dei servizi necessori ollo redizzazione di merventa di ammodernamento tecnologico delle apparecchiature e dei dispositivi medico-diagnostici delle strutture sonitarie pubbliche ubicate nel Comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola, avvalendosi, in via esclusiva, della CONSIP S.p.A., nonché alla conseguente e necessaria formazione e aggiornamento professionale del personole sonitario".

In questo modo viene assicurata la coerenza degli interventi e la convergenza degli stessi.

Inoltre le strutture regionali sono affiancate dalla Agenzia Regionale Sanitaria (ARESS) per quanto attiene la valutazione degli impatti di natura socio-sanitaria degli interventi e dall'Agenzia Regionale Strategica per la Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET)

Una rappresentazione grafica del suddetto modello di governance è riportata in figura 33.



Note: (*) Responsabile dell'Accordo per la Regione Puglia. (**) i nami di alcune Sezioni possano subire modifiche nell'ambito della ricoganizzazione delle strutture regionali (modello MAIA).

Supply of Marketimenti sanitari.

5.2 Sistema di monitoraggio del programma

In coerenza con quanto espresso nel Documento sulle "Modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità, atraverso gli accordi di programma di cui all'Allagato A dell'Accordo tra Governo, e accordi di programma quadro art. 2 della I. n. 662/1996" di cui all'Allagato A dell'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome del 28 febbraio 2008 per la Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione del programmi di investimento in sanità, il monitoraggio dell'attuazione del presente Plano di Investimenti sara effettuato mediante la trasmissione con cadenza amnuale per via telematica dei modelli standardizzati, attraverso il sistema predisposto dal Ministero della Salute "Osservatorio degli investimenti pubblici in sanità":

monitoraggio procedurale, relativo all'efficienza delle procedure di attuazione del Programma (MODULO
^{**} Vavefitcal Pavazaamento dell'iter procedurale per interventi di una certa complessità e rilevanza strategicofinanziaia, che coinvolgendo più ammisciazioni, necessitano di raccordo, concertazione e verifica, mediante
l'utilizzo del Modulo "A" per la richiesta di ammissione a finanziamento dell'intervento;

 monitoraggio finanziario, relativo al livello di realizzazione della spesa degli interventi programmati
 (MODULO "B"): dati finanziari, rilevati a livello di intervento, in corso di attuazione, dovranno essere aggregati a livello di Programma. Saranno indicate le modalità con cui autonomamente la Regione racoglie del analizza i dati che si riferiscono alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiari finali (ASL), cio dagli organismi responsabili della committenza delle operazioni, e il confronta con le previsioni sull'andamento della spesa relativamente a quel dato intervento contenute nei documenti di programmazione; monitoraggio fisico, relativo al livello di realizzazione fisica degli interventi programmati (MODULO "C"): il
monitoraggio fisico ha lo scopo di fornire informazioni circa l'apertura del cantiere e lo stato di avanzamento
dei lavori. I dati fisici vengono rilevati a livello di intervento. La rilevazione dovrà essere fatta con riferimento
ad un na roci di tempo semestrale o annuale, coerentemente con quanto previsto dall' articolato dell'Accordo di
propramma

La suddetta trasmissione annuale sarà corredata da una relazione sulle cause che hanno generato scostamenti o ritardo nello sviluppo degli interventi.

A latere dei sistema di monitoraggio sull'attuazione degli interventi definito dal Ministero, la Regione Puglia sulla scotta della positiva esperienza condotta nel periodo 2009-2012. In ordine al monitoraggio e ai controlli degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulla Linea 3.1 del PO FESR 2007-2013 – adotterà un proprio Manuale interno per il Monitoraggio e il Controlli.

Il monitoraggio regionale avrà cadenza semestrale e sarà finalizzato, tra l'altro, a prevenire immobilizzazioni ingiustificate di capitali derivanti dall'insorgenza di criticità nelle fasi procedurali ed eventualmente a riorientare gli investimenti.

L'attività di monitoraggio consiste nella raccolta, analisi e verifica delle informazioni relative ad ogni singolo intervento avviato, con particolare riguardo ai seguenti elementi: localizzazione e dimensionamento degli interventi; data di consegna del lavori; tempi di ultimazione previsti; tempi di attivazione; eventuali varianti e sospensioni in corso d'opera; eventuali varianti ele costi di realizzazione.

L'attività descritta rappresenta la fase conoscitiva indispensabile a definire i fenomeni in atto e le difficoltà attuative che maggiormente influenzano negativamente i processi edificaton determinando ritardi nei tempi di esecuzione e conseguenti aumenti di costi.

Le attività di controllo si articoleranno su due livelli:

- controllo di I livello a carico del soggetto attuatore (ASL)
- controllo di Il livello e audit di sistema a carico del responsabile dell'accordo per la Regione Puglia

Il manuale dei controlli provvederà a fornire a tutti i soggetti attuatori apposite *check*-list per il controllo di primo livello dell'avanzamento procedurale dell'intervento, della regolarità amministrativa degli atti adottati e della regolarità contabile delle spese assunte, e a rendere note le procedure e gli strumenti di verifica dell'Audit di Sistema e controllo di Il livello che saranno adottati dalla Cabina di Regia regionale, responsabile processimica dell'inversionale scale strumenti e controllo di Il livello che saranno adottati dalla Cabina di Regia regionale, responsabile

o Programmatico degli investimenti in Sanita per la Puglia 2019 – ver.5.0 giornamento: 21.01.2019

pag. 133 di 135

nae 134 di 13

delle attività di controllo interno per gli interventi nei confronti dei soggetti attuatori.

Inoltre, come anticipato, la Regione Puglia provvederà a sottoscrivere con i soggetti attuatori dei singoli interventi dei disciplinari di attuazione aventi lo scopo di definire nel dettaglio gli obblighi dei suddetti soggetti nella realizzazione degli interventi, con particolare riferimento al rispetto dei tempi, alle sanzioni in caso si ritardo ed ai poteri sostitutivi della Regione Puglia in caso di inadempienza o grave ritardo.

Allegato "A"

Analisi Socio-Sanitaria-Economica e Rispondenza della Strategia ai relative alla Sezione 1 Bisogni Identificati

pag. A-1 di 31

pag. 135 di 135

| Provincia | Numero di comuni | Populazione | Superficie (km²) |
|-----------------------|------------------|-------------|------------------|
| Ban | 41 | 1.266.379 | 3.821 |
| Barletta-Andria-Trani | 10 | 394.387 | 1.83 |
| Brindisi | 20 | 400,721 | 1.840 |
| Foggia | 19 | 633.839 | 6.965 |
| Lecce | 26 | 806.412 | 2.759 |
| Taranto | 52 | 588.367 | 2.430 |
| REGIONE | 258 | 4.090.105 | 19.358 |

SFRE

Indice di ceprivazione

| Bari | 31.417 | 216.855 | 798.546 | 250.978 | 71.867 | 1 266.370 |
|-------------------|---------|---------|-----------|---------|---------|-----------|
| Barletta | 10.158 | 74.453 | 249.639 | 70.795 | 18.711 | 394.387 |
| Brindisi | 9.509 | 65.751 | 249.392 | 85.578 | 24.651 | 400.721 |
| Foggia | 16.364 | 115.949 | 391.035 | 126.855 | 37.905 | 633,839 |
| Lecce | 18.529 | 130.015 | 494.938 | 181,459 | 54278 | 806.412 |
| aranto | 14./42 | 100.424 | 364,969 | 122.974 | 33,55£ | 588.36/ |
| Totale Regione | 100.719 | 703.447 | 2 548.519 | 838.139 | 241.002 | 4.090.105 |
| | | | | | | |
| Bari | 7,5% | 17,1% | 63,1% | 19,8% | 5,7% | 100,0% |
| Darletta | 2,0% | 16,5% | 63,3% | 17,8% | 4,8% | 100,0% |
| Brindisi | 2,4% | 16,4% | 62,2% | 21,4% | 6,2% | 100,0% |
| Foggia | 2,6% | 18,3% | 61,7% | 20,0% | %0'9 | 100,0% |
| lette | 2,3% | 16,1% | 61,4% | 22,5% | 6,7% | 100,0% |
| Taranto | 2,5% | 17,1% | 62,0% | 20,9% | 5,7% | 100,0% |
| Totale | 2 5% | 17 296 | 20 CJ | 20 5.95 | 7, 9% | 400.004 |

Tavola 1. 1 Popolazione e principali classi di età per ASL – Provincia (2015)

pag. A-2 di 31

| ogrammatico degli Investimenti in Sanità per la Pug | 1 2019 - ver. 5.0 - Allegato A Tabelle Sezione 1 |
|---|--|
| 21/01/2019 11:00:00 | |

pag. A-5 di 31

| Hardrad. | | | | | | |
|-----------------------|--------|---------|--------|--------|--------|--------|
| Foggia | 108,81 | 111,111 | 111,69 | 108,33 | 110,46 | 115,06 |
| Bari | 105,11 | 11,66 | 98,3 | 100,2 | 100,14 | 76,98 |
| Taranto | 89,64 | 90,66 | 91,13 | 90,24 | 69'06 | 95,34 |
| Brindist | 82,58 | 83,75 | 81,33 | 82,01 | 81,92 | 85,08 |
| Lecce | 90,38 | 91,09 | 90 | 85'06 | 92,25 | 96,34 |
| Barletta-Andria-Trani | 110,98 | - | 113,52 | 113,09 | 113,6 | 116,19 |
| Puglia | 85,16 | | 84,58 | 84,56 | 88,75 | 19,16 |
| Italia | 6'56 | 6,64 | 97,22 | 96,11 | 98,42 | 102,44 |

40,14 38,68 31,29 29,4 35,84 13,03 33,77

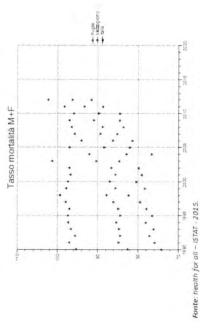
48,57 ND 39,33

44,29 36,35 31,44 ND 37,15

33,43

42,15 33,64 49,4 33,55 46,41 ND ND

Foggia
Bari
Taranto
Bindisi
Lece
Barletta-Andria-Trani
Pugila



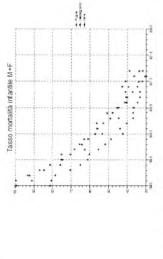
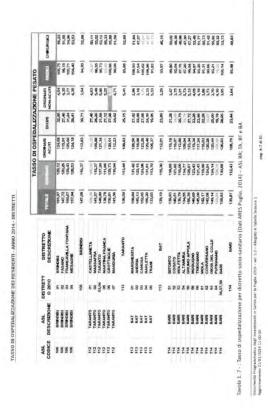


Tavola 1. 4 Tasso di mortalità infantile per 10.000 nati vivi Fonte: health for all - ISTAT - 2015.

Tavola 1. 5. Tasso di mortalità della popolazione generale



pag. A-4 di 31



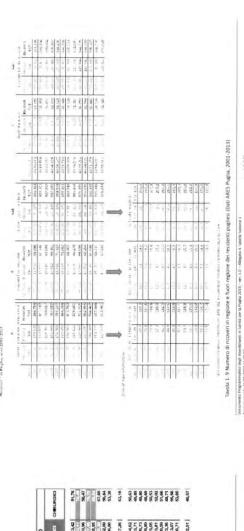
| | PA CA | | The same | No. | | - springer | | | | | 1 | She She | - Control | | | 100 A | (建物) | | | 3 | | - Company | P . | - ALCON | 経めの | | 1 | | A. Carrier | | and managed or desired or | 多数 | きる | | 100 | 2 | 1 |
|---|---------|----------|----------|-------|-------|------------|---|-------|------|--------|--------|---------|-----------|------|------|-------|------|----------|----------|---------|-------|-----------|-------|-------------|-----|---------|------|------|------------|------|---------------------------|----|-------|---------|--------|------|------|
| | | | 100 | ióó | | | | | | y N | rt. | 11 | ĎŌ | 100 | | | | | | ia: | | 100 | bó | | | | i. | . (| nao | òòò | | | | | 1.0 | | 000 |
| 1 | 23,7 | 24,31 | 23,72 | 24,61 | 25,32 | 25,43 | 1 | | | 4,73 | 4.71 | 4.97 | 4.72 | 5,33 | 5,51 | | I | 32.7K | 31.18 | 31,34 | 31,13 | 32,46 | 33,9 | | I | 0,17 | 8.49 | 2.63 | 65'9 | 5.54 | | T | 3.71 | 3,51 | 3.81 | 3,75 | 3,63 |
| | . 0 | Q! | 0 | 21,34 | 20,72 | 21.91 | | 10.00 | | d) | ON. | 0 | 4,23 | 5,66 | 5,59 | 1 | 1 | | | | 26.75 | 25.33 | 28.72 | | | 9 9 | 200 | 5.3 | 6,07 | 5.92 | | | Q | Q | 9 | 4,33 | 4 |
| | 25,43 M | 26,85 PH | 25,28 NI | 27,72 | 28,76 | 1672 | | | Book | 4,49 M | 4,26 M | 4.54 ND | 447 | 4.96 | 5,1 | Ì | 1 | 34.84 MD | 33,11 ND | 32,43 M | 34,66 | 35.49 | 37,34 | H | 1 | 6 TH NO | - | 7.24 | 8.18 | 8.55 | Ī | t | 3.2NE | 2,93 NK | 3,36 M | 3.5 | 3.39 |
| | 24,5 | 24.97 | 24,64 | 24,26 | 24,34 | 25,51 | | | | 5.56 | 4.89 | 5,55 | 5,33 | 5.9 | 9'5 | - | + | 35.77 | 33,11 | 35.68 | 33,63 | 34,440 | 37,86 | | 1 | 0 14 | 7.84 | 6.2 | 6,64 | 7,37 | | + | 3.6 | 3,75 | 4,67 | 3,99 | 3,36 |
| ÷ | 24,33 | 25,36 | 24,32 | 25,44 | 27,23 | 26,05 | | | | 5,01 | 4,59 | 5.29 | 5,05 | 5,26 | 5,31 | | - | 32,83 | 32,52 | 33,50 | 32,78 | 33,58 | 35,61 | 1 | | 542 | 25.9 | 858 | 527 | 618 | | - | 3.83 | 3,43 | 3.43 | 3.76 | 337 |
| | 22,34 | 22,85 | 22,69 | 23.89 | 24.2 | 25,14 | | | | 4,42 | 4,75 | 4,72 | 4.52 | 5.27 | 5,6 | | - | 30 | 28,68 | 28.31 | 27,45 | 28,82 | 30.17 | | 1 | 5.42 | 5.84 | 5.45 | 5,03 | 5.58 | | - | 3.94 | 3,59 | 3.81 | 3.21 | 3.58 |
| | 23.08 | 23,43 | 22,02 | 23.52 | 24,87 | 24,42 | | | | 4,99 | 5,04 | 5,36 | 5,02 | 5.42 | 6'5 | | 1 | 35.01 | 32,46 | 32.76 | 33.42 | 35.99 | 36.03 | | | 6.66 | 90.9 | 5.74 | 6,22 | 6.05 | 000000 | - | 3.59 | 3,93 | 4,15 | 3,62 | 4.22 |
| | 2002 | 2008 | 6007 | 2010 | 2013 | 2012 | | | | 2007 | 2008 | 6003 | 0000 | 2011 | 2012 | | 1 | 2002 | 8008 | 6003 | 0000 | 1011 | 2002 | 1 | 1 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | | 1 | 2002 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |

Tavola 1. 6 Tassi di mortalità per causa A- Per tumori

B- Per Malattie ghiandole endocrine, nutrizione, metabolismo
 C- Per Malattie del sistema circolatorio
 D- Per Malattie dell'apparato respiratorio

Per Malattie dell'apparato digerente

pag. A-6 di 31





| ATO | 2 | 113.42 | Sec. Co. | 110.96 | No. of Lot | 135,95 | 1000 | 132,66 | 106,80 | 127,26 | 84.62 | 83,71 | 100,73 | 68,89 | 115,05 | 103,81 | 120,59 | 121,36 | 113,07 | 120,71 | 92,51 |
|----------------------------------|---------------------|------------|--------------------|-------------------|-------------|-----------|------------------------------|--------|--------|----------|--------|-----------------|--------|---------|----------|----------|---------|-----------|----------|-------------------|--------|
| JONE PES | ORDBAARI | 2.18 | 2.50 | 3,03 | 8.00 | 3.24 | 2.96 | - XX | 1,500 | 3,10 [| 5.02 | 3,37 | 3,06 | 3,44 | 3,67 | 3,94 | 4,53 | 7,12 | 5,74 | 10,62 | 409 |
| DAL EZZAZ | DHDS | 3421 | 10.00 | 33,94 | 1 | 31.24 | C.X. | 39,54 | 12,14 | 40,63 | 21,28 | 21,39 | 24,29 | 22,62 | 28,10 | 28,34 | 33,40 | 35,03 | 31,54 | 32,32 | 27,12 |
| TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE PESATO | ORDBNANI | 128.82 | 163.37 | 132.46 | 1000 | 17000 | STATE OF THE PERSON NAMED IN | 142,11 | 126,16 | 146,53 | 108,96 | 107,86 | 121,22 | 112,56 | 133,85 | 123,76 | 134,26 | 130,01 | 131,49 | 131,55 | 110,93 |
| TASSO | Continuenta | 131,00 | 165.96 | 135.50 | COLUMN | 1000 | 2772 | 150,01 | 128,04 | 148,63 | 114,00 | 111,227 | 128,28 | 116,00 | 137,52 | 127,70 | 138,79 | 137,13 | 137,23 | 142,17 | 115,02 |
| | TOTALE | 165.21 | 26160 | 169.44 | 2012 | 204,69 | 1000 | 189,55 | 160,18 | 1 190,47 | 136,26 | 133,622 | 150,57 | 138,62 | 165,62 | 155,94 | 172,271 | 172,17 | 168,77 | 174,49 | 142,14 |
| | DESCRIZIONE | SAN SEVERO | SAN MARCO IN LAMES | VICO DEL GARAGANO | MANFREDONIA | CERIGNOLA | FOGGIA | LUCERA | TROIA | FOGGIA | LECCE | CAMPI SALENTINA | NARDO | MARTANO | GALATBIA | CALLPOLI | MAGLE | POGGIARDO | CASARANO | GAGLIANO DEL CAPO | LECCE |
| | 0.2010 | 5 | B | B | 8 | 18 | 58,57 | 98 | 8 | 311 | 15 | Ø | B | Z | 18 | 98 | tis | 8 | 8 | 8 | 116 |
| | ASI. DESCRIZIONE | FOGGIA | FOGGIA | FOGGIA | FOOGIA | FOGGIA | FOGGIA | FOGGIA | FOGGIA | | LECCE | LECCE | LECCE | LECCE | LECCE | LECCE | LECCE | LECCE | LECCE | PECCE | |
| | ASL | 115 | 115 | 115 | 115 | 115 | 115 | 115 | 115 | | 116 | 116 | 116 | 116 | 116 | 116 | 116 | 116 | 116 | 116 | |





| AND TANKED | 3,722,754 | 1>54>51 | 13 590 374 | 4.264, 925 | 4 420 341 | 3,116,726 | 415.843 | 417.399 | 10 749 295 | 647.706.9 | 47.316.327 |
|---------------------------|---------------|------------------|------------|------------|-----------|-----------|--------------------|---------------------|------------|-----------|---------------|
| *ALIF | 03.885 | 09.809 | 358.565 | 343,705 | 132 984 | 05.171 | 32,463 | 3.203 | 145.097 | 1/8,935 | 1.223.405 |
| e hotel signes i guniti | 2 49.2 | 7.96 | A 533 | J. 3/6 | 1 5.01 | 1900 | . AV. | 1977 | 20,356 | 1777 | 124 930 |
| ditricinebO | 5.554 | 30 | 70.054 | 3.84 | 137.02 | 5.229 | | | 56.383 | 1/35/1 | 290, 325 |
| Kilind | 23.178 | 53.6.5 | 152,738 | 25,120 | 23.1%6 | 21150 | 1,530 | 3/12 | 37.530 | 13.2.9 | 472.754 |
| siquaccibaN | 7.465 | 28.2 | 813 | 177.47 | 72.385 | 31.50 | 25075 | | 44.280 | . 70.07 | 200.002 |
| encits till deri | 64.964 | 53,732 | 1 163 145 | 1.025.255 | 255.063 | 115.201 | | Y | 70A.265 | 412.932 | 3.862.515 |
| 401 heldenet | 3980 | 7.70% | 23032 | 151 .77 | 64.2.1 | 21.280 | | | 102 102 | 121.245 | 976.342 |
| ohoratedal | 1577.25 | 1139.543 | 10 432 863 | 2.0-12.09> | 1 500 303 | 2.529.90b | 2016,204 | 503.473 | 0.633.773 | 5.270.713 | 36 425 673 |
| स्थानक क्षेत्र के ज्याच | 35.175 | 15.36 | 115.23 | 775.77 | 48.41 | 787.12 | | 3.48 | 55.722 | 78.187 | 324.146 |
| гран и п. да егурзок Безд | 100.857 | 1-10,575 | 1.087.095 | 255,315 | 817.183 | 535.4Es | 41.453 | 19:575 | 680,762 | 123.391 | 3,462,635 |
| KANA | 415,273 | 125,673 | 1334 139 | \$05-475 | 376.977 | 240'C'T | 63.834 | 12:149 | 705,668 | 5-15-403 | 4125.113 |
| ler toric | ADOLEST PORTS | AO Cipedaile and | Fall | H-1 | RAYD ST | FCSS.A. | IRCKS Ones, og et. | RCSS S. Jakel is -4 | Dict. | ARAB. C. | TOTALEREGIONE |

| JSA 3JATOT | 2712.263 | 1.522.318 | 15 041 523 | 4 714 450 | 4 494 378 | 4.584.336 | 472.448 | 384,454 | 11.521.189 | 7.389.638 | 52 836 997 |
|-------------------------|---------------------|-----------------------|------------|-----------|-----------|-----------|-----------------------|------------------------|------------|-----------|------------------|
| ənje | 90.504 | 57.406 | 384.461 | 131 211 | 135.898 | 57.185 | 34 484 | 5.601 | 333 597 | 143.623 | 1.373.970 |
| Chirurgia ambulatoriale | 900.6 | 2.467 | 44 201 | 12 188 | 8 658 | 6.807 | 968 | 455 | 31.607 | 16.005 | 132 290 |
| sintelatriobO | 1.806 | a | 58.371 | 11211 | 31 368 | 4.133 | | | 141 066 | 10 936 | 258.900 |
| DISIN | 43.837 | 33,929 | 130.593 | 60.480 | 47 082 | 9,726 | 6,389 | 903 | 110,830 | 48.035 | 491.804 |
| eigerefolbeR | 716 | 24.880 | 2.172 | 36.413 | 76.787 | 30.317 | 32.250 | | 64.043 | 27 783 | 245.361 |
| ənoizefilideir | 52.372 | 10.639 | .006.747 | 190.799 | 232.728 | 91.057 | 58 | , | 711.902 | 401 800 | 3.504.370 |
| Esignia fisica | 2.868 | 1.000 | 194 179 | 235 994 | 43 504 | 20.445 | | | 165.476 | 105 381 | |
| ohorstodeJ | 1,896.743 | 1.201.393 | 11.638.784 | 3.064.794 | 3.639.964 | 4.742.660 | 313.822 | 366.721 | 9.198.536 | 6.004.363 | 42.067.780 |
| Altra disgnostica | 39,909 | 15,997 | 103.207 | 24.160 | 39.344 | 27.232 | 90 | 2.758 | 59.010 | 27.935 | 339.560 4 |
| Diagnostica strumentale | 255,302 | 130.036 | 1.235.770 | 311.886 | 338.663 | 316.318 | 50.045 | 23.140 | 734.102 | 500.252 | 3.895.514 |
| stielV | 485.399 | 150.127 | 407.288 | 368.763 | 378.866 | 178.896 | 61.292 | 15.175 | 873.704 | 673.754 | 4.593.264 |
| Territorio | AO Ospedale Consora | AO Ospedali Riuriti - | BAR! 1 | BAT | BRINDISI | FOGGIA | IRCSS Oncologico - Ba | RCSS S. De Bellis - Ca | LECCE | TARANTO | TOTALE REGIONE 4 |

| JEA 3JATOT | 2.563.798 | 1.482.920 | 13.516.690 | 4.515.120 | 4.401.105 | 4.130.675 | 444.676 | 323.547 | 10.947.430 | 5.934.326 | 48.260.287 |
|------------------------|---------------------|-----------------------|------------|-----------|-----------|-----------|-----------------------|-------------------------|------------|-----------|----------------|
| avide | 92.508 | 59.477 | 396.934 | 126.648 | 136.980 | 74.154 | 26.248 | 6.262 | 214.779 | 171,999 | 1.305.989 |
| elsitotsludms algunicD | 9.154 | 2.627 | 42.951 | 13.200 | 9.143 | 8.768 | 808 | 379 | 29.592 | 12.402 | 128.724 |
| einteiotnobO | 1.904 | 5 | 73,685 | 10.249 | 31.386 | 6.822 | | | 142.764 | 14.379 | 281.194 |
| lsilei0 | 43.588 | 32.100 | 139.047 | 57.371 | 48.038 | 25.067 | 2.054 | 508 | 59.296 | 64.728 | 471.897 |
| eigeratoibeA | 953 | 26.868 | 1.404 | 32.741 | 26.898 | 29.761 | 27.493 | | 60.003 | 35.020 | 241.141 |
| snoiserillden | 56,071 | 27.610 | 1.111.100 | 1.114.181 | 240.659 | 89.152 | V | | 782,641 | 452.523 | 3.873.937 |
| Terapis finics | 3.297 | 2,618 | 223,363 | 239.551 | 52.578 | 20.786 | | | 193.446 | 131.424 | 867.063 |
| onoterodeJ | 1.764.908 | 1.146.815 | 10.322.314 | 2.776.209 | 3.530.662 | 3.588.818 | 311.879 | 309.802 | 8.882.172 | 4.651.757 | 37,285,336 |
| Altva diagnostica | 36.107 | 16,422 | 96,579 | 24,497 | 41.917 | 36.683 | 15 | 2.874 | 58.072 | 27.705 | 340.871 |
| ležnemurže exizzongeid | 244.048 | 125.320 | 1.070.114 | 280.478 | 339.707 | 377.528 | 44.522 | 19.572 | 702,147 | 408.403 | 3.611.839 |
| orieiV | 536.895 | 149,093 | 1.215.918 | 368.232 | 388.125 | 331.014 | 59.178 | 12,875 | 755.672 | 529.663 | 4.346.665 |
| Territorio | AO Ospedale Consora | AO Ospedali Riuniti - | BARI | BAT | BRINDISI | FOGGIA | IRCSS Oncologico - Ba | IRCSS S. De Bellis - Ca | TECCE | TARANTO | TOTALE REGIONE |





| | PE02 | 4 | |
|----------|--------------|-----------|-------|
| | P. DRD INARI | Degranta | 10 |
| BAR | 9.245 | 1,165,653 | 75% |
| EAT | 200 | 222.371 | 3668 |
| BRINDISH | 1 734 | 332,517 | 88.8 |
| FOGGIA | 2.362 | 695.590 | 37.76 |
| TELLE | 788.7 | 980,230 | 3608 |
| TARANTO | 1.522 | 445.657 | 82.18 |
| | | | |

| 114 84H1 113 | | | | | | |
|--------------|--------------|----------|----------------|--------|----------|-------|
| BAT BAT | PLTOT. PLDH/ | PL DH/DS | × | PLTOT | PL DH/DS | * |
| | 4.334 | 5 507 4 | 3,1. | 4.3/9 | 87.7 | D. 52 |
| | 842 | 2.3 | 2,77 | 722 | 47 | (3 |
| | 1.132 | | 01 12 01 | 1,122 | 8 | 00 |
| | 2632 | | 3,75 | 7.354 | 214 | 8,9 |
| | 2,5 51 | 200 | 7,81 | 2,552 | 139 | 10 |
| 122 IAIANIO | 3,246 | | 20.0 | 1320 | 77 | 5.91 |
| TOTALE | 13.096 | 81.6 | 7.21 | 12,715 | 9.23 | , |

HSP 12 e 13 (quadro E e F)

1208 7.657 2.361

113 106 115 116



| havosh muv dag | 47.2 | 32 144 | 135.879 | 38.321 | 41.715 | 84,895 | 3.198 | 3.585 | 102 057 | 62.419 | 47.073 | 33.187 | 127.588 | 35.769 | 40.920 | B4.375 | 2,603 | 3.459 | 101.431 | 60 667 |
|--|-------------------------------------|------------------------------|---------------|--------------|--------------|---------------|-------------------------|--|----------------|--------------|--------------------------------------|-----------------------------|----------------|--------------|--------------|---------------|------------------------|--|----------------|--------------|
| estildomas elistos luz svitte ib intoid GRO estaget | 25% 353 745 | 11% 212.755 | 20% 877.194 | 17% 250.302 | 17% 348.893 | 20% 501.003 | 30% 20.412 | 36% 29.433 | 8% 672.233 | 12% 464.308 | 25% 362.036 | 12% 215.626 | 22% 800.232 | 17% 236.280 | 17% 336.404 | 21% 497,629 | 28% 19.583 | 41% 26.554 | 9% 684.927 | 13% 451 711 |
| Mobilità attiva sitra egionale | 35 3.612 | 24 1.741 | 20 7.818 | 1.460 | 52 1.190 | 9.148 | 18 423 | 20 70 | 13 2.423 | 93 2.530 | 3.597 | 79 2.117 | 16 8,320 | 1.620 | 1.265 | 9.919 | 331 | 99 28 | 13 3.321 | 72 2 941 |
| dipendenza | 75,30% 14.695 | 88,80% 3,824 | 79,90% 25.220 | 83,40% 6.973 | 83,50% 7.962 | 80,30% 11,308 | 70,00% 1.348 | 64,00% 1.420 | 91,90% 7.713 | 88,00% 6.793 | 74,50% 14,226 | 85,40% 3.579 | 77,70% 23.546 | 82,50% 6.105 | 83,00% 7.834 | 79,00% 11.654 | 72,40% 1.008 | 59,30% 1.587 | 91,40% 7.613 | 87.50% 6.172 |
| esnabnadib dipendenza BNUMCO professione autitute alleb | 21.20% | 62.00% | 6,50% | %00'0 | 26,80% | 17,40% | 2,70% | 11,70% | 18,80% | 12,20% | 22,40% | 62,30% | 5,40% | %00'0 | 25,50% | 15,90% | 2,50% | 10,80% | 20,00% | 11.90% |
| Indice dipendenza popolazione dalle strutture | 7,50% | 3,90% | 17,70% | 5,70% | 6,20% | 11,30% | 0.60% | 0,40% | 15,60% | 9,20% | 7,50% | 6,20% | 16,00% | 5,20% | 6,40% | 11,60% | 9605'0 | 0,30% | 16,60% | 9.10% |
| Ricoveri residenti comune (anche in MP) | 129.982 | 40.073 | 732,366 | 690.89 | 71.052 | 189.962 | 64.991 | 3.411 | 113.755 | 295.265 | 112,628 | 38 244 | 625.343 | 61.466 | 64 993 | 183.211 | 56.314 | 3.057 | 101.809 | 276.188 |
| Ricoveri J2U (finablizar (9M ni adans) | 739 942 | 739 942 | 739.942 | 739.942 | 739.942 | 739 942 | 739.942 | 739.942 | 739.942 | 739.942 | 695.662 | 595.662 | 595.662 | 695.662 | 695.662 | 695.662 | 695.662 | 695,662 | 695.662 | 695.662 |
| Ricoveri totali ospedali USL (compresa mobilità attiva) | 74.023 | 49 505 | 164,008 | 50.719 | 55.354 | 104.087 | 906'5 | 4.136 | 125.559 | 77.613 | 69.934 | 48.897 | 143.121 | 44,220 | 53.541 | 102.500 | 4.847 | 4,063 | 126.456 | 72,695 |
| Autoconsumo | 55.716 | 43.940 | 130.970 | 42.286 | 46.202 | 83.631 | 4.135 | 2,646 | 21.343 115.423 | 68.290 | 52.111 | 43.201 | 33.809 111,255 | 36.495 | 44.442 | 80.927 | 3,508 | 2,410 | 20.363 115.522 | 63,582 |
| omusnosotuño | 27.588 | 24.844 | 47.255 | 0 | 19,009 | 33.114 | 1.738 | 399 | 21.343 | 36,065 | 25.263 | 23.840 | 33.809 | 0 | 16.548 | 29.086 | 1.431 | 330 | 20.363 | 32.784 |
| AZIĒNDA | AD Ospedale Convortiale Policlinico | AD Ospedali Riuniti - Foggia | BARI | BAT | BRINDISI | FOGGIA | IRCSS Oncologico - Bari | IRCSS S. De Bellis - Castellana Grotte | TECCE | TARANTO | ACI Ospedale Consorziale Policiinico | AO Ospedali Runiti - Foggia | BARI | BAT | BRINDISI | FOGGIA | IRCSS Oncologica - Ban | IRCSS S. De Beilis - Castellana Grotte | LECCE | TARANTO |
| ANNO | | | | | | | | | | 2012 | | | | | | | | | | 2013 |



| | | - in tersand | - | Sund. | bunci bardaner | | and the last | The second second | - Constant | - |
|--|--------|--------------|-----------|----------|------------------|-----------|--------------|-------------------|--------------------|--------------|
| | | | | | - | | | - | 100 | THE PARTY OF |
| NO. | Selak. | H.Chest | Straf For | N. | Newster Nava For | totale | N. Same | Stanton Stanton | Transmit Start Tot | 3 a.d.70 |
| 90 - ALTHID.E.G. | 8.750 | 3.550 | 97.7 lb | 26 | 1.63 | 2.186 | 3,440 | \$3.00g | 134 | 4.475 |
| 81 - DAYTURBUDES MICTERIAL NERSONS | 48.578 | SELEC | 90,1% | A. 2003. | 4.450 | -44 148 | 41.477 | | 4.784 | 10,4% |
| 42 - UNI DRBI DRBI ORTONIO | 10/15 | MALL | 24,4% | 0.20 | 2.3% | 20.180 | 31.384 | | 30E | 34,4% |
| OF CHATLINE OTCHINGLABING CHATRICE | 12.542 | 25.311 | 97,4% | 2.887 | 8,604 | 36.076 | MAN | 57.78 | 2,289 | 7.0% |
| 64 DISTURBURSP RATION | 44.055 | 47.836 | 98798 | 2.236 | 1001 | 43.679 | 41,417 | 54.90 | 2,222 | 15.55 |
| 95 - DISTURBI CIRCOLATORI | 92,226 | 06.253 | 25,455 | 6003 | 200 | 85.288 | 11.754 | 23.286 | 6.040 | 6.28 |
| 96 - DISTURBI DROTISTIVI | 62.423 | 36,861 | 95,5% | 2,030 | 3.75 | 99 66 | 33.48 | 57.75 | 1,322 | 1.23 |
| 87 - DISTURBLEPATOR HARD F PARCORATIO | 10.044 | 38.508 | 50,30% | 2.150 | 100 | 10.466 | 24,300 | 25,75 | 2,236 | 7.8% |
| OR DIVIDIRENTAL DESCRIPTION OF TRANSPORT | | | | | | | | | | |
| CHARLING | 45,724 | 1979 | 86.238 | 3s.Ase | 13,55% | 15,15.0 | 11.148 | 22.25 | 26.00.4 | 36.25 |
| 09 DISTURBICUTE | 10.622 | all year | | 1881 | 1000 | 29 006 | 27.006 | | 2000 | 6.8% |
| 10 DECIUBBI METABOLISMO | 26.168 | 23,626 | 50,4% | .510 | 9,650 | 23.827 | 15.420 | 757.657 | 2366 | 30.55 |
| 11 - DISTLIBBILIN FACE | 12.05. | 31,154 | 22.1% | 1.657 | 2000 | 34.397 | 3636 | 22.28 | 2,646 | 2.4% |
| 12 - BISTLIBBLDRIPAPARATO FIREDDUTTINO | | | | | | | | | | |
| MASCHIE | 18 (8) | 14.172 | 41.3% | 1,059 | 450 | 24.141 | 11.343 | 37,28 | 360 | 444 |
| 1 - DAY D. R.B. CR.D. Z.P.ADKATO PIERTING HOLD | | | | | | | | | | |
| ALMANIAL.L. | 18.181 | 26.17 | 92,3% | 1.83 | 1,414 | 21.075 | 24.087 | 11,25 | 4.000 | 4.00 |
| 14 GEAVIDANIA, PARTO E PURRICHIO | 40,819 | 57,812 | 100.70 | 1.98.1 | 4.75 | 16.247 | 54.429 | 86.79 | 1.859 | 100 |
| 15 CONCIDENTIFICATAL | 34196 | 23,811 | 97.5% | 307 | 7.28 | 33.333 | 32,616 | 5.20% | 202 | 4.25 |
| SA - DAVE SEE SONGLE, CROSSE PROCEEDING | | | | | | | | | | |
| SANGUE, SISTEMANIAN UNITRINO | 10071 | 10.765 | 91.2% | 2 | 6.8% | 10 548 | 10.347 | 26,38 | 366 | 1156 |
| TA - 885 LINES AMELIANCIAN MARKANIA | 484-92 | 40.024 | MAN | 1999 | 40.00 | 7.05.87 | 22.40 | 80,00 | 1.775 | 44,0% |
| S MALATTE INTETING | 7.750 | 7,334 | 24,5mg | 304 | 1.25 | 1,186 | 2,316 | 24,000 | 775 | 629 |
| 19 - DISTURBI MENTALI | 13,613 | 31.364 | 67.25 | 1.600 | 12,0% | 12.345 | 13.070 | 26.36 | 3.664 | 100 |
| 26 - DISTURBITION DISCOLLINGS | 915 | 255 | 22.5% | 160 | 17.5% | 282 | 120 | 54.15 | 162 | 33.55 |
| 25 - FERIMENTE, AWEITHAMENTE, FIFITTI | | | | | | | | | | |
| TONNERS AND SAFERED BASES | 4494 | 7,000 | 47,5% | 813 | 328 | 4 166 | 1 400 | 4.78 | 700 | 2.4% |
| 22-ustrons | R. | 272 | 26,836 | 32 | 2,275 | 677 | 210 | 5.75 | 22 | 41.15 |
| 24 FALLO GROUNSWILLISE OF SPECIFE | 12.094 | 10,561 | 87,35 | 1960 | 42,28 | 125581 | 11,309 | 87.04 | 1001 | 24,255 |
| 24 TRACHMATISME GRUCIPLY TREEVAND | 267 | *30 | 95.1% | -40 | 1,7% | 65.0 | TI9 | 54,5Ph | 71 | 1.00 |
| 25 - BUT BOW DAINY | 2.581 | 33425 | 115.7% | 111 | 4775 | 2,562 | 2000 | 56,9% | 120 | 1.55 |
| P3 - 79 E- 6AD. | 2.844 | 1217 | 622.339 | 327 | 12.28 | 1.620 | 100 | | 37.2 | 15.7N |
| TOTAL | V-0000 | 540.255 | 15.77 N | 95.530 | AGE | 675.75.00 | C be 777 | L | 100 | 200 |



| | | 2012 | | | 2013 | |
|----------------------|-------------------------------|------------------|---------------|--------------------------|---------------|---------------|
| | | | ns 96 | | % sul | 98 su |
| REGIONE RICOVERO | EXTRA % sul REGIONE TOTASL | % sul TOT ASL | Anno prec. | EXTRA TOT REGIONE ASL | TOT | Anno prec. |
| EMILIA ROMAGNA | 10.355 | 17,4% | -4,5% | 10.736 | 18,2% | 3,7% |
| LOMBARDIA | 10.021 | 16,8% | -5,9% | 10.679 | 18,1% | 6,6% |
| DAZIO | 7.059 | 11,9% | . L. 578 | 6.895 | 11,7% | -2,3% |
| OSCANA | 4.586 | 7,7% | -4,156 | 4.212 | 7,1% | -8,2% |
| BASIUCATA | 3.768 | 6,3% | -24,2% | 3.899 | 6,6% | 3,5% |
| OSPEDALE BAMBIN GESU | 3,549 | 6,0% | 0,0% | 3.282 | 5,6% | >7,5% |
| CAMPANIA | 2.856 | 4,8% | 17,5% | 3,059 | 5,2% | 7,1% |
| MOLISE | 2.908 | 4,9% | -7,1% | 2.858 | 4,8% | -1,7% |
| VENETO | 2.956 | 5,0% | -5,6% | 2.722 | 4,6% | 7,9% |
| MARCHE | 2.290 | 3,8% | -8,8% | 2.581 | 4,4% | 12,7% |
| ABRUZZO | 2.803 | 4,7% | -23,3% | 2.275 | 3,9% | -18,8% |
| LIGURIA | 1.838 | 3,1% | -2,1% | 1.588 | 2,7% | -13,636 |
| PIEMONTE | 1.625 | 2,7% | -3,6% | 1.554 | 2,6% | -4,4% |
| UMBRIA | 1.149 | 1,9% | 9,3% | 1.030 | 1,7% | -10,4% |
| FRIULI V. GIULIA | 509 | 0,9% | 4,5% | 517 | 0,9% | 2,636 |
| CALABRIA | 365 | 0,696 | 说, | 368 | 0,6% | 0,8% |
| SICILIA | 437 | 0,7% | 3.3% | 352 | 0,6% | -29,5% |
| PROV. AUT. TRENTO | 183 | 0,3% | 8,3% | 186 | 0,3% | 1,6% |
| SARDEGNA | 100 | 0,2% | 4,8% | 108 | 0,2% | 8,0% |
| PROV. AUT. BOLZANO | 105 | 0,2% | 2,9% | 107 | 0,2% | 1,9% |
| VALLE D'AOSTA | 25 | 0,0% | -16,7% | 43 | 0,1% | 72,0% |
| ACISMOM LAZIO | 33 | 0,1% | 94,1% | 13 | 0,096 | -60,6% |
| TOTALE | 59.520 | 100,0% | -5,7% | 59.064 | 59.064 100,0% | %8'0- |

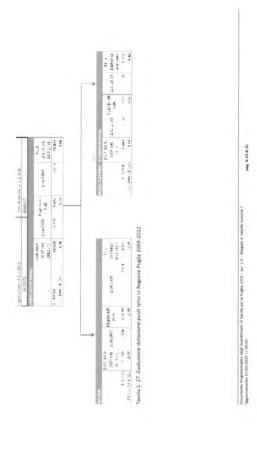
MOBILITA PASSIVA EXTRAREGIONALE - ANNO 2013 (1' IRVIO) - ANALISI DISCIPLINA/ASL RESIDENZA

Tavola 1. 24 Ricoveri effettuati in altre regioni italiane per residenti in Puglia. Suddivisione per Regione di

Tavola 1. 25. Ricoveri fiori Regione suddivisi per disciplina e ASL di residenza dell'assistito

pag. A-20 di 31

pag. A-21 di 31

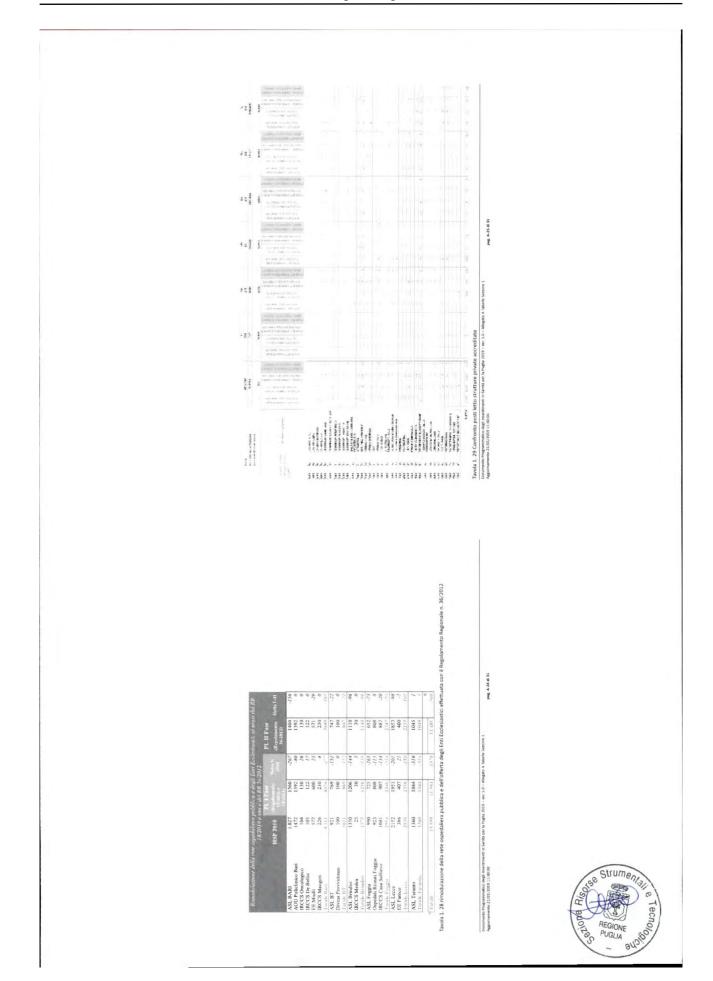


| Develiance | 3 | 28 | 5 | → assi±intor |
|---|----------|------------|---|-----------------|
| Interventi sul piede | Ų | O, FR No | 6 | 2377 |
| Interventi su ginocchio senza diagnosi principale di infezione | v | 0,92 \$1 | | 1.788 |
| Chemiotecapia non exociata a diagnosi secondana di feuremia acuta | 2 | 0,75 % | | 1 779 |
| Sostitution: di articolazioni maggiori e reimpiante degli arti inferiori | 3 | 2,03 No | 0 | 1.715 |
| Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza CC | C | 0,93 No | 0 | 1.237 |
| Altre diagnosi del sistema muscolo sencietrica e del tessuto connettivo | 2 | 0,62 51 | | 1.100 |
| Interventi sul cristallino con o senca vitrastomia | o | 0,43 \$4 | | 765 |
| Exclasione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e ferrore senza L.L. | J | 15.54 54 | | 173 |
| Alta fattori che influenzamo lo stato di salute | 2 | 0,26 \$ | | 269 |
| Hadioterapia | 22 | E- N.P.(1) | | 192 |
| Paicos | 2 | 0,77 Nu | 9 | 613 |
| Maiattie degenerative del sistems nervos: | 2 | 0,91 No | c | 629 |
| Altre malattie del sistema nervoso senza CC | P.4 | 0,68 No | 0 | 264 |
| Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterntonia | U | 0,46 59 | | 574 |
| Interventibilitiolds | ų. | 1 No | 0 | 540 |
| Miscellanea di interventi su oreschio, navo, bosta e gola | 0 | 0,82 54 | | 544 |
| Interventi per obesita" | ر | L'ED NG | 0 | 575 |
| Party vaginale venza diagnosi complicanti | 2 | 0,44 Nu | 3 | 605 |
| Interventi sui sistema cardiovascolare per via percutanea senza inserzione di stent nell'arteria coronario. | ronaride | 1,42 NO | 0 | 50% |
| Nectual o sario | 2 | 0,16 NU | 0 | 501 |
| ROLLATE PRIMITALISMS | | | | 18.279 |
| TOTALE ALTRI DRG | | | | 40.782 |
| | | | 1 | - |

Tavola 1, 26 Primi 20 DRG per frequenza: ben il 50% è rappresentato da DRG ad alto rischio di inappropriatezza.

Decumento Ping Immatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – vec. S.O. Allegato A Tabelle Sezione 1 Aggording film d. 1/01/2019 11:00:00

pag. A-22 di 31



| Post | | | 1STAT al 01/01/2013 | 15TAT al 01/01/2014 | Residenti ISTAT al 01/01/2015 |
|--|--------------------------------|------------------|------------------------|------------------------|-------------------------------------|
| ##5 ##5 ##5 ##5 ##5 ##5 ##5 ##5 ##5 ##5 | | | 4.050.803 | 4.090.266 | 4.090.105 |
| ## 13.01/2014 1.5/09/2015 15/09/2015 15/09/2015 15/09/2015 15/09/2015 15/09/2015 15/09/2015 10.0015 | 1 | | HSP Agg at | HSP Agg al | HSP Agg at |
| FITO ACUTI (1) Numero PL PL per 1 1000 ab. Numero PL PL per 1.000 ab. FL per 1.000 ab. Numero PL PL per 1.000 ab. Numero PL PL per 1.000 ab. Numero PL PL per 1.000 ab. PL per 1.000 ab. PL per 1.000 ab. Numero PL Numero PL PL per 1.000 ab. PL per 1.000 ab. PL per 1.000 ab. PL per 1.000 ab. Numero PL Numero PL Numero PL PL per 1.000 ab. PL per 1.000 ab. Numero PL Numero PL Numero PL Numero PL Sol 32 Sol 4 Sol 4 Sol 32 Sol 4 So | | | 25/11/2013 | 17/09/2015 | 15/07/2015 |
| ## Hospital/ Day Surgery Pit per 110026 10 869 10 8 | POSTI LETTO ACUTI (1) | | 2013 | 2014 | 2015 |
| ## Hospital/ Day Surgery ### Hospital/ Day Surgery ### Hospital/ Day Surgery ### Hospital/ Day Surgery ### Hospital/ Day Surgery #### Hospital/ Day Surgery ##### Ho | Ordinari | Numero PL | 11.025 | 10,869 | 10.57 |
| Hospital/ Day Surgery Pt 939 926 926 Numero Pt 11,964 11,795 11 Numero Pt 11,964 11,795 11 Pt per 1,000 ab. 2,955 2,88 7. Numero Pt 1376 1329 1 Numero Pt 1376 1329 1 Hospital/ Day Surgery Pt 1376 1339 1 Numero Pt 1398 1,551 1 Pt per 1,000 ab. 0,35 0,33 0 TTO LUNGODEGENZA (3) Numero Pt 2013 2014 2015 TTO LUNGODEGENZA (3) Numero Pt 2013 2014 2015 Pt per 1,000 ab. 0,1 0,0 0 | | PL per 1.000 ab. | 2,72 | 2,66 | 2,5 |
| Pt per 1,000 ab. 1,1954 11,795 11 | Day Hotolfall Day Surgery | Numero PL | 939 | 926 | 06 |
| Numero Pt | XIDADA ISO LOUGEOU TO | PL per 1.000 ab. | 0,23 | 0,23 | 0,2 |
| Pt per 1.000 ab. 2,95 2,88 2014 2015 2014 2015 2014 2015 2014 2015 2016 2016 2016 2016 2016 2016 2016 2016 | TOTALI | NumeroPL | 11.964 | 11.795 | 11.47 |
| Numero PL 1376 1329 PL per 1000 ab. 0.34 0.32 Numero PL 22 22 Numero PL 1398 1.351 PL per 1.000 ab. 0.35 0.33 PL per 1.000 ab. 0.35 2014 201 Numero PL 2013 2014 201 Numero PL 232 204 PL per 1.000 ab. 0.1 0.0 | | PL per 1.000 ab. | 2,95 | 2,88 | 2,8 |
| Numero PL 1376 1329 13 | POSTI LETTO RIABILITAZIONE (2) | | 2013 | 2014 | 2015 |
| Pt. per 1000 ab. 0,34 0,32 22 22 22 22 22 22 22 22 22 22 22 22 2 | Ordinari | Numero PL | 1376 | 1.329 | 1.265 |
| Numero Pl 22 22 22 22 22 22 22 | | PL per 1,000 ab. | 0,34 | 0,32 | 0,3 |
| Pt. per 1 000 ab. 0.01 Numero Pt. 1.398 1.351 Pt. per 1.000 ab. 0,35 0,33 Pt. per 1.000 ab. 0,1 0,0 Numero Pt. 2013 2014 201 Pt. per 1.000 ab. 0,1 0,0 Numero Pt. 13.594 13.350 1 | Day Hospital/ Day Surgery | Numero PL | 22 | 22 | 2 |
| Numero PL 0,35 0,33 0.014 2015 | Treation from January Treat | PL per 1.000 ab. | 10,0 | 0,01 | 0.0 |
| Pt per 1.000 ab. 0,35 0,33 0,33 0,33 0,33 0,34 0,35 0,34 0,34 0,34 0,4 0,4 0,4 0,4 0,4 0,4 0,4 0,4 0,4 0, | TOTALI | Numero PL | 1.398 | 1.351 | 1.28 |
| Numero PL 292 204 2015 PL per 1.000 ab. 0,1 0,0 Numero PL 292 204 2015 2015 2014 2015 PL per 1.000 ab. 3,26 3,26 | | PL per 1.000 ab. | 0,35 | 0,33 | 6'0 |
| Numero PL 232 204 | POSTI LETTO LUNGODEGENZA (3) | | 2013 | 2014 | 2015 |
| Pt per 1,000 ab. 0,1 0,0 | TOTALI | Numero PL | 232 | 204 | 20 |
| NumeroP 2013 2014 2015 2014 2015 2014 2015 20 | | PL per 1.000 ab. | 0,1 | 0'0 | 0 |
| Numero Pt 13,594 13,350 12 Pt per 1,000 ab. 3,36 3,26 | POSTI LETTO TOTALI | | 2013 | 2014 | 2015 |
| 3,36 3,26 | тотац | NumeroPL | 13,594 | 13.350 | 12.968 |
| | | Pt per 1.000 ab. | 3,36 | 3,26 | 3,1 |

, 90000000 000000 , 8\$,,0,80,1,1,100000 , 0,0000 ,000 , 10000 5 edenger eiffen if eine febete e som tie frei f

'0000000000'0000000'0'0'0'12'00'0'0'12'00000'''0'12000'00005 '00000'2'0''

"Antimatrapasa ""E labias a gabrat | clotty 1918 ...

Tavola 1.31 Posti letto (v.a. e ‰ab.) pubblici e privati, accreditati e non in Puglia (Dati ARES, 2013-2015)

| ı | |
|----|-----|
| , | |
| Ē | |
| 3 | |
| J. | |
| 2 | |
| Ĕ. | |
| Ų. | |
| ő | |
| 2 | |
| ŗ. | |
| 3 | |
| ġ, | |
| Ü | |
| į | |
| ì | |
| | |
| ŝ | |
| j | |
| į. | |
| * | |
| | |
| 1 | |
| > | |
| ٧ | |
| 3 | |
| Ŕ. | |
| í | |
| 9 | |
| 2 | |
| Ų. | |
| | |
| ă. | |
| 3 | |
| Š | |
| : | |
| Ξ. | |
| Ĕ | |
| 5 | |
| | |
| 5 | |
| ď | 8 |
| | 4 |
| | 8 |
| ø | 23 |
| ř | 2 |
| 5 | OI. |
| ž | 07 |
| 5 | 2 |
| | 3 |
| : | 0 |
| 5 | 5 |
| i, | M |
| 5 | 0 |
| | = |
| 5 | ē |
| 2 | 8 |
| 5 | na. |
| | |

pag. A-29 di 31

| 4094 | (egenda) | | |
|---------------|-------------------|---------------------------|--|
| NUDWA RETE | LEGENDA Tav. 1.32 | av. 1.32 | |
| 1193 | 5 | H2 | OSPEDALE DI SECONDO LIVELLO |
| 126 | 15 | H1 | OSPEDALE DI PRIMO LIVELLO |
| 150 | 12 | НВ | OSPEDALE DI BASE |
| 158 | 1 | HAD | OSPEDALE DI AREA DISAGIATA |
| 108 | m | H2 | PLESSO DI OSPEDALE DI SECONDO LIVELLO |
| | 29 | HIC | OSPEDALE DI INTEGRAZIONE E COMPLEMENTO |
| OR PENNIS | 5 | PPA | PRESIDIO DI POST-ACUZIE (IN CONCESSIONE PUBB/PRIV) |
| 177 | 4 | PTA | PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA |
| 210 | | | |
| 100 | LEGENDAR | LEGENDA RETE ICTUS | |
| 800 | 4 | SUZ | STROKE UNIT 2 LIVELLO |
| 188 | 7 | SUI | STROKE UNIT 1 LIVELLO |
| 100 | | | |
| Barret | LEGENDAR | LEGENDA RETE TRAUMA | |
| dgerei | m | CTS | CENTRO TRAUMI ALTA SPECIALIZZAZIONE |
| ŧ | 17 | CTZ | CENTRO TRAUMI DI ZONA |
| 3 4 | 12 | TSd | CONTRACTOR OF CO |
| 163 | 4 | 2 | CONTRACTOR OF THE PROPERTY OF |
| 178 | | | |
| 99 | LEGENDAR | LEGENDA RETE CARDIOLOGICA | ICA |
| a derv | 16 | CUE | CARDIOLOGIA CON UTIC ED EMODINAMICA H24 |
| or alter 61 | 80 | 00 | CARDIOLOGIA CON UTIC H24 SENZA EMODINAMICA |
| 100 | 80 | CB | CARDIOLOGIA DI BASE CON GUARDIA ATTIVA H24 |
| 308 | 4 | 90 | ANTALIST OF STORY |
| 174 | 0 | 5 | CARDIOLOGIA RIABILITATIVA |
| in de la | | | |
| 308 | | | |
| 101 | | | |
| 90 | | | |
| 12 | | | |

| 6.7 | 15 | 09 | 69 | 30 | 13288 | engas) | pag. A-28 di 31 |
|------------------------|----------------------|------------------|-----------|------------|-------|--|--|
| | | | | | | 3/2018 | pag |
| | | | | | | RR n. | |
| | | | | | | t.2 del | ione 1 |
| | | | | | | i dell'ar | abelle Sez |
| | | | | | | i sensi | egato A Ta |
| ALCOHOLA | | | | | | Puglia | r. 5.0 – All |
| DECOMINATION OF MACUCI | BANCA: MMCTHA FRANCA | SCABITA' TABANTO | TAKANTO | TABBANTO | | godspedali pubblici e privati della Regione Puglia ai sensi dell'art.2 del RR n. 3/2018 (segue | il Investimenti in Santià per la Puglia 2019 – ver. 5.0 – Allegato A Tabelle Sezione. 00:00 |
| CENTRO SA | VILLABBAN | CITTADELLA | D'AMORE - | SAMTA NITA | | della | er la Pug |
| | | 90 | | - | | ivati | anità pe |
| | | - | | | | i e pr | enti in S |
| 2111 | - 1110 | 386 | 384 | 266 | | pblic | estime 0 |
| 19014600 | 190141061 | 16014900 | 15011200 | 16011500 | | dali pu | o degli Inv 9 11:00:0 |
| 160146 | 160141 | 160149 | 160112 | 160115 | | spe | on/201 |
| CDC | SCDC | 202 | 202 | 6 | 0 | 350 | BER C |
| 200 | DO NAM | 1 | 180 | Ca. | 1 | 6 | |
| 10 | 8 | 7.4 | 4. Q | TA | | No. | The second |
| | | 1 | 1 | 1000 | 2.0 | RE | GIONE |

pag. A-31 di 31

| degli Investi | 9 11:00:00 | |
|---------------|--------------------------|--|
| | Aggiornamento 21/01/2019 | |
| | | |

| * | 2 | 2 X X X X X X X X X X X X X X X X X X X | 7 2 2 1 m 3 - u - a c 2 v 4 | 医原耳氏性 沒有 | B B B C B C C | 2 3 5 5 5 5 5 | 1432 1432 173 174 175 175 176 177 177 178 178 178 178 178 178 178 178 |
|--|---------------------------------------|---|-----------------------------|--------------|---------------|---------------|---|
| | | | | 美国新加州 | | | |
| 10. 27 D D D D D D D D D D D D D D D D D D | | | | 2 m 2 m | | | |
| 9 to 7 to 4 to 5 | | | | S 4 2 7 4 | | | |
| T T T T T T T T T T | | | | e 2 - | | | |
| | | | | 27 5 | | | |
| 2 | | | | 27 5 | | | |
| | | | | | | | 5 |
| 7 0 X X X X X X X X X X X X X X X X X X | | | * | | | | |
| | | 8841 4 | | | 12 6 | 200 | * |
| 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 | | 8841 8 | | | | | |
| 7 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 | | 8895 | | 4 | 4. 62 | 77 | *** |
| * * * * * * * * * * * * * * * * * * * | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | 8845 8 | | 9 | - | | |
| | | 2 2 4 7 2 | | 13 | - | ľ | ě |
| 7 | ~ N S S C S S O N | 2 2 4 - 2 2 | | | 2 | | L |
| 25 S S S S S S S S S S S S S S S S S S S | と 別 の と 日 根 ゆ パ | 28 4 F Z | | 11 | 2 | 9 | L |
| 7 | と 別 な | 8 4 7 8 8 | | 721 | * | , | L |
| 72 St | 現 / 日 根 ゆ た | | | 2 | н | * | 9 |
| 1 | 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 | - A | | = | 2 | 9 | |
| - 2 | 12 th o 24 | X 2 | 2 | 14 | 13 | ľ | L |
| 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | # O M | 200 | | 13 | | | |
| 11 | 9.4 | 100 | 40 | | 1 | | - |
| | 24 | | | | ľ | | , |
| The state of the s | | 7 | 1 | | | | |
| | - | | • | - | | | 0 |
| | 2 | | | 1 | | | |
| | | 10 | | | • | 20 00 | 2 |
| 2 2 | 4 | 2 | | 14 | | | * |
| | -1: | | | 8 | * | | |
| | 14 | | | 3 | - | 9 | |
| | | | | 20 | | | 2 |
| | | | | 1 | 0 | N. | |
| | | | - | | - | | 1 |
| | | 14 | - | 2 | - | | * |
| | ~ | 2 | * | 14 | ^ | 0 | |
| | | | | | n | | |
| | | | | 3 | | 9 | 1 |
| SO I PUBLISH PUBLISH THE PUBLISH TO THE PUBLISH THE PU | 31 | | | - | 1 | | |
| | 71 | * | - | | • | | , |
| Dira. | | * | | | | | |
| 232.4 OKLIPCSWT | | | | 2 | 1 | | |
| II Switzeria | * | | | | | St. | |
| ACCORD COMMUNICATION OF THE PROPERTY OF THE PR | | * | | | 1 | | |
| The state of the s | - | * | | | | 74 | |
| Sent 1 Monte editor per Manufacture T | | | | | | | |
| An 4 Miningle-Cachage 3 | 4 | | | | | | |
| 50 3 05 de 6, ceta | - | | | | 1 | | |
| 2 S Authorition 2 | | | | | 1 | | |
| TA Nath Off All washed | | | | | | | |
| C 3 55 V 3 C 3 1 1 2 1 1 1 2 1 1 1 2 1 1 1 2 1 | * | _ | | | | | - |
| | * | | - N | | | | Н |
| | n | 4 | - N | + | | • | Ш |

140,82

144,98 Campania

141,90 Basilicata

Valle d'Aosta

138,79 Abruzzo 138,41 Marche 138,21 Umbria

148,60 Mezzogiorno

148,72 Isole

Calabria

148,26 Sud 147,55 Sicilia

139,02

134,05 128,65 124,92

124,30 121,22

136,50 Valle d'Aosta

134,79 Liguria 133,96 Molise

Nord Est

136,89 Centro

136,98 Lazio

128,57 127,78

137,62 Emilia-Romagna

137,88 Italia

Basilicata

Italia Marche

Abruzzo

120,92 120,19

119,71

132,09 Friuli-Venezia Giulia

119,05

130,73 Lombardia

131,76 Nord Est

116,14

124,15 Veneto

129,46 Nord

Friuli-Venezia Giulia

Nord Ovest

107,39

TASSO STD 1000 AB

TASSO STD AREA GEOGRAFICA

AREA GEOGRAFICA

Puglia

155,40 Sardegna 152,65 Calabria 150,65 **Puglia**

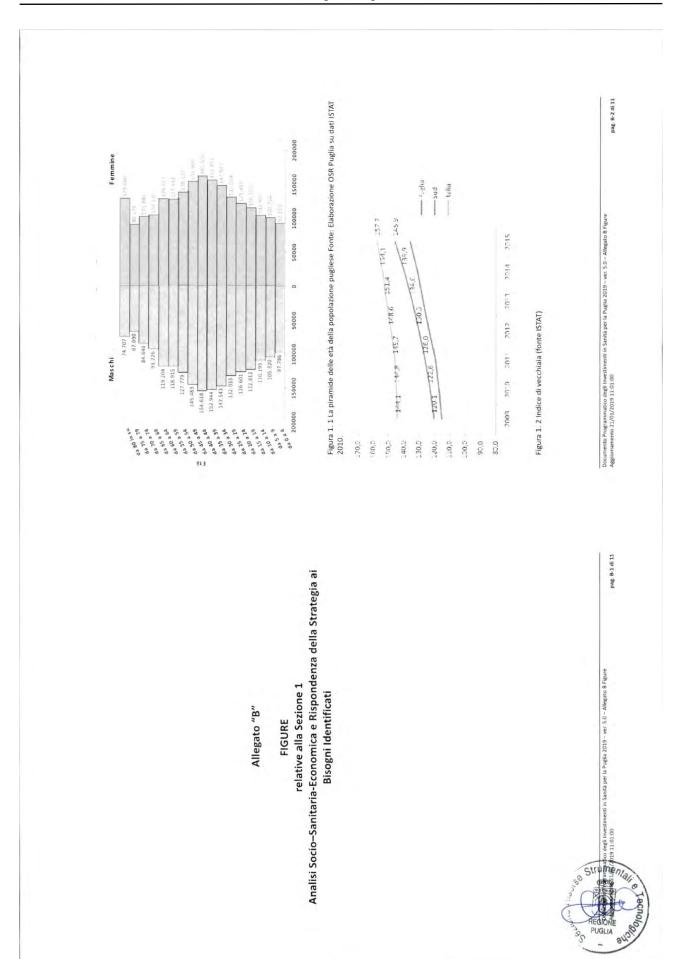
SOGGETTI CON 3 O PIÙ CRONICITÀ GRAVI

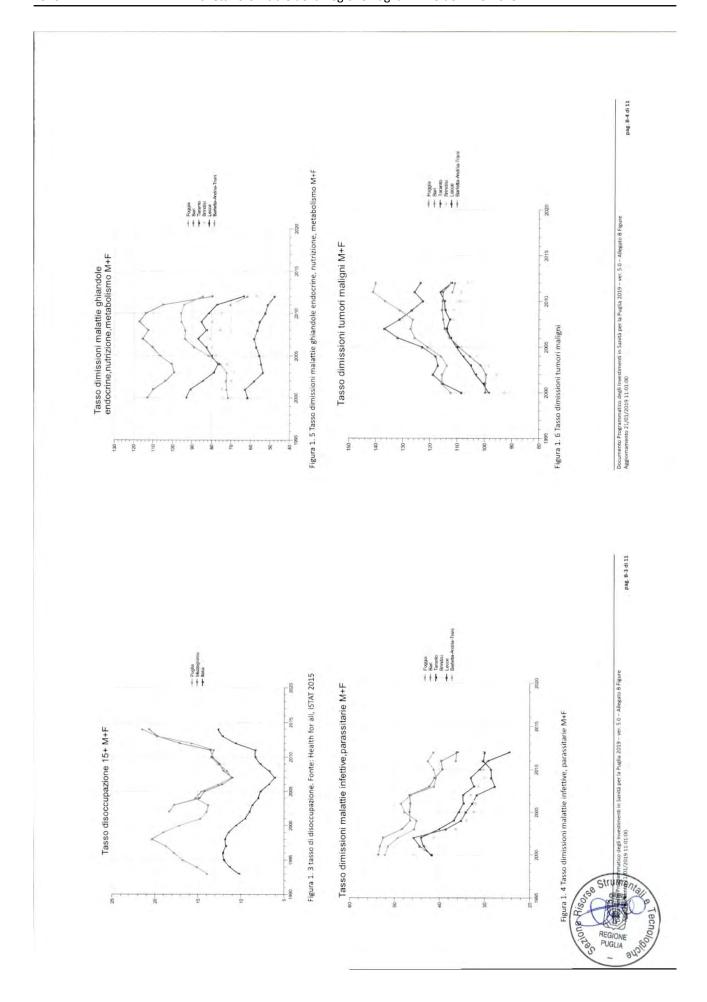
SOGGETTI CON ALMENO 1 CRONICITÀ GRAVE

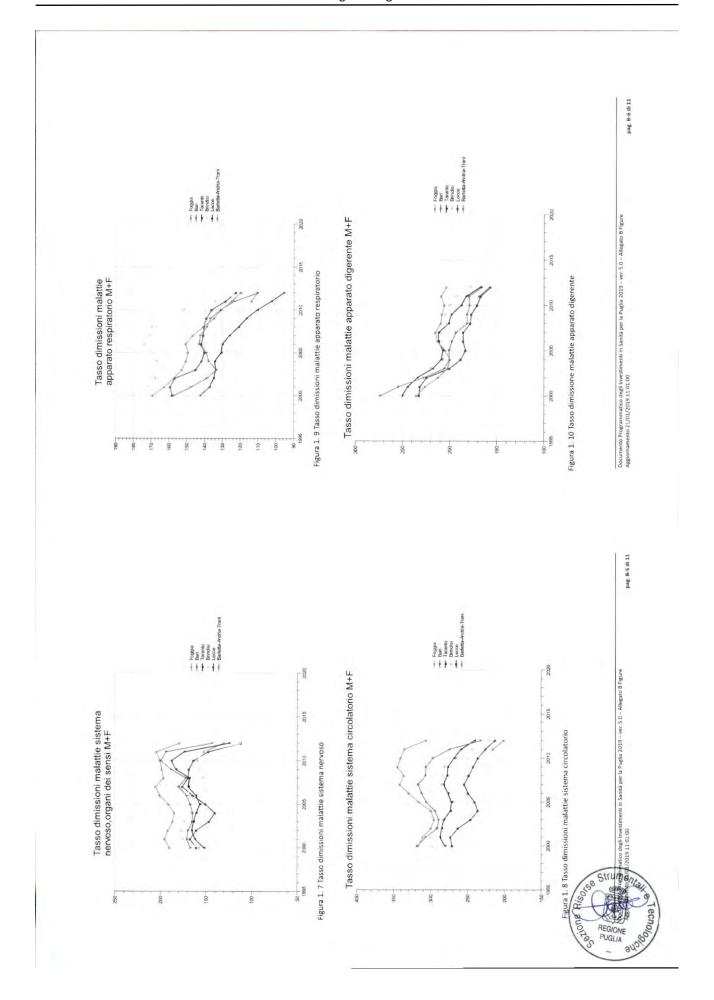
152,71

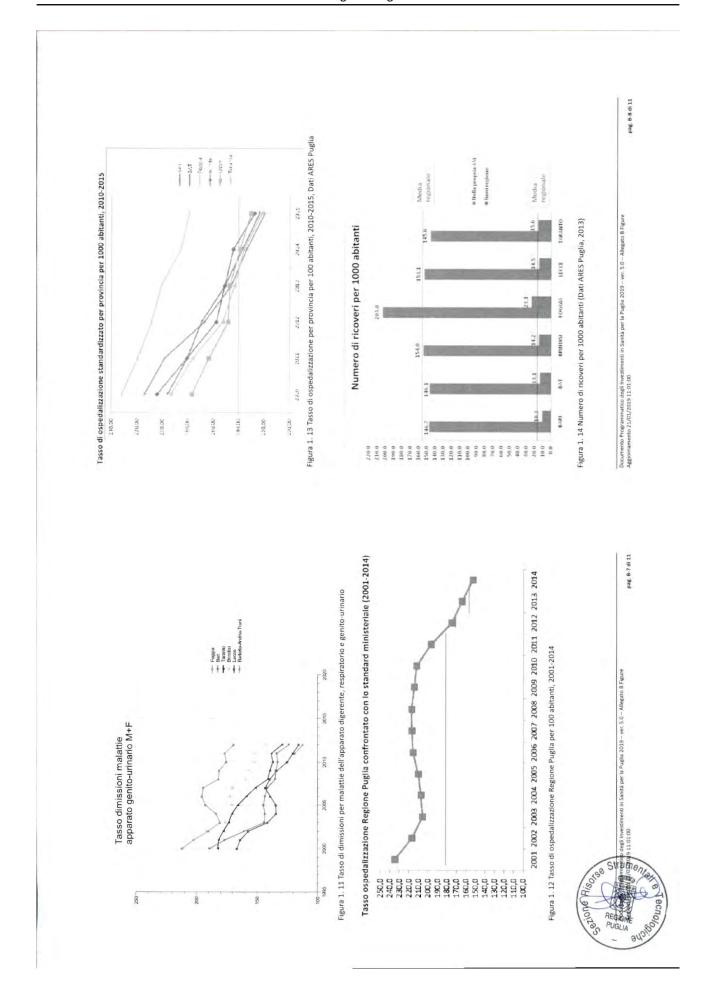
Tavola 1. 33. Tasso standard cronicità gravi (2013 fonte ISTAT Health for All) 109,82 Trentino-Alto Adige 120,77 Nord Ovest Trentino-Alto Adige











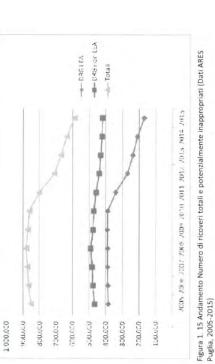
Numero ricoveri per DRG trasferiti in regime di day service (2011-2014)

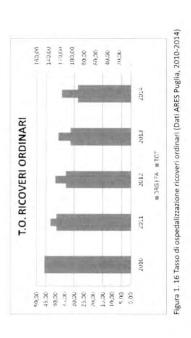
| (vints | PHENDAGORE COTATE AN | CONTRACTOR NO | (Sed) | Def. | JAMES. | 118851 | ON TOTALS | SSECOND TOTALS OF TIVES STREET | | their | 134 | AME |
|--|----------------------|---------------|---------------|--------|---------|--------|-----------|--------------------------------|--------|-------|--------|--------|
| Decomprehension 2011 Jamon cargain | 48.94 | - 2007 | 4.350 | 5.4 | and and | | 2.834 | | 200 | 100 | *27 | 77.5 |
| Dydderrets - 85 anni | TIK SE | 20,314 | 1,968 | 1248 | CH2 | | 8,708 | | 7380 | 1.548 | 1817 | 4.304 |
| Talls, world do for stalling to your money appeal to the | 2523 | 10807 | 977 | 28.100 | 2.80 | | 42,159 | | 0.034 | 1,295 | 17.7 | 18.082 |
| Nethernot s | 27.952 | 20,116 | 3.113 | 26.7% | CPF CPF | | 12457 | | 2000 | 1336 | 1777 | 3577 |
| Malattia sochamera arona e transmina | ROR C | 18.8 | 1.062 | 12 | | | 2504 | | 4 5.25 | 4.552 | 135 | 2 |
| | | | İ | | | | | | | | | |
| Decompressione del tunner o | arpair | 7 | 3.775 | 34.75 | | 1381 | 27% | 7.557 | -85% | | 2.855 | |
| Diabete eto > 35 unmi | | 37 | 3.151 | 9008 | | -920 | 47.5 | -7.231 | -88% | | 3.909 | |
| intervent sutcratolimo con o | a sento viriectomia | 36 | 2.753 | 9836 | | 3 325 | -72% | -72% -27.428 | 15/A | | 36.576 | |
| 90012612750 | | 100 | 16 130 . BOS. | Acces. | | 196 | 4500 | 525 11. 425 | 2000 | | 7 9.24 | |

Figura 1. 17 Numero ricoveri per DRG trasferiti in regime di day service (Dati ARES Puglia, 2011-2014)

| +) | N. Ricoveri dia | - | Diff % | | |
|-------|-----------------|-----|--------|------|------------------------------|
| | 2011 | | | 9 | N Dract-ton Charles |
| | 10.127 | | -72% | | n. r iestazionii Day sei vie |
| | 5.991 | | -87% | 1000 | pel diabete |
| | 599 | | 3604- | 2011 | 307 |
| | 540 | | 989 | 2012 | 4.491 |
| | 1.262 | | 311% | 2013 | 6.352 |
| LECCE | 704 | 473 | -33% | 1 | |
| | 951 | | 650% | | |

Figura 1.18 Numero ricoveri e prestazioni in day service per DRG Diabete senza complicanze(Dati ARES Puglia, 2011-2013)





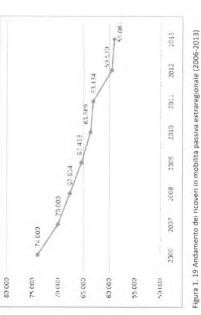


pag. 8-10 di 11

pag. 8-9 di 11

co degli investimenti in Sanità per la Puglia 2019 – ver. 5.0 – Allegato B Figure 119.1:01:00

Schede di Sintesi degli Interventi



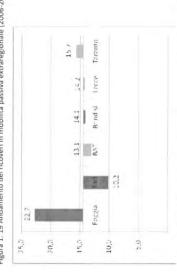


Figura 1. 20 tasso di ospedalizzazione in mobilità passiva extraregionale per ASL (anno 2013) -l'asse orizzontale intersera l'asse delle ordinate in corrispondenza del valore regionale



pag. 8-11 di 11

Scheda di Sintesi Intervento 1

art. 20 legge n. 67/1988

| Richiedente | Regione Puglia | | |
|--|--|-----|----------------|
| Ente Attuatore | Azienda Sanitaria Locale di Lecce | | |
| 1- Titolo Intervento | Nuovo Ospedale del "Sud Salento" | | |
| 2 - Codice Intervento | 1 | | |
| 3 - Localizzazione | Provincia di Lecce, tra i Comuni di Maglie e Melpignano | ano | |
| 4 - Costo dell'opera | | ē | 142.000.000,00 |
| 5 - Piano Finanziario | | | |
| a) Finanziamento a carico o | a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | ¥ | 134,900,000,00 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | iale ex art. 20 l.n. 67/1988 | w | 7.100.000,00 |
| c) Altro finanziamento | | ę | |
| Totale (a+b+c) | | 3 | 142.000.000,00 |
| 6- Piano Cronologico | | | |
| a) Tempo previsto per la durata dei lavori, in mesi | urata dei lavori, in mesi | | 44 |
| b) Tempo previsto per l'att | b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | 6 |
| 7- Tipologia dell'opera | Nuova Costruzione | | |
| 8- Progetto esecutivo | Non disponibile | | |

Scheda di Sintesi Intervento 2

art. 20 legge n. 67/1988 Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma" - Puglia 2019

| Richiedente | Regione Puglia | | |
|---|--|-----|----------------|
| Ente Attuatore | Azienda Sanitaria Locale di Barletta Andria Trani | | |
| 1- Titolo Intervento | Nuovo Ospedale di Andria | | |
| 2 - Codice Intervento | 7 | | |
| 3 - Localizzazione | Comune di Andria | | |
| 4 - Costo dell'opera | | w | 138.000.000,00 |
| 5 - Piano Finanziario | | | |
| a) Finanziamento a carico d | a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 I.n. 67/1988 | w | 131.100.000,00 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | ile ex art. 20 l.n. 67/1988 | (e) | 6.900.000,00 |
| c) Altro finanziamento | | نيا | 1 |
| Totale (a+b+c) | | w | 138.000.000,00 |
| 6- Piano Cronologico a) Tempo previsto per la durata dei lavori, in mesi | rata dei lavori, in mesi | | 36 |
| b) Tempo previsto per l'atti | b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | 4 |
| 7- Tipologia dell'opera | Nuova Costruzione | | |
| 8- Progetto esecutivo | alidinousib nov | | |

C3 di 23

Documento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019

C2 di 23

tico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019

C5 di 23

Scheda di Sintesi Intervento 3

art. 20 legge n. 67/1988 Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma" - Puglia 2019

| | Regione Puglia |
|---------------------------------|---|
| Ente Attuatore Azienda Sanii | Azienda Sanitaria Locale di Bari |
| 1- Titolo Intervento Completame | Completamento dell'ospedale di "Monopoli-Fasano" - Iavori complementari |
| 2 - Codice Intervento | |
| 3 - Localizzazione di M | Comune di Monopoli (BA) |

| 3 - Localizzazione Comune di Monopoli (BA) 4 - Costo dell'opera E 5.000.000,00 5 - Piano Finanziario |
|--|
| 6 |
| prior della Crain avant 701 n £7/1000 |
| 9 |
| |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 € 250.000,00 |
| c) Altro finanziamento |
| Totale (a+b+c) € 5.000.000,00 |
| 6- Plano Cronologico |
| a) Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi |
| b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi |

Scheda di Sintesi Intervento 4

art, 20 legge n. 67/1988 Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma" - Puglia 2019

| Richiedente | Regione Puglia | | |
|--|---|--------------|---------------|
| Ente Attuatore | Azienda Sanitaria Locale di Bari | | |
| 1- Titolo Intervento | Completamento dell'ospedale di "Monopoli-Fasano" - acquisto arredi ed attrezzature | acquisto arr | pa jpa |
| 2 - Codice Intervento | 4 | | |
| 3 - Localizzazione | Comune di Monopoli (BA) | | |
| 4 - Costo dell'opera | | 9 | 25.000.000,00 |
| 5 - Piano Finanziario | | | |
| a) Finanziamento a carico o | a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 I.n. 67/1988 | ę | 23.750.000,00 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | ale ex art. 20 l.n. 67/1988 | Ę | 1.250.000,00 |
| c) Altro finanziamento | | 9 | |
| Totale (a+b+c) | | ē | 25.000.000,00 |
| 6- Piano Cronologico | | | |
| a) Tempo previsto per l'acc | a) Tempo previsto per l'acquisizione delle attrezzature | | 18 |
| b) Tempo previsto per l'att | b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | 9 |
| 7- Tipologia dell'opera | Completamento | | |
| 8- Progetto esecutivo | Non disponibile | | |
| | | | |

C4 di 23

Documento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019

atico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019 Strumentag

itico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019

Scheda di Sintesi Intervento 5

art. 20 legge n. 67/1988 Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma" - Puglia 2019

| Richiedente | Regione Puglia | | | Richiedente |
|--|---|-----|---------------|---|
| Ente Attuatore | ASI BA | | | Ente Attuatore |
| 1- Titolo Intervento | Riqualificazione Ospedale "San Paolo" di Bari | | | 1- Titolo Intervento |
| 2 - Codice Intervento | s | | | 2 - Codice Intervento |
| 3 - Localizzazione | Bari | | | 3 - Localizzazione |
| 4 - Costo dell'opera | | (u) | 11.600.000,00 | 4 - Costo dell'opera |
| 5 - Piano Finanziario | | | | 5 - Piano Finanziario |
| a) Finanziamento a carico d | a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | 4 | 11.020.000,00 | a) Finanziamento a carico |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | ale ex art. 20 l.n. 67/1988 | (g) | 580.000,00 | b) Cofinanziamento region |
| c) Altra finanziamenta (regionale) | onale) | w | | c) Altro finanziamento (reg |
| Totale (a+b+c) | | 9 | 11.600.000,00 | Totale (a+b+c) |
| 6- Piano Cronologico | | | | 6- Piano Cronologico |
| a) Tempo previsto per la durata dei lavori, in mesi | a) Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi b) Tempo previsto per l'attivazione la partire dall'ultimazione dei lavori) in mesi | | 24 | a) Tempo previsto per la d b) Tempo previsto per l'at |
| | | | | |
| 7- Tipologia dell'opera | Riqualificazione ospedale esistente | | | 7- Tipologia dell'opera |
| 8- Progetto esecutivo | Non disponibile | | | 8- Progetto esecutivo |

Scheda di Sintesi Intervento 6

art. 20 legge n. 67/1988 Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma" - Puglia 2019

| Richiedente | Regione Puglia | | |
|--|--|----|---------------|
| Ente Attuatore | ASL BA | | |
| 1- Titolo Intervento | Riqualificazione Ospedale "Di Venere" di Bari | | |
| 2 - Codice Intervento | 9 | | |
| 3 - Localizzazione | Bari | | |
| 4 - Costo dell'opera | | ¥ | 11,600,000,00 |
| 5 - Piano Finanziario | | | |
| a) Finanziamento a carico o | a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | 4 | 11.020.000,00 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 I.n. 67/1988 | ale ex art. 20 l.n. 67/1988 | Ψ | 580,000,00 |
| c) Altro finanziamento (regionale) | ionale) | ę | |
| Totale (a+b+c) | | e. | 11.600.000,00 |
| 6- Piano Cronologico | | | |
| a) Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ul' | a) Tempo previsto per la durata del lavori , in mesi b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione del lavori), in mesi | | 24 |
| | | | |
| 7- Tipologia dell'opera | Riqualificazione ospedale esistente | | |
| 8- Progetto esecutivo | Non disponibile | | |

Scheda di Sintesi Intervento 7

art, 20 legge n. 67/1988 Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma" - Puglia 2019

| | Regione Puglia | | | Richie |
|--|---|---|---------------|---------|
| Ente Attuatore | ASL BR | | | Ente |
| 1- Titolo Intervento | Riqualificazione Ospedale "Perrino" di Brindisi | | | 1- Tit |
| 2 - Codice Intervento | 7 | | | 2 · Co |
| 3 - Localizzazione | Brindisi | | | 3 - Lo |
| 4 - Costo dell'opera | | و | 13.200.000,00 | 4 - Co |
| 5 - Piano Finanziario | | | | 5 - Pig |
| a) Finanziamento a carico d | a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | w | 12.540.000,00 | a) Fin |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | le ex art. 20 l.n. 67/1988 | w | 660.000,00 | b) Cof |
| c) Altro finanziamento (regionale) | onale) | ¥ | 1 | c) Altr |
| Totale (a+b+c) | | e | 13.200.000,00 | Totale |
| 6-Piano Cronologico al Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi bl Tempo nevisto ner l'attivazione (a natrice dall'ul | 6-Piano Cronologico a) Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi b) Tempo previsto per l'attivazione (a natrire dall'utifimazione dei lavori) in mesi | | 24 | 6- Pia |
| | מבינית לפי שמו מינווימדומיוב מבו ומאמולי ווו ווובטו | | 0 | ai (a |
| 7- Tipologia dell'opera | Riqualificazione ospedale esistente | | | 7- Tip |
| 8- Progetto esecutivo | Non disponibile | | | 8- Pro |

Scheda di Sintesi Intervento 8

art, 20 legge n. 67/1988 Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma" - Puglia 2019

| Nichiedente | Regione Puglia | | |
|--|--|-----|--------------|
| Ente Attuatore | ASI BR | | |
| 1- Titolo Intervento | Riqualificazione Ospedale di Francavilla Fontana (BR) | | |
| 2 - Codice Intervento | 00 | | |
| 3 - Localizzazione | Francavilla Fontana (BR) | | |
| 4 - Costo dell'opera | | و | 7.200.000,00 |
| 5 - Piano Finanziario | | | |
| a) Finanziamento a carico d | a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | w | 6.840.000,00 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | ile ex art. 20 l.n. 67/1988 | e e | 360.000,00 |
| c) Altro finanziamento (regionale) | onale) | ¥ | |
| Totale (a+b+c) | | w | 7.200.000,00 |
| 6- Piano Cronologico | | | |
| a) Tempo previsto per la durata dei lavori, in mesi | rata dei lavori , in mesi | | 24 |
| b) Tempo previsto per l'atti | b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione del lavori), in mesi | | 9 |
| 7- Tipologia dell'opera | Riqualificazione ospedale esistente | | |
| 8- Progetto esecutivo | all incoming and | | |

C8 di 23

ico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019

Documento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019

C11 di 23

Scheda di Sintesi Intervento 9

art. 20 legge n. 67/1988 Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma" - Puglia 2019

| Richiedente | Regione Puglia | | |
|--|--|---------------|-------------------|
| Ente Attuatore | Azienda Ospedallero Univeristaria Policlinico di Bari - Giovanni XXIII | Giovanni XXII | |
| 1- Titolo Intervento | Riqualificazione corpo centrale dell'Ospedale pediatrico "Giovanni XXIII" presso AOU Policlinico di Bari | co "Giovanni | XXIII" presso AOU |
| 2 - Codice Intervento | 6 | | |
| 3 - Localizzazione | Bari | | |
| 4 - Costo dell'opera | | 9 | 25.000.000,00 |
| 5 - Piano Finanziario | The state of the s | | |
| a) Finanziamento a carico o | a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | ¥ | 23.750.000,00 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | ale ex art. 20 l.n. 67/1988 | ę | 1.250.000,00 |
| c) Altro finanziamento (regionale) | gionale) | 9 | |
| Totale (a+b+c) | | ų. | 25.000.000,00 |
| 6- Piano Cronologico a) Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ul | 6- Piano Cronologico a) Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | 36 |
| 7- Tipologia dell'opera | Riqualificazione ospedale esistente | | |
| 8- Progetto esecutivo | Non disponibile | | |
| | | | |

Scheda di Sintesi Intervento 10

art, 20 legge n. 67/1988 Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma" - Puglia 2019

| Richiedente | Regione Puglia | | |
|--|---|---------------------------------|--------------------------|
| Ente Attuatore | Azienda Ospedaliero Univeristaria Policlinico di Bari - Giovanni XXIII | vanni XXIII | |
| 1- Titolo Intervento | Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del Corpo Infettivi dell'Ospedale pediatrico "Giovanni XXIII" presso AOU Policlinico di Bari | a a norma de liclinico di Ba | el Corpo Infettiv nri |
| 2 - Codice Intervento | 10 | | |
| 3 - Localizzazione | Bari | | |
| 4 - Costo dell'opera | | · | 8.900.000,00 |
| 5 - Piano Finanziario | | | |
| a) Finanziamento a carico d | a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 I.n. 67/1988 | ē | 8.455.000,00 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | ale ex art. 20 l.n. 67/1988 | w. | 445.000,00 |
| c) Altro finanziamento (regionale) | onale) | ¥ | |
| Totale (a+b+c) | | ę | 8.900.000,00 |
| 6- Piano Cronologico | | | |
| a) Tempo previsto per la durata dei lavori, in mesi | irata dei lavori , in mesi | | 36 |
| b) Tempo previsto per l'atti | b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | 9 |
| 7- Tipologia dell'opera | Riqualificazione ospedale esistente | | |
| 8. Propetto esecutivo | elidinousib non | | |

C10 di 23

natico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019

Documento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019

Documento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019

Scheda di Sintesi Intervento 11

art. 20 legge n. 67/1988 Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma" - Puglia 2019

| Richiedente | Regione Puglia | | |
|---|---|-------------|-------------------|
| Ente Attuatore | Azienda Ospedallero Univeristaria Policlinico di Bari - Giovanni XXIII | vanni XXIII | |
| 1- Títolo Intervento | Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di oculistica dell'AOU Policlinico di Bari | в а погта | del padiglione di |
| 2 - Codice Intervento | п | | |
| 3 - Localizzazione | Bari | | |
| 4 - Costo dell'opera | | w | 3.600.000,00 |
| 5 - Piano Finanziario | | | |
| a) Finanziamento a carico o | a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 I.n. 67/1988 | w | 3.420.000,00 |
| o) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | ale ex art. 20 l.n. 67/1988 | w | 180.000,00 |
| Altro finanziamento (regionale) | gionale) | ę | |
| Totale (a+b+c) | | ę | 3.600.000,00 |
| Piano Cronologico J Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi J Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ul | Piano Cronologico I'empo previsto per la durata dei lavori , in mesi J'empo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | 36 |
| 7- Tipologia dell'opera | Riqualificazione ospedale esistente | | |
| 3- Progetto esecutivo | a idia a a la l | | |

Scheda di Sintesi Intervento 12

art. 20 legge n. 67/1988 Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma" - Puglia 2019

| Ente Attuatore | Regione Puglia Azienda Ospedaliero Univeristaria Policlinico di Bari - Giovanni XXIII | Siovanni XXIII | |
|--|--|----------------|--------------|
| 1- Titolo Intervento | Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di dermatologia dell'AOU Policlinico di Bari | ssa a norma d | el padigli |
| 2 - Codice Intervento | 12 | | |
| 3 - Localizzazione | Bari | | |
| 4 - Costo dell'opera 5 - Piano Finanziario | | ų | 7.400.000,00 |
| a) Finanziamento a carico d | a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | La Carlo | 7.030.000.00 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | ile ex art. 20 l.n. 67/1988 | w | 370.000,00 |
| c) Altro finanziamento (regionale) | onale) | ę | |
| Totale (a+b+c) | | ų | 7.400.000,00 |
| 6- Piano Cronologico a) Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ul | 6- Plano Cronologico a) Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | |
| 7- Tipologia dell'opera | Riqualificazione ospedale esistente | | |
| 8. Progetto esecutivo | Non disponibile | | |

C12 di 23

degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019

| | - Puglia 2019 |
|-------------|---------------|
| 200 | i Programma" |
| 4 | ō |
| egge II. o. | Integrativo |
| dit. 20 | Accordo |
| | "Secondo |
| | Ö |
| | Proposta |
| | |

| Richiedente | Regione Puglia | | |
|--|---|--------------|-------------------|
| Ente Attuatore | Azienda Ospedallero Univeristaria Policlinico di Bari - Giovanni XXIII | iovanni XXII | |
| 1- Titolo Intervento | Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di gastroenterologia dell'AOU Policlinico di Bari | ssa a norma | del padiglione di |
| 2 - Codice Intervento | 13 | | |
| 3 - Localizzazione | Bari | | |
| 4 - Costo dell'opera | | ų | 3.400.000,00 |
| 5 - Piano Finanziario | | | |
| a) Finanziamento a carico | a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | نيها | 3.230.000,00 |
| b) Cofinanziamento region | b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | نين | 170.000,00 |
| c) Altro finanziamento (regionale) | gionale) | Ę | 7 |
| Totale (a+b+c) | | 9 | 3,400,000,00 |
| 6- Piano Cronologico | | | |
| a) Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi | lurata dei lavori , in mesi | | 36 |
| b) Tempo previsto per l'ati | b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | 9 |
| 7- Tipologia dell'opera | Riqualificazione ospedale esistente | | |
| 8- Progetto esecutivo | Non disponibile | | |

Scheda di Sintesi Intervento 14 art. 20 legge n. 67/1988

| 0100 | 1 2013 | |
|-------------|---------------|--|
| Distalli | Lague | |
| " con or | PILIII | |
| Secretar | ogia! | |
| 1:7 | 5 | |
| Integration | III EBI GIIVO | |
| Accordo | שברה מה | |
| "Corondo | Children | |
| ronocta di | חשופחלם | |
| ۵ | | |

| Ente Attuatore | Azienda Ospedaliero Univeristaria Policlinico di Bari - Giovanni XXIII | ilovanni XXII | |
|--|---|---------------|-------------------|
| 1-Titolo Intervento | Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di patologia medica dell'AOU Policlinico di Bari | ssa a norma | del padiglione di |
| 2 - Codice Intervento | 14 | | |
| 3 - Localizzazione | Bari | | |
| 4 - Costo dell'opera | | لها | 6.500.000,00 |
| 5 - Piano Finanziario | | | |
| a) Finanziamento a carico d | a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | 3 | 6.175.000,00 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | ale ex art. 20 l.n. 67/1988 | ¥ | 325.000,00 |
| c) Altro finanziamento (regionale) | ionale) | 4 | |
| Totale (a+b+c) | | ų. | 6.500.000,00 |
| 6- Piano Cronologico | | | |
| a) Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi | urata dei lavori , in mesi | | 36 |
| b) Tempo previsto per l'att. | b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | 9 |
| 7- Tipologia dell'opera | Riqualificazione ospedale esistente | | |
| 8- Progetto esecutivo | Non disponibile | | |



C14 di 23

Documento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019

Scheda di Sintesi Intervento 15 art, 20 legge n. 67/1988 Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma" - Puglia 2019

| Richiedente | Regione Puglia | | |
|---|--|------|--------------|
| Ente Attuatore | ASL BT | | |
| 1- Titolo Intervento | Riqualificazione e potenziamento dell'Ospedale di Barletta | etta | |
| 2 - Codice Intervento | 15 | | |
| 3 - Localizzazione | Barletta | | |
| 4 - Costo dell'opera | | ¥ | 8.900.000,00 |
| 5 - Piano Finanziario | | | |
| a) Finanziamento a carico o | a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | ę | 8.455.000,00 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 201.n. 67/1988 | iale ex art. 20 l.n. 67/1988 | w | 445.000,00 |
| c) Altro finanziamento (regionale) | gionale) | Ψ | |
| Totale (a+b+c) | | ę | 8.900.000,00 |
| 6- Piano Cronologico | | | |
| a) Tempo previsto per la durata dei lavori, in mesi | urata dei lavori , in mesi | | 36 |
| b) Tempo previsto per l'att | b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | 6 |
| 7- Tipologia dell'opera | Riqualificazione ospedale esistente | | |
| 8. Progetto esecutivo | Aldinosti Linia | | |

| da di Sintesi Intervento 16 | rt. 20 legge n. 67/1988 | cordo Integrativo di Programma" - Puglia 2019 |
|-----------------------------|-------------------------|---|
| Scheda di | art. 20 | Proposta di "Secondo Accordo |

| Ente Attuatore 1- Titolo Intervento Riqualificazione dell'Ospedal 2- Codice Intervento 3- Localizzazione 16 3- Localizzazione Castellaneta (TA) 4- Costo dell'Opera 5- Piano Finanzianio a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 c) Altro finanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 (c) Altro finanziamento (regionale) Totale (a+b+c) | ASL TA Riqualificazione dell'Ospedale di Castellaneta (TA) 16 Castellaneta (TA) \$\epsilon = \text{Sato ex art. 20 l.n. 67/1988}\$ | 4,600,000,00 |
|---|--|--------------|
| nrico dello egionale e | ell'Ospedale di Castellaneta (TA) 6. 67/1988 | 4,600,000,00 |
| 2 - Codice Intervento 3 - Localizzazione 4 - Costo dell'opera 5 - Piano Finanziario 9) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/198 c) Altro finanziamento (regionale) Totale (a+b+c) | 67/1988 E | 4.600.000,00 |
| 3 - Localizzazione Castellaneta (TA) 4 - Costo dell'opera 5 - Piano Finanziario 9 Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/198 c) Altro finanziamento (regionale) Totale (a+b+c) 6. Piano Cronologico | £ (67/1988 | 4.600.000,00 |
| 4 - Costo dell'opera 5 - Piano Finanziario a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/198 c) Altro finanziamento (regionale) Totale (a+b+c) | £ (£ (£ (£ (£ (£ (£ (£ (£ (£ (£ (£ (£ (£ | 4.600.000,00 |
| 5 - Piano Finanziario a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/198 c) Altro finanziamento (regionale) Totale (a+b+c) f. Piano Cronologico | . 67/1988 | |
| a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/198 c) Altro finanziamento (regionale) Totale (a+b+c) 6. Piano frandinairo | € 67/1988 | |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 I.n. 67/198: c) Altro finanziamento (regionale) Totale (a+b+c) 6. Piano franofosico | | 4.370.000,00 |
| c) Altro finanziamento (regionale) Totale (a+b+c) 6. Piano frandiairo | €88 | 230.000,00 |
| Totale (a+b+c) 6- Plano Cronologico | Ę | x |
| 6- Plano Cronologico | Last | 4.600.000,00 |
| Calabia Cipilologica | | |
| a) Tempo previsto per la durata dei lavori, in mesi | Si | 24 |
| b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | ultimazione dei lavori), in mesi | 9 |
| 7- Tipologia dell'opera Riqualificazione ospedale esistente | pedale esistente | |
| 8- Progetto esecutivo Non disponibile | | |

C18 di 23

Scheda di Sintesi Intervento 17
art. 20 legge n. 67/1988
Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma" - Puglia 2019

| | 1 |
|---|---|
| | 1 |
| | 1 |
| | 1 |
| | |
| | |
| | |
| | |
| 0 | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | ı |
| | ı |
| | l |
| | l |
| | l |
| | |
| 3 | |
| 3 | |
| | |
| | |
| 3 | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| 9 | |
| | |
| 9 | |
| | |
| 9 | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| 0 | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

| Richiedente | Regione Puglia | | |
|--|--|-----|--------------|
| Ente Attuatore | ASL Foggia | | |
| 1- Titolo Intervento | Riqualificazione dell'Ospedale di Cerignola (FG) | | |
| 2 - Codice Intervento | 17 | | |
| 3 - Localizzazione | Cerignola (FG) | | |
| 4 - Costo dell'opera | | ¥ | 7.200.000,00 |
| 5 - Piano Finanziario | | | |
| a) Finanziamento a carico c | a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | w | 6.840.000,00 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | ale ex art. 20 l.n. 67/1988 | ¥ | 360.000,00 |
| c) Altro finanziamento (regionale) | gionale) | (m) | |
| Totale (a+b+c) | | ¥ | 7.200.000,00 |
| 6- Piano Cronologico | | | |
| a) Tempo previsto per la durata dei lavori, in mesi | urata dei lavori , in mesi | | 24 |
| o) Tempo previsto per l'att | b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | 9 |
| 7- Tipologia dell'opera | Riqualificazione ospedale esistente | | |
| 8- Progetto esecutivo | Non disponibile | | |

Scheda di Sintesi Intervento 18 art. 20 legge n. 67/1988 Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma" - Puglia 2019

| Kichiedente | Regione Puglia | | |
|--|--|----|--------------|
| Ente Attuatore | ASL Foggia | | |
| 1- Titolo Intervento | Riqualificazione dell'Ospedale di San Severo | | |
| 2 - Codice Intervento | 18 | | |
| 3 - Localizzazione | San Severo (FG) | | |
| 4 - Costo dell'opera | | ų | 6.900.000,00 |
| 5 - Piano Finanziario | | | |
| a) Finanziamento a carico | a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | w | 6.555.000,00 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | ale ex art. 20 l.n. 67/1988 | Ψ | 345.000,00 |
| c) Altro finanziamento (regionale) | (ionale) | ų. | |
| Totale (a+b+c) | | Ę | 6.900.000,00 |
| 6- Piano Cronologico | | | |
| a) Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi | urata dei lavori , in mesi | | 24 |
| b) Tempo previsto per l'att | b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | 9 |
| 7- Tipologia dell'opera | Riqualificazione ospedale esistente | | |
| 8- Progetto esecutivo | Non disponibile | | |



Documento Programmatico degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019

C20 di 23

Aco degli Investimenti in Sanità per la Puglia 2019

Scheda di Sintesi Intervento 19

art, 20 legge n. 67/1988 Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma" - Puglia 2019

| Richiedente | Regione Puglia | | |
|---|---|--------------|--------------------|
| Ente Attuatore | Azienda Ospedaliero Univeristaria "OO RR di Foggia" | | |
| 1- Titolo Intervento | Demolizione e ricostruzione di parte del "Monoblocco" dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia | " dell'AOU " | 'Ospedali Riuniti" |
| 2 - Codice Intervento | 19 | | |
| 3 - Localizzazione | Foggia | | |
| 4 - Costo dell'opera | | ¥ | 40.000.000,00 |
| 5 - Piano Finanziario | | | |
| a) Finanziamento a carico o | a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | w | 38.000.000,00 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | ale ex art. 20 l.n. 67/1988 | ٠ | 2.000.000,00 |
| c) Altro finanziamento (regionale) | ionale) | w | |
| Totale (a+b+c) | | ٠ | 40.000.000,00 |
| 6- Piano Cronologico | | | |
| a) Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'u | a) Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | 42 |
| 7- Tipologia dell'opera | Riqualificazione ocoedale existente | | |
| | | | |
| 8. Propotto ecertifico | alidiacosip acv | | |

Scheda di Sintesi Intervento 20

art, 20 legge n. 67/1988 Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma" - Puglia 2019

| Richiedente | Regione Puglia | | |
|--|--|---------------|---------------|
| Ente Attuatore | Azienda Ospedaliero Univeristaria "OO RR di Foggia" | | |
| 1- Titolo Intervento | Riqualificazione dei plessi minori dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia | uniti" di Fog | gia |
| 2 - Codice Intervento | 20 | | |
| 3 - Localizzazione | Foggia | | |
| 4 - Costo dell'opera | | w | 15.200.000,00 |
| 5 - Piano Finanziario | | | |
| a) Finanziamento a carico o | a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | 9 | 14,440.000,00 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | ale ex art. 20 l.n. 67/1988 | ¥ | 760.000,00 |
| c) Altro finanziamento (regionale) | ionale) | ٤ | , |
| Totale (a+b+c) | | Ę | 15.200.000,00 |
| 6- Piano Cronologico | | | |
| a) Tempo previsto per la durata dei lavori, in mesi | urata dei lavori , in mesi | | 42 |
| b) Tempo previsto per l'att | b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | 4 |
| 7- Tipología dell'opera | Riqualificazione ospedale esistente | | |
| 8- Propetto esecutivo | Non disponibile | | |

Scheda di Sintesi Intervento 21

art. 20 legge n. 67/1988 Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma" - Puglia 2019

| Richiedente | Regione Puglia | | | Rich |
|--|--|---|--------------|----------------|
| Ente Attuatore | ASL Lecce | | | Ente |
| 1-Titolo Intervento | Riqualificazione dell'Ospedale di Gallipoli | | | 1-1 |
| 2 - Codice Intervento | 21 | | | 2-0 |
| 3 - Localizzazione | Gallipoli (LE) | | | 3-6 |
| 4 - Costo dell'opera | | ٠ | 5.300.000,00 | 4-0 |
| 5 - Piano Finanziario | | | | 5 - P |
| a) Finanziamento a carico | a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | Ę | 5.035.000,00 | a) Fir |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | ale ex art. 20 l.n. 67/1988 | ¥ | 265.000,00 | p) Cc |
| c) Altro finanziamento (regionale) | ionale) | ¥ | | c) All |
| Totale (a+b+c) | | ш | 5.300.000,00 | Tota |
| 6- Piano Cronologico | | | | 9- b |
| a) Tempo previsto per la durata del lavori , in mesi b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ul | a) Tempo previsto per la durata del lavori , in mesi b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | 36 | a) Te b) Te |
| 7- Tipologia dell'opera | Riqualificazione ospedale esistente | | | 7- Ti |
| 8- Progetto esecutivo | Non disponibile | | | 8- Pr |

Scheda di Sintesi Intervento 22

art. 20 legge n. 67/1988 Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma" - Puglia 2019

| 1- Titolo Intervento Nuovo Ospedale del "Nord B 2 - Codice Intervento 22 3 - Localizzazione Bisceglie-Molfetta 4 - Costo dell'opera 5 - Piano Finanziario | ASL Bari e ASL BT Nuovo Ospedale del "Nord Barese" 22 Bisceglie-Molfetta | ψ. | 106.900.000,00 |
|---|--|----|----------------|
| | vo Ospedale del "Nord Barese" 22 iglie-Molfetta | ψ. | 106,900.000,00 |
| 2 - Codice Intervento 3 - Localizzazione Bisceg 4 - Costo dell'opera 5 - Plano Finanziario | 22 Isglie-Molfetta | w | 106.900.000,00 |
| 3 - Localizzazione Biscegi 4 - Costo dell'opera 5 - Piano Finanziario | iglie-Molfetta | w | 106,900.000,00 |
| 4 - Costo dell'opera 5 - Piano Finanziario | | ų | 106.900.000,0 |
| 5 - Piano Finanziario | | | |
| State of carico della State | | | |
| ם בווימוולומוויבוונס מרמוורס חבווס פומרס | o ex art. 20 l.n. 67/1988 | w | 94.845.914,50 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | . 20 l.n. 67/1988 | • | 5.626.315,79 |
| c) Altro finanziamento (regionale) | | 9 | 6.427.769,71 |
| Totale (a+b+c) | | ų | 106.900.000,00 |
| 6- Piano Cronologico | in the second se | | , |
| b) Tempo previsto per l'attivazione (a | ar empo previsto per la unidad del avort, in mesi b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | , |
| 7- Tipologia dell'opera Nuova | Nuova costruzione | | |
| 8- Progetto esecutivo Non di | Non disponibile | | |

ALLEGATO "D" Schede di Riferimento

| Lingles di Inti | | Indicatori aggettivamente verificabili | Fomblick veriffica | Condition |
|-----------------|--|--|---|---|
| General | G. Meginomento della qualità e della appronentazza della pertazioni erogate in regine cappidilero. Depetable territorio nell'Ottoza G. Restruitto orapeda territorio nell'Ottoza della certaziali del parente G. Razionalizzazione dei costi del Servizio Santarro Regionale. | Investor discover inappropriati Tasso di copetalizzazione indice di Turn-over in acce di compatione Passa medio DNG Casti di gestione degli ospedali [] | Griglia LEA (verrifica annuale adempinenti LEA) flusso SDO Modelli CE (Conto Economico) Modelli CE (cost de presul a gestione diretta) Modelli LA (livelli di assistenza) indicazori de Pite (Pano Mazionale Esiti) | |
| Specifici | St. Residuation of anough control of the lo technologicament of afrantiquaria. St. Domission degli oppedal versis ed inefficient. St. Raisonalizzation degli nere o oppedalera. Dagliane (lagrogation edit affaria) ed adequamento al IMY (7/1701). St. Ratutione efella mobilità passiva per ricoveri oppedaleri. | Para letto copecalient para letto copecalient per 1000 abilitato peralient per 1000 abilitato peralient per 1000 abilitato peralient per 1000 laste and first per 1000 abilitato politico inturfuto politico intuffuto politico intuffuto politico intuffuto politico intuffuto politico assistenza al disabili oper intuffuto assistenza abilitato abilit | Modelle H-P. 275 Modelle H-P. 275 Fixuso SAR Fixuso SAR Fixuso SAR Fixuso SAR Fixuso SAR Fixuso SAR Fixuso Mobilità interregionale Fixuso Mobilità interregionale | Mobilità del personale e possibilità del assurazioni del possibilità di assurazioni delle communità facta della recommenzazione delle communità della |
| Operative | Ol Attrastone di un mono capedale nel Soci- Salento e diamissione dello nono capedale nel Soci- Salento e diamissione dello capedale di Sociento Gastino. Ol Attrastone di un mono capedale ad Andria e el missione sospetal di cama. Andria terestrilo i Camosa. El Menazione di un mono capedale del Soci- la di Remazione di un mono capedale del Soci- bio. Attrastone di un mono capedale del Soci- dania di mono capedale del Social- da del Social- Confessione del un mono capedale del Nomopoli e Camazione di un mono capedale del Nomopoli e Reserve diministrone dello capedali di filosoglia Molletta. | Posti Intro operalien Posti Intro operalien per 1000 abitanti | Modeli HZP, 3TS Fluxo EMUR. | Tavos del tavos |

Programmatico degli investimenti in Sansta per la Puglia 2019 - ver 3:0 - Allegato Di eto 21/01/2019 11:08:00



| 1 | | |
|-----------------|---|--|
| icrestal liotte | to protect a complementarinal del programma con fazione di risanamento e contentra e complementarinal del programma con fazione del risanamento e disputaticazione del Sizione se con il Programma operativo 2016-2018 concomitanza con revisione della antie oppediaria ai seru del DA 70/2015 Pedi ignodi interventi con concentratione delle nuove e stradisduszazione delle Complementaria delli interventi conconentrazione delle nuove e stradisduszazione delle Complementaria delli interventi conconentra i una reco prosediera in riscotto ad Complementaria delli interventi conconenta i una reco prosediera in riscotto ad Proproderza del riscotti di investimento (2016/2020) cooceatrate sul territorio Risponderza del risgitti di investimento del 1851. | The strict at concepts and the strict delivers of the strict delivers are strictly delivered and the strict delivers are strictly delivered and strictly derivered and strictly delivered and strictly deliver |
| | O (Opportunită) | T (Risch/Miriacce) |
| immes holls | Internacione della rete per l'integratione dei servizi semtari opedableri e territoriali. Regispera reseato generatarivo delle risore umane, ottimizzando l'utilizzo di tutte le professionalisi disponiali. Inter le professionalisi disponiali poche gitutture di riferimento e risocologicamente all'inangualite i poche gitutture di riferimento e risocologicamente all'inangualite i poche gitutture di riferimento e risocologicamente all'inangualite i poche gituttura di riferimento e risocologicamente all'inangualite i processionali in richamine al risocologicamente all'inangualite e per processionali in richamone al structura and implementare risone e giu fessibili modelli organization rella eregazione dell'assistenza ospecialitera. | document of finanza policial che ache attention to describe del tum coe; document of finanza policial che ache attention del control to termini decession in moderativity management delle painte organiche (mo solo in termini dalle nonex altrazioni. Il anticatori del control delle nonex altrazioni. Il anticatori delle montrol ache control ache nonex altrazioni. Il anticatori delle della possibilità della discontroli delle della strutture ospedillere destinata ai influenzionimento del di distribuzione del consegue ed Entil da destinata ai influenzionimento per l'involo del inordia del consegue ed Entil da consegue ad Entil da consegue ad Entil da di statistica del cantina del cambiamento per l'involo del inputi. Il attention mecasario alla realizzazione delli investimenti. |

| Objettivi (>> interventi) | | | | | | Indicatori (* si veda nota in calce alla tabella) | bella) |
|------------------------------------|------|--|------|---|------------|---|--------|
| Objectivi Generali | Obie | Objettivi Specifici | Obje | Obiettivi Operativi | Interventi | Descrizione | Valore |
| | | | | ospedali di Monopoli, Fasano. | | Numero di vecchi presidi dismessi | 2 |
| | | | 04 | Riqualificazione ospedali di Le II livello | da 5 a 21 | Numero di ospedali riqualificati | 11 |
| | | | 90 | Attivazione di un nuovo ospedale del | 22 | Numero di nuovi posti letto attivati | ≥ 280 |
| | | | | ospedali di Bisceglie e Molfetta | | Numero di vecchi presidi dismessi | 2 |
| | | | 10 | Attivazione di un nuovo ospedale nel Sud-Salento e dismissione degli ospedali di Scorrano, Galatina. | 1 | Numero di vecchi presidi dismessi | 2 |
| | | Dissering the state of the stat | 05 | Attivazione di un nuovo ospedale ad Andria e dimissione ospedali di Corato, Andria (vecchio) e Canosa. | 2 | Numero di vecchi presidi dismessi | m |
| | S | ospedali vetusti ed inefficienti | 03 | Attivazione di un nuovo ospedale del Sud-Barese e dismissione degli ospedali di Monopoli, Fasano e Putignano | 3-4 | Numero di vecchi presidi dismessi | 2 |
| Razionalizzazione dei costi del | | | 90 | Attivazione di un nuovo ospedale del Nord-Barese e dismissione degli ospedali di Bisceglie e Molfetta | 22 | Numero di vecchi presidi dismessi | 7 |
| Servizio Sanitario Regionale | | | 10 | Attivazione di un muovo ospedale nei Sud-Salento e dismissione degli | н | Numero di nuovi posti letto attivati | > 387 |
| | | | | ospedali di Scorrano, Galatina. | | Numero di vecchi presidi dismessi | 2 |
| | | Razionalizzazione della rete | 05 | Attivazione di un nuovo ospedale ad Andria e dimissione ospedali di | 2 | Numero di nuovi posti letto attivati | 2 400 |
| | | ospedancia | | colato, Aligne (vectillo) e cariosa. | | Numero di vecchi presidi dismessi | 3 |
| | S3 | (aggregazione della | 03 | Attivazione di un nuovo ospedale del Sud-Barese e dismissione degli | 3-4 | Numero di nuovi posti letto attivati | ≥ 299 |
| | | offerta) ed | | ospedali di Monopoli, Fasano. | | Numero di vecchi presidi dismessi | 2 |
| | | DM 70/2015. | 8 | Riqualificazione ospedali di Le II livello | da 5 a 21 | Numero di ospedali riqualificati | а |

| | _ | |
|--|-----|---|
| | 0 | |
| | 2 | |
| | 76 | |
| | -2 | |
| | 4 | |
| | 40 | |
| | - 1 | |
| | 0 | |
| | M | |
| | 0 | |
| | | |
| | | |
| | 1 | |
| | 22 | |
| | ä | |
| | * | |
| | -2 | |
| | ъ | |
| | 9 | |
| | • | |
| | э | |
| | - | |
| | Z. | |
| | - | |
| | æ | |
| | Ξ | |
| | a | |
| | 4 | |
| | | |
| | ŧ | |
| | ú | |
| | Έ | |
| | æ. | |
| | - | - |
| | Σ | 8 |
| | 2 | ŵ |
| | 46. | Ф |
| | 2 | - |
| | ő | - |
| | 0 | 9 |
| | S. | 8 |
| | * | |
| | ń | 2 |
| | ā | ô |
| | 8 | S |
| | 6 | N |
| | 8 | n |
| | £ | 4 |
| | - | 1 |
| | 귊 | £ |

| | 0 | |
|---|------|----------|
| | 2 | |
| | 20 | |
| | A | |
| | 35 | |
| | 8 | |
| | - | |
| П | 202 | |
| ١ | rig. | |
| 1 | č | |
| | 5 | |
| 1 | 4 | |
| 1 | É | |
| | 5 | |
| | ŧ | |
| 1 | Ě | |
| 1 | ž | 8 |
| 1 | 5 | ĕ |
| ١ | de | = |
| | 9 | 019 |
| 1 | 5 | 2 |
| | 72 | 717 |
| 1 | Box, | the case |
| 1 | g | ž |
| 1 | ž | 2 |
| 1 | 200 | Sign |
| | Ó | 4 |
| | | |
| | | |
| | | |

| ē | Objettivi (>> interventi) | | | | | | Indicatori (* si veda nota in calce alla tabella) | abella) |
|----|---|------|--|------|--|------------|--|---------|
| 9 | Obiettivi Generali | Obie | Objectivi Specifici | Obje | Objettivi Operativi | Interventi | Descrizione | Valore |
| | | | | 10 | Attivazione di un nuovo ospedale nel Sud-Salento e dismissione degli ospedali di Scorrano, Galatina. | 1 | Numero di nuovi posti fetto attivati | 2 387 |
| | | | Realizzazione di nuovi ospedali di I | 05 | Attivazione di un nuovo ospedale ad Andria e dimissione ospedali di Corato, Andria (vecchio) e Canosa. | ~ | Numero di nuovi posti letto attivati | ≥ 400 |
| | | 70 | tecnologicamente all'avanguardia | 03 | Attivazione di un nuovo ospedale del Sud-Barese e dismissione degli ospedali di Monopoli. Fasano | Ŧ. | Numero di nuovi posti letto attivati | 2 299 |
| | della qualità e della | | | SO | Attivazione di un nuovo ospedale dei Nord-Barese | 77 | Numero di nuovi posti letto attivati | 2 280 |
| 61 | appropriatezza delle prestazioni erogate in | | | 10 | Attivazione di un nuovo ospedale nei Sud-Salento e dismissione degli ospedali di Scorrano, Galatina. | 1 | Numero di vecchi presidi dismessi | 5 |
| | ospedallero | | Dismissione degli | 05 | Attivazione di un nuovo ospedale ad Andria e dimissione ospedali di Corato, Andria (vecchio) e Canosa. | 2 | Numero di vecchi presidi dismessi | m |
| | | S | ospedali vetusti ed inefficienti | 03 | Attivazione di un nuovo ospedale del Sud-Barese e dismissione degli ospedali di Monopoli, Fasano | 3.4 | Numero di vecchi presidi dismessi | 2 |
| | | | | 90 | Attivazione di un nuovo ospedale del Nord-Barese e dismissione degli ospedali di Biscegie e Molfetta | z | Numero di vecchi presidi dismessi | 2 |
| | Riequilibrio ospedale- | | Razionalizzazione della rete | 10 | Attivazione di un nuovo ospedale nel Sud-Salento e dismissione degli ospedali di Scorrano. Galatina. | 1 | Numero di nuovi posti letto attivati | ≥ 387 |
| | territorio nell'ottica della centralità del | 23 | pugliese (aggregazione della offerta) ed | 05 | Attivazione di un nuovo ospedale ad Andria e dimissione ospedali di Corato, Andria (vecchio) e Canosa. | 2 | Numero di nuovi posti letto attivati Numero di vecchi presidi dismessi | 2 400 |
| | pariente | | adeguamento al DM 70/2015. | 03 | Attivazione di un nuovo ospedale dei Sud-Barese e dismissione degli | 3-4 | Numero di nuovi posti letto attivati | 2 299 |



| Objettivi (>> interventi) | 3) | | | | | Indicatori (* si veda nota in calce alla tabella) | (Ba) |
|---------------------------|---------------------|----------------------|-------|--|------------|--|--------|
| Obiettivi Generali | Objettivi Specifici | | Obles | Objectivi Operativi | Interventi | Descrizione | Valore |
| | | | so | Attivazione di un nuovo ospedale dei Nord-Barese e dismissione degli ospedali di Bisceglie e Molfetta | 22 | Numero di nuavi posti letto attivati | 3.280 |
| | | | | | | Numero di vecchi presidi dismessi | 2 |
| | | | 10 | Attivazione di un nuovo ospedale nei Sud-Salento e dismissione degli ospedali di Scorrano, Galatina. | r | Riduzione del numero di ricoveri fuori Regione dopo 3 anni dalla attivazione nel bacino di interesse | >10% |
| | Riduz | | 02 | Attivazione di un nuovo ospedale ad Andria e dimissione ospedali di Corato, Andria (vecchio) e Canosa. | 2 | Riduzione del numero di ricoveri fuori Regione dopo 3 anni dalla attivazione nel bacino di interesse | >10% |
| | | ricoveri ospedalieri | 60 | Attivazione di un nuovo ospedale dei Sud-Barese e dismissione degli ospedali di Monopoli, Fasano. | 3-4 | Riduzione del numero di ricoveri fuori Regione dopo 3 anni dalla attivazione nel bacino di interesse | >10% |
| | | | 02 | Attivazione di un nuovo ospedale dei Nord-Barese e dismissione degli ospedali di Bisceglie e Molfetta | 22 | Riduzione dei numero di ricoveri fuori Regione dopo 3 anni dalla attivazione nei bacino di interesse | 210% |

(*) Note per use majour entrippionis driv tobelo i il enesso di rigizzazione butti gi indicatori describit male relativa sizione del documente e relia matrica dai quadro. Nella presente tabella zono stati riportati zibi quattro indicazioni di ristilizzazione di immediata verifica e di sustesi del successo del presente programmo di interventi.

pettivly intervently indication.

Programmatico degli Investimenti in Santa per la Puglia 2019 - ver, 5.0 - Allegato D ento 21/01/2019 11:08:00

24

pag. D7 di 22

Solumenta de conocidado de con

| CORRELAZIONE COL | ORRELAZIONE CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE | |
|--|---|--|
| ategoria di Atto | Atto citato nel documento programmatico | Note |
| Piana di riordino Jella rete All'emergenza- rigenza | DELBERAZDION EDLE, LOU, GUIVAT REGOLOMAE. 28 artabre 2014, n. 225.5. – "Yorigenizzazione della Rete dell'Innegenza della Regione Puglia", pubblicata sul BURP n. 160 del 1911.2014 | Approvazione del documento de decache in nova bere onli Emergenza-Urgenza della begione Puglia, articolta in resta dell'Emergenza-Urgenza ospetabilera e reminosia i giorazione in reminosi le certifica perezione i 130, che prevede un rafinzamento della parte territonia e sagono en no cerenza della mazionalizzazione di quella ospetaliera, con la riconerizzazione di quella ospetaliera, con la himo harterione di giului Pronto Soccorso e Punti di primo Intervento. |
| | EIERRAZDIOR EILLA GIUNNA REGIONALE 30 novembre 2016 n. 1933 - "DM Approacaione della nuova rete Einergemed-Urgensa n. 07/2015 e legge di stabilità 2016 - Recidino ospetalitore en tere energene accomprensiva del protocolo postatione per il Sistema urgenta. Modifica e rietgazzane aldia deliberazione di Gunta regionale n. Trazoporto Materno Assistino (STMA) e del Sistema il 225.1 del 28/10/2014. | Approvazione della nuova rete Ernergenza-Lipperza comprensiva del protocolio operativo per il Sistema di Trasporto Materna Assistito (STAM) e del Sistema in Ernergenza del Neconsto (STEM). |

| Categoria di Atto | Attoc | Atto citato nel documento programmatico | Note |
|---------------------------------------|-------|--|--|
| Piano di Rientro e Piano Operativo | • | LEGGE REGIONALE 9 febbraio 2011 n. 2 — "Approvazione del Plano di rientro della Regione Puglia 2010-2017", pubblicata sul BURP n. 23 dell'11-02-2011 | Il Piano di Rientro prevede il riordino della rete ospedalera regionale, con conseguenti ricadute economiche associate alla riduzione dei ricoveri, alla |
| | • | Programma Operativo 2013-2015 della Regione Puglia adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1403 del 4 luglio 2014 | riduzione dei posti letto per acuti, alla trasformazione o disattivazione di stabilimenti ospedalleri. |
| | | "Approvazione Programma Operativo 2013-2015 predisposto ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012 convertito, con | Il Plano Operativo, oltre a necessari accorpamenti di unità operative ed alla chiusura di stabilimenti |
| | | modificazioni, in legge n. 135/2012 | ospedalieri sotto un determinato numero di posti |
| | | and the state of t | investimenti a valere sui fondi comunitari (PO FESR). |
| | | | sui fondi nazionali (FSC e art. 20 l.n. 67/1988), integrati |
| | | | da fondi regionali (bilancio autonomo) per la |
| | | | realizzazione di nuovi ospedali al fine di riqualificare la |
| | | | rete esistente con la realizzazione di un ospedale di |
| | | | riferimento aziendale per l'area ionica (ospedale San |
| | | | Cataldo di Taranto) e di quattro nuovi ospedali in |
| | | | soxtituzione di altri vetusti e poco accessibili al fine di |
| | | | riqualificare l'offerta ospedaliera e potenziare |
| | | | contestualmente anche l'offerta sanitaria distrettuale |
| | | | con la riconversione dei piccoli ospedali. |

pag. D9 di 22



9.483.248

4.870.838

7.100.000 6.900.000 1.500.000

| | Finanziame | | | | | | | | | ano Finan |
|-----------------------------|---|--|---|--|------------------------------|--|--------------------------------------|---|-------------|--------------------------------|
| | Finanziamento | 134.900.000 | 131.100.000 | 28 500,000 | | 177.175.000 | | 92 545 915 | 564,220,915 | Tabella D. 6. Fabbisoano Finan |
| | Numero di interventi per obiettivo | | - | ~ | | 71. | | | 22 | |
| | Objettivo Specifico | O1. Attivazione di un nuovo ospedale nel Sud-Salento e dismissione degli ospedali di Scorrano, Galatina. | O2. Attivatione di un riuovo ospedale ad Andria e dimissione ospedali di Corato, Andria (vecchio) e Corato. | O3. Attivazione di un nuovo ospedale del Sud-Barese e dismissione degli | ospedali di Monopoli, Fasano | 04. Adeguamento e potenziamento degli ospedali di Le II livello | OS. Nuovo ospedale dei Nord Barese e | dismissione aspedali di Molfetta e Bisceglie | TOTALE | |
| | Progetto Esecutivo | | ND (E) | | ND (E) | 200 | n n | | | NO /E1 |
| | Progetto definitivo | | ND (E) | | ND (E) | 111 | 11 11 11 | 0 8 | | ND (E) |
| in calce) | Progetto preliminare (ora progetto di | fattibilità tecnica ed economica | ND (E) | | ND (E) | 10 M | | | | ND (E) |
| e (* si veda nota in calce) | ocumento eliminare alla ogettazione | ſ | (i) q | | (I) Q | | | | | 151 |

22 @ DIT @ 22





| interessati | 1.4 da 5 a 21 | | Totte | | Total | Tutti | 12622 | 1,2 e 22 | 1,2 e22 | | | | | | |
|-------------|---|---|---|----------|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|---|--|---|---|---------------|---|--|
| | La Regione eroga il 5% per interventi 3 e à Ad avvio lavori la Regione eroga il 5% per gli interventi di potenziamento. | Ad awio lavori la Regiona eroga il 5% par i nuovi | Ospetan (int. L.r.e. 22) eo erogazioni statali au SAL per Interventi di polimiziamento delle sivutture ospedaliere | [da3a21] | Erogationi statali sulla base dei SAL | Erogazioni statali sulla base dei SAL | Erogazioni statali sulla base dei SAL | Erogazioni statali sulla base cei SAL | 9.483.348 Erogazioni statali sulla base dei SAL | | | realizzazione | | | |
| | | | | | | 1 | | | | | | diviso per anno d | | | |
| | 1,500,000 | | 18.870.838 +- | | | | | | 2 000 000 00 | temporaneament | | Tabella D- 7. Quadro Finanziario, suddiviso per anno di realizzazione | | | |
| | \$1 4UK 790 C | | 51.418.750 e | | 123,127,933 | 123.127.933 | 71.709 183 | 71,709,183 | 71,709,183 | inziati tutti cont | | a D-7. Quadro | | | |
| | 1500.000 | | 70.789 588 6 | | 123,127,911 € | 123.127.933 C | 72,709,183 (| 71,709,183 C | SL192.4ft c | nterventi siano fino | | Tabel | | | |
| | A0+1 | | A0+3 | | A0+3 | AD+4 | 40+5 | 9000 | AU+/ | Nota: nella ipotesi che gli interventi siano finanziati tutti contemporaneamente | | | | | |
| | % di Incidenza sul programma | 100,00% | | | | | | | 100,00% | | | | | | |
| | Costo Complessivo | 603.400.000 | 315 | *** | | - | | - | 603.400.000 | | | | | | |
| | | 9,483,248 | | | | | | | 9,483,248 | | | | | gorie | |
| | Hoanzlamento regionale. Altri Finanziamenti | 29,695.838 | | 100 | 4 | 11 | | 1 | 29.695.838 | | | % di incidenza sul programma | 17% | Finantiario per cat. | |
| | Finanziamento Fic | 564.220.915 | | ** | 1 | = 0 | | | 564.720.915 | € 101.140.783 | , | ar d | € 101.140.783 | Tabella D. & Fabbisogno Finantiario per caregorie | 0.00 |
| | Numero di Interventi per obiettivo | 22 | 0 | ٥ | 0 | 0 | | | 77 | acquisti di apprecchiature per uni totale di | esi acquisti di tecnologie per un totale di | | | | Consult to the contract of facility and a feet of the contract |
| | | | (**) | | | | | | | causti di apprec | acquists di tecno | | | | or do all to continue |



OBIETTIVI ED INDICATORI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Obiettivi Generali dell'Ade

GI Migloramento della qualità e della appropriatezza delle prestazioni erogate in regime

GZ Requilibrio ospedale-territorio nell'ottica della centralità del paziente

G3 Razionalitzazione del Costi del Servizio Santario Regionale

G3

Tabella D. 9. Objettivi generali dell'AdP

rifevante impatto economico, quali il nuovo pieso del "Vio fazza di Lecce" e la surdura "Asciegios 3" del Policilino in corto di estilizzazione, la cui realizzazione, e la protesta più del previsto a causa di ritardi derivanti da ricoral amministrativi sulle procedure di gare contenziso durante l'escustione dei lavori Talii criticità anno oggi superate e si sa procedendo criticità anno oggi superate e si sa procedendo

La percentuale deriva da alcuni inter-

Percentuale di avanzamento finanziario 87%

Programma Accordo di programma 2004 Nessuna criticità particolare. Trattasi di cofinanziamenti di interventi dell'AdP 2004

36%

Programma AIDS e malattie infettive Programma radioterapia Programma materno infantile Inchiesta sugli ospedali incompiuti

S1 Cobjectiva Specifici dell'Adp

S2 Realizzatione di nuclo in l'inello tecnologicamente all'avunguardia

S2 Razionalizzazione degli ospedali del l'inello tecnologicamente all'avunguardia

S3 Razionalizzazione della rete ospedaliera pugliere leggregazione della offerta) ed adeguamento al DM 70/2015.

S4 Riduzione della mobilità passiva per ricoveri ospedalieri

Codice Dbiettivo specifico Presenta negil Accelera di Indicario regionale del Codice Presenta negil Accelera di Indicario regionale del Codice Codice del Codice del Codice del Codice del Codice Codice del Codice Codice del Codice del Codice del Codice del Codice Codice del Codice del Codice Codice del Codice Codice del Codice del Codice Codice Codice Codice del Codice
pag. 015 6) 22

pag. D16 di 22

umento Programmatico degli finestimenti in Santa per ili Puglia 2019 - van S.D.-Allegato i omamento 21/01/2019 11.08.00



| a) Nuova costruzione | Numero di Interventi per | Finanziamento Statale | Financiamento regionale Altri Finanziamenti | | Costo Complessivo | % di incidenza sul programma |
|--------------------------|-----------------------------|--------------------------|---|-----------|-------------------|---------------------------------|
| At Winds decomplant | | 3 358,545,915 | 18.870.838 | 9,483,248 | 386,900,000,00 | 64,12% |
| D) MISTURGIONE | | 7 177.175.000 | 9.325.000 | | 186.500.000,00 | 30,91% |
| c) Restauro | | | | | 000 | 9400'0 |
| d) Manutenzione | | | | | 00'0 | 9600'0 |
| e) Completamento | | 28.500.000 | 1 500.000 | | 30.000.000,00 | 4,97% |
| f) Acquisto immobili | | * | | | 00'0 | 0.00% |
| [] Acquisto attrezzature | | | | | 00'0 | 5600'0 |
| TOTALE | 2 | 2 564.220.915 | 39 695.838 | 9.483.248 | 603.400.000.00 | 100.00% |

| | | .0. |
|----------------------------------|----------------------------------|------------------------------------|
| 15 | | grammatic |
| Riduzione del numero di ricoveri | ospedalieri in mobilità passiva | al paragrafo 4.1 del Documento Pro |
| Presente | | contesto e programma si rimanda |
| Riduzione della mobilità | passiva per ricoveri ospedalieri | Note: per gli indicatori di |

pag. D17 6:22

PHE D18 8122



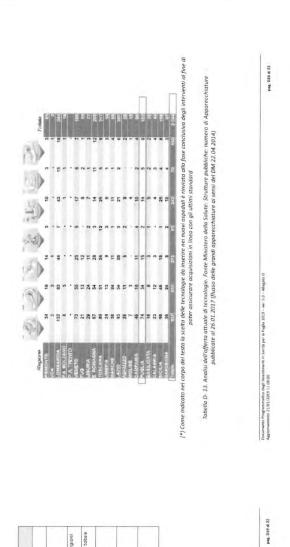


Tabella D- 12. Analisi dell'offerta attuale

1.1.2016 - riabilitazione residenziale e semiresidenziale per disabili

4.050 (0,97)

2015 (% ricoveri fuori regione dei residenti sul totale dei ricoveri in regione-acuti in DO) 2015 2015 - protocollo di calcolo Network delle Region

> >1,88 >0,22

1.1.2016

2 746 (0,7)

11.327 (2,78) 1.413 (0.35)

122,4 8,4% 2,20

ilici dei precedenti programmi sono stati inseriti nella piattalorma NSIS dell'Ossevanorio e costantenene aggiorna.

I dari relativi alia presente proposta di Accordo stanno inseriti ona apperia ricevuta apporta indicazione da parte del MdS a seguito di valutazione preliminare della proposta.

Il re ricorse sono destinaze prioritariamente alla costruzione di nuovi ospedali dei al protezimamento della variora sono destinaze prioritariamente alla resono destinaze prioritariamente alla costruzione di nuovi ospedali dei proposta.

VIZAZIS e con gli impegiri regionali nell'ambiti dei Paun Operativi di Requalificazione dei survisione dei survisione dei survisione dei survisione dei survisione dei survisione dei nuovi ospedali dei protenziamento della ospedali dei II referenzia anche alla quadrificazione delle strusse strutture della relativa distanzione recologica anche per il potenziamento dei pacchetti chirurgici ambulatoriai (VAC) eroggia in per il potenziamento dei pacchetti chirurgici ambulatoriai (VAC) eroggia in

Valutazione della conformità alle disposizioni normative nazionali circa l'utilizzo delle risorse degli Accordi di Programma

Promozione del passaggio dal ricovero ordinario a quello diumo e potenziamento di forme alternative di ricovero ospedaliero (art. 5 comma 19 del Patto della Salure 2014/2016)

Presidi territoriali (art. 5 comma 17 e comma 18 del Patto per la Salute 2014/2020)

lla tabella è stata attualizzata rispetto a quanto previsto DECRETO 2 aprile 2015, n. 70

Regolamento recarate definizione degli standara qualitativi, struttura il techologio e quantitavi relabi vi il Tissationea operalitera. (GU Serie Generale n. 127 del 4-6-2015).
Disponibilità sul sistema "Osservatorio degli investimenti Pui in santali del del relabi vagi aleccio degli investimenti Pui sostroscritti nonche da sottoscrivere

| | Note |
|---|---|
| Costruzione di nuovi ospedali in sostituzione dei presidi esistenti | Costruzione del nuovo ospedale del Sud Salento con contestuale dismissione degli ospedali di: Sormano e Galattica (in prima istanza) e Copertino (in una seconda Fase) Costruzione del nuovo ospedale di Andrai con contestuale dismissione degli ospedali di: Andria, Canosa e Corato Costruzione del nuovo ospedale del nord barsee con contestuale dismissione degli ospedali di: Gatturuione del nuovo ospedale del nord barsee con contestuale dismissione degli ospedali di: Suscipii A Molfetta, Terlazza e Trani. |
| Potenziamento o realizzazione di centri di riferimento | La costruzione di nuovi ospedali di i livello si configura come realizzazione di nuovi centri di riferimento in accordo con la attuale previsione di riordino della rete ospedalireza. Il documento programmatico prevede inforte il optentiamento del uce centri di riferimento universitari della Regione Puglia. AOU Policilinico di Bari – Giovanni XIII il 1609271 e AOU GO.RR. Feggia (160920). |
| Riconversione di ospedali in altre funzioni sanitarie | Non applicabile al presente documento programmatico in quanto la Regione Puglia sta procedendo alla conversione delle strutture ospedaliere mediante l'utilizzo delle risorse del PO FESR 2014/2020 Azione 9.12 |
| Raggiungimento di 250 pi per acuti o 120 pi per lungodegenza e riabilitazione | Non applicable, Il numero complessivo di posti letto rinvenienti dal presente documento programmatico è all'intenco dello standard attuate ed fin lene con la proposta di ricordino dei plano ospedaliero analizzata ai sensi del DM 70/2015 dell'alpposto tavolo di lavoro. Il particolare, la doffaripposto ravolo di lavoro. Il particolare, la doffaripposto massima di posti letto della Regione Pagliar rivveniente dall'applicazione delle previsionali di ai comma 3 dell'art, del DM 70/2015, per l'armo 2017 (applicanto il coefficiente do DS ai saldo della mobilità intergonale) e pari a 14783, di cui 11396 per acute e 2797 per post acuti. |
| Adeguamento ai requisiti minimi di presidi con meno di 250 pl per acuti o 120 pl per lungodegenza e riabilitazione | Non applicabile (si veda sopra) |
| Posti letto per acuti per 1000 abitanti | Non applicabile (si veda sopra) |
| Posti letto per riabilitazione e lungodegenza per 1000 abitanti | Non applicabile (si veda sopra) |
| Posti in strutture residenziali e semiresidenziali per 100.000 abitanti residenti | Non applicabile a) presente documento programmatico in quantio is Regione Puglia sta procedendo agli Interventi in ambito territoriale con le risorse del PO TESR 2014/2020 Asione 9.12 |
| | |

Tabella D-14. Analisi dell'offerta ex post prevista a seguito degli interventi

pag. D21 di 22



Allegato "E" Prospetti sinottici Interventi degli Accordi di Programma 2004 e 2007

| Ente | Cod. | Tholo intervento | Costo | Costo complessivo Accordo straicio 2004 | carico dello Stato | Data decreto Ministero salute | Erogato alle Aziende Regione su quota Stato | Stato dell'intervento |
|-----------|-------------|--|---------------|---|-----------------------|----------------------------------|---|--------------------------|
| USL BA/1 | - | COMPLETAMENTO P.O. DI ANDRIA | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 | 12.350.000,00 | 15/02/06 | 7.780.706,58 | in corso |
| USL BA/1 | 7 | MESSA A NORMA P.O. DI CORATO | 2.500.000,00 | 2.500.000,00 | 2.375.000,00 | 15/02/06 | 2.375.000,00 | concluso |
| USL BA/1 | m | MESSA A NORMA P.O. DI CANOSA | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 1.900.000,00 | 03/12/07 | 591.471,94 | in corso |
| USL BA/1 | 4 | MESSA A NORMA P.O. DI TERLIZZI (5.430.000,00) | 5.430.000,00 | 2.000.000,00 | 1.900,000,00 | 10/03/06 | 1 900 000 000 | concluso |
| USL BA/2 | s | ATTREZZATURE PER IL NUOVO OSPEDALE DI BARLETTA | 7.400,000,00 | 7.400.000,00 | 7.030.000,00 | 21/01/05 | 4,789,785,15 | in corso |
| USt. BA/2 | ۵ | RISTRUTT. PRESIDIO OSPEDALIERO DI BISCEGLE (4.500.000,00) | 4.500,000,00 | 3.000.000.00 | 2.850.000,00 | 13/06/05 | 2 513 098,03 | concluse |
| USL BA/2 | 7 | RISTRUTT, PRESIDIO OSPEDALIERO DI TRANI (3.800.000,00) | 3.800.000,00 | 3.000,000,00 | 2.850.000,00 | 13/06/05 | 1.839,460,46 | in corso |
| USL BA/7 | 00 | RISTRUTTURAZIONE P. O. DI MOLETTA (2.350,000,00) | 2.350.000,00 | 2.100.000,00 | 1.995.000,00 | 14/10/05 | 1 059 593,00 | in corso |
| USL BA/3 | 6 | COMPLETAMENTO NUOVO OSPEDALE DELLA MURGIA | 25.000.000,00 | 25.000.000,00 | 23.750.000,00 | 03/11/04 | 23.736.054,16 | concluso |
| USL BA/3 | 10- 12/R | ACQUISTO DI ATTREZZATURE OSPEDALE DELLA MURGIA | 2.100.000,00 | 2.100,000,00 | | | | |
| USL BA/3 | 11 | RICONVERSIONE P.O. DI GRAVINA (1.000.000,00) | 1.000.000,00 | 950,000,00 | 902.500,00 | 15/02/06 | 775.672,76 | in como |
| USL BA/3 | 13 | RICONVERSIONE P.O. O' GRUMO | 750.000,00 | 750.000,00 | 712 500,00 | 15/02/06 | 668 104,26 | concluso |

pag. E1 di 16

98. EZ d) 16



| | | | Acc | Accordo di Programma 2004 | 104 | | | |
|-----------|------|---|---------------|---|------------------------------------|----------------------------------|---|--------------------------|
| Ente | Cod. | Tholo intervento | Costo | Costo complessivo Accordo straício 2004 | importo a carico dello Stato | Data decreto Ministero salute | Erogato alle Aziende Regione su quota Stato | Stato dell'intervento |
| JSI 8A/5 | 25 | ADEGUAMENTO A NORMIA DEL P.O. DI MONOPOLI (5.400.000.00) | 5.400.000,00 | 4 100 000,00 | 3,895,000,00 | 50/80/50 | 3.895,000,00 | concluso |
| USL BA/S | 97 | RISTRUTT. E ADEG. S. M. DEGLI ANGELI -PUTIGNAND [7.370.000,00] | 7.370.000,00 | 5.000,000,00 | 4.750.000,00 | 03/08/05 | 4.750.000,00 | concluso |
| JSL 8R/1 | 22 | AMPLIAMENTO OSPEDALE PERRINO-BRINDISI | 10.000.000.00 | 10.000.000.00 | 9.500.000,00 | 15/02/06 | 1.447.038.93 | in corso |
| USL BR/1 | 28 | ADEGUAMENTO A NORMA DEL P.O. DI FRANCAVILLA FONTANA | 2.500.000,00 | 2.500.000,00 | 2,375,000,00 | 15/02/06 | 1.643.600,17 | in corso. |
| USL BR/1 | 52 | ADEGUAMENTO A NORMA DEL P.O. DI CEGLIE MESSAPICA | 700.000,00 | 700.000,00 | | | | |
| USt BR/1 | 30 | ADEGUAMENTO A NORMA DEL P.O. DI MESAGNE | 400.000,00 | 400.000,00 | 380.000,00 | 15/02/06 | 347,503,77 | in corso |
| USL 8R/1 | 100 | ADEGUAMENTO A NORMA DEL P.O. DI S. PIETRO VERNOTICO | 1.000.000.00 | 1.000.000,00 | 950,000,00 | 15/02/06 | 862.785,35 | in corso |
| JSL BR/1 | 32 | ADEGUAMENTO A NORMA BELLA SEDE DISTRETTUALE DI FASANO | 600.000,00 | 600.000,00 | 570.000,00 | 15/02/06 | 143.542,75 | in corso |
| USt. 8R/1 | 33 | ADEG. A NORMA DELLA SEDE DISTRETT. DI FRANCAVILLA FONTANÀ | 850.000,00 | 850.000,00 | 807.500,00 | 15/02/06 | | |
| JSL 8R/1 | # | ADEGUAMENTO P. O. DI OSTUNI | 3.300.000,00 | 3.000,000,00 | 2.850.000,00 | 15/02/06 | 2.797.542,31 | in corso |
| JSL FG/1 | 35 | NUOVO GSP., COMPLETAMENTO, ACQUISTO ATTREZZATURE, RISTRUTT, OSP. ESISTENTE- S.SEVERO | 11.000.000,00 | | 11.000.000,00 10.450.000,00 | 21/06/05 | 9.793.809,60 | in corso |

Titolo intervento

Cod.

Ente

18 19/R 20

USL 8A/4 USL BA/4 USL BA/4 17 22

USL BA/5

USL BA/4

USL BA/4

pag. 54 di 16





| - 1 | | Lann. | Accorded at Programma 2004 | *** | | | |
|------|---|--------------|---|------------------------------------|----------------------------------|---|--------------------------|
| int. | Cod. Tholo intervento | Costo | Costo complessivo Accordo straicio 2004 | Importo a carico dello Stato | Data decreto Ministero salute | Erogato alle Aziende Regione su quota Stato | Stato dell'intervento |
| 946 | OSP. NUOVO DI CERIGNOLA: ADECUAM. AL PIANO OSPEDALIERO REGIONALE | 1.500.000,00 | 1.500,000,00 | 1.425.000,00 | 14/10/05 | 1.339.932,00 | conclusa |
| 14 | OSP. DI MANFREDONIA. ADEGUAMENTO AL PIANO OSPEDALIERO REGIONALE | 2.000,000,00 | 2,000,000,00 | 1.900.000,00 | 23/06/05 | 1517 394.00 | conclusa |
| 90 | RISTRUTT, SEDI DISTRETTUALI- CASTELLUCCIO VALMAGGIORE | 700.000,00 | 700.000,00 | | | | |
| 9 | COSTRUZIONE DI POLIAMBULATORIO IN ASCOLI SATRIANO | 2.100.000,00 | 2.100.000,00 | 1.995.000,00 | 15/02/06 | 1,854,808,00 | conclusa |
| 50/R | R NUCOVA SEDE SERT -FOGGIA | 800.000,00 | 800.000,00 | 760.000,00 | 01/03/06 | 730.567,12 | concluso |
| 51/R | ACQUISTO DI NUOVE ATTREZZATURE DI DIAGNOSTICA RADIOLOGICA - SERVIZI TERRITORIALI - FOGGIA | 902,500,00 | 902.500,00 | 857.375,00 | 10/10/01 | | in corso |
| 52/R | RISTRUTTURAZIONE E R ADEGUAMENTI A NORME P.O. LUCERA | 550.000,00 | 550.000.00 | 522 500,00 | 19/07/01 | 430.625.00 | concluso |
| 23 | ADEGUAMENTO P.O. LASTARIA DI LUCERA | 2,000.000,00 | 2.000.000,00 | 1.900,000,00 | 24/05/06 | 1,719.438.00 | concluso |
| 54 | COSTRUZIONE POLIAMBULATORIO NEL COMUNE DI CASTELNUOVO | 400.000,00 | 400.000,00 | 380.000,00 | 23/06/05 | 315.780,50 | concluso |
| 55 | COSTRUZ. POLIAMBULATORIO DI MOTTA MONTECORVINO | 550.000,00 | 550.000,00 | 522.500,00 | 14/10/05 | 447.223,00 | conciuso |

Cod.

Ente

USL FG/1

USL FG/1

USL FG/2 41

USL FG/2

USt FG/2

Documento Programm Aggiornamento 21/01.

entry (1992) 1.2000 (1990) 1.2000 (1990) 1.2000 (1990) 1.2000 (1990) 1.2000 (1990) 1.2000 (1990) 1.2000 (1990)

3ed



| | | | | The second secon | | | | |
|-----------|---------|---|--------------|--|------------------------------------|----------------------------------|---|--------------------------|
| Ente | Cod. | Tholo intervento | Costo | Costo complessivo Accordo straício 2004 | Importo a carico dello Stato | Data decreto Ministero salute | Erogato alle Aziende Regione su quota Stato | Stato dell'intervento |
| JSI 1E/2 | 19 | RISTRUTT, E ADEGUAMENTI DEL P O. DI GAGLIANO DEL CAPO | 900,000,000 | 900,000,000 | 855,000,00 | 24/05/06 | 354.538,38 | in corso |
| USL LE/2 | 36 9 | RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTI DEL P. O. DI SCORRANO | 2.800.000,00 | 2.800.000,00 | 2.660.000,00 | 24/05/06 | 1.976 288.81 | in corso |
| JSL LE/2 | 69 | RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTI DEL P. O. DI MAGUE | 900.000,00 | 900,000,00 | 855.000,00 | 24/05/06 | 788.853,78 | in corso |
| JSL LE/2 | 7.0 | RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTI DEL P. O. DI POGGIARDO. | 900'000'006 | 900,000,00 | 855.000,00 | 24/05/06 | 825.361,36 | in corso |
| JSL TA/1 | 7 | ADEGUAM, A NORME P. O. S. G. MOSCATI: STATTE TARANTO | 2.000.000,00 | 2,000,000,00 | 1.900.000,00 | 21/06/05 | 1.193.820,06 | in corso |
| JSL TA/1 | 11 | ADEGUAMENTO A NORME P. O. SS ANNUNZIATA, ACQUISTO ATTREZZATURE TARANTO | 1.500.000,00 | 1.500.000,00 | 1.425.000,00 | 22/03/06 | 432,815,60 | in corto |
| JSt. TA/1 | 73 | ADEGUAMENTO A NORME P. O. SAN MARCO -GROTTAGUE | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 950.000.00 | 20/10/05 | 773.945,01 | in corso |
| JSt TA/1 | 74 | FORNITURA APPARECCHIATURE E ARREDI PER IL NUOVO CSPEDALE DI CASTELLANETA | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 1.900,000,00 | 22/03/06 | 1.736.170,89 | in corso |
| JSL TA/1 | 75 | LAVORI DI COMPLETAMENTO NUOVO OSPEDALE DI MOTTOLA | 2.500.000,00 | 2.500.000,00 | 2.375.000,00 | 90/60/10 | 2.337.811,23 | concluso |
| JSL TA/1 | 92 | LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL P. O. DI MARTINA FRANCA | 1.700,000,00 | 1,700,000,00 | 1,615,000,00 | 22/03/06 | 1 594 682,75 | concluso |
| USL TA/1 | 11 | LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL P. O. DI MANDURIA | 3.500.000,00 | 3.500.000,00 | 3,325,000,00 | 22/03/06 | 2 112 861,53 | in corso |

| | | | ACCO | Accorde di Programma 2004 | | | | |
|-----------|------|--|--------------|---|------------------------------------|----------------------------------|---|--------------------------|
| Ente | Cod. | Tholo intervento | Costo | Costo complessivo Accordo stralcio 2004 | importo a carico dello Stato | Data decreto Ministero salute | Erogato alle Aziende Regione su quota Stato | Stato dell'intervento |
| 1/31 15/1 | 95 | RAGGRUNGIMENTO OBJETTIVI NUOVO PIANO OSPEDALIERO ÖSP. V. FAZZI - LECCE | 6.700,000,00 | 6.700,000,00 | 6.365.000,00 | 29/05/06 | 2.879.206,35 | in corso |
| 1/31 15/ | 57 | ADEGUAMENTO A NORME DEL P. D. DI GALATINA | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 1.900.000,00 | 39/02/02 | 188.865,50 | in corsa |
| 154 LE/1 | 88 | ADEGUAMENTO A NORME DEL P. O. DI COPERTINO | 5.500.000,00 | 5.500.000.00 | | | | |
| 1/31 1Sr | 59 | ADEGUAMENTO A NORME DEL P. O. DI NARDO' | 1.500.000,00 | 500.000,00 | 475.000,00 | 24/05/06 | 475.000,00 | concluso |
| 1/31 150 | 09 | ADEGUAMENTO A NORME DEL P. O. DI CAMPI SALENTINA (700.000,00) | 700.000,00 | 500,000,00 | 475.000,00 | 31/05/07 | 245,169,30 | in corso |
| JSL LE/1 | 61 | RISTRUTT. E MESSA A NORME DEL PADIGLIONE EX OPIS DI LECCE | 3.000.000,00 | 3,000,000,00 | 2.850.000,00 | 39/02/06 | 2.554.971,02 | in corso |
| 1/31 15/1 | 62 | RISTRUTTURAZIONE POLIAMBULATORIO DI GALATONE - LE | 550.000,00 | 550.000,00 | 522 500,00 | 90/50/62 | 438.385,00 | in corso |
| JSL (E/1 | 8 | RISTRUTTURAZIONE POLIAMBULATORIO DI SQUINZANO - LE | 350.000,00 | 350,000,00 | 332.500.00 | 29/05/06 | 226.725,40 | in corso |
| USI LE/1 | 64 | RSA A CAMPI SALENTINA - LECCE | 400.000,00 | 400.000,00 | | | | |
| JSI 1E/2 | 59 | P. O. DI GALLIPOLI RIFUNZIONALIZZAZIONE | 3.450.000,00 | 3.450.000,00 | 3.277.500,00 | 24/05/06 | 1.726.530,37 | in corso |
| Z/31 1S/1 | 99 | RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTI DEL P. O. DI CASARANO | 4.800,000,00 | 4.800.000,00 | 4.560.000,00 | 01/03/06 | 3.431.960,38 | In carso |





| | | | Acce | Accordo di Programma 2004 | 304 | | | |
|--------------------|------|--|---------------|---|------------------------------------|----------------------------------|---|--------------------------|
| Ente | Tat. | Titolo intervento | Costo | Costo complessivo Accordo straicio 2004 | Importo a carico dello Stato | Data decreto Ministero salute | Erogato alle Aziende Regione su quota Stato | Stato dell'intervento |
| A.O. "00.RR."FG | 91/R | RISTRUTTURAZIONE E MESSA A NORMA CORPO B. (12.908.868,88) | 12.908.868,88 | 2.500.000,00 | 2.375.000,00 | 28/01/08 | 2.375,000,00 | concluso |
| A.O. "DO.RR."FG | 92 | CENTRO DI RADIOTERAPIA (7.425.000,00) | 7.425.000,00 | | 3.000.000,00 | 11/05/05 | 2.850.000,00 | concluso |
| IRCCS-BARI | 93 | ADEG. E RIFUNZIONALIZZAZIONE DSP. COTUGNO PER SEDE IST. ONCOLOGICO (IRCCS) | 2.000.000,00 | 1.021.450,10 | 970.377,60 | 23/06/04 | 1,021,450,10 | canciusa |
| IRCCS-BARI | \$ | ACQUISTO ATTREZZ PER OSP. COTUGNO PER SEDE ISTITUTO ONCOLOGICO INCCS) | 9.095.000,00 | | 8.371.960,33 7.953.362,31 | 29/05/06 | 7.953.362,31 | concluse |

Programmatico degli investmenti in Santti per la Puglia 2039 - ver 3.0 - Allegata E 27.017.2016 - 11.09.00

| Ente | Cod. | Titolo intervento | Costo | Costo complessivo Accordo straicio 2004 | Importo a carico dello Stato | Data decreto Ministero salute | Erogato alle Aziende Regione su quota Stato | Stato dell'Intervento |
|-----------------|-------------|---|---------------|---|------------------------------------|----------------------------------|---|--------------------------|
| St TA/1 | 32 | LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL. P. O. DI MASSAFRA | 800,000,00 | 800,000,00 | 760,000,00 | 17/11/05 | 733,714,65 | conciuso |
| St TA/1 | 79 | LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE RIFUNZIONALIZZAZIONE E MESSA A NORMA DI VARIE STRUTTURE TERRITORIALI | 1.900.000,00 | 1.900.000,00 | 1.805.000,00 | 01/03/06 | 1.797.235,22 | concluso |
| O. DUCLINICO | 80-83 | AMPLIAMENTO DEL POLICLINICO DI BARI E BANCA DEL SANGUE (16.871-550,94) | 16.871.550,94 | 9.300.000,00 | 8.835.000,00 | 17/01/06 | 8.835.000,00 | concluso |
| O. SUCLINICO | 81 | ACQUISTO ATTREZZATURE PER IL. N.C.C.E. | 3.000.000,00 | 3.000.000,00 | 2.850,000,00 | 14/10/05 | 2.850.000,00 | concluso |
| O, DUCLINICO | 82 | RIANIMAZIONE | 2.500.000,00 | 2.500.000,00 | 2.375.000,00 | 17/01/06 | 2,360,128,27 | concluso |
| O. MICUNICO | 84/R | ACQUISTO ATTREZZATURE NCCE (EX CLINICHE ORTOPEDICHE) | 5.000,000,00 | 5.000.000.00 | 4.750.000,00 | 15/02/06 | 4.564.019,44 | concluso |
| O. LICLINICO | 85 | CLINICHE MEDICHE - PADIGLIONE CHINI | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | | | FINANZ NON RICHIESTO* | |
| O. NO.RR."FG | 98 | RISTRUTTURAZIONE MONOBLOCCO CORPO H (5.000.000,00) | 5.000.000,00 | 3.000.000,00 | 2,850.000,00 | 03/08/02 | 2.850.000,00 | concinso |
| O. O.RR. "FG | 87 | RISTRUTTURAZIONE MONOBLUCCO CORPI B e C | 3.500.000,00 | 3.500.000,00 | 3.375,000,00 | 14/10/05 | 2,128,341,50 | in corso |
| O, O,RR.7FG | 88- 89/R | DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL NUOVO BLOCCO ALA SINISTRA (7,960,000,00) | 7.900.000,00 | 00'000'006'5 | 5,605.000,00 | 27/02/06 | 5.605.000,00 | conciuso |
| O. O.RR."FG | 90 | RISTRUTTURAZIONE E MESSA A NORMA OSPEDALE DI MATERNITA' | 3.000.000,00 | 3.000.000,00 | 2.850.000,00 | 15/02/06 | 630.985,00 | |

amento Programmatico degli livestrinenti in Saintà pel la Fuglia 2019 – vec 5.0 – Allegato E. amento 21/01/2019 11:09:00

SKumenia; o Technology Puglia Puglia and

| | | | Accordo di programma 2007 | gramma 2007 | | | |
|--------------------|------|---|---------------------------|--------------------------------|--|---|-------------------|
| Ente n ttuatore | Num. | Titalo interventa | Costo | Importo a carko dello Stato | Data decreto Ministero salute | importo speso su costo complessivo a carico dello stato | Stato del lavori |
| - | 041 | REAUZZAZIONE PIASTRA SERVIZI DEL NUOVO OSPEDALE DELLA MURGIA DI ALTAMURA (D.Lgs 254/2000 1.600.000) | 25.000.000,00 | 21.470.000,00 26/06/08 | 26/06/08 | 21.470,000,00 in corso | in corso |
| | 010 | AMPLIAMENTO RADIOTERAPIA E. ADEGUAMENTO DEL CENTRO GRANDI USTIONI DEL P.O. PERRINO DI BRINDISI. | 2.024.000,00 | 1.922.800,00 | 60/60/62 | 1.690.394,42 | concluso |
| | 011 | ADEGUAMENTO AI REQUISTI MINIMI STRUTTURALIE TECNOLOGICI DEL P.O. FRANCALLA F. (Reg. 12 AdP 2004 + DGR 688 € 1.550.000) | 6 100 000,00 | 4.322.500,00 06/04/09 | 06/04/09 | 3.973.487,22 in corso | in corso |
| | 012 | RISTRUTTURAZIONE PADIGLIONE S. LORENZO PER AMBULATORI DI MEDICINA DEL TERRITORIO EX.P.O. "DI SUMMA" | 680 000,00 | 645,000,00 | 06/04/09 | 52.281,35 In corso | in corso |
| | 13 | RISTRUTTURAZIONE LOCAL EX REP. RADIOLOGALE PAD. CENTRALE PER REALIZZAZIONE CITTA CENTRA DELLA SALUTE NELL'EX P.O. DI SUMMA. | 1.000,000,00 | 60/60/62 00'000'056 | 50/60/62 | 403.530,18 in corso | in corso |
| | 014 | RISTRUTTURAZIONE 2º PIANO PER REPARTO CHIRUGGIA, ALIOCAZIONE DI RIANI AL P.T. E ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI DEL P.O. DI MESAGNE. | 2.500.000,00 | 2375.000,000 29/09/09 | 60/60/62 | 854.058,87 in corsa | in corsa |
| - | 015 | RISTRUTTURAZIONE REPARTO OPERATORIO DEL P.O. DI CEGLIE MESSAPICA | 1.750.000,00 | 1.662.500,00 | 06/04/09 | | variante in corso |
| | 910 | COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI STRUTTURALI DEL P.O. DI S.P.VERNOTICO. | 730.000,00 | 693,500,00 29/09/09 | 29/09/09 | 55.633,42 | |

| | Num. | Thola Intervento | Costo | Importo a carico dello Stato | Data decreto Ministero salute | importo speso su costo complessivo a carico dello stato | Stato del lavori |
|---------|------|--|---------------|---------------------------------|--|---|------------------|
| St BAT | 100 | ACQUISTO TECNOLOGIE PER IL P.O DI BARLETTA (D. Lgs. 254/2000 1.500,000) | 5.000.000,00 | 4.750.000,00 15/05/08 | 15/05/08 | 3.493.458,43 in corsa | in corsa |
| St. BAT | 000 | LAVORI DI ADEGUAMENTO A NORMA - 5.0. SPINAZZOLA | 1.000.000,00 | 00'000'056 | 06/04/09 | 950.000,00 concluso | concluso |
| St. BAT | 003 | ACQUISTO TAC PER IL P.O DI ANDRIA (D. Lus. 254/2000 500.000) | 800.000.00 | 760.000,00 | 16/09/08 | 760,000,00 concluso | concluso |
| St. BA | 900 | ADEGLIAMENTO A NORME OSPEDALE DI VENERE DI BARU | 20,000,000,00 | 19.000.000,000.00.01 | 06/04/09 | 12.458.409,02 In corso | in corso |
| St. BA | 900 | ADEGUAMENTO A NORME OSPEDALE S. PAOLO DI BARI | 19.920.000,00 | 18.924.000,00 06/04/09 | 06/04/09 | 13.778.936,20 In corso | in corso |
| St. BA | 900 | FORNITURA APPARECOHATURE MEDICALI E LAVORI DI ADEGUAMENTO A NORMA P.O. DI TERLIZZI | 2.000.000,00 | 1.900.000,00 06/04/09 | 06/04/09 | 1.597.938.12 in corso | in corso |
| St. BA | 000 | RISTRUTTURAZIONE E MESSA A NORMA P.O. DI MOLETTA | 6.200.000,00 | 5.890.000,00 16/04/09 | 16/04/09 | 2.295.241,79 | In corso |
| St. BA | 800 | ADEGUAMENTO UNITA' OSTETRICIA E GINECOLOGIA E ACQUISTO IMPIANTO DI TAC- P.O. CONVERSANO | 1.500.000,00 | 1.425.000,00 | 06/04/09 | 1.334.519,76 concluso | concluso |
| St. BA | 600 | RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO A NORME DEL PLESSO SANITARIO "S.ANTONIO" DI POLIGNANO A MARE | 1.800.000,00 | 1.710.000,00 06/04/09 | 06/04/09 | 1.709.600,00 concluso | concluso |



| Accordo di programma 2007 | Importo a carko, decesso costo complesavo a Stato del lavori al Minister carko defilo stato al Minister carko defilo stato carbo defilo stato. | 2.932.000,00 2.785.400,00 08/04/09 444.566,67 In corso | \$ 331,000,000 \$,064,450,00 (26,06/)09 1.605,645,32 In coreo | 2.933.800.00 2.787.110,00 (97/04/09) In corio | 6.341.000.00 6.023.950.00 26/06/09 In corso | 14.210.000,00 13.499.500,00 26/06/09 Contratto sospero per ricenso al TAR | |
|---------------------------|--|--|--|--|---|---|-------------------------------------|
| Aci | Tholo intervento complessivo | REAUZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA SEDE DISTRETTUALE E POLIAMBULATORIO IN CAMPI SALENTINA. | INTERVENTI URGENTI NECESSARI A GARANTIRE LE MISURE MINIME DI SCUPEZZA E INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL P.O. DI COPERTINO, DI LES 254/2005 500,000) | INTERVENTI URGENTI E NECESSARI A GARANTIRE LE MISURE MINIME DI SICUREZZA E INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADROINARIA DEL P.O. DI NARDÔ. | INTERVENTI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELLE MISURE DI SCUEZZA CON RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO A RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO A NORMA O PREVENZIONE BUCENDI DEL P. O. DI GALATINA (D. LES 254/2000 500,000) | COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO A NORME - ARREDI E ATTREZZATURE PER 11. P.O. DI CASARANO. (D. LES 254/2000 1, 600, 000) | COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO A NORME |
| | Num. Int. | 972 | 026 | 027 | 028 | 029 | 030 |
| | Ente | ASI LE | ASI, LE | ASLLE | ASI, LE | ASLLE | ASULE |

| gato | |
|----------------------|----------|
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| 18 | |
| 10. | |
| 1.0 | |
| 1.6 | |
| 15 | |
| - 2019 - Ven 5.0 - v | |
| 15 | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| 15 | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| 14 | |
| l ä | |
| | |
| | |
| | |
| 12 | |
| | |
| I E | |
| | |
| 12 | - |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| 1.8 | 22 |
| 1.8 | 63 |
| 1.16 | 14 |
| 16 | \simeq |
| 18 | 86 |
| 15 | 5 |
| 1.6 | =1 |
| 1 9 | 7 |
| 18 | 25 |
| 16 | |
| | |
| | 9 |

| legato f | |
|---------------|---------------|
| 5.0 - Al | |
| Ĭ, | |
| 8100 | |
| 100 | |
| 10 9 | |
| a per | |
| Sank | |
| (guest | |
| investi | 500 |
| yBap | 11.09 |
| grammatico | 21/01/2019 |
| ocumento Proj | Gluameuro(II) |
| 14 | 4. |

| | | | Accorde di programma cour | Elamina socio | | | |
|-----|------|--|---------------------------|---------------------------------|--|---|------------------|
| ž = | Num. | Titolo interventa | Costo | importo a carico dello Stato | Data decreto Ministero salute | Importo speso su costa complessivo a carico della stato | Stato del lavori |
| 0 | 210 | MESSA A NORMA E ADEGUAMENTO ANTINCENDIO P.O. SAN MARCO IN LAMIS (D.Lgs. 254/2000 200,000) | 4.800.000,00 | 4,550,000,00 28/04/09 | 28/04/09 | | concluso |
| 0 | 810 | COMPLETAMENTO E MESSA A NORMA IMPIANTI PRESIDIO SANITARIO TERRITORIALE DI VIESTE | 718,000,00 | 682,100,00 08/04/09 | 08/04/03 | 351.788,00 In corso | in corso |
| 0 | 610 | ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA IMPIANTI TECNOLOGICI P.O.SAN SEVERO. | 5.020.000,00 | 4.769.000,00 08/04/09 | 08/04/09 | 2.835.841,18 | In corto |
| 0 | 020 | ACQUISTO ATTREZZATURE P.O. MANFREDONIA | 1.000.000,00 | 950,000,00 06/04/09 | 06/04/09 | 824,580,31 Concluso | Conclusa |
| 8 | 170 | ACQUISTO ATTREZZATURE P.O. CERIGNOLA | 1,000,000,00 | 950.000,00 | 06/04/09 | 407.340,42 | in corso |
| 0 | 022 | COMPLETA ATTIVAZIONE DER GARANTIRE LA COMPLETA ATTIVAZIONE DEL PAD. ON/OLOGICO NELL'AREA P.O. "VITO FAZZI" DI LECCE | 5.926.000,00 | 5.629.700,00 | 07/04/09 | 3.557.403,23 | In corso |
| 0 | 620 | INTERVENTI DI ADEGUAMENTI A NORME DEL P.O. "VITO FAZZI" (D.Ugs 254/2000 2,000,000) | 9.500.000,00 | 9.025 000,000 25/06/ | 55/06//09 | 1.556.325,20 | lis corso |
| 0 | 024 | COSTRUZIONE DI UNA NUOVA STRUTTURA OSPEDALIERA DA 490 P.L. NEL PLESSO DEL P.O. "VITO FAZZI" | 117,000,000,00 | 111.150.000,00 16/04/09 | 16/04/09 | 27.145.377,57 In coise | in corso |







| Ente | Num. Int. | Titolo intervento | Costo | Importo a carko dello Stato | Data decreto Ministero salute | importo speso su costo complessivo a carico dello stato | Stato del Invori |
|---------------------------|--------------|--|--------------|--------------------------------|--|---|------------------|
| AO Policilnico Bari | 039 | ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEL PADIGUONE "BALESTRAZZI" (13.500.000) | 7.000,000,00 | 6.650,000,00 16/04/09 | 16/04/09 | 2.990.816,30 in corso | in corso |
| IRCCS DE BELLIS | 040 | ACQUISTO ATTREZZATURE PER L'ATTIVAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE | 5.474,000,00 | 5.200.300,00 15/05/08 | 15/05/08 | 5.077.391,04 in corso | in corso |

| Ente | Num. Int. | Tholo intervento | Costo | Importo a carico dello Stato | Data decreto Ministero salute | Importo speso su costo complessivo a carico dello stato | Stato del lavori |
|-----------------------------------|--------------|--|---------------|---------------------------------|--|---|------------------|
| ASL TA | 031 | ADEGLAMENTO A NORMA DELLO STABILMENTO GOPEDALIERO SS. ANNUNZIATA ED ACQUISTO ATTREZZATURE. | 14.500,000,00 | 13,775,000,000 22/04/09 | 22/04/09 | 5.771.507,72 In corso | in corso |
| AO DO.RR. FG | 032 | REALIZZAZIONE NUOVO PADIGUONE OSPEDALIERO PER 250 POSTI LETTO | 65.000.000,00 | 61.750.000,00 26/06//09 | 56/06//09 | 14.735.727,09 in corso | (n corso |
| AO Policlínico 33-35 R Bari | 33-35 R | COSTRUZIONE EDIFICIO IN AMPILAMENTO DEL NUOVO COMPLESSO CHINDRIGGICO E DELL'URHEGISTA E ADEGLAMENTO DE NOMANTICIO EN DISCOMENTA E ADEGLAMENTO DEL SENENZI AMMINISTRATIVI E SISTEMAZIONE ESTERNAE ESCITIOSERVIZI (5.51500.000.) | 46.000.000,00 | 43.700.000,00 | 60/60/62 | 12.054.855.97 in como | in conso |
| AQ Policlinico Bari | 034 | ACQUISTO ATTREZZATURE PER I PRESIDI OSPEDALIERI"POLICLINICO E "GIOVANNI XXXIII" (O.Lgs 254/2000 8.955.410,71) | 12.455.410,71 | 11.832.640,17 | 80/90/90 | 11.350,535,43 in corso | in corso |
| AO Policlinico Bari | 036 | ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DELLE CLINICHE DERMO E OCUUSTICA. (9-900.000) | 8.000.000,00 | 7.600.000,00 08/04/09 | 08/04/09 | | in corso |
| AO Policlinico Bari | 037 | ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEL PADIGLIONE DELLE CLINICHE OSTETRICHE- PEDIATRICHE & NEUROLOGICHE (17.300.000) | 11.000.000,00 | 10.450.000,00 08/04/09 | 08/04/09 | 9.604.052,76 in corso | in corso |
| AO Policlinico Bari | 038 | ADEGUAMENTO MORMATIVO E FUNZIONALE DEL PADIGLIONE DELLE CLINICHE CHIRURGICHE (15.514.132,80) | 13.000,000,00 | 12.350.000.00 27/08/09 | 27/08/09 | | In corso |



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 90

Approvazione Linee guida "Organizzazione delle attività per la verifica della Appropriatezza delle Prestazioni Sanitarie in Regione Puglia" – Decorrenza dall'1/1/2019. Abrogazione delle deliberazioni Giunta regionale nn.1101 del 23/06/2009, 1491 del 25/06/2010, 2252/2010, e n. 806 del 3/05/2011 e n. 385 del 04/03/2014.

Assente il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal responsabile A.P. e confermate dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferiscono quanto segue l'Assessore Giannini:

Visto:

- il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D. M. 28.12.1991 "Istituzione della scheda di dimissione ospedaliera" stabilisce che la scheda di dimissione ospedaliera- SDO costituisce parte integrante della cartella clinica di cui assume le medesime valenze di carattere medico-legale;
- il D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche ed in particolare all'art. 8-octies è stato stabilito: al comma 1, l'obbligo da parte della Regione e delle Aziende Sanitarie di attivare un sistema di controllo in merito alla qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate dai produttori accreditati, privati e pubblici; al comma 3, l'attribuzione alla Regione della definizione delle regole per l'esercizio della funzione di controllo esterno sull'appropriatezza e sulla qualità delle prestazioni erogate dalle strutture, nonché i criteri per la risoluzione delle eventuali contestazioni e le relative penalizzazioni; al comma 4, la necessità di individuare i criteri per la verifica della documentazione amministrativa attestante l'avvenuta erogazione delle prestazioni e la sua rispondenza alle attività effettivamente svolte;
- le Linee Guida Ministeriali del 17.06.1992 secondo cui "La compilazione, la codifica e la gestione / della scheda di dimissione ospedaliera istituita ex D. M. 28.12.1991" stabiliscono che la SDO costituisce "una rappresentazione sintetica e fedele della cartella clinica, finalizzata a consentire la raccolta sistematica, economica e di qualità controllabile delle principali informazioni contenute nella cartella stessa";
- l'art. 2, comma 3 del D. M. 380 del 27.10.2000 "Regolamento recante l'aggiornamento della disciplina del flusso informativo sui dimessi dagli istituti di ricovero pubblici e privati" stabilisce che la responsabilità della corretta compilazione della SDO è in capo al medico responsabile della dimissione che la firma, individuato dal Responsabile dell'U. O. dalla quale il paziente è dimesso. Al comma 4 stabilisce, altresì, che il Direttore Medico di Presidio e/o Direttore Sanitario dell'Istituto di cura è responsabile delle verifiche in ordine alla compilazione delle SDO e dei controlli sulla completezza e la congruità delle informazioni in esse riportate; La Legge Regionale n. 28/2000 prevede al punto 2 dell'art. 25 (Prestazioni specialistiche e ospedaliere erogate da soggetti privati provvisoriamente accreditati) che "Nell'ambito delle linee e dei limiti fissati dalla programmazione regionale, a norma dell'articolo 8 quinquies del D. Lgs. n. 229/1999, alle Aziende sanitarie territoriali compete ... omissis ... gli accordi contrattuali con detti soggetti e la verifica del loro rispetto anche in materia di appropriatezza delle prestazioni erogate";
- l'articolo 79 comma 1 septies legge 6 agosto 2008 n. 133 controllare le cartelle cliniche ai fini della verifica della qualità dell'assistenza secondo criteri di appropriatezza. All'art. 88 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il comma 2 è sostituito dal seguente: «2. Al fine di realizzare gli obiettivi di economicità nell'utilizzazione delle risorse e di verifica della qualità dell'assistenza erogata, secondo criteri di appropriatezza, le regioni assicurano, per ciascun soggetto erogatore, un controllo analitico annuo di almeno il 10 per cento delle cartelle cliniche e delle corrispondenti schede di dimissione, in conformità a specifici protocolli di valutazione. L'individuazione delle cartelle e delle schede deve essere effettuata secondo criteri di campionamento rigorosamente casuali. Tali controlli sono estesi alla totalità delle cartelle cliniche per le prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza individuate delle regioni tenuto conto di parametri definiti con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze.»;

- la legge regionale n. 19/2008, all'art. 15, ha stabilito che, a partire dal 1/10/2008, la valutazione della soglia di appropriatezza dei DRG deve essere effettuata sulla base del M.A.A.P. (Modello di Analisi della Appropriatezza organizzativa dei ricoveri ospedalieri per elenchi di Procedure), che contribuisce ad identificare il volume del ricoveri ospedalieri potenzialmente trasferibili in setting assistenziali più appropriati. Attraverso il M.A.A.P. è, infatti, possibile costruire degli Indicatori di Trasferibilità di setting assistenziale per ogni singolo DRG, che informano circa la potenzialità di trasferimento di regime assistenziale da ricovero ordinario a ricovero di 0-1 giorno, da ambedue a day hospital e da tutti questi al regime ambulatoriale/day service;
- il D. M. del 10/12/2009 del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali pubblicato in G. U. n. 122 del 27/05/2010 n. 112/2000 ha stabilito che "... al fine di realizzare gli obiettivi di economicità nella utilizzazione delle risorse e di verifica della qualità dell'assistenza erogata, secondo criteri di appropriatezza, le Regioni assicurano, per ciascun soggetto erogatore, un controllo analitico annuo di almeno il 10% delle cartelle cliniche e delle corrispondenti schede di dimissione, in conformità a specifici protocolli di valutazione";
- l'art. 79, comma 1-septies, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, definisce i parametri mediante i quali le Regioni individuano le prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza per le quali effettuare i controlli sulla totalità delle cartelle cliniche e delle corrispondenti schede di dimissione ospedaliera. L'art. 79, comma 1-septies del DL 112/2008, convertito con la Legge n. 133/2008, ha modificato sia quantitativamente che qualitativamente i controlli già previsti dall'art. 88, comma 2 della Legge 388/2000;
- il Patto per la Salute 2010-2012 che, nel ribadire la necessità di perseguire l'efficienza, la qualità e l'appropriatezza dell'assistenza sanitaria, anche ai fini del raggiungimento dell'equilibrio economico, ha introdotto un ampio set di indicatori, fra i quali alcuni specificamente destinati al monitoraggio dell'appropriatezza organizzativa, aggiornando anche la lista di DRG ad alto rischio di inappropriatezza se erogati in regime di ricovero ordinario e selezionando prestazioni ad alto rischio di non appropriatezza in regime di day surgery, trasferibili in ambito di day service;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1491/2010 con cui è stato approvato il documento relativo alle Linee Guida e di Indirizzo sulla metodologia dei controlli sull'appropriatezza dei ricoveri elaborato dal Coordinamento Regionale UVAR, previsto dalla DGR n. 1101/2009;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 433 del 10/03/2011, modificato ed integrato con provvedimento n.1789 dell'11/9/2012, ha approvato due differenti tipologie di day service "Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale" (PCA) e "Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC)";
- il Decreto del Ministero della Salute 18 ottobre 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 23 del 28/01/2013 Suppl. Ordinario n. 8, con cui è stata definita la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale.

All'art. 2 comma 4 è stato stabilito che "Le tariffe di cui al presente articolo costituiscono la remunerazione onnicomprensiva degli episodi di ricovero. Le regioni possono prevedere una remunerazione aggiuntiva, limitatamente a erogatori espressamente individuati e in relazione a quantitativi massimi espressamente indicati, per i costi associati all'eventuale utilizzo di specifiche dispositivi ad alto costo esclusivamente nei casi, specifici e circoscritti, individuati e regolamentati nei vigenti accordi interregionali per la compensazione della mobilità sanitaria approvati dalla Conferenza Stato-Regioni nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati...";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1195 del 01/07/2013 con cui è stato definitivo il protocollo per l'appropriatezza delle prestazioni riabilitative in strutture extraospedaliere pubbliche o private accreditate in regime residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 951 del 13/05/2013 e ss.mm.ii., in attuazione del Decreto

Ministeriale 18 ottobre 2012, con cui è stato approvato il nuovo tariffario regionale relativo alla remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, di riabilitazione, di lungodegenza e di assistenza specialistica ambulatoriale, erogabili dal SSR della Puglia, con decorrenza dal 1/06/2013;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1202/2014 e ss.mm.ii di istituzione delle prestazioni in regime di day- service con particolare riferimento ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza, di cui al Patto della Salute 2010-2012;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 385 del 04/03/2014 con cui la Giunta regionale ha modificato le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1101 del 23/06/2009 e n. 806 del 3/05/2011 e n. 1491 del 25/06/2010, così come modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 2252/2010, in ordine agli indirizzi e linee guida sulla metodologia dei controlli sull'appropriatezza dei ricoveri (UVARP);
- la determinazione Dirigenziale Regione Puglia n. 109 del 05.05.2015 con cui è stato istituito il Tavolo tecnico per la definizione e il monitoraggio delle prestazioni in regime di day service, di cui alla D.G.R. n. 1202/2014 "con la funzione di fornire l'apporto tecnico al servizio regionale competente";
- la Determina Dirigenziale n. 151 del 20/07/2016 "Modifica e integrazione della determina dirigenziale n. 45 del 23/04/201 ad oggetto "Deliberazione di Giunta Regionale n. 385 del 4/03/2014. Costituzione Coordinamento Regionale delle Unità di Valutazione dell'Appropriatezza dei Ricoveri e delle Prestazioni sanitarie (UVARP)" si è proceduto a modificare e integrare il Coordinamento Regionale UVARP;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 981 del 06/07/2016 avente ad oggetto "DGR 1494/2009 e DGR n. 1365 del 5/06/2015-Modifiche schema tipo accordo contrattuale Strutture Istituzionalmente Accreditate attività ambulatoriale ex Art. 8 quinquies del D. Lvo 502/92 e s.m.i.- Struttura Istituzionalmente Accreditate per attività in regime di ricovero (Case di Cura)";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2166 del 21/12/2016 avente ad oggetto: "Recepimento Accordo Stato Regioni "Schema di decreto ministeriale recante modifiche e integrazioni del DM 27 ottobre 2000, n. 380, e successive modificazioni (scheda di dimissione ospedaliera SDO). Repertorio Atti n. 9/CSR del 20 gennaio 2016. Approvazione modello SDO con decorrenza 1/1/2017";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017: "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- la Legge 8 marzo 2017, n.24, (legge Gelli) avente ad oggetto "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie":
- la deliberazione di Giunta regionale n. 128 del 6 febbraio 2018 relativa all'approvazione del Piano Operativo della Regione Puglia 2016-2018, sottoscritto con i Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF).

Atteso che:

- a) il D.P.C.M. 29-11-2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 febbraio 2002, n. 33, nell'Allegato 2C, ha individuato le prestazioni incluse nei LEA che presentano un profilo organizzativo potenzialmente inappropriato per le quali occorre comunque individuare modalità più appropriate di erogazione. Si definiscono "inappropriati" i casi trattati in regime di ricovero ordinario o in day hospital che le strutture sanitarie possono trattare in un diverso setting assistenziale con identico beneficio per il paziente e con minore impiego di risorse". Il DPCM 29/11/01, in particolare, demanda alle Regioni l'individuazione di soglie di ammissibilità per 43 DRG a elevato rischio di inappropriatezza in regime di ricovero ordinario;
- b) l'intesa Stato -Regioni del 03.12.2009, concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2010-2012, in particolare all'art.6, comma 5, al fine di razionalizzare ed incrementare l'appropriatezza nel ricorso

ai ricoveri ospedalieri, nel rispetto dell'Allegato 2C del DPCM del 29 novembre 2001, ha individuato una lista di 108 DRG, comprensiva dei suddetti 43 DRG ad alto rischio di inappropriatezza qualora erogati in regime di ricovero ordinario, trasferibili in regime ambulatoriale, in piena sicurezza per pazienti ed operatori, atteso lo sviluppo della pratica medica, l'organizzazione attuale ospedaliera e la disponibilità di nuove tecnologie, che consentono oggi di erogare, con la stessa efficacia, tali prestazioni;

- c) la legge regionale 12 luglio 2008, n. 19, all'art. 15 ha stabilito che, a partire dal 1° ottobre 2008, la valutazione della soglia di appropriatezza dei DRGs deve essere effettuata sulla base della procedura M.A.A.P., che costituisce il modello di analisi dell'appropriatezza organizzativa dei ricoveri ospedalieri e della loro possibile erogazione in altri setting assistenziali;
- d) il Patto della Salute per gli anni 2014- 2016 (Rep. Atti n. 82/CSR) del 10 luglio 2014, all'art. 5 "Assistenza territoriale", punto 19 "specialistica ambulatoriale", che ha stabilito che:

"In vista dell'adozione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, nei termini di cui al comma 2 dell'articolo 1, resta confermato che la lista dei 43 DRG ad alto rischio di inappropriatezza, di cui all'allegato 2C del DPCM 29 novembre 2001, è integrata dalle Regioni e dalle Province Autonome in base alla lista contenuta negli elenchi A e B allegati al Patto per la salute 2010-2012. Si conferma che le Regioni e le Province Autonome assicurano l'erogazione delle prestazioni già rese in regime di ricovero ordinario, in regime di ricovero diurno ovvero, previo il loro inserimento nel nomenclatore dell'assistenza specialistica ambulatoriale con specifica definizione e relativo codice, in regime ambulatoriale. Ai fini dell'inserimento nel nomenclatore, le Regioni e le Province Autonome provvedono a individuare per le singole prestazioni o per pacchetti di prestazioni la definizione, la codifica, le eventuali limitazioni all'erogazione (H, R, ecc.) e, in via provvisoria, adeguati importi tariffari e adeguate forme di partecipazione alla spesa, determinati in maniera da assicurare minori oneri a carico del Servizio sanitario nazionale rispetto alla erogazione in regime ospedaliero, provvedendo alla trasmissione telematica di tali informazioni al Sistema Tessera Sanitaria e tenendo conto dei procedimenti di controllo (ex DM 11/12/2009) delle eventuali esenzioni dalla compartecipazione alla spesa";

- e) il D.P.C.M. 12/01/2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 18/03/2017, avente ad oggetto: "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" in cui, tra l'altro, sono state dettagliatamente riportate le condizioni di appropriatezza in regime di ricovero o Dayhospital/Day-surgery, recepite con la deliberazione di Giunta regionale n. 984 del 12/06/2018;
- f) il Programma Nazionale Esiti (PNE) sviluppa nel Servizio Sanitario italiano la valutazione degli esiti degli interventi sanitari, definibile come stima, con disegni di studio osservazionali (non sperimentali), dell'occorrenza degli esiti di interventi/trattamenti sanitari. Sulla base dei dati annuali pubblicati da Age. Na.S. si rende necessario avviare gli audit sulla qualità della codifica delle Schede di Dimissione Ospedaliera, nell'ambito del Programma Nazionale Esiti.
- g) nell'ambito del Piano Operativo 2016-2018, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 128 del 6 febbraio 2018, sono previsti, tra l'altro, i seguenti obiettivi:
- GOOSP 02.05.01 "Aggiornamento linee guida appropriatezza con la collaborazione dell'AReSS";
- GOOSP 02.05.02 Formazione degli operatori sulle linee guida con la collaborazione dell'AreSS;
- GOOSP 02.05.03 Implementazione di un sistema di valutazione delle performance con la collaborazione dell'AreSS;
- GOOSP 02.06.01 Formazione operatori a codifica, consultazione, interpretazione e impiego PNE con la collaborazione dell'AreSS;
- GOOSP 02.06.02 Completamento affiancamento/audit ospedali su PNE con la collaborazione dell'AReSS.

Preso atto:

- 1. degli obiettivi in materia di appropriatezza e di qualità delle prestazioni sanitarie, di cui al Piano Operativo 2016-2018 D.G.R. n. 128 del 6 febbraio 2018 riportati in narrativa;
- 2. di quanto affermato nel verbale dei Ministeri affiancanti rispetto alla riunione congiunta del 18 luglio 2018 del Tavolo Tecnico per la Verifica degli Adempimenti Regionali con Il Comitato Permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza e precisamente:
- "Relativamente agli indicatori di **appropriatezza**, si registra:
- nell'anno 2017 un rapporto tra le dimissioni attribuite ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza e le dimissioni non attribuite ai suddetti DRG pari a 0,18 ricompreso nell'intervallo di adeguatezza individuato dal Comitato Lea (inferiore o pari a 0,21);
- la percentuale di dimissioni da reparti chirurgici con DRG medico sul totale delle dimissioni in Regime ordinario da reparti chirurgici risulta superiore al valore nazionale (34,56 vs 28,59), così come la percentuale di ricoveri diurni di tipo diagnostico sul totale dei ricoveri diurni con DRG medico (63,99 vs 38,57);
- un elevato ricorso all'ospedalizzazione della popolazione ultra-settantacinquenne che tuttavia si riduce nel 2016 e con un valore pari a circa 283 per 1.000 anziani (ancora sopra l'intervallo di riferimento nazionale);
- il valore della degenza media pre-operatoria risulta ancora superiore al valore medio nazionale (1,99 vs 1,71).

| Qualità e sicurezza dell'assistenza | 2014 | 2015 | 2016 | 2017* | Valori di rif. | Fonte |
|--|--------|--------|--------|--------|----------------|---------------------|
| Tasso di ospedalizzazione (standardizzato per 100.000 abitanti) in età pediatrica (<18 anni) per asma e gastroenterite | 293,85 | 256,37 | 219,75 | 186,15 | ≤ 141 | Griglia LEA |
| Tasso di ospedalizzazione (standardizzato per 100.000 abitanti) in età adulta (>=18 anni) per complicanze (a breve e lungo termine) per diabete, BPCO e scompenso cardiaco | 420,19 | 389,52 | 362,49 | 328,22 | ≤ 409 | 2017 |
| Percentuale di parti cesarei primari in strutture con meno di 1000 parti/anno | 34,1 | 33,0 | 33,6 | 31,9 | £15% | DM 70/2015 |
| Percentuale di parti cesarei primari in strutture con 1000 e oltre parti/anno | 30,5 | 30,9 | 31,0 | 29,5 | ≤25% | DM 70/2015 |
| Percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi principale di frattura dei collo del femore operati entro 2 giornate in regime ordinario | 41,56 | 45,80 | 52,50 | 58,31 | ≥ 60% | Griglia LEA 2017 |

^{*} Dati prowisori

Un approfondimento su alcuni specifici indicatori di qualità assistenziale evidenzia:

- un costante decremento, rispetto alle precedenti annualità, del tasso di ricovero ordinario in età pediatrica per asma e gastroenterite, il cui valore nel 2017 risulta tuttavia ancora al di sopra dell'intervallo di riferimento (186,15 vs 141); l'ospedalizzazione in età adulta per specifiche patologie croniche, trattabili a livello territoriale, risulta invece adeguata (328,22 vs <= 409);
- la quota di parti cesarei primari, inflessione dal 2013, si discosta ancora dai valori ritenuti accettabili facendo registrare un 31,9% per le strutture con meno di 1.000 parti/anno e un 29,5% per le strutture con più di 1.000 parti/anno;
- un costante e significativo incremento della quota di interventi a pazienti ultra-sessantacinquenni con diagnosi principale di frattura del collo del femore, eseguiti entro 2 giorni, che nel 2017 risulta lievemente inferiore allo standard di riferimento stabilito dal DM n. 70/2015 (58,31% vs 60%)"

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di:

1. di approvare, in attuazione dell'obiettivo GOOSP 02.05.01 "Aggiornamento linee guida appropriatezza con la collaborazione dell'AReSS" del Piano Operativo della Regione Puglia 2016-2018, le Linee guida "Organizzazione delle attività per la verifica della Appropriatezza delle Prestazioni Sanitarie in Regione Puglia", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento. La decorrenza delle allegate linee guida è stabilità a far data dall'1/1/2019;

^{**} Posti letto per 1000 ab. corretti per mobilità per popolazione pesata, ovvero popolazione residente in base ai criteri utilizzati per il computo del costo standard per il macro-livello di assistenza ospedaliera ai fini della determinazione del fabbisogno sanitario standard regionale di cui all'articolo 27 del decreto legislativo 6 maggio 2011. n. 68.

- 2. di abrogare le deliberazioni di Giunta regionale nn.1101 del 23/06/2009, 1491 del 25/06/2010, 2252/2010, e n. 806 del 3/05/2011 e n. 385 del 04/03/2014 nonché tutte le disposizioni regionali in materia;
- 3. di stabilire che entro il 30 aprile di ogni anno, nell'ambito della ricognizione prevista dal DM 10 dicembre 2009 "Controlli sulle cartelle cliniche" e degli adempimenti LEA e secondo le modalità dettagliatamente riportate nelle allegate Linee guida, vengano trasmesse le seguenti tabelle:
- a) Tabella 1. Controlli analitici casuali (ai sensi dell'art.79 comma 1 septies legge 133 del 6.08.2008): almeno per il 10% per singola struttura pubblica o privata accreditata;
- b) Tabella 2. Controlli effettuati sulle prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza individuate dalle Regioni ai sensi del DM del 10.12.2009 verifica 2012: pari ai 100% delle prestazioni sopra riportate (DH medici con finalità diagnostiche, parti cesarei, ricoveri per diabete, ipertensione e decompressione del tunnel carpale);
- 4. di stabilire, preso atto di quanto rappresentato dai Ministeri affiancanti, che le strutture pubbliche e private accreditate avviino un ulteriore percorso di miglioramento dell'appropriatezza e della qualità delle prestazioni, con particolare riferimento a;
- a) riduzione delle dimissioni da reparti chirurgici con DRG medico;
- b) riduzione della degenza pre-operatoria;
- c) riduzione del tasso di ricovero ordinario in età pediatrica per asma e gastroenterite;
- d) riduzione della quota di parti cesarei primari;
- e) incremento della quota di interventi a pazienti ultra-sessantacinquenni con diagnosi principale di frattura del collo del femore, eseguiti entro 2 giorni.

I Direttori generali devono assegnare i predetti obiettivi alle Unità Operative coinvolte degli Ospedali insistenti nel proprio territorio di competenza.

Le indicazioni sopra riportate si applicano anche alle strutture private accreditate e sarà compito delle UVARP aziendali verificarne l'appropriatezza, sulla base delle indicazioni fornite nell'ambito del Piano annuale dei controlli;

- 5. di stabilire:
- a) per quanto attiene i controlli delle cartelle cliniche dei ricoveri ed al fine di adempiere agli obblighi ministeriali del Questionario LEA, la trasmissione da parte dei Direttori Generali delle AsI, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS delle due predette tabelle debitamente compilate entro e non oltre il 30 aprile di ogni anno. Gli ulteriori controlli possono essere effettuati entro l'anno successivo rispetto a quello oggetto di valutazione;
- b) per quanto attiene le altre prestazioni rese in regime ambulatoriale o dalle strutture residenziali e semiresidenziali che l'attività di controllo possano essere effettuate in qualsiasi momento e nei limiti temporali decandenziali dell'anno solare in cui si concludono e, comunque entro l'anno successivo rispetto a quello oggetto di valutazione;
- c) che le UVARP potranno effettuare i controlli oltre i termini sopra stabiliti, su mandato del Direttore Generale della AsI, ogni qual volta emergano delle criticità rilevanti sia da un punto di vista clinico sia economico:
- 6. di stabilire che, sulla base delle indicazioni fornite dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta in collaborazione con A.Re.S.S., vengano svolti annualmente gli audit PNE da parte degli Ospedali segnalati dall'A.Ge.Na.S.;
- 7. di stabilire che, per il tramite dell'A.Re.S.S., venga effettuata la formazione degli operatori sulle linee guida di cui all'Allegato del presente schema di provvedimento nonché sugli audit PNE;

- 8. di stabilire che il Coordinamento Regionale UVARP sia costituito dai seguenti componenti:
- a. dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (con funzioni di coordinamento);
- b. il dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche
- c. i Responsabili A.P. Per le funzioni di "Monitoraggio e accordi contrattuali" e "Qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria determinazione delle tariffe ricoveri ordinari ed a ciclo diurno nuovi modelli organizzativi";
- d. il dirigente del Servizio Analisi della Domanda e dell'Offerta di Salute di AReSS Puglia;
- e. il Responsabile delle Unità di Valutazione dell'Appropriatezza dei Ricoveri e delle Prestazioni di Specialistica ambulatoriali (UVARP) Aziendale per ciascuna ASL

Il coordinamento regionale UVARP si potrà avvalere di professionalità esterne ai componenti ordinari per affrontare questioni specifiche. La partecipazione ai lavori del Coordinamento Regionale Controlli Appropriatezza da parte dei componenti designati o invitati è a titolo gratuito e non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale.

Le funzioni e i compiti del Coordinamento regionale UVARP sono dettagliatamente riportate nell'Allegato del presente schema di provvedimento.

- 9. di stabilire che con determina del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta verranno nominati i componenti ed il segretario del Coordinamento regionale UVARP;
- 10. di stabilire che, nell'ambito della valutazione del mandato del Direttori generali delle AsI, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS pubblici, per quanto concerne i controlli delle cartelle cliniche, si terrà conto dell'adempimento rispetto ai punti 3), 4) e 6).

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Giannini;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile A.P. e dal Dirigente di Sezione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. di approvare, in attuazione dell'obiettivo GOOSP 02.05.01 "Aggiornamento linee guida appropriatezza con la collaborazione dell'AReSS" del Piano Operativo della Regione Puglia 2016-2018, le Linee guida "Organizzazione delle attività per la verifica della Appropriatezza delle Prestazioni Sanitarie in Regione Puglia", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento. La decorrenza delle allegate linee guida è stabilità a far data dall'1/1/2019;
- 2. di abrogare le deliberazioni di Giunta regionale nn.1101 del 23/06/2009, 1491 del 25/06/2010, 2252/2010, e n. 806 del 3/05/2011 e n. 385 del 04/03/2014 nonché tutte le disposizioni regionali in materia;

- 3. di stabilire che entro il 30 aprile di ogni anno, nell'ambito della ricognizione prevista dal DM 10 dicembre 2009 "Controlli sulle cartelle cliniche" e degli adempimenti LEA e secondo le modalità dettagliatamente riportate nelle allegate Linee guida, vengano trasmesse te seguenti tabelle:
- a) Tabella 1. Controlli analitici casuali (ai sensi deirart.79 comma 1 septies legge 133 del 6.08.2008): almeno per il 10% per singola struttura pubblica o privata accreditata;
- b) Tabella 2. Controlli effettuati sulle prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza individuate dalle Regioni ai sensi del DM del 10.12.2009 verifica 2012: pari al 100% delle prestazioni sopra riportate (DH medici con finalità diagnostiche, parti cesarei, ricoveri per diabete, ipertensione e decompressione del tunnel carpale);
- 4. di stabilire, preso atto di quanto rappresentato dai Ministeri affiancanti, che le strutture pubbliche e private accreditate avviino un ulteriore percorso di miglioramento dell'appropriatezza e della qualità delle prestazioni, con particolare riferimento a:
- a) riduzione delle dimissioni da reparti chirurgici con DRG medico;
- b) riduzione della degenza pre-operatoria;
- c) riduzione del tasso di ricovero ordinario in età pediatrica per asma e gastroenterite;
- d) riduzione della quota di parti cesarei primari;
- e) incremento della quota di interventi a pazienti ultra-sessantacinquenni con diagnosi principale di frattura del collo del femore, eseguiti entro 2 giorni.

I Direttori generali devono assegnare i predetti obiettivi alle Unità Operative coinvolte degli Ospedali insistenti nel proprio territorio di competenza.

Le indicazioni sopra riportate si applicano anche alle strutture private accreditate e sarà compito delle UVARP aziendali verificarne l'appropriatezza, sulla base delle indicazioni fornite nell'ambito del Piano annuale dei controlli;

- 5. di stabilire:
- a) per quanto attiene i controlli delle cartelle cliniche dei ricoveri ed al fine di adempiere agli obblighi ministeriali del Questionario LEA, la trasmissione da parte dei Direttori Generali delle AsI, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS delle due predette tabelle debitamente compilate entro e non oltre il 30 aprile di ogni anno. Gli ulteriori controlli possono essere effettuati entro l'anno successivo rispetto a quello oggetto di valutazione;
- b) per quanto attiene le altre prestazioni rese in regime ambulatoriale o dalle strutture residenziali e semiresidenziali che l'attività di controllo possano essere effettuate in qualsiasi momento e nei limiti temporali decandenziali dell'anno solare in cui si concludono e, comunque entro l'anno successivo rispetto a quello oggetto di valutazione;
- c) che le UVARP potranno effettuare i controlli oltre i termini sopra stabiliti, su mandato del Direttore Generale della AsI, ogni qual volta emergano delle criticità rilevanti sia da un punto di vista clinico sia economico;
- 6. di stabilire che, sulla base delle indicazioni fornite dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta in collaborazione con A.Re.S.S., vengano svolti annualmente gli audit PNE da parte degli Ospedali segnalati dall'A.Ge.Na.S.:
- 7. di stabilire che, per il tramite dell'A.Re.S.S., venga effettuata la formazione degli operatori sulle linee guida di cui all'Allegato del presente schema di provvedimento nonché sugli audit PNE;
- 8. di stabilire che il Coordinamento Regionale UVARP sia costituito dai seguenti componenti:
- a. dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (con funzioni di coordinamento);

- b. il dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche
- c. i Responsabili A.P. Per le funzioni di "Monitoraggio e accordi contrattuali" e "Qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria determinazione delle tariffe ricoveri ordinari ed a ciclo diurno nuovi modelli organizzativi";
- d. il dirigente del Servizio Analisi della Domanda e dell'Offerta di Salute di AReSS Puglia;
- e. il Responsabile delle Unità di Valutazione dell'Appropriatezza dei Ricoveri e delle Prestazioni di Specialistica ambulatoriali (UVARP) Aziendale per ciascuna ASL

Il coordinamento regionale UVARP si potrà avvalere di professionalità esterne ai componenti ordinari per affrontare questioni specifiche. La partecipazione ai lavori del Coordinamento Regionale Controlli Appropriatezza da parte dei componenti designati o invitati è a titolo gratuito e non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale.

Le funzioni e i compiti del Coordinamento regionale UVARP sono dettagliatamente riportate nell'Allegato del presente schema di provvedimento.

- 9. di stabilire che con determina del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta verranno nominati i componenti ed il segretario del Coordinamento regionale UVARP;
- 10. di stabilire che, nell'ambito della valutazione del mandato dei Direttori generali delle AsI, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS pubblici, per quanto concerne i controlli delle cartelle cliniche, si terrà conto dell'adempimento rispetto ai punti 3), 4) e 6);
- 11. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);
- 12. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" alla Sezione "Risorse strumentali e tecnologiche", ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliero Universitarie, IRCCS pubblici e privati. Enti Ecclesiastici nonché alle Associazioni dell'ospedalità privata;
- 13. di pubblicare il presente atto sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ROBERTO VENNERI IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA GIOVANNI GIANNINI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITÀ

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

ALLEGATO

Il presente allegato è composto da

n.27 (ventisette) fogli, escluso il presente

Il Dirigente del Sezione (dott. Giovanni CAMPOBASSO)



LINEE GUIDA "ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PER LA VERIFICA DELLA APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI SANITARIE IN REGIONE PUGLIA"





INDICE

- 1. RAZIONALE
- 2. PRINCIPI GENERALI PER IL SISTEMA REGIONALE DEI CONTROLLI
- 3. IL SISTEMA DEI CONTROLLI DELLE PRESTAZIONI DI RICOVERO E DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE NELLA REGIONE PUGLIA
- 4. RESPONSABILITÀ
- 5. FORMAZIONE
- 6. FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO
- NUOVI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA (LEA) DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 GENNAIO 2017





1. RAZIONALE

Qualsiasi intervento sanitario (un farmaco, un test diagnostico, una visita specialistica, un intervento chirurgico, un ricovero, etc.) deve intendersi appropriato quando i potenziali benefici per il paziente superano i possibili rischi, pur considerando, atteso il peculiare ambito culturale in cui la Medicina opera, la permanenza di un'area di dubbia interpretazione che può essere influenzata dalla ricerca scientifica e dal progresso tecnologico, dalla evoluzione delle malattie e dalla variabilità individuale delle stesse e, sopratutto, dalle aspettative di salute che vengono evocate in cittadini e pazienti dal continuo incremento dell'offerta e dall'utilizzo indiscriminato delle risorse.

L'appropriatezza professionale identifica la capacità del medico di prescrivere in maniera coerente con il percorso diagnostico-terapeutico che intende adottare, sulla scorta delle migliori evidenze scientifiche disponibili, comunque evitando sia l'eccesso di interventi (overuse), sia il difetto degli stessi (underuse) al fine di consentire il disinvestimento e la riallocazione delle risorse che si recuperano.

La appropriatezza organizzativa misura la capacità del sistema integrato ospedale-territorio di assicurare al paziente il setting assistenziale congruo ai bisogni effettivi di cura in rapporto alle opportunità di diagnosi e trattamento e ai rispettivi costi sostenuti.

In sintesi, per appropriatezza deve intendersi la capacità dell'operatore sanitario di erogare prestazioni di diagnosi, cura e assistenza nell'ambito di un sistema sanitario che implementi continuamente nuovi modelli di organizzazione dei percorsi assistenziali al fine di garantire "la prestazione giusta, al momento giusto, per la giusta durata, dal professionista giusto, nel giusto setting assistenziale".

La appropriatezza rappresenta, pertanto, il più ambito indicatore di performance per contribuire alla sostenibilità del SSN e del SSR a garanzia dei principi di equità, sicurezza, efficacia, engagement, qualità degli interventi sanitari preventivi, diagnostici, terapeutici, assistenziali, riabilitativi, palliativi da erogarsi nell'ambito dei LEA.

La variabilità della casistica medico-chirurgica, l'evoluzione di tecniche e procedure, l'aggiornamento tecnologico, il progresso della ricerca scientifica, la analisi retrospettiva degli esiti degli interventi sanitari e la revisione sistematica che rinviene dalla Medicina basata sulle Evidenze (EBM), gli attuali processi di HTA per la valutazione complessiva, sistematica e multidisciplinare delle conseguenze assistenziali, economiche, sociali ed etiche delle innovazioni, impongono la costante attenzione ai protocolli assistenziali che, per strutturazione e complessità, richiedono una capacità descrittiva articolata e versatile capace di implementare ogni valutazione essenzialmente rivolta al migliore impiego delle risorse economiche e professionali, attraverso il continuo aggiornamento dei modelli organizzativi e la revisione costante dei costi e benefici che ne discendono.

Si ritiene opportuno, al fine di garantire l'efficacia e l'appropriatezza clinica e organizzativa delle prestazioni erogate nella Regione Puglia nell'ambito dei LEA in relazione all'evoluzione scientifica e tecnologica, adottare il presente documento di sintesi delle norme e disposizioni sino ad oggi emanate, integrato con i contributi originali forniti dalle UVARP delle Aziende Sanitarie Locali, per incrementare, coordinare e standardizzare le procedure di controllo e verifica della qualità e appropriatezza delle prestazioni in modo da rendere coerenti ed omogenei i sistemi di controllo e misurare in termini di performance i risultati degli operatori sanitari e delle strutture assistenziali pubbliche e private accreditate, ovvero perseguire, prioritariamente, le seguenti finalità:

- definire principi e modalità omogenee di controllo analitico sui comportamenti dei soggetti erogatori pubblici e privati;
- integrare i diversi tipi di controllo analitico in un unico sistema complessivo, pur garantendo la centralità del livello aziendale nella sua operatività dei controlli;



- · facilitare il raggiungimento degli adempimenti regionali previsti dalla normativa nazionale;
- aumentare la responsabilizzazione tra i diversi attori del sistema approfondendo i fenomeni di codifica potenzialmente opportunistica (cream skimming e upcoding) nonché i comportamenti improntati esclusivamente da medicina difensiva e promuovendo la tempestiva definizione di regole;
- aumentare il coinvolgimento dei professionisti pubblici e privati accreditati tramite percorsi di formazione continua e di aggiornamento costante promossi a livello regionale per ottenere, attraverso l'uniformità dei comportamenti, informazioni di valore e riduzione dei contenziosi.

Inoltre, nel verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico per la Verifica degli Adempimenti regionali con il Comitato permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza del 18 luglio 2018, i Ministeri affiancanti – Ministero della Salute e Ministero dell'Economia e delle Finanze – relativamente agli indicatori di appropriatezza, evidenziano quanto segue:

- a) nell'anno 2017 un rapporto tra le dimissioni attribuite ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza e le dimissioni non attribuite ai suddetti DRG pari a 0,18 ricompreso nell'intervallo di adeguatezza individuato dal Comitato Lea (inferiore o pari a 0,21);
- b) la percentuale di dimissioni da reparti chirurgici con DRG medico sul totale delle dimissioni in Regime ordinario da reparti chirurgici risulta superiore al valore nazionale (34,56 vs 28,59), così come la percentuale di ricoveri diurni di tipo diagnostico sul totale dei ricoveri diurni con DRG medico (63,99 vs 38,57);
- c) un elevato ricorso all'ospedalizzazione della popolazione ultra-settantacinquenne che tuttavia si riduce nel 2016 e con un valore pari a circa 283 per 1.000 anziani (ancora sopra l'intervallo di riferimento nazionale):
- d) il valore della degenza media pre-operatoria risulta ancora superiore al valore medio nazionale (1,99 vs 1,71).

Un approfondimento su alcuni specifici indicatori di qualità assistenziale evidenzia:

- un costante decremento, rispetto alle precedenti annualità, del tasso di ricovero ordinario in età pediatrica per asma e gastroenterite, il cui valore nel 2017 risulta tuttavia ancora al di sopra dell'intervallo di riferimento (186,15 vs 141); l'ospedalizzazione in età adulta per specifiche patologie croniche, trattabili a livello territoriale, risulta invece adeguata (328,22 vs <= 409);
- la quota di parti cesarei primari, in flessione dal 2013, si discosta ancora dai valori ritenuti accettabili facendo registrare un 31,9% per le strutture con meno di 1.000 parti/anno e un 29,5% per le strutture con più di 1.000 parti/anno;
- un costante e significativo incremento della quota di interventi a pazienti ultra-sessantacinquenni con diagnosi principale di frattura del collo del femore, eseguiti entro 2 giorni, che nel 2017 risulta lievemente inferiore allo standard di riferimento stabilito dal DM n. 70/2015 (58,31% vs 60%).





2. PRINCIPI GENERALI PER IL SISTEMA REGIONALE DEI CONTROLLI

Il sistema regionale dei controlli si fonda sui seguenti principi:

- Trasparenza: il sistema regionale dei controlli analitici prevede la comunicazione trasparente, esplicita e preventiva, dei fenomeni oggetto del controllo, e il ritorno informativo delle risultanze dei controlli.
- Omogeneità: le regole, gli strumenti e la metodologia applicata per lo svolgimento dei controlli deve essere uniforme, omogenea ed unica su tutto il territorio regionale, in relazione alla produzione di ogni presidio.
- Imparzialità: deve essere garantita la neutralità nello svolgimento dei controlli.
- Oggettività: devono essere ridotti al minimo gli elementi di discrezionalità nella metodologia e nello svolgimento dei controlli.
- Legalità: certezza delle regole e degli esiti legati a determinati eventi.
- Responsabilità: deve essere prevista la responsabilizzazione dei diversi attori del sistema, in qualità di committenti e di produttori. Relativamente agli erogatori, la responsabilizzazione deve riguardare sia gli amministratori, sia i professionisti sanitari.

3. IL SISTEMA DEI CONTROLLI DELLE PRESTAZIONI DI RICOVERO E DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE NELLA REGIONE PUGLIA

Attori Istituzionali

- a. Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti
 - · Sezione Strategia e Governo dell'Offerta (SGO)
 - Sezione Risorse Strumentali e Strategiche (RST)
- b. AReSS Puglia
- c. Coordinamento Regionale Unita di Valutazione Appropriatezza dei Ricoveri e delle Prestazioni di Specialistica ambulatoriale (UVSRP)
- d. UVARP Aziendali
- e. Nuclei di Controllo Interno delle Direzioni Mediche di Presidio

Sistema regionale per i controlli analitici: pianificazione, ambiti, contenuti e volumi dei controlli

La Regione emana entro il mese di gennaio di ogni anno il Piano Annuale dei Controlli Analitici, predisposto dalla Sezione SGO del Dipartimento e condiviso del Coordinamento Regionale UVARP.

Tale piano viene predisposto sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale, dei risultati delle analisi effettuate sugli archivi delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) della banca dati regionale, nonché sulla base dell'esperienza e delle risultanze dei controlli analitici effettuati nell'anno precedente.

Tutte le aziende sanitarie pubbliche e private accreditate, in qualità di committenti o produttori, devono attenersi alle indicazioni del piano annuale, che contiene gli elementi minimi ed obbligatori per l'esecuzione dei controlli analitici sulle SDO, sulle Schede di Dimissione Ambulatoriale (SDA, relative ai day service), sulle





cartelle cliniche, nonché su qualsiasi prestazione con oneri a carico del SSR.

L'ambito di applicazione del sistema dei controlli per l'appropriatezza comprende il complesso dell'attività erogata da tutte le strutture ospedaliere e ambulatoriali operanti in Regione Puglia, sia pubbliche che private accreditate con le quali è in atto un rapporto contrattuale.

Costituiscono oggetto di controllo analitico dell'attività le dimissioni avvenute nelle strutture di ricovero ospedaliero della regione, indipendentemente dalla tipologia assistenziale (acuti, lungodegenza e riabilitazione), dal regime di erogazione delle prestazioni (ricovero ordinario, day hospital, day service) e dal luogo di residenza dei pazienti che risultino con oneri a carico del SSR, nonché le prestazioni di riabilitazione delle strutture residenziali e semiresidenziali; costituiscono inoltre oggetto di controllo le attività di medicina specialistica ambulatoriale erogate nelle strutture pubbliche e private accreditate della Regione che risultino con oneri a carico del SSR.

Le funzioni di controllo intendono perseguire i seguenti obiettivi sull'intero territorio regionale:

- monitorare i processi di miglioramento per accrescere la qualità dei servizi sanitari, ad esempio attraverso la registrazione dell'evoluzione temporale della implementazione dei diversi setting assistenziali e delle innovative procedure mediche e chirurgiche;
- migliorare ed uniformare la codifica utilizzata nel rispetto delle norme, anche attraverso le analisi
 comparative tra i diversi erogatori condotte a livello regionale su specifiche prestazioni, socializzando le
 casistiche di ciascun erogatore attivo in Regione per quantità di prestazioni erogate e confrontando
 costantemente le procedure e tecniche che vengono adottate dagli erogatori pubblici e privati rispetto
 ai DRG che vengono selezionati;
- promuovere la qualità della documentazione clinica, interagendo con le Unità Rischio Clinico anche al fine di ridurre il contenzioso medico-legale;
- assicurare un supporto tecnico-scientifico in merito alla validazione dei profili e percorsi assistenziali;
- ridurre le quote di inappropriatezza organizzativa, individuando sistematicamente le prestazioni che presentano un profilo organizzativo potenzialmente inappropriato, per le quali occorre indicare modalità più appropriate di erogazione;
- individuare i fenomeni opportunistici correlati alla impropria adozione del sistema DRG che, attraverso
 la riduzione dei tempi di degenza per anticipazione delle dimissioni, la frammentazione delle cure
 tramite ricoveri ripetuti, la selezione della casistica e la errata compilazione della scheda di dimissione
 ospedaliera, possono mascherare comportamenti volti a individuare codici di intervento/procedure e di
 Diagnosi Principale con tariffe maggiormente redditizie (fenomeni di upcoding e cream skimming);
- promuovere, progettare, organizzare, realizzare e valutare iniziative di formazione, aggiornamento e informazione in materia di vigilanza e controllo delle attività sanitarie, interagendo con i medici prescrittori (MMG, PLS, Altri) attraverso l'Ufficio di Coordinamento Aziendale delle Cure Primarie;
- supportare le Direzioni Strategiche Aziendali ai fini della giusta ripartizione delle risorse tra i soggetti erogatori tenendo conto dei livelli di inappropriatezza rilevata (vedi lettera j, allegato A della DGR 1494/2009) e una più equa proporzionalità tra le prestazioni rese ed i costi delle stesse, anche ai fini della verifica della qualità e quantità delle prestazioni erogate come previsto dall'art. 8 quinquies del DLGS 502 e s.m.i., e quindi della conferma dell'accordo contrattuale dell'accreditamento in conformità delle prescrizioni dettate dalla Giunta regionale (cfr DGR 1494/2009 e successivi atti inerenti specifiche tipologie di tsrutture). Tale attività è resa interagendo con il Controllo di Gestione Aziendale e l'Ufficio Convenzioni-PAC;
- valutare gli effetti e l'efficacia delle azioni correttive intraprese.



Il Sistema Regionale per i Controlli Analitici prevede due modalità di controllo:

- controllo esterno: è realizzato:
 - da parte della Regione (tramite AReSS e Dipartimento Promozione della Salute) su tutti gli
 erogatori pubblici e privati accreditati per quanto riguarda il controllo sugli archivi SDO/SDA
 nonché delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, oltre a quelle di riabilitazione delle
 strutture residenziali e semiresidenziali;
- da parte delle UVARP Aziendali sugli erogatori privati accreditati di competenza territoriale per quanto riguarda il controllo analitico su cartelle cliniche/SDO-SDA, nonché delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, oltre a quelle delle strutture residenziali e semiresidenziali;
- <u>controllo interno</u>: è effettuato da parte delle Direzioni Mediche delle strutture pubbliche sulle cartelle cliniche/SDO-SDA, tramite l'istituzione, presso ciascun Presidio/Stabilimento Ospedaliero, del Nucleo di Controllo Interno (NCI).

I controlli effettuati sono quindi di due tipologie:

Controllo ed analisi sugli archivi SDO, SDA e specialistica ambulatoriale

I controlli e l'analisi sugli archivi SDO sono effettuati, ad un primo livello, in sede regionale come controllo esterno e sono finalizzati alla verifica della qualità e della completezza delle schede di dimissioni registrate nel Sistema Informativo "Edotto" e al monitoraggio dell'attività a consuntivo, attraverso l'elaborazione di un set di idonei indicatori. Costituiscono la base per la selezione della casistica da sottoporre al successivo controllo analitico di secondo livello.

Il controllo ed analisi sugli archivi comprende le seguenti fattispecie:

- controllo logico sintattici e di qualità effettuati sui dati delle SDO e delle SDA: questa attività, viene svolta in modalità telematica al momento del caricamento e della validazione delle SDO nel sistema informativo Edotto per il tramite delle funzionalità all'uopo dedicate nel sistema stesso. Il controllo esita, per ciascuna Azienda e ciascun presidio, in un report circa la validità delle codifiche e della compilazione delle SDO e delle SDA in relazione ai seguenti criteri di riferimento, da trasmettere ai NCI (per gli erogatori pubblici) e alle UVARP competenti (per gli erogatori privati). La definizione dei controlli di qualità da implementare nel Sistema Informativo Edotto è a cura di A.Re.S.S. – Puglia che li comunica alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche della Regione Puglia con almeno tre mesi di anticipo per la successiva implementazione.

Tali attività riguardano il 100% delle SDO e delle SDA compilate.

Per quanto riguarda il **flusso SDA**, per il primo anno di vigenza, gli indicatori proposti per il controllo dell'attività erogata in Day Service hanno carattere descrittivo e sperimentale: sulla base dei risultati ottenuti, si procederà alla conferma degli indicatori, con indicazione di valori di riferimento, ovvero alla loro modifica/integrazione.

- Durata media per l'erogazione del PACC: media dei tempi che intercorrono tra la data della prima e quella dell'ultima prestazione erogata nel PACC
- 2. Indice di Performance:





- a. percentuale del numero dei casi di PACC diagnostici con durata <= ai 30 giorni (intervallo primo accesso ultimo accesso).
- b. percentuale del numero dei casi di PACC chirurgici con durata <= ai 30 giorni (intervallo visita pre intervento visita post intervento).
- 3. Frequenza degli accessi: numero medio di accessi per ogni PACC, escluso i PACC per cui sia esplicitamente prevista la possibilità di effettuare cicli di trattamento ovvero pluri accessi
- 4. Tempi medi di attesa: media dei tempi che intercorrono tra la data della prenotazione (modificare sda) e il primo accesso al PACC
- 5. Frequenza dei PACC/paziente: Numero medio PACC per ciascun caso preso in carico / anno; numero PACC ripetuti per paziente
- Numero PACC/ Ricoveri totali (esclusi i PACC chirurgici e oncologici) in riferimento a ciascun DRG potenzialmente inappropriato, per ciascuna azienda sanitaria. (Il valore dell'indicatore deve essere >= a 1,5).
- Numero PACC/ DH (esclusi i PACC chirurgici e oncologici) in riferimento a ciascun DRG potenzialmente inappropriato, per ciascuna azienda sanitaria.
- Per ciascun paziente preso in carico con un PACC medico sarà verificato nei 30 giorni precedenti e nei 30 giorni successivi l'eventuale erogazione di prestazioni specialistiche coerenti con il PACC prescritte al di fuori dello stesso

- controllo logico sintattici e di qualità effettuati sul flusso della specialistica ambulatoriale:

Al fine di rendere omogenea l'attività di controllo esterno sulle prestazioni di specialistica ambulatoriale correntemente svolta dalle UVARP aziendali e di attivare ed implementare il Sistema Regionale dei Controlli Esterni, si individuano alcune tipologie di controllo, che, pur non essendo esaustive delle verifiche eseguibili nell'ambito della specialistica ambulatoriale, costituiscono un primo livello di verifica:

- Prescrivibilità (tali controlli sono automatici già all'atto della prescrizione per le ricette dematerializzate, mentre per le prestazioni su ricetta rossa cartacea sono effettuati sempre in modalità telematica all'atto dell'inserimento nel Sistema informativo Edotto da parte dell'erogatore): la correttezza della compilazione di una ricetta si basa sul rispetto delle indicazioni normative vigenti. Pertanto sono previsti controlli che verificano la completezza e conformità alle regole dell'atto prescrittivo. In particolare viene accertata la corrispondenza al limite di prescrittibilità (otto prestazioni della medesima branca) per singola ricetta, la concordanza tra la tipologia di esenzione alla compartecipazione alla spesa da parte del cittadino e le prestazioni correlate fruibili.
- Deve essere, altresì, verificata la presenza del codice di priorità e la sua corrispondenza alle condizioni previste dalla DGR n. 479/2014 (BURP n. 45 del 02-04-2014) "Linee guida per la prescrizione e la prenotazione secondo criteri di priorità delle prestazioni specialistiche ambulatoriali".
- Coppie codici che non possono essere contemporaneamente presenti in quanto una prestazione include l'altra
- Codici per i quali non è plausibile una quantità superiore all'unità
- Codici la cui presenza contemporanea costituisce indicazioni al controllo per la verifica di
 eventuali discrepanze tra indagini prescritte e procedure di esecuzione: Sono prestazioni in cui si intende
 compresa anche l'esecuzione di un altro esame presente nel Nomenclatore tariffario come prestazione
 singola.
- Valutazione criteri di erogabilità e rispetto degli intervalli di tempo tra una prestazione ed un'altra (FKT).





- controllo dell'appropriatezza organizzativa sui flussi SDO su base trimestrale: l'attività viene realizzata dal Servizio competente di AReSS Puglia attraverso l'utilizzo del MAAP, come controllo esterno delle strutture erogatrici pubbliche e private accreditate sulla totalità dei ricoveri con le procedure di seguito indicate, con effetti economici sulla remunerazione delle prestazioni sanitarie.

La legge regionale n. 19/2008, all'art. 15, ha stabilito che, a partire dal 1/10/2008, la valutazione della soglia di appropriatezza dei DRG deve essere effettuata sulla base del M.A.A.P. (Modello di Analisi della Appropriatezza organizzativa dei ricoveri ospedalieri per elenchi di Procedure), che contribuisce ad identificare il volume dei ricoveri ospedalieri potenzialmente trasferibili in setting assistenziali più appropriati. Attraverso il M.A.A.P. è, infatti, possibile costruire degli Indicatori di Trasferibilità di setting assistenziale per ogni singolo DRG, che informano circa la potenzialità di trasferimento di regime assistenziale da ricovero ordinario a ricovero di 0-1 giorno, da ambedue a day hospital e da tutti questi al regime ambulatoriale/day service.

La DGR 2774/2014 ha specificato il calcolo dei valori soglia di ammissibilità in regime di ricovero per i DRG LEA, che tiene conto anche della quota di prestazioni trasferite al regime di Day service per singolo erogatore.

Pertanto, trimestralmente, AReS Puglia fornirà a ciascuna Azienda, per presidio, un report analitico relativo alla trasferibilità dei ricoveri registrati nei tre mesi precedenti.

Per i ricoveri afferenti ai DRG potenzialmente inappropriati di cui al Patto per la Salute 2010-2012 che risultano trasferibili in setting diversi da quello registrato, esclusi quelli filtrati da MAAP, saranno resi disponibili alle UVAR aziendali il numero di scheda e il setting suggerito al fine di avviare tempestivamente il controllo analitico di appropriatezza clinica e organizzativa delle cartelle cliniche corrispondenti.

- Indicatore di Trasferibilità Totale del DRG: trattasi di un indicatore che informa sulle
 potenzialità complessive di trasferimento da e verso tutti i regimi assistenziali prima elencati, e
 quindi permette di cogliere il gap di appropriatezza organizzativa tra la situazione reale e quella
 teorica. L'Indicatore è espresso in percentuale.
- Indicatore di Volume di Trasferibilità Totale dei Ricoveri del DRG: da questo indicatore si ricava il numero di ricoveri che possono transitare verso regimi assistenziali a minor impiego di risorse.
- Indicatore di Trasferibilità dei Ricoveri Ordinari del DRG: indicatore che informa sulla
 percentuale di ricoveri ordinari che secondo il modello possono essere trasferiti ad altro setting
 assistenziale; in questo caso l'informazione è focalizzata sui ricoveri ordinari, considerati come
 primo e principale livello assistenziale da analizzare e trasformare.
- Indicatore di Volume di Trasferibilità dei Ricoveri Ordinari per DRG: da questo indicatore si ricava l'informazione sul numero di ricoveri ordinari suscettibili di trasformazione.

Criteri di esclusione

- a) I ricoveri indicati dal metodo APPRO (i ricoveri che appartengono alle discipline di psichiatria (cod.40), riabilitazione (cod. 56), lungodegenza (cod. 60), unità spinale (cod. 28), neuroriabilitazione (cod. 75); i ricoveri con degenza oltre soglia specifica per DRG; i ricoveri con modalità di dimissione < deceduto > o < trasferito ad altro reparto per acuti > entro 5 giorni; i ricoveri dei neonati minori di giorni 28 di età; i ricoveri con onere di degenza < non a carico del S.S.N. >;
- b) I ricoveri individuati a criticità alta sulla base dei valori di severità clinica e rischio di morte restituiti dalla classificazione APR-DRG;
- c) I ricoveri erogati a pazienti nella fascia di età 0-14 anni e >=75 anni;
- d) I ricoveri con dimissione contro il parere dei sanitari;
- e) I ricoveri in mobilità attiva extraregionale;
- f) I ricoveri urgenti, oltre a quelli indicati dal Patto della salute 2010 2012.





A partire dall'anno 2020 i controlli del sistema MAAP dovranno essere obbligatoriamente implementati nel Sistema Informativo Edotto.

Tali attività riguardano il 100% delle SDO ad alto rischio di inappropriatezza.

I ricoveri che sono filtrati dal metodo MAAP, in quanto rientranti nei criteri di esclusione dei casi non trasferibili ad altro setting alternativo, non vanno considerati a rischio di non appropriatezza organizzativa e, ai fini del controllo casuale, rientrano nel 10% della quota campionaria dei DRG non a rischio di inappropriatezza.

L'esito dei controlli dovrà essere registrato nella (Tabella 2), come da format ministeriale.

Controllo analitico sulle cartelle cliniche e relative SDO, sulle prestazioni ambulatoriali e di riabilitazione ospedaliera

Il controllo analitico riguarda le **prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza** ai sensi del DM 10.12.2009, con riferimento alle SDO che – all'esito del controllo con il MAAP come sopra descritto – risultano trasferibili ad altro setting, quindi organizzativamente inappropriate. Tale controllo viene eseguito nella misura del 100% della quota di SDO risultate inappropriate dall'applicazione del MAAP dagli NCI per gli erogatori pubblici e dalle UVARP per gli erogatori privati accreditati.

I controlli analitici casuali (Tabella 1) devono essere effettuati su almeno il 10% delle cartelle cliniche, di cui almeno la metà deve essere rivolta a "campionamento mirato", come specificato nel Piano Annuale dei Controlli.

Il campionamento mirato, come da indicazioni ministeriali (Tabella 2) per quanto attiene i ricoveri ad alto rischio di inappropriatezza deve riguardare prioritariamente i: "Ricoveri DH medici a carattere diagnostico" "Parti Cesarei" oltre ai ricoveri per diabete, ipertensione e decompressione del tunnel carpale.

Sono eseguiti dagli NCI per gli erogatori pubblici e dalle UVARP per gli erogatori privati. Le attività di controllo analitico casuale esterno, effettuate dalle UVARP, devono garantire il controllo della stessa percentuale di cartelle cliniche presso ogni struttura privata accreditata del territorio di competenza.

Gli NCI (per gli erogatori pubblici) e le UVARP (per gli erogatori privati) devono inoltre garantire il controllo del 100% delle cartelle cliniche e relative SDO relative a episodi di ricovero per parto cesareo.

Nell'ambito delle attività di controllo normate dal presente Regolamento devono essere compresi anche gli **Audit Clinici** da realizzare sulla base dei risultati del Programma Nazionale Esiti di AgeNaS, ovvero di specifiche indicazioni regionali o aziendali.

Per quanto riguarda la specialistica ambulatoriale, i controlli analitici sono eseguiti come controllo esterno da parte delle UVARP e riguardano aspetti di congruità rispetto alla dotazione organica (requisiti organizzativi) e dotazione strumentale (requisiti tecnologici), ovvero la verifica della corrispondenza tra le informazioni trasmesse ad Edotto e quelle presenti nelle ricette e nella documentazione sanitaria (qualora presente) ed esplorano la possibilità di comportamenti opportunistici da parte degli erogatori sia tramite estrazione casuale di ricette, che sulla base di indicatori di eventi inattesi ricavati dall'analisi sistematica degli archivi.

A scopo meramente esplicativo, potranno essere oggetto di specifici monitoraggi i seguenti fenomeni potenzialmente indicativi di comportamenti opportunistici dei singoli erogatori, rispetto ai quali potranno individuarsi dei valori di riferimento regionali e nazionali (in base ad evidenze o Linee guida specifiche) in base ai quali effettuare confronti con le rilevazioni effettuate:





- la proporzione di esami diagnostici specifici ripetuti su uno stesso paziente entro periodi di tempo predeterminati, al fine di individuare eventuali tendenze a moltiplicare le prestazioni;
- numero di prestazioni erogate ad un singolo paziente per medesima branca e/o prestazione nel territorio regionale;
- concentrazioni anomale per singolo erogatore di modalità di registrazione rispetto alla media regionale

Nell'ottica della promozione dell'appropriatezza degli interventi sanitari, dovrà essere previsto, parallelamente all'attività di controllo, il coinvolgimento nell'ambito dell'attività dei tavoli di lavoro preposti, dei soggetti prescrittori (le OO. SS. di rappresentanza dei PLS, MMG, Medici specialisti ecc.), al fine di verificare e implementare l'appropriatezza prescrittiva per prestazioni critiche a livello regionale. In particolare, sia il Piano regionale sul governo delle liste d'attesa per il triennio 2011-2013 (DGR n. 1397 del 24/06/2011), sia le "Linee guida per la prescrizione e la prenotazione secondo criteri di priorità delle prestazioni specialistiche ambulatoriali" (DGR n. 479/2014) individuano le modalità per la "verifica di concordanza" tra prescrittori ed erogatori. Si tratta di una metodologia di audit di secondo livello (tra pari) per la valutazione della concordanza tra codice di priorità e relativo sospetto clinico indicati sia dal medico prescrittore che dall'erogatore al momento dell'esecuzione della prestazione ambulatoriale. Questa modalità di valutazione è applicabile anche all'analisi dei referti negativi di prestazioni ad alto contenuto tecnologico e/o impegno professionale.

Altre tipologie di controlli specifici potranno essere indicati sulla base dell'esperienza condotta dalle UVARP aziendali.

I volumi dei controlli da eseguire sulla specialistica ambulatoriale sono indicati nell'ambito del Piano Annuale redatto entro il mese di gennaio di ogni anno.

Infine, per quanto attiene i controlli sull'appropriatezza dei ricoveri di riabilitazione ospedaliere, si richiama la deliberazione di Giunta regionale n. 2067/2013 relativa ai ricoveri in riabilitazione intensiva (cod. 28 – cod 75 – cod. 56) nonché i successivi provvedimenti nazionali e regionali in materia.

4. Responsabilità

A - Livello Regionale

Il livello regionale ha la responsabilità della pianificazione, della definizione di oggetti, metodi e strumenti del controllo, della vigilanza sulla funzione di controllo svolta dal livello aziendale e degli effetti programmatori e correttivi derivanti dagli esiti dei controlli, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità.

Nel Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti operano i servizi competenti che a vario titolo sono coinvolti nel sistema regionale dei controlli. In particolare vengono fissati gli ambiti di responsabilità delle seguenti sezioni del Dipartimento:

1 - Sezione SGO

- · approva annualmente con deliberazione di Giunta regionale il Piano Annuale dei Controlli;
- coordina le attività di progettazione e realizzazione dei controlli analitici per l'appropriatezza svolte in ambito regionale e fornisce indirizzi operativi alle UVARP Aziendali e ai NCI;
- · assicura lo svolgimento delle funzioni del Coordinamento regionale UVARP;
- fornisce il ritorno informativo agli attori del sistema e agli organismi nazionali a cui la Regione deve rendere conto (Ministero salute, Tavolo per la verifica degli Adempimenti LEA, Tavolo per la verifica del Programma Operativo) tramite la predisposizione dei relativi report.





2 - Sezione RST

- Coordina l'implementazione degli indicatori per la valutazione dell'appropriatezza delle prestazioni
 nei sistemi informativi regionali, che deve essere eseguita almeno semestralmente e
 sistematicamente al fine di fornire la relativa reportistica, che dovrà contenere i dati e le
 informazioni necessarie per evidenziare i fenomeni a rischio di non appropriatezza e da sottoporre
 a controllo;
- Adegua e aggiorna i sistemi informativi regionali, nei limiti delle risorse economiche disponibili per tali attività e compatibilmente con le previsioni dei contratti di manutenzione e conduzione stipulati con i fornitori terzi per la gestione dei sistemi informativi
- 3 ARESS Puglia per il tramite dell'Area Programmazione Sanitaria e del Servizio Analisi della Domanda e dell'Offerta di Salute e Flussi Informativi:
 - fornisce supporto al Dipartimento per la formulazione, l'elaborazione e il monitoraggio degli
 indicatori di appropriatezza per il controllo degli archivi SDO, SDA e specialistica ambulatoriale,
 proponendone eventuali modifiche e integrazioni;
 - realizza trimestralmente e quindi su base annuale la verifica dell'appropriatezza per il tramite del MAAP, dandone riscontro alle Sezioni del Dipartimento e alle Aziende Sanitarie per gli adempimenti di competenza;
 - cura l'aggiornamento e la manutenzione evolutiva del MAAP alla luce delle modifiche normative e
 clinico-organizzative, delle indicazioni provenienti dalle attività di verifica e controllo delle UVARP,
 nonché sulla base di linee guida e indicazioni delle società scientifiche in materia di appropriatezza
 e cura la pubblicazione della documentazione relativa, fornisce la documentazione necessaria aola
 Sezione Risorse strumentali e tecnologiche per l'implementazione in Edotto del sistema MAAP;
 - si occupa della indicazione dei valori-soglia annuali come definiti dalla DGR 1202/2014 e s.m.i. per gli indicatori significativi ai fini del controllo, oltre i quali i singoli istituti sono soggetti a controlli analitici ed eventualmente a sanzioni;
 - supporta la Sezione SGO per la realizzazione degli Audit Clinici nell'ambito del Programma Nazionale Esiti di AgeNaS.

4 - Coordinamento Regionale UVARP

Il Coordinamento Regionale UVARP è costituito da:

- a. dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (con funzioni di coordinamento);
- b. dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche
- Responsabili A.P. Per le funzioni di Monitoraggio e accordi contrattuali e Qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria,
- d. dirigente del Servizio Analisi della Domanda e dell'Offerta di Salute di AReSS Puglia;
- e. Responsabile delle Unità di Valutazione dell'Appropriatezza dei Ricoveri e delle Prestazioni di Specialistica ambulatoriali (UVARP) Aziendale per ciascuna ASL





Il coordinamento regionale UVARP si può avvalere di professionalità esterne ai componenti ordinari per affrontare questioni specifiche. La partecipazione ai lavori del Coordinamento Regionale Controlli Appropriatezza da parte dei componenti designati o invitati è a titolo gratuito e non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Coordinamento Regionale UVARP si riunisce ogni qualvolta un Responsabile di UVARP Aziendale lo ritenga opportuno al fine di discutere situazioni, casistiche e circostanze operative che necessitano di approfondimento condiviso, ovvero su richiesta delle strutture erogatrici come disposto dalla DGR 1491/2010; supporta il Dipartimento nelle funzioni e attività così come vengono specificate nella DGR 385/2014 integrata e modificata con D. D. n. 151 del 20/07/2016.

Il Coordinamento si riunisce, in ogni caso, almeno due volte l'anno e supporta il Dipartimento nelle seguenti funzioni:

- definizione e aggiornamento delle regole operative sull'attività di controllo e i criteri di valutazione dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, in coerenza con gli obiettivi di politica sanitaria regionale e in conformità all'evoluzione scientifica e tecnologica;
- proposta del piano annuale dei controlli per la successiva adozione da parte della Sezione SGO
- definizione e aggiornamento dei fenomeni da sottoporre a controllo di congruità e di appropriatezza;
- · programmazione della formazione del personale delle aziende sanitarie dedicato ai controlli;
- monitoraggio e valutazione annuale delle attività di controllo analitico interno svolto dagli erogatori;
- istruttoria per specifiche criticità che dovessero emergere dall'analisi dei dati contenuti nelle banche dati regionali delle attività di ricovero, di specialistica ambulatoriale e di prestazioni riabilitative presso centri residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e diurni, sulla scorta dei Report prodotti da ARES e RST o di segnalazioni di singole Aziende;
- indicazioni di rimodulazione tariffaria relative a fenomeni o percorsi assistenziali oggetto di controllo;
- risoluzione di eventuali contestazioni rimaste irrisolte in sede di contraddittorio a livello di ASL, le quali verranno gestite a livello regionale.

B - Livello Aziendale

 Competenze in materia di controllo interno dell'appropriatezza delle prestazioni erogate da parte delle Strutture Pubbliche di Aziende ed Enti del SSR

Gli Erogatori Pubblici di Servizi Sanitari di prestazioni (Aziende Sanitarie Locali per quanto attiene i Presidi e gli Stabilimenti Ospedalieri, Aziende Ospedaliere, Policlinici Universitari, Ospedali classificati, IRCCS) sono responsabili delle attività di controllo interno, secondo le procedure indicate nel presente documento, e sono tenute all'istituzione dei **Nuclei di Controllo Interno (NCI)** in ciascun presidio ospedaliero, fornendo notizia della istituzione e composizione al Dipartimento Regionale, all'ARES Puglia e all'UVARP Aziendale di competenza.

La funzione di controllo è demandata a dirigenti medici con formazione ed esperienza in questo ambito (esperienza di governo clinico, conoscenza del sistema dei DRG, esperienza di codifica delle SDO, conoscenza dei percorsi assistenziali, formazione sulle funzioni di controllo, attitudine alla supervisione, assenza di conflitto di interessi).

13



I Nuclei di Controllo Interno devono essere dotati di risorse informatiche e strumentali sufficienti a perseguire gli obiettivi stabiliti e di personale sanitario e amministrativo di supporto.

Il Nucleo di Controllo Interno ha il compito di:

- Realizzare l'attività di autovalutazione della qualità della compilazione delle Cartelle Cliniche, delle SDO e delle SDA, nonché della rispettiva congruità con la cartella clinica;
- Realizzare l'attività di controllo interno della appropriatezza delle prestazioni erogate per una quota corrispondente al 100% del controlli analitici casuali;
- Realizzare l'attività di controllo interno sul 100% delle SDO, classificate ad alto rischio di inappropriatezza, risultate all'esito dei controlli MAAP trasferibili in altro setting, ovvero organizzativamente inappropriate, nonché sul 100% delle SDO riferite a parti cesarei;
- Compilare i report ministeriali sui controlli analitici casuali e sulle prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza e trasmetterli alla Sezione SGO e all'AReS, secondo le scadenze stabilite;
- Effettuare il controllo delle prestazioni di Day Service esitate con SDA nella misura del 15% del proprio erogato;
- Programmare incontri con i Responsabili delle Unità Operative di degenza dei presidi ospedalieri, al fine di analizzare le criticità rilevate e pianificare azioni di miglioramento;
- Condurre Audit Clinici sulla qualità della codifica delle prestazioni sulla base delle indicazioni rivenienti dal Programma Nazionale Esiti, nonché di quelle formulate a livello regionale o aziendale;

I Direttori Generali delle ASL/AOU ed IRCCS pubblici devono validare e trasmettere all'AReS e alla competente Sezione SGO del Dipartimento i report trimestrali e il report annuale sulle attività di controllo esterno effettuate ed i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, secondo le scadenze definite dal Dipartimento Regionale con apposito provvedimento, tenuto conto delle scadenze previste per l'invio dei flussi informativi, nonché una relazione annuale sui conseguenti processi di miglioramento della qualità dell'appropriatezza delle prestazioni.

 Competenze in materia di controllo dell'appropriatezza delle prestazioni erogate da parte delle strutture private accreditate con le Aziende Sanitarie Locali

Le ASL sono responsabili del controllo nei confronti degli erogatori privati accreditati che afferiscono al proprio ambito di competenza, che deve essere effettuato secondo le indicazioni riportate nel presente documento.

Pertanto, nelle Aziende Sanitarie Locali è istituita nell'ambito dell'Atto Aziendale, l'Unità di Valutazione dell'Appropriatezza dei Ricoveri e delle Prestazioni (UVARP) deputata ai controlli sulle strutture private accreditate che insistono nel proprio ambito territoriale, nonché all'espletamento di ogni attività che ad essa venga demandata formalmente dalla Sezione SGO, dalla Sezione RST e dal Coordinamento Regionale UVARP.

La Struttura UVARP Aziendale deve intendersi preferibilmente in posizione di Staff della Direzione Strategica Aziendale al fine di rapportarsi direttamente con il Management Aziendale per ogni iniziativa da intraprendersi, sia che discenda dalle attività di controllo espletate direttamente, sia che derivi dalle ulteriori attività di controllo che vengano effettuate dagli altri organi di verifica aziendali.

Al fine di assicurare continuità, professionalità ed esperienza alle attività di controllo che devono essere espletate da parte della Struttura UVARP Aziendale si rende necessario individuare figure professionali chiaramente e specificamente assegnate alla Struttura UVARP da individuarsi nella Pianta Organica della





ASL.

A tal fine la dotazione organica della Struttura UVARP Aziendale deve risultare opportunamente dimensionata in rapporto ai volumi prestazionali individuati dal Dipartimento Regionale e costituita da un numero di professionisti (dirigenti medici, infermieri, amministrativi) congruo con gli obiettivi regionali e aziendali da perseguire, con esperienza e competenze specifiche in ambito di governo clinico, del sistema di codifica dei DRG, dei percorsi assistenziali, sulle funzioni di controllo e con attitudine alla supervisione e assenza di conflitto di interessi.

L'UVARP Aziendale deve essere dotata di adeguate risorse informatiche e strumentali a supporto delle attività da porsi in essere, comunque congrue per l'espletamento dei seguenti compiti:

- eseguire la valutazione di almeno il 10% dei controlli analitici casuali nelle strutture private accreditate dei ricoveri esitati con DRGs non LEA, comprensivo dei ricoverì in Riabilitazione strutture residenziali e semiresidenziali;
- eseguire il controllo del 100% delle cartelle cliniche/SDO dei ricoveri ad alto rischio di inappropriatezza risultate all'esito dei controlli MAAP trasferibili in altro setting, ovvero organizzativamente inappropriate, nonché del 100% delle cartelle cliniche/SDO riferite ai parti cesarei come controllo esterno sugli erogatori privati accreditati;
- effettuare il controllo delle prestazioni di Day Service esitate con SDA nella misura del 15% dell'erogato da privato accreditato;
- effettuare il controllo delle prestazioni in regime di Riabilitazione ex art. 26 (R.R. n. 12/2015) nonché per la riabilitazione intensiva (cod. 28 cod 75 cod. 56) secondo la deliberazione di Giunta regionale n. 2067/2013 nonché in base alla normativa nazionale e regionali vigente in materia;
- eseguire il controllo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale secondo i volumi e le indicazioni definiti nel Piano Annuale dei Controlli
- supportare l'attività di prevenzione e monitoraggio effettuata dalla Struttura Rischio Clinico;
- supportare le attività della Unità Operativa Gestione Rapporti Convenzionali
- ricercare e individuare le situazioni di potenziale inappropriatezza particolarmente significative per numerosità di casi e/o valorizzazione economica della SDO e/o procedura/tecnica adottata che possono richiedere di essere approfondite con ulteriori rilevazioni mirate;
- programmare incontri periodici con i dirigenti medici dei Nuclei di Controllo Interno dei Presidi
 ospedalieri pubblici, dei Distretti Socio Sanitari, del Servizio Socio Sanitario, del Rischio Clinico, della
 Gestione Rapporti Convenzionali e del Referente Aziendale Cure Primarie al fine di condividere gli
 indirizzi operativi delle attività da porre in essere.

I Direttori Generali delle ASL/AOU ed IRCCS pubblici devono validare e trasmettere alla competente Sezione SGO del Dipartimento, per il tramite del responsabile dell'UVARP, i report trimestrali e il report annuale sulle attività di controllo esterno effettuate ed i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, secondo le scadenze definite dal Dipartimento Regionale con apposito provvedimento, tenuto conto delle scadenze previste per l'invio dei flussi informativi, nonché una relazione annuale sui conseguenti processi di miglioramento della qualità dell'appropriatezza delle prestazioni.

Il rispetto delle presenti disposizioni rappresenta obiettivo gestionale ed elemento di valutazione dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie. I controlli analitici interni dei presidi ospedalieri pubblici e i controlli analitici esterni delle strutture private accreditate sono da considerarsi obiettivi vincolanti delle



aziende e la responsabilità dell'organizzazione dei controlli, della loro effettuazione e del raggiungimento dei risultati dei piani aziendali dei controlli è del Direttore Generale.

In ragione delle risorse professionali disponibili, nonché di eventuali situazioni di criticità che dovessero essere riscontrate nella adozione delle linee guida per la corretta codifica delle SDO, ogni ASL potrà disporre il controllo esterno da parte dell'UVARP Aziendale anche su cartelle cliniche che rientrano nella quota di prestazioni di competenza del NCI e in quelle non campionate.

Modalità per l'esecuzione dei controlli esterni

Gli aspetti generali relativi alle modalità operative di esecuzione dei controlli esterni sono così sintetizzati:

1. Le visite ispettive devono essere effettuate con un preavviso di quindici giorni alla struttura sanitaria a mezzo pec, in modo che sia assicurata la presenza del Direttore Sanitario della struttura stessa.

- 2. Le risultanze dell'attività di controllo devono essere registrate su apposito verbale che riporti almeno i seguenti dati essenziali:
 - a. numero identificativo della cartella clinica
 - b. esito (confermato/modificato)
 - c. descrizione delle modifiche apportate
- 3. Il verbale di controllo deve essere redatto in duplice copia e sottoscritto da entrambe le parti; una copia rimane alla struttura e l'altra agli atti dell'Azienda Sanitaria presso la competente struttura organizzativa di controllo.
- 4. La struttura può accettare i rilievi motivati oppure non accettarli, facendolo rilevare nel verbale, l'obbligo nei successivi 15 giorni di formulare idonee controdeduzioni da inoltrare all'UVARP competente per le valutazioni e gli adempimenti conseguenti. Qualora le controdeduzioni non siano esaustive il responsabile UVARP aziendale invia gli atti alla UO Convenzioni* e alla Direzione Generale dell'ASL di appartenenza. Il Direttore Generale avvia le procedure per sospendere il pagamento delle prestazioni oggetto del contenzioso e invia entro quindici giorni dalla data di acquisizione del documento trasmesso dalla UO Convenzioni. In caso di contenzioso non risolvibile tra le parti, viene trasmessa la documentazione secondo le innanzi procedure del punto 4.
- 5. La procedura di ricorso all'Arbitrato regionale viene avviata dalla struttura erogatrice, con nota da inviare al Coordinamento Regionale UVARP entro un mese dal ricevimento del giudizio di II livello da parte della ASL competente, cui il ricorso va inviato per conoscenza; le motivazioni da parte del ricorrente devono essere formulate secondo il format previsto dalla Regione.
- 6. Qualora la struttura accetti i rilievi mossi dalla ASL a seguito delle valutazioni di I e II livello, provvederà alla rettifica delle SDO segnalate. Gli esiti dei controlli devono essere registrati nel Sistema Informativo Edotto ai fini della contabilizzazione da parte dell'UVAR aziendale.
 - * UU.OO. "Gestione rapporti convenzionali" GRC
 - UU.OO. "Gestione amministrativa personale convenzionato" GAPC
- 7. La competente UVARP trasmette, trimestralmente, entro le scadenze fissate con apposito provvedimento del Dipartimento, che tiene conto delle tempistiche di conferimento dei flussi informativi e

del Beness



di verifica da parte delle UVARP.

8. Il report ministeriale annuale – Tabella 1 e Tabella 2 – dovrà essere trasmesso entro il 30 aprile di ogni anno alla compente Sezione del Dipartimento Promozione del Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, ai fini degli adempimenti richiesti dal Tavolo di verifica LEA.

Pertanto, al fine di ottemperare alle disposizioni nazionali nell'ambito della verifica LEA, entro il 30 aprile dovranno essere trasmesse:

- a) Tabella 1. Controlli analitici casuali (ai sensi dell'art.79 comma 1 septies legge 133 del 6.08.2008): almeno per il 10% per singola struttura pubblica o privata accreditata;
- b) Tabella 2. Controlli effettuati sulle prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza individuate dalle Regioni ai sensi del DM del 10.12.2009 verifica 2012: pari al 100% delle prestazioni sopra riportate (DH medici con finalità diagnostiche, parti cesarei, ricoveri per diabete, ipertensione e decompressione del tunnel carpale)

L'invio delle due predette tabelle al Servizio competente deve avvenire entro il 30 aprile di ogni anno, garantendo il rispetto delle percentuali sopra riportate, ma al fine di monitorare l'andamento dei controlli è necessario trasmettere il report con cadenza trimestrale con le seguenti scadenze per ogni anno:

I trimestre : 15 luglio;

Il trimestre: 15 ottobre;

III trimestre: 15 gennaio;

IV trimestre 15 aprile;

Riepilogativo anno: 30 aprile .

Le tabelle dovranno essere inviate sulla piattaforma https://flussisgd.sanita.puglia.it .

Per quanto attiene i controlli delle cartelle cliniche dei ricoveri, fermo restando gli obblighi ministeriali nell'ambito del Questionario LEA e, quindi, la trasmissione da parte dei Direttori Generali delle Asl, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS delle due predette tabelle debitamente compilate entro e non oltre il 30 aprile di ogni anno, gli ulteriori controlli possono essere effettuati l'anno successivo a quello oggetto di valutazione.

Per quanto attiene le altre prestazioni rese in regime ambulatoriale o dalle strutture residenziali e semiresidenziali l'attività di controllo può essere effettuata dalle UVARP entro l'anno successivo rispetto a quello oggetto di valutazione.

Le UVARP potranno effettuare i controlli oltre i termini sopra stabiliti, su mandato del Direttore Generale della Asl, ogni qual volta emergano delle criticità rilevanti sia da un punto di vista clinico sia economico.





FORMAZIONE

Il Sistema Regionale per i Controlli Analitici prevede due modalità di controllo: esterno ed interno, secondo le modalità sopra riportate.

Attesa la necessità di implementare le nuove linee guida nonché di uniformare a livello regionale i comportamenti delle aziende sanitarie locali, il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, per il tramite dell'A.Re.S.S. dovrà organizzare, entro tre mesi dall'approvazione del presente documento da parte della Giunta regionale, dei corsi di formazione specifici.

6. FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Normativa nazionale

- √ il D. M. 28.12.1991 "Istituzione della scheda di dimissione ospedaliera" stabilisce che la scheda di dimissione ospedaliera- SDO costituisce parte integrante della cartella clinica di cui assume le medesime valenze di carattere medico-legale;
- ✓ Con D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche ed in particolare all'art. 8-octies è stato stabilito: al comma 1, l'obbligo da parte della Regione e delle Aziende Sanitarie di attivare un sistema di controllo in merito alla qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate dai produttori accreditati, privati e pubblici; al comma 3, l'attribuzione alla Regione della definizione delle regole per l'esercizio della funzione di controllo esterno sull'appropriatezza e sulla qualità delle prestazioni erogate dalle strutture, nonché i criteri per la risoluzione delle eventuali contestazioni e le relative penalizzazioni; al comma 4, la necessità di individuare i criteri per la verifica della documentazione amministrativa attestante l'avvenuta erogazione delle prestazioni e la sua rispondenza alle attività effettivamente svolte.
- ✓ le Linee Guida Ministeriali del 17.06.1992 "La compilazione, la codifica e la gestione della scheda di dimissione ospedaliera istituita ex D. M. 28.12.1991" stabiliscono che la SDO costituisce "una rappresentazione sintetica e fedele della cartella clinica, finalizzata a consentire la raccolta sistematica, economica e di qualità controllabile delle principali informazioni contenute nella cartella stessa";
- ✓ l'art. 2, comma 3 del D. M. 380 del 27.10.2000 "Regolamento recante l'aggiornamento della disciplina del flusso informativo sui dimessi dagli istituti di ricovero pubblici e privati" stabilisce che la responsabilità della corretta compilazione della SDO è in capo al medico responsabile della dimissione che la firma, individuato dal Responsabile dell'U. O. dalla quale il paziente è dimesso. Al comma 4 stabilisce, altresì, che il Direttore Medico di Presidio e/o Direttore Sanitario dell'Istituto di cura è responsabile delle verifiche in ordine alla compilazione delle SDO e dei controlli sulla completezza e la congruità delle informazioni in esse riportate.
- ✓ Articolo 79 comma 1 septies legge 6 agosto 2008 n. 133 controllare le cartelle cliniche ai fini della verifica della qualità dell'assistenza secondo criteri di appropriatezza. All'art. 88 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il comma 2 è sostituito dal seguente: «2. Al fine di realizzare gli obiettivi di economicità nell'utilizzazione delle risorse e di verifica della qualità dell'assistenza erogata, secondo criteri di appropriatezza, le regioni assicurano, per ciascun soggetto erogatore, un controllo analitico annuo di almeno il 10 per cento delle cartelle cliniche e delle corrispondenti schede di dimissione, in conformità a specifici protocolli di valutazione. L'individuazione delle cartelle e delle schede deve essere effettuata secondo criteri di campionamento rigorosamente casuali. Tali controlli sono estesi alla totalità delle cartelle cliniche per le prestazioni ad alto rischio di

Bone



inappropriatezza individuate delle regioni tenuto conto di parametri definiti con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze.»;

- ✓ il D. M. del 10/12/2009 del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali pubblicato in G. U. n. 122 del 27/05/2010 n. 112/2000 ha stabilito che "... al fine di realizzare gli obiettivi di economicità nella utilizzazione delle risorse e di verifica della qualità dell'assistenza erogata, secondo criteri di appropriatezza, le regioni assicurano, per ciascun soggetto erogatore, un controllo analitico annuo di almeno il 10% delle cartelle cliniche e delle corrispondenti schede di dimissione, in conformità a specifici protocolli di valutazione";
- ✓ In attuazione dell'art. 79, comma 1-septies, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il presente decreto definisce i parametri mediante i quali le Regioni individuano le prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza per le quali effettuare i controlli sulla totalità delle cartelle cliniche e delle corrispondenti schede di dimissione ospedaliera. L'art. 79, comma 1-septies del DL 112/2008, convertito con la Legge n. 133/2008, ha modificato sia quantitativamente che qualitativamente i controlli già previsti dall'art. 88, comma 2 della Legge 388/2000.
- ✓ Il Patto per la Salute 2010-2012, nel ribadire la necessità di perseguire l'efficienza, la qualità e l'appropriatezza dell'assistenza sanitaria, anche ai fini del raggiungimento dell'equilibrio economico, ha introdotto un ampio set di indicatori, fra i quali alcuni specificamente destinati al monitoraggio dell'appropriatezza organizzativa, aggiornando anche la lista di DRG ad alto rischio di inappropriatezza se erogati in regime di ricovero ordinario e selezionando prestazioni ad alto rischio di non appropriatezza in regime di day surgery, trasferibili in ambito di day service.
- ✓ Con il D. M. 70 del 02/04/2015 si sono individuate, a livello nazionale, le finalità di: aumentare la qualità dell'assistenza, la sicurezza delle cure e l'uso appropriato delle risorse, concentrando le attività dell'ospedale nei confronti di patologie "ad insorgenza acuta e con rilevante compromissione funzionale, ovvero di gestione delle attività programmabili che richiedono un contesto tecnologicamente ed organizzativamente articolato e complesso";
- ✓ Lo "Schema di decreto ministeriale recante modifiche e integrazioni del DM 27 ottobre 2000, n. 380, e successive modificazioni (scheda di dimissione ospedaliera − SDO). Repertorio Atti n. 9/CSR del 20 gennaio 2016;
- ✓ Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017: "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502".

Normativa regionale

- ✓ La Legge Regionale n. 28/2000 prevede al punto 2 dell'art. 25 (Prestazioni specialistiche e ospedaliere erogate da soggetti privati provvisoriamente accreditati) che "Nell'ambito delle linee e dei limiti fissati dalla programmazione regionale, a norma dell'articolo 8 quinquies del D. Lgs. n. 229/1999, alle Aziende sanitarie territoriali compete ... omissis ... gli accordi contrattuali con detti soggetti e la verifica del loro rispetto anche in materia di appropriatezza delle prestazioni erogate";
- La legge regionale n. 19/2008, all'art. 15, ha stabilito che, a partire dal 1/10/2008, la valutazione della soglia di appropriatezza dei DRG deve essere effettuata sulla base del M.A.A.P. (Modello di Analisi della Appropriatezza organizzativa dei ricoveri ospedalieri per elenchi di Procedure), che contribuisce ad identificare il volume dei ricoveri ospedalieri potenzialmente trasferibili in setting assistenziali più appropriati. Attraverso il M.A.A.P. è, infatti, possibile costruire degli Indicatori di Trasferibilità di setting assistenziale per ogni singolo DRG, che informano circa la potenzialità di trasferimento di regime assistenziale da ricovero ordinario a ricovero di 0-1 giorno, da ambedue a day hospital e da tutti questi al regime ambulatoriale/day service;



- ✓ La deliberazione di Giunta regionale n. 433 del 10/03/2011, modificato ed integrato con provvedimento n.1789 dell'11/9/2012, ha approvato due differenti tipologie di day service "Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale" (PCA) e "Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC)";
- ✓ La deliberazione di Giunta regionale n. 1195 del 01/07/2013 con cui è stato definitivo il protocollo per l'appropriatezza delle prestazioni riabilitative in strutture extraospedaliere pubbliche o private accreditate in regime residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale
- ✓ La deliberazione di Giunta regionale n. 1202/2014 e ss.mm.ii., relativa alla disciplina dei dayservice, con particolare riferimento ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza e alla approavazione dei nuovi pacchetti;
- ✓ La deliberazione di Giunta regionale n. 2166 del 21/12/2016 ad oggetto: "Recepimento Accordo Stato Regioni "Schema di decreto ministeriale recante modifiche e integrazioni del DM 27 ottobre 2000, n. 380, e successive modificazioni (scheda di dimissione ospedaliera SDO). Repertorio Atti n. 9/CSR del 20 gennaio 2016. Approvazione modello SDO con decorrenza 1/1/2017".





7. NUOVI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA (LEA) - DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 GENNAIO 2017

Con il D.P.C.M. 12/01/2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 18/03/2017, è stato, tra l'altro, stabilito quanto segue.

- Art. 15. Assistenza specialistica ambulatoriale

- 1. Nell'ambito dell'assistenza specialistica ambulatoriale il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni elencate nel nomenclatore di cui all'allegato 4 al presente decreto. L'erogazione della prestazione è subordinata all'indicazione sulla ricetta del quesito o sospetto diagnostico formulato dal medico prescrittore.
- 2. Il nomenclatore riporta, per ciascuna prestazione, il codice identificativo, la definizione, eventuali modalità di erogazione in relazione ai requisiti necessari a garantire la sicurezza del paziente, eventuali note riferite a condizioni di erogabilità o indicazioni di appropriatezza prescrittiva.
- L'elenco delle note e delle corrispondenti condizioni di erogabilità o indicazioni di appropriatezza prescrittiva è contenuto nell'allegato 4D.
- 3. Al solo fine di consentire l'applicazione delle disposizioni legislative relative ai limiti di prescrivibilità delle prestazioni per ricetta e di partecipazione al costo da parte dei cittadini, il nomenclatore riporta altresì le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale raggruppate per branche specialistiche.
- 4. Le regioni e le province autonome disciplinano le modalità di erogazione delle prestazioni di cui al presente articolo, assicurando l'adempimento agli obblighi di cui all'art. 50 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni.
- 5. Sono erogati in forma ambulatoriale organizzata i pacchetti di prestazioni orientati a finalità diagnostica o terapeutica, individuati con le modalità indicate dall'art. 5, comma 20 dell'Intesa tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 10 luglio 2014 concernente il Nuovo Patto per la salute per gli anni 2014/2016, nel rispetto della disciplina in materia di partecipazione alla spesa sanitaria.

- Art. 16. Condizioni o limiti di erogabilità delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale

1. Le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per le quali sono indicate note corrispondenti a specifiche condizioni di erogabilità riferite allo stato clinico o personale del destinatario, alla particolare finalità della prestazione (terapeutica, diagnostica, prognostica o di monitoraggio di patologie o condizioni), al medico prescrittore, all'esito di procedure o accertamenti pregressi, sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale limitatamente ai casi in cui sussistono le medesime condizioni, risultanti dal numero della nota e dal quesito clinico o dal sospetto diagnostico riportati sulla ricetta dal medico prescrittore.



- 2. Le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per le quali sono indicate specifiche indicazioni di appropriatezza prescrittiva riferite allo stato clinico o personale del destinatario, alla particolare finalità della prestazione (terapeutica, diagnostica, prognostica o di monitoraggio di patologie o condizioni), al medico prescrittore, all'esito di procedure o accertamenti pregressi, sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale a seguito di una autonoma e responsabile valutazione del medico circa la loro utilità nel singolo caso clinico, fermo restando l'obbligo del medico prescrittore di riportare il solo quesito o sospetto diagnostico sulla ricetta.
- 3. Le prestazioni ambulatoriali di densitometria ossea sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale limitatamente ai soggetti che presentano le condizioni definite nell'allegato 4° al presente decreto.
- 4. Le prestazioni ambulatoriali di chirurgia refrattiva sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale limitatamente ai soggetti che presentano le condizioni definite nell'allegato 4B al presente decreto.
- 5. Le prestazioni ambulatoriali di assistenza odontoiatrica sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale limitatamente ai soggetti indicati nelle note corrispondenti a ciascuna prestazione, sulla base dei criteri generali riportati nell'allegato 4C al presente decreto.

- Art. 38. Ricovero ordinario per acuti

- 1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni assistenziali in regime di ricovero ordinario ai soggetti che, in presenza di problemi o patologie acute, necessitano di assistenza medico-infermieristica prolungata nel corso della giornata, osservazione medico-infermieristica per 24 ore e immediata accessibilità alle prestazioni stesse.
- 2. Nell'ambito dell'attività di ricovero ordinario sono garantite tutte le prestazioni cliniche, mediche e chirurgiche, ostetriche, farmaceutiche, strumentali e tecnologiche necessarie ai fini dell'inquadramento diagnostico, della terapia, inclusa la terapia del dolore e le cure palliative, o di specifici controlli clinici e strumentali; sono altresì garantite le prestazioni assistenziali al neonato, nonché le prestazioni necessarie e appropriate per la diagnosi precoce delle malattie congenite previste dalla normativa vigente e dalla buona pratica clinica, incluse quelle per la diagnosi precoce della sordità congenita e della cataratta congenita, nonché quelle per la diagnosi precoce delle malattie metaboliche ereditarie individuate con decreto del Ministro della salute in attuazione dell'art. 1, comma 229, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nei limiti e con le modalità definite dallo stesso decreto..."
- 5. Gli interventi di chirurgia estetica sono garantiti dal Servizio sanitario nazionale solo in conseguenza di incidenti, esiti di procedure medico-chirurgiche o malformazioni congenite o acquisite.

- Art. 39. Criteri di appropriatezza del ricovero ordinario





- 1. Si definiscono appropriati i ricoveri ordinari per l'esecuzione di interventi o procedure che non possono essere eseguiti in day hospital o in day surgery con identico o maggior beneficio e identico o minor rischio per il paziente e con minore impiego di risorse.
- 2. Le regioni e le province autonome adottano adeguate misure per incentivare l'esecuzione in ricovero diurno delle classi di ricovero elencate nell'allegato 6° in una percentuale, sul totale dei ricoveri, fissata per ciascuna classe, entro il 31 marzo 2017, dalla Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale di cui all'art. 1, comma 555, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché per disincentivare i ricoveri inappropriati.

- Art. 40. Day surgery

1. Nell'ambito delle attività di day surgery il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni assistenziali per l'esecuzione programmata di interventi chirurgici o di procedure invasive che, per complessità di esecuzione, durata dell'intervento, rischi di complicazioni e condizioni sociali e logistiche del paziente e dei suoi accompagnatori, sono eseguibili in sicurezza nell'arco della giornata, senza necessità di osservazione postoperatoria prolungata e, comunque, senza osservazione notturna. Oltre all'intervento chirurgico o alla procedura invasiva sono garantite le prestazioni propedeutiche e successive, l'assistenza medico-infermieristica e la sorveglianza infermieristica fino alla dimissione.

- Art. 41. Criteri di appropriatezza del day surgery

- 1. Si definiscono appropriati i ricoveri in day surgery per l'esecuzione di interventi o procedure che non possono essere eseguiti in regime ambulatoriale con identico o maggior beneficio e identico o minor rischio per il paziente e con minore impiego di risorse.
- 2. Le regioni e le province autonome adottano entro il 15 marzo 2017 adeguate misure per incentivare il trasferimento dal regime di day surgery al regime ambulatoriale degli interventi chirurgici elencati nell'allegato 6B in una percentuale, sul totale dei ricoveri di day surgery, fissata per ciascuna classe, entro il 28 febbraio 2017, dalla Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale di cui all'art. 1, comma 555, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché per disincentivare i ricoveri inappropriati. Le regioni possono prevedere l'erogabilità di ulteriori interventi chirurgici, precedentemente erogati in day surgery, nelle strutture ambulatoriali a ciò specificamente accreditate e tenute alla compilazione di idonea documentazione clinica, dandone tempestiva comunicazione alla suddetta Commissione nazionale ai fini dell'eventuale aggiornamento dell'allegato 4 al presente decreto, e al Ministero della salute ai fini della fissazione della corrispondente tariffa.



- Art. 42. Day hospital

1. Nell'ambito delle attività di day hospital medico il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni assistenziali programmabili, appartenenti a branche specialistiche diverse, volte ad affrontare patologie o problemi acuti che richiedono inquadramento diagnostico, terapia, accertamenti clinici, diagnostici o strumentali, nonché assistenza medico infermieristica prolungata, non eseguibili in ambulatorio. L'attività di day hospital si articola in uno o più accessi di durata limitata ad una sola parte della giornata, senza necessità di pernottamento.

- Art. 43. Criteri di appropriatezza del ricovero in day hospital

- 1. I ricoveri in day hospital per finalità diagnostiche sono da considerarsi appropriati nei seguenti casi:
- a) esami su pazienti che, per particolari condizioni di rischio, richiedono monitoraggio clinico prolungato;
- b) accertamenti diagnostici a pazienti non collaboranti che richiedono un'assistenza dedicata e l'accompagnamento da parte di personale della struttura negli spostamenti all'interno della struttura stessa.
- 2. I ricoveri in day hospital per finalità terapeutiche sono da considerarsi appropriati nei seguenti casi:
- a) somministrazione di chemioterapia che richiede particolare monitoraggio clinico;
- b) somministrazione di terapia per via endovenosa di durata superiore a un'ora ovvero necessità di sorveglianza, monitoraggio clinico e strumentale dopo la somministrazione di durata prolungata;
- c) necessità di eseguire esami ematochimici o ulteriori accertamenti diagnostici nelle ore immediatamente successive alla somministrazione della terapia;
- d) procedure terapeutiche invasive che comportano problemi di sicurezza per il paziente.
- 3. Le regioni e le province autonome adottano entro il 15 marzo 2017 adeguate misure per incentivare il trasferimento delle prestazioni dal regime di day hospital al regime ambulatoriale, in una percentuale sul totale dei ricoveri di day hospital, fissata per ciascuna classe di ricovero, entro il 28 febbraio 2017, dalla Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale di cui all'art. 1, comma 555, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché per disincentivare i ricoveri inappropriati.

- Art. 44. Riabilitazione e lungodegenza post-acuzie

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce, in regime di ricovero ospedaliero, secondo le disposizioni vigenti, alle persone non assistibili in day hospital o in ambito extraospedaliero, le seguenti prestazioni assistenziali





nella fase immediatamente successiva ad un ricovero ordinario per acuti ovvero a un episodio di riacutizzazione di una patologia disabilitante:

- a) prestazioni di riabilitazione intensiva diretta al recupero di disabilità importanti, modifi cabili, che richiedono un elevato impegno diagnostico, medico specialistico ad indirizzo riabilitativo e terapeutico, in termini di complessità e/o durata dell'intervento;
- b) prestazioni di riabilitazione estensiva a soggetti disabili non autosuffi cienti, a lento recupero, non in grado

di partecipare a un programma di riabilitazione intensiva affetti da grave disabilità richiedenti un alto supporto assistenziale ed infermieristico ed una tutela medica continuativa nelle 24 ore;

- c)prestazioni di lungodegenza post-acuzie a persone non autosufficienti affette da patologie ad equilibrio instabile e disabilità croniche non stabilizzate o in fase terminale, che hanno bisogno di trattamenti sanitari rilevanti, anche orientati al recupero, e di sorveglianza medica continuativa nelle 24 ore, nonché di assistenza infermieristica non erogabile in forme alternative.
- 2. L'individuazione del setting appropriato di ricovero è conseguente alla valutazione del medico specialista in riabilitazione che predispone il progetto riabilitativo e definisce gli obiettivi, le modalità e i tempi di completamento del trattamento, attivando la presa in carico dei servizi territoriali domiciliari, residenziali e semiresidenziali per le esigenze riabilitative successive alla dimissione.

Art. 45. - Criteri di appropriatezza del ricovero in riabilitazione

Si definiscono appropriati i ricoveri ordinari in riabilitazione che non possono essere eseguiti in day hospital o in ambito extraospedaliero con identico o maggior beneficio e identico o minor rischio per il paziente e con minore impiego di risorse. Per la determinazione dei ricoveri inappropriati in ambito ospedaliero si applicano le disposizioni di cui all'art. 9 -quater, comma 8, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015 n. 125.







Tabella 1. Controlli analitici casuali (ai sensi dell'art. 79 comma 1 septies legge 133 del 6.08.2008) - Anno di verifica

| e (b) | | Altro | | | | | | |
|--------------------------------|----------------------------------|--|--|--|--|--|--|--------|
| Misure adottate ^(b) | Effetti economici | % sul Budget ⁽¹⁾ | | | | | | |
| 2 | Effetti | Abbattimenti tariffari ⁽⁰⁾ | | | | | | |
| Risultati ^(b) | % CC non | Num, CC non confermate sul confermate! totale delle CC confermate! | | | | | | |
| Risul | | Num. CC non confermate ^(d) | | | | | | |
| liniche | | % CC controllate | | | | | | |
| Controlli Cartelle Cliniche | Num CC controllate | | | | | | | |
| Contro | Num CC tot | | | | | | | |
| Erogatore ^(a) | Denominazione struttura erogante | | | | | | | Totale |
| | Codice Di | | | | | | | |

Note:

CC = cartelle cliniche

(b) (art. 3 comma 3 lettera e DM 10.12.2009)

(a) Struttura di ricovero presente nelle anagrafiche HSP11

(c) Il codice da utilizzare è quello riportato nei modelli HSP11

(d) Numero delle cartelle cliniche non confermate secondo i criteri stabiliti dalla Regione. - Allegare documentazione riguardo la definizione dei criteri suddetti

(e) Riduzione tariffaria successiva ai controlli di appropriatezza (in euro)

(f) Abbattimento tariffario sul totale del valore tariffario dei ricoveri erogati (g) Ulteriori misure adottate dalla Regione





Tabella 2. Controlli effettuati sulle prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza individuate dalle Regioni ai sensi del DM del 10.12.2009 - Anno di verifica

| Ricoveri DH medici a caratere diagnostico caratere diagnostico caratere diagnostico caratere diagnostico caratere diagnostico di kum CC non Num | | 1 | | | | | | | LICSTORIOUS I | an alto inscir | רופאנמבוטוו מח מונס ווארוווס ווומללוו סלוומנפידמ | 8772 | | | | | | |
|--|------|---------------|----------|-------------|-------|---------|-------|---|---------------|---|--|------|--|--|---|-----|-------------------------------|------------|
| Denominations strutura erogante Num CC tod Rum CC tod Confermate 1 | | Erogatore (a) | Ricoveri | DH medici a | Parti | Cesarel | Prest | azione | Presta | zi one | | | | Totale comple | SSIVO | | | |
| Denominatione struttura erogante Num CC non Confermate in Sum CC non CC | | | | | | | | | | | | | Risultati | | | Mis | ure adottate | 40 |
| | R SI | | | | | | | Num CC non confermate ^[6] | | Num CC non confermate ^{iti} | | | % CC prestazioni inappropriate ⁱⁿ | I Num CC non confermate ^{ee} | % CC non confermate sui totale delle CC controllate (N) | | % suf Budget ¹⁰ | Altro IIII |
| | T | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | T | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | T | | | | | | | | | | | 4 | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | 10000 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | Totale | | | | | | | | | | 2.0 | | | | | | |

CC = cartelle cliniche

Prestazione...= per ogni prestazione ed alto rischio di inappropriatezza rilevata riportare la descrizione e compilare le 2 colonne con i risultati dei controlli; inserire nella tabella le colonne necessarie

(a) Struttura di ricovero presente nelle anagrafiche HSP11

(b) Il codice da utilizzare è quello riportato nei modelli HSP11

(c) Numero delle cartelle cliniche non confermate secondo i criteri stabiliti dalla Regione. - Allegare documentazione riguardo la definizione dei criteri suddetti (d) Somma dei numero cartelle cliniche (∑ Num CC tot) delle prestazioni ad alto rischio inappropriatezza (e) Numero cartelle cliniche totali della struttura erogatrice

(f) = (d)/(e)

(g) Somma del numero cartelle cliniche non confermate (Σ Num CC non confermate) delle prestazioni ad alto rischio inappropriatezza (h) = (g)/(d)

(i) Riduzione tariffaria successiva ai controlli di appropriatezza (in euro) (I) Abbattimento tariffario sul totale del valore tariffario dei ricoveri erogati (m) Ulteriori misure adottate dalla Regione





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 139

Modifica ed integrazione DGR n. 22 del 12.1.2018 avente ad oggetto: "Modifica ed integrazione DGR 951/21)13 del 13/5/2013, avente ad oggetto: Approvazione del nuovo tariffario regionale — remunerazione delle prestazioni di assistenza Ospedaliera, di riabilitazione, di lungodegenza e di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili dal SSR".

Assente il Presidente Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue l'Assessore Ruggeri:

CONSIDERATO che:

- la Regione con deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 12/01/2018, ha provveduto a modificare il tariffario regionale recepito con DGR 951/2013, limitatamente alle prestazioni dialitiche, nonché ha proceduto ad abrogare, il tariffario delle prestazioni aggiuntive previste dalla DGR n. 478 del 20.3.1998;
- le nuove tariffe, sia per le strutture pubbliche che per le strutture private accreditate ed autorizzate, si applicano a far tempo dall'1/1/2018, e sono state ricondotte a due sole tipologie di prestazioni, entrambe comprensive delle prestazioni aggiuntive, da erogarsi secondo il protocollo e lo scadenziario delle prestazioni (allegati A) e B) nel rispetto delle indicazioni di seguito riportate:

| Prestazione A) tariffa unica | | |
|------------------------------------|-------------------------------|--|
| Descrizione | Codice | Tariffa per seduta |
| Prestazione dialitica | 39.95.W | € 205,00 |
| Appendice: Tali prestazion 39.95.5 | i comportano nel loro mix ali | meno <u>del 40%</u> delle prestazioni HDF cod. |

| Prestazione B) | | |
|-------------------------|-------------------------------------|--------------------|
| Descrizione | Codice | Tariffa per seduta |
| Altra Emodiafiltrazione | HFR-AFB-Mid Dilution - cod. 39.95.7 | € 232,00 |

- l'obbligo per gli erogatori di garantire nel loro mix di prestazioni almeno il 40% di prestazioni HDF ex
 codice 39.95.5 (oggi soppresso) era stato introdotto, in ragione della istituzione di una tariffa unica,
 per evitare comportamenti opportunistici da parte di alcuni erogatori, i quali potrebbero limitarsi ad
 erogare prestazioni del vecchio nomenclatore che prevedono una tariffa inferiore rispetto a quella
 riconosciuta nel succitato provvedimento.
- a seguito delle verifiche amministrative, poste in atto da parte di alcune Aziende sanitarie locali, circa il rispetto della percentuale surrichiamata, è emerso che sia le strutture pubbliche che quelle private non hanno potuto garantire il mix delle prestazioni surrichiamate, per motivazioni di carattere prettamente clinico.

Accertato che:

• in data 15/1/2019, la circostanza di carattere clinico (impedimento oggettivo a garantire la percentuale del 40% della metodica HDL) è stata sottoposta alla valutazione del tavolo tecnico della rete nefrologica istituita dall'ARES con deliberazione n. 57/2015 successivamente integrata e modificata dalla DGR 265 dell'8/3/2016 e dalla DGR n. 53 del 23.01.2018, il quale è giunto alle determinazioni di seguito riportate:

"la dialisi eseguita con la metodica Emodiafiltrazione (d'ora in poi) "HDF online" è una metodica depurativa che permette una maggiore efficienza dialitica (sia diffusiva che convettiva) purché l'accesso vascolare utilizzato per la dialisi sia performante e i liquidi di reinfusione siano somministrati in volumi adeguati. Soprattutto la performance degli accessi vascolari, nella maggioranza dei pazienti attualmente trattati che è costituita da anziani con pluri comorbidità ed instabilità emodinamica, è un fattore che ostacola la diffusione della HDF online, rendendo difficoltoso il raggiungimento della soglia minima del 40% delle prestazioni dialitiche totali fissata dalla DGR n. 22/2018 e attualmente attestata, in media, intorno al 25-30%. Su queste basi è parere unanime dei componenti del Tavolo Tecnico prevedere un periodo di transizione, fino al 31/12/2019, durante il quale sia data ai vari Centri Dialisi pubblici e privati la possibilità di raggiungere gradualmente il target minimo del 40% di HDF online previsto e, per i Centri in cui questo non fosse stato raggiunto, prevedere, solo a partire dal 01/01/2020, una percentuale di regressione dei rimborsi per le prestazioni dialitiche codificate 39.95.W in misura proporzionale allo scarto in minus dalla soglia del 40%".

Si propone:

- in costanza della vigenza della deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 12/01/2018, ed al solo
 fine di consentire ai vari Centri Dialisi pubblici e privati la possibilità di raggiungere gradualmente
 il target minimo del 40% di HDF online previsto, di prevedere un periodo di transizione e
 precisamente dal 1/1/2018 e fino al 31/12/2019 compreso, in cui i centri erogatori non hanno
 l'obbligo di soddisfare il target minimo del 40%, con la conseguenza che tutte le prestazioni codice
 39.95.W saranno remunerate con la tariffa di € 205,00;
- di applicare, a far tempo dal 1.1.2020, nei confronti dei Centri che non dovessero raggiungere il target minimo del 40% di HDF online nel mix delle prestazioni erogate, un sistema di regressione proporzionale sulla tariffa ordinaria di € 205,00 da applicarsi sul differenziale fra la percentuale prevista (40%) e quella raggiunta. A Titolo di esempio target minino da conseguire = 40%; target minino conseguito = 35%; Differenziale = 5%,. In questo caso il valore economico delle prestazioni di dialisi non garantite in HDF (5%) sarà assoggettato ad una regressione del 5%.

"COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della LR 28/2001 e ss. mm. ed ii."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Ruggeri;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente schema dalla Responsabile A.P., dal Dirigente di Servizio e dal Dirigente della Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di fare propria la relazione dell'Assessore, che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- In costanza ed in vigenza della deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 12/01/2018, ed al solo fine di consentire ai vari Centri Dialisi pubblici e privati la possibilità di raggiungere gradualmente il target minimo del 40% di HDF online previsto, di approvare un periodo di sospensione, e precisamente dall'1/1/2018 fino al 31/12/2019 compreso, dell'obbligo in capo ai centri erogatori pubblici e privati di soddisfare il target minimo del 40% delle prestazioni erogate con la metodica "HDF online";
- di applicare, *a far tempo dal 1.1.2020*, nei confronti dei Centri che non dovessero raggiungere nel mix delle prestazioni erogate, il target minimo del 40% di HDF online, un sistema di regressione proporzionale

sulla tariffa ordinaria di € 205,00, da applicarsi sul differenziale fra la percentuale prevista (40%) e quella raggiunta. A Titolo di esempio: target minino da conseguire = 40%; target minino conseguito = 35%; differenziale = 5%, In questo caso il valore economico delle prestazioni di dialisi non garantite in HDF (5 %) sarà assoggettato ad una regressione del 5%.

- Di disporre che il presente atto sia notificato, a cura della Sezione SGO, a tutti i DD.GG. delle AA.SS.LL che dovranno provvedere ad informare tutti gli erogatori pubblici e privati;
- Di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente atto.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ROBERTO VENNERI IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA SALVATORE RUGGERI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 143

Adozione dell'aggiornamento per il 2019 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017 - 2019 comprensivo del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Premesso che

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici, Avv. Silvia Piemonte e confermata dal Segretario Generale della Presidenza della Giunta regionale, dott. Roberto Venneri in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza riferisce quanto segue l'Assessore Ruggeri:

Come è noto la legge 6 novembre 2012 n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione" ha previsto (art.1 c.8) che "l'organo di indirizzo politico su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione adotta entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano triennale di prevenzione della corruzione".

In attuazione di tale disposizione, la Regione Puglia sì è dotata del piano triennale di prevenzione della corruzione P.T.P.C. per il triennio 2017-2019, adottato con la deliberazione di giunta regionale n.69 del 31.1.2017.

In materia di anticorruzione la disciplina prevede che le amministrazioni provvedano all'aggiornamento dei PTPC entro II 31 gennaio di ogni anno.

Il Consiglio dell'Autorità con la Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 ha approvato in via definitiva l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione

Considerato che

Con DGR n. 98 del 31.01.2018 si è provveduto ad adottare l'aggiornamento per l'anno 2018 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017 - 2019 comprensivo del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

Con DGR n. 1359 del 24.07.2018 sono state approvate le "Linee guida per la rotazione del personale della regione Puglia" e che costituiscono un primo aggiornamento del PTPC 2017 - 2019 per l'anno 2018.;

Si è provveduto pertanto da parte del RPCT, con il supporto della Sezione Affari Istituzionali e giuridici, ad elaborare l'aggiornamento del PTPC per il 2019, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, tenendo conto di quanto emerso in sede di monitoraggio del Piano e dell'attività di mappatura dei processi e dei procedimenti e di aggiornamento dell'analisi del rischio svolta nel 2018.

Tanto premesso si propone di adottare l'allegato documento, denominato "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019 comprensivo del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità - Aggiornamento per il 2019" In aderenza con le disposizioni nazionali.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. Lgs. N.118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il relatore, Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L. R. 7/97.

La Giunta Regionale

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Ruggeri;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente Sezione Affari Istituzionali e giuridici e dal Segretario Generale della Presidenza;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- Di approvare il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017 2019 comprensivo del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità - Aggiornamento per il 2019", in aderenza con le disposizioni nazionali, di cui all'allegato A facente parte integrante del presente atto;
- Di trasmettere, a cura del Segretario generale della Giunta regionale, copia del presente provvedimento al Presidente del Consiglio Regionale;
- Di notificare, a cura del RPCT, la presente deliberazione con annesso aggiornamento 2019 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigente di Servizio e all'OIV;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 6, lett.
 a) della l.r. n.13/94, e sul sito della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché nella rete interna Prima noi affinché ne sia data la massima pubblicità tra i dipendenti regionali;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ROBERTO VENNERI IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA SALVATORE RUGGERI PTPC ALLEGATO A 2017-2019

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLA REGIONE PUGLIA

(comprensivo del PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA')

2017-2019

AGGIORNATO AL 30 GENNAIO 2019



PARTE I

| | INTRODUZIONE | |
|-------|--|---------|
| 1. | Drawacca | |
| | Premessa | Pag. 4 |
| 1.1 | Orientamenti internazionali in tema di anticorruzione | Pag. 4 |
| 1.2 | Il PTPC nel nuovo quadro normativo nazionale | Pag. 6 |
| 1.3 | Il PTPC della Regione Puglia: la centralità delle dimensioni della 'partecipazione', | |
| | della trasparenza e della legalità nel programma di governo regionale | Pag. 7 |
| 1.4 | Il procedimento di predisposizione del Piano: gli attori coinvolti | Pag. 10 |
| | PARTE II ESTERING | |
| | ANALISI DEL CONTESTO INTERNO | |
| 2.1.1 | Percezione della corruzione in Italia secondo l'indagine della Commissione Europea | Pag. 12 |
| 2.1.2 | Indice europeo sulla qualità di Governo nelle Regioni italiane | Pag. 13 |
| 2.1.3 | Percezione della corruzione in Puglia | Pag. 14 |
| 2.1.4 | Contesto socio-economico regionale | Pag. 14 |
| 2.2 | Contratti pubblici | Pag. 18 |
| 2.3 | Sanità: performance sanitarie e Livelli Essenziali di Assistenza | Pag. 22 |
| 2.3.1 | Adempimento delle aziende sanitarie agli obblighi anticorruzione | Pag. 24 |
| 2.4 | Ambiente | Pag. 27 |
| 2.4.1 | Illegalità nel ciclo dei rifiuti | Pag. 29 |
| 2.4.2 | Illegalità nel ciclo del cemento | Pag. 28 |
| 2.4.3 | Incendi dolosi, colposi e generici | Pag. 31 |
| 2.5 | L'indagine condotta presso alcuni stakeholders regionali | Pag. 32 |
| 2.6 | Conclusioni | Pag. 38 |
| | PARTE III | |
| | ANALISI DEL CONTESTO INTERNO E RISK ASSESSMENT | |
| 3.1.1 | Il personale dipendente della Regione Puglia | Pag. 41 |
| 3.1.2 | La complessità organizzativa della struttura regionale: la transizione | |
| | dal modello GAIA al modello MAIA | Pag. 43 |
| 3.1.3 | L'articolazione delle strutture regionali nel nuovo modello organizzativo | Pag. 45 |
| 3.1.4 | Il progetto MAIA Delivered: la mappatura e la riclassificazione | 1 |
| | dei processi organizzativi regionali | Page |

| 3.1.5 | L'individuazione dei procedimenti esposti ad un più elevato rischio di corruzione | |
|-------|---|---------|
| | e la loro distribuzione nelle diverse strutture regionali | Pag. 45 |
| 3.1.6 | L'organizzazione del Consiglio regionale | Pag. 57 |
| 3.2 | Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione della corruzione | Pag. 61 |
| 3.2.1 | Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza | |
| | e la Rete dei Referenti del RPC | Pag. 62 |
| 3.2.2 | L'Organismo Indipendente di Valutazione- Raccordo tra PTPC e Piano della Performance | Pag. 62 |
| 3.2.3 | Il Network istituzionale tra i RP di Enti, Agenzie e Società della rete istituzionale | |
| | e il Network Sanità. | Pag. 63 |
| | Parte IV | |
| | LA GESTIONE DEL RISCHIO | |
| 4.1 | Misure di prevenzione del rischio di carattere generale | Pag. 66 |
| 4.2. | Misure organizzative | Pag. 67 |
| 4.2.1 | Rotazione degli incarichi | Pag. 67 |
| 4.2.2 | Pantouflage, conflitto di interessi e incompatibilità. Codice di comportamento. | Pag. 68 |
| 4.2.3 | Whistlebowing | Pag. 69 |
| 4.2.4 | Registro degli accessi | Pag. 70 |
| 4.3 | Misura generale della formazione | Pag. 72 |
| 4.4 | Misure di carattere specifico | Pag. 73 |
| 4.5 | Misure generali di prevenzione della corruzione nella gestione dei Fondi UE | Pag. 78 |
| 4.5.1 | Ulteriori misure di prevenzione del rischio corruzione | Pag. 81 |
| 4.5.2 | Leggi regionali sulla partecipazione e sulla disciplina delle lobbying | Pag. 81 |
| 4.6 | Istituzione degli 'Stati generali dell'Anticorruzione' | Pag. 84 |
| 4.7 | Sistema di controllo interno e monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano | Pag. 86 |
| | Parte V | |
| | IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' | |
| 5.1 | Obiettivi del PTTI 2017-2019 | Pag. 88 |
| 5.2 | Linee guida per l'acquisizione e l'aggiornamento dei dati da pubblicare | |
| | nella Sezione "amministrazione trasparente" della regione puglia | Pag. 90 |
| 5.1 | Elenco obblighi di pubblicazione | Pag. 98 |
| | | NERALE |
| | | 1.0/1 |



PARTE I

INTRODUZIONE

1. Premessa

1.1 Orientamenti internazionali in tema di anticorruzione

Preliminarmente si intendono richiamare i documenti che a livello internazionale hanno dato impulso al processo di prevenzione della corruzione nelle pubbliche Amministrazioni, onde fornire utili strumenti di interpretazione e di applicazione del presente Piano ai dipendenti regionali, cui questo piano è rivolto in via diretta, e agli "utenti" dell'Amministrazione regionale, chiamati a collaborare per la efficace attuazione delle misure a presidio del rischio corruttivo.

Negli atti dell'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC) è espressamente richiamata l'attività che l'Autorità svolge nelle sedi internazionali, quali l'ONU, il G20, l'OCSE, il Consiglio d'Europa e l'Unione europea, sedi in cui emergono, a fianco dell'azione repressiva, importanti leve di tipo preventivo per i fenomeni corruttivi.

Tra i documenti e le prassi internazionali di maggiore interesse si richiamano:

- Il Report adottato nell'ambito delle Nazioni Unite dallo United Nations Office on Drugs and Crime (di seguito UNODC) nel 2015 al termine del primo esercizio di peer review. Tale documento, pur sottolineando positivamente il lavoro svolto dal nostro Paese (a legislazione vigente al termine del 2013), ha tuttavia indicato taluni punti sui quali occorre introdurre miglioramenti, evidenziando la necessità di dare corretta esecuzione ai procedimenti disciplinari nei confronti di chi venga coinvolto in fatti di corruzione.
- Il Global Compact che opera nel quadro dell'Agenda delle NU 2030 per lo sviluppo sostenibile promuove politiche di impresa socialmente responsabili, in adempimento dell'Obiettivo 16° dell'Agenda stessa, indirizzato alla promozione di una società giusta, pacifica e inclusiva¹.
- Nell'ambito del G20 l'Anti Corruption Working Group (ACWG) lavora con l'OCSE e la Banca Mondiale per fornire indirizzi di policy nella definizione e attuazione delle misure contro la corruzione.
- Gli High Level Principles on integrity in Procurement (2015), frutto del lavoro comune in ambito G20 di OCSE, Italia e Brasile, contengono specifici riferimenti agli appalti telematici e all'integrità e trasparenza delle procedure².

Per rimarcare l'importanza di quest'ultimo documento, e più in generale la necessità di presidiare efficacemente il settore del Procurement, l'OCSE ha di recente pubblicato un Report in cui si sottolinea come il tema sia di rilievo fondamentale, sia per l'intrinseco legame tra settore pubblico e privato, sia perché nei Paesi OCSE nel 2013 en apporti pubblici hanno rappresentato il 12% del PIL e il 29% della spesa delle amministrazioni pubbliche.

Anac, PNA 2016, p. 7.

Anac, PNA 2016, p. 6.

- II G20, in collaborazione con OCSE, con il Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale (GAFI), UNODC e World Bank, adotta un Piano d'Azione biennale che individua, con la tecnica del risk management, le aree più esposte al rischio corruttivo.
- L'OCSE ha da anni attivato, tra gli altri, gruppi di lavoro e comitati sui temi dell'integrità, della trasparenza, dell'anticorruzione e degli appalti pubblici, nell'ambito dei quali periodicamente vengono elaborati documenti su standard e best practices internazionalmente riconosciuti³.
- A livello europeo, l'Addendum al Rapporto di conformità sull'Italia per il primo e secondo ciclo di valutazione congiunti adottato nel 2013 dal Gruppo di Stati contro la Corruzione (GRECO), nell'ambito del Consiglio d'Europa, affronta in modo specifico il tema della trasparenza e dell'accesso ai dati e documenti rilevanti dell'azione amministrativa negli enti locali, raccomandando l'apertura alle richieste di informazioni di cittadini e stakeholders e una maggiore uniformità nell'applicazione delle norme in materia di trasparenza e accesso civico negli enti locali.
- Nella Relazione della Commissione europea (COM (2014) 38 final, ANNEX 12), si sottolinea la necessità che l'ordinamento italiano presidi in modo efficace gli enti locali e territoriali attraverso misure per la prevenzione della corruzione che siano in grado di promuovere la trasparenza e di contrastare i conflitti di interesse, le infiltrazioni della criminalità organizzata, la corruzione e il malaffare, sia nelle cariche elettive sia nell'apparato amministrativo. Si raccomanda inoltre di garantire un quadro uniforme per i controlli e la verifica dell'uso delle risorse pubbliche a livello regionale e locale, soprattutto in materia di appalti pubblici⁴.

³ È il caso ad esempio della Recommendation on Public Integrity destinata a sostituire la Recommendation on Improving Ethical Conduct in the Public Service (1998), sviluppandone ulteriormente i contenuti e rafforzando il presidio dei temi dell'integrità e della trasparenza, portando a frutto le più recenti esperienze e lezioni apprese a livello internazionale nel settore. Nel draft del documento all'esito della consultazione pubblica si sottolinea l'imprescindibile necessità di garantire l'integrità di tutti i processi e le attività pubbliche dei Paesi OCSE, a tutti i livelli di governo, da perseguire anche attraverso i principi e le indicazioni contenute nelle Raccomandazioni.

Anche la Recommendation on Public Procurement del 2015, sebbene focalizzata sull'ambito specifico degli appalti pubblici, delinea un più generale approccio in cui viene raccomandato l'utilizzo dell'analisi dei rischi per orientare le misure di prevenzione della corruzione e di promozione dell'integrità per settori e ambiti specifici dei diversi livelli di governo e amministrazione territoriale.

Nella stessa prospettiva si situano gli High Level Principles per l'integrità, la trasparenza e i controlli efficaci di grandi eventi e delle relative infrastrutture elaborati da OCSE e ANAC (2015) sulla base della comune esperienza di lavoro per EXPO Milano 2015: da essi, infatti, sono state tratte lezioni e principi generali in tema di trasparenza e accountability, che possono rappresentare un modello a disposizione della comunità internazionale e degli attori che operano ai fini della realizzazione di grandi eventi e delle relative infrastrutture.

Nel documento riferito alle grandi infrastrutture e eventi, ma mutatis mutandis a ogni ambito di attività pubblica, la trasparenza è concepita come il principio fondamentale per ottenere la fiducia pubblica e per assicurare l'accountability delle attività. L'apertura verso il pubblico può aiutare a rispondere all'esigenza di informazione della società civile e a ridurre in questo modo possibili tensioni, oltre a coinvolgere i cittadini in una forma di controllo sociale diffuso. «L'uso dei siti web, per esempio, si rivela un mezzo molto utile per veicolare tra gli stakeholders ed i cittadini informazioni sugli appalti pubblici, sullo stato di evoluzione dei progetti, sul modello di governance, etc., così da permettere anche l'interoperabilità con il mondo accademico o con altre organizzazioni. Si raccomanda la pubblicazione dei dati in formato aperto e in sezioni ben evidenziate dei siti web e strutturate in modo standardizzato, affinché le informazioni siano facilmente accessibili e efficacemente riutilizzabili da parte degli stakeholders».

Anac, PNA 2016, p. 7.

⁴ Una particolare enfasi è posta sul tema della trasparenza ad ogni livello di governo e per tutte le pubbliche amministrazioni. In particolare la Commissione si sofferma sull'esigenza di rendere più trasparenti gli appalti pubblici, prima e dopo l'aggiudicazione, come richiesto peraltro dalle Raccomandazioni del 2013 e del 2014 del Consiglio europeo sul programma nazionale di riforma dell'Italia (cfr. COM (2013) 362 final; COM (2014) 413 final), anche attraverso l'obbligo per le strutture amministrative di pubblicare online i conti e i bilanci annuali, insieme alla ripartizione dei costi per i contratti pubblici di opere, forniture e servizi e all'apertura del mercato dei servizi pubblici locali.

Nel generale capitolo in cui viene effettuata una ricognizione sui settori maggiormente esposti alla corruzione in tata gli Stati Membri, la Relazione ha anche raccomandato l'applicazione sistematica dell'analisi dei rischi per meglio individuare

1.2 Il PTPC nel nuovo quadro normativo nazionale

In base all'art. 1 co. 2 bis della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) "il Piano nazionale anticorruzione ... costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione.... Esso, inoltre, anche in relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione di obiettivi, tempi e modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto alla corruzione".

Pertanto nella predisposizione del Piano regionale 2017-2019 si è tenuto conto di quanto indicato nel PNA del 2016 e ai fini del presente aggiornamento si è altresì tenuto conto dell'aggiornamento del PNA di cui alla deliberazione ANAC del 21 novembre 2018, n. 1074.

Inoltre in base a quanto previsto dal successivo comma 8 bis dell'articolo sopra richiamato, si desume che i piani triennali per la prevenzione della corruzione debbano essere coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si debba tener conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

Il piano, a proiezione triennale, è adottato dall'organo di indirizzo politico entro il 31 gennaio di ogni anno ed è funzionale a:

- individuare le attività nelle quali è maggiore il rischio di corruzione prevedendo, in particolare, per queste, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio, nonché obblighi di informazione nei confronti del responsabile della prevenzione;
- monitorare il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti, nonché i rapporti tra amministrazione e soggetti terzi che con la stessa stipulano contratti o sono interessati a procedimenti autorizzatori, concessori o di erogazione di vantaggi economici;
- individuare specifici obblighi di trasparenza.

Il d.lgs. 97/2016, nel modificare il d.lgs. 33/2013 e la l. 190/2012, ha fornito ulteriori indicazioni sul contenuto del PTPC, attribuendo a quest'ultimo un valore programmatico ancora più incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo.

L'elaborazione del PTPC presuppone, dunque, il diretto coinvolgimento del vertice delle pubbliche Amministrazioni e degli enti in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione.

Altro contenuto specifico del PTPC riguarda la definizione delle **misure organizzative** per l'attuazione degli obblighi di trasparenza. La soppressione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, per effetto della nuova disciplina, comporta infatti che l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza sia parte integrante del PTPC come "apposita sezione".

le aree in cui concentrare l'attenzione e gli sforzi per prevenire la corruzione e disegnare strategie specifiche per il contrasto della corruzione. Tra i settori individuati come particolarmente a rischio di corruzione sono indicati quello della pianificazione e dello sviluppo urbano e ambientale nonché quello della sanità, con riguardo soprattutto agli appalti e ai rapporti con le industrie farmaceutiche.

Anac, PNA 2016, p. 8.

6

Nell'ambito del processo di redazione del PTPC, inoltre, si raccomanda alle Amministrazioni di curare la partecipazione degli stakeholders nella elaborazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, in una logica di sensibilizzazione dei cittadini alla cultura della legalità.

Con la deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017 l'ANAC ha approvato l'aggiornamento 2017 al PNA in cui si è richiamata l'attenzione delle Amministrazioni sul fatto che ciò che rileva per il PTPC "è da un lato la gestione del rischio e la chiara identificazione delle misure di prevenzione della corruzione anche in termini di definizione di tempi e di responsabilità, dall'altro, l'organizzazione dei flussi informativi per la pubblicazione e i relativi responsabili per l'attuazione della trasparenza".

A tal riguardo, atteso che il PTPC predisposto nel 2017 e comprensivo del Programma per l'integrità e la trasparenza, appare sufficientemente chiaro con riferimento all'individuazione dei flussi informativi, poi peraltro specificati nel corso dell'anno con misure organizzative adottate dal RPCT, e ai responsabili indicati nella tabella allegata, in sede di aggiornamento per il 2018 si è maggiormente focalizzata l'attenzione sulla gestione del rischio, partendo da una revisione della stessa mappatura dei processi.

Tale attività si è quasi interamente conclusa nel 2018 ed ha portato all'odierno aggiornamento della sezione relativa al contesto interno che viene ad essere quasi interamente sostituita a seguito dell'attività di censimento e mappatura del rischio svolta da Ipres.

1.3 Il PTPC della Regione Puglia: la centralità delle dimensioni della 'partecipazione', della trasparenza e della legalità nel programma di governo regionale

Il programma di governo dell'Amministrazione regionale, approvato nel luglio 2015, riconosce le dimensioni di partecipazione e trasparenza come una delle priorità politiche della legislatura.

La nuova idea di governo della Puglia si ispira, infatti, ad una governance condivisa e collettiva del territorio, fra istituzioni, società civile, terzo settore, impresa, in grado di concertare le politiche territoriali e di co-progettare interventi, servizi, investimenti.

La Puglia ha bisogno di amministratori competenti, ma anche di cittadini attivi, di corpi intermedi responsabili, autonomi, solidali e per questo una delle prime iniziative legislative della nuova amministrazione ha riguardato proprio la legge sulla partecipazione attiva.

In questa legge si afferma il riconoscimento e la qualificazione della partecipazione come "diritto", che integra la democrazia rappresentativa, senza pretesa di sostituirsi ad essa, ma rafforzandone lo spirito pubblico e la missione per il bene comune nella elaborazione della decisione pubblica.

Il metodo e le forme di *deliberative democracy* che potranno essere sperimentate non saranno l'eccezione, ma la regola della democrazia regionale, la forma ordinaria di amministrazione e di governo della Regione, in tutti i suoi settori di azione e a tutti i livelli amministrativi.

Accanto alla legge sulla partecipazione, il programma di governo richiama anche la legge sulla lobbying (anch'e in fase di discussione in Consiglio regionale) e l'adozione di un Codice Etico dei dipendenti pubblici (attualmente e codice di comportamento regionale, che adegua alle esigenze regionali il contenuto del DPR 62/2013) per introdurre regole innovative in ambiti particolari (disciplina del conflitto di interessi della politica, disciplina dei rapporti tra politica e impresa, disciplina dei rapporti tra politica e dirigenza).

Partecipazione e trasparenza sono elementi indivisibili di una buona governance. Il potenziamento delle nuove tecnologie al servizio dell'amministrazione e dei cittadini è fondamentale.

Nel programma di governo si legge anche che la trasparenza degli atti amministrativi sarà garantita dal miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e agli atti. Dai livelli minimi previsti dalla normativa nazionale si intende giungere all'obiettivo di rendere tracciabile ogni singola fase del procedimento amministrativo. In specie, ampio risalto sarà dato allo strumento degli open data, per quanto riguarda la programmazione e il controllo delle prestazioni, le performance del sistema sanitario, la tracciabilità e i controlli in settori strategici come la produzione di energia.

L'estrema rilevanza assegnata dall'Amministrazione regionale ai temi della legalità ed della responsabilità civica si evince, inoltre, dall'istituzione, nell'ambito del nuovo modello organizzativo MAIA, della Sezione denominata 'Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni ed Anti-mafia sociale', cui spettano, tra l'altro:

- la redazione del Piano triennale di prevenzione della criminalità organizzata;
- l'elaborazione, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali, dei sindacati e delle associazioni, le misure atte ad un più efficace riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- l'individuazione, anche di concerto con le associazioni di categoria, delle azioni da realizzare a tutela delle vittime dei reati mafiosi, con particolare riferimento alle vittime di usura ed estorsione ed ai familiari delle vittime innocenti delle mafie;
- la promozione e realizzazione di interventi di carattere socio-comunitario, ispirati ai principi costituzionali di solidarietà sociale e di responsabilità civica, finalizzati a promuovere la solidarietà e la cooperazione con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali.

Il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 all'art. 25, così come sostituito dal successivo decreto n. 304 del 10.5.2016 - art.12 -, nel definire il ciclo della performance, ha individuato il Piano della Performance organizzativa quale documento di integrazione tra Programma di governo e gli obiettivi strategici, operativi e risorse. Ciclo che si conclude con la misurazione e valutazione della performance dell'amministrazione, nonché con la verifica degli obiettivi assegnati al personale dirigenziale.

La fase propedeutica alla definizione del Piano della performance è l'assegnazione alle strutture amministrative degli obiettivi strategici⁵ triennali che, nella logica dell'albero della performance, rappresentano il punto di avvio per la successiva declinazione degli obiettivi strategici annuali e degli obiettivi operativi.

⁵ Per obiettivi strategici devono intendersi obiettivi di particolare rilevanza rispetto ai bisogni e alle attese osservatori qualificati, programmati su base triennale e aggiornati annualmente con riferimento alle dieci priorita politiche dell'Amministrazione regionale, individuate nel Programma di governo.

Con il supporto dei Direttori di Dipartimento e del Segretario Generale della Giunta regionale, si è giunti alla definizione, per ognuna delle dieci priorità politiche definite nel Programma di Governo, degli obiettivi strategici triennali così come elencati nella tabella allegata alla DGR 1743/2016 nel Piano delle performance 2016-2018 (allegato alla DGR 2215/2016), ad essa ha fatto seguito la DGR n. 52 del 23.1.2018 avente ad oggetto "Piano degli obiettivi strategici 2018-2020 e assegnazione risorse – SMiVaP" con cui sono stati approvati gli Obiettivi strategici al fine di rendere immediatamente operative le strutture regionali nell'avviare la declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi gestionali nonché l'assegnazione delle risorse 2018 – 2020, in aderenza a quanto già previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Con riferimento alla priorità politica 'trasparenza' e 'partecipazione' sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici triennali (2016-2018):

- Migliorare il dialogo e la collaborazione fra istituzioni, società civile, terzo settore e imprese, al fine di concertare le politiche territoriali e di coprogettare interventi, servizi, investimenti.
- Potenziamento delle nuove tecnologie al servizio dell'amministrazione e dei cittadini, che garantiscano la trasparenza e il miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e agli atti amministrativi.
- Razionalizzazione e semplificazione della normativa e delle procedure amministrative, in materia di finanze regionali, spese di funzionamento e costi dell'amministrazione, gestione del personale e organizzazione regionale, valorizzazione del patrimonio, al fine del miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle attività svolte dal Dipartimento.
- Adozione di sistemi di monitoraggio a garanzia del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli equilibri di bilancio, implementazione di processi di informatizzazione delle procedure contabili, ai fini della razionalizzazione e dematerializzazione delle stesse nella fase di acquisizione e di impiego delle risorse del bilancio regionale e controllo della spesa; contrasto all'evasione tributaria e compliance fiscale.
- Valorizzazione delle risorse umane con contestuale miglioramento delle condizioni di efficienza delle strutture regionali e razionalizzazione della loro allocazione.
- Recupero e valorizzazione degli immobili del patrimonio regionale, razionalizzazione qualificazione della spesa di funzionamento e della spesa regionale per l'acquisto di beni, servizi e forniture nel rispetto della sostenibilità ambientale e attraverso una migliore governance del procurement.
- Miglioramento del supporto decisionale attraverso analisi di contesto aggiornate, elaborazione di scenari previsti sulla finanza regionale e di dati fiscali regionali, maggiore integrazione di sistemi informativi territoriali ai fini della attività di programmazione e loro più ampia diffusione.

Anche il PO Puglia 2014-2020 riserva ai temi della legalità e della trasparenza una grande attenzione, in particolare nell'ambito dell'Asse prioritario XI - Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità; Priorità d'investimento i) - Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance.

Gli obiettivi specifici maggiormente attinenti al tema sono i seguenti:

- Obiettivo specifico 11a Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici;
- · Obiettivo specifico 11b Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione;



- Obiettivo specifico 11c Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario;
- Obiettivo specifico 11d Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione, anche per il contrasto al lavoro sommerso;
- Obiettivo specifico 11e Migliorare la governance multilivello e le capacita degli organismi coinvolti nella attuazione e
 gestione dei programmi operativi.

In un simile quadro programmatico, e nel convincimento che partecipazione, trasparenza e cultura della legalità siano strumenti cardine per prevenire forme di corruzione, il presente piano si propone in particolare di:

- favorire la diffusione di una cultura della legalità;
- ridurre i rischi di corruzione;
- far emergere i casi di corruzione, ricomprendendosi in essa non solo le ipotesi di reati contro la pubblica Amministrazione, ma altresì tutte le forme di cattiva amministrazione e quelle che determinino situazioni di frode nell'utilizzo di risorse pubbliche, tra cui quelle rivenienti da finanziamenti comunitari;
- creare dinamiche di rete istituzionale per la condivisione di strategie, azioni e risultati.

1.4 Il procedimento di predisposizione del Piano: gli attori coinvolti

Il PNA sottolinea l'importanza di adottare i PTPC assicurando il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti dell'amministrazione e degli stakeholders esterni, al fine di migliorare la strategia complessiva di prevenzione della corruzione dell'amministrazione.

Per questo motivo, nel processo di predisposizione del Piano, il RPCT ha coinvolto una serie di interlocutori, sia interni che esterni all'Amministrazione, acquisendo dagli stessi contributi utili alla definizione delle azioni di prevenzione della corruzione.

Già con la deliberazione di Giunta regionale del 21 gennaio 2016, n. 2, l'organo politico ha adottato indirizzi per l'aggiornamento del Piano triennale prevenzione della corruzione, indirizzi che muovono dalla visione strategica del Programma del Governo regionale (datato 22 luglio 2015 e disponibile sul sito della Regione) in cui un ruolo centrale hanno la partecipazione "istituzionalizzata" e la trasparenza, strumenti cardini nella costruzione di un sistema efficace di prevenzione del fenomeni corruttivi e di emersione di eventuali "patologie" nella gestione amministrativa.

Tali indirizzi nel tener conto del Programma di Governo, rimasto invariato, e della importante attività di riforma dell'intera riorganizzazione della Regione, avviata con l'adozione del nuovo modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale (MAIA) di cui alla DGR n. 1518 del 31 luglio 2015, sono risultati ancora pienamente validi per la elaborazione del PTPC 2017-2019.

Nell'ambito della struttura regionale, sono stati inoltre attivamente coinvolti nella stesura del presente Piano l'OIV, i Direttori di Dipartimento, anche nella loro qualità di referenti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza, il Coordinatore dell'Avvocatura regionale, il Segretario generale della Giunta regionale ed la Segretario generale del Consiglio regionale, nonché il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le

migrazioni ed Antimafia sociale e i Dirigenti di Sezione chiamati nello specifico a fornire il loro contributo nella predisposizione delle misure specifiche per la prevenzione della corruzione.

Tra i soggetti esterni all'Amministrazione regionale, nel processo di predisposizione del Piano, si è inteso procedere ad intervistare, come più dettagliatamente descritto nella parte sull'analisi del contesto esterno, alcuni componenti del Partenariato Economico e Sociale (PES) regionale, i quali, con le proprie risposte, hanno contribuito direttamente alla redazione del Piano.

Inoltre ai fini del presente aggiornamento si è tenuto conto altresì delle proposte pervenute dalla società civile al Tavolo dell'Open Government Partership e Forum (riunitosi nelle date dell'8 e 23 gennaio 2019 presso il Dipartimento della funzione pubblica. La Regione Puglia infatti ha preso parte alle riunioni del Gruppo di lavoro istituzionale e poi dell'Open Government Forum, organizzato in tre Tavoli di lavoro congiunti dedicati rispettivamente a trasparenza e open data, partecipazione e accountability, cittadinanza digitale e innovazione.

Dal confronto finalizzato principalmente a definire i contenuti delle possibili azioni del nuovo Piano d'azione nazionale per l'open government 2019-2021, si è tratto altresì spunto per accogliere le indicazioni che la società civile ha rappresentato anche su temi che incrociano le finalità di prevenzione della corruzione, come meglio specificato al paragrafo 5.1 in materia di trasparenza.

Nel processo di predisposizione del Piano nel 2017, infine, sono stati coinvolti anche i componenti del Tavolo tecnico ristretto istituito nell'ambito del Network Regionale dei Responsabili della Prevenzione⁶ con la partecipazione del RPCT della Regione e dei RPCT della Agenzia regionali e della Società partecipate dalla Regione.

Come previsto dal P.N.A, al fine di garantire una adeguata diffusione del Piano è pubblicato sulla homepage del portale istituzionale dell'Amministrazione e all'interno della sezione "Amministrazione trasparente".

Inoltre, per consentirne la diffusione anche all'interno dell'Ente, il Piano è pubblicato non solo sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ma anche sul portale intranet regionale. Viene inoltre inviato, attraverso posta elettronica interna, a tutti i Direttori di Dipartimento affinché ne assicurino una capillare diffusione a tutti i dipendenti. Tutti i dipendenti dell'amministrazione regionale, infatti:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel PTPC;
- utilizzano per le segnalazioni di illeciti i canali messi a disposizione dal RPCT;
- partecipano ai momenti formativi che attengono ai temi dell'anticorruzione.

Infine, il RPCT illustra i contenuti del Piano attraverso specifici interventi, in occasione di incontri con i Dirigenti e con i Referenti del RPCT.

Il Network Istituzionale dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione, insediatosi il 12/12/2013, è stato istituito per assicurare lo scambio di informazioni e il coordinamento di buone pratiche, misure di prevenzione e programmo di formazione.

PARTE II

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

2.2.1 Percezione della corruzione in Italia secondo l'indagine della Commissione Europea

Secondo il Rapporto Transparency 2015 – che ogni anno stila, in base al grado di corruzione percepito, la classifica mondiale sui Paesi più corrotti nel settore pubblico7 - l'Italia, con i suoi 44 punti (nel 2014 erano 43), si colloca al 61esimo posto tra le 168 nazioni censite, penultima nella lista dei 28 membri dell'Unione Europea, dove si piazzano meglio sia Grecia che Romania (entrambe con 46 punti), mentre fa peggio la sola Bulgaria (41 punti).

Secondo l'ultimo Rapporto della Commissione Europea⁸, la percentuale di popolazione che considera la corruzione un problema diffuso è, nel nostro Paese, pari al 97%, a fronte di un valore medio in UE pari al 76%.

Più in linea con i valori medi europei sono, invece, gli indicatori relativi alle percentuali di popolazione che considerano efficace la lotta alla corruzione (22%) e sufficienti le relative pene (27%).

Tab. 1 - EU anti-corruption report 2014 - Country sheet Italia

| Indicatore | Italia | Media UE | Min EU | Max EU |
|---|--------|----------|--------|-----------|
| Popolazione che considera la corruzione un problema | | | | 130711 77 |
| diffuso (%) | 97 | 76 | 20 | 99 |
| Popolazione che considera efficace la lotta alla corruzione | | | | |
| (%) | 22 | 23 | 10 | 54 |
| Popolazione che considera sufficienti le pene contro la | | | | |
| corruzione (%) | 27 | 26 | 9 | 50 |
| mprenditori che considerano la corruzione un grave | | | | |
| problema per lo svolgimento dell'attività d'impresa (%) | 49 | 43 | 4 | 71 |
| mprenditori che considerano il clientelismo un grave | | | | |
| problema per lo svolgimento dell'attività d'impresa (%) | 48 | 41 | 6 | 69 |
| ransparency International Corruption Perception Index | | | | |
| 2013, %) | 43 | 111111 | 40 | 91 |
| Control of Corruption (percentile rank) | 58 | - | 51 | 100 |
| Government Effectiveness (percentile rank) | 66 | 1.50 | 44 | 100 |
| urope 2020 Competitiveness Index 2012 (score) | 4,3 | 4 | 3,76 | 5.77 |

⁷ Secondo l'organizzazione internazionale misurare la percezione resta il metodo più attendibile per comparare i livelli di correzione tra le nazioni del mondo, visto che non esiste un modo affidabile per calcolare i livelli assoluti di corruzione di Paesi o territori sulla base di dati empirici oggettivi.

8 EU anti-corruption report 2014 - Country sheet Italia.

Relazione della commissione al consiglio e al parlamento europeo - Relazione dell'unione sulla lotta alla corruzione, Bruxelles

World Bank Doing Business Rank 2013

73°

102ª*

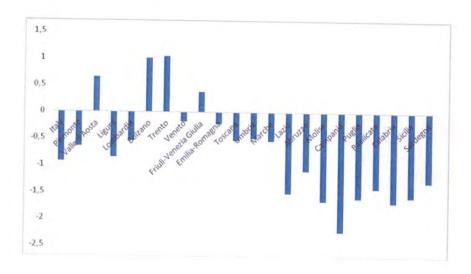
Fonte: Commissione Europea. Elaborazioni IPRES (2016).

2.2.2 Indice europeo sulla qualità di Governo nelle Regioni italiane

L'Indice Europeo della Qualità di Governo (EQI)⁹ è un indicatore sintetico che mette insieme la qualità dei servizi pubblici, l'imparzialità e la corruzione 10 con i Worldwide Governance Indicators utilizzati dalla Banca Mondiale, facendo riferimento, in particolare, a quelli relativi a "voce e responsabilità", efficacia del governo, rispetto della legge e controllo della corruzione.

I valori dell'indice mostrano, per le Regioni italiane, importi molto differenziati. L'Italia, nel suo complesso, fa registrare un indice negativo pari a -0,93, mentre la Puglia, con un valore pari a -1,604, si attesta al quartultimo posto, facendo meglio solo di: Campania (-2,242), Calabria (-1,687) e Molise (-1,661).

Fig. 2 – European Quality of Governament index 2013



Fonte: Quality of Government Institute. Elaborazioni IPRES (2016).

^{*} Dato peggiore a livello EU

^{**} Dato migliore a livello EU

⁹ Quality of Government Institute, Pan-European survey on quality of government and corruption at national and regional level, Aprile

<sup>2015.

10</sup> La valutazione si basa sulla percezione degli intervistati, con i limiti che questo approccio presenta, e sull'esperienza, nel solo cassi

2.2.3 Percezione della corruzione in Puglia

La stessa indagine del *Quality of Government Institute* ha stimato il livello di percezione della corruzione nelle Regioni europee, con riferimento ai principali settori di intervento della PA, stilando le relative classifiche nazionali ed europee. Rispetto ai settori presi in considerazione dall'indagine, la Regione Puglia fa registrare la performance peggiore nella sanità, dove il livello di percezione della corruzione colloca la Regione al penultimo posto su scala nazionale ed al 189esimo posto (su 206 Regioni totali) in Europa.

Anche rispetto alla percezione della corruzione tra le forze di polizia la Puglia si colloca al penultimo posto in Italia ed al 127esimo in Europa; mentre, con riferimento al settore scolastico, la nostra Regione guadagna qualche posizione su scala nazionale (17esima), indietreggiando invece su scala europea (167esima).

Tab. 2 – Percezione della diffusione della corruzione per settore da parte della popolazione

| | Posizionamento | Posizionamento |
|--|--------------------|---------------------------|
| Variabile | della Puglia in EU | della Puglia in Italia |
| Corruzione nel sistema scolastico pubblico nell'area di riferimento | 167 | 17 |
| Corruzione nel sistema pubblico di assistenza sanitaria nell'area di riferimento | 189 | 20 |
| Corruzione tra le forze di polizia nell'area di riferimento | 127 | 20 |
| Ricorso alla corruzione da parte di altri cittadini nell'area di riferimento | 179 | 19 |

Fonte: Quality of Government Institute. Elaborazioni IPRES (2016).

2.2.4 Contesto socio-economico regionale

Al 1° gennaio 2018, l'Istat calcola la popolazione residente in Puglia pari a 4.048.242 unità, con un numero di stranieri pari a 134.351.

Con riferimento al PIL, al 2017, ultimo anno disponibile, la Puglia presenta un PIL a valori concatenati pari a quasi 68,7 miliardi di euro con un valore pro capite di 16.928 euro.

Rispetto al sistema delle imprese, i più recenti dati disponibili, aggiornati al 31 dicembre 2017, confermano i segnali di vitalità già emersi l'anno scorso nella nostra Regione, con un saldo positivo di 4.580 tra iscrizioni e cessazioni nell'anno 2017.

In merito agli scambi commerciali con l'estero, nel corso del 2017, le esportazioni italiane hanno raggiunto i 448,1 miliardi di euro. Positiva è stata, nell'anno 2017, la performance della Puglia, che ha fatto registrare un 4,1% rispetto al 2016, con 8,3 miliardi di esportazioni. La bilancia commerciale regionale peggiora tuttavia il suo saldo, già regativo, a

causa del maggiore incremento delle importazioni che raggiungono 8,65 miliardi di euro, il 5,6% in più rispetto al 2016, ma comunque meno del +9% registrato a livello nazionale.

Con riferimento al mercato del lavoro, nel 2017, la Puglia ha un tasso di occupazione complessivo (15 anni e oltre) pari al 34,2% con un incremento di 0,1 punti percentuali rispetto al 2016: nello stesso anno, la componente femminile ammonta al 23,6%, circa 22 punti percentuali in meno di quella maschile. Il tasso di disoccupazione è pari al 18,8%, in lieve diminuzione rispetto al 2016 (-0,6 punti percentuali): la disoccupazione femminile è pari al 22,2%, in calo rispetto al 2016 (-0,5%). Infine, con riferimento alle condizioni di criticità socio-economica, l'incidenza della povertà relativa individuale si attesta al 24,9%, superiore rispetto al valore nazionale, che si ferma al 15,6%.

Indicatori di contesto socio economico.

| Sezione | Indicatore | Dettaglio | Puglia | Italia | Anno | Fonte |
|---|---|--|------------------------|------------------------|-------|-----------|
| Popolazione al 1° gennaio gennaio Stranieri | | maschi | 1.967.751 | | 2018 | |
| | | femmine | 2.080.491 | | 2018 | |
| | gennaio | totale | 4.048.242 | | 2018 | nia. |
| | Stranieri | maschi | 66.440 | | 2018 | Istat |
| ۵ | residenti al 1° | femmine | 67.911 | | 2018 | |
| | gennaio | totale | 134.351 | | 2018 | |
| | PIL ai prezzi di mercato (milioni di euro) | valori concatenati (2010) | 68.661 | 1.599.774 | 2017 | |
| PIL ai prezzi di mercato per abitante (euro) Numero di imprese | mercato per | valori concatenati (2010) | 16.928 | 26.426 | 2017 | Istat |
| | | Iscrizioni | 23.654 | 356.875 | 2017 | |
| | | Cessazioni | 19.074 | 311.165 | 2017 | Infocamer |
| | Saldo | 4.580 | +45.710 | 2017 | | |
| Ec | Importazioni al 31 dicembre (migliaia di euro) | valori assoluti dal resto del Mondo (var. % rispetto al 2016) | 8.651.184 (+5,6%) | 400.658.860 (+9,0%) | 2017 | 165 |
| Esportazioni al 31 dicembre (migliaia di euro) | valori assoluti verso il resto del Mondo (var. % rispetto al 2016) | 8.261.559 (-4,1%) | 448.106.664 (+7,4%) | 2017 | ICE | |
| Tasso di disoccupazione - 15 anni e oltre (%) | maschi | 16,9 | 10,3 | 2017 | | |
| | vertà | femmine | 22,2 | 12,4 | 2017 | Istat |
| | totale | 18,8 | 11,2 | 2017 | ISTAL | |

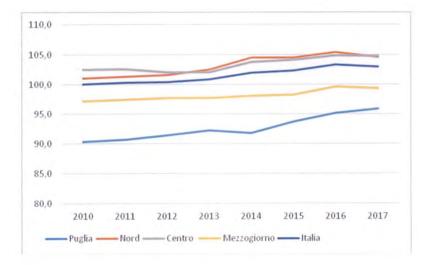
| Tasso di | maschi | 45,7 | 53,2 2017 |
|------------------|-------------------|------|-----------|
| occupazione - 15 | femmine | 23,6 | 35,9 2017 |
| anni e oltre (%) | totale | 34,2 | 44,2 2017 |
| Incidenza della | per 100 individui | | |
| povertà relativa | con le stesse | 24,9 | 15,6 2017 |
| individuale | caratteristiche | | |

Fonte: Istat, ICE, Unioncamere. Elaborazioni IPRES (2019).

La banca dati del Benessere Equo e Sostenibile (BES) dell'Istat, per rappresentare le diverse dimensioni della qualità della vita, fornisce indicatori relativi a differenti ambiti tematici. Di seguito si riporta, coerentemente alle finalità del presente Piano, l'evoluzione degli indicatori relativi ai settori: politica e istituzioni, sicurezza e qualità dei servizi.

Con riferimento all'ambito tematico 'politica e istituzioni', si riporta di seguito il trend, relativo al periodo 2010-2017, dell'indicatore composito ottenuto dalla combinazione dei seguenti micro-indicatori: Partecipazione elettorale; Fiducia nel Parlamento italiano; Fiducia nel sistema giudiziario; Fiducia nei partiti; Fiducia in altri tipi di istituzioni; Donne e rappresentanza politica in Parlamento; Donne e rappresentanza politica a livello locale; Donne negli organi decisionali; Donne nei consigli d'amministrazione delle società quotate in borsa; Età media dei parlamentari italiani; Durata dei procedimenti civili; Affollamento degli istituti di pena.

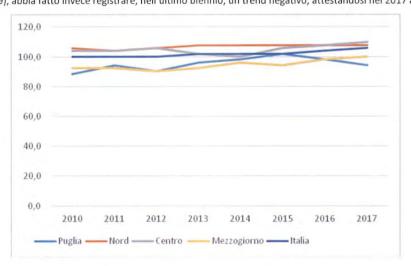
Il grafico dimostra come, nel periodo considerato, la situazione pugliese sia andata costantemente migliorando, passando da un valore del 2010 pari a circa 90, ad un indicatore superiore a 95 nell'anno 2017.





Con riferimento al settore 'Sicurezza', l'indicatore composito è costruito mettendo insieme i seguenti micro-dati: Omicidi; Furti in abitazione; Borseggi; Rapine; Violenza fisica sulle donne; Violenza sessuale sulle donne; Violenza domestica sulle donne; Preoccupazione di subire una violenza sessuale; Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio; Paura di stare per subire un reato; Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive.

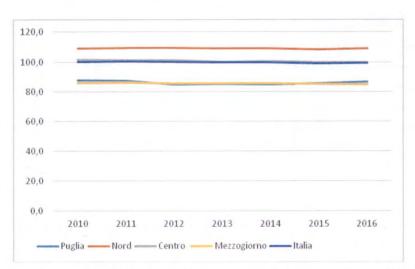
In questo caso si osserva come l'indicatore per la Puglia, dopo un periodo di significativo miglioramento dal 2010 (88,4) al 2015 (101,9), abbia fatto invece registrare, nell'ultimo biennio, un trend negativo, attestandosi nel 2017 al 94,2.



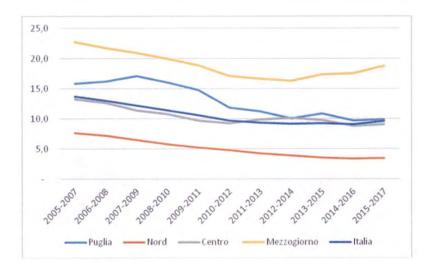
In materia di 'qualità dei servizi', l'indicatore composito prende in considerazione i seguenti dati: Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari; Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia; Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata; Difficoltà di accesso ad alcuni servizi; Copertura della banda larga; Irregolarità nella distribuzione dell'acqua; Irregolarità del servizio elettrico; Posti-km offerti dal Tpl; Tempo dedicato alla mobilità; Soddisfazione per i servizi di mobilità.

Con riferimento a questo indicatore si osserva, per tutte le ripartizioni territoriali considerate, un trend di sostanziale stabilità dal 2010 al 2016, con un valore che, per la regione Puglia, si aggira sempre intorno al valore di circa 85 punti.





Particolarmente significativo, con riferimento ad uno dei settori di intervento nei quali si sono maggiormente concentrate le politiche regionali pugliesi negli anni più recenti - ovvero quello delle risorse idriche - è l'andamento fatto registrare dall'indicatore specifico relativo al numero di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua, che si è decisamente ridotto passando dal 15,9% del 2005-2007 al 9,9% del 2015-2017.



2.3 Contratti pubblici

Analisi dei dati di fonte SIMOG

Anomalie riscontrate nei CIG registrati dalla Regione

Nei mesi scorsi, la Regione Puglia - Osservatorio Regionale Contratti, con la collaborazione dell'Ipres, ha condotto la presente analisi, estraendo, dal database regionale, i dati relativi ai procedimenti delle gare di appalto avviate e successivamente gestite a partire dal 2011, univocamente identificabili dal codice CIG (ricodificato per impedire la riconducibilità al procedimento specifico) e corredati da una serie di informazioni aggiuntive, quali: stazione appaltante.

tipologia di contratto (lavori, fornitura e servizi), importo del lotto di gara, numero di imprese invitate, numero di imprese offerenti, numero di offerte ammesse, data di pubblicazione, data di scadenza della richiesta di invito, data di scadenza per la presentazione delle offerte, data del verbale di aggiudicazione, importo di aggiudicazione, accordo quadro (si/no), luogo di riferimento della procedura, offerta minima e massima e metodologia di scelta del contraente.

Successivamente, sulla scorta di quanto fatto in precedenti studi di tipo analogo in altre regioni, è stato predisposto un piano di elaborazioni volto a determinare la presenza di anomalie nell'archivio costruito, sulla base di un puntuale confronto di specifici indicatori rispetto a valori soglia di volta in volta opportunamente definiti, anche in maniera diversificata in relazione alla natura del procedimento da valutare.

Si riportano di seguito i principali risultati derivanti dall'elaborazione della base dati contenente 140 CIG acquisiti e perfezionati dai RUP della regione Puglia, con particolare riferimento ai 22 CIG di importo superiore a 40mila euro ed aggiornati con la scheda aggiudicazione¹¹ e registrati dalle strutture della Giunta della Regione Puglia nel 2017.

L'unica anomalia da rischio riscontrata su questo insieme di CIG è relativa al ridotto numero di offerte pervenute. In particolare in 19 casi sui 22 considerati sono pervenute meno di 10 offerte (15 da 1 a 4 offerte e 4 da 5 a 9) e fra questi, in 7 casi è pervenuta una sola offerta. In nessun caso la pubblicazione è avvenuta in un periodo dell'anno da ritenersi anomalo (nel mese di agosto o durante le feste natalizie) né si è mai registrato un ribasso di aggiudicazione negativo. Anche rispetto alla compilazione dati non sono emerse anomalie: in nessun caso, infatti, si è registrata una data di pubblicazione successiva a quella del verbale di aggiudicazione, una scadenza per la presentazione delle offerte successiva alla pubblicazione del verbale o un importo del lotto inferiore a zero.

Il dato che va osservato è lo scarso numero di CIG per cui è stata alimentata nel Sistema Informativo Monitoraggio Gare (SIMOG) dell'ANAC la scheda aggiudicazione (22 rispetto a 140). Le ipotesi possono essere due:

- il RUP non ha osservato gli obblighi derivanti dal codice dei contratti e dalle disposizioni ANAC riguardanti l'aggiornamento dei dati entro 30 giorni dall'evento;
- si sono registrate nei restanti CIG criticità nell'aggiudicazione degli appalti, quantomeno in quelli per i quali il perfezionamento e la pubblicazione della gara sono avvenuti entro settembre/ottobre.

Numero di CIG anomale rilevate e incidenza rispetto al totale per tipologia

| Anomalie | Numero di CIG | Incidenza rispetto al totale |
|--|------------------|---------------------------------|
| Anomalie di rischio legalità | | |
| Numero offerte pervenute < 10 | 19 | 86,4% |
| Numero offerte pervenute = 1 | 7 | 31,8% |
| Numero offerte pervenute 1-4 | 15 | 68,2% |
| Numero offerte pervenute 5-9 | 4 | 18,2% |
| Periodo di pubblicazione anomalo (agosto, feste natalizie) | 0 | 0,0% |

¹¹ Il dato che va osservato è lo scarso numero di CIG per cui è stata alimentata nel Sistema Informativo Monitoraggio Gare (SIMOG) dell'ANAC la scheda aggiudicazione (22 rispetto a 140). Le ipotesi possono essere due:

il RUP non ha osservato gli obblighi derivanti dal codice dei contratti e dalle disposizioni ANAC riguardanti l'aggiornamento dei dati entro 30 giorni dall'evento;

si sono registrate nei restanti CIG criticità nell'aggiudicazione degli appalti, quantomeno in quelli per i qualifi perfezionamento e la pubblicazione della gara sono avvenuti entro settembre/ottobre.

| Ribasso di aggiudicazione negativo | 0 | 0,0% |
|---|---|------|
| Anomalie di compilazione dei dati | | |
| Data di pubblicazione successiva a data del verbale di aggiudicazione | 0 | 0,0% |
| Scadenza presentazione offerte successiva a pubblicazione verbale | 0 | 0,0% |
| Importo lotto negativo | 0 | 0,0% |

Rispetto agli indicatori quantitativi del rischio di legalità, invece, si rileva come il tempo medio di attesa fra la scadenza per la presentazione delle offerte e la pubblicazione del verbale è circa pari a un mese, sono pervenute mediamente 2,6 offerte ogni 100mila euro di importo del lotto, mediamente circa un'offerta ogni 10 viene esclusa dalle gare, mentre oltre il 90% è ammessa ed infine si riscontra un ribasso medio di aggiudicazione del 21,2%.

Valori medi per alcuni indicatori di rischio

| Indicatori | Valori medi |
|---|-------------|
| Tempo scadenza pres. Offerte - data pubblicazione verbale | 30,8 |
| Numero di offerte / importo lotto (offerte ogni 100mila euro) | 2,6 |
| Quota di offerte escluse | 9,5% |
| Quota di offerte ammesse | 93,6% |
| Ribasso di aggiudicazione | 21,2% |
| | |

In quasi tutti i casi l'importo medio del lotto dei CIG caratterizzati dall'anomalia del numero ridotto di offerte pervenute è superiore a quello dei CIG non anomali e ciò si conferma anche dettagliando l'analisi in funzione della tipologia di contratto (fornitura, lavori e servizi). Fanno eccezione in tal senso solo i CIG considerati anomali in quanto caratterizzati da un numero di offerte pervenute compreso fra 5 e 9. I CIG relativi ai contratti di fornitura, infine, sono quelli in cui vi è la maggior incidenza di anomalie (5 su 5 considerando i CIG con meno di 10 offerte pervenute).

Anomalia delle CIG (numero di offerte < 10) per importo medio lotto e numero di CIG

| Importo medio lotto | n° CIG |
|---------------------|--|
| 323.812,03 | 5 |
| | - |
| 323.812,03 | 5 |
| 131.783,74 | 6 |
| 135.500,00 | 1 |
| | 323.812,03 323.812,03 131.783,74 |



| CIG warning | 131.040,49 | 5 |
|-------------|------------|----|
| Servizi | 335.999,36 | 11 |
| CIG ok | 190.000,00 | 2 |
| CIG warning | 368.443,66 | 9 |
| Totale | 277.534,34 | 22 |
| CIG ok | 171.833,33 | 3 |
| CIG warning | 294.223,98 | 19 |
| | | |

Anomalia delle CIG (numero di offerte =1) per importo medio lotto e numero di CIG

| Tipo contratto | Importo medio lotto | n° CIG |
|----------------|---------------------|--------|
| Fornitura | 323.812,03 | 5 |
| CIG ok | 182.277,92 | 3 |
| CIG warning | 536.113,21 | 2 |
| Lavori | 131.783,74 | 6 |
| CIG ok | 122.493,07 | 5 |
| CIG warning | 178.237,13 | 1 |
| Servizi | 335.999,36 | 11 |
| CIG ok | 223.783,69 | 7 |
| CIG warning | 532.376,78 | 4 |
| Totale | 277.534,34 | 22 |
| CIG ok | 181.719,00 | 15 |
| CIG warning | 482.852,95 | 7 |

Anomalia delle CIG (numero di offerte 1-4) per importo medio lotto e numero di CIG

| Tipo contratto | Importo medio lotto | n° CIG |
|----------------|---------------------|--------|
| Fornitura | 323.812,03 | 5 |
| CIG ok | 149.000,00 | 1 |
| CIG warning | 367.515,04 | 4 |
| Lavori | 131.783,74 | 6 |



| CIG ok | 121.616,33 | 4 |
|-------------|------------|----|
| CIG warning | 152.118,57 | 2 |
| Servizi | 335.999,36 | 11 |
| CIG ok | 190.000,00 | 2 |
| CIG warning | 368.443,66 | 9 |
| Totale | 277.534,34 | 22 |
| CIG ok | 145.066,48 | 7 |
| CIG warning | 339.352,68 | 15 |
| | | |

Anomalia delle CIG (numero di offerte 5-9) per importo medio lotto e numero di CIG

| Tipo contratto | Importo medio lotto | n° CIG |
|----------------|---------------------|--------|
| Fornitura | 323.812,03 | 5 |
| CIG ok | 367.515,04 | 4 |
| CIG warning | 149.000,00 | 1 |
| Lavori | 131.783,74 | 6 |
| CIG ok | 146.579,04 | 3 |
| CIG warning | 116.988,44 | 3 |
| Servizi | 335.999,36 | 11 |
| CIG ok | 335.999,36 | 11 |
| CIG warning | | |
| Totale | 277.534,34 | 22 |
| CIG ok | 311.432,79 | 18 |
| CIG warning | 124.991,33 | 4 |

2.4 Sanità: performance sanitarie e Livelli Essenziali di Assistenza

A seguito dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, è stata definita l'esigenza di monitorare la capacità delle Regioni di erogare servizi sanitari che garantiscano livelli essenziali di assistenza. L'adempimento di tali attività di monitoraggio è stato affidato al Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) che, a tale scopo, ha predisposto un set di indicatori che vengono annualmente rilevati in ogni regione al fine di evidenziare eventuali criticità.

Per ognuno degli indicatori si assegna un punteggio in funzione del livello di adempimento da parte della Regione secondo lo schema seguente:

| Status | Punteggio |
|---|-----------|
| Valore normale | 9 punti |
| Scostamento minimo | 6 punti |
| Scostamento rilevante ma in miglioramento | 3 punti |
| Scostamento non accettabile | 0 punti |
| Dato mancante o palesemente errato | - 1 punto |

La somma *ponderata* dei punteggi costituisce un indicatore sintetico che definisce l'adempimento o meno di ciascuna Regione in base al seguente criterio discriminante:

| Valutazione | Intervallo del punteggio |
|--------------|---|
| Adempiente | ≥ 160 o compreso tra 140 - 160 e nessun indicatore critico (con punteggio di valutazione <3) |
| Inadempiente | < 140 o compreso tra 140 - 160 con almeno un indicatore critico (con punteggio di valutazione <3) |

Sulla base di quanto specificato, la Puglia, mentre nel 2015 era una delle cinque Regioni inadempienti, con un punteggio complessivo pari a 155, nel 2016 ha superato la soglia di adempienza, raggiungendo i 169 punti e facendo registrare su scala nazionale il più rilevante incremento di punteggio dopo quello della Campania (+14 rispetto al 2015). Secondo i dati non ancora rilasciati a livello di dettaglio per singolo indicatore, inoltre, il nostro sistema sanitario farà registrare un ulteriore balzo in avanti nella sua performance per l'anno 2017 raggiungendo i 179 punti e confermandosi ampiamente in fascia adempiente.

Regioni italiane: punteggi conseguiti nel monitoraggio dell'adempimento ai LEA (verde=regione adempiente, giallo=regione parzialmente adempiente, rosso=regione inadempiente). Anni 2012-2017

| Regione | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|
| Piemonte | 186 | 201 | 200 | 205 | 207 | 221 |
| Emilia-Romagna | 210 | 204 | 204 | 205 | 205 | 218 |
| Veneto | 193 | 190 | 189 | 202 | 209 | 218 |
| Toscana | 193 | 214 | 217 | 212 | 208 | 216 |
| Lombardia | 184 | 187 | 193 | 196 | 198 | 212 |
| Umbria | 171 | 179 | 190 | 189 | 199 | 208 |
| Abruzzo | 145 | 152 | 163 | 182 | 189 | 202 |
| Marche | 165 | 191 | 192 | 190 | 192 | 201 |
| Liguria | 176 | 187 | 194 | 194 | 196 | 195 |
| Basilicata | 169 | 146 | 177 | 170 | 173 | 189 |
| Lazio | 167 | 152 | 168 | 176 | 179 | 180 |
| Puglia | 140 | 134 | 162 | 155 | 169 | 179 |
| Molise | 146 | 140 | 159 | 156 | 164 | 167 |
| Sicilia | 157 | 165 | 170 | 153 | 163 | 160 |
| Campania | 117 | 136 | 139 | 106 | 124 | 153 |
| Calabria | 133 | 136 | 137 | 147 | 144 | 136 |

Fonte: Ministero della Salute (2019)

2.3.1 Adempimento delle aziende sanitarie agli obblighi anticorruzione

Uno dei settori pubblici maggiormente esposti al rischio corruttivo è senz'altro la sanità¹². Ciò avviene per diversi motivi, per l'ingente spesa pubblica che le è destinata, per la forte ingerenza della politica, per rapporti tra pubblico e privato non sempre improntati alla massima trasparenza, per infiltrazioni della criminalità organizzata nelle strutture sanitarie, ecc.¹³. L'AGENAS (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali) ha condotto un'indagine sullo stato di attuazione nella sanità pubblica delle azioni in materia di trasparenza e integrità¹⁴.

Il monitoraggio è stato effettuato nel mese di luglio 2015 prendendo in considerazione 248 aziende di cui 143 Aziende Sanitarie Locali, Provinciali e Regionali, 84 Aziende Ospedaliere e Aziende Ospedaliero Universitarie e 21 IRCCS di natura giuridica pubblica. La valutazione è stata svolta su un campione di 25 aziende e enti del SSN selezionati in base a criteri di rappresentatività.

Per quanto riguarda la trasparenza dei bandi di gara e di concorso, il 98% delle aziende ha predisposto una pagina dedicata ai bandi di gara, il 95% ha pubblicato gli allegati pre-gara e l'86% gli esiti post gara dunque "con riferimento alla trasparenza dei bandi di gara (per l'appalto di opere, servizi e forniture) e delle procedure di concorso (per il reclutamento del personale) i risultati del monitoraggio indicano, in quasi tutte le regioni, una evidente e diffusa attenzione alla pubblicazione delle informazioni, anche se la disponibilità di elementi qualitativi- quali gli esiti dei bandi- appare in generale più carente."

In termini generali, le percentuali di adempimento alle norme sulla trasparenza più elevate sono state registrate in Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia, mentre Molise, Campania e Calabria risultano manchevoli anche sugli adempimenti meramente formali. La percentuale riscontrata in Puglia è il 50%.

24

¹² Transparency International Italia, Curiamo la Corruzione. Percezione, rischi e sprechi in sanità, maggio 2016.

Audizione del procuratore della DDA di Bari, dottoressa Desirée Digeronimo, presso la Commissione Parlamentare di Inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale, 132a seduta. Resoconto stenografico n.126, pag.7. In Puglia le intercettazioni telefoniche hanno rivelato, nell'arco di 10 anni, un sistema ramificato di spartizione che vede sempre coinvolta la parte politica: accordi occulti per condizionare i vertici di alcune aziende ospedaliere all'acquisto di prodotti commercializzati da una ditta, pressioni verso i medici di base per prescrivere tali prodotti, deviazione di risorse pubbliche verso i capitoli destinati a tali acquisti, pressioni per riaprire bandi chiusi per permettere la partecipazione di determinati

soggetti, incontri tra faccendieri e politici per definire la spartizione degli appalti o le nomine dei dirigenti, avallo di accreditamenti illegittimi. Situazioni altrettanto gravi si sono verificate in Lazio, Abruzzo, Campania, Piemonte e Lombardia.

Tutte le principali indagini di corruzione in sanità coinvolgono i vertici politici regionali, e le prove raccolte evidenziano la capillarità dell'ingerenza politica, che arriva dagli appalti più remunerativi fino alle assunzioni di un portantino o di un magazziniere. Anche quando tali evidenze non sono sufficientemente suffragate per integrare la fattispecie di reato - e quindi per procedere con l'azione penale - si svela un sistema di malaffare diffuso e naturalizzato. La Direzione Distrettuale Antimafia

⁽DDA) parla di invasione delle competenze politiche nella sanità, avendo accertato una presunta rete per la gestione della sanità pubblica in grado di influire sulle nomine dei dirigenti sanitari, sull'attribuzione delle consulenze, sulle procedure di appalio e accreditamento.

accreditamento.

14 Agenas, "Primo rapporto sullo stato di attuazione delle azioni adottate dalla sanità pubblica in materia di trasparenza e integrità novembre 2015.

100
80
60
40
20
0
Reproduct to the first that the first early age of the first early that the late of the first early the first early that the first early t

Fig. 12 – Percentuale di aziende sanitarie che non adempiono agli obblighi anticorruzione per Regione

Fonte: RISSC. Elaborazioni IPRES (2016)

Rispetto ai singoli aspetti presi in considerazione (pubblicazione dei bilanci preventivi 2013 e 2014, del consuntivo 2013, informazioni sulla giornata della trasparenza, adozione dei PTPC e pubblicazione delle relazioni annuali), le aziende pugliesi hanno fanno registrare nel 2015, in linea generale, un miglioramento delle percentuali rispetto al 2014, attestandosi, però, su valori ancora non pienamente soddisfacenti soprattutto con riferimento alle informazioni sulla giornata della trasparenza (40%), ed all'adozione dei PTPC (62%).

Tab. 25 - Tassi di adempimento delle aziende sanitarie

| Puglia | Anno ri | levazione |
|-------------------------------------|---------|-----------|
| Indicatore | 2014 | 2015 |
| Trasparenza del bilancio preventivo | | |
| 2014 (%) | 50 | 90 |
| Trasparenza del bilancio preventivo | | |
| 2013 (%) | 90 | 90 |
| Trasparenza del bilancio | | |
| consuntivo 2013 (%) | 30 | 90 |
| Informazioni sulla Giornata della | | |
| Trasparenza (%) | 10 | 40 |
| Adozione dei Piani Triennali di | | |
| Prevenzione | | |
| della Corruzione per regione (%)* | 72 | 62 |
| | | |



Pubblicazione delle Relazioni

Annuali (%) 90 nd

*Nel 2014, si fa riferimento al Piano triennale 2014-2016,
mentre nel 2015 si fa riferimento al Piano triennale 2015-

Fonte: AGENAS. Elaborazioni IPRES (2016).

2017.

Sulla base delle rilevazioni effettuate, è stato elaborato un indicatore sintetico relativo al grado complessivo di adempimento delle aziende appartenenti alle singole regioni, tenuto conto dei 24 parametri rilevati nel corso del monitoraggio. Si tratta di una informazione grezza, finalizzata a riassumere in un unico dato la percentuale delle attività messe in atto dalle amministrazioni in attuazione della normativa in vigore.

La figura seguente mostra i tassi complessivi di adempimento per regione. Le percentuali più elevate si registrano in Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, mentre Molise, Campania e Calabria confermano le loro difficoltà a procedere sulla strada della trasparenza anche solo con gli adempimenti più formali. La Puglia si assesta su un valore del 65% circa, sensibilmente inferiore al dato medio nazionale¹⁵.

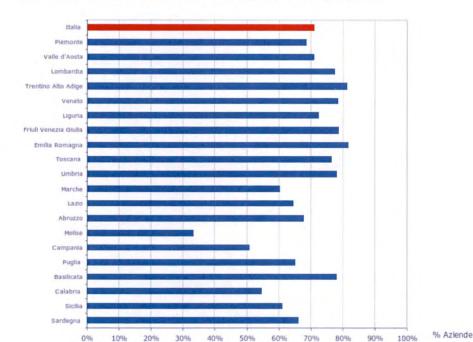


Fig. 13 – Tassi complessivi di adempimento a livello regionale - rilevazione luglio 2015

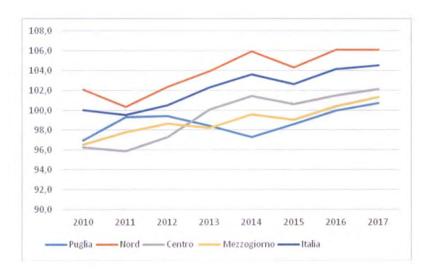
¹⁵ Da sottolineare, inoltre, come, su scala nazionale, tra le prime dieci aziende sanitarie negli adempimenti sulla trasparenza non si s nessuna realtà pugliese, mentre tra le ultime dieci della classifica figura E.O. "S. De Bellis" – di Castellana Grotte (BA), con percentuale di adempimento del 29,2%.

Fonte: AGENAS. Elaborazioni IPRES (2016).

2.5 Ambiente

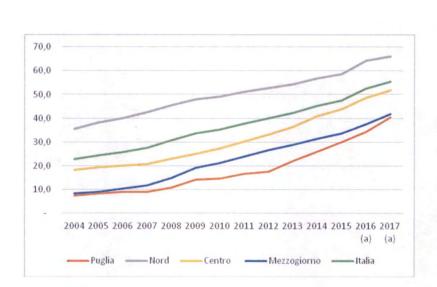
Con riferimento al settore ambientale si riporta di seguito il trend del relativo indicatore composito della banca dati del BES, costruito attraverso la combinazione dei seguenti micro-indicatori: Emissioni di CO₂ e altri gas clima alteranti; Consumo materiale interno; Dispersione da rete idrica comunale; Conferimento dei rifiuti urbani in discarica; Qualità dell'aria urbana - PM₁₀; Qualità dell'aria urbana - Biossido di azoto; Coste marine balneabili; Disponibilità di verde urbano; Soddisfazione per la situazione ambientale; Siti contaminati; Popolazione esposta al rischio di frane; Popolazione esposta al rischio di alluvioni; Trattamento delle acque reflue; Aree protette; Preoccupazione per la perdita di biodiversità; Energia da fonti rinnovabili; Raccolta differenziata dei rifiuti urbani; Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale.

Per la regione Puglia, il trend di questo indicatore risulta positivo, con un incremento dal 96,9 del 2010 al 100,7 del 2017, e con una crescita significativa e costante a partire dall'anno 2014.



In materia ambientale, uno degli aspetti maggiormente osservati è, come è noto, quello della raccolta differenziata. Rispetto all'indicatore sulla percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata si osserva, per la regione Puglia, un significativo e costante incremento, in virtù del quale si è passati dal 7,3% del 2004 al 30,1 del 2015 ed al 40,4% del 2017.







2.5.1 Illegalità nel ciclo dei rifiuti

L'ultimo rapporto di Legambiente sulle Ecomafie¹⁶ ha rilevato come, nonostante il calo complessivo dei reati nel 2015, sia cresciuta l'incidenza degli illeciti nelle quattro regioni a tradizionale insediamento mafioso (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), dove se ne sono contati ben 13.388, il 48,3% sul totale nazionale (nel 2014 l'incidenza era del 44,6%).

La Campania con 4.277 reati, più del 15% sul dato complessivo nazionale, è la regione con il maggior numero di illeciti ambientali seguita da Sicilia (4.001), Calabria (2.673), Puglia (2.437) e Lazio (2.431).

Dal 1 gennaio 2010 al 31 maggio 2016 Legambiente ha contato 302 inchieste sulla corruzione in materia ambientale, con 2.666 persone arrestate e 2.776 denunciate. La Lombardia è la regione con il numero più alto di indagini (40), seguita da Campania (39), Lazio (38), Sicilia (32) e Calabria (27).

Per quanto riguarda le attività organizzate di traffico illecito dei rifiuti, secondo quanto disciplinato dall'articolo 260 del d.lgs. 152/2006, al 31 maggio 2016 le inchieste sono diventate 314, con 1.602 arresti, 7.437 denunce e 871 aziende coinvolte in tutte le regioni d'Italia, a cui sia aggiungono 35 Stati esteri (14 europei, 7 asiatici, 12 africani e uno dell'America Latina), per un totale di oltre 47,5 milioni di tonnellate di rifiuti finiti sotto i sigilli. Solo nelle ultime 12 inchieste di quest'ultimo anno e mezzo (gennaio 2015-maggio 2016) le tonnellate sequestrate sono state 3,5 milioni, più o meno l'equivalente di 141 mila tir.

Sulle indagini relative alla gestione dei rifiuti in Puglia si è anche soffermata la Relazione 2015 dell'ANAC, richiamando le numerose segnalazioni ricevute su ritardi e inadempienze nell'affidamento della gestione dei servizi a livello di ARO e di affidamenti frammentati nei singoli territori comunali, peraltro al di fuori delle ordinarie procedure di scelta del contraente, con lesione dei principi di trasparenza, concorrenza ed economicità con aggravio della tassazione a carico dei contribuenti¹⁷.

Tab. 26 - L'illegalità nel ciclo dei rifiuti (2015)

| Territorio | Infrazioni accertate | % su totale nazionale | Denunce | Arresti | Sequestri |
|------------|-------------------------|-----------------------|---------|---------|-----------|
| Puglia | 457 | 8,9 | 430 | 1 | 196 |
| Sud | 2156 | 42,2 | 2217 | 31 | 802 |
| Italia | 5.114 | 100,0 | 5.814 | 85 | 1.795 |

Fonte: Osservatorio nazionale ambiente e legalità di Legambiente.

¹⁷ ANAC, Relazione annuale 2015, 16 luglio 2016, pag. 195.

¹⁶ Legambiente, Ecomafia 2016.

Alla luce dei rilievi effettuati, l'Autorità ha invitato la Regione Puglia, cui sono attribuiti poteri di indirizzo e di coordinamento in materia, a porre in essere iniziative idonee a rimuovere rapidamente le riscontrate criticità e garantire che, nel nuovo modello organizzativo e gestionale, l'affidamento della gestione dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti nei territori comunali avvenga mediante gare effettivamente trasparenti e pro-concorrenziali basati su una congrua documentazione di gara. L'Autorità ha, inoltre, invitato la Regione a rendere efficaci gli strumenti amministrativi di prevenzione della corruzione nel sistema degli apprili e concessioni dei servizi de quibus, anche con il coinvolgimento dei RPC e a garantire che i controlli degli organi di governo ARO sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali dei gestori d'ambito siano stringenti e sostanziali.

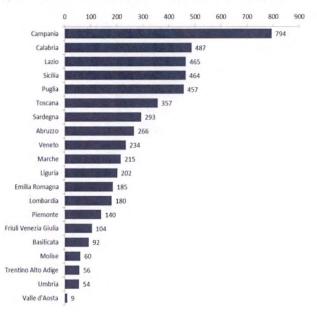


Fig. 14 – Infrazioni relative al ciclo dei rifiuti accertate per Regione

Fonte: Osservatorio nazionale ambiente e legalità di Legambiente.

2.5.2 Illegalità nel ciclo del cemento

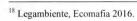
Secondo le stime del Cresme¹⁸, se nel 2007 l'abusivismo edilizio pesava per circa l'8% sul totale costruito, nel 2015 la percentuale è pressoché raddoppiata e destinata in prospettiva a crescere anche negli anni a seguire.

Nel 2015 sarebbero quindi stati costruiti altri 18.000 immobili completamente fuori legge. Impressionanti anche i dati complessivi sul ciclo del cemento: nel 2015 sono stati accertati quasi 5mila reati, 13 al giorno, e sono stati effettuati 1.275 sequestri. La Campania si conferma regione leader, con il 18% delle infrazioni su scala nazionale, davanti a Calabria, Lazio e Sicilia. Anche in questo caso la Puglia è la quinta Regione in classifica, con 432 infrazioni accertate.

Tab. 27 - L'illegalità nel ciclo del cemento (2015)

| | Infrazioni | % su totale | | | |
|------------|------------|-------------|---------|---------|-----------|
| Territorio | accertate | nazionale | Denunce | Arresti | Sequestri |
| Puglia | 432 | 8,8 | 508 | 9 | 158 |
| Sud | 2238 | 45,4 | 2233 | 14 | 660 |
| Italia | 4.926 | 100,0 | 5.668 | 16 | 1.275 |

Fonte: Osservatorio nazionale ambiente e legalità di Legambiente.





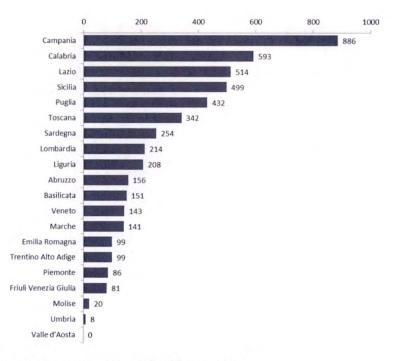


Fig. 15 – Infrazioni relative al ciclo del cemento accertate per Regione

Fonte: Osservatorio nazionale ambiente e legalità di Legambiente.

2.5.3 Incendi dolosi, colposi e generici

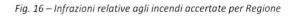
Con riferimento agli incendi, alla Campania va la maglia nera per il numero più alto di infrazioni, 894 (quasi il 20% sul totale nazionale), seguita da Calabria (692), Puglia (502), Sicilia (462) e Lazio (440).

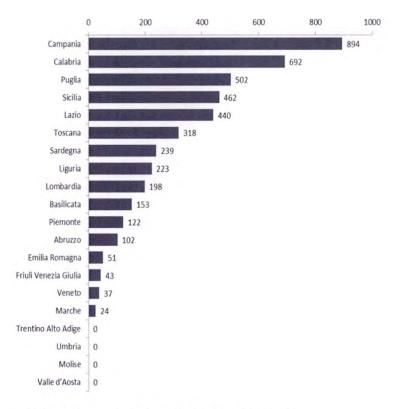
Tab. 28 - Incendi dolosi, colposi, generici (2015)

| | Infrazioni | % su totale | | | |
|--------|------------|-------------|---------|---------|-----------|
| | accertate | nazionale | Denunce | Arresti | Sequestri |
| Puglia | 502 | 11,2 | 16 | 0 | 3 |
| Sud | 2343 | 52,1 | 84 | 5 | 20 |
| Italia | 4.500 | 100,0 | 303 | 9 | 108 |

Fonte: Osservatorio nazionale ambiente e legalità di Legambiente.







Fonte: Osservatorio nazionale ambiente e legalità di Legambiente.

2.6 L'indagine condotta presso alcuni stakeholders regionali

Per completare l'analisi del contesto esterno è stata condotta un'indagine volta ad acquisire, da alcuni stakeholders regionali¹⁹, specifiche informazioni relative alla percezione dei principali caratteri del contesto socio-economico pugliese a vario titolo connessi, secondo le indicazioni dell'ANAC, ai fenomeni corruttivi.

I quesiti hanno riguardato, quindi, le dinamiche di contesto relative all'intero territorio della regione Puglia ed il questionario utilizzato per l'indagine²⁰ - in coerenza con l'impostazione data all'analisi di contesto esterno del piano - è stato articolato in tre sezioni (per un totale di 13 domande), rispettivamente volte ad indagare:

¹⁹ In particolare sul tema sono stati intervistati i riferimenti apicali di: Confindustria Puglia, Confcommercio Puglia, Confagricoltura Puglia, CNA Puglia, CGIL Puglia, CISL Puglia, UIL Puglia, Forum Regionale Terzo Settore.

Per poter effettuare un'analisi quali-quantitativa il questionario è stato somministrato agli interlocutori nel corso presenza, utili per acquisire, oltre alle risposte, anche ulteriori osservazioni e commenti.

- · il livello di corruzione percepito in Puglia;
- la criminalità e i reati contro la Pubblica Amministrazione;
- i settori pubblici maggiormente sensibili: appalti, sanità, ambiente.

Con riferimento alla prima sezione, è emersa in generale, da parte degli otto intervistati, una percezione piuttosto bassa del livello di corruzione del territorio regionale, per lo più assimilato al dato medio nazionale.

Accanto a chi ha affermato di non avere mai avuto notizia diretta di fenomeni corruttivi nei rapporti con i pubblici uffici, c'è stato, però, anche chi ha sottolineato come il sistema sociale sia ormai completamente permeato dalla corruzione, sostenendo come il problema sia culturale e bisognerebbe ripartire dalla scuola (con l'educazione civica), trovando però, al contempo, anche procedure amministrative che possano sostanziare un nuova cultura della legalità.

Inoltre, pur essendo la situazione molto diversificata tra i territori, qualcuno ha osservato come ci sia ancora, in generale, un livello insufficiente di formazione e informazione sui temi dell'anticorruzione.

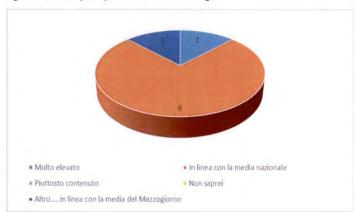


Fig. 17 - Il livello percepito di corruzione in Puglia

Fonte: Elaborazione IPRES

Rispetto al livello di adempimento agli obblighi previsti dalle normative in tema di trasparenza ed anticorruzione da parte delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi, tre intervistati lo hanno definito 'in linea con la media nazionale', due 'molto elevato' e tre 'piuttosto contenuto'.



Molto elevato • In linea con la media nazionale • Piuttosto contenuto • Non saprei

Fig. 18 – Il livello di adempimento agli obblighi normativi da parte delle PPAA pugliesi

Fonte: Elaborazione IPRES

Alla domanda relativa alla conoscenza di segnalazioni di anomalie relative a Pubbliche Amministrazioni pugliesi inviate all'ANAC, hanno risposto in modo affermativo in cinque (tre 'si poche', due 'si molte').

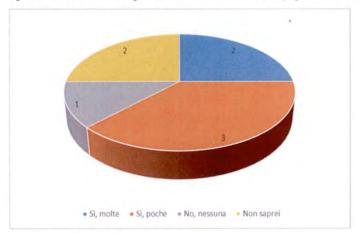


Fig. 19 – La conoscenza di segnalazioni di anomalie delle PPAA pugliesi inviate all'ANAC

Fonte: Elaborazione IPRES

Una più elevata convergenza si è registrata nelle risposte sui settori pubblici maggiormente esposti a dinamiche corruttive, che sono stati identificati soprattutto in sanità, appalti e opere pubbliche, seguiti dal settore ambientale. Nessuna menzione hanno invece ricevuto i settori relativi a trasporti, scuola e welfare²¹.

Inoltre, con riferimento agli appalti, è stata posta una specifica domanda sul fatto che si ritenga utile, per prevenire fenomeni corruttivi, l'utilizzo dei sistemi telematici introdotto dal nuovo codice degli appalti per la gestione delle procedure di aggiudicazione. A questo quesito hanno risposto in modo affermativo sette degli intervistati (5 'si poco' e due 'si, molto'), mentre un ultimo intervistato ha risposto 'non saprei'.

-

²¹ Si precisa, però, che è stata data agli intervistati la possibilità di selezionare al massimo tre opzioni.

Rispetto a questa domanda, inoltre, qualche intervistato ha sottolineato come il nuovo codice degli appalti sia troppo farraginoso, avendo introdotto adempimenti eccessivamente complessi ed onerosi.

9
8
7
6
5
4
3
2
1
0
Sanità Appalti Ambiente Opere pubbliche

Fig. 20 – I settori pubblici maggiormente esposti a dinamiche corruttive

Fonte: Elaborazione IPRES

Nell'ambito della sezione su criminalità e reati contro la Pubblica Amministrazione, si è in primo luogo chiesto quali fossero, nella propria percezione, i crimini maggiormente diffusi in Puglia. Le opzioni più menzionate sono state furti ed estorsione, seguiti da usura, rapine, riciclaggio ed omicidi, mentre nessuno degli intervistati ha citato le violenze domestiche.

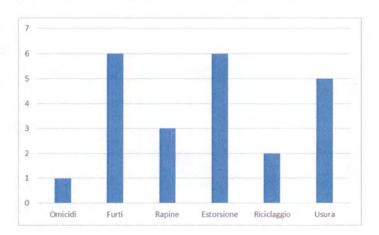


Fig. 21 – La percezione dei crimini maggiormente diffusi in Puglia

Fonte: Elaborazione IPRES



Alla domanda sulla conoscenza di condanne per episodi di concussione o corruzione in Pubbliche Amministrazioni pugliesi la quasi totalità degli intervistati (sette) hanno risposto 'si poche', mentre un ultimo ha risposto 'no, nessuna'.

Andamenti pressoché identici mostrano le risposte acquisite con riferimento al livello delle infiltrazioni criminali nelle Pubbliche amministrazioni pugliesi ed al numero di atti intimidatori nei confronti degli amministratori pubblici pugliesi, che, in entrambi i casi, viene prevalentemente giudicato in linea con la media nazionale, o piuttosto contenuto.

1

■ Molto elevato
 ■ In linea con la media nazionale
 ■ Piuttosto contenuto
 ■ Non saprei

Fig. 22 – Il livello delle infiltrazioni criminali nelle Pubbliche amministrazioni pugliesi

Fonte: Elaborazione IPRES

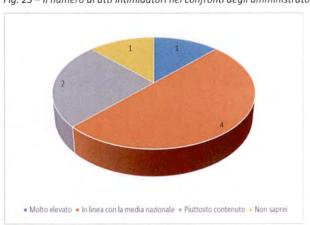


Fig. 23 – Il numero di atti intimidatori nei confronti degli amministratori pubblici pugliesi

Fonte: Elaborazione IPRES

Infine, con riferimento ai settori pubblici maggiormente sensibili, è emerso che, rispetto agli appalti, il ricorso a modalità di scelta del contraente cosiddette 'sensibili' è ritenuto da quattro intervistati in linea con la media nazionale e da tre interlocutori molto elevato (un ultimo intervistato ha risposto non saprei).

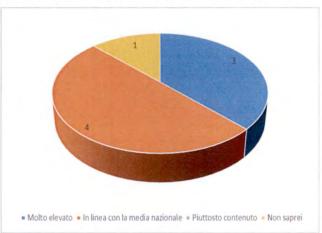


Fig. 24 – Il ricorso a modalità di scelta del contraente cosiddette 'sensibili' negli appalti

Fonte: Elaborazione IPRES

Rispetto alla sanità pugliese, il livello di corruzione è valutato in linea con la media nazionale da quattro intervistati, molto elevato da un interlocutore e piuttosto contenuto da un altro. Qualche intervistato ha voluto aggiungere, in proposito, che nella sanità pugliese i fenomeni corruttivi sono comunque andati decisamente ridimensionandosi nell'ultimo decennio.

Per quanto riguarda gli illeciti ambientali, invece, la quasi totalità degli intervistati (sette su otto), ritiene che essi riguardino soprattutto il ciclo dei rifiuti, mentre un solo interlocutore ha optato per il ciclo del cemento (includendo anche le problematiche dell'amianto).

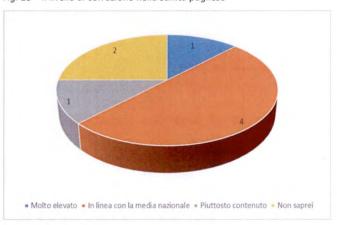
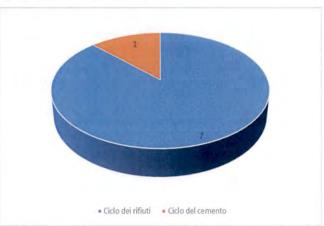


Fig. 25 – Il livello di corruzione nella sanità pugliese

Fonte: Elaborazione IPRES



Fig. 26 – Gli illeciti ambientali



Fonte: Elaborazione IPRES

Infine, con una domanda aperta, si è chiesto agli intervistati quali iniziative di contrasto del fenomeno corruttivo potrebbero essere adottare oltre a quelle già in atto.

In tre hanno suggerito di premiare le aziende sane e dotate di una certificazione di legalità, mentre le altre iniziative migliorative proposte, ciascuna suggerita da un interlocutore, sono così riassumibili:

- · Promuovere iniziative di comunicazione
- · Razionalizzare stazioni appaltanti
- · Standardizzare i bandi di gara
- · Rendere più chiari i bandi di gara
- Imporre tempi di risposta certi e celeri
- Applicare in maniera sostanziale (e non solo puramente formale) la normativa vigente
- Prevedere una maggiore pubblicazione degli atti (non solo finali, ma anche relativi all'intero iter, fino alla valutazione dell'impatto sociale)
- Creare una rete territoriale (promossa e guidata dalla Regione) con tutti i soggetti pubblici PES, scuole, Comuni, Corte
 dei Conti, Polizia, Inps, Ispettorato del Lavoro (Stati generali dell'Anticorruzione) per la realizzazione di iniziative
 concrete di sensibilizzazione e formazione (incontri nelle scuole, sessioni dei consigli comunali, ecc).

2.6 Conclusioni

Una recente indagine del *Quality of Government Institute* ha stimato il livello di percezione della corruzione nelle Regioni europee, con riferimento ai principali settori di intervento della PA, stilando le relative classifiche nazionali ed europee. Rispetto ai settori presi in considerazione dall'indagine, la Regione Puglia fa registrare la performance peggiore nella sanità, dove il livello di percezione della corruzione colloca la Regione al penultimo posto su scala nazionale ed al 189esimo posto (su 206 Regioni totali) in Europa. Anche rispetto alla percezione della corruzione tra le forze di politica la

Puglia si colloca al penultimo posto in Italia ed al 127esimo in Europa; mentre, con riferimento al settore scolastico, la nostra Regione guadagna qualche posizione su scala nazionale (17esima), indietreggiando invece su scala europea (167esima).

Con riferimento alle segnalazioni di anomalie inviate all'ANAC nell'ambito dell'attività di vigilanza da questa esercitata, la Puglia è una delle regioni dalle quali provengono le maggiori istanze (7,9%), dopo Campania (19,5%), Lazio (12,9%) e Sicilia (10,8%).

L'analisi del contesto socio-economico regionale presenta tuttavia come i principali indicatori di criminalità in Puglia siano dati dalle rapine (l'ultimo posto nella graduatoria nazionale con un tasso triplo rispetto alla media italiana 5,1 contro 1,7 per 1.000 abitanti) e per gli omicidi (con un tasso di 1,4 per 100.000 abitanti, di poco superiore alla media nazionale dello

In generale, è stato sottolineato come la criminalità organizzata pugliese evidenzi un perdurante interesse verso il traffico di stupefacenti e le politiche usurarie ed estorsive, senza trascurare i vantaggi derivanti dalla gestione dei centri scommesse e dal condizionamento degli apparati politici locali.

Con riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione, i più recenti dati disponibili evidenziano - in Puglia come in Italia - negli ultimi anni, un trend in lieve aumento per i reati di concussione ed in lieve calo per quelli di corruzione.

Particolarmente drammatico è, per la nostra regione, il dato relativo ai Comuni sciolti per infiltrazioni mafiose, visto che in Puglia sono concentrati il maggior numero di casi registratisi a partire dal 1993, (7,4 per cento) (a fronte di un 6,3 per cento della Campania e di un 5,1% della Calabria).

Anche con riferimento agli atti intimidatori subiti da amministratori e dipendenti pubblici, la Puglia è una tra le regioni più colpite (163 casi), seconda solo alla Sicilia (211 casi). In particolare la Puglia è la regione dove si sono registrati i più numerosi episodi di auto incendiate (23 per cento), incendi di beni privati (22 per cento), il 38 per cento dei casi con utilizzo di armi da fuoco e il 55 per cento di utilizzo di ordigni esplosivi. La Puglia ha anche il primato per la percentuale di episodi a matrice "inerente all'incarico, al ruolo, politica, rivalità politica, tentato condizionamento dell'attività amministrativa" (20,4%).

Anche se di questo non tutti gli stakeholders intervistati hanno mostrato di avere piena consapevolezza (ci si riferisce in particolare alle risposte complessivamente date con riferimento alle domande relative alla percezione dei livelli corruttivi in generale, oltre che a quelle specificamente inerenti ad alcuni aspetti per i quali i dati statistici mostrano trend marcatamente negativi per la nostra Regione – ad es. rapine, infiltrazioni criminali nella PA ed atti intimidatori subiti da amministratori e dipendenti pubblici), le informazioni assunte dagli interlocutori regionali hanno comunque confermato la necessità di intervenire in primo luogo sulla dimensione 'culturale'.

Per questo motivo, l'analisi suggerisce di porre particolare enfasi, nella programmazione delle misure di prevenzione delle dinamiche corruttive che dovranno essere inserite nel PTPC della Regione Puglia, su tutte quelle azioni che, a vario titolo, possono essere orientate a favorire la diffusione della cultura della legalità nelle comunità locali e nella società civile pugliese.

Deve infatti rilevarsi come alla "percezione" della corruzione non faccia poi seguito spesso la denunzia di effettivi casi di corruzione.

A ben vedere ciò che emerge anche tra le pieghe della normativa nazionale anticorruzione è che la preoccupazione de legislatore sia non tanto (o almeno non solo) di stanare fenomeni corruttivi (in ciò molto più efficaci sono le disposizione de legislatore sia non tanto (o almeno non solo) di stanare fenomeni corruttivi (in ciò molto più efficaci sono le disposizione de legislatore sia non tanto (o almeno non solo) di stanare fenomeni corruttivi (in ciò molto più efficaci sono le disposizione de legislatore sia non tanto (o almeno non solo) di stanare fenomeni corruttivi (in ciò molto più efficaci sono le disposizione de legislatore sia non tanto (o almeno non solo) di stanare fenomeni corruttivi (in ciò molto più efficaci sono le disposizione de legislatore sia non tanto (o almeno non solo) di stanare fenomeni corruttivi (in ciò molto più efficaci sono le disposizione de legislatore sia non tanto (o almeno non solo) di stanare fenomeni corruttivi (in ciò molto più efficaci sono le disposizione de legislatore sia non tanto (o almeno non solo) di stanare fenomeni corruttivi (in ciò molto più efficaci sono le disposizione de legislatore sia non tanto (o almeno non solo) di stanare fenomeni corruttivi (in ciò molto più efficaci sono le disposizione de legislatore sia non tanto de legislatore de

diritto penale che hanno riformato i delitti contro la pubblica Amministrazione piuttosto che la previsione di misure preventive), quanto piuttosto di combattere la "percezione" della corruzione, della illegalità.

Sembrerebbe quasi che ciò che ha avvertito il legislatore sia proprio questo diffuso senso di "sconforto" che permea la società civile. Non che effettivi fenomeni di corruzione o di illegalità non esistano, ma probabilmente la "percezione", che la società ne ha, porta ad eguali effetti distorsivi della legalità.

La convinzione diffusa che tutti "barano", tutti rubano, finisce coll'essere una scriminante che spinge ad operare "come gli altri" e quindi moltiplica le pratiche di illegalità.

Le misure di prevenzione della corruzione devono, dunque, in primo luogo essere volte a scardinare questo meccanismo.

Deve essere chiaro, trasparente, intelligibile a tutti che la pubblica Amministrazione quando ha agito lo ha fatto unicamente seguendo la legge (rispettando il principio di legalità che ha fondamento costituzionale), senza favoritismi.

Le misure di prevenzione della corruzione non devono significare che l'art. 97 della Costituzione ha fallito, ma al contrario devono ricordare a tutti che questa norma esiste e che, fatte salve purtroppo le dovute eccezioni, la legge continua ad essere il canovaccio cui i singoli dipendenti pubblici si attengono. Di qui l'impegno della Regione, attraverso il RPCT, di avviare attività di diffusione della cultura della legalità e della trasparenza (si rinvia ai relativi paragrafi l'approfondimento dei temi).



PARTE III ANALISI DEL CONTESTO INTERNO e RISK ASSESSMENT

3.1.1 Il personale dipendente della Regione Puglia

La regione Puglia conta, a dicembre 2017, 2.936 unità di personale in organico (2.734 a dicembre 2016), di cui 285 a tempo determinato. Il personale di categoria D, che ammonta a 1.258 unità di personale (1.027 unità nel 2016) e rappresenta la percentuale più elevata di tutto il personale regionale con il 42,8% (37,56% nel 2016). Segue il personale di categoria C, pari a 801 unità (775 nel 2016), con il 27,3%. I dirigenti, in numero di 110, rappresentano il 3,7% del personale regionale.

Tabella 4. Numero di dipendenti per categoria (dati assoluti e %)

| Categoria/Ruolo | Nr. TI | Nr. TD | Nr. TI+TD | % |
|--------------------|--------|--------|--------------|-------|
| CATEGORIA A | 96 | | 96 | 3,3 |
| CATEGORIA B | 648 | | 648 | 22,1 |
| CATEGORIA C | 738 | 63 | 801 | 27,3 |
| CATEGORIA D | 1036 | 222 | 1258 | 42,8 |
| Contrattisti | 11 | | 11 | 0,4 |
| Direttore Generale | 12 | | 12 | 0,4 |
| Dirigenti T.D. | | 2 | 2 | 0,1 |
| Dirigenti T.I. | 108 | | 108 | 3,7 |
| Totale complessivo | 2651 | | 2936 | 100,0 |
| | | | | |

Fonte: Elaborazione su dati della Sezione Personale

Tabella 5. Dotazione Organica

| Dotazione organica vigente | | | | | |
|----------------------------|--------------|--|--|--|--|
| Categorie/dirigenza | Numero posti | | | | |
| A | 185 | | | | |
| В | 997 | | | | |
| C | 1.016 | | | | |
| D | 1.495 | | | | |
| Dirigenza | 209 | | | | |
| Totale | 3.902 | | | | |

La tabella seguente riporta i dipendenti per struttura e categoria di appartenenza. Il Dipartimento delle risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione ha il maggior numero di dipendenti con 626 unità (644 unità nel 2016). Segue, in termini di numerosità, il Dipartimento Agricoltura con 495 (447 nel 2016) unità di personale; quindi il Dipartimento Mobilità con 399 unità (363 nel 2016). Gli stessi dipartimenti hanno il maggior numero di personale di categoria D, rispettivamente con 178 (230 nel 2016), 150 (175 nel 2016) e 130 (154 nel 2016) unità.

Tab. 1 - La distribuzione del personale per strutture regionali e categorie

| Dipartimenti/ Strutture | А | В | с | D | Contratti sti T.I. | Dirett. Gen. | Dirig. T.D. | Dirig. T.I. | Totale |
|---|----|-----|-----|-------|-----------------------|-----------------|----------------|-------------|--------|
| ALTRE AMMINISTRAZIONI | 58 | 129 | 57 | 92 | | | | 2 | 338 |
| AVVOCATURA REGIONALE | 1 | 9 | 9 | 34 | | 1 | | 1 | 5! |
| COORDINAMENTO POLITICHE INTERNAZIONALI | | | 6 | 11 | | 1 | | 2 | 20 |
| DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE | 21 | 115 | 150 | 195 | | 1 | | 13 | 49! |
| DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO | 1 | 36 | 130 | 212 | | 1 | | 19 | 399 |
| DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI | 1 | 19 | 34 | 95 | | 1 | | 11 | 161 |
| DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE | 10 | 187 | 178 | 235 | | 1 | | 15 | 626 |
| DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO | 4 | 59 | 84 | 188 | | 1 | | 16 | 352 |
| DIPARTIMENTO TURISMO, L'ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO | | 8 | 16 | 42 | | 1 | | 10 | 77 |
| GABINETTO DEL PRESIDENTE | | 5 | 11 | 27 | 5 | 1 | | 2 | 51 |
| SEGRETARIATO GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE | | 5 | 7 | 8 | | 1 | | 1 | 2: |
| SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE | | 43 | 61 | 66 | 6 | 1 | 2 | 12 | 191 |
| SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA | | 9 | 19 | 22 | | 1 | | 4 | 5! |
| SEGRETERIE PARTICOLARI | | 17 | 14 | 6 | | | | | 37 |
| STRUTTURA ESTERNA | | 1 | 1 | 1 | | | | | : |
| STRUTTURE ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL PRESIDENTE | | 6 | 24 | 24 | | | | | 54 |
| Totale complessivo | 96 | 648 | 801 | 1.258 | 11 | 12 | 2 | 108 | 2.936 |

Fonte: Elaborazione su dati della Sezione Personale



3.1.3 La complessità organizzativa della struttura regionale: la transizione dal modello GAIA al modello MAIA

Con DGR 1518/2015 la Regione Puglia ha introdotto il modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA²²", adottato con DPGR n.443 del 31.7.2015 e integrato con DDPGR nn. 129/2016, 304/2016, 714/2016, 2/2017, 224/2017, 483/2017, 151/2018, 554/2018 e 556/2018.

La previgente struttura organizzativa regionale derivava dallo sviluppo del modello istituzionale-organizzativo denominato GAIA: *la Regione Intelligente*. Tale modello, istituito con DGR n. 1351 del 28 luglio 2009, prevedeva una struttura caratterizzata da una suddivisione multilivello delle responsabilità e delle decisioni ed un orientamento verso la specializzazione delle competenze di tipo funzionale.

La nuova amministrazione regionale, appena insediatasi, ha ritenuto opportuno promuovere un complessivo riassetto dell'Ente, attraverso il ricorso ad un nuovo modello di funzionamento della macchina amministrativa regionale incentrato sull'applicazione di una strategia ambidestra.

Il modello proposto ridefinisce la struttura della macchina burocratica secondo una logica di maggiore efficienza ed orizzontalità, eliminando gli Uffici e introducendo sei Dipartimenti chiave quali strutture strategiche che coordinano un numero limitato di Sezioni di Dipartimento, Strutture e Servizi.

In questo modello il Dipartimento costituisce la massima struttura direzionale di attuazione delle politiche della Regione, con macro-funzioni strumentali, di coordinamento e di governo dell'intera articolazione organizzativa di competenza.

La Sezione di Dipartimento, invece, è un'unità organizzativa di notevole rilevanza e complessità individuata nell'ambito del Dipartimento per garantire la gestione coordinata di un insieme ampio ed omogeneo di servizi o processi amministrativo-produttivi. Costituisce il punto di riferimento per l'organizzazione dell'attività, per la programmazione operativa, per i controlli di efficienza e di qualità su specifici processi, per la gestione e il controllo della spesa.

Il Servizio è un'unità organizzativa specializzata nella gestione integrata di attività o processi amministrativoproduttivi, interdipendenti. E' articolazione sia del Dipartimento, sia della Sezione ed è caratterizzato da elevata responsabilità di prodotto e di risultato.

La logica ambidestra è realizzata affiancando alla struttura organizzativa descritta un'area dedicata esclusivamente ad attività di exploration, costruita a partire da un nuovo modello di Agenzia Regionale.

Il modello organizzativo MAIA prevede inoltre le seguenti strutture.

Il Management Board: è una Struttura di Integrazione incentrata su un organo collegiale composto dal management delle Agenzie Regionali Strategiche, dai Direttori dei Dipartimenti e dal Capo di Gabinetto che ne presiede le sedute. Tale struttura ha il compito di supportare il Presidente nelle scelte relative a tematiche di innovazione e cambiamento di interesse strategico regionale e garantire il coordinamento fra strutture di exploration ed exploitation e collegare gli organi politici con la macchina amministrativa, definendo e attribuendo gli obiettivi strategici alle Agenzie Regionali, che possono avere una durata pluriennale e possono coinvolgere anche più Agenzie, ognuna per la parte corrispondente al proprio mandato istituzionale.

43

²² Con successive deliberazioni di Giunta regionale 9 dicembre 2015, n. 2242 e 23 febbraio 2016, n. 160 sono state p apportate modifiche al modello organizzativo.

- Il Coordinamento dei Dipartimenti: è una Struttura di Integrazione posta direttamente sotto il Presidente della Giunta Regionale e coordinata dal Capo di Gabinetto che cura l'unitarietà dell'azione amministrativa dell'ente e l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali. Ne fanno parte il Presidente della Giunta Regionale, i Direttori dei Dipartimenti e le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi;
- Il Comitato Regionale per la Tutela della Salute²³: rappresenta un organo consultivo, valutativo ed arbitrale con l'obiettivo di: favorire l'omogeneizzazione delle politiche regionali che impattano sui temi inerenti allo sviluppo del sistema sanitario, socio-sanitario ed ambientale e, per questa via, che maggiormente collidono con i principi costituzionalmente garantiti; contribuire al processo di individuazione degli idonei alla nomina a Direttore Generale delle Aziende Sanitarie.
- Il Collegio degli esperti del Presidente: è una struttura costituita dal Presidente, dal Capo di Gabinetto e da un numero limitato di personalità di elevatissimo profilo che, oramai esterne alla macchina amministrativa per limiti di età, hanno maturato una insostituibile competenza ed esperienza su temi di rilevanza strategica per il buon funzionamento della macchina regionale. I membri del Collegio del Presidente, nominati direttamente dal Presidente, possiedono un significativo curriculum maturato nell'ambito di uno o più enti Pubblici non obbligatoriamente di tipo amministrativo e su scala regionale. Al Collegio del Presidente ci si rivolgerà per acquisire pareri o per richiedere soluzioni a problemi complessi che necessitano non soltanto di profonde competenze tecniche o amministrative ma soprattutto di una vasta esperienza relativamente alle scelte effettuate ed alle soluzioni adottate nel tempo dai differenti governi regionali. La costituzione del Collegio degli esperti del Presidente non prevede l'aggravio di costi aggiuntivi poiché l'incarico di membro del Collegio è a titolo gratuito.
- Cabina di regia per la programmazione e l'attuazione del programma: E' istituita la Cabina di regia per la programmazione e l'attuazione del programma quale struttura di coordinamento tra gli organismi politici e quelli amministrativi per l'attribuzione degli obiettivi e delle azioni strategiche relative all'attuazione del programma di governo ed alla programmazione unitaria dei fondi comunitari e nazionali. La Cabina di regia è composta dal Presidente della Giunta regionale, dagli Assessori regionali, da uno dei Consiglieri del Presidente, nominati ai sensi del successivo articolo 14, comma 1, dal Capo di Gabinetto, dai Direttori di Dipartimento, dalle Autorità di Gestione dei Programmi operativi della Regione. La Cabina di regia è coordinata dal Presidente della Giunta regionale o da

44

²³ Il Comitato è composto – in seduta plenaria – dal Presidente della Giunta Regionale che ne presiederà le sedute, dal Capo di Gabinetto, da un Coordinatore, nominato con atto di Giunta regionale, dagli Assessori alla Salute e al Welfare, dal Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), dal Direttore Generale (ovvero Commissario) dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale, dal Direttore del Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, da un rappresentante della Conferenza dei Rettori delle Università pugliesi, un rappresentante dei Presidenti provinciali dell'Ordine dei Medici Chirurghi, da un Consigliere della Magistratura contabile della Regione Puglia, da un rappresentante dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e da altre figure da individuare tra esperti in specifiche tematiche, convocati secondo le indicazioni del Presidente e/o del Coordinatore. Il Comitato viene altresì riunito dal Presidente della Giunta regionale in Seduta specialistica – secondo una composizione variabile a seconda dei temi da trattare. La costituzione del Comitato Regionale per la Tutela della Salute non prevede l'aggravio di costi aggiuntivi poiché l'incarico di membro del Comitato è proble gratuito.

un suo delegato e si riunisce con cadenza almeno mensile, anche su argomenti monotematici che possono essere aperti alla partecipazione del partenariato istituzionale.

Governo e Monitoraggio del Reddito di Dignità

E' istituita la struttura Governo e Monitoraggio del Reddito di Dignità, per l'attuazione degli interventi previsti dalla Legge regionale 14 marzo 2016, n. 3 recante "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva". La struttura comprende il Tavolo di partenariato socioeconomico e la Cabina di regia interistituzionale. I membri del Tavolo di partenariato socioeconomico e della Cabina di regia interistituzionale sono nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale, nel rispetto dei commi 1 e 2 dell'art. 14, della Legge regionale 14 marzo 2016, n. 3.

3.1.3 L'articolazione delle strutture regionali nel nuovo modello organizzativo

Per l'articolazione delle strutture amministrative regionali si rinvia alle deliberazioni di Giunta che hanno declinato il modello MAIA, come sinteticamente riportato sul sito istituzionale nella Sezione "Amministrazione trasparente". In questa sede si richiamano solo le funzioni e le competenze della Segreteria Generale della Presidenza, parificata, anche sotto il profilo organizzativo, ad un Dipartimento, la quale è retta dal Segretario generale della Presidenza, che:

- assicura il supporto tecnico all'attività di indirizzo politico e di controllo svolta dagli organi di governo;
- collabora alle iniziative concernenti i rapporti tra gli organi di governo regionali e gli organi istituzionali dell'Unione
 Europea, dello Stato e delle altre Regioni, nonché il Consiglio Regionale;
- si occupa di coordinare le sedi della Presidenza Regionale distribuite nelle differenti provincie garantendo coerenza territoriale all'azione politico-amministrativa e permettendo al Presidente ed alla Giunta Regionale di operare in modo pienamente decentrato;
- elabora la proposta di Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, si occupa dell'attuazione del Piano e del suo aggiornamento, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi dirigenziali, vigila sull'osservanza, oltre che del Codice disciplinare, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del Codice di comportamento dei dirigenti e dei dipendenti regionali;
- cura il ciclo di gestione della performance;
- si raccorda con le strutture organizzative;
- assiste il Presidente nell'esercizio delle sue attribuzioni in materia di rapporti con gli enti politico istituzionali presenti sul territorio regionale, le formazioni economico-sociali e le confessioni religiose;
- assiste, anche attraverso attività di studio e di documentazione, il Presidente e la Giunta nell'attività di relazione nazionale e internazionale;
- coordina le strutture sott'ordinate;
- cura gli adempimenti ed il coordinamento in materia di Bilancio Sociale di cui alla L.R. 7/4/2014, n. 15;
- assicura la terzietà dell'azione amministrativa nell'adozione di atti che potrebbero creare conflitti di competenza tra il dirigente di Sezione e le funzioni attribuite al medesimo dirigente;
- provvede alle necessità funzionali delle Sezioni e dei Servizi istituiti alle dirette dipendenze della presidenze
 Giunta Regionale.

La Segreteria Generale della Presidenza ha al suo interno la Sezione Affari istituzionali e giuridici, che supporta attraverso il Servizio Anticorruzione e Trasparenza lo svolgimento da parte del Segretario generale delle attività in materia di anticorruzione e trasparenza.

3.1.4 Il progetto MAIA Delivered: la mappatura e la riclassificazione dei processi organizzativi regionali

Nel corso dell'anno 2018 si è concluso il 'Progetto integrato per l'attuazione ed il miglioramento continuo del modello organizzativo ambidestro MAIA' (in sintesi, 'MAIA Delivered'), affidato all'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali con Deliberazione della Giunta regionale n. 1719 del 22.11.2016, per azioni di accompagnamento e supporto al completamento ed alla messa a regime del modello 'MAIA'.

Nell'ambito del progetto, il gruppo di lavoro dell'IPRES ha condotto un'analisi organizzativa volta a:

- redigere, per ogni unità organizzativa regionale, la mappa dei processi organizzativi e delle rispettive fasi²⁴ in cui si
 articolano le attività proprie. In particolare, nell'indagine svolta, il processo organizzativo viene definito come
 quell'insieme di fasi tra loro interrelate, finalizzate alla realizzazione di un servizio per un utente, interno o esterno
 all'organizzazione. Ogni processo si caratterizza quindi per l'utilizzo di input e la produzione di output.
- Acquisire informazioni di dettaglio sui processi organizzativi con riferimento a ciascuna delle fasi in essi individuate.
 Queste informazioni riguardano, per ogni fase:
- dati descrittivi: quali i riferimenti normativi che regolamentano l'attività, gli eventi che danno avvio alla fase, i documenti
 prodotti nel corso dell'attività, il periodo dell'anno in cui l'attività viene svolta, gli uffici o gli enti regionali che
 contribuiscono allo svolgimento dell'attività, le criticità rilevate;
- dati quantitativi: quali il tempo medio effettivo richiesto per lo svolgimento dell'attività, il numero medio di volte in cui l'attività viene eseguita nel corso nel periodo, l'impegno dedicato dalle singole persone;
- acquisire informazioni sulle competenze del personale incardinato nelle Sezioni in relazione alle funzioni da svolgere e sulle competenze di base, trasversali e specialistiche possedute.

Nell'ambito di tali attività di analisi organizzativa, i ricercatori dell'Ipres hanno in primo luogo redatto, mediante accurate interviste ai Dirigenti delle Sezioni e dei Servizi regionali, oltre che ad altri referenti da questi delegati, una analitica mappatura dei processi organizzativi, che ha consentito di disporre del complessivo quadro delle attività puntualmente svolte dalle singole micro-strutture regionali.

Il gruppo di lavoro, quindi, seguendo uno schema di riclassificazione consolidato dall'utilizzo di altre realtà regionali ed opportunamente adattato alle peculiarità regionali, ha provveduto a 'tipizzare' tutti i processi mappati in una serie di categorie standard.

Rispetto a tale riclassificazione dei processi organizzativi, indispensabile anche per armonizzare, tra le diverse strutture regionali, le misure di prevenzione e mitigazione del rischio corruttivo, il gruppo di lavoro ha adottato il seguente schema²⁵.

24 Il processo è inteso come insieme di fasi che, mediante risorse umane e strumentali, consentono di attuare un procedimento, inteso come una sequenza di atti (documenti) tra loro autonomi, scanditi nel tempo e destinati allo stesso fine, cioè all'emanazione di un provvedimento finale. Un singolo processo può essere associato a più procedimenti ed un procedimento può vedere coinvolti più processi.

La fase è un insieme di attività preordinate, il cui avvio è segnato da un evento di input, che producono uno o più output. Per ogni fase è possibile individuare, nel corso dell'anno, il numero di esecuzioni, il tempo medio necessario al suo svolgimento e l'impegno dei dipendenti.

²⁵ La categoria di processo "Gestione interna dell'Ente" fa riferimento a tutti quei processi comunemente eseguiti in tutte le unità organizzative regionali, in particolar modo dalle unità organizzative in staff ai vertici apicali e da quelle del livello intermedio, al fine di adempiere ad obblighi normativi tipici di una pubblica amministrazione relativi alla trasparenza ed alle pubblicazioni, all'anticorruzione, all'amministrazione del personale, alla gestione delle performance, alla gestione della corrispondenza (PEC, protocollo), alla gestione del repertorio degli atti (CIFRA, ...).

Nel processo di Gestione Finanziaria viene presa in considerazione l'attività di predisposizione di: proposte di DGR di

variazione al bilancio, controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti dirigenziali di impegno di spesa e di liquidazione, proposte per la predisposizione del bilancio di previsione, proposte di variazione al bilancio in fase di assestamento, regolarizzazione contabile incassi da trasferimenti di risorse vincolate (Ue - Stato), monitoraggio e utilizzo di

46

| Categoria Process | |
|------------------------------------|---|
| Attività di progran | nmazione e pianificazione |
| Attività di control | 0 |
| Attività legislativa | e regolamentare |
| Erogazione di con | tributi, sovvenzioni, sussidi |
| Modifica situazion Concessioni) | ii soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti, Autorizzazioni |
| Approvvigioname | nto di servizi e forniture |
| Coordinamento, p | artecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte |
| Studio, monitorag | gio e raccolta dati |
| Formulazione di i | ndirizzi generali, accordi, intese |
| Altre relazioni est | erne |
| Gestione contabil | e e finanziaria |
| Arbitrato e conte | nzioso |
| Adempimenti nor | mativi diversi |
| Tutela e valorizza: | rione beni demaniali e patrimoniali |
| Gestione interna | dell'Ente |

3.1.5 L'individuazione dei procedimenti esposti ad un più elevato rischio di corruzione e la loro distribuzione nelle diverse strutture regionali

Le categorie di processo individuate nell'ambito dell'analisi organizzativa presentano, in ragione delle proprie specifiche peculiarità - con particolare riferimento alla rilevanza degli interessi sottesi all'azione della Regione ed all'incidenza degli interessi e dei fini specifici potenzialmente perseguibili dai singoli interlocutori - un differente grado di esposizione al rischio corruttivo.

Per questo, nell'ambito delle categorie di processo individuate, sono state ulteriormente selezionate, anche seguendo le specifiche indicazioni dell'ANAC sulle c.d. aree obbligatorie e su quelle "ulteriori o specifiche", quelle corrispondenti alle aree a più elevato rischio di corruzione in quanto evidenziano la possibilità che si verifichino comportamenti quali:

- 1) uso improprio o distorto della discrezionalità
- 2) utilizzo improprio di informazioni o documentazioni
- 3) rivelazione di notizie riservate o violazione del segreto d'ufficio
- 4) alterazione dei tempi
- 5) elusione o procrastinamento dello svolgimento di attività di controllo e di verifica
- 6) conflitto di interessi
- 7) concessione impropria di favori o privilegi.

I procedimenti/processi che presentano maggiormente il rischio di siffatti comportamenti sono quelli sostanzialmente riconducibili alle aree a maggior rischio di cui alla tabella riportata di seguito, tutte le categorie di processo censite dall'Istituto sono state riclassificate in virtù del seguente schema:

Le categorie di processi organizzativi a maggior rischio corruzione

| Aree a maggiore rischio corruzione | Categorie processi organizzativi (Modello MAIA) |
|---|---|
| Area I: reclutamento del personale e progressioni di carriera | Gestione del personale |
| Area II - contrattualistica passiva | Approvvigionamento di servizi e forniture Esecuzione di opere e interventi |

somme riscosse a titolo di restituzioni e trasferimenti, monitoraggio relativo all'attivazione della quota di cofinanziamento regionale (prelievo dal Fondo, mutuo BEI, bilancio autonomo), riconciliazione partite debitorie e creditorie verso la Statoricognizione dei residui attivi e passivi.

| Area III - atti ampliativi a contenuto non patrimoniale | Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti, Autorizzazioni, Concessioni,) | |
|---|---|--|
| Area IV - atti ampliativi a contenuto patrimoniale | Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, | |
| Area V - sanzioni e riscossioni | Contenzioso | |
| Area VI - contrattualistica attiva | Tutela e valorizzazione beni demaniali e patrimoniali | |

Fonte: Elaborazione IPRES (2017)

Le suddette categorie di processi organizzativi sono quindi considerate, nel presente Piano, quelle più ad alto rischio, mentre le altre, tenuto conto delle proprie rispettive caratteristiche, sono ripartite tra le categorie a 'Medio' ed a 'Basso' rischio, secondo lo schema riportato nella tabella seguente.

L'esposizione al rischio corruttivo delle diverse categorie di relazioni tra la Regione e gli interlocutori esterni

| ALTO | MEDIO | BASSO |
|---|---|--|
| Esecuzione di opere e interventi | Attività legislativa e regolamentare | Studio, monitoraggio e raccolta dati |
| Contenzioso | Attività di controllo | |
| Gestione del personale | Gestione contabile e finanziaria | Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte |
| Tutela e valorizzazione beni demaniali e patrimoniali | Attività di programmazione e pianificazione | |
| Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, | Formulazione di indirizzi generali, accordi, intese | |
| Approvvigionamento di servizi e forniture | Altre relazioni esterne | |
| Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti, Autorizzazioni, Concessioni,) | | |

Fonte: Elaborazione IPRES (2018)

Dando continuità a quanto già fatto negli anni 2016 e 2017, si è completata, nell'anno 2018, la rilevazione del rischio corruttivo per i procedimenti svolti da tutte le strutture regionali, sulla base della valutazione di probabilità ed impatto compiuta intervistando la dirigenza preposta a ciascuna struttura amministrativa.

Le interviste e la documentazione a supporto messa a disposizione dalla Sezione Personale hanno consentito di acquisire informazioni generali sull'ufficio (compiti e funzioni attribuiti alla struttura dirigenziale, dirigente responsabile, personale assegnato a ciascun processo), ma anche descrizione di ciascuna attività, eventuale scomposizione in fasi o attività, individuazione di personale con posizione di responsabilità.

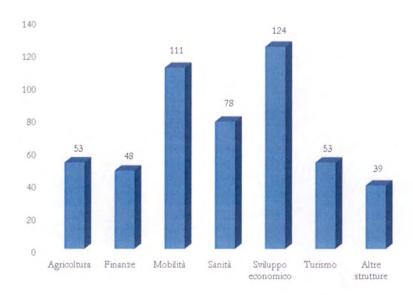
Le interviste in particolare hanno consentito di evidenziare se l'attività posta in essere è disciplinata da normativa nazionale, regionale o da mera prassi interna, e se si tratta di attività discrezionale o vincolata.

Per pervenire a rating di rischiosità più significativi - considerato che applicando la metodologia di cui al PNA 2013 i 'punteggi' risultati dalle interviste ai singoli dirigenti si sono confermati, come nel 2017, tutti piuttosto bassi - si è stabilito di procedere ad una riponderazione degli stessi, procedendo a sommare, ai rating conseguiti attraverso le interviste, una 'componente fissa di rischiosità' in ragione della categoria di processo, articolata secondo le seguenti soglie:

- si sono aggiunti 20 punti percentuali ai punteggi dei procedimenti delle tipologie 'a basso rischio';
- si sono sommati 40 punti percentuali ai punteggi dei procedimenti delle tipologie 'a medio rischio';
- si sono sommati 70 punti percentuali ai punteggi dei procedimenti delle tipologie 'ad alto rischio'.

In virtù di tale ponderazione, i cui risultati finali vengono dettagliatamente riportati nel prospetto in appendice, si sono ottenuti (rispetto agli 811 complessivamente mappati) 506 procedimenti con un rating di rischiosità superiore al 75%. Si tratta di tutti i procedimenti che, per il combinato effetto di quanto emerso dalle interviste fatte ai dirigenti e della ponderazione del rating connessa alle specifiche tipologie di procedimento, hanno superato la soglia del 75%. La ripartizione, in tutte le strutture regionali, di questi 506 procedimenti esposti a maggior rischio corruttivo è riportata nel grafico seguente, dal quale si evince come i Dipartimenti in cui sono maggiormente concentrati i procedimenti a rischio sono quelli dello Sviluppo economico, della Mobilità e della Sanità.

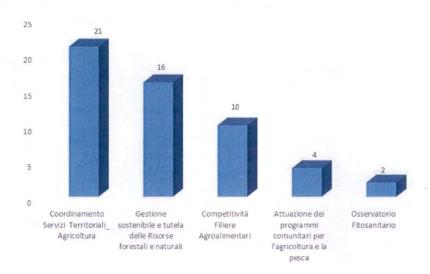
Numero di procedimenti ad alto rischio per struttura (totale 506)



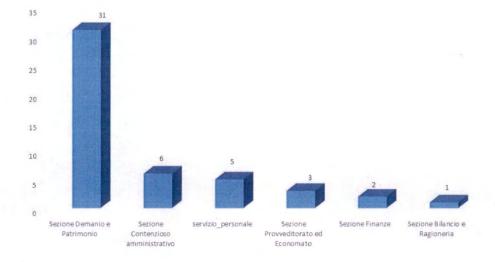
I grafici riportati qui di seguito presentano, per ogni singolo Dipartimento/Macrostruttura, la distribuzione dei procedimenti esposti a maggior rischio corruttivo nelle diverse microstrutture regionali.



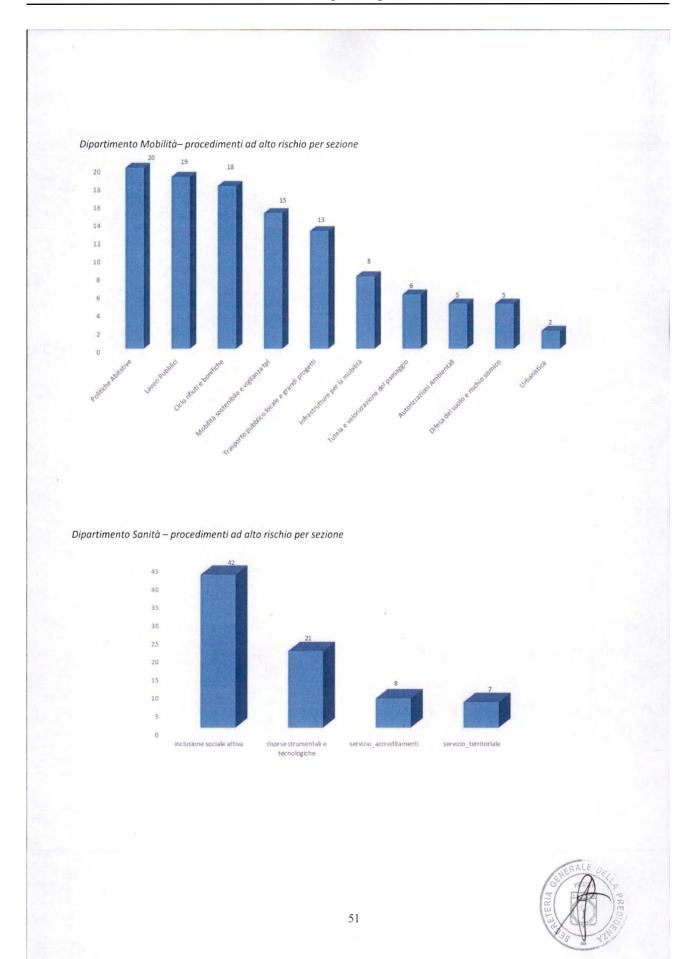
Dipartimento Agricoltura – procedimenti ad alto rischio per sezione

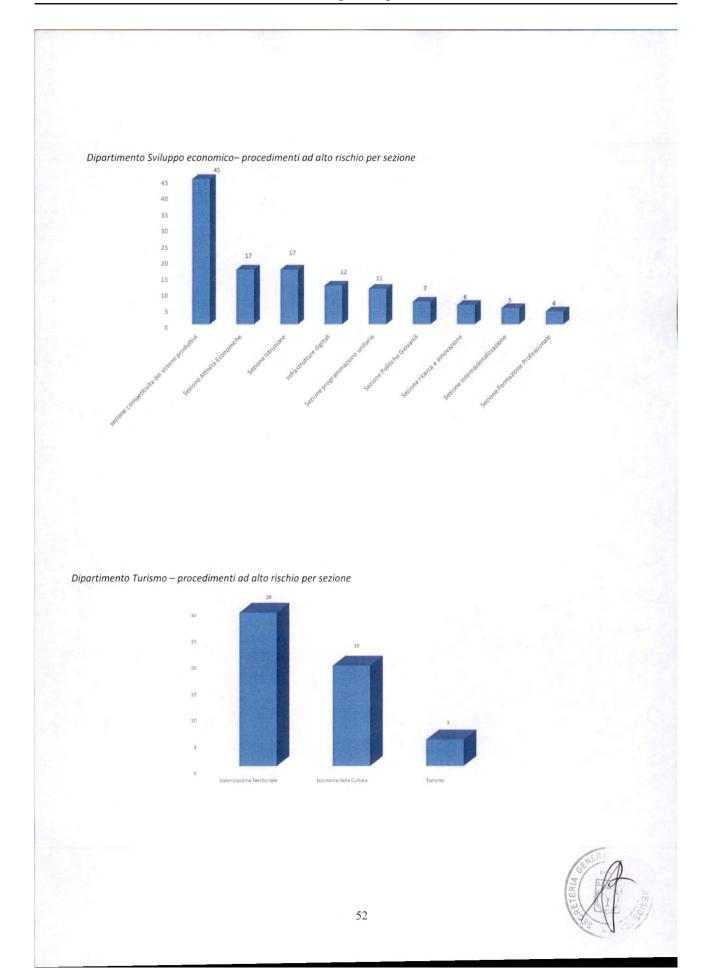


Dipartimento Finanze – procedimenti ad alto rischio per sezione

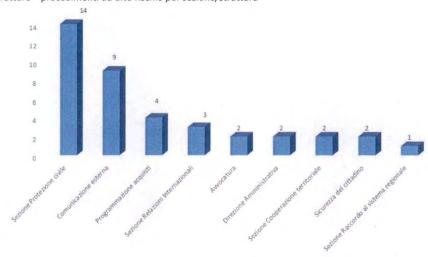








Altre strutture – procedimenti ad alto rischio per sezione/struttura

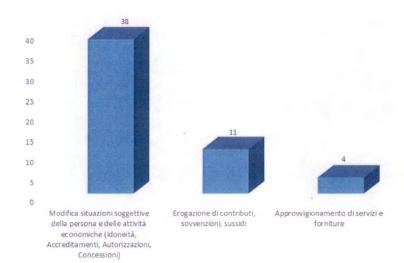


E' infine utile quantificare, sempre per singola Macrostruttura regionale, i procedimenti delle singole categorie ad alto rischio presenti nelle varie strutture (i dettagli sono riportati nel prospetto in appendice).

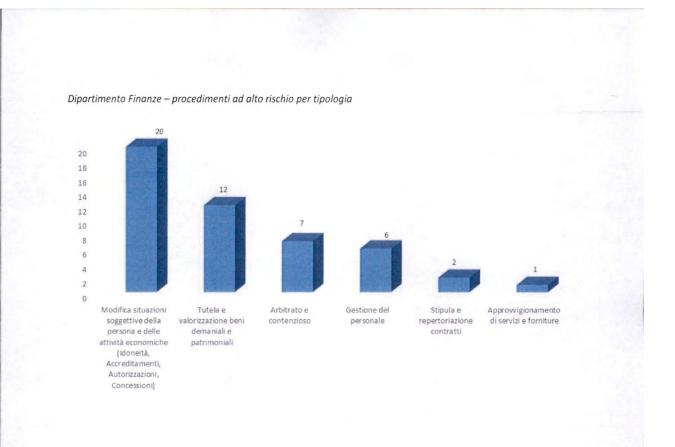
Come evidenziato dai grafici seguenti, le tipologie di processi a rischio maggiormente rappresentate sono:

- la modifica delle situazioni soggettive della persona e delle attività economiche per i Dipartimenti Finanze e Agricoltura;
- l'erogazione di contributi, sovvenzioni e sussidi, per i Dipartimenti Mobilità, Sanità, Sviluppo economico e Turismo;
- l'approvvigionamento di servizi e forniture per le altre Strutture regionali.

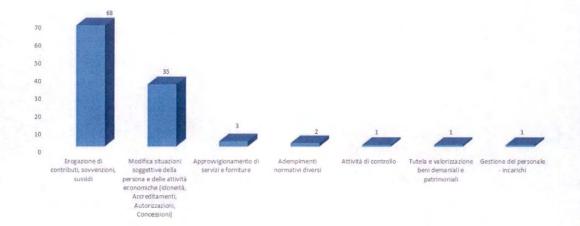
Dipartimento Agricoltura – procedimenti ad alto rischio per tipologia





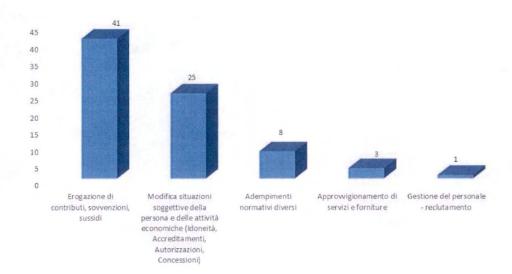


Dipartimento Mobilità- procedimenti ad alto rischio per tipologia

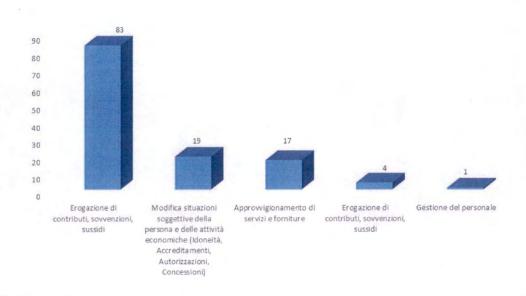






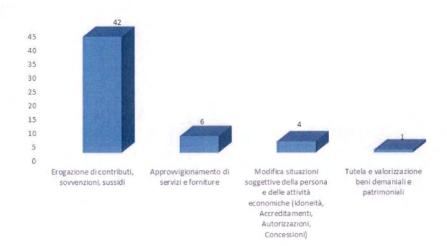


Dipartimento Sviluppo economico– procedimenti ad alto rischio per tipologia

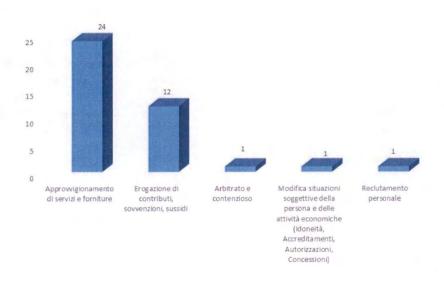








Altre strutture – procedimenti ad alto rischio per tipologia





3.1.6 L'organizzazione del Consiglio regionale

Il Consiglio Regionale della Puglia è l'organo rappresentativo della comunità regionale ed esercita la funzione legislativa, in ossequio a quanto previsto dalla Costituzione, svolge la funzione di indirizzo politico regionale e di controllo dell'attività della Giunta, nonché esercita ogni altra potestà e funzione conferitagli dalla stessa Costituzione e dalle disposizioni legislative e statutarie vigenti.

Il Consiglio regionale, nell'esercizio delle sue funzioni e nell'espletamento delle sue attività, ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile nell'ambito dello stanziamento del bilancio regionale, così come previsto dalla legge regionale n. 6 del 21 marzo 2007.

Dall'approvazione della citata legge regionale si sono succeduti, negli anni, vari atti organizzativi che hanno sempre più valorizzato l'autonomia del Consiglio, fino ad arrivare all'approvazione, da parte dell'Ufficio di Presidenza, della deliberazione n. 27 dell'8 febbraio 2016, del primo atto di "Alta Organizzazione del Consiglio regionale" che ha dato concreta attuazione all'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale con lo scopo di ancor più migliorare la funzionalità amministrativa in termini di efficienza e tempestività dell'azione amministrativa e normativa.

Tra le varie attività si è provveduto ad adeguare l'organizzazione del Consiglio al nuovo modello MAIA, infatti, il "Regolamento di Organizzazione del Consiglio" al Capo II, e successivi articoli, prevede la seguente organizzazione amministrativa:

- Segretariato Generale del Consiglio;
- Sezioni;
- Servizi;
- Strutture dirigenziali di progetto;
- Strutture dirigenziali di staff;
- Alte professionalità e Posizioni organizzative.

Attualmente il Consiglio è composto da 50 consiglieri eletti a suffragio universale ed è così strutturato:

- Presidente
- Ufficio di Presidenza
- Gruppi Consiliari
- Commissioni consiliari permanenti
- Commissioni speciali, d'indagine o di inchiesta.

Più specificamente, si descrivono qui di seguito ed in estrema sintesi, le funzioni degli organi interni come sopra indicati: Il Presidente rappresenta il Consiglio regionale, lo convoca e ne dirige i lavori, secondo le modalità previste dal regolamento interno.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale è costituito dal Presidente, da due Vice Presidenti e da due Segretari. Coopera con il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni, regola l'amministrazione dei fondi assegnati al proprio bilancio autonomo, l'organizzazione delle strutture consiliari e del personale e determina il trattamento economico dei Consiglieri regionali in applicazione della relativa normativa; esercita le ulteriori attribuzioni previste dallo Statuto, dalle leggi regionali e dal regolamento interno; mantiene i rapporti con i Gruppi consiliari e assicura agli stessi, per l'assolvimento

delle loro funzioni, la disponibilità di personale, locali, servizi, determinandone la dotazione finanziaria, in applicazione delle relative normative.

I Gruppi Consiliari sono costituiti da Consiglieri iscritti secondo le modalità stabilite dal Regolamento interno del Consiglio regionale con la finalità di mantenere un raccordo permanente fra l'istituzione e la carica elettiva.

Le sette Commissioni permanenti, istituite per ambito di competenza dal Consiglio Regionale, svolgono un ruolo essenziale nel procedimento legislativo ed in generale nella complessa attività dell'istituzione assembleare. Esse esaminano i disegni di legge, le proposte di legge e, in genere, ogni affare su cui sia richiesta una relazione al Consiglio regionale.

Il Consiglio regionale è, infine, organo che presiede ad importanti strutture di garanzia e partecipazione: il Comitato regionale delle comunicazioni della Puglia (Co.Re.Com. Puglia), il Consiglio delle autonomie locali, la Conferenza regionale permanente per la programmazione, il Consiglio statutario, l'Ufficio della difesa civica, il Consiglio generale dei Pugliesi nel Mondo, Garante regionale dei diritti del minore, Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

Attualmente, i 50 consiglieri regionali sono articolati in nove gruppi consiliari.

Vi sono, inoltre, sette Commissioni Permanenti, con competenza nelle seguenti materie:

Commissione I - Programmazione, Bilancio, Finanze e Tributi

Commissione II – Affari Generali Personale e Struttura degli Uffici Regionali e di Enti Regionali, Polizia Urbana e Rurale, Tempo Libero, Sport, Pesca Sportiva e Caccia

Commissione III - Assistenza Sanitaria, Servizi

Commissione IV – Industria, Commercio, Artigianato, Turismo e Industria Alberghiera, Agricoltura e Foreste, Pesca Professionale, Acquacoltura

Commissione V – Ecologia, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali, Difesa del suolo, Risorse Naturali, Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti, Edilizia Residenziale

Commissione VI – Politiche Comunitarie, Lavoro e Formazione Professionale, Istruzione, Cultura, Cooperazione, Emigrazione, Immigrazione

Commissione VII – Statuto, Regolamenti, Riforme Istituzionali, Rapporti Istituzionali, Sistema delle Autonomie Locali Nel consiglio regionale operano inoltre:

- Dirigenti: n. 14.
- Dipendenti: n. 127
- Giornalisti: n. 7
- Personale c/o Gruppi Consiliari e Segreterie particolari: n. 40
- Sezioni: n. 9 + n. 1 "Servizio Stampa"
- Servizi: n. 11
- Struttura dirigenziale di progetto: n. 1 (parificata a Servizio)

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica dell'organigramma del Consiglio, unitamente ad una sintetica descrizione delle principali strutture.

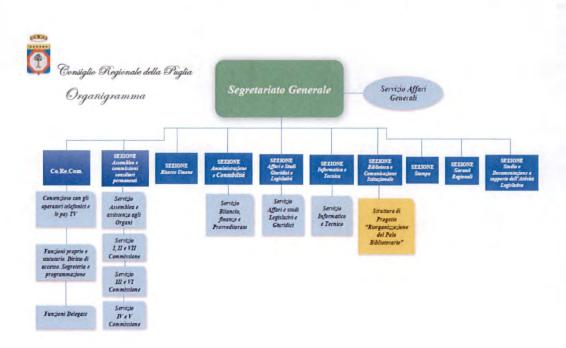


Fig. 32 – Organigramma del Consiglio regionale della Puglia

Il Segretario Generale del Consiglio assicura l'unitarietà dell'azione amministrativa delle strutture consiliari attraverso un'azione di coordinamento, anche mediante l'adozione di atti autonomi e la relativa verifica dei risultati, ne assicura, attraverso la struttura competente, la produttività ed il raggiungimento dei risultati. Assiste il Presidente e l'Ufficio di Presidenza in tutte le funzioni ad essi delegate dallo Statuto. Al Segretario Generale è assegnato l'Ufficio Affari Generali della Segreteria Generale del Consiglio.

Il Co.Re.Com è stato istituito con la legge regionale n.3/2000, al fine di assicurare a livello territoriale regionale le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni in ambito regionale. E' organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) e organismo di consulenza della Giunta e del Consiglio regionale della Puglia. In qualità di organo regionale, svolge funzioni di consulenza, di supporto e di garanzia della Regione per le funzioni ad essa spettanti, secondo le leggi statali e regionali, nel campo della comunicazione. Esso è articolato in 3 Servizi: "Contenzioso con gli operatori telefonici e le pay tv", "Funzioni proprie e statutarie. Diritto di accesso. Segreteria e programmazione", "Funzioni delegate".

La Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari permanenti svolge funzioni volte a garantire un sostegno specialistico all'operato legislativo e politico dei consiglieri e delle commissioni consiliari, sia per quanto concerne gli aspetti gestionali degli atti prodotti che per la pubblicazione sul sito web del Consiglio regionale. Cura le attività connesse atte programmazione dei lavori assembleari, gli adempimenti statutari e di legge, successivi all'approvazione degli atti da

parte del Consiglio regionale, assicura assistenza e consulenza tecnico giuridica alle Commissioni sui provvedimenti inerenti le materie di competenza. Il Servizio è articolato in 4 Servizi "1^, 2^ e 7^ Commissione", "3^ e 6^ Commissione", "4^ e 5^ Commissione", "Assemblea e assistenza agli organi".

La Sezione Risorse Umane assicura il supporto tecnico al Segretario Generale nell'organizzazione della struttura burocratica; gestisce il ruolo ed il contenzioso del personale, nonché il trattamento giuridico, economico e previdenziale; gestisce gli incarichi di lavoro autonomo e professionale ed i contratti di collaborazione occasionale o coordinata e continuativa; cura, di concerto con il Segretario Generale, le relazioni sindacali; programma, di concerto con il Segretario Generale, le attività di formazione e aggiornamento del personale dirigenziale e di comparto del Consiglio.

La Sezione Amministrazione e Contabilità è una struttura operativa del Consiglio regionale, preposta all'elaborazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo del Consiglio. Attraverso la riscossione delle entrate, l'ordinazione e pagamento delle spese assicura la gestione del bilancio. Tra le molteplici funzioni svolte dalla Sezione vi è quella di assicurare la gestione dello stato giuridico ed economico dei consiglieri regionali, degli assessori, degli ex consiglieri e dei componenti degli organi a rilevanza statutaria. La Sezione assicura, inoltre, l'erogazione dei contributi ai Gruppi consiliari secondo le norme regionali vigenti e le disposizioni dell'Ufficio di Presidenza. Alla Sezione è anche affidata la gestione dei servizi economali e, pertanto, provvede alla fornitura di beni e all'acquisizione dei servizi necessari per il funzionamento del Consiglio. Infine, quale struttura tecnica del Consiglio Regionale della Puglia, cura l'espletano di tutte le procedure di gara, per tutte le Sezioni del Consiglio regionale, predisponendo gli atti necessari al corretto svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica, sopra e sotto la soglia comunitaria nel rispetto della disciplina prevista dal D.Lgs.50/2016, quali la redazione dei disciplinari di gara e loro allegati, il compimento di tutte le fasi del procedimento di scelta del contraente, nonché l'atto dirigenziale di aggiudicazione e conseguente predisposizione e sottoscrizione del contratto. Cura, infine, tutti gli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicità degli appalti pubblici secondo le indicazioni fornite dal decreto trasparenza n.33/2013 come modificato dal decreto legislativo n.97/2016 nonché quelli previsti e disciplinati dalla legge anticorruzione n.190/2012. Al Servizio è assegnato un solo Servizio "Bilancio, finanze e provveditorato".

La Sezione Affari e studi giuridici e legislativi è una struttura operativa del Consiglio Regionale, tra le varie funzioni ad esso assegnate, assicura assistenza tecnico-giuridica pluridisciplinare all'ufficio di Presidenza del Consiglio, alle Commissioni Consiliari permanenti e speciali, ai Gruppi Consiliari, ai singoli Consiglieri, al fine di consentire una corretta produzione legislativa. La Sezione offre, inoltre, assistenza e collaborazione giuridico- legislativa, oltre che un'informazione periodica, agli organi ed alle strutture del Consiglio regionale e della Giunta, assicura collaborazione alla Avvocatura regionale, attraverso l'attività di ricerca e documentazione al fine di predisporre memorie ed altri atti di difesa di interesse del Consiglio regionale. Al Servizio è assegnato un solo Servizio "Affari e studi giuridici legislativi".

La Sezione Informatica e tecnica è una struttura tecnico-operativa del Consiglio regionale, preposta all'organizzazione e gestione dell'assistenza alle strutture del Consiglio nel settore tecnico-impiantistico, manutentivo e informatico, compresi i servizi postali, di telecomunicazione e fotoriproduzione. Tra le varie funzioni assegnate alla Sezione ci sono lo studio per la progettazione e lo sviluppo dei sistemi informatici, la relativa valutazione dell'impatto delle nuove tecnologie, d'integracioni il Segretario Generale e i servizi interessati. Alla Sezione è assegnato il Servizio "Informatico e Tecnico".

La Sezione Biblioteca e comunicazione istituzionale è una struttura operativa del Consiglio regionale che svolge funzioni di programmazione, gestione e monitoraggio delle molteplici attività riguardanti: la biblioteca multimediale, il portale ufficiale, il Centro di documentazione, l'Infopoint del Consiglio regionale, ecc. La Sezione ha la finalità di fornire ai consiglieri, alle strutture della Regione Puglia, ai membri di commissioni ed organismi di nomina regionale gli strumenti informativi e di conoscenza utili per l'esercizio dell'attività istituzionale.

La Sezione Studio e Documentazione a supporto dell'attività legislativa è una struttura amministrativo-legislativa che provvede all'acquisizione, alla raccolta ed alla diffusione ai consiglieri regionali, all'Ufficio di Presidenza e alle strutture organizzative del Consiglio Regionale, di informazioni e documenti rilevanti per il funzionamento della istituzione regionale e per l'esercizio della funzione di normazione, per lo sviluppo delle politiche regionali e dell'azione legislativa. Svolge attività di monitoraggio e studio delle politiche nazionali e comunitarie connesse con il ruolo e le funzioni del Consiglio regionale; e di analisi e valutazione dell'impatto della legislazione regionale in ambito sociale, economico e culturale. Cura gli effetti della stessa sulle istituzioni e sulla vita dei cittadini pugliesi.

La Sezione Garanti regionali è una struttura del Consiglio regionale che provvede a definire le procedure amministrative volte ad assicurare le iniziative che il Garante regionale dei diritti dei minori ed il Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive delle libertà intendono assumere in attuazione, rispettivamente, degli artt. 30 e 31 della L.R. n. 10 luglio 2006, n. 19. Provvede, altresì, a supportare i Garanti allo svolgimento di tutte le attività connesse ai loro mandati. Adotta tutti gli atti per la gestione amministrativa, tecnica e finanziaria in attuazione delle decisioni e delle direttive assunte dalle due Autorità.

Per il 2019 si ravvisa la necessità di estendere il processo di mappatura del rischio anche alle strutture del consiglio regionale, per cui nel rispetto della loro autonomia, il RPCT avvierà tale processo d'intesa con il Segretario generale del Consiglio regionale.

3.2 Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione della corruzione

L'art 1 commi 8 e 9 della L. n. 190 del 2012 come da ultimo modificata dal Dlgs. n. 97 del 2016 dispone che "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. (21)

8-bis. L'Organismo indipendente di valutazione verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. Esso verifica i contenuti della Relazione di cui al comma 14 in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. A tal fine, l'Organismo medesimo può chiedere al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti. L'Organismo medesimo riferisce all'Autorità nazionale anticorruzione sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Le amministrazioni e i soggetti specificamente indicati nell'art. 2 bis, co. 2 del d.lgs. n. 33/2013 sono tenuti ad adottare il PTPC o le misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle già adottate ai sensi del d.lgs. 231/2001.

3.2.1 Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e la Rete dei Referenti del RPC

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Regione Puglia è come già evidenziato il Segretario generale della Presidenza (nominato con DGR n. 2043 del 16 novembre 2015 sia Responsabile per la Prevenzione della Corruzione che per la Trasparenza della Regione Puglia). Nel corso del 2016 la struttura del Segretariato generale della Presidenza è stata interessata, anch'essa come tutte le strutture amministrative della Regione, dalla riorganizzazione per l'attuazione del modello MAIA a seguito della quale è stata istituita la Sezione Affari istituzionali e giuridici con compiti di supporto al Segretario anche per quanto riguarda la prevenzione della corruzione e la trasparenza. Il RPCT è attualmente affiancato da una struttura costituita da idonee professionalità (un dirigente di Sezione, una Alta professionalità e due funzionari di cat. D) dedicate, per quanto non esclusivamente, alle attività previste dalla l. 190 del 2012.

Il 26 maggio 2016 si è tenuto il primo incontro di lavoro con i Referenti del RPC e RT, le cui funzioni sono state affidate ai Direttori di Dipartimento, in base all'art. 18, comma 1, dell'allegato 3 alla DGR n. 1518/2015, come da ultimo modificato dalla DGR n. 457 dell'8 aprile 2016, a tale primo incontro sono seguite forme di collaborazione e confronto costanti con i diversi Dipartimenti.

3.2.2 L'Organismo Indipendente di Valutazione- Raccordo tra PTPC e Piano della Performance

Le modifiche che il d.lgs. 97/2016 ha apportato alla I. 190/2012 rafforzano le funzioni già affidate agli OIV in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza dal d.lgs. 33/2013, anche in una logica di coordinamento con il RPCT e di relazione con l'ANAC. In linea con quanto già disposto dall'art. 44 del d.lgs. 33/2013, detti organismi, anche ai fini della validazione della relazione sulla performance, verificano che i PTPC siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e, altresì, che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

In rapporto agli obiettivi inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza, l'OIV verifica i contenuti della relazione recante i risultati dell'attività svolta che il RPCT predispone e trasmette all'OIV, oltre che all'organo di indirizzo, ai sensi dell'art. 1, co. 14, della I. 190/2012. Nell'ambito di tale verifica l'OIV ha la possibilità di chiedere al RPCT informazioni e documenti che ritiene necessari ed effettuare audizioni di dipendenti (art. 1, co. 8-bis, l. 190/2012).

La Giunta Regionale della Puglia, con DGR n. 2239 del 9.12.2015, ha autorizzato l'avvio delle procedure per la nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), formato da tre componenti dotati di elevata professionalità ed esperienza, per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni previste dall'art. 4 della Legge Regionale n. 1/2011, con cui la Regione Puglia ha adeguato il proprio ordinamento alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 150/2009 in tema di misurazione e valutazione della performance.

Con Determinazione del Segretario Generale della Presidenza della Giunta Regionale del 22 dicembre 2015, n. 2 è stato indetto un avviso pubblico per la nomina dei tre componenti dell'OIV, pubblicato nel BURP n. 168 del 31.12.2015, contenente i requisiti di ammissione, i termini e le modalità per la presentazione della manifestazione di interesse e ulteriori disposizioni per lo svolgimento della procedura e il conferimento degli incarichi.

Con deliberazione n. 318 del 22.03.2016 la Giunta Regionale ha individuato, tra i nominativi dell'elenco delle candidature ammesse, quelli dei tre componenti dell'OIV nelle persone di seguito indicate, disponendo l'invio di richiesta di parere al Dipartimento della Funzione Pubblica:

- Prof. Mario Aulenta,
- Prof. Angelo Corallo,
- Prof.ssa Giovanna lacovone

Tale parere è stato richiesto al Dipartimento della Funzione Pubblica dal Segretario Generale della Presidenza, a mezzo posta certificata con nota n° 393 del 6 aprile 2016 con allegata tutta la modulistica indicata dalla Decisione dell'Anac dell'11 giugno 2014, inclusa la relazione motivata dell'Amministrazione Regionale relativa alla scelta dei tre candidati.

Visto il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 14, comma 3 del D.Lgs. 150/2009 dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota n. 24717 P-4.17.1.7.5 del 10 maggio 2016, la nomina dell'OIV è stata quindi formalizzata, prevedendo che ognuno degli incarichi di componente dell'OIV, come sopra conferiti, abbia la durata massima di tre anni, rinnovabile una sola volta, a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale n. 1/2011.

Fin dall'insediamento dell'OIV è stata avviata una intensa attività di collaborazione tra il RPC e l'Organismo di valutazione, onde pervenire all'elaborazione di un sistema di valutazione della performance (SVIMAP) raccordato con gli obiettivi di prevenzione della corruzione.

Tale processo di costante collaborazione emerge dagli atti di Giunta regionale con i quali è stato dapprima adottato il Piano degli obiettivi strategici 2016-2018 (di cui alla DGR n. 143 del 22 novembre 2016), poi adottato il Piano delle performance (DGR n. 2215 del 28.12.2016) e da ultimo con la DGR n. 52 del 23.1.2018 avente ad oggetto il "Piano degli obiettivi strategici 2018-2020 e assegnazione risorse par. 2.4.2 SMiVaP" con il quale, come sopra riportato, si è confermata l'integrazione tra il programma di Governo del Presidente, gli obiettivi strategici, il PTPC e gli obiettivi organizzativi.

3.2.3 Il Network istituzionale tra i RP di Enti, Agenzie e Società della rete istituzionale e il Network Sanità.

Fin dal 2013 sono state avviate le attività per porre in essere azioni finalizzate e connesse alla creazione di un network di RP con agenzie, società ed enti della rete istituzionale.

Nel corso del 2014 con la DGR n. 812 del 5 maggio 2014, ad oggetto "Legge regionale n. 26/2013, art. 25 "Norme in materia di controlli". Linee di indirizzo per le società controllate e le società in house della Regione Puglia", si è inteso operare –tra l'altro- un rafforzamento del raccordo esistente tra le strutture anticorruzione della Regione e delle società partecipate ed in house, potando ad ulteriore compimento il disegno inaugurato con l'istituzione del Network istituzionale tra i RP di Enti, Agenzie e Società della rete istituzionale.

In particolare le linee guida sui controlli prevedono (art. 10) che le Società controllate e le Società in house attuano gli adempimenti di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione") in materia di trasparenza e anticorruzione, raccordandosi con il Responsabile regionale della trasparenza e con il Responsabile regionale per la prevenzione della corruzione.

Le Società trasmettono, prima della adozione da parte dei competenti organi statutari, ai Responsabili regionali in materia il Piano della trasparenza e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e i relativi aggiornamenti. I Responsabili regionali possono proporre modifiche o integrazioni nei 15 giorni successivi alla trasmissione.

Lo scambio di informazioni ed il coordinamento di buone pratiche, misure di prevenzione e programmi di formazione viene assicurato dal Network Istituzionale dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione, costituito dai Responsabili della Prevenzione di ARESS, ADISU, ARPA, ARTI, AREM, ARIF, InnovaPuglia SpA, Puglia Valore Immobiliare SpA, Pugliasviluppo S.p.A., Acquedotto Pugliese SpA, Aeroporti di Puglia SpA.

Il Network si è dimostrato nel corso degli anni un utile strumento per raccordare gli adempimenti posti nei rispettivi Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e sede costante di confronto e scambio di esperienze, tra la Regione e le Società, le agenzie e gli enti regionali. La collaborazione all'interno del network è stata ripresa già a fine 2015 ed intensificata nel corso degli anni successivi.

Alla luce dell'esperienza fruttuosa maturata all'interno del Network con Agenzie, Società ed Enti della rete istituzionale, il giorno 12 dicembre 2017, presso gli uffici della Presidenza della Regione Puglia, si è tenuta, previa convocazione, una riunione con i RPCT di A.S.L. regionali, I.R.C.C.S. regionali, Aziende Ospedaliere regionali, IZS Puglia e Basilicata, in cui è stata condivisa l'iniziativa di avviare i lavori di un Network anche in ambito sanitario che funga da struttura di raccordo tra la Regione Puglia e i Responsabili anticorruzione degli Enti e delle Aziende del SSR. Tale Network potrebbe soddisfare, da un lato, l'esigenza di un coordinamento ai fini della redazione dei Piani anticorruzione da parte dei soggetti che compongono il sistema sanitario regionale; dall'altro, potrebbe agevolare la condivisione di metodologie, attività formative, criteri e informazioni in materia di prevenzione della corruzione.

Con DGR n. 48 del 23.1.2018 è stato, così, altresì istituito il Network dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza di Regione Puglia, A.S.L. regionali, I.R.C.C.S. regionali, Aziende Ospedaliere regionali, IZS Puglia e Basilicata.

Nel corso degli incontri svolti con il network Regionale e quello del Sistema Sanitario dei Responsabili della Prevenzione sono emerse esigenze diverse, ma di comune interesse su alcune problematiche applicative della misura di prevenzione della corruzione ed in particolare l'esigenza di svolgere attività formative su temi di interesse collettivo.

In particolare, nel corso dell'incontro tenuto il 18.1.2018 con network Regionale del Sistema Sanitario è stata avanzata l'esigenza di approfondire alcuni temi specifici nell'ambito del piano formativo quali: conflitto di interessi, inconferibilità o incompatibilità degli incarichi, pantouflage, art. 53 d.lgs 165/2001, incarichi extraistituzionali, composizioni delle commissioni di gara negli appalti, conflitto di interessi con riferimento agli appalti e alle sponsorizzazioni, donazioni/

sperimentazioni; Alpi e liste d'attesa. Esigenze formative cui ha fatto seguito l'organizzazione di giornate di formazione specifica, meglio riportate nel par. 4.3. Inoltre a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo 2016/679 in materia di Privacy si è evidenziata la necessità di affrontare il tema del trattamento dati personali in ambito sanitario. Il tema è stato in parte oggetto di trattazione nella giornata con il Garante privacy organizzata a Bari nel gennaio 2018.

Nel corso dell'incontro tenuto il 29.6.2018 con il tavolo congiunto del network Regionale dei RPCT delle Società, delle Agenzie e degli enti della rete istituzionale della Regione Puglia e delle aziende ed Enti del SSR e del Sistema Sanitario si sono affrontate problematiche afferenti ai temi: della gestione del Whistleblowing ottemperando agli obblighi previsti dalla legge nelle more dell'adozione di una piattaforma web che gestisca la protezione dei dati per la tutela dei dipendenti pubblici; del conflitto di interesse e del pantouflage per la cui applicazione si rimanda al codice di comportamento e al codice di condotta interno all'amministrazione. Con riferimento al tema legato alla formazione è sorta l'esigenza di affrontare altre due tematiche: quella legata alle Lobbies per il quale la Regione Puglia, a seguito dell'emanazione della L. R. n. 30 28.07.2017, si è dotata di una piattaforma per la registrazione dei lobbisti a cui è seguita nel corso del 2018 la disponibilità on-line dell'agenda pubblica dei decisori pubblici e quella legata al monitoraggio del piano anticorruzione e organizzazione dei controlli interni.



Parte IV

La Gestione del Rischio

4.1 Misure di prevenzione del rischio di carattere generale

Si confermano per il 2019 le misure di carattere generale e trasversali a tutte le strutture amministrative a prescindere dalla valutazione dal grado di rischio effettivamente valutato.

All'uopo si rammenta, come già evidenziato nella parte II, in linea con gli indirizzi dell'ANAC, si è realizzato al fine di dotare di effettività le misure ivi previste, di realizzare uno stretto coordinamento tra il PTPC e il Piano della performance. Tale raccordo è stato concordato con l'OIV ed emerge nei documenti sopra richiamati (par. OIV).

Si ribadisce quanto infatti già previsto nel Piano 2016 ossia che gli adempimenti richiesti ai Direttori di Dipartimento e ai Dirigenti per il monitoraggio, la partecipazione, la trasparenza e le altre misure di prevenzione ivi contemplate, unitamente al più generico dovere di collaborazione con il RPC, costituiscono elemento di valutazione nel raggiungimento degli obiettivi o addirittura obiettivi stessi di natura sia organizzativa che individuale da perseguire.

Si ritiene dunque di confermare anche per il 2019 le seguenti misure:

- L'adozione di sistemi di protocollazione informatizzati ed automatici;
- La pubblicità del responsabile del procedimento;
- l'adozione e la pubblicazione di modelli standard per presentare istanze o comunque richieste all'amministrazione regionale;
- Il rispetto dell'obbligo di motivazione nell'adozione dei provvedimenti amministrativi;
- La conclusione dei procedimenti in maniera espressa e non tacita;
- Il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti e prima ancora la pubblicità di tali termini (a tal fine viene mantenuto il sistema di acquisizione e pubblicazione dei tempi dei procedimenti censiti, pur non essendo più un obbligo di legge)
- L'implementazione e la messa a regime del sistema informatico di creazione ed elaborazione dei provvedimenti amministrativi, sia determinazioni dirigenziali che deliberazioni di Giunta (c.d. CIFRA 2)
- L'implementazione e messa a regime di sistemi informatici di pubblicazione e di archiviazione degli atti e provvedimenti amministrativi
- la pubblicazione, come è emerso dalle proposte in sede di analisi di contesto esterno, sul sito istituzionale di atti e documenti inerenti l'attività regionale, anche al di là degli obblighi previsti dalle disposizioni vigenti. In tal senso continueranno ad essere pubblicati i tempi medi dei procedimenti e verranno individuati con il coinvolgimento dei Referenti del RPC altri documenti o dati da rendere direttamente accessibili ad esempio utilizzando l'albo on line.

4.2. Misure organizzative

Come sopra riportato il RPCT adotta nel corso dell'anno "misure organizzative" volte a dare effettiva attuazione degli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza. Tali misure costituiscono parte integrante del Piano e consentono altresì di fornire in maniera tempestiva alle strutture amministrative indicazioni per rendere effettive le finalità di prevenzione della corruzione.

Tra le misure di maggior rilievo adottate nel corso degli anni e tuttora vigenti si richiamano:

- La misura di cui alla nota del 7.10.2016 prot. AOO_175/938 con cui il Responsabile anticorruzione, in raccordo il Direttore del Dipartimento Bilancio, ha dato disposizioni a tutte le strutture regionali di porre in essere specifiche attività onde dare piena attuazione all'obbligo di cui all'art. 1 c.173 della legge n.266/2005, mediante la trasmissione alla sezione competente della Corte dei Conti degli atti di spesa, di importo superiori a 5.000 euro, relativi a studi ed incarichi di consulenza, spese per relazioni pubbliche o convegni e a somme riguardanti indennità, compensi per incarichi di consulenza da parte delle PA.
- 2) La misura di cui alla nota del 15.11.2016 prot. AOO_175/1083 con cui il Responsabile anticorruzione ha fornito ai referenti RPC, nell'esecuzione delle funzioni previste dalla disciplina anticorruzione, nonché dal Piano Anticorruzione adottato dalla Regione, chiarimenti in merito alle modalità con cui ricorrere a agli istituti giuridici dell'affidamento diretto (c.d. affidamento in house) e delle convenzioni pubblicistiche (c.d. cooperazione tra amministrazioni aggiudicatrici) in piena coerenza e conformità ai principi ed alle norme del codice dei contratti pubblici in funzione della tutela della concorrenza e della prevenzione dei fenomeni corruttivi.
- 3) A gennaio 2017 con DGR. n. 24 sono state adottate le Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza "linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato".

4)

Costituiscono infine misure organizzative quelle riportate nei paragrafi successivi.

4.2.1 Rotazione degli incarichi

L'istituto della rotazione ordinaria del personale è disciplinato dall'articolo 1, comma 5, lettera b) della L. 190/2012 che recita: "Le pubbliche amministrazioni centrali definiscono e trasmettono al Dipartimento della funzione pubblica: ... b) procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari". L'istituto persegue finalità preventive dei fenomeni corruttivi a carattere generale, e indipendentemente dal verificarsi degli stessi; rivela quindi peculiari aspetti organizzativi di natura programmatica a carattere generale. Il PNA 2016 inquadra la rotazione ordinaria imperniandola sul concetto chiave di "alternanza" del personale quale strumento idoneo a "limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione". A tale concetto si collegano logicamente i concetti di complementarietà con altre misure di prevenzione, elevazione delle capacità professionali del personale dell'amministrazione, formazione volta al perfezionamento e alla riqualificazione professionale, ordinarietà della rotazione come normale strumento organizzativo dell'attività amministrativa.

Già in attuazione del PTPC aggiornato al 2016 lo strumento della rotazione è stato utilizzato dalla Regione Puglia in modo da contemperare le esigenze di prevenzione poste dalla l. n. 190/2012 con quelle connesse al buon andamento dell'Amministrazione e alla continuità amministrativa. In sede di monitoraggio dell'attività posta in essere dalla Regione per dare attuazione alla misura della rotazione, il RPC ha sinteticamente riassunto il processo di rotazione sino ad ora posta in essere dalla Regione sulla base di quanto riportato nell'allegato 1 della DGR n. 1518 del 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale MAIA".

All'attuazione del nuovo modello organizzativo MAIA è conseguita, dunque, una generale riallocazione del personale dirigenziale, fatto salvo per alcune strutture amministrative laddove sono state conservate le precedenti funzioni e titolarità di incarichi. - Il PTPC 2017-2019, approvato con DGR n. 69 del 31.1.2017, prevede nella Parte III dedicata a "La Gestione del rischio", la necessità di effettuare la rotazione del personale in base ai livelli di rischio dei procedimenti amministrativi. L'aggiornamento del PTPC per il 2018 di cui alla DGR n. 89 del 2018 prevede che "in una logica di evoluzione del modello e di necessaria complementarietà della rotazione con le altre misure di prevenzione della corruzione, sarà compito del RPCT nel corso del 2018 proporre all'organo di Governo l'adozione di linee guida tese altresì a proporre la misura della formazione come strettamente funzionale alla crescita professionale dei dipendenti ed alla valorizzazione delle loro capacità lavorative".

In tale contesto, la struttura del RPCT, in raccordo con la Sezione Personale e organizzazione, tenuto conto dei criteri sulla rotazione elaborati dal gruppo di lavoro dei RPCT delle regioni cui ha partecipato anche il RPCT della Regione Puglia, esaminati dalla Conferenza dei Presidenti in data 13.06.2018, ha provveduto pertanto a predisporre le "Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia" approvate con DGR n. 1359 del 24.07.2018. Tali Linee costituiscano un primo aggiornamento del PTPC 2017-2019 di cui alla DGR. n. 98 del 2018 e stabiliscono un metodo di rotazione degli incarichi dirigenziali e non dirigenziali che operano in contesti particolarmente esposti a rischio.

In una logica di necessaria complementarietà della rotazione con le altre misure di prevenzione della corruzione, le "Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia" si occupano altresì della misura della formazione come strettamente funzionale alla crescita professionale dei dipendenti ed alla valorizzazione delle loro capacità lavorative.

Per la relativa disciplina si rimanda pertanto alla richiamata DGR n. 1359 del 24.07.2018, che integra il presente Piano.

4.2.2 Pantouflage, conflitto di interessi e incompatibilità. Codice di comportamento.

In aderenza a quanto previsto dal PTPC aggiornato per il 2018 con la DGR n. 89/2018, il quale prevede che il Responsabile per la prevenzione della corruzione adotti misure organizzative tese a raccordare le strutture regionali affinché adempiano alle misure e agli obblighi in materia di anticorruzione, sono state adottate le specifiche misure organizzative in materia di pantouflage, conflitto di interessi e incompatibilità.

Con nota prot. n. AOO_175/758 del 27.4.2018 si è ritenuto richiamare l'attenzione su quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter del D.lgs n.165/2001, in tema di c.d. Pantouflage. Tale disposizione prevede che "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti". Allegato alla nota è stato distribuito un modello di dichiarazione sostitutiva, da compilare da parte del legale rappresentante del soggetto privato, in cui si asserisce che la "ditta/società non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia".

Con nota prot. n. AOO_175/2077 del 25.10.2018, in ottemperanza a quanto stabilito dal codice di comportamento della Regione Puglia, approvato con DGR n. 1423/2014, è stata trasmesso il modulo di dichiarazione di insussistenza di situazione di conflitto di interesse e di cause di incompatibilità da compilare a cura di tutti i dipendenti regionali. Nella stessa nota si è specificato inoltre che qualora dalle dichiarazioni fossero emersi casi di conflitto di interessi le stesse sarebbero dovute essere trasmesse anche al proprio dirigente di riferimento affinché possa porre in essere le valutazioni di cui all'art. 7 del Codice di comportamento della Regione Puglia.

L'acquisizione del modulo, debitamente compilato e firmato da ciascun dipendente è stata sollecitata dal RPCT dopo aver adeguatamente reso edotto il personale sull'importanza delle dichiarazioni fornite. Al tema del conflitto di interessi e dell'incompatibilità è stata infatti dedicata nel corso del 2018 una specifica giornata formativa rivolta a tutto il personale, come meglio dettagliato nel paragrafo sull'attività formativa.

L'importanza di responsabilizzare il personale tutto su un tema, qual è quello del conflitto di interessi, disciplinato dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione adottato con DGR n. 1423 del 4.7.2014 spinge ad avviare un percorso di rivisitazione della disciplina ivi contenuta per l'adozione di un codice di nuova generazione che tenga in maggior conto delle specificità della realtà regionale.

A tal fine il RPCT, nelle more dell'adozione delle Linee guida da parte dell'ANAC, ha già avviato una interlocuzione con il Dirigente della Sezione Personale per individuare doveri di comportamento che meglio rispondano alla necessità di dare attuazione anche a misure di prevenzione della corruzione, come è per la procedura relativa alla segnalazione del conflitto di interessi e alle relative misure di mera astensione dal caso specifico o di assegnazione ad altro ufficio.

4.2.3 Whistlebowing

Nell'ambito dell'attività di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti e al fine di rendere pienamente conforme il sistema regionale in materia di anticorruzione alla circolare ANAC n.6 del 28.04.2015, il Responsabile anticorruzione, con nota del 06.07.2016 prot. 175/664, ha predisposto formale richiesta per l'acquisto del software di gestione del whistleblowing. Tale richiesta non ha avuto seguito in quanto considerato che il PNA 2016 ha previsto che l'ANAC avrebbe messo a disposizione delle Amministrazioni una piattaforma Open Source, in grado di garantire la riservatezza dell'identità dei segnalanti, si è ritenuto, a fronte delle esigue e spesso improprie segnalazioni pervenute, di attendere la messa a disposizioni di tale sistema, consentendo un risparmio all'Amministrazione ed in linea con quanto previsto dalla normativa che dispone espressamente che le misure anticorruzione non debbano essere assunte con oneri a carico del bilancio pubblico.

A seguito della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Anac del Comunicato del Presidente del 15 gennaio 2019 "Pubblicazione in forma open source del codice sorgente e della documentazione della piattaforma per l'invio delle segnalazioni di fatti illeciti con tutela dell'identità del segnalante (c.d. whistleblowing)." con il quale il Presidente dell'Autorità ha comunicato che a far data dal 15 Gennaio 2019, in ottemperanza a quanto previsto nelle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" di cui alla Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015, è pubblicato in modalità open source il software che consente la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni di illecito da parte di dipendenti/utenti interni di una amministrazione, la Regione Puglia, con il supporto della Società in house InnovaPuglia, ha deciso di optare per il riuso del software predisposto dall'Anac, previo adeguamento alle necessità regionali. Si stima che nell'arco di pochi mesi il software sarà fuibile tramite il sito istituzionale della Regione Puglia.

4.2.4 Registro degli accessi

Con nota del 07.11.2017 prot. 175/1506, recante 'misura organizzativa sulle diverse tipologie di accesso', è stato istituito il Registro regionale degli accessi, dando in tal modo seguito alle raccomandazioni riportate nella Deliberazione ANAC n. 1309 del 28.12.2016 ("Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013").

Il Responsabile anticorruzione, istituendo il Registro e le modalità di trasmissione dei dati per la sua compilazione, ha inteso disciplinare un quadro organico e coordinato dei profili applicativi alle tre tipologie di accesso – accesso documentale (accesso agli atti amministrativi ex L. 241/1990), accesso civico semplice e accesso generalizzato (cd. FOIA) – al fine di dare attuazione al principio di trasparenza e di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della medesima amministrazione.

Il Registro contiene l'elenco delle richieste di accesso pervenute alle Strutture amministrative regionali, indicandone l'oggetto, la data di ricezione, il relativo esito (con la data della decisione) nonché una serie di dati ulteriori mutuati dai campi richiesti nel Registro FOIA presso l'Anac.

Il Registro è pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente ("altri contenuti – accesso civico") del sito web istituzionale come foglio di lavoro elettronico articolato in tre tabelle secondo le tre differenti tipologie di accesso; i dati personali eventualmente presenti vengono oscurati. È tenuto costantemente aggiornato con cadenza trimestrale. Infatti, come è noto il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 ha novellato il D. Lgs. n. 33/2013 introducendo, accanto all'istituto dell'accesso civico, già disciplinato dal precedente decreto, il c.d. "accesso civico generalizzato" relativamente "ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis".

Fatta salva la disciplina già prevista in materia di diritto all'accesso agli atti amministrativi dalla Legge n. 241/90, il RPCT ha ritenuto di disciplinare in maniera organica e coordinata i profili applicativi alle tre tipologie di accesso – accesso documentale, accesso civico semplice e accesso generalizzato – al fine di dare attuazione al principio di trasparenza e di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della medesima amministrazione.

Con la nota richiamata si sono fornite alle strutture le indicazioni per assicurare l'esercizio dell'accesso civico (art. 5, co. 1 Dlgs. n. 33/2013) e dell'accesso generalizzato (art. 5, co. 2 Dlgs n. 33/2013) prevedendo che la struttura organizzativa competente a ricevere e decidere su tutte le tipologie di istanze di accesso (documentale, civico e generalizzato) è la stessa competente per l'istruttoria finalizzata all'atto conclusivo o quella comunque competente a detenere stabilmente gli atti, le informazioni e i documenti richiesti e che l'istanza di accesso, pertanto, debba essere indirizzata al Servizio o alla Sezione che ha prodotto (o detiene) l'atto, il documento o l'informazione; in alternativa l'istanza può essere trasmessa alla struttura amministrativa che svolge le funzioni di servizio Relazioni con il Pubblico, la quale provvede al pronto e corretto inoltro della richiesta al relativo Servizio (o Sezione) competente, dandone comunicazione all'interessato.

Allo stesso modo nel caso in cui l'istanza di accesso sia stata inviata dall'interessato ad un Servizio/Sezione diversi da quelli della struttura competente, questi provvederanno a inoltrare la richiesta alla struttura competente o all'Urp, mettendo in conoscenza l'interessato.

Per gli atti e i documenti adottati dalla Giunta Regionale, competente a dare riscontro alla istanza di accesso è la Segreteria della Giunta Regionale.

Maggiori chiarimenti in ordine alla disciplina sull'accesso civico e su quello generalizzato, tra cui l'individuazione delle eccezioni assolute e di quelle relative (o qualificate) al diritto sono riportate nella Deliberazione ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 ("Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013"), che si allegano alla presente nota.

I procedimenti di accesso ai sensi della L.241/1990, di accesso civico semplice e di accesso civico generalizzato devono concludersi nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati.

In caso di accoglimento dell'istanza di accesso civico, la struttura amministrativa provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti, ovvero, nel caso in cui l'istanza riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del Dlgs. n. 33/2013, a pubblicare sul sito i dati, le informazioni o i documenti richiesti e a comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione dello stesso, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale.

Le Strutture amministrative (Servizi, Sezioni, Dipartimenti e equiparate) competenti a dare riscontro alle istanze di accesso comunicano trimestralmente (entro il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre) alla struttura, che per conto del RPCT cura l'attività di registrazione degli accessi, i dati relativi agli accessi al fine di riportarli nel Registro sugli accessi.

Siffatta struttura individuata inizialmente nel Servizio URP è, alla luce delle recenti rivisitazioni del modello organizzativo, da individuarsi nel Servizio Pubblicità e accesso civico.

I dati necessari sono quelli indicati nella tabella allegata alla richiamata nota.

Il Servizio Pubblicità e accesso civico ha cura di registrare gli accessi documentali nella apposita Sezione del Registro regionale sugli accessi, mentre gli accessi ai sensi del Dlgs. n. 33/2013 vengo registrati altresì nel Registro FOIA presso l'Anac sempre a cura della medesima struttura.

Nel caso di diniego su istanza di accesso civico e accesso generalizzato, gli istanti a norma di legge possono rivolgersi in sede di riesame al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza il quale provvede entro 20 gg. Se ritiene l'istanza di riesame fondata, il RPCT rimette la richiesta alla struttura competente, che detiene le informazioni, gli atti o i documenti, assegnandole un termine per provvedere.

Durante l'anno 2018 sono pervenute circa 500 richieste di accesso, la quasi totalità delle quali appartiene alla tipologia degli accessi documentali; circa il 70% di esse è stata accolta pienamente, il 20% accolte parzialmente o con differimento. Assai ridotte sul piano numerico le richieste di accesso civico: una sola riguarda dati obbligatori, poco più di una decina le istanze di accesso civico generalizzato.

Le strutture che hanno registrato il numero maggiore di richieste di accesso sono risultate la Sezione Finanze, la Sezione Lavori Pubblici ed il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale.



4.3 Misura generale della formazione

Nella considerazione che il P.T.P.C.T., per sua natura, non si configura come un'attività compiuta con un termine di completamento finale, bensì come un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione che vengono via via affinati, modificati o sostituiti, in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione, importante è la formazione specifica e generale dei dipendenti.

Anche nel corso del 2018 la formazione ha avuto un ruolo importante nell'azione di prevenzione della corruzione.

Infatti, come previsto nel Piano triennale della prevenzione della corruzione 2017-2019 si è svolto un dettagliato piano formativo il cui obiettivo principale è stato fornire ai partecipanti gli strumenti per svolgere le proprie funzioni nel pieno rispetto della normativa dettata in materia di anticorruzione, ed educando gli stessi all'assimilazione e comprensione dei principi generali dell'etica, dell'etica pubblica e di un approccio valoriale all'attività amministrativa.

Tale piano formativo ha avuto, inoltre, lo scopo, di porre i partecipanti nella condizione sia di poter identificare situazioni che, anche se non previste nel piano anticorruzione, potevano sfociare in fenomeni corruttivi, sia di poterle affrontare salvaguardando la funzione pubblica locale da eventi criminosi.

Il piano della formazione è stato strutturato per essere rivolto a tutti i dipendenti sia della Regione Puglia che delle società partecipate o enti controllati o partecipati e enti del SSR. I temi trattatri nel 2018 sono stati i seguenti:

 "Il nuovo regolamento UE in materia di protezione dei dati personali. Sviluppi e impatti per i soggetti pubblici. Il Garante incontra la PA" – Bari, 15.01.2018;

In occasione dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale in materia di protezione dei dati) si è organizzata una giornata formativa per favorire la conoscenza da parte delle Pubbliche Amministrazioni delle novità introdotte dal Regolamento e accompagnare il processo di adeguamento dei soggetti pubblici alle nuove norme.

 "La trasparenza e la performance nel rapporto tra Pubblica Amministrazione e stakeholders - Il ruolo delle leggi regionali sulla partecipazione e sull'attività di lobbying" Bari, 14.9.2018;

Con l'adozione della L. R. n. 30 del 28 luglio 2017, la Regione Puglia ha inteso rendere maggiormente trasparente e tracciabile per il cittadino il percorso di formazione legislativa e più in generale degli atti politici e di quelli di programmazione, palesando l'attività di rappresentanza degli interessi privati all'interno dell'Amministrazione e regolamentandone l'interazione attraverso strumenti, dispositivi e procedure definite. Nell'ambito della Giornata della Trasparenza si è illustrata la disciplina della partecipazione e dell'attività di lobbying nella legge regionale, favorendo il dibattito con i lobbisti e gli stakeholders interessati.

3) "Codice di comportamento dei dipendenti: conflitto di interessi, incompatibilità e pantouflage" – Bari, 30.10.2018

Il seminario ha posto particolare attenzione sulle misure concernenti la disciplina del conflitto di interessi negli incarichi e nelle cariche pubbliche, nonché quelle sulle incompatibilità e pantouflage. Si tratta di un tema che poi è stato richiamato all'attenzione delle Amministrazioni con l'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione per il 2018.

4) "Il sistema dei controlli interni come misura per la prevenzione della corruzione" Bari, 30.11.2018.

Come previsto dal PTPC nel paragrafo dedicato alle "Misure generali di prevenzione della corruzione nella gestione dei Fondi UE", anche l'Autorità di gestione e tutte le strutture coinvolte nella gestione ed attuazione del POR FESR FSE 2014-2020, compresa la Struttura di Certificazione, che in linea con quanto previsto dall'art. 125, comma 4, lettera c, del Regolamento (UE) 1303/2013, adottano un approccio proattivo, strutturato e mirato alla gestione del rischio di frode ed operano per prevenire, individuare, correggere, sanzionare le eventuali irregolarità che si dovessero manifestare nell'attuazione degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali, individuano tra le misure di prevenzione dei rischi di frode legati alla gestione ed al controllo dei fondi comunitari, la previsione di Piani di formazione per il personale

addetto alla gestione dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi Operativi Regionali in tema di reati contro la pubblica amministrazione, con particolare riferimento alle frodi che riguardano fondi comunitari.

Alla luce di quanto sopra, unitamente all'Autorità di Gestione del FESR - FSE è, stato organizzato un seminario in materia di "controlli interni". Come è noto, infatti, l'effettività e l'efficacia dei controlli interni costituiscono la prima misura organizzativa messa in campo dall'Amministrazione per assicurare la regolarità, la legittimità, la correttezza e l'efficacia del proprio operato.

Le attività formative svolte nel corso dell'anno 2018, connesse ai temi dell'anticorruzione e dell'antifrode, hanno riscontrato l'interesse dei partecipanti contribuendo ad accrescere le competenze e una cultura etica di lotta alla frode nel personale della Regione Puglia e dei Beneficiari.

L'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, con nota prot. AOO_165/7453 del 4.12.2018, ha evidenziato che alcuni temi trattati nel corso dell'attività formativa svolta nel 2018 risultano centrali anche nell'ambito delle misure di prevenzione e del trattamento delle frodi e della corruzione e dovrebbero essere oggetto di aggiornamento e ulteriore approfondimento nel corso delle attività di formazione da programmare per il 2019.

In particolare, d'intesa con il RPCT, sono stati proposti i seguenti temi da approfondire nel corso del 2019:

- · Prevenzione individuazione delle frodi: analisi dei casi più frequenti di frode e indicatori di rischio (red flags);
- Codice dei contratti pubblici: trasparenza, conflitto di interessi e prevenzione delle frodi;
- · Processo di segnalazione delle irregolarità e delle presunte frodi;
- Procedure di contrasto nel caso di frodi individuate.

Inoltre per il 2019 si prevede di dedicare delle giornate formative su temi che emergeranno dal confronto con i Network anticorruzione, come è stato fatto per il 2018.

Una adeguata formazione del personale, dirigenziale e non, costituisce una misura di prevenzione della corruzione, peraltro la stessa è complementare ed alternativa alla rotazione ordinaria.

Complementare in quanto essa è fondamentale per garantire che sia acquisita dai dipendenti la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo alla rotazione. La formazione si rivela anche un utile strumento per evitare che solo pochi soggetti abbiano la conoscenza (dunque il controllo) di processi e procedimenti amministrativi.

4.4 Misure di carattere specifico

Con riferimento alla materia dei contratti pubblici, settore generalmente esposto ad un alto rischio corruttivo, la Regione Puglia, per perseguire gli obiettivi di finanza pubblica e di trasparenza, regolarità ed economicità della gestione dei contratti pubblici, già da tempo ha avviato, nel rispetto della normativa nazionale, il processo di razionalizzazione dell'acquisizione di lavori, beni e servizi delle amministrazioni e degli enti aventi sede nel territorio regionale attraverso la centrale di committenza regionale e ha designato InnovaPuglia soggetto aggregatore regionale (con Legge Regionale n. 37 dell'Agosto 2014) denominato SArPULIA.

La Regione Puglia ha così anticipato l'avvio del processo di aggregazione della spesa, in particolare di quella sanitaria. InnovaPuglia è stata tra le prime in Italia a utilizzare lo SDA, che si caratterizza per l'essere un processo di acquisto di beni, servizi e lavori interamente elettronico, che consente di tracciare tutti i passaggi procedurali dell'appalto e garantire totale trasparenza.

L'attenzione riservata a questo tema dalla Regione Puglia si evince anche dall'istituzione, nel nuovo modello organizzativo MAIA, nell'ambito della Segreteria Generale della Presidenza, della Sezione Gestione Integrata Acquisti, che si occupa, tra l'altro: di programmare gli acquisti della Regione Puglia e del sistema integrato regionale in accordo con il soggetto aggregatore; di promuovere un sistema integrato di acquisti al fine di semplificare il processo di approvvigionamento, ridurre la spesa ed attuare sinergie nonché minori costi di gestione, operando in maniera trasversale tra le strutture interne della Regione, degli Enti/Agenzie regionali e del SSR; e di elaborare la programmazione integrata degli approvvigionamenti di lavori, forniture e servizi in accordo con il Soggetto aggregatore.

L'utilizzo della piattaforma Empulia consente di rispettare gran parte delle misure suggerite dall'ANC per la prevenzione della corruzione negli appalti pubblici. La tabella di seguito è da un lato ricognitiva di tali adempimenti, dall'altro indica i tempi e le modalità entro i quali la Regione si doterà delle misure per darvi pienamente attuazione:

Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese; in caso di documentazione non accessibile online, predefinizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari.

La documentazione di gara ed le informazioni complementari sono disponibili on line

Per le procedure aperte: accessibilità della documentazione di gara e delle informazioni complementari (stazione appaltante, RUP, oggetto, CIG, termini di gara, chiarimenti).

Per le procedure negoziate, invece, solo informazioni complementari (eccetto i chiarimenti).

Pubblicazione del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di ingiustificato ritardo o diniego dell'accesso ai documenti di gara.

È presente sul portale EmPULIA, all'interno della pagina dedicata al dettaglio di gara un campo dedicato al nominativo del RUP.

Direttive/linee guida interne che individuino in linea generale i termini (non minimi) da rispettare per la presentazione delle offerte e le formalità di motivazione e rendicontazione qualora si rendano necessari termini inferiori

Non ci sono linee guida interne ad EmPULIA poiché, a seconda del tipo di gara, i termini di presentazione delle offerte sono disciplinati dagli artt. 60, 61, 62, 63 e 79 del d.lgs. 50/2016. In ogni caso la scadenza della gara è riportata all'interno della pagina dedicata al dettaglio di gara del portale EmPULIA.

Predisposizione di idonei ed inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte (ad esempio prevedendo che, in caso di consegna a mano, l'attestazione di data e ora di arrivo avvenga in presenza di più funzionari riceventi; ovvero prevedendo piattaforme informatiche di gestione della gara).

EmPULIA ha un sistema interno di protocollazione che copre tutti i documenti, in particolare: offerte, i chiarimenti, tutte le comunicazioni nella fase di procedura di aggiudicazione, rettifiche, proroga e revoca ecc.

Direttive/linee guida interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della

EmPULIA ha un archivio interno che rende accessibile tutta la documentazione di gara.

conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di Invece la menzione nei verbali di gara è in appositi archivi (fisici e/o informatici). carico del RUP. Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle Tale adempimento può essere assolto dal commissioni e eventuali consulenti. RUP attraverso la pubblicazione nella sezione "esito" del dettaglio della specifica gara del portale EmPULIA. Prossimamente verrà implementata una apposita sezione per la trasparenza ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 50/2016. Tenuta di albi ed elenchi di possibili componenti delle commissioni di Adempimento posto in essere dalla gara suddivisi per professionalità. Sezione programmazione acquisti della Regione entro 2018 Scelta dei componenti delle commissioni, tra i soggetti in possesso dei Adempimento a carico di ciascuna Sezione necessari requisiti, mediante estrazione a sorte in un'ampia rosa di entro il 2017 candidati. Sistemi di controllo incrociato sui provvedimenti di nomina di Adempimento posto in essere commissari e consulenti, anche prevedendo la rendicontazione Sezione programmazione acquisti della periodica al RPC, almeno per contratti di importo rilevante, atti a far Regione entro 2019 emergere l'eventuale frequente ricorrenza dei medesimi nominativi o di reclami/segnalazioni sulle nomine effettuate. Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti: a) l'esatta Adempimento a carico delle Sezioni tipologia di impiego/lavoro, sia pubblico che privato, svolto negli interessate, già attuato. ultimi 5 anni; b) di non svolgere o aver svolto «alcun'altra funzione o Le dichiarazioni possono essere inserite incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui dal RUP all'interno della procedura di affidamento si tratta» (art. 84, co. 4, del Codice); c) se professionisti, aggiudicazione come allegato ma non vi è, di essere iscritti in albi professionali da almeno 10 anni (art. 84, co. 8, attualmente, una sezione dedicata. lett. a), del Codice); d) di non aver concorso, «in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi» (art. 84, co. 6, del Codice); e) di non trovarsi in conflitto di interesse con riguardo ai dipendenti della stazione appaltante per rapporti di coniugio, parentela o affinità o pregressi rapporti professionali; f) assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui all'articolo 51 c.p.c., richiamato dall'art. 84 del Codice. delle Introduzione di misure atte a documentare il procedimento di Si. calcolo automatico valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della anomale e sempre possibile congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni presidente commissione registrato su nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione selezionare appaltante non abbia proceduto all'esclusione. offerte ritenute comunque anomale. Nel caso in cui si riscontri un numero significativo di offerte simili o Le verifiche sono a carico del RUP. uguali o altri elementi, adeguata formalizzazione delle verifiche espletate in ordine a situazioni di 34 controllo/collegamento/accordo

| tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate". | |
|--|---|
| Check list di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di tempestiva segnalazione all'ANAC in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico. | Non è una funzione gestita da EmPULIA, ma che potrà essere adottata dal RPC come misura organizzativa entro il 2019. |
| Direttive interne che prevedano l'attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventato annullamento e/o revoca della gara. | Le verifiche devono essere svolte dal RUP. EmPULIA permette solo la gestione dell'annullamento e/o revoca della procedura telematica |
| Obbligo di segnalazione agli organi di controllo interno di gare in cui sia presentata un'unica offerta valida/credibile. | Il sistema EmPULIA consente la visualizzazione del numero delle offerte. L'invio della segnalazione è un adempimento che il RUP gestisce senza automatismi. |
| Audit interno sulla correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli elenchi e negli albi al fine di accertare che consentano la massima apertura al mercato (ad esempio, verifica dell'insussistenza di limitazioni temporali per l'iscrizione) e sulla correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi al fine di garantirne l'oggettività. | Si, secondo le modalità di cui al R.R. n. 22/2008. |
| Rafforzamento dei meccanismi di monitoraggio dei rapporti con enti/soggetti, con i quali sono stati stipulati contratti, interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dipendenti dell'area. | misura organizzativa sul pantouflage |
| Per le gare di importo più rilevante, acquisizione da parte del RP di una specifica dichiarazione, sottoscritta da ciascun componente della commissione giudicatrice, attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria della gara e con l'impresa seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni. | misura organizzativa sul pantouflage |
| Obbligo di menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta. | Funzione gestita dal RUP. |
| Individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici) per la custodia della documentazione. | EmPULIA ha un archivio in linea che rende accessibile tutta la documentazione di gara. La documentazione è accessibile solo con le credenziali del RUP. |
| Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di gara. | Tale adempimento può essere assolto dal RUP attraverso la pubblicazione nella sezione "esito" del dettaglio di gara sul |

| | portale EmPULIA. Prossimamente (febbraio 2017) verrà prevista una apposita sezione per la trasparenza ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 50/2016. |
|---|--|
| Pubblicazione sul sito internet della amministrazione, per estratto, dei punteggi attribuiti agli offerenti all'esito dell'aggiudicazione definitiva. | Tale adempimento può essere assolto dal RUP attraverso la pubblicazione nella sezione "esito" del dettaglio di gara sul portale EmPULIA. Il contenuto della pubblicazione (punteggi attribuiti) è rimesso al RUP. |

A tali misure, per le categorie di processo ad alto rischio corruzione relative alla contrattualistica sia passiva che attiva, si aggiungono le seguenti misure specifiche, laddove applicabili:

- Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione).
- Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara.

Con specifico riguardo alle procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria:

- Previsione di procedure interne per la verifica del rispetto del principio di rotazione degli operatori economici presenti negli elenchi della stazione appaltante.
- Obbligo di comunicare al RPC la presenza di ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici in un dato arco temporale (definito in modo congruo dalla stazione appaltante).
- Verifica puntuale da parte dell'ufficio acquisti della possibilità di accorpare le procedure di acquisizione di forniture, di affidamento dei servizi o di esecuzione dei lavori omogenei.
- Utilizzo di elenchi aperti di operatori economici con applicazione del principio della rotazione, previa fissazione di criteri generali per l'iscrizione.

Per la fase di selezione del Fornitore

- Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese; in caso di
 documentazione non accessibile online, pre-definizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione
 e/o le informazioni complementari.
- Direttive/linee guida interne che individuino in linea generale i termini (non minimi) da rispettare per la presentazione delle offerte e le formalità di motivazione e rendicontazione qualora si rendano necessari termini inferiori.
- Predisposizione di idonei ed inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte (ad esempio prevedendo che, in
 caso di consegna a mano, l'attestazione di data e ora di arrivo avvenga in presenza di più funzionari riceventi; ovvero
 prevedendo piattaforme informatiche di gestione della gara).
- Direttive/linee guida interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo
 al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela
 dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o
 informatici).

- Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti.
- Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti:
- l'esatta tipologia di impiego/lavoro, sia pubblico che privato, svolto negli ultimi 5 anni;
- di non svolgere o aver svolto «alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta» (art. 84, co. 4, del Codice);
- se professionisti, di essere iscritti in albi professionali da almeno 10 anni (art. 84, co. 8, lett. a), del Codice);
- di non aver concorso, «in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi» (art. 84, co. 6, del Codice);
- di non trovarsi in conflitto di interesse con riguardo ai dipendenti della stazione appaltante per rapporti di coniugio, parentela o affinità o pregressi rapporti professionali;
- assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui all'articolo 51 c.p.c., richiamato dall'art. 84 del Codice.
- Nel caso in cui si riscontri un numero significativo di offerte simili o uguali o altri elementi, adeguata formalizzazione delle verifiche espletate in ordine a situazioni di controllo/collegamento/accordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate".
- Check list di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di tempestiva segnalazione all'ANAC in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico.
- Rafforzamento dei meccanismi di monitoraggio dei rapporti con enti/soggetti, con i quali sono stati stipulati contratti, interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dipendenti dell'area.
- Per le gare di importo più rilevante, acquisizione da parte del RP di una specifica dichiarazione, sottoscritta da ciascun componente della commissione giudicatrice, attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria della gara e con l'impresa seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni.

Con riferimento invece alle altre categorie di processo individuate ad alto rischio e diverse dalla contrattualistica attiva e passiva, ossia i processi di contenzioso, gestione del personale, erogazione di contributi,...,ampliamento di posizioni giuridiche soggettive costituiscono misure specifiche:

- 1) La duplice valutazione istruttoria del dirigente e del funzionario preposto (firma congiunta)
- 2) Assegnazione della istruttoria in base ad un criterio di rotazione tra il personale
- 3) Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti
- 4) Adeguata formazione specialistica del personale

4.5 Misure generali di prevenzione della corruzione nella gestione dei Fondi UE

Nel corso del 2018 la Puglia ha partecipato ai lavori del tavolo tecnico istituito da ANAC in materia di "Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione", da cui è derivata l'adozione di una specifica sezione di aggiornamento nel PNA per il 2018.

In tale sede è stato riferito il modello già adottato dalla Regione Puglia che aveva previsto una integrazione tra il Sistema di gestione e controllo del POR FESR FSE 2014-2020 e il Piano anticorruzione.

Infatti l'Autorità di gestione e tutte le strutture coinvolte nella gestione ed attuazione del POR FESR FSE 2014-2020, compresa la Struttura di Certificazione, in linea con quanto previsto dall'art. 125, comma 4, lettera c, del Regolamento (UE) 1303/2013, adottano un approccio proattivo, strutturato e mirato alla gestione del rischio di frode ed operano per prevenire, individuare, correggere, sanzionare le eventuali irregolarità che si dovessero manifestare nell'attuazione degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali

Il sistema di gestione e controllo istituito per il PO FESR-FSE 2014-2020 prevede l'individuazione di specifiche responsabilità allo scopo di prevenire e segnalare episodi di frode, anche sospetta.

Di seguito si riepilogano le principali funzioni previste a tale scopo.

Unità di prevenzione e gestione delle irregolarità, istituita presso la Sezione Programmazione Unitaria, il cui dirigente è stato nominato Autorità di gestione del POR, cui spettano le seguenti:

- Inoltro della segnalazione di sospetta irregolarità o frode ricevuta da organi di controllo interni ed esterni al Responsabile di Fondo e al Responsabile di Azione.
- Ricezione dal Responsabile di Azione della relazione nella quale il RdAz riporta le proprie conclusioni in merito alla presunta irregolarità segnalata.
- Trasmissione delle schede di comunicazione di irregolarità all'OLAF attraverso il sistema informativo della Commissione Europea AFIS-IMS.
- Gestione, implementazione e sviluppo delle sezioni del sistema informativo relative alle comunicazioni di irregolarità,
 ai controlli e al registro dei ritiri, dei recuperi pendenti e degli importi recuperati.
- Coordinamento con il Servizio di coordinamento antifrode (AFCOS) tramite il COLAF (Comitato lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione europea istituito presso il Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Cosiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 3 del DPR 91/2007 e dell'art. 54 della L. 234/2012.

Il responsabile della prevenzione della frode ha altresì il compito di accertare e far rispettare i divieti stabiliti per il conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice, l'esistenza o l'insorgere di situazioni di inconferibilità o incompatibilità, segnalando i casi di possibile violazione delle disposizioni agli organi competenti.

Responsabile di Fondo

- Ricezione degli atti di segnalazione di sospetta irregolarità o frode.
- Svolgimento verifica della sussistenza di un'avvenuta violazione di una norma comunitaria o nazionale, anche astrattamente idonea a provocare pregiudizio al bilancio comunitario e svolgimento degli adempimenti sulla base della tipologia di sospetta irregolarità e del soggetto segnalante.
- Eventuale richiesta di informazioni aggiuntive all'organo di controllo che ha segnalato la sospetta irregolarità/frode.
- Eventuale immediata sospensione delle procedure di erogazione della contribuzione finanziaria.
- Effettuazione controlli in loco o richiesta all'AdG di disporre controlli in loco finalizzati all'accertamento di presunte irregolarità/frodi.
- Trasmissione al beneficiario delle osservazioni che lo riguardano con la richiesta di fornire le controdeduzioni ed eventuale documentazione integrativa.
- Decisione circa il momento dell'adozione dell'eventuale provvedimento di revoca tenendo conto della tipologia, dell'entità delle irregolarità segnalate e delle informazioni disponibili sulla solvibilità del beneficiario
- Trasmissione all'AdG e al Responsabile di Fondo della relazione nella quale il RdAz riporta le proprie conclusioni in merito alla presunta irregolarità segnalata a carico di Beneficiari esterni all'Amministrazione Regionale;
- Trasmissione comunicazione attestante l'esito positivo "irregolarità sanata" o l'esito negativo e la relativa scheda OLAF al Responsabile di Fondo, all'Autorità di gestione, all'Organismo di controllo competente e all'avvocatura regionale in caso di eventuali procedimenti penali a carico del beneficiario.

In linea con quanto previsto dall'art. 125, comma 4, lettera c, del Regolamento (UE) 1303/2013 che prevede l'istituzione di misure antifrode efficaci e proporzionate, viene effettuata periodicamente valutazioni del rischio di frode tenendo conto dell'articolazione e della complessità del PO, ed in particolare:

- · dell'ammontare complessivo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- · dell'ammontare finanziario delle singole priorità di investimento;

- della natura e della durata dell'operazione (es. contratto o sovvenzione);
- della natura del beneficiario (pubblico/privato);
- · della frequenza e della portata delle verifiche in loco;
- · degli esiti delle verifiche di I e di II livello.

In esito alla valutazione del rischio di frode, vengono messe in campo una serie di misure volte da un lato ad individuare e rettificare le spese affette da irregolarità e dall'altro a potenziare, se necessario, i controlli e le verifiche sugli interventi. Nel caso di individuazione di criticità vengono previsti specifici piani di azioni rispetto ai quali

L'autovalutazione sul rischio di frode, che sarà condotta collegialmente dal "Gruppo di valutazione rischi frode" composta dall'ADG, dal Responsabile di Fondo FSE, dall'unità di prevenzione e gestione delle irregolarità, dal dirigente del servizio certificazione; da un funzionario incardinato presso la Segreteria generale della Presidenza con competenze in materia di anticorruzione, dai responsabili di azione del POR in relazione agli specifici ambiti oggetto delle autovalutazioni, nonché rappresentanti degli Organismi Intermedi eventualmente coinvolti nelle azioni interessate, verrà eseguita almeno annualmente.

Le Autorità del programma hanno inoltre adottato dei specifici dispositivi miranti a monitorare il rischio di incompatibilità. Nel triennio interessato dal presente piano, allo scopo di prevenire i rischi di frode legati alla gestione ed al controllo dei fondi comunitari saranno previsti:

- Piani di formazione per il personale addetto alla gestione dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi
 Operativi Regionali in tema di reati contro la pubblica amministrazione, con particolare riferimento alle frodi che
 riguardano fondi comunitari;
- l'istituzione di uno strumento di whistleblowing che consenta ad un qualsiasi cittadino di segnalare circostanze di frode sospetta

Il raccordo tra misure del PTPC e misure per prevenire le frodi comunitarie, le scelte effettuate a livello regionale sono state illustrate ed approfondite in sede di Tavolo tecnico istituito dall'ANAc in materia di Politiche di coesione finanziate con i "Fondi strutturali e fondi di coesione", cui ha partecipato anche il RPCT della Regione Puglia.

Le previsioni del PTPC già elaborate nel 2017 sono state successivamente trasposte e specificate nel SiGeCo, adottato con DD n. 39 del 21.6.2017 (allegato n. 2) dall'Autorità dei Gestione (AdG). Il citato Sistema, in raccordo a quanto già indicato nel presente Piano, contiene "le misure volte da un lato ad individuare e rettificare le spese affette da irregolarità e dall'altro a potenziare, se necessario, i controlli e le verifiche sugli interventi".

Tali misure sono in parte già espressamente previste nel SiGeCo che al paragrafo 2.4 disciplina "Irregolarità e recuperi", per altra parte sempre in base al SiGeCo sono adottate a seguito della valutazione del rischio frode e degli esiti di tale valutazione demandata al "Gruppo di valutazione rischi frode", cui partecipa anche la struttura del RPC, tanto proprio al fine di raccordare i due sistemi.

Il Gruppo ha dunque la funzione di svolgere periodicamente l'autovalutazione del rischio di frode connesso alla gestione e al controllo del Programma Operativo ex art. 125, par. 4, lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, avvalendosi dello strumento di analisi dei rischi predisposto dalla Commissione europea (nota EGESIF del 16.6.2014, allegato 1 "Verifica dell'esposizione a specifici rischi di frode").

Il Gruppo è stato istituito con determinazione dell'AdG del 18.10.2017 n. 100. Inoltre, considerato che "l'attività di valutazione del rischio frode coinvolge altresi la valutazione del rischio corruzione che interessa le strutture regionali sulla base di quanto stabilito nel PTPC 2017-2019 e successivi aggiornamenti ed in raccordo con il SiGeCo", al Gruppo partecipa anche il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e giuridici, incardinata presso la Segreteria Generale della Presidenza anche con le funzioni di ausilio al RPCT.

Nell'ambito di tale valutazione del rischio di frode effettuata dal Gruppo sono individuati ed attuati specifici pian di azione per superare le criticità rilevate in sede di autovalutazione del medesimo rischio.

Per il 2019, in linea con il PNA aggiornato al 2018, si prevede dunque di dare attuazione agli indirizzi e alle misure ivi previste, coinvolgendo l'Autorità di Gestione del Por Puglia affinchè assieme al RPCT adotti misure organizzative che integrino ulteriormente le procedure per l'impiego dei finanziamenti per la coesione con interventi volti a prevenire forme di maladministration.

4.5.1 Ulteriori misure di prevenzione del rischio corruzione

Il Programma del nuovo Governo regionale (datato 22 luglio 2015 e disponibile sul sito della Regione) vede la centralità della **partecipazione**, fortemente voluta e sostenuta dal Governo regionale, quale strumento per realizzare forme di coinvolgimento degli attori esterni ed allo stesso tempo per "istituzionalizzare" l'emersione di interessi privati all'interno di procedimenti pubblici in maniera trasparente.

La realizzazione di un sistema che consenta la effettiva trasparenza degli atti dell'Amministrazione regionale e gradualmente anche della istruttoria propedeutica all'adozione degli atti è uno degli obiettivi perseguiti dal Governo regionale, nella consapevolezza che lo strumento cardine per prevenire forme di corruzione sia la trasparenza dell'azione amministrativa nel suo complesso.

Di qui la rilevanza della partecipazione e della condivisione delle scelte di amministrazione, affermata in tutti i documenti di programmazione della Regione.

Al fine di rendere coerente l'intero sistema in materia di prevenzione della corruzione, nella acquisita consapevolezza che la trasparenza può assurgere a misura fondamentale nella prevenzione della corruzione, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) costituisce una sezione del presente Piano.

A suggello della effettività della inaugurata strategia di prevenzione della corruzione dovrà essere posta la responsabilità di ciascun attore del sistema. A questo fine è indispensabile che gli adempimenti posti dal PTPC, e prima ancora dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, possano essere specificamente ricondotti alla competenza degli organi e delle singole strutture amministrative regionali, scongiurando in ogni maniera il rischio di forme di deresponsabilizzazione dovute alla ambiguità ed alla estrema parcellizzazione del riparto di competenze nei modelli di organizzazione.

A tal fine indispensabile è il raccordo tra PTCP e gli strumenti attuativi del modello di organizzazione (MAIA) tra cui gli atti di alta organizzazione con cui si delineeranno le singole strutture amministrative e le relative competenze, nonché lo stesso Piano della Performance.

4.5.2 Leggi regionali sulla partecipazione e sulla disciplina delle lobbying

Il DDL regionale sulla partecipazione (n. 145) è stato approvato ed è stata promulgata la L.R. n.28 del 13.7.2017 "Legge sulla partecipazione" (Bollettino n° 84 pubblicato il 17-07-2017).

Il primo obiettivo di questa legge è porre al centro dell'attenzione istituzionale e civile il tema della partecipazione popolare alle scelte ed alle decisioni importanti e strategiche per un territorio, in una prospettiva che non si limita all'affermazione di alcuni principi democratici fondamentali, partendo dall'art. 1 della Costituzione, ("La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione"), ma da questi trae concreti strumenti di

governance attraverso la costruzione di un metodo ordinario, basato innanzitutto sull'informazione, la trasparenza, la consultazione, l'ascolto, il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Utilizzando, per queste finalità, un insieme di dispositivi che determinano obiettivi, funzionamento, tempistiche e procedure della partecipazione.

Con questa legge regionale, i principi chiave della governance istituzionale riconosciuta (partenariato, sussidiarietà, orizzontalità) si incrociano e si integrano con nuovi istituti della partecipazione a disposizione delle istituzioni, delle comunità locali e delle diverse forme di rappresentanza dell'interesse generale. Si delineano processi di sperimentazione di una democrazia di prossimità, in cui l'obiettivo della massima inclusione qualifica la qualità deliberativa, in un'ottica di maggiore coesione sociale.

I principi ispiratori della legge sono due: il primo, attiene alla qualità della democrazia, ovvero alla necessità sempre più pressante di riconnettere la politica e le istituzioni alla società, di riattivare i cosiddetti corpi intermedi, di creare una diffusa responsabilità sociale, in grado di rendere più efficaci le politiche pubbliche, partendo dal presupposto che esse possano fondarsi sulla valorizzazione delle conoscenze e delle esperienze diffuse, sulla capacità delle istituzioni di attivare largo confronto con tutte le forze sociali, con le competenze e le idee presenti, al fine di arricchire e migliorare la qualità delle decisioni.

Da qui deriva il secondo principio cardine della legge: la partecipazione sblocca la decisione, accresce l'effettiva tempestività ed efficacia delle scelte pubbliche a fronte dei conflitti che in molti casi rallentano o bloccano i processi decisionali, generando anche spreco economico. La mediazione pubblica che i processi partecipativi possono generare in tempi e procedure prestabilite prima che si avviino le procedure autorizzative da parte delle istituzioni locali, accresce sicuramente anche il livello di affidabilità e credibilità delle istituzioni stesse per i cittadini, le imprese, gli stakeholders. Anche il DDL regionale "Disciplina dell'attività di lobbying presso i decisori pubblici", è stato approvato ed è stata promulgata la L.R. n. 30 del 24.7.2017 " Legge sulla disciplina dell'attività di lobbying presso i decisori pubblici " (Bollettino n° 88 pubblicato il 24-07-2017).

Questa legge individua una specifica disciplina normativa che a livello regionale dia piena attuazione al Titolo III dello Statuto della Regione, in base al quale viene riconosciuto il valore della partecipazione attiva e consapevole dei cittadini quale elemento essenziale della vita pubblica democratica, nonché promuove il rapporto tra società ed istituzioni. La norma risponde, inoltre, ai principi di trasparenza, parità di condizioni ed efficacia nei rapporti tra la Regione e i portatori di interessi particolari, in coerenza con il Programma di governo regionale, nel convincimento che partecipazione democratica e trasparenza siano elementi indivisibili di una buona governance.

In particolare, con la legge regionale si intende disciplinare l'attività di lobbying dei rappresentanti di gruppi di interesse particolare presso i decisori pubblici, regolamentandone l'interazione attraverso strumenti, dispositivi e procedure definite, che assicurino il perseguimento dei principi di eguaglianza, non discriminazione e proporzionalità delle decisioni pubbliche, nonché di trasparenza e partecipazione democratica ai processi di formazione della decisione, rendendo conoscibili le modalità di confronto e di scambio di informazione fra decisori pubblici e gruppi di interesse particolare.

L'intera disciplina appare pienamente funzionale ad attuare i principi in materia di anticorruzione, in quanto indispensabile per prevenire comportamenti corruttivi che riguardano la pubblica amministrazione e prima ancora le scelte dei decisori pubblici. Di qui l'istruttoria svolta, su impulso e con il supporto della Consigliera del Presidente per l'attuazione del programma di governo regionale, dal Segretario generale della Presidenza, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, e dalla Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici, sia pella

predisposizione del disegno di legge che nella predisposizione delle successive proposte di deliberazione di Giunta regionale per l'adozione degli atti volti a darvi attuazione.

Al fine di dare concreta attuazione alla Legge, la Giunta regionale ha approvato la DGR n.1586 del 03.10.2017 recante "
Istituzione del Registro pubblico e approvazione delle proposte di Linee guida per lo svolgimento dell'attività di lobbying
presso i decisori pubblici ai sensi dell'art. 6 co. 1 della Legge regionale 24 luglio 2017, n.30 e di Codice di condotta dei
rappresentanti di gruppi di interesse particolare ".

La DGR e i due allegati annessi (allegato A: "Proposta di Linee guida per lo svolgimento dell'attività di lobbying presso i decisori pubblici ai sensi dell'art. 6 co. 1 della Legge regionale 24 luglio 2017, n.30 "e Allegato B "proposta di codice di condotta dei rappresentanti di gruppi di interesse) sono stati trasmessi a cura della Segreteria generale del Presidente della G.R., al Consiglio regionale per una condivisione con la Commissione consiliare competente prima dell'approvazione definitiva.

In data 10.1.2018 la VII Commissione consiliare ha espresso parere favorevole con la raccomandazione seguente: "escludere dall'obbligo di iscrizione al registro i soggetti auditi dalle Commissioni consiliari permanenti in quanto le stesse non sono soggette alla disciplina di cui alla legge regionale 24 luglio 2017 n. 30".

Con DGR n.641 del 24.04.2018 "Istituzione dell'Agenda pubblica e approvazione delle Linee guida per lo svolgimento dell'attività di lobbying presso i decisori pubblici ai sensi dell'art. 6 co. 1 della Legge regionale 24 luglio 2017, n.30 e del Codice di condotta dei rappresentanti di gruppi di interesse particolare.", in attuazione di quanto previsto dagli articoli 6 e 7 della richiamata legge regionale, tenendo conto della raccomandazione della Commissione consiliare e delle necessarie modifiche tecniche per consentire l'accreditamento al Registro, a seguito dell'istruttoria condotta dal RPCT, sono state approvate in via definitiva le Linee Guida, il Codice di Condotta dei rappresentanti di gruppi di interesse particolare e la bozza di Intesa per la istituzione dell'Agenda pubblica ai sensi dell'art. 7 della L.r. 30/2017, demandando alla struttura amministrativa competente, individuata nell'ambito della Segreteria Generale della Presidenza, la gestione e la cura del Registro Pubblico.

La normativa regionale prevede che l'Agenda, destinata ad accogliere e rendere pubblici gli incontri tra lobbyisti e decisori pubblici tra cui i Consiglieri regionali, sia istituita previa intesa tra il Presidente della Giunta e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

Nelle more dell'approvazione dell'intesa, con Determinazione dirigenziale della Sezione Affari istituzionali e giuridici n. 7 del 31.5.2018 è stata avviata la procedura per l'iscrizione al registro pubblico dei rappresentanti di gruppi di interesse particolare per lo svolgimento di attività di lobbying presso i decisori pubblici della Regione Puglia secondo le modalità approvate con la DGR n. 641/2018. Ed inoltre è stata predisposta, con il supporto della Società in house InnovaPuglia, la sezione del portale istituzionale della Regione Puglia dedicata alla Agenda pubblica, in cui sono resi noti gli incontri svolti fra i rappresentanti di gruppi di interesse particolare e i decisori pubblici.

Attese le rilevanti finalità e i principi di eguaglianza, di non discriminazione e di proporzionalità nelle decisioni pubbliche, nonché di trasparenza e partecipazione democratica ai processi di formazione della decisione pubblica che la legge regionale intende perseguire ed il rilievo che essa assume nel programma di governo regionale, con DGR n.1275 del 18.07.2018 "Legge regionale 24 luglio 2017, n.30. Agenda pubblica per l'attività di lobbying presso i decisori pubblici della Giunta regionale." è stata resa operativa, in via sperimentale, nelle more della sottoscrizione dell'intesa con il Presidente del Consiglio Regionale, l'Agenda pubblica da parte dei decisori pubblici componenti della Giunta regionale e dei Direttori di Dipartimento appartenenti alla struttura amministrativa della Giunta, nel rispetto delle modalità indicate nella Intesa di

cui alla DGR 641/2018, invitando anche i vertici delle Agenzie regionali strategiche e delle Aziende ed enti del SSR a dotarsi di analogo strumento, anche utilizzando quello messo a disposizione dalla Regione.

Ad oggi attraverso il sito https://lobbying.regione.puglia.it i soggetti che intendono svolgere l'attività di rappresentanza di gruppi di interesse particolare presso i decisori pubblici ai sensi della L.R. n. 30/2017 possono accreditarsi mediante iscrizione al Registro istituito presso la Segreteria generale del Presidente della Giunta Regionale e tutti possono consultare gli incontri registrati nell'Agenda pubblica dei Decisori pubblici della Regione (Direttori di Dipartimento, Assessori...).

4.6 Istituzione degli 'Stati generali dell'Anticorruzione'

La Regione Puglia, già con l'adozione del PTCP 2017-2019, ha avviato un'attività di promozione e coordinamento di una rete territoriale composta da tutti i soggetti pubblici - PES, scuole, Comuni, Corte dei Conti, Polizia, Inps, Ispettorato del Lavoro - (Stati generali dell'Anticorruzione) per la realizzazione sinergica di iniziative concrete di sensibilizzazione e formazione in tema di anticorruzione da sviluppare su tutto il territorio regionale (incontri nelle scuole, sessioni dei consigli comunali, ecc).

Attraverso tale strumento si è assicurato, con forme e modalità operative da stabilirsi, il coinvolgimento sistematico degli stakeholders regionali nella supervisione dei processi organizzativi a rischio dell'Amministrazione regionale.

L'obiettivo generale connesso alla diffusione di iniziative di sensibilizzazione e di educazione alla legalità è fortemente perseguito dalla Regione Puglia, anche attraverso specifici avvisi pubblici volti a realizzare progetti per la promozione di attività di animazione sociale. Tra le competenze della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale rientra l'implementazione delle misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni dei settori Giustizia e Sicurezza, nel pieno rispetto delle normative vigenti e del riparto di attribuzioni e prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato.

Con A.D. n. 50 del 26/10/2018, in BURP del 22/11/2018, si è approvato lo schema di Avviso pubblico "Misure di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e all'emersione della criminalità organizzata e comune nelle forme dell'usura e dell'estorsione", ai sensi della L. R. 25 del 16/04/2015, per la concessione di finanziamenti in favore delle Fondazioni regolarmente iscritte nell'apposito Albo tenuto dalla Prefettura, che possano erogare mutui e/o prestiti agevolati in favore delle imprese vittime di usura e/o estorsione, attraverso la costituzione di appositi Fondi.

L'avviso è rivolto, pertanto, agli operatori economici e/o i cittadini che versano in una condizione di particolare vulnerabilità e fragilità sociale in quanto vittime di reati di estorsione e/o di usura o in condizione di sovra indebitamento. In questo contesto, le Fondazioni svolgono importanti funzioni in ausilio e sussidiarie rispetto allo Stato, promuovendo iniziative per la denuncia e il contrasto al racket e all'usura, difendendo, al contempo, le vittime della criminalità anche attraverso la costituzione di parte civile nei relativi procedimenti penali, tutelando gli interessi dei soggetti aventi diritto ai benefici delle leggi n. 108/1996 e n. 44/1999.

Con A.D. n.79 del 21.12.2018 sono state individuate le fondazioni che, in funzione di raccordo tra Società ed Istituzioni, svolgono attività di sensibilizzazione per la denuncia degli autori dei reati, anche attraverso campagne educative e di diffusione della cultura della legalità; perseguono, inoltre, l'obiettivo del rafforzamento della rete di fiducia sul territorio, attraverso iniziative concrete, quali il coinvolgimento diretto dei cittadini/consumatori nelle politiche di solidarietà in favore degli operatori economici che prediligono scelte fondate sulla legalità e sulla denuncia alle autorità competenti.

Altra competenze della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale rientra l'implementazione delle misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni dei settori Giustizia e Sicurezza, nel pieno rispetto delle normative vigenti e del riparto di attribuzioni e prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato. Pertanto Con Deliberazione n. 1262

dell'11/07/2018 la Giunta Regionale ha approvato le Linee Guida per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale e con A.D. n. 47 del 29.09.2018 si è approvato lo schema di Avviso pubblico per la concessione dei finanziamenti per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale.

In questa direzione la Regione Puglia attraverso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, sostiene il valore educativo dell'istruzione ritenendo indispensabile per accrescere la cultura dell'educazione alla legalità, alla responsabilità sociale e alla solidarietà attivare forme di collaborazione con le Istituzioni che operano sul territorio, impegnate come la Regione Puglia, nella promozione di un coscienza civica, al fine di lanciare un segnale tangibile della vicinanza dei pubblici rappresentanti ai cittadini.

Pertanto, in ottemperanza alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, di cui alla circolare ministeriale n. 4233 del 19 febbraio 2014, redatte dall'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura, con DGR n. 2090 del 21.11.2018 la Regione Puglia ha istituito un Protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione del progetto "STUDIO IN PUGLIA... INSIEME. Progetti per l'integrazione, l'inclusione e interazione socio-culturale dei cittadini extracomunitari". Obiettivo di detto Protocollo è la concessione, in via sperimentale, di contributi straordinari a reti di istituzioni scolastiche, per la realizzazione di specifici progetti di inclusione e inserimento dei cittadini extracomunitari, nelle scuole primarie, attraverso anche l'implementazione delle dotazioni tecnologiche dei plessi scolastici e l'assunzione, a vario titolo, di tutor e/o mediatori socio-culturali. Per la realizzazione dell'intervento sono disponibili nel bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020 risorse pari ad euro 1.085.000,00 (articolare nelle tre annualità 2018, 2019, 2020) da destinare alle istituzioni scolastiche per progetti di inclusione e inserimento, attraverso l'implementazione delle dotazioni tecnologiche dei plessi scolastici e l'assunzione, a vario titolo, di tutor e/o mediatori socio-culturali;

In tema di legalità e di tutela del diritto all'istruzione la Regione Puglia, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate ha siglato una Carta d'intenti, approvata con DGR n. 1871 del 24.10.2018, per la conduzione della II edizione del Progetto Premio Malala Yousafzai. Un progetto di promozione in ambito regionale per l'educazione alla cultura della legalità sviluppando iniziative volte a sensibilizzare i più giovani alla formazione di una coscienza civica al fine di crescere cittadini che partecipano attivamente alla tutela del bene comune valorizzando il ruolo che la Scuola riveste nella vita delle nostre comunità, soprattutto nei territori e nei contesti di maggiore difficoltà e attraverso lo svolgimento di un programma di azioni volte alla promozione del Sistema della Legalità.

Il progetto si articolerà nelle seguenti azioni:

- a) Formazione per la scuola nella sua seconda edizione, il progetto coinvolgerà più istituti scolastici della provincia di Foggia e di Bari, individuati dagli Enti firmatari della presente Carta d'Intenti sulla base del livello di difficoltà socio-culturale in cui versano nell'espletare la loro attività. Il progetto educativo sarà diretto a diffondere la conoscenza, nelle nuove generazioni, dei fenomeni criminali di stampo mafioso ma anche di promozione all'educazione della legalità e al rispetto delle regole come arma per sconfiggere la corruzione. Saranno coinvolti testimonial e opinion leader per una testimonianza diretta dei temi trattati.
- b) "Art. 20 della Legge del 23 febbraio 1999, n. 44 Agevolazioni fiscali a favore delle vittime di illeciti penalmente rilevanti" il progetto prevede il coinvolgimento di istituzioni ed Enti del territorio pugliesi e sarà attuato mediante la stipula di un protocollo d'intesa tra Agenzia delle Entrate e le Amministrazioni pubbliche coinvolte nello scambio coordinato delle informazioni necessarie all'applicazione delle misure agevolative in favore dei soggetti danneggiati da attività estorsive previste dalla legge 23 febbraio 1999, n. 44, alla presenza della Regione Puglia.
- c) Meeting "Agire per la legalità": organizzazione di un convegno, rivolto a associazioni, professionisti, enti pubblici e mondo dell'istruzione interessati professionalmente alle tematiche oggetto del meeting. Parteciperanno relatori delle Istituzioni e delle Associazioni coinvolte, insieme ad ospiti impegnati nella lotta alla criminalità.

d) Borse di studio per la formazione post universitaria sui temi dell'Immigrazione: al fine di contribuire alla promozione della legalità e della cittadinanza sociale e sostenere la ricerca scientifica la Regione Puglia, nell'ambito della L.R. 67/2017 art. 90 "Contributo straordinario alle università pugliesi per borse di studio per giovani talenti neolaureati", ha stanziato un contributo straordinario per le università pugliesi finalizzato all'erogazione di borse di studio destinate ai giovani talenti pugliesi neolaureati. Nell'ambito dell'attuazione di quanto previsto dal citato articolo di legge la Sezione regionale Istruzione e Università destinerà n. 2 borse di studio al tema dell'immigrazione.

La finalità del progetto, anche per l'elevato valore simbolico, morale e di attivazione delle diverse realtà scolastiche, sociali e istituzionali di tutto il territorio pugliese è coerente con gli indirizzi e obiettivi della Sezione, richiamati nel citato DPGR n. 443/2015, in tema di Antimafia Sociale e Legalità.

4.7 Sistema di controllo interno e monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano

Ai fini della verifica dell'applicazione delle misure per la prevenzione della corruzione previste dal P.T.P.C., il Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC) provvede a richiedere ai responsabili delle strutture organizzative (Gabinetto del Presidente, Direttori di Dipartimento, Dirigenti di Sezione e Servizio) specifiche informazioni in merito all'attuazione delle misure e delle attività di prevenzione.

A seguito di un ordine di servizio interno, quale misura organizzativa, è stata suddivisa l'attività di monitoraggio degli obblighi di trasparenza delle diverse sezioni del sito "Amministrazione Trasparente" tra il personale incardinato presso la Sezione Affari Istituzionali e giuridici.

L'attività di monitoraggio viene svolta con cadenza quindicinale, partendo dal controllo di tutte le sezioni del sito "Amministrazione trasparente" nel rispetto della pubblicazione obbligatoria dei dati ai sensi del d.lgs 33/2013 e ss.mm. e ii.

In particolare si è provveduto alla compilazione di una scheda di monitoraggio elaborata ad hoc in cui vengono indicate le Sezioni del sito poste a controllo e segnalate le eventuali "anomalie" di pubblicazione riscontrate. Le irregolarità sono annotate nella scheda di monitoraggio con le indicazioni di eventuali misure organizzative adottate e portate a conoscenza del dirigente competente in materia.

Agli atti della Sezione Affari Istituzionali e giuridici sono custodite tutte le schede di monitoraggio elaborate con le relative misure organizzative intraprese.

Si può sostenere che l'attività di monitoraggio rimane ancora un'attività fondamentale al fine di avere un quadro dettagliato ed in continua evoluzione che costituisce la base per l'introduzione di nuovi correttivi anticorruttivi consentendo, inoltre, di valutare la necessità di indagini di approfondimento. L'occasione del monitoraggio costituisce inoltre, un momento fondamentale formativo – informativo che consente al Responsabile PCT di trasmettere nuove informazioni normative o di indirizzo dettate dall'ANAC, ed al tempo stesso, di condividere criticità e cercare con i Referenti possibili soluzioni o modalità operative di indagine da porre in essere.

Nel corso del 2018, sono state acquisite dalla gran parte dei dipendenti, anche non dirigenti, dichiarazioni sostitutive di certificazione in tema di insussistenza di conflitti di interesse in base alla disciplina di cui al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione, e, nel corso del 2017, la compilazione di questionari sulle misure adottate e su eventuali fenomeni corruttivi segnalati o verificatisi da parte dei Dirigenti individuati a campione.

Il monitoraggio sull'attuazione in generale del PTPC è condotto nel corso dell'anno di riferimento, dal RPCT unitamente al proprio staff e con il contributo dei Direttori di Dipartimento nella loro qualità di referenti per la prevenzione della corruzione.

Per il 2019 la verifica sullo stato di implementazione delle misure di prevenzione/mitigazione del rischio previste dal PTPC e rilevazione puntuale di eventi corruttivi verificatisi, segnalazioni pervenute, verrà effettuato con la modalità a campione ed interesserà prioritariamente le strutture considerate ad alto rischio.

Gli esiti del monitoraggio verranno trasmessi all'OIV affinchè ne tenga conto in sede di valutazione della performance e alla Sezione Personale perché siano valutati in sede di applicazione della disciplina sulla rotazione.

Per quanto attiene il sistema complessivo dei controlli interni si prevede di proporre alla Giunta regionale un atto ricognitivo e di riorganizzazione di tutte le forme di controllo interno al fine di assicurarne una maggiore efficacia anche in termini di prevenzione del rischio corruttivo o più in generale di mala amministrazione.



Parte V

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

5.1 Obiettivi del PTTI 2017-2019

La trasparenza rappresenta la misura cardine nella prevenzione della corruzione e dell'illegalità, in quanto consente il controllo da parte dei cittadini dell'azione amministrativa.

Gli adempimenti in materia di trasparenza sono quelli contenuti nella legge 190/2012, nel d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm. ii., nelle Intese raggiunte in Conferenza unificata e nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.).

Per il triennio 2017-2019 si pongono i seguenti obiettivi strategici onde pervenire ad un sistema che consenta la massima trasparenza dell'attività dell'Amministrazione regionale, pur nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza, del buon andamento della pubblica Amministrazione e della concorrenza.

Preliminarmente, alla completata riorganizzazione dell'"albero della trasparenza" sulla base della struttura indicata dall'ANAC in allegato alla delibera n. 1310 del 2016, contenente "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016, seguirà l'implementazione dei sistemi di alimentazione automatica della Sezione stessa.

Tenuto conto della mole rilevantissima di informazioni, dati e documenti presenti nella macroarea "Amministrazione trasparente" del portale istituzionale "www.regione.puglia.it", l'obiettivo ulteriore sarà quello di attuare forme di semplificazione nella comunicazione delle informazioni, individuando interventi finalizzati a migliorarne la configurazione e l'accessibilità.

Una prima direttrice riguarderà infatti la struttura grafica del portale, in modo tale da conferire una più immediata percepibilità visiva di primo impatto rispetto alla sequenza delle pagine, all'articolazione dei relativi contenuti e alla facilità di individuare atti, dati e informazioni ricercate.

Il miglioramento della "intelligibilità" di dati e informazioni potrà essere conseguita attraverso un procedimento di riordino, riaggregazione e diversa rappresentazione dei contenuti, al fine di ridurne la frammentarietà, indotta peraltro dall'enorme mole di atti, dati e informazioni oggetto di pubblica e generalizzata ostensione.

Gli obiettivi di maggiore semplificazione ed intelligibilità potranno essere perseguiti anche attraverso la rappresentazione dei dati in forma di tabelle riepilogative e riassuntive, anziché con file pdf o zippati, come avvenuto per lo più finora.

L'alimentazione costante ed aggiornata dell'albero della trasparenza, costituente l'obiettivo principale, potrà essere migliorata responsabilizzando i diversi attori del "sistema trasparenza". All'uopo la tabella allegata (allegato 1 "Tabella sugli obblighi di pubblicazione") individua i responsabili della trasmissione dei contenuti e le modalità di trasmissione.

Nell'ambito della riorganizzazione della Regione attraverso il modello MAIA, il Responsabile della pubblicazione dei dati è da individuarsi nel Responsabile della comunicazione istituzionale attraverso il sito istituzionale della Regione.

La tabella di cui al richiamato allegato 1, individua per ciascun obbligo oggetto di pubblica ostensione la struttura competente a trasmettere il dato, l'informazione o il documento e le modalità di trasmissione.

Il procedimento è costantemente monitorato e oggetto di verifiche e controlli circa il relativo grado di progressione da parte del RPCT, come previsto con un ordine di servizio interno, quale misura organizzativa, già richiamata nel par. sul monitoraggio.

Anche l'attuazione della disciplina relativa all'"accesso civico" generalizzato disciplinato dagli articoli 5 e 5 bis della novellata normativa sulla trasparenza, è oggetto di monitoraggio da parte del RPCT.

Ulteriore e qualificante obiettivo del Programma per la trasparenza aggiornato al 2019 riguarda la qualità dei dati pubblicati, al fine di migliorare la qualità delle informazioni, i criteri di apertura e utilizzo dati, il rispetto dei principi inerenti il trattamento dei dati personali e le modalità di accesso alle informazioni pubblicate in rete.

Si tratta infatti di offrire la garanzia di un livello più accurato e ed elevato relativamente a integrità, aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, riutilizzabilità, oltre, ovviamente a garantire la conformità ai documenti originali e all'indicazione della provenienza e/o fonte dell'informazione.

Inoltre, accogliendo una proposta che viene dalla società civile, rappresentata in sede di Open government partnership (OGP), si ritiene di poter avviare nel 2019 un'attività con ANAC e le altre Amministrazioni coinvolte volta all'istituzione di un osservatorio, che coinvolga le organizzazioni della società civile e le competenti PA, in tema di trasparenza ed accessibilità di dati ed informazioni sulla gestione del sistema di accoglienza dei richiedenti asilo con particolare riferimento ai CAS (centri di accoglienza straordinaria).

La proposta prende le mosse dalla campagna inCAStrati, realizzata nel 2016 da Cittadinanzattiva, in collaborazione con Libera e con la rete LasciateCIEntrare, e volta a promuovere un'operazione di trasparenza sul sistema di accoglienza straordinaria dei profughi- che coinvolge tuttora più dell'80% del totale dei richiedenti asilo presenti sul territorio nazionale - ed a creare, di conseguenza, le condizioni per dare impulso ad azioni di controllo civico diffuso sulla gestione di strutture e di servizi.

La proposta si pone come primo obiettivo la pubblicazione della mappa dei CAS presenti sul territorio nazionale, dei soggetti gestori, del numero e tipologia degli ospiti delle strutture, delle convenzioni stipulate tra le Prefetture e gli enti gestori, delle rendicontazioni economiche delle gestioni, delle informazioni sullo stato di attuazione delle convenzioni, degli esiti delle attività di monitoraggio e vigilanza condotte dalle Prefetture sui servizi erogati dai gestori.

Si propone al contempo, sulla base delle informazioni acquisite, la promozione di iniziative congiunte, prodotte dalle organizzazioni della società civile in collaborazione con le PA interessate, di iniziative di analisi civica degli appalti e di monitoraggio delle strutture e dei servizi, volte a verificarne le condizioni, il livello di implementazione ed il rispetto degli standard qualitativi previsti dalle convenzioni.



5.2 Linee guida per l'acquisizione e l'aggiornamento dei dati da pubblicare nella Sezione "amministrazione trasparente" della regione puglia

Le presenti linee guida in continuità con il precedente PTTI individuano le modalità relative alla raccolta e aggiornamento periodico dei dati che – per effetto degli obblighi normativi contenuti nel D. Lgs. n. 33/2013 ss.mm. ii. – devono necessariamente essere pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del nuovo portale istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Considerata l'articolazione richiesta dalla normativa in tema di pubblicazione dei dati e/o atti oggetto di trasparenza, i destinatari di queste linee guida sono tutte le strutture amministrative della Regione ed i Referenti del RT (coincidenti con i Referenti del RPC). Nell'allegato 1 sono individuate le strutture amministrative responsabili della trasmissione dei dati, cui consegue la responsabilità dei dirigenti ivi preposti nel caso di mancato o tardivo o incompleto adempimento.

Le Linee guida descrivono le modalità di organizzazione, archiviazione strutturata e conferimento dei dati alle specifiche sotto sezioni della Sezione Amministrazione Trasparente.

Il documento è in continua evoluzione e riflette quanto disposto nel Piano triennale per la trasparenza e l'integrità dell'amministrazione regionale già nel 2016.

La recente normativa sulla trasparenza – D. Lgs. n. 33 del 15 marzo 2013 e ss.mm. ii.— stabilisce il principio generale in base al quale la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione.

Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

I requisiti delle informazioni da pubblicare sono i seguenti:

- a) completezza
- b) facile consultabilità
- c) comprensibilità
- d) riutilizzabilità
- e) conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione
- f) tempestività
- g) periodico aggiornamento dei dati
- h) pubblicazione per 5 anni e "comunque finché perdurano gli effetti degli atti", passato tale periodo vanno trasferiti in un archivio che deve comunque essere consultabile on line.

Questi ultimi aspetti, in particolare, implicano che le informazioni da pubblicare sulla trasparenza siano "strutturate e archiviate" in funzione della loro accessibilità e consultazione on line anche dopo il periodo di pubblicazione obbligatoria.

Inoltre, i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sono riutilizzabili ai sensi del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

Nello specifico, le macro tipologie di informazioni da pubblicare nella Sezione Trasparenza possono essere raggruppate nelle seguenti categorie:

- atti amministrativi generali
- Elenchi di dati strutturati
- C. Documenti

In relazione alle macro categorie di contenuti da pubblicare nella Sezione Amministrazione Trasparente di seguito si riportano le attuali modalità di raccolta e aggiornamento di tali informazioni al fine di costruire nel tempo l'archivio "centralizzato" e strutturato in funzione dell'accessibilità on line di tutte le informazioni gestite dall'amministrazione e oggetto di trasparenza.

Attualmente, il processo di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella Sezione Amministrazione Trasparente (SAT) prevede due modalità operative:

- A. i contenuti da pubblicare sono trasmessi dai dirigenti responsabili (Sezioni, Servizi) e dalle strutture del Consiglio Regionale al Responsabile della Trasparenza o direttamente alla struttura di Innovapuglia che provvede alla pubblicazione sulla SAT; tale trasmissione avviene utilizzando la casella di posta elettronica portale.istituzionale@innova.puglia.it.
- B. accesso diretto alle basi di dati gestite da Innovapuglia per le categorie di dati per i quali sono disponibli sistemi di alimentazione automatica.

Per ciascun adempimento l'Allegato 1 indica le modalità specifiche di trasmissione per la pubblicazione, pertanto ad esso si rinvia.

L'obiettivo principale dell'alimentazione automatica verrà implementato, nel corso del triennio 2017-2019, completando i seguenti processi:

- a) l'analisi puntuale dei flussi di dati rivenienti dalle strutture organizzative regionali e dal Consiglio Regionale finalizzate ad alimentare la pubblicazione periodica e tempestiva delle informazioni oggetto di obbligo normativo, come previsto dal D. Lgs 33/2013;
- b) la realizzazione della prima versione del Sistema Informativo della Trasparenza Regionale (SITRA) con l'obiettivo di supportare le azioni di rilevazione, estrazione e pubblicazione dei dati nel rispetto della normativa vigente. In particolare, il SITRA consentirà di:
- raccogliere, organizzare e archiviare in una banca dati logica i dati elaborati dalle strutture organizzative responsabili, individuate nell'allegato 1;
- supportare il monitoraggio dei dati pubblicati rispetto a criteri di completezza, grado di copertura dei dati, compatibilità e frequenza di aggiornamento degli stessi;

- integrare il SITRA con gli altri sistemi regionali che generano e detengono i dati con l'obiettivo nel prossimo triennio di automatizzare il più possibile i flussi di dati in input alla SAT e facilitare i processi organizzativi connessi alla governance della trasparenza ed alle attività di aggiornamento e pubblicazione;
- attivare processi e servizi di cooperazione applicativa tra il SITRA ed il sistema informativo adottato dal Consiglio regionale con l'obiettivo di normalizzare tutti i flussi di dati rivenienti da tale sistema ed omogeneizzare le modalità di raccolta e pubblicazione nella SAT
- abilitare la pubblicazione di tutti i dati della SAT in formato aperto in conformità all'art. 7 del D. Lgs. 33/2013 (Dati aperti e riutilizzo) nonché alle Linee guida degli Open Data della Regione Puglia
- c) la definizione di una nuova casella di posta elettronica dedicata all'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza al fine di agevolare le attività di coordinamento interno con particolare riferimento alla raccolta dei dati relativi agli obblighi a "responsabilità diffusa" per i quali ciascuna struttura organizzativa della Giunta e del Consiglio regionale potrebbe potenzialmente avere una responsabilità per le quali può verificarsi un forte impatto organizzativo;
- d) la definizione di formati standard per uniformare la raccolta e la pubblicazione di alcune tipologie di dati sono stati forniti modelli standard per le seguenti categorie di dati:
- Attestazioni altri incarichi
- Insussistenza conflitto di interessi
- Richieste di Accesso civico

Con l'entrata a regime del Sistema SITRA le modalità attuali di rilevazione e pubblicazione dei dati nella SAT potranno essere progressivamente sostituite e snellite, in termini di razionalizzazione e ottimizzazione del flusso di trasmissione delle informazioni all'interno dell'amministrazione regionale. Il sistema consentirà, infatti, di estrapolare automaticamente i dati inseriti in altre base di dati del Sistema Informativo Regionale, a cui facilmente associare i metadati utili per la loro corretta fruizione da parte dei cittadini e delle imprese. Inoltre, sarà reso più efficace il processo di verifica dei dati rispetto ai requisiti di completezza, copertura e compatibilità rispetto alla normativa vigente.

Altra procedura telematica che consente l'alimentazione automatica è disponibile nella pagina CIFRA attivabile dall'omonimo link presente nel riquadro Sezioni Speciali del portale Sistema Puglia (http://www.sistema.puglia.it).

La procedura per la trasparenza estende l'attuale procedura per l'inserimento delle determinazioni dirigenziali già utilizzata per l'archiviazione digitale degli atti amministrativi da parte di tutte le strutture regionali, introducendo dei nuovi form on line per l'inserimento dei dati richiesti dalla normativa vigente.

Per poter utilizzare la procedura telematica è necessario:

- 1. essere Incaricato della Pubblicazione dal proprio dirigente
- essere registrato al portale Sistema Puglia (www.sistema.puglia.it)
- 3. essere abilitati all'utilizzo della procedura Cifra

L'accesso al portale deve essere effettuato con le credenziali (Login e Password) personali. Se non si dispone di tali credenziali è necessario effettuare la Registrazione al portale e comunicare al Centro Servizi Sistema Puglia all'indirizzo email (centro.servizi@sistema.puglia.it) l'avvenuta registrazione.

In fase di registrazione al portale si suggerisce di inserire in maniera completa il proprio Nome e Cognome e di utilizzare come username lo stesso assegnato per l'indirizzo di posta regionale.

Nel caso in cui l'utente abbia dimenticato le proprie credenziali di accesso può contattare il Centro Servizi Sistema Puglia.

Per l'abilitazione alle pagine delle Sezioni speciali, il dirigente della struttura regionale, o suo delegato, dovrà comunicare contestualmente il nominativo agli indirizzi centro.servizi@sistema.puglia.it e trasparenza@regione.puglia.it dell'incaricato.

Le credenziali sono strettamente personali e non possono essere utilizzate per conto di altri soggetti.

Fatto salvo quanto riportato nelle "Linee Guida per la pubblicazione delle Determinazioni Dirigenziali della Regione Puglia – Versione 1.0" del settembre 2013, per l'inserimento o aggiornamento degli atti che devono essere pubblicati anche nella sezione Amministrazione Trasparente sono stati introdotti una serie di nuovi form (pannelli) per l'inserimento dei dati a completamento degli atti.

Pannello Atto

In questo pannello, oltre ai dati che già attualmente la procedura richiede per l'inserimento di un atto, è stato aggiunto il seguente campo che deve necessariamente essere compilato:

Obbligo D. LGS. 33/2013

Indicare in questa casella (SI - NO) se si tratta di un atto da pubblicare in trasparenza.

Dopo aver compilato tutti i campi richiesti dalla procedura, selezionare il tasto Inserisci se si tratta di un nuovo inserimento oppure Aggiorna (o Elimina) per aggiornare le informazioni.

Pannello Obbligo D.LGS 33/2013

In questo pannello sono riportate le informazioni di base per la gestione dell'atto in Amministrazione Trasparente. E' necessario compilare diversi campi:

Tipologia

Selezionare una voce dall'elenco visualizzato nel menu a tendina; attualmente sono gestiti i seguenti tipi di atti:

- Atti amministrativi che dispongono sulla organizzazione (art. 12, c. 1)
- Sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (artt. 26 e 27)
- Conferimento di incarichi di collaborazione o consulenza (art. 15,c. 1)
- Conferimento di incarichi amministrativi (art. 15, c. 1 art. 15, c. 2 art. 41 c. 3)
- Conferimento e autorizzazione incarichi a dipendenti (dirigenti e non)
- Concessioni
- Concorsi
- Altri incarichi

Soggetti portatori di handicap o altre disabilità

E' necessario compilare questa casella solo per la tipologia "Sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (artt. 26 e 27)".

Indicare in questa casella (SI – NO) se si tratta di un atto riguardante soggetti portatori di handicap o altre disabilità.

RUP

E' necessario compilare questa casella solo per la tipologia "Sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (artt. 26 e 27)".

Indicare in questa casella nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento.

Procedimento

Da questa casella è possibile selezionare il procedimento nell'ambito del quale l'atto si colloca. L'elenco è popolato con i procedimenti già censiti dalla struttura organizzativa competente per l'atto, all'interno del sistema di Censimento dei Procedimenti.

Pannello Atti Collegati

In questo pannello è possibile riportare un elenco di atti già censiti e collegati a quello in lavorazione.

Questo pannello è attivo se la tipologia di atto è "Concessioni" e "Concorsi". Per inserire i riferimentì agli atti è necessario selezionare i valori presenti nelle due liste:

Anno

Indica l'anno di riferimento dell'atto.

Atto

Indica la descrizione dell'atto preceduta dal codice CIFRA.

Pannello Classificazioni

In questo pannello, a prescindere dal tipo di atto inserito, si deve inserire la classificazione dell'atto per ambito e materia.

E' necessario che l'atto sia classificato almeno per un Ambito e per una materia all'interno dell'Ambito. Una volta effettuata la selezione, occorre cliccare sul pulsante inserisci. Sarà visualizzato l'elenco degli Ambiti/Materie già inserite, con la possibilità di modificare le classificazioni esistenti (con il tasto Modifica in corrispondenza di ogni classificazione).

E' possibile classificare l'atto per più Ambiti e per più Materie (Allegato 1).



Pannello Soggetti

Questo pannello è attivo per tutte le tipologie di atto, ad esclusione di:

- Atti amministrativi che dispongono sulla organizzazione (art. 12, c. 1)
- Concorsi

Il contenuto e l'obbligatorietà dei dati da inserire dipendono dalla tipologia dell'atto.

E' sempre possibile modificare i dati dei beneficiari già inseriti mediante il link Modifica in corrispondenza di ogni soggetto inserito.

Particolare attenzione va posta all'eventuale presenza di dati sensibili, atti a rivelare informazioni su aspetti sanitari e personali dei soggetti, ovvero idonei a rendere pubblici dati sullo stato di salute, sull'orientamento sessuale, religioso, politico, ecc. delle persone.

In ossequio ai principi contenuti della normativa a tutela della privacy (d. lgs 196/2003) vanno adottate tutte le misure utile perché tali dati non siano resi in alcun modo pubblici.

Per semplificare le operazioni di inserimento in presenza di numerosi Soggetti, sono disponibili in basso due link: Importa Soggetti e Scarica ultimo rapporto import.

Il link Importa Soggetti consente di aprire un modulo per il caricamento massivo dei Soggetti. I soggetti dovranno essere contenuti in un file in formato csv (comma-separated values, ossia delimitati, nel nostro caso, dal carattere ";") la cui struttura dovrà essere conforme a quanto riportato nel file di esempio presente nel modulo di caricamento stesso.

Nel campo "Documento da importare" selezionare il file csv, e premere successivamente il pulsante "Inserisci".

IMPORTANTE Il caricamento dei Soggetti eseguito tramite questa procedura cancellerà preventivamente i Soggetti preesistenti che afferiscono all'atto.

Terminato il caricamento, il sistema riporterà un messaggio sull'esito dell'intera operazione e consentirà di visualizzare un rapporto dettagliato su ciascun Soggetto. In particolare, in corrispondenza di ciascun soggetto da importare potrà essere presente, nella colonna "STATO" la seguente notazione:

- NON IMPORTATO: il Soggetto non è stato caricato; leggere nella colonna "ERRORE" il motivo del mancato caricamento. In questo caso, nel pannello finale di Convalida, la riga dei Soggetti non presenterà il segno di spunta verde.
- IMPORTATO: il Soggetto è stato caricato, ma non è stato possibile convalidarlo. La mancata convalida può essere dovuta a informazioni mancanti (es. COGNOME non presente) oppure non corrette (es. CODICE FISCALE di 15 caratteri). In questo caso, nel pannello finale di Convalida, la riga dei Soggetti non presentera segno di spunta verde.

- CONVALIDATO: il Soggetto è stato caricato correttamente. Se tutte le righe caricate presentano questo stato, nel pannello finale di Convalida, la riga dei Soggetti presenterà il segno di spunta verde.

Il link Scarica rapporto ultimo import consentirà di tornare, in qualunque momento, al rapporto riguardante l'ultimo caricamento dei Soggetti per l'atto in lavorazione.

Nota: i dati dei soggetti già inviati dai Servizi/Uffici all'indirizzo portale.istituzionale@innova.puglia.it in formato Excel saranno comunque pubblicati nella sezione trasparenza di pertinenza. Tali dati saranno inseriti in archivio in un momento successivo dal Centro Servizi. Ciò non toglie che i referenti della pubblicazione degli atti possono comunque aggiornare autonomamente tali dati mediante la procedura telematica descritta in queste linee guida.

Pannello Concorsi

Questo pannello è attivo per la tipologia di atto Concorsi ed è utilizzato per gestire l'elenco dei bandi in corso. E' necessario compilare diversi campi:

Tipologia

Può avere i seguenti valori: 1. atto di attivazione, 2. atto di chiusura, 3. altro.

Data

Le due date (inizio e fine) sono quelle di esecutività degli atti di tipo 1, atto di attivazione e 2. atto di chiusura. Se la tipologia è 3. altro, non è obbligatorio inserire una data.

Dipendenti assunti

Nel caso di atti di tipo 1 (di attivazione) i dati sono da intendersi "previsionali".

Pannello Convalida Sezione Obbligo D. LGS. 33/2013

Questo pannello consente di verificare che tutte le informazioni minime ed obbligatorie richieste per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente siano state fornite.

La presenza del visto verde indica che i Pannelli corrispondenti sono stati compilati.

Per la pubblicazione dell'Atto e dei dati ad esso associati su Amministrazione Trasparente è necessario impostare il campo "Stato" con il valore "Pubblico" da selezionare nel menu a tendina.

Fino a che non è impostato a "Pubblico" l'atto e i dati associati non sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente. Ciò consente di lavorare sullo stesso atto in momenti diversi. Il sistema effettua ogni mattina alcuni controlli automatici sugli atti pubblicati. Nel caso in cui sia andato in pubblicazione un atto privo del testo pubblico, il sistema invia una notifica via e-mail all'utente che ha inserito l'atto. Lo stesso utente può ricercare e correggere gli atti che presentano questa anomalia utilizzando la funzione Elenco Atti – Gestione ed impostando nel pannello di ricerca il filtro senza pdf = Sì.

Entro la fine del 2018 si prevede di adottare almeno in via sperimentale per una parte delle strutture amministrative regionali, il sistema CIFRA 2 (completato nel 2017) di elaborazione e pubblicazione informatica delle determinazioni dirigenziali e delle deliberazioni di Giunta regionale, onde consentire la massima trasparenza e tracciabilità anche dell'attività istruttoria oltre che dei provvedimenti amministrativi conclusivi del procedimento.



6.1 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

| Denominaz ione sotto- sezione livello 1 (Macrofam iglie) | Denomina zione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati) | Riferi mento norma tivo | Denominaz ione del singolo obbligo | Contenuti dell'obbligo | Aggiorn amento | Soggetto responsa bile del contenut o e della trasmissi one del dato per la pubblica zione | Procedura trasmissione del dato |
|---|---|---|---|---|--|--|--|
| | Piano triennale per la prevenzion e della corruzione e della trasparenz a | Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/201 | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sottosezione Altri contenuti/Anticorr uzione) | Annuale | Responsa bile anticorru zione | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| Disposizio ni generali | Atti generali | Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/201 | Riferimenti normativi su organizzazi one e attività | Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | per i Decreti PGR Direzione amminist rativa Gab.; per le DGR la Segreteri a generale della Giunta. Per il Consiglio : Sezione Affari e Studi Giuridici | portale.istituzionale @innova.puglia.it |

| | Atti amministrat ivi generali | Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione personal e e organizza zione; nel caso si tratti di atti predispo sti da altre strutture, la Struttura amminist rativa che lo ha predispo sto. Per il consiglio: tutte le sezioni | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
|---|--|---|---|---|--|
| | Documenti di programma zione strategico- gestionale | Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Responsa bile anticorru zione | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/201 | Statuti e leggi regionali | Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazio ne | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Per il Consiglio : sezione assemble a e Commiss ioni consiliari; Sezione Affari e studi giuridici | Link al sito regionale del consiglio |
| Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/20 01 Art. 12, c. 1, | Codice disciplinare e codice di condotta | Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa | Tempest ivo | Sezione personal e e organizza zione. Per il consiglio Sezione risorse umane | portale.istituzionale @innova.puglia.it |

| | | d.lgs. n. 33/201 3 | | all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento | | | |
|-----------|---|--|---|--|---|---|--|
| | Oneri informativ i per cittadini e imprese | Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/201 | Scadenzario obblighi amministrat ivi | Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013 | Tempest ivo | ciascuna Sezione compete nte per materia | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | | Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/201 | | Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | ciascun Consiglie re o compone nte della Giunta regionale | mail/sitra |
| Organizza | Titolari di incarichi politici, di amministr azione, di | Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/201 | Titolari di | Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Per il Consiglio Sezione Assembl ea e commissi oni consiliari | link al sito del consiglio regionale |
| zione | direzione o di governo | Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/201 | incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare | Curriculum vitae | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | ciascun Consiglie re o compone nte della Giunta regionale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | | Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/201 | in tabelle) | Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | ciascun Consiglie re o compone nte della Giunta regionale . Per il | portale.istituzionale. @innova.puglia.ity |

| | | | consiglio: sezione amminist razione e contabilit à | |
|--|---|---|---|--|
| | Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | ciascun Consiglie re o compone nte della Giunta regionale . Per il consiglio: sezione amminist razione e contabilit à | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/201 | Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | ciascun Consiglie re o compone nte della Giunta regionale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/201 | Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | ciascun Consiglie re o compone nte della Giunta regionale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/201 3 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/19 82 | 1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni immobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della | Nessuno (va presentat a una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferim ento dell'inca rico e | ciascun Consiglie re o compone nte della Giunta regionale | portale istituzionale @innova.puglia.jk |

| | formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] | pubblica ta fino alla cessazio ne dell'inca rico o del | | |
|--|---|---|---|--|
| Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/201 3 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/19 82 | 2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) | dalla elezione, dalla nomina o dal | ciascun Consiglie re o compone nte della Giunta regionale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |



| Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/201 3 Art. 2, c. 1, punto 3, 1. n. 441/19 82 | 3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | ciascun Consiglie re o compone nte della Giunta regionale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
|--|---|--|---|--|
| Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/201 3 Art. 3, l. n. 441/19 82 | 4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del | Annuale | ciascun Consiglie re o compone nte della Giunta regionale | portale istituzionale @innova puglia it |

| | | mancato consenso)] | | | |
|---|--|---|---|--|-------------------------------------|
| Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/201 | Titolari di | Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione personal e e organizza zione per la G.R; per il Consiglio : Sezione Assembl ea e commissi oni consiliari e Sezione risorse umane | SAP - RP per la Giunta regionale |
| Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/201 | incarichi di amministraz ione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1- bis, del dlgs n. 33/2013 | Curriculum vitae | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | ciascun titolare di incarico; per il Consiglio : Sezione Assembl ea e commissi oni consiliari e Sezione risorse | SAD_RD |
| Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/201 | | Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | ciascun titolare di incarico. Per il Consiglio Sezione amminist razione e contabilit à | SAP - RP |



| | Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio Sezione amminist razione e contabilit à | SAP - RP |
|--|--|--|--|----------|
| Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/201 3 | Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | ciascun titolare di incarico. | SAP - RP |
| Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/201 | Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | ciascun titolare di incarico; | SAP - RP |
| Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/201 3 Art. 2, c. 1, punto 1, 1. n. 441/19 82 | 1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni immobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, | Nessuno (va presentat a una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferim ento dell'inca rico e resta pubblica ta fino alla cessazio ne dell'inca rico o del mandato | ciascun titolare di incarico; | SAP-RP |

| | ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] |), | | |
|--|---|--|--|----------|
| Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/201 3 Art. 2, c. 1, punto 2, 1. n. 441/19 82 | 2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) | elezione, dalla nomina o dal | ciascun titolare di incarico; | SAP - RP |
| Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/201 3 Art. 2, c. 1, punto 3, 1. n. 441/19 82 | 3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | ciascun titolare di incarico; | SAP - RP |

| | lett. dall' (door zion pub | essati incarico cumenta one da oblicare al sito web) | consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico | Nessuno | ciascun titolare di incarico; ciascun titolare di incarico. Per il consiglio Sezione assemble a e commissi | SAP - RP |
|--------------------------------------|----------------------------|--|---|---------|--|----------|
| 1, f), d.lg n. 33/, 3 | c. lett. | | partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) 4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi | Annuale | | |

| | | | risorse umane | |
|---|---|---------|--|----------|
| Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/201 | Curriculum vitae | Nessuno | ciascun titolare di incarico; Per il consiglio Sezione assemble a e commissi oni consiliari e Sezione risorse umane | SAP - RP |
| Art. 14, c. 1, lett. c), | Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica | Nessuno | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio sezione Amminist razione e contabilit à | SAP - RP |
| d.lgs. n. 33/201 | Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici | Nessuno | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio sezione Amminist razione e contabilit à | SAP - RP |
| Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/201 | Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti | Nessuno | ciascun titolare di incarico; | SAP - RP |

| Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/201 | Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti | Nessuno | ciascun titolare di incarico; | SAP - RP |
|--|---|---------|--|--|
| Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/201 3 Art. 2, c. 1, punto 2, 1. n. 441/19 82 | 1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) | Nessuno | ciascun titolare di incarico; | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/201 3 Art. | 3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di | Nessuno | ciascun titolare di incarico; | portale istituzionale @innova.pugliant |

| Sanzioni per mancata comunicaz ione dei dati | Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/201 | Sanzioni per mancata o incompleta comunicazi one dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministraz ione, di | all'articolo 14, | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | titolare di incarico; Responsa bile anticorru zione; Per il consiglio: Responsa bile della prevenzi one della corruzion | portale.istituzionale @innova.puglia.it portale.istituzionale @innova.puglia.it |
|---|---|--|--|---|---|--|
| | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/201 3 Art. 4, l. n. 441/19 82 | | disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) 4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando | Nessuno (va presentat a una sola volta entro 3 mesi dalla cessazio ne dell' incarico) | ciascun | |
| | 2, c. 1, punto 3, 1. n. 441/19 82 | | essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a | | | |

| | | direzione o di governo | complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica | | e e della traspare nza | |
|---|---|--|--|---|---|--------------------|
| Rendiconti gruppi consiliari regionali/p rovinciali | Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/201 | Rendiconti gruppi consiliari regionali/pr ovinciali | Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Per il Consiglio : Gruppi Politici | sito del consiglio |
| | organi di | Atti e relazioni degli organi di controllo | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Per il Consiglio : Gruppi Politici | sito del consiglio | |
| Articolazi | Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/201 | Articolazion e degli uffici | Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione personal e e organizza zione; Per il Consiglio : sezione risorse umane | SAP - RP |
| one degli uffici | Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/201 | Organigram ma (da pubblicare sotto forma di organigram ma, in modo tale che a | Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazion e dell'amministrazio ne, mediante | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione personal e e organizza zione; Per il Consiglio : sezione risorse umane | SAP - RP |

| | | | ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente | l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche | | | |
|--------------------------------------|--|---|---|---|--|---|----------|
| | | Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/201 3 | tutte le informazion i previste dalla norma) | Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione personal e e organizza zione; Per il Consiglio : sezione risorse umane | SAP - RP |
| | Telefono e posta elettronica | Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/201 | Telefono e posta elettronica | Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Focal point del plesso; Per il Consiglio Sezione informati ca e tecnica | SAP - RP |
| Consulenti e collaborato ri | Titolari di incarichi di collaborazi one o consulenza | d.lgs. n. | Consulenti e collaborator i (da pubblicare in tabelle) | Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato Per ciascun | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione che conferisc e l'incarico ; Per il Consiglio : Ufficio di Presiden za e sezione risorse umane | CIFRA |

| Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/201 | curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione che conferisc e l'incarico ; Per il Consiglio : Ufficio di Presiden za e sezione risorse umane | CIFRA |
|--|--|---|--|--|
| Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/201 | 2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione che conferisc e l'incarico ; Per il Consiglio : Ufficio di Presiden za e sezione risorse umane | CIFRA |
| Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/201 | 3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione che conferisc e l'incarico ; Per il Consiglio : Ufficio di Presiden za e sezione risorse umane | CIFRA |
| Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/201 | Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione personal e e organizza zione per la G.r.; | portale.istituzionale @innova.puglia.it |

| | | Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/20 | | (comunicate alla Funzione pubblica) | | Per il Consiglio : Ufficio di Presiden za e sezione risorse umane | |
|-----------|--|--|---|--|---|--|----------|
| | | Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/20 | | Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse | Tempest ivo | Sezione che conferisc e l'incarico ; Per il Consiglio : Ufficio di Presiden za e sezione risorse umane | CIFRA |
| | | | | Per ciascun titolare di incarico: | | | |
| | Titolari di incarichi | incarichi amminist | Incarichi amministrat | Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione personal e e organizza zione per la G.r.; Per il Consiglio : sezione risorse umane | SAP - RP |
| Personale | dirigenzial i amministr ativi di vertice | Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/201 | ivi di vertice (da pubblicare in tabelle) | Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio : sezione risorse umane | SAP - RP |
| | | Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. | | Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio | GENERAL |

| 33/201 | componenti variabili o legate alla valutazione del risultato) | | : sezione risorse umane | |
|---|--|--|--|----------|
| | Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio : sezione risorse umane | SAP - RP |
| Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/201 | Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio : sezione risorse umane | SAP - RP |
| Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/201 | Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio : sezione risorse umane | SAP - RP |
| Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/201 3 Art. 2, c. 1, punto 1, 1. n. 441/19 82 | 1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni immobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al | Nessuno (va presentat a una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferim ento dell'inca rico e resta pubblica ta fino alla cessazio | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio : sezione risorse umane | SAP - RP |

| | soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] | dell'inca rico o del mandato | | |
|---|---|---------------------------------------|--|----------|
| Art. 14, cc 1, lett f) e cc 1-bis, d.lgs. n. 33/201 3 Art 2, c. 1 punto 2, 1. r 441/19 82 | parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario | nomina o dal conferim | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio : sezione risorse umane | SAP - RP |
| Art. 14, 6 1, lett f) e 6 1-bis, d.lgs. n. 33/201 3 Art 3, 1. r 441/19 | 3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei | Annuale | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio : sezione risorse umane | SAP - RP |

| Titolari di incarichi dirigenzial i (dirigenti non generali) | Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/201 | dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezional mente dall'organo di indirizzo politico | Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione personal e e organizza zione per la G.r.; Per il Consiglio : sezione risorse | SAP - RP |
|--|--|---|---|---|---|----------|
| | Art. 14, c. 1-ter, second o period o, d.lgs. n. 33/201 | Incarichi | Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica Per ciascun titolare di | Annuale (non oltre il 30 marzo) | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio : sezione risorse umane | SAP - RP |
| | Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/201 3 | | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico | Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013) | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio : sezione risorse umane | SAP - RP |
| | Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/201 | | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico | Tempest ivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013) | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio : sezione risorse umane | SAP - RP |
| | 82 | | soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] | | | |

| | senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativ a con | | | umane | | | |
|---|--|--|---|--|--|--|----------|
| Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/201 | funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: | Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio : sezione risorse umane | SAP - RP | | |
| Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, | dirigenti, dirigenti individuati discrezional mente, titolari di posizione organizzativ a con funzioni dirigenziali) | Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato) | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio : sezione risorse umane | SAP - RP | | |
| d.lgs. n. 33/201 3 | dirigenziali) | | | Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio : sezione risorse umane | SAP - RP |
| Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/201 | | Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio : sezione risorse umane | SAP - RP | | |
| Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. | | Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio : sezione | SAP - RP | | |

| spettanti | | risorse umane | |
|--|---|--|--|
| registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] | (va presentat a una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferim ento dell'inca rico e resta pubblica ta fino alla cessazio ne dell'inca rico o del | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio : sezione risorse umane | SAP - RP |
| 2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, | Entro 3 mesi della nomina o dal conferim ento dell'inca rico | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio : sezione risorse | CALE DO |
| | 1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni immobili e su beni immobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] 2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il | 1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni immobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] 2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il parenti entro il rico diell'inca rico dell'inca rico dell'incarico] | 1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, quote di partecipazione a società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] 2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il ento dell'inca rico sezione risorse umane |

| 82 | consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) | | | |
|---|---|---|--|----------|
| Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/201 3 Art. 3, l. n. 441/19 | 3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il | Annuale | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio : sezione risorse umane | SAP - RP |
| Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/201 | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico | Tempest ivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013) | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio : sezione risorse umane | SAP - RP |
| Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/201 3 | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico | Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013) | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio : sezione | SAP - RP |

| | | | | | risorse umane | |
|----------------------|--|---|--|---|---|--|
| | Art. 14, c. 1-ter, second o period o, d.lgs. n. 33/201 | | Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica | Annuale (non oltre il 30 marzo) | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio : sezione risorse umane | SAP - RP |
| | Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/20 | Posti di funzione disponibili | Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta | Tempest ivo | Sezione personal e e organizza zione; Per il Consiglio : Segretari ato Generale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/20 04 | Ruolo dirigenti | Ruolo dei dirigenti | Annuale | Sezione personal e e organizza zione | SAP - RP |
| Dirigenti cessati | Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/201 | Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documenta | Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo | Nessuno | Sezione personal e e organizza zione; Per il Consiglio Sezione Risorse umane | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| cessati | Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/201 3 | zione da pubblicare sul sito web) | Curriculum vitae | Nessuno | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio Sezione Risorse umane | portale.istituzionale @innova.puglia.it |

| Art. 14, c. 1, lett. c), | Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica | 10 | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio Sezione Risorse umane | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
|--|---|---------|--|--|
| d.lgs. n. 33/201 | Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici | Nessuno | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio Sezione Risorse umane | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/201 | Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo | Nessuno | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio Sezione Risorse umane | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/201 | Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti | Nessuno | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio Sezione Risorse umane | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/201 3 Art. 2, c. 1, punto 2, 1. n. 441/19 82 | 1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della | Nessuno | ciascun titolare di incarico; Per il Consiglio Sezione Risorse umane | portale.istituzionale @innova.puglia.iQ |

| Sanzioni per mancata comunicaz ione dei dati | Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/201 | Sanzioni per mancata o incompleta comunicazi one dei dati da parte dei titolari di incarichi | secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione | dalla cessazio ne dell'inca rico). Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | titolare di incarico; Per il Consiglio Sezione Risorse umane Responsa bile | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
|---|---|--|---|--|---|--|
| | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/201 | | ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) 3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il | Nessuno (va presentat a una sola volta entro 3 mesi | ciascun | |
| | | | dichairazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, | | | |

| | | | titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica | | | |
|--------------------------------|--|--|--|--|---|---|
| Posizioni organizzati ve | Art. 14, c. 1- quinqu ies., d.lgs. n. 33/201 | Posizioni organizzativ e | Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Ciascuna PO e AP; Per il Consiglio Sezione Risorse umane | SAP - RP |
| Dotazione organica | Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/201 | Conto annuale del personale | l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico | Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione personal e e organizza zione; Per il Consiglio Sezione Risorse umane | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/201 | Costo personale tempo indetermina to | Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con | Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione personal e e organizza zione; Per il | portale.istituzionale. @innova.puglia.it |

| | | | particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico | | Consiglio Sezione Risorse umane | |
|---|--|---|--|--|---|---|
| Personale non a tempo | Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/201 | Personale non a tempo indetermina to (da pubblicare in tabelle) | Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico | (art. 17, c. 1, | Sezione personal e e organizza zione; Per il Consiglio : Ufficio di Presiden za e sezione risorse umane | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| indetermin ato | Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/201 | Costo del personale non a tempo indetermina to (da pubblicare in tabelle) | Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico | Trimestr ale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione personal e e organizza zione; Per il Consiglio Sezione Risorse umane | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| Tassi di assenza | Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/201 | Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle) | Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale | Trimestr ale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione personal e e organizza zione; Per il Consiglio Sezione Risorse umane | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) | Art. 18, d.lgs. n. 33/201 3 Art. 53, c. | Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) | Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione personal e e organizza zione; Per il consiglio | portale.istituzionale @innova.puglia.it/ |

| | 14, d.lgs. n. 165/20 | (da pubblicare in tabelle) | dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico | | Segretari ato Generale e sezione risorse umane | |
|-----------------------------------|---|-----------------------------------|--|--|---|--|
| Contrattazi one collettiva | Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/201 3Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/20 01 | Contrattazio ne collettiva | Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione personal e e organizza zione; Per il Consiglio Sezione Risorse umane | link portale nazionale |
| | Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/201 | Contratti integrativi | Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico- finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti) | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione personal e e organizza zione; Per il Consiglio Sezione Risorse umane | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| Contrattazi one integrativa | Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/201 3 Art. 55, c. 4,d.lgs. n. 150/20 09 | Costi contratti integrativi | Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei | | Sezione personal e e organizza zione; Per il Consiglio Sezione Risorse umane | portale.istituzionale @innova.puglia/10 |

| | | | | Ministri - Dipartimento della funzione pubblica | | | |
|----------------------|---|---|---|---|---|--|---|
| | | Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/201 | | Nominativi | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | OIV; Per il Consiglio Ufficio di Presiden za | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | OIV | Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/201 | OIV (da pubblicare in tabelle) | Curricula | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | OIV; Per il Consiglio Ufficio di Presiden za | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | | Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/201 | | Compensi | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | OIV; Per il Consiglio Ufficio di Presiden za | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| Bandi di concorso | | Art. 19, d.lgs. n. 33/201 | Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle) | Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione personal e e organzza zione; per il Consiglio Sezione risorse umane | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| Performan ce | Sistema di misurazion e e valutazion e della Performan ce | Par. 1, delib. CiVIT n. 104/20 | Sistema di misurazione e valutazione della Performanc e | Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009) | Tempest ivo | Controllo di gestione/ OIV; Per il consiglio Segretari ato Generale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | Piano della Performan ce | Art. 10, c. 8, lett. b), | Piano della Performanc e/Piano esecutivo di | Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. | Controllo di gestione/ OIV; Per | portale.istituzionale @innova.puglia.jt/ |

| | d.lgs. n. 33/201 3 | gestione | Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000) | n. 33/2013) | il consiglio Segretari ato Generale | |
|---|----------------------------------|---|--|---|--|--|
| Relazione sulla Performan ce | | Relazione sulla Performanc e | Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Controllo di gestione/ OIV; Per il consiglio Segretari ato Generale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| Obiettivi e indicatori | | Piano obiettivi Triennali | Piano obiettivi Triennali (art. 5, d.lgs. 150/2009) | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Controllo di gestione/ OIV; Per il consiglio Segretari ato Generale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| Ammontar e | Art. 20, c. | 0, c. complessivo | Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione personal e e organizza zione Per il Consiglio Sezione Risorse umane | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| complessi d.lgs. vo dei n. premi 33/201 | (da pubblicare in tabelle) | Ammontare dei premi effettivamente distribuiti | Sezione personal e e | | portale.istituzionale @innova.puglia.it | |
| Dati relativi ai premi | Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/201 | Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle) | Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | OIV; Per il Consiglio Sezione Risorse umane | portale.istituzionale @innova.puglia.it |

| | | | | Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione personal e e organizza zione; Per il Consiglio Sezione Risorse umane | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
|---------------------|------------------------------|---|--|--|--|---|--|
| | | | | Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione personal e e organizza zione; Per il Consiglio Sezione Risorse umane | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| Enti controllati | Enti pubblici vigilati | Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/201 | Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle) | Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazio ne ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazio ne o delle attività di servizio pubblico affidate Per ciascuno degli enti: | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Sistema regionale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | | Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/201 | | ragione sociale misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazio | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. | Sezione Sistema regionale Sezione Sistema | portale.istituzionale @innova.puglia.it |

| | 3) durata dell'impegno | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Sistema regionale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
|--|--|---|---------------------------------|--|
| | 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazio ne | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Sistema regionale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazio ne negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio) | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Sistema regionale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Sistema regionale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio) | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Sistema regionale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/201 | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (<u>link</u> al sito dell'ente) | Tempest ivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013) | | link al sito dell'ente |
| Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/201 | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente) | Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013) | | link al sito dell'ente |

| | Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/201 | | Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | | link al sito dell'ente |
|------------------------|---|--|---|--|---------------------------------|--|
| Società partecipate | Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/201 | Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle) | Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazio ne o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013) | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Sistema regionale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | | | Per ciascuna delle società: | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Sistema regionale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | Art. 22, c. 2, | | 1) ragione sociale | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Sistema regionale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | d.lgs. n. 33/201 3 | | 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazio ne | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Sistema regionale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |

| | 3) durata dell'impegno | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Sistema regionale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
|---------------------------------|---|--|---------------------------------|--|
| | 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazio ne | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Sistema regionale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazio ne negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Sistema regionale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Sistema regionale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | 7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Sistema regionale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/201 | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (<u>link</u> al sito dell'ente) | Tempest ivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013) | | link al sito dell'ente |
| Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/201 | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente) | Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013) | | link al sito dell'ente |
| Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/201 | Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | | link al sito dell'eme |

| Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/201 | Provvedime nti | società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016) | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Sistema regionale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
|--|----------------|---|--|--|--|
| Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/20 | | Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Sistema regionale Sezione Sistema regionale | portale istituzionale @innova.puglia.it |

| | | | complesso delle spese di funzionamento | | | |
|--|---|-------------------------------|--|--|---------------------------------|--|
| | Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/201 | | Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazio ne, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazio ne o delle attività di servizio pubblico affidate Per ciascuno degli enti: | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Sistema regionale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | | Enti di | 1) ragione sociale | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Sistema regionale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| Enti di diritto privato controllati | | privato controllati (da | 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazio ne | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Sistema regionale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | Art. 22, c. 2, | pubblicare in tabelle) | 3) durata dell'impegno | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Sistema regionale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | 2, d.lgs. n. 33/201 | | 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazio ne | (art. 22, | Sezione Sistema regionale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | | | 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazio ne negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Sistema regionale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |

| | | | 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Sistema regionale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
|-------------------------------------|--|---------------------------------|--|---|--|--|
| | | | 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Sistema regionale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/201 | | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente) | Tempest ivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013) | | link al sito dell'ente |
| | Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/201 | | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente) | Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013) | | link al sito dell'ente |
| | Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/201 | | Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | | link al sito dell'ente |
| Rappresen tazione grafica | Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/201 | Rappresenta zione grafica | Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Sistema regionale | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | | Tipologie di procediment | Per ciascuna tipologia di procedimento: | | | |
| Tipologie di procedime nto | Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/201 | o (da pubblicare in tabelle) | 1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Ciascuna Sezione; Per il Consiglio tutte le sezioni | Sistema Puglia ALE OR |

| Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/201 3 | 2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Ciascuna Sezione; Per il Consiglio tutte le sezioni | Sistema Puglia |
|---|---|---|--|----------------|
| Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/201 | 3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Ciascuna Sezione; Per il Consiglio tutte le sezioni | Sistema Puglia |
| Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/201 | 4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Ciascuna Sezione; Per il Consiglio tutte le sezioni | Sistema Puglia |
| Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/201 | 5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Ciascuna Sezione; Per il Consiglio tutte le sezioni | Sistema Puglia |
| Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/201 | 6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Ciascuna Sezione; Per il Consiglio tutte le sezioni | Sistema Puglia |

| Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/201 | 7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazio ne può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazio ne | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Ciascuna Sezione; Per il Consiglio tutte le sezioni | Sistema Puglia |
|---|---|--|--|----------------|
| Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/201 | 8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Ciascuna Sezione; Per il Consiglio tutte le sezioni | Sistema Puglia |
| Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/201 | 9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Ciascuna Sezione; Per il Consiglio tutte le sezioni | Sistema Puglia |
| Art. 35, c. 1, lett. 1), d.lgs. n. 33/201 3 | 10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Ciascuna Sezione; Per il Consiglio tutte le sezioni | Sistema Puglia |

| n. 33/201 3 e | indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle | n. 33/2013) | tutte le sezioni | Sistema Puglia |
|---|--|---|--|----------------|
| Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. | 2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. | Ciascuna Sezione; Per il Consiglio | (STALS |
| Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/201 3 | 1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i facsimile per le autocertificazioni | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Ciascuna Sezione; Per il Consiglio tutte le sezioni | Sistema Puglia |
| Art | Per i procedimenti ad istanza di parte: | | Ciascuna Sezione; Per il Consiglio tutte le sezioni | |
| Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/201 3 | effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento 11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Ciascuna Sezione; Per il Consiglio tutte le sezioni | Sistema Puglia |

| | | Art. 1, c. 29, 1. 190/20 12 | | di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze | | | |
|-------------------|--|---|---|---|--|--|----------------|
| | Monitorag gio tempi procedime ntali | Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/201 3Art. 1, c. 28, l. n. 190/20 12 | Monitoraggi o tempi procediment ali | Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali | Dati non più soggetti a pubblica zione obbligat oria ai sensi del d.lgs. 97/2016 | Ciascuna Sezione; Per il Consiglio tutte le sezioni | Sistema Puglia |
| | Dichiarazi oni sostitutive e acquisizio ne d'ufficio dei dati | Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/201 3 | Recapiti dell'ufficio responsabile | Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | focal point; Per il Consiglio tutte le sezioni | SAP - RP |
| Provvedim enti | Provvedim enti organi indirizzo politico | Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/201 3 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/20 12 | Provvedime nti organi indirizzo politico | Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla | Semestr ale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Program mazione acquisti; Per il Consiglio tutte le sezioni | CIFRA |

| | | | | "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazio ne con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche. Elenco dei provvedimenti, con particolare | | | |
|---------------------------------|---|---|--|--|---|--|-----------|
| | Provvedim enti dirigenti amministr ativi | Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/201 3 /Art. 1, co. 16 della 1. n. 190/20 12 | Provvedime nti dirigenti amministrat ivi | riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazio ne con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche. | Semestr ale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Program mazione acquisti; Per il Consiglio tutte le sezioni | CIFRA |
| | | Art. 4 delib. Anac n. 39/201 | dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre | Codice Identificativo Gara (CIG) | Tempest ivo | Ciascuna Sezione; Per il Consiglio tutte le sezioni | Empulia |
| Bandi di gara e contratti | Informazio ni sulle singole procedure in formato tabellare | Art. 1, c. 32, 1. n. 190/20 12 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/201 3 Art. 4 delib. Anac n. | 2012, n. 190 Informazion i sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazio ne dei dati ai sensi | Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di | Tempest ivo | Ciascuna Sezione; Per il Consiglio tutte le sezioni | Empulia 2 |

| | 39/201 | dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. | aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate | | | |
|---|--|---|--|--|--|---------|
| | Art. 1, c. 32, l. n. 190/20 12 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/201 3 Art. 4 delib. Anac n. 39/201 6 | Anac 39/2016) | Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate) | Annuale (art. 1, c. 32, 1. n. 190/201 2) | Ciascuna Sezione; Per il Consiglio tutte le sezioni | Empulia |
| Atti delle amministr azioni aggiudicat rici e degli enti aggiudicat ori distintame nte per | Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/201 3 Artt. 21, c. 7, e 29, | Atti relativi alla programma zione di lavori, opere, servizi e forniture | Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali | Tempest | Ciascuna Sezione; Per il Consiglio tutte le sezioni | Empulia |

| ogni procedura | c. 1, d.lgs. n. 50/201 | | | | | |
|-------------------|--|---|---|----------------|--|---------|
| | | | Per ciascuna procedura: | | | |
| | Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/201 3 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/201 6 | Atti relativi alle procedure per l'affidament o di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazion | Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016) | Tempest ivo | Ciascuna Sezione; Per il Consiglio tutte le sezioni | Empulia |
| | Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/201 3 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/201 6 | e, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'mabito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016 | Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure) | Tempest ivo | Ciascuna Sezione; Per il Consiglio tutte le sezioni | Empulia |



| | Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/201 3 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/201 6 | Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di igara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei 143 | Tempest ivo | Ciascuna Sezione; Per il Consiglio tutte le sezioni | Empulia | PRESID |
|--|--|---|-------------|--|---------|--------|
|--|--|---|-------------|--|---------|--------|

| | concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016) | | | |
|--|--|-------------|--|---------|
| Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/201 3 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/201 | Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di | Tempest ivo | Ciascuna Sezione; Per il Consiglio tutte le sezioni | Empulia |

| Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/201 3 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/201 | Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016) | Tempest ivo | Ciascuna Sezione; Per il Consiglio tutte le sezioni | Empulia |
|--|---|----------------|--|---------|
| Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/201 3 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/201 6 | Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016) | Tempest ivo | Ciascuna Sezione; Per il Consiglio tutte le sezioni | Empulia |



| Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/201 3 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/201 6 | | Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016) | Tempest ivo | Ciascuna Sezione; Per il Consiglio tutte le sezioni | Empulia |
|--|--|---|----------------|--|---------|
| Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/201 3 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/201 6 | delle | Provvedimenti di esclusione e di amminssione (entro 2 giorni dalla loro adozione) | Tempest ivo | Ciascuna Sezione; Per il Consiglio tutte le sezioni | Empulia |
| Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/201 3 e art. | Composizio ne della commission e giudicatrice e i curricula dei suoi | Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti. | Tempest ivo | Ciascuna Sezione; Per il Consiglio tutte le sezioni | Empulia |

| | | 29, c. 1, d.lgs. n. 50/201 | | | | | |
|--|-----------------------|---|--|---|--|---|----------------|
| | | Art. 1, co. 505, 1. 208/20 15 disposi zione special e rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/201 6) | Contratti | Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti | Tempest ivo | Ciascuna Sezione; Per il Consiglio tutte le sezioni | Empulia |
| | | Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/201 3 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/201 | Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione | Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione | Tempest ivo | Ciascuna Sezione; Per il Consiglio tutte le sezioni | Empulia |
| Sovvenzion i, contributi, sussidi, vantaggi economici | Criteri e modalità | Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/201 | Criteri e modalità | Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Ciascuna sezione; Per il Consiglio Servizio Affari Generali | Sistema Puglia |

| | Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/201 | Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegament | Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro Per ciascun atto: | Tempest ivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) | Ciascuna sezione; Per il Consiglio Servizio Affari Generali | Sistema Puglia |
|----------------------------|---|--|--|---|---|----------------|
| | Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/201 | o con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedime nti finali) | 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario | Tempest ivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) | Ciascuna sezione; Per il Consiglio Servizio Affari Generali | Sistema Puglia |
| Atti di concession e | Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/201 | (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare | 2) importo del vantaggio economico corrisposto | Tempest ivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) | Ciascuna sezione; Per il Consiglio Servizio Affari Generali | Sistema Puglia |
| | Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/201 | informazion i relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico- sociale | 3) norma o titolo a base dell'attribuzione | Tempest ivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) | Ciascuna sezione; Per il Consiglio Servizio Affari Generali | Sistema Puglia |
| | Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/201 | degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013) | 4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo | Tempest ivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) | Ciascuna sezione; Per il Consiglio Servizio Affari Generali | Sistema Puglia |
| | Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/201 | | 5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario | Tempest ivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) | Ciascuna sezione; Per il Consiglio Servizio Affari Generali | Sistema Puglia |

| | | 3 | | | | | |
|---------|---|--|------------------------|--|---|--|----------------|
| | | Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/201 | | 6) <i>link</i> al progetto selezionato | Tempest ivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) | Ciascuna sezione; Per il Consiglio Servizio Affari Generali | Sistema Puglia |
| | | Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/201 | | 7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato | Tempest ivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) | Ciascuna sezione; Per il Consiglio Servizio Affari Generali | Sistema Puglia |
| | | Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/201 | | Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro | Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013) | Ciascuna sezione; Per il Consiglio Servizio Affari | Sistema Puglia |
| Bilanci | Bilancio preventivo e consuntivo | Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/201 3 Art. 5, c. 1, d.p.c.m . 26 aprile 2011 | Bilancio preventivo | Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Ragioneri a e Bilancio; Per il Consiglio Sezione Amminist razione e contabilit à | |

| | Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/201 3 e d.p.c.m . 29 aprile 2016 | | Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo. | ivo (ex art. 8, d.lgs. n. | Sezione Ragioneri a e Bilancio; Per il Consiglio Sezione Amminist razione e contabilit à | SAP - RP |
|---|--|---|--|--|--|----------|
| | Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/201 3 Art. 5, c. 1, d.p.c.m . 26 aprile 2011 | Bilancio consuntivo | Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Ragioneri a e Bilancio; Per il Consiglio Sezione Amminist razione e contabilit à | SAP - RP |
| | Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/201 3 e d.p.c.m . 29 aprile 2016 | | Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Ragioneri a e Bilancio; Per il Consiglio Sezione Amminist razione e contabilit à | SAP - RP |
| Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio | Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/201 3 - Art. 19 e 22 del dlgs n. | Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio | Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione Ragioneri a e Bilancio; Per il Consiglio Sezione Amminist razione e contabilit à | SAP - RP |

| | | | | bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione | | | |
|-------------------------------------|---|-----------------------------|---|--|---|---|--|
| Beni immobili e gestione patrimonio | Patrimonio immobiliar e | Art. 30, d.lgs. n. 33/201 3 | Patrimonio immobiliare | Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | sezione Demanio e patrimon io; Per il Consiglio Sezione Amminist razione e contabilit à | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | Canoni di locazione o affitto | Art. 30, d.lgs. n. 33/201 3 | Canoni di locazione o affitto | Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | sezione Demanio e patrimon io; Per il Consiglio Sezione Amminist razione e contabilit à | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| Controlli e | Organismi indipenden ti di valutazion e, nuclei di | Art. 31, | Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, | Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione | Annuale e in relazion e a delibere A.N.AC. | OIV | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| rilievi sull'ammin istrazione | valutazion e o altri organismi con funzioni analoghe | d.lgs. n. 33/201 | nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe | Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009) | Tempest ivo | OIV | portale.istituzionale @innova.puglia.it |

| Corte dei conti | Rilievi Corte dei conti | Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | OIV Controllo di Gestione /Sezione bilancio e ragioneri a/ Sezione personal e e organizza zione, ciascuno per | @innova.puglia.it |
|---|--|---|---|---|--|
| Organi di revisione amministr ativa e contabile | Relazioni degli organi di revisione amministrat iva e contabile | Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Controllo di Gestione /Sezione bilancio e ragioneri a; Per il Consiglio | portale.istituzionale |
| | | Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Controllo di Gestione ; Per il Consiglio OIV | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | | Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009) | Tempest ivo | OIV | portale.istituzional @innova.puglia.it |

| | | | | | di propria compete nza; Per il Consiglio Sezione amminist razione e contabilit à | |
|--|--|--------------|---|---|--|--|
| Carta dei servizi e standard di qualità | Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/201 | servizi e | Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | sezione compete nte; Per il Consiglio : Sezione bibliotec a e comunic azione | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| Class action | Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/20 | Class action | Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio | Tempest ivo | sezione compete nte | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/20 09 | | Sentenza di definizione del giudizio | Tempest ivo | sezione compete nte | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/20 | | Misure adottate in ottemperanza alla sentenza | Tempest ivo | sezione compete nte | portale.istituzionale @innova.puglia.iz |

| Costi contabilizz ati | Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/201 3 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/201 3 | Costi contabilizza ti (da pubblicare in tabelle) | Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo | Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013) | sezione compete nte | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
|-----------------------------|---|--|---|---|---|--|
| Liste di attesa | Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/201 | pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare | Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | sezione compete | portale.istituzionale |
| Servizi in rete | Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/200 5 modifi cato dall'art . 8 co. 1 del d.lgs. 179/16 | indagini sulla soddisfazio ne da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in | Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete. | Tempest ivo | sezione compete nte | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| Dati sui pagamenti | Art. 4- bis, c. 2, dlgs n. 33/201 | Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle) | Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito | Trimestr ale (in fase di prima attuazio ne | sezione compete nte; Per il consiglio | portale.istituzionale |

| | | | temporale di riferimento e ai beneficiari | semestra le) | Sezione Amminist razione e contabilit à | |
|--|-------------------------------------|---|---|--|--|--|
| Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale | Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/201 | Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle) | Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari | Trimestr ale (in fase di prima attuazio ne semestra le) | sezione compete nte; Per il consiglio Sezione Amminist razione e contabilit à | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | | Indicatore di tempestività dei | Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti) | Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | sezione compete nte; Per il consiglio Sezione Amminist razione e contabilit à | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| Indicatore di tempestivit à dei pagamenti | Art. 33, d.lgs. n. 33/201 3 | Art. 33, d.lgs. n. 33/201 | Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti | Trimestr ale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | sezione compete nte; Per il consiglio Sezione Amminist razione e contabilit à | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | | Ammontare complessivo dei debiti | Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici | Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | sezione compete nte; Per il consiglio Sezione Amminist razione e contabilit à | portale.istituzionale @innova.puglia.it |

| | IBAN e pagamenti informatici | Art. 36, d.lgs. n. 33/201 3 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/200 5 | IBAN e pagamenti informatici | Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | sezione compete nte; Per il consiglio Sezione Amminist razione e contabilit à | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
|--------------------|--|--|--|--|--|--|--|
| Opere pubbliche | Nuclei di valutazion e e verifica degli investimen ti pubblici | Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/201 3 | Informazion i realtive ai nuclei di valutazione e verificadegl i investimenti pubblici(art. 1, l. n. 144/1999) | | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | NVVIP | portale.istituzionale @innova.puglia.it |



| Atti di programm azione delle opere pubbliche | Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/201 3 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/201 6 Art. 29 d.lgs. n. 50/201 6 | Atti di programma zione delle opere pubbliche | Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri) | Tempest ivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | NVVIP | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
|---|---|---|---|--|-------|--|
| | Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/201 | Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazion e delle opere pubbliche in | relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso | Tempest ivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | NVVIP | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| Tempi costi e indicatori di realizzazio ne delle opere pubbliche | Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/201 3 | corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'econom ia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzio ne) | relative ai costi | Tempest ivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | NVVIP | portale.istituzionale @innova.puglia.it |



| | Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/201 | | Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti | Tempest ivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione urbanisti ca | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
|--|---|---|--|--|----------------------------|--|
| Pianificazi one e governo del territorio | Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/201 3 | Pianificazio ne e governo del territorio (da pubblicare in tabelle) | Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Sezione urbanisti ca | portale.istituzionale @innova.puglia.it |

| | | Informazion i ambientali | Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali: | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | sezione Ambient e | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
|--------------------------------|------------------------------------|--|---|---|-------------------------|--|
| Informazio ni ambientali | ni d.lgs. | Stato dell'ambient e | 1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | sezione Ambient e | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | 33/201 3 First in stee an | Fattori inquinanti | 2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | sezione Ambient e | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | | Misure incidenti sull'ambient e e relative analisi di impatto | 3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere 159 | ivo (ex art. 8, d.lgs. n. | sezione Ambient e | portale.istituzionale @innova.puglia.it |

| | sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi- benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse | | | |
|---|--|---|-------------------------|--|
| Misure a protezione dell'ambient e e relative analisi di impatto | | | sezione Ambient e | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| Relazioni sull'attuazio ne della legislazione | 5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale | ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | sezione Ambient e | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| Stato della salute e della sicurezza umana | 6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | sezione Ambient e | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| Relazione sullo stato dell'ambient e del Ministero dell'Ambien te e della tutela del territorio | Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | sezione Ambient e | portale, istituzionale @innova.pugha it |

| Strutture sanitarie | Art. 41, c. 4, d.lgs. | Strutture sanitarie private accreditate | Elenco delle strutture sanitarie private accreditate | Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013) | SEZIONE STRATEG IE E GOVERN O DELL'OFF ERTA | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
|--|---|---|---|--|---|--|
| private accreditate | n. 33/201 3 | (da pubblicare in tabelle) | Accordi intercorsi con le strutture private accreditate | Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013) | SEZIONE STRATEG IE E GOVERN O DELL'OFF ERTA | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| Interventi straordina ri e di emergenza | Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/201 | Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare | Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Protezio ne civile | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | Art. in tabelle) 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/201 | Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Protezio ne civile | portale.istituzionale @innova.puglia.it | |
| | Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/201 | | Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazio ne | Tempest ivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Protezio ne civile | portale.istituzionale @innova.puglfa.it |

| Altri | | Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/201 | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) | Annuale | Responsa bile anticorru zione; Per il consiglio: Responsa bile della prevenzi one della corruzion e e della traspare nza | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
|-------|---|--|--|--|--|---|--|
| | Prevenzio ne della Corruzion e | Art. 1, c. 8, 1. n. 190/20 12, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/201 3 | Responsabil e della prevenzione della corruzione e della trasparenza | Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza | Tempest ivo | Responsa bile anticorru zione; Per il consiglio: Responsa bile della prevenzi one della corruzion e e della traspare nza | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | | | Regolament i per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalit à | Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati) | Tempest ivo | Responsa bile anticorru zione; Per il consiglio: Responsa bile della prevenzi one della corruzion e e della traspare nza | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | | Art. 1, c. 14, 1. n. 190/20 12 | Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza | Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno) | Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/201 2) | Responsa bile anticorru zione; Per il consiglio: Responsa bile della prevenzi one della | portale istituzionale @innova puglialit |

| | | | | | | corruzion e e della traspare nza | |
|--------------------|-------------------|--|--|--|----------------|---|--|
| | | Art. 1, c. 3, 1. n. 190/20 | Provvedime nti adottati dall'A.N.A C. ed atti di adeguament o a tali provvedime nti | Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzion e | Tempest ivo | Responsa bile anticorru zione; Per il consiglio: Responsa bile della prevenzi one della corruzion e e della traspare nza | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| | | Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/201 | Atti di accertament o delle violazioni | delle violazioni | Tempest ivo | Responsa bile anticorru zione; Per il consiglio: Responsa bile della prevenzi one della corruzion e e della traspare | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
| Altri contenuti | Accesso civico | | "semplice"c oncernente dati, documenti e informazion i soggetti a | Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere | Tempest ivo | Servizio pubblicit à e accesso civico | portale istituzionale |

| | | c. 2, d.lgs. n. 33/201 3 Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2 016) | "generalizza to" concernente dati e documenti ulteriori Registro degli accessi | nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione | Tempest ivo Trimestr ale | pubblicit à e accesso civico Servizio pubblicit à e accesso civico | portale.istituzionale @innova.puglia.it |
|--------------------|--|---|---|---|---------------------------|---|--|
| Altri contenuti | Accessibil ità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati | Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/200 5 modificato dall'art . 43 del d.lgs. 179/16 | Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati | Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it) , al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e e http://basidati.agi d.gov.it/catalogo gestiti da AGID | Tempest ivo | ciascuna Sezione compete nte per materia, Per il consiglio tutte le sezioni | THE RALL |

| | | Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/200 5 | Regolament i | Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria | Annuale | ciascuna Sezione compete nte per materia, Per il consiglio tutte le sezioni | |
|--------------------|-------------------|---|---|--|---|---|--|
| | 27 | modifi cazioni dalla L. 17 | Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzi a per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.) | Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione | Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/201 2) | ciascuna Sezione compete nte per materia; per il consiglio Sezione risorse umane | |
| Altri contenuti | Dati ulteriori | Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/201 3Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/20 12 | Dati ulteriori(NB : nel caso di pubblicazio ne di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizza zione dei dati personali eventualme | pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni | | ciascuna Sezione compete nte per materia; Per il consiglio tutte le sezioni | |

^{*} I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art 15 del previgente testo del dles 33/2013) ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE AFFARI ISTITUTONALI E GIURIDICI
IL DIRIGENTE
AVV. SHOIT PLEMONTE

Il presente allegato e' composto da no...... pagine.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 144

Approvazione "Piano della Performance 2019" - art. 10 del Decreto Legislativo 150/2009.

Assente il Presidente della Giunta regionale Dott. Michele Emiliano di concerto con Il Vicepresidente, Assessore al Personale e Organizzazione, Dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario Generale della Presidenza Dott. Roberto. Venneri con il supporto della struttura Controllo di Gestione, riferisce quanto segue l'Assessore Ruggeri:

Il d.lgs. n.150/2009 del 27 ottobre 2009, recante "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni", stabilisce all'art. 15, comma 2, lett. b), che "l'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione definisce in collaborazione con i vertici dell'amministrazione il Piano e la Relazione di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e b)".

La suddetta norma n.150/2009, così come riformata dal d.lgs. n.74 del 25 maggio 2017, ha inteso ottimizzare la produttività del lavoro pubblico, garantire l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni, assicurare un maggior controllo dell'azione amministrativa. In tale ambito viene promossa una migliore semplificazione delle norme in materia di valutazione del dipendenti pubblici, di riconoscimento del merito e della premialità, di razionalizzazione ed integrazione dei sistemi di valutazione, di riduzione degli adempimenti in materia di programmazione e di coordinamento della disciplina in materia di valutazione e controlli interni.

La Regione Puglia, successivamente all'emanazione del d.lgs.150/2009, ha approvato la legge regionale n. 1 del 4 gennaio 2011, al fine di promuovere il miglioramento della performance organizzativa e individuale del personale dipendente attraverso un sistema di proposizione degli obiettivi di *performance* e della conseguente misurazione e valutazione sul livello di raggiungimento degli stessi.

Con deliberazione n° 87 del 22 gennaio 2019 la Giunta Regionale ha provveduto ad adottare il testo aggiornato per il 2019 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa ed Individuale (S.Mi. Va.P.), necessario ai fini della valutazione della dirigenza e del personale del comparto.

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 443 del 31 luglio 2015 all'art. 25, così come sostituito dal Decreto P.G.R. n° 224 del 20 aprile 2017, nel definire il ciclo della *performance*, individua il Piano della Performance Organizzativa quale documento di integrazione tra il Programma di Governo del Presidente e gli obiettivi strategici, operativi e risorse finanziarie e strumentali. Ciclo che si conclude con la misurazione e valutazione della performance dell'Amministrazione, nonché con la verifica dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi assegnati al personale dirigenziale.

Il ciclo di gestione della performance 2019, in coerenza con le disposizioni normative appena citate, è stato avviato con l'adozione da parte della Giunta Regionale della deliberazione n. 86 del 22 gennaio 2019 con la quale si è provveduto ad un aggiornamento degli obiettivi strategici a valere per il triennio 2019 -2021. Tali obiettivi strategici, definiti con il supporto del Segretario Generale della Presidenza e dei Direttori di Dipartimento, in coerenza con le dieci priorità politiche indicate nel Programma di Governo del Presidente della Giunta Regionale, nella logica dell'albero della performance, rappresentano il punto di avvio per la successiva declinazione degli obiettivi operativi annuali da assegnare alle Strutture -Centri di Responsabilità Amministrativa- della Regione Puglia.

Al fine di rispettare la tempistica del ciclo della performance che prevede l'assegnazione degli obiettivi ai Dirigenti delle Strutture entro il 31 gennaio di ogni anno, l'attività di negoziazione tra Organo politico e Strutture di vertice dell'Amministrazione per l'assegnazione degli obiettivi, risultati e target da conseguire e risorse finanziarie e strumentali, è stata avviata sin dal mese di ottobre dello scorso esercizio finanziario, parallelamente alla fase di definizione del DEFR e del Bilancio finanziario.

In tale contesto gli obiettivi proposti dalle diverse Direzioni dipartimentali ed in particolare gli indicatori di misurazione dei risultati sono stati condivisi con l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) nell'ambito degli appositi incontri, tenuti il 25 e 29 ottobre 2018, con tutti i Direttori di Dipartimento e i Dirigenti di Sezione e di Servizio.

Su imput della Segreteria Generale della Presidenza e dello stesso OIV, si è data indicazione ai Direttori di Dipartimento di definire obiettivi di *performance* coerenti con quelli del DEFR, prevedendo, conformemente alle prescrizioni legislative, obiettivi collegati al documento di aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione delta corruzione che comprende, nella sezione "Parte IV", anche il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, per il triennio 2018-2020, adottato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 98 del 31/01/2018.

A tal fine nel Piano della Performance 2019, allegato al presente provvedimento, sono introdotti obiettivi operativi direttamente collegabili alla riduzione del rischio corruttivo e/o al miglioramento delle procedure di trasparenza dell'attività amministrativa.

Il "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021" è stato approvato con l.r. n" 68 del 28 dicembre 2018. La Giunta regionale con deliberazione n. 95 del 22 gennaio 2019 ha approvato il Bilancio finanziario Gestionale con il quale, tra l'altro, sono state concretamente definite le risorse finanziarie assegnate ai Centri di Responsabilità Amministrativa sulla competenza 2019 dei capitoli di bilancio.

Con il consolidarsi dei dati di previsione finanziaria per il nuovo esercizio 2019, la Segreteria Generale della Presidenza ha provveduto ad inviare, a tutti i Direttori di Dipartimento e Dirigenti di Sezione, il competente piano degli obiettivi operativi di previsione preventivamente predisposto, dando la possibilità di confermare o rimodulare lo stesso sulla base delle risorse effettivamente rese disponibili dal Piano finanziario Gestionale di cui alla citata deliberazione n. 95/2019.

Conseguentemente, sulla base dei riscontri pervenuti, è stato definito il Piano della performance 2019 da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, con il quale si procede alla conclusiva assegnazione degli obiettivi operativi gestionali che si intendono raggiungere, dei risultati attesi e dei rispettivi indicatori di misurazione.

Il documento che si propone all'approvazione della Giunta Regionale, elaborato in continua interazione tra la Segreteria Generale della Presidenza e le Direzioni di Dipartimento, trae spunto dalle priorità politiche e dalle più importanti strategie di intervento, in coerenza con la *mission* della Regione. Sono illustrati, per ognuno dei sei Dipartimenti e per le Strutture Autonome, gli obiettivi operativi annuali 2019, gli indicatori e i risultati attesi (valori target) collegati all'attività delle singole Strutture amministrative del sistema organizzativo della Giunta. Il documento, utilizzato per la verifica annuale sul grado di realizzazione dei risultati attesi, compendia i risultati complessivi dell'attività amministrativa in termini di prodotti e risultati, ovvero degli effetti prodotti dall'azione amministrativa sui cittadini e sugli utenti.

Il Piano della performance 2019, allegato, si struttura in schede obiettivi operativi di Sezione raggruppate per singolo Dipartimento o Struttura equiparata. Per consentire una visione di sintesi, le schede obiettivo di ogni singolo Dipartimento sono integrate da un organigramma delle strutture in cui si articola lo stesso Dipartimento e da un prospetto di sinottico del *cascading* degli obiettivi che riepiloga la struttura dell'albero della performance.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL d. Igs. nº 118/2011

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente di concerto con il Vicepresidente, Assessore al Personale e Organizzazione, dott. Antonio Nunziante, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi rappresentate, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 15, comma 2, lett. b), del d.lgs. n° 150/2009 e dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del'Assessore Ruggeri;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propri i contenuti della relazione e della proposta presentata dal Presidente e dal Vicepresidente proponenti;
- di approvare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 10 e 15 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, il "Piano della Performance 2019", riportato nell'allegato "A" al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che i Direttori di Dipartimento e loro equiparati assicureranno l'attuazione degli obiettivi del "Piano della Performance 2019" nonché gli adempimenti necessari ai fini della misurazione dei risultati che concorrono all'alimentazione del sistema premiante, secondo criteri di valorizzazione del merito, nei termini stabiliti dal vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (S.Mi.Va.P.) di cui alla D.G.R. n°87/2019;
- di trasmettere il presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento e loro equiparati, ai Dirigenti di Sezione, all'Organismo Indipendente di Valutazione, alla Sezione Personale e Organizzazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, nella sezione "Deliberazioni della Giunta Regionale", nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia: www. regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ROBERTO VENNERI IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA SALVATORE RUGGERI



ALLEGATO "A"



Performance 2019

(Obiettivi Operativi delle Strutture della Giunta)

REGION

PIANO DELLA PERFORMANCE 2019

| | Indice |
|---|--------|
| Presentazione degli obiettivi operativi del Piano della Performance 2019 | 3 |
| Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale | 7 |
| Sintesi degli obiettivi 2019 | 8 |
| Schede di Sezione | 11 |
| Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro | 19 |
| Sintesi degli obiettivi 2019 | 20 |
| Schede di Sezione | 25 |
| Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio | 36 |
| Sintesi degli obiettivi 2019 | 37 |
| Schede di Sezione | 40 |
| Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio | 52 |
| Sintesi degli obiettivi 2019 | 53 |
| Schede di Sezione | 56 |
| Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti | 61 |
| Sintesi degli obiettivi 2019 | 62 |
| Schede di Sezione | 65 |
| Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione | 73 |
| Sintesi degli obiettivi 2019 | 74 |
| Schede di Sezione | 77 |
| Strutture Autonome della Giunta Regionale | 86 |
| Segreteria Generale della Presidenza | 87 |
| Sintesi degli obiettivi operativi 2019 delle Strutture Autonome | 93 |
| Gabinetto del Presidente | 96 |
| Segretariato Generale della Giunta Regionale | 99 |
| Protezione Civile | |
| Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale | 102 |
| Coordinamento Healt Marketplace | 103 |
| Coordinamento delle Politiche Internazionali | 104 |
| Avvocatura Regionale | 109 |



Allegato "A"

Presentazione degli Obiettivi operativi

"Piano della Performance 2019"

L'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e l'art. 3 della legge regionale n. 1 del 4 gennaio 2011 recante "Norme in materia di ottimizzazione e valutazione della produttività del lavoro pubblico e di contenimento dei costi degli apparati amministrativi nella Regione Puglia" stabiliscono che le Amministrazioni pubbliche redigano annualmente un documento programmatico triennale, denominato "Piano della Performance", che individui gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisca, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 443 del 31 luglio 2015 all'art. 25, così come sostituito dal Decreto P.G.R. n° 224 del 20 aprile 2017, nel definire il ciclo della performance, individua il Piano della Performance Organizzativa quale documento di integrazione tra il Programma di Governo del Presidente e gli obiettivi strategici, operativi e risorse finanziarie e strumentali. Ciclo che si conclude con la misurazione e valutazione della performance dell'Amministrazione, nonché con la verifica dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi assegnati al personale dirigenziale.

In coerenza con le disposizioni normative appena citate, nella logica dell'albero della performance il Programma di Governo ed in particolare le 10 priorità politiche in esso individuate, rappresentano il punto di avvio del ciclo di gestione della performance. Dalle predette priorità sono declinati gli obiettivi strategici triennali, aggiornati annualmente, e da questi discendono gli obiettivi operativi assegnati ai Dirigenti.

Il ciclo della performance appena descritto prende avvio dall'incontro tenuto con gli "osservatori qualificati" nel mese di settembre 2018, finalizzato a rafforzare la partecipazione diffusa della società amministrata nell'ambito della pianificazione delle strategie di sviluppo socio-economico del territorio, da declinare nel Piano della Performance.

Gli obiettivi strategici triennali definiti in base al § 2.4.2 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, nel documento denominato "Obiettivi strategici ed assegnazione risorse", rappresentano i traguardi che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere per realizzare con successo la propria missione.

Pagina 3 di 110

In definitiva, devono intendersi obiettivi di particolare rilevanza rispetto ai bisogni e alle attese degli osservatori qualificati.

La Segreteria Generale della Presidenza, con il coinvolgimento dei Direttori di Dipartimento e dei Dirigenti delle "Strutture Autonome della Giunta", ha provveduto ad un aggiornamento degli obiettivi strategici per il triennio 2019-2021, adottati con deliberazione n. 86 del 22 gennaio 2019, determinando il perimetro di azione per la definizione degli obiettivi operativi annuali del Piano della Performance 2019 della Regione Puglia.

Come previsto dalla legge, il Piano della Performance ha uno stretto legame sia con il documento di programmazione economico-finanziario della Regione (DEFR) sia con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC). Sotto il primo profilo, occorre dare atto che gli obiettivi di *performance* organizzativa sono coerenti e allineati con gli obiettivi presenti nel DEFR; sotto il secondo profilo il Piano della Performance 2019 individua per ogni struttura un obiettivo operativo ricollegabile al PTPC, ovvero, alla riduzione del rischio corruttivo e/o al miglioramento delle procedure di trasparenza dell'attività amministrativa.

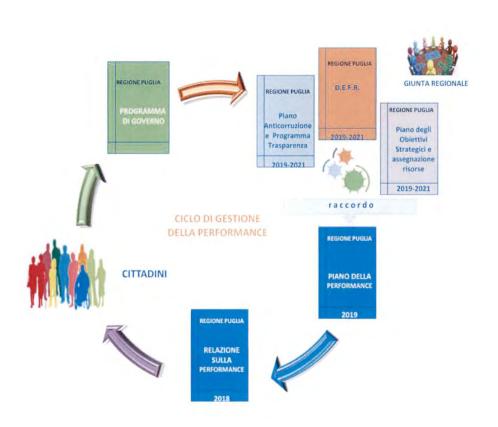
Con la deliberazione n° 98 del 31 gennaio 2018 la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento per il 2018 del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2018-2020 comprensivo del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il Piano, in aderenza a quanto già stabilito dalla Determinazione ANAC n.12 del 2015, ha previsto l'attuazione del principio in materia di gestione del rischio di corruzione "assicurando l'integrazione con altri processi di programmazione e gestione - in particolare con il ciclo di gestione della performance e i controlli interni- al fine di porre le condizioni per la sostenibilità organizzativa della strategia di prevenzione della corruzione adottata. Detta strategia deve trovare un preciso riscontro negli obiettivi organizzativi delle amministrazioni e degli enti".

A tal fine nel Piano della Performance 2019, su specifica raccomandazione dell'OIV, tutte le Strutture hanno definito almeno un obiettivo operativo direttamente collegabile alla riduzione del rischio corruttivo e/o al miglioramento delle procedure di trasparenza dell'attività amministrativa.

Il "Piano della Performance 2019" si propone di collegare gli obiettivi operativi, individuati sulla base dell'aggiornamento degli obiettivi strategici per il triennio 2019-2021, con le missioni ed i programmi del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019, approvato con legge regionale n. 68 del 28 dicembre 2018. In definitiva, esso rappresenta la declinazione, sul piano operativo, del Programma di Governo regionale e "Piano degli obiettivi strategici 2019-2021 e assegnazione delle risorse".

La scelta di procedere con un aggiornamento del precedente Piano nasce dalla volontà di sottolinearne il carattere di continuità, coerenza e progressività rispetto all'annualità precedente, nell'ambito dello stesso Programma di Governo regionale e di un Piano degli obiettivi strategici rimasto, salvo limitate novità, sostanzialmente immutato.





Al fine di rispettare la tempistica del ciclo della performance che prevede, all'art. 10 del d.lgs.150/2009, la redazione e pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente del Piano della Performance entro il 31 gennaio di ogni anno, l'attività di negoziazione tra Organo politico e Strutture di vertice dell'Amministrazione per l'assegnazione degli obiettivi e delle relative risorse finanziarie e strumentali, risultati e target da conseguire è stata avviata sin dal mese di ottobre dello scorso esercizio finanziario, parallelamente alla fase di definizione del DEFR e del Bilancio finanziario. In tale contesto gli obiettivi proposti dalle diverse Direzioni dipartimentali ed in particolare gli indicatori di misurazione dei risultati sono stati condivisi con l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) nell'ambito di appositi incontri programmati dalla Segreteria Generale della Presidenza e tenuti in data 25 e 29 ottobre 2018.

Con il consolidarsi dei dati di previsione finanziaria per il nuovo esercizio 2019, la Segreteria Generale della Presidenza ha provveduto ad inviare, a tutti i Direttori di Dipartimento e Dirigenti di Sezione, il competente piano degli obiettivi operativi di previsione preventivamente predisposto, chiedendo di confermare o rimodulare lo stesso sulla base delle risorse effettivamente rese disponibili dal Piano finanziario Gestionale di cui alla citata deliberazione n. 95 del 22 gennaio 2019.

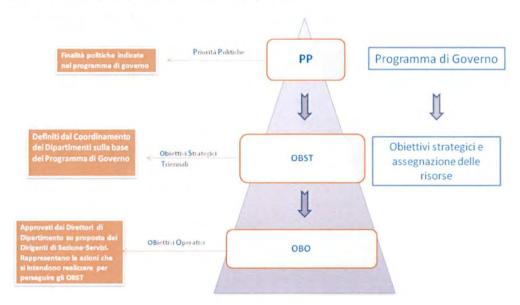


Pagina 5 di 110

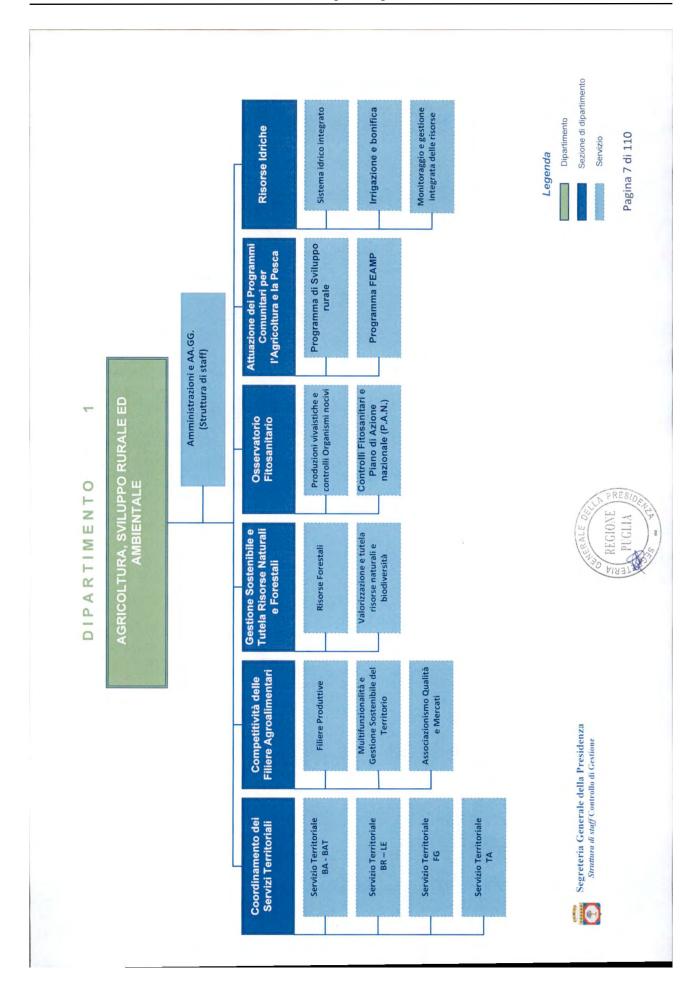
Conseguentemente, sulla base dei riscontri pervenuti, è stato definito il presente Piano della performance 2019 sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, con il quale si provvede alla formale assegnazione degli obiettivi operativi gestionali che si intendono raggiungere, dei risultati attesi e dei rispettivi indicatori di misurazione.

Il Piano della performance 2019 è articolato per Dipartimenti o Struttura ad essa equiparata e reca, per ciascuna Sezione, gli obiettivi operativi assegnati ai Dirigenti, nonché gli indicatori e i target che saranno utilizzati per svolgere la verifica circa il loro grado di raggiungimento. Compatibilmente con l'effettiva complessità della materia, il Piano si articola in forma sintetica, ma precisa, in modo da garantire una facile comprensibilità di linguaggio. Le schede degli obiettivi operativi, raggruppate per singolo Dipartimento o per Struttura a questi equiparata, sono precedute da uno schema riassuntivo delle Strutture amministrative incardinate nel Dipartimento e da un prospetto sinottico riepilogativo di tutti gli obiettivi del Dipartimento, distinto per singola Struttura, in modo tale da evidenziare ed esplicitare, in ogni specifico ambito d'intervento, il dettaglio delle funzioni assolte, nonché l'agire regionale. Tale prospetto delinea in modo estremamente intuitivo ed immediato il raccordo degli obiettivi operativi, assegnati ai singoli Dirigenti e Strutture, con gli Obiettivi strategici definiti dalla Giunta Regionale.

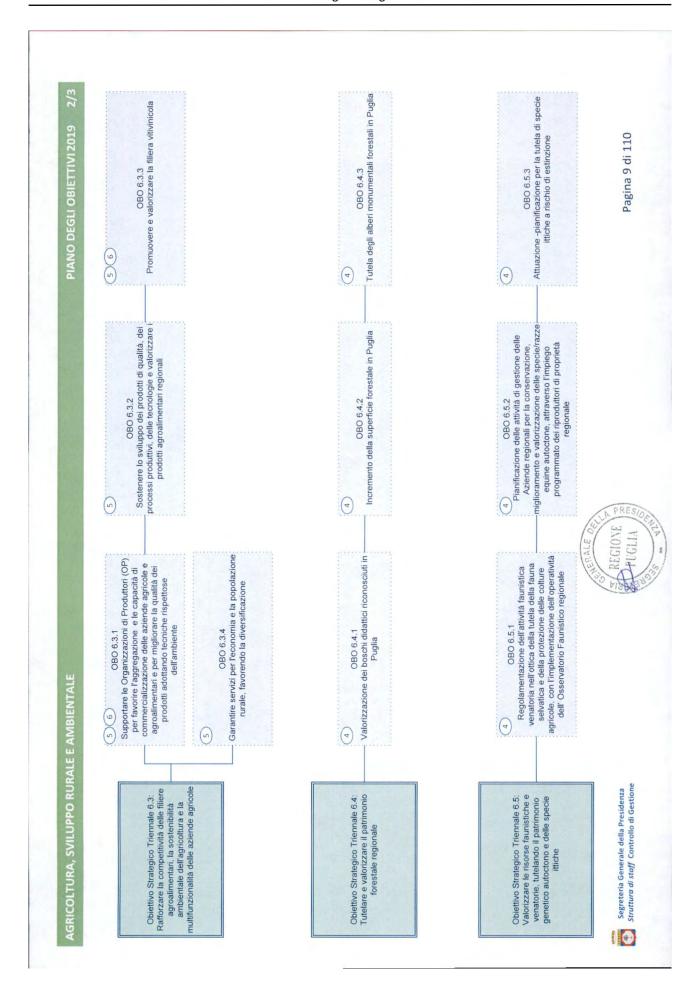
Per consentire una visione di sintesi, si rappresenta di seguito un prospetto esplicativo del *cascading* degli obiettivi che riepiloga la struttura dell'albero della *performance*:

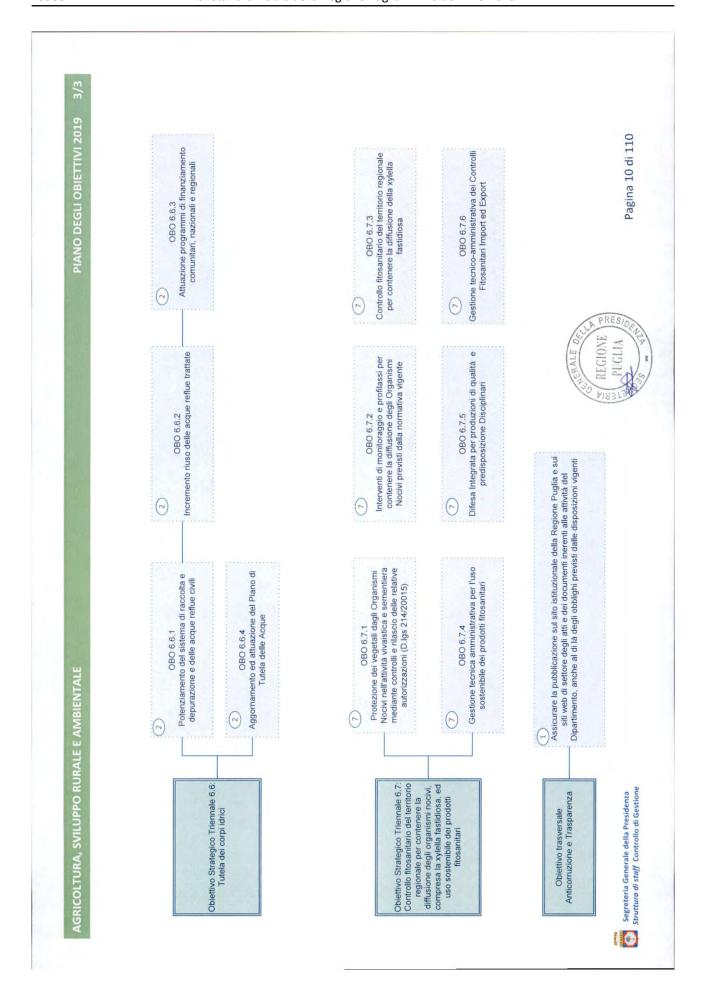






Mission: il Dipartimento cura le politiche regionali inerenti l'agricoltura, la zootecnia, la pesca, le l'associazionismo in agricoltura e stimolare le iniziative di sviluppo locale partecipativo nelle PIANO DEGLI OBIETTIVI 2019 provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo agricolo e rurale; cura la tutela degli standard qualitativi e sanitari delle produzioni agroalimentari pugliesi nonchè Favorire il trasferimento di conoscenze, attività venatorie e l'acquacoltura; promuove lo sviluppo delle infrastrutture per l'agricoltura; Pagina 8 di 110 l'innovazione, la cooperazione e OBO 6.2.3 aree rurali Maggiore efficienza ed efficacia nelle misure di sostegno la gestione e la tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi. agli agricoltori OBO 6.1.2 Sostenere il miglioramento strutturale delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione dei prodotti agricoli finalizzato anche all'introduzione di attività di diversificazione, e favorire l'adesione edi Miglioramento strutturale delle imprese ittiche, di produzione e trasformazione dei prodotti ittici sostegno ai marchi di qualità. 080 6.2.5 (9) REGIONE PUGLIA Maggiore influenza della regione Puglia nelle risoluzioni nazionali delle varie problematiche agricole e maggiore penetrazione dell'offerta regionale nei mercati Sostenere l'agricoltura biologica e le misure agro-climatiche ambientali, gli investimenti nelle aree forestali e per le infrastrutture necessarie all'agricoltura ed Favorire il ricambio generazionale in OBO 6.1.1 alla silvicoltura. OBO 6.2.1 OBO 6.2.4 agricoltura 3. Attuazione dei Programmi Comunitari per l'agricoltura e la pesca 4. Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE 9 5. Competitività delle Filiere agroalimentari 6. Coordinamento dei Servizi territoriali Segreteria Generale della Presidenza Struttura di staff Controllo di Gestione strumenti e del ruolo della Regione in Obiettivo Strategico Triennale 6.2: Aumento del reddito degli imprenditori agricoli, forestali ed ittici per il quale è Espletamento del ruolo di Regione capofila per il sistema delle Regioni. Rafforzamento dell'immagine, degli fondamentale un'integrazione con gli per assecondare una sempre più diffusa multifunzionalità del territorio dell'economia, a partire dal turismo, Obiettivo Strategico Triennale 6.1: ambito delle politiche agricole 7. Osservatorio fitosanitario altri settori della società e 2. Risorse Idriche 1. Direzione





| (SUP | PRES/ | DEN |
|------|-------|-----|
| LEO | SUN | P |
| /AH | REG | 101 |

| | 明 | |
|---|-------|---|
| 9 | | 4 |
| | | |

2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

| Dipartimen Direttore: G | Dipartimento: Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Direttore: Gianluca Nardone | | | | | | | |
|---|---|--|------------------------|--|---|--------|---|----------------------------|
| Codice | | | | Indicatore | Te . | | | (%) |
| 080 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (8.3.5.MiVa.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | Grado di coinvolgimento |
| 9lezravzert ovittaidO esnareqzerT a anoisurrooifnA | Assicurare la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia e sui siti web di settore degli atte e dei documenti inerenti alle attività del Dipartimento, anche al di là degli obblighi previsti dalle disposizioni vigenti | Enti pubblici, Agenzie Regionali, Imprese agricole e zootecniche, Agricolton ed Associazioni di agricolton, di categoria, imprese agroalimentari, Consorzi | 100% | Sezioni "Amministrazione Trasparente" (trasparenta-regione.puglia.lt) e "URP Comunito" (www.regione.puglia.lt/web/urp); Aree tomatche "Agricoltura e Sviluppo Rurale" del portale istituzionale della Regione Puglia | n. pubblicazioni effettuate/n. pubblicazioni da effettuare | 120% | Strutture di Staff, Sezioni e Servizi del Dipartimento | 100% |

Pagina 121 dis 141 Ocheda 2

| Dartin | Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e tutela ambientale | ambientale | | | | | | } |
|--------|--|-------------------------------|------------------------|---|---|--------------|---|--------------------------|
| zione: | Sezione: Risorse Idriche | | | | | | | |
| rigent | Dirigente di Sezione: Andrea Zotti | | | | | | | |
| Codice | gi. | | | | Indicatore | | | (%) |
| 1280 | OBO | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (§ 3.5 S.M.Va.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | ib obsa coinvolgiment |
| _ | | Comuni | | | | | | |
| 9.9 | Potenziamento del sistema di raccolta e depurazione e delle | delle Autorità Irica Pugliese | 15% | nuovi abitanti serviti da interventi pubblici di rete fognaria o di depurazione entrati in esercizio nel | incremento popolazione servita (obiettivo di | 80.000 | Servizio Sistema Idrico Integrato | 100% |
| | | Acquedotto Pugliese s.pa. | | corso del 2019 (dati AQP) | (OZIAISO | | | |
| | | Comuni | | | | | | |
| | 2 Incremento riuso delle acque reflue trattate | Autorità Idrica Pugliese | 10% | piani di gestione per il riuso avviati e/o approvati | n. iniziative di riuso operanti in Puglia | 4 | Servizio Sistema Idrico Integrato | 100% |
| | | Acquedotto Pugliese s.pa. | | cana cidica regionare | | | | |
| | | Soggetto gestore SII | | | | | | |
| | Attuazione programmi di finanziamento comunitari. | Enti locali | | | | | Servizio Sistema Idrico Integrato | 809 |
| | a nazionali e regionali | Consorzi Bonifica | 25% | determinazioni di pagamento | obiettivi di spesa in euro | € 20.000.000 | Servzilo Irrigazione e Bonifica | 25% |
| | | ARPA, AdB, ARIF | | | | | Servzio Monitoraggio e Getione risorse idriche | e 15% |
| | | Autoritàdi Bacino | | | | | | i i |
| | Aggiornamento ed attuazione del Piano di Tutela delle | Ministero Ambiente | 100 | inches determination in inches | ATO los analysis latter of DTA | 001 | Servicio Sisema lorico integrato | 807 |
| | Acque | Enti locali | RCT. | proceding registro determinazioni - dende atoni | וו פונו פסטומנו אבו ו פונספנטוב חבו בוא | 007 | Servzio Monitoraggio e Getione risorse | |
| | | Privati | | | | | idriche | 15% |
| | | Autorità di bacino | | | | | | |
| 00 | 1 Mantenimento ed implementazione del monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei | ARPA | 15% | convenzioni/ contratti sottoscritti e/o deliberazioni inerenti nuovi programmi di monitoraggio | n. nuovi programmi di monitoraggio avviati e/o approvati | 2 | Servizio Monitoraggio e Gestione risorse Idriche | 100% |
| | | ARIF | | | | | | |
| | | Consorzi di Bonifica | | | | | | |
| | Mantenimento gestionale per attivita inerenti Consorzi di Bonifica e ARFI e disciplina inerente le autorizzazioni al nobilano di arcino confermana | ARIF | 20% | protocollo/ registro determinazioni - deliberazioni | n. atti di verifica e sorvegilanza sugli atti dei Consorzi di Bonifica, rilascio autorizzazioni preliovo acque di falda | 120 | Servizio Irrigazione e Bonifica | 100% |
| | ALERA A SAME SAME SAME | | | | aniar in anhan castin id | | | |

Pagina 12 di 11 Ocheda 2

| te d | And A second to the second to | | | | | | | 1 |
|--------|---|---|------------------------|---|---|--------|--|----------------------------|
| e: At | Dipartimento: Agricoltura, sviiuppo rurale ed ambientale | | | | | | | |
| ice d | Sezione: Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura e | coltura e la pesca | | | | | | |
| Codice | Dirigente di Sezione: dott. Domenico Campanile | | | | | | | |
| | | | | | Indicatore | | | (%) |
| ОВО | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (83.5 SMI/Na.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | ib obs12 coinvolgimento |
| | | Agricoltori ed associazioni di agricoltori | | | | | | |
| | | Enti pubblici | | | Superficie regionale oggetto di aiuto per | | | |
| | | Imprese agricole e zootecniche | | (BAA) 2010 Sistems information CIAN | agricoltura biologica e misure agroclimatiche | 50.000 | | |
| | Sostenere l'agricoltura biologica e le misure agro-climatiche | Enti di gestione dei Parchi nazionali e | O.C. | AND CANADILLOUIS BUILDING CANADIANA | ambientali (in ettari)* | | Servizio Programma di | 1000/ |
| - | ambientall, git investment mene aree to estall e per le | Department fooding prints a subblish of pres | 20 | | | | Sviluppo Rurale | 7007 |
| | infrastrutture necessarie ali agricoltura ed alia silvicoltura. | consorzi | | Determinazioni dirigenziali di concessione | Numero di operazioni di investimento | | | |
| | | PMI Torestali | | dell'aiuto nell'ambito delle misure forestali | iorestate ed init astrutturale beneficiarle del | 100 | | |
| | | Silvicoltori, privati e pubblici, in forma singola o associata | | ed infrastrutturali del PSR | sostegno pubblico * | | | |
| | | Imprese agricole | | | | | | |
| , | sostenere il miglioramento strutturale delle azlende agricole e delle imprese di trasformazione dei prodotti agricoli, finalizzato | Organizzazioni di produttori | , i | | Numero di imprese beneficiarie del sostegno | 0.00 | Servizio Programma di | |
| 7 | anche all'introduzione di attività di diversificazione, e favorire l'adesione ed il sosteemo ai marchi di mualità | Organizzazioni di categoria | ç | dell diuto inerenti le sottomisure 4.1.A - 4.2 - 6.4 e misura 3 del PSR. | PSR* | 340 | Sviluppo Rurale | 100% |
| | | Intermediari finanziari | | | | | | |
| | | Organismi di formazione | | | | | | |
| | | Addetti al settore agricolo, agroalimentare, forestale, turistico e PMI | | Determinazioni dirigenziali di concessione all'aiuto - Misure 1 e 16 del PSR. | Numero di operazioni per trasferimento di conoscenze, innovazione, cooperazione e | Soc | | |
| м | Favorire il trasferimento di conoscenze, l'innovazione, la cooperazione e l'associazionismo in agricoltura e stimolare le iniziative di svilunno locale nariarimativa nelle aree rurali. | Operatori della ricerca e innovazione, organizzazioni di produttori | 20 | Determinazioni dirigenziali di erogazione del sostegno pubblico misura 9. | associazionismo beneficiarie del sostegno pubblico | 2007 | Servizio Programma di Sviluppo Rurale | 100% |
| | | Prestatori di servizi di consulenza | | | | | | |
| | | GAL e attori locali | | Atti regionali di validazione dei bandi dei Gruppi di azione locale | Numero di bandi dei Gruppi di azione locale validati dalla struttura regionale | 46 | | |
| | | Giovani agricoltori | | Determinazioni dirigenziali di concessione | | | | |
| 4 | Favorire il ricambio generazionale in agricoltura | Organizzazioni di categoria | 15 | dell'aiuto inerenti le sottomisure 6.1 ed il | Numero di giovani agricoltori beneficiari del sostegno PSR | 350 | Servizio Programma di Sviluppo Rurale | 100% |
| | | Intermediari finanziari | | pacchetto giovani | | | | |
| v | Miglioramento strutturale delle imprese ittiche, di produzione e | Organizzazioni di categoria | ç | Determinazioni dirigenziali di ammissibilità all'aiuto | Numero di soggetti beneficiari dell'aiuto* | 20 | OMA A 32 consequences | 7000 |
|) | trasformazione dei prodotti ittici | Operatori della pesca e dell'acquacoltura | 2 | Determinazioni dirigenziali di approvazione degli avvisi | Numero di avvisi pubblici da approvare e pubblicare | 4 | Service riogianina region | 100.70 |

Pagina 1.3 di 1110 cheda 2

GRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura di staff Controllo di Gestione

| 201 | Sch | 2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO | | | | | | | (|
|-------|--------|--|---|------------------------|---|--|--------------|---|----------------------------|
| Dipa | rtime | Dipartimento: Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale | | | | | | | |
| Sezi | one: 6 | Sezione: Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse forestali | stali e naturali | | | | | | |
| Dirig | ente | Dirigente di Sezione: LIMONGELLI LUCA | | | | | | | |
| 0 | Codice | | | | | Indicatore | | | (%) |
| TS80 | 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (§3.5 S.Miva.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | Grado di coinvolgimento |
| 6.4 | - | Valorizzazione dei hoschi didattisi risonossinti in Buella | Comuni | ž | District strains of strains | N. di piani di attività didattiche oggetto di | C | o di baca | /8000 |
| 5 | | | Privati | 3 | בוקווס פורואוים מומפותכווב | verifica | ns. | Servizio Kisorse rorestali | 805 |
| | ٠ | | Comuni | 1 | | | ç | ć | |
| | 7 | micremento dena supernicie idrestale in Puglia | Privati | q | Verniche in campo | N. di verbali di sopralluogo | 40 | Servizio Risorse Forestali | %06 |
| | r | | Comuni | | | | | | |
| | n | i utela degli alberi monumentali forestali in Puglia | Privati | 10 | Verifiche in campo | N. di verbali di sopralluogo | 40 | Servizio Risorse Forestali | %06 |
| | | | Associazioni professionali di | | | n" atti di pianificazione e regolamentazione | | | |
| | | Regolamentazione dell'attività faunistica venatoria nell'ottica | Enti Parco ed Enti pubblici | | provvedimenti di Giunta | dell'attività faunistica-venatoria | n, 2 | | |
| 6.5 | + | | Università -facoltà di Veterinaria | 30 | | is and interest of a contract of an electric of | | servizio valorizzazione e tutela risorse naturali e biodiversità | 20% |
| | | Osservatorio raunistico regionale | gruppi non organizzati (cittadini) | | verbali tecnici | sylloppo progetti per a reintroduzione di specie selvatiche in via di estinzione | n.1 progetto | | |
| | | | Aziende zootecniche | | | | | | |
| | | Pianificazione delle attività di gestione delle Aziende regionali | Associzioni allevatori | | dds di autorizzazione | n" di richieste di autorizzazione alla monta | n. 22/22 | | |
| | 2 | | ASL territoriali e Facoltà di Veterinaria | 15 | | במתוכל ווי מו מתוכן וציפונים ווי מו | | Servizio Valorizzazione e tutela risorse naturali e biodiversità | 80% |
| | | programmato det riproductori di proprieta regionale | gestori delle stazioni di fecondazione pubbliche e private | | registro di stalla | n* razze equine e asinine gestite per la salvaguardia della specie animale autoctona | n. 140 | | |
| | ю | Attuazione -pianificazione per la tutela di specie ittiche a rischio di estinzione | Associazioni di Categoria | 15 | provvedimenti di Giunta | definizione e attuazione del Piano di gestione dell'anguilla , con relativi studi e monitoraggi specie | n° 2 | Servizio Valorizzazione e tutela risorse naturali e biodiversità | 20% |
| | | | | | | | | | |

Pagina 14 di 110



| - 080 | |
|------------|--|
| Operativi" | |
| "Objettivi | |
| Scheda 2 | |
| 2019 | |

| | ı |
|--------------------|---|
| | ı |
| | ı |
| | ľ |
| | ı |
| | |
| a) | |
| _ | ı |
| a | ı |
| - | ı |
| e ed Ambien | ı |
| - | ı |
| w. | ı |
| - | ı |
| - | ı |
| | ı |
| | |
| - | |
| d | ı |
| - | ı |
| 0 | ı |
| (I) | ı |
| | ı |
| (I) | ı |
| _ | ı |
| CTS | ı |
| 10 | ı |
| = | ı |
| _ | ı |
| 8 | ı |
| o Rurale | ı |
| 0 | ı |
| × | ı |
| 4 | ı |
| C | ı |
| | |
| | ı |
| 3 | ı |
| 7 | l |
| viluppo | |
| vilu | |
| 2 | |
| 2 | |
| 2 | |
| 2 | |
| 2 | |
| 2 | |
| 2 | |
| 2 | |
| 2 | |
| 2 | |
| 2 | |
| 2 | |
| gricoltura, Svilu | |
| 2 | |
| 2 | |
| 2 | |
| o: Agricoltura, Sv | |
| 2 | |

Sezione: Competitività delle Filiere Agroalimentari Dirigente di Sezione: Dott. Luigi TROTTA

| Indicatore (%) | di Servizi coinvolti di di Descrizione Target Grando Golonvolti coinvolti co | Progetti di ricerca e sperimentazione 14 Direzione 100% | di numero programmi esecutivi annuali 25 Servizio Associazionismo 100% qualità e mercati | tel numero concessioni uso del marchio 20 Servizio Associazionismo 100% qualità e mercati | numero di nuove aziende agricole che ristrutturano/riconvertono vigneti (*) | one numero di domande ammesse a finanziamento per investimenti (*) 30 e per la promozione dei paesi terzi | masserie didattiche riconosciute 5 Canoisio Multifinazionalità o | a priming of the control of the cont |
|----------------|--|--|---|---|---|---|--|--|
| | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (\$3558M/va.P) | Determinazioni dei Dirigente di Sezione | Determinazioni del Dirigente di Sezione di Approvazione Programma Esecutivo Annuale | convenzioni per la concessione d'uso del marchio | | Atti dirigenziali di concessione/ammissione | Decreti di riconoscimento | |
| | Peso Obiettivi % | vs. | 25 | 25 | | 40 | | |
| | Stakeholder | aziende agricole, associazioni di produttori, università ed enti pubblici di ricerca , gestori del territorio rurale | organizzazioni dei produttori, imprese agricole singole e associate, imprese agroalimentari, tecnici delle filiere agroalimentari | imprese agricole singole e associate, imprese agroalmentari, imprese di commercializzazione, organizzazioni dei produttori, organismi di certificazione, tecnici e esperti delle filiere agroalimentari | imprese agricole singole e associate, imprese agricole vitivinicole, cooperative | vitivinicole, organizzazioni professionali produttori vino, consorzi riconosciuti, associazioni | | |
| | Titolo | Offondere le innovazioni di prodotto, di processo nonché la loro applicazione nelle aziende agricole per incrementare la competitività e la sostenibilità, e migliorare l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa | Supportare le Organizzazioni di Produttori (OP) per favorire l'aggregazione e le capacità di commercializzazione delle aziende agricole e agroalimentari e per migliorare la qualità dei prodotti adottando tecniche rispettose dell'ambiente | Sostenere lo sviluppo dei prodotti di qualità, dei processi produttivi, delle tecnologie e valorizzare i prodotti agroalimentari regionali | | Promuovere e valorizzare la fillera vitivinicola | | Garantire servizi per l'economia e la popolazione rurale, favorendo la |
| Codice | ОВО | ю | + | 7 | | е | | , |
| S | 1280 | 00 | 6.3 | | | | | |



| 24 |
|----------------|
| - |
| 70 |
| 9 |
| - 0 |
| 0 |
| - |
| 1 2 |
| 7 1 |
| |
| 0 |
| 9 |
| 9 |
| - |
| 43 |
| TT. |
| 10 |
| _ |
| |
| bi |
| Œ |
| 10 |
| 0 |
| |

2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale Coordinamento dei Servizi territoriali Dirigente di Sezione: dott.ssa Rosa Fiore

| (%) | Grado di coinvolgimento | 10007 | 8001 | %09 | 40% | 100% | 100% | 100% | 100% |
|------------|--|---|---|--|---|---|---|--|--|
| | Servizi coinvolti | Discontinuo | angrand | Direzione | Servizi Territoriali | Servizi territoriali | Servizi territoriali | Servizi territoriali | Servizi territoriali |
| | Target | 45 | 35 | 256 | 30 | 20.000 | 100 | 150* | *05 |
| Indicatore | Descrizione | N. Convocazioni CPA ed Interregionali | DGR di programmazione eventi e/o DD di approvazione eventi | Comunicazioni a mezzo mail e pubblicazioni dei comunicati sull'helpdesk | Verbali e/o relazioni | n. di verbali istruttori e/oTabelle Sistema Informativo SIAN | n, di verbali istruttori | n. di verbali istruttori | n. di verbali istruttori |
| | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (\$355.MLVa.P) | N* tematiche nazionali sottoposte ad istruttoria | N* eventi promozionali | Supporto al comuni nella formazione UMA e gestione UMA Web | Eventi calamitosi: Attività istruttoria e relazioni | Ha superficie regionale oggetto di aiuto per agricoltura biologica e misure agroclimatiche ambientali | Numero di operazioni di investimento forestale ed infrastrutturale beneficiarie del sostegno pubblico - Istruttoria | Sostegno ad investimenti. N. pratiche istrutite | N. pratiche istrutite di soggetti beneficiari dell'aiuto. |
| | Peso Obiettivi % | 2 | 5 | 9 | | | φ | ф | 9 |
| | Stakeholder | Regioni , Province autonome e aziende | agroalimentari | aziende agricole | | Agricoltori ed Associazioni di agricoltori; Enti pubblici; Imprese agricole e zootecniche; Enti di | gestione de l'actin nazionali e regionali; Proprietari fondiari, provati e pubblici e loro consorti; PMI forestali; Slivicoltori pubblici e privati, in forma singola o associata | Imprese agricole; Organizzazioni di produttori; Organizzazioni di categoria; Giovani agricoltori; Intermediari finanziari | organizzazioni di categoria, operatori della pesca e dell'acquacoltura |
| | Titolo | Maggiore influenza della regione Puglia nelle risoluzioni | penetrazione dell'offerta regionale nei mercati | Maggiore efficienza ed efficacia nelle misure di sostegno | agn cortori | Sostenere l'agricoltura biologica e le misure agro- | cimadore ambientair, gii investimenti neile aree filoretali e per le infrastrutture necessarie all'agricoltura e alia silvicoltura | Sostenere il miglioramento strutturale delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione dei prodotti agricoli, finalizzato anche all'introduzione di attività di diversificazione, e favorire l'adesione e il sostegnoi di marchi di qualità | Miglioramento strutturale delle imprese ittiche, di produzione e trasformazione dei prodotti ittici |
| Codice | 080 | 2 0 | | 2 | | S | 1 2 2 9 | 2 2 3 3 5 5 | 20 |
| Ö | 1280 | 1.9 | | | | | 6.2 | | |



100%

Servizi territoriali

25

n. di verbali istruttori

Pagina 127 di 1110cheda 2

| WILA PRESIDENS |
|----------------|
| 14/ E 121 |
| (0) S = \7\ |
| |
| TERIA CEL |

| , | APRES | IDER |
|-------|----------|------|
| E OE | ONE | |
| RAL | REGI | 5 |
| Barre | EKING GE | |

Dipartimento: Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale Coordinamento dei Servizi territoriali

Dirigente di Sezione: dott.ssa Rosa Fiore

OCM Vino: Aziende che Ristrutturano /riconvertono vigneti - Imprese che investono Fonti di verifica e/o modalità di (§ 3.5 S.MI.Va.P) Peso Objettivi organizzazioni professionali di categoria/ enti tecnici e esperti delle filiere agroalimentari imprese agroalimentari di trasformazione imprese agricole singole e associate n. 70 organizzazioni dei produttori Imprese agricole, Cantine Stakeholder pubblici Supportare le Organizzazioni di Produttori (OP) per favorire i l'aggregazione del prodotti e le capacità di commercializzazione delle aziende agricole e agroalimentari e per migliorare la qualità dei prodotti promuovere e valorizzare le filiere vitivinicole Titolo 080 3 н Codice

6.3

1280

coinvolgimento (%)

ib oberd

Servizi coinvolti

Target

Descrizione

Indicatore

100%

Servizi territoriali

170

n. di verbali istruttori e/o cecklist e/o decreto di finanziamento

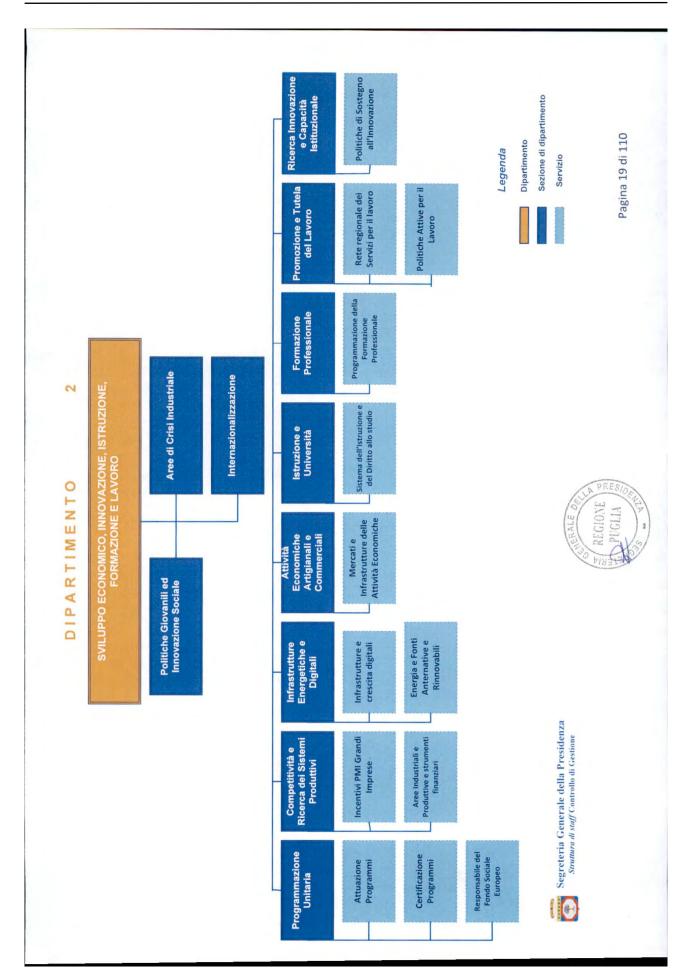
N.B. La Sezione è composta dalla Direzione e dal 4 servizi territrioriali competenti per territorio (Bari-Bat, Lecce-Brindis); Taranto, Foggia), Gli OBO 6.2.2 e 6.2.5 possono essere oggetto di variazione come da istruzioni operative di competenza delle altre Sezioni

| 6 | PRESID | |
|-------|-------------|----|
| 000 | ONE | 图 |
| RERAL | REGI PUG | 18 |
| 133 | PIRERIA | 2 |

| (P) | | | | (%) | Grado di coinvelgiovnico | he e 100% | ne e 100% | ne e 100% | ri e 100% | ri e 100% | rie 100% | |
|---|--------------------------|------------------------------------|---------------------------------------|------------|--|---|---|---|--|---|---|-----|
| | | | | | Servizi coinvolti | Servizio produzioni vivaistiche e controllo organismi nocivi | Servizio produzioni vivaistiche e controllo organismi nocivi | Servizio produzioni vivaistiche e controllo organismi nocivi | Servizio Controlli Fitosanitari e PAN | Servizio Controlli Fitosanitari e PAN | Servizio Controlli Fitosanitari e PAN | |
| | | | | | Target | 150 | S | ha 100.000 | 2500 abilitazioni; 50 verifiche centri di prova | 135 | 2.100 | |
| | | | | Indicatore | Descrizione | autorizzazioni per attività vivaistica | Monitoraggio di n. Organismi nocivi | Monitoraggio come da Piano di Azione | N. abilitazioni e n. verifica per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. | N. schede tecniche di coltura di Difesa integrata | N. autorizzazioni e certificati per l'import ed export da/verso Paesi extra UE | |
| | | | | | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (8355MIVAPI) | Autorizzazioni per attività vivaistica | Rendicontazione e /o Relazione Finale, Accordi o contratti | Rendicontazione e/o Relazione Finale, Accordi e/o contrati | Verball di esame e/o Data base archivio, Atti declarativi di rilascio a firma del dirigente di Servizio e/o Copia certificati di abilitazione; verbali verifica | Determina di adozione delle schede tecniche di coltura di Difesa integrata | Estratto data base dal sito www.ossevatoriofitosantario-regione puglia.it e/o certificati giornalieri enumerati; Autorizzazioni | |
| | | | | | | | Peso Objettivi % | 15% | 15% | 30% | 15% | 15% |
| | IBIENTALE | | | | Stakeholder | Imprese agricole Unione europea Vivaisti/produttori Unione europea | Imprese agricole Ministero Arif Unione Europea e Ministero | Imprese agricole Ministero Arif Unione Europea e Istituzioni Scientifiche | Agricoltori, Professionisti, Enti di Formazione e Centri di prova | Aziende Agricole singole e /o in forma associata; Professionisti | Imprese Agricole | |
| Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO partimento: AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE | SERVATORIO FITOSANITARIO | ezione: OSSERVATORIO FITOSANITARIO | rigente di Sezione: GIUSEPPE TEDESCHI | | Titolo | Protezione dei vegetali dagli Organismi Nocivi nell'attività vivaistica e sementiera mediante controlli e rilascio delle relative autorizzationi (D.lgs. 214/20015) | Interventi di monitoraggio e profilassi per contenere la diffusione degli Organismi Nocivi previsti dalla normativa vigente | Controllo fitosantario del territorio regionale per contenere la diffusione della xylella fastidiosa | Gestione tecnica amministrativa per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari | Orfesa Integrata per produzioni di qualità e predisposizione Aziende Agricole singole e /o in forma Disciplinari | Gestione tecnico-amministrativa del Controlli Fitosanitari Import ed Export | |
| Sched | timent | ne: OSS | ente di S | Codice | 080 | н | 2 | m | 4 | r. | 9 | |
| 19 | Dar | io. | ig | S | DBST | 6.7 | | | | | | |

Pagina 1.8 di 1.10 cheda 2

EGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura di staff Controllo di Gestione



PIANO DEGLI OBIETTIVI 2019 1 /5

SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONI

- 1. Aree di crisi industriale
- 2. Politiche giovanili
- 3. Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale
- 4. Programmazione Unitaria
- 5. Competitività e ricerca dei sistemi produttivi
- 6. Infrastrutture energetiche e digitali
- 7. Attività economiche commercial e artigianali
- 8. Istruzione e Università
- 9. Formazione professionale
- 11. Internazionalizzazione

10. Promozione e tutela del lavoro

Puglia; presidia le politiche di competitivita ed innovazione dei sistemi produttivi pugliesi; gestisce Mission: il Dipartimento governa le politiche di competitività economica e produttiva del sistema programmazione ed alla gestione dei fondi comunitari. Tale Dipartimento, attraverso l'attuazione le politiche per l'efficientamento energetico e lo sfruttamento delle fonti rinnovabili; presidia le istruzione ed universitario; attua le politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e la cooperazione interregionale; provvede alla delle politiche per lo sviluppo del sistema di istruzione ed il sostegno all'alta formazione ha il conoscenza e di sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica ed al sistema di formazione professionale, le politiche giovanili e di cittadinanza sociale; facilita e supporta compito di guidare il sistema formativo pugliese al fine di preparare i cittadini di domani in relazione alle esigenze del mondo del lavoro, dello sviluppo economico e del sistema di politiche regionali di sviluppo economico, di attuazione dei programmi, di sviluppo della innovazione regionale

OBO 2.1.1

Promozione delle sinergie tra gli interventi regionali in materia di R&I connesse alla Smart Specialization Strategy e i Programmi europei di tipo diretto e indiretto. Gestione dei rapporti con il partenariato internazionale. Attività di analisi e attuazione di Progetti comunitari.

11

Migliorare il dialogo e la collaborazione fra istituzioni, società civile, terzo settore e imprese, al fine di concertare le politiche territoriali e Obiettivo Strategico Triennale 2.1:

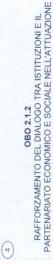
di coprogettare interventi, servizi,

investimenti.

OBO 2.1.3

(-)

Rafforzamento di una governance integrata dell'internazionalizzazione camerale, rete diplomatico-consolare, SACE, SIMEST, ecc) anche in attraverso l'attuazione di accordi e protocolli d'intesa con soggetti sinergia con programmi nazionali per l'internazionalizzazione del istituzionali o associazioni di categoria (ICE Agenzia, Sistema sistema produttivo



DEI PROGRAMMI OPERATIVI

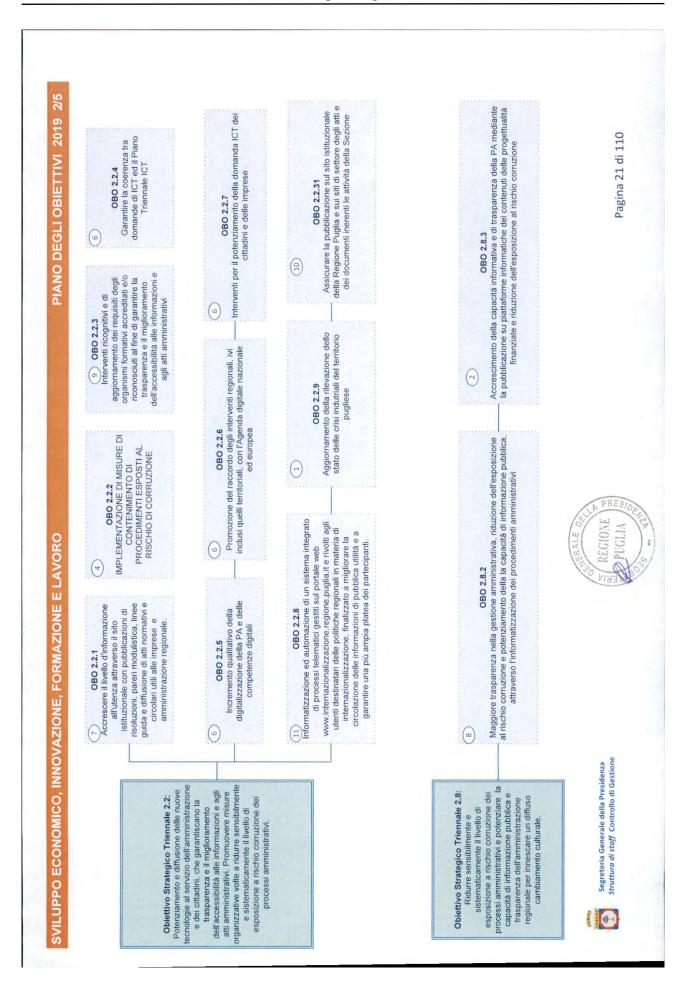
OBO 2.1.4

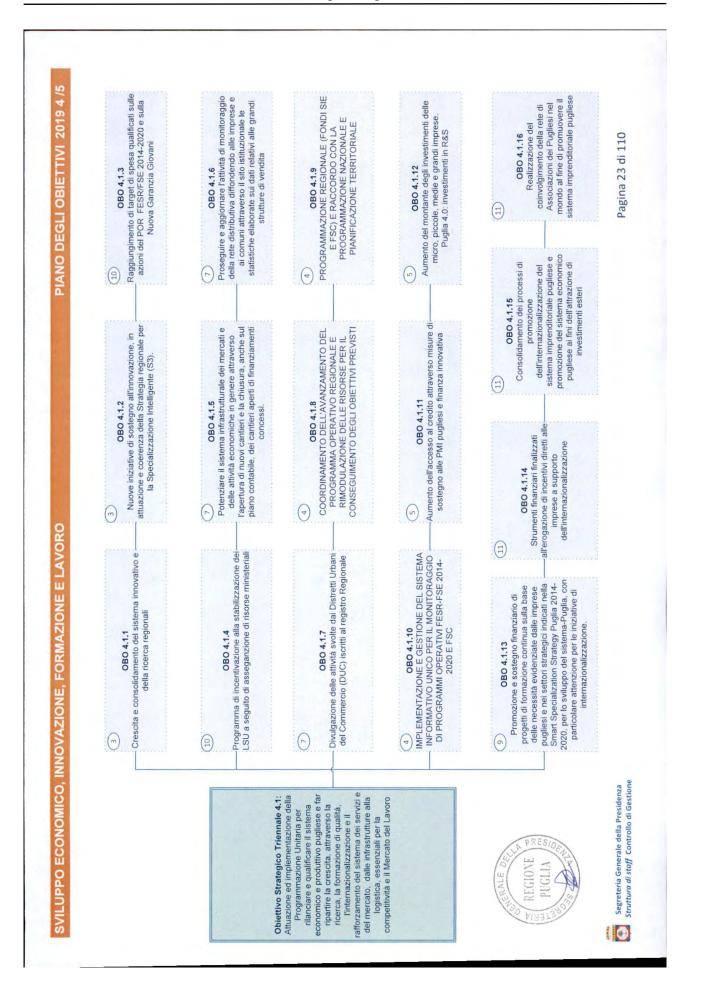
Monitoraggio delle crisi e dei processi di ricoversione e reindustrializzazione presenti sul tavolo del SEPAC



Pagina 20 di 110

Segreteria Generale della Presidenza Struttura di staff Controllo di Gestione





Creazione di condizioni per nuove iniziative nel settore delle Energie Rinnovabili, proposte in aree idonee

Realizzazione interventi finalizzati all'efficientamento energetico degli edifici pubblici a valere sull'Avviso 4.1 del PO FESR 2014-2020

OBO 4.2.3

dell'ambiente

OBO 4.2.4

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2019 5 /5 Impresa e sifde sociali: miglioramento del rapporto tra indicatori sul territorio e politiche regionali di sostegno. Incremento della trasparenza e dell'accessibilità dei dati, attraverso l'implementazione di un datawarehouse dedicato. (9) SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO Strategia integrata di riqualificazione delle aree industriali: governance condivisa e sostenibilità del business **OBO 4.2.1** (2) (9 Rilanciare il sistema infrastrutturale e produttivo pugliese, attraverso la ricerca, il rafforzamento delle Obiettivo Strategico Triennale tecnologie essenziali per la competitività e la tutela

REGIONE PUCLIA PUCLIA PUCLIA



| | 1 | 1 | > | A |
|---|----------|---|---|---|
| 1 | ALE | 1 | | |
| 1 | S. R. R. | 1 | / | 2 |
| | 1 | 1 | 0 | 1 |

| Sch | 9 Scheda 2 "Objettivi Operativi" - 080 artimento: Svilumo economico Innovazione Istruzione Formazione e Lavoro | ne Formazione e Lavor | | | | | | } |
|--------|---|---------------------------|------------------------|--|---|--------|-------------------|----------------------------|
| ne: A | ione: Aree di crisi industriale | | | | | | | |
| ente | gente di Sezione: Elisabbetta Biancolillo | | | | | | | |
| Codice | | | | | Indicatore | | | (%) |
| 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (§3.55.MLVa.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | ib obs10 opnomiglovnioo |
| | | Organizzazioni sindacali | | | | | | |
| 4 | | Organizzazioni datoriali | 70% | Trasmissione report al Direttore del Dinartimento Sviluppo economico | Flahorazione report anno 2019 | 31 12 | | |
| | reindustrializzazione presenti sul tavolo del SEPAC. | Istituzioni locali | | Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro | | | | |
| | | Cittadini | | | | | | |
| 6 | | Associazioni di categoria | 30% | Pubblicazione online | Pubblicazione sullo stato delle crisi industriali | 31 12 | | |
|) | del territorio pugliese | Lavoratori | 3 | | in atto sul territorio della regione Puglia | | | |

2.2

(0-)

| 0 |
|-----|
| ~ |
| = |
| 0 |
| 1 |
| - |
| - |
| > |
| 1 |
| 0 |
| - |
| e e |
| 0 |
| 0 |
| |
| > |
| - |
| F |
| a |
| -= |
| = |
| 0 |
| = |
| 2 |
| - |
| 10 |
| 0 |
| 9 |
| - |
| 2 |
| 0) |
| |
| 1 |
| - |
| |

| ı | |
|---|--|
| ı | |
| ı | |
| ı | |
| ı | |
| ı | 0 |
| ı | 8 |
| ı | 0 |
| ı | 5 |
| ı | = |
| ı | |
| ı | 111 |
| ı | |
| ı | = |
| ı | = |
| ı | 0 |
| ı | 7 |
| ı | D |
| ı | < |
| ı | 5 |
| ı | E. |
| ı | O |
| ١ | 1 |
| ١ | mì |
| ١ | = |
| 1 | 5 |
| ı | \overline{c} |
| 1 | Z |
| ı | |
| ı | 8 |
| ı | - |
| ı | S |
| ı | _ |
| ١ | ш |
| ı | 7 |
| ı | ō |
| | \simeq |
| ı | 7 |
| ١ | d |
| ı | 2 |
| ı | 0 |
| ı | Z |
| ı | Z |
| ı | _ |
| ı | o` |
| ı | \mathcal{C} |
| ١ | 2 |
| ١ | 5 |
| ı | 5 |
| 1 | 0 |
| ١ | Z |
| 1 | 0 |
| ۱ | 0 |
| ١ | ш |
| ١ | 0 |
| ١ | ď |
| ١ | 0 |
| ١ | 5 |
| ١ | = |
| ١ | = |
| ١ | 10 |
| ١ | Dipartimento: SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO |
| ١ | 0 |
| ١ | Ť. |
| ı | 2 |
| J | Dipartimer |
| ı | E |
| ı | 1 |
| ı | - |
| ı | 00 |
| ı | -=- |
| 1 | |
| | |

Sezione: Politiche giovanili e innovazione sociale

Dirigente di Sezione: Antonella Bisceglia

| S | Codice | | | | | Indicatore | | | (%) |
|------|--------|--|----------------------------------|------------------------|---|--|--------|-------------------|----------------------------|
| 1280 | 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (§ 3.5 S.Mi.Va.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | Grado di coinvolgimento |
| | | | Associazioni giovanili | | | | | | |
| | | Incrementare la presenza dei giovani nel mercato del | Imprese giovanili | | | Nuove imprese giovanili finanziate | 20 | | |
| 3.1 | 1 | lavoro attraverso l'attivazione di servizi territoriali e | Associazioni di categoria | 45 | | | | | |
| | | misure di apprendimento ed educazione non formale. | Enti Locali | | | M. manager of provided the | 001 | | |
| | | | Giovani | | | Numero di Biovarii comvolui | 700 | | |
| | | | Enti Pubblici | | | in the state of th | ç | | |
| | | Favorire processi di rigenerazione urbana attraverso la | Gestori spazi | | | progetti candidati e istrutti | TO | | |
| | 2 | riqualificazione di spazi urbani e interventi di innovazione sociale | Giovani | 45 | | numero di spazi sottoutilizzati candidati a | | | |
| | | | Organizzazioni del terzo settore | | | progetti di innovazione sociale | 30 | | |
| 5.8 | m | Accrescimento della capacità informativa e di trasparenza della PA mediante la pubblicazione su piattaforme informatiche dei contenuti delle progettualità finanziate e riduzione dell'esposizione al rischlo corruzione | Crtadini | 10 | | numero progetti pubblicati su siti/piattaforme pubbliche (PIN, Luoghi Comuni, Lab.Urb.) | 55 | | |



| 080 |
|------------|
| Operativi" |
| "Objettivi |
| Scheda 2 |
| 119 |

Dipartimento: Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Sezione: Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale

Dirigente di Sezione: TERESA LISI (interim)

| (%) | ib obs10 coinvolgimento | | | | | | | |
|------------|--|---|---|--|---|--|--|---|
| | Servizi coinvolti | Politiche di Sostegno | all'innovazione | Politiche di Sostegno | all'innovazione | Politiche di Sosteeno | all'innovazione | Politiche di Sostegno all'Innovazione |
| | Target | e | 2 | 250 | н | н | + | 1 |
| Indicatore | Descrizione | DGR e/o Relazioni di monitoraggio | campagna di comunicazione/prodotti informativi | Atti dirigenziali/Relazioni | Relazione/i | BURP | Verball incontri partenariato | URL (indirizzo web che punta alla pagina della piattaforma) |
| | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (63.85.MLVa.P) | Implementazione dei progetti comunitari e consolidamento reti internazionali | Diffusione dei risultati presso stakeholder e cittadini | n. di soggetti/aggregazioni pubblico-private sostenute dagli interventi | Monitoraggio impatto qualitativo/quantitativo | n. Awiisi | n. schemi di intervento discussi con partenariato e stakeholders | n. nuovi procedimenti/Avvisi gestiti su piattaforme informatiche |
| | Peso Obiettivi % | 5 | 30 | Ç | 0.00 | | 30 | 10 |
| | Stakeholder | PAESI MEMBRI UE - PARTENARIATO | ISITIUZIONALE - MINISIERI - CE - AGENZIE E SOCIETA' IN HOUSE | Partenariato socio economico ed istituzionale; Agenzie e Società in house; | enti pubblici e privati di Ricerca, sissema produttivo; Pubblica amministrazione locale | Partenariato Socio economico e istituzionale: Imprese: Associazioni di | categoria; Organismi di ricerca, Università | Partenariato socio economico ed istituzionale; Agenzie e Società in house; Comuni, Enti Locali e ASL pugliesi |
| | Titolo | Promozione delle sinergie tra gli interventi regionali in materia di R&I connesse alla Smart Specialitation Strategy e i | orgamme worden auto onesto e indiretto, sestione del rapporti con il partendiato internazionale. Attività di analisi e attuazione di Progetti comunitari. | Crescita e consolidamento del sistema innovativo e della | ricerca regionali | Nuove iniziative di sostegno all'innovazione, in attuazione e | coerenza della Strategia regionale per la Specializzazione Intelligente (53). | Plena informatizzazione dei processi amministrativi correlati ad Avvisi Pubblici e riduzione dell'esposizione al rischio corruzione |
| Codice | 080 | | r E # | , | - | | 2 = 00 | 4 ac 20 |
| O | 1280 | ; | 1.7 | ; | ; | | | 2.8 |



SRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura di staff Controllo di Gastione

| | 2 |
|---|----------|
| | da |
| | che |
| (| 9 |
| | E |
| , | - 64 |
| : | ð |
| 0 | 8 |
| | Da |
| | <u>=</u> |
| | B |

| ı | | |
|---|--|--|
| ı | | |
| ı | | |
| ı | | |
| | 0 | |
| 1 | 2 | |
| ١ | Œ | |
| ı | 0 | |
| ١ | > | |
| ı | d | |
| | | |
| ı | | |
| ١ | _ | |
| ı | ш | |
| ı | Z | |
| ١ | 0 | |
| ı | = | |
| ١ | 7 | |
| ı | A | |
| ı | 5 | |
| | 5 | |
| | 02 | |
| ۱ | 0 | |
| ١ | L | |
| J | | |
| ۱ | ш | |
| 1 | Z | |
| ۱ | 0 | |
| | = | |
| ۱ | 7 | |
| | \supset | |
| ۱ | 8 | |
| | - | |
| ۱ | S | |
| | _ | |
| ı | mì | |
| ı | = | |
| | ~ | |
| ı | 0 | |
| ۱ | ~ | |
| ı | 2 | |
| ı | 4 | |
| ı | 2 | |
| | 0 | |
| ı | 7 | |
| ı | 5 | |
| ı | = | |
| ı | | |
| ı | 0 | |
| ı | Ö | |
| ı | = | |
| ı | 5 | |
| ı | 5 | |
| ı | 0 | |
| | Z | |
| ı | to: SVILUPPO ECONOMICO. INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORC | |
| ı | 2 | |
| ı | ш | |
| ۱ | 0 | |
| ı | 0 | |
| ı | Δ. | |
| | ۵. | |
| | \supset | |
| ı | _ | |
| ı | 5 | |
| | 10 | |
| | 0, | |
| | 0 | |
| ۱ | T T | |
| ۱ | _ | |
| | e | |
| 1 | partiment | |
| ı | - | |
| 1 | t | |
| ۱ | (G | |
| П | 0 | |
| U | | |

D O

2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO - ANNO 2019

| | 00 |
|------------------------|--------------------|
| IITARIA | T BASOLIAIE OBLAND |
| 1MAZIONE UN | PAG TTOO. |
| ezione: PROGRAMMAZIONE | to di Corion |
| Sezione | Dirigon |

| Co | Codice | | | | | Indicatore | | | (%) |
|------|--------|--|---|------------------------|--|--|--------|--|----------------------------|
| T280 | OBO | Títolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (§ 3.5.MIVa.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | Grado di coinvolgimento |
| | | RAFFORZAMENTO DEL DIALOGO TRA ISTITUZIONI E IL | STRUTTURE REGIONALI | | | APPLICAZIONE DEL CODICE EUROPEO DI | | SEZIONE PROGRAMMAZIONE | 80% |
| 2.1 | 2 | PARTENARIATO ECONOMICO E SOCIALE NELL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI | PARTENARIATO ISTITUZ | 10 | NOTE DI CONVOCAZIONE | CONDOTTA SUL PARTENARIATO IN TEMA DI PROGRAMMAZIONE UNITARIA | 80 | | |
| | | | PARTENARIATO SOCIO-ECON | | | | | SERVIZIO FSE | 50% |
| | | | STRUTTURE REGIONALI DI GESTIONE E CONTROLLO- | | | | | SEZIONE PROGRAMMAZIONE | 70% |
| 2.2 | 2 | | COMMISSIONE EUROPEA | 10 | DOCUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE DEL | ADOZIONE DI UN SISTEMA SPECIFICO DI AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO IN TEMA DI | 1 | SERVIZIO CERTIFICAZIONE | 15% |
| | | PROCEDIMENTI ESPOSTI AL RISCHIO DI CORRUZIONE | BENEFICIARI ESTERNI | | RISCHIO DI FRODE | GESTIONE DEI FONDI COMUNITARI | | | 9 |
| | | | CITTADINI | | | | | SERVIZIO PSE | 15% |
| | | | STRUTTURE REGIONALI DI GESTIONE E CONTROLLO- | | | | | SEZIONE PROGRAMMAZIONE | 75% |
| 4.1 | 00 | COORDINAMEN I O DELL'AVANZAMEN I O DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE E RIMODULAZIONE DELLE RISORSE PER IL | COMMISSIONE EUROPEA | 50 | ESTRAZIONE PROGETTI DAL SISTEMA MIR | N. PROGETTI ATTIVATI | 10.000 | SERVIZIO CERTIFICAZIONE | 10% |
| | | CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI | BENEFICIARI ESTERNI | | | | | and of the state o | - |
| | | | CITTADINI | | | | | SERVIZIO PSE | 15% |
| | | | STRUTTURE REGIONALI DI GESTIONE E CONTROLLO- | | | N TAVOLITEMATICISTILIA | | SEZIONE PROGRAMMAZIONE | 80% |
| | 6 | PROGRAMMAZIONE REGIONALE (FONDI SIE E FSC) E RACCORDO CON I A PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE | COMMISSIONE EUROPEA | 20 | NOTE DI CONVOCAZIONE | PROGRAMMAZIONE FONDI E PIANIFICAZIONE | 15 | | |
| | | | BENEFICIARI ESTERNI | | | TERRITORIALE | | SERVIZIO FSE | 20% |
| | | | STRUTTURE REGIONALI DI GESTIONE E CONTROLLO- | | | | | SEZIONE PROGRAMMAZIONE | 75% |
| | 10 | MPPLEMENT AZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO UNICO PER IL MONITORAGGIO DI PROGRAMMI OPERATIVI FESR-FSE 2014- | COMMISSIONE EUROPEA | 10 | REPORT DI INVIO AL SISTEMA IGRUE | N. REPORT DI AGGIORNAMENTO | 10 | SERVIZIO CERTIFICAZIONE | 2% |
| | | 2020 E FSC | BENEFICIARI ESTERNI | | | MONITORAGGIO DEI PROGRAMMI | | | |
| | | | CITTADINI | | | | | SERVIZIO FSE | 20% |



| 111 Ocheda 2 |
|--------------|
| 10 |
| 29 |
| Pagina |
| |
| |

| i | | | | | | | | | |
|-------|--------|---|---|------------------------|---|--|-----------|--|----------------------------|
| Sezic | ne: C | Dipartimento: Sviluppo economico Sezione: Competitività e ricerca dei sistemi produttivi | | | | | | | |
| Dirig | ente (| Dirigente di Sezione: avv. Gianna Elisa Berlingerio | | | | | | | |
| S | Codice | | | | | Indicatore | | | (%) |
| 1280 | 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (9355.M.Va.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | Grado di coinvolgimento |
| 4.1 | 11 | | PMI Beneficiarie | 30 | Report Confidi/Sistema Puglia | Importo cumulato degli investimenti | 2019/2018 | Servizio Aree Industriali e Produttive e | |
| | | PWI pugitesi e inanza innovativa | Partenariato | | | general | | strumenti inanziari | |
| | - 51 | Aumento del montante degli investimenti delle micro, piccole, medie | Micro, piccole, medie e grandi imprese | 40 | Report Puglia Sviluppo/Sistema Puglia | Ammontare cumulato degli investimenti in R&S per CdP e PIA | 2019/2018 | Servizio Incentivo PMI e erandi imurace | |
| | | | Partenariato | | (parte back office) | Investimento complessivo Titolo II/Contributi erogati Titolo II | >2 | | |
| 4.2 | 1 | Strategia integrata di riqualificazione delle aree industriali: | PP.AA. | 20 | Trasmissione all'ufficiale rogante dei | Sottoscrizione dei disciplinari con le ASI | 100% | Servizio Aree Industriali e Produttive e | |
| | | governance condivisa e sostenionità del business | ASI | | disciplinari | | | Strumenti inanziari | |
| | | | Micro, piccole, medie e grandi imprese | 10 | Verbale partenariale | Condivisione dello studio degli indicatori | 100% | Servizio Incentivo PMI e erandi imprese | |
| | | trasparenza e dell'accessibilità dei dati, attraverso l'implementazione di un datawarehouse dedicato. | Partenariato | | | di premialità | | 0 | |

2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

SRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura di staff Controllo di Gestione

100%

Servizio Energia e Fonti alternative rinnovabili

10

Istruttoria delle nuove istanze

presentate

Trasmissione comunicazioni alle Società istanti

10

Società FER altre strutture regionali Enti locali Enti statali

Creazione di condizioni per nuove iniziative nel settore delle Energie Rinnovabili, proposte in aree idonee

4

Aziende sanitarie Amministrazioni statali

79.000.000,00

100%

Servizio Energia e Fonti alternative rinnovabili

30%

Dematerializzazione della umentazione ai fini della redazio del catasto impianti FER

o comunicato dal realizzatore dell'intervento

10

Agenzie regionali Enti locali

coinvolgimento (%)

Grado di

Servizi coinvolti

Target

Dipartimento: Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

100%

Ufficio Transizione digitale

20%

Servizio Infrastrutture Telematiche

Pagina 30 di 1100 cheda 2

| Dirigente di Sezione: Carmela ladaresta Stakeholder Cobietto | Sezio | ine: In | Sezione: Infrastrutture energetiche e digitali | | | | | 1 |
|--|--------|---------|---|---------------------------|------------------------|--|--|---|
| Titolo Titolo Stakeholder Altre strutture regionali Agentire la coerenza tra domande di ICT ed il Plano Triennale Agentire regionali Agentire agentire regionali Dirige | ente d | i Sezione: Carmela ladaresta | | | | | 1 |
| Titolo Altre strutture regionali Altre strutture regionali Agenzie regionali Altre strutture regionali Agenzie regionali Altre strutture regionali Agenzie regionali Agenzia regionali Agenzie regionali Agenzie regionali Agenzia regionali Agenzia di approvazione Variazioni di Bilancio/Ammissioni a finanzianento delli imprese EELL EELL Realizzazione interventi finalizzati all'efficientamento energetico Enti pubblici adegli edfici pubblici a valere sull'Avviso 4.1 del PO FESR 2014- Aziende sanitarie 20 Poetermine di ammisione a finanziamento Determine di ammisione a finanziamento | S | odice | | | | | Indicatore | |
| Attrestructure regionali Garantire la coerenza tra domande di ICT ed il Piano Triennale Agenzie regionali Agenzie regionali Attres structure regionali BAL Actres structure regionali Attres structure regionali Attres structure regionali BAL Actres structure regionali Attres structure regionali BAL Attres structure regionali Attres structure regionali BAL Avanzamento comunicato dal realizzatore Gell'intervento Attris approvativi Avvisi Actres structure regionali Attris approvativi Avvisi Bell carrier pubblici CELL Realizzazione di presentazione di presentazione del pres PA e delle Actres structure regionali Attris approvativi Avvisi BELL Adegli edfici pubblici a valere sull'Avviso 4.1 del PO FESR 2014- Aziende sanitarie 20 Determine di ammisione a finanziamento Determine di ammisione a finanziamento | T280 | 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (9.35.5MIVa.P) | Descrizione | |
| Garantire la coerenza tra domande di ICT ed il Piano Triennale Società in house Agenzie regionali | | | | Altre strutture regionali | | | | |
| ICT Agenzie regionali Attre strutture regionali At | 2.3 | | Garantire la coerenza tra domande di ICT ed il Piano Triennale | Società in house | or. | | N. relazioni semestrali del responsabile | |
| Adre strutture regional and incremento qualitativo della digitalizzazione della PA e delle Società in house Società in house PAL | 7:7 | | ICI | Agenzie regionali | 70 | Attestazione di presentazione relazioni | della transizione digitale | |
| Incremento qualitativo della digitalizzazione della PA e delle Società in house 20 Atti di approvazione/ Variazioni di competenze digitali PAL PAL PAL PAL PAL PAL PAL POL PAL POL PAL POL PAL POL POL POL PAL P | | | | AGID | | | | |
| Incremento qualitativo della digitalizzazione della PA e delle Società in house 20 | | | | Altre strutture regionali | | | | |
| competenze digitali PAL MISE Promozione dei raccordo degli interventi regionali, ivi inclusi promozione dei raccordo degli interventi dela regionali, ivi inclusi promozione dei raccordo degli interventi dinarizatore dell'arccordo della domanda ICT dei cittadini e promozione dei raccordo della domanda ICT dei cittadini e promozione dei raccordo della domanda ICT dei cittadini e promozione della domanda ICT dei cittadini e promozione della domanda ICT | | v | Incremento qualitativo della digitalizzazione della PA e delle | Società in house | 30 | Atti di approvazione/ Variazioni di | Avvio del progetto, seguito ideale di | |
| Promozione del raccordo degli interventi regionali, ivi inclusi MISE 10 Avanzamento comunicato dal realizzatore quelli territoriali, con l'Agenda digitale nazionale ed europea Società telecomunicazioni 10 Atti approvativi Avvisi delle imprese 1 Imprese 2 IELLI Realizzazione interventi finalizzati all'efficientamento energetico Enti pubblici 20 Determine di ammisione a finanziamento 2000 2000 2000 2000 2000 2000 2000 20 | | Y | competenze digitali | PAL | 2 | bilancio/Ammissioni a finanziamento | della PA | |
| quelli territoriali, con l'Agenda digitale nazionale ed europea Società telecomunicazioni 10 dell'intervento dell'intervento della domanda ICT dei cittadini e Enti locali mprese inprese EELL EELL EELL EELL 200 Determine di ammisione a finanziamento 2000 Determine di ammisione all'Avience dell'Avience | | | Promozione del raccordo degli interventi regionali, ivi inclusi | MISE | | Avanzamento comunicato dal realizzatore | Aggiudicazione gara realizzazione BUL a | |
| Interventi per il potenziamento della domanda ICT dei cittadini e Enti locali 10 Atti approvativi Avvisi delle imprese Imprese EE.LL E.LL Realizzazione interventi finalizzati all'efficentamento energetico Enti pubblici 200 Determine di ammisione a finanziamento 2000 Determine d | | ٥ | quelli territoriali, con l'Agenda digitale nazionale ed europea | Società telecomunicazioni | OT | dell'intervento | valere sulla programmazione 2014-2020 | |
| delle imprese Realizzazione interventi finalizzati all'efficientamento energetico Enti pubblici 20 Determine di ammisione a finanziamento 2000 200 | | 7 | Interventi per il potenziamento della domanda ICT dei cittadini e | Enti locali | 01 | Atti annrovativi Avvisi | Annrovazione Avvici | |
| Realizzazione interventi finalizzati all'efficientamento energetico Enti pubblici 20 Determine di ammisione a finanziamento 2020 Determine di ammisione a finanziamento Aziende sanitarie Aziende sanitarie 2030 Determine di ammisione a finanziamento 2030 Determine a finanziame | | | delle imprese | Imprese | 2 | ICIAAC IAIDAO IAID INC | ביייים בייים ביייים בייים | |
| Realizzazione interventi finalizzata all'efficientamento energetico Enti pubblici 20 Determine di ammisione a finanziamento 2020. | | | | EE:LL | | | | |
| Aziende sanitarie | 4.7 | | Realizzazione interventi finalizzati all'efficientamento energetico degli adifici pubblici a valere cull'avvico 4.1 del DO EFSR 2014. | Enti pubblici | 30 | Determine di ammisione a finanziamento | Ammissione a finanziamento inercenti | |
| | 1 | | 2020 | Aziende sanitarie | 24 | מבינוווונים מו מוווווווווים מייים יייים ייים יייים יייים יייים יייים יייים יייים יייים יייים ייים ייי | Allinssione a midnession mervenu | |

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura di staff Controllo di Ge

PUGLIA No

| - 080 |
|------------|
| Operativi" |
| "Objettivi |
| 7 |
| Scheda |
| 6 |

(g-)

Dipartimento: Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Sezione: Attività Economiche Artigianali e Commerciali

Dirigente di Sezione: Teresa Lisi

| Codice | | | | | Indicatore | | | (%) |
|--------|--|---------------------------|------------------------|--|--|-------------|--------------------------------|----------------------------|
| 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (\$3.55M.Va.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | ib obs70 coinvolgimento |
| | | Comuni | | | | | | |
| - | Accrescere il livello d'informazione all'utenza attraverso il sito istituzionale con pubblicazioni di risoluzioni, pareri modulistica, | Camere di Commercio | 15% | Fetratto da nortale Sietema Duelia | TAO o Dishbilowing | S | Mercati e Infrastrutture delle | 2000 |
| | linee guida e diffusione di atti normativi e circolari utili alle imprese e amministrazione regionale. | Associazioni di categoria | | באנפונס מפ ליסו נפוני אוא ביינו פי ריקאופ | ווי דאל פירטטווימגומאו | OC. | Attività Economiche | 100% |
| so | Potenziare il sistema infrastrutturale dei mercati e delle attività economiche in genere attraverso l'apertura di nuovi cantieri e la | Enti Locali | 20% | Estratto Cifra e Protocollo Informatico | nr Cantieri anerti + Drozetti rhiuci | - 11 | Mercati e Infrastrutture delle | 2004 |
| | chiusura, anche sui piano contabile, der cantieri aperti di finanziamenti concessi. | Puglia Valore Immobiliare | | | | | Attività Economiche | 8001 |
| ب | Proseguire e aggiornare l'attività di monitoraggio della rete distributiva diffondendo alle imprese e ai comuni attraverso il sito | Comuni | 7900'E | Ectratto da nortala Gictama Dunita | indica cretition additional | 100% grandi | Mercati e Infrastrutture delle | |
| | istituzionale le statistiche elaborate sui dati relativi alle grandi strutture di vendita | Ass.ni di categoria | | מינים ביים ביים ביים ביים ביים ביים ביים | ווימיב איפוארים בייניים איניים מאווים | esistenti | Attività Economiche | 100% |
| , | Divulgazione delle attività svolte dai Distretti Urbani del | Comuni | 7 | | Attività riferite a tutti i duc inseriti nel | | Mercati e Infrastrutture delle | |
| | Commercio (DUC) Iscritti al registro Regionale | Ass.ni di categoria | 8,029 | Sistema Pugila - Sezione dedicata sui sito | registro | 20 | Attività Economiche | 100% |



RETERIA GENERALE DELLA DESCIDENZA CAMMINA AL MANA CAMMINA AL CAMMINA

coinvolgimento (%)

| | | - 0 | 050 | | |
|-----|-----|--------|-------|----|----|
| 1 | 3 | N.E. V | RES | OE | 1 |
| 180 | | EG10 | PUGLI | | 8 |
| 1 | 100 | MIS | 373 | N | 2/ |

| 2018 | S Sch | Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - 080 | | | | | | | (8-) |
|-------|---------|--|--|------------------------|---|--|--------|---|-------------|
| Sezic | one: Is | Dipartimento: Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Foemazione e Lavoro Sezione: Istruzione e Università | zione, Foemazione e Lavoi | 0 | | | | | |
| Dirig | ente | Dirigente di Sezione: Maria Raffaella Lamacchia | | | | | | | |
| Ü | Codice | | | | | Indicatore | | | |
| 1280 | 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo is 3.5 S.M.Va.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | Grado di |
| | | | | | n. modifiche autorizzate all'assetto della rete scolastica e alla programmazione dell'offerta | | | Sezione | 259 |
| 3.2 | 74 | Potenziamento di un'offerta formativa integrata e inclusiva, innovativa e di qualità durante tutto l'arco della vita, in coerenza con i fabbisogni formativi delle filiere produttive del territorio | Istituzioni scolastiche autonome Amministrazioni Provinciali Amministrazioni comunali MIUR Studenti - Famiglie - Docenti | 30% | formativa ordinamentale, funzionali a rendere equamente fruibile il diritto all'istruzione e coerente con le opportunità del contesto territoriale | Codice Cifra Protocollo informatizzato | ≥ 15 | Sistema Istruzione e Diritto allo Studio | 50% |
| - | | | | | n. Progetti in collaborazione con scuole, Comuni, UTE, etc | | ≥ 78 | Università e Alta formazione | 25% |
| | | | Istituzioni scolastiche autonome Amministrazioni Provinciali | | % Interventi di Edilizia ccolactica ed univercitaria | Codice Cifra | | Sistema Istruzione e Diritto allo Studio | 609 |
| | m | Migloramento della sicurezza, dell'efficientamento energetico, dell'attrattività e della fruibilità degli ambienti di apprendimento scolastici e universitari. | Amministrazioni comunali MIUR Università degli studi pugliesi Studenti - famiglie - Docenti | 30% | di cui si prevede la chiusura economico finanziaria sul numero di interventi in fase di attuazione | Protocollo informatizzato Sistema informatico del MIUR di monitoraggio GIES (Gestione Interventi Edilizia Scolastica) | > 30% | Università e Alta formazione | 40% |
| | | | | | | | | Sistema Istruzione e Diritto allo Studio | 20% |
| | 4 | Efficacia dei servizi e degli strumenti a sostegno del diritto allo studio. | Istituzioni scolasticne autonome Amministrazioni Comunali Studenti -Famiglie - Docenti Università degli studi pugliesi | 30% | Livelio di utilizzo der fondi disponibili in bilando autonomo e vincolato finalizzati a garantire il diritto allo studio. | Codice Cifra Protocollo informatizzato | %06₹ | Università e Alta formazione | 20% |
| | | Maggiore trasparenza nella gestione amministrativa, | | | | | | Sezione | 40% |
| 2.8 | 2 | riduzione dell'esposizione al rischio corruzione e potenziamento della la capacità di informazione | Enti locali, Enti pubblici, Amministrazioni statali, | 10% | n.procedimenti informatizzati | Codice Cifra Protocollo informatizzato | 2.2 | Sistema Istruzione e Diritto allo Studio | 30% |
| | | pubblica, attraverso i miormatizzazione dei procedimenti amministrativi | Collectività | | | Diogene | | Università e Alta formazione | 30% |

Pagina 32 di 1410cheda 2

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura di staff Controllo di Gestione

| | 2 |
|-----|-----|
| | eda |
| | Ch |
| C | ۳ |
| + | 201 |
| ï | 9 |
| 2 | 3 |
| 0 | U |
| ď | Ξ |
| 1 | a, |
| - (| σ |

| ormazione e Lavoro | |
|--------------------|--------------|
| Istruzione, F | |
| nnovazione, | |
| economico, I | rofessionale |
| to: Sviluppo | rmazione Pr |
| Dipartiment | Sezione: Fo |

Sezione: Formazione Professionale Dirigente di Sezione: ANNA LOBOSCO

2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

| (%) | Grado di coinvolgimento | | 100% | | | 30% | | | | | |
|------------|---|--|---|---------------------|--|---|---|-------------------------|---|---|--|
| | Servizi coinvolti | Servizio Programmazione | della Formazione Professionale | | | Servizio Programmazione della Formazione | Professionale | | | | |
| | Target | | 1 | | | 2019 > 2017 (n. 718 progetti/corsi formativi/voucher | individuali) | | 1 | | 1 |
| Indicatore | Descrizione | Gara di fornitura attraverco FMPU I A dei servizi di | aggiomamento e gestione del sixtema regionale di accreditamento degli organismi formativi | | Incremento del numero dei beneficiari di | contributo regionale (organismi formativi; azlende; voucher individuali) per acquisizione progetti relativi al temi di riferimento delle Azioni IX; X del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 e del | PON YEI Garanzia Giovani - Dato 2019 rapportato al target raggiunto nel 2017 in riferimento all'OBO 4.1.2 (n. 718) | | Azione formativa integrata per il supporto all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi, con particolare riferimento a quelle operanti | nell'agrifood in sinergia con l'Assessorato all'Agricoltura ed alimentazione. | Mappatura dei fabbisogni formativi del sistema moda. |
| | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (§ 3.5 S.MI.Va.P) | | Atto di pubblicazione avviso | | | Pubblicazione graduatorie e atti di concessione su BURP | | | Pubblicazione su BURP atto di adozione awiso per acquisizione | proposte formative | Relazione di mappatura disponibile agli atti della Sezione FP |
| | Peso Obiettivi % | | 20 | | | 70 | | | | 10 | |
| | Stakeholder | Sindacati e associazioni di categoria | Organismi formativi | organismi formativi | Imprese e distretti produttivi | Sindacati e associazioni di categoria | Sistema Scolastico Regionale Università | Altre Sezioni regionali | Organismi formativi | esperti di settore | Imprese e distretti produttivi Sindacati e associazioni di categoria |
| | Titolo | Interventi riccentiti, e di assionnamento dei remistif desli orsanicmi | formativi accreditati e/o riconosciuti al fine di garantire la trasparenza e il miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e agli atti amministrativi | | In Favorire l'acquisizione di elevati livelli di competenza pofessionale della | | ovvero a riscrino espuisione dal avoroj e mediante i orientamento deli orienta formativa a settori strategici e innovativi, la qualificazione ultraspecialistica, Si l'aggiornamento e riqualificazione, l'alta formazione. | | Promozione e sostegno finanziario di progetti di formazione continua sulla | base delle necessità evidenziate dalle imprese pugliesi e nei settori strategici indicati nella Smart Specialization Strategy Puglia 2014-2020, per lo sviluppo dei Sistema-Puglia, con particolare attenzione per le iniziative di | Internazionalizzazione. |
| lice | 080 | | m | | | - | | | | 13 11 | |
| Codice | 1280 | | 2.2 | | | 3.2 | | | | 4.1 | |



EGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura di staff Controllo di Gestione

| | | | | | | | | P |
|----------------------------|---|---------------------------------------|------------------------|---|---|----------------------------|---|----------------------------|
| Svilu | Dipartimento: Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro | one, Formazione e Lavoro | | | | | | |
| ozione | Sezione: Promozione e Tutela del Lavoro | | | | | | | |
| szione: | Dirigente di Sezione: Luisa Anna Fiore | | | | | | | |
| | | | | | Indicatori | | | (%) |
| | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e /o modalità di calcolo (§ 3.5. S.Mi.Va.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | Grado di coinvolgimento |
| | | Cittadini | | | | | Servizio Politiche Attive ner il Lavoro | 30% |
| ggiornam | Aggiornamento del sistema di accreditamento dei servizi per il | Imprese | 10% | BURP | Modifiche al Regolamento in materia di | - | | |
| avoro alla | lavoro alla luce delle nuove disposizioni in materia | Operatori dei servizi per il lavoro | | | accreditamento dei servizi al lavoro | | Sezione | 70% |
| | | pubblici e privati | | | | | | |
| | | | | | DGR di approvazione del Documento finalizzato | | Servizio Rete Regionale dei servizi per il Iavoro. | %09 |
| ser il lavor | imprementations de la gestione de gli ammortizzation socialis a secuto della transizione in cao alla Regione delle competenze | | 25% | BURP | alla definizione degli standard qualitativi dei servizi pubblici per il lavoro | г | | |
| reguito del | seguro uena transizione in capo ana regione delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro | Operatori per i servizi per il lavoro | | | | | Servizio Politiche Attive per il Lavoro | 10% |
| | | propriet e privati | | | | | Sezione | 30% |
| | | cittadini | | | | | Servizio Politiche Attive per il Lavoro | %05 |
| Raggiungir OR FFSR/ | Raggiungimento di target di spesa qualificati sulle azioni del POR FFSR/FSF 2014-2020 e sulla Nuova Garanzia Ginvani | Imprese | 35% | Setratto da Sistema Ministeriale di certificazione SIGMA; | | 1) non inferiore al 7%; | | |
| | | Amministrazioni pubbliche | | 2) Avvisi pubblici e Determine dirigenziali di liquidazione | 2) Livello di spesa rispetto alla dotazione degli interventi adottati nell'ambito del POR Puglia FESR/FSE 2014-2020 | inferiore al 30% | Sezione | 20% |
| rogramm | Programma di incentivazione alla stabilizzazione dei LSU a | Amministrazioni pubbliche; | av. | ALIZIU W WILLIAM | Ammissione agli incentivi alle assunzioni in | è | Servizio Politiche Attive per il Lavoro | %08 |
| eguito di | seguito di asseganzione di risorse ministeriali | lavoratori socialmente utili | 800 | ALION POOL | relazione alle domende pervenute | 800 | Sezione | 20% |
| Assicurare 'uglia e sui | Assicurare la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia e sui siti di settore degli atti e dei documenti inerenti le | Cittadini; Imprese; Operatori dej. | RALBOS. | Amministrazione Trasparente; SISTEMA PLIGITA | n. pubblicazioni effettuate/n. pubblicazioni da effettuate | 100% | Servizio Rete Regionale dei servizi per il Iavoro. | %05 |
| attività della Sezione | attività della Sezione | | LA | | | | Servizio Politiche Attive per il Lavoro | 20% |

Dipartimento: SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO Sezione: Internazionalizzazione

2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

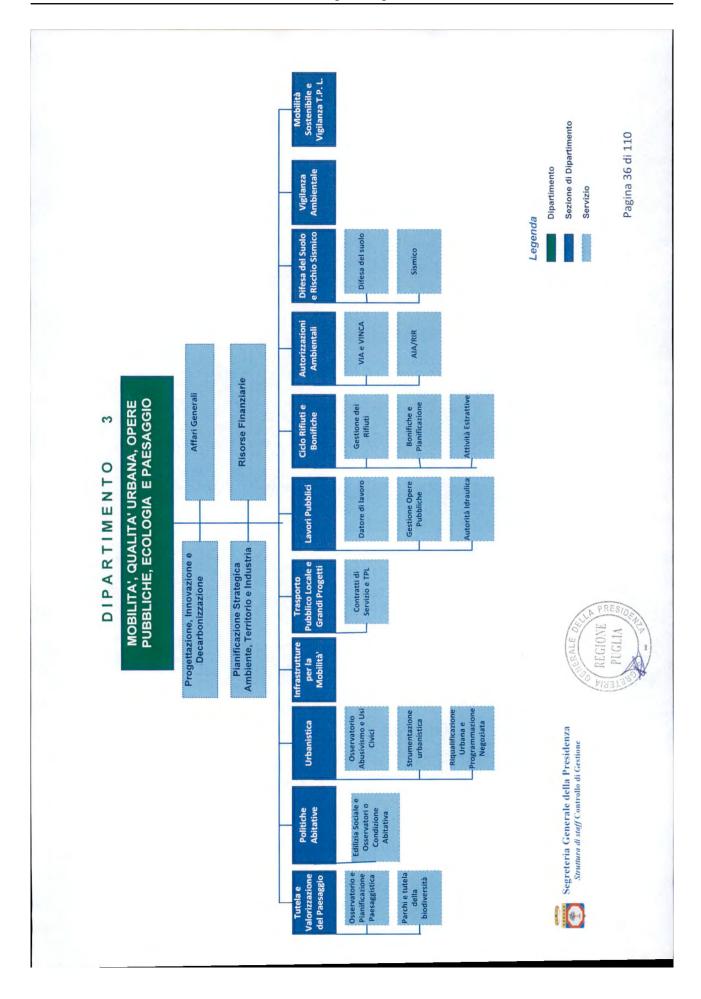
(%) ofnemiglovnioo

| 2 |
|-----|
| 0 |
| 0 |
| 7 |
| -3 |
| |
| -0 |
| |
| r.3 |
| 3 |
| B |
| _ |
| .= |
| 00 |
| |
| a |
| Pa |

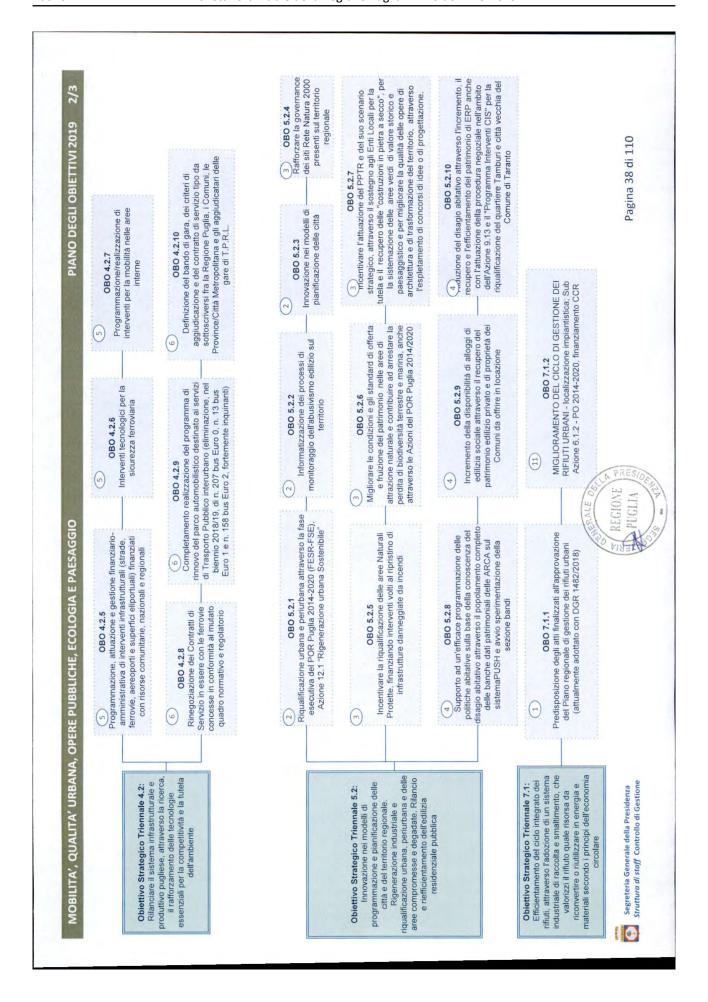
| S | Codice | | | | | Indicatore | | | |
|------|--------|---|---|------------------------|--|--|--------|-------------------|----------|
| 1280 | 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (\$355.MIVA-P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | Grado di |
| 2.1 | m | Rafforzamento di una governance integrata dell'internazionalizzazione attraverso l'attuazione di accordi e protocolli d'intesa con soggetti istituzionali o associazioni di categoria (ICE Agenia, Sistema camerale, rete diplomatico-consolare, SACE, SIMEST, ecc) anche in sinergia con programmi nazionali per l'internazionalizzazione del sistema produttivo | Associazioni di categoria, soggetti istituzionali | 20% | Convocazioni e/o verbali degli incontri | Numero di incontri tecnico-operativi di raccordo dei diversi attori firmatari degli accordi e delle intese | 10 | | |
| | | Informatizzazione ed automazione di un sistema integrato di processi telematici gestiti sul portale web www.internazionalizzazione.regione puglia it e rivolti agli | MPMI, Distretti produttivi, Centri di ricerca, | | Portale | Numero degli utenti registrati al portale web regionale dell'internazionalizzazione | 700 | | |
| 7-7 | 00 | utent destinatan delle politiche regionali in materia di internazionalizzazione, finalizzato a migliorare la circolazione delle informazioni di pubblica utilità e a garantire una più ampia piatea dei partecipanti. | Associazioni di categoria, Sistema Camerale, Università | 50% | www.internazionalizzazione.regione.pugila.it | Numero delle news pubblicate sul portale | 110 | | |
| 1 4 | 4 | Strumenti finanziari finalizzati all'erogazione di incentivi diretti alle imprese a | MADAAI | 30% | Pubblicazione sul BURP e sul portale www.internazionalizzazione.regione.puglia.it | Numero di avvisi attivati in favore delle imprese | 1 | | |
| | | supporto dell'internazionalizzazione | | 8 | Atto dirigenziale di concessione | Numero di imprese finanziate | 150 | | |
| | ñ | Consolidamento dei processi di promozione dell'internazionalizzazione del sistema | | | Pubblicazione sul portale www.internazionalizzazione.regione.puglia.it | Numero iniziative promozionali realizzate | 20 | | |
| | 1 | imprendronale pagnese e promozone de assenia economico pagnese a rim dell'attrazione di investimenti esteri | MFMI, INVESTIGATION | 807 | Registrazioni agli eventi mediante piattaforma | Numero imprese pugliesi coinvolte | 200 | | |
| | Ť | Realizzazione del coinvolgimento della rete di Associazioni dei Pugliesi nel mondo | Comunità di Pugliesi | 901 | N. circolari informative inviate | Numero di associazioni di Pugliesi all'estero coinvolte | so | | |
| | 94 | al fine di promuovere il sistema imprenditoriale pugliese | all'estero | 10% | Convocazioni e/o verbali degli incontri | Assemblea del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo | 1 | | |

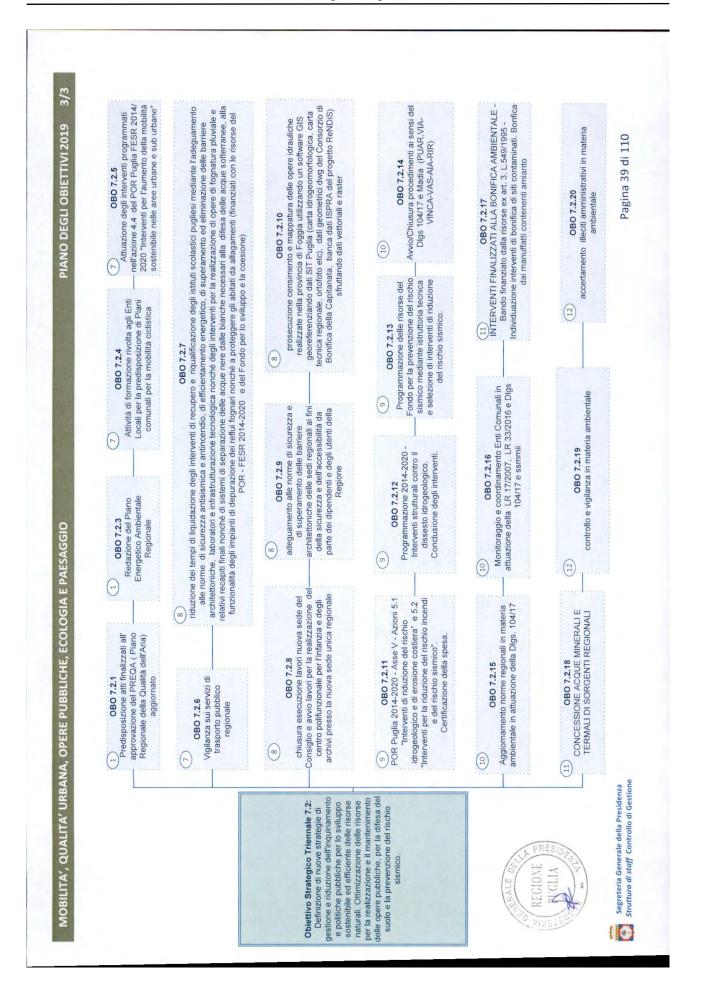


EGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura di staff Controllo di Gostiono



1/3 valorizzazione del paesaggio, le politiche di pianificazione urbana, la gestione del sistema dei trasporti TRASPARENZA AMMINISTRATIVA l'esecuzione dei lavori pubblici, la gestione e la prevenzione dei rischi derivanti da attività industriali, gli aspetti ambientali di estrema importanza come il ciclo dei rifiuti nel rispetto delle buone pratiche Assicurare la pubblicazione sul sito istituzionale O.R.C.A. di atti e documenti inerenti alle attività degli obblighi previsti dalle disposizioni vigenti della Sezione Politiche abitative, anche al di là della Regione Puglia e sul sito web di settore e delle relative infrastrutture, la promozione della mobilità sostenibile, la programmazione e MIGLIORAMENTO DELLA Mission: il Dipartimento governa l'assetto e l'Infrastrutturazione territoriale, la tutela e la PIANO DEGLI OBIETTIVI 2019 Pagina 37 di 110 OBO 2.2.14 interventi per favorire la riduzione del rischio corruttivo disponendo la rotazione del personale implegato su base territoriale miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e della riduzione sistematica del livello Utilizzo di nuove tecnologie per il monitoraggiodel Piano regionale dei Trasporti (PRT) OBO 2.2.17 e per la standardizzazione dei procedimenti anche a garanzia della trasparenza, del di esposizione a rischio corruzione dei processi amministrativi. legislative in materia di ecologia. OBO2.2.30 Assicurare la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia e sui siti web di settore degli atti e dei OBO 2.2.11 documenti inerenti la Sezione 12 OBO2.2.16 Assicurare la pubblicazione, sul sito web istituzionale Sezione, degli atti e dei documenti interenti alle attività della Sezione, anche al di là degli obblighi previsti della Regione Puglia e sul sito web tematico della OBO 2.2.13 Garantire la pubblicazione sul sito web gestito dalla sezione degli atti e dei documenti inerenti obbligatorio ai sensi delle disposizioni vigenti. dalle disposizioni vigenti alle attività della Sezione, anche se non OBO 2.2.19 beneficio degli stakeholder, in materia di accesso alle risorse assegnate alla programmazione degli interventi di difesa del suolo e ai contributi per Migliorare la chiarezza e la diffusione di informazioni e procedure, a MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO Attivazione delle procedure di rotazione del personale su por.regione.puglia.it/ degli atti e dei documenti inerenti i procedimenti dell'Azione 4,4 del POR Puglia 2014_2020 che non sono soggetti ad obbligo normativo di la riduzione del rischio sismico. base territoriale e attuazione dei principi di Assicurare la pubblicazione sul sito http:// operatori/soggetti privati sul rispetto della norma contrastare il verificarsi di potenziali situazioni sulla normativa e alla sua corretta applicazione riconducibili al fenomeno del pantouflage mediante azioni di sensibilizzazione mirate ad fornendo esaustive informazioni, indicazioni e ampliare la conoscenza del personale interno nonché a richiamare l'attenzione degli utenti/ OBO 2.2.12 adeguata modulistica semplificativa delocalizzazione OBO 2.2.10 pubblicazione OBO 2.2.15 **OBO 2.2.18** 6 6. Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti 7 (7) 3. Tutela e valorizzazione del paesaggio 7. Mobilità sostenibile e tutela del TPL Segreteria Generale della Presidenza Struttura di staff Controllo di Gestione 9. Difesa del suolo e rischio sismico amministrativi. Promuovere misure 5. Infrastrutture per la mobilità Potenziamento e diffusione delle dell'amministrazione e dei cittadini che garantiscano la trasparenza e il miglioramento dell'accessibilità sensibilmente e sistematicamente Obiettivo Strategico Triennale il livello di esposizione a rischio 10. Autorizzazioni ambientali organizzative volte a ridurre nuove tecnologie al servizio alle informazioni e agli atti 11. Ciclo Rifiuti e Bonifiche corruzione dei processi 12. Vigilanza Ambientale amministrativi. 4. Politiche abitative REGIONE * CLIA 8. Lavori Pubblici 2. Urbanistica 1. Direzione





| 64 |
|------|
| 19 |
| TO |
| 0 |
| - |
| ~ |
| 9. |
| |
| 1 2 |
| - |
| 7 64 |
| 1 |
| - |
| 4 |
| -0 |
| (|
| ~ |
| - |
| 4 |
| - |
| (0) |
| |
| _ |
| |
| 00 |
| O |
| 0 |

| .0 | |
|--|--|
| po | |
| 00 | |
| g | |
| di. | |
| an an | |
| 0 | |
| d) | |
| - | |
| a | |
| po | |
| 0 | |
| 0 | |
| Ü | |
| ш | |
| ai | |
| 7 | |
| T | |
| = | |
| D | |
| ō | |
| 2 | |
| - | |
| e e | |
| ā | |
| a | |
| 0 | |
| - | |
| a | |
| = | |
| a | |
| = | |
| 3 | |
| m | |
| 4 | |
| = | |
| 10 | |
| ~ | |
| tà, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggi | |
| m | |
| + | |
| = | |
| P | |
| 0 | |
| | |
| 5 | |
| Š | |
| W:O: | |
| nto:Mobilità | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| Dipartimento:M | |

2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - 080

Direttore: Barbara Valenzano Obiettivi relativi ai Servizi incardinati nella Direzione del Dipartimento

| Codice | | | | | Indicatore | | | otn |
|--------|---|---|------------------------|---|---|--------|--|--------------------------------|
| | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (§ 3.5 SMLVa.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | Grado di coinvolgime (%) |
| | | Uffici Regionali | | | | | | |
| - | Predisposizione atti finalizzati all'approvazione del PREQA (Piano Regionale della Qualità dell'Aria) aggiornato | Enti Pubblici e privati | 15% | Sistema cifra | Deliberazione di giunta regionale | 1 | Servizio Pianificazione, ambiente, territorio industria | 100% |
| | | Cittadini | | | | | | |
| | | Uffici Regionali | | | | | Servizio Pianificazione, ambiente, territorio industria | 80% |
| н | Predisposizione degli atti finalizzati all'approvazione dei Piano regionale di gestione dei riffuti urbani (attualmente adottato con DGR 1482/2018) | Enti Pubblici e privati | 30% | Sistema cifra | Deliberazione di giunta regionale | 1 | | |
| | | Cittadini | | | | | Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche | 50% |
| m | Redazione del Piano Energetico Ambientale Regionale | EE.LL., Sezioni regionali, Utenti Esterni, Agenzie Regionali | 15% | DGR, sistema di cifratura | proposta di piano | н | Servzio progettazione, innovazione e decarbonizzazione | 100% |
| | | componenti del gruppo di Javoro | | | | | | |
| S | Coordinamento delle attività relative al gruppo di lavoro "Programmi e prosetti europei" | enti pubblici e privati | 10% | n. protocollo | note, comunicazioni, relazioni | 25 | Servizio Affari generali | 100% |
| | | partner di progetto | | | | | | |
| 9 | Aggiornamento annuale del listino prezzi regionale delle Opere Pubbliche | soggetti pubblici e privati | %5 | documentazione interna | verbali | 25 | Servizio Affari generali | 100% |
| _ | Supportare il Direttore di Dipartimento nella gestione degli aspetti contabili e finanziari, coordinare e curare i rapporti con la Sezione Bilancio e Ragioneria. | dipendenti, Sezioni, utenti esterni | 10% | Protocollo Informatico, Sistema di Cifratura | determine, delibere, note, circolari | s | Servizio risorse finanziarie | 100% |
| 00 | Supportare il Direttore di Dipartimento nelle attività connesse alla perfomance e al controllo di gestione. | dipendenti, Sezioni, utenti esterni | %5 | Protocollo Informatico, Sistema di Cifratura | note, comunicazioni | s | Servizio risorse finanziarie | 100% |
| 6 | Implementazione di strumenti innovativi (nell'ambito del progetto Puglia Log-in:) | EE.LL., Sezioni regionali, Utenti Esterni, Agenzie Regionali | 10% | n.ro di procedimenti amministrativi digitalizzati | Supporto alla progettazione di sistemi informativi del Dipartimento | 2 | Servzio progettazione, innovazione e decarbonizzazione | 100% |

| N |
|------|
| · C |
| 2 |
| 2 |
| 0 |
| 110 |
| _ |
| 4 22 |
| 7 |
| |
| 100 |
| (1) |
| |
| 41 |
| , B |
| 4 |
| |
| B |
| - |
| _ |
| - |
| po |
| T. |
| 10 |
| |

| 2019 | Sche | 2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO | | | | | | | |
|--------|---------|---|---|------------------------|--|---|--------|--|----------------------------|
| Sezior | ne: Urt | Dipartimento: Mobilità, Qualità Orbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione: Urbanistica | logia e Paesaggio | | | | | | |
| Dirige | nte di | Dirigente di Sezione: dott. Giuseppe Maestri | | | | | | | |
| Co | Codice | | | | | Indicatore | | | (%) |
| T280 | 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (\$35.5MIVa.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | Grado di coinvolgimento |
| | | | | | | | | Osservatorio Abusivismo e Usi Civici | 34% |
| 2.2 | 10 | Attivazione delle procedure di rotazione del personale su base territoriale e attuazione dei principi di delocalizzazione | Dipendenti | 15% | Sistema Puglia | N. provvedimenti dirigenziali | 2 | Strumentazione Urbanistica | 33% |
| | | | | | | | | Rigenerazione Urbana e Programmazione Negoziata | 33% |
| 2,3 | - | Riqualificazione urbana e periurbana attraverso la fase esecutiva del DOB Diulio 2014, 2020 (EEE EEE) Aziona 1,3 1 Talinanassiona urbana | Uffici Tecnici Comunali e degli EE.LL. | 7636 | Description of the second of t | N. disciplinari sottoscritti con Enti beneficiari | ć | Rigenerazione Urbana e | 900 |
| 710 | 4 | Sostembile" | Cittadini | 8/00 | roccord marco | per ammissione a finanziamento | 07 | Programmazione Negoziata | 100% |
| | | Informatizzazione dei processi di monitoraggio dell'abusivismo edilizio | Uffici Tecnici Comunali e degli EE.LL. | 35% | Abilitazioni cartificata da incusa Bunia | N. Comuni abilitati alla gestione telematica | Ç. | O Company | jaco |
| | | sul territorio | Cittadini | | | al 31/12/2019 | 3 | TAND ISO BOURSAISING OLDS A 1955 | 8001 |
| | | | EE.LL. | | CIERA | N. D.G.Rdisegno di legge di riordino | - | | |
| | т | Innovazione nei modelli di pianificazione delle città | Associazioni di categoria | 25% | | normativa urbanistica | +5 | Strumentazione Urbanistica | 100% |
| | | | Ordini professionali | | Verbali delle Conferenze | N. Conferenze di Copianificazione P.U.G. e/o Conferenze di adeguamento dei P.R.G. al P.P.T.R. attuate nel corso dell'anno | 10 | Bassassassassassassassassassassassassass | |



FTERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA. Struttura di etalli Controllo di Gastiona

| Disjurcted Scalatore Barbara LOCONSOIE Collected Scalatore Barbara LOCONSOIE Collected Scalatore Barbara LOCONSOIE Control of Scalatore Barbara LOCONSOIE Control | 2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO | rativi" - OBO | | | | , | | | (|
|--|--|--|--|------------------------|---|--|--------|---|----------------|
| Peto Check of the control of the | Dipartimento: Mobilità, qualità urbana, opere Sezione: Tutela e Valorizzazione del Paesaggio | na, opere pubbliche, ecologia e Paesaggio | paesaggio | | | | | | |
| Stakeholder Obertivi modalità di calciolo Descrizione Front di verifica e/o modalità di calciolo Descrizione Protesti. Scotone Tuda e Varorizzatione dell' sassaviua, proteste vivo proteste vivo di contente di stadi e ricera Copenizzationi di studi e ricera Copeniz | Dirigente di Sezione: Barbara LOCONSOLE | OLE | | | | | | | |
| Stakeholder Objectivi modalital di calcolo Descrizione fronti di verifica e/o di Fonti di verifica e/o Descrizione di state fronte di calcolo dere fronte di calcolo de la Sasawan di sa Sasawan di sa Sasawan di state fronte de la calcolo de la categoria, Protescionati, Entre Cretaria modalita di calcolo de la categoria, Entre Cretaria modalità di calcolo de la categoria, Protescionati, Entre Cretaria modalità di concervazione de sud di Gunta regionale e atti dirgenziali di intesa de la categoria, Protescionati, Entre Cretaria modalità modernità di Con Entre Cestore individuato di Sandi e ricerca di Con Entre Cestore individuato di Contra regionale e atti dirgenziali di intesa di Contra regionale e atti dirgenziali di intesa de la categoria, Segretti provati, fini de categoria, Segretti provati in treca a secreta di recerca di recutationi di studi e ricerca di categoria, Segretti provati e ricerca di studi e ricerca di studi e ricerca di fronte categoria, Segretti provati di studi e ricerca di fronte categoria, Segretti provati e ricerca di fronte categoria, Segretti provati di studi e ricerca di fronte categoria, Segretti provati e ricerca di fronte categoria, Segretti provati di studi e ricerca di fronte categoria, Segretti provati e ricerca di studi e ricerca di recontrationi di studi e ricerca. Ni di area verde e contrucioni in di ricesa de la categoria, Segretti provati e secreta di ricerca di studi e ricerca. Ni proporte progertuali di studi e ricerca di studi e ricerca di studi e ricerca. Ni proporte progertuali di studi e ricerca di studi e ricerca. Ni proporte progertuali di studi e ricerca. Ni proporte progertuali di studi e ricerca di studi e ricerca di studi e ricerca. Ni proporte progertuali di studi e ricerca. Ni proporte progertuali di studi e ricerca. Ni proporte progertuali di studi e ricerca di studi e ricerca di studi e ricerca. Ni di proporte | | | | | | Indicatore | | | (%) |
| Froi locali, End Geston delle Aree Protecte, Associazioni di studi e ricera Organizzazioni di studi e ricera Organizzazioni di studi e ricera Transione Enti locali, Associazioni di studi e ricera Froi di parti a seco di di recuperare Froi di parti a ricera Froi di parti a ri | ОЯО | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (§ 3.5 S.MI.Va.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | |
| Categoria, Professionisti, Segatu prival, Ente Organizzazioni di studi e ricera Enti locali, Associazioni di studi e ricera Provedimenti amministrativi (deliberazioni di studi e ricera Organizzazioni di studi e ricera Enti locali, Associazioni di studi e ricera Professionisti, Ente Organizzazioni di studi e ricera Ni di aree everdi e costruzioni in peretra a secco da recuperare Enti locali, Associazioni di studi e ricera Ni di aree everdi e costruzioni in peretra a secco da recuperare Enti locali, Associazioni di studi e ricerca Professionisti e ricerca Ni di aree everdi e costruzioni in del pere agginti di ricesa Professionisti e ricerca Professionisti e ricerca Professionisti e ricerca Ni di aree everdi e costruzioni in del ricerca Ni di aree everdi e costruzioni in del ricerca Ni di aree everdi e costruzioni in del ricerca Professionisti e ricerca Professionisti e ricerca Professionisti e ricerca Professionisti e ricerca Ni di aree everdi e costruzioni in del ricerca Ni di aree everdi e costruzioni in del ricerca Ni di aree everdi e costruzioni in del ricerca Ni di aree everdi e costruzioni in del ricerca Professionisti e ricerca Professionisti e ricerca Servizio parchi e Tutala della servizio del Pascaggistica Servizio parchi e Tutala della servizio del Pascaggistica della della servizio parchi e Tutala della servizio del Pascaggistica della della della della della della della della | Garantire la pubblicazione sul sito | web gestito dalla sezione degli atti e dei | Enti locali, Enti Gestori delle Aree Protette, Associazioni di | | | | | Sezione Tutela e Varorizzazione del Paesaggio | 34% |
| Diganizzazioni di studi e ricera Provedimenti amministrativi (deliberazioni di ntesa sottoscritti Acceptoriali di ntesa sottoscritti Atti dingenziali di ntesa Provedimenti amministrativi (deliberazioni di studi e ricerca Diganizzazioni di studi e ricerca Diganizzazion | documenti inerenti alle attività dei delle disposizioni vigenti. | la Sezione, anche se non obbligatorio ai sensi | categoria, Professionisti, Soggetti privati, Enti e | 10% | portale www.paesaggiopugila.it | n, pubblicazioni effettuate | 30 | Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità | 33% |
| Enti locali, Enti Gestori delle Aree Protectie, Associazioni di Con Ente Gestore individuato Con Ente Gestore Con Ente Gestore individuato Con Ente Gestore Con | | | Organizzazioni di studi e ricerca | | | | | Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica | 33% |
| Entilocali 10% N. protocolii di intesa sottoscritti atti dirigenziali/ Protocolii di intesa sottoscritti caregoria, Associazioni di studi e ricerca Protocolii di intesa sottoscritti atti dirigenziali/ Protocolii di intesa sottoscritti atti dirigenziali/ Protocolii di intesa sottoscritti ammensi a finanziamento protazione del Paeraggio astocolii di intesa atti arriverso concorsi di Protessionisti atti atti dirigenziali/ Protocolii di intesa atti arriverso concorsi di lee o progettazione idi studi e ricerca, Protessionisti atti arriverso concorsi di lee o progettazione del Paeraggio | 4 Rafforzare la governance dei siti | Rete Natura 2000 presenti sul territorio regionale | Enti locali, Enti Gestori delle Aree Protette, Associazioni di categoria, Professionisi, Enti e Organizzazioni di studi e ricerca | 20% | N. Zone speciali di conservazione con Ente Gestore individuato | Prowedimenti amministrativi (deliberazioni di Giunta regionale e atti dirigenziali) | 20 | Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità | 100% |
| Ent local, Associazioni di categoria, Associazioni di sudi e ricerca Tent locali, Associazioni di studi e ricerca Tent locali, Associazioni di studi e ricerca Tent locali, Associazioni di sudi e ricerca, Professionisti e ricerca, Professionisti i dee o progettazione di personiati del personia del perso | Incentivare la riqualificazione delle aree Naturali Protette volti al ripristino di infrastrutture danneggiate da incendi | le aree Naturali Protette, finanziando interventi danneggiate da incendi | Enti locali | 10% | N. protocolli di intesa sottoscritti con gli enti locali | Atti dirigenziali/ Protocolli di intesa sottoscritti | 7 | Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità | 100% |
| Enti locali, Associazioni di pietra a secco da recuperare categoria, Soggetti privati, Enti e Organizzazioni di studi e ricerca, Professionisti sull'a professionisti idee o progettazione di sudi e ricerca, le pietra e su | Migliorare le condizioni e gli stan 6 aree di attrazione naturale e cont terrestre e marina, anche attrave | dard di offerta e fruizione del patrimonio nelle ribuire ad arrestare la perdita di biodiversità rso le Azioni del POR Puglia 2014/2020 | Entilocali, Associazioni di categoria, Professionisti, Enti e Organizzazioni di studi e ricerca | | N.interventi sul patrimonio naturale ammessi a finanziamento | | 50 | Sezione Tutela e Varorizzazione del Paesaggio | 100% |
| Categoria, Soggetti privati, Enti e 30% N. proposte progettuali da sottoscritti intesa Organizzazioni di studi e ricerca, Professionisti sviluppare attraverso concorsi di idee o progettazione | Incentivare l'attuazione del PPTR sosteono aeli Fari Iocali ner la tut | e del suo scenario strategico, attraverso il pla e il recupero delle "costruzioni in nietra a | Enti locali, Associazioni di | | N. di aree verdi e costruzioni in pietra a secco da recuperare | | 4 | Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica | %05 |
| | y secco", per a sistemazione delle migliorare la qualità delle opere a attraverso l'espletamento di con | aree verdi di valore storico e paesaggistico e per di architettura e di trasformazione del territorio, corsi di idee o di progettazione. | categoria, Soggetti privati, Enti e Organizzazioni di studi e ricerca, Professionisti | 30% | N. proposte progettuali da svilupare attaverso concorsi di idee o progettazione | Atti dirigenzial/ Protocolli di intesa sottoscritti | m | Sezione Tutela e Varorizzazione del Paesaggio | %05 |

Pagina 42 di 1110 cheda 2

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura di staff Controllo di Gestione

| 60 | A PRESIO | Er. |
|-------|------------|-----|
| LEO | TONE | 17 |
| ARERA | REG PUC | 10/ |
| 100 | TERIA | 0 |

Pagina 43 di 1410cheda 2

| | The Party of the |
|-------------------------------|--|
| 2 "Obiettivi Operativi" - OBO | The state of the s |
| "Objettivi | |
| Scheda 2 | |
| 2019 | |

Dipartimento: Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Sezione: Politiche Abitative

Dirigente di Sezione: Luigia Brizzi

| 2.2 OBO 8 0BO 8 0BO | Titolo | | Peso | | | | | |
|---------------------|---|---|-------------|--|--|--------|--|---------------------------|
| 60 07 | | Stakeholder | Objettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (83.55Mi.va.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | ib obsaa coinvolgiment |
| | Supporto ad un'efficace programmazione delle politiche abitative sulla base della conceptative sulla base della consistenza del disagno abitativo attravenzo il popolitiche monte della consistenza del consistenza del consistenza del consistenza del consistenza del consistenza della | COOPERATIVE E IMPRESE ARCA AGENZIE REGIONALI PER | 20 | Estratto da Report, schermate e | n. flussi di dati patrimoniali tramessi | 5 | Sezione Politiche Abitative | %05 |
| | delle barche dan patrinoniali delle ARCA, sui sistemarcism e avvio sperimentazione della sezione bandi | COMUNI | | merugazioni dei Sixema Posh | n. bandi predisposti | 1 | Servizio Edilizia Sociale e Osservatorio Condizione Abitativa | %05 |
| | Incremento della disponibilità di alloggi di edilizia sociale attraverso il | PRIVATI | S | 6 | 111 | | Sezione Politiche Abitative | 10% |
| Ē | recupero del patrimonio edilizio privato e di proprieta dei comuni da offrire- in locazione | COMUNI | 20 | 9,000 | n, delibere approvate | Н | Servizio Edilizia Sociale e Osservatorio Condizione Abitativa | %06 |
| | | COMUNI | | | | | | |
| | Ridusione del disagio abitativo attraverso l'incremento, il recupero e ARCA AGENZIE REGIONALI PER l'efficientamento del patrimonio di ERP anche con l'attuazione della LA CASA E L'ABITARE | ARCA AGENZIE REGIONALI PER LA CASA E L'ABITARE | | Estratto da Sistema MIR | % interventi avviati sul totale interventi | 30% | | |
| 10 pro | procedura negoziale nell'ambito dell'Azione 9.13 e il "Programma Interventi- CIS" per la riqualificazione del quartiere Tamburi e città vecchia del Comune | TERZO SETTORE | 45 | | | | Sezione Politiche Abitative | 100% |
| ō | di Taranto | ORGANISMI SINDACALI DI CATEGORIA | | Estratto da Sistema Puglia | n. disciplinari sottoscritti | 1 | | |
| | | ARCA AGENZIE REGIONALI PER LA CASA E L'ABITARE | | | | | | |
| | | ENTI LOCALI | | Sezioni "Amministrazione | | | | |
| AS: 47 Site | Assicurare la pubblicazione sul sito isttuzionale della Regione Puglia e sul- sito web di settore O.R.C.A. di atti e documenti inerenti alle attività della- | COOPERATIVE | u | Trasparente" | n. pubblicazioni effettuate (A)/ n. | 8/4 | Contone Delitions Abitation | 2000 |
| ì | Sezione Politiche abitative, anche al di là degli obblighi previsti dalle, disposizioni vigenti | ORGANISMI SINDACALI DI CATEGORIA | | web ORCA (Osservatorio regionale sulla condizione abitativa) | pubblicazioni da effettuare (B) | | | |
| | | CITTADINI | | | | | | |

2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

| Triolo Stakeholder Objective di cicletolo martiatione, altuazione e gestione finanziatione di interventi tecnologici per la sicurezza ferrodaria societa de presone tecnologici per la sicurezza ferrodaria societa de presone del procedimenti anche area Province proministratione di interventi per la sicurezza ferrodaria con recesso en ministratione del processi amministratione del processi amm | Sezio | ente di | Sezione: INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' Dirigente di Sezione: FRANCESCA PACE | | | | | | |
|--|-------|---------|--|--|------------------------|--|----------------------------|--------|------------|
| Peso Font id verifica e/o modalità Peso Font id verifica Peso Font id verifica e/o modalità Peso Font id verifica Peso Font id verifica Peso Font id verifica Peso Font id calcion Fon | S | dice | | | | | Indicatore | | |
| Programmazione, attuazione e gestione finanziario-amministrativa di interventi infrastrutturali (strade, ferrorie, aereoporti e superfici eliportuali) finanziari con risorse comunitarie, nazionali e regionali e | 1280 | 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (§ 3.5 S.MIVALP) | Descrizione | Target | Servizi co |
| Triggammazione degrammazione degrammazione del processi amministrazione del processi amministrazioni purplicatione del processi amministrazioni processi amministrazioni processi amministrazioni purplicatione del processi amministrazioni process | | | | Enti locali, enti pubblici, privati | | | | | |
| Intervent tecnologici per la sicurezza ferroviaria Società a partecipazione Programmazione/realizzazione di interventi per la mobilità nelle aree Province Comuni Tranziari della respansenza del la responsazione de procedimenti anche a grazzanza della responsizione e della recessibilità alle informazioni e della riduzione del processi amministrativi. | 4.2 | S | rrogrammazione, attuazione e gestione inanziano-amministrativa di interventi infrastrutturali (strade, ferrovie, aereoporti e superfici | Aziende di trasporto pubblico | 35 | codice cifra | numero interventi conclusi | 12/50 | |
| Transport (PRT) per la sicurezza ferroviaria Società di gestione ferrovie 25 codice cifra Interventi avviati | | | eliportuali) finanziati con risorse comunitarie, nazionali e regionali | Società a partecipazione pubblica (Aeroporti di Puglia spa, | | | | | |
| Programmazione/realizzazione di Interventi per la sidurezza lerroviaria Società di gestione ferrovie 25 codice cifra interventi avviati | | | | MIT | | | | | |
| Programmazione/realizzazione di interventi per la mobilità nelle aree Comuni Co | | 9 | Interventi tecnologici per la sicurezza ferroviaria | società di gestione ferrovie concesse | 52 | codice cifra | interventi avviati | 10 | |
| interne Comuni Sezioni regionali Utilizzo di nuove tecnologie per il monitorraggiodel Piano regionale dei Trasporti (PRT) e per la standardizzazione dei procedimenti anche a 11 garanzia della trasparenza, del miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e della riduzione sistematica del livello di esposizione a rischio privati | | , | Programmazione/realizzazione di interventi per la mobilità nelle aree | Province | ć | and the second | | ; | |
| Utilizzo di nuove tecnologie per il monitoraggiodel Piano regionale dei Trasporti (PRT) e per la standardizzazione dei procedimenti anche a garanzia della trasparenza, del miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e della riduzione sistematica del livello di esposizione a rischio protessi amministrativi. | | | interne | Comuni | 07 | כסמוכה כווגע | interventi avvlati | 14 | |
| Utilizzo di nuove tecnologie per il monitoraggiodel Piano regionale dei Trasport il Trasport (PRT) e per il astandardizzazione dei processibilità alle informazioni e della riduzione sistematica del livello di esposizione a rischio privati | | | | Sezioni regionali | | | | | |
| | 2.2 | 11 | Utilizzo di nuove tecnologie per il monitoraggiodel Piano regionale dei Trasporti (PIAT) per la standardizzazione dei procedimenti anche a garanzia della trasparenza, del miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e della riduzione sistematica del livello di esposizione a rischio corruzione dei processi amministrativi. | Amministrazioni pubbliche e privati | 20 | protocollo | report | 2 | |

Grado di coinvolgimento (%)



EGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura di staff Controllo di Gestione

| perativi" - 080 | |
|-----------------|--|
| 2 "Objettivi O | |
| 9 Scheda 2 | |
| 201 | |

| - | |
|-------------------------------|--|
| 0 | |
| 0.0 | |
| 50 | |
| a | |
| S | |
| a) | |
| co. | |
| п. | |
| Ф | |
| m | |
| | |
| 8 | |
| 2 | |
| cologia e Paesagg | |
| O | |
| ш | |
| Irbana, Opere Pubbliche, Ecol | |
| 7 | |
| 7 | |
| - | |
| 9 | |
| 9 | |
| 3 | |
| 0 | |
| a | |
| _ | |
| 9 | |
| 4 | |
| O | |
| - | |
| 10 | |
| m | |
| Ö | |
| - | |
| | |
| ď | |
| + | |
| - | |
| a | |
| 2 | |
| 0 | |
| - | |
| 'CO | |
| - | |
| Mobilità, Qualità Urbana | |
| 5 | |
| 2 | |
| 2 | |
| | |
| 0 | |
| T | |
| d) | |
| č | |
| time | |
| + | |
| ē | |
| Dipartimento: N | |
| = | |
| | |
| | |

Sezione: Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti

Dirigente di Sezione: ing. Enrico CAMPANILE

| Stakeholder Objettivi Fonti di verific % ca (83.8 Rinegoziazione dei Contratti di Servizio in essere con le ferrovie concesse Ferrovie concesse Ferrovie concesse 40% Contratt | Fonti di verifica e/o modalità di | | | | (%) |
|--|--|--|--------|--------------------------------------|----------------------------|
| Ferrovie concesse 40% | calcolo [§3.5.5.Mt.Va.P] | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | ib obsra coinvolgimento |
| | Contratti cottoscritti | Numero di contratti cottocezitti | , | Sezione | 20% |
| | | | 4 | Servizio Contratti di Servizio e TPL | 20% |
| Completamento realizzazione del programma di rinnovo del parco automobilistico destinato ai servizi di Trasporto Pubblico interurbano (eliminazione, nel biennio 2018/19, di n. 207 bus Euro 0, n. 13 bus Euro 1 N° carte di circa N° carte di circa N° carte di circa N° carte di circa | N' cancellazioni al P.R.A. bus vecchi N' carte di circolazione bus nuovi | N* bus Euro 0 / Euro 1 / Euro 2 inquinanti sostituiti con bus Euro 6 | 86 | Sezione | 100% |
| Comuni | | | | | |
| Definizione del bando di gara, dei criteri di aggiudicazione e del contratto Province/Città Metropolitana 25%, approvazione del bando di sottoscriversi fra la Regione Puglia, I Comuni, le | | Bando di gara, criteri di aggiudicazione, contratto di servizio tipo per TPRL | 1 | Sezione | 100% |
| Province/Cità Metropolitana e gli aggiudicatari delle gare di T.P.R.L. Aggiudicatari gare TPRL di aggiudicazione e | di aggiudicazione e del contratto di servizio tipo | Comuni / Province / Città Metropolitana | | | |
| Assicurare la pubblicazione, sul sito web istituzionale della Regione Puglia e sul sito web tematico della Sezione, degli atti e dei documenti interrenti alle attività della Sezione, anche al di là degli obblighi previsti dalle esercenti i servizi di TPRL "Transmanna" esercenti i servizi di TPRL | Sezione "Amministrazione Trasparente" (trasparenza.regione.puglia.it) del sito sistruzionale della Regione Puglia. Sezione Nume | Numero di atti o documenti pubblicati | 120 | Sezione | 100% |
| mobilitare | mobilita.regione.puglia.it | | | | |



| | r |
|---|---|
| | n |
| | 7 |
| | 2 |
| _ | ٥ |
| C | ۳ |
| - | - |
| | 3 |
| 4 | 8 |
| | 0 |
| | 9 |
| 7 | 3 |
| | 4 |
| U | Э |
| - | Ŧ |
| - | Ŧ |
| | |
| | U |
| | _ |
| | = |
| - | 1 |
| | _ |
| (| σ |
| | |

| Dipar | timent | Dipartimento: Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio | logia e Paesaggio | | | | | | |
|--------|---------|--|--|------------------------|--|--|----------------|-------------------|----------------------------|
| Sezior | ne: Mc | Sezione: Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL | | | | | | | |
| Dirige | inte di | Dirigente di Sezione: Irene di Tria | | | | | | ¥ | |
| Co | Codice | | | | | Indicatore | | | (%) |
| 1280 | 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (83.5 SMLVa.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | Grado di coinvolgimento |
| 7.2 | 4 | Attività di formazione rivolta agli Enti Locali per la predisposizione di Plani comunali per la mobilità cidistica | Cittadini | %5 | Atto di approvazione del documento tecnico di indirizzo per gli Enti Locali | Elaborazione di documentazione tecnica di indirizzo per gli Enti Locali | 1 | Sezione | 100% |
| | | | Enti Locali | 10% | N. di incontri di formazione per gli Enti Locali | Organizzazione di incontri di formazione per gli Enti Locali | 2 | | |
| | | Attuazione degli interventi programmati nell'azione 4.4 del POR | Cittadini | | N. di atti di ammisione a finanziamento di | Elaborazione di atti di ammisione a | | | |
| | n | Puglia FESR 2014/2020 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" | Enti Locali | *40% | interventi a valere sull'azione 4.4 | finanziamento di interventi a valere sull'azione 4.4 | 15 | Sezione | 100% |
| | | | Cittadini | | | | | | |
| | ٥ | Vigilanza sui servizi di trasporto pubblico regionale | Società di trasporto ferroviario e automobilistico | 35% | Verbali di Ispezione | n" ispezioni eseguite /n" visite programmate (800) | ≥ 80% (640) | Sezione | 100% |
| | | Assicurare la pubblicazione sul sito http://por.regione.puglia.it/ degli | Cittadini | | Mirmony of such binasioni sul eito | Elaborazione di atti (verbali della | | | |
| 2.2 | 15 | aure des addenners intereins ippocedimients des Addens 4-4 det Fon Pugla 2014_2020 che non sono soggetti ad obbligo normativo di pubblicazione | Enti Locali | 10% | http://por.regione.puglia.it | concernenti i procedimenti attinenti all'azione 4.4 | 20 | Sezione | 100% |



SPETERIA GENERAL E DELLA DEFENDENZA STATEMENTAL CONTROLLA DESCRIPTION

| . Mobilità. Q | Dipartimento: Mobilità. Qualità Urbana. Opere Pubbliche ecologia e P | aesaggio | | | | | | |
|---|--|---------------------------|---|--|---|-------------------------------|-----------------------------|----------------------------|
| Sezione: Lavori Pubblici | | | | | | | | |
| Dirigente di Sezione: Antonio Pulli | onio Pulli | | | | | | | |
| | | | | | Indicatore | | | (%) |
| | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (§\$355M!\arP) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | ib oberð coinvolgimento |
| | | Amministrazione regionale | | disposizioni | n. direttive e modulistica | 2 | Gestione Opere Pubbliche | 30% |
| contrastare il veri pantouflage medi | contrastare il verificarsi di potenziali situazioni riconducibili al fenomeno del partodilage mediante azioni di sensibilizzazione mirate ad ampliare il aconoscenza del partonale interror, culta normativa e alla cua corretta anniciazione anorba. | | 15.07 | | | | Sezione | 20% |
| richiamare l'atten fornendo esaustiv | personane interno dana organizara e ana ocoraza apprazantento interno. richiamae internono degli utenti/operatori/soggetti privati sul rispetto della norma fornendo esaustive informazioni, indicazioni e adeguata modulistica semplificativa | | 877 | avvisi e bandi riguardanti gare di appalto e criteri per | % atti prodomici contenenti | | Servizio Autorità Idraulica | 10% |
| | | Otenti privati | | l'accesso a finanziamenti | esplicite indicazioni | 100% | Servizio Datore di Lavoro | 10% |
| riduzione dei terr istituti scolastici g e antincendio, di barriere architett | riduzione dei tempi di liquidazione degli interventi di recupero e riqualificazione degli istututi scolastici pugliesi mediante l'adeguamento alle norme di sicurezza antissimica artinicandio, di efficientamento energetico, di superamento ad eliminazione delle barriere architettoniche, laboratori e infrastrutturazione tecnologica nonché degli | FE II (Comuni e | | tempo intercorso tra l'acquisizione a mirweb della documentazione di spasa validable postivamente e la data di adozione dell'atto di liquiazione, ai netto dei tempi di attesa di eventuali documenti richiesti ad | & necessificant of limiteriors | | Gestione Opere Pubbliche | %56 |
| interventi per lar nonché di sistem delle acque sotte fognari nonché a POR - FESR 2014- | intervent per la realizazione di opera di fognatura pluviale e relativi recapiti finali nonche di sterni di separazione delle acque nere dalle bianche necessari alla difesa della acque cotterranee, alla funzionalità degli impianti di depurazione dei reflui fognari nonche a proteggere gli abitati da allagamenti (finanziati con le risorse del POR FSR 2014-2020. e del Fondo per lo sviluppo e la coesione) | Province) | 20% | integrazione. Saranno presi in esame solo i rendiconti pervenuti entro il 30/10/2019 (data utile a consentre l'effettuazione delli verifiche per l'adozione e la conseguente trasmissione degli atti in Ragioneria nei termini di chiusura delle operazioni contabili) | procedure in 45 gg | %08 | Sezione | 965 |
| chiusura esecuzi | chiusura esecuzione lavori nuova sede del Consiglio e avvio lavori per la realizzazione | Dipendenti regionali | | certificato di collaudo | collaudo nuova sede del Consiglio | entro il 20/12/2019 | | |
| del centro polifu regionale | del centro polifunzionale per l'infanzia e degli archivi presso la nuova sede unica regionale | Utenti dell'Ente | 25% | bando di gara- atti dingenziali | espletamento procedure di appalto lavori archivi e centro polifunzionale per l'infanzia | entro II 20/12/2019 | Sezione | 100% |
| adeguamento al delle sedi region | adeguamento alle norme di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche delle sedi regionali ai fini della sicurezza e dell'accessibilità da parte dei dipendenti e | Dipendenti regionali | 20% | AD di approvazione del piano | predisposizione Piano interventi prioritari previe | entro il | Servizio Datore di Lavoro | 70% |
| degli utenti della Regione | Regione | Utenti dell'Ente | | | verifiche e perizie tecniche | 21/10/2013 | Sezione | 30% |
| prosecuzione cer provincia di Foggi drogeomorfolog | prosecuzione censimento e mappatura delle opere idrauliche realizzate nella provincia di Foggia utilizzando un software GIS georeferenziando dati SIT Puglia (earta idrogeomorfologica, carta tecnica regionale, ortofoto etc), dati geometrici dwg del | Regione Puglia | CADER ALLE | E O Ne in formato QGS delle mappature GIS | n. opere censite | ≥ risultati conseguiti nel | Servizio Autorità Idraulica | 70% |
| Consorzio di Bonifica della Capita sfruttando dati vettoriali e raster | Consorzio di Bonnica della Capitanata, banca dati ISPRA del progetto ReNDIS) sfruttando dati vettoriali e raster | | REGINATION OF THE CITY OF THE | REGIONE TO | | 2018 | Sezione | 30% |

| | A PRESIDE | |
|---------|--|-----|
| 130 | LIA | 图 |
| A RESAM | REGI PUG | (5) |
| A BERT | THE REAL PROPERTY OF THE PROPE | 5 |

Pagina 48 di 1110 cheda 2

2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio Sezione: Difesa del suolo e rischio sismico

Dirigente di Sezione: Dott. Gianluca Formisano

| | | | | | | | Indicatore | | | |
|---|--|-------------------|-----------|------------------------------|------------------------|---|--|-------------|--|-----------|
| Titolo | | | | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (\$355MIVA.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | ib obsa2 |
| POR Puglia 2014-2020 - Asse V - Azioni 5.1 "Interventi di riduzione del | | | | Comuni pugliesi | | | | | Sezione Difesa del suolo e rischio sismico | ismico |
| rischio idrogeologico e di erosione costiera" e 5.2 "Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico". | | | Pr | Province pugliesi | 20 | Sistema MIR | MIn di € certificati al 31/12/2019 | 80 Min di € | Servizio Difesa del suolo | |
| Certificazione della spesa. | Ammin | Ammin | Ammin | Amministrazioni pubbliche | | | | | Servizio Sismico | |
| | | | Cor | Comuni pugliesi | | | | | Sezione Difesa del suolo e rischio sismico | ismico |
| Programmazione 2014-2020 - interventi strutturali contro il dissesso Prov frogrammazione auti-2020 - interventi strutturali contro il dissesso Prov franchiscione deali interventi | | | Prov | Province pugliesi | 20 | Sistema MIR | N." interventi strutturali conclusi al 31/12/2019 | 30 | olono John Standard Commission of the Commission | 700 |
| | Amminist | Amminist | Amminist | Amministrazioni pubbliche | | | | | Olons Jan Pesal In Olinsa | |
| Enti e is | Entiels | Enti e is | Enti e is | Enti e istituzioni pubbliche | | | | | | |
| Programmazione delle risorse del Fondo per la prevenzione del rischio | | | Cor | Comuni pugliesi | 35 | Sictoma CIEBA | N.* determinazioni dirigenziali di | 120 | Common | 1000 |
| | | | Istit | Istituti scolastici | 3 | Soll Bridge | conclusione degli interventi | 077 | Online of the second | |
| | | | | Privati cittadini | | | | | | |
| Migliorare la chiarezza e la diffusione di informazioni e procedure, a | fusione di informazioni e procedure, a | ni e procedure, a | | Comuni pugliesi | | | | | Sezione Difesa del suolo e rischio sismico | smico 40% |
| beneficio degli stakeholder, in materia di accesso alle risorse assegnate alla programmazione degli interventi di difesa del suolo e ai contributi materia di materia di presenti di difesa del suolo e ai contributi | | | | Province pugliesi | s | Sistema di protocollo informatico | n." circolari informative | 2 | Servizio Difesa del suolo | 30% |
| | | | | | | | | | Servizio Sismico | 30% |

20%

100%

2

cazioni, fogli firma, sito

10

Enti locali

Monitoraggio e coordinamento Enti Comunali in attuazione 17/2007, LR 33/2016 e Dlgs 104/17 e ssmmii

16

Imprese

100%

| | 0 | |
|--|---|--------------|
| 100% dei | adottati secondo | 080 7.2.14 |
| | Giornate formative per gli enti coinvolti | |
| Note consideration forth from other | regionale | |
| | 10 | |
| Imprese | Enti locali | Cittadinanza |
| stituzionale della Regione Puella | tti e dei documenti inerenti la Sezione | |
| Assicurare la pubblicazione sul sito i | veb di settore degli a | |
| Assignments la pubblicazione su | veb di settore degli a | |

Servizi AIA-RIR/VIA-VINCA Servizi AIA-RIR/VIA-VINCA Servizi coinvolti sezione e servizi Sezione

20%

coinvolgimento (%)

Grado di

Target

Descrizione

Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (§3.5.S.Mi.Va.P)

Objettivi

Stakeholder

Titolo

080

1280

Peso

Dipartimento : MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO-

2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dirigente di Sezione: Dott.ssa Riccio Antonietta

Codice

Sezione: Autorizzazioni Ambientali

Indicatore

40%

%09

120

cifra, sito trasparenza regione puglia

20

Enti locali

sensi del Digs 104/17 e Madia

PUAR, VIA-VINCA-VAS-AIA-RIR)

14

7.2

cifra, sito trasparenza regione puglia

10

Aggiornamento nor della Digs. 104/17

15

Cittadinanza

(9-

Pagina 49 di 1110 cheda 2



SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

20%

%01

%02

%02

2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

(%) ofnemiglovnioo

Grado di

| | ١ |
|-----|---|
| | |
| | |
| | |
| | |
| - 7 | |
| | |
| | i |
| _ | |
| _ | • |
| | |
| - | |
| 7 0 | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| _ | |
| (| |
| - | |
| | |
| | |
| | |
| ~ | |
| " | |
| | |
| | |
| _ | |
| - | |
| n/ | ľ |
| u | ١ |
| ~ | |
| | |

| Dipar | timent | Dipartimento: Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio | cologia e Paesaggio | | | | | |
|--------|---------|---|-------------------------------|------------------------|--|--|--------|---------------------|
| Sezio | ne: Cic | Sezione: Ciclo Rifiuti e Bonifiche | | | | | | |
| Dirige | inte di | Dirigente di Sezione: Ing. Giovanni Scannicchio | | | | | | |
| S | Codice | | | | | Indicatore | | |
| TS80 | 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (\$35.MIVA.P) | Descrizione | Target | Servizi coin |
| | | INTERVENTI FINALIZZATI ALLA BONIFICA AMBIENTALE - Bando finanziari dalla ricorca av art. 31. Scadi 1965 Individu sirina | Comuni | | D.G.R./Determinazione dirigenziale | Avviso. "bonifica per rimozione di rifiuti abbandonati illecitamente sulle coste e/o materiali spiaggiati" | 1 | |
| 7.2 | 17 | Interventi di bonifica di siti contaminati. Bonfica dai manuffatti | Comuni | 35 | | | | servzio bonif |
| | | contenenti amianto | Enti Pubblici | | Determinazioni dirigenziali | Procedure per la realizzazione di impianti | - | |
| | | | Università ed Enti di Ricerca | | Personal distribution of the second s | di smaltimento dell'amianto, Bandi n° | 4 | |
| 7.1 | 2 | MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - localizzatione immanitatica' Sub Azione 6.1.2 - PO 2014-2020. | Comuni | 06 | Determinazione/D.G.R. | Selezioni impianti di recupero di frazioni derivanti da R.D. di R.S.U., impianti selezionati n* | 2 | ijja vikinus |
| | | finanziamento CCR | Comuni | 3 | Determinazioni dirigenziali | Avviso pubblico per ampliamento dei CCR e allestimento centri di riuso, bandi n* | 1 | |
| 7.2 | 18 | CONCESSIONE ACQUE MINERALI E TERMALI DI SORGENTI REGIONALI | Privati | 20 | Determinazioni dirigenziali | Attività per l'Individuazione del concessionario, procedure concluse n° | 1 | servizio attività e |
| 2.2 | 14 | MIGLIORAMENTO DELLA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA | Privati | 15 | Link di collegamento | Procedure autorizzative informatizzate, | 2 | servizio attività e |



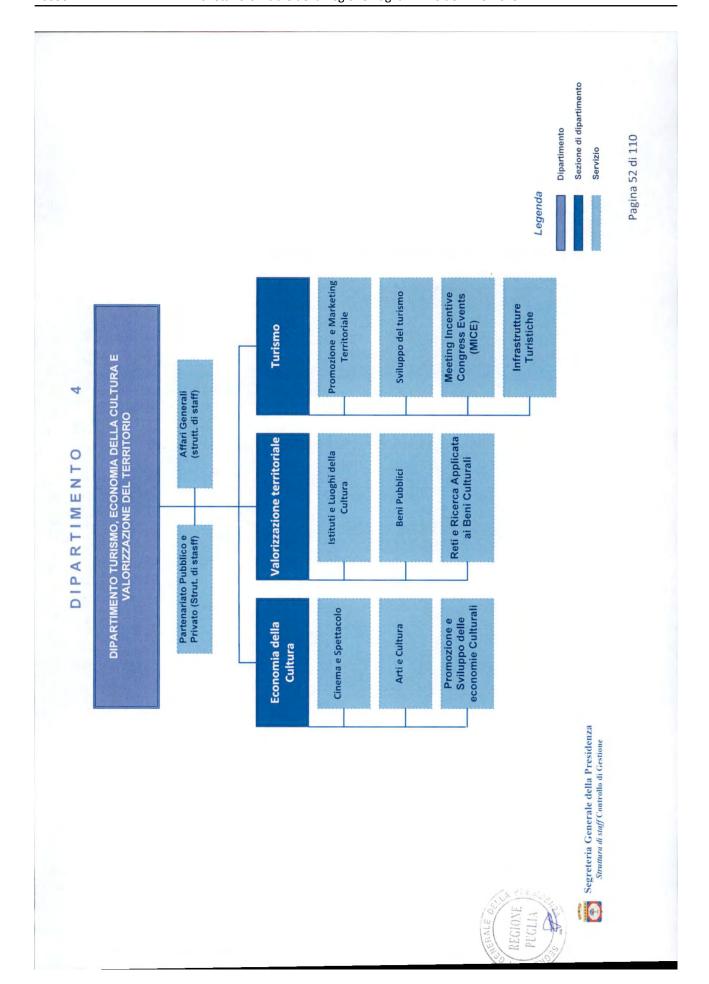
SRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura di staff Controllo di Gestione

| 2 |
|-----|
| 15 |
| 2 |
| Ē |
| |
| 0 |
| - |
| 1 |
| . 4 |
| |
| (4) |
| -0 |
| - |
| 10 |
| ш-э |
| - |
| CO |
| |
| - |
| O.O |
| CD |
| 0 |
| |
| |

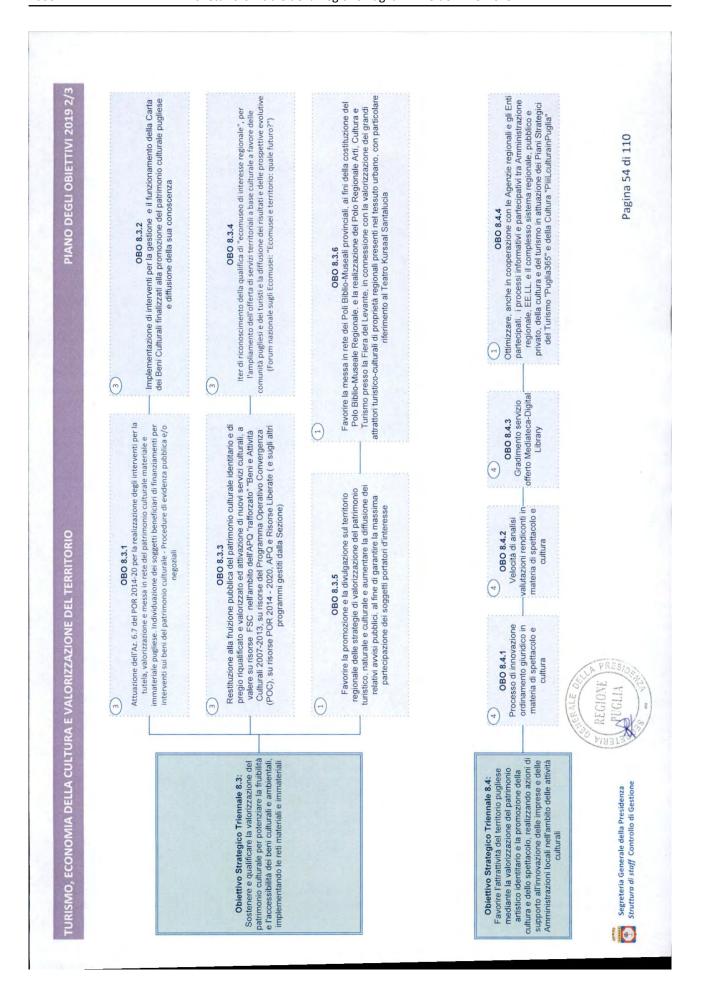
| 2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO | | | | | | | (P) |
|--|--|------------------------|--|---|--------|-------------------|----------------------------|
| ollita, Qualita Urba | Dipartimento: Dipartimento, Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione: Vigilanza Ambientale | ogia e Paesa | 3 <u>8</u> 810 | | | | |
| Dirigente di Sezione: ing. Caterina Dibitonto | | | | | | | |
| | | | | Indicatore | | | (%) |
| Titolo | Stakeholder | Peso Objettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (\$355.MIVA.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | Grado di coinvolgimento |
| controllo e vigilanza in materia ambientale | Enti locali, Imprese, Cittadinanza | 55 | attività di controllo | n" relazioni di servizio | 800 | | |
| accertamento illeciti amministrativi in materia ambientale | Enti locali, Imprese, Cittadinanza | 35 | verbali di accertamento | n° verbali di accertamento | 08 | | |
| interventi per favorire la riduzione del rischio corruttivo disponendo la rotazione del personale impiegato su base territoriale | Enti locali, Imprese, Cittadinanza | 10 | relazioni di servizio | n° controlli effettuati all'esterno dell'ambito territoriale di assegnazione | 10% | | |



RETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura di staff Controllo di Gestione



PIANO DEGLI OBIETTIVI 2019 1/3 architettonico regionale; promuove la cultura e lo spettacolo nel territorio, l'attrattività del territorio; contesto internazionale nonché trasforma il vasto patrimonio culturale tangibile ed intangibile pugliese da mero centro di costo in una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione. gestisce e attua le opportune politiche di marketing territoriale. Focalizza la gestione delle linee di Aumentare la competitività del Settore sviluppo del settore turistico pugliese al fine di accrescerne l'attrattività e la competitività nel Mission: il Dipartimento cura la valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed Pagina 53 di 110 turistico pugliese **OBO 8.2.3** (2) mediante interventi di valorizzazione, miglioramento dell'accessibbilità e della fruizione degli attrattori turistici delle amministrazioni locali. Obo o.c.c. Aumentare l'attrattività del territorio pugliese Assicurare la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia e sui siti web di settore degli atti e dei documenti inerenti alle attività del Dipartimento, anche al di là degli obblighi Implementare e gestire i progetti ammessi e avviati nell'ambito dei Programmi CTE e presentarne nuovi sulla base di idonei partenariati nazionali e previsti dalle disposizioni vigenti TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO -Assicurare l'immissione sul mercato del lavoro delle Guide e degli Accompanatori Turistici abilitati **OBO 8.1.1 OBO 8.2.1** REGIONE PUGLIA (2) Segreteria Generale della Presidenza Struttura di staff Controllo di Gestione Accrescere l'attrattività e la competitività della Puglia nel contesto nazionale e internazionale attraverso transnazionale, al fine di potenziare la presenza e il ruolo della Puglia nel Objettivo Strategico Triennale 8.1: Obiettivo Strategico Triennale 8.2: della macro-regione Ionico-Adriatica, sviluppare iniziative di cooperazione su base territoriale, interregionale e la valorizzazione e il potenziamento Nell'ambito della strategia EUSAIR Anticorruzione e Trasparenza riferimento ai beni e alle attività culturali e al turismo sostenibile contesto internazionale con Objettivo trasversale 3. Valorizzazione territoriale del settore turistico 4. Economia della cultura 1. Dipartimento 2. Turismo



| .080 | |
|--------------|--|
| Operativi" - | |
| "Objettivi | |
| Scheda 2 | |
| 2019 | |

| Dipartimento: Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio Direttore: Aldo Patruno |
|--|
|--|

| (%) | Grado di coinvolgimento | 80% | 20% | %05 | %05 | %05 | %05 |
|------------|---|--|---|---|--|--|---|
| | Servizi coinvolti | Struttura di Staff Partenariato Pubblico e Privato | Struttura di Staff Affari Generali | Struttura di Staff Partenariato Pubblico e Privato | Struttura di Staff Affari Generali | Struttura di Staff Partenariato Pubblico e Privato | Struttura di Staff Affari Generali |
| | Target | 13 | ю | ç | P | 4 | 10 |
| Indicatore | Descrizione | n. certificazioni attestanti il pieno avanzamento delle attività rispetto al planning di progetto | n. nuovi progetti da presentare | n. eventi di animazione e mobilitazione | stakeholder | n. azioni condivise tra i Poli Biblio-Museali provinciali messi in rete | n' interventi avviati e/o conclusi, di concerto con la Sezione Provideriorato-Eroomatio, per la riqualificazione el a valorizzazione del beni culturali mobili e immobili regionali |
| | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (835 S.M.Va.P) | Rapporti sullo Stato di Avanzamento Lavori, documentazione agli atti del First Level Controller | Delibere di presa d'atto delle nuove proposte progettuali; note di adesione a ulteriori nuovi Progetti | "URP Comunica" (www.regione.puglia.tt/web/urp) del portale isttuzionale della Regione Puglia, portali www.nilitrultranuelia i e www.nilitrultranuelia e www.nilitrultranuelia e www.nilitrultranuelia e www.nilitrultranuelia | informativo, fogli presenze e report relativi agli incontri realizzati, agli atti della Direzione di Dipartimento | Atti dirigenziali; note istituzionali | Documentazione relativa a quanto attuato ai sensi delle Linee Guida per la progettazione e la realizzazione del Polo Regionale Arti, Cultura e Turismo - Fiera del Levante, di cui alla DGR n. 393/2018. del Protocollo d'intesa MIBACT/Regione Puglia/Comune di Bart pur l'attuazione Lell'Accordo di Valontzazione Territoriale, di cui alla DGR n. 951/2015 (sottoscr. 23/02/2015) e di quanto disposto con la DGR, in vad a dacotorio, relativa alla volorizzazione, al restauro e all'adeguamento impiantistico del complesso immobiliare "Kursaal Santalucia" di proprietà regionale |
| | Peso Obiettivi % | 7906 | S S | 301 | | | 25% |
| | Stakeholder | Enti Locali, Autorità di Gestione, Società | Regionali, Università, Partner di progetto esteri | Enti Locali, Enti Ecclesiastici, Istituti Scolastici, Imprese | locali, Teatri, Editori pugliesi | | Enti Locali, Enti partecipati e Agenzie regionali, Enti Ecclesiastici, Imprese locali, Associazioni culturali, cittadini |
| | Titolo | Implementare e gestire i progetti ammessi e avviati | nen annato de riogiamini chi e presentatine fudivi suna base di idonei partenariati nazionali e internazionali | Favorire la promozione e la divulgazione sul territorio regionale delle strategie di valorizzazione del patrimonio turistico, naturale e culturale e animentare la diffisione dei | relativi avvisi pubblici, al fine di garantire la massima partecipazione dei soggetti portatori d'interesse | | Favorire la messa in rete dei Poli Biblio-Museali provinciali, ai fini della costituzione del Polo Biblio-Museale Regionale, e la realizzazione dei Polo Regionale Arti, Cultura e Tursmo presso la Fiera del Levante, in connessione con la valorizzazione dei grandi attatatori turistro-culturali di proprietà regionali presenti nel tessuto urbano, con particolare riferimento al Teatro Kursaal Santalucia |
| Codice | 080 | | | 2 | | | 0 |
| Coc | 1280 | - 00 | 5 | , so | | | |



| / | PRES | Too |
|------|-------|-----|
| 187 | = | 12 |
| (ALE | 015 | |
| 100 | | AN |
| 1 | MARIA | 30 |

| / | PRES | 102 |
|------|-------|-----|
| (3) | J.C | |
| ERAL | REGIC | A |

| orio | |
|----------------|--------|
| errit | |
| zazione del Te | |
| one c | |
| zazio | |
| loriz | |
| e Va | |
| tura | |
| lla Cultura | |
| della | |
| mia | |
| cono | |
| o, E | 9 |
| rism | atru |
| o: Tu | do P |
| ent | e: Ale |
| artin | ttor |
| Dipa | Dire |

| (%) | Grado di coinvolgimento | 40% | %09 | 20% | %05 | 100% |
|------------|--|---|--|---|--|---|
| | Servizi coinvolti | Struttura di Staff Partenariato Pubblico e Privato | Struttura di Staff Affan Generali | Struttura di Staff Partenariato Pubblico e Privato | Struttura di Staff Affari Generali | Strutture di Staff, Sezioni e Servizi del Dipartimento |
| | Target | m | 25 | 01 | | 120% |
| Indicatore | Descrizione | n. iniziative finalizzate alla realizzazione di quanto stabilito nei Protocolli d'Intesa sottoscritti | n. progett culturali, di promozione, animazione e valorizzazione territoriale | n. attività di montoraseno e controllo effertuate | 3 | n. pubblicazioni effettuare/n. pubblicazioni da effettuare |
| | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (83.5 S.M.Va.P) | Documentazione relativa alle iniziative messe in campo sulla base dei Protocolli d'intesa (convegni, workshop, pubblicazioni, eventi in genere) | Atti dirigenziali attestanti lo svolgimento degli interventi progettuali, 'verbali delle riunioni dei Comitati di Attuazione, costituti con specifico Accordo di Cooperazione approvato con A. n. 34 del 12 /12/27,07,1 con il a fondazione valorizzazione territoriale Apulia Film Commission, il Consorio Teatro Pubblico Pugliese e l'Agenzia Regionale del Turismo | Report di monitoraggio; check-list di verifica on desk; atti di | indirizzo e coordinamento | Sezioni "Amministrazione Trasparente" (trasparenta regione, puglia, ily el "URP Comunica" (www.regione, puglia, ily web/urp) del portale isstutzionale della Regione Puglia; portali www.pilitotiturapuglia, it e |
| | Peso Obiettivi % | | 20% | 15% | | 10% |
| | Stakeholder | | e Agenzie regionali, Enti Ecclesiastici, Imprese locali, Associazioni culturali | Beneficiari delle Azioni (Enti pubblici; Associazioni; Enti | partecipati e controllati; Fondazioni) | Entitocali, Società partecipate, Agentie Regionali, Imprese locali, Associazioni culturali, Università, Musei, Biblioteche, Teatri, Cittadini |
| | Titolo | Ottimizzare, anche in cooperazione con le Agenzie | régionair gli triti pareugair, i processa informative partecipativi tra Amministrazione regionale, E.E.L. e il complesso sistema regionale, pubblico e privato, della cultura e del furismo in attuazione dei Plani Strategici del Turismo "Puglia365" e della Cultura "PiritculturainPuglia" | Effettuare il monitoraggio e il controllo dell'attuazione delle azioni 3.4, 6.7 e 6.8, per assicurare la piena | realizzazione della Policy Cultura e Turismo nell'ambito della strategia del P.O.R. 2014-2020 | Assicurare la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Vuglia e sul siti undo di stettore degli atti e dei documenti inerenti alle attività del Dipartimento, anche al di là degli obblighi previsti dalle disposizioni vigenti |
| Codice | 080 | | 4 | 1 | | Obiettivo trasversale - Anticorruzione e - sanasanasant |
| | TSBO | | 4. | 80 | | , |

Pagina 5.7. di 11.10 cheda 2

Pagina 58 di 110

| 2019 | | Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO | | | | | | | |
|--------|------------------|--|---|------------------------|--|---|--------|---|----------------------------|
| Dipart | imento | Dipartimento: Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio | ione del Territorio | | | | | | |
| Sezion | Sezione: Turismo | smo | | | | | | | |
| Dirige | nte di S | Dirigente di Sezione: Salvatore Patrizio Giannone | | | | | | | |
| 2 | Codice | | | | | Indicatore | | | (%) |
| 1280 | 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (§3.55.MIVA.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | Grado di coinvolgimento |
| | | | Associazioni di categoria | | | | | Servizio Sviluppo del Turismo | %08 |
| 8.2 | ч | Assicurare l'immissione sul mercato del lavoro delle Guide e degli Accompanatori Turistici abilitati | Comuni | 15 | Elenchi regionali delle Professioni turistiche | n. Tesserini rilasciati a seguito di esame di abilitazione | 100 | Servizio Promozione e Marketing Territoriale | 10% |
| | | | Imprese turistiche | | | | | Servizio Mice | 10% |
| | | Aumentare l'attrattività del territorio pugliese mediante | Comuni | | | | | Servizio Sviluppo del Turismo | 10% |
| | 7 | interventi di valorizzazione, miglioramento dell'accessibbilità e della fruizione degli attrattori turistici delle amministrazioni locali. | Associazioni di categoria Associazioni | 30 | Bando infrastrutture turistiche a valere su risorse FSC. | n. disciplinari sottoscritti con soggetti beneficiari all'esito dell'attività di valutazione | 10 | Servizio Infrastrutture turistiche | %06 |
| | | | | | | | | Servizio Sviluppo del Turismo | 70% |
| | m | Aumentare la competitività del Settore turistico pugliese | Associazioni di categoria | 15 | Schema di SDI. | n. Schemi di SDL da predisporre ai fini dell'aumento della competitività del sistema delle | - | Servizio Promozione e Marketing Territoriale | 10% |
| | | | Imprese turistiche | | | imprese turistiche | | Servizio Mice | 10% |
| | | | | | | | | Servizio Infrastrutture turistiche | 10% |
| | | | | | | | | Servizio Promozione e Marketing Territoriale | 80% |
| 8.5 | 2 | implementazione bando Uspitalita diretto al Comuni Annualita 2019. | Enti Pubblici | 10 | Disciplinari ricevuti a mezzo pec | n. Disciplinari sottoscritti daiComuni | 30 | Servizio Sviluppo del Turismo | 10% |
| | | | | | | | | Servizio Mice | 10% |
| | | 1 | | | | | | Servizio Promozione e Marketing Territoriale | 80% |
| | 8 | implementazione Piani attuativi dell'accordo di cooperazione Puglia Promozione Annualità 2018/2019 | Enti Pubblici e Operatori Turistici | 20 | MIR | n. Progetti da monitorare e controllare | S | Servizio Sviluppo del Turismo | 10% |
| | | | | | | | | Servizio Mice | 10% |
| | | | | | | | | Servizio Promozione e Marketing Territoriale | 20% |
| | 4 | Programmazione eventi di promozione e comunicazione | Operatori turistici | 10 | Determine Dirigenziali | n. eventi | 9 | Sviluppo del Turismo | 20% |
| | | | | | | | | MICE | %09 |

60% 40% 30% 10% 20% 20%

Grado di coinvolgimento (%)

15%

30%

30%

| N |
|-----|
| G |
| 2 |
| ž |
| C |
| _ |
| 4 |
| TA |
| |
| Q |
| - |
| 03 |
| L/A |
| |
| a |
| |
| .= |
| po |
| B |
| |

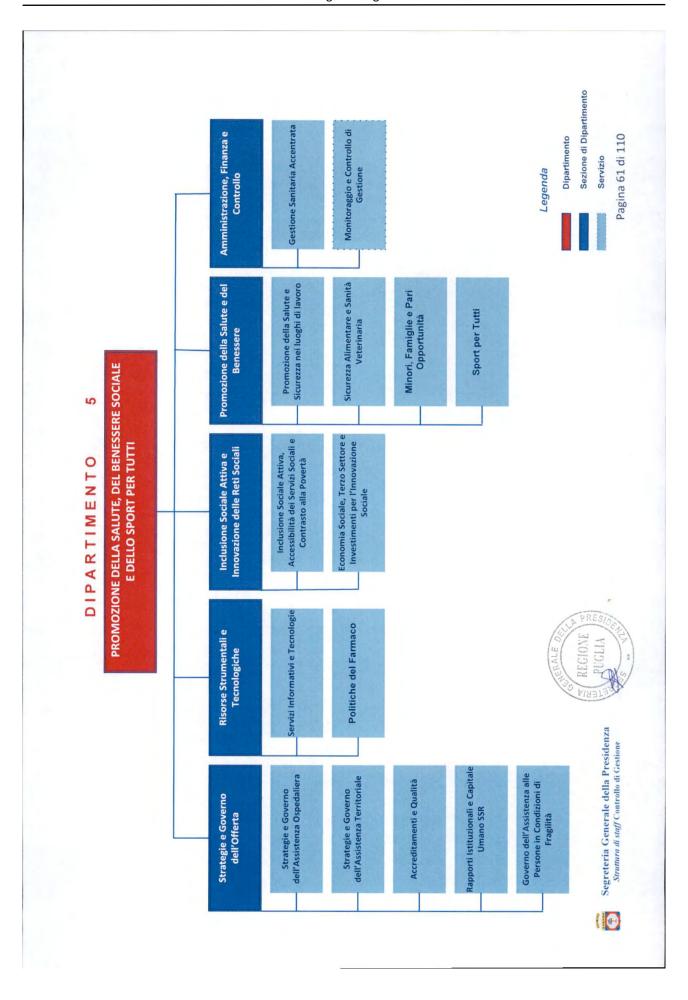
| Dipa | rtimer | Dipartimento: Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio | del Territorio | | | | | |
|-------|--------|--|---|------------------------|--|---|----------|------------------------------------|
| Sezi | one: V | Sezione: Valorizzazione Territoriale | | | | | | |
| Dirig | ente c | Dirigente di Sezione: Silvia Pellegrini | | | | | | |
| Ü | Codice | | | | | Indicatore | | |
| TSBO | 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (93.55Mi.va.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti |
| | | Attuazione dell'Az. 6.7 del POR 2014-20 per la realizzazione degli interventi | | | | | | Sezione Valorizzazione Territo |
| 80 | - | per la tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale materiale e immateriale pugliese. Individuazione dei soggetti beneficiari di | Enti locali, Associazioni, Fondazioni, Università, | 7625 | Verbali e/o elenchi del Responsabile del | Decreated annual of hills of the construction | ç | Istituti e Luoghi della Cultu |
| | | finanziamenti per interventi sui beni del patrimonio culturale - Procedure di evidenza pubblica e/o negoziali | Istituzioni scolastiche, Direzione Regionale Mibac | 8,77 | Procedimento e delle commissioni | rogetti ammissibili a imanziamento | 2 | Beni Pubblici |
| | | | | | | | | Reti e Ricerca applicata ai Beni C |
| | | | | | | | | Sezione Valorizzazione Territo |
| | 2 | Implementazione di interventi per la gestione e il funzionamento della Carta dei Reni Culturali finalizzati alla promoviona dei partimonio culturale | Enti locali, Associazioni, Fondazioni, Università, | 10% | Registro Proposte Deliberazioni della | Avvio dell'iter di attivazione di | , | Istituti e Luoghi della Cultu |
| | | pugliese e diffusione della sua conoscenza | Istituzioni scolastiche, Direzione Regionale Mibac | 8 | Sezione | CartApulia (carta dei beni culturali) | 4 | Beni Pubblici |
| | | | | | | | | Reti e Ricerca applicata ai Beni C |
| | | Restituzione alla fruizione pubblica del patrimonio culturale identitario e di | | | | | | Sezione Valorizzazione Territo |
| | m | pregio riqualificato e valorizzato ed attivazione di nuovi servizi culturali, a valere su risorse FSC nell'ambito dell'APQ "rafforzato" "Beni e Attività | Enti locali, Associazioni, | 30% | Registro Determinazioni Dirigenziali della | n. interventi conclusi sul piano físico, | Ç | Istituti e Luoghi della Cultu |
| | | Culturali 2007-2013, su risorse del Programma Operativo Convergenza (POC), su risorse POR 2014 - 2020, APQ e Risorse Liberate (e sugli altri | Direzione Regionale Mibac | | Sezione | procedurale e finanziario | Oc. | Beni Pubblici |
| | | programmi gestiti dalla Sezione) | | | | | | Reti e Ricerca applicata ai Beni C |
| | | Iter di riconoscimento della qualifica di "ecomuseo di interesse regionale". | | | | | | Sezione Valorizzazione Territo |
| | 4 | per l'ampliamento dell'offerta di servizi territoriali a base culturale a favore delle comunità nuoliesi e dei turisti e la diffusione dei ricultati e delle | Enti locali, Associazioni, Fondazioni, Università, | 15% | Dubblication cui risi rocionali | Indagine ex-post delle modalità di fruizione e di valorizzazione di ambiti | , | Istituti e Luoghi della Cultu |
| | | prospettive evolutive (Form nazionale sugli Ecomuse): "Ecomuse e territorio cuale futuro?") | Istituzioni scolastiche, Direzione Regionale Mibac | 2004 | בתחתוב של שנו בפוחים: | territoriali intercomunali culturali e paesaggistici | 4 | Beni Pubblici |
| | | The second secon | | | | | | |



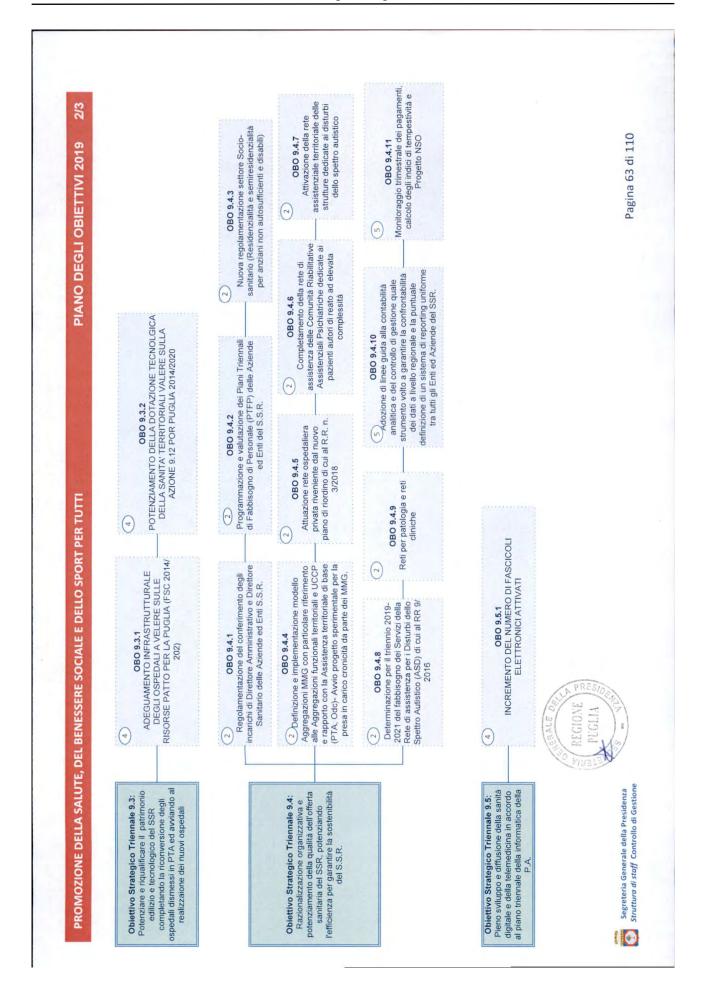
| 0 | |
|---|---|
| - | _ |
| - | |
| 1 | |
| τ | |
| - | |
| 3 | |
| | |
| C | |
| 2 | |
| b | Ų |
| C | Ć |

| 2019 | Scheda | 2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO | | | | | | | |
|----------|-----------|--|---------------------------|----------------|---|--|-----------------------------------|--------------------------------|------------------------------|
| Dipart | imento: | Dipartimento: Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio | a e Valorizzazione del | Territorio | | | | | |
| Sezion | e: Econ | Sezione: Economia della Cultura | | | | | | | |
| Diriger | nte di Se | Dirigente di Sezione: Paolo Mauro Bruno | | | | | | | |
| 3 | Codice | | | | | Indicatore | | | i ent |
| 1280 | ОВО | Titolo | Stakeholder | objettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di Calcolo (§ 3.5 5.MI.Va.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | Grado d miglovnioo (%) |
| | | | Associazioni di categorie | | | Avvio dei lavori di redazione del nuovo testo di legge regionale | | SERVIZIO CINEMA E SPETTACOLO | 40% |
| ox ex | - | Processo di innovazione ordinamento | Operatori del settore | 2006 | Denotes of separate in DDI sections | in materia di spettacolo e cultura con il gruppo di lavoro di cui alla DGR 1870/2017 di Costituzione gruppo di lavoro finalizzato | , | SERVIZIO ARTI E CULTURA | 40% |
| | | giuridico in materia di spettacolo e cultura | Enti - Università | 200 | ri oposta ul scriettia ul OOL regionale | alla redazione della bozza di Disegno di Legge di riforma del settore dello Spettacolo e delle Attività Culturali e del relativo | 4 | SERVIZIO PROMOZIONE E SVILUPPO | |
| | | | Enti Strumentali | | | regolamento attuativo. | | DELLE ECONOMIE CULTURALI | 20% |
| | | | Associazioni di categorie | | | | valore | SERVIZIO CINEMA E SPETTACOLO | %05 |
| | 2 | Velocità di analisi valutazioni rendiconti in materia di spettacolo e cultura | Operatori del settore | 25% | data input domanda - data output esito | Indice di efficienza nella valutazione dei rendiconti presentati | media | | |
| | | | Enti Strumentali | | | | 90 88. | SERVIZIO ARTI E CULTURA | 20% |
| | , | Gradimento servizio offerto Mediateca-Digital | Utenti | 900 | | Indice di efficacia di valutazione sui servizi offerti su un | campione pari almeno | SERVIZIO PROMOZIONE E SVILUPPO | |
| | n | Library | Prestatori di contenuti | 807 | Misurazione dell'indice di gradimento | campione | a 100 utenti e/o prestatori | DELLE ECONOMIE CULTURALI | 100% |
| 8. | s | Avanzamento della programmazione FESR 2014-2020 Azione 3.4 | Assegnatari dei benefici | 25% | Misurazione dell'efficacia dei pagamenti rispetto alle domande di pagamento presentate validamente sul MIR sino a tutto il 31/10/2019 | Percentuale di pagamento in relazione ai rendiconti presentati | %08 | SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA | 100% |





13 Recepimento delle specifiche previste per l'avvio dell'Anagrafe Vaccinale Nazionale e del calendario vaccinale dell'adulto. Aggiornamento anagrafe vaccinale regionale- Sistema GIAVAI prevenzione, della cura e della riabilitazione, l'organizzazione e la programmazione del Servizio Sanitario Regionale, nonché la gestione del sistema di welfare integrato. Si occupa di politiche di genere e di pari opportunità per tutti, di programmare ed amministrare l'assistenza territoriale, ospedaliera e aziende di servizi alle persone, di curare la gestione centralizzata degli aspetti informativi e finanziari del politiche di sport per tutti e di cittadinanza attiva, il controllo e monitoraggio delle associazioni e delle specialistica, di gestire aspetti inerenti l'accreditamento delle strutture sanitarie, l'attuazione delle sistema. Attua iniziative di innovazione proposte dalla corrispondente Agenzia Strategica volte al Pagina 62 di 110 Mission: il Dipartimento assicura l'attuazione di politiche per la promozione della salute, della PIANO DEGLI OBIETTIVI 2019 **OBO 9.2.3** miglioramento del benessere sociale e del sistema sanitario Costruire una rete regionale omogenea di servizi per l'assistenza specialistica degli alunni disabili Indirizzi rivolti alle strutture residenziali per la corretta nutrizione degli utenti accolti **OBO 9.1.2 OBO 9.2.2** Assicurare la pubblicazione sul sito istituzionale e sui siti web di settore di atti e documenti inerenti alle attività del Dipartimento, rendendo disponibile una quantità di dati aperti (open data), anche al di là degli obblighi previsti PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI dalle disposizioni vigenti Implementare una rete regionale di interventi e servizi per il contrasto alla povertà integrata con Coordinamento delle autorità competenti in materia di sicurezza alimentare (AA.SS.LL.) e la rete del welfare locale OBO 9.1.1 **OBO 9.2.1** nutrizione. 1. Inclusione sociale attiva ed Innovazione reti sociali REGIONE PUGLIA 3. Promozione della salute e del benessere 4. Risorse strumentali e tecnologiche (4) 2. Strategie e Governo dell'offerta 5. Amministrazione, Finanza e Controllo dell'adulto e dell'anziano. Indirizzi per la Obiettivo Strategico Triennale 9.1: Potenziamento della rete dei servizi sociali e di contrasto alle povertà e dei prevenzione e la razionalizzazione della Struttura di staff Controllo di Gestione Invecchiamento attivo e in salute. Incremento delle coperture vaccinali Obiettivo Strategico Triennale 9.2: Segreteria Generale della Presidenza previste dal calendario vaccinale servizi sanitari territoriali, per la OBIETTIVO TRASVERSALE Anticorruzione e Trasparenza 6. Direzione di Dipartimento (6) spesa assistenziale. nutrizione SEZIONI



| 2 |
|------|
| es |
| 73 |
| ė. |
| -6 |
| -0 |
| |
| |
| |
| |
| 14 |
| 100 |
| |
| 0 |
| 45 |
| |
| 65 |
| 1 1 |
| |
| |
| |
| |
| |
| Ja (|
| |
| na |
| gina |
| gina |
| na |
| gina |

| (🕝 | | | (%) | Erado di boberto di populari d | e Servizi del 100% |
|---|--|-------------------------------|------------|--|---|
| | | | | Servizi coinvolti | Strutture di Staff, Sezioni e Servizi del Dipartimento |
| | | | | Target | A > B |
| | | | Indicatore | Descrizione | n. pubblicazioni effettuare (A)/ n. pubblicazioni da effettuare (B) |
| | | | | Fonti di verifica e/o modalità di Calcolo (\$3.55MIVA.P) | Estrato pubblicacioni (trasparenza-regione pugla.tk) e (www.regione.pugla.tk) e istituzionale dalla Regione Puglia; e www.dati.puglia.tk |
| | per tutti | | | Peso Obiettivi % | 100 |
| | re sociale e dello sport | | | Stakeholder | Aziende ed Enti del SSR. Agenzie regionali, Cittadini |
| 2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO | Struttura autonoma: Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti | Direttore: GIANCARLO RUSCITTI | | Titolo | Assicurare la pubblicazione sul sito istituzionale e sul siti web di settore di atti e documenti inerenti alle attività del Dipartimento, rendendo disponibile una quantità di dati aperti (open data), anche al di ilà degli obblighi previsti dalle disposizioni vigenti |
| 2019 Sched | Struttura auto | Direttore: GIA | Codice | D80 | OBIETTIVO TRASVERAZEE snenseque Tayan American |



| 1 | Dinartimento: PROMOZIONE DELLA SALLITE DEL RENESSERE SOCIALE | | DELLO SPOR PER TILIT | шш | | | | |
|--------|---|---|------------------------|--|--|--------|--|----------------------------|
| ne: I | Sezione: INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI | | | | | | | |
| nte | Dirigente di Sezione: ANNA MARIA CANDELA | | | | | | | |
| Codice | | | | | Indicatore | | | (%) |
| 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (§ 3.5 SMI VB.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | ib obsra coinvolgimento |
| | | Ambiti territoriali e Comuni | | PEC di trasmissione dei PAL - Atti dirigenziali | N. Piani locali per il contrasto alla povertà | 40 | Servizio inclusione sociale attiva, | 7002 |
| | Implementare una rete regionale di interventi e servizi | 00055 | 1507 | di presa d'atto | approvati | 9 | accessibilità del servizi sociali e contrasto alle povertà | 900 |
| 4 | | Terzo Settore e Cittadinanza attiva | 87 | CIFRA - ATTI DIRIGENZIALI | % risorse Fondo Povertà trasferite agli Ambiti territoriali | 100% | Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale | 20% |
| | | Ambiti territoriali e Comuni | | TELEGOOD INVOING | Minne | A | | |
| , | Costruire una rete regionale omogenea di servizi per | Province | % | NOON DISCILLINANT SOLLOSCALL | Num. Convenzioni sottoscritte | p | Servizio inclusione sociale attiva, | 100% |
| | l'assistenza specialistica degli alunni disabili | Associazioni di rappresentanza dei disabili e delle famiglie | 3 | SCHEDE MONITORAGGIO DELLE PROVINCE | Num. utenti raggiunti dal servizio | 2000 | alle povertà | |
| | | Ministero del Lavoro e Politiche Sociali | | ussus cietama nunlia iHPED | Num. domande istruite/Num. domande | 7600 | 4 | |
| * | Conclusione sperimentazione ReD e messa a regime ReD | INPS | 7000 | | presentate nel 2019 | | Servizio inclusione sociale attiva, | 1000 |
| - | 2.0 | Partenariato socioeconomico | 800 | CITCHA AND CICTORA AND | incremento % Domande da Categorie | 7000 | accessioning del servici sociali e contrasto alle povertà | 100% |
| | | Ambiti Territoriali e Comuni | | www.sistellia.budila.tun.cu. 5151 cwn Willy | speciali su totale | 3078 | | |
| | Attuare la misura regionale a sosteeno deeli investimenti | Ambiti Territoriali e Comuni | | archivio disciplinari sottoscritti (da MIR) | N. disciplinari sottoscritti | 25 | Servizio inclusione cociale attiva | |
| 2 | | Soggetti privati non profit beneficiari | 15% | | | | accessibilità dei servizi sociali e contrasto | 100% |
| | 7999 | ASL | | MIR-MIRWEB | Avanzamento della spesa certificata (rispetto all'anno precedente) | 15% | and boxes of | |
| | | | | | | | | |

Pagina 66 di 1110 cheda 2

REGIONE PUGLIA STATE OF STATE

| - |
|------|
| - |
| . 4 |
| - |
| |
| 0 |
| - |
| G. |
| -0 |
| 1 |
| 1 7 |
| L CO |
| _ |
| - |
| co. |
| _ |
| _ |
| |
| |
| bo |
| 00 |
| agi |
| agi |
| Pagi |

| Sezione: INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI Dirigente di Sezione: ANNA MARIA CANDELA | nte di | Dirigente di Sezione: ANNA MARIA CANDELA | | | | | | | |
|---|--------|--|--|------------------------|---|---|--------|--|----------------------------|
| Coo | Codice | | | | | Indicatore | | | (%) |
| TZBO | 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (8355.MLV8.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | Grado di coinvolgimento |
| | | | Associazioni di rappresentanza dei disabili | | Relazione sullo stato di attuazione del Piano Num. domande in carico/Num. domande | Num. domande in carico/Num. domande | ,80°E | | |
| 10.2 | 1 | implementare i cambiamenti necessari per la messa a regime della misura "Progetti per la Vita Indipendente" e | Ministero del Lavoro e Politiche Sociali | 10% | "Dopo di Noi" | presentate | 80 | Servizio inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto | 100% |
| | | attuazione della L. n. 112/2016 "Dopo di Noi" | Tavolo regionale Associazioni per la | | Relazione sullo stato di attuazione dei Piano "Dopo di Noi" | % risorse con OGV /totale delle risorse | 79UK | alle povertà | |
| | | | disabilità | | Relazione su Pro.VI.I. | assegnate | | | |
| | | | Ambiti Territoriali e Comuni | | | Incremento % N. domande presentate | 2 | | |
| | | Mettere a regime la misura dei Buoni Servizio per | Unità di offerta - soggetti gestori | | www.sistema.pudila.it/buoniservizio | (rispetto al 2018) | 15% | Servizio inclusione sociale attiva, | |
| | 4 | i accesso a ciclo diumo e domiciliare per persone fragili - (con estensione territoriale ADI) | Associazioni di rappresentanza di utenti e famiglie | 860 | MIR-MIRWEB | Avanzamento della spesa certificata | 15% | accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà | 100% |
| | | | SSOO | | | (rispetto ali anno precedente) | | | |
| | | | EELL | | Eventi FB, convocazioni e inviti, verbali (per | N. seminari/OpenSpace/Consensus | | | |
| 103 | , | Attuazione del Piano regionale per l'innovazione e | Terzo Settore e Imprese Sociali | 7900 | le riunioni formali) | Conference (Effort comunicativo) | 10 | Servizio Economia sociale, Terzo settore e | |
| | 4 | l'economia sociale | Cittadinanza Attiva | 20.20 | | | | Investimenti per l'innovazione sociale | 100% |
| | | | Altre Agenzie pubbliche | | PEC e Protocollo informatico | Num. Domande presentate | 100 | | |



| D: PROF | Dipartimento: PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E | EL BENESSERE SOCIALE | E DELLO S | DELLO SPORT PER TUTTI | | | |) |
|--|---|---|--|--|--|---|---|----------------------------|
| ATEGI | Sezione: STRATEGIE GOVERNO DELL'OFFERTA | | | | | | | |
| Sezion | Dirigente di Sezione: Dott. Giovanni CAMPOBASSO | 4550 | | | | | | |
| | | | | | Indicatore | | | (%) |
| | Titolo | Stakeholder | Peso Objettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (63.55MLVa.P.) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | ib obsra coinvolgimento |
| Regolam | Regolamentazione del conferimento degli incarichi di Direttore Amministrativo e Direttore | Aziende ed Enti del S.S.R. | 10 | Atto deliberativo di Giunta Regionale | Determinazione criteri metodologici per la costituzione degli Elenchi regionali di idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti S. SR., ai fini della reclativa nomina, in applicazione delle previsioni dell'art. 3 D.Lgs. 171/2016 s.m.i. | ON/IS | Servizio Rapporti Istituzionali e Cantale Umano | 100% |
| Sanitario | Santarro delle Aziende ed Enti S.S.R. | Aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e Sanitario delle Aziende ed Enti S.S.R. | | N. Elenchi regionali di idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti S.S.R. costituiti | Costituzione degli Elenchi regionali di idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti S.S.R. | 2 | | |
| Progran di Fabb | Programmazione e valutazione del Piani Triennali di Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende | Aziende ed Enti del S.S.R. | 115 | Atto deliberativo di Giunta Regionale | Definizione/implementazione delle modalità di predisposizione del Piani Triennali di Fabbisogno di Personale (PTFP) di cui al D.Lgs. 75/2017 da parte delle Aziende ed Enti del S.S.R. | SI/NO | Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano | 100% |
| ed Enti o | ed tnti del 5.5.K. | | | N. PTFP approvati | Approvazione dei PTFP delle Aziende ed Enti del S.S.R. | 10 | | |
| Nuova (Reside non au | Nuova regolamentazione settore Socio-sanitario (Residenzialità e semiresidenzialità per anziani non autosufficienti e disabili) | Aziende Sanitarie Locali - 0055 - Enti gestori | 15 | Provvedimenti di Giunta regionale | Implementazione della nuova regolamentazione del settore socio- sanitario disposta da RR approvati nel 2018, con predisposizione tariffe, adozione degli schemi di contratto che dovramo essere utilizzati, determinazione delle quote di finanziamento sulla base del fabbisogno. Determinazione tariffe - Determinazione Fondi unici regionali - Determinazione Schemi di Contratto | ON/IS | SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE | 100% |
| Definiz | Definizione e implementazione modello Aggregazioni MMG con particolare riferimento | AZIENDE SANITARIE LOCALI - Comitato regionale Assistenza Primaria | | Provvedimenti Giunta Regionale - Tavoli consultazione AIR - | Determinazione del modello di aggregazione (AFT UCCP) e delle modalità di selezione del Medici di Assistenza Primaria anche in relazione agli sviluppi della Assistenza Territoriale (PPA, PTA e OdC) - | SI/NO | | |
| alle Agg rapport (PTA, O presa ir | alle Aggregazioni funzionali territoriali e UCCP e rapporto con la Assistenza territoriale di base (PTA, Odc)- Avvio progetto sperimentale per la presa in carico cronicità da parte del MMG. | Medici di medicina Generale | 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 1 | Numero medici aderenti al Progetto Sperimentale Care Puglia | Avvio sperimentazione Progetto Care Puglia 3.0 per la presa in carico delle cronicità denizione linee guida applicative e avvio consultazione AIR | 3 tavoli consultazione AIR - 500 medici adesione al Progetto Care Puglia | SENVIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE | 100% |

Pagina 68 di 1110 cheda 2

| N |
|------|
| - |
| TO |
| 9 |
| - 13 |
| 0 |
| |
| 4 |
| |
| 1 64 |
| |
| |
| • |
| -0 |
| 1 |
| 03 |
| 10 |
| - |
| - |
| (O |
| |
| _ |
| - |
| OI. |
| - |
| 10 |
| 0 |
| _ |

| zior | ne: STF | Sezione: STRATEGIE GOVERNO DELL'OFFERTA | | | | | | | |
|------|---------|--|--|------------------------|---|---|--------|--|----------------------------|
| rige | inte di | Dirigente di Sezione: Dott. Giovanni CAMPOBASSO | 0 | | | | | | |
| 3 | Codice | | | | | Indicatore | | | (%) |
| TSBO | 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (§355.MLV&P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | Grado di coinvolgimento |
| 4.6 | · v | Attuazione rete ospedaliera privata riveniente dal nuovo piano di riordino di cui al R.R. n. 3/2018 | Strutture sanitarie | 10 | Percentuale di provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento adottati rispetto alle istanze pervenute al 31/12/2018 | Percentuale di provvedimenti di autorizzazione predisposizione dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e di all'esercizio e di accreditamento adottati accreditamento delle strutture ospedaliere private nella nuova rispetto alle istanze pervenute al 31/12/2018 | %09 | SERVIZIO ACCREDITAMENTI E QUALITA' | 100% |
| | 9 | Completamento della rete di assistenza delle Comunità Riabilitative Assistenziali Psichiatriche dedicate ai pazienti autori di reato ad elevata complessità | Strutture sanitarie | 10 | Percentuale di provvedimenti di accreditamento rilasciati rispetto alle istanze pervenute al 30 aprile 2019 | Percentuale di provvedimenti di accreditamento Predispositione dei provvedimenti di accreditamento delle Comunità rilasciati rispetto alle istanze pervenute al 30 Riabilitative Assistenziali Sichiariche dedicate ai pazienti autori di aprile 2019 | 80% | SERVIZIO ACCREDITAMENTI E QUALITA' | 100% |
| | 7 | Attivazione della rete assistenziale territoriale delle strutture dedicate ai disturbi dello spettro autistico | Strutture sanitarie | 10 | Percentuale di provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento adottati rispetto alle istanze pervenute al 30 appile 2019 a seguito di parere favorevole di compatibilità | Predisposizione dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento delle strutture dedicate ai disturbi dello spettro autistico | 80% | SERVIZIO ACCREDITAMENTI E QUALITA' | 100% |
| | 00 | Determinazione per il triennio 2019-2021 del fabbisogno dei Servizi della Rete di assistenza per i Disturbi dello Spettro Autistico (ASD) di cui al RR 9/2016 | Aziende Sanitarie Locali Associazioni di Familiari ed Utenti | 10 | Predisposizione provvedimento di Giunta Regionale | Deliberazione di Giunta Regionale con cui si approva lo schema di regolamento di definizione del nuovo fabbiogno dei Moduli terapeutico-ri/abilitativi intensivi ed estensivi, delle Comunità residenziali socio-educative-riabilitative e dei Centri socio-educativi e riabilitivi diurni dedicati alle persone con Disturbo dello Spettro Aufsitico | ON/IS | SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA E DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' | 100% |
| | Ø | Reti per patologia e reti cliniche | Aziende sanitare | 10 | Atto deliberativo di Giunta Regionale | Definizione dell'organizzazione delle reti per patologia, individuando i criteri per l'articolazione delle stesse nonché i relativi requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali. | ON/IS | SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA E DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' | 100% |

| | P |
|-----|-----|
| | |
| | 2 |
| | Z |
| | 0 |
| C | ت |
| | - |
| , | * |
| τ | -11 |
| | |
| * | • |
| 7 | • |
| | U |
| c | 7 |
| 2 | -0 |
| Г | 7 |
| | |
| - (| σ |
| ٠, | _ |
| ಿ | - |
| 1 | _ |
| - | щ |
| - | T |
| | |

| 2019 | Sche | 2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO | | | | | | | |
|--------|--------|---|----------------------------------|------------------------|--|--|--------|-------------------------------------|----------------------------|
| Dipar | timen | Dipartimento : Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti | e dello sport per tutti | | | | | | |
| Sezio | ne: PR | Sezione: PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE | | | | | | | |
| Dirige | ente d | Dirigente di Sezione: Dr. Francesca ZAMPANO | | | | | | | |
| 3 | Codice | | | | | Indicatore | | | (%) |
| 1280 | 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (\$35.5MI.V&P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | ib obs10 otnemiglovnioo |
| 0 | | Coordinamento delle autorità competenti in materia di sicurezza | AA.SS.LL | ç | | | | Sicurezza Alimentare e Sanità | |
| 3.5 | - | alimentare (AA.SS.LL.) e nutrizione. | Operatori del settore Alimentare | 30 | Delibera DI GIUN IA REGIUNALE | Aggiornamento PRIC | н | Veterinaria | 100% |
| | | Indritzi rivolti alle strutture residenziali per la corretta nutrizione degli | AA.SS.LL | S | Dalihara Di GITMTA PEGIONALE | and in the state of the state o | | Sicurezza Alimentare e Sanità | ,9001 |
| | | utenti accolti | Strutture Sociosanitarie | 3 | | | 4 | Veterinaria | 100% |
| | " | Recepimento delle specifiche previste per l'avvio dell'Anagrafe Vaccinale Nazionale e del calendario vazcinale dell'Anthen de assistoramento ancarde | AA.SS.LL | C | Dollhars DI GLIMTA DEGLAMATE | A NATIONAL PROPERTY OF THE PRO | , | Promozione della Salute e sicurezza | 300 |
| | 1 | vaccinale regionale- Sixtema GIAVAI | INNOVAPUGLIA SPA | 3 | oenee o ciona a regionare | Aggiornamento orava | 4 | nei luoghi di lavoro | 100% |
| COF | , | Programmazione di interventi e azioni per promuovere il benessere | Enti Locali | | | | | | |
| 10.2 | n | familiare in Puglia | Associazioni | 10 | Delibera Di GiUN I A REGIONALE | Redazione Plano Regionale per le famiglie | - | Minori famiglie e pari opportunita | 100% |



| DV. |
|-----|
| 15 |
| 7 |
| ž |
| _0 |
| 10 |
| |
| 1 3 |
| -3 |
| |
| · |
| 70 |
| 9 |
| |
| 72 |
| 1 |
| |
| TT. |
| 10 |
| |
| |
| 00 |
| a |
| 10 |
| 0 |
| _ |
| |
| |
| |

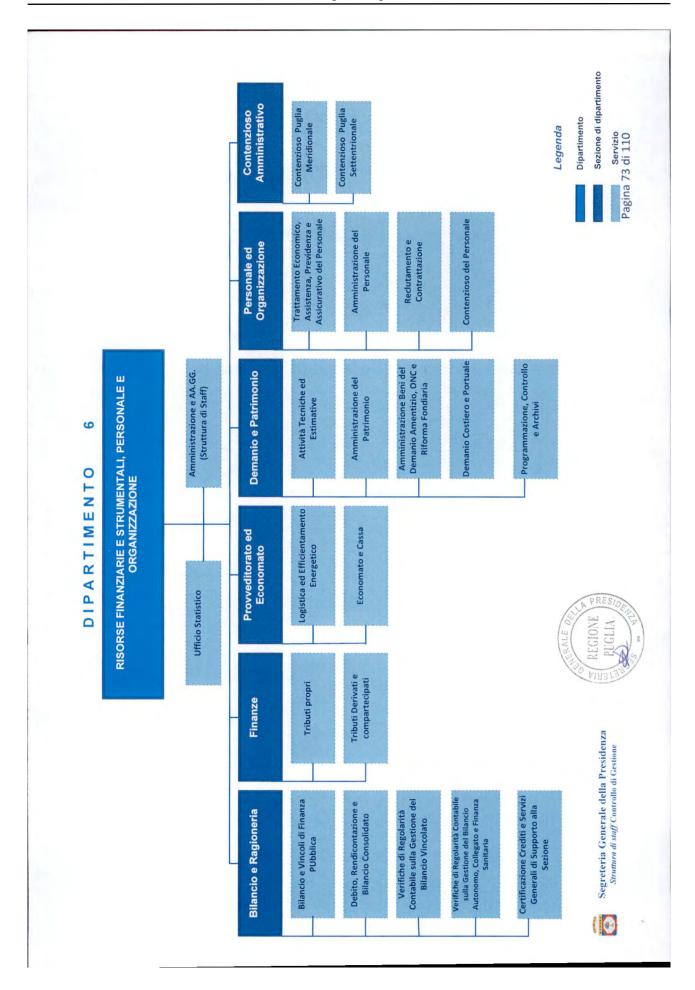
| | | | | | | | | 1 |
|----------|---|------------------------|------------------------|--|--|---|--|----------------------------|
| zione: A | Upartimento: Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti Sezione: Amministrazione Finanza e Controllo | ere sociale e dello sp | ort per tut | | | | | |
| rigente | Dirigente di Sezione: Dr Bendetto G. Pacifico | | | | | | | |
| Codice | | | | | Indicatore | ē. | | (%) |
| 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (\$355MIVA.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | Grado di coinvolgimento |
| 9.4 10 | Adozione di linee guida alla contabilità analitica e del controllo di gestione quale strumento volto a garantire la confrontabilità dei dati a livello regionale e la puntuale definizione di un sistema di reporting uniforme tra tutti gli Enti ed Aziende del SSR. | Aziende del SSR | 80 | Determinazioni Dirigenziali di adozione - Note di trasmissione alle Azlende | Redazione di linee guida regionali unificate | Adozione 1 Unea Guida unica Regionale | Servizio Monitoraggio e Controllo di Gestione | 100% |
| | | Aziende del SSR | | Sezione Trasparenza siti web Aziende ed Enti | Avvio della fase sperimentale del NSO (Nodo | | | |
| 11 | Monitoraggio trimestrale dei pagamenti, calcolo degli indici di tempestività e Progetto NSO | Fornitori del SSR | 80 | del SSR Calcolo ITP così come definito da DM Banort della Biatt-forma BCC | Smistamento Ordini) mediante l'utilizzo della Piattaforma dei crediti commerciali, e conseguente calcolo dell'ITP trimestrale per la | ITP, Fatture Competenza < 0 (pagamento prima dei 60 giorni) Aziende sperimentazione = 2 | Servizio GSA | 100% |
| | | MEF | | hepot uella riattalorna ruc | verifica dei risultati conseguiti | | | |



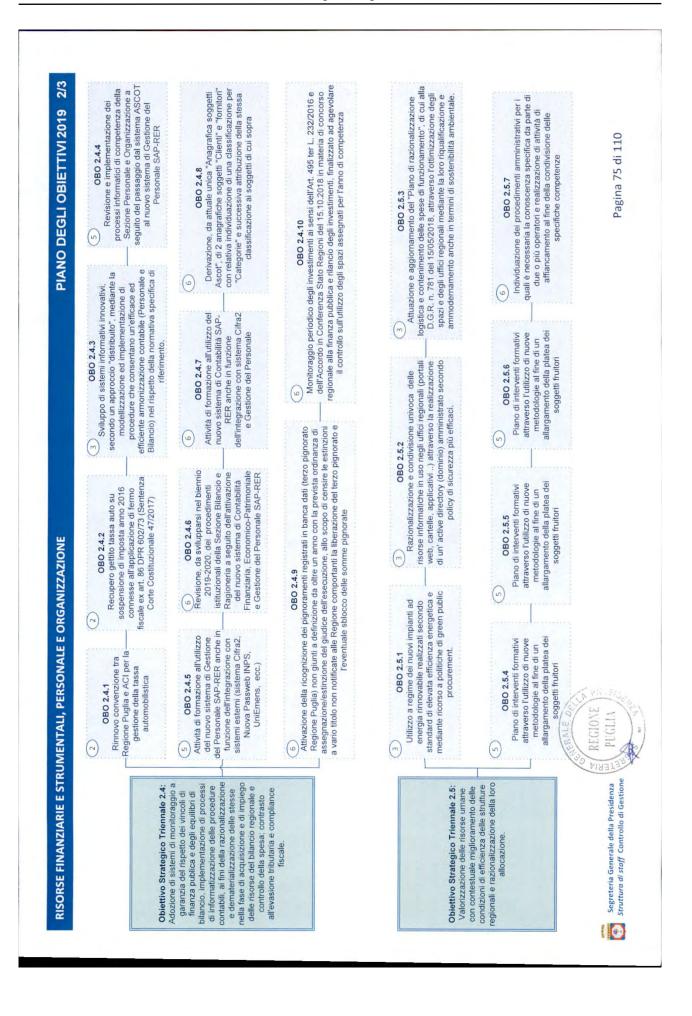
| C | |
|----|----|
| - | |
| - | |
| 7 | |
| | |
| 77 | |
| (| U |
| 2 | |
| , | Q, |
| (| Ū |

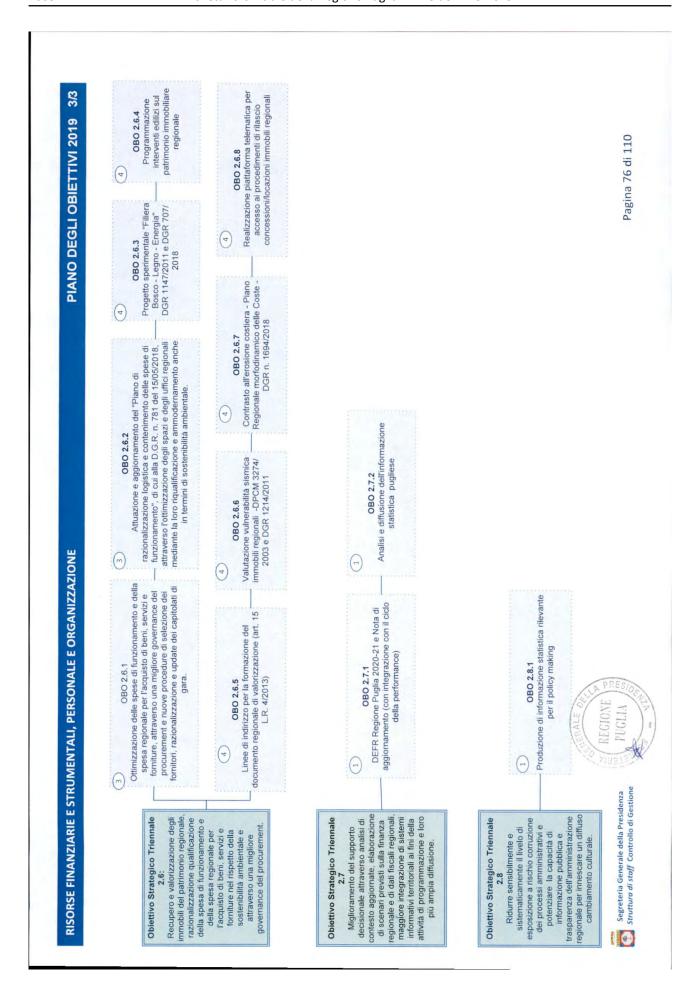
| 61 | Sche | 2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO | | | | | | | |
|--------|--------|--|---|------------------------|--|--|--------|--|----------------------------|
| arti | iment | Dipartimento: PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCI | ALE E DELLO SPORT PER TUTTI | R TUTTI | | | | | |
| ion | e: RIS | Sezione: RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE | | | | | | | |
| ger | nte di | Dirigente di Sezione: ing. Vito BAVARO | | | | | | | |
| Codice | ice | | | | | Indicatore | | | (%) |
| OBST | 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (83.55/MIV3.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | Grado di coinvolgimento |
| 9.3 | н | ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE DEGLI OSPEDALI A VELERE SULLE RISORSE PATTO PER LA PUGLIA (FSC 2014/202) | Aziende ed Enti del SSR; | 15% | Sistema di monitoraggio investimenti | Incremento spesa certificata rispetto al 31/12/2018 | >50% | NESSUN SERVIZIO - COMPETENZA DIRETTA DELLA SEZIONE | 100% |
| | 7 | POTENZIAMENTO DELLA DOTAZIONE TECNOLGICA DELLA SANITA' TERRITORIALI VALERE SULLA AZIONE 9.12 POR PUGLIA 2014/2020 | Aziende ed Enti del SSR | 20% | Sistema di monitoraggio investimenti | Incremento spesa certificata rispetto al 31/12/2018 | >20% | NESSUN SERVIZIO - COMPETENZA DIRETTA DELLA SEZIONE | 100% |
| 5.9 | н | INCREMENTO DEL NUMERO DI FASCICOLI ELETTRONICI ATTIVATI | Aziende ed Enti del SSR Innovapuglia S.p.A. | 20% | Dati del SIST Puglia | Incremento rispetto al 2018 | >50% | SERVIZIO SERVIZI INFORMATIVI E TECNOLOGIE | 100% |
| 2.6 | п | POTENZIAMENTO CENTRALIZZAZIONE ACQUISTI | Aziende ed Enti del SSR, Soggetto Aggregatore Regionale | 10% | Dati sistema informativo Empulia | Incremento rispetto al 2018 | >15% | SERVIZIO POLITICHE DEL FARMACO | 100% |
| | 7 | RAFFORZAMENTO STRUMENTI DI MONITORAGGIO | Aziende ed Enti del SSR | 15% | Sistema informativo sanitario regionale | Rilascio nuovi cruscotti di monitoraggio e controllo per la spesa per acquisti diretti | ¥ | SERVIZIO POLITICHE DEL FARMACO | 100% |
| | т | RAFFORZAMENTO INDIRIZZO IN MATERIA DI APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA | Aziende ed Enti del SSR | 20% | Pubblicazione atti | Approvazione atti di indirizzo e linee guida sulle categorie di farmaci a maggiore incidenza sulla spesa | 5< | SERVIZIO POLITICHE DEL FARMACO | 100% |





PIANO DEGLI OBIETTIVI 2019 1/3 irrogazione delle sanzioni amministrative ex L. 689/ dematerializzazione atti. Archiviazione su piattaforma "DIOGENE" dei fascicoli relativi alla dialogo tra la piattaforma di gestione del personale e il Portale della Trasparenza Sviluppo di un sistema di Razionalizzazione delle fasi amministrative e assicurando unitarietà ed efficacia al piano di e-Government regionale; cura gli aspetti inerenti il controllo degli enti esterni, i contenziosi amministrativi, le concessioni demaniali; gestisce il pubblico nonché conduce le politiche di ammodernamento infrastrutturale dei servizi interni, generali e settoriali del governo regionale; presidia la riforma e modernizzazione del sistema programmi, delle azioni, dei servizi e dei progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi Mission: il Dipartimento cura le politiche di programmazione, allocazione e controllo delle **OBO 2.3.4** risorse finanziarie e patrimoniali necessarie al pieno dispiegamento delle strategie, dei 81 riguardante l'anno 2018 Pagina 74 di 110 **OBO 2.3.8** personale e le risorse interne alla macchina amministrativa pugliese S OBO 2.3.3 Implementazione del sistema di gestione delle assenze dovute a iniziative per la ripetibilità degli fatti lesivi imputabili a terzi ed emolumenti amministrative articolato per operativo delle sanzioni Redazione manuale **OBO 2.3.7** materia unzionamento" di cui alla D.G.R. n. 781 del 15/05/2018 al razionalizzazione logistica e contenimento delle spese di spesa mediante la riqualificazione e rifunzionalizzazione fine di conseguire significativi margini di risparmio della Assicurare la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia e sui siti web di settore degli atti e dei documenti inerenti alle attività del Dipartimento, anche al di là Attuazione e aggiornamento del "Piano di delle attività e dei fascicoli relativi Informatizzazione della gestione degli uffici regionali. al contenzioso del personale **OBO 2.3.2** degli obblighi previsti dalle disposizioni vigenti OBO 2.3.6 RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE Supporto stesura documenti programmatici e di bilancio all'Amministrazione Regionale **OBO 2.2.20** Sviluppo del Portale di comunicazione interna denominato "PrimaNoi" Attivazione canale PagoPA per i versamenti ARISGAN **OBO 2.3.5** OBO 2.3.1 (-) REGIONE A GLIA trasparenza e il miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e agli atti Objettivo trasversale Anticorruzione e tecnologie al servizio dell'amministrazione organizzative volte a ridurre sensibilmente e sistematicamente il livello di esposizione Potenziamento e diffusione delle nuove Razionalizzazione e semplificazione della regionali, spese di funzionamento e costi personale e organizzazione regionale, valorizzazione del patrimonio, al fine del miglioramento dell'efficienza ed efficacia Objettivo Strategico Triennale 2.2: e dei cittadini, che garantiscano la amministrativi. Promuovere misure amministrative, in materia di finanze Obiettivo Strategico Triennale 2.3: Segreteria Generale della Presidenta a rischio corruzione dei processi dell'aministrazione, gestione del normativa e delle procedure 7. Contenzioso Amministrativo 3. Provveditorato Economato 5. Personale e Organizzazione delle attività svolte. amministrativi. Trasparenza 4. Demanio e Patrimonio 6. Bilancio e Ragioneria 1. Diparimento 2. Finanze





| 2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO | |
|---|----|
| 19 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OE | 0 |
| 2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - | OB |
| 2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" | 1 |
| 2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativ | = |
| 2019 Scheda 2 "Obiettivi Opera | ÷ |
| 2019 Scheda 2 "Obiettivi Ope | ā |
| 2019 Scheda 2 "Objettivi O | be |
| 2019 Scheda 2 "Objettivi | 0 |
| 2019 Scheda 2 "Objettiv | 5 |
| 2019 Scheda 2 "Obiet | = |
| 2019 Scheda 2 "Ob | e |
| 2019 Scheda 2 "C | Sp |
| 2019 Scheda 2 | 0 |
| 2019 Scheda | 7 |
| 2019 Schec | a |
| 2019 Sch | e |
| 2019 S | S |
| 2019 | S |
| 201 | 6 |
| 7 | 1 |
| | 7 |

Dipartimento: RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Dirigente: Angelosante ALBANESE

| Codice | o, | | | | Indicatore | | | (%) |
|------------------|--|---|------------------------|--|--|--------|---|----------------------------|
| | OBO | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (\$3.5 Mi.Va.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | ib oberð coinvolgimento |
| | DEFR Regione Puglia 2020-21 e Nota di aggiornamento (con integrazione con il ciclo della | Strutture regionali, Cittadini, | 25 | DEFR e Nota di Aggiornamento | Predisposizione documenti | i. | Struttura di Staff AA.GG. | %02 |
| | performance) | Imprese | | | | | Ufficio Statistico | 3% |
| | Supporto stesura documenti programmatici e di bilancio | Strutture regionali | 20 | Documenti programmatici del Dipartimento e relazioni di accompagnamento | Predisposizione documenti | ß | Struttura di Staff AA.GG. | 100% |
| - | | Cittadini | | | | | | |
| | Analisi e diffusione dell'informazione statistica | Imprese | 70 | Newsletter pubblicate I link: | Predisposizione, pubblicazione e | | | |
| | pugliese | Strutture regionali | S | http://www.regione.puglia.it/web/ufficiostatistico/newsletter | diffusione di una newsietter settimanale di informazione statistica | 240 | Ufficio Statistico | 100% |
| _ | | Policy makers | | | | | | |
| | | Cittadini | | | | | | |
| | Produzione di informazione statistica rilevante per il | Imprese | 00 | Focus pubblicati e diffusi sul link: | Realizzazione di approfondimenti statistici mensili su tematiche di | | 1000 | |
| | policy making | Strutture regionali | 07 | http://www.regione.puglia.it/web/ufficiostatistico/focus | interesse regionale pubblicati sul sito | >10 | Ufficio Statistico | 100% |
| | | Policy makers | | | www.regione.pugna.it/umciostatistico | | | |
| Anticorrusione e | Assicurare la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia e sui siti web di settore degli atti edei documenti inerenti alle attività del Dipartimento, anche al di là degli obblighi previsti dalle disposizioni Vigenti | Enti Locali, Società partecipate, Agenzie Regionali, Imprese, Associazioni, Cittadini | 10 | Sezioni "Amministrazione Trasparente" (trasparenza.regione, puglia.it) e "USP Comunica" (www.regione.puglia.it/web/urp) del portale istituzionale della Regione Puglia.; portale http://www.regione.puglia.it/web/ufficiostatistico. | n. pubblicazioni effettuate/n. pubblicazioni da effettuare | >100% | Strutture di Staff, Sezioni e Servizi del Dipartimento | 100% |

Pagina 707.di 24.1 Ocheda 2



Gli obbittiv presentati riferiti all'Ufficio Statistico proseguono attività già intraprese che continueranno in futuro. Si intende riproporli, in quanto si tratta di attività nievanti che vonsuel compiti istituzionali e su cui qualitativamente si è investito molto. Rappresentano un unicum e delle best practices a ivello nazionale e nel campo dell'informazione statistica egionale. Le news giornaliere informano e diffondono quotidianamente dati sui più svariati settori socio-economici che interessano alivello regionale. I focus mensili offrono un approfondimento mirato e dettaglia o su tratta di attività a costo zero (se si eccettua quello del personale impiegato che fa fronte anche ad attività istituzionali)

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura di statt C

| 24 |
|------|
| - 12 |
| 10 |
| 9 |
| 43 |
| |
| 0 |
| - |
| (21 |
| |
| |
| - |
| 713 |
| Q |
| |
| COS |
| 20 |
| - |
| |
| CT3 |
| 10 |
| |
| .= |
| ho |
| au |
| O |
| ~ |
| |

| | imen | Dipartimento: RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE | E ORGANIZZAZIONE | | | | | | |
|--------|--------|--|---------------------------|------------------------|--|--|--------|-----------------------------|----------------------------|
| ezione | e: FII | Sezione: FINANZE | | | | | | | |
| irigen | nte d | Dirigente di Sezione: FRANCESCO SOLOFRIZZO | | | | | | | |
| Codice | lice | | | | | Indicatore | | | (%) |
| TSBO | 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (13.5.5.MI.Va.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | Grado di coinvolgimento |
| ; | | | Amministrazione regionale | | | Numero imprese interessate alla | | Sarvisio Tributi derivati e | |
| 5.7 | 4 | Attivatione canale Pagora per versamenti Ahisoani | Contribuenti | 30 | Plattaforma PagoPA | nuova modalità di pagamento su piattaforma PagoPA | 180 | compartecipati | 100% |
| | | Rinnovo convenzione tra Regione Puglia e ACI per la gestione della tassa | Amministrazione regionale | | | | | | |
| 1.7 | 4 | automobilistica | Contribuenti | 35 | Proposta DGR di rinnovo convenzione | Nuovo schema di convenzione | 1 | Servizio Tributi Propri | 100% |
| | 2 | Recuper o gettito tassa auto su sospensione di imposta anno 2016 connesse all'applicazione di fermo fiscale ex art. 86 DPR 602/73 (Sentena Corte | Amministrazione regionale | 3.5 | enchancioni di immotta varificata | Lista di carico emessa per il recupero | 000 | j. | e e |
| | | Costituzionale 47/2017) | Contribuenti | 3 | | 2016 | 000.00 | SEIVIZIO ITIDUII Propri | 700% |



Grado di coinvolgimento (%)

| N | |
|------|--|
| - | |
| 70 | |
| Q | |
| £ | |
| _0 | |
| 0 | |
| - | |
| | |
| 72 | |
| | |
| | |
| (19 | |
| 0 | |
| 0 | |
| _ 0 | |
| 1 | |
| | |
| ന | |
| | |
| - | |
| in o | |
| QL, | |
| T. | |

| 2015 | Sch | | | | | | | | |
|-------|---------|--|--------------|------------------------|--|---|-----------|---|---|
| Dipa | rtimer | Dipartimento: Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione | | | | | | | |
| Sezio | one: Pi | Sezione: Provveditorato Economato | | | | | | | |
| Dirig | ente c | Dirigente di Sezione: Antonio Mario Lerario | | | | | | | |
| ö | Codice | | | | | Indicatore | | | |
| 1280 | ОВО | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (§ 3.5 SMIVa.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | |
| 2.3 | 2 | Attuazione e aggiornamento del "Piano di razionalizzazione logistica e contenimento delle spese di funzionamento" di cui alla D.G.R. n. 781 del 15/05/2018 al fine di conseguire significativi marggin di risparmino della spesa mediante la riqualificazione e rifunzionalizzazione | dipendenti | 25% | Risparmio spesa per locazioni passive | Riduzione fitti passivi 2018 >2019 | 2018>2019 | Servizio logistica ed | |
| | | degli uffic regionali. | collettività | | | | | | |
| 2.4 | | Sviluppo di sistemi informativi innovativi, secondo un approccio "distribuito", mediante la modellizzazione ed implementazione di procedure che consentano un'efficiace ed efficiente armonizzazione contabile (Personale e Bilancio) nel rispetto della normativa specifica di riferimento. | dipendenti | 25% | Sistema informativo integrato SAP su base unica dei flussi di dati contabili di bilancio e di gestione delle risorse umane | Implementazione Sistema informativo di contabilità SAP | %09 | Servizio logistica ed efficientamento energetico | |
| 2.5 | - | Utilizzo a regime dei nuovi impianti ad energia rinnovabile realizzati secondo standard di | dipendenti | | iminate of incitations and incitation | | 746 | Servízio logística ed | |
| | 1 | elevata efficienza energetica e mediante ricorso a politiche di green public procurement. | collettività | | Naukione emissioni CO ₂ e consumi | Analisi immissioni CO ₂ e consumi | %/ | efficientamento energetico | |
| | 2 | Razionalizzazione e condivisione univoca delle risorse informatiche in uso negli uffici regionali (portali web, cartelle, applicativi) attraverso la realizzazione di un' active directory (dominio) amministrato secondo policy di sicurezza più efficaci. | dipendenti | 25% | Realizzazione dell'active directory sulla rete intranet regionale. | Registrazione dipendenti (utenti) regionali sul dominio 2019>2018 | 10% | Servizio logistica ed efficientamento energetico | |
| | m | Attuazione e aggiornamento del "Piano di razionalizzazione logistica e contenimento delle spese di funzionamento", di cui alla D.G.R. n. 781 del 15/05/2018, attraverso l'ottimizzazione | dipendenti | | Creazione del Polo delle Agenzie regionali in Via delle Magnolie | Accorpamento agenzie | 78/7 | Servizio logística ed | |
| | | degi spazi e degji ufrici regionali mediante la loro riqualificazione e ammodernamento anche in- termini di sostenibilità ambientale. | collettività | | Creazione del Polo della cultura presso la Fiera del Levante. | cultura | 2 | efficientamento energetico | |
| 2.6 | | Ortimizzazione delle spese di funzionamento e della spesa regionale per l'acquisto di beni, servizi e forniture, attraverso una migliore governance del procurement e nuove procedure di selezione dei fornitori, razionalizzazione e updote dei capitolati di gara. | dipendenti | | Programmazione procedure di acquisto e controllo esecuzione contratti | Monitoraggio della spesa 2018-2019 | 2018>2019 | Servizio economato e cassa | |
| | - | Attuazione e aggiornamento del "Piano di razionalizzazione logistica e contenimento delle spese di funzionamento", di cui alla D.G.R. n. 781 del 15/05/2018, attraverso l'ottimizzazione | dipendenti | 25% | Riqualificazione ed efficientamento dei Riapertura sedi dei Poli biblio museali di | Riapertura sedi dei Poli biblio museali di | | Servizio logistica ed | - |
| | 7 | degli spazi e degli uffici regionali mediante la loro riqualificazione e ammodernamento anche in termini di sostenbilità ambientale. | collettività | | poli biblio-museali acquisiti dalle Province | Foggia e di Lecce | 100% | efficientamento energetico | |

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA SINURUN di xiant Col

| 2019 | Sche | 2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO | | | | | | | (🕒 |
|--------|------------------|--|--------------------------------|------------------------|--|---|--------|---|-----------------------------|
| Dipa | rtimer ne: DE | Dipartimento: RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSON. Sezione: DEMANIO E PATRIMONIO | I PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE | IIZZAZION | w | | | | |
| Dirige | ente d | Dirigente di Sezione: Costanza MOREO | | | | | | | |
| S | Codice | | | | | Indicatore | | | (%) |
| 1280 | 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (\$355M/va.r) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | ib obs10 coinvolgiovnico |
| , | , | Progetto sperimentale "Filiera Bosco - Legno - Energia" | Enti di paternariato, Regione, | 1 | Amministrazione trasparente/Provvedimento | 4^ Report attività sperimentale per | | Sezione Demanio e Patrimonio | 20% |
| 7.6 | m | DGR 1147/2011 e DGR 707/2018 | Consorzio di bonifica, ARIF | 15 | Dirigenziale di approvazione | l'utilizzo legna ai fini dell'edilizia | 1 | Servizio Amministrazione del Patrimonio | 20% |
| | 4 | Programmazione interventi edilizi sul patrimonio | Amministrazione regionale | ¥ | Amministrazione trasparente/Provvedimento individuazione di n. 8 immobili regionali da | individuazione di n. 8 immobili regionali da | | Servizio Programmazione Controlli e Archivi | %05 |
| | | immobiliare regionale | 9.000 | 1 | ungenzaer u approvazione programmazione | soutoporte prioritariamente a manutenzione straordinaria | 4 | Servizio Attività Tecniche ed Estimative | %05 |
| | ru. | Unee di indirizzo per la formazione del documento regionale di valorizzazione (art. 15 L.R. 4/2013) | Amministrazione regionale | 50 | Amministrazione trasparente/Proposta di delibera di Giunta regionale di approvazione | Predisposizione linee guida rivolte ai Comuni pugliesi per la valorizzazione dei tratturi | H | Servizio amministrazione del Demanio Armentzio, O.N.C. e Riforma fondiaria | 100% |
| | 9 | Valutazione vulnerabilità sismica immobili regionali DPCM 3274/2003 e DGR 1214/2011 | Amministrazione regionale | 15 | Amministrazione trasparente/Prowedimento dirigenziale di approvazione esito verifica | n. 3 verifiche | m | Servizio Attività Tecniche ed Estimative | 100% |
| | 7 | Contrasto all'erosione costtera - Piano Regionale | Amministrazione regionale | 20 | Amministrazione trasparente/Proposta di | Predisposizione Piano regionale morfodinamico delle coste per | | Servizio Demanio Costiero e Portuale | %05 |
| | | morfodinamico delle Coste - DGR n. 1694/2018 | | | delibera di Giunta regionale di adozione Piano l'Individuazione degli interventi di contrasto all'erosione costiera | l'individuazione degli interventi di contrasto all'erosione costiera | 4 | Sezione Demanio e Patrimonio | 909 |
| | 00 | Realizzazione piattaforma telematica per accesso ai procedimenti di rilascio concessioni/locazioni immobili | Utenti | 15 | Amministrazione trasparente/Provvedimento Attivazione procedimento telematico entro dirigenziale di aonovazione | Attivazione procedimento telematico entro | 1 | Sezione Demanio e Patrimonio | 80% |
| | | regionali | | | | and June 1 | | Servizio Amministrazione del Patrimonio | 20% |

Pagina 80 di 110

| N |
|-------------|
| - |
| ě |
| C |
| 9 |
| - |
| 4 |
| 0 |
| 8 |
| B |
| \subseteq |
| bo |
| - C |

| 2019 | | Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO | | | | | | | |
|-------|--------|---|---|------------------------|--|---|--------|---------------------------------------|----------------------------|
| Dipar | timen | Dipartimento: Risorse finanziarie e strumentali, Personale e Organizzazione | le e Organizzazione | | | | | | |
| Sezio | ne: P | Sezione: Personale e Organizzazione | | | | | | | |
| Dirig | ente d | Dirigente di Sezione: Dott. Nicola Paladino | | | | | | | |
| S | Codice | | | | | Indicatore | | | (%) |
| TSBO | 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (§ 3.5 S.M.Va.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | ib obsta coinvolgimento |
| 2.3 | m | Implementazione del sistema di gestione delle assenze dovute a fatti lesivi imputabili a terzi ed iniziative per la riperibilità degli | Perconale Regionale | 26.5 | Annicativi poetionali (ACCOTzalei) | % fasi di realizzazione completate (25% | 7635 | Sezione Personale e Organizzazione | 30% |
| | | emolumenti | 9 | | opposed in the contract of the | progessatione procedure, 50 % synuppo, 75% test, 100% utilitzo a regime) | RO | Servizio Trattamento Economico | 70% |
| | | | | | | | | Sezione Personale e Organizzazione | 40% |
| | 4 | Sviluppo di un sistema di dialogo tra la piattaforma di gestione | Strutture regionali | 10% | Annirativi aestionali (ASCOTashri) | % fasi di realizzazione completate (25% | 7000 | Servizio Trattamento Economico | 20% |
| | | dei personale e il Portale della Trasparenza | | | ppicary fearenge (2001-am) | progettazione, 50 % syriuppo, 75% test, 100% utilizzo a regime | 2007 | Servizio Amministrazione e Formazione | 50% |
| | | | | | | | | Servizio Reclutamento | 20% |
| | | | | | | | | Sezione Personale e Organizzazione | %05 |
| | S | Sviluppo del Portale di comunicazione interna all'Amministrazione Regionale denominato "PrimaNo!" | Strutture regionali | %5 | Atti della Sezione e dello Sviluppatore del Portale | % Tasi di realizzazione completate (25% progettazione, 50 % sviluppo, 75% test, 100% irrilizzo a regime | 75% | Servizio Reclutamento | 25% |
| | | | | | | d a second | | Servizio Amministrazione e Formazione | 25% |
| | 9 | Informatizzazione della gestione delle attività e dei fascicoli | Servizi della Sezione Personale | 10% | Applicativi gestionali (FaPers e/o Diogene | % fasi di realizzazione completate (25% | 7632 | Sezione Personale e Organizzazione | 50% |
| | | relativi al contenzioso del personale | | 2 | e/o altri) | progenazione, so a synuppo, 1578 test, 100% utilizzo a regime | 8/6/ | Servizio Contenzioso del Personale | %08 |
| | | | | | | | | Sezione Personale e Organizzazione | 20% |
| | | Revisione e implementazione dei processi informatici di | Oliver of the contract of the | | | 00 feet 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11 | | Servizio Trattamento Economico | 20% |
| 2.4 | 4 | competenza della Sezione Personale e Organizzazione a seguito del passaggio dal sistema ASCOT al nuovo sistema di Gestione del | Sezione Personale E Organizzazione | 30% | Documentazione agli atti della sezione (AscotWeb /-SAP RER) | no das un realizzazione completate (25%) progettazione, 50 % sviluppo, 75% test, 100% utilizzo a regime | %05 | Servizio Amministrazione e Formazione | 20% |
| | | Telsoliair DAT-ACA | | | | | | Servizio Reclutamento | 20% |
| | | | | | | | | Servizio Contenzioso del Personale | 20% |

| P4 |
|----------------|
| Cheda |
| _ |
| - |
| - 1 |
| |
| 9 |
| 82 |
| na |
| |
| pr |
| O |
| 0 |

| rion | e: Pe | Sezione: Personale e Organizzazione | | | | | | | |
|--------|----------|---|---|------------------------|---|--|--------|---------------------------------------|----------------------------|
| igen | nte di | Dirigente di Sezione: Dott. Nicola Paladino | | | | | | | |
| Codice | ice | | | | | Indicatore | | | (%) |
| 1280 | 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (8355.MIVA.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | ib obs10 coinvolgimento |
| | | | | | | | | Sezione Personale e Organizzazione | 20% |
| | | Attività di formazione all'utilizzo del nuovo sistema di Gestione | | | | | | Servizio Trattamento Economico | 20% |
| 2.4 | S | del Personale SAP-RER anche in funzione dell'integrazione con sistemi esterni (sistema Cifra2, Nuova Passweb INPS, UniEmens, | Operatori della Sezione Personale e Organizzazione | 10% | Documentazione agli atti della sezione | Corso di formazione | 1 | Servizio Amministrazione e Formazione | 20% |
| | | ecc.) | | | | | | Servizio Reclutamento | 20% |
| | | | | | | | | Servizio Contenzioso del Personale | 20% |
| | | Piano di interventi formativi attraverso l'utilizzo di nuove | 000 | 1004 | Atti della Sezione Personale e | % fasi di realizzazione (25% progettazione, 50% | 7000 | Sezione Personale e Organizzazione | 30% |
| n | † | metodologie al une di un aliargamento della piatea del soggetti fruitori | reisonale negionale | 10% | Organizzazione | test, 75% reognizione tabbisogni specifici, 100% disponibilità online di tutti i corsi) | 2007 | Servizio Amministrazione e Formazione | 70% |
| | ч | Rideterminazione dei trattamenti di quiescenza e di fine servizio | Operatori della Sezione | 1.092 | Documentazione agli atti della sezione | 20 minutes and a policy of the second | 300 | Sezione Personale e Organizzazione | 20% |
| | n | a favore del personale cessato | Personale e Organizzazione | 801 | (AscotWeb /-SAP RER) | 70 trattarneriti inoccerninati | 8/5/ | Servizio Trattamento Economico | %08 |
| | y | Damstorialismaiona fecinalo aconidamialo | Operatori della Sezione | 7001 | Documentazione agli atti della sezione | 2 facricali domotorializati | 7000 | Sezione Personale e Organizzazione | 20% |
| | , | | Personale e Organizzazione | | (AscotWeb /-SAP RER) | | | Servizio Trattamento Economico | 80% |



20%

20%

20%

20%

80%

Grado di coinvolgimento (%)

| 174 |
|---------|
| ng D |
| 2 |
| U |
| 0 |
| - |
| TH |
| |
| 9 |
| 3 |
| 00 |
| O |
| |
| |
| ap |
| B |
| |

| Dipar | timen | Dipartimento: Risorse finanziarie e strumentali, Personale e Organizzazione | anizzazione | | | | | |
|--------|---------|---|---|------------------------|---|--|-------------------------|---|
| Sezio | ne: Bi | Sezione: Bilancio e Ragioneria | | | | | | |
| Dirige | ente di | Dirigente di Sezione: Dott. Nicola Paladino | | | | | | |
| S | Codice | | | | | Indicatore | | |
| 1280 | 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (83.55MIVA.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti |
| | | | | | | | | Debito, rendicontazione e bilancio consolidato |
| | | Bautelone de cultinoaret nel biannio 2019, 2020 dei procedimenti | Dirigenti e funzionari della Sezione Bilancio e Ragioneria | | | Rannorto nerrentuale dei | | VRC Bilancio Vincolato |
| 2.4 | 9 | intersional, qua ampagnamen deminior conservo, que pocurente intersione del nuovo sistema di chia Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'attivazione del nuovo sistema di Contabilità Finanziaria, Economico-Patrimoniale e | | 30% | Documentazione agli atti della sezione | procedimenti revisionati nel 2019 / totale procedimenti da revisionare | 70% | VRC Bilancio Autonomo, finanza sanitaria e collegato |
| | | Gestione del Personale SAP-RER | | | | nel biennio 2019/2020 | | Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica |
| | | | Servizi regionali | | | | | Certificazione crediti e servizi generali di supporto alla sezione |
| | | | | | | | | Debito, rendicontazione e bilancio consolidato |
| | | | Operatori della Sezione Bilancio e Ragioneria | | | | | VRC Bilancio Vincolato |
| | 7 | Attività di formazione all'utilizzo del nuovo sistema di Contabilità SAP-RER anche in funzione dell'integrazione con sistema Cifra2 e Gestione del Personale | | 20% | Documentazione agli atti della sezione | Corso di formazione | 1 | VRC Bilancio Autonomo, finanza sanitaria e collegato |
| | | | | | | | | Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica |
| | | | Servizi Regionali | | | | | Certificazione crediti e servizi generali di supporto alla sezione |
| | | Derivazione, da attuale unica "Anagrafica soggetti Ascot", di 2 anagrafiche | Clienti e fornitori della Regione Puglia | | | | N. 500 "clienti" | VRC Bilancio Vincolato |
| | 00 | soggetti "Clenti" e "fornitori" con relativa individuazione di una classificazione per "Categorie" e successiva attribuzione della stessa | Servizi di spesa regionali | 20% | Sistema contabile SAP-RER | Anagrafiche Clienti e Fornitori complete di classificazione per | e n. 3.000 Fornitori | VRC Bilancio Autonomo, finanza sanitaria e |



SECRETERIA GENERALE DELLA DIDECIDENZA Communa di controllo di Cantinna

| | | ^ |
|---|----|----|
| | | |
| | | - |
| | | ĕ |
| | | + |
| | C | ž |
| | _ | _ |
| | | |
| | 7 | 2 |
| | | -e |
| • | 7 | J |
| | _ | ŧ |
| | ^ | ā |
| | u | ¥ |
| | c | U |
| | c | ÷ |
| | .: | = |
| | t | M |
| | (| U |
| | | |

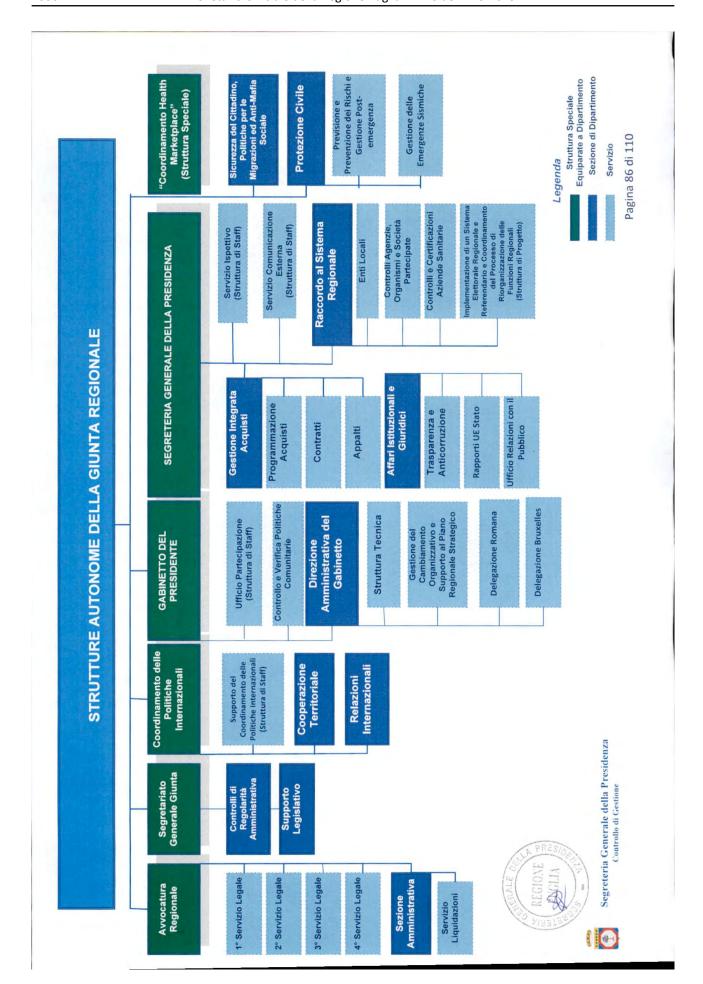
| ion | ie: Di | Sezione: Bilancio e Nagioneria | | | | | | | |
|------|--------|---|---|------------------------|--|--|--------|---|---------------------------|
| ige | nte di | Dirigente di Sezione: Dott. Nicola Paladino | | | | | | | |
| Cod | Codice | | | 1 | | Indicatore | | | (%) |
| 1280 | 080 | Títolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (8355MIVa.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | ib obs12 otnemiglovnio |
| | | Attivazione della ricognizione dei pignoramenti registrati in banca dati (terzo | Clienti e fornitori della Regione Puglia | | | | | | |
| 2.4 | б | giguis au regione regian in me giuni averimizatione da discu en namo con na prevista ordinanza di assegnazione/estruzione del giudice dell'esecuzione, allo scopo di censire le estrizione a vario titolo non notificate alle Regione comportanti la liberazione del terzo pignorato e l'eventuale sblocco delle somme pignorate. | Servizi di spesa regionali | 10% | Sistema informativo contabile | rrocedur a ur inograzione con interpello dei rappresentanti legali dei rreditori pignoranti e dell'avvocatura regionale | | Debito, rendicontazione e bilancio consolidato | 100% |
| | | Monitoraggio periodico degli investimenti ai sensi dell'Art. 495 ter L. | Servizi di spesa regionali | | | | | | |
| | 10 | 232/2016 e dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 15.10.2018 in materia di concorso regionale alla finanza pubblica e rilancio degli investimenti, finalizzato ad agevolare il controllo sull'utilizzo degli spazi | Dirigenti e funzionari della Sezione Bilancio e Ragioneria | 10% | Report di monitoraggio | Monitoraggio impiego risorse finalizzato al pieno utilizzo degli spazi | 2 | Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica | 100% |
| | | assegnati per l'anno di competenza | Organi di controllo | | | | | | |
| | | | | | | | | Debito, rendicontazione e bilancio consolidato | 20% |
| | | Individuazione dei procedimenti amministrativi per i quali è necessaria la | | | | | | VRC Bilancio Vincolato | 20% |
| 2.5 | 7 | conoscenza specifica da parte di due o più operatori e realizzazione di attività di affiancamento al fine della condivisione delle specifiche | Dirigenti e operatori della Sezione Bilancio e Ragioneria | 10% | Documentazione agli atti della sezione | Disposizione di servizio | 1 | VRC Bilancio Autonomo, finanza sanitaria e collegato | 20% |
| | | competenze | | | | | | Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica | 20% |
| | | | | | | | | Certificazione crediti e servizi generali di supporto alla sezione | 20% |



| | 2 |
|---|-------------|
| | 9 |
| | ě |
| | 0 |
| (| 9 |
| 1 | |
| , | -8 |
| | - |
| • | Ŏ |
| | 0 |
| L | Ŋ |
| (| XQ. |
| | - |
| | 10 |
| | \subseteq |
| • | 50 |
| | w, |

| 2019 | Sch | 2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO | | | | | | | 9-1 |
|-------|--------|---|--|------------------------|--|----------------------------------|--------|--|----------------------------|
| Dipa | timer | Dipartimento: RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE | ONALE E ORGANIZZAZI | ONE | | | | | |
| Sezio | ne: C | Sezione: CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO | | | | | | | |
| Dirig | ente o | Dirigente di Sezione: DOTT. FRANCESCO SOLOFRIZZO | | | | | | | |
| S | Codice | | | | | Indicatore | | | (%) |
| T280 | 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (\$355.MAVA.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | ib obsra coinvolgimento |
| , | _ | Redazione manuale operativo delle sanzioni amministrative articolato | Amministrations Benionals | CF. | Dradiencijana dosumanto comolistico | Manuale operativo delle sanzioni | | Servizio Contenzioso Puglia Settentrionale | 33% |
| | | per materia | Summer actions well and a summer actions are a summer actions as a summer action action as a summer action as a summer action as a summer action action as a summer action | 2 | onseiduo onemia anoresodena L | amministrativie | 4 | Servizio Contenzioso Puglia Meridionale | 33% |
| | ά | Razionalizzazione delle fasi amministrative e dematerializzazione atti. Archiviazione su piattaforma "DIOGENE" dei fascicoli relativi alla | Amministrazione Regionale | 9 | Nº facriroli domatorializzati | Diattaforma "DIOGENF" | 2 600 | Servizio Contenzioso Puglia Settentrionale | 36% |
| | • | irrogazione delle sanzioni amministrative ex L. 689/81 riguardante l'anno 2018 | | 3 | מפונים מבוומרבו מודידמנו | | 000 | Servizio Contenzioso Puglia Meridionale | 42% |





PIANO DEGLI OBIETTIVI 2019 1/2

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Mission: Il Segretario della Presidenza assicura il supporto tecnico all'attività di indirizzo politico e di controllo svolta dagli organi di governo; collabora alle iniziative concernenti i rapporti tra gli organi di governo regionali e gli organi istituzionali dell'Unione Europea, dello Stato e delle altre Regioni, nonche il Consiglio Regionale: si occupa di coordinare le sedi della Presidenza Regionale distributire nelle differenti province garantendo coerenza terriforiale all'azione politico amministrativa e permetando al Presidente ed alla Giunta Regionale di operare in modo plenamente decentrato; elebora la proposta di Prano Triennale per la prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, si occupa dell'attuazione del Prano Triennale per la prevenzione della comportamento del degli incarizi di digenziali, vigila sull'osservanza, oltre che del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del Codice di comportamento dei dipendenti regionali; cura il ciclo di gestione della performance; si raccorda con le strutture organizzative.

3. Raccordo al sistema regionale 4. Comunicazione Esterna

Affari Istituzionali e giuridici
 Gestione Integrata Acquisti

SEZIONI

Implementazione del sistema di Qualità alla luce del nuovo modello OBO 1.1.11 Pagina 87 di 110 (3) OBO 1.1.14
Avanzamento delle attività del percorso attuativo della certificabilità dei bilanci delle aziende del SSR a seguito di rimodulazione del piani di lavoro così come approvati e relativi 6 Programmazione delle iniziative di aggiornamenti acquisto delle Stazioni Appaltanti OBO 1.1.10 (7) Aggiornamento periodico del Piano di razionalizzazione delle partecipate regionali ex art.20 d.lgs. 175/2016 Piano di Comunicazione 2019 fondi Realizzazione di eventi formativi in materia di contratti pubblici OBO 1.1.13 OBO 1.1.16 **OBO 1.1.9** (m) 4 (2) Aggiornamento Linee di indirizzo in Piano di Comunicazione 2019 fondi Implementazione di forme di coordinamento tra i differenti livelli **OBO 1.1.12** OBO 1.1.15 **OBO 1.1.8** essere 6 4 organizzativi, anche attraverso un modello di sussidiarietà verticale che consenta una programmazione condivisa fra Regione e Obiettivo Strategico Triennale 1.1: Ridefinizione dei rapporti istituzionali e Struttura di staff Controllo di Gestione gli altri soggetti interessati in maniera Segreteria Generale della Presidenza strumentale alla realizzazione dell'interesse collettivo 1

| 2019 | Sche | 2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO | | | | | | | (|
|--------|---------|--|---|------------------------|---|--|--------|---|----------------------------|
| Dipar | timent | Dipartimento: SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA | IZA | | | | | | |
| Sezior | ne: AF | Sezione: AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI | | | | | | | |
| Dirige | inte di | Dirigente di Sezione: SILVIA PIEMONTE | | | | | | | |
| Co | Codice | | | | | Indicatore | | | (%) |
| DBST | 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (§355MIVa.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | ib obera coinvolgimento |
| 11 | 00 | Implementazione di forme di coordinamento tra i differenti Iivelli istituzionali | Altre Istituzioni (es. Prefetture, Agenzie regionali,) | 30% | Protocolli sottoscritti | adozione di misure anticorruzione condivise con altre istituzioni | 7 | Strutture della Regione Puglia | 100% |
| 2.2 | 24 | Montoraggio della disciplina regionale sulla partecipazione trasparente | Utenti sito istuzionale | 72% | Numero Verbali di verifica e monitoraggio | Verifiche e monitoraggio su attuazione del programma per l'integrità e la trasparenza (allegato al P.T.P.C.) | 20 | Servizio Trasparenza e Anticorruzione | 100% |
| | 25 | Adozione di un modello di monitoraggio e verifica sugli obblighi in materia di trasparenza orientato alla semplificazione e maggiore chiarezza | Regione Puglia | 25% | Numero note organizzative adottate dal R.P.C. | Adozione misure organizzative per assicurare l'effettività del P.T.P.C | Q | Sezione Affari Istituzionali e Giuridici | 100% |
| | 26 | Miglioramento dei dispositivi di verifica e controllo mediante il monitoraggio dell'inserimento da parte delle sezioni competenti nel Registro Nazionale degli aiuti di stato dei beneficiari di agevolazioni. | Regione Pugia | 10% | protocollo informatico | n'report di controllo | 7 | Sezione Affari Istituzionali e Giuridici | 100% |
| | 27 | Rafforzamento della capacità istituzionale attraverso il miglioramento della governance condivisa e collettiva del territorio tra istituzioni, società civile, terzo settore, imprese. Promozione iscrizione registro lobbying | stituzioni, società civile, terzo settore, imprese | 10% | Numero seminari o incontri pubblici, registro partecipanti | Iniziative pubbliche di promozione | m | Servizio Pubblicità e Accesso Civico | 100% |

Pagina & Sedizala Oheda 2

| P |
|-----|
| 9 |
| 0 |
| |
| - 0 |
| , 9 |
| |
| 0 |
| m |
| a |
| 03 |
| 2 |
| TO |
| |
| |
| OT. |
| C |
| |

| 0 |
|----------------|
| OBO |
| \overline{c} |
| 9 |
| |
| - |
| .≥ |
| = |
| 10 |
| a |
| 0 |
| 0 |
| |
| > |
| == |
| 4 |
| .= |
| 8 |
| 0 |
| = |
| 7 |
| - |
| 73 |
| a |
| F |
| 0 |
| (V) |
| |
| 6 |
| 01 |
| 0 |
| 14 |

Dipartimento: SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Sezione: Gestione Integrata Acquisti

Dirigente di Sezione: NICOLA LOPANE

| Codice | ice | | | | | Indicatore | | | (%) |
|--------|-----|--|---|------------------------|--|---|--------|----------------------------------|----------------------------|
| TSBO | ОВО | Titolo | Stakeholder | Peso Objettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (\$355MIV&P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | Grado di coinvolgimento |
| 1.1 | 6 | Realizzazione di eventi formativi in materia di contratti pubblici | Amministrazioni giudicatrici in ambito regionale | 25% | registri presenze | n. 3 eventi | м | Servizio Programmazione Acquisti | 100% |
| | 10 | Programmazione delle iniziative di acquisto delle Stazioni Appaltanti | Amministrazioni giudicatrici in ambito regionale | 25% | D.G.R. | Documento di programmazione | н | Servizio Programmazione Acquisti | 100% |
| | ; | Implementazione del sistema di Qualità alla luce | Amministrazioni giudicatrici in ambito regionale | 9 | A | A THE COLUMN | | Servizio Programmazione Acquisti | 34% |
| | 1 | del nuovo modello Maia | strutture regionali | 2370 | Atto at daozione | Manuale della Qualita | 4 | Servizio Appalti | 33% |
| | | | soggetti contraenti | | | | | Servizio Contratti | 33% |
| 2.3 | 28 | Implementazione di un sistema di registrazione | strutture regionali | 75% | Diattaforma SISTER Agenyia delle Fotrate | 100% Contratti coppetti a registrazione | - | Carvisio Contratti | 100% |
| | 2 | telematico dei contratti pubblici | soggetti contraenti | | מינים מינים ביו ספרים מינים ביות מינים | בסיני כינון מינו מעשפינו מיני בשניים ביני מינים בינים | 1 | | 7007 |



| 2 | |
|------|--|
| q | |
| - Pe | |
| | |
| 700 | |
| 100 | |
| - | |
| 8 | |
| 4 | |
| 03 | |
| C | |
| | |
| pr | |
| O | |
| | |

| 2019 | | Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO | | | | | | | (-) |
|--------|---------|---|---------------------------------------|------------------------|---|--|--------|--|----------------------------|
| Dipar | timen | Dipartimento: SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA | NZA | | | | | | |
| Sezio | ne: SE | Sezione: SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE | ш | | | | | | |
| Dirige | inte di | Dirigente di Sezione: Avv. Cristiana CORBO | | | | | | | |
| S | Codice | | | | | Indicatore | | | (%) |
| TSBO | 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (§355.MLVa.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | Grado di coinvolgimento |
| | | | Società Partecipate | | | | | | |
| 1.1 | 12 | Aggiornamento Linee di indirizzo in essere | Agenzie Regionali | 20 | DGR di approvazione Linee di indirizzo | Predisposizione e approvazione delle | - | SERVIZIO CONTROLLI AGENZIE, | 100% |
| | | | Altri Enti controlalti | | | Linee di indirizzo | • | PARTECIPATE | 800 |
| | | | Società Partecipate | | | Decomposition of the state of t | | | |
| | 13 | Aggiornamento periodico del Piano di razionalizzazione delle partecipate regionali ex art.20 d.lgs. 175/2016 | Corte dei Conti | 20 | DGR di approvazione del documento di aggiornamento del Piano di razionalizzazione | rredisposizione del documento di aggiornamento del Piano di razionalizzazione delle Partecipate regionale | н | SERVIZIO CONTROLLI AGENZIE, ORGANISMI E SOCIETA' PARTECIPATE | 100% |
| | 14 | Avanzamento delle attività del percorso attuativo della certificabilità dei bilanci delle aziende del SSR a seguito di rimodulazione del piani di lavoro così come approvati e relativi aggiornamenti | Enti del SSR | 20 | Piani di lavoro rimodulati per l'avanzamento del processo di armonizzazione | Rimodulazione ed aggiornamento dei Plano di lavoro per il perseguimento degli obiettivi del Percorso attuativo di certificabilità degli Enti del SSR | 2 | SERVIZIO CONTROLLI E CERTIFICAZIONE AZIENDE SANITARIE | 100% |
| 1.2 | S | Attuazione Linee di indirizzo DGR n. 863/2016 e DDL n. 187/2018 | UNIONI DI COMUNI FUSIONI DI COMUNI | 20 | Atti e provvedimenti di approvazione | Predisposizione Atti di istruttoria per l'attuazione delle. Linee di indirizzo | 7 | SERVIZIO ENTI LOCALI | 100% |
| | ų | Implementazione e aggiornamento procedure | COMUNI-PROVINCE | ۶ | | | r | | |
| | D | trasferimento risorse per funzioni delegate | CITTA' METROPOLITANA | 07 | Protocollo e trasmissione nota circolare | Circolari / Atti ricognitivi / Istruzioni operative | 7 | SERVIZIO ENTI LOCALI | 100% |

| | - |
|--|---------------|
| | 0 |
| | 8 |
| | $\overline{}$ |
| | O |
| | |
| | |
| | |
| | = ' |
| | - |
| | |
| | tivi" |
| | ativi" - |
| | rativi" - |
| | erativi" - |
| | perativi" - |
| | perativi" - |
| | Operativi" - |

2019 Scheda 2 "Obiettivi

| | ı |
|-------------------------|---|
| | ı |
| | ı |
| CT. | ı |
| | ı |
| 7 | П |
| a President | ı |
| (I) | ı |
| _ | ı |
| 0 | ı |
| | ı |
| S | ı |
| a | ı |
| _ | ı |
| 0 | ı |
| _ | ı |
| ATT. | L |
| | ı |
| | ı |
| (I) | ı |
| _ | ı |
| 0 | ı |
| e dell | ı |
| w | ı |
| _ | ı |
| 10 | ı |
| - | ı |
| a | L |
| | ı |
| - | L |
| | |
| e e | ı |
| g | l |
| Generale | |
| a Gener | |
| ia Ge | |
| ria Ge | |
| eria Ge | |
| teria Ge | |
| eteria Ge | |
| reteria Ge | |
| greteria Ge | |
| greteria Ge | |
| egreteria Ge | |
| Segreteria Ge | |
| Segreteria Ge | |
| o: Segreteria Ge | |
| o: Segreteria | |
| rtimento: Segreteria Ge | |
| o: Segreteria | |
| o: Segreteria | |
| o: Segreteria | |

Dipartimento: Segreteria Generale della Presidenza Stuttura di Staff "Servizio Comunicazione Esterna"

Dirigente di Servizio: Antonella Bisceglia

| | (%) | Grado di coinvolgimento | | | | |
|---|------------------------|--|---|-----------------------------|--|-----------------------------|
| | | Servizi coinvolti | | | | |
| | | Target | П | 2 | Н | S |
| | Indicatore | Descrizione | adozione deliberazione | campagne di comunicazione | adozione deliberazione | campagne di comunicazione |
| | | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (§ 3.5 SMI/Na.P) | Deliberazione della G.R. | Determinazioni dirigenziali | Deliberazione della G.R. | Determinazioni dirigenziali |
| | Peso Obiettivi % | | G | 8 | 00 | 2 |
| | | Stakeholder | Cittadini pugliesi | Aziende di comunicazione | Cittadini pugliesi | Aziende di comunicazione |
| 9 | Titolo | | Piano di Comunicazione 2019 fondi europei | | Piano di Comunicazione 2019 fondi propri | |
| | Codice | 080 | Ä | 1 | 7 | |
| 0 | S | 1280 | - | | | |



1/3 Completamento del processo di micro Cyber Security e ITC Pagina 93 di 110 organizzazione MAIA PIANO DEGLI OBIETTIVI 2019 OBO 1.1.7 OBO 1.1.3 (4) (7) Apulia Life Style quadro normativo regionale, in materia di Protezione Civile Miglioramento e semplificazione del OBO 1.1.6 OBO 1.1.2 P.O. FESR-FSE 2014-2020 Reg., N. 1303/2013 attività di audit in ambito FESR e FSE ex art. 127, garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma OBO 1.2.7 Miglioramento e semplificazione del quadro normativo regionale operativo OBO 1.2.3 2 Analisi delle politiche, processi decisionali e programmi di finanziamento dell'U.E. OBO 1.1.5 Albania-Montenegro attività di audit in ambito FESR ex art. 127, garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto Programma di Cooperazione Interreg IPA-CBC Italiafunzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma operativo Miglioramento della qualità degli atti amministrativi della giunta regionale. Attuazione dei processi partecipativi individuati con D.G.R. n. 1000/2018 e avviso pubblico per il finanziamento di **OBO 1.2.4** 2 alisi di coerenza strategica del Piano Strategico Regionale con i processi di partecipazione STRUTTURE AUTONOME DELLA GIUNTA REGIONALE **OBO 1.2.2** OBO 1.1.1 Piani settoriali **OBO 1.1.4** REGIONE (1 Segreteria Generale della Presidenza con Struttura di staff Controllo di Gestione³ W organizzativi, anche attraverso un modello di sussidiarietà verticale che consenta una riordino delle competenze amministrative tra Regione ed enti locali. Efficientamento delle strutture, dei processi e servizi l'implementazione del sistema informativo di creazione e gestione dei provvedimenti gli ostacoli burocratici e favorire gli investimenti e l'attrazione di capitali privati. 4. Controlli di regolarità Amministrativa programmazione condivisa fra Regione e amministrativi, con l'obiettivo di rimuovere quadro normativo regionale, attraverso il 7. Coordinamento Health Marketplace Ridefinizione dei rapporti istituzionali e gli altri soggetti interessati in maniera Obiettivo Strategico Triennale 1.1: Objettivo Strategico Triennale 1.2: Miglioramento e semplificazione del strumentale alla realizzazione regionali, anche mediante dell'interesse collettivo 2. Direzione Amministrativa 1. Gabinetto del Presidente 6. Sicurezza del cittadino 3. Supporto legislativo 5. Protezione Civile SEZIONI

| | 3 |
|----|---|
| | |
| | ŭ |
| 4 | |
| G | ď |
| 7 | d |
| 7 | j |
| | 4 |
| 4 | 7 |
| U | 9 |
| 0 | 5 |
| d | 5 |
| | |
| 'b | 7 |
| č | 4 |
| " | J |

| | | | (%) 0 | Grado di Gramenti Gramenti | | 100% | | 7000 | ************************************** | 20% | ia 60% | ale 20% | | 100% | | |
|---|---|---------------------------------|------------|---|------------------------|--|--------------|---|--|--|--|--|---------------------|--|--|---|
| | | | | Servizi coinvolti | | Struttura di Staff Ufficio Partecipazione | | Struttura di Staff Ufficio | Partecipazione | Struttura di Staff Ufficio Partecipazione | Sezione programmazione unitaria | Ufficio per la transizione al digitale | | Servizio: Controllo e Verifica Politiche Comunitarie | | |
| | | | | Target | | 4 | | , | 7 | | 1 | | | 1 | | |
| | | | Indicatore | Descrizione | | verbali, relazioni, rapporti conclusivi, avviso pubblico | | documento di progetto e documento | finale di sintesi | | report | | | N. Audit di Sistema | | |
| | | | | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (\$335.MI.Va.P) | | Indizione di consultazioni (Town meeting, Citizen meeting, Forum, consultazioni on line) e dibattiti pubblici | | Format, relazioni delle strutture regionali | e documento di sintesi | | Attivazione del Portale, accessi degli utenti | | | Rapporto di audit | | |
| | | | | Peso Obiettivi % | | 15 | | 2 | 4 | | 20 | | | 20 | | |
| | G.R. | | | Stakeholder | Dipartimenti e Sezioni | Utenti Esterni-Titolari del diritto di partecipazione ex art. 3 L.R. 28/2017 | Dipartimenti | Strutture autonome | Sezioni | Sezioni | Cittadini | altri Utenti Esterni-Titolari del diritto di partecipazione ex art. 3 L.R. 28/2017 | Commissione Europea | IGRUE (Ispettorato generale per i rapporti finanziari co l'Unione Europea) | Organismi Intermedi | Autorità di gestione e struttura di certificazione |
| 2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO | Dipartimento: GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA G.R. | Dirirettore: Claudio Stefanazzi | | Titolo | | Attuazione dei processi partecipativi individuati con D.G.R. n. 1000/2018 e avviso pubblico di partecipazione ex art. 3 L.R. finanziamento di processi di partecipazione 28/2017 | | Verifica sullo stato di attuazione del Programma di | governo | | Attivazione della Piattaforma web "PUGLIAPARTECIPA" prevista dal Regolamento reg. | n.13/2018, art. 3 e promozione di attività formative | | - P - O | funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma operativo | |
| Sched | timento | ttore: C | Codice | 080 | | - | | | 4 | | 23 | | | 2 | | |
| 2019 | Dipart | Diriret | Coo | T280 | | 1.1 | | - | 1.7 | | 2.2 | | | 1.1 | | |

EGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura di stati Controllo di Gestione

| _ |
|------|
| 0 |
| |
| - |
| 187 |
| 7 |
| ~ ~ |
| |
| - |
| (3) |
| 100 |
| 20 |
| |
| - |
| COA |
| |
| - |
| 10 |
| _ |
| 2 |
| |
| ho |
| a |
| 1 |
| |
| |
| 0 |
| Pagi |
| P |
| P |
| P |
| P |
| P |
| P |
| P |
| P |
| P |
| P |
| P |
| P |
| P |
| Pe |

| Jipart | ment | Dipartimento: GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA G.R. | A G.R. | | | | | | |
|---------|-------|---|--|------------------------|---|--------------------------------------|--------|---|----------------------------|
| Diriret | tore: | Dirirettore: Claudio Stefanazzi | | | | | | | |
| Codice | ice | | | | | Indicatore | | | (%) |
| 1280 | 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di Calcolo (§335.MLVa.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | Grado di coinvolgimento |
| | | | Commissione Europea | | | | | | |
| 1.2 | 4 | Programma di Cooperazione Interreg IPA-CBC Italia- Albania-Montenegro attività di audit in ambito FESR ex art. 127, garantire lo svolgimento di attività di | IGRUE (Ispettorato generale per i rapporti finanziari co l'Unione Europea) | 20 | Rapporto di audit | N. Audit di Sistema | н | Servizio: Controllo e Verifica Politiche Comunitarie | 100% |
| | | audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma operativo | Partner del GOA | | | | | | |
| | | | Autorità di gestione e Autorità di certificazione | | | | | | |
| | | | Commissione Europea | | | | | | |
| 1.3 | 7 | Innovazione e miglioramento procedure e strumenti di controllo P.O. FESR-FSE 2014-2020 ex arr. 127 | IGRUE (Ispettorato generale per i rapporti finanziari co l'Unione Europea) | 10 | Modello di controllo | Adozione nuovo modello di cecklist e | 1 | Servizio: Controllo e Verifica | 100% |
| | | regolamento 1303/2013 | Beneficiari | | | | | TOTAL COLLEGE | |
| | | | Autorità di gestione e struttura di certificazione | | | | | | |



EGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura di staff Controllo di Gestione

| 0 |
|-------|
| 380 |
| 0 |
| 1 |
| = |
| .2 |
| = |
| ίΩ. |
| ē |
| Ope |
| 0 |
| - |
| .≥ |
| H |
| ettiv |
| bie |
| 0 |
| = |
| N |
| _ |
| -0 |
| e |
| 5 |
| S |
| |
| 0 |
| H |
| 0 |
| 7 |
| |

Dipartimento: GABINETTO DEL PRESIDENTE Sezione: DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Dirigente di Sezione: PIERLUIGI RUGGIERO

| (%) | Grado di coinvolgimento | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
|------------|---|---|--|---|--------------------------------|----------------------------------|
| | Servizi coinvolti | Tutta la sezione | Tutta la sezione | Ufficio di Bruxelles | Direzione Amministrativa | Direzione Amministrativa |
| | Target | entro il 31.12.2019 | entro il 31.12.2019 | 20 | 2 | 2 |
| Indicatore | Descrizione | Report ricognitivo dei Servizi da riorganizzare e di analisi dei Dipartimenti Regionali | Report sull'Analisi di coerenza strategica del Piano Strategico Regionale con i Piani settoriali | N" Note informative (note riscontrabili dal protocollo dell'ufficio) | Iniziative e Seminari | Atti organizzativi e progettuali |
| | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (§ 3.5 SMLVa.P) | DPGR di organizzazione a seguito Report ricognitivo dei Servizi da dell'analisi dei processi e dei procedimenti riorganizzare e di analisi dei Dipartimenti Regionali | Report dell'attivtà svolta | Estratto da Registro di protocollo della Sezione | Report degli eventi realizzati | Report dell'attività svolta |
| | Peso Obiettivi % | 40 | 20 | 20 | 10 | 10 |
| | Stakeholder | Dirigenti | Dirigenti | Dirigenti | Dirigenti | Dirigenti |
| | Titolo | Completamento del processo di micro organizzazione MAIA | Analisi di coerenza strategica del Piano Strategico Regionale con I Piani settoriali | Analisi delle politiche, processi decisionali e programmi di finanziamento dell'U.E. | Apulia Life Style | Cyber Security e ITC |
| lice | 080 | 3 | 4 | 2 4 9 | 9 | 7 0 |
| Codice | 1280 | 1.1 | | | | |



| 2 |
|----------|
| 100 |
| P |
| 2 |
| - |
| G |
| |
| , 00 |
| 73 |
| CV. |
| - |
| 0 |
| |
| - |
| 6 |
| 39 |
| 99 |
| 199° |
| a.99 |
| na.99# |
| ina 99 |
| gina 99 |
| gina 99 |

| Dipartimer | Dipartimento: Segretariato Generale Presidenza G.R. | G.R. | | | | |
|-------------|---|---|------------------------|---|---|--|
| Sezione: Su | Sezione: Supporto legislativo | | | | | |
| Dirigente c | Dirigente di Sezione: Silvia Piemonte | | | | | |
| Codice | | | | | Indicatore | |
| 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (§ 3.5 S.MI.Va.P) | Descrizione | |
| | Midlivermants a camplifications dal modes | Strutture rgionali, cittadini, operatori pubblici e privati | %05 | produzione proposta DDL | Elaborazione testo unico in materia di industria | |

2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

coinvolgimento (%)

Grado di

Servizi coinvolti

Target

100%

Sezione

100%

Sezione

Elaborazione testo unico in materia di commercio

produzione proposta DDL

20%

Strutture rgionali, cittadini, operatori pubblici e privati

Miglioramento e semplificazione del quadro normativo regionale

3

1.2



SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura di staff Controllo di Gest

| 64 |
|------|
| heda |
| 0 |
| - |
| 4 |
| -0 |
| 00 |
| 0 |
| |
| ina |
| po |
| a |
| |

| Artimento: Segretariato Generale Presidenza G.R. idone: Controlli regolarità amministrativa ligente di Sezione: Avv. Silvia Piemonte (interim) Codice Titolo Titolo Titolo Titolo |
|---|
|---|



RETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura di staff Controllo di Gestione

| 64 |
|-----|
| 173 |
| P |
| Ĕ |
| 0 |
| 4 |
| - |
| 2 |
| - |
| 9 |
| -0 |
| |
| |
| - |
| |
| B |
| |
| |
| 0.0 |
| CD |
| 0 |

| 0 |
|-----|
| 980 |
| 0 |
| 1 |
| = |
| -5 |
| a |
| - |
| č |
| ō |
| _ |
| '5 |
| = |
| 4 |
| -= |
| = |
| 0 |
| - |
| 7 |
| O |
| D |
| ē |
| T |
| S |

Sezione: PROTEZIONE CIVILE

Dirigente di Sezione: ANTONIO MARIO LERARIO A I.

| | lock - | 9 | | | | |
|---|------------|---|--|---|--|---|
| | (%) | Grado di coinvolgimento | 20% | 100% | %06 | 100% |
| | | Servizi coinvolti | Servizio Previsione e gestione dei rischi post emergenza | SEZIONE | Servizio Previsione e gestione dei rischi post emergenza | SEZIONE |
| | | Target | 1,1 | 04, 10, 02 | 350, 70 | 100, 3, 3 |
| | Indicatore | Descrizione | Modifica Legge Regionale Protezione Civile / Modifica Regolamento Iscrizione Associazioni di Volontariato Elenco Regionale di Protezione Civile | Manifestazioni Campagne informative multirischio, / Note informative e atti / Esercitazioni | Pubblicazioni e Report da elaborare (Bollettini diffusi da CFD/COR - dati giornalieri provenienti dalla Rete Termopluviometrica / note informative, atti, contratti e sopralluoghi | Convenzioni / Schede rilevazione per banche dati / Procedimenti e Atti |
| | | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (\$3.5.MI.Va.P) | Sito Protezione Civile, Trasparenza | Sito Protezione Civile, Trasparenza | Sito Protezione Civile, Trasparenza | Sito Protezione Civile, Trasparenza |
| | | Peso Obiettivi % | 30% | 20% | 25% | 25% |
| | | Stakeholder | Enti Locali, Volontariato, Cittadini | Volontariato, Scuola di ogni Ordine e Grado, Cittadini e Enti Locali | Imprese Prefetture, Enti territoriali, consorzi di Bonifica - Ordini Professionali - Centri di Competenza Consorzi di Bonifica Dipartimento Nazionale P.C. | Imprese Prefetture, Enti territoriali Volontariato |
| | | Titolo | Miglioramento e semplificazione del quadro normativo regionale, in materia di Protezione Civile | Diffusione della Cultura di Protezione civile | Assicurare un sistema di allerta efficiente per il rischio meteorologico, idraulico ed idrogeologico | Assicurare l'efficienza e l'efficacia del sistema operativo |
| | Codice | 080 | _ | н | 7 | м |
| , | Coo | TSBO | 1.2 | 5.1 | | |



| ione: | Dipartimento: Segreteria Generale della Presidenza | EZ | | | | | | |
|--------|---|--------------------------------|------------------------|--|--|--------|---|--------------------------|
| | Sezione: Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale | igrazioni e Antimafia S | ociale | | | | | |
| gente | Dirigente di Sezione: Agostino De Paolis | | | | | | | |
| Codice | | | | | Indicatore | | | (%) 0 |
| O80 | Titolo | Stakeholder | Peso Objettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (§3.5 SMIVA.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | ib obsa coinvolgiment |
| 2.2 29 | Realizzazione sistemi tecnologici per l'analisi e prevenzione della criminalità predatoria .in collaborazione con il Ministero dell'Interno.centri di | Enti locali | 01 | n" partner beneficiari di interventi | DGR (CIFRA) | L. | Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche ner le mierazioni e | 100% |
| | | Ministeo dell'interno | | | | | Antimafia sociale | |
| | Flahorazione e attivazione di interventi ner | Immigrati | | | | | | |
| 10.1 | | Cittadini | 30 | N" nuovi insediamenti per accoglienza | DGR (CIERA) | 0 | Sezione Sicurezza del Cittadino, Delitirhe per la migrazioni e | 100% |
| | chiusura degli insediamenti informali, in collaborazione con il Coordinamento regionale delle politiche per le migrazioni. | Enti locali | | migranti | | | Antimafia sociale | |
| | Realizzazione di programmi innovativi di integrazione | Immigrati | | | | | | |
| 4 | | Associazione del terzo settore | S | n" interventi di sostegno alle politiche | Ace (CiceA) | , | Sezione Sicurezza del Cittadino, | 2000 |
| | | Enti Locali | 3 | migratorie | (See See See See See See See See See See | ٧ | Antimafia sociale | TOO |
| - | למווווווווווווווווווווווווווווווווווווו | Cittadini | | | | | | |
| u | | Enti locali | 30 | N" interventi antitratta | PACE (CIEDA) | | Sezione Sicurezza del Cittadino, | 900 |
| , | Dipartimento promozione della salute e benessere sociale della Regione Puglia. | Cittadini | AL AL | (iii colladoradone con ne associadon) territoriali) | JGR (LIPA) | 4 | Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale | 7007 |

| 80 |
|------------|
| ō |
| |
| Operativi" |
| "Objettivi |
| 7 |
| cheda |
| 0) |
| 019 |

| ACE" | |
|---|--------------------------------|
| ALTH MARKETPL | |
| Dipartimento: " COORDINAMENTO HEALTH MARKETPLACE" | lice Ungaro |
| Dipartimento: " CC | Direttore: Dott. Felice Ungaro |

| (%) | Grado di coinvolgimento | | | | | | |
|------------|--|--|--|---|---|--|---|
| | Servizi coinvolti | | | | | | |
| | Target | X | Entro il 31.12.2019 | Entro il 31.12. 2019 | Entro il 31.12. 2019 | Entro il 31.12.2019 | Entro il 31.12.2019 |
| Indicatore | Descrizione | organizzazione di iniziative pubbliche | Pubblicazione della manifestazione di interesse | Elaborazione Report sullo studio prospettico | Elaborazione Report sullo studio prospettico | Elaborazione Report sullo studio prospettico | Elaborazione Report sulle attività |
| | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (8355MIVa.P) | Atti amministrativi e pagina web | Atti amministrativi | Report sui risultati delle ricerche | Report sui risultati delle ricerche | Atti amministrativi | Atti amministrativi |
| | Peso Obiettivi % | 30 | 25 | 15 | 15 | w | 10 |
| | Stakeholder | Imprese Consumatori Attori istituzionali e Policy maker | Imprese Consumatori Attori Istituzionali e Policy maker | cittadini pugliesi Imprese e mondo della ricerca | cittadini pugliesi Imprese e mondo della ricerca | mondo della ricerca | attori istituzionali |
| | Titolo | Implementazione sul territorio regionale di interventi ed azioni di tipo sistemico per la promozione di quei contesti locali che, con il loro patrimonio di persone, istituzioni e di realtà produttive rappresentano lo stile di vita pugliese e sono in grado di promuovere una reale offerta di salute, in linea con quanto previsto dalla DGR n.132/2018 | Attivazione dell'Health Innovation Network | Attivazione di uno studio prospettico in modello animale degli effetti dell'esposizione a miscele di contaminati simili a quelli ritrovati nei fludi biologici dei cittadini dell'area di Taranto | Attivazione di un percorso di valutazione degli effetti protettivi associati all'introduzione di oli naturalmente arricchiti di elementi polifunzionali | Sviluppo del progetto di sperimentazione biomedica "identificazione di metaboliti secondari delle piante spontanee Pugliesi, attivi nell'inibire i meccanismi di cancerogenesi epatica" in collaborazione con AReSS Puglia | Attivazione del progetto "Food4Health" finanziato nell'ambito del progetto Interreg IPA Italia/Albania/ Montenegro |
| Codice | 080 | н | 7 | m | 4 | v | 9 |
| 3 | TS80 | 8 8 | | | | | |



PIANO DEGLI OBIETTIVI 2019 programmi/progetti di cooperazione 2014-2020 e verifica della customer satisfaction con il coinvolgimento degli stakeholder regionali, anche Favorire l'avvio delle attività per l'attuazione dei supportare l'intera Struttura nella gestione delle Rafforzare la programmazione CTE - IPA - ENI risorse finanziarie, delle risorse umane e degli 2014-2020 attraverso azioni integrate per la garantisce la massima sinergia, a tutte le strutture dipartimentali, per la costruzione di iniziative ed eventi volit ad attrarre l'interesse verso il patrimonio dell'intero territorio regionale; coordina la partecipazione delle strutture regionali ai programmi di Cooperazione internazionale, curando anche i rapporti con le Autorità sovraordinate, nazionali ed estere. Mission: Assicura l'unitarietà dell'azione di governo della Puglia nei confronti dei Paesi esteri; attraverso l'utilizzo dei social network Pagina 104 di 110 aspetti amministrativi. **OBO 1.3.6 OBO 1.3.3** Promuovere azioni di diffusione ed animazione allo sviluppo" - "Cooperazione internazionale e Rafforzare la programmazione "Cooperazione territoriale con riferimento alla Programmazione CTE - IPA - ENI 2014-2020, regionale" attraverso azioni integrate per la anche attraverso l'utilizzo dei social network coinvolgimento degli stakeholder regionali, verifica della customer satisfaction con il anche a supporto della Strategia Macroregionale Adriatico-Ionica OBO 1.3.5 (7) progetti/programmi della Cooperazione, "EUROPuglia.it", dei Regione Puglia e sul Portale istituzionale di promozione dei Coordinamento, anche al di là degli obblighi previsti dalle Assicurare la pubblicazione sul sito istituzionale della documenti inerenti gli avvisi pubblici e le attività del politiche dell'Unione Europea e le opportunità derivanti dai programmi a gestione diretta dell'U.E., a beneficio di strutture regionali e stakeholders territoriali, anche internazionali nelle attività esterne e nelle azioni di informazione, promozione e comunicazione sulle promuovendo la semplificazione amministrativa e procedurale, anche in funzione della normativa in Supportare il Coordinamento delle Politiche Favorire un più esteso utilizzo delle tecnologie per tramite del sito www.europuglia.it dell'informazione e della comunicazione, disposizioni vigenti tema di Anticorruzione e Trasparenza **OBO 1.3.1 OBO 1.3.4** 1. Struttura di Staff di supporto al Coordinamento delle politiche internazionali COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI Segreteria Generale della Presidenza Struttura di staff Controllo di Gestione cooperazione internazionale, al fine di con i Paesi esteri e la partecipazione internazionale attraverso le relazioni delle strutture regionali e dei partner Obiettivo Strategico Triennale 1.3: garantire le migliori performance del Anticorruzione e Trasparenza Garantire l'unitarietà dell'azione di territorio in linea con la Strategia Macro regionale Adriatico-Ionica OBIETTIVO TRASVERSALE governo della Puglia a livello territoriali ai Programmi di 2. Cooperazione territoriale 3. Relazioni Internazionali (Eusair) 4. Direzione SEZIONI

| | | J |
|-----|--|---|
| | | J |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| _ | | |
| 3 | | |
| ₹. | | |
| _ | | |
| | | |
| - | | |
| 2 | | |
| E | | |
| - | | |
| Ä | | |
| 5 | | |
| - | | |
| 5 | | |
| | | |
| - | | |
| E . | | |
| | | |
|) | | |
| | | |
| 7 | | |
| 0 | | |
| Ö | | |
| e | | |
| - | | |
| ñ | | |
| | | |
| n | | |
| 4 | | |
| 2 | | |
| V | | |

(@-

| 0 |
|------------------------------------|
| Struttura: Direzione COORDINAMENTO |
| COORD |
| Direzione |
| ruttura: [|
| |

Direttore: BERNARDO NOTARANGELO

| (%) | Grado di coinvolgimento | | | 100% | |
|------------|--|--|---|---|----|
| | Servizi coinvolti | | | Direzione Coordinamento, Servizio Struttura di Staff del Coordinamento, Sezione Cooperazione Territoriale, Sezione Relazioni internazionali | |
| | Target | \$ 2 | > 10 | 100%. | |
| Indicatore | Descrizione | N. Interventi (Governance, Comunicazione, Monitoraggio finanziario, NCP/Assistenza ai beneficiari italiaria) previsti nel Piano Attività 2018 redatto dal Direttore Coordinamento in qualità di Co-Presidente del Comitato nazionale del Programma ENI CBC MED 2014-2020 e nell'ambito dei programmi/progetti curati dalla Struttura | N. Bandi/Prowedimenti/Note interlocutorie/Note informative | n. pubblicazioni effettuate/ n. pubblicazioni da effettuare | |
| Indi | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (§3.5.5MLYa.P) | | | PORTALE ISTITUZIONALE REGIONE PUGLIA Sezione "Amministratione Trasparenta" (trasparenta-regione, puglia: It/); (www.regione.puglia: Web/urp); PORTALE STITUZIONALE DI PROMOZIONE PROGRAMMI/PROGETT DELLA (www.europuglia:It) | |
| | Peso Obiettivi % | 06 | | % 06 | 10 |
| | Stakeholder | Sezioni, Dipendenti, Stakeholder pubblic/privati | | Amministrazioni pubbliche, Enti (ocali, Società partecipate, Agencie Regional, Imprese e Cooperative, Associazioni, OMG, fondazioni, istituzioni scolasiche e universitarie, suggetti della ricerca, associazioni el confin professionali, associazioni el categoria, istituti di formazioni sundicali, cittadini formazioni sindicali, cittadini organizzazioni sindicali, cittadini, Segretariali tecnici programmi, Segretariali tecnici programmi, Partiner territoriali, Strutture e | |
| | Titolo | Favorire l'avvio delle attività per l'attuazione dei programmi/progetti di cooperazione 2014-2020 e supportare l'intera Struttura nella gestione delle risorse finanziarie, delle risorse umane e degli aspetti amministrativii. | | Assicurare la pubblicazione sul sito istriuzionale della Regione Puglia e sul Portale istituzionale di promozione dei progetul/programmi della Cooperazione, "EUROPuglia.it", dei documenti inerenti gli avvisi pubblici e le attività del Coordinamento, anche al di la degli obblighi previsti dalle disposizioni vigenti. | |
| Codice | 080 | 9 7 1 1 1 1 1 | | esnaneqserT a anoisurroolfnA ダ 또 ダ 요 요 요 | |
| S | 1280 | 1.3 | | OBIETTIVO TRASVERSALE | |



SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura di staff Controllo di Gestione

| Pagina 106 d | Pagina 106 d | | 100 |
|--------------|--------------|-----|-----|
| Pagina 106 | Pagina 106 | ٦ | ğ |
| Pagina | Pagina | 100 | ONT |
| Pagin | Pagin | 1 | U |
| Pagi | Pagi | 1 | |
| Pa | Pa | ï | 20 |
| Д | Д | - | O |
| | | C | 7 |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

| Struttura autonoma: COORDINAMENTO POLITICHE INTERNAZIONALI | Servizio: STRUTTURA DI STAFF DI SUPPORTO AL COORDINAMENTO POLITICHE INTERNAZIONALI | Dirigente di Servizio: PAOLO CASALINO (ad interim) |
|--|--|--|
| Struttura auton | Servizio: STRUT | Dirigente di Sen |

2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

| | 21 |
|---------------------|------|
| | |
| | |
| | |
| | |
| | - |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| = | |
| 2 | |
| _ | |
| te | |
| 2 | |
| 7 | 10 |
| 00 | |
|) (ad int | |
| 0 | |
| Z | |
| = | |
| A | |
| S | |
| A | |
| 0 | |
| 0 | |
| = | |
| 0 | |
| A | |
| 4 | |
| zio: PAOLO CASALINO | |
| - 5 | |
| -= | 11/2 |
| | |
| a | |
| li Servizio | |
| Ö | 100 |
| nte di | |
| ± | 1 |
| - | 7 |
| 50 | 1 |
| -= | - |
| | |

| | Servizi coinvolti | | | | |
|------------|---|---|--|------|----------------------------------|
| | Target | | | ≥ 15 | |
| ore | Descrizione | N, AZIONI DIVULGATIVE (incontri, note informative, comunicati) | | | |
| Indicatore | Peso Obiettivi Fonti di verifica e/o modalità di % calcolo (\$1.55 Milva.p) | Protocollo dell'Ufficio e Report link "Pubblicazioni su Europuglia.it" | | | |
| | Peso Obiettivi % | 100 | | | |
| | Stakeholder | Strutture regionali e agenzie/società in house Altre PPAA pugliesi Imprese, distretti, terzo settore | | | Università e mondo della ricerca |
| | Titolo | Supportare il Coordinamento delle Politiche internazionali nelle attività esterne e nelle azioni di informazione, promozione e comunicazione sulle politiche dell'Unione Europea e le opportunità derivanti da programmi a gestione direttà dell'U. E., a beneficio di struttue regionali e stakeholders territoriali, anche per tramite del sito www.europuglio.it | | | |
| Codice | 080 | | | 1 | |
| 8 | 1280 | | | 1.3 | |

Grado di coinvolgimento (%)



SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura di staff Controllo di Gestione

| 18 | LA PRES | OFF |
|------|---------|-----|
| RALE | | |
| V | | |

| ne: COo | Structura automornal coordination of occinione in Ernazionaci | ONALI | | | | | | |
|------------|---|--------------------------------|------------------------|---|--|----------------|-------------------|----------------------------|
| Codice OBO | Sezione: COOPERAZIONE TERRITORIALE | | | | | | | |
| OBO OBO | Dirigente di Sezione: GIUSEPPE RUBINO | | | | | | | |
| 080 | | | | Indicatore | ore | | | (%) |
| | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (8.3.5.MI.Va.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | Grado di coinvolgimento |
| | Down to the state of the state | Autorità di Gestione programmi | | | N. Schede di monitoraggio tematico | | | |
| 2 | rionnovere acion di unitosione eu animazione territoriale con riferimento alla Programmazione CTE - IPA - ENI 2014-2020, anche a | Segretariati tecnici programmi | 09 | Report link "Pubblicazioni su Europuglia.it" | relative alle azioni progettuali | > 50 | | |
| | supporto della Strategia Macroregionale Adriatico-Ionica | Partner territoriali | | | pubblicare sul sito Europuglia.It | | | |
| | | Strutture regionali | | | | | | |
| | | Autorità di Gestione programmi | | | | | | |
| | | Segretariati tecnici programmi | | Schede di rilevazione/Atti/Documenti/Verbali relativi | N. eventi e/o cantieri di progettazione | ^ > | | |
| m | Rafforzare la programmazione CTE - IPA - ENI 2014-2020 attraverso azioni integrate per la verifica della customer satisfaction con il coinvolgimento | Partner territoriali | 40 | a eventi e/o cantieri di progettazione | organizzati | (| | |
| | degli stakeholder regionali, anche attraverso l'utilizzo di Europuglia.it e dei social notucità | | | | | | | |
| | תנו אסמיש ונכנאסו א | Strutture regionali | | Report annuale Europuglia.it 2018 - 2019 | Azioni informative di customer satisfaction attraverso accessi degli stakeholder su Europuglia.it (utenti/portale-newsletter) | Accessi > 2018 | | |

| ~ |
|------|
| - 12 |
| 70 |
| 9 |
| Ü |
| 0 |
| |
| (= |
| - |
| |
| 0 |
| C C |
| - |
| 03 |
| ~ |
| |
| _ |
| |
| TT. |
| |
| |
| - |
| 0.0 |
| TT. |
| |

| TO POLITICHE INTERNAZIONALI | |
|---|----------------------------------|
| Struttura autonoma: COORDINAMENTO POLITICHE INTERNAZIONAL | Sezione: RELAZIONI INTERNAZIONAI |

| _ | |
|-------------------------------------|--|
| | |
| _ | |
| - | |
| N | |
| - | |
| Q. | |
| | |
| | |
| _ | |
| | |
| | |
| ш | |
| | |
| | |
| - | |
| | |
| _ | |
| | |
| 111 | |
| - | |
| _ | |
| - | |
| | |
| _ | |
| | |
| | |
| - | |
| _ | |
| _ | |
| | |
| _ | |
| 0 | |
| | |
| - | |
| | |
| 0 | |
| _ | |
| | |
| | |
| | |
| ш | |
| | |
| | |
| < | |
| Σ | |
| Σ | |
| AM | |
| AM | |
| NAM | |
| NAM | |
| INAM | |
| DINAM | |
| DINAM | |
| RDINAM | |
| RDINAM | |
| DRDINAM | |
| ORDINAM | |
| ORDINAM | |
| OORDINAM | |
| COORDINAMENTO POLITICHE INTERNAZION | |
| COORDINAM | |
| COORDINAM | |
| : COORDINAM | |
| a: COORDINAM | |
| ia: COORDINAM | |
| na: COORDINAM | |
| ma: COORDINAM | |
| oma: COORDINAM | |
| oma: COORDINAM | |
| noma: COORDINAM | |
| noma: COORDINAM | |
| onoma: COORDINAM | |
| onoma: COORDINAM | |
| tonoma: COORDINAM | |
| utonoma: COORDINAM | |
| utonoma: COORDINAM | |
| autonoma: COORDINAM | |
| autonoma: COORDINAM | |
| autonoma: COORDINAM | |
| a autonoma: COORDINAM | |
| ra autonoma: COORDINAM | |
| ira autonoma: COORDINAM | |
| ura autonoma: COORDINAM | |
| tura autonoma: COORDINAM | |
| tura autonoma: COORDINAM | |
| ttura autonoma: COORDINAM | |
| uttura autonoma: COORDINAM | |
| ruttura autonoma: COORDINAM | |

2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dirigente di Sezione: PIERLUIGI RUGGIERO (ad interim)

| 8 | Codice | | | | Indic | Indicatore | | | (%) |
|------|--------|--|--|------------------------|---|---|--------|-------------------|----------------------------|
| TSBO | 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (\$355MIVA.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | ib obsad coinvolgimento |
| | | | Enti pubblici e privati, | | | | | | |
| | | | associazioni, ONG, fondazioni, | | Report link "Pubblicazioni su | % Documenti/Moduli adottati, relativi agli avvisi pubblici, pubblicati sul sito | 100% | | |
| | | Favorire un più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della | istituzioni scolastiche e universitarie, soggetti della ricerca | | Europuglia.it " | Europuglia.it | | | |
| 1.3 | 4 | comunicazione, promuovendo la sempinicazione amministrativa e procedurale, anche in funzione della normativa in tema di Anticorruzione e Trasparenza | associazioni ed ordini professionali, associazioni di categoria, | 40 | | | | | |
| | | | istituti di formazione, istituti di credito, | | Report link "Pubblicazioni su Europuglia.it " | Schede di montoraggio tematico dei progetti ammessi a finanziamento pubblicate sul sito Europuglia./t | > 50 | | |
| | | | organizzazioni sindacali, | | | | | | |
| | | | imprese e cooperative | | | | | | |
| | | | Enti pubblici e privati, | | | | | | |
| | | | associazioni, ONG, fondazioni, | | | N. Azioni informative di customer | | | |
| | | 33.0 | istituzioni scolastiche e universitarie, soggetti della ricerca | | Pubblicazioni/Atti/Documenti/Verbali/Sch ede di rilevazione relativi a eventi e/o cantieri di progettazione | satisfaction nell'ambito di eventi e/o cantieri di progettazione L.R. 20/2003, ART. 8 L.R. 12/2005, | > 2 | | |
| | Ŋ | nanoizaer is programmazione. Cooperazione ano svinippo - "Cooperazione internazionale e regionale" attraverso azioni integrate per la verifica della customer satisfaction con il coinvolgimento degli stakeholder regionali, anche attraverso l'utilizzo dei social network | associazioni ed ordini professionali, associazioni di categoria, | 09 | | ART, 40 L.R. 40/2016 | | | |
| | | | istituti di formazione, istituti di credito, | | | Adozione del Piano Triennale 2019-2020-2021 | | | |
| | | | organizzazioni sindacali, | | Pubblicazione DGR di adozione | ai sensi dell'art. 6, L.R. 20/2003 "Partenariato per la cooperazione" | Ţ. | | |
| | | | imprese e cooperative | | | | | | |



AVVOCATURA REGIONALE

PIANO DEGLI OBIETTVI 2019

Mission: L'Avvocatura regionale assicura la rappresentanza e la difesa in giudizio della Regione Puglia dinanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado, ai collegi arbitrali e ad ogni altro organo giurisdizionale inonche assicura l'attività di consulenza legale in Tavore degli organi e delle strutture regionali, anche ai fini deflattivi del contenzioso

Obiettivo Strategico Triennale 1.2:

locali. Efficientamento delle strutture, dei processi e servizi regionali, anche mediante l'implementazione del sistema informativo di creazione e gestione dei provvedimenti amministrativi, con l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli burocratice el avorire gli investimenti e l'attrazione di capitali privati. Miglioramento e semplificazione del quadro normativo regionale, attraverso il riordino delle competenze amministrative tra Regione ed enti

OBO 1.2.1

Riduzione del numero di affari contenziosi affidati a legali esterni

Smaltimento giacenze liquidatorie **OBO 2.2.22**

Obiettivo Strategico Triennale 2.2:

Potenziamento e diffusione delle nuove tecnologie al servizio dell'amministrazione e dei cittadini, che amministrativi. Promuovere misure organizzative volte a ridurre sensibilmente e sistematicamente il livello di esposizione a rischio corruzione dei garantiscano la trasparenza e il miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e agli atti processi amministrativi.

OBO 2.2.21

obblighi di pubblicità e trasparenza - Prosecuzione programma di digitalizzazione degli atti e documenti trattati dall'Avvocatura Regionale e nella cooperazione telematica con le strutture regionali e gli organi di giustizia. Implementazione delle procedure informatiche e gestionali di trattamento dei flussi documentali anche per l'osservanza degli



Segreteria Generale della Presidenza Struttura di staff Controllo di Gestione



Pagina 109 di 110

| | 相 | 7 | |
|--|-------|---|--|
| | | | |
| | | | |

2019 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

| Any Ocation of the processing states of the following states of the processing of th | ipar | timento: | Dipartimento: AVVOCATURA | | | | | | | |
|--|--------|-----------|---|---|------------------------|---|---|--|-------------------------|------|
| Odice Titolo Titolo Starkeholder Titolo Tit | IVVO | CATO CO | OORDINATORE: Avv. Rossana LANZA | | | | | | | |
| Tholo Stakeholder Peso Font di verifica e/o modalità di algoritatione del procedure informatione delle procedure informatione de | Dirige | ente Sezi | one Amministrazione: Dr.ssa Emma RUFFINO | | | | | | | |
| Titolo Stakeholder Objectivi calcolo del numero di affari contenzioni affaita i legali esterni Avoccati esterni Avoccati esterni affaita i legali esterni affait | S | odice | | | | | Indicatore | | | (%) |
| 1 Riduzione del numero di affari contenziosi affidati a legali esterni Avocati esterni Avocati esterni Avocati esterni Avocati esterni Avocati esterni a Avocati esterni a Avocati esterni a Registro dei contenziosi affidati ad avocati esterni a Affari contenziosi affidati ad avocati esterni a Avocati esterni a Avocati esterni a Avocati esterni a Registro dei provedimenti (GFRA) Procedimenti conclusi e atti adottati a finenzio a strutture regionali e gli organi di giustitata. 22 Sinaltimento giacenze liquidatorie area del numento di affari contenziosi affidati ad avocati esterni a Avocati estern | 1280 | 080 | Titolo | Stakeholder | Peso Obiettivi % | Fonti di verifica e/o modalità di calcolo (§ 3.55 MIVA.P) | Descrizione | Target | Servizi coinvolti | |
| Implementazione delle procedure informatiche e gestionali di trattamento de flussi documenti in arche per l'osservanza degli obblighi di pubblicità e rasparanza degli obblighi di pubblicità e Avocati esterni Avocati esterni Avocati esterni delmatica con le strutture regionali e gli organi di giustizia. 21 Atti e documenti in formato digitale immessi ne degli anche per l'osservanza deggi adti e Avocati esterni del giustizia. Avocati esterni delmatica con le strutture regionali e gli organi di giustizia. Avocati esterni 40 Registro dei provvedimenti (CIFRA) Procedimenti conclusi e atti adottati rificencia programana di giustizia. Avocati esterni 40 Registro dei provvedimenti (CIFRA) Procedimenti conclusi e atti adottati priemio Solo elettronico selettronico del provvedimenti conclusi e atti adottati priemio Solo elettronico selettronico del provvedimenti conclusi e atti adottati priemio Solo elettronico selettronico del provvedimenti conclusi e atti adottati priemio Solo elettronico del provvedimenti conclusi e atti adottati priemio Solo elettronico del provvedimenti conclusi e atti adottati priemio Solo elettronico del provvedimenti conclusi e atti adottati priemio Solo elettronico del provvedimenti conclusi e atti adottati priemio Solo elettronico del provvedimenti conclusi e atti adottati priemio Solo elettronico del provvedimenti conclusi e atti adottati priemio Solo elettronico del provvedimenti conclusi e atti adottati priemio Solo elettronico del provvedimenti conclusi e atti adottati priemio Solo elettronico del provvedimenti conclusi e atti adottati priemio solo elettronico del provvedimenti conclusi e atti adottati priemio del provvedi priemio del provvedimenti conclusi e atti adottati priemio del p | 1.2 | | Riduzione del numero di affari contenziosi affidati a legali esterni | Strutture regionali Avvocati esterni | 40 | Registro dei contenziosi | Affari contenziosi affidati ad avvocati esterni | - 10% del target Anno 2018 | Avvocatura | 100% |
| Smaltimento giacenze Ilquidatorie Avvocati esterni 40 Registro dei provvedimenti (CIFRA) Procedimenti conclusi e atti adottati triennio Sezione Amministrazione 2016/2018) | 2.2 | 21 | Implementazione delle procedure informatiche e gestionali di trattamento dei flussi documentali anche per l'osservanza degli obblighi di pubblicità e trasparenza - Prosecutione programma di digitalizzazione degli atti e documenti trattati dall'Awocatura Regionale e nella cooperazione telematica con le strutture regionali e gli organi di giustizia. | Strutture regionali Avvocati esterni | 50 | Protocollo informatico e fasciculus | Atti e documenti in formato digitale inmessi nei sistemi informatici in uso presso l'Avvocatura - uteriore sviluppo del progetto "fascicolo elettronico" | >12.500 | Sezione Amministrazione | 100% |
| | | 22 | Smaltimento giacenze liquidatorie | Avvocati esterni | 40 | Registro dei provvedimenti (GFRA) | Procedimenti conclusi e atti adottati | > 350 (media triennio 2016/2018) | Sezione Amministrazione | 100% |

REGIONE PUGLIA

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA Roberto VEMNERI

If presente allegato e' composto da n'......... pagine.

Pagina 110 di 1110 cheda 2



SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura di

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 145

D.Lgs. 10 agosto 2018, n.101 - Nomina dei designati al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art.2-quaterdecies (Attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati).

Assente il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici e dal Segretario generale del Presidente della Giunta regionale anche in qualità di Responsabile dell'Anticorruzione e Trasparenza, riferisce quanto segue l'Assessore Ruggeri:

Premesso che

- Con DGR n.1518 del 31.07.2015 è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- Con DPGR n. 304 del 10 maggio 2016 sono state adottate modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale" MAIA";
- Con DPGR n. 316 del 17 maggio 2016 sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni in attuazione del modello MAIA di cui al Decreto del Presidente delta Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443.
- Con DGR n. 2043 del 16 novembre 2015 è stato nominato il Responsabile della Trasparenza e Prevenzione della Corruzione in capo al Segretario Generale della Presidenza (art.7. commal. Legge n. 190/2012 e art. 43, comma 1, D.Lgs. n.33/2013);
- Con DGR n. 2063 del 21.12.2016 "Adempimenti ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" sono stati designati i Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA;
- Con DGR n. 794 del 15.5.2018 è stata istituita la figura del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o DPO) della Regione Puglia designando come RPD l'avv. Silvia Piemonte, Dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici;
- Con DGR n. 909 del 29.05.2018 è stata confermata la nomina del Responsabili del Trattamento dei dati, anche ai sensi dell'art.28 del RGPD, di cui alla DGR n. 2063 del 21.12.2016 e la contestuale individuazione dei compiti affidati agli stessi di cui all'allegato A) intitolato "Compiti del Responsabile del Trattamento di dati personali", approvato sempre con DGR n. 2063 del 21.12.2016, ed è stato altresì istituito il Registro delle attività della Regione Puglia;
- Il REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 definisce la Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Rilevato che

- Il D.Lgs. n.101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento delta normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) ha adeguato e coordinato il quadro normativo nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, apportando modifiche alla precedente disciplina di cui al D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- In particolare, nel capo IV contenente disposizioni relative al titolare del trattamento e al responsabile del trattamento l'art. 2-quaterdecies (Attribuzione di funzioni e compiti a soggetti designati) testualmente recita: 1. "Il titolare o il responsabile del trattamento possono prevedere, sotto la propria responsabilità e nell'ambito del proprio assetto organizzativo, che specifici compiti e funzioni connessi al trattamento di dati personali siano attribuiti a persone fisiche, espressamente designate, che operano sotto la loro autorità".

2. "Il titolare o il responsabile del trattamento individuano le modalità più opportune per autorizzare al trattamento dei dati personali le persone che operano sotto la propria autorità diretta".

Tenuto conto

- del modello organizzativo c.d. MAIA adottato dall'Amministrazione regionale;
- della complessità e della molteplicità delle funzioni istituzionali dell'Amministrazione regionale in cui le scelte di gestione finanziaria, tecnica e amministrativa rientrano tra le specifiche competenze dei direttori di Dipartimento e dei Dirigenti di Sezione e di Servizio, chiamati a dare attuazione alla programmazione dell'organo politico ed a perseguire gli obiettivi ivi prefissati, nell'esercizio autonomo del loro potere gestionale;
- della necessità di dar seguito al dettato normativo di cui al comma 1 dell'art.2 quaterdecies del D.Lgs.
 n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2008, attraverso la designazione di persone fisiche che, nell'ambito dell'assetto organizzativo della Regione, siano delegate dal titolare o dal responsabile del trattamento a svolgere compiti e funzioni connessi al trattamento di dati personali;
- della sostanziale equiparazione delle vecchie figure di Responsabile interno del trattamento dei dati alla nuova figura dei designati di cui al richiamato art. 2 quaterdecies.

Considerato altresì che

 con DGR n. 909 del 29.05.2018, oltre ad essere state confermate le nomine dei Responsabili del trattamento di dati personali per le strutture regionali della Giunta regionale di cui alla DGR n. 2063 del 21.12.2016, è stato istituito il Registro delle attività di trattamento della Regione Puglia di cui al modello riportato nell'allegato 1) alla richiamata DGR.

Si rende necessario provvedere, nell'esercizio dei poteri del Titolare del trattamento, alla nomina dei Designati in luogo dei Responsabili (secondo la precedente disciplina), dei trattamento di dati personali per le strutture regionali della Giunta regionale, come di seguito specificati:

- il Capo di Gabinetto
- il Segretario Generale del Presidente
- Il Segretario generale della Giunta regionale
- il Coordinatore dell'Avvocatura regionale
- i Direttori di Dipartimento
- i Dirigenti di Sezione
- i Dirigenti di Servizio

ciascuno nei limiti delle competenze e delle funzioni ad essi assegnati in base al richiamato modello di organizzazione MAIA.

Ai fini della individuazione dei compiti e delle funzioni di trattamento ad essi assegnati, questi sono riportati nell'allegato A) intitolato "Compiti dei Designati al Trattamento di dati personali", costituente parte integrante del presente.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, dal vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. N.118/2011 E S. M. I.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L.R. 7/97;

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Ruggeri;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Affari istituzionali
 e giuridici e dal Segretario generale della Presidenza della Giunta regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA:

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di nominare Designati, in luogo dei Responsabili (secondo la precedente disciplina) del trattamento di dati personali per le strutture regionali della Giunta regionale, i soggetti di seguito specificati:
 - il Capo di Gabinetto
 - il Segretario Generale del Presidente
 - Il Segretario generale della Giunta regionale
 - il Coordinatore dell'Avvocatura regionale
 - i Direttori di Dipartimento
 - i Dirigenti di Sezione
 - i Dirigenti di Servizio

ciascuno nei limiti delle competenze e delle funzioni ad essi assegnati in base al richiamato modello di organizzazione MAIA;

- di approvare l'allegato A) al presente atto, per farne parte integrante, relativo ai compiti e alle funzioni di trattamento ad essi assegnati;
- di disporre che i Designati del trattamento dei dati personali, ciascuno per il proprio ambito di competenza, provvedano alla nomina delle persone autorizzate al trattamento con proprio atto di organizzazione;
- di disporre che i Designati, provvedano, altresì di volta in volta, in base alle competenze amministrative delle Strutture da essi dirette e nell'esercizio della autonomia gestionale demandata ai Dirigenti, a stipulare accordi, convenzioni o contratti con i Responsabili esterni del trattamento o con altri Titolari del trattamento di dati personali.
- di ribadire che è cura della Sezione Personale e Organizzazione all'atto della nomina dei Direttori, dei dirigenti o di altri soggetti ad essi equiparati, individuati come Designati del trattamento dei dati personali in base ai presente provvedimento, provvedere contestualmente alla nomina o alla sottoscrizione del contratto e alla notificazione del presente provvedimento;
- di disporre la notificazione del presente provvedimento a cura della Segreteria generale della Presidenza
 G.r. ai Designati del trattamento e alla Sezione Personale e Organizzazione per gli adempimenti consequenziali;

 di disporre la pubblicazione de presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ROBERTO VENNERI IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA SALVATORE RUGGERI



Allegato A

Compiti del Designato al trattamento dei dati personali Strutture amministrative della Giunta regionale

ai sensi dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs.196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati" come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018



1. Premessa

Con il presente documento, la Giunta regionale, unitamente al presidente della Giunta regionale, Titolare del trattamento, intendono fornire ai Direttori, ai soggetti ad essi equiparati e ai Dirigenti delle strutture amministrative della Giunta ("Designati al trattamento", ciascuno con riferimento alle materie di competenza delle strutture cui sono preposti) direttive e istruzioni per i trattamenti di dati personali effettuati, con richiami alle norme applicabili allo specifico ambito di attività agli stessi attribuito, fermo restando che la normativa in materia di tutela della riservatezza (in particolare il Regolamento UE 2016/679 e il Dlgs. 196/20013 ss.mm.ii.) deve essere comunque rispettata in tutte le sue parti, anche se non espressamente richiamata in questa sede, ricomprendendosi in essa anche le indicazioni e le linee guida fornite dal Garante della privacy.

2. Organizzazione

Il D.lgs. 196/20013 ss.mm.ii. (c.d. Codice privacy) all'art. 2-quaterdecies riconosce al Titolare del trattamento il potere di prevedere, sotto la propria responsabilità e nell'ambito del proprio assetto organizzativo, che specifici compiti e funzioni connessi al trattamento di dati personali siano attribuiti a persone fisiche, espressamente designate, che operano sotto la sua autorità. La figura del Designato, dunque, sostituisce quella del responsabile ("interno") del trattamento di cui all'art. 29 del D. Lgs. n. 196/2003, oggi abrogato dal D.Lgs. n. 101/2018. Il modello organizzativo c.d. MAIA adottato dall'Amministrazione regionale, nonché la complessità e la molteplicità delle funzioni istituzionali dell'Amministrazione regionale in cui le scelte di gestione finanziaria, tecnica e amministrativa rientrano tra le specifiche competenze dei direttori di Dipartimento e dei Dirigenti di Sezione e di Servizio, chiamati a dare attuazione alla programmazione dell'organo politico ed a perseguire, nell'esercizio autonomo del loro potere, gli obiettivi ivi prefissati, impongono la necessità che il Titolare del trattamento, nell'esercizio dei suoi poteri, deleghi ai Direttori (o ai soggetti ad essi equiparati) e ai Dirigenti i compiti connessi al trattamento dei dati, individuandoli quali "Designati al trattamento di dati personali".

Tanto in continuità con la precedente Deliberazione di Giunta regionale n. 909 del 29.5.2018 che, per la Giunta regionale, continuava ad individuare negli stessi soggetti i Responsabili "interni" del trattamento dei dati, in aderenza a quanto previsto in passato prima dell'entrata in vigore del Regolamento europeo.

Anche il trattamento dei dati personali rientra infatti nei compiti e nelle funzioni connessi allo svolgimento dell'incarico ricevuto, ognuno per la parte di propria competenza.

I Direttori di Dipartimento e i soggetti ad essi equiparati, nonché i Dirigenti di Sezione e di Servizio sono quindi responsabili di attività delegate dal Titolare e rivestono il ruolo di Designati.

Essi nel determinare le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali, devono garantire la qualità dei dati, le corrette modalità di raccolta, conservazione e trattamento degli stessi, anche da parte del personale della propria struttura, secondo quanto disposto dal Codice Privaccia provvedimenti del Garante e comprovarne la congruenza al Regolamento (UE).

3 I compiti del Designato al trattamento

3.1 Principi

Il designato è tenuto al rispetto principi di ordine generale di cui all'art. 5 del Regolamento europeo, come di seguito sintetizzati:

- a) i dati devono essere trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato («Principi di liceità, correttezza e trasparenza»).
- b) i dati devono essere raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità; [...] («Principio della limitazione della finalità»);
- c) i dati devono essere trattati in modo adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati («Principio della minimizzazione dei dati»);
- d) i dati devo essere trattati in modo esatto e, se necessario, aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati («Principio della esattezza»);
- e) i dati devono essere conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati («Principio della limitazione della conservazione»). Si noti tuttavia che l'art. 17 par. 3, del Reg. UE esclude il diritto alla cancellazione nel caso in cui il trattamento sia necessario per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse o nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento). I dati personali, inoltre, possono essere conservati per periodi più lunghi se trattati a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, fatta salva l'attuazione di misure tecniche e organizzative adeguate a tutela dei diritti e delle libertà dell'interessato;
- f) i dati devono essere trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali (« Principio della integrità e riservatezza»).

3.2 Compiti specifici

I Designati, ciascuno per il proprio ambito di competenza, svolgono i seguenti compiti, per conto del Titolare:

- a) di verificare la liceità del trattamento ai sensi dell'art. 6 del Regolamento UE ed il rispetto dei principi applicabili al trattamento di cui all'art.5;
- b) di garantire la corretta informazione relativa al trattamento dei dati personali (art. 13 e 14 del Regolamento) e l'esercizio dei diritti dell'interessato (artt.15-21 del Regolamento), tenendo sempre presente che, nella gran parte dei casi, il trattamento è svolto su gase giuridica ed effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o carriesso all'esercizio di pubblici poteri;

- c) di aggiornare ed implementare per quanto di propria competenza e nell'ambito delle proprie funzioni, il Registro unico delle attività di trattamento svolte per conto del Titolare.
 Il designato deve curare periodicamente il censimento delle Banche Dati e dei trattamenti di dati personali effettuati dalla struttura che dirige.
- d) di provvedere alla nomina delle persone autorizzate al trattamento con proprio atto di organizzazione (art.2-quaterdecies, comma 2 e art.29 del Regolamento UE2016/679), individuando le operazioni di trattamento dei dati personali strettamente indispensabili per lo svolgimento delle attività loro assegnate. Nel conferire l'incarico e fornire le istruzioni, il designato può utilizzare il modello allegato ("nomina autorizzati al trattamento"), a corredo del presente documento, integrandolo con quanto ritenga necessario in considerazione delle caratteristiche dei trattamenti propri della struttura di riferimento e procedendo alla revoca dell'autorizzazione in caso di comportamenti illeciti o del venir meno dei presupposti per l'autorizzazione (ad es. assegnazione del personale ad altro ufficio);
- e) di impartire istruzioni alla persona autorizzata, utilizzando eventualmente il modello allegato, in modo da assicurare il pieno rispetto dei principi richiamati ed in particolare della sicurezza del trattamento.
- f) di provvedere di volta in volta, in base alle competenze amministrative delle Strutture da essi dirette e nell'esercizio della autonomia gestionale demandata ai Dirigenti, alla stipula di accordi, convenzioni o contratti con i Responsabili esterni del trattamento, prevedendo o meno la possibilità per il responsabile esterno di ricorrere a sub-responsabili e richiamando esplicitamente gli obblighi di cui agli artt. 30 e 33, par. 2, del Regolamento europeo, o con altri Titolari del trattamento di dati personali. Il Regolamento (UE) 2016/679 europeo disciplina infatti in modo più dettagliato la figura del Responsabile del trattamento, figura assai diversa da quella individuata ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. g e dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003, ormai abrogati e che coincide con la vecchia figura del c.d. Responsabile "esterno". Il Responsabile (esterno) è colui che, pur non essendo inserito nell'organizzazione interna del Titolare del trattamento, deve eseguire per conto di costui attività, servizi o altro che comportino il trattamento di dati personali. Affinchè possa svolgere tali attività, il Responsabile deve presentare garanzie sufficienti, in particolare in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse, per mettere in atto misure tecniche e organizzative che soddisfino, anche per la sicurezza del trattamento, i requisiti regolamentari e garantiscano la tutela dei diritti dell'interessato (art. 28 del Regolamento UE 2016/679). Il Responsabile del trattamento è vincolato al Titolare da un contratto o da altro atto giuridico, in cui devono essere specificati i compiti e le responsabilità anche relative al trattamento dei dati personali. I Designati sono delegati a predisporre e stipulare i relativi contratti (o atti) in base alle competenze e funzioni assegnate alle diverse strutture amministrative. In particolare, con riferimento ai compiti relativi al trattamento dei dati, i contratti (o gli altri atti) devono prevedere la durata del trattamento da parte del Responsabile, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, tenendo conto dei compiti e responsabilità specifici del Responsabile nel contesto del trattamento da eseguire e del rischio in relazione ai diritti e alle libertà dell'interessato, l'obbligo di tenere il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità.

g) Di adottare soluzioni di privacy design e privacy by default. Il designato disegna processi e soluzioni applicative in cui si articola o che sono a supporto dell'attività di pripria

- competenza, agendo per la "protezione fin dalla progettazione" e per la "protezione per impostazione predefinita" dei dati personali che tratta.
- h) Di collaborare con il Responsabile per la protezione dei dati (o Data Protection Officer) per consentire allo stesso lo svolgimento delle funzioni e dei compiti assegnati.
- i) Di adottare le misure tecniche ed organizzative per garantire la sicurezza dei dati. I dati personali, siano essi in formato digitale oppure su supporto cartaceo, devono essere custoditi con cura al fine di preservare le caratteristiche di disponibilità, autenticità, integrità e riservatezza. Il designato deve preoccuparsi, per quanto di competenza, dell'adozione delle misure di sicurezza adeguate e collaborare con la struttura competente in materia di sicurezza nello svolgimento dell'analisi dei rischi, anche nei casi di cui all'art. 35 e 36 del Regolamento europeo relativi alla valutazione di impatto ed alla consultazione preventiva. Il Designato valuterà per la parte di propria competenza, insieme al Responsabile della sicurezza, le misure necessarie ai sensi dell'art. 32, tenendo conto della tipologia di dati e di operazioni nonché di quanto stabilito dall'art. 32.
- j) Gestire i Databreach: nei casi di violazioni di dati personali avvenuti anche presso responsabili "esterni" o loro eventuali sub-responsabili (per quanto attiene ai trattamenti di dati affidati), il designato al trattamento deve effettuare una prima necessaria istruttoria. Valutati i rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche, dovrà avvisare tempestivamente la struttura competente in materia di sicurezza informatica, il Titolare, il RPD e il Segretario Generale delal Presidenza della G.r., nonché implementare il registro dei databreach. Sussiste l'obbligo di notifica e comunicazione di avvenuta violazione dei dati personali sia al Garante della Privacy che, in determinati casi, anche ai diretti interessati spetta entro 72 ore dal sinistro (art. 33).

4. Indirizzi per lo svolgimento dei compiti

4.1 Condizioni di liceità del trattamento

Nell'esercizio dei loro compiti istituzionali i Designati possono trattare, nell'accezione complessiva del termine, dati personali "comuni" (art. 6, par.1 lett. c), e) e par. 3 lett. b) del Regolamento UE 2016/679, art.2-ter del D.Lgs.196/2003), ma anche dati c.d. "sensibili".

Per quanto concerne i "dati sensibili", il Regolamento (UE) 2016/679 li qualifica all'art. 9 come "categorie particolari di dati personali". Si tratta dei dati idonei a rivelare l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche o l'appartenenza sindacale, nonché i dati genetici, i dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, i dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

Con riferimento ai "dati giudiziari", il Regolamento europeo all'art 10, rubricato "Trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati", non fornisce alcuna definizione relativamente a detta tipologia di dati, diversamente da quanto previsto dall'art. 4, lett. e), del D.Lgs. 196/03, oggi abrogato dal D.lgs. 101/18.

Il trattamento di categorie particolari di dati personali, cd. "dati sensibili", è disciplinato dall'art. 9 del Regolamento (UE) e dall'art.2-sexies del D. Lgs. n.196/2003 secondo cui : "I trattamenti delle categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, del Regolamento, necessari per motivi di interesse pubblico rilevante ai sensi del paragrafo 2, lettera g), del medesimo organio, sono ammessi qualora siano previsti dal diritto dell'Unione europea ovvero, nell'orginomento interno, da disposizioni di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento che specifici lino i por

di dati che possono essere trattati, le operazioni eseguibili e il motivo di interesse pubblico rilevante, nonché le misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato".

Il trattamento di dati relativi a condanne penali e reati ex art. 10 del Regolamento (UE) deve avvenire solo sotto il controllo dell'autorità pubblica o solo se autorizzato da una norma di legge o di regolamento, ovvero con Decreto del Ministero della Giustizia (art.2-octies del D. Lgs.196/2003).

La tabella di seguito riporta in maniera sintetica cosa deve intendersi per trattamento di dati personali:

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) si intende per:

- a) "trattamento", qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;
- b) "dato personale", qualsiasi informazione riguardante una persona fisica, identificata o identificabile ("interessato"), anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale;
- c) "destinatario", la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o un altro organismo che riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi. Tuttavia, le autorità pubbliche che possono ricevere comunicazione di dati personali nell'ambito di una specifica indagine conformemente al diritto dell'Unione o degli Stati membri non sono considerate destinatari; il trattamento di tali dati da parte di dette autorità pubbliche è conforme alle norme applicabili in materia di protezione dei dati secondo le finalità del trattamento;

Già la precedente disciplina non contemplava il consenso tra i presupposti di legittimità dei trattamenti in ambito pubblico, tale previsione sembrerebbe confermata anche dall'attuale assetto normativo in quanto il consenso non appare quale generale condizione di liceità del trattamento svolto da un soggetto pubblico.

Costituiscono invece "condizioni di liceità dei trattamenti rilevanti per la Pubblica Amministrazione" i seguenti presupposti:

- 1. "il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento" (art. 6, par. 1, lett. c);
- 2. "il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento" (art. 6, par. 1, lett. e); L'art. 2-ter del Codice rubricato "Base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri", in attuazione di quanto disposto dall'art. 6, par. 3, lett. b), del Regolamento europeo, dispone che la base giuridica su cui si fonda il trattamento è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento.

Laddove tuttavia dovessero verificarsi situazioni specifiche in cui il Designato, nello svolgimento delle attività di servizio, debba trattare dati personali senza che vi sia una base giuridica che

legittimi il trattamento (ad esempio per l'organizzazione di convegni, per pubblicazioni audiovideo a fini promozionali o culturali, etc.), in ottemperanza al principio di responsabilizzazione, si suggerisce di raccogliere e documentare la volontà dell'interessato rispetto al trattamento svolto.

4.2 La comunicazione e la diffusione di dati personali

Quando il trattamento è costituito dalla comunicazione o dalla diffusione, in considerazione della delicatezza di queste operazioni, il Codice detta una normativa più stringente.

La comunicazione è il dare conoscenza dei dati personali in qualunque forma (mettendoli a disposizione, in consultazione, con interconnessione tra banche dati) a uno o più soggetti determinati (diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dell'Unione europea, dal responsabile o dal suo rappresentante nel territorio dell'Unione europea, dalle persone autorizzate).

La diffusione è il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.

L'art. 2-ter del Codice prevede al comma 2 che "la comunicazione fra titolari che effettuano trattamenti di dati personali, diversi da quelli ricompresi nelle particolari categorie di cui all'articolo 9 del Regolamento e di quelli relativi a condanne penali e reati di cui all'articolo 10 del Regolamento, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri è ammessa se prevista ai sensi del comma 1.", ossia in presenza di una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento.

"In mancanza di tale norma – continua l'art. 2-ter - la comunicazione è ammessa quando è comunque necessaria per lo svolgimento di compiti di interesse pubblico e lo svolgimento di funzioni istituzionali e può essere iniziata se è decorso il termine di quarantacinque giorni dalla relativa comunicazione al Garante, senza che lo stesso abbia adottato una diversa determinazione delle misure da adottarsi a garanzia degli interessati".

Lo stesso art. 2-ter, al comma 3, stabilisce che "La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità [es: la comunicazione a soggetti privati] sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1" e quindi solo in presenza di una norma di legge o di regolamento, non trovando applicazione il meccanismo della comunicazione al Garante, di cui al capoverso precedente.

La comunicazione di dati rientranti nella categoria di cui all'art. 9 del Regolamento europeo (già dati sensibili) e all'art. 10 dello stesso (già dati giudiziari) può avvenire solo in presenza di una norma di legge o di regolamento che specifichi i contenuti stabiliti rispettivamente dall'art. 2-sexies e dall'art. 2-octies.

Fermo restando quanto sopra detto, la diffusione dei dati genetici, biometrici e relativi allo stato di salute è espressamente vietata dall'art. 2-septies del Codice.

Si richiamano le "Linee Guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligasti" (adottate dal Garante della privacy con Del. 243/14 e pubblicate in G.U. n. 134 del 12.6.2014) che forniscono indicazioni operative sulla pubblicazione di atti contenenti dati personali.



4.3 Il Registro dei trattamenti

L'introduzione di questo obbligo discende dalla necessità di far mappare ai Titolari il patrimonio di dati che si detiene e le operazioni effettuate; il registro costituisce uno strumento operativogestionale di cui il Titolare e il Responsabile si avvalgono per assicurare il costante presidio sul patrimonio di dati personali che trattano; esso è propedeutico allo svolgimento dell'analisi dei rischi sui trattamenti e alla individuazione delle misure di sicurezza più adeguate da adottare.

Conformemente al dettato normativo di cui all' art. 30 del Regolamento che stabilisce che l'obbligo della tenuta del Registro del trattamento per il Titolare, per la Giunta regionale, con DGR n. 909 del 29.5.2018, è stato istituito un unico Registro delle attività di trattamento della Regione Puglia che è gestito dai singoli Designati (o dai soggetti a loro volta Autorizzati da costoro) al trattamento dati, garantendone automaticamente l'alimentazione e l'aggiornamento per la parte di competenza (ossia i dati trattati nell'ambito nell'esercizio delle funzioni e dei compiti assegnati alla Struttura amministrativa cui sono preposti) in attuazione della normativa in materia e tenendo conto di quanto indicato dal Garante per la protezione dei dati personali con la deliberazione n. 243 del 15 maggio 2014 "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2014).

In raccordo con la società in house Innovapuglia è stato predisposto il sistema web centralizzato accessibile tramite il sito internet www.sistema.puglia.it che consente ai Designati e ai soggetti autorizzati di inserire ed aggiornare i dati trattati, le finalità del trattamento e le misure di sicurezza tecniche e organizzative attuate con riferimento alle attività di propria competenza e al titolare del trattamento di verificare tutti i trattamenti effettuati nella Regione Puglia.

4.4 La sicurezza dei dati – Indicazioni generali (art. 32 del Regolamento Europeo)

I dati personali, siano essi in formato digitale oppure su supporto cartaceo, devono essere custoditi con cura al fine di preservare le caratteristiche di disponibilità, autenticità, integrità e riservatezza.

Il Designato deve preoccuparsi dell'adozione delle misure di sicurezza adeguate.

Il Considerando n. 39 specifica che: "I dati personali dovrebbero essere trattati in modo da garantirne un'adeguata sicurezza e riservatezza, anche per impedire l'accesso o l'utilizzo non autorizzato dei dati personali e delle attrezzature impiegate per il trattamento."

Il principio di "responsabilizzazione" ("accountability") impone di adottare (documentandone l'adozione) idonee misure tecniche e organizzative adeguate al rischio, per garantire la sicurezza dei trattamenti.

Le misure per la gestione del rischio sono di tipo tecnologico (cifratura, conservazione adeguata, anonimizzazione dei dati, minimizzazione, aggiornamenti servizi e software, test, controllo accessi e tracciamento operazioni) e di tipo organizzativo (policy di sicurezza logiche e fisiche, definizione di ruoli e della governance, istruzioni, formazione, procedure, audit).



L'articolo 32 del Regolamento europeo, elenca a titolo esemplificativo alcune misure:

- "a) la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
- b) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- c) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- d) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento."

Ai sensi del Regolamento europeo e del Codice Privacy, non sussistono obblighi generalizzati di adozione di misure "minime" di sicurezza, diversamente da quanto previsto dalla previgente normativa nazionale (ex art. 33 del D. Lgs. n.196/2003, oggi abrogato). La valutazione circa le necessarie misure, di tipo tecnico e organizzativo, è rimessa al Designato, il quale, caso per caso, le disporrà in rapporto ai rischi specificamente individuati per ciascuna categoria di trattamento. A tal fine risulta basilare che il Designato svolga la preventiva attività, definita analisi dei rischi, laddove questa non sia stata svolta già in sede di emanazione della base giuridica o non sia stata svolta dal Titolare a livello generale.

Ciò che rileva è che le misure di sicurezza garantiscano un livello di sicurezza adeguato al rischio del trattamento (art. 32, paragrafo 1), che deve tener conto necessariamente di alcuni fattori: stato dell'arte e costi di attuazione, natura, oggetto, contesto e finalità del trattamento, probabilità dell'evento dannoso e gravità del danno conseguente.



Allegato A.1

Modello di autorizzazione al trattamento dei dati personali

AUTORIZZAZIONE E ISTRUZIONI PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI EX ART. 29 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2016/679

Il Sottoscritto/la sottoscritta [•], Direttore..... Dirigente della Sezione....Servizio [•], della Giunta Regionale, in qualità di Designato al trattamento dei dati personali, per conto della Regione Puglia, Titolare del trattamento, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. [•] avente ad oggetto "D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE. Nomina dei designati al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 2-quaterdecies (Attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati),

visto il Regolamento (UE) n. 2016/679 recante il "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali",

visto il D.lgs. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", come ss.mm.ii..

AUTORIZZA

il/la sig/sig.ra [•] in servizio presso [•] della Regione Puglia con contratto di lavoro [•] OPPURE con rapporto di collaborazione.... (di seguito anche "Autorizzato"), con riferimento alle mansioni, compiti e attività affidati per l'esecuzione degli obblighi discendenti dal rapporto contrattuale con l'Amministrazione, a trattare i dati personali necessari per lo svolgimento della propria attività lavorativa e a eseguire le conseguenti operazioni di trattamento, anche mediante strumenti elettronici, con riferimento ai trattamenti di propria competenza.

In qualità di Autorizzato al trattamento, Ella deve attenersi scrupolosamente alle istruzioni di seguito fornite nonché a quelle contenute anche in altri documenti di policy che dispongano in relazione a profili rilevanti per la privacy e la sicurezza, in particolare Ella deve :

(A MERO TITOLO ESEMPLIFICATIVO SI RIPORTANO I SEGUENTI DOVERI, CHE POTRANNO ESSERE DI VOLTA IN VOLTA SPECIFICATI, INTEGRATIO O MODIFICATI DAL DESIGNATO)

 Raccogliere e trattare i dati, in formato analogico e/o digitale, esclusivamente al fine di adempiere alle obbligazioni contrattuali discendenti dal rapporto di lavoro/collaborazione con l'Amministrazione regionale e per i trattamenti per i quali si è autorizzato;

OPPURE, se possibile, specificare il tipo di operazione di trattamento autorizzata (es: raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, adattamento o modifica, estrazione, consultazione, uso, comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, raffronto o interconnessione, limitazione, cancellazione o distruzione);

2) Trattare i dati di cui si viene a conoscenza, operando in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, verificando la liceità del trattamento (art. 6 del Reg. 679/16, artt. 2-ter, 2-sexies 2-octies del D.Lgs 196/2003) e il rispetto principi stabiliti (art. 5 del reg. 679/16);

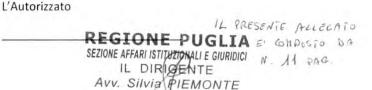
- 3) Richiedere e raccogliere dagli interessati nonché trattare i dati strettamente necessari e indispensabili per lo svolgimento delle attività assegnate, in ottemperanza al principio di minimizzazione dei dati, verificando anche nel corso del trattamento che gli stessi siano pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento;
- 4) Verificare, per quanto di competenza, l'esattezza, la completezza e l'aggiornamento dei dati, provvedendo, nel caso, alla rettifica degli stessi;
- 5) Consultare e, per quanto di sua competenza, proporre al Designato l'aggiornamento del Registro delle attività di trattamento istituito con DUP n. 162 del 2018;
- 6) Garantire la riservatezza del dato e non comunicarlo a colleghi o terzi;
- Dare comunicazione o diffusione dello stesso, solo nei casi previsti dalla legge o dal regolamento.
- 8) Non effettuare copie analogiche o digitali di dati, archivi e banche dati contenenti dati personali, se non applicando un principio di stretta necessità (ad es: ai fini di garantire la disponibilità del dato) e comunque solo per lo svolgimento dell'attività lavorativa;
- Non comunicare a terzi o colleghi e custodire con cura e diligenza le credenziali per l'accesso e l'utilizzo degli strumenti elettronici con cui sono trattati i dati personali (es: non impiegare post-it con trascritta pw facilmente reperibili);
- 10) Segnalare tempestivamente al Designato al trattamento situazioni di rischio per la sicurezza dei dati di cui si sia venuti a conoscenza o eventi che si ritiene possano comportare la violazione di dati personali;
- 11) Nell'ipotesi di incertezza sulle modalità del trattamento dei dati, chiedere informazioni e indicazioni al Dirigente Designato.

Il mancato rispetto da parte dell'Autorizzato delle istruzioni impartite dall'Amministrazione e degli obblighi connessi all'autorizzazione al trattamento potrà costituire causa di responsabilità disciplinare, fermi restando gli altri profili di responsabilità amministrativa, civile e penale in caso di illecito trattamento dei dati personali.

Si richiamano i principali atti normativi che disciplinano il trattamento dei dati personali a cui l'Autorizzato deve richiamarsi: Reg. 679/2016; D. Lgs. 196/2003; Deliberazione Garante protezione dei dati personali n. 243/14 (G.U. n. 134/2014).

La presenta autorizzazione sostituisce le precedenti nomine di incaricato al trattamento e non costituisce incarico ulteriore, costituendo una prescrizione sulla modalità con cui svolgere l'ordinaria attività assegnatale.

| lo sottoscritto/a [•] dichiaro di aver letto il documento (composto di n. 2 pagine), di ave compreso le istruzioni sopra riportate sulle modalità di trattamento da seguire in qualità c autorizzato ex art. 29 del Regolamento (UE) n. 2016/679 e di averne ricevuto copia. |
|--|
| Data |



Il Dirigente Designato al Trattamento



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 146

D.M. 18/2/82 – Art.6. "Commissione Regionale d'Appello avverso il giudizio di non idoneità alla pratica sportiva agonistica". DGR n.2234/86 e n.2038 del 13.12.2016. Sostituzione componente specialista in Medicina interna.

Assente il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della A.P. Igiene, Sanità Pubblica e ambientale, sorveglianza epidemiologica, confermata dal Dirigente *pro tempore* del Servizio Sanità Pubblica, Igiene degli alimenti e Sicurezza del Lavoro e dalla Dirigente *pro tempore* della Sezione PSB, riferisce l'Assessore Ruggeri:

L'art.6 del D.M. 18.02.1982 recante "Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica", ha previsto l'istituzione di una Commissione Regionale d'Appello (CRdA), per il riesame delle certificazioni di non idoneità alla pratica sportiva agonistica, rilasciate a seguito degli accertamenti sanitari, come stabilito dall'art.3, a seguito di presentazione di ricorso da parte dell'atleta. Lo stesso D.M. ha individuato, inoltre, le figure specialistiche che compongono la suddetta Commissione:

- Un medico specialista o docente in Medicina dello Sport
- Un medico specialista o docente in Medicina interna o materie equivalenti
- Un medico specialista o docente in Cardiologia
- Un medico specialista o docente in Ortopedia
- Un medico specialista o docente in Medicina Legale e delle assicurazioni

prevedendo, tra l'altro, in presenza di casi specifici, la consulenza di sanitari specializzati nella materia inerente. La Regione Puglia, con successivi atti deliberativi, ha istituito detta Commissione, in ultimo con DGR n. 2038 del 13.12.2016 e n.378 del 13.3.2018.

L'attuale Commissione Regionale d'Appello, pertanto, risulta essere composta dai seguenti specialisti, effettivi e sostituti, in servizio presso le strutture sanitarie pubbliche:

Effettivi

| prof. Domenico Accettura - Specialista in Medicina dello Sport | Presidente |
|--|------------|
| dr. Francesco Nardulli - Specialista in Medicina Legale | Componente |
| dr.ssa Maria Tateo - Specialista in Medicina Interna | Componente |
| dr. Marco Ciccone - Specialista in Cardiologia | Componente |
| dr. Antonio Mariani - Specialista in Ortopedia | Componente |
| sig.ra Maria Grazia Lopuzzo - Funzionario regionale | Segretario |

e dai relativi sostituti

| dr. Luigi Conti - Specialista in Medicina dello Sport | Presidente Supplente |
|--|----------------------|
| dr. Giuliano Saltarelli - Specialista In Medicina Legale | Componente supplente |
| dr. Egidio Saracino - Specialista in Medicina Interna | Componente supplente |
| dr. Francesco Troso - Specialista in Cardiologia | Componente supplente |
| dr. Rocco Colasuonno- Specialista in Ortopedia | Componente supplente |

per il triennio 2017-2020.

A causa di intervenuto collocamento in quiescenza della dott.ssa Maria Tateo, si rende necessario procedere alla sua sostituzione con la nomina di altro specialista in Medicina interna, in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa.

In data 21.1.2019 è pervenuta la nota di dichiarazione di disponibilità con curriculum vitae, da parte del prof. Giovanni De Pergola, a far parte della CRdA. Tale documentazione, acquisita agli atti d'ufficio, è stata registrata con protocollo n. AOO_152/318 del 22.01/2019.

La nuova Commissione, pertanto, risulta cosi composta:

Componenti effettivi

prof. Domenico Accettura - Specialista in Medicina dello Sport
dr. Francesco Nardulli - Specialista in Medicina Legale
componente
dr. - Egidio Saracino - Specialista in Medicina Interna
componente
prof. Marco Matteo Ciccone - Specialista in Cardiologia
dott. Antonio Mariani - Specialista in Ortopedia
sig.ra Maria Grazia Lopuzzo - Funzionario regionale

Presidente
Componente
Componente
Segretario

e dai relativi sostituti

dr. Luigi Conti - Specialista in Medicina dello Sport

dr. Giuliano Saltarelli - Specialista in Medicina Legale

prof. Giovanni De Pergola - Specialista in Medicina Interna

dr. Francesco Troso - Specialista in Cardiologia

dr. Rocco Colasuonno- Specialista in Ortopedia

Presidente Supplente

Componente supplente

Componente supplente

Viene confermata la misura del compenso spettante ai componenti di detta Commissione, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 6 del Decreto legge n. 78 convertito in legge n.122 del 30/7/2010, in materia di adeguamento dei compensi per la partecipazione alle Commissioni, pari a € 30,00/componente per ciascuna seduta, a cui vanno aggiunte le ritenute previste dalla normativa vigente, così come stabilito con DGR 282/2015.

Viene confermato, inoltre, il principio della incompatibilità, nel caso in cui la certificazione di non idoneità alla pratica sportiva agonistica sia stata rilasciata dal medico certificatore che riveste contemporaneamente anche la carica di componente della Commissione Regionale d'Appello. In tali casi il medico è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Presidente ed alla segreteria della Commissione. Resta invariato, altresì, il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione del ricorso, per l'esame da parte della Commissione.

Nella previsione della informatizzazione dell'attività certificatola ai sensi della L.R. n.18 del 19 luglio 2013 e del regolamento regionale n.7 del 9.4.2014, tutta l'attività inerente alla medicina dello sport, compreso il ricorso avverso la certificazione per attività sportiva agonistica ed il successivo giudizio della Commissione, saranno gestiti nell'ambito del sistema informativo regionale di cui all'art. 6 del citato regolamento regionale, nel rispetto della normativa sulla privacy e delle disposizioni dettate dal D.M.18.2.82.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria né di entrata né di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art.4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Ruggeri;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio e dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per tutto quanto sopra esposto e che qui si intende integralmente riportato

- Di procedere alla sostituzione della dott.ssa Maria Tateo con il dott. Egidio Saracino, già componente supplente della Commissione, che ne diventa componente effettivo;
- Di nominare il prof. Giovanni De Pergola componente supplente;
- Di prendere atto della composizione della nuova Commissione Regionale d'appello per il triennio 2017-2020, che risulta così composta::

Componenti Effettivi

| prof. Domenico Accettura - Specialista in Medicina dello Sport | Presidente |
|--|------------|
| dr. Francesco Nardulli - Specialista in Medicina Legale | Componente |
| dr. Egidio Saracino - Specialista in Medicina Interna | Componente |
| prof. Marco Matteo Ciccone - Specialista in Cardiologia | Componente |
| dott. Antonio Mariani - Specialista in Ortopedia | Componente |
| sig.ra Maria Grazia Lopuzzo - Funzionario regionale | Segretario |

Componenti sostituti

| dr. Luigi Conti - Specialista in Medicina dello Sport | Presidente Supplente |
|---|----------------------|
| dr. Giuliano Saltarelli - Specialista in Medicina Legale | Componente supplente |
| prof. Giovanni De Pergola - Specialista in Medicina Interna | Componente supplente |
| dr. Francesco Troso - Specialista in Cardiologia | Componente supplente |
| dr. Rocco Colasuonno - Specialista in Ortopedia | Componente supplente |

- Di confermare in € 30,00 a seduta, il compenso spettante a ciascun componente presente, cui vanno aggiunte le ritenute previste dalla normativa vigente, come previsto dall'art. 6 del Decreto legge n. 78 convertito in legge n.122 del 30/7/2010;
- Di confermare il principio di incompatibilità tra attività di medico valutatore e componente della Commissione Regionale d'Appello;
- Di confermare le cause di decadenza dall'incarico per incompatibilità o per n.3 assenze del medesimo componente, dalle sedute della Commissione;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, ai sensi di legge;
- Di disporre la diffusione dei contenuti del presente provvedimento sul sito <u>www.regione.puglia.it</u> ed sul portale sanitario regionale www.sanita.puglia.it o con gli altri mezzi di comunicazione ritenuti idonei;
- Di notificare il presente provvedimento al servizio personale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ROBERTO VENNERI IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA SALVATORE RUGGERI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 147

Gestione emergenza immigrati. Strumenti di attuazione protocollo d'intesa "cura – legalità – uscita dal ghetto". Contributo al Comune di San Severo. Approvazione schema di convenzione.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, riferisce quanto segue l'Assessore Ruggeri:

PREMESSO CHE:

La Legge Regionale n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. 9 prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta Regionale su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge.

Con provvedimento n. 6 del 12/01/2018, la Giunta Regionale ha approvato il nuovo piano triennale dell'immigrazione 2016/2018, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nei campo delle politiche migratorie;
- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi afferenti la Programmazione Unitaria.

CONSIDERATO CHE:

Con provvedimento n. 132 DEL 23/02/2016, la Giunta Regionale, nell'accogliere la richiesta di assegnazione formulata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, ha autorizzato lo stesso a disporre dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore" per il perseguimento delle finalità sociali connesse allo stato emergenziale creatosi a seguito dell'incendio del cd. "gran ghetto" e per la sperimentazione di un innovativo sistema di gestione delle presenze di immigrati che coniughi l'aspetto abitativo e quello lavorativo.

Con provvedimento n. 596 del 26/04/2016 la Giunta Regionale, allo scopo di affrontare l'emergenza abitativa creatasi a seguito dell'incendio del 15 febbraio 2016 del cd. "gran ghetto", garantendo temporaneamente accoglienza e ospitalità ai lavoratori stagionali immigrati attualmente presenti nel citato "ghetto" presso l'Azienda Agricola Regionale "Fortore", e di dare avvio alla su menzionata sperimentazione, ha adottato apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la gestione dell'accoglienza e dei servizi alla persona, presso spazi attrezzati appositamente allestiti, nonché per la gestione del bene patrimoniale nell'ottica della promozione di attività agricole sostenibili e socialmente responsabili, e apposito schema di Convenzione tra la Regione Puglia e le Associazioni, per l'affidamento, in concessione a titolo gratuito per una durata massima di anni 5 rinnovabili, dell'Azienda Agricola di proprietà regionale "Fortore", per l'accoglienza e la promozione del lavoro di cittadini immigrati.

Con provvedimento n. N. 1978 del 5/12/2016 la Giunta Regionale ha deliberato di procedere alla acquisizione di moduli abitativi per affrontare l'emergenza abitativa garantendo temporaneamente accoglienza e

ospitalità ai lavoratori stagionali immigrati presenti sul territorio regionale e contestualmente, di procedere all'attrezzamento dell'Azienda Agricola "Fortore" per il perseguimento delle finalità sociali connesse all'utilizzo della stessa;

PRESO ATTO CHE:

In data 27 maggio 2016 il Presidente della Giunta della Regione Puglia ha sottoscritto il Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "cura - legalità - uscita dal ghetto" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

La Regione Puglia ha avviato presso le Prefetture di Foggia, Bari e Lecce, così come previsto dal citato Protocollo, l'implementazione di una serie di azioni aventi, tra gli obiettivi principali, quello del superamento dei "ghetti" da perseguire anche attraverso la realizzazione e/o predisposizione di una serie di interventi nell'ambito abitativo ispirati al principio della dignità e della tutela dei diritti fondamentali dell'uomo.

DATO ATTO CHE:

Con nota prot. n. AOO_176/0000106 del 30 gennaio 2017 a firma del Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, è stato richiesto al Sindaco del Comune di San Severo di voler confermare la disponibilità del complesso immobiliare sito in Via del Demanio - Contrada San Ricciardo, individuato dalla Regione Puglia in collaborazione con il Comune di San Severo e la Prefettura di Foggia, per l'ospitalità temporanea di parte delle persone presenti nel "gran ghetto".

Con nota prot. n. 0002744/U del 7 febbraio 2017, il Sindaco del Comune di San Severo nel confermare la disponibilità del complesso immobiliare per gli scopi di cui sopra ha chiesto alla Regione Puglia di valutare, stante l'assenza di fondi ad hoc, l'erogazione di un sostegno economico nell'ambito di una attività progettuale che possa seguire le sperimentazioni finora messe in atto dalla Regione Puglia.

ATTESO CHE:

Con nota n. 1158 del 4/12/2018, il Sindaco del Comune di San Severo ha segnalato la necessità di provvedere ad una manutenzione straordinaria necessaria al ripristino delle funzionalità del richiamato complesso immobiliare sito in Via del Demanio - Contrada San Ricciardo, denominato "L'Arena", richiedendo un contributo economico di € 500.000,00.

SI PROPONE:

di prevedere, per la realizzazione della manutenzione straordinaria di tale immobile, un contributo di € 500.000,00, utilizzando le risorse di Bilancio regionale - EF 2019, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria, in favore del Comune di San Severo.

Di approvare apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di San Severo, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, per la realizzazione delle opere di manutenzione straordinaria necessarie al ripristino delle funzionalità del complesso immobiliare sito in Via del Demanio - Contrada San Ricciardo, denominato "L'Arena".

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro € 500.000,00 (cinquecentomila/OO), trovano copertura sul cap. **802002** - CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DI EDIFICI PUBBLICI FUNZIONALI ALLE ATTIVITÀ INVESTIGATIVE E SICUREZZA DEI CITTADINI. ART. 45 LR. N. 67/2017 (BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020)

CRA: 42 - 06

Missione 8 - Programma 02 - Titolo 2

cod. d.lqs. 118/2011 - 2.03.01.02

All'impegno di spesa provvederà il dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario

Esigibilità della spesa E.F. 2019.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015 e ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, lett. k..

IL presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione dell'Assessore Ruggeri;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di prevedere, per la realizzazione della manutenzione straordinaria di tale immobile, un contributo di
 € 500.000,00, utilizzando le risorse di Bilancio regionale EF 2019, così come dettagliato nella Sezione
 Copertura Finanziaria, in favore dei Comune di San Severo.
- Di approvare apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di San Severo, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, per la realizzazione delle opere di manutenzione straordinaria necessarie al ripristino delle funzionalità del complesso immobiliare sito in Via del Demanio - Contrada San Ricciardo, denominato "L'Arena".
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ROBERTO VENNERI IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA SALVATORE RUGGERI



PRESIDENZA GIUNTA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ANTIMAFIA SOCIALE

Allegato

Il presente allegato è composto da n. 3 facciate
Il Dirigente ad interim
Sezione Sicurezza del cittadino,
Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E IL COMUNE DI SAN SEVERO PER REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI MANUTENZONE STRAORDINARIA NECESSARIE AL RIPRISTINO DELLE FUNZIONALITA'MDEL COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN VIA DEL DEMANIO – CONTRADA SAN RICCIARDO, DENOMINATO "L'ARENA"

Premesse

la Legge Regionale n. 32 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. Art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

Con provvedimento n. 6 del 12/01/2018, la Giunta Regionale ha approvato il nuovo piano triennale dell'immigrazione 2016/2018, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;
- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi afferenti la Programmazione Unitaria.

Si ritiene necessario provvedere alla manutenzione straordinaria del complesso immobiliare di proprietà, sito nel Comune di San Severo, in Via del Demanio – Contrada San Ricciardo utilizzato per affrontare l'emergenza abitativa creatasi a seguito dello sgombero del cd. "Gran Ghetto", garantendo accoglienza temporanea ai lavoratori stagionali immigrati specificando che il suddetto complesso è stato utilizzato di comune accordo tra le parti, per decisione delle stesse.

Tutto ciò premesso, il giorno __/__/2019, presso la sede della Presidenza Giunta Regionale – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, L.re N. Sauro n. 31/33 in Bari,

Tra

h



PRESIDENZA GIUNTA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ANTIMAFIA SOCIALE

la Regione Puglia (C.F. 80017210727) rappresentata dal Dott. Agostino De Paolis, Dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale

e

il Comune di San Severo (C.F. ________), di seguito indicato
per brevità come "Comune", rappresentato da _______.

si conviene quanto segue

Art. 1. PREMESSA

La premessa è patto

Art. 2. OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Con la sottoscrizione della presente convenzione, il Comune di San Severo si impegna ad effettuare la manutenzione straordinaria necessaria al ripristino delle funzionalità del complesso immobiliare sito in Via del Demanio - Contrada San Ricciardo, denominato "L'Arena"

ART. 3 IMPEGNI DEL COMUNE

Il Comune opera in piena autonomia, assumendo la completa titolarità dei lavori di manutenzione straordinaria previsti del citato complesso immobiliare, in forma diretta o indiretta, scegliendo la gestione in economia, ovvero mediante affidamento a terzi, e della spesa, nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione regionale, statale e comunitaria.

Il Comune provvede alla designazione di un proprio rappresentante quale referente dell'Amministrazione incaricato di seguire e monitorare l'attuazione operativa e finanziaria delle attività, al fine di comunicare periodicamente alla Regione in relazione allo stato di attuazione degli adempimenti oggetto della presente convenzione.

ART. 4 - OBBLIGHI

L'erogazione del contributo avverrà soltanto dopo la sottoscrizione della presente Convenzione, nei tempi, modalità e condizioni di cui al successivo art. 6, oltre alla presentazione, da parte del Comune, di una relazione sulle attività da svolgere per assicurare il servizio in oggetto.

La Regione contribuisce a quanto in oggetto con un contributo finanziario di € 500.000,00.

Art. 5 - SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Il contributo regionale è riconosciuto per tutti gli interventi che consentano di realizzare i lavori di manutenzione straordinaria previsti per il complesso immobiliare sito in via del Demanio - Contrada San Ricciardo di proprietà del Comune di San Severo necessari al ripristino pieno della sua funzionalità.

Le spese sostenute per la realizzazione del Progetto, con riferimento al contributo regionale, sono oggetto di rendicontazione dettagliata.

ART. 6 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'erogazione del contributo regionale, disposta con determina della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, è prevista come segue:





PRESIDENZA GIUNTA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ANTIMAFIA SOCIALE

- 70 % del contributo concesso a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione;
- il restante 30% a seguito di rendicontazione delle spese sostenute

Art. 7 EFFETTI E DURATA DELL'INTESA

La presente convenzione produce effetti dalla data di sottoscrizione e fino all'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate dalla Regione Puglia, con relativa rendicontazione della spesa.

ARTICOLO 8 - REVOCHE

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

- nel caso in cui, trascorsi sei mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione, le attività del progetto non abbiano avuto inizio;
- nel caso in cui il soggetto attuatore non trasmetta, entro 90 gg. dal termine dell' attività progettuale, alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte

Il Comune, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 9 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie in ordine all'applicazione della presente convenzione saranno risolte di comune accordo tra le parti. In caso di mancato accordo è competente il giudice del luogo ove la convenzione è stata stipulata. E' esclusa la clausola arbitrale.

ARTICOLO 10 - RINVIO

Tutti i dati in e per l'esecuzione della presente convenzione, saranno trattati in conformità al D. L.vo n. 196/2003 e s. m. e i..

Per quanto non previsto nella presente convenzione, si rinvia alla normativa vigente in materia.

| a presente convenzione, redatta in duplice o compresa la copertina. | riginale si compone di n facciate |
|---|---|
| etto approvato e sottoscritto richiamando espres | ssamente gli artt. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10 |
| Bari, | |
| | |
| Il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e | Comune di San Severo |
| Antimafia sociale | |
| | (Timbro e Firma leggibile) |
| | |



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 150

DM n. 468 del 27/12/2017 – Programma di interventi per la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina previsti dalla L. 28/12/2015, n. 208, art. 1 comma, 640 (Legge di Stabilità 2016). Candidatura proposta progettuale.

L'Assessore ai Trasporti, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. Mobility Manager Aziendale, confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, riferisce quanto segue:

VISTO

- la L.R. 28 dicembre 2018, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)"
- la L.R. 28 dicembre 2018, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021"

PREMESSO CHE

- l'art. 1, comma 640, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto risorse statali per la progettazione e la realizzazione di:
 - a) alcune prime ciclovie turistiche all'interno di un Sistema Nazionale di Ciclovie;
 - b) cicloposteggi;
 - c) interventi di messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina;
- con proprio decreto n. 468 del 27/12/2017 registrato alla Corte dei Conti il 15 gennaio 2018, cui si rimanda per ogni utile e puntuale approfondimento, il Ministero Infrastrutture e Trasporti (MIT) ha ritenuto di attivare la linea di intervento riguardante la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina in considerazione delle esigenze di sviluppo in sicurezza della mobilità ciclistica urbana, allocando una quota delle risorse messe a disposizione dal sopracitato comma 640, art. 1, L. 208/2015, pari a € 14.787.683,69;
- il MIT ha ritenuto di applicare in via analogica le disposizioni normative di cui all'art. 20 della L 9 agosto
 2013, n. 98, riguardante la riprogrammazione degli interventi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale
 concernente, prevalentemente, lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali;
- in analogia a quanto stabilito con DM n. 481 del 29/12/2016 registrato alla Corte dei Conti al n. 1-672 del 01/02/2017, il MIT ha ritenuto, inoltre, di suddividere le risorse a favore di Regioni e Province Autonome sulla base di una quota fissa e di una quota variabile calcolata in proporzione al costo sociale dei morti e dei feriti negli incidenti stradali di ciascun ente territoriale;
- il citato DM n. 468/2017 ha stabilito che i Comuni beneficiari delle risorse statali sono quelli con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti;
- la somma assegnata alla Puglia dal piano di riparto di cui all'art. 3 del predetto DM 468/2017, pari a €
 560.520,47, è destinata al cofinanziamento nella misura massima del 50% del costo di progettazione e realizzazione degli interventi che saranno individuati secondo la procedura selettiva più opportuna;
- gli interventi proposti dagli Enti locali, che dovranno provvedere al cofinanziamento per la parte rimanente, anche eventualmente in misura maggiore del 50%, per la copertura degli oneri di progettazione e di realizzazione, dovranno avere immediate ricadute sulla sicurezza della circolazione dei ciclisti nei rispettivi territori, in quanto dovranno contribuire ad eliminare o ridurre situazioni di rischio che tengano conto della incidentalità pregressa;
- in dettaglio gli interventi ammissibili a finanziamento, così come indicati a titolo esemplificativo all'art. 4
 del citato DM 468/2017, sono:
 - 1) realizzazione di piste ciclabili, anche in funzione di disimpegno della sede stradale promiscua;

- 2) realizzazione di percorsi ciclabili, attraversamenti semaforizzati, sovrappassi o sottopassi destinati ai ciclisti;
- 3) messa in sicurezza di percorsi ciclabili;
- 4) creazione di una rete di percorsi protetti o con esclusione del traffico motorizzato da tutta la sede stradale;
- con DGR n. 840 del 22 maggio 2018, è stata indetta una ricognizione esplorativa, attraverso un avviso pubblico per manifestazione di interesse, rivolta ai Comuni con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti, per verificare la disponibilità degli stessi a proporre progetti rispondenti ai requisiti previsti dal citato DM 468 del 27/12/2017 e a partecipare al cofinanziamento con una quota anche eventualmente superiore al restante 50%;
- con lo stesso provvedimento la Giunta ha preso atto e approvato, quale parte integrante ed essenziale dello stesso, le schede tecniche progettuali da compilare a cura degli enti richiedenti e da allegare successivamente, nell'ambito del programma degli interventi da approvare con successiva delibera, alla successiva proposta di candidatura da presentare al Ministero entro 180 dalla data di ricevimento della comunicazione del MIT avvenuta con nota U.0001816.16.03.2018;
- con tale iniziativa la Regione si proponeva di:
 - a) definire una mappatura territoriale a livello regionale dei fabbisogni dei Comuni in materia di sicurezza ciclistica stradale in ambito cittadino, sia in termini qualitativi che quantitativi, propedeutica alla successiva fase selettiva, da individuare successivamente, secondo le modalità più opportune;
 - b) rilevare il livello di maturità dei progetti proposti per le finalità di cui sopra;
 - c) conoscere la disponibilità dell'ente locale a cofinanziare l'intervento e in che misura;
 - d) rilevare l'inserimento eventuale dell'intervento proposto all'interno di uno strumento di pianificazione della mobilità urbana;
 - e) predisporre un elenco di amministrazioni locali in possesso dei requisiti richiesti; alla scadenza fissata dall'avviso pubblico, nessuna istanza è risultata pervenuta;
- nel frattempo, su richiesta delle Regioni, il MIT ha accordato una prima proroga della scadenza al 30 novembre 2018 con proprio decreto prot. n. 402 del 12/09/2018 e una seconda proroga al 31 gennaio 2019 con proprio decreto prot. n. 550;

PRESO ATTO CHE

- la Regione Puglia, al fine di non perdere le opportunità finanziarie previste dal citato DM 468/2017, che non sarebbero state utilizzare a seguito dell'esito negativo della predetta ricognizione esplorativa, ha attivato una procedura selettiva di tipo concertativo a seguito di ricognizione tra gli interventi prioritari previsti dalla Tavola "Mobilità Ciclistica" del Piano Attuativo 2015-2019 del PRT Puglia e definiti anche in attuazione della propria Legge regionale sulla mobilità ciclistica n. 1/2013;
- tra tali interventi già individuati quali prioritari dalla Giunta regionale con proprio provvedimento deliberativo n. 598/2016 di approvazione del predetto Piano Attuativo, è stato individuato quale più rispondente ai requisiti previsti dal DM n. 468 del 27/12/2017, la realizzazione, a Bari, di un ponticello ciclopedonale a scavalco della Lama Salice, che di fatto delimita il confine tra due quartieri periferici lungo la fascia adriatica della città (San Girolamo e Palese), in mancanza del quale gli abitanti degli stessi non possono spostarsi in bicicletta da una parte all'altra e viceversa, salvo che utilizzare la rampa di accesso ad una strada statale pericolosissima, peraltro vietata alla biciclette, realizzata priva di pista ciclabile laterale, quando la vecchia strada (Via Napoli) fu allargata a 4 corsie, che in quel punto scavalca la lama in questione consentendo di uscire alla prima uscita utile di accesso alla complanare;
- con verbale dell'incontro, agli atti, tra rappresentanti della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL e il
 Direttore del Settore Traffico del Comune di Bari, tenutosi in data 8 ottobre 2018, è stato evidenziato che
 l'intervento è considerato strategico anche per la stessa Amministrazione comunale in quanto, nonostante
 alcuni recenti lavori di riqualificazione dell'intero lungomare di San Girolamo, la realizzazione del ponticello
 per le bici risolverebbe una criticità grave ancora non sanata;

RILEVATO CHE

- con propria nota prot. n. 26274/2019 il Comune di Bari ha presentato istanza di ammissione a finanziamento per candidare la proposta progettuale in questione corredata da:
 - 1) scheda descrittiva dell'intervento;
 - 2) Scheda dell'analisi generale e specifica dell'incidentalità;
 - 3) Prospetto di copertura della spesa complessiva;
 - 4) Studio di fattibilità.

Con la stessa nota l'Amministrazione comunale di Bari conferma l'impegno al cofinanziamento da perfezionarsi a seguito dell'istruttoria positiva.

Si propone alla Giunta di:

- di ritenere prioritario l'intervento proposto dal Comune di Bari con istanza di ammissione al finanziamento prot. n. 26274/2019 con cui si eliminano le gravi criticità ai fini della sicurezza stradale dei ciclisti, consentendo continuità in condizioni di sicurezza della connessione ciclabile tra due quartieri di Bari (San Girolamo-Fesca e Palese), favorendo sia gli spostamenti abituali casascuola e casa-lavoro, sia quelli turistici, e incentivando l'accessibilità sicura in bicicletta lungo l'asse costiero della città attualmente inibito;
- di prendere atto e fare propria la documentazione tecnica allegata, che fa parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, presentata dal Comune di Bari relativamente a "Realizzazione di un ponte ciclopedonale su Lama Balice e messa in sicurezza itinerario ciclabile lungo strada del Baraccone", consistente in:
 - All. 1 scheda descrittiva dell'intervento;
 - All. 2 scheda analisi generale e specifica dell'incidentalità;
 - All. 3 prospetto di copertura della spesa complessiva;
- di candidare per l'assegnazione delle risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi del D.M. 468 del 27/12/2017 ammontanti a € 560.520,47 la proposta progettuale oggetto della presente delibera dell'importo complessivo di € 1.122.000,00;
- di prendere atto che la quota di cofinanziamento assicurata dal Comune di Bari ammonta a € 561.479,53;
- di prendere atto che lo schema di convenzione da sottoscrivere con il Comune beneficiario, dopo l'auspicato esito positivo del MIT, è stato già approvato con DGR n. 840 del 22 maggio 2018

Sezione copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni II presente atto non comporta direttamente implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore Relatore, sulla base della relazione come innanzi illustrata propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della LR. n.7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Mobilità
 Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

 di fare propria la relazione dell'Assessore ai Trasporti della Regione Puglia che qui si intende integralmente riportata;

- di ritenere prioritario l'intervento proposto dal Comune di Bari con istanza di ammissione al finanziamento prot. n. 26274/2019 con cui si eliminano le gravi criticità ai fini della sicurezza stradale dei ciclisti, consentendo continuità in condizioni di sicurezza della connessione ciclabile tra due quartieri di Bari (San Girolamo-Fesca e Palese), favorendo sia gli spostamenti abituali casa-scuola e casa-lavoro, sia quelli turistici, e incentivando l'accessibilità sicura in bicicletta lungo l'asse asse costiero della città attualmente inibito;
- di prendere atto e fare propria la documentazione tecnica allegata, che fa parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, presentata dal Comune di Bari relativamente a "Realizzazione di un ponte ciclopedonale su Lama Balice e messa in sicurezza itinerario ciclabile lungo strada del Baraccone", consistente in:
 - All. 1 scheda descrittiva dell'intervento;
 - All. 2 scheda analisi generale e specifica dell'incidentalità;
 - All. 3 prospetto di copertura della spesa complessiva;
- di candidare per l'assegnazione delle risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi del D.M. 468 del 27/12/2017 ammontanti a € 560.520,47 la proposta progettuale oggetto della presente delibera dell'importo complessivo di € 1.122.000,00;
- di prendere atto che la quota di cofinanziamento assicurata dal Comune di Bari ammonta a € 561.479,53;
- di prendere atto che lo schema di convenzione da sottoscrivere con il Comune beneficiario, dopo l'auspicato esito positivo del MIT, è stato già approvato con DGR n. 840 del 22 maggio 2018
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ROBERTO VENNERI IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA SALVATORE RUGGERI

ALLEGATO

Regione:PUGLIA

PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA SICUREZZA CICLISTICA CITTADINA (Art. 7 DM 468 del 27/12/2017)

Scheda proposta di intervento

- 1. Ufficio della Regione/Provincia autonoma richiedente: Regione Puglia-Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio-Sezione mobilità sostenibile e vigilanza del trasporto pubblico locale
- 2. Indirizzo P.E.C: sezione.mobiltaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it
- Denominazione dell'intervento: Realizzazione di un ponte ciclopedonale su Lama Balice e messa in sicurezza itinerario ciclabile lungo strada del Baraccone
- 4. Ubicazione dell'intervento: Comune di Bari



Ministero infrastrutture e trasporti – Direzione generale sicurezza stradale







Stato di fatto e stato di progetto.

Popolazione residente al 1º Gennaio 2017 (fonte ISTAT): 324.198 abitanti

 Descrizione sintetica dell'intervento progettato (indicare livello di progettazione)/ da progettare

La proposta prevede la connessione ciclabile in sicurezza di due quartieri di Bari (Palese e Fesca-San Girolamo), separati da una lama (Lama Balice) che negli anni ha rappresentato un elemento di frattura lungo la fascia costiera e pertanto l'impossibilità per residenti e turisti di spostarsi in bicicletta in sicurezza da nord a sud e viceversa, salvo che utilizzare una rampa di accesso alla statale 16, peraltro vietata alla biciclette, realizzata priva di pista ciclabile laterale, quando la vecchia strada (Via Napoli) fu allargata a 4 corsie, e che in quel punto scavalca la lama in questione, consentendo di prendere la complanare alla prima uscita utile. La realizzazione di un ponticello ciclopedonale di terza categoria, luce m. 50 circa su Lama Balice, previsto dalla Regione Puglia nel proprio Piano Attuativo 2015-2019 del PRT, tra gli interventi prioritari, è stato ritenuto strategico, avendo i requisiti previsti dal Ministero con il suo DM 468/2017, ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, come risulta dal verbale dell'incontro dell'8 ottobre 2018 tra Regione e Comune, sottoscritto tra le parti.

L'intervento include, inoltre, una nuova pista ciclabile lungo "Strada del Baraccone" che consente nello specifico la connessione tra il tratto finale di pista ciclabile lungo il Lungomare Ugo Lorusso di Santo Spirito-Palese (BICIPLAN lotto 2) approvato a livello preliminare, a nord, e il progetto già realizzato della viabilità ciclabile interna alla riqualificazione del "Waterfront di San Girolamo" a sud

Il progetto disegna una soluzione di viabilità ciclabile che si sviluppa in direzione nord-sud in sede promiscua che si innesta lungo la linea di costa e si sviluppa parallelamente ad essa verso l'interno. Risolve in questo modo un annoso problema di continuità della rete viaria litoranea che in questo modo riconnette parti di città fino ad ora vicine, ma non connesse. Ha come testata a sud l'attuale area adibita a parcheggio in via Lungomare IX in cui è stato ipotizzato dal Biciplan un

Ministero infrastrutture e trasporti – Direzione generale sicurezza stradale

Pag. 2/14

parcheggio di scambio per le bici.

Il progetto è realizzato in coerenza con lo scenario strategico del PPTR "il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce", che individua i percorsi ciclo pedonali "la rete ciclabile del mediterraneo, itinerari pugliesi", così come delineata nel progetto CYRONMED.

Il Piano Attuativo 2015/2019 del PRT, Piano Regionale dei Trasporti, indica come priorità il completamento di una linea ciclabile litoranea lungo la costa.

Il progetto nasce come concretizzazione delle direttive PUMS, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, che recepisce la definizione e la distribuzione della rete di piste ciclabili prevista nel BICIPLAN URBANO.

In particolare il progetto si sviluppa da nord a sud coinvolgendo diversi tratti che vengono interpretati a livello progettuale in maniera differente tenendo conto della sezione stradale presente e delle condizioni del contesto esistente individuando diversi interventi a partire da via Cola di Cagno che sarà interessata da una rimodulazione del marciapiede che ospiterà una pista ciclabile promiscua con pedoni, a cui segue un tratto su via Nazionale che essendo a sezione variabile viene individuata come zona 30, essendo la sezione stradale in alcuni tratti minima e non adeguata ad ospitare una sede per pista ciclabile. Un altro tratto è quello che riguarda strada del Baraccone su cui è previsto un aumento della sezione del marciapiede su cui andrà posizionata la sede della pista ciclabile promiscua con i pedoni che proseguirà con un sentiero ciclabile realizzato con materiali drenanti fino ad arrivare al nuovo sovrappasso ciclopedonale su Lama Balice da realizzarsi con tecnologie a secco e materiali removibili e continua con un sentiero ciclopedonale fino ad arrivare all'area ipotizzata come bike sharing.

- 6. Indicatori di realizzazione fisica dell'intervento proposto:
- 2,6 km di pista/itinerario ciclabile
- 8 attraversamenti ciclabili
- 1 passerella ciclopedonale

altri indicatori:

- 2% di incremento della rete ciclabile urbana: rapporto percentuale tra i km di piste e/o percorsi ciclabili di progetto rispetto ai km già esistenti
- 0,01 indice di copertura della rete ciclabile : rapporto tra km di piste e/o percorsi ciclabili (progetto + esistente) rispetto ai km di rete stradale urbana
- Stato iter autorizzativo:
 Studio di fattibilità approvato.
- 8. Tempistica di realizzazione intervento
- data prevista di inizio lavori: 22/02/2020
 data prevista di fine lavori: 09/09/2020
- 9. Previsione e/o coerenza con gli strumenti di programmazione regionale/locale.

Livello regionale

Il progetto è realizzato in coerenza con lo scenario strategico del PPTR "il sistema infrastrutturale

Ministero infrastrutture e trasporti - Direzione generale sicurezza stradale

Pag. 3/14

per la mobilità dolce", che individua i percorsi ciclo pedonali "la rete ciclabile del mediterraneo, itinerari pugliesi", così come delineata nel progetto CYRONMED e dalla L.R. n. 1/2013 sulla mobilità ciclistica.

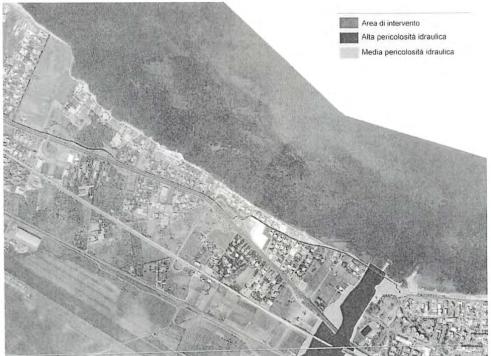
Il Piano Attuativo 2015/2019 del PRT, Piano Regionale dei Trasporti, indica come priorità il completamento di una linea ciclabile litoranea lungo la costa.

Livello comunale

Il progetto nasce come concretizzazione delle direttive PUMS, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, recependo la definizione e la distribuzione della rete di piste ciclabili prevista nel BICIPLAN URBANO.

10. Eventuali vincoli e criticità

L'area oggetto di intervento interessa il Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino, attraversando aree ad alta e media pericolosità idraulica in corrispondenza della foce della Lama Balice. Pertanto gli interventi dovranno essere conformi a quanto previsto dagli artt. 7 e 8 delle NTA del PAI.



PAI - Pericolosità idraulica

Area di intervento R4 R3

Regione:PUGLIA

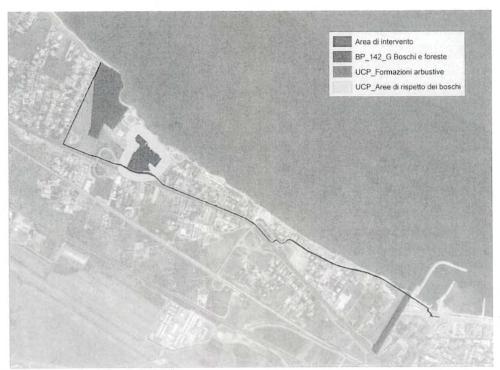
PAI - Rischio idraulico

PPTR - Sistema delle tutele

L'area in oggetto interessa anche il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia, attraversando diverse aree perimetrate come componenti paesaggistiche nel sistema delle tutele, per le quali sarà necessario seguire un iter autorizzativo a seconda del tipo di intervento che riguarda la singola componente.

Nello specifico sono presenti tutele di tipo:

- botanico-vegetazionali boschi con area di rispetto, formazioni arbustive -
- culturali vincolo paesaggistico
- componenti delle aree protette Parchi regionali e aree di rispetto
- componenti geomorfologiche lame e gravine
- componenti idrologiche territori costieri, acque pubbliche
- componenti percettive strade a valenza paesaggistica



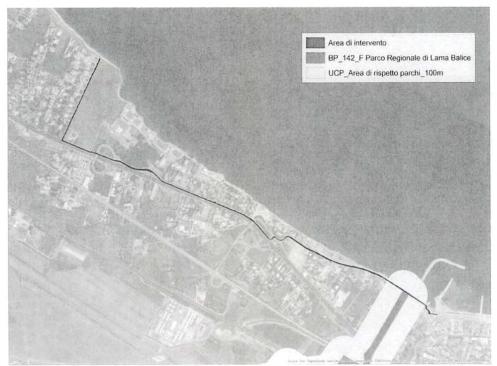
PPTR_Componenti botanico vegetazionali





PPTR_Componenti culturali





PPTR_Componenti delle aree protette

Pag. 8/14

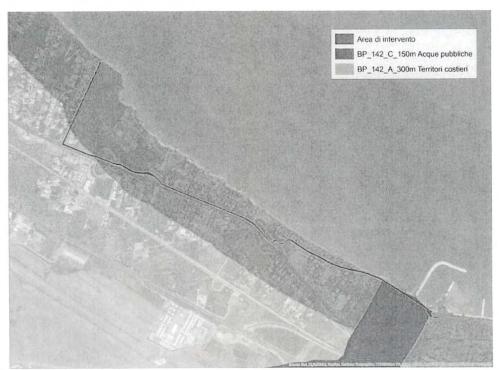


PPTR_Componenti geomorfologiche

Pag. 9/14

Pag. 9/14

Pag. 9/14



PPTR_Componenti idrologiche



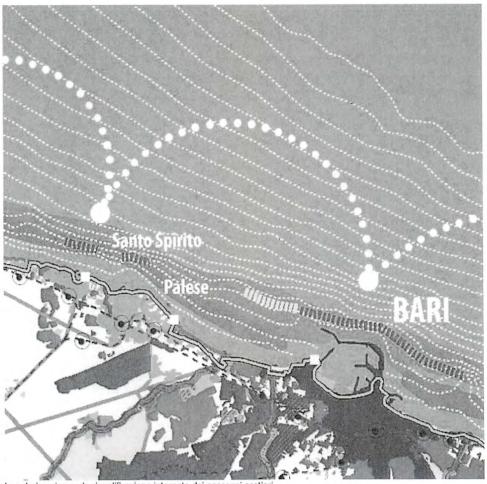


PPTR_Componenti percettive



PPTR - Scenari strategici

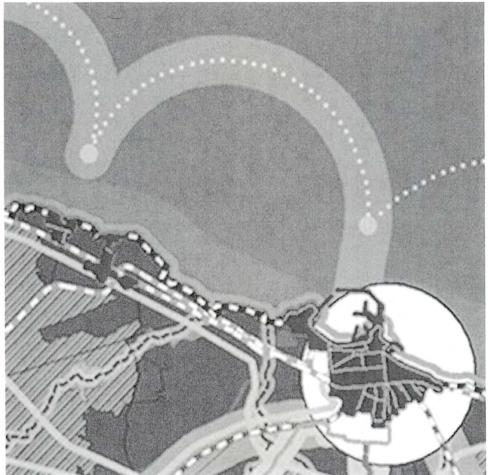
Il Piano Paesaggistico individua inoltre strategie progettuali di valorizzazione per le aree oggetto di intervento, all'interno dello Scenario strategico: "La valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri", individuando la strada litoranea come Strada costiera di riqualificazione urbanistica-paesaggistica ; "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" che individua il percorso in oggetto come Percorsi ciclo-pedonali de "La Rete ciclabile del mediterraneo - itinerari pugliesi", così come delineata nel progetto Cyronmed.



La valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri

Pag. 12/14

Ministero infrastrutture e trasporti - Direzione generale sicurezza stradale



Il sistema infrastrutturale per la viabilità dolce

Pag. 13/14

Was RESTONE TO DE


Stralcio area demaniale coinvolta nell'area di progetto

11. Fonte di finanziamento dell'intervento

Quadro economico complessivo di spesa, con indicazione delle voci che concorrono alla sua determinazione, specificando:

- Costo complessivo dell'intervento: 1.122.000 €;
- Costo a carico del Ministero: 560.520,47 €;
- Costo a carico dell'Ente attuatore: 561.479,53 €;

The world with the second

Ministero infrastrutture e trasporti – Direzione generale sicurezza stradale



Pag. 14/14

PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE CICLISTICA CITTADINA (Art. 7 DM 468 del 27/12/2017)

Scheda analisi generale e specifica dell'incidentalità

DENOMINAZIONE INTERVENTO:

A.STATO ED EVOLUZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE

1. ASPETTI GENERALI

La proposta di intervento si inserisce nel territorio che collega i quartieri di Fesca e San Girolamo a Palese e Santo Spirito.

Il territorio ha delle caratteristiche eterogenee in quanto riguarda aree della litoranea e aree interne urbanizzate, ma anche incolte e abbandonate.

La popolazione che insiste su questo territorio ha subito negli ultimi anni un forte incremento dovuto a nuovi processi di urbanizzazione e rigenerazione urbana, basti pensare al nuovo waterfront di San Girolamo che si candida ad essere una delle più belle spiagge dell'Adriatico.

La popolazione in quest'area subisce un incremento quasi del 30% durante il periodo estivo in quanto questo territorio è una delle mete preferite per la balneazione. Nel periodo estivo anche il traffico subisce un forte incremento e necessita di una razionalizzazione.

L'organizzazione territoriale si struttura su due assi paralleli che sono la litoranea spesso interrotta e discontinua e la statale SS 16. I cui collegamenti trasversali sono "pendoli" che attraversano l'area da terra a mare.

La città di Bari da tempo ha intrapreso una intensa attività di pianificazione di itinerari e piste ciclabili che vanno intensificandosi al fine di migliorare la configurazione trasportistica dell'intera città.

I flussi di traffico ciclabile sul territorio al momento sono abbastanza modesti, ma potrebbero subire un forte incremento se supportati da una opportuna mobilità dolce che consenta il collegamento tra i quartieri della litoranea.

2. INCIDENTALITA': DATI QUANTITATIVI

Per quanto riguarda l'incidentalità relativa ai ciclisti nel Comune di Bari si osserva analizzando i dati degli ultimi cinque anni una costanza nel numero degli incidenti, una diminuzione dei morti e un aumento dei feriti.

L'attenzione verso i ciclisti è aumentata negli ultimi anni per questo si tende nella progettazione delle nuove piste a rendere le sedi ciclabili più sicure.

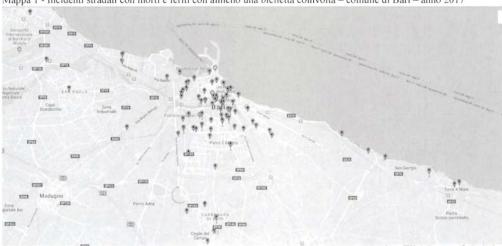
Tale attenzione è presente nella proposta progettuale seppur dovendo fare i conti con lo stato dei luoghi che offre spazi limitati e luoghi residuali.



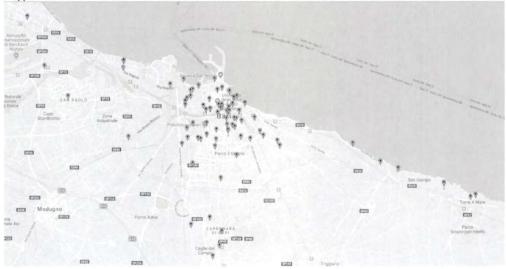
Incidenti stradali con morti e feriti con almeno una biciletta coinvolta – comune di Bari – 2013-2017

| Comune di Bari | 2013 | | 2014 | | 2015 | | 2016 | | | 2017 | | | 2013-2017 | | | | | |
|------------------------------------|-----------|-------|--------|-----------|-------|--------|-----------|-------|--------|-----------|-------|--------|-----------|-------|--------|-----------|-------|--------|
| | Incidenti | Morti | Feriti |
| Incidenti complessiivi con morti e | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| feriti | 1.840 | 16 | 2.807 | 1.674 | 8 | 2.664 | 1.685 | 10 | 2.483 | 1.516 | 8 | 2.271 | 1.571 | 7 | 2.431 | 8.286 | 49 | 12.65 |
| - di cui con almeno una | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| bicicletta coinvolta | 90 | 1 2 | 99 | 91 | 1 | 99 | 83 | 1 | 88 | 91 | 0 | 106 | 100 | 0 | 122 | 455 | 4 | 51 |

Mappa 1 - Incidenti stradali con morti e feriti con almeno una biciletta coinvolta - comune di Bari - anno 2017



Mappa 2 - Incidenti stradali con morti e feriti con almeno una biciletta coinvolta - comune di Bari - anno 2016



SPORTI WAR REGIONE IS OF THE PROPERTY OF THE

Mappa 3 - Incidenti stradali con morti e feriti con almeno una biciletta coinvolta - comune di Bari - anno 2015



Mappa 4 - Incidenti stradali con morti e feriti con almeno una biciletta coinvolta - comune di Bari - anno 2014



SPORTING STATES OF THE CHARLES OF TH

Pag. 3/7

Mappa 5 - Incidenti stradali con morti e feriti con almeno una biciletta coinvolta – comune di Bari – anno 2013 Le Macchie Aerto 10 International di Bari – anno 2013 Capa Zona Scardicchio Industriale San Giorgia Parco Adria Parco Adria Parco Adria Parco Scizzo-parchitello

Regione: PUGLIA

3. INCIDENTALITA': ELEMENTI QUALITATIVI

L'analisi dello stato di incidentalità e la sua evoluzione si estrae dalla consultazioni di dati raccolti da ASET PUGLIA. Grazie a questa analisi si è predisposta una ipotesi nel progetto di possibili aree in cui il rischio per i ciclisti può essere maggiore e quindi attraverso la diversificazione delle soluzioni progettuali si è cercato di ovviare al rischio ipotizzato in ciascun tratto.

B. FATTORI DI RISCHIO E POSSIBILI SOLUZIONI

4. INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

L'intervento di realizzazione della pista ciclabile interessa 2,6 km interessati da ben otto attraversamenti che risultano spesso i punti più critici e pericolosi oltre alla promiscuità dei percorsi che spesso causano incidenti. Per questo si è optato per delle soluzioni che garantiscano la sicurezza di ciclisti e pedoni suddividendo il tratto in più sezioni studiate ad hoc. In particolare il progetto si sviluppa da nord a sud coinvolgendo diversi tratti che vengono interpretati a livello progettuale in maniera differente tenendo conto della sezione stradale presente e delle condizioni del contesto esistente individuando diversi interventi a partire da via Cola di Cagno che sarà interessata da una rimodulazione del marciapiede che ospiterà una pista ciclabile promiscua con pedoni, a cui segue un tratto su via Nazionale che essendo a sezione variabile viene individuata come zona 30, essendo la sezione stradale in alcuni tratti minima e non adeguata ad ospitare una sede per pista ciclabile. Un altro tratto è quello che riguarda strada del Baraccone su cui è previsto un aumento della sezione del marciapiede su cui andrà posizionata la sede della pista ciclabile promiscua con i pedoni che proseguirà con un sentiero ciclabile realizzato con materiali

Ministero infrastrutture e trasporti – Direzione generale sicurezza stradale

Pag. 4/7

drenanti fino ad arrivare al nuovo sovrappasso ciclopedonale su Lama Balice da realizzarsi con tecnologie a secco e materiali removibili e continua con un sentiero ciclopedonale fino ad arrivare all'area ipotizzata come bike sharing.

5. POSSIBILI LINEE DI CONTRASTO DEI FATTORI DI RISCHIO

Per ovviare a rischi in cui si potrebbe incorrere nella realizzazione della pista ciclabile in un'area già fortemente urbanizzata e trafficata quale quella in cui si va ad inserire l'intervento sono stati previsti degli interventi di traffic calming come dossi stradali o attraversamenti pedonali rialzati o la definizione di perimetrazioni di zone 30 che modererebbero il traffico rendendo più sicuri gli attraversamenti. In questo modo si riduce la possibilità di incidenti.

6. PARTICOLARI ELEMENTI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO

Indicare se l'intervento individuato ed il progetto proposto per la messa in sicurezza di tratti stradali è stato oggetto di analisi del tipo "safety review", "safety audit " o testato con l'ausilio di simulatori o se mutuato da studi di best practices (indicarne le fonti).

C. PROPOSTA E SUE MOTIVAZIONI

connesse.

7. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO ALLA SUA SCELTA

La proposta prevede la realizzazione di una pista ciclabile che colleghi i quartieri di Palese e Fesca - San Girolamo, attraverso la realizzazione di un passaggio in quota pedonale e ciclabile su Lama Balice. La pista si inserisce in una più ampia visione strategica che riguarda il nuovo assetto della mobilità dolce e sostenibile della città di Bari.

Il progetto della pista ciclabile "Strada del Baraccone" realizza la connessione tra il tratto finale di pista ciclabile lungo il Lungomare Ugo Lorusso di Santo Spirito-Palese (BICIPLAN lotto 2) approvato a livello preliminare, a nord, e il progetto già realizzato della viabilità ciclabile interna alla riqualificazione del "Waterfront di San Girolamo" a sud. Il progetto disegna una soluzione di viabilità ciclabile che si sviluppa in direzione nord-sud in sede promiscua che si innesta lungo la linea di costa e si sviluppa parallelamente ad essa verso l'interno. Risolve in questo modo un annoso problema di continuità della rete viaria litoranea che in questo modo riconnette parti di città fino ad ora vicine, ma non

Il progetto ha come testata a sud l'attuale area adibita a parcheggio in via Lungomare IX in cui è stato ipotizzato dal Biciplan un parcheggio di scambio per le bici Il progetto è realizzato in coerenza con lo scenario strategico del PPTR "il sistema

Ministero infrastrutture e trasporti – Direzione generale sicurezza stradale

Pag. 5/7

infrastrutturale per la mobilità dolce", che individua i percorsi ciclo pedonali "la rete ciclabile del mediterraneo, itinerari pugliesi", così come delineata nel progetto CYRONMED. Il Piano Attuativo 2015/2019 del PRT, Piano Regionale dei Trasporti, indica come priorità il completamento di una linea ciclabile litoranea lungo la costa.

Il progetto nasce come concretizzazione delle direttive PUMS, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, che recepisce la definizione e la distribuzione della rete di piste ciclabili prevista nel BICIPLAN URBANO.

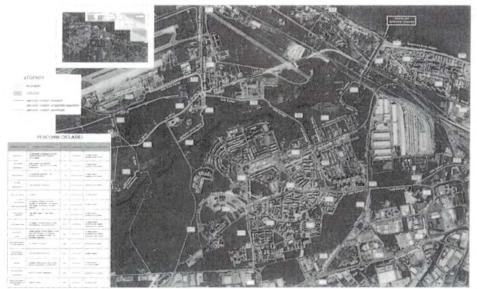


Stralcio del Biciplanurbano



Stralcio del Biciplanurbano Zoom





Stralcio del Biciplanurbano Zoom

RIPARTIZIONE INFRASTRUTURE, VIABILITÀ E 00.PP. Settore Urbanizzazioni Primarie II Difettore (Ing. Claydio (ARICCHIA)

| - | | | | | | | | | | | | | | |
|-----|-----|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Reg | lon | 0 | | | | | | | | | | | | |
| 9 | | _ | ٠ | • | • | • | ٠ | ٠ | ٠ | * | ٠ | • | ٠ | ٠ |

PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA SICUREZZA CICLISTICA CITTADINA (Art. 7 DM 468 del 27/12/2017)

Prospetto di copertura della spesa complessiva

| N° | Denominazione dell'intervento | Costo a carico del Ministero (euro) | Costo a carico dell'Ente attuatore (euro) | Costo Totale |
|----|--|--|--|-----------------|
| | Progetto della pista ciclabile di Strada del Baraccone | 560.520,47€ | 561,479,53€ | 1.122.000€ |
| | Lucy Thin With Court Court | Allegita | | |
| | A Solish or one | WY* 24000********************************* | | |
| | Transoft on - v | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

RIPARTIZIONE INERASTRUTTURE, VIABILITÀ E 00.PP. Settore Urbanizzazioni Primarie Il Difettore (Ing. Claudio LARIOCHIA)

Il presente allegato consta di n. 22 facciate

Ministero infrastrutture e trasporti – Direzione generale sicurezza stradale

Pag. 1/1

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 163

PATTO PER LA PUGLIA - FSC 2014-2020 - Riprogrammazione delle risorse – Azione "Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione dei beni immateriali". Variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 -2021.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, di concerto con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, d'intesa con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per la sezione contabile, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e dal Direttore del Dipartimento, Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- La Legge di Stabilità n.190 del 23 dicembre 2014 all'art. 1 comma 703 ha stabilito le procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;
- Con deliberazione n. 667 del 16 maggio 2016 la Giunta Regionale ha individuato e approvato un elenco di interventi relativi al "Patto per la Puglia" considerati prioritari e strategici per la Regione Puglia atteso il loro ruolo trainante per lo sviluppo del territorio;
- Con delibera n. 25 del 10 agosto 2016 il CIPE, oltre ad aver definito le regole di funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione, ha individuato le aree tematiche su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo che per la Regione Puglia sono le seguenti: a) Infrastrutture, b) Ambiente, c) Sviluppo economico e produttivo, d) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, e) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione;
- Con delibera n. 26 del 10 agosto 2016 il CIPE ha stabilito la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane e ha definito le modalità di attuazione degli stessi, prevedendo per ogni Patto un Comitato con funzioni di sorveglianza, un organismo di certificazione e un sistema di gestione e controllo;
- In data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia, il "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia" la cui dotazione finanziaria, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, è determinata in € 2.071.500.000;
- Con delibera n. 545 dell'11 aprile 2017 la Giunta regionale, prendendo atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato al medesimo, ha apportato la necessaria variazione al bilancio per assicurare lo stanziamento delle maggiori entrate a valere sulle risorse FSC 2014-2020 al netto degli importi già stanziati con Deliberazioni di Giunta regionale specifiche, nonché degli importi relativi ai progetti di completamento del PO FESR 2007-2013;
- Tra gli interventi inseriti, nell'ambito del settore "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali",
 è presente un progetto denominato "Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione dei beni immateriali" per il quale è prevista una dotazione finanziaria di € 45.000.000;
- la Regione Puglia ha individuato, nell'ambito del Documento Economico e Finanziario 2015 approvato in Consiglio Regionale il 1 Febbraio 2016, le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo regionale tra cui figura la valorizzazione turistica e culturale del patrimonio regionale;
- le politiche culturali della Regione Puglia per la nuova programmazione dello Spettacolo dal vivo e le Attività culturali si sviluppano in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia
 PiiiLCulturaPuglia, in fase di approvazione e che gli obiettivi di tali politiche culturali sono perseguiti mediante la programmazione di interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale, mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.
- Con lo scopo di rafforzare la filiera dell'arte e della cultura, nell'ambito del medesimo Asse si è reso

- necessario e non procrastinabile il finanziamento di interventi particolarmente rilevanti per consolidare e qualificare un'offerta strutturale nel settore dell'industria culturale pugliese in grado di contribuire ad elevare la capacità di attrazione di investimenti pubblici e privati;
- Alla luce di tali esigenze la Regione Puglia, con nota prot. AOO_175/0001740 del 13/09/2018 a firma del Segretario Generale della Presidenza, ha chiesto al "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per la Puglia" istituito ai sensi dell'art. 5 del Patto medesimo, di rimodulare l'allocazione finanziaria complessiva, incrementando le risorse già a disposizione del progetto "Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione dei beni immateriali" di € 30.000.000,00, programmando la nuova dotazione finanziaria dell'intervento complessivamente pari ad € 75.000.000. L'atto di riprogrammazione delle summenzionate risorse è stato sottoscritto digitalmente dal Ministro per il Sud e dal Presidente della Regione Puglia in data 26 novembre 2018;
- Con la Deliberazione n. 2462 del 21/12/2018 la Giunta Regionale ha preso atto della rimodulazione delle risorse rese disponibili dall'Azione "Interventi per l'adeguamento strutturale e anti incendio della rete ospedaliera regionale" in favore dell'azione "Interventi per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e per la promozione dei bei immateriali" a valere sul Patto per la Puglia e ha rimandato a successivo atto le variazioni di bilancio relative alla suddetta rimodulazione finanziaria;

Considerato che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 500 del 07/04/2017 si è provveduto all'approvazione degli schemi degli Avvisi pubblici per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e le residenze artistiche (art.45 del D.M. 1 LUGLIO 2014) e delle Attività Culturali per un importo complessivo pari a € 18.250.000,00 destinati rispettivamente ai progetti triennali individuati sulla base delle istanze inoltrate dai soggetti beneficiari per le attività di Spettacolo dal Vivo e per le Attività Culturali, a valere sulle risorse disponibili sul Patto per la Puglia Area di Intervento "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali", procedendo, altresì, alle necessarie variazioni al bilancio annuale 2017 e pluriennale 2017-2019, di cui alla sezione contabile di detta Deliberazione;
- con atto dirigenziale n. 61 del 20/02/2018 la Sezione Economia della Cultura ha preso atto dei lavori della Commissione e dell'approvazione della graduatoria provvisoria dell'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le attività culturali, con l'indicazione dei progetti ammessi a finanziamento, dei progetti ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse e quelli inammissibili per carenza di punteggio in quanto inferiore ai minimi previsti dall'art. 10 comma 9 dell'Avviso medesimo;
- la copertura finanziaria dell'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le attività culturali è risultata inferiore rispetto alla dotazione necessaria a garantire il finanziamento dei progetti ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse, inclusi nell' Allegato A2 del suddetto atto dirigenziale n. 61/2018;
- con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1192 del 18/7/2017 e 2255 del 21/12/2017 sono state rispettivamente approvate le schede progetto degli interventi "Viva Cinema" e "Apulia Cinefestival Network" presentate dalla Fondazione Apulia Film Commission;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1340 del 8/8/2017 e 2192 del 12/12/2017 ha approvato rispettivamente le schede progetto "Sviluppo e internazionalizzazione della filiera culturale e creativa dello spettacolo dal vivo - Teatro e Danza" e "Valorizzazione della Cultura e della creatività territoriale - Il sistema della Musica in Puglia" presentata dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese;
- appare necessario supportare tali ultime azioni nel solco del consolidamento della strategia di sviluppo del settore turistico-culturale;

Viste:

- la L.R. n. 67 del 28/12/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2019)";
- la LR. n. 68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";

- la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del D. Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii..

Rilevato che:

- con DGR n. 682/2018 la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche ha apportato la variazione al bilancio 2018-2020 per stanziare complessivi € 46.770.000,00 della dotazione relative all'Azione "Interventi per l'adeguamento strutturale e anti incendio della rete ospedaliera regionale";
- tale importo va ridotto di € 30.000.000,00 per effetto dell'atto di rimodulazione delle summenzionate risorse;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;

Tanto premesso e considerato

Si propone alla Giunta regionale, al fine di cui sopra, di:

- di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di riprogrammare l'ulteriore dotazione pari ad € 30.000.000,00 cosi come assegnate all'azione "Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione dei beni immateriali" del Patto per la Puglia a seguito di rimodulazione del Fondo di Sviluppo e Coesione, come sancito dall'atto di riprogrammazione delle summenzionate risorse del 26/11/2018 e recepito con proprio provvedimento n. 2462 del 21/12/2018 al fine di;
 - garantire la copertura finanziaria dei progetti ammissibili, ma non finanziati per carenza di risorse dell'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le attività culturali ammissibili;
 - garantire gli investimenti in termini di sviluppo delle politiche culturali in favore delle imprese culturali e creative oltre che delle imprese partecipate dalla regione Puglia;
- di apportare le conseguenti variazioni in aumento e in diminuzione, in termini di competenza e cassa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della L.R. 28/2001 e ss. mm. e ii., e dell'art. 51 del D.lvo 118/2011, al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 approvato con L. R. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e al Bilancio approvato con D.G.R.n.95/2019, previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- autorizzare il Dirigente responsabile ad adottare i provvedimenti conseguenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio; di incaricare, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n.118/2011;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Viene apportata, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera b del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2019 approvato con D.G.R.n.95/2019 come di seguito esplicitato:

Rimodulazione risorse Patto per la Puglia 2014-2020 approvata il 26/11/2018

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione al bilancio regionale,, a valere sulle risorse del Patto per il Sud,

derivanti da minori risorse nell'ambito degli "Interventi per l'adeguamento strutturale e anti incendio della rete ospedaliera regionale" per complessivi € 30.000.000 stanziati nel bilancio regionale con DGR n. 682/2018 e rimodulati come di seguito riportato:

e.f. 2018 € 16.770.000: somme non accertate e non impegnate dalla Sezione Risorse Strumentali e tecnologiche nell'e.f. 2018 per cui permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata

e.f. 2019 € 13.230.000: oggetto di variazione compensativa in parte spesa

Parte 1^ - Entrata

Entrata ricorrente - Codice UE: 2

| CRA Capitolo | Capitolo | Declaratoria | Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE | Variazione in aumento | | |
|--------------|----------|--|---|-----------------------|--|--|
| | | e gestionale sion E | e.f. 2019 | | | |
| 62.06 | E4032420 | FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA. | E.4.02.01.01.000 | + € 16.770.000,00 | | |

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

 Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

• Parte II^ - Spesa

Spesa ricorrente - Codice Ue: 8

| Azione Patto | CRA | Capitolo di spesa | Declaratoria | Missione programma Titolo | Codifica Piano dei Conti | e.f. 2019 |
|--------------|-----|----------------------|--------------|---------------------------------|-----------------------------|-----------|
|--------------|-----|----------------------|--------------|---------------------------------|-----------------------------|-----------|

| Interventi per l'adeguamento strutturale e anti incendio della rete ospedaliera regionale | 61.05 | U1308000 | PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INFRASTRUTTURE PER LA SANITA' TERRITORIALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI | 13.8.2 | U.2.03.01.02.000 | - €13.230.000,00 |
|---|-------|----------|--|--------|------------------|-------------------|
| Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale | 63.02 | U0503005 | PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014- 2020 - AREA DI INTERVENTO - TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI | 5.3.2 | U.2.03,01.02.000 | +€ 480.000,00 |
| Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale | 63.02 | U0503007 | PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014- 2020 - AREA DI INTERVENTO - TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE | 5.3.2 | U.2.03.03.03.000 | + € 10.720.000,00 |
| Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale | 63.02 | U0503004 | "PATTO PER LA PUGLIA- FSC 2014-2020-AREA DI INTERVENTO TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE PARTECIPATE" | 5.3.2 | U.2.03.03.02.000 | + € 18.800.000,00 |

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa per complessivi 30.000.000,00 provvederà il Dirigente pro tempore Sezione Economia della Cultura in qualità di Responsabile dell'Azione "Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale", ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, sulla base di quanto disposto con DGR n.545/2017, che autorizza i dirigenti responsabili ad operare sui capitoli di entrata e di spesa nei limiti della dotazione assegnata.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 67 e 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 819-843 della L. 145 del 30/12/2018 e ss. mm. ii..

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della L.R. n. 7/97 e n. 44/04, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali di concerto con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di riprogrammare l'ulteriore dotazione pari ad € 30.000.000,00 così come assegnate all'azione "Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione dei beni immateriali" del Patto per la Puglia a seguito di rimodulazione del Fondo di Sviluppo e Coesione, come sancito dall'atto di riprogrammazione delle summenzionate risorse del 26/11/2018 e recepito con proprio provvedimento n. 2462 del 21/12/2018 al fine di;
 - garantire la copertura finanziaria dei progetti ammissibili, ma non finanziati per carenza di risorse dell'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le attività culturali ammissibili;
 - garantire gli investimenti in termini di sviluppo delle politiche culturali in favore delle imprese culturali e creative oltre che delle imprese partecipate dalla regione Puglia;
- di approvare le conseguenti variazioni in aumento e in diminuzione, in termini di competenza e cassa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della L.R. 28/2001 e ss. mm. e ii., e dell'art. 51 del D.lvo 118/2011, al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 approvato con L. R. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e al Bilancio approvato con D.G.R.n.95/2019, previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- autorizzare il Dirigente responsabile ad adottare i provvedimenti conseguenziali, operando sui capitoli dì entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio:
- di incaricare, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n.118/2011;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ROBERTO VENNERI IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA SALVATORE RUGGERI

Allegato E/1 Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011 Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere data:/...../...... n. protocollo ... Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2019/000 SPESE VARIAZIONI PREVISION AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019 MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO DENOMINAZIONE OGGETTO - ESERCIZIO 2019 MISSIONE TURISMO Politica regionale unitaria per il turismo Spese in conto capitale previsione di cassa 30.000.000,00 residui presunti previsione di competenza previsione di cassa Politica regionale unitaria per il turismo 30.000.000.00 residui presunti
previsione di competenza 30.000.000,00
previsione di cassa 30.000.000,00 TOTALE MISSIONE TURISMO MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE Politica regionale unitaria per la tutela della Spese in conto capitale residui presunti previsione di competenza previsione di cassa -13.230.000,00 -13.230.000,00 Politica regionale unitaria per la tutela della Totale Programma residui presunti previsione di competenza previsione di cassa -13.230.000.00 TOTALE MISSIONE TUTELA DELLA SALUTE residui presunti -13.230.000,00 previsione di competenza previsione di cassa -13.230.000,00 TOTALE VARIAZIONI IN USCITA residui presunti 30.000.000.00 -13.230.000,00 TOTALE GENERALE DELLE USCITE residui presunti 30.000.000.00 -13.230.000.00 ENTRATE VARIAZIONI PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO TITOLO, TIPOLOGIA DENOMINAZIONE VARIAZIONE -2019 DELIBERA N. ESERCIZIO 2019 TITOLO Entrate in conto capitale residui presunti previsione di competenza previsione di cassa 200 Contributi agli investimenti 16.770.000.00 residui presunti 0,00 0,00 0,00 16.770.000,00 0,00 TOTALE TITOLO Entrate in conto capitale previsione di competenza 16.770.000,00 0,00

previsione di cassa residui presunti

residui presunti

previsione di competenza previsione di cassa 0,00

0,00

0,00

0,00

16.770.000,00 16.770.000,00

16.770.000,00

16.770.000,00

0,00

0,00

0,00

responsabile del Servizio Praezia del Origina responsabile della spesa

TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE

Acquedotto Pugliese S.p.A. – Approvazione Programmazione fabbisogno personale 2019-DGR n.100/2018.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente vicario della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dal Segretario Generale della Presidenza e dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Com'è noto la Società Acquedotto Pugliese S.p.A. (di seguito anche AQP), concessionaria del Servizio Idrico integrato (SII), è interamente controllata dalla Regione Puglia.

Con la DGR n. 100 del 31 gennaio 2018 la Giunta regionale ha approvato le "Direttive in materia di funzionamento delle società controllate dalla Regione Puglia" (di seguito anche Direttive), che identificano gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale, delle società controllate dalla Regione Puglia, in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 175/2016, con decorrenza dall'esercizio 2018 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o della Regione Puglia.

L'art. 3 delle Direttive di cui alla DGR n. 100/2018 prevede che le società destinatarie dell'atto di indirizzo, fra le quali Acquedotto Pugliese S.p.A., definiscono annualmente in sede di predisposizione del budget di previsione un quadro dei fabbisogni di personale, in relazione alle attività da svolgere e lo sottopongono all'Ente socio. La programmazione annuale dei fabbisogni di personale è approvata dalla Giunta Regionale. In tal senso è stata svolta istruttoria congiunta dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, identificata dalle citate Direttive quale Struttura regionale competente per il monitoraggio, e il Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale, competente *ratione materiae*.

Tanto premesso, con nota prot. n. 121325 del 29 novembre 2018, acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale al prot. n. AOO_092/0001976 del 4 dicembre 2018, la società Acquedotto Pugliese S.p.A. ha provveduto alla trasmissione del budget 2019 (ex L.R. n. 26/2013), approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 29 novembre 2018.

Con nota prot. n. 121324 del 29 novembre 2018, integrata con nota prot. n. 4938 del 16 gennaio 2019, acquisite agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale rispettivamente ai prot. n. AOO_092/0001957 del 03 dicembre 2018, e AOO_092/0000113 del 17 gennaio 2019, la Società Acquedotto Pugliese S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della DGR n. 100/2018, evidenzia quanto segue.

Il budget aziendale per il 2019 prevede l'inserimento di complessive 100 unità, comprese le assunzioni derivanti da obblighi di legge. Nel dettaglio si rappresenta di seguito il quadro riassuntivo dell'organico previsto per il 2019:

| Organico | Nr. Unità esercizio 2019 | | | | |
|----------------------|-----------------------------|--|--|--|--|
| Forza inizio periodo | 1.960 | | | | |
| Assunzioni | 100 | | | | |
| Cessazioni | 31 | | | | |
| Forza fine periodo | 2.029 | | | | |

La società AQP nelle note citata dà atto che:

 le esigenze inizialmente rappresentate dai Responsabili delle diverse U.O. aziendali ammontavano a n. 204 unità. In fase di definizione del budget 2019 tali esigenze sono state verificate e razionalizzate, contenendole entro i limiti dei bisogni improcrastinabili;

- gli inserimenti stimati a budget 2019 afferiscono in maniera preponderante profili di carattere operativo
 e tecnico, funzionali alla più ottimale gestione dei processi core aziendali trattandosi prevalentemente
 di 48 Operativi (Conduttori impianti; Fontanieri, Ricerca Perdite; Manutentori), 40 Tecnici (ingegneri,
 Geometri, Specialisti, Operatori controllo processi, ecc.); 12 Amministrativi (compreso il personale per
 il Servizio Clienti/Commerciale);
- 55 delle 100 unità da assumere stimate a budget, risultano necessarie per fronteggiare e perseguire gli obiettivi imposti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) in relazione ad indicatori quali ad esempio qualità dell'acqua erogata, perdite idriche, smaltimento fanghi in discarica; le ulteriori risorse rivengono dalla necessità di sostituire alcune unità il cui rapporto di lavoro è cessato nell'arco del 2018.

La DGR n. 100/2018 prevede che le società destinatarie dell'atto di indirizzo, fra le quali Acquedotto Pugliese S.p.A., sono tenute all'obbligo di riduzione del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale, consuntivate in ciascun esercizio sociale di riferimento, a decorrere dall'esercizio 2018, rispetto al corrispondente valore consuntivato nell'esercizio precedente, con azioni da modulare nell'ambito della proprio autonomia e da perseguire mediante l'adozione di propri provvedimenti che ne garantiscano la concreta attuazione. Le società in oggetto, nell'ambito del complesso delle spese di funzionamento, devono attenersi al principio generale di graduale riduzione e di contenimento della spesa per il personale. E' previsto inoltre che, nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà superare il limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato, rispetto all'analoga incidenza risultante dal bilancio dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che, sulla base dei dati trasmessi da AQP, il costo del personale stimato per il 2019 è pari a complessivi circa 104,7 milioni di euro; tale valore, rispetto al costo del personale risultante dal preconsuntivo 2018, pari a 102,7 milioni di euro, registra un incremento netto pari a circa 2 milioni di euro così dettagliato:

- incremento di circa 0,9 milioni di euro per oneri incomprimibili derivanti dal rinnovo dei CCNL applicati;
- incremento di circa 2,2 milioni di euro per oneri derivanti dalle previste nr. 100 assunzioni, di cui 1,2 milioni di euro relativi al costo delle 55 unità da assumere per la qualità tecnica e dunque per il rispetto dei vincoli e degli indicatori di qualità imposti dall'ARERA; a riguardo la Società da atto che tale importo sarà integralmente recuperato dall'incremento di tariffa appositamente approvato dall'A.I.P. con deliberazione n. 31 del 28/06/2018, quale maggior costo per potenziamento delle attività svolte, previsto ai fini di ottemperare alla normativa di carattere nazionale;
- decremento di 2,6 milioni di euro per minori oneri previsti derivanti essenzialmente: per euro 1,3 milioni di euro dalle cessazioni previste in corso d'anno e dall'effetto sul 2019 delle cessazioni intervenute nel 2018 e per 0,8 milioni di euro riconducibili a riduzione dei costi del contenzioso del lavoro;
- incremento di complessivi circa 1,5 milioni di euro, per maggiori oneri dovuti alla dinamica retributiva di seguito dettagliati:
 - a. circa 0,8 milioni di euro sono riconducibili a 270 passaggi di livello; a riguardo la Società da atto che trattasi di oneri non comprimibili, in quanto originano dalle seguenti causali: idoneità conseguita ad esito di selezioni interne, previsioni del CCNL e allineamento all'inquadramento previsto da CCNL; AQP dà altresì atto che il processo relativo viene sviluppato sulla base di un'apposita procedura aziendale coerente con le previsioni di cui all'art. 3 della DGR n. 100/2018 e mira a perseguire un duplice obiettivo, consistente nel rispetto della normativa legale e contrattuale in tema di classificazione del personale e nella contestuale tutela della Società dall'esposizione al rischio di contenzioso con alto margine di soccombenza;
 - b. circa 0,7 milioni di euro sono riconducibili all'indispensabile armonizzazione contrattuale consistente nel passaggio al CCNL Gas-Acqua di tutti i dipendenti (circa 320 unità) provenienti dall'ex controllata Pura Depurazione s.r.l., assegnati all'asset depurazione, ai quali attualmente è ancora applicato il CCNL FISE.

Preso atto che l'incremento della spesa del personale prevista nel budget 2019 rispetto al preconsuntivo 2018, è legato a costi incomprimibili e a spese legate al potenziamento del servizio, si ritiene di valutare favorevolmente l'odierna opportunità di approvare la programmazione annuale dei fabbisogni di personale, con riferimento all'esercizio 2019, della Società Acquedotto Pugliese S.p.A., ai sensi dell'art. 3 delle citate Direttive.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera a) e g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lsg. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Vice Presidente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

- approvare la programmazione annuale dei fabbisogni di personale della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. con riferimento all'esercizio 2019, come dettagliata in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
- 2. dare atto che il controllo sul rispetto delle direttive di cui alla DGR n. 100/2018 viene effettuato dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, sulla base di una relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento asseverata dall'organo di controllo contabile, che attesti il rispetto delle misure stabilite nell'atto di indirizzo da trasmettere entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di ciascun esercizio; eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa stabiliti, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio, devono essere dettagliatamente motivati nella relazione in oggetto;
- 3. notificare la presente delibera alla società Acquedotto Pugliese S.p.A. a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
- 4. pubblicare la presente sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ROBERTO VENNERI IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA ANTONIO NUNZIANTE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2019, n. 181 Incarichi legali esterni. DGR n. 469 del 27.3.2018 – Precisazioni.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento e confermata dall'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Con Deliberazione n. 469 del 27/03/2018 recante: "Incarichi legali esterni. Art. 13-bis della L 31.12.2012 n. 247. Integrazione alle DGR n. 2848 del 20.11.2011, n. 1985 del 16.10.2012 e n. 2697 del 14.12.2012", la Giunta Regionale ha adeguato la disciplina del conferimento degli incarichi ai legali esterni al D.M. 55/2014 e ss.mm.ii., nonché al principio dell'equo compenso di cui all'art. 13-b/s della L. n. 247 del 31.12.2012, aggiunto dall'art. 19-quaterdecies della legge di conversione n. 172 del 4.12.2017 e successivamente modificato in sede di legge di bilancio 2018, n. 205 del 27.12.2017.

In particolare, con la citata delibera la Giunta Regionale ha stabilito che il compenso da pattuire in sede di affidamento dell'incarico difensivo deve essere determinato applicando i parametri medi vigenti al momento del conferimento dell'incarico, come previsti dal D.M. di cui all'art. 13 della legge professionale forense n. 247/2012 - attualmente D.M. 55/2014 e ss.mm.ii.- ragionevolmente decurtati del 50%.

Tuttavia, in sede di prima applicazione della suddetta disciplina, con riferimento alle cause di valore indeterminabile, alle cause di valore determinato superiore ad € 520.000,00 di cui all'art. 6 del D.M. 55/2014 e ss.ii.mm., nonché con riferimento alla novella introdotta dall'art. 4, comma 10 bis, del D.M. n. 37/2018, é emersa la necessità di fornire le seguenti indicazioni di natura meramente ricognitiva dei contenuti della deliberazione n. 469/2018.

Più specificatamente:

1) Il D.M. 55/2014, come modificato dal D.M. 37/2018, all'art. 5, comma 6, stabilisce che le cause di valore indeterminabile "si considerano di regola e a questi fini di valore non inferiore a € 26.000,00 e non superiore a € 260.000, tenuto conto dell'oggetto e della complessità della controversia. Qualora la causa di valore indeterminabile risulti di particolare importanza per lo specifico oggetto, il numero e la complessità delle questioni giuridiche trattate, e la rilevanza degli effetti ovvero dei risultati utili, anche di carattere non patrimoniale, il suo valore si considera di regola e a questi fini entro lo scaglione fino a euro 520.000,00".

Il range di valori sopra richiamato (da € 26.000,00 a € 260.000,00), di fatto, comprende due fasce tariffarie (da € 26.000 a € 52.000 e fascia da € 52.000 a € 260.000), mentre il valore delle cause di particolare importanza é compreso nella fascia tariffaria da € 260.000,00 fino a € 520.000,00.

La precedente disciplina di cui alla DGR n. 1985 del 16.10.2012 stabilisce che le cause di valore indeterminabile sono suddivise in:

- cause di ordinaria importanza;
- cause di particolare interesse;
- cause di straordinaria importanza.

Ne consegue che per rendere sovrapponibili i valori utilizzati dalla precedente disciplina (DGR 1985/2012) ai parametri applicabili alle cause di valore indeterminabile per come recepiti nella DGR 469/2018 attualmente in vigore, e garantire alla P.A. la possibilità di predeterminare e prevedere i costi del servizio legale, per le cause di valore indeterminabile di cui all'attuale disciplina (D.G.R. 469/2018) l'onorario é determinato con l'applicazione dei seguenti parametri (ex art. 5, comma 6, D.M. 55/2014 e ss.mm.ii.)

- Ordinaria importanza -complessità bassa- valori medi dello scaglione da € 26.000 a € 52.000 decurtati del 50 % ex DGR n. 469/2018;
- Particolare interesse -complessità media- valori medi dello scaglione da € 52.000 a € 260.000 decurtati del 50% ex DGR n. 469/2018;
- Particolare o straordinaria importanza- complessità alta- per lo specifico oggetto, il numero e la complessità delle questioni giuridiche trattate, la rilevanza degli effetti ovvero dei risultati utili, anche di carattere non patrimoniale - valori medi dello scaglione da € 260.000,00 a € 520.000,00 decurtati del 50% ex DGR n. 469/2018.

- 2) Inoltre: per le cause di valore determinato superiore ad € 520.000,00 si dà atto che l'incremento percentuale è quello previsto dal D.M. 55/2014 e ss.mm.ii. (30 %), ferma restando la decurtazione del 50% ex DGR n. 469/2018.
- 3) Quanto alla novella introdotta dall'art. 4, comma 10 bis, del D.M. n. 37/2018, si dà atto che, nei giudizi dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale e al Consiglio di Stato, ove siano proposti motivi aggiunti, è riconoscibile l'ulteriore compenso relativo alla sola fase introduttiva applicando i medesimi criteri di cui alla DGR 469/2018.
- 4) Peraltro, con riferimento all'attività giudiziale penale, il Direttivo della Camera Penale di Bari "Achille Lombardo Pijola" con mail del 11.12.2017 ha sollevato dubbi interpretativi riguardo all'ambito applicativo dell'art. 1, comma 4 bis della L.R. n. 26 giugno 2006 n. 18 istitutiva dell'Avvocatura regionale ed entrata in vigore il giorno stesso della pubblicazione, così come modificata dall'art. 42 della L.R. n. 37 dell'1 agosto 2014.

Il comma citato così dispone:

"Gli Avvocati officiati dalla Regione Puglia sono tenuti a non accettare incarichi giudiziari in contraddittorio con la Regione Puglia, oltre a dichiarare di non averne di pregressi; sono fatte salve le ipotesi in cui sia necessario garantire la continuità difensiva, subordinatamente alla verifica, da parte dell'Avvocato Coordinatore o del Dirigente Legale, della insussistenza di obiettive situazioni di conflitto di interesse".

Anche la convenzione per incarico professionale, approvata con DGR n. 2848 del 20.11.2011 e da ultimo modificata con DGR n. 469 del 27.3.2018, all'art. 4 "Obblighi del Professionista" prevede che:

"Il Professionista si obbliga:

-a comunicare prontamente all'Avvocatura Regionale l'insorgere di qualunque situazione di incompatibilità con l'incarico affidato prevista da norme di legge e dall'ordinamento deontologico professionale;

(omissis)

-a non accettare incarichi giudiziari in contraddittorio con la Regione, oltre a dichiarare di averne di pregressi; sono fatte salve le ipotesi in cui sia necessario garantire la continuità difensiva subordinatamente alla verifica, da parte dell'Avvocato Coordinatore o del Dirigente Legale, della insussistenza di obiettive situazioni di conflitto di interesse".

Sul punto la Camera penale ha evidenziato che non dovrebbero rientrare, tra gli incarichi giudiziari in "contraddittorio" con l'Ente regionale, i procedimenti penali in cui il Professionista esterno già difenda l'imputato e la Regione si sia costituita parte civile solo successivamente alla richiesta di rinvio a giudizio da parte del P.M., per mezzo di altro difensore.

Ritenuto di condividere tale osservazione atteso che il titolare dell'azione penale, ovvero il diretto e necessario "contraddittore" dell'imputato, diversamente dagli altri settori giudiziari, è l'Ufficio della Procura e non la Regione, parte meramente eventuale, la quale, se del caso, interviene nel procedimento ma sempre in una fase successiva alla costituzione della difesa dell'indagato, si dà atto che, nell'ipotesi in esame, l'applicazione del principio innanzi esposto non determina in via generale, salva una eventuale diversa valutazione da operare caso per caso, una situazione di conflitto d'interessi e/o di incompatibilità e inconferibilità.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.L.gs. n. 118/2011 e s.m. e i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento e dall'Avvocato Coordinatore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

- 1) Dare atto che per le cause di valore indeterminabile di cui all'art. 5, comma 6, D.M. 55/2014 e ss.mm. ii. l'onorario è determinato con l'applicazione dei seguenti parametri:
- Ordinaria importanza -complessità bassa- valori medi dello scaglione da € 26.000 a € 52.000 decurtati del 50 % ex DGR n. 469/2018;
- Particolare interesse -complessità media- valori medi dello scaglione da € 52.000 a € 260.000 decurtati del 50% ex DGR n. 469/2018;
- Particolare o straordinaria importanza -complessità alta- per lo specifico oggetto, il numero e la complessità delle questioni giuridiche trattate, la rilevanza degli effetti ovvero dei risultati utili, anche di carattere non patrimoniale, valori medi dello scaglione da € 260.000,00 a € 520.000,00 decurtato del 50% ex DGR n. 469/2018;
- 2) dare atto che per le cause di valore determinato superiore ad € 520.000,00 di cui all'art. 6 del D.M. 55/2014 e ss.mm.ii., si applica l'incremento percentuale indicato nel D.M. 55/2014 e ss.mm.ii. (30 %), ferma restando la decurtazione del 50% ex DGR n. 469/2018;
- 3) dare atto che nei giudizi dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale e al Consiglio di Stato, ove siano proposti motivi aggiunti, è riconoscibile l'ulteriore compenso relativo alla sola fase introduttiva applicando i medesimi criteri di cui alla DGR n. 469/2018;
- 4) dare atto che nell'ipotesi di attività giudiziale penale, tra gli incarichi giudiziari in contraddittorio con l'Ente regionale di cui all'art. 1, comma 4 bis, della L.R. n. 18/2006, non rientrano i procedimenti penali in cui il Professionista esterno già difenda l'imputato e la Regione si sia costituita parte civile successivamente alla richiesta di rinvio a giudizio da parte del P.M., per mezzo di altro difensore, salva una eventuale diversa valutazione da operare caso per caso;
- 5) di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ROBERTO VENNERI IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA ANTONIO NUNZIANTE

P. O. FESR – FSE 2014 – 2020 Asse IX Azione 9.7 Sub Azione 9.7.a – Presentazione da parte dei nuclei familiari delle domande di accesso ai Buoni servizio per minori di cui agli Avvisi Pubblici approvati con D.D. n. 865 del 15.09.2017 e ss.mm.e ii. - Apertura finestra straordinaria anno educativo 2018/2019.

L'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Promozione della salute e del benessere, Dott.ssa Francesca Zampano, riferisce quanto segue:

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";

VISTA la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale;

VISTO il Regolamento UE n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, il quale abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 e, tra l'altro, reca disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento UE n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo, che abroga il Regolamento UE n. 1081/2006;

VISTO il D.P.R. n. 196 del 3 Ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" e s.m.i., in materia di ammissibilità della spesa;

VISTO il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion;

VISTA la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 9.7 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 la dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali;

VISTA la D.G.R. n. 970 del 13.06.2017 la Responsabile dell'Azione 9.7 con D. D. n. 542 del 09.08.2017 ha delegato la Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ad adottare gli adempimenti relativi all'attuazione della Sub-azione 9.7.a relativa all'erogazione di Buoni servizio per minori.

PREMESSO CHE

Con la D.G.R. n. 1371 del 19.08.2017, al fine di dare avvio all'Azione 9.7 Sub azione 9.7.a "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia e ai servizi socio educativi per minori" del P. O. FESR - FSE 2014 - 2020, si è provveduto ad approvare gli "Indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dei buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno per l'infanzia e l'adolescenza (Azione 9.7)", con specifico riferimento ai criteri di riparto delle risorse finanziarie in favore dei Soggetti beneficiari, ai tempi di attuazione, alla definizione dei Soggetti beneficiari e dei criteri di selezione dei progetti da essi presentati, ai criteri di selezione dei fruitori dei buoni servizio, alle modalità di incrocio domanda-offerta.

Con determinazione dirigenziale n. 865 del 15.09.2017 si è provveduto:

- ad approvare Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a servizi per la prima infanzia (art. 53

- e 90 Reg. reg. 4/2007) e l'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a centri diurni (art. 52 e 104 Reg. reg. 4/2007);
- ad assegnare e impegnare complessivi € 33.050.000,00 in favore degli Ambiti Territoriali Sociali, quali risorse finanziarie disponibili per l'erogazione dei Buoni servizio per minori per le annualità 2017 - 2018, Sub-azione 9.7.1 del P. O. FSE - FESR 2014 - 2020;

Le Linee guida di cui alla richiamata D.G.R. n. 1371/2017 prevedono che le famiglie, per il tramite di un referente, possano presentare una richiesta di accesso al Buono Servizio presso le Unità di offerta per minori iscritte nel Catalogo telematico, prevedendo la presentazione della domanda esclusivamente on-line attraverso la piattaforma dedicata, http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it, esclusivamente nei termini di finestre temporali, nonché la possibilità di attivare una finestra temporale infra-annuale.

Nell'anno educativo 2017/2018 i referenti dei nuclei familiari hanno potuto presentare la domanda di accesso ai Buoni servizio per Minori all'interno della finestra annuale di presentazione a partire dalle ore 12,00 del giorno 1 ottobre 2017 alle ore 12,00 del giorno 31 ottobre 2017, termine di scadenza prorogato alle ore 14,00 del 23 novembre 2017 con D.D, n. 1035 del 14.11.2017.

Con Deliberazione n. 2280 del 21.12.2017 la Giunta Regionale ha disposto l'apertura, in via straordinaria, di una seconda finestra temporale consentendo ai soggetti interessati, nuclei familiari e unità di offerta iscritte al Catalogo, di presentare nuove domande per la fruizione dei Buoni servizio per minori dalle ore 12,00 del giorno 15 gennaio 2018 alle ore 15,00 del giorno 16 febbraio 2018 e di procedere con gli abbinamenti fino alle ore 12,00 del giorno 28 settembre 2018, per il periodo gennaio - luglio 2018.

Con determinazione dirigenziale n. 442 del 22.05.2018 si è proceduto ad allineare le procedure informatiche con le previsioni degli Avvisi n. 1 e n. 2 approvati con determinazione dirigenziale n. 865/2017, prevedendo che si possa stabilire l'apertura di una finestra infra-annuale, con validità del buono servizio per il periodo gennaio - luglio, con apposito provvedimento amministrativo, in considerazione delle contingenti esigenze tecniche ed organizzative ed in presenza di risorse finanziarie disponibili in capo agli Ambiti Territoriali Sociali, Soggetti attuatori dell'intervento per l'erogazione dei Buoni Servizio per minori.

Con determinazione dirigenziale n. 443 del 22.05.2018 si è proceduto a fissare i seguenti termini per la procedura di erogazione dei Buoni servizio per il periodo settembre 2018 - luglio 2019: dalle ore 12,00 del giorno 5 giugno 2018 alle ore 12,00 del giorno 14 settembre 2018 e di procedere con gli abbinamenti fino alle ore 15,00 del giorno 28 settembre 2018, termine prorogato con determinazione dirigenziale n. 779 del 18.09.2018.

Con D.G.R. n. 718 del 02.05.2018 sono state attivate nuove risorse finanziarie a valere sul PO FESR - FSE 2014/2020 per complessivi € 24.823.333,34, assegnate ed impegnate in favore degli Ambiti Territoriali Sociali al fine di garantire la copertura delle domande presentate nell'anno educativo 2017/2018 e avviare la copertura delle domande presentate per l'anno educativo 2018/2019.

Con Deliberazione n. 545 del 11.04.2017 la Giunta Regionale ha preso atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia, individuando tra gli intereventi strategici il sostegno dell'inclusione sociale delle fasce deboli.

Tenuto conto che le domande di accesso alla prestazione "Buono servizio" presentate dalle famiglie pugliesi su tutto il territorio regionale, sia per disabili e anziani che per bambini e ragazzi, mostrano un trend crescente di bisogno, connesso alla emersione delle condizioni di fragilità economica, con D.G.R. n. 2050 del 15.11.2018 i Buoni servizio per infanzia e l'adolescenza sono stati individuati quali interventi all'interno del Patto per la Puglia FSC 2014-2020, prevedendo risorse finanziarie integrative per il triennio 2018 - 2020 pari ad € 15.000.000,00, successivamente incrementate con D.G.R. n. 2182 del 29.11.2018 della ulteriore somma pari ad € 22.652.469,42, complessivamente per un totale pari ad € 37.652.000,00,

La richiamata D.G.R. n. 2050/2018 individua, inoltre, i criteri di riparto, prevedendo esplicitamente una priorità per la città di Bari, in quanto in particolare in questo Ambito Territoriale Sociale la dotazione di risorse

assegnate a valere sull'Azione 9.7 del POR Puglia 2014-2020 consente di assicurare una copertura assai limitata della platea di richiedenti prestazioni a ciclo diurno per bambini e ragazzi e riveste carattere di urgenza.

Con la determinazione dirigenziale n. 1167 del 14.12.2018, in presenza di un livello di spesa di gran lunga maggiore rispetto alla media della spesa registrata in tutti gli altri Ambiti Territoriali, sono state assegnate risorse integrative in favore dell'Ambito territoriale di Bari, pari ad € 2.000.000,00 per garantire la copertura delle domande dell'anno educativo 2018/2019.

Con nota prot. 43099 del 13.02.2019 il Direttore del Settore Servizi Sociali del Comune di Bari ha chiesto l'apertura di una finestra straordinaria per il periodo aprile-luglio 2019, in quanto l'assegnazione del POR Puglia 2014-2020 ha determinato la copertura parziale dei preventivi di spesa, generati dalle unità di offerta per numero 505 minori solo fino al 31/03/2018.

L'apertura della finestra straordinaria, oltre a consentire di soddisfare la richiesta pervenuta dal comune di Bari, risponde all'esigenza di una pluralità di Ambiti territoriali che hanno manifestato la volontà di estendere il beneficio del buono servizio anche al periodo aprile-luglio 2019 per i minori che non ne hanno fruito all'inizio dell'anno educativo.

L'apertura di una finestra straordinaria è, peraltro coerente e funzionale al raggiungimento dell'obiettivo di spesa fissato dal Ministero dell'Economia e Finanze e dall'Autorità di Gestione del POR Puglia per la Regione Puglia.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si propone alla Giunta di

- disporre l'apertura, in via eccezionale, di una finestra temporale straordinaria A.E. 2018-2019, consentendo ai soggetti interessati alla fruizione dei Buoni servizio per minori di cui agli Avvisi Pubblici n. 1/2017 e n. 2/2017 di presentare nuove domande, e alle unità di offerta opzionate di procedere con gli abbinamenti del minore al posto in Catalogo, dalle ore 10,00 del giorno 01 marzo 2019 alle ore 12,00 del giorno 14 marzo 2019;
- disporre l'avvio dell'istruttoria da parte degli Ambiti Territoriali Sociali dal giorno 15 marzo 2019, finalizzata alla approvazione delle graduatorie entro aprile 2019;
- disporre che il periodo di validità del buono servizio relativamente alle nuove domande inviate durante la finestra straordinaria A.E. 2018- 2019 è fissato a decorrere dal 1 aprile 2019 e non oltre il 31 luglio 2019;
- di far carico agli Ambiti Territoriali di accelerare il processo istruttorio finalizzato alla approvazione della graduatoria della finestra straordinaria, al fine di non registrare ritardi nell'istruttoria delle domande e consentire la corretta gestione delle procedure istruttorie relative all'anno educativo 2019- 2020, giusta determinazione dirigenziale n. 121 del 11 febbraio 2019

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria né di entrata né di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nella fattispecie di cui alla L.R. 7/97 art. 4, comma 4, lettera "K".

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del relatore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1. di approvare la relazione esposta in narrativa che qui si intende integralmente riportata;
- disporre l'apertura, in via eccezionale, di una finestra temporale straordinaria A.E. 2018-2019, consentendo ai soggetti interessati alla fruizione dei Buoni servizio per minori di cui agli Avvisi Pubblici n. 1/2017 e n. 2/2017 di presentare nuove domande, e alle unità di offerta opzionate di procedere con gli abbinamenti del minore al posto in Catalogo, dalle ore 10,00 del giorno 01 marzo 2019 alle ore 12,00 del giorno 14 marzo 2019;
- 3. disporre l'avvio dell'istruttoria da parte degli Ambiti Territoriali Sociali dal giorno 15 marzo 2019, finalizzata alla approvazione delle graduatorie entro aprile 2019;
- 4. disporre che il periodo di validità del buono servizio relativamente alle nuove domande inviate durante la finestra straordinaria A.E. 2018- 2019 è fissato a decorrere dal 1 aprile 2019 e non oltre il 31 luglio 2019;
- 5. di far carico agli Ambiti Territoriali di accelerare il processo istruttorio finalizzato alla approvazione della graduatoria della finestra straordinaria, al fine di non registrare ritardi nell'istruttoria delle domande e consentire la corretta gestione delle procedure istruttorie relative all'anno educativo 2019- 2020, giusta determinazione dirigenziale n. 121 del 11 febbraio 2019.
- 6. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- 7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ROBERTO VENNERI IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA ANTONIO NUNZIANTE

Adesione alla Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie - 21 marzo 2019.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, il Vice Presidente della giunta Regionale, Assessore alla protezione civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".
- Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Atta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.
- Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

- Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie, ogni anno il 21 marzo, a partire dal 1996, organizza in
 Italia, la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie perché nel
 giorno di risveglio della natura, si rinnovi la primavera della verità e della giustizia sociale al fine di creare
 in tutto il paese una memoria responsabile e condivisa, capace di moltiplicare gli anticorpi dell'agire legale
 contro l'illegalità e la criminalità in generale.
- L'evento organizzato ogni anno su scala nazionale, ha l'obiettivo di collegare tra loro, attraverso un ponte invisibile da nord a sud, tutte le città d'Italia che nella stessa giornata e alla stessa ora, ricorderanno una ad una tutte le vittime innocenti delle mafie affinché, in ogni luogo, attraverso il ricordo, possa radicarsi l'impegno di una rinnovata coscienza civile di ribellione e di rifiuto del potere criminale.
- Con Legge n. 20 dell'8 marzo 2017 è stata istituita la "Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie" e quest'anno ricorre XXIV giornata della memoria.
- Oltre alla città di Padova, dove quest'anno si svolgerà la Giornata nazionale. Libera ha deciso di celebrare il
 ricordo delle vittime innocenti delle mafie presso una città di ciascuna regione italiana. Per la Puglia è stata
 individuata la città di Brindisi che coinvolgerà l'intero territorio regionale attraverso la partecipazione delle
 scuole, associazioni, istituzioni e cittadini tutti.
- Con nota prot. n. AOO 176 13/02/2019 0000070, Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie ha richiesto alla Regione Puglia l'utilizzo del logo istituzionale per la promozione dell'evento, la collaborazione nella comunicazione istituzionale rivolta alle amministrazioni locali, il supporto della protezione civile e la disponibilità a supportare il trasporto pubblico locale.
- L'art. 13 della legge regionale 23 marzo 2015 n. 12 prevede che "in memoria delle vittime della criminalità organizzata e mafiosa in Puglia, la Regione promuove e sostiene la giornata della memoria e dell'impegno al fine di favorire l'educazione, l'informazione e la sensibilizzazione in materia di legalità su tutto il territorio regionale".

PRESO ATTO CHE:

• La finalità dell'evento, anche per l'elevato valore simbolico, morale e di attivazione delle diverse realtà scolastiche, sociali e istituzionali di tutto il territorio pugliese - promosso e organizzato da Libera,

associazioni, nomi e numeri contro le mafie - che si svolgerà in contemporanea in diverse città in tutta Italia -, è coerente con gli indirizzi e obiettivi della Sezione, richiamati nel citato DPGR n. 443/2015, in tema di Antimafia Sociale e Legalità.

SI PROPONE:

- di approvare l'adesione al progetto presentato da Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie per la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, così come proposto per l'iniziativa del 21 marzo 2019, prevedendo un contributo finanziario pari a € 8.500,00 a titolo di compartecipazione ai costi per l'organizzazione dell'evento;
- di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti con Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie, con sede legale in Roma Via IV Novembre, 98 C.F. 97116440583 P.I. 06523941000, per la realizzazione della Giornata delia Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie da realizzarsi il 21 marzo 2019 a Brindisi, allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
 alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti con Libera, associazioni, nomi e numeri contro
 le mafie, soggetto attuatore per la realizzazione della Giornata delia Memoria e dell'Impegno in ricordo
 delle vittime innocenti delle mafie "Ponti di memoria. Luoghi di impegno", previa adozione dell'impegno
 di spesa;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della D.lgs. 118/11 e successive modificazioni e integrazioni

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 8.500,00 (ottomicacinquecento/00), a carico del bilancio regionale, trovano copertura sul Cap. 814035 - Spese per l'attuazione di iniziative per la cittadinanza sociale e la legalità (Art. 27, comma 4, LR 38/2011) - E.F. 2019.

CRA: 46-06 Missione 06 - Programma 02 - Titolo 1 cod. d.lqs. 118/2011 -1.04.04.01.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui alla Legge n. 145/2018 (Legge di stabilità 2019); lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

All'impegno di spesa provvederà il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Esigibilità della spesa E.F. 2019.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della legge regionale n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K.

Il presidente della Giunta Regionale, unitamente al Vicepresidente Antonio Nunziante, assessore alla protezione civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Vice Presidente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare l'adesione alla Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie per il 21 marzo 2019 che si svolgerà a Brindisi, così come da proposta presentata da Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie con sede in Roma alla Via IV Novembre, 98 -, prevedendo un contributo finanziario pari a € 8.500,00;
- di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti con Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie con sede legale in Roma alla Via IV Novembre, 98 - Italia (C.F. 97116440583 - P.I. 06523941000), per la realizzazione dell'evento come descritto nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti con Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie, soggetto attuatore per la realizzazione della Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie del 21 marzo 2019, previa adozione dell'impegno di spesa;
 - di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;
 - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ROBERTO VENNERI IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA ANTONIO NUNZIANTE



SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

ALLEGATO A)

Il presente allegato è composto da n. 6 (sei) facciate Il Dirigente Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Miglazioril, Antimafia Sociale (dott. Agostino De Paolis)

CONVENZIONE

per la realizzazione della Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie 21 Marzo 2019

| L'anno duemila | diciannove, addi | del | mese di | | | in Bari presso la |
|------------------|---|------------|--------------|-------|--------------|------------------------------------|
| | la Giunta Regionale ntimafia Sociale | - Sezione | Sicurezza | del | Cittadino, | Politiche per le |
| | | FRA | | | | |
| | GLIA, di seguito denon | | | | | |
| Sauro, n. 33 (CF | 80017210727), legaln | nente rapp | resentata d | dal d | ott. Agostir | no De Paolis, nato |
| a il | , in qualità di Dir | igente del | la Sezione ! | Sicur | ezza del Ci | ttadino, Politiche |
| per le Migrazion | ni ed Antimafia Sociale | | | | | |
| | zione sita in Bari, Lungo | | | | | 0.1 so. erex sa. c o. 5ee 5 |
| | | | | | | |

Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie, con sede legale in Roma, Via IV Novembre, 98 - C.F. 97116440583 - P.I. 06523941000,

PREMESSA

La Regione Puglia:

- è impegnata nella lotta alla criminalità e nella diffusione della cultura dell'educazione alla responsabilità sociale che individua nella partecipazione della cittadinanza attiva, la sua massima espressione per la costruzione di una società responsabile;
- coordina la propria azione di governo con le istituzioni del territorio che hanno competenza diretta in materia, per rendere efficace ogni azione di sviluppo della legalità e della lotta alla criminalità;
- promuove la cultura dell'educazione alla responsabilità condividendo i progetti dell'associazionismo in materia di antimafia e sostenendo attività innovative di formazione per contrastare il dilagare di fenomeni antisociali e criminosi, affinché si rafforzi il concetto di cittadinanza attiva per una corretta pratica della democrazia partecipativa;
- ritiene indispensabile connettere le esperienze Locali con quelle Globali per attivare un confronto che accresca la cultura dell'educazione alla responsabilità sociale e della solidarietà.



SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente atto inquadra il rapporto convenzionale tra le suddette parti per la realizzazione della Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie per il 21 marzo 2019, promossa e realizzata da Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie, così come previsto nell'ALLEGATO programma che del presente accordo costituisce parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 2

Programma operativo

Le attività ammesse al finanziamento regionale sono quelle effettivamente descritte e preventivate nel programma **ALLEGATO** di cui al precedente articolo 1, comma 2. La responsabilità attuativa del progetto e la titolarità della relativa spesa sono attribuiti al soggetto attuatore.

ARTICOLO 3

Obblighi

Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie:

- garantisce che le attività oggetto della presente convenzione saranno svolte con le cognizioni tecniche e pratiche necessarie garantendo il massimo coinvolgimento dei diversi attori sociali su tutto il territorio regionale.
- si impegna a garantire il buon fine dell'iniziativa e di sovraintendere al coordinamento delle diverse azioni propedeutiche all'iniziativa stessa.
- verifica i risultati dell'iniziativa e li comunica alla Regione Puglia attraverso l'elaborazione di un report finale.
- assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., nonché quelli di Trasparenza previsti dall'art. 22 della L.R. 15/08.
- ✓ si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla PrefetturaUfficio Territoriale del Governo della Provincia di Roma della notizia
 dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli
 obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e
 s.m.i.

ARTICOLO 4

Durata

La presente convenzione scadrà il 30/04/2019.



SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

ARTICOLO 5

Finanziamento del progetto

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, la Regione sostiene l'esecuzione del progetto di cui al comma 1, articolo 1 con un corrispondente finanziamento preventivato in € 8.500,00 (ottomilacinquecentoeuro/00) lva e oneri compresi. Il contributo sarà liquidato, nel rispetto delle disposizioni di Giunta regionale con riferimento al "Patto di stabilità interno per l'anno 2019".

Il finanziamento regionale sarà erogato in un'unica soluzione, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione:

ARTICOLO 6

Relazione finale e rendicontazione

Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie, soggetto attuatore, entro 90 gg. dal termine dell'attività progettuale, trasmetterà alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ai fini della rendicontazione finale sulle attività svolte, i seguenti documenti:

- a) relazione conclusiva con la descrizione dettagliata delle attività svolte;
- prospetto di rendicontazione riportante in modo analitico tutte le voci delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto;
- c) scheda riepilogativa delle fatture e dei documenti contabili presentati;
- d) documentazione di spesa costituita dalle copie delle fatture quietanzate, o altro documento contabile probatorio riportanti la dicitura "copia conforme all'originale" sotto cui dovrà essere apposto il timbro e la firma <u>in originale</u> del legale rappresentante del soggetto attuatore.

Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere fornite entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Scaduto il termine si procederà con il materiale ricevuto.

Le eventuali economie realizzate, rispetto a quanto erogato, dovranno essere precisamente descritte ed elencate in sede di rendicontazione e tempestivamente restituite nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 7

Pubblicità e logo

Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie, soggetto attuatore si impegna a dare adeguata visibilità al finanziamento regionale dell'iniziativa oggetto del finanziamento, ponendo su tutte le comunicazioni per la stampa, inviti o eventuale materiale cartaceo, audio-video e *online* relativi all'iniziativa, il logo della Regione Puglia e il riferimento



SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

espresso dalla Presidenza della Giunta Regionale, con la seguente dicitura: "Con il contributo della Presidenza Giunta Regionale - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale." o, in alternativa, "Con il partenariato della Regione Puglia".

ARTICOLO 8

Revoche

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

- nel caso in cui, scaduta la validità della presente convenzione di cui all'art.4, le attività del progetto non abbiano avuto inizio;
- nel caso in cui il soggetto attuatore non trasmetta, entro 90 gg. dal termine dell' attività progettuale, alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte, di cui all'art.6.

Il soggetto attuatore, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 9

Controversie

E' esclusa la clausola arbitrale. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato

ARTICOLO 10

Imposta

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Il presente atto, redatto in due originali, si compone di n. 6 facciate comprensive dell'ALLEGATO del programma.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Per la REGIONE PUGLIA

Il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per

le Migrazioni, Antimafia Sociale

Per il SOGGETTO ATTUATORE



PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

| Bari, I | (* | | | |
|---------|----|--|--|--|
| Dall. | | | | |

BRINDISI 21 MARZO 2019

GIORNATA DELL'IMPEGNO E DELLA MEMORIA IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE

PREMESSA

La Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie – "Ponti di memoria, Luoghi di impegno" -, è un'iniziativa promossa da Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie, che si celebra nelle varie città d'Italia, ogni anno il 21 marzo a partire dal 1996.

Con tale iniziativa, Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie, ha scelto il 21 marzo perché nel giorno di risveglio della natura si rinnovi la primavera della verità e della giustizia sociale al fine di creare in tutto il paese una memoria responsabile e condivisa, capace di moltiplicare gli anticorpi dell'agire legale contro l'illegalità e la criminalità in generale.

Con Legge n. 20 dell'8 marzo 2017 è stata istituita la "Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie" e quest'anno ricorre XXIV giornata della memoria.

L'evento, organizzato ogni anno su scala nazionale, ha l'obiettivo di collegare tra loro, attraverso un ponte invisibile da nord a sud, tutte le città d'Italia che nella stessa giornata e alla stessa ora, ricorderanno una ad una tutte le vittime innocenti delle mafie affinché, in ogni luogo, attraverso il ricordo, possa radicarsi l'impegno di una rinnovata coscienza civile di ribellione e di rifiuto del potere criminale.

Quest'anno, per la Puglia, è stata scelta la città di Brindisi, che coinvolgerà l'intero territorio regionale attraverso la partecipazione delle scuole, associazioni, istituzioni e cittadini tutti.

SCOPO DELL'INIZIATIVA

Affinché possano crescere e attecchire gli anticorpi sociali per il contrasto alle mafie, il ricordo delle vittime innocenti non può ridursi ad una mera enunciazione della lettura dei nomi delle vittime, ma deve essere un progetto di responsabilità sociale che attraverso la celebrazione della Giornata della memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie che ricorre ogni anno il 21 marzo, rimanga vivo il ricordo da trasmettere alle nuove generazioni, di tutte le vittime innocenti delle mafie.

Permettere di far crescere e radicare la ribellione sociale nei confronti dell'illegalità e della criminalità in generale, attraverso momenti di condivisione e approfondimento delle diverse tematiche, anche attraverso l'organizzazione di seminari che si svolgeranno nella seconda metà della giornata.



PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

I PARTECIPANTI AL PROGETTO

Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie Scuole del territorio regionale, Associazioni, Istituzioni

Programma della giornata del 21 Marzo 2019

MATTINA

Ore 8.30 - raduno dei partecipanti

Ore 9.00 - partenza corteo

Ore 10.15/10.30 – arrivo corteo nella piazza conclusiva

Ore 10.30 - interventi dal palco

Ore 11.00 - lettura nomi delle vittime innocenti delle mafie

Ore 12.00 – collegamento streaming con Don Ciotti a Padova

Ore 13.00 - conclusione della manifestazione in piazza

Ore 14.30/16.00 seminari di approfondimento sul tema del contrasto alle mafie

L.R. n. 4 del 05/02/2013, artt. 22 decies - Autorizzazione alla vendita del terreno sito in località Frigole, agro di Lecce, Fg. 100. p.lla 345 e 346, in favore del Sig. Montinaro Antonio.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Supporto alla gestione della Riforma Fondiaria", dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

PREMESSO che:

- -- la L.R. n. 4 del 5/02/2013, così come modificata ed integrata dalla L.R. n. 23 del 15.06.2018, all' art. 22 decies dispone: "Istanze pregresse. 1. Le seguenti disposizioni non si applicano alle procedure di acquisto già avviate, per le quali i promissari hanno accettato il prezzo di vendita e versato l'acconto del 10 per cento prima della data di entrata in vigore delle presenti disposizioni";
- --l'istanza presentata dal sig. Montinaro Antonio, oggetto del presente atto, è sussumibile nella previsione sopra citata, essendo la procedura di acquisto in favore dello stesso essere stata già avviata e avendo l'interessato accettato il prezzo di vendita e versato l'acconto del 10% in data 18.05.2018, dunque, prima dell'entrata in vigore della suddetta normativa che modifica la precedente L.R. n. 20/99;

VERIFICATO che:

- --il terreno oggetto di vendita, esteso per mq. 230,00 e censito nel Comune di Lecce, Località Frigole, al Fl. 100, P.lle nn. 345 di mq. 38 e 346 di mq. 192, è nella disponibilità legale della Regione Puglia;
- --su tale immobile regionale, adiacente a un terreno di sua proprietà, il sig. Montinaro Antonio ha realizzato un ampliamento, autorizzato con P.D.C, n. 069/12 del 06/02/2012 e successiva proroga n. 75223/13 del 12/07/2013, dal Comune dì Lecce, di un prefabbricato già esistente utilizzato dallo stesso quale esercizio commerciale di bar;
- --il sig. Montinaro Antonio ha presentato istanza di acquisto del terreno de quo alla Struttura Prov.le di Lecce in data 09/01/2015 e possiede i requisiti previsti dagli artt. 16 e 13 comma 3, 4 e 5, della L.R. n. 20/99, in quanto era concessionario di tale zona già da tempo, come da autorizzazioni agli atti d'ufficio;

TENUTO CONTO che:

- -- l'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Lecce, con propria relazione di stima del 7.03.2008, prot. N. 3827, ha quantificato in € 106,67 al mq. il valore del terreno regionale;
- -- Il Servizio Riforma Fondiaria di Lecce ha provveduto ad attualizzare tale valutazione in € 121,28 al mq., sicché, il prezzo complessivo di vendita dell'immobile é di € 28.000,00 (ventottomila), costituito dal valore di stima, per un importo di € 27.900,00, e dalle spese di istruttoria di € 100,00;
- -- il sig. Montinaro Antonio ha corrisposto alla Regione Puglia annualmente i canoni d'uso;

PRESO ATTO che:

- --il prezzo complessivo di vendita del terreno regionale, cosi come sopra quantificato, é stato notificato per l'accettazione al sig. Montinaro Antonio, con nota Prot. n. 11002 del 10/05/2018;
- --l'acquirente, con lettera del 18/05/2018, agli atti d'ufficio con Prot. 11748 del 18/05/2018, ha formalmente accettato il prezzo di vendita, provvedendo contestualmente al pagamento dell' acconto del 10%, pari ad € 2.800,00, con bollettino postale VCYL 0056 del 18/05/2018 sul c/c postale n. **16723702** intestato a "Regione Puglia Direzione Prov. Riforma Fondiaria Bari- Servizio Tesoreria", corso Sonnino, 177;

CONSIDERATO che:

-- dall'istruttoria svolta dalla Struttura Riforma Fondiaria di Lecce - Servizio amministrazione del demanio

armentizio, onc e riforma fondiaria, in virtù degli artt. 16 e 13, comma 3, 4 e 5, della previgente L.R. n. 20/99, detto immobile é risultato alienabile in favore del promissario acquirente, sig. Montinaro Antonio;

Tutto ciò premesso, l'Assessore referente propone alla Giunta:

- --di autorizzare l'alienazione del terreno censito nel Comune di Lecce, Località Frigole, al Fl. 100, P.lle nn. 345 di mq. 38 e 346 di mq. 192, in favore del sig. Montinaro Antonio;
- --di dare atto che tutte le spese ed imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia;
- --la vendita si intende a corpo e non a misura, fatte salve le servitù, eventualmente già esistenti;

-COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed alla LR. 28/2001 e ss.mm.ii.-

La somma complessiva di € 28.000,00 (ventottomila), verrà corrisposta dal sig. Montinaro secondo le seguenti modalità:

- --acconto di € 2.800,00, già incassate e rendicontate per cassa nell'esercizio finanziario 2018, con bollettino postale VCYL 0056 del 18/05/2018 sul c/c postale n. 16723702 intestato a "Regione Puglia Direzione Prov. Riforma Fondiaria Bari- Servizio Tesoreria", corso Sonnino, 177; Cap. 4091050 "Entrate provenienti dalla alienazione di beni immobili in attuazione all'art. 11 L. 386/76"; PCF 4.4.1.8.999;
- --saldo di € **25.200,00** (venticinquemiladuecento) da versare in un'unica soluzione prima dell'atto di stipula, da imputare:
- --per € **25.100,00** sul Cap. 4091050 "Entrate provenienti dalla alienazione di beni immobili in attuazione all'art. 11 L 386/76"; PCF 4.4.1.8.999, ed
- --per € 100,00 (cento), spese di istruttoria, sul Cap. 3062100 "Proventi e diritti per prestazioni rese da Uffici e Servizi regionali";

Art. 53 D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento d'entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene in scadenza.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.4 - comma 4,\ lett. K - della Legge Regionale n. 7/97 e L.R. n. 4 del 5/02/2013, artt. 22 decies, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile A.P., dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONG e Riforma Fondiaria nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;

di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 4 del 5/02/2013, art. 22 decies, la vendita del terreno regionale sito in Agro di Lecce, località Frigole, in catasto al Fl. 100, P.lle nn. 345 di mq. 38 e 346 di mq. 192, in favore del sig. Montinaro Antonio, al prezzo complessivo di € 28.000,00;

di prendere atto che il sig. Montinaro Antonio, ha già versato un acconto sul prezzo di vendita di € 2.800,00 con bollettino postale VGYL 0056 del 18/05/2018 sul c/c postale n. 16723702 intestato a "Regione Puglia - Direzione Prov. Riforma Fondiaria - Bari- Servizio Tesoreria", corso Sonnino, 177, e corrisponderà il rimanente saldo di € 25.200,00 (venticinquemiladuecento), prima dell'atto di stipula;

di nominare il dott. Antonio Alberto Isceri, nato a *(omissis)* il 05/02/1958, quale rappresentante regionale, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;

di autorizzare il funzionario incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;

di stabilire che tutte le spese ed imposte, notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la stipula dell'atto, saranno a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ROBERTO VENNERI IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA ANTONIO NUNZIANTE

L.R. n.4 del 05/02/2013, artt. 22 decies - Autorizzazione alla vendita del fabbricato sito in località Frigole, agro di Lecce, Fg. 100, p.lla 239 sub 3, in favore del sig. Potente Mario.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Supporto alla gestione della Riforma Fondiaria", dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

PREMESSO che:

- -- la L.R. n. 4 del 5/02/2013, artt. 22 decies dispone: "Istanze pregresse. 1. Le seguenti disposizioni non si applicano alle procedure di acquisto già avviate, per le quali i promissari hanno accettato il prezzo di vendita e versato l'acconto del 10 per cento prima della data di entrata in vigore delle presenti disposizioni";
- -- all'istanza di acquisto del fabbricato di proprietà regionale, censito nel Comune di Lecce, Località Frigole, al Fl. 100, P.lla n. 239, sub 3, presentata dal sig. Potente Mario, oggetto del presente atto, si applica la normativa di cui agli artt. 16 e 13, comma 3, 4 e 5, della L.R. n. 20/99, in quanto rientra nella fattispecie di cui sopra, essendo stata la procedura di acquisto già avviata e, avendo l'interessato accettato il prezzo di vendita e versato il relativo acconto del 10% in data 02.03.2012, prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 23 del 15.06.2018, di modifica della L.R. n. 4/2013;

TENUTO CONTO CHE:

- -- "l'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Lecce, con propria relazione di stima del 10.01.2011, prot. N. 113/267, ha quantificato in € 8.700,00 il valore del fabbricato Regionale;
- -- Il Servizio Riforma Fondiaria ha determinato, il prezzo di vendita del cespite in oggetto, in complessivi € 12.996,03, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 20/1999 e s.m.i., come riportato nella sottostante tabella:

| TOTALE | € 12.996,03 |
|---|-------------|
| Spese di istruttoria | € 100,00 |
| Canoni d'uso | € 3.038,03 |
| Rimborso somma pagata all' Agenzia del Territorio per la valutazione | € 546,00 |
| Rimborso somma spesa di accatastamento | € 612,00 |
| Valore di stima dell'Agenzia delle Entrate del fabbricato | € 8.700,00 |

- -- il prezzo complessivo di vendita del fabbricato regionale sito in agro di Lecce, Località Frigole, in catasto al Fl. 100, P.lla 239 sub 3, così come sopra quantificato, è stato notificato per l'accettazione al sig. Potente Mario, previo versamento di un acconto pari al 10% di tale prezzo, con nota Prot. n. 0000110 del 05/01/2012;
- -- lo stesso, con lettera del 12/03/2012, agli atti d'ufficio con Prot. 2950 del 19/03/2012, ha formalmente accettato il prezzo di vendita così come notificatogli, provvedendo contestualmente al pagamento dell' acconto del 10%, pari ad € 1.299,60, con bollettino postale VCYL 0091 del 02/03/2012 sul c/c postale n. 16723702 intestato a "Regione Puglia Direzione Prov. Riforma Fondiaria Bari- Servizio Tesoreria", corso Sonnino, 177;

CONSIDERATO che:

-- il sig. Potente Mario ha chiesto di poter effettuare tale pagamento, giusto quanto disposto dall'art. 13, comma 6, della L.R. n. 20/99 e ss.mm.ii., in 6 rate costanti comprensive di interessi, al tasso legale corrente dello 0,3%, ognuna di € 1.969,92 (millenovecentosessantanove/92), con scadenza il 31 dicembre di ogni anno a partire dal 2019 fino al 2024, secondo il piano di ammortamento sotto riportato;

| CONDUTTORE | POTENTE MARIO | | | | | | | | | |
|-------------------|---------------|----------|-----------|-----------|--------|------|----------|--------|--|-------------|
| UNITA' PRODUTTIVA | | | | | | | | | | |
| AGRO DI | LECCE | | | | | | | | | |
| CAPITALE | € | 11.6 | 96,43 | | | | | | | 11411111 |
| NUMERO ANNI | 6 | | 6 | | | | | | | |
| TASSO LEGALE | 0,30% | | 0,30% | | | | | | | |
| RATA | € 1.969,92 | | | | | | | | | |
| | | | PIANO D | IAM | MORTA | ME | NTO | | | |
| | anno Quota | | Quota | | 1 | Rata | | Debito | Debito | |
| | | capitale | | Interessi | | | residuo | | estinto | |
| | | | | | | | | € | 11.819,55 | |
| | 1 | € | 1.934,84 | € | 35,11 | € | 1.969,95 | € | 9.849,60 | € 1.969,95 |
| | 2 | € | 1.940,64 | € | 29,28 | € | 1.969,92 | € | 7.879,68 | € 3.939,87 |
| | 3 | € | 1.946,46 | € | 23,46 | € | 1.969,92 | € | 5.909,76 | € 5.909,79 |
| | 4 | € | 1.952,30 | € | 17,62 | € | 1.969,92 | € | 3.939,84 | € 7.879,71 |
| | 5 | € | 1.958,16 | € | 11,77 | € | 1.969,92 | € | 1.969,92 | € 9.849,63 |
| | 6 | € | 1.964,03 | € | 5,89 | € | 1.969,92 | € | | € 11.819,55 |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | Description (International Control of Contro | - Leiquig |
| | totali | € | 11.696,43 | € | 123,12 | | | | | |

-- in caso di variazione del saggio di interesse legale prima della stipula si procederà d'ufficio alla rimodulazione dell'annualità;

Tutto ciò premesso, l'Assessore referente propone alla Giunta di;

- -- autorizzare l'alienazione del bene immobile censito nel Comune di Lecce, Località Frigole, al Fl. 100, P.lla n. 239, sub 3, in favore del sig. Potente Mario, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 13, della L.R. n. 20/1999 e s.m.i.;
- -- di autorizzare la rateizzazione del relativo prezzo di vendita ai sensi del 6° comma, dell'art. 13, della L.R. 20/99;
- -- di nominare il rappresentante regionale incaricato della sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- -- di dare atto che tutte le spese ed imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni catastali, ecc., saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia;
- -- di dare atto che la vendita si intende fatta a corpo e non a misura, fatte salve le servitù, eventualmente già esistenti;

-COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed alla LR. 28/2001 e ss.mm.ii.-

La somma complessiva di € 13.119,15 (tredicimilacentodicianove/15), verrà corrisposta dal sig. Potente Mario con le modalità di seguito specificate:

- --€ 1.299,60, già incassate e rendicontate per cassa nell'esercizio finanziario 2012, con bollettino postale VCYL 0091 del 02/03/2012 sul c/c postale n. 16723702 intestato a "Regione Puglia Direzione Prov. Riforma Fondiaria Bari- Servizio Tesoreria", corso Sonnino, 177, Cap. 4091050 "Entrate provenienti dalla alienazione di beni immobili in attuazione all'art. 11 L 386/76"; PCF 4.4.1.8.999;
- -- € 11.819,55 (undicimilaottocentodicianove/55), somma residua comprensiva di sorte capitale e interessi, sarà corrisposta in 6 rate annuali e costanti e posticipate, dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2024, di cui la prima di € 1.969,95 e le restanti cinque di € 1.969,92, sul c/c postale 16723702, intestato a "Regione Puglia Direzione Prov. Riforma Fondiaria Bari- Servizio Tesoreria", corso Sonnino, 177 Bari, codice IBAN: IT49Z0760104000000016723702.

Di detto importo di € 11.819,55:

- la quota capitale di € 11.696,43 sarà imputata sul Cap 4091050 "Entrate provenienti dalla alienazione di beni immobili in attuazione all'art. 11 L. 386/76"; PCF 4.4.1.8.999.
- la quota interessi pari ad € 123,12 sarà imputata sul capitolo 3072009 " interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione" -P.C.F. 3.03.03.99.999.

Art. 53 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento d'entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene in scadenza.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.4 - comma 4,\ lett. K - della Legge Regionale n. 7/97 e L.R. n. 4 del 5/02/2013, artt. 22 decies, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile A.P."Supporto alla Gestione R.F.", dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziare e Strumentali, Personale e Organizzazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;

di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 4 del 5/02/2013, artt. 22 decies, la vendita del fabbricato regionale sito in agro di Lecce, Località Frigole, in catasto al Fl. 100, P.lla 239 sub 3, in favore del sig. Potente Mario al prezzo complessivo di € 13.119,15;

di prendere atto che il sig. Potente Mario, ha già corrisposto l'acconto del 10% sul prezzo totale di vendita, per un importo pari ad € 1.299,60 con bollettino postale VCYL 0091 del 02/03/2012, sul c/c postale n. 16723702, intestato a "Regione Puglia - Direzione Prov. Riforma Fondiaria - Bari- Servizio Tesoreria", corso Sonnino, 177;

di autorizzare il pagamento della restante somma di € 11.819,55 (undicimilaottocentodicianove/55) in 6 rate annuali, costanti e posticipate, con scadenza il 31 dicembre di ogni anno, a partire dall'anno 2019 e fino all'anno 2024, con iscrizione di ipoteca nei modi di legge, per un importo pari alla somma restante da corrispondere, in favore della Regione Puglia;

di autorizzare, in caso di variazione del saggio di interesse legale prima della stipula a procedere d'ufficio alla rimodulazione dell'annualità;

di nominare il dott. Antonio Alberto Isceri, nato a *(omissis)* in data 05/02/1958, Responsabile A.P. "Supporto alla Gestione della R. F." del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, quale rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;

di stabilire che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ROBERTO VENNERI IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA ANTONIO NUNZIANTE

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga" in agro di San Giovanni Rotondo a favore dei signori Bocci Luigi e Stefanicchio Martina.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione e Alienazione" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonché dirigente ad interim del suddetto Servizio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti" (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della LR. n. 67/1980, dispone che "i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
 - "a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione" (art.3, co.1);
 - "b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
 - c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia".

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di San Giovanni Rotondo (Fg), con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 6 settembre 2010, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il combinato disposto degli artt. 9 e 25 del T.U. prevede, nelle more dell'attuazione delle disposizioni ivi contenute, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi sub lett. c) del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato.

RILEVATO CHE

- I signori Bocci Luigi e Stefanicchio Martina, a seguito dell'approvazione del P.C.T. di San Giovanni Rotondo, in data 17/10/2017, hanno presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n.108/22421, per l'acquisto di suolo demaniale, facente parte del Braccio "Lenzalonga" individuato nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo al foglio 113, p.lla 388 di ha 0.85.02;
- tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di San Giovanni Rotondo sub lett. c), ovvero rientrante tra i

suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai signori Bocci Luigi e Stefanicchio Martina, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto essendo concessionari del suolo tratturale, con nota prot. n. 108/27518 del 18/12/2017, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. a), della L.R. n. 4/2013;
- la precitata Commissione, con determinazione n. 04 del 13/04/2018, ha fissato il prezzo di vendita del suolo in € 1.500,00 (euro millecinquecento/00);
- lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 12167 del 28/05/2018, ha comunicato agli interessati il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari ad 1/3 prevista dall'art. 10, co. 2, del T.U. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 1.000,00 (euro mille/00);
- tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/18042 del 6/08/2018, è stato formalmente accettato dai signori Bocci Luigi e Stefanicchio Martina;

ATTESO CHE

- il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di San Giovanni Rotondo tra i tronchi tratturali rientranti sub lett. c) dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), applicabile al caso di specie in virtù della previsione transitoria contenuta nel sopra richiamato art. 25 T.U.;
- i signori Bocci Luigi e Stefanicchio Martina hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno de quo, accettando il prezzo di € 1.000,00 (euro mille/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione pro tempore, con l'applicazione della riduzione di un terzo del prezzo stesso;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

TUTTO CIÒ PREMESSO

con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione e successiva autorizzazione alla vendita del terreno tratturale come in premessa identificato, in favore dei signori Bocci Luigi e Stefanicchio Martina, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 1.000,00 (mille/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 2 del T.U.;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, LR. n. 4/2013.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla LR. n. 28/2001 e s.m.i.

La somma complessiva pari a € 1.000,00 verrà corrisposta dai signori Bocci Luigi e Stefanicchio Martina mediante bonifico bancario, con accredito sul conto corrente Banco Posta n. 170704 intestato a "Regione Puglia - Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali I. r. n. 4/2013" collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che l'entrata di € 1.000,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.Igs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere d) ed e) della LR. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, LR. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile P.O."
 Gestione ed Alienazione", dalla Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
 O.N.C, e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, nonché dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di **fare propria**, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;
- di **sdemanializzare**, ai fini della vendita, il terreno demaniale di complessivi ha 0.85.02 circa, facente parte del Braccio "Lenzalonga", individuato nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo con i seguenti identificativi:
 - foglio 113, p.lla 388 di ha 0.85.02 uliveto -
- di **autorizzare**, per i motivi sopra esposti, **il trasferimento a titolo oneroso**, in favore dei signori Bocci Luigi nato il 26/05/1961 e Stefanicchio Martina nata il 2/01/1993, del terreno tratturale come sopra identificato;
- di fissare il prezzo di vendita in complessivi € 1.000,00 (euro mille/00), da versare interamente prima della stipula dell'atto di acquisto;
- di **stabilire** che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc, nessuna esclusa), saranno a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
- di conferire alla dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria, avv. Costanza Moreo nata a (omissis) l'11/09/1976, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga" in agro di San Giovanni Rotondo a favore del signor Placentino Nicola.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione e Alienazione" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonché dirigente ad interim del suddetto Servizio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti" (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della LR. n. 67/1980, dispone che "i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
 - "a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione" (art.3, co.1);
 - "b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
 - "c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia".

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di San Giovanni Rotondo (Fg), con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 6 settembre 2010, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il combinato disposto degli artt. 9 e 25 del T.U. prevede, nelle more dell'attuazione delle disposizioni ivi contenute, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi sub lett. c) del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato.

RILEVATO CHE

- Il signor Placentino Nicola, a seguito dell'approvazione del P.C.T. di San Giovanni Rotondo, in data 17/10/2017, ha presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n.108/22425, per l'acquisto di suolo demaniale, facente parte del Braccio "Lenzalonga", individuato nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo al foglio 113, p.lla 391 di ha 0.85.00 e p.lla 389 di ha 0.85.00;
- tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di San Giovanni Rotondo sub lett. c), ovvero rientrante tra i

suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo al signor Placentino, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto essendo concessionario del suolo tratturale, con nota prot. n. 108/8406 del 10/04/2018, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. a), della L.R. n. 4/2013;
- la precitata Commissione, con determinazione n. 07 del 13/04/2018, ha fissato il prezzo di vendita del suolo in € 3.060,00 (euro tremilasessanta/00);
- lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 12423 del 28/05/2018, ha comunicato all' interessato il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari ad 1/3 prevista dall'art. 10, co. 2, del T.U. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 2.040,00 (euro duemilaquaranta/00);
- tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/18047 del 6/08/2018, è stato formalmente accettato dal signor Placentino Nicola.

ATTESO CHE

- il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di San Giovanni Rotondo tra i tronchi fratturali rientranti sub lett. c) dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), applicabile al caso di specie in virtù della previsione transitoria contenuta nel sopra richiamato art. 25 T.U.;
- il signor Placentino Nicola ha formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 2.040,00 (euro duemilaquaranta/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione di un terzo del prezzo stesso;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

TUTTO CIÒ PREMESSO

con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale dì deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione e successiva autorizzazione alla vendita del terreno tratturale come in premessa identificato, in favore del signor Placentino Nicola, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- fissare il prezzo di vendita del terreno de quo in € 2.040,00 (duemilaquaranta/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione pro tempore, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 2 del T.U.;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, LR. n. 4/2013.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla LR. n. 28/2001 e s.m.i.

La somma complessiva pari a € 2.040,00 verrà corrisposta dal signor Placentino Nicola mediante bonifico bancario, con accredito sul conto corrente Banco Posta n. 170704 intestato a "Regione Puglia - Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. l. 4.04.02.01.002. Si dà atto che l'entrata di € 2.040,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere d) ed e) della LR. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, LR. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile P.O."
 Gestione ed Alienazione", dalla Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
 O.N.C, e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, nonché dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di **fare propria**, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;
- di **sdemanializzare**, ai fini della vendita, il terreno demaniale di complessivi ha 1.70.00 circa, facente parte del Braccio "Lenzalonga", individuato nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo con i seguenti identificativi:

foglio 113, p.lla 389 di ha 0.85.00 - uliveto -

foglio 113, p.lla 391 di ha 0.85.00 - uliveto -

- di **autorizzare**, per i motivi sopra esposti, **il trasferimento a titolo oneroso**, in favore del signor Placentino Nicola nato il 7/11/1966, del terreno fratturale come sopra identificato;
- di fissare il prezzo di vendita in complessivi € 2.040,00 (euro duemilaquaranta/00), da versare interamente prima della stipula dell'atto di acquisto;
- di **stabilire** che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc, nessuna esclusa), saranno a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
- di conferire alla dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria, avv. Costanza Moreo nata a (omissis) l'11/09/1976, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga" in agro di San Giovanni Rotondo a favore del signor Trotta Pasquale.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione e Alienazione" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonché dirigente ad interim del suddetto Servizio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti" (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della LR. n. 67/1980, dispone che "i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
 - "a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione" (art.3, co.1);
 - "b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
 - c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia".

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di San Giovanni Rotondo (Fg), con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 6 settembre 2010, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il combinato disposto degli artt. 9 e 25 del T.U. prevede, nelle more dell'attuazione delle disposizioni ivi contenute, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi sub lett. c) del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato.

RILEVATO CHE

- Il signor Trotta Pasquale, a seguito dell'approvazione del P.C.T. di San Giovanni Rotondo, in data 26/09/2017, ha presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n.108/20679, per l'acquisto di suolo demaniale, facente parte del Braccio "Lenzalonga ", individuato nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo al foglio 113, p.lla 355 di ha 0.91.56, p.lla 361 di ha 0.98.58 e p.lla 358 di ha 0.01.50;
- tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di San Giovanni Rotondo sub lett. c), ovvero rientrante tra i

suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo al signor Trotta, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto essendo concessionario del suolo tratturale, con nota prot. n. 108/26220 dell' 1/12/2017, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. a), della L.R. n. 4/2013;
- la precitata Commissione, con determinazione n. 02 del 13/04/2018, ha fissato il prezzo di vendita del suolo in € 10.900,00 (euro diecimilanovecento/00);
- lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 12162 del 23/05/2018, ha comunicato all' interessato il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari ad 1/3 prevista dall'art. 10, co. 2, del T.U. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 7.267,00 (euro settemiladuecentosessantasette/OO);
- tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/17766 dell'1/08/2018, è stato formalmente accettato dal signor Trotta Pasquale.

ATTESO CHE

- il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di San Giovanni Rotondo tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. c) dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), applicabile al caso di specie in virtù della previsione transitoria contenuta nel sopra richiamato art. 25 T.U.;
- il signor Trotta Pasquale ha formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno de quo, accettando il prezzo di € 7.267,00 (euro settemiladuecentosessantasette/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione pro tempore, con l'applicazione della riduzione di un terzo del prezzo stesso;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

TUTTO CIÒ PREMESSO

con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione e successiva autorizzazione alla vendita del terreno tratturale come in premessa identificato, in favore del signor Trotta Pasquale, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto dì proprietà sul medesimo;
- fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 7.267,00 (settemiladuecentosessantasette/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 2 del T.U.;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla LR. n. 28/2001 e s.m.i.

La somma complessiva pari a € 7.267,00 verrà corrisposta dal signor Trotta Pasquale mediante bonifico bancario, con accredito sul conto corrente Banco Posta n. 170704 intestato a "Regione Puglia - Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali I. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che l'entrata di € 7.267,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.Igs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere d) ed e) della LR. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, LR. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile P.O."
 Gestione ed Alienazione", dalla Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
 O.N.C, e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, nonché dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;
- di **sdemanializzare**, ai fini della vendita, il terreno demaniale di complessivi ha 1.91.64 circa, facente parte del Braccio "Lenzalonga", individuato nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo con i seguenti identificativi:

foglio 113, p.lla 355 di ha 0.91.56 - uliveto -

foglio 113, p.lla 361 di ha 0.98.58 - uliveto -

foglio 113, p.lla 358 di ha 0.01.50 ente urbano;

- di **autorizzare**, per i motivi sopra esposti, **il trasferimento a titolo oneroso**, in favore del signor Trotta Pasquale nato il 26/09/1963, del terreno demaniale come sopra identificato;
- di **fissare il prezzo di vendita** in complessivi € 7.267,00 (euro settemiladuecentosessantasette/00), da versare interamente prima della stipula dell'atto di acquisto;
- di **stabilire** che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc, nessuna esclusa), saranno a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
- di **conferire** alla dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria, avv. Costanza Moreo nata a *(omissis)* l'11/09/1976, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga" in agro di San Giovanni Rotondo a favore della signora Savino Rosangela.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione e Alienazione" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonché dirigente ad interim del suddetto Servizio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti" (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della LR. n. 67/1980, dispone che "i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
 - "a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione" (art.3, co.1);
 - "b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
 - c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia".

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di San Giovanni Rotondo (Fg), con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 6 settembre 2010, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il combinato disposto degli artt. 9 e 25 del T.U. prevede, nelle more dell'attuazione delle disposizioni ivi contenute, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi sub lett. c) del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato.

RILEVATO CHE

- La signora Savino Rosangela, a seguito dell'approvazione del P.C.T. di San Giovanni Rotondo, in data 30/04/2014, ha presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n.108/6888, per l'acquisto di suolo demaniale, facente parte del Braccio "Lenzalonga ", individuato nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo al foglio 112, p.lla 165 di ha 0.91.20 e p.lla 169 di ha 0.06.44;
- tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di San Giovanni Rotondo sub lett. c), ovvero rientrante tra i

suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo alla signora Savino Rosangela, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto essendo concessionaria del suolo tratturale, con nota prot. n. 108/9497 dell' 8/07/2016, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. a), della L.R. n. 4/2013;
- la precitata Commissione, con determinazione n. 05 del 13/04/2018, ha fissato il prezzo di vendita del suolo in € 1.750,00 (euro millesettecentocinquanta/00);
- lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 12165 del 23/05/2018, ha comunicato alla interessata il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari ad 1/3 prevista dall'art. 10, co. 2, del T.U. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 1.167,00 (euro millecentosessantasette/00);
- tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/13562 dell' 8/06/2018, è stato formalmente accettato dalla signora Savino Rosangela.

ATTESO CHE

- il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di San Giovanni Rotondo tra i tronchi tratturali rientranti sub lett. c) dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), applicabile al caso di specie in virtù della previsione transitoria contenuta nel sopra richiamato art. 25 T.U.;
- la signora Savino Rosangela ha formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno de quo, accettando il prezzo di € 1.167,00 (euro millecentosessantasette/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione pro tempore, con l'applicazione della riduzione di un terzo del prezzo stesso;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

TUTTO CIÒ PREMESSO

con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione e successiva autorizzazione alla vendita del terreno tratturale come in premessa identificato, in favore della signora Savino Rosangela, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 1.167,00 (millecentosessantasette/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 2 del T.U.;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, LR. n. 4/2013.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla LR. n. 28/2001 e s.m.i.

La somma complessiva pari a € 1.167,00 verrà corrisposta dalla signora Savino Rosangela mediante bonifico bancario, con accredito sul conto corrente Banco Posta n. 170704 intestato a "Regione Puglia - Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali I. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che l'entrata di € 1.167,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.Igs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere d) ed e) della LR. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, LR. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile P.O."
 Gestione ed Alienazione", dalla Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
 O.N.C, e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, nonché dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;
- di sdemanializzare, ai fini della vendita, il terreno demaniale di complessivi ha 0.97.64 circa, facente parte del Braccio "Lenzalonga", individuato nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo con i seguenti identificativi:

foglio 112, p.lla 165 di ha 0.91.20 - seminativo - pascolo foglio 112, p.lla 169 di ha 0.06.44 - pascolo -

- di **autorizzare**, per i motivi sopra esposti, **il trasferimento a titolo oneroso**, in favore della signora Savino Rosangela nata il 5.07.1951, del terreno demaniale come sopra identificato;
- di **fissare il prezzo di vendita** in complessivi € 1.167,00 (euro millecentosessantasette/00), da versare interamente prima della stipula dell'atto di acquisto;
- di **stabilire** che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc, nessuna esclusa), saranno a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
- di conferire alla dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria, avv. Costanza Moreo nata a (omissis) l'11/09/1976, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga" in agro di San Giovanni Rotondo a favore della signora Gravina Giovanna.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione e Alienazione" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonché dirigente ad interim del suddetto Servizio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti" (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della LR. n. 67/1980, dispone che "i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
 - "a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione" (art.3, co.1);
 - "b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
 - "c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia".

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di San Giovanni Rotondo (Fg), con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 6 settembre 2010, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il combinato disposto degli artt. 9 e 25 del T.U. prevede, nelle more dell'attuazione delle disposizioni ivi contenute, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi sub lett. c) del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato.

RILEVATO CHE

- La signora Gravina Giovanna, a seguito dell'approvazione del P.C.T. di San Giovanni Rotondo, in data 17/10/2017, ha presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n.108/22424, per l'acquisto di suolo demaniale, facente parte del Braccio "Lenzalonga", individuato nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo al foglio 113, p.lla 390 di ha 0.85.76;
- tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di San Giovanni Rotondo sub lett. c), ovvero rientrante tra i

suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo alla signora Gravina, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto essendo concessionaria del suolo tratturale, con nota prot. n. 108/8407 del 10/04/2018, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. a), della L.R. n. 4/2013;
- la precitata Commissione, con determinazione n. 06 del 13/04/2018, ha fissato il prezzo di vendita del suolo in € 1.540,00 (euro millecinquecentoquaranta/00);
- lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 12163 del 23/05/2018, ha comunicato alla interessata il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari ad 1/3 prevista dall'art. 10, co. 2, del T.U. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 1.027,00 (euro milleventisette/00);
- tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/18045 del 6/08/2018, è stato formalmente accettato dalla signora Gravina Giovanna.

ATTESO CHE

- il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di San Giovanni Rotondo tra i tronchi tratturali rientranti sub lett. c) dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), applicabile al caso di specie in virtù della previsione transitoria contenuta nel sopra richiamato art. 25 T.U.;
- la signora Gravina Giovanna ha formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno de quo, accettando il prezzo di € 1.027,00 (euro milleventisette/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione pro tempore, con l'applicazione della riduzione di un terzo del prezzo stesso;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

TUTTO CIÒ PREMESSO

con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione e successiva autorizzazione alla vendita del terreno tratturale come in premessa identificato, in favore della signora Gravina Giovanna, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- fissare il prezzo di vendita del terreno de quo in € 1.027,00 (milleventisette/OO), corrispondente al prezzo
 così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione pro tempore, con l'applicazione
 della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni
 previste dall'art. 10, co. 2 del T.U.;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, LR. n. 4/2013.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla LR. n. 28/2001 e s.m.i.

La somma complessiva pari a € 1.027,00 verrà corrisposta dalla signora Gravina Giovanna mediante bonifico bancario, con accredito sul conto corrente Banco Posta n. 170704 intestato a "Regione Puglia - Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali I. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che l'entrata di € 1.027,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.Igs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere d) ed e) della LR. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, LR. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile P.O."
 Gestione ed Alienazione", dalla Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
 O.N.C, e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, nonché dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;
- di **sdemanializzare**, ai fini della vendita, il terreno demaniale di complessivi ha 0.85.76 circa, facente parte del Braccio "Lenzalonga", individuato nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo con i seguenti identificativi:
 - foglio 113, p.lla 390 di ha 0.85.76 uliveto -
- di **autorizzare**, per i motivi sopra esposti, **il trasferimento a titolo oneroso**, in favore della signora Gravina Giovanna nata il 31.03.1973, del terreno demaniale come sopra identificato;
- di **fissare il prezzo di vendita** in complessivi € 1.027,00 (euro milleventisette/00), da versare interamente prima della stipula dell'atto di acquisto;
- di **stabilire** che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarle, di registro, notarili, etc, nessuna esclusa), saranno a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
- di conferire alla dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria, avv. Costanza Moreo nata a (omissis) l'11/09/1976, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.







BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile Dott. Francesco Monaco

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974 Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)